



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

ANNUARIO
STATISTICO
ITALIANO
2000



ISTAT

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO 2000

Istituto Nazionale di Statistica
Via Cesare Balbo, 16 Roma

La riproduzione e la diffusione
a fini non commerciali dei dati
contenuti nell'Annuario sono consentite
a condizione di citare la fonte

Stampato nel mese di Novembre 2000
Copie 8.000
da Poligrafica Ruggiero s.r.l.
Zona Industriale Pianodardine - 83100 Avellino

Direttore responsabile:
Vincenzo Lo Moro

Registrazione presso il Tribunale di Roma
n. 320/96 del 28 giugno 1996

Indice generale

	Pag.
Introduzione	VII
Sintesi di un secolo	IX
Avvertenze	XXXIX
1 - Ambiente e territorio	1
2 - Popolazione	35
3 - Sanità e salute	69
4 - Assistenza e previdenza sociale	99
5 - Conti economici della protezione sociale	119
6 - Giustizia	137
7 - Istruzione	173
8 - Attività culturali e sociali varie	203
9 - Lavoro	227
10 -Elezioni	255
11 -Famiglie e aspetti sociali vari	269
12 -Contabilità nazionale	293
13 -Agricoltura	325
14 -Industria	359
15 -Costruzioni	387
16 -Commercio al dettaglio	403
17 -Commercio con l'estero	419
18 -Turismo	443
19 -Trasporti e telecomunicazioni	461
20 -Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario	487
21 -Ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica	515
22 -Prezzi	535
23 -Retribuzioni	559
24 -Risultati economici delle imprese	573
25 -Finanza pubblica	585
26 -Censimenti	617
Note metodologiche	649
Bibliografia generale	683
Indice analitico	695



“Importa dunque che in quelle cose le quali si ponno vedere, toccare e numerare, noi abbiamo a mostrarci uomini in questo mondo, e non metafore eroiche od ombre parassite; importa di pigliar posto cogli altri, alto o basso ch’ei sia, e d’entrare, per poco o per molto, nelle previsioni e ne’ computi delle forze vive d’Europa”.

Cesare Correnti, Annuario statistico italiano, 1858

Introduzione

L’annuario statistico italiano rappresenta, ancora oggi, una sintesi conoscitiva importante dell’attività economica e della realtà sociale del paese. Nel corso degli anni ne ha seguito l’evoluzione e testimoniato la storia, cercando di conciliare tradizione e innovazione.

Nell’edizione di quest’anno, la tradizione è presente anche attraverso materiale documentario tratto da precedenti annuari. Quello del 1900, il primo del secolo, elaborato dalla Direzione generale della statistica presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, presentava un paese agricolo, con 15 milioni di analfabeti e 200.000 emigrati l’anno; sussisteva il fenomeno dell’esposizione di infanti; la tubercolosi e il tifo rappresentavano frequenti cause di morte.

Il primo annuario dell’allora Istituto centrale di statistica è del 1927. L’emigrazione rimane elevata; l’analfabetismo inizia a ridursi.

Usciti dalla guerra, l’annuario riprende la pubblicazione con il volume del 1944-48. Le esigenze informative crescono. Si consolidano alcune grandi indagini congiunturali. Nel 1952 si svolge la prima indagine campionaria sull’occupazione e la disoccupazione. Infine l’annuario del 1969 registra la forte riduzione del saldo migratorio, la crescita della scolarizzazione, la modernizzazione dell’agricoltura, l’affermazione dell’industria. L’edizione 2000 presenta un quadro ampio e aggiornato dell’informazione statistica prodotta dall’Istituto e da numerosi altri enti del Sistema statistico nazionale. L’impegno a renderne più agevole la lettura si è tradotto nel miglioramento del glossario, nell’ampliamento delle note metodologiche e nell’aggiornamento della bibliografia.

Questi primi anni Duemila saranno per l’Istituto molto impegnativi. Verranno realizzati i censimenti decennali e prodotte statistiche economiche idonee a sostenere le scelte europee. In tutti i settori siamo chiamati a fare di più e meglio. E’ un compito al quale non ci sottraiamo.

Alberto Zuliani

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

ANNUARIO
TATISTICO
ITALIANO.

1900.



ROMA

TIPOGRAFIA NAZIONALE DI G. BERTERO.

Via Umbria.

1900.

Superficie e popolazione

Superficie e popolazione. — Il territorio, che, alla proclamazione del Regno d'Italia (17 marzo 1861), misurava 248,751 chilometri quadrati, s'accrebbe, per le annessioni del Veneto e dei distretti Mantovani, di 25,816 e per l'annessione della provincia di Roma, di altri 12,081; cosicchè il territorio attuale misura 286,648 chilometri quadrati. Nella tav. I del capitolo sono date le cifre della superficie di ogni circondario o distretto (1).

La popolazione che, secondo il primo censimento fatto al 31 dicembre 1861, non compresi allora nè il Veneto nè la provincia di Roma, era di 21,777,334 abitanti (2), fu trovata col censimento del 31 dicembre 1871 di 26,801,154 (compresi 2,810,000 circa del territorio annesso nel 1866 e 837,000 della provincia di Roma) e col censimento del 31 dicembre 1881 di 28,459,628.

Dopo il 1881 non si sono fatti altri censimenti. Per calcolare la popolazione del Regno, l'Ufficio di statistica, in mancanza di notizie più dirette e sicure, e per non correggere le cifre del censimento con criteri arbitrari, è partito dall'ipotesi che l'aumento medio annuale della popolazione, dal 31 dicembre 1881 in poi, abbia continuato a verificarsi nella stessa misura osservata fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

Movimento dello stato civile. — I matrimoni contratti nell'anno 1897 furono 229,041; nello stesso anno si ebbero 1,101,848 nascite, 695,602 morti e 47,132 nati-morti. Facendo il ragguaglio di questi risultati alla popolazione si trovano per 1000 abitanti 7.3 matrimoni, 35.1 nati, 22.2 morti e 1.5 nati-morti. Nel Compendio dei dati principali, che chiude il presente capitolo (tav. V), le cifre effettive del 1897 sono messe a confronto con quelle degli anni precedenti, a cominciare dal 1872.

I quozienti più alti di nuzialità sono dati, nel 1897, dall'Umbria, dalle Puglie, dagli Abruzzi e Molise e dalle Calabrie; quelli più bassi, dalla Liguria, dal Piemonte e dal Veneto.

I quozienti più alti di natività, nell'ultimo anno, sono dati dalle Puglie, dalle Marche, dalle Calabrie e dagli Abruzzi e Molise: i più bassi, dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Sardegna.

Ogni 100 nascite se ne contarono, nel 1897, 6.37 di bambini illegittimi ed esposti. I quozienti di natività illegittima in rapporto alla natività generale sono più elevati che altrove nell'Italia centrale, e specialmente nelle provincie di Roma, delle Romagne e dell'Umbria. Nell'Italia centrale la rilevante eccedenza di nascite illegittime non è però accompagnata da un numero comparativamente maggiore di fanciulli abbandonati dai genitori e messi a carico della pubblica assistenza; sono ivi anzi più frequenti gli atti di riconoscimento della prole per parte di uno almeno dei genitori, e gli atti di legittimazione.

Popolazione divisa per religioni

	Censimento del 31 dicembre 1871					Censimento del 31 dicembre 1881 (*)		
	Cattolici	Evangelici	Israeliti	Altre religioni o nessuna	Totale della popolazione	Evangelici	Israeliti	Totale della popolazione
Cifre effettive	26 662 580	58 651	35 356	44 567	26 801 154	62 000	38 000	(*) 28 459 628
Per 1000 abitanti	994.83	2.19	1.32	1.66	—	2.18	1.33	—

Superficie e popolazione

Anni	Immigranti italiani arrivati				Totale
	negli Stati Uniti del Nord	nell'Argentina ⁽¹⁾	nell'Uruguay	nel Brasile	
1891	69 297	15 511	4 559	132 326	221 693
92	61 434	27 850	4 966	55 049	149 299
93	70 570	37 977	2 894	58 552	169 993
94	39 827	37 699	4 255	34 872	116 653
95	44 003	41 203	3 557	97 344	186 107
96	(²) 68 060	75 204	5 046	96 324	244 634
97	(²) 59 431	44 678	3 651	?	?

Italiani all'estero⁽¹⁾

Stati	nel dicembre 1881		nel dicembre 1891		Avvertenza
	Cifre effettive	Per 100	Cifre effettive	Per 100	
Europa.					
Francia	240 733	23.32	295 741	14.87	<p>Le estimazioni fatte dai Consoli nel 1871 oscillavano, nel loro insieme, fra 432 e 452 mila italiani all'estero. Per il 1881 le notizie poterono desumersi, in parte dai censimenti della popolazione dei vari stati ed in parte si ottennero mediante ricerche ed estimazioni fatte dai Consoli.</p> <p>I dati del 1891 furono raccolti dagli agenti diplomatici e consolari, per richiesta fatta dal Ministero degli affari esteri con circolare 24 febb. 1891. I risultati particolareggiati di quella indagine furono pubblicati in un volume intitolato: <i>Emigrazione e colonie - Rapporti di RR. agenti diplomatici e consolari pubblicati dal R. Ministero degli affari esteri - Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1893. Vedasi anche l'Annuario statistico del 1892, pag. 47-49.</i></p>
Austria-Ungheria	43 875	4.25	52 198	2.63	
Bosnia ed Erzegovina	726	0.07	614	0.03	
Svizzera	41 645	4.03	41 881	2.11	
Rumenia, Serbia e Montenegro	2 236	0.22	5 357	0.27	
Turchia Europea	12 268	1.19	13 526	0.68	
Bulgaria	692	0.07	1 025	0.05	
Grecia	3 273	0.32	7 474	0.38	
Spagna e Portogallo	9 424	0.91	4 377	0.22	
Gran Bretagna (non comprese Malta e Gibilterra).	7 189	0.69	19 196	0.97	
Germania	7 096	0.69	15 411	0.77	
Altri paesi d'Europa	11 195	1.08	13 932	0.70	
<i>Totale</i>	380 352	36.84	470 732	23.68	
Africa.					
Egitto	16 302	1.58	29 000	1.46	
Algeria	33 693	3.26	15 165	0.76	
Tunisia	11 106	1.08	30 000	1.51	
Altri paesi d'Africa	1 102	0.11	1 046	0.05	
<i>Totale</i>	62 203	6.03	75 211	3.78	
America.					
Stati uniti del Nord	170 000	16.47	286 520	14.41	
Repubblica Argentina	254 388	24.64	452 000	22.73	
Brasile	82 196	7.96	554 000	27.87	
Uruguay	40 003	3.87	100 000	5.03	
Altri paesi d'America	32 748	3.17	36 721	1.85	
<i>Totale</i>	579 335	56.11	1 429 241	71.89	
Asia ed Oceania	10 502	1.02	12 960	0.65	

Igiene e Sanità

Assistenza dell'infanzia abbandonata. — Fino all'anno 1866 era in vigore in quasi tutte le provincie il sistema della ruota per l'accettazione degli esposti. Le ruote erano allora aperte in 1179 comuni. Gradatamente esse si vennero chiudendo nella maggior parte delle provincie, non per disposizione di una legge generale, ma per deliberazioni prese, a date differenti, dalle deputazioni provinciali, e furono sostituite dalla consegna diretta dei neonati agli uffici di stato civile od a persone incaricate di tale servizio: cosicchè al principio del 1897 le ruote erano aperte soltanto in 306 comuni (vedasi la tavola II).

I bambini esposti fuori delle ruote furono nel 1896 in numero di 527 (tavola II). Essi sono più numerosi nelle provincie aventi ancora le ruote aperte, che non in quelle nelle quali fu soppresso questo mezzo di esposizione.

ESPOSIZIONI D'INFANTI NEL 1896 ED ASSISTENZA ALL'INFANZIA ABBANDONATA NEL QUADRIENNIO 1893-96.

Numero d'ordine	Compartimenti	Numero dei comuni in cui era aperta la ruota al 1° gennaio 1897	Numero dei bambini esposti nell'anno 1896		Fanciulli a carico dell'assistenza pubblica, presenti negli istituti o presso allevatori esterni al 31 dicembre 1896								Numero d'ordine
			nelle ruote	fuori delle ruote	Legittimi		Illegittimi ed esposti		Di essi si trovarono				
					M.	F.	Maschi	Femm.	entro l'istituto		presso allevatori esterni		
			fino ad 1 anno	sopra 1 anno					fino ad 1 anno	sopra 1 anno			
1	Piemonte	21	30	19	6 747	6 660	37	220	2 923	10 276	1
2	Liguria	5	15	12	2 203	2 156	28	12	842	3 504	2
3	Lombardia	2	224	173	6 865	7 413	206	277	2 290	11 902	3
4	Veneto	2	29	30	3 606	3 791	138	223	803	6 292	4
5	Emilia	3	6	4	6 964	7 709	119	273	1 542	12 749	5
6	Toscana	2	7	4	185	178	6 361	7 154	121	252	1 817	11 688	6
7	Marche	8	119	..	10	12	2 237	2 601	34	149	559	4 118	7
8	Umbria	18	27	2 615	3 259	41	132	657	5 089	8
9	Roma	2 724	2 998	42	58	1 195	4 427	9
10	Abruzzi e Molise (¹) . .	60	493	143	2 171	2 640	9	..	945	3 857	10
11	Campania (¹)	38	406	45	75	85	4 151	3 921	183	22	2 603	5 424	11
12	Puglie	60	661	137	8 161	3 711	795	6 077	12
13	Basilicata	25	223	125	968	1 387	477	1 878	13
14	Calabrie	16	6	5	4 221	3 785	95	..	1 895	5 977	14
15	Sicilia	118	2 615	19	8 885	7 816	96	354	4 496	11 255	15
16	Sardegna	5	475	423	206	692	16
	Regno	306	4 524	527	598	545	48 287	50 151	1 149	1 972	16 733	79 727	a)
					15 567	17 223	7 312	25 478	b)
	Totale generale				598	545	68 854	67 874	1 149	1 972	24 045	105 205	

Gran parte del vantaggio ottenuto colla diminuzione del numero delle morti per malattie infettive si è perduto per l'aggravamento della mortalità causata da altre malattie, e più precisamente dal marasmo senile, dai tumori maligni, dalla sifilide, dalla meningite cerebrale, dalle malattie del cuore, e dalle infiammazioni gastroenteriche.

Inoltre l'epidemia nota sotto il nome di *influenza*, la quale aveva determinato una forte mortalità nell'anno 1892, continuò a far sentire i suoi effetti anche negli anni susseguenti, sia come causa diretta di morte, sia facendo aumentare la mortalità per bronchiti e polmoniti.

Tav. III.

NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE IN CIASCUN COMPARTIMENTO NELL'ANNO 1897.

Numero d'ordine	Compartimenti	Totale dei morti per qualunque causa	Afsissia ed apoplessia nel parto	Vaiuolo	Morbillo	Scarlatina	Febbre miigliare e febbre tifoidea	Tifo petecchiale	Meningite epidemica
REGNO	Maschi . .	352 038	636	492	3 248	2 005	7 397	11	105
	Femmine .	343 564	465	511	2 908	1 902	8 160	14	111
	<i>Totale</i> .	695 602	1 101	1 003	6 156	3 907	15 557	25	216

Numero d'ordine	Compartimenti	Malattie tubercolari							Polmonite cronica	
		Totale	Tubercolosi disseminata	Serofolia e lupo	Meningite tubercolare e idrocefalo acquisito	Tubercolosi polmonare	Tabes mesenterica	Sinovite e artrite fungosa		Tubercolosi delle ossa
REGNO	Maschi . .	25 825	3 362	869	2 269	14 219	4 301	349	456	602
	Femmine .	29 975	4 328	1 026	2 184	16 761	4 962	299	415	691
	<i>Totale</i> .	55 800	7 690	1 895	4 453	30 980	9 263	648	871	1 293

Nel 1883 il minimo della statura dei coscritti per essere dichiarati abili al servizio militare, fu abbassato di 1 centimetro, e cioè da metri 1.56 a metri 1.55; e questa disposizione fu adottata, non già perchè non si potesse trovare un numero sufficiente di reclute aventi per lo meno metri 1.56 di statura, ma per motivi di equità. Infatti la statura degli individui a sviluppo completo varia nei diversi gruppi di popolazione, non per effetto di condizioni sanitarie più o meno buone, ma per influenza di razza (1).

Nelle grandi città l'incremento dell'istruzione è anche maggiore. A Torino la proporzione degli analfabeti è discesa nel 1897 al 2 per cento del numero complessivo degli sposi e spose e a Milano, a 3. A Genova è ancora a 8, a Bologna a 9, a Firenze a 11, a Roma a 17. Nel complesso dei 69 comuni capoluoghi di provincia, 74 su 100 sposi firmano ora l'atto di matrimonio e 26 sono illetterati.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. XXI.

Analfabeti secondo i censimenti

Età	Censimento 31 dicembre 1871			Censimento 31 dicembre 1881		
	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale
Cifre effettive.						
Da 6 anni a 12	1 246 586	1 305 503	2 552 089	1 081 962	1 122 768	2 204 730
» 12 » » 20	1 188 000	1 382 919	2 570 919	1 090 138	1 219 370	2 309 508
» 20 » » 25	669 594	818 073	1 487 667	570 844	760 188	1 331 032
» 25 » » 30	584 666	750 202	1 334 868	488 324	703 820	1 192 144
» 30 » » 40	1 062 247	1 356 806	2 419 053	981 904	1 363 738	2 345 642
» 40 » » 50	947 761	1 214 242	2 162 003	893 590	1 211 423	2 105 013
» 50 » » 60	703 766	905 004	1 608 770	748 585	1 016 505	1 765 090
» 60 » in su (1)	769 194	982 215	1 751 409	789 009	1 046 637	1 835 646
Da 6 anni in su	7 171 814	8 714 964	15 886 778	6 644 356	8 444 449	15 088 805
» 0 a 6 anni	1 860 022	1 806 992	3 667 014	2 061 769	1 990 583	4 052 352
Senza distinzione d'età	9 031 836	10 521 956	19 553 792	8 706 125	10 435 032	19 141 157

(1) I giovani maschi ventenni di Sardegna misurano in media una statura di metri 1.58; quelli di Basilicata e di Calabria di metri 1.59; quelli del Friuli metri 1.65, e nel resto del Veneto, come pure in Toscana, di metri 1.64. Non si può dedurre da queste differenze di statura che i coscritti dei primi compartimenti siano meno sani o meno robusti di quelli degli altri compartimenti, epperò, all'amministrazione militare non è parso equo, che un giovane sardo, per esempio, il quale avesse una statura inferiore appena di due centimetri alla statura media della popolazione maschile dell'isola, fosse esonerato dal servizio militare, ed un friulano venisse dichiarato inabile solamente quando misurava una statura inferiore di 9 centimetri alla media della provincia di Udine. Per ovviare a questa disparità di trattamento, fu abbassato di 1 centimetro il minimo della statura regolamentare.

Agricoltura

Nelle statistiche pubblicate prima della unificazione del Regno venivano compresi fra le terre produttive i *pascoli* di qualunque maniera, e sotto il nome generico di terre *incolte* si comprendevano quelle sterili per natura od occupate da laghi, fiumi, strade e fabbricati.

La Direzione generale dell'agricoltura ha cercato specialmente di determinare l'estensione dei *terreni incolti, che possono essere profittevolmente coltivati*, i quali ora sono compresi nei pascoli.

Terreni produttivi.	Ettari	20 283 000,	cioè	71	per 100
Terreni improduttivi	»	4 647 451	»	16	»
Terreni incolti.	»	3 774 392	»	13	»

<i>Bonificazioni</i>	<i>Estensione (Ettari)</i>	
	<i>Totale</i>	<i>Parte ultimata</i>
Per colmata	57 925	32 575
Per essiccazione	525 932	171 591
Con macchine idrovore.	113 704	105 804
<i>Totale</i>	697 561	309 970

Frumento. — Se, da un lato, l'estendersi di altre colture, come quelle della vite, degli agrumi, delle patate e dei foraggi, e la concorrenza dei grani esteri hanno fatto restringere la coltivazione del frumento, dall'altro lato i nuovi dissodamenti e diboscamenti e le bonifiche compiute hanno reso possibile un aumento della produzione del grano.

Anche il granturco si produce in quasi tutte le provincie del Regno, e principalmente in quelle di Milano e di Caserta (1 milione e mezzo circa di ettolitri, come media del triennio 1896-98), di Brescia, di Cremona, Udine, Treviso, Padova, le quali tutte raggiungono quasi il milione di ettolitri (vedasi la tav. II).

Riso. — La coltivazione del riso si è venuta restringendo; cause principali: la concorrenza dei risi esteri, e la menomata produzione media per ettaro, a cagione della scemata fertilità dei terreni, depauperati per insufficienti concimazioni e per avvicendamenti di piante voraci e più per l'insistere della coltivazione del riso.

Agricoltura

Vino. — Aumenti notevoli nella coltivazione della vite si ebbero in Piemonte, nel Lazio, nelle regioni meridionali dei due versanti, nella Sicilia e nella Sardegna, compensati in parte dalle diminuzioni avvenute nella Lombardia e nel Veneto, che sono da ricercare nella maggiore convenienza che offre ivi la industria zootecnica, alimentata in gran parte dalla coltura di prati irrigatorii.

Olio di oliva. — Anche la coltura degli olivi si è, in complesso, estesa, malgrado che siasi grandemente ristretta in Liguria.

Agrumi. — L'allettamento dei buoni prezzi di esportazione, che fece accrescere la coltivazione degli agrumi in Sicilia ed anche nelle Calabrie, è ora scemato di molto, e si hanno già esempi di agrumeti scomparsi per dar luogo alla vite.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI
DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. VIII.

Anni	Principali produzioni agrarie ⁽¹⁾ (secondo i dati raccolti e pubblicati dalla Direzione generale dell'agricoltura)						
	Frumento — Ettolitri	Granturco — Ettolitri	Riso — Ettolitri	Vino — Ettolitri	Olio d'oliva — Ettolitri	Agrumi — Centinaia di frutti ⁽²⁾	
Media {	1870-74	50 898 000	31 174 000	9 798 000	27 539 000	3 323 000	26 013 000
	79-83	46 562 000	29 661 000	7 281 000	36 760 000	3 390 000	37 766 000
Anno	1884	43 455 000	33 630 000	7 978 000	20 728 000	2 236 000	35 815 000
»	85	41 243 000	29 663 000	7 838 000	24 918 000	2 296 000	30 167 000
»	86	42 218 000	30 552 000	8 654 000	(*) 38 227 000	3 123 000	32 726 000
»	87	44 484 000	29 437 000	7 964 000	34 532 000	1 944 000	34 682 000
»	88	38 800 000	25 606 000	5 097 000	32 846 000	2 989 000	36 503 000
»	89	38 391 000	28 918 000	8 332 000	21 757 000	1 540 000	30 081 000
»	90	46 320 000	26 418 000	6 303 000	29 457 000	3 086 000	39 669 000
»	91	49 852 000	25 539 000	6 938 000	36 992 000	2 740 000	31 634 000
»	92	40 767 000	25 419 000	7 260 000	33 972 000	1 686 000	31 396 000
»	93	47 654 000	29 168 000	4 850 000	32 164 000	2 941 000	33 204 000
»	94	42 850 000	21 004 000	5 738 000	25 817 000	2 120 000	35 499 000
»	95	41 499 000	24 838 000	5 994 000	24 246 000	2 894 000	33 374 000
»	96	51 180 000	28 160 000	3 761 000	28 600 000	1 912 000	34 640 000
»	97	30 630 000	23 220 000	6 430 000	28 350 000	1 800 000	29 380 000
»	98	48 400 000	28 065 000	6 180 000	32 940 000	2 500 000	39 300 000
»	99	48 600 000	31 200 000	..	31 800 000	920 000	40 500 000

Le difficoltà che si incontrano per fare una statistica industriale sono incomparabilmente maggiori di quelle che devono superarsi per le statistiche amministrative, poichè le informazioni sugli opifici si devono domandare agli esercenti, i quali troppo sovente sono restii a rispondere.

La pesca delle spugne nel 1898 fu fatta nelle acque di Lampedusa. Presero parte alla pesca 144 barche italiane, montate da 856 uomini. Il prodotto fu valutato a lire 618,091. È da notare però che non figura il valore delle spugne pescate dalle barche greche.

d) Pesca delle spugne (mare di Lampedusa).

Numero delle barche	Tonnellaggio	Equipaggio	Prodotto spugnifero pescato			
			Qualità	Quantità Chilogrammi	Valore	
					medio per Kg. Lire	complessivo Lire
144	3157	856	1 ^a qualità . . .	39 009	14.00	546 126
			Scarto	14 805	4.00	57 220
			Cimuche	9 830	1.50	14 745
			Totale	63 144	—	618 091

(1) In questo prospetto furono tenute a calcolo le sole tonnare e tonnarelle mantenute in esercizio durante l'anno, e soltanto il tonno pescato, trascurando gli altri pesci.

(2) Nel Mar Jonio fu compreso il solo compartimento marittimo di Taranto.

Seta. — L'industria della seta ha fatto in Italia notevoli progressi. Alle piccole filande con bacinelle a fuoco diretto si andarono man mano sostituendo i grandi stabilimenti a vapore e il telaio meccanico sostituì quello a mano, ottenendosi per tal modo una notevole economia nella mano d'opera e un aumento della produzione.

NOTIZIE SULL'INDUSTRIA DELLA SETA, SECONDO I DATI RACCOLTI INTORNO ALL'ANNO 1891 (1).

Tav. XVI.

Lavorazioni	Num. degli opifici attivi	Caldaie a vapore		Motori				Numero delle bacinelle attive		Numero dei telai attivi	Numero degli operai				
		Numero	Potenza in cavalli dinamici	a vapore		idraulici		a vapore	a fuoco diretto						
				Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero	Potenza in cavalli dinamici								
Trattura	1 401	924	9 064	646	2 737	147	733	48 956	5 632	99 891	
Torcitura	487	141	1 032	113	550	379	2 514	1 501	137	49 286	
Cardatura e filatura dei cascami	17	17	635	6	274	13	1 460	33 712	339	3 465	
Tessitura	179	84	887	30	621	11	95	2 535	10 823	1 591	20 214	
Totale	2 084	1 116	11 618	795	4 182	550	4 802	48 956	5 632	1 534 849	339	2 535	10 823	1 591	172 356

(1) Si riportano ancora le notizie relative al 1891, perchè dopo quell'anno non venne fatta alcun'altra statistica generale dell'industria della seta.

Industrie

Miniere. — I prodotti delle miniere furono in aumento quasi costante dal 1871 al 1898, per ciò che riguarda le quantità estratte. Non si verificò sempre un aumento corrispondente nei valori; i quali, dopo il 1882, discesero tanto, da subire in sette anni, cioè fino al 1889, un deprezzamento complessivo di oltre 20 milioni; e ciò soprattutto per la diminuzione avvenuta nei prezzi del solfo, che è il più importante prodotto della nostra industria mineraria. Nel 1890, in seguito specialmente ad una sensibile ripresa nei prezzi di questo metalloide, il valore totale dei prodotti delle miniere risali tanto da oltrepassare di circa 10 milioni quello del 1889; e l'aumento fu anche maggiore nel 1891, essendo risultati per tale anno 16 milioni di più che nel 1890, benchè fosse diminuito il peso totale dei minerali prodotti. Il movimento ascendente si arrestò dopo il 1891 ed il valore della produzione mineraria discese nei quattro anni dal 1893 al 1896 al disotto dei 60 milioni di lire, con un minimo di 45 milioni nel 1895. Il valore dei prodotti delle miniere in seguito aumentò: fu di circa 73 milioni nel 1897 e di oltre 80 nel 1898

b) RIEFILOGO DEI PRODOTTI DELLE MINIERE NEL 1898.

<i>Natura dei prodotti</i>	<i>Numero delle miniere attive (1)</i>		<i>Produzione in tonnellate</i>	<i>Valore della produzione Lire</i>	<i>Numero degli operai (2)</i>
	<i>produttive</i>	<i>non produttive</i>			
Minerali di ferro	20	8	190 110	2 746 239	1 995
Id. di manganese	7	2	3 002	98 595	188
Id. di ferro-manganese	1	..	11 150	133 800	160
Id. di rame	12	14	95 128	2 131 497	1 827
Id. di zinco	111	77	132 099	12 061 667	13 239
Id. di piombo			33 980	5 221 240	
Id. di argento	8	3	435	380 238	630
Id. di oro	18	27	9 549	644 134	825
Id. di antimonio	18	2	1 981	219 112	269
Id. di mercurio	4	5	19 201	661 113	492
Id. di arsenico	1	6
Id. misti	1	..	250	10 000	88
Fahlerz	1	12
Pirite di ferro anche cuprifera	7	2	67 191	828 051	845
Combustibili fossili (antracite, lignite, legno fossile e scisto bituminoso)	28	23	341 827	2 429 825	2 688
Minerali di solfo	720	199	3 862 841	40 875 152	32 080
Salgemma	29	..	18 199	805 735	855
Sale di sorgente			11 546	297 839	
Petrolio greggio			2 015.5	589 129	
Gas idrocarburato	12	2	M.c. 464 981	18 466	405
Acque minerali (*)			28 840	858 960	
Roccia asfaltica	13	2	92 941	1 228 744	1 259
Bitume grezzo			809	101 480	
Allumite	1	..	7 000	85 000	96
Acido borico	12	..	2 650	848 000	367
Grafite	15	4	6 485	87 115	133
	1 032	372			
<i>Totale</i>	1 404			71 804 071	(4) 57 849

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Annuario Statistico Italiano

ANNO 1927 - V -

Terza Serie - Vol. I.

STABILIMENTO POLIGRAFICO
PER L'AMMINISTRAZIONE DELLO
STATO — ROMA, 1927 - ANNO VI

Territorio e popolazione

C. — EMIGRAZIONE PER L'ESTERO (a).

1. Movimento generale in base ai passaporti rilasciati.

Anni	Emigrazione totale		Emigrazione per l'Europa e per altri paesi del Bacino del Mediterraneo			Emigrazione per paesi transoceanici		
	Numero assoluto degli emigranti	Emigranti per 100 000 abitanti (b)	Numero assoluto degli emigranti	Emigranti		Numero assoluto degli emigranti	Emigranti	
				per 100 000 abitanti (b)	per 100 emigranti in totale		per 100 000 abitanti (b)	per 100 emigranti in totale
1922	281 270	722	155 554	399	55.30	125 716	323	44.70
1923	389 957	993	205 273	523	52.64	184 684	470	47.36
1924	364 614	922	239 332	605	65.64	125 282	317	34.36
1925	280 081	702	178 208	447	63.63	101 873	255	36.37
1926	263 810	655	141 814	351	53.57	122 496	304	46.43

3. Emigranti dal 15 anni compiuti in su, divisi per professioni (d).

Anni	Agricoltori, pastori, boscaioli, ecc.	Muratori, manovali, scalpellini, fornaiari, ecc.	Giornalieri ed altri addetti a lavori di sterro e di costruzioni stradali	Operai addetti ad altre industrie	Addetti al commercio ed ai trasporti	Professioni liberali	Addetti ai servizi domestici, appartenenti a condizioni non professionali attendenti alle cure domestiche	Professioni diverse, ignote o non specificate
<i>Numeri assoluti.</i>								
1922	67 073	39 076	25 494	43 634	8 675	999	34 903	2 948
1923	90 489	47 005	45 076	64 250	13 097	1 589	46 957	5 722
1924	74 969	48 548	42 003	59 409	10 882	1 147	53 121	4 262
1925	60 426	34 499	30 280	45 599	10 427	995	50 500	3 829
1926	61 506	26 704	26 423	39 589	10 690	793	47 856	3 920
<i>Proporzioni per 100 emigranti.</i>								
1922	30.1	17.5	11.4	19.6	3.9	0.5	15.7	1.3
1923	28.8	15.0	14.4	20.4	4.2	0.5	14.9	1.8
1924	25.4	16.5	14.3	20.2	3.7	0.4	18.0	1.5
1925	25.5	14.6	12.8	19.3	4.4	0.4	21.4	1.6
1926	28.3	12.3	12.1	18.2	4.9	0.4	22.0	1.8

C. — CAUSE DELLE MORTI.

1. Morti nel Regno, classificati secondo le cause più frequenti o più caratteristiche.

Cause di morte	Numero assoluto dei morti		Proporzioni dei morti per 1 000 000 di abitanti (a)	
	1924	1925	1924	1925
Malattie fetali e vizi congeniti	3 536	3 353	89	84
Debolezza congenita, immaturità e malattie speciali dei neonati	33 846	32 554	856	816
Vaiuolo e vaiuoloide	46	13	1	..
Morbillo	5 489	8 663	139	217
Scarlattina	2 742	2 744	69	69
Febbre tifoidea (tifo addominale e paratifi)	7 649	7 473	193	187
Meningite cerebro-spinale epidemica	79	179	2	5
Difterite e croup	3 240	2 889	82	72
Pertosse	2 919	3 188	74	80
Influenza	8 729	8 792	221	221
Febbri da malaria e cachessia palustre	4 036	3 588	102	90
Tubercolosi dell'apparecchio respiratorio	44 932	44 592	1 136	1 118
Tutte le altre forme di tubercolosi	15 616	15 237	395	382
Sifilide	1 559	1 763	39	44
Pellagra	158	108	4	3
Diabete	2 287	2 334	58	59
Marasma senile	56 456	62 663	1 428	1 572
Anemia e leucemia	2 330	2 566	59	64
Tumori maligni	25 719	22 734	650	570
Altre malattie generali e da infezione	14 349	13 511	363	339
Apoplessia, congestione, embolla, trombosi e rammolimento cerebrale	43 314	43 242	1 095	1 084
Altre malattie del sistema nervoso	32 689	31 802	827	798
Bronchite acuta	13 656	12 259	345	307
Bronchite cronica	10 440	9 851	264	247
Malattie della pleura	2 947	3 190	75	80
Polmonite crupale	29 456	30 204	745	757
Bronco-polmonite acuta (compresa la bronchite capillare)	57 742	59 490	1 460	1 492
Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	6 036	6 004	153	151
Malattie delle arterie	9 521	10 605	241	266
Malattie del cuore e del pericardio	54 870	58 189	1 387	1 459
Altre malattie del sistema circolatorio	995	827	25	21
Ulcera dello stomaco e ulcera duodenale	1 285	1 685	33	42
Cirrosi alcoolica del fegato e cirrosi epatica non indicata come alcoolica	4 391	5 262	111	132
Altre malattie del fegato	2 640	3 109	67	78
Diarrea (al disotto di due anni)	62 476	63 290	1 580	1 587
Diarrea (in età da due anni in sù)	12 382	14 715	313	370
Appendicite e tifo	1 213	1 370	31	34
Altre malattie dell'apparato digerente (esclusi i tumori maligni e la tubercolosi)	14 628	13 134	370	329
Nefriti acute e croniche	16 776	17 161	424	430
Altre malattie dei reni	567	1 258	14	32
Altre malattie dell'apparato uropoietico e della prostata	3 157	3 186	80	80
Febbre puerperale	1 361	1 133	34	28
Altre malattie di gravidanza, parto e puerperio	2 271	1 977	57	50
Morti violente accidentali	12 827	13 434	324	337
Omicidi e infanticidi	1 786	1 758	45	44
Suicidi	3 778	3 666	96	92
Altre malattie	12 369	12 722	313	319
Morti per causa ignota o non dichiarata o male indicata	11 580	6 143	293	154
TOTALE	682 870	669 640	16 762	16 792

(a) Le proporzioni per 1 000 000 di abitanti sono fatte in base alla popolazione calcolata alla metà dei singoli anni.

Istruzione

A. ALFABETISMO.

1. Alfabetismo nell'intera popolazione secondo i risultati dei censimenti.

a) Alfabeti nell'insieme del Regno, secondo i censimenti dal 1872 al 1921.

Censimenti	Numero assoluto			Proporzioni per 100 abitanti di istruzione nota		
	Maschi	Femmine	In complesso	Maschi	Femmine	In complesso
1872 (1 gennaio)	4 422 347	2 791 891	7 214 238	38	24	31
1882 (id.)	5 533 136	3 736 112	9 269 248	45	31	38
1901 (10 febbraio)	7 841 847	6 342 366	14 184 213	58	46	52
1911 (10 giugno)	9 662 734	8 660 184	18 322 918	67	53	62
1921 (1 dicembre);						
entro i vecchi confini . . .	12 070 482	11 480 368	23 550 850	75	69	72
entro i confini attuali . . .	12 713 890	12 108 130	24 822 020	76	70	73

Industria

9. Costruzioni navali nei cantieri mercantili (a).

Anni — Tipi di navi	Navi mercantili			
	impostate		varate	
	Numero	Tonnellate di stazza lorda	Numero	Tonnellate di stazza lorda
1923	11	27 000	16	60 000
1924	22	143 000	15	74 000
1925	24	223 000	22	126 000
1926	109	98 778	148	250 289

Ripartizione per tipi delle navi impostate e delle navi varate nell'anno 1926.

Piroscafi	10	52 622	15	81 822
Motonavi	12	43 154	16	161 650
Rimorchiatori	4	122	5	281
Velieri con motore	16	629	27	793
Velieri ed altri galleggianti	67	2 252	85	5 743

10. Industria serica.

Produzione della seta greggia (b)

Anni	Quantità di seta greggia (in chilogrammi)				Totale generale della seta filata in Italia
	ricavata dalla filatura di bozzoli prodotti nel Regno		ricavata dalla filatura di bozzoli importati dall'estero		
	Totale	per 100 del totale della quantità filata	Totale	per 100 del totale della quantità filata	
1922	3 734 400	94	255 400	6	3 989 800
1923	4 900 000	94	323 133	6	5 223 133
1924	5 254 404	94	337 900	6	5 592 304
1925	4 380 015	86	717 475	14	5 097 490
1926	3 855 036	88	510 750	12	4 365 786

C. — NOTIZIE SUI PRINCIPALI RACCOLTI

1. Dati generali per l'Insieme del Regno.

Raccolti	Unità di misura	Produzione				
		Anni				
		1922	1923	1924	1925	1926
		<i>In migliaia</i>				
Fumento	Quintali	43 992	61 191	46 306	65 548	60 050
Segala	Id.	1 413	1 647	1 553	1 703	1 650
Orzo	Id.	1 797	2 286	1 891	2 800	2 400
Avena	Id.	4 422	5 781	4 833	6 891	5 900
Granoturco (<i>maggengo e quinquantino</i>)	Id.	19 507	22 659	26 844	27 932	29 996
Riso (produzione in <i>risone</i>)	Id.	4 644	5 209	5 909	6 294	6 800
Fave da seme	Id.	2 607	2 955	3 224	5 025	3 750
Leguminose da granella { <i>fagioli</i>	Id.	834	747	1 189	1 428	1 608
{ <i>leguminose minori (a)</i>	Id.	728	817	880	1 091	1 105
Patate	Id.	14 613	17 958	19 580	21 577	23 110
Barbabietole da zucchero	Id.	22 557	26 994	37 209	15 744	22 969
Canapa (<i>tiglio</i>)	Id.	504	603	740	1 239	1 212
Lino (<i>tiglio</i>)	Id.	23	24	21	26	25
Foraggi (<i>fieno normale</i>)	Id.	177 944	213 742	235 738	250 724	253 267
Uva	Id.	56 341	83 848	71 075	71 555	59 749
Vino	Ettolitri	35 585	53 948	44 714	45 367	37 076
Olive	Quintali	15 913	11 420	18 561	8 748	12 560
Olio	Ettolitri	2 843	1 978	2 320	1 490	1 883
Foglie di gelso e bozzoli { <i>foglie di gelso</i>	Quintali	12 276	13 404	16 206	14 431	11 915
{ <i>bozzoli</i>	Id.	326	426	494	406	413
Agrumi	Id.	6 774	6 181	6 343	6 311	7 873
Castagne	Id.	4 713	5 111	5 824	4 341	4 178

		Anni				
		1922	1923	1924	1925	1926
Tabacco :						
<i>Coltivazioni per le Manifatture :</i>						
Coltivazione di manifesto per la consegna dei prodotti allo stato sciolto Ettari		5 582.43	6 431.02	6 500.55	6 020.44	5 711.75
Coltivazione di esperimento e speciali Id.		16 820.11	24 154.16	29 528.20	31 955.61	32 309.70
<i>Totale coltivazioni per le Manifatture</i> Id.		22 382.54	30 585.18	36 028.75	37 976.05	38 021.45
<i>Coltivazioni per la esportazione</i> Id.		9.34	165.03	2 295.00	1 786.47	1 770.00
TOTALE GENERALE Id.		22 391.88	30 750.26	38 323.75	39 762.52	39 791.45
Piante poste a campo nella coltivazione di manifesto per la consegna dei prodotti allo stato sciolto Migliaia		101 363	115 657	110 100	95 510	90 205
Produzione nella coltivazione di manifesto per la consegna dei prodotti allo stato sciolto Quintali		70 986	83 152	95 355	84 331	87 145

(a) Così ripartita in migliaia di quintali:

Anno	Ceci	Cicerchie	Lenticchie	Lupini	Piselli	Veccia
1922	161	35	39	231	170	92
1923	169	44	48	276	194	86
1924	192	33	51	273	226	100
1925	209	47	60	347	258	110
1926	253	45	52	317	329	109

D. — LAVORO DELLE DONNE E DEI FANCIULLI (a).

Libretti di ammissione al lavoro rilasciati.

Numero dei libretti rilasciati in ciascun anno dal 1915 al 1925.

Anno 1915	Anno 1916	Anno 1917	Anno 1918	Anno 1919	Anno 1920	Anno 1921	Anno 1922	Anno 1923	Anno 1924	Anno 1925
150 980	162 236	139 462	?	?	142 155	109 365	138 398	140 490	159 516	176 390

Specificazione degli operai ai quali vennero rilasciati i libretti
nei singoli Compartimenti.

Compartimenti	Maschi — fanciulli	Femmine			Totale dei libretti rilasciati
		fanciulle	minorenni	Totale	
Anno 1924.					
Piemonte	7 582	11 340	6 980	18 320	25 902
Liguria	2 785	2 011	1 795	3 806	6 591
Lombardia	19 956	31 497	10 507	42 004	61 960
Veneto	4 204	10 806	9 616	20 422	24 626
Emilia	2 843	2 646	2 793	5 444	8 287
Toscana	2 980	3 213	3 273	6 486	9 466
Marche	502	772	643	1 415	1 917
Umbria (a)	382	480	450	930	1 312
Lazio	1 055	1 574	1 138	2 712	3 767
Abruzzi e Molise	258	276	344	620	878
Campania	2 383	2 666	3 586	6 252	8 635
Puglie	414	1 808	1 532	3 340	3 754
Basilicata	75	11	17	28	103
Calabrie	175	44	83	77	252
Sicilia	787	175	401	576	1 363
Sardegna	310	147	246	393	703
REGNO	46 691	69 466	43 359	112 825	159 516

Anno 1925.

Piemonte	7 683	9 312	8 117	17 429	25 112
Liguria	2 857	1 761	2 435	4 196	7 053
Lombardia	21 329	30 492	11 583	42 075	63 404
Veneto	6 073	13 443	13 361	26 804	32 877
Emilia	3 241	3 080	3 466	6 546	9 787
Toscana	3 564	3 343	4 171	7 514	11 078
Marche	801	746	1 061	1 807	2 608
Umbria (b)	292	354	416	770	1 062
Lazio	967	1 633	1 506	3 139	4 106
Abruzzi e Molise	362	326	569	895	1 257
Campania	2 876	3 186	4 430	7 616	10 492
Puglie	427	1 949	2 687	4 636	5 063
Basilicata	49	4	3	7	56
Calabrie	181	94	42	136	317
Sicilia	704	120	326	445	1 150
Sardegna	374	103	491	594	968
REGNO	51 780	69 946	54 664	124 610	176 390

(a) È da avvertire che la legislazione sul lavoro delle donne e dei fanciulli soltanto dall'anno 1926 è stata estesa alle provincie della Venezia Tridentina e della Venezia Giulia (R. D. 2 luglio 1926, n. 1132).

(b) Mancano i dati dei comuni di Terai, Montecastrilli, Torgiano e Campello sul Clitunno.

REPUBBLICA ITALIANA
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

ANNUARIO
STATISTICO
ITALIANO

1944-48

Serie V - Vol. I



ROMA - ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

TAV. 17 — Popolazione presente calcolata a fine anno (a)
Anni 1871-1947
(migliaia)

A N N I	POPOLA- ZIONE	A N N I	POPOLA- ZIONE
1911.....	34.875	1931.....	41.412
1912.....	35.145	1932.....	41.755
1913.....	35.238	1933.....	42.101
1914.....	36.178	1934.....	42.453
1915.....	36.651	1935.....	42.809
1916.....	36.640	1936.....	43.122
1917.....	36.398	1937.....	43.417
1918.....	35.804	1938.....	43.776
1919.....	35.852	1939.....	44.259
1920.....	36.075	1940.....	44.675
1921.....	36.395	1941.....	44.986
	— (b) —	1942.....	45.209
1921.....	38.023	1943.....	45.391
1922.....	38.370	1944.....	45.517
1923.....	38.639	1945.....	45.702
1924.....	38.929	1946.....	46.126
1925.....	39.296	1947.....	46.460
1926.....	39.628		— (c) —
1927.....	40.001	1947.....	45.540
1928.....	40.392	1948.....	45.871
1929.....	40.706		
1930.....	41.069		

(a) La popolazione presente dal 1936 in poi comprende tutti i militari che si trovavano fuori del territorio nazionale per cause belliche. Nel computo di tale popolazione si è tenuto conto di una prima prudenziale valutazione dei militari caduti o dispersi nelle zone di operazioni, in prigione, ecc. — (b) Nel confino dopo la prima guerra mondiale. — (c) Nel confino dopo la seconda guerra mondiale.

TAV. 18 — Territorio Libero di Trieste

Superficie	km ²	742
Popolazione presente censita il 21-4-1936	} in complesso ... } per km ²	348.465
Popolazione residente		343.100
	calcolata al 31-12-1942 ..	353.492

TAV. 19 — Popolazione della Libia, Eritrea e Somalia

TERRITORI	ANNO DEL CENSIMENTO	SUPERFICIE (km ²)	POPOLA- ZIONE PRESENTE	DENSITÀ (per km ²)
Libia.....	1936	1.759.540	848.610	0,48
Eritrea.....	(a) 1939	119.472	688.251	5,76
Somalia.....	(b) 1939	506.573	1.047.863	2,07

(a) Censimento effettuato dall'Amministrazione coloniale. — (b) Indagine del giugno 1939; confini

TAV. 50 — Espatri per paese di destinazione (a)
Anni 1876-1947
(Dati o medie annuali)

ANNE	PAESI EUROPEI E DEL BACINO MEDITERRANEO						PAESI TRANSOCEANICI						IN COMPLESSO	
	Francia (b)	Sviz- zera	Germa- nia (c)	Belgio	Altri Paesi (d)	Totale	Canadà	Stati Uniti d'Ame- rica	Bra- sile	Argen- tina	Altri Paesi	Totale	Dati assoluti	per 100.000 abitanti (e)
EMIGRANTI														
1876-80..	36.856	13.282	7.315		24.748	82.201	2.675	3.722 (f)	8.808	11.591	26.596	108.797	390,2	
1881-85..	44.500	7.032	6.927		36.687	95.146	212	14.962	8.371	26.532	8.928	154.141	535,6	
1886-90..	30.314	7.203	10.351		42.826	90.694	1.042	34.094	34.739	51.769	9.361	131.005	221.689	742,3
1891-95..	26.898	12.166	15.246		54.767	109.067	469	41.319	65.981	81.117	8.558	147.444	256.511	830,8
1896-900..	24.960	25.047	30.941		66.868	148.634	714	61.548	50.064	42.247	7.330	161.901	310.435	972,3
1901-05..	54.299	53.828	58.009		80.672	244.208	3.931	199.670	40.021	55.702	9.918	309.242	554.050	1.681,9
1906-10..	60.225	77.305	62.200		57.864	257.594	9.090	206.220	20.662	91.217	6.515	393.694	651.288	1.908,6
1911-15..	65.063	71.596	58.181		50.695	243.535	14.227	210.940	21.494	51.992	6.434	305.077	548.612	1.546,4
1916-20..	67.834	15.105	833		11.982	95.754	2.499	102.416	8.692	11.112	1.528	121.247	217.001	595,9
1921-25..	131.894	10.247	1.447		28.772	172.366	4.131	45.194	9.705	64.497	7.377	130.904	303.264	787,4
1926 (A)	94.635	19.470	1.499	6.148	15.893	137.645	2.357	32.669	5.462	42.309	6.941	89.788	227.413	566,0
-30 (g) B	86.320	18.131	859	5.950	11.612	122.872	2.384	32.529	5.414	42.164	6.882	89.373	212.245	523,2
1931-35..	35.153	12.888	628	1.194	13.584	63.447	415	13.244	1.491	10.165	2.866	28.181	91.628	218,6
1936-40..	7.603	4.284	46.293	305	5.987	64.472	279	9.683	1.008	5.986	2.773	19.729	84.201	192,0
1941	2	479	240.486	2	742	241.711	—	—	—	—	—	241.711	539,2	
1942	27	265	7.559	2	393	8.246	—	—	—	—	—	8.246	18,3	
1943 (A)	29	30	158	—	55	272	—	—	—	—	—	272	0,6	
1946	3.466	15.063	31	21.873	1.468	41.901	—	5.441	603	749	285	48.979	108,9	
1947 (A)	48.206	16.133	10	25.294	8.508	98.151	58	23.288	4.148	27.409	5.069	59.972	158.123	348,6

(a) Erano considerati emigranti fino al 1927 solo i lavoratori manuali, espatrianti temporaneamente o permanentemente; dal 1928 al 1946 i lavoratori manuali o intellettuali che espatriavano per ragioni di lavoro. Nella stessa categoria sono compresi, invece, a cominciare dal 1947 gli espatrianti che si recano all'estero per ragioni di lavoro o per fissarvi la propria residenza. In relazione ai suddetti cambiamenti nei criteri di rilevazione, invece delle medie annuali per il quinquennio 1926-30, vengono date separatamente le medie per il 1926-27 e il 1928-30. Cfr. anche la seguente nota (g). Per le nuove fonti di rilevazione adottate dal 1931 vedasi « Statistica delle migrazioni da e per l'estero », anni 1928, 1929 e 1930. — (b) Compreso il principato di Monaco. — (c) Compresa l'Austria dal 1938 al 1943. — (d) Compresi i paesi non indicati sulla fonte di rivelazione. — (e) Sulla popolazione media presente. — (f) Fino al 1928 fra gli espatri verso l'Argentina sono compresi anche quelli verso l'Uruguay e il Paraguay. — (g) A. Secondo i criteri di rilevazione seguiti per gli anni precedenti; B. secondo i nuovi criteri di rilevazione. — (h) I dati si riferiscono ai mesi da gennaio ad agosto. Nel 1944 e 1945 la rilevazione non è stata effettuata. — (i) Dati provvisori.

Cause di morte, igiene e sanità

TAV. 63 — Morti per infortunio causato da mezzi di trasporto, secondo il mezzo e il sesso (a)

Anni 1938-1942, 1946
(Confini alla fine del relativo anno)

ANNI	MEZZI DI TRASPORTO										IN COMPLESSO	
	Terrestri						Per acqua		Aerei			
	Ferrovie e tramvie		Autoveicoli		Altrimezzi di trasporto su vie o strade							
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
1938	459	105	1.376	422	228	46	—	1	179	13	2.742	587
1939	510	108	1.650	340	238	61	—	—	209	—	2.607	509
1940	605	112	1.213	201	197	43	—	—	185	1	2.200	357
1941	800	146	689	134	228	54	—	—	189	—	1.906	334
1942	627	93	891	160	873	245	4	—	315	4	2.710	502
1946 (b)	353	78	2.339	553	901	181	5	—	30	—	3.628	812

(a) Fino al 1941 i dati si riferiscono ai soli mezzi stradali di trasporto a trazione meccanica, dal 1942 in poi sono compresi tutti i mezzi di trasporto. — (b) Cfr. la nota (a) pag. 53.

Istruzione

TAV. 75 — Scuole elementari, alunni e insegnanti secondo la posizione giuridica delle scuole

Anni scolastici dal 1936-37 al 1946-47

C) SCUOLE IN COMPLESSO

ANNI SCOLASTICI	DATI ASSOLUTI					DATI RELATIVI			
	Classi	Alunni iscritti			Personale insegnante	Media degli alunni		Alunni % ragazzi da 6 a 13 anni	F % MF
		M	F	MF		per classe	per insegnante		
1936-37	?	2.715.695	2.471.086	5.186.781	122.796	?	42,2	74,2	47,6
1937-38	?	2.625.588	2.425.718	5.051.306	117.423	?	43,0	73,8	46,0
1938-39	?	2.645.247	2.449.648	5.094.895	119.866	?	42,5	73,9	48,1
1939-40	?	2.674.023	2.474.881	5.148.904	121.964	?	42,2	75,2	48,1
1940-41	?	2.702.772	2.504.232	5.213.004	126.550	?	41,2	76,5	48,0
1941-42 (b)	?	2.734.237	2.376.091	5.110.328	129.034	?	39,6	75,1	46,5
1945-46	183.653	2.288.492	2.071.147	4.359.639	133.201	23,7	32,7	65,9	47,5
1946-47	198.086	2.472.535	2.230.693	4.703.228	144.815	23,7	32,5	71,1	47,4

(a) Compresse le scuole rurali. — (b) Mancano i dati delle provincie di Caltanissetta, Messina e Cagliari per le scuole statali, e di Catania, Messina e Cagliari per le scuole non statali.

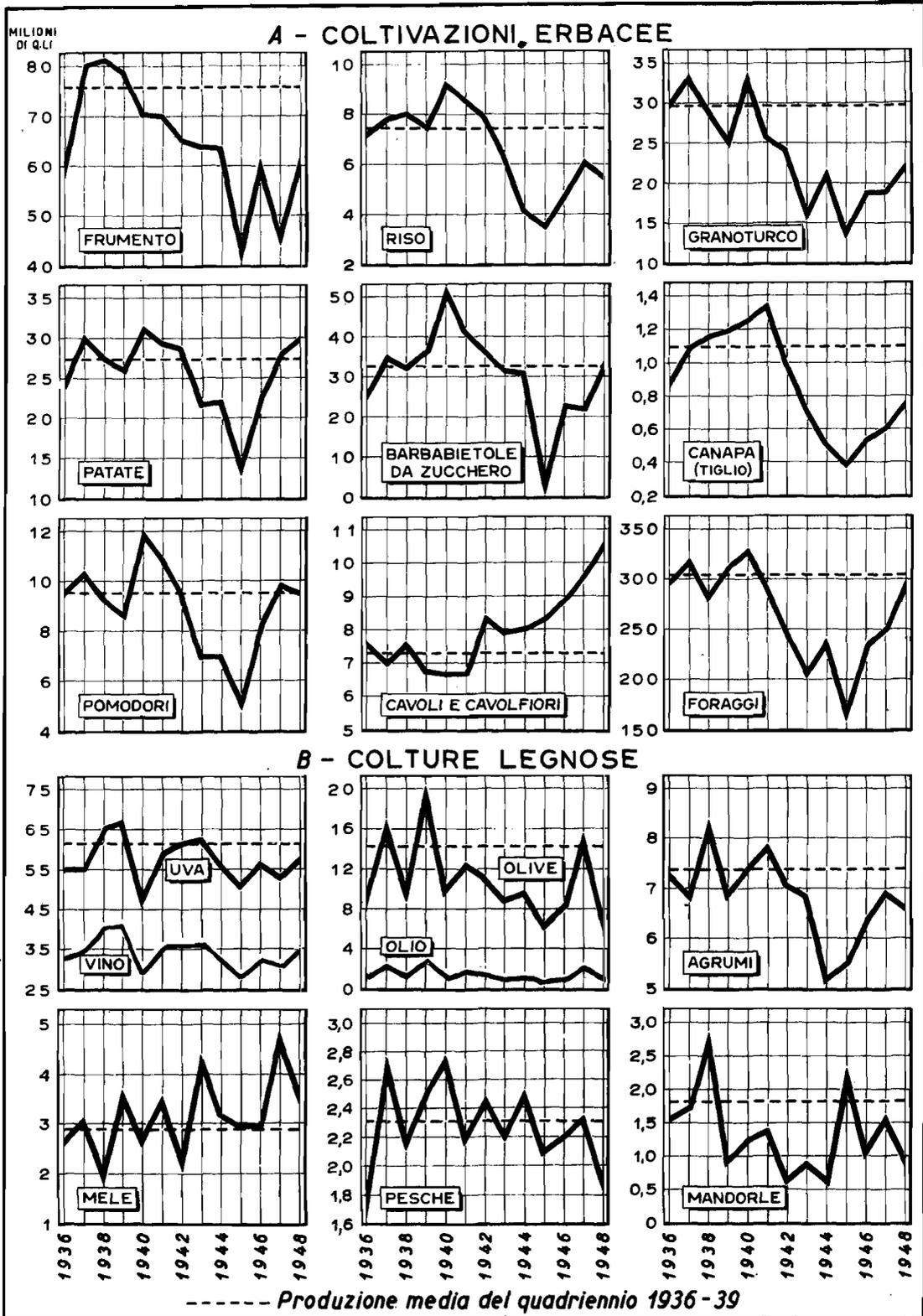
TAV. 85 — Alunni iscritti nelle scuole medie, per anni di corso e specie delle scuole

Anno scolastico 1946-47

(Scuole governative, con valore legale e autorizzate)

SPECIE DELLE SCUOLE	ANNI DI CORSO										IN COMPLESSO	
	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		5° anno			
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
SCUOLE MEDIE INFERIORI												
Scuola media unica...	117.175	51.342	103.727	46.776	87.349	39.146	—	—	—	—	308.251	137.264
Scuole e corsi di avviamento professionale.	115.665	39.881	59.123	22.598	35.621	14.398	—	—	—	—	210.409	76.877
SCUOLE MEDIE SUPERIORI												
ISTRUZIONE CLASSICA SCIENTIF. E MAGISTRALE												
Licei e Ginnasi	35.514	14.885	30.892	13.046	28.133	11.167	23.008	8.824	21.174	7.315	138.721	55.241
Licei scientifici	11.401	2.413	10.686	2.194	8.844	1.750	6.968	1.412	5.439	1.166	43.338	8.935
Istituti magistrali	14.810	13.341	15.824	13.952	13.452	11.864	14.263	11.826	—	—	58.349	50.983
ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE												
Scuole tecniche:	40.820	8.599	35.817	7.616	21.146	3.312	19.511	2.921	17.675	2.878	134.969	25.326
agrarie	13.335	3.285	10.841	3.184	—	—	—	—	—	—	24.176	6.469
commerciali	883	—	689	—	—	—	—	—	—	—	1.572	—
industriali	6.771	3.278	5.814	3.177	—	—	—	—	—	—	12.585	6.455
Istituti tecnici:	5.671	7	4.338	7	—	—	—	—	—	—	10.019	14
agrari	26.068	3.897	23.800	3.256	20.243	2.409	18.550	1.960	16.418	1.621	105.079	13.143
commerciali:	1.399	1	1.249	—	1.074	—	1.342	—	1.399	—	6.463	1
sez. commerciale	10.542	3.866	8.944	3.228	6.925	2.381	6.182	1.935	5.367	1.595	37.960	13.009
sez. per geometri	6.476	14	6.739	14	6.208	18	5.044	5	4.157	13	28.624	64
industriali	7.007	16	6.147	14	5.476	10	5.403	20	5.048	9	29.171	69
nautici	644	—	721	—	560	—	489	—	447	—	2.861	—
Scuole profess. femminili e scuole di magistero professionale	1.417	1.417	1.176	1.176	903	903	961	961	1.257	1.257	5.714	5.714

PRINCIPALI PRODUZIONI AGRARIE



CAP. XVI - DATI GENERALI SULL'INDUSTRIA

CENSIMENTO INDUSTRIALE 1937-39

TAV. 223 — Esercizi industriali e artigiani in complesso

ATTIVITÀ (a) (Categorie e classi d'industrie) — CIRCOSCRIZIONI	ESERCIZI ALLA DATA DI CENSIMENTO					ESERCIZI INDUSTRIALI ATTIVI NELL'ANNO DI CENSIMENTO		
	Censiti	Di cui attivi			Potenza installata HP	Esercizi	Ore di la- voro pre- state dagli operai (migliaia)	Salari cor- risposti agli operai (migliaia di lire)
		N.	addetti					
		in complesso	operai					
PER SINGOLE ATTIVITÀ								
PESCA	53.194	49.248	93.891	47.682	102.239	—	—	—
MINIERE E CAVE	13.458	11.056	137.404	120.709	200.371	10.740	188.116	380.577
INDUSTRIE MANIFATTURIERE	903.450	889.154	3.517.847	2.497.177	5.595.340	178.630	3.949.488	8.491.361
Alimentari	299.719	292.906	574.473	361.721	948.249	130.339	377.678	663.706
Tessili	37.449	36.789	628.557	573.726	869.255	9.007	1.050.688	1.616.964
Abbigliamento	169.098	168.451	308.723	105.095	30.276	2.481	99.773	159.282
Legno	123.663	123.162	283.576	130.920	209.984	7.280	151.832	279.652
Carta	2.007	1.992	56.127	52.135	219.346	1.783	100.213	178.077
Poligrafiche	11.549	11.510	70.130	53.587	42.516	4.573	98.856	272.041
Cuoi e pelli	124.183	123.804	215.528	77.231	66.130	2.611	106.467	207.688
Chimiche	7.569	6.981	127.884	107.684	548.329	7.039	219.194	517.261
Lavorazione minerali non metallici	19.955	19.417	206.762	175.895	388.992	5.931	258.892	544.499
Metallurgiche	577	549	103.581	94.252	983.993	530	190.223	575.212
Meccaniche (b)	104.144	100.128	823.005	654.689	1.161.732	4.838	1.095.025	3.104.624
Fono-cinematografiche	68	64	2.140	1.349	5.361	37	3.336	12.246
Varie	3.469	3.401	117.361	108.893	121.177	2.181	197.311	360.109
EDILIZIE	68.110	64.055	558.544	480.627	159.149	16.797	687.628	1.514.339
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE ELETTRI- CITÀ E DISTRIBUZIONE ACQUA E GAS	8.848	8.756	42.221	35.356	158.903	8.562	70.409	271.690
Totale	1.047.060	1.022.269	4.349.907	3.181.551	6.215.102	214.749	4.895.641	10.657.967
Esercizi artigiani	819.578	804.625	1.119.129	316.788	273.082	—	—	—
Esercizi industriali	227.482	217.644	3.130.656	2.787.610	5.541.895	214.749	4.724.590	10.209.355
Servizi generali di stabilimento	—	—	100.122	77.153	400.124	—	171.051	448.612
Servizi industriali	23.926	23.681	95.850	52.734	20.187	—	—	—
Attività editoriali	2.846	2.838	8.251	—	—	—	—	—
Spettacolo	8.065	7.886	32.508	6.454	14.559	—	—	—
Igienici e sanitari	410	405	3.541	2.854	1.894	—	—	—
Pulizia e funebri	12.605	12.552	51.550	43.426	3.734	—	—	—
Totale generale	1.070.986	1.045.950	4.445.757	3.234.285	6.235.289	214.749	4.895.641	10.657.967
ITALIA SETTENTRIONALE	531.252	522.893	2.857.957	2.241.032	4.415.182	117.345	3.589.525	7.988.783
ITALIA CENTRALE	190.282	186.391	730.796	522.086	987.684	36.076	746.907	1.671.757
ITALIA MERIDIONALE	226.917	219.637	575.583	321.172	586.158	39.243	383.652	683.071
ITALIA INSULARE	122.535	117.229	281.421	149.995	246.265	22.065	175.557	314.356
ITALIA	1.070.986	1.045.950	4.445.757	3.234.285	6.235.289	214.749	4.895.641	10.657.967

(a) Per facilitare i confronti con i precedenti *Annuari*, in questa tavola sono stati riportati anche dati sul Censimento della Pesca, già considerato nella sez. A), Cap. XV. — (b) Le officine meccaniche delle Ferrovie dello Stato, che in precedenti pubblicazioni figurano comprese fra le Industrie meccaniche, sono state considerate attività sussidiarie dei trasporti e i relativi dati esposti con quelli del censimento dei trasporti e delle comunicazioni.

Industria, trasporti e comunicazioni

TAV. 271 — Impianti e attività dei trasporti terrestri

A) SERVIZI PUBBLICI URBANI ED EXTRAURBANI PER PASSEGGERI E MISTI

(Linee e materiale al 31 ottobre 1933)

ATTIVITÀ	LINEE IN ESERCIZIO		MATERIALE IN DOTAZIONE				TRAFFICO NELL'ANNO 1937	
	N.	Lunghezza km	Di trazione		Rimor- chiato N.	Posti disponibili N.	Biglietti venduti milioni	Merci trasportate t
			N.	HP				
Ferrovie dello Stato (a)	—	(b) 16.968	6.213	7.248.634	133.079	493.279	96,64	58.224.697
Ferrovie in concessione	121	5.259	953	375.737	9.089	136.617	67,17	9.123.789
Tramvie extraurbane	148	2.281	1.047	193.940	3.736	119.231	89,53	1.443.270
Autolinee extraurbane	3.004	103.496	5.890	227.748	98	143.406	46,27	9.643
Filovie extraurbane	8	97	26	2.997	—	1.649	0,78	—
Tramvie urbane	362	2.054	3.846	341.471	933	295.627	1.167,47	—
Filovie urbane	40	189	326	35.584	—	23.842	42,68	—
Autolinee urbane	495	4.739	1.555	92.516	—	51.039	190,52	—
Trasporti su rotaie e binari di raccordo	20	139	50	8.725	386	—	—	4.081.757
Totale . . .	—	135.222	18.906	8.527.352	147.321	1.264.690	1.701,06	72.883.156

B) TRASPORTI URBANI ED EXTRAURBANI PER MERCI

(Autoveicoli e rimorchi al 31 ottobre 1933)

ESERCIZI	AUTOVEICOLI									RIMOR- CHI N.	MERCI TRASPORTATE nell'anno 1937 t
	in complesso			a benzina			a nafta				
	N.	Potenza HP	Portata t	N.	Potenza HP	Portata t	N.	Potenza HP	Portata t		
Industriali	7.166	332.499	338.327	2.331	58.511	59.374	4.544	266.118	269.649	3.064	14.908.519
Artigiani	8.012	251.840	249.502	5.199	126.344	110.376	2.723	123.366	136.055	864	9.785.976
Totale . . .	15.178	584.339	587.829	7.530	184.855	169.750	7.267	389.484	405.704	3.928	24.694.495

C) SERVIZI AUTOMOBILISTICI DA PIAZZA E DA RIMESSA

(Autoveicoli al 31 ottobre 1933)

SPECIE DEGLI AUTOVEICOLI	AUTOVEICOLI IN COMPLESSO			IN ESERCIZI INDUSTRIALI			IN ESERCIZI ARTIGIANI		
	N.	Potenza HP	Posti N.	N.	Potenza HP	Posti N.	N.	Potenza HP	Posti N.
	Da piazza	10.587	192.668	57.842	3.263	60.751	16.942	7.324	131.917
Da rimessa	11.901	212.173	65.182	3.027	61.548	19.379	8.874	150.625	45.803
Totale . . .	22.488	404.841	123.024	6.290	122.299	36.321	16.198	282.542	86.703

D) TRASPORTI A TRAZIONE ANIMALE

(Veicoli e animali al 31 dicembre 1933)

ESERCIZI	VEICOLI			ANIMALI IN DOTAZIONE	TRAFFICO NELL'ANNO 1933	
	Per trasporto persone	Per trasporto merci	Totale		Viaggiatori N.	Merci t
	Industriali	921	8.012		8.933	7.508
Artigiani	11.074	87.164	98.238	114.108	19.834.398	20.035.616
Totale . . .	11.995	95.176	107.171	121.616	21.186.828	25.760.470

E) — ALTRI SERVIZI DI TRASPORTO

(Linee e veicoli al 31 ottobre 1933)

ATTIVITÀ	LINEE IN ESERCIZIO			VEICOLI		TRAFFICO NELL'ANNO 1937	
	N.	Lunghezza		N.	Posti disponibili N.	Viaggiatori trasportati N.	Merci trasportate t
		orizzontale m	inclinata m				
Slittovie	17	12.537	14.671	21	380	26.197	5
Funicolari	29	19.331	20.443	82	2.335	16.512.095	2.413
Funivie (funicolari aeree)	23	47.791	50.326	52	499	1.199.100	1.742
Ascensori in servizio pubblico	16	—	—	24	260	6.632.958	—
Teleferiche (filovie per merci)	57	126.701	142.296	2.999	—	—	48.062

(a) Il censimento delle ferrovie dello Stato è stato eseguito il 30-6-938. — (b) Lunghezza di costruzione della rete.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

ANNUARIO
STATISTICO
ITALIANO

1969



ROMA

Popolazione

TAV. 10 — Popolazione residente per sesso, classe di età e stato civile

Censimento 1961

CLASSI DI ETÀ <i>anni</i>	MASCHI E FEMMINE				MASCHI			
	Cellibi e nubili	Coniugati (a)	Vedovi (b)	Totale	Cellibi	Coniugati (a)	Vedovi (b)	Totale
PER CLASSE DI ETÀ								
Fino a 5	4.196.750	—	—	4.196.750	2.152.365	—	—	2.152.365
5-10	3.979.349	—	—	3.979.349	2.031.067	—	—	2.031.067
10-15	4.226.941	1.720	140	4.228.801	2.158.527	—	—	2.158.527
15-20	3.686.470	90.395	698	3.777.563	1.907.846	9.095	190	1.917.131
20-25	3.194.415	876.037	3.074	4.073.526	1.873.748	186.090	539	2.060.377
25-30	1.636.789	2.147.319	9.893	3.794.001	1.048.504	849.594	1.509	1.899.607
30-35	879.421	2.958.837	24.682	3.862.940	501.726	1.413.917	3.694	1.919.337
35-40	593.825	3.160.316	53.747	3.807.888	283.080	1.569.625	6.536	1.859.241
40-45	345.625	2.303.867	79.580	2.729.072	142.238	1.163.838	7.879	1.313.955
45-50	380.931	2.746.967	158.675	3.286.573	148.884	1.429.280	18.434	1.596.598
50-55	356.237	2.600.625	233.182	3.190.044	128.539	1.394.045	34.889	1.557.473
55-60	291.853	2.051.478	307.294	2.650.625	98.132	1.118.110	51.652	1.267.894
60-65	239.073	1.579.106	400.842	2.219.021	70.229	866.563	73.194	1.009.986
65-70	187.255	1.104.763	472.830	1.764.848	49.043	613.638	88.449	751.130
70-75	141.591	727.669	528.361	1.397.621	39.328	438.559	111.929	589.816
75-80	91.910	384.001	464.686	940.597	27.227	254.015	117.309	398.551
80-85	46.326	143.338	295.538	485.202	13.889	105.000	86.551	205.440
85-90	18.080	37.042	131.935	187.057	5.331	28.857	41.590	75.778
Oltre 90	7.393	8.187	36.511	52.091	2.771	5.658	11.157	19.586
Totale . . .	24.500.234	22.921.667	3.201.668	50.623.569	12.682.474	11.445.884	655.501	24.783.859

TAV. 47 — Espatriati e rimpatriati per Paese estero e sesso

PAESI	ESPATRIATI			RIMPATRIATI			SALDO		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
1967 - PER PAESE DI DESTINAZIONE O DI PROVENIENZA									
Europa	124.160	42.537	166.897	124.763	37.574	162.337	+ 603	- 4.963	- 4.360
Africa	1.407	520	1.927	1.664	1.465	3.129	+ 257	+ 945	+ 1.202
America	24.658	22.227	46.885	1.810	1.405	3.215	- 22.848	- 20.822	- 43.670
Asia	43	32	75	99	59	158	+ 56	+ 27	+ 83
Oceania	7.780	5.900	13.680	303	186	489	- 7.477	- 5.714	- 13.191
Totale . . .	158.048	71.216	229.264	128.639	40.689	169.328	- 29.409	- 30.527	- 59.936

(*) I dati riportati nella presente sezione si riferiscono: 1) ai cittadini italiani espatriati come *emigranti* e cioè per esercitare all'estero una professione, un'arte o mestiere in proprio o alle dipendenze altrui (lavoratori); per seguire o raggiungere all'estero un familiare lavora-

tore (familiari); per trasferire all'estero la residenza per motivi diversi dai precedenti (altri); 2) ai cittadini italiani rimpatriati, già espatriati come emigranti.

1 — CAUSE DI MORTE E STATISTICHE SANITARIE VARIE (*)

CAUSE DI MORTE

TAV. 52 — Morti per grandi gruppi di cause ed età

ANNI	ETÀ - anni									TOTALE
	Fino a 1	1-5	5-10	10-15	15-25	25-45	45-65	65-75	Oltre 75	
I - MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE										
1964	862	614	164	130	358	1.856	4.006	1.845	1.005	10.840
1965	735	499	161	95	316	1.806	3.930	1.927	1.013	10.482
1966	714	434	155	80	259	1.456	3.419	1.678	877	9.072
1967	602	439	107	81	210	1.186	3.077	1.618	925	8.245
II - TUMORI										
1964	112	490	371	282	809	5.945	32.437	25.246	20.319	86.011
1965	102	467	388	314	768	6.238	33.021	26.353	21.104	88.755
1966	95	452	389	318	796	6.019	33.638	27.233	21.853	90.793
1967	121	477	388	269	784	6.006	33.961	27.781	22.377	92.164
III - MALATTIE MENTALI, DEL SISTEMA NERVOSO E DEGLI ORGANI DEI SENSI										
1964	837	468	207	162	393	1.793	12.721	21.571	37.071	75.223
1965	777	383	166	165	356	1.818	12.982	22.840	40.009	79.496
1966	741	402	167	159	358	1.672	12.519	21.633	39.651	77.302
1967	701	347	150	145	374	1.692	12.382	21.772	40.073	77.636
IV - MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO										
1964	53	86	92	174	538	4.772	28.650	39.189	80.283	153.837
1965	46	95	95	139	589	4.760	29.466	42.729	88.441	166.360
1966	63	80	89	135	545	4.377	27.891	40.348	84.217	157.745
1967	95	83	99	127	536	4.392	28.428	41.790	88.945	164.495
V - MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO										
1964	5.624	1.083	175	111	198	851	5.819	7.988	16.287	38.136
1965	5.320	1.042	194	126	214	892	6.701	9.845	19.655	43.989
1966	5.154	908	151	91	189	744	5.718	8.228	16.013	37.196
1967	4.588	830	142	106	208	826	6.374	9.565	18.452	41.091
VI - MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE										
1964	3.590	751	134	79	274	2.241	9.613	7.134	6.621	30.437
1965	3.180	711	117	89	229	2.298	10.355	7.459	6.883	31.321
1966	2.688	654	104	88	210	2.088	10.115	7.418	7.082	30.447
1967	2.542	544	110	79	207	2.235	10.352	7.985	7.431	31.485
VII - ALTRI STATI MORBOSI										
1964	25.263	664	257	214	636	2.506	5.653	6.775	7.880	49.848
1965	25.211	717	286	186	692	2.386	5.885	7.099	8.648	51.110
1966	24.250	654	241	173	635	2.307	5.794	6.986	8.855	49.895
1967	22.531	613	249	211	653	2.156	6.011	7.694	9.281	49.399
VIII - SENILITÀ E CAUSE MAL DEFINITE										
1964	195	130	33	28	117	347	840	1.316	16.244	19.250
1965	166	129	34	33	124	319	834	1.323	17.434	20.396
1966	117	96	29	31	97	285	699	1.163	15.666	18.183
1967	172	101	40	32	92	223	812	1.226	16.097	18.795
IX - ACCIDENTI E ALTRE CAUSE VIOLENTE										
1964	135	969	652	574	3.599	5.886	6.730	3.326	4.597	26.468
1965	140	962	613	539	3.166	5.650	6.649	3.319	5.061	26.099
1966	138	939	611	519	3.103	5.462	6.380	3.387	5.109	25.648
1967	159	918	596	552	3.264	5.749	6.729	3.490	5.355	26.812
TOTALE										
1964	36.671	5.255	2.085	1.754	6.922	26.197	106.469	114.390	190.307	490.050
1965	35.677	5.005	2.054	1.686	6.454	26.167	109.823	122.894	208.248	518.008
1966	33.960	4.619	1.936	1.594	6.192	24.410	106.173	118.074	199.323	496.281
1967	31.511	4.352	1.881	1.602	6.328	24.465	108.126	122.921	208.936	510.122

(*) Per dati più analitici cfr. *Annuario di statistiche sanitarie*.

Istruzione e statistiche culturali varie

TAV. 72 — Scuole e alunni iscritti secondo la specie delle scuole

A - ISTRUZIONE ELEMENTARE E MEDIA

SPECIE DELLE SCUOLE	1966-67					1967-68				
	Scuole	Unità scolastiche (a)	Alunni			Scuole	Unità scolastiche (a)	Alunni		
			M	F	MF			M	F	MF
Scuole del grado preparatorio	19.508		694.678	670.032	1.364.710	19.873		717.414	691.975	1.409.389
Scuole elementari (b)	43.799		2.354.962	2.201.314	4.556.276	42.740		2.386.248	2.233.695	4.619.943
Scuole medie inferiori (c)	6.327	8.752	992.725	828.095	1.820.820	6.430	8.810	1.025.607	865.814	1.891.421
Scuole medie superiori (d)	3.229	5.326	806.027	535.707	1.341.734	3.344	5.549	835.103	566.082	1.401.185
ISTRUZIONE PROFESSIONALE	600	1.767	106.115	63.157	169.272	605	1.828	117.213	72.457	189.670
Scuole tecniche (e)	27	29	1.029	326	1.355	—	—	—	—	—
Istituti professionali	573	1.738	105.086	62.831	167.917	605	1.828	117.213	72.457	189.670
ISTRUZIONE TECNICA	1.041	1.756	472.078	131.815	603.893	1.075	1.816	475.612	133.472	609.084
Istituti tecnici agrari	65	69	12.706	907	13.613	66	70	13.254	977	14.231
— industriali	227	378	235.611	4.531	240.142	246	401	231.075	4.735	235.810
— nautici	32	39	9.698	183	9.881	32	35	10.473	206	10.679
— comm. e geom.	561	871	207.263	96.484	303.747	579	925	215.454	101.320	316.774
— per il turismo	11	13	505	1.113	1.618	13	13	574	1.221	1.795
— per periti aziendali	50	285	6.295	15.280	21.575	47	275	4.782	12.784	17.566
— femminili	95	101	—	13.317	13.317	92	97	—	12.229	12.229
ISTRUZIONE MAGISTRALE	671	711	33.197	213.292	246.489	710	744	32.348	217.388	249.736
Scuole magistrali	112	113	—	15.272	15.272	127	130	—	19.847	19.847
Istituti magistrali	559	598	33.197	198.020	231.217	583	614	32.348	197.541	229.889
ISTRUZIONE SCIENTIFICA E CLASSICA	917	1.092	194.637	127.443	322.080	954	1.161	209.930	142.765	352.695
Licei scientifici	278	419	94.689	36.326	131.015	307	475	109.784	48.133	157.917
Ginnasi e Licei	639	673	99.948	91.117	191.065	647	686	100.146	94.632	194.778
Istruzione artistica	165	177	15.770	20.841	36.611	178	186	16.121	21.145	37.266
Istituti d'arte	107	110	8.437	10.665	19.102	113	114	8.117	10.237	18.354
Licei artistici	25	32	3.867	7.616	11.483	30	37	4.667	8.631	13.298
Conservatori e istituti di musica	33	35	3.466	2.560	6.026	33	35	3.337	2.277	5.614

B - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E ACCADEMIE DI BELLE ARTI

FACOLTÀ E ACCADEMIE	1966-67					1967-68				
	Facoltà	Studenti iscritti		Studenti fuori corso		Facoltà	Studenti iscritti		Studenti fuori corso	
		MF	F	MF	F		MF	F	MF	F
Scienze mat., fisiche e naturali	24	44.822	14.907	14.095	4.022	25	51.886	17.521	15.199	4.258
Chimica industriale	1	643	31	285	13	1	529	20	304	15
Farmacia	23	4.795	1.851	2.006	683	23	5.088	2.047	2.014	638
Medicina e chirurgia	23	30.107	4.157	7.030	682	23	36.037	5.368	7.717	801
Ingegneria	13	31.448	167	14.393	71	14	33.653	194	17.148	80
Architettura	8	8.023	2.183	2.855	660	8	8.403	2.470	3.429	723
Agraria	13	3.788	113	1.732	24	13	4.471	152	1.768	33
Medicina veterinaria	9	765	38	166	3	9	936	32	225	11
Economia e commercio	22	76.894	24.486	23.553	4.438	22	76.020	24.445	24.559	3.908
Scienze sociali	1	1.124	227	103	18	1	1.661	375	101	30
Scienze politiche	7	6.445	1.795	3.044	811	8	6.803	1.925	3.028	742
Scienze economico-bancarie	1	707	133	—	—	1	1.014	128	194	40
Scienze stat., dem. e attuariali	1	1.372	213	848	70	1	1.460	260	774	92
Istituto navale	1	2.008	194	387	10	1	2.326	303	453	12
Giurisprudenza	27	30.995	5.059	17.178	2.434	27	31.910	5.444	16.260	2.423
Lettere e filosofia	22	38.934	25.565	12.195	8.195	22	42.658	28.206	13.431	8.761
Lingue e letterature straniere	2	6.365	5.272	1.642	1.379
Magistero	21	49.900	40.304	16.496	12.041	21	53.933	43.965	20.424	15.075
Istituto orientale	1	2.271	1.528	982	677	1	2.217	1.469	800	526
Istituto di educazione fisica	9	3.475	1.849	612	260	8	2.706	1.398	669	281
Totale	227	338.516	124.800	117.960	35.112	231	370.076	140.994	130.139	39.828
ACCADEMIE DI BELLE ARTI	10	3.717	1.706	—	—	13	4.410	2.136	—	—
Totale	237	342.233	126.506	117.960	35.112	244	374.486	143.130	130.139	39.828

(a) Per unità scolastica si intende l'insieme di classi funzionanti in una stessa sede e che seguono un unico indirizzo didattico.

(b) Compresa le scuole sussidiate.

(c) Non sono compresi gli alunni dei corsi statali di preparazione agli esami di idoneità e di licenza: 4.871 nel 1966-67 e 3.332 nel 1967-

1968.

(d) Istruzione professionale, tecnica, magistrale, scientifica e classica; non è compresa l'istruzione artistica.

(e) I dati sulle scuole tecniche dall'anno scolastico 1967-68 sono compresi in quelli degli istituti professionali.

TAV. 333 — Occupati, sottoccupati e disoccupati presenti in Italia per settore di attività economica posizione nella professione e sesso. Medie annue

migliaia

SESSO POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	AGRICOLTURA		INDUSTRIA		ALTRE ATTIVITÀ		TOTALE	
	1967	1968	1967	1968	1967	1968	1967	1968
OCCUPATI								
MASCHI	3.176	2.925	6.203	6.294	4.643	4.746	14.022	13.965
Imprenditori e liberi professionisti	9	9	66	61	173	179	248	249
Lavoratori in proprio	1.601	1.503	867	907	1.188	1.200	3.656	3.610
Dirigenti e impiegati	25	22	449	475	1.430	1.473	1.904	1.970
Lavoratori dipendenti (a)	1.012	962	4.720	4.754	1.680	1.717	7.412	7.433
Coadiuvanti	529	429	101	97	172	177	802	703
FEMMINE	1.380	1.322	1.579	1.596	2.126	2.186	5.085	5.104
Imprenditori e liberi professionisti	1	2	..	17	17	19	18
Lavoratori in proprio	242	232	222	214	353	365	817	811
Dirigenti e impiegati	2	3	202	210	796	830	1.000	1.043
Lavoratori dipendenti (a)	385	370	1.089	1.101	643	649	2.117	2.120
Coadiuvanti	751	716	64	71	317	325	1.132	1.112
Maschi e femmine	4.556	4.247	7.782	7.890	6.769	6.932	19.107	19.069
Imprenditori e liberi professionisti	9	10	68	61	190	196	267	267
Lavoratori in proprio	1.843	1.735	1.089	1.121	1.541	1.565	4.473	4.421
Dirigenti e impiegati	27	25	651	685	2.226	2.303	2.904	3.013
Lavoratori dipendenti (a)	1.397	1.332	5.809	5.855	2.323	2.366	9.529	9.553
Coadiuvanti	1.280	1.145	165	168	489	502	1.934	1.815

di cui: SOTTOCCUPATI (b)

MASCHI	46	59	63	53	28	27	137	139
Lavoratori dipendenti (a)	22	32	43	37	10	8	75	77
Altri (c)	24	27	20	16	18	19	62	62
FEMMINE	59	73	23	22	24	22	106	117
Lavoratori dipendenti (a)	28	37	14	12	10	11	52	60
Altri (c)	31	36	9	10	14	11	54	57
Maschi e femmine	105	132	86	75	52	49	243	256
Lavoratori dipendenti (a)	50	69	57	49	20	19	127	137
Altri (c)	55	63	29	26	32	30	116	119

DISOCCUPATI

MASCHI	31	25	205	182	70	71	306	278
Lavoratori dipendenti (a)	29	24	190	175	45	62	264	261
Altri (c)	2	1	15	7	25	9	42	17
FEMMINE	21	21	29	30	35	34	85	85
Lavoratori dipendenti (a)	20	20	24	29	14	33	58	82
Altri (c)	1	1	5	1	21	1	27	3
Maschi e femmine	52	46	234	212	105	105	391	363
Lavoratori dipendenti (a)	49	44	214	204	59	95	322	343
Altri (c)	3	2	20	8	46	10	69	20

(a) Operai e assimilati.

(b) Cir. corrispondente nota alla Tav. 331.

(c) Imprenditori, liberi professionisti, lavoratori in proprio, dirigenti, impiegati, coadiuvanti.

TAV. 334 — Occupati temporaneamente emigrati all'estero per settore di attività economica, posizione nella professione e sesso. Medie annue

migliaia

SESSO POSIZIONE NELLA PROFESSIONE	AGRICOLTURA		INDUSTRIA		ALTRE ATTIVITÀ		TOTALE	
	1967	1968	1967	1968	1967	1968	1967	1968
MASCHI	18	18	212	183	25	24	255	225
Dipendenti (a)	15	16	208	179	21	21	244	216
Altri (b)	3	2	4	4	4	3	11	9
FEMMINE	3	3	22	17	11	12	36	32
Dipendenti (a)	2	3	21	16	10	12	33	31
Altri (b)	1	..	1	1	1	..	3	1
Maschi e femmine	21	21	234	200	36	36	291	257
Dipendenti (a)	17	19	229	195	31	33	277	247
Altri (b)	4	2	5	5	5	3	14	10

Agricoltura

CONCIMI E ANTIPARASSITARI

TAV. 170 — Concimi chimici distribuiti al consumo

A — AZOTATI E FOSFATICI — migliaia di quintali

CAMPAGNE REGIONI	AZOTATI								FOSFATICI				
	Solfato ammoc- nico 20/21	Calcio- ciana- mide 15/16	Nitrato				Urea agricola calc. 15/16	Solfo- nitrato ammoc- nico	Superfosfati		Scorie di defosfo- razione	Fosfati maci- nati	
			ammocnico		di calcio				minerali	d'ossa e altri			
			20/21	28/27	13/14	15/16							
1963-64	5.133,5	1.088,8	1.911,1	1.210,7	14,7	3.234,0	—	1.513,3	153,6	9.123,3	161,2	1.134,3	1,0
1964-65	5.247,9	837,8	944,5	2.443,5	—	3.428,2	—	1.824,5	134,2	10.277,8	147,9	689,4	2,1
1965-66	5.588,2	987,8	663,6	3.233,3	—	3.479,2	—	2.197,3	203,3	11.418,7	129,5	1.111,3	3,5
1966-67	5.436,7	1.186,2	507,6	3.506,6	—	3.088,5	214,5	2.367,6	199,2	11.377,7	130,8	1.229,8	8,2
1967-68	5.167,1	1.183,9	476,4	3.763,7	—	3.132,8	23,9	2.934,8	157,0	11.647,2	129,5	1.134,2	13,5

1967-68 PER REGIONE

Piemonte	310,7	367,8	78,5	341,2	—	311,7	—	219,6	9,3	723,4	38,0	165,2	—
Valle d'Aosta	0,9	—	—	—	—	—	—	—	—	1,0	—	—	—
Lombardia	343,8	162,6	81,9	515,7	—	405,9	1,0	194,9	6,7	912,4	12,9	92,8	0,9
Trentino-Alto Adige	38,4	1,3	69,0	1,4	—	18,3	—	2,9	0,1	111,6	—	21,0	0,7
Veneto	213,6	101,1	42,2	234,3	—	294,7	8,9	258,0	14,0	1.048,2	—	41,7	—
Friuli-Venezia Giulia	116,8	3,8	14,7	63,3	—	55,0	3,0	75,1	0,1	271,6	—	4,0	—
Liguria	66,1	6,3	3,8	7,2	—	14,9	—	5,8	—	37,6	12,8	1,0	—
Emilia-Romagna	192,3	156,1	87,9	241,4	—	576,6	8,0	258,8	6,1	1.563,8	5,5	763,5	2,0
Toscana	110,8	79,5	13,3	229,6	—	283,5	1,8	184,5	2,4	277,6	22,4	10,8	—
Umbria	47,1	19,5	0,2	125,3	—	99,9	—	116,4	2,1	285,4	2,3	0,6	—
Marche	113,9	66,3	3,3	435,7	—	117,9	—	202,5	3,7	958,3	—	—	—
Lazio	226,1	90,2	2,0	254,7	—	269,4	1,2	158,7	1,2	479,5	1,8	20,2	—
Abruzzi	175,7	23,0	2,1	121,6	—	116,1	—	89,6	2,6	630,5	3,8	0,2	—
Molise	5,6	1,8	8,5	65,3	—	23,3	—	64,4	0,2	136,3	—	—	—
Campania	1.111,3	72,0	20,6	176,0	—	145,5	—	262,1	2,1	889,4	0,4	3,2	—
Puglia	699,6	15,6	10,7	432,8	—	108,6	—	242,0	30,4	1.202,6	0,4	—	4,9
Basilicata	40,7	0,9	33,1	113,7	—	41,8	—	80,4	3,9	191,8	—	—	—
Calabria	388,4	10,2	4,6	43,2	—	116,7	—	47,5	3,9	438,0	—	2,2	—
Sicilia	535,6	3,5	—	296,8	—	95,6	—	224,1	68,2	1.273,9	29,2	4,8	—
Sardegna	41,9	2,4	—	64,5	—	37,4	—	64,6	—	214,3	—	3,0	5,0
Regione non indicata	387,8	—	—	—	—	—	—	182,9	—	—	—	—	—
ITALIA	5.167,1	1.183,9	476,4	3.763,7	—	3.132,8	23,9	2.934,8	157,0	11.647,2	129,5	1.134,2	13,5

B — POTASSICI E COMPLESSI — migliaia di quintali

CAMPAGNE REGIONI	POTASSICI					COMPLESSI							
	Cloro- ruro	Solfato	Altri		Salino potas- sico	Binari				Ternari			
			nazio- nali	esteri		Fosfo-azotati			Fosfo- potas- sici	Azoto- potas- sici	Totale	ad alto titolo	
						super- ammoc- nizzato	altri	Totale					
1963-64	101,4	445,0	214,5	365,0	22,8	1.236,9	2.366,5	755,4	3.603,4	318,5	61,2	7.071,1	1.087,5
1964-65	78,3	396,9	138,9	381,5	9,1	1.102,1	2.770,1	765,3	3.872,2	407,1	57,8	8.035,0	1.181,8
1965-66	147,3	459,2	234,5	383,9	16,3	1.057,2	2.949,9	868,2	4.007,1	414,1	64,6	9.591,4	1.487,3
1966-67	136,1	478,6	238,5	361,1	3,4	749,0	2.929,4	996,4	3.678,4	381,9	75,1	10.146,0	1.785,0
1967-68	147,8	515,5	147,6	468,1	6,9	584,2	2.893,7	999,6	3.477,9	355,6	57,5	10.175,3	1.778,3

1967-68 PER REGIONE

Piemonte	34,2	23,3	32,9	271,5	—	10,1	57,3	18,0	67,4	57,8	5,8	1.374,6	137,4
Valle d'Aosta	—	—	—	—	—	1,3	1,0	1,0	2,3	—	—	6,5	1,3
Lombardia	66,9	40,0	31,8	83,8	—	20,6	162,4	4,0	183,0	213,2	3,1	1.388,1	118,2
Trentino-Alto Adige	—	11,2	8,1	26,8	—	—	—	0,3	1,0	0,5	3,2	168,5	14,1
Veneto	43,1	90,6	39,3	23,2	—	36,5	118,3	17,5	154,8	51,9	26,4	1.324,4	102,3
Friuli-Venezia Giulia	0,9	14,9	24,9	47,4	—	1,2	15,1	1,3	16,3	3,8	6,0	447,8	39,8
Liguria	—	6,4	1,8	13,9	—	0,1	4,5	3,8	4,6	—	1,0	86,2	25,9
Emilia-Romagna	1,0	123,8	3,0	0,9	—	255,7	449,7	17,1	705,4	23,8	4,2	1.505,0	231,0
Toscana	0,5	12,0	0,4	—	—	25,8	411,7	139,8	437,5	2,4	2,3	496,3	134,1
Umbria	—	6,1	—	—	—	30,1	130,2	35,3	160,3	0,3	—	115,8	10,9
Marche	0,8	4,7	—	—	—	118,3	207,6	33,2	325,9	0,7	0,1	248,5	34,0
Lazio	0,1	13,4	0,2	—	—	31,8	269,9	151,5	301,7	—	1,1	346,5	108,2
Abruzzi	—	7,4	—	—	6,9	6,5	68,6	26,4	75,1	1,2	0,9	267,6	47,1
Molise	—	0,5	—	—	—	2,4	31,3	16,3	33,7	—	—	66,5	4,9
Campania	—	12,5	—	—	—	15,0	101,9	20,8	116,9	—	0,4	269,6	43,4
Puglia	—	60,4	2,0	—	—	10,9	331,5	195,8	342,4	—	0,3	735,3	148,1
Basilicata	—	2,8	—	—	—	12,4	92,2	44,4	104,6	—	—	125,1	27,6
Calabria	—	5,7	0,4	—	—	5,5	111,3	48,3	116,8	—	0,2	300,8	156,3
Sicilia	0,3	75,7	2,8	0,6	—	—	243,4	159,2	243,4	—	2,5	723,8	333,4
Sardegna	—	4,1	—	—	—	—	84,8	65,6	84,8	—	—	178,4	60,3
ITALIA	147,8	515,5	147,6	468,1	6,9	584,2	2.893,7	999,6	3.477,9	355,6	57,5	10.175,3	1.778,3

Industrie

ENERGIA ELETTRICA E GAS

TAV. 220 — Produzione di energia elettrica (a)

milioni di kWh

ANNI REGIONI	TOTALE	PER SPECIE DI ENERGIA		PER CATEGORIA DI PRODUTTORI			
		Idroelettrica	Termo- elettrica (b)	ENEL	Altre imprese	Aziende municipa- lizzate	Auto- produttori
1964	76.739	39.328	37.411	52.708	599	4.752	18.680
1965	82.968	43.008	39.960	56.278	657	4.682	21.351
1966	89.993	44.321	45.672	60.415	644	4.979	23.955
1967	96.829	42.949	53.880	65.042	670	5.618	25.499
1968	104.011	43.477	60.534	69.953	787	5.920	27.351

1968 PER REGIONE

Piemonte	9.293	5.447	3.846	5.545	102	1.430	2.216
Valle d'Aosta	2.643	2.627	16	2.009	8	—	626
Lombardia	18.497	10.835	7.662	8.050	160	2.695	7.592
Trentino-Alto Adige	9.364	9.325	39	5.693	65	700	2.906
Veneto	8.549	4.255	4.294	5.154	69	51	3.275
Friuli-Venezia Giulia	2.826	1.551	1.275	1.845	48	2	931
Liguria	8.498	256	8.242	7.856	21	41	580
Emilia-Romagna	6.431	895	5.536	5.006	31	..	1.394
Toscana	7.422	820	6.602	6.525	19	—	878
Umbria	2.373	1.430	943	2.255	10	73	35
Marche	694	585	109	465	24	109	96
Lazio	5.020	1.143	3.877	4.575	49	135	261
Abruzzi	2.267	1.998	269	1.710	25	175	357
Molise	145	145	..	124	21	—	—
Campania	5.345	613	4.732	4.720	27	—	598
Puglia	3.499	13	3.486	1.569	2	—	1.928
Basilicata	1.261	104	1.157	890	8	—	363
Calabria	803	795	8	759	39	—	5
Sicilia	6.868	277	6.591	3.373	59	477	2.959
Sardegna	2.213	363	1.850	1.830	..	32	351
ITALIA (c) . . .	104.011	43.477	60.534	69.953	787	5.920	27.351

(a) Cfr. corrispondente nota alla Tav. 219.

(b) Compresa l'energia geotermoelettrica e nucleotermoelettrica.

(c) Energia elettrica (milioni di kWh): importata 2.567; esportata 461. Disponibilità 106.127.

TAV. 221 — Linee elettriche in esercizio con tensione di almeno 120 kV (a)

Situazione al 31 dicembre - Lunghezza in km

CLASSI DI TENSIONE kV	PALIFICAZIONI				TERNE			
	1964	1965	1966	1967	1964	1965	1966	1967
120-150	23.854	24.133	24.407	24.670	27.074	27.375	27.743	28.038
200 corrente continua	—	—	—	412	—	—	—	412
220	9.594	9.615	10.195	10.632	11.942	12.088	12.687	13.594
380 (b)	603	675	675	917	603	675	675	912
Totale	34.051	34.423	35.277	36.631	39.619	40.138	41.105	42.956

(a) Cfr. corrispondente nota alla Tav. 219.

La lunghezza delle linee espressa in km di palificazioni è inferiore alla lunghezza delle stesse espressa in km di terne perchè le linee costituite da due terne (complessi di tre conduttori) sulla stessa palificazione sono considerate una sola volta nella lunghezza delle

palificazioni e due volte nella lunghezza delle terne. Per le linee in cavo e per quelle a corrente continua per la lunghezza delle palificazioni e delle terne si intende la lunghezza del circuito.

(b) Compresa le linee esercite provvisoriamente a tensione 220 kV.

1

Ambiente e Territorio

Annuario Statistico Italiano 2000

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 1.1	- Superficie territoriale per zona altimetrica e regione - Anno 1999	13
Tavola 1.2	- Superficie territoriale per grado di sismicità - Anno 1999	13
Tavola 1.3	- Temperature estreme, medie estive, ed invernali per stazione meteorologica - Anno 1999	15
Tavola 1.4	- Precipitazioni: quantità e giorni piovosi; Vento: direzione predominante e velocità massima, per stazione - Anno 1999	16
Tavola 1.5	- Superficie forestale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 1998	17
Tavola 1.6	- Rete ferroviaria e stradale per regione - Anno 1997	17
Tavola 1.7	- Comuni soppressi e non ricostituiti per epoca di soppressione e regione al 1° gennaio 2000	19
Tavola 1.8	- Comuni e relativa superficie territoriale per classe di superficie e regione - Anno 1999	19
Tavola 1.9	- Comuni, superficie territoriale (in ettari), popolazione residente, incidenze percentuali dei Comuni montani e numero di Comunità montane, per regione - Anno 1997	22
Tavola 1.10	- Acque costiere marine secondo la balneabilità e regione - Anno 1999	23
Tavola 1.11	- Acque costiere marine secondo la non balneabilità e regione - Anno 1999	23
Tavola 1.12	- Aree naturali protette per regione - Anno 1998	24
Tavola 1.13	- Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco per tipo di bosco e regione - Anno 1997	24
Tavola 1.14	- Raccolta di rifiuti urbani per regione - Anno 1998	25
Tavola 1.15	- Produzione di rifiuti speciali per regione - Anno 1997	25
Tavola 1.16	- Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo, per categoria e regione - Anno 1997	26
Tavola 1.17	- Indicatori energetici in Italia e in alcuni paesi dell'Unione Europea - Anni 1990, 1994-97	26
Tavola 1.18	- Vendite di benzina senza piombo per regione - Anni 1992-98	27
Tavola 1.19	- Controlli effettuati dal Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E.) del Ministero dell'ambiente per settore operativo e ripartizione geografica - Anno 1998	27
Tavola 1.20	- Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 1999	28

Italia fisica, sismicità e climatologia

L'Italia si estende tra una latitudine ad estremo Sud posta a 35 gradi e 30 primi e una latitudine a estremo Nord a 47 gradi e 6 primi, e tra una longitudine ad estremo Ovest posta a - 5 gradi e 50 primi e una longitudine ad estremo Est a 6 gradi e 4 primi. La lunghezza massima è di 1.200 Km (Vetta d'Italia - Capo delle Correnti). La superficie complessiva, aggiornata al 31 dicembre 1999, ammonta a 30.133.841 ettari (esclusa la Repubblica di San Marino e lo Stato della Città del Vaticano).

Alpi e Appennini sono le due catene montuose che attraversano il territorio nazionale, quella delle Alpi, in particolare, comprende le cinque vette maggiori che oltrepassano i 4.000 m, nell'ordine: Monte Bianco (4.810 m.), Monte Cervino, Monte Rosa, Gran Paradiso, Pizzo Bernina.

I fiumi di lunghezza superiore a 300 km sono: il Po (652 km), l'Adige, il Tevere e l'Adda, mentre i laghi con superficie superiore a 100 kmq sono: il lago di Garda (370 kmq), il lago Maggiore, il lago di Como, il lago Trasimeno e quello di Bolsena.

Gran parte del territorio italiano è bagnato dal mare, molto elevata risulta pertanto l'estensione delle coste marine (7.375 km), cui maggiormente contribuiscono le due isole maggiori Sicilia (1.484 km) e Sardegna (1.731 km).

Zone altimetriche

In base al sistema circoscrizionale statistico istituito nel 1958, è stata definita una ripartizione del territorio nazionale per zone altimetriche (montagna, collina, pianura). Tali zone derivano dall'aggregazione di comuni contigui e sono identificate sul territorio sulla base di valori soglia altimetrici. Molti Comuni si estendono territorialmente dalla montagna alla collina o dalla collina alla pianura, coprendo, talvolta, tutte e tre le zone altimetriche. Tuttavia, per ragioni di carattere tecnico ed amministrativo, è stato adottato il criterio della inscindibilità del territorio comunale, da cui segue che l'intero territorio del Comune è stato attribuito all'una o all'altra zona altimetrica, secondo le caratteristiche fisiche e l'utilizzazione agraria prevalente.

I dati della superficie territoriale dei Comuni sono forniti dagli Uffici del Territorio (già Uffici Tecnici Erariali) di ciascuna provincia; tale superficie è calcolata sulle mappe catastali in scala 1:2.000.

La superficie territoriale misurata comprende, oltre ai suoli, i corpi idrici interni e le strade, mentre vengono escluse le acque costiere.

Le variazioni, tra un anno e l'altro, nei dati delle superfici sono da attribuirsi al ricalcolo effettuato dagli Uffici del Territorio, all'informatizzazione del Catasto Terreni, a fenomeni di bradisismo, erosione, passaggio di una parte di territorio di un Comune fa-

cente parte di una zona altimetrica ad altro Comune confinante facente parte di un'altra zona altimetrica, a seguito di specifiche disposizioni di legge.

Dall'esame dei dati (Tavola 1.1) risulta evidente la forte incidenza del territorio classificato come "montagna" o "collina", che rappresenta il 76,84% del territorio nazionale. Piemonte e Trentino-Alto Adige sono le regioni che maggiormente contribuiscono, con più di un milione di ettari ciascuna, alla classe "montagna", seguite dalla Lombardia, che presenta anche la maggiore estensione di pianura (1.122.401 ettari). Seguono, nell'ordine delle regioni con maggiori estensioni di territori pianeggianti, l'Emilia Romagna, il Veneto e la Puglia rispettivamente con 1.057.036, 1.037.170 e 1.031.017 ettari classificati secondo la classe "pianura".

Sismicità

L'esigenza di elaborare una classificazione sismica del territorio nazionale nacque all'indomani del terremoto di Reggio Calabria e Messina del 1908. Nel corso degli anni successivi vennero, così, istituiti, con decreto, degli elenchi di comuni nei quali l'attività costruttiva doveva essere regolata da norme precise, ovviamente più severe e rigide rispetto al resto del Paese. In pratica, un comune veniva dichiarato sismico solo se, nella sua storia più o meno recente, si era già verificato un terremoto nel suo territorio.

L'esigenza di arrivare ad una revisione profonda di questa classificazione cominciò a maturare già negli anni immediatamente successivi al secondo conflitto mondiale, ma fu soltanto nel 1979 che tutto questo trovò occasione di tramutarsi in atti concreti, quando arrivarono a compimento gli studi e le esperienze accumulate nel corso degli anni settanta nell'ambito del Progetto finalizzato "Geodinamica" del CNR. Proprio sfruttando questi risultati, il Ministero dei lavori pubblici ha provveduto ad emanare tra il 1980 ed il 1984 una serie di decreti che hanno ridisegnato la mappa della classificazione sismica del territorio. Come base di questa classificazione vi è essenzialmente una analisi delle statistiche sui terremoti avvenuti a partire dall'anno 1000, non essendo ancora disponibili conoscenze approfondite e territorialmente generalizzate di carattere geologico-strutturale e quindi sismogenetico¹.

La classificazione attuale ha aumentato, rispetto a quella precedente, le classi di sismicità: da due a tre, con l'aggiunta della classe Bassa sismicità. E' da rilevare che nel grado di sismicità non classificata sono compresi sia i comuni dove la sismicità è assente sia quelli per i quali le attuali analisi non consentono nessun procedimento di classificazione. Secondo i dati di questa classificazione (Tavola 1.2), il 44% della superficie territoriale risulta sog-

(1) Il Servizio Sismico, quando ancora apparteneva al Consiglio Superiore dei lavori pubblici, ha provveduto a pubblicare un volume con cartografia e tavole, nelle quali è stata riportata per comune non solo la classificazione sismica ma anche una serie di informazioni utili ad analisi sulla sismicità. Tra queste si possono segnalare le elaborazioni riguardanti le abitazioni, provenienti dal censimento della popolazione del 1981 ed in parte inedite. Cfr. Consiglio Superiore dei lavori pubblici, Servizio Sismico, Atlante della classificazione sismica nazionale, Roma, 1986.

getta ad un livello medio-alto di sismicità. La regione maggiormente esposta è la Calabria: il 100% della superficie è classificata a livello medio e alto; seguono poi Marche, Sicilia, Basilicata e Abruzzo. Invece le regioni più favorite sono la Valle d'Aosta, il Trentino-Alto Adige e la Sardegna, dove l'intero territorio attualmente non è classificato con nessuno dei tre livelli di sismicità (alto, medio o basso) e la Lombardia con solo il 3,5 % della superficie considerata sismica a livello medio.

Attualmente è stata redatta una nuova proposta di riclassificazione del territorio nazionale che utilizza i risultati degli studi di pericolosità sismica sviluppati in Italia negli ultimi anni. In tale proposta viene allargata in modo consistente la terza classe e viene modificata la distribuzione dei comuni fra prima e seconda classe².

Climatologia

Le numerose e crescenti richieste di informazioni sui principali fenomeni atmosferici, sia ai fini di una più completa conoscenza del territorio nei suoi aspetti fisico-ambientali, sia per una possibile valutazione delle risorse di energia rinnovabili, hanno condotto alla pubblicazione di dati climatici annuali elaborati sulla base delle rilevazioni effettuate da alcune stazioni meteorologiche, distribuite sul territorio nazionale, appartenenti al Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare (SMAM) e all'Ente Nazionale di Assistenza al Volo (ENAV). Nelle Tavole 1.3 e 1.4 sono riportati i valori di alcuni parametri meteorologici rilevati durante il 1999 e, come confronto, il corrispondente valore climatico, calcolato su una serie storica sufficientemente lunga (generalmente 1951-1997). Per le temperature estreme il valore climatico è stato calcolato come media delle temperature massime e minime annuali.

Uso del suolo

L'assetto del territorio può essere alterato dall'intervento dell'uomo in vario modo. Si passa, infatti, da zone che risultano fortemente mutate dalla costruzione di edifici e infrastrutture di trasporto, dall'attività di estrazione di materiali (apertura di cave), dall'attività agricola, attraverso una vasta gamma di interconnessioni, tipologie e forme transizionali, per giungere, infine, a zone meno modificate e pertanto più vicine al loro assetto naturale (forme vegetazionali di vario tipo, spiagge, dune, zone ripariali, zone acquitrinose, corpi d'acqua fluviali e lacuali). Da questo si può facilmente comprendere la complessità di rappresentare in modo esaustivo le categorie di uso del suolo.

La realizzazione del progetto comunitario CORINE-Land Cover ha reso disponibile una cartografia numerica di uso del suolo in scala 1:100.000 a livello

nazionale, ottenuta dall'elaborazione di immagini telerilevate da satellite. Definita e promossa dall'Unione Europea, tale cartografia ha previsto una classificazione del territorio secondo una nomenclatura di tipo gerarchico a tre livelli, il primo dei quali si articola in 5 classi, il secondo in 15 e il terzo in 44. Tale nomenclatura segue tipologie standard e risulta omogenea per tutti i Paesi Europei che l'hanno adottata. Su tale tematica, l'Istat ha di recente coordinato un progetto pilota per la realizzazione di una cartografia di uso del suolo a scala 1:25.000 su un territorio circoscritto (interno alla provincia di Arezzo) utilizzando una legenda di tipo gerarchico fino a cinque livelli di dettaglio, sviluppata a partire da quella del CORINE-Land Cover. Infatti, al fine di rappresentare al meglio gli aspetti relativi alla caratteristica di complessità ed eterogeneità del territorio italiano, sono stati proposti ulteriori livelli di dettaglio per le zone urbanizzate, quelle industriali, commerciali e infrastrutturali, i seminativi e le colture permanenti, i territori boscati e gli ambienti semi-naturali.

Alcune utili indicazioni sull'uso del suolo di particolare rilevanza ambientale possono essere desunte dai dati relativi alla superficie forestale, dagli indicatori relativi alla rete stradale e ferroviaria sul territorio (Tav. 1.6) e dalle statistiche sulla superficie edificata.

Relativamente alla Tavola 1.5, il patrimonio boschivo, che al 1998 è risultato di 6.847,5 migliaia di ettari, è ubicato per il 59,4% in montagna, per il 35,5% in collina e per il 5,0% in pianura.

Negli ultimi venti anni la superficie forestale è aumentata di circa 500.000 ettari e, per quanto concerne la distribuzione per zona altimetrica, risulta favorita soltanto la collina.

Il rapporto tra superficie boscata e territorio è del 22,7%: esso permane inferiore alla media europea malgrado la struttura orografica del paese, costituita in prevalenza da montagna e collina.

Nell'ambito delle indagini che l'Istat svolge correntemente, con l'ausilio del Corpo Forestale dello Stato, per seguire l'andamento dell'economia forestale, viene anche rilevata, annualmente, la superficie occupata dalle foreste secondo diversi caratteri (tipo di bosco, categoria di proprietà).

Relativamente alla superficie edificata i dati prodotti dall'Istat a livello nazionale sono quelli ottenuti in occasione del disegno delle basi territoriali per il censimento del 1991 mediante elaborazione di immagini telerilevate da satellite. Le località abitate sono aree edificate, in cui la soluzione di continuità ammessa tra edifici è al massimo di 70 metri per i centri e 30 metri per i nuclei; strade, zone di verde urbano e agricole intercluse vengono pertanto conteggiate in tale superficie. Tali superfici anche se non fanno riferimento alle nomenclature standard di uso del suolo (es. edificato urbano della CORINE-

(2) La proposta è stata approvata dalla Commissione Nazionale di Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi. Cfr. Gruppo di Lavoro costituito dal Servizio Sismico Nazionale in base alla risoluzione approvata dalla Commissione Nazionale di Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi nella seduta del 23 aprile 1997, Proposta di riclassificazione sismica del territorio nazionale, Ingegneria sismica, n. 1 (1999), pp. 5-14.

Land Cover), essendo state disegnate secondo una metodologia standardizzata, risultano confrontabili per tutto il territorio nazionale e possono essere utilizzate in varie analisi comparative.

Suddivisioni amministrative e statistiche del territorio

Le principali entità amministrative: Regioni, Province e Comuni rappresentano un primo importante riferimento per la suddivisione del territorio a fini statistici. Le Regioni sono a loro volta riunite in Ripartizioni geografiche (vedi Avvertenze).

Relativamente alle Province, nel cartogramma 1.2, sono state evidenziate quelle di recente costituzione (anno 1992) con l'indicazione del numero di comuni che sono andati a costituirle e della Provincia di provenienza.

Le unità amministrative subiscono continui mutamenti, specialmente a livello comunale, sia per quanto riguarda i limiti del territorio di competenza che per la denominazione. Oltre al fenomeno di

cessione/acquisizione di territori tra comuni contigui, si verifica quello della soppressione e della costituzione di nuovi comuni. Nella tavola 1.7 viene presentata la situazione dei comuni soppressi e non ricostituiti dall'unità d'Italia al 1° gennaio 2000, da cui si evidenzia che le modifiche sono state più frequenti in occasione di periodi storici che in vario modo hanno cambiato il territorio nazionale (fase successiva all'unità d'Italia, classe 1861-1880; periodo compreso tra le due guerre mondiali, classe 1921-1940) e vedono il Centro-nord maggiormente interessato. Nella tavola non sono stati conteggiati i 58 comuni ceduti alla Jugoslavia nel 1947 a seguito del "Trattato di Pace", di cui 2 della Provincia di Zara, 42 di Pola e 14 di Fiume.

Per consentire confronti a livello internazionale Eurostat, a fini statistici, ha suddiviso il territorio in zone nel rispetto dei confini amministrativi esistenti. Nel Prospetto 1.1 vengono presentate le unità territoriali della nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (NUTS) dei Paesi aderenti all'Unione Europea. La classificazione NUTS suddivide il

Prospetto 1.1 - Unità territoriali nella nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (NUTS) nei Paesi dell'Unione Europea

PAESI	Livello Territoriale 1		Livello Territoriale 2		Livello Territoriale 3		Livello Territoriale 4		Livello Territoriale 5	
	Nome	Numero	Nome	Numero	Nome	Numero	Nome	Numero	Nome	Numero
AT-Austria	Gruppen von Bundeslanden	3	Bundeslander	9	Gruppen von Politischen Bezirken	35	-	-	Gemeinden	2.351
BE-Belgio	Régions	3	Provinces	11	Arrondissements	43	-	-	Communes	589
DE-Germania	Länder	16	Regierungsbezirke	40	Kreise	441	-	-	Gemeinden	16.176
ES-Spagna	Agrupacion de comunidades autonomas	7	Comunidades Atonomas + Ceutas y Mellilla	17+1	Provincias+ Ceutay Mellilla	50+2	-	-	Municipios	8.077
FI-Finlandia	Manner-Suomi/Ahvenanm	2	Suuralueet	6	Maakunnat	20	Seutukunnat	85	Kunnat	455
FR-Francia	Z.E.A.T (a) + DOM(b)	8+1	Régions + DOM(b)	22+4	Départements + DOM(B)	96+4	-	-	Communes	36.664
EH-Irlanda	-	1	Regions	2	Regional Authority Regions	8	Counties-County boroughs	34	DEDs/Wards	3.445
IT-Italia	Gruppi di regioni	11	Regioni	20	Province	103	-	-	Comuni	8.100
LU-Lussemburgo	-	1	-	1	-	1	Cantons	12	Communes	118
NL-Olanda	Landsdelen	4	Provincies	12	COROP regio's	40	-	-	Gemeenten	672
PT-Portogallo	Continente+ Regioes autonomas	1+2	Comissaoes de coordenação regional + autonomas	5+2	Grupos de Concelthos	30	Concelthos minicipios	305	Freguesias	4.208
Totale UEM (11 Paesi)		60		152		873		436		80.855
ALTRI PAESI UE										
DK - Danimarca	-	1	-	1	Amter	15	-	-	Kommuner	276
GR - Grecia	Groups of development regions	4	Development regions	13	Nomoi	51	Eparchies	150	Demoi/Koinoties	5.921
SE - Svezia	-	1	Riksområden	8	Län	21	-	-	Kommuner	286
UK - Regno Unito	Government Office Regions/ Country	12	Counties unitary authorities/ Country	37	-	133	-	443	Wards	11.206
TOTALE Altri Paesi UE (4 Paesi)		18		59		220		593		17.689
TOTALE UE (15 Paesi)		78		211		1.093		1.029		98.544

(a) Zones d'Études et d'Aménagement du Territoire.
(b) Départements d'Outre-Mer.

territorio in 6 livelli gerarchici, passando dal livello 0, che corrisponde allo Stato nella sua interezza, al livello 5, che corrisponde al livello comunale. A livello nazionale, molte delle suddivisioni del territorio sono state realizzate dalle principali amministrazioni dello Stato e da alcuni Enti di interesse pubblico. L'Istat, in particolare, ha realizzato il Primo Atlante di Geografia Amministrativa che raccoglie oltre 40 delimitazioni territoriali di tali zone, a carattere sia amministrativo che funzionale, ottenibili generalmente come somma di comuni, nonché alcuni aspetti giuridici essenziali. Fra tali suddivisioni troviamo le Aziende Sanitarie Locali e i Distretti giudiziari.

La legge 142/90 di riordinamento delle Autonomie locali ha qualificato come Ente locale le Comunità Montane introdotte dalla legge 1102/71 che le aveva già individuate come Ente responsabile dei precisi interessi delle realtà montane del Paese. Al 31 dicembre 1997 le Comunità Montane erano 350 ed i Comuni ad esse appartenenti 4.195 (fonte: UNCEM - Unione nazionale comuni, comunità, enti montani).

Dall'analisi dei dati contenuti nella Tavola 1.9 emerge che il 51,78% dei comuni italiani presenti nel 1997 sono classificati come comuni montani, e di questi l'84,41% totalmente montani. Il Piemonte e la Lombardia sono le regioni con il numero maggiore di comuni montani, rispettivamente 531 e 543 a cui competono una superficie di 1.316.629 e 1.032.322 ettari. La regione Valle d'Aosta e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, per la loro

particolare struttura orografica, hanno l'intero territorio e, di conseguenza l'intera popolazione, appartenente ai comuni montani.

Si riscontrano percentuali di superficie montana superiori al 75% per Umbria (84,84%), Liguria (81,55%), Molise (76,68%) e Abruzzo (76,41%), e ciò è dovuto al fatto che gran parte del loro territorio si estende lungo la dorsale appenninica. Per quanto riguarda la quota della popolazione montana rispetto alla popolazione totale, si registrano livelli superiori al 60% per Molise (71,85%), Basilicata (66,85%) e Umbria (61,86%).

La disaggregazione del territorio nazionale si spinge anche a livello sub-comunale, per il quale sono state individuate Località abitate (centri e nuclei) e Sezioni di censimento, Circoscrizioni amministrative dei grandi Comuni, preposte a svolgere funzioni di gestione del territorio, e altre zone sub-comunali di alcuni Comuni realizzate prevalentemente a scopo di pianificazione e di programmazione locale (Prospetto 1.2).

Tali suddivisioni del territorio seguono un criterio di tipo gerarchico, motivo per cui dalle Sezioni di censimento si può risalire per aggregazione delle Località abitate, al Comune, alle Circoscrizioni amministrative e alle altre zone sub-comunali. Altre suddivisioni di interesse risultano essere quelle relative ai Collegi elettorali per l'elezione del Senato e della Camera dei Deputati e i Sistemi Locali del Lavoro. Le competenze territoriali delle Aziende Sanitarie Locali e dei Collegi si ottengono per somma di Comuni e/o Circoscrizioni mentre l'aggrega-

Prospetto 1.2 - Principali unità territoriali amministrative, funzionali e statistiche: numero, popolazione minima e massima

UNITA' TERRITORIALI	Numero	Popolazione minima	Popolazione massima
Unità amministrative			
Regioni (a)	20	119.993	9.028.913
Province (a)	103	91.824	3.809.829
Comuni (a)	8.100	30	2.646.408
Circoscrizioni amministrative dei grandi Comuni (b) (d)	196	2.528	205.208
Unità funzionali			
Collegi elettorali uninominali (b) (e)			
Camera dei Deputati	475	95.320	144.942
Senato della Repubblica	232	100.624	304.069
Aziende sanitarie locali (c)	228	41.969	1.246.092
Distretti giudiziari (Corti d'Appello) (a)	29	329.894	5.255.196
Sistemi locali del lavoro (b)	784	2.851	3.314.237
Unità statistiche			
Località abitate			
Centri abitati (b)	21.949	(f) -	2.515.951
Nuclei abitati (b)	37.745	(f) -	2.042
Sezioni di censimento (b)	323.502	-	3.214

(a) Dati al 31 dicembre 1998.

(b) Dati riferiti al Censimento della Popolazione del 1991.

(c) Dati al 31 dicembre 1995.

(d) I grandi comuni sono quelli che alla data del Censimento della Popolazione 1991 presentavano popolazione superiore a 250.000 abitanti.

(e) Unità territoriali definite ai sensi dei Decreti Legge n. 535 e 536 del 20 dicembre 1993.

(f) Trattasi di centri e nuclei comunque rilevati come tali anche se non vi risulta popolazione residente.

zione di Comuni permette di ricostruire i Distretti giudiziari e i Sistemi Locali del Lavoro.

I Sistemi Locali del Lavoro sono unità territoriali individuate in base agli spostamenti sistematici intercomunali realizzati dagli occupati per recarsi al luogo di lavoro, sulla base dei dati censuari del 1991. La numerosità di tali sistemi risulta essere pari a 784.

Nel cartogramma 1.3 viene presentata la classificazione delle Province secondo la variazione percentuale di popolazione totale verificatasi tra il 1991 e il 1999. Da questa elaborazione risulta che il fenomeno dell'aumento della popolazione (valori positivi) interessa buona parte del territorio nazionale. In alcune regioni la contrazione della popolazione (valori negativi) non è presente in nessuna delle Province che le compongono, come per, a partire dal Mezzogiorno, la Campania, il Lazio, l'Abruzzo, le Marche, la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige.

Ambiente

L'impostazione dei paragrafi successivi riflette le caratteristiche dei fenomeni ambientali, i quali nascono per il contributo di molteplici cause, percorrono in modo trasversale sia le scelte di produzione che le modalità di consumo, necessitano sia di politiche generali che di politiche settoriali, e sono spiegabili in virtù di contributi scientifici riconducibili a discipline diversificate. In questo quadro complesso è più difficile individuare indicatori espressivi, così come avviene per le statistiche economiche e sociali. Risulta tuttavia cruciale, per lo sviluppo delle conoscenze e per il sostegno alle politiche, determinare indicatori idonei a individuare le relazioni tra sistema naturale e attività antropiche e a consentire la stima di effetti delle attività antropiche sull'ambiente.

La prevenzione e la tutela dell'ambiente sono peraltro coniugabili con lo sviluppo economico tramite il concetto di "sostenibilità", rappresentabile attraverso l'integrazione di obiettivi economici e settoriali con obiettivi di salvaguardia ambientale.

Nei paragrafi successivi sono forniti dati relativi alla qualità di alcuni media ambientali, indicatori rappresentativi delle pressioni che le attività antropiche esercitano sull'ambiente, indicatori di alcune "risposte" che gli agenti economici danno ed infine la percezione delle famiglie rispetto ai principali problemi ambientali.

Il livello di sviluppo economico di un paese e, più in generale, le attività antropiche possono causare il depauperamento delle risorse ambientali. Il rapporto tra le attività produttive e le condizioni dell'ambiente dipende dalla dinamica della crescita industriale e dal diverso peso delle industrie tradizionali e di quelle innovative. Indicatori relativi alle caratteristiche delle attività produttive in tal senso sono reperibili in altri capitoli di questo Annuario.

In questo capitolo sono forniti dati ed indicatori che contribuiscono alla conoscenza della qualità dell'acqua, della distribuzione sul territorio delle aree protette, dei danni procurati dagli incendi al patrimonio boschivo, della distribuzione per regione dei rifiuti

urbani e speciali, della distribuzione dei principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari, della produzione di energia e dell'intensità energetica del sistema economico, della distribuzione delle vendite di benzina senza piombo per trasporto, dei controlli effettuati dal Nucleo Operativo Ecologico del Ministero dell'ambiente e dei giudizi delle famiglie su alcuni rilevanti problemi ambientali.

Acque marine

L'idoneità alla balneazione delle acque interne e marine viene accertata in base ai controlli previsti dal DPR 470/82 "Attuazione della direttiva (CEE) n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione".

I Laboratori pubblici addetti al controllo, strutture facenti parte delle Agenzie ambientali regionali (ARPA) dove costituite, effettuano le analisi nei punti di prelievo individuati dalle Regioni durante un periodo di sei mesi (maggio - settembre). In base ai risultati ottenuti, entro il 15 gennaio dell'anno successivo, viene stilato l'elenco delle zone non balneabili. I Comuni interessati hanno il compito di apporre i divieti di balneazione.

I requisiti di qualità delle acque marine destinate alla balneazione, specificati nel DPR 470/82, riguardano 11 parametri indicanti la contaminazione fecale (coliformi totali, coliformi fecali, streptococchi), la presenza di organismi patogeni (salmonelle, enterovirus), l'alterazione delle condizioni naturali derivanti da scarichi urbani, agricoli e industriali (pH, fenoli, sostanze tensioattive, ossigeno disciolto), la presenza di idrocarburi e l'aspetto esteriore (colorazione, trasparenza).

I risultati dei controlli vengono pubblicati annualmente dal Ministero della sanità in due volumi: il primo riporta i dati espressi come percentuali di analisi favorevoli per ogni parametro misurato e per ciascun punto di campionamento (Rapporto numerico); il secondo comprende una rappresentazione cartografica della costa secondo il giudizio di idoneità, con l'indicazione dei comuni interessati (Sintesi dei risultati).

Con riferimento alla stagione balneare 1999, la Tavola 1.10 riporta, per regione, la lunghezza della costa balneabile rispetto al totale della costa; la Tavola 1.11 contiene sempre per regione, i dati sui vari tipi di non balneabilità. In particolare si rileva che a livello regionale la più alta percentuale di costa non balneabile per inquinamento accertato si riscontra in Campania dove 71,8 chilometri (15,3%) sono risultati non idonei, segue il Lazio con un valore pari all'4,4% corrispondente a 16 chilometri di costa.

I parchi marini sono presenti in cinque regioni (Liguria, Toscana, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia e Sardegna); la Toscana e la Sardegna hanno le percentuali maggiori di costa protetta (rispettivamente il 7,5% e il 5,8%).

Sempre a livello regionale la percentuale più elevata di costa marina non balneabile per motivi non collegati alla qualità delle acque (porti, aeroporti, zone militari etc.), si riscontra in Friuli-Venezia Giulia

42,9% (corrispondenti a 47,9 km); seguono Veneto 33,0% (52,4 km), Emilia-Romagna 22,1% (28,9 km), Liguria 17,1% (59,6 km), Lazio 13,2% (47,7 km) e Sicilia 10,8% (161 km). Le altre regioni presentano valori inferiori alla media nazionale.

Aree protette

La definizione di area protetta afferisce alle restrizioni alle attività umane che vi sono consentite e all'istituzione di un regime speciale di tutela e gestione per preservarne i valori naturali ed ambientali. La legge quadro nazionale 6 dicembre 1991 n. 394 detta i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette al fine di salvaguardare e valorizzare il patrimonio naturale del paese e classifica le aree naturali protette in *parchi nazionali*, *parchi naturali regionali* e *riserve naturali*. La legge quadro demanda al Ministero dell'ambiente l'aggiornamento dell'Elenco ufficiale delle aree protette, nel quale vengono iscritte tutte le aree che rispondono ai criteri stabiliti dal Comitato nazionale per le aree protette.

Fanno parte dell'Elenco ufficiale, le aree naturali per le quali esiste un provvedimento istitutivo formale pubblico o privato³ e che presentino caratteristiche di rilevante valore naturalistico ed ambientale tutelato con specifiche misure di salvaguardia ambientale. Tali misure riguardano il divieto per tutte quelle attività ed opere umane che possano danneggiare il paesaggio, gli ambienti naturali, la flora e la fauna protette, quali ad esempio l'attività venatoria⁴, la modificazione del regime delle acque o l'apertura di cave, miniere e discariche. Per essere iscritte nell'Elenco ufficiale le aree devono presentare una perimetrazione del territorio documentata cartograficamente e deve essere garantita una gestione da parte di Enti, Consorzi o altri soggetti giuridici⁵, mediante una gestione finanziaria con un bilancio o un provvedimento di finanziamento.

Per le aree naturali protette nazionali, la Legge Quadro istituisce un organo di governo (Ente parco) e un organo consultivo (Comunità del parco) ed introduce alcuni strumenti di gestione per la tutela del patrimonio naturale, culturale ed economico compreso nel sistema delle aree protette. Fra gli strumenti previsti, il *Regolamento del parco* disciplina l'esercizio delle attività consentite ed ammesse entro il territorio del parco nel rispetto delle caratteristiche proprie del parco stesso.

Il *Piano per il parco*, predisposto dall'Ente parco entro sei mesi dalla sua istituzione, ha come obiettivi principali la tutela dei valori naturali ed ambientali mediante l'organizzazione generale del territo-

rio, attraverso i vincoli e le destinazioni di uso pubblico o privato, i sistemi di accessibilità veicolare e pedonale e la promozione dei servizi di funzione sociale, quali musei, centri di visite, uffici informativi, aree di campeggio ed attività agroturistiche.

Per promuovere specifiche politiche di sviluppo in grado di conciliare gli obiettivi di protezione ambientale con quelli di sviluppo economico e sociale delle aree parco, la legge quadro prevede come strumento di gestione il *Piano pluriennale economico e sociale*. Il Piano, con durata quadriennale ed elaborato dalla Comunità del parco entro un anno dalla costituzione di questo organo consultivo, promuove iniziative che favoriscano lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco. Il piano prevede la concessione di sovvenzioni, la predisposizione di attrezzature, di impianti di carattere turistico-naturalistico e di impianti per la depurazione ed il risparmio energetico e soprattutto favorisce iniziative per lo sviluppo del turismo e delle attività locali, nel rispetto delle esigenze di conservazione del parco, quali ad esempio le attività tradizionali artigianali, le attività agro-silvo-pastorali, i servizi culturali e sociali.

Dall'entrata in vigore della legge quadro, il Comitato per le aree naturali protette ha approvato tre Elenchi ufficiali⁶. Il primo Elenco ufficiale approvato con la deliberazione del 21 dicembre 1993 ha definito la classificazione delle aree protette in:

- parco nazionale;
- riserva naturale statale;
- parco naturale interregionale;
- parco naturale regionale;
- riserva naturale regionale;
- zona umida di importanza internazionale (ai sensi della convenzione di Ramsar);
- altre aree naturali protette.

Con la medesima deliberazione è stato definito, inoltre, anche il cosiddetto *Sistema delle aree naturali protette* costituito dall'insieme delle aree naturali inserite nell'Elenco ufficiale e dalle aree individuate dal Ministero dell'ambiente quali aree di importanza naturalistica nazionale e/o internazionale⁷. Dall'emanazione delle legge quadro sulle aree protette il CNR, ed in particolare il Gruppo di studio sulle aree protette, prepara annualmente la "Lista delle aree con provvedimento di tutela in Italia" che, pur avendo caratteristiche e finalità diverse dall'Elenco ufficiale, completa l'informazione sulle aree protette. La Lista del CNR, include tutte le aree per le quali sia stato emesso un provvedimento formale di tutela sia statale che regionale⁸. Per ogni singola area la Lista segnala l'iscrizione o meno nell'Elenco ufficiale e l'eventuale classificazione in-

(3) Può trattarsi di una legge o provvedimento equivalente statale o regionale, oppure di un provvedimento emesso da altro ente pubblico. Può anche trattarsi di un atto contrattuale tra il proprietario dell'area e l'ente che la gestisce, in cui siano chiare e specificate le finalità di salvaguardia ambientale del territorio.

(4) Nel caso di aree protette in cui in alcune aree viene esercitata l'attività venatoria, viene iscritta nell'Elenco ufficiale solamente la zona in cui vige il divieto di caccia.

(5) E' possibile che la gestione sia affidata con specifico atto anche ad altro soggetto pubblico o privato.

(6) L'Elenco ufficiale attualmente in vigore risale al 2 dicembre 1996. Nel corso dell'anno 2000 dovrebbe essere approvato ed aggiornato un nuovo elenco ufficiale.

(7) L'attuale Sistema delle Aree Protette comprende oltre alle aree indicate nell'Elenco ufficiale le Zone di protezione speciale (Zps), ai sensi della direttiva 79/409/Cee, le Zone speciali di conservazione (Zsc), in base alla direttiva 92/43/Cee, e le Aree di reperimento terrestri e marine indicate dalle leggi 394/91 e 979/82.

ternazionale⁹. La Lista quantifica le percentuali di territorio sottoposto a provvedimento di tutela con riferimento al solo territorio terrestre e quindi non include nel computo le superfici delle riserve marine e delle zone umide, dichiarate di valore internazionale dalla Convenzione di Ramsar¹⁰.

In alcuni casi, le superfici indicate nella Lista differiscono da quelle presenti nell'Elenco ufficiale sulla base delle rilevazioni fornite dalle Regioni o nel caso dei parchi nazionali e delle riserve marine per gli aggiornamenti successivi eseguiti dal Ministero dell'ambiente.

Nel corso del 1998, nell'ambito dei provvedimenti di decentramento amministrativo e di passaggio di numerose funzioni dallo Stato alle Regioni, è stata incentivata la partecipazione diretta delle Regioni e degli Enti locali alle attività di tutela del patrimonio naturale. La legge 426 del 9 dicembre 1998 "Nuovi interventi in campo ambientale" oltre a prevedere nuovi strumenti per la messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ha integrato ed in parte modificato la legge quadro nazionale sulle aree protette. Una delle modifiche più rilevanti riguarda il passaggio dalla stretta competenza statale all'intesa invece fra Stato e Regioni, nel caso di istituzione di parchi nazionali e di riserve naturali statali, terrestri, fluviali e lacuali¹¹.

Rifiuti

Il decreto Ronchi (decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997) imposta la disciplina dei rifiuti in un quadro complessivo che vede la protezione dell'ambiente e la creazione di controlli efficaci, affiancarsi alla gestione dei rifiuti intesa come regolazione dell'intero ciclo di vita del rifiuto. Il decreto presta attenzione sia alle fasi di produzione-smaltimento-recupero dei rifiuti sia alle attività che consentono di prevenire e contenere la produzione dei rifiuti e la relativa pericolosità.

Una nuova nozione di rifiuto e una nuova classificazione alla quale ricondurre la tipologia diversificata dei rifiuti vengono introdotte con il decreto Ronchi. La nuova nozione di rifiuto, la quale usa sia elementi soggettivi che oggettivi previsti nella direttiva CEE 91/156, fa riferimento a "qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi". La classificazione introdotta conferma la distinzione tra rifiuti urbani e rifiuti speciali, mentre innova introducendo i rifiuti pericolosi - che comprendono i rifiuti tossici e quelli nocivi - e quelli non pericolosi.

Nel decreto sono quantificati, inoltre, obiettivi da

raggiungere in termini di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti. Il decreto definisce la raccolta differenziata come la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima. La quota della raccolta differenziata sul totale entro i primi due anni successivi all'entrata in vigore del Decreto deve essere pari al 15%; questa quota entro quattro anni deve essere portata al 25% ed entro sei anni deve essere portata al 35%.

La base informativa sui rifiuti è rappresentata dalle dichiarazioni effettuate ai sensi della legge 25 gennaio 1970 n. 94 attraverso il *Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD)*. Tali dichiarazioni devono essere presentate dai produttori e gestori dei rifiuti alle Camere di Commercio territorialmente competenti, che provvedono a trasmettere i dati alle Amministrazioni competenti: Unioncamere, Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, Regioni e Province. I soggetti tenuti alla presentazione dei MUD, presso le Camere di Commercio e con cadenza annuale, sono i comuni e le unità locali.

Il decreto Ronchi dispone che le informazioni ottenute con la raccolta del MUD debbano alimentare il Catasto dei rifiuti, e creare il presupposto per una politica di razionalizzazione e di gestione dei rifiuti. Il Catasto è stato oggetto di una normativa che si è modificata nel tempo. Il decreto Ronchi all'art. 11 stabilisce che il Catasto debba essere articolato in una sede nazionale organizzata dall'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA), ed in sedi regionali create presso le Agenzie Regionali e le Province autonome per la protezione dell'ambiente (ARPA).

Nelle Tavole 1.14 e 1.15 si presentano i dati sui rifiuti urbani e speciali elaborati dall'ANPA.

La base informativa, utilizzata dall'ANPA, per i dati relativi alla produzione totale dei rifiuti urbani e alle frazioni merceologiche oggetto di raccolta differenziata è rappresentata da questionari compilati da soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, raccolgono informazioni in materia di gestione dei rifiuti (ARPA, Regioni, Province, Commissari per le emergenze rifiuti delle regioni Puglia, Campania, Calabria, Sicilia, Osservatori provinciali sui rifiuti, Consorzi di filiera, Federambiente, Fise).

Solo per le aree del paese non coperte da informazioni provenienti da tali fonti si è fatto riferimento ai dati riportati nel MUD presentato nel 1999. L'ANPA ha ritenuto di utilizzare una base informativa diversa da quella costituita dalle dichiarazioni MUD, in

(8) Il Gruppo di studio sulle aree protette effettua il censimento delle aree naturali protette utilizzando le Gazzette Ufficiali dello Stato, i Bollettini Ufficiali Regionali e mediante le rilevazioni periodiche effettuate presso le Regioni.

(9) La classificazione internazionale è definita da regolamenti comunitari, convenzioni internazionali e programmi internazionali e riguarda anche le aree che il Consiglio d'Europa classifica come appartenenti alla rete ecologica europea. Per un maggiore dettaglio cfr. Locasciulli et al., *Le aree italiane con provvedimento di tutela*, Roma 1999.

(10) La Convenzione di Ramsar sulla protezione delle zone umide, in particolare come habitat di uccelli, risale al 1971 ed è stata ratificata dall'Italia nel 1976 (DPR n. 448/76). La Convenzione è una dichiarazione di valore internazionale e si configura attualmente come atto senza implicazione di vincolo.

(11) Con la legge 426/98 sono stati istituiti i Parchi nazionali dell'Alta Murgia e della Val d'Agri e Lagonegrese, non compresi nella tavola 5.1 aggiornata al 31 dicembre 1998.

quanto i MUD disponibili risultano carenti rispetto al grado di copertura del territorio nazionale (72% in termini di Comuni tenuti alla presentazione della dichiarazione e 74,6% in termini di popolazione) ed, inoltre, sono affetti da una serie di errori quali duplicazioni delle dichiarazioni, unità di misura (assenza o erronea indicazione), ulteriori errori imputabili all'adozione nel 1999 di un nuovo modello che risulta, per la sezione relativa alla gestione dei rifiuti urbani, corredato da istruzioni per la compilazione non sempre chiare. Poiché i MUD non coprono la totalità dei comuni, per quelli mancanti l'ANPA ha proceduto ad una stima basata sui coefficienti medi di produzione pro-capite applicati secondo criteri di stratificazione in funzione della provincia di appartenenza e della fascia di popolazione.

La Tavola 1.14 evidenzia una raccolta di 466 kg di rifiuti urbani per abitante e una percentuale di raccolta differenziata che si attesta al 11,2%. Tale valore nel Nord-centro raggiunge il 15,9%. Occorre rilevare che nel calcolo di tale indicatore non vengono compresi i rifiuti ingombranti e le quantità di rifiuti oggetto di raccolte selettive, ovvero quelle relative a frazioni merceologiche omogenee raccolte separatamente al solo fine di razionalizzarne lo smaltimento (ad esempio, le pile, i farmaci scaduti, contenitori etichettati T/F).

Per quanto riguarda i rifiuti speciali, la base informativa utilizzata dall'ANPA è rappresentata dalle dichiarazioni MUD 1998 (che riportano la situazione relativa all'anno 1997) bonificate da Infocamere per conto della Unione delle Camere di Commercio. Il modello utilizzato per le dichiarazioni MUD 1998 dai soggetti obbligati è quello di cui al DPCM 21 marzo 1997, precedente, quindi, l'entrata in vigore del decreto Ronchi e pertanto non completamente idoneo al mutato contesto legislativo. In particolare, per i rifiuti speciali le modifiche riguardano la classificazione ed il codice dei rifiuti (adozione del Catalogo Europeo dei Rifiuti, CER, in luogo del Catalogo Italiano dei Rifiuti, CIR); i soggetti obbligati alla dichiarazione, l'individuazione delle operazioni di smaltimento e recupero. La scelta di protrarre l'impiego del vecchio MUD, anche per il 1998, ha creato alcune difficoltà interpretative che hanno comportato un aumento considerevole di dichiarazioni affette da errori. Nella Tavola 1.15 si riporta la produzione di rifiuti speciali, pari a 60,8 milioni di tonnellate. Nella tabella si distinguono i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, secondo la classificazione CER; la quota di rifiuti speciali che sono stati classificati secondo la vecchia classificazione CIR e i rifiuti speciali per i quali non è possibile identificarne la specifica tipologia, a causa dell'utilizzo di codici generici o mancata attribuzione di codici completi.

Agricoltura

Le rilevazioni svolte dall'Istat sui prodotti fitosanitari e sui concimi chimici accertano i quantitativi distribuiti da tutte le ditte produttrici e importatrici agli agricoltori, ai commercianti, ai consorzi agrari, alle

cooperative ed altre associazioni agricole per l'utilizzazione esclusiva in agricoltura.

Si tratta, quindi, di dati che non dovrebbero discostarsi di molto da quelli sul consumo effettivo e cioè sull'utilizzo reale nel processo produttivo.

Le rilevazioni riguardano sia la quantità dei prodotti nel loro complesso che i principi attivi, ossia le sostanze che svolgono l'azione desiderata.

Nella Tavola 1.16 si riportano i dati riferiti ai principi attivi distribuiti per uso agricolo proprio per il significato che assumono ai fini dell'interpretazione dell'impatto esercitato sull'ambiente.

Nella lettura dei dati per ettaro si deve tener conto che la determinazione della superficie, a cui sono rapportati i quantitativi di prodotti chimici distribuiti, è del tutto teorica in quanto è ottenuta per definizione dalla superficie agricola utilizzata. È pertanto la superficie potenzialmente trattabile o concimabile, il che significa nella realtà che una parte di questa potrebbe non essere stata trattata. Ciò comporta che sulla restante superficie i quantitativi per ettaro realmente impiegati potrebbero rivelarsi di gran lunga superiori.

Energia

Il settore dell'energia è rilevante in un'ottica ambientale, sia dal punto di vista delle risorse - produzione di energia e offerta totale di energia primaria - che da quello degli impieghi (agricoltura, industria, servizi e usi domestici).

Dal punto di vista delle risorse, la produzione interna di energia e l'offerta totale di energia primaria possono contribuire a costruire indicatori di depauperamento di stock di risorse esauribili disponibili in un paese, e a stimare le relative emissioni inquinanti in funzione del processo di produzione che le ha causate.

Dai dati contenuti nella Tavola 1.17 emerge che per l'Italia la quota della produzione interna di energia rispetto all'offerta totale, necessaria a soddisfare le esigenze del paese, è più limitata che negli altri paesi europei. Nel 1990 la quota di produzione di energia sull'offerta totale di energia primaria è del 16,1%, mentre nel 1997 tale quota sale al 17,9%. Nell'insieme dei paesi europei le quote interne rappresentano rispettivamente il 53,5% nel 1990 ed il 54,0% nel 1997. Questa quota risente del fatto che il Regno Unito ha una quota di produzione interna di energia molto elevata (nel 1990 pari al 98,1%) e sempre superiore all'offerta totale (nel 1997 pari al 118%), poiché esporta il petrolio del Mare del Nord. Il fenomeno, tuttavia, emerge con evidenza anche per la Francia (48,7% nel 1990 e 51,6% nel 1997) e la Germania (52,2 % nel 1990 e 40,2% nel 1997).

L'intensità energetica (cioè il rapporto tra l'offerta totale di energia primaria ed il Prodotto Interno Lordo, espresso in dollari 1990 a parità di potere di acquisto) in Italia è leggermente decrescente negli anni osservati; si passa dagli 0,162 tep per migliaia di dollari nel 1990 agli 0,159 tep nel 1997.

Questi valori sono nettamente inferiori agli analoghi valori registrati dall'insieme dei paesi dell'Unio-

ne Europea. Allo stato attuale delle conoscenze una intensità energetica decrescente rappresenta un'efficienza energetica crescente del sistema economico di un paese e migliori condizioni climatiche.

L'offerta di energia primaria pro-capite in Italia nel 1997 è pari a 2,8 tep, maggiore dei 2,7 tep registrati nel 1990, e nettamente minore dei 3,8 tep registrati per il 1997 nei paesi dell' Unione Europea.

Poiché una componente degli impieghi, che, modifica la qualità dei media ambientali, è legata al trasporto su strada, è presente in questo paragrafo una tavola, che quantifica le vendite della benzina senza piombo e l'incidenza di queste sul totale delle vendite di benzina. Dai dati emerge che le vendite della benzina senza piombo aumentano sensibilmente in questi ultimi anni, passando dal 15,6% del totale nel 1992 al 56,8% del 1998.

La liberalizzazione dei mercati nazionali dell'energia elettrica e del gas naturale modifica profondamente il quadro generale di riferimento per il settore energetico. Lo sviluppo delle fonti rinnovabili e il risparmio energetico divengono obiettivi da conseguire anche nell'ambito degli impegni assunti con il Protocollo di Kyoto, ai fini del contenimento delle emissioni di gas serra.

Nel Bilancio Energetico Nazionale per il 1998 si registrano innovazioni rilevanti; sono eliminate fonti obsolete e sono introdotte le nuove voci "Sottoprodotti", "Rifiuti" e "Biomasse".

Nel Bilancio di Sintesi dell'energia è stata introdotta la voce "Fonti rinnovabili", costituita da idroelettrico, geotermia, eolico e fotovoltaico, rifiuti e biomasse. Questa fonte ammonta a circa 11 milioni di tep nel 1998 e costituisce il 34% circa della produzione totale.

Giudizio delle famiglie sui problemi ambientali

I risultati dell'indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" 1999 mostrano quote

elevate di famiglie che ritengono molto o abbastanza presenti rispetto alla zona in cui abitano il traffico (49,3%), le difficoltà di parcheggio (40,7%), l'inquinamento dell'aria (40,1%) e il rumore (38,3%).

Una quota minore, ma non irrilevante, di famiglie dichiara molto o abbastanza presente la sporcizia nelle strade (33,2%), il rischio di criminalità (32,5%) e le difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (32,3%). Rispetto allo scorso anno, una quota maggiore di famiglie assegna rilevanza ai problemi legati al rumore, al traffico ed all'inquinamento dell'aria, mentre la frequenza con cui vengono indicati gli altri aspetti mostra una maggiore stabilità.

Nella ripartizione Nord-centro una quota di famiglie superiore a quella nazionale dichiara molto o abbastanza presente il traffico (50,6%), l'inquinamento dell'aria (43,2%), le difficoltà di collegamento (32,7%) e la sporcizia nelle strade (34,2%).

A livello regionale tali problemi sono più evidenti nelle realtà caratterizzate dalla presenza dei grandi centri metropolitani quali il Lazio, la Lombardia e il Piemonte.

Nel Mezzogiorno le famiglie indicano come molto o abbastanza presenti le difficoltà di parcheggio (41,7%) e il rumore (40,1%). Il rischio di criminalità è condiviso sia dalle famiglie del Sud (32,4%) - in particolare da quelle campane (53,3%) - che da quelle del Centro-nord (32,6%). Tale problema è sentito in particolare da una quota significativa di famiglie residenti nel Nord-ovest (34,7%).

La percentuale di famiglie che nel 1999 ha lamentato irregolarità nell'erogazione dell'acqua è pari al 14,9%. Tale fenomeno è molto più diffuso nel Mezzogiorno ed in particolare in Calabria (40,5%), in Sicilia (36,5%) e in Sardegna (31,5%).

La diffidenza nel bere acqua di rubinetto si manifesta elevata nel Paese: il 46,2% delle famiglie ha al suo interno uno o più componenti che dichiarano di non fidarsi a berla. Tale fenomeno raggiunge livelli particolarmente elevati in Sardegna (70,7%), Toscana (62,6%), Umbria (58,1%), Lombardia (56,5%) e Sicilia (52,1%).

Tavola 1.1 - Superficie territoriale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 1999 (in ettari)

REGIONI	Montagna			Collina			Pianura	Totale
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Piemonte	1.098.686	-	1.098.686	769.861	-	769.861	671.347	2.539.894
Valle d'Aosta	326.323	-	326.323	-	-	-	-	326.323
Lombardia	967.281	-	967.281	296.383	-	296.383	1.122.401	2.386.065
Trentino-Alto Adige	1.360.692	-	1.360.692	-	-	-	-	1.360.692
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>740.003</i>	-	<i>740.003</i>	-	-	-	-	<i>740.003</i>
<i>Trento</i>	<i>620.689</i>	-	<i>620.689</i>	-	-	-	-	<i>620.689</i>
Veneto	535.798	-	535.798	266.250	-	266.250	1.037.170	1.839.218
Friuli-Venezia Giulia	334.154	-	334.154	130.659	21.182	151.841	299.502	785.497
Liguria	304.686	48.127	352.813	62.995	126.296	189.291	-	542.104
Emilia-Romagna	556.040	-	556.040	578.593	20.699	599.292	1.057.036	2.212.368
Toscana	546.845	30.215	577.060	1.180.620	348.996	1.529.616	193.048	2.299.724
Umbria	247.602	-	247.602	598.002	-	598.002	-	845.604
Marche	302.183	-	302.183	350.508	316.662	667.170	-	969.353
Lazio	449.189	-	449.189	785.835	143.236	929.071	342.421	1.720.681
Abruzzo	702.910	-	702.910	167.803	209.080	376.883	-	1.079.793
Molise	245.565	-	245.565	142.040	56.156	198.196	-	443.761
Campania	469.777	-	469.777	535.417	154.970	690.387	199.373	1.359.537
Puglia	28.658	-	28.658	611.521	265.036	876.557	1.031.017	1.936.232
Basilicata	450.518	17.397	467.915	450.934	-	450.934	80.312	999.161
Calabria	421.807	208.995	630.802	319.378	422.478	741.856	135.374	1.508.032
Sicilia	463.619	164.998	628.617	980.022	597.994	1.578.016	364.180	2.570.813
Sardegna	328.683	-	328.683	906.978	728.230	1.635.208	445.098	2.408.989
ITALIA	10.141.016	469.732	10.610.748	9.133.799	3.411.015	12.544.814	6.978.279	30.133.841
NORD-CENTRO	7.029.479	78.342	7.107.821	5.019.706	977.071	5.996.777	4.722.925	17.827.523
MEZZOGIORNO	3.111.537	391.390	3.502.927	4.114.093	2.433.944	6.548.037	2.255.354	12.306.318

Fonte: R 1.4, E 1.9

Tavola 1.2 - Superficie territoriale per grado di sismicità e regione al 31 dicembre 1999 (in ettari)

REGIONI	Grado di sismicità				Totale
	Alto (1ª categoria)	Medio (2ª categoria)	Basso (3ª categoria)	Non Classificato	
Piemonte	-	121.485	-	2.418.409	2.539.894
Valle d'Aosta	-	-	-	326.323	326.323
Lombardia	-	82.864	-	2.303.201	2.386.065
Trentino-Alto Adige	-	-	-	1.360.692	1.360.692
Veneto	-	287.381	-	1.551.837	1.839.218
Friuli-Venezia Giulia	257.482	350.079	-	177.936	785.497
Liguria	-	54.015	-	488.089	542.104
Emilia-Romagna	-	577.664	-	1.634.704	2.212.368
Toscana	-	1.348.020	-	951.704	2.299.724
Umbria	-	681.354	-	164.250	845.604
Marche	-	935.694	-	33.659	969.353
Lazio	61.037	924.470	-	735.244	1.720.681
Abruzzo	322.497	556.090	-	201.206	1.079.793
Molise	7.506	308.399	-	127.856	443.761
Campania	108.010	869.296	213.529	168.702	1.359.537
Puglia	88.832	693.463	118.030	1.035.907	1.936.232
Basilicata	44.674	815.301	11.588	127.598	999.161
Calabria	423.826	1.084.206	-	-	1.508.032
Sicilia	132.399	2.136.730	-	301.684	2.570.813
Sardegna	-	-	-	2.408.989	2.408.989
ITALIA	1.446.263	11.826.441	343.147	16.517.990	30.133.841
NORD-CENTRO	318.519	5.362.956	-	12.146.048	17.827.523
MEZZOGIORNO	1.127.744	6.463.485	343.147	4.371.942	12.306.318

Fonte: R 1.4, E 1.8.

Cartogramma 1.1 - Comuni per grado di sismicità al 31 dicembre 1999

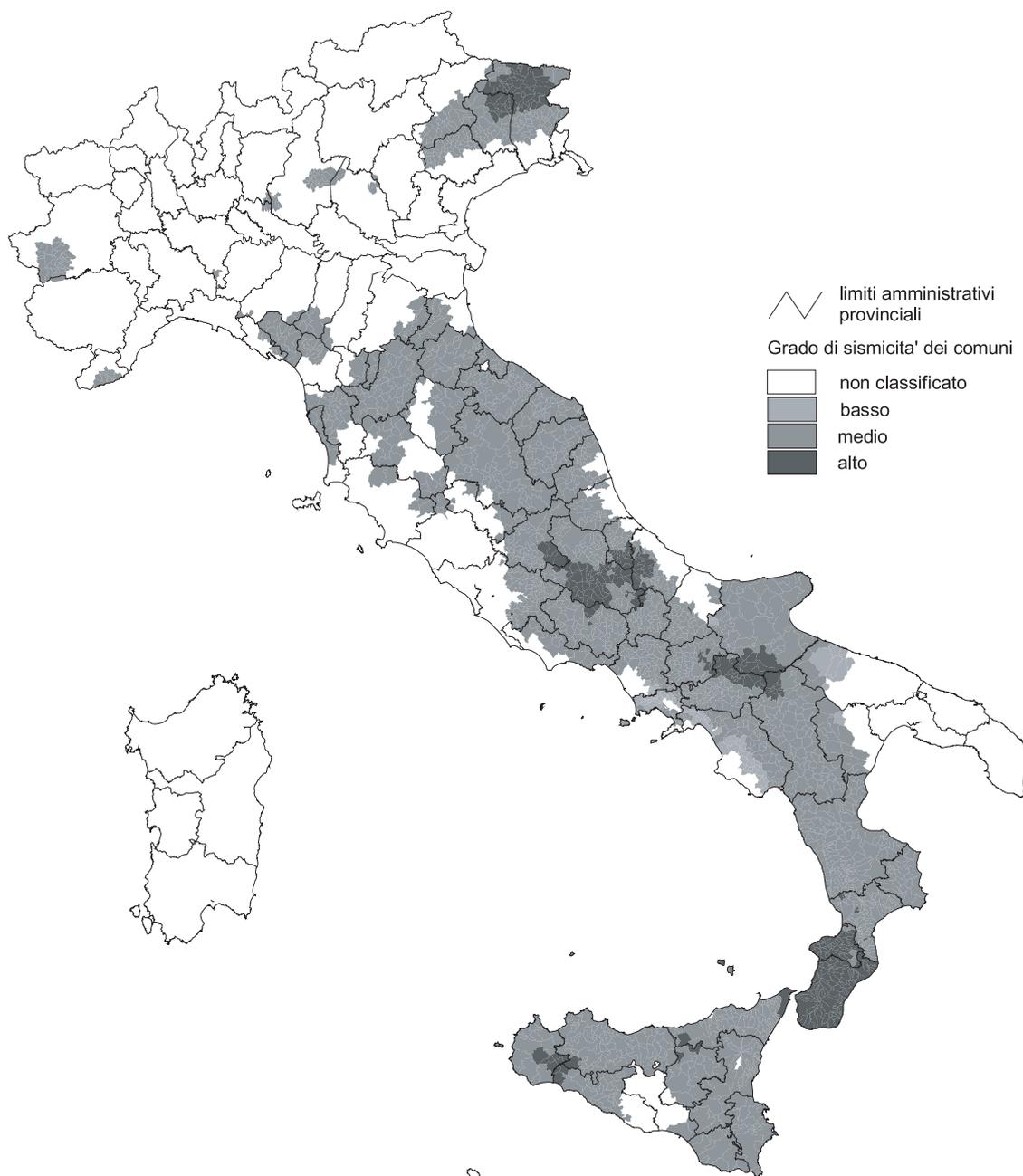


Tavola 1.3 - Temperature estreme, medie estive ed invernali per stazione meteorologica - Anno 1999 (in gradi centigradi)

STAZIONI METEOROLOGICHE	Estreme massime		Estreme minime		Estate				Inverno			
	Valore		Valore		Medie massime		Medie minime		Medie massime		Medie minime	
	1999	climatico	1999	climatico	1999	climatico	1999	climatico	1999	climatico	1999	climatico
	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
Torino-Caselle	30,8	32,3	-6,2	-9,6	25,9	26,3	16,1	15,4	10,2	7,2	2,2	-1,9
Milano-Malpensa	33,6	33,3	-8,1	-12,2	27,8	27,1	15,8	14,4	10,5	7,3	2,8	-2,8
Brescia-Ghedi	33,8	33,6	-4,1	-9,9	28,6	27,6	18,0	16,9	8,0	6,2	1,1	-1,2
Vicenza	34,2	33,9	-6,8	-9,2	28,6	27,8	17,9	16,4	8,5	7,7	0,5	-0,6
Venezia-Tessera	35,8	32,2	-3,2	-6,7	27,5	24,5	17,8	15,4	8,3	8,3	1,6	1,5
Udine-Rivolto	32,4	33,4	-8,1	-8,4	28,9	25,2	18,0	14,4	8,9	9,6	-0,3	1,4
Trieste	31,9	33,6	0,1	-3,3	27,1	27,1	21,1	19,3	7,7	8,2	3,5	4,1
Genova-Sestri	32,6	32,7	0,6	-0,7	27,6	23,9	21,4	17,5	12,6	12,9	5,9	7,0
Piacenza-S.Damiano	36,0	33,7	-4,0	-10,5	29,1	27,7	16,8	15,4	8,3	5,9	1,2	-1,3
Bologna-Borgo Panigale	39,6	35,6	-4,2	-8,7	30,9	28,6	19,2	17,3	9,8	6,7	1,8	0,7
Rimini-Miramare	35,0	34,8	-3,0	-7,1	28,6	26,9	18,0	16,6	8,8	8,3	1,3	1,1
Firenze-Peretola	36,7	37,0	-2,9	-7,1	31,5	29,7	19,0	16,4	10,5	11,0	3,0	2,5
Grosseto	38,8	35,5	-5,4	-5,1	31,1	29,0	17,0	15,8	12,6	12,6	0,5	3,2
Perugia-S.Egidio	35,5	35,5	-6,0	-7,7	29,8	28,6	16,5	14,4	9,0	9,6	-0,7	1,2
Ancona-Falconara	36,6	34,6	-3,0	-6,6	28,0	25,0	17,6	13,9	10,1	10,9	2,1	3,2
Roma-Urbe	38,6	36,5	-2,4	-4,7	31,8	29,9	16,9	16,1	13,1	13,0	2,5	3,0
Frosinone	39,4	36,4	-6,0	-6,3	31,2	29,3	16,2	15,2	12,3	11,7	0,5	1,4
Pescara	36,7	36,0	-1,8	-4,6	28,5	27,8	17,6	16,3	11,8	11,5	2,3	2,7
Napoli-Capodichino	38,1	35,2	-1,9	-2,4	31,0	28,5	19,8	17,6	12,9	13,2	2,9	4,9
Foggia-Amendola	39,4	38,7	0,2	-4,2	31,7	30,6	18,0	17,0	11,8	12,4	3,1	3,5
Bari-Palese	39,4	37,0	0,1	-1,1	30,2	27,9	19,0	18,5	12,6	13,0	3,8	5,5
Brindisi	37,2	36,5	0,4	-0,2	29,1	27,9	20,3	19,6	13,3	13,5	6,1	6,9
S.Maria di Leuca	38,4	34,6	1,8	0,8	28,5	27,6	22,1	20,5	12,2	13,0	7,1	8,0
Reggio di Calabria	41,7	37,2	1,0	2,7	31,7	27,3	21,3	18,1	15,0	17,1	7,4	9,9
Palermo-Punta Raisi	41,3	37,4	2,8	4,6	30,0	27,7	21,1	22,0	14,8	15,4	8,8	10,6
Gela	35,8	33,4	0,8	3,2	28,7	23,7	22,2	20,0	14,8	16,7	8,0	9,1
Alghero-Fertilia	39,8	36,3	-0,9	30,3	27,8	16,4	16,9	14,0	13,9	4,7	6,5
Cagliari-Elmas	41,4	36,4	-2,8	-1,1	31,7	28,7	19,5	18,0	14,5	14,6	4,8	6,1

Fonte: E 1.5

(a) Il valore climatico è riferito al periodo 1951-97.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Environment statistics*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Environmental protection expenditure in member states: 1988-96*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Europe's environment: statistical compendium for the second assessment*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Towards environmental pressure indicators for the EU*. Luxembourg, 2000.
 FAO, *Fertilizer yearbook: 1998*. Roma, 1999.
 FAO, *Quarterly bulletin of statistics*. Roma, 2000.
 FERROVIE DELLO STATO, *Annuario statistico 1998*. Roma, 1999.
 FERROVIE DELLO STATO, *Le FS in cifre 1998*. Roma, 1999.
 FERROVIE DELLO STATO, *Serie storica dei principali indicatori sulla evoluzione del sistema ferroviario*. Roma, 1997.
 ISAM, *Atlante statistico dell'area milanese e lombarda*. Milano, 1997.
 ISTAT, *Caratteristiche strutturali degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane: anno 1993*. Roma, 1998 (Informazioni n. 76).
 ISTAT, *Climatologia*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
 ISTAT, *Coltivazioni agricole e foreste: anno 1997*. Roma, 2000. (Informazioni n. 8).
 ISTAT, *Coordinate geografiche dei Comuni e delle località abitate: anno 1997*.
 ISTAT, *Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini*. Roma, 1999. (Informazioni n. 36).
 ISTAT, *Gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane: anno 1993*. Roma, 1996 (Informazioni n. 3).

Tavola 1.4 - Precipitazioni: quantità e giorni piovosi; Vento: direzione predominante e velocità massima, per stazione meteorologica - Anno 1999 (quantità in millimetri, velocità in metri al secondo)

STAZIONI METEOROLOGICHE	Precipitazioni					Vento					
	Quantità (a)				Valore climatico (b)	Giorni piovosi (a)		Direzione predominante		Velocità massima giornaliera	
	Totale	Massima giornaliera	Massima mensile	Mese della massima mensile		1999	Valore climatico (b)	1999	Valore climatico (b)	1999	Valore climatico (b)
Torino-Caselle	893,0	45,0	218,2	Maggio	897,7	146	122	NW	E	41,4	41,2
Milano-Malpensa	1.190,6	197,0	611,4	Dicembre	1.090,8	80	118	N	N	17,6	38,6
Brescia-Ghedi	928,8	59,0	230,0	Ottobre	861,9	135	133	NW	E	22,2	24,2
Vicenza	1.044,8	59,0	169,2	Ottobre	1.095,6	166	132	SW	E	23,3	17,0
Venezia-Tessera	482,4	37,0	90,4	Aprile	812,3	95	120	N	NE	41,4	41,2
Udine-Rivolto	887,8	57,0	211,4	Aprile	1.205,9	118	128	N	NE	41,4	41,2
Trieste	873,4	94,0	160,0	Aprile	1.006,8	137	120	NE	E	27,4	29,8
Genova-Sestri	1.057,0	98,0	196,2	Ottobre	1.061,6	101	110	NE	NE	41,4	41,2
Piacenza-S.Damiano	943,0	52,0	202,8	Ottobre	830,1	124	120	W	W	23,8	33,4
Bologna-Borgo Panigale	351,2	32,0	77,0	Giugno	690,1	86	116	S	SW	40,9	29,8
Rimini-Miramare	601,0	37,0	167,4	Novembre	711,4	128	130	W	W	33,1	47,3
Firenze-Peretola	812,6	77,0	161,8	Novembre	886,1	154	122	N	NE	41,4	41,2
Grosseto	714,2	64,0	145,6	Novembre	638,1	127	110	SW	NE	41,4	22,6
Perugia-S.Egidio	800,1	97,0	174,2	Settembre	815,9	133	124	N	N	32,1	49,9
Ancona-Falconara	637,8	40,0	125,8	Ottobre	701,6	119	124	N	N	28,4	41,2
Roma-Urbe	481,6	33,0	114,0	Settembre	753,2	142	112	N	SW	41,4	41,2
Frosinone	1.359,3	47,0	191,8	Dicembre	1.252,3	189	140	S	S	26,4	34,5
Pescara	635,4	63,0	102,2	Dicembre	659,4	128	111	NE	SW	28,4	38,6
Napoli-Capodichino	964,9	120	W	S	45,0	49,4
Foggia-Amendola	342,4	23,0	55,4	Novembre	474,1	104	116	NW	W	29,0	31,9
Bari-Palese	438,4	24,0	80,8	Novembre	587,1	122	107	N	W	41,4	32,9
Brindisi	668,2	58,0	147,0	Settembre	603,6	118	116	NW	NW	23,8	27,3
S.Maria di Leuca	479,6	33,0	188,6	Novembre	651,5	83	90	NE	N	27,4	23,7
Reggio di Calabria	448,0	30,0	93,8	Dicembre	539,9	117	89	N	N	43,4	36,0
Palermo-Punta Raisi	433,2	27,0	157,2	Novembre	604,0	120	102	NE	NE	41,4	40,1
Gela	431,0	61,0	175,6	Novembre	374,2	73	71	W	W	22,2	39,1
Alghero-Fertilia	261,8	19,0	70,6	Novembre	858,5	79	112	W	W	41,4	36,0
Cagliari-Elmas	389,9	48,0	151,4	Novembre	425,0	112	121	NW	NW	29,0	49,9

Fonte: E 1.5

(a) La quantità indica il complesso delle precipitazioni (nebbia, pioggia, neve, grandine, ecc.) ridotte in acqua. Per giorni piovosi si intendono il numero dei giorni in cui la quantità ha raggiunto un millimetro di altezza.

(b) Cfr. nota (a) alla Tavola 1.3.

«Per saperne di più»

ISTAT, *I servizi di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione*. Roma, 1999. (Informazioni n. 32).

ISTAT, *Il processo di depurazione e la qualità delle acque reflue urbane: anno 1993*. Roma 1998 (Informazioni n. 67).

ISTAT, *Le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria: anno 1996*. Roma 1998 (Informazioni n. 79).

ISTAT, *Metodi di analisi statistica dei dati di qualità dell'aria. Rassegna critica ed alcune applicazioni*. Roma, 1997. (Metodi e norme n. 30).

ISTAT, *Primo atlante di geografia amministrativa: 1° gennaio 1997*. Roma, 1998.

Tavola 1.5 - Superficie forestale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 1998
(in ettari)

ANNI REGIONI					Superficie forestale	
	Montagna	Collina	Pianura	Totale	In % della superficie territoriale	ha per 100 abitanti
1994	4.058.521	2.384.231	336.461	6.779.213	22,5	11,8
1995	4.062.641	2.415.222	343.418	6.821.281	22,6	11,9
1996	4.066.635	2.426.241	344.300	6.837.176	22,7	11,9
1997	4.068.283	2.428.564	345.788	6.842.635	22,7	11,9
1998 - PER REGIONE						
Piemonte	431.859	192.908	45.082	669.849	26,4	15,6
Valle d'Aosta	78.146	-	-	78.146	23,9	65,1
Lombardia	359.782	62.835	71.182	493.799	20,7	5,5
Trentino-Alto Adige	632.017	-	-	632.017	46,4	68,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>308.834</i>	-	-	<i>308.834</i>	<i>41,7</i>	<i>67,2</i>
<i>Trento</i>	<i>323.183</i>	-	-	<i>323.183</i>	<i>52,1</i>	<i>68,8</i>
Veneto	211.651	45.749	14.529	271.929	14,8	6,1
Friuli-Venezia Giulia	135.368	35.496	13.790	184.654	23,5	15,6
Liguria	205.454	82.846	-	288.300	53,2	17,7
Emilia-Romagna	271.339	111.665	20.682	403.686	18,2	10,2
Toscana	317.635	528.423	45.762	891.820	38,8	25,3
Umbria	90.411	173.768	-	264.179	31,2	31,7
Marche	104.891	55.184	-	160.075	16,5	11,0
Lazio	171.704	178.511	32.124	382.339	22,2	7,3
Abruzzo	208.320	18.240	-	226.560	21,0	17,7
Molise	52.026	18.976	-	71.002	16,0	21,6
Campania	136.472	141.898	10.770	289.140	21,3	5,0
Puglia	3.267	91.921	21.219	116.407	6,0	2,8
Basilicata	123.095	56.192	12.512	191.799	19,2	31,6
Calabria	315.099	154.283	10.685	480.067	31,8	23,3
Sicilia	113.051	100.476	7.517	221.044	8,6	4,3
Sardegna	107.264	381.601	41.810	530.675	22,0	32,1
ITALIA	4.068.851	2.430.972	347.664	6.847.487	22,7	11,9
NORD-CENTRO	3.010.257	1.467.385	243.151	4.720.793	26,5	12,9
MEZZOGIORNO	1.058.594	963.587	104.513	2.126.694	17,3	10,2

Fonte: R1.2

**Tavola 1.6 - Rete ferroviaria e stradale, per regione - Anno 1997 (per 100 chilometri-
quadrati di superficie territoriale)**

REGIONI	Rete ferroviaria (a)			Rete stradale (a)			Totale
	Totale	Di cui elettrificata	Autostrade (b)	Statali (b)	Provinciali	Comunali (c)	
Piemonte	7,1	4,6	3,1	11,6	43,0	209,5	267,2
Valle d'Aosta	2,5	-	3,1	4,7	15,2	86,2	109,2
Lombardia	6,6	5,2	2,3	14,3	35,7	244,5	296,8
Trentino-Alto Adige	2,7	2,2	1,5	12,4	19,6	124,8	158,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>....</i>	<i>....</i>	<i>1,6</i>	<i>....</i>	<i>....</i>	<i>....</i>	<i>....</i>
<i>Trento</i>	<i>....</i>	<i>....</i>	<i>1,4</i>	<i>....</i>	<i>....</i>	<i>....</i>	<i>....</i>
Veneto	5,9	3,2	2,5	12,9	38,7	231,5	285,6
Friuli-Venezia Giulia	6,4	4,9	2,6	15,1	27,7	175,3	220,8
Liguria	9,2	8,8	6,9	19,4	48,2	353,5	428,0
Emilia-Romagna	4,8	4,0	2,9	13,1	32,8	223,0	271,8
Toscana	6,2	3,8	1,8	15,7	32,2	198,7	248,5
Umbria	4,6	4,2	0,8	16,5	32,7	246,2	296,3
Marche	3,9	2,5	2,1	13,8	54,6	237,2	307,7
Lazio	6,4	5,1	2,8	15,0	40,7	246,2	304,7
Abruzzo	4,9	2,7	3,0	21,6	46,5	275,1	346,2
Molise	5,6	0,7	1,2	21,4	40,7	239,7	303,0
Campania	7,3	5,3	3,3	19,4	51,1	307,0	380,8
Puglia	4,4	2,8	1,5	16,3	42,2	237,7	297,6
Basilicata	3,4	2,0	0,4	19,7	28,6	200,3	249,0
Calabria	5,7	2,7	1,9	22,6	40,3	283,1	347,8
Sicilia	5,6	2,9	2,3	15,0	50,9	191,9	260,2
Sardegna	1,8	-	-	12,6	23,4	167,9	203,9
ITALIA	5,3	3,4	2,1	15,3	37,8	221,9	277,1
NORD-CENTRO	5,8	4,2	2,5	13,8	36,0	217,7	270,1
MEZZOGIORNO	4,6	2,4	1,6	17,4	40,3	228,0	287,3

Fonte: R 1.4, E 1.6

(a) km per 100 km² di superficie territoriale.

(b) I dati si riferiscono al 1998.

(c) Fino al 1997 il dato comprendeva solo le strade extraurbane comunali. Da tale anno il dato comprende anche le strade urbane e le strade vicinali.

Cartogramma 1.2 - Limiti amministrativi provinciali - Anno 1999

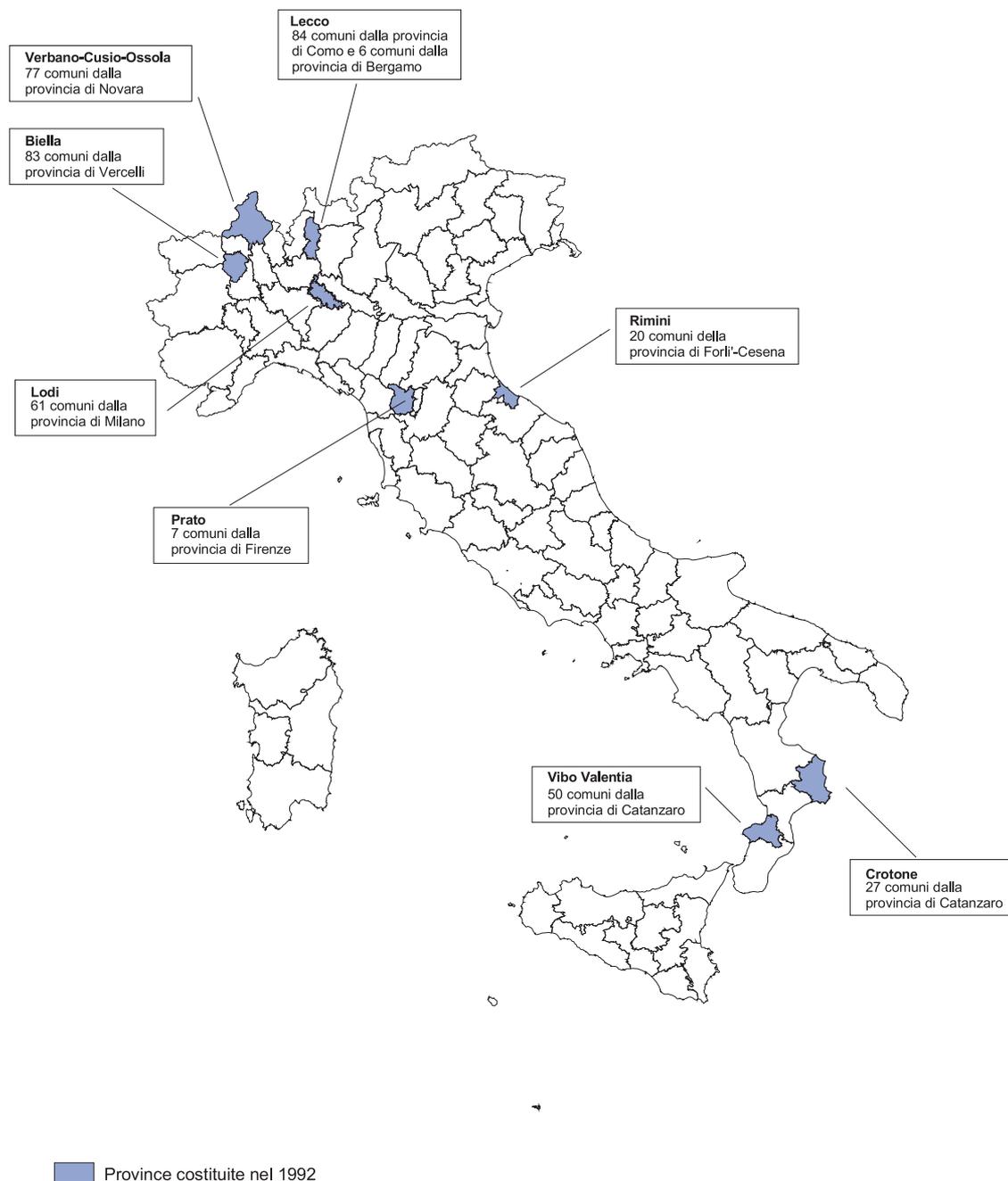


Tavola 1.7 - Comuni soppressi e non ricostituiti per epoca di soppressione e regione al 1° gennaio 2000

REGIONI	Epoca di soppressione							Totale
	1861-1880	1881-1900	1901-1920	1921-1940	1941-1960	1961-1980	1981-2000	
Piemonte	18	1	1	235	20	-	5	280
Valle d'Aosta	-	-	-	1	3	-	-	4
Lombardia	369	6	7	449	34	3	-	868
Trentino-Alto Adige	-	-	-	255	10	4	-	269
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	120	3	-	-	123
<i>Trento</i>	-	-	-	135	7	4	-	146
Veneto	7	1	-	50	1	1	4	6
Friuli-Venezia Giulia	3	-	-	35	48	-	-	86
Liguria	22	-	-	81	3	-	-	106
Emilia-Romagna	6	-	-	11	4	2	-	23
Toscana	14	-	1	5	2	-	-	22
Umbria	13	1	-	7	0	-	-	21
Marche	34	1	-	10	1	-	-	46
Lazio	12	-	2	12	1	-	1	-
Abruzzo	2	-	-	12	-	-	-	14
Molise	-	-	-	2	-	-	-	2
Campania	15	-	-	21	8	-	-	44
Puglia	-	-	-	5	-	-	-	5
Basilicata	-	-	-	1	-	-	-	1
Calabria	5	-	-	19	3	3	-	30
Sicilia	3	-	1	8	2	-	-	14
Sardegna	6	-	2	22	1	1	-	32
ITALIA	529	10	14	1.241	141	14	10	1.959
NORD-CENTRO	498	10	11	1.151	127	10	10	1.817
MEZZOGIORNO	31	0	3	90	14	4	0	142

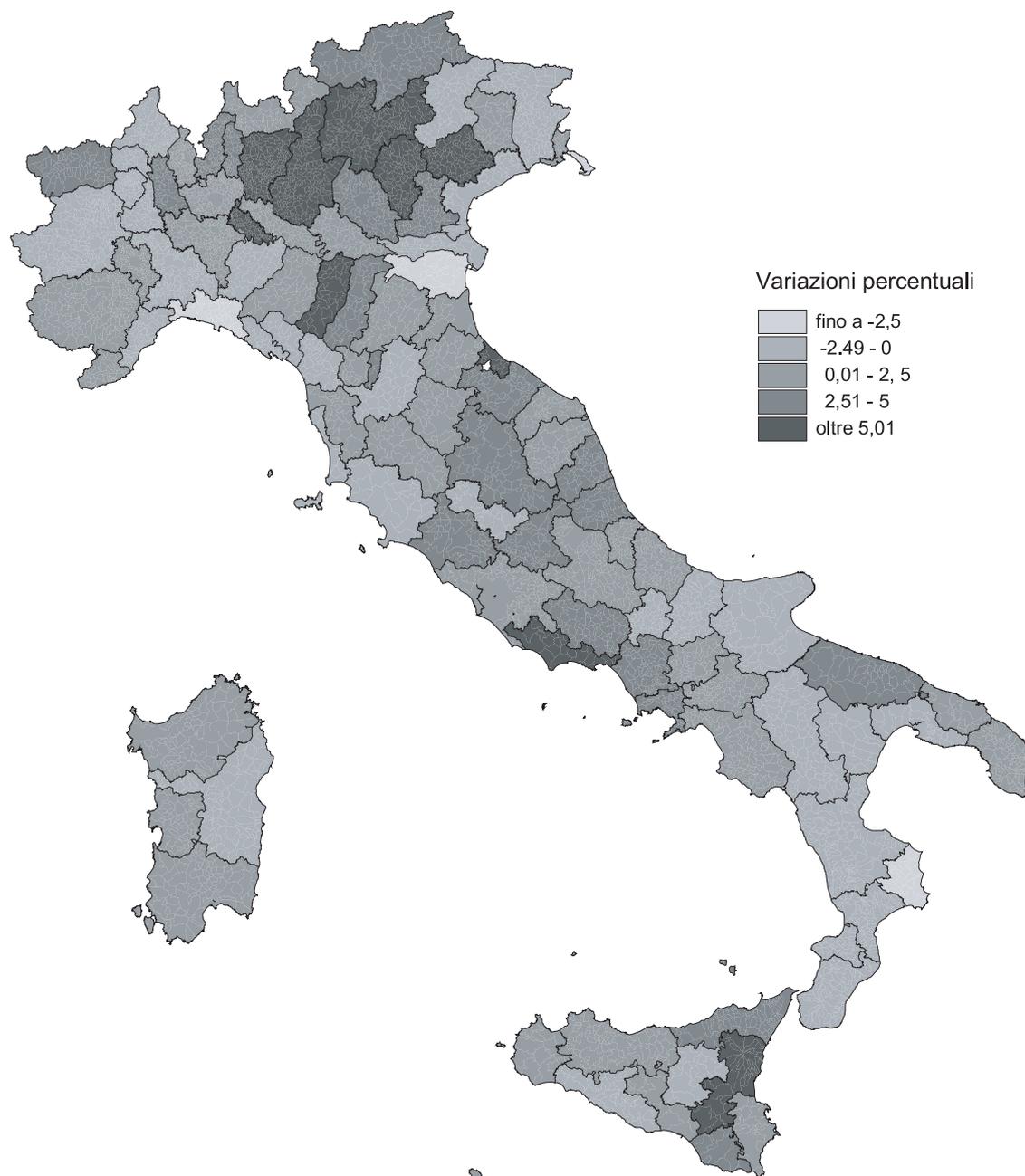
Fonte: R 1.4.

Tavola 1.8 - Comuni e relativa superficie territoriale per classe di superficie e regione - Anno 1999 (superficie in ettari)

ANNI	Classi di superficie territoriale											
	Fino a 1.000		1.001-2.000		2.001-6.000		6.001-25.000		Oltre 25.000		Totale	
	Comuni	Superficie	Comuni	Superficie	Comuni	Superficie	Comuni	Superficie	Comuni	Superficie	Comuni	Superficie
1995	1.741	1.072.074	2.059	3.014.385	2.977	10.273.458	1.257	13.329.183	67	2.441.713	8.101	30.130.813
1996	1.741	1.072.226	2.059	3.014.251	2.977	10.273.889	1.259	13.364.482	66	2.406.930	8.102	30.131.778
1997	1.741	1.072.226	2.059	3.014.484	2.977	10.276.007	1.259	13.364.412	66	2.406.974	8.102	30.134.103
1998	1.739	1.071.328	2.058	3.012.671	2.977	10.273.377	1.260	13.369.337	66	2.406.963	8.100	30.133.676
1999 - PER REGIONE												
Piemonte	405	257.838	416	587.951	316	1.035.900	69	658.205	-	-	1.206	2.539.894
Valle d'Aosta	8	6.028	14	21.025	36	123.312	16	175.958	-	-	74	326.323
Lombardia	745	421.974	468	654.511	286	872.308	47	437.272	-	-	1.546	2.386.065
Trentino-A. Adige	69	42.899	73	102.451	125	433.342	71	751.750	1	30.250	339	1.360.692
<i>Bolzano-Bozen</i>	9	4.149	14	21.179	49	184.134	43	500.291	1	30.250	116	740.003
<i>Trento</i>	60	38.750	59	81.272	76	249.208	28	251.459	-	-	223	620.689
Veneto	42	32.807	208	321.006	269	856.683	60	562.018	2	66.704	581	1.839.218
Friuli-V. Giulia	18	11.378	58	88.232	110	377.516	33	308.371	-	-	219	785.497
Liguria	61	40.888	83	122.000	79	262.911	12	116.305	-	-	235	542.104
Emilia-Romagna	7	4.771	19	30.056	193	743.100	117	1.243.119	5	191.322	341	2.212.368
Toscana	5	3.579	26	43.376	106	422.367	140	1.511.340	10	319.062	287	2.299.724
Umbria	1	997	7	10.312	38	146.913	39	434.239	7	253.143	92	845.604
Marche	20	15.115	76	110.684	102	335.155	47	481.438	1	26.961	246	969.353
Lazio	28	21.688	95	142.345	179	607.469	71	724.277	4	224.902	377	1.720.681
Abruzzo	24	17.419	82	126.028	157	543.583	41	346.067	1	46.696	305	1.079.793
Molise	3	2.135	34	53.239	85	278.887	14	109.500	-	-	136	443.761
Campania	161	94.343	141	208.271	213	732.280	36	324.643	-	-	551	1.359.537
Puglia	27	20.652	40	59.752	96	353.080	82	1.021.263	13	481.485	258	1.936.232
Basilicata	-	-	6	9.553	57	223.017	66	701.556	2	65.035	131	999.161
Calabria	39	27.059	93	142.299	226	796.728	50	514.001	1	27.945	409	1.508.032
Sicilia	53	34.742	63	92.674	142	519.946	117	1.398.636	15	524.815	390	2.570.813
Sardegna	22	14.796	56	87.146	163	613.266	132	1.549.602	4	144.179	377	2.408.989
ITALIA	1.738	1.071.108	2.058	3.012.911	2.978	10.277.763	1.260	13.369.560	66	2.402.499	8.100	30.133.841
NORD-CENTRO	1.409	859.962	1.543	2.233.949	1.839	6.216.976	722	7.404.292	30	1.112.344	5.543	17.827.523
MEZZOGIORNO	329	211.146	515	778.962	1.139	4.060.787	538	5.965.268	36	1.290.155	2.557	12.306.318

Fonte: R 1.3, R 1.4.

Cartogramma 1.3 - Popolazione residente per provincia - Anni 1991, 1999 (variazioni percentuali)



Cartogramma 1.4 - Comuni montani per grado di montanità - Anno 1997

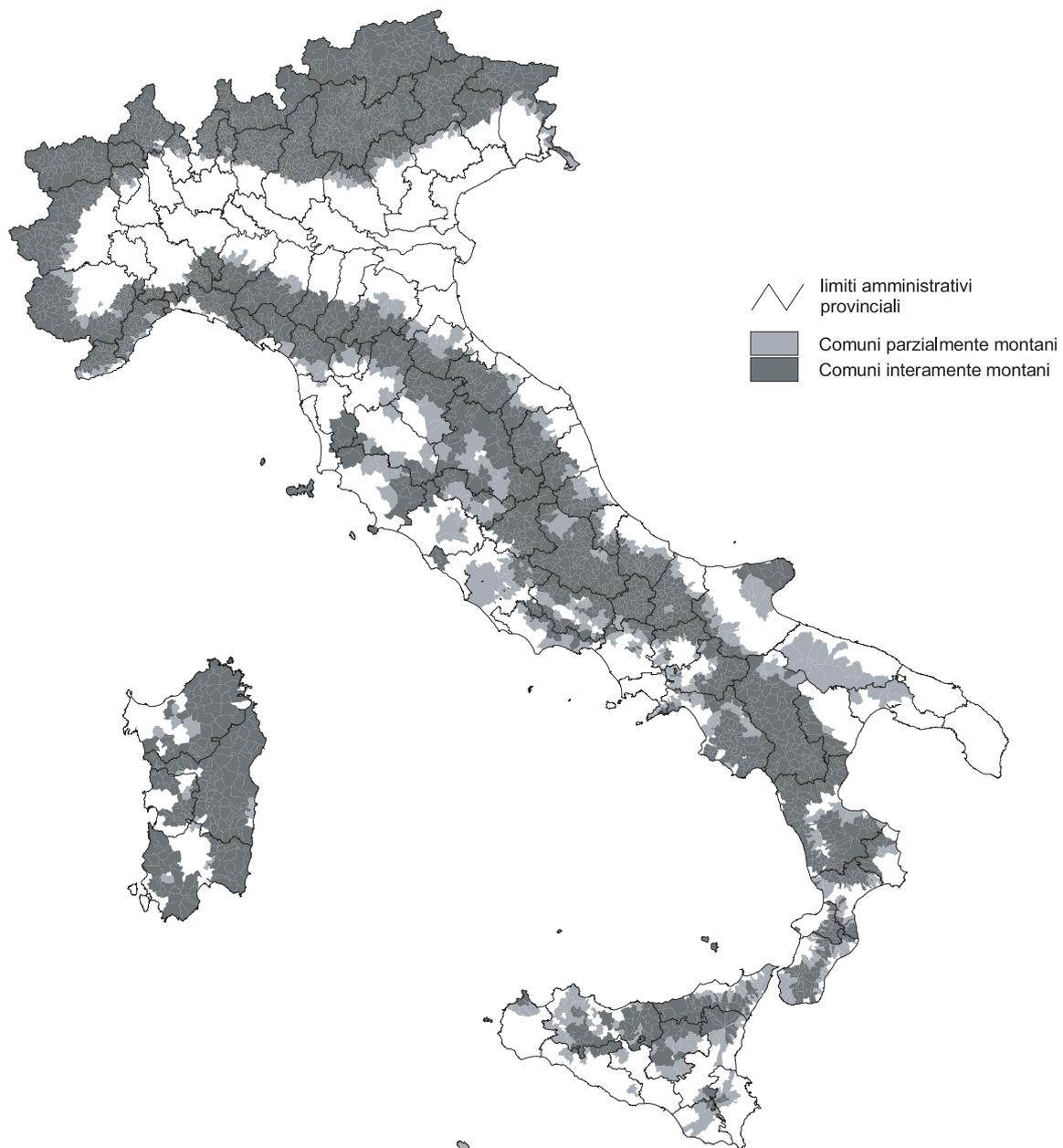


Tavola 1.9 - Comuni, superficie territoriale (in ettari), popolazione residente, incidenze percentuali dei Comuni montani e numero di Comunità montane, per regione - Anno 1997

REGIONI	Totale Comuni	Comuni totalmente montani	Comuni parzialmente montani	Totale Comuni montani	% (B)/(A)	Superficie Territoriale (A1)	Superficie montana (B1)	% (B1)/(A1)	Popolazione totale (A2)	Popolazione montana (B2)	% (B2)/(A2)	Totale Comunità montane
Piemonte	1.209	504	27	531	43,92	2.539.894	1.316.629	51,84	4.291.441	662.606	15,44	46
Valle d'Aosta	74	74	0	74	100,00	326.341	326.341	100,00	119.610	119.610	100,00	8
Lombardia	1.546	530	13	543	35,12	2.386.065	1.032.322	43,26	8.988.951	1.208.190	13,44	30
Trentino-Alto Adige	339	339	0	339	100,00	1.360.685	1.360.685	100,00	924.281	924.281	100,00	19
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>116</i>	<i>116</i>	<i>0</i>	<i>116</i>	<i>100,00</i>	<i>739.998</i>	<i>739.998</i>	<i>100,00</i>	<i>457.370</i>	<i>457.370</i>	<i>100,00</i>	<i>8</i>
<i>Trento</i>	<i>223</i>	<i>223</i>	<i>0</i>	<i>223</i>	<i>100,00</i>	<i>620.687</i>	<i>620.687</i>	<i>100,00</i>	<i>466.911</i>	<i>466.911</i>	<i>100,00</i>	<i>11</i>
Veneto	580	119	39	158	27,24	1.839.084	588.592	32,00	4.469.156	383.192	8,57	19
Friuli-Venezia Giulia	219	84	21	105	47,95	785.497	447.102	56,92	1.184.654	177.518	14,98	10
Liguria	235	167	20	187	79,57	542.080	442.066	81,55	1.641.835	343.890	20,95	19
Emilia-Romagna	341	95	29	124	36,36	2.212.369	852.039	38,51	3.947.102	352.321	8,93	17
Toscana	287	114	43	157	54,70	2.299.726	1.087.212	47,28	3.527.303	513.498	14,56	18
Umbria	92	64	21	85	92,39	845.604	717.399	84,84	831.714	514.470	61,86	9
Marche	246	103	21	124	50,41	969.353	571.874	59,00	1.450.879	305.760	21,07	13
Lazio	377	174	65	239	63,40	1.720.743	761.644	44,26	5.242.709	725.676	13,84	17
Abruzzo	305	200	27	227	74,43	1.079.778	825.069	76,41	1.276.040	488.336	38,27	19
Molise	136	111	12	123	90,44	443.758	349.149	78,68	329.894	237.044	71,85	10
Campania	551	196	102	298	54,08	1.359.533	761.443	56,01	5.796.899	739.313	12,75	27
Puglia	258	26	35	61	23,64	1.936.308	479.586	24,77	4.090.068	330.852	8,09	5
Basilicata	131	106	9	115	87,79	999.227	712.039	71,26	610.330	407.989	66,85	14
Calabria	409	218	68	286	69,93	1.508.032	991.578	65,75	2.070.992	766.135	36,99	25
Sicilia	390	102	83	185	47,44	2.571.037	943.485	36,70	5.108.067	622.964	12,20	0
Sardegna	377	215	19	234	62,07	2.408.989	1.793.774	74,46	1.661.429	843.340	50,76	25
ITALIA	8.102	3.541	654	4.195	51,78	30.134.103	16.360.028	54,29	57.563.354	10.866.985	18,53	350
NORD-CENTRO	5.545	2.367	299	2.666	48,08	17.827.441	9.503.905	53,31	36.619.635	6.231.012	17,02	225
MEZZOGIORNO	2.557	1.174	355	1.529	59,80	12.306.662	6.856.123	55,71	20.943.719	4.435.973	21,18	125

Fonte: UNCEM - Unione nazionale comuni comunità enti montani.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).
 ISTAT, *Statistiche ambientali*. Roma 1998 (Annuari n. 5).
 ISTAT, *Statistiche meteorologiche: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 27).
 ISTAT, *Statistiche sulla ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica*. Roma, 1998. (Informazioni n.59).
 ISTAT-ESRI ITALIA, *I collegi elettorali: esplorazione geografica delle caratteristiche socioeconomiche dei collegi uninominali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica*. Roma, 1996.
 ISTAT-ESRI ITALIA, *GEOSTAT: dati cartografici e statistici a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale*. Roma, 1997.
 ISTAT-ESRI ITALIA-SEAT, *Tutt'ISTAT. Atlante statistico: censimenti, popolazione, industria, agricoltura*. Roma, 1994.
 MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *30 anni di trasporto in Italia*. Roma, 1996.
 MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, DIREZIONE GENERALE, PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Conto nazionale dei trasporti*. Roma, 1999.
 MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *I trasporti in Italia*. Roma, 1999.
 MINISTERO DELLA SANITA', *Qualità delle acque di balneazione. Rapporto numerico: anno 1998*. Roma, 1999.
 MINISTERO DELLA SANITA', *Qualità delle acque di balneazione. Sintesi dei risultati della stagione: 1998*. Roma, 1999.

Tavola 1.10 - Acque costiere marine secondo la balneabilità e regione (a) - Anno 1999 (lunghezza della costa in km)

ANNI REGIONI	Costa balneabile	Costa non balneabile	Costa in totale	Di cui:	
				Controllata con campionamento a frequenza ridotta	Valutata con deroga a taluni parametri
1995	4.511,9	2.610,5	7.122,4	1.011,9	219,2
1996	4.778,0	2.344,4	7.122,4	1.004,9	223,3
1997	4.875,6	2.246,8	7.122,4	1.210,0	162,8
1998	4.915,3	2.460,2	(b) 7.375,5	1.478,6	162,4
1999 - PER REGIONE					
Liguria	277,3	72,0	349,3	-	-
Toscana	383,9	217,2	601,1	232,7	31,2
Lazio	270,4	91,1	361,5	141,5	11,8
Campania	340,1	129,6	469,7	139,0	-
Basilicata	57,8	4,4	62,2	-	-
Calabria	630,2	85,5	715,7	130,2	-
Puglia	694,4	170,6	865,0	67,2	-
Molise	34,2	1,2	35,4	-	-
Abruzzo	113,1	12,7	125,8	-	-
Marche	149,0	24,0	173,0	-	1,6
Emilia-Romagna	99,1	31,9	131,0	-	45,1
Veneto	100,9	58,0	158,9	-	57,0
Friuli-Venezia Giulia	62,4	49,3	111,7	-	-
Sicilia	925,2	558,7	1.483,9	252,9	-
Sardegna	846,7	884,4	1.731,1	651,3	194,9
ITALIA	4.984,7	2.390,6	7.375,3	1.614,8	341,6

Fonte: E 1.1

(a) Anno in cui sono state effettuate le analisi. In base al DPR 470/1982 le analisi, effettuate nel periodo aprile-settembre, servono a stabilire la balneabilità delle acque all'inizio della stagione balneare dell'anno successivo.

(b) La differente lunghezza della costa è dovuta all'utilizzo di un nuovo software (cfr. Annuario Statistico Italiano, 1999).

Tavola 1.11 - Acque costiere marine secondo la non balneabilità e regione (a) - Anno 1999 (lunghezza della costa in km)

ANNI REGIONI	Costa non balneabile							Totale
	Per motivi indipendenti dall'inquinamento (b)	Per presenza di parchi marini	Per inquinamento			Per insufficienza di analisi (e)	Per assenza di analisi	
			Permanente (c)	Accertato in base alle analisi (d)	Totale			
1995	802,5	319,1	273,3	592,4	77,8	1.137,8	2.610,5
1996	833,7	260,5	211,4	471,9	67,1	971,7	2.344,4
1997	636,1	187,9	273,7	182,9	456,6	40,1	925,8	2.246,5
1998	709,7	174,0	265,1	182,5	447,6	13,0	1.115,9	2.460,2
1999 - PER REGIONE								
Liguria	59,6	1,4	1,1	9,9	11,0	-	-	72,0
Toscana	29,8	45,1	11,3	2,1	13,4	-	128,9	217,2
Lazio	47,7	-	27,4	16,0	43,4	-	-	91,1
Campania	29,5	-	17,6	71,8	89,4	7,6	3,1	129,6
Basilicata	0,7	-	1,6	0,8	2,4	-	1,3	4,4
Calabria	34,3	-	30,7	11,3	42,0	2,3	6,9	85,5
Puglia	49,0	-	46,0	3,1	49,1	1,8	70,7	170,6
Molise	0,3	-	0,7	0,2	0,9	-	-	1,2
Abruzzo	3,7	-	5,1	3,9	9,0	-	-	12,7
Marche	12,6	-	6,0	5,4	11,4	-	-	24,0
Emilia-Romagna	28,9	-	2,7	0,3	3,0	-	-	31,9
Veneto	52,4	-	-	5,6	5,6	-	-	58,0
Friuli-Venezia Giulia	47,9	1,4	-	-	0,0	-	-	49,3
Sicilia	161,0	1,2	59,7	12,4	72,1	10,7	313,7	558,7
Sardegna	162,8	100,8	60,8	2,3	63,1	-	557,7	884,4
ITALIA	720,2	149,9	270,7	145,1	415,8	22,4	1.082,3	2.390,6

Fonte: E 1.1

(a) Cfr. nota (a) alla tavola 1.10.

(b) Presenza di porti, aeroporti, zone militari.

(c) Costa vietata in quanto interessata da immissioni (fiumi, torrenti, ecc.).

(d) Costa vietata in quanto l'inquinamento è stato accertato dalle analisi previste dal DPR.

(e) Le analisi, pur effettuate, non raggiungono il numero minimo previsto dalla normativa.

Tavola 1.12 - Aree naturali protette per regione al 31 dicembre 1998 (in ettari)

ANNI REGIONI	Superficie (a)		In % della superficie territoriale	ha per 100 abitanti
	Dati assoluti	%		
1994	2.863.954		9,5	5,0
1995	3.022.927		10,0	5,2
1996	3.041.046		10,1	5,3
1997	3.158.997		10,5	5,5
1998 - PER REGIONE				
Piemonte	196.306	6,2	7,7	4,6
Valle d'Aosta	41.233	1,3	12,6	34,4
Lombardia	508.840	16,0	21,3	5,6
Trentino-Alto Adige	284.469	9,0	20,9	30,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>181.313</i>	<i>5,7</i>	<i>24,5</i>	<i>39,4</i>
<i>Trento</i>	<i>103.156</i>	<i>3,2</i>	<i>16,6</i>	<i>22,0</i>
Veneto	92.915	2,9	5,1	2,1
Friuli-Venezia Giulia	53.509	1,7	6,8	4,5
Liguria	59.879	1,9	11,0	3,7
Emilia-Romagna	125.659	4,0	5,7	3,2
Toscana	148.524	4,7	6,5	4,2
Umbria	59.484	1,9	7,0	7,1
Marche	86.631	2,7	8,9	6,0
Lazio	181.009	5,7	10,5	3,4
Abruzzo	302.770	9,5	28,0	23,7
Molise	6.246	0,2	1,4	1,9
Campania	339.073	10,7	24,9	5,9
Puglia	128.905	4,1	6,7	3,2
Basilicata	121.624	3,8	12,2	20,0
Calabria	197.586	6,2	13,1	9,6
Sicilia	227.161	7,2	8,8	4,5
Sardegna	12.361	0,4	0,5	0,7
ITALIA	3.174.184	100,0	10,5	5,5
NORD-CENTRO	1.838.458	57,9	10,3	5,0
MEZZOGIORNO	1.335.726	42,1	10,9	6,4

Fonte: E 1.7.

(a) Escluse le superfici di mare e le zone umide.

Tavola 1.13 - Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco per tipo di bosco e regione - Anno 1997 (superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Superficie forestale percorsa dal fuoco (ettari)							Totale	
	Numero	Fustaie			Cedui				
		Resinose	Latifoglie	Resinose e Latifoglie	Semplici	Composti	Fortemente degradati	Ettari	In % della superficie forestale
1993	11.932	15.777	20.249	7.964	45.110	5.718	9.567	104.385	1,5
1994	5.689	6.406	11.190	3.988	11.762	2.076	5.597	41.019	0,6
1995	3.732	2.863	1.975	955	8.584	759	3.110	18.246	0,3
1996	4.134	2.603	2.558	819	6.514	550	1.964	15.008	0,2
1997 - PER REGIONE									
Piemonte	634	191	617	61	1.376	509	907	3.661	0,5
Valle d'Aosta	18	94	59	22	6	189	-	370	0,5
Lombardia	419	1.031	80	201	2.711	306	2.191	6.520	1,3
Trentino-Alto Adige	83	192	-	3	183	1	1	380	0,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>14</i>	<i>35</i>	<i>-</i>	<i>3</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>1</i>	<i>39</i>	<i>..</i>
<i>Trento</i>	<i>69</i>	<i>157</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>183</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>341</i>	<i>0,1</i>
Veneto	99	160	3	50	1.272	117	495	2.097	0,8
Friuli-Venezia Giulia	126	388	251	465	161	92	631	1.988	1,1
Liguria	657	1.186	53	455	2.416	54	473	4.637	1,6
Emilia-Romagna	172	41	7	9	321	4	49	431	0,1
Toscana	427	451	310	26	1.764	171	598	3.320	0,4
Umbria	72	13	4	1	108	-	20	146	0,1
Marche	14	3	4	1	22	-	6	36	..
Lazio	719	386	144	118	2.354	65	1.556	4.623	1,2
Abruzzo	86	132	142	7	342	77	77	777	0,3
Molise	56	9	2	-	80	4	39	134	0,2
Campania	1.224	476	299	83	2.797	36	557	4.248	1,5
Puglia	332	826	73	64	229	39	275	1.506	1,3
Basilicata	233	321	269	45	245	176	392	1.448	0,8
Calabria	1.130	2.468	1.447	358	2.932	137	505	7.867	1,6
Sicilia	455	1.258	1.245	693	873	121	69	4.259	1,9
Sardegna	336	113	465	148	181	146	330	1.383	0,3
ITALIA	7.292	9.759	5.474	2.810	20.373	2.244	9.171	49.831	0,7
NORD-CENTRO	3.440	4.138	1.532	1.412	12.694	1.508	6.927	28.209	0,6
MEZZOGIORNO	3.852	5.623	3.942	1.398	7.679	736	2.244	21.622	1,0

Fonte: R 1.1

Tavola 1.14 - Raccolta di rifiuti urbani per regione - Anno 1998 (in tonnellate)

REGIONI	Raccolta differenziata						Raccolta selettiva	Raccolta ingombranti	Totale rifiuti urbani		% differenziale sul totale
	Raccolta indifferenziata	Vetro	Plastica	Carta	Altro (a)	Totale			Dati assoluti	kg/abitante	
Piemonte	1.657.704	47.004	10.230	85.589	67.929	210.752	780	46.711	1.915.947	446,8	11,0
Valle d'Aosta	54.113	2.065	147	2.449	1.535	6.196	9	-	60.318	502,7	10,3
Lombardia	2.545.203	262.765	56.328	361.175	570.200	1.250.468	2.562	259.039	4.057.272	449,4	30,8
Trentino A. Adige	427.758	24.063	2.002	35.666	13.221	74.952	131	7.201	510.042	548,7	14,7
Bolzano-Bozen	179.747	16.254	1.178	23.457	9.701	50.590	54	6.700	237.091	515,8	21,3
Trento	248.011	7.809	824	12.209	3.520	24.362	77	501	272.951	580,9	8,9
Veneto	1.628.190	76.621	20.995	104.888	193.086	395.589	741	-	2.024.520	451,1	19,5
Friuli V. Giulia	465.447	16.804	3.444	26.943	21.491	68.683	204	6.366	540.700	456,7	12,7
Liguria	794.996	24.396	6.907	25.832	15.529	72.665	155	1.629	869.445	532,6	8,4
Emilia Romagna	1.878.892	66.605	13.771	114.270	140.973	335.619	976	51.590	2.267.077	572,5	14,8
Toscana	1.704.831	44.468	8.015	101.785	103.738	258.007	374	1.831	1.965.043	556,9	13,1
Umbria	397.197	6.151	776	14.892	5.385	27.204	56	6.748	431.205	517,9	6,3
Marche	670.539	14.561	2.915	25.079	12.357	54.912	136	10.643	736.230	505,8	7,5
Lazio	2.590.119	28.530	6.912	52.202	26.650	114.294	1.075	2.891	2.708.379	515,4	4,2
Abruzzo	530.445	5.646	621	5.857	2.280	14.403	86	-	544.935	426,6	2,6
Molise	109.762	596	97	605	229	1.526	10	259	111.558	339,1	1,4
Campania	2.417.106	20.862	7.347	8.116	1.919	38.244	715	17	2.456.081	424,0	1,6
Puglia	1.405.369	9.938	4.774	22.726	2.361	39.799	145	3.253	1.448.567	354,5	2,7
Basilicata	226.077	922	3.225	2.812	172	7.131	14	176	233.397	384,0	3,1
Calabria	731.602	1.419	323	2.541	507	4.790	188	320	736.900	356,9	0,6
Sicilia	2.453.941	7.493	1.659	6.235	9.432	24.819	524	1.287	2.480.571	486,6	1,0
Sardegna	740.040	5.080	280	1.330	567	7.257	63	179	747.539	451,8	1,0
ITALIA	23.429.331	665.988	150.768	1.000.993	1.189.561	3.007.311	8.942	400.142	26.845.726	466,0	11,2
NORD-CENTRO	14.814.989	614.034	132.443	950.771	1.172.094	2.869.341	7.198	394.650	18.086.177	492,8	15,9
MEZZOGIORNO	8.614.342	51.955	18.325	50.223	17.468	137.970	1.745	5.492	8.759.548	418,9	1,6

Fonte: E 1.3.

(a) Nella voce "Altro" sono inclusi rifiuti organici, rifiuti verdi, alluminio, ecc.

Tavola 1.15 - Produzione di rifiuti speciali per regione - Anno 1997 (in tonnellate)

REGIONI	Rifiuti speciali non pericolosi (CER)	Rifiuti speciali pericolosi (CER)	Rifiuti speciali (CIR)	Rifiuti speciali non classificabili	Totale	
					Dati assoluti	kg/abitante
Piemonte	4.645.718	279.586	35.160	32.238	4.992.702	1.163,4
Valle d'Aosta	106.355	3.553	1.356	145	111.409	931,4
Lombardia	10.992.743	831.983	143.960	20.878	11.989.564	1.333,8
Trentino-Alto Adige	1.055.924	28.334	4.243	2.956	1.091.457	1.180,9
Bolzano-Bozen
Trento
Veneto	7.387.843	386.424	157.196	19.323	7.950.786	1.779,0
Friuli-Venezia Giulia	1.588.528	63.535	4.004	454	1.656.521	1.398,3
Liguria	1.456.802	73.668	6.656	43.801	1.580.927	962,9
Emilia-Romagna	6.013.178	298.917	63.027	11.416	6.386.538	1.618,0
Toscana	5.858.068	90.845	39.206	8.821	5.996.940	1.700,1
Umbria	1.054.494	32.084	6.066	555	1.093.199	1.314,4
Marche	1.837.435	34.193	6.275	2.820	1.880.723	1.296,3
Lazio	2.630.824	100.103	103.293	8.380	2.842.600	542,2
Abruzzo	1.205.166	37.335	18.305	32.439	1.293.245	1.013,5
Molise	281.026	20.387	2.745	271	304.429	922,8
Campania	2.306.387	73.158	95.275	24.377	2.499.197	431,1
Puglia	2.932.030	450.665	109.448	49.097	3.541.240	865,8
Basilicata	529.730	145.535	9.932	35.398	720.595	1.180,7
Calabria	739.495	106.803	12.495	26.175	884.968	427,3
Sicilia	1.618.786	47.339	94.199	87.055	1.847.379	361,7
Sardegna	1.866.120	296.695	45.679	4.884	2.213.378	1.332,2
ITALIA	56.106.652	3.401.142	958.520	411.483	60.877.797	1.057,6
NORD-CENTRO	44.627.912	2.223.225	570.442	151.787	47.573.366	1.296,2
MEZZOGIORNO	11.478.740	1.177.917	388.078	259.696	13.304.431	635,2

Fonte: E 1.3.

Tavola 1.16 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo, per categoria e regione - Anno 1997

REGIONI	Quintali					Kg per ettaro di superficie trattabile (a)				
	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari	Totale	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari	Totale
Piemonte (b)	79.824	5.484	21.214	1.020	107.542	11	1	3	0	15
Valle d'Aosta
Lombardia	23.376	3.097	22.384	1.303	50.160	2,9	0,4	2,7	0,2	6,1
Trentino-Alto Adige	18.892	13.648	858	577	33.975	31,9	23,0	1,4	1,0	57,3
Bolzano-Bozen
Trento
Veneto	57.181	10.535	12.580	11.381	91.677	8,1	1,5	1,8	1,6	13,0
Friuli-Venezia Giulia	12.020	1.338	3.643	169	17.170	5,8	0,6	1,8	0,1	8,3
Liguria	5.578	416	933	1.334	8.262	14,7	1,1	2,5	3,5	21,8
Emilia-Romagna	64.338	25.556	12.567	6.058	108.519	6,1	2,4	1,2	0,6	10,2
Toscana	41.748	1.998	3.462	1.146	48.354	6,1	0,3	0,5	0,2	7,1
Umbria	10.259	537	1.665	2.438	14.899	3,5	0,2	0,6	0,8	5,0
Marche	14.527	1.518	3.733	388	20.166	2,8	0,3	0,7	0,1	3,9
Lazio	21.032	3.369	4.147	7.640	36.188	3,7	0,6	0,7	1,4	6,4
Abruzzo	15.628	1.777	968	751	19.124	4,9	0,6	0,3	0,2	6,1
Molise	1.660	378	592	261	2.891	0,9	0,2	0,3	0,1	1,5
Campania	30.321	8.799	3.414	14.287	56.821	6,0	1,7	0,7	2,8	11,3
Puglia	60.531	13.955	6.079	2.291	82.856	4,9	1,1	0,5	0,2	6,6
Basilicata	10.078	2.534	851	2.502	15.964	2,7	0,7	0,2	0,7	4,3
Calabria	9.988	8.054	993	946	19.981	2,2	1,8	0,2	0,2	4,4
Sicilia	37.279	14.372	3.984	41.732	97.367	3,3	1,3	0,4	3,7	8,6
Sardegna	12.118	1.971	1.293	684	16.066	2,3	0,4	0,2	0,1	3,0
ITALIA	526.375	119.337	105.361	96.907	847.980	5,1	1,1	1,0	0,9	8,1
NORD	261.209	60.074	74.179	21.842	417.304	7,2	1,7	2,1	0,6	11,6
CENTRO	87.566	7.422	13.008	11.612	119.607	4,3	0,4	0,6	0,6	5,8
MEZZOGIORNO	177.601	51.841	18.175	63.454	311.070	3,7	1,1	0,4	1,3	6,5

Fonte: R 13.7

(a) La superficie trattabile comprende i seminativi, al netto dei terreni a riposo e le coltivazioni permanenti, al netto dei castagneti da frutto.

(b) Nel Piemonte sono compresi i dati riguardanti la Valle d'Aosta.

Tavola 1.17 - Indicatori energetici in Italia e in alcuni paesi dell'Unione Europea - Anni 1990, 1994-97 (energia in milioni di tonnellate equivalenti di petrolio)

PAESI	1990	1994	1995	1996	1997
ITALIA					
Produzione di energia	24,76	28,89	28,50	29,25	29,31
Offerta totale di energia primaria	153,32	153,51	161,49	161,09	163,32
Offerta di energia/PIL (a)	0,1620	0,1579	0,1613	0,1599	0,1597
Offerta di energia/popolazione (b)	2,7022	2,6836	2,8183	2,8074	2,8393
FRANCIA					
Produzione di energia	110,75	123,18	126,93	130,10	127,84
Offerta totale di energia primaria	227,60	232,28	241,39	254,30	247,53
Offerta di energia/PIL (a)	0,2256	0,2230	0,2269	0,2357	0,2243
Offerta di energia/popolazione (b)	4,0116	4,0118	4,1521	4,3566	4,2238
GERMANIA					
Produzione di energia	185,69	143,47	142,49	140,74	139,73
Offerta totale di energia primaria	355,73	336,77	339,87	351,28	347,27
Offerta di energia/PIL (a)	0,2754	0,2444	0,2437	0,2487	0,2406
Offerta di energia/popolazione (b)	4,4823	4,1361	4,1619	4,2893	4,2323
REGNO UNITO					
Produzione di energia	208,94	244,20	258,30	268,82	268,99
Offerta totale di energia primaria	213,09	222,13	224,54	233,06	227,98
Offerta di energia/PIL (a)	0,2277	0,2287	0,2250	0,2282	0,2160
Offerta di energia/popolazione (b)	3,7020	3,8039	3,8313	3,9635	3,8634
UNIONE EUROPEA					
Produzione di energia	711,08	731,23	749,08	773,43	766,97
Offerta totale di energia primaria	1.328,36	1.349,67	1.380,68	1.428,50	1.421,18
Offerta di energia/PIL (a)	0,2293	0,2230	0,2228	0,2265	0,2195
Offerta di energia/popolazione (b)	3,6441	3,6381	3,7105	3,8285	3,7984

Fonte: E 1.4

(a) Tep in migliaia di dollari USA 1990 a parità di potere d'acquisto.

(b) Tep pro capite.

Tavola 1.18 - Vendite di benzina senza piombo per regione - Anni 1992-98 (in migliaia di tonnellate)

REGIONI	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Piemonte	154,86	314,98	462,93	583,49	659,72	778,13	877,96
Valle d'Aosta	7,45	14,49	20,91	26,64	30,41	34,09	38,75
Lombardia	348,4	727,65	1.045,93	1.353,77	1.561,12	1.668,21	1.890,83
Trentino-Alto Adige	60,32	104,57	147,95	183,18	198,77	212,74	231,44
Veneto	198,3	355,11	499,25	630,72	731,22	816,56	923,36
Friuli-Venezia Giulia	358,69	67,34	100,02	130,01	139,85	201,1	264,41
Liguria	72,41	130,06	183,41	230,97	261,93	289,76	326,40
Emilia-Romagna	198,22	373,17	527,4	656	754,22	841,95	947,72
Toscana	174,51	330,1	471,46	586,98	676,66	758,61	856,72
Marche	33,33	104,19	150,42	187,44	213,48	239,09	271,89
Umbria	56,88	61,3	88	105,94	117,19	131,49	149,82
Lazio	204,43	397,1	561,03	681,16	766,7	873,63	1.008,19
Abruzzo	45,12	81,99	119,36	143,61	162,74	184,19	212,73
Molise	8,82	14,74	21,26	24,82	26,96	29,45	34,01
Campania	140,87	232	329,23	397,07	421,17	461,01	534,66
Puglia	126,55	194,74	295,38	335,68	349,06	385,03	441,19
Basilicata	13,94	23,7	36,25	43,26	46,65	52,28	59,26
Calabria	55,02	90,77	129,4	154,98	172,19	191,55	221,21
Sicilia	148,98	247	358,92	426,56	465,57	508,37	586,30
Sardegna	50,14	95,23	144,87	178,19	202,03	227,75	264,28
ITALIA (a)	2.457,24	3.960,24	5.693,37	7.060,47	7.957,64	8.884,99	10.141,13
NORD-CENTRO	1867,79	2.980,05	4.258,71	5.356,30	6.111,27	6.845,36	7.787,49
MEZZOGIORNO	589,45	980,19	1.434,67	1.704,17	1.846,37	2.039,63	2.353,64
% vendite di benzina senza piombo su vendite totali	15,6	24,3	33,7	40,7	45,3	50,4	56,8

Fonte: E 1.10

(a) Al netto delle vendite agli Enti Pubblici.

Tavola 1.19 - Controlli effettuati dal Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E) del Ministero dell'ambiente per settore operativo e ripartizione geografica - Anno 1998

SETTORE OPERATIVO	Ispezioni effettuate	Violazioni accertate	Persone segnalate	Sequestri effettuati		Regioni interessate
				Numero	Valore in milioni	
NORD-CENTRO						
Inquinamento rifiuti solidi	7.146	1.869	1.095	68	99.213	12
Inquinamento rifiuti liquidi	7.367	779	704	5	811	12
Inquinamento atmosferico	520	62	66	2	140	11
Inquinamento rumore	785	17	18	1	2	11
Normativa paesaggistica ambientale	533	223	199	16	4.480	11
Flora e fauna	89	24	25	4	4	9
Aree e aziende a rischio	69	25	19	-	-	8
Rifiuti radioattivi	159	13	10	3	181	7
Totale	16.668	3.012	2.136	99	104.831	
MEZZOGIORNO						
Inquinamento rifiuti solidi	5.854	1.695	1.265	202	206.599	8
Inquinamento rifiuti liquidi	6.483	1.872	1.724	38	143.681	8
Inquinamento atmosferico	628	262	262	-	-	8
Inquinamento rumore	523	70	89	-	-	8
Normativa paesaggistica ambientale	2.036	744	547	156	35.736	8
Flora e fauna	135	5	7	14	16	6
Aree e aziende a rischio	67	2	2	1	15	7
Rifiuti radioattivi	180	2	2	-	-	5
Totale	15.906	4.652	3.898	411	386.047	
ITALIA						
Inquinamento rifiuti solidi	13.000	3.564	2.360	270	305.812	20
Inquinamento rifiuti liquidi	13.850	2.651	2.428	43	144.492	20
atmosferico	1.148	324	328	2	140	19
Inquinamento rumore	1.308	87	107	1	2	19
Normativa paesaggistica ambientale	2.569	967	746	172	40.216	19
Flora e fauna	224	29	32	18	20	15
Aree e aziende a rischio	136	27	21	1	15	15
Rifiuti radioattivi	339	15	12	3	181	12
TOTALE	32.574	7.664	6.034	510	490.878	

Fonte: E 1.2

Tavola 1.20 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 1999 (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI REGIONI	Sporcizia nelle strade (a)	Difficoltà di parcheggio (a)	Difficoltà di collegamento (a)	Traffico (a)	Inquinamento dell'aria (a)	Rumore (a)	Rischio di criminalità (a)	Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	Non bevono acqua di rubinetto
1995	28,8	38,1	28,4	49,4	40,8	30,9	14,7	44,2
1996	27,3	38,2	28,3	48,8	39,1	40,5	29,3	12,0	42,7
1997	26,1	37,9	27,8	47,3	38,5	38,4	29,3	12,5	44,6
1998	31,5	38,0	31,2	46,5	37,1	34,7	31,1	14,0	46,5
1999 - PER REGIONE									
Piemonte	35,7	42,6	37,7	50,9	40,7	38,6	34,2	9,7	46,6
Valle d'Aosta	15,9	26,2	27,9	29,9	27,0	24,0	14,9	9,0	27,4
Lombardia	36,1	42,3	32,6	51,9	51,3	42,2	36,4	8,1	56,5
Trentino-Alto Adige	15,7	35,5	24,6	38,7	31,4	26,6	13,2	4,9	8,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>19,8</i>	<i>39,4</i>	<i>23,2</i>	<i>46,2</i>	<i>41,8</i>	<i>33,4</i>	<i>13,6</i>	<i>3,9</i>	<i>8,1</i>
<i>Trento</i>	<i>11,9</i>	<i>31,9</i>	<i>26,0</i>	<i>31,9</i>	<i>21,9</i>	<i>20,3</i>	<i>12,7</i>	<i>5,9</i>	<i>9,3</i>
Veneto	28,1	33,8	35,8	52,7	39,0	32,5	33,4	10,7	42,8
Friuli-Venezia Giulia	21,7	31,9	26,8	44,3	31,4	33,3	19,2	5,4	28,7
Liguria	41,0	48,9	29,8	49,2	36,8	38,6	28,8	7,6	43,6
Emilia-Romagna	25,8	31,2	27,0	46,7	42,1	35,1	28,0	8,5	47,4
Toscana	33,1	36,7	29,2	44,4	39,5	34,0	28,1	16,7	62,6
Umbria	25,8	35,5	27,4	46,4	35,2	31,1	28,6	8,3	58,1
Marche	27,3	33,1	25,3	42,3	29,0	33,1	22,4	11,5	44,2
Lazio	49,5	52,1	39,7	60,9	50,3	40,7	41,8	11,1	30,5
Abruzzo	27,1	30,0	24,1	36,3	23,9	28,1	13,7	20,9	31,1
Molise	17,6	26,0	15,8	27,4	14,0	20,2	5,6	9,7	33,1
Campania	40,2	54,2	44,8	56,3	47,3	48,8	53,3	17,7	36,0
Puglia	25,3	42,5	21,4	50,1	37,6	44,5	32,9	13,2	46,7
Basilicata	27,4	33,9	27,0	28,1	15,5	23,5	14,7	22,1	29,6
Calabria	28,1	31,2	32,9	29,4	18,6	26,8	19,5	40,5	51,6
Sicilia	30,2	40,9	30,9	47,9	31,8	42,0	27,6	36,5	52,1
Sardegna	31,3	30,0	21,5	42,4	24,3	30,9	21,6	31,5	70,7
ITALIA	33,2	40,7	32,3	49,3	40,1	38,3	32,5	14,9	46,2
NORD-CENTRO	34,2	40,3	32,7	50,6	43,2	37,4	32,6	9,8	46,4
MEZZOGIORNO	31,2	41,7	31,3	46,6	33,8	40,1	32,4	25,1	45,9

Fonte: R 11.1

(a) Percentuale di famiglie che dichiarano il problema molto o abbastanza presente.

«Per saperne di più»

MINISTERO DELL'AMBIENTE, *Relazione sullo stato dell'ambiente*. Roma, 1999.

OECD, *Energy statistics of OECD countries 1997-1998*. Paris, 2000.

OECD, *OECD environmental data 1999: compendium*. Paris, 1999.

OECD - IEA, *Energy statistics of non OECD countries 1996-1997*. Paris, 1999.

UN, *Statistical yearbook:1996*. New York, 1999.

UNIONCAMERE, *Rifiuti speciali da attività produttive, rifiuti solidi urbani, recupero*. Roma, 1999.

Glossario

Acque costiere (marine) (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento, art. 2 legge 10/5/1976, n. 319).

Le acque comprese entro una fascia di circa 100 metri dalla costa.

Area naturale protetta (Legge quadro sulle aree protette, n. 394/1991).

Il territorio sottoposto ad uno speciale regime di tutela e di gestione in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale. In detta area possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili.

Cartografia numerica o digitale

La versione di una carta geografica tradizionale in cui la posizione e la descrizione degli elementi sono memorizzati secondo modalità che consentono il trattamento con opportuni strumenti informatici.

Case sparse

La località abitata caratterizzata dalla presenza di case disseminate nel territorio comunale a una distanza tale tra loro da non poter costituire né un nucleo né un centro abitato.

Ceduo composto

Il bosco costituito da fustaia e ceduo semplice frammisti.

Ceduo semplice

Il bosco, le cui piante, nate esclusivamente o prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via agamica (gemma).

Centro abitato

La località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale.

Collegi elettorali (Determinazione dei collegi uninominali del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, Decreti n. 535 e 536 del 20.12.1993)

Le suddivisioni del territorio a fini elettorali. In particolare, le regole per l'individuazione dei collegi elettorali per l'elezione del Senato della Repubblica e per l'elezione della Camera dei Deputati.

Comune

L'entità amministrativa autarchica governata localmente dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

Comune interamente montano (Nuove disposizioni per le zone montane, legge n. .97 del 31 gennaio 1994).

Per comune interamente montano si intende il Comune che è stato classificato tale per l'intera superficie amministrativa.

Comune parzialmente montano (Nuove disposizioni per le zone montane, legge n. .97 del 31 gennaio 1994).

Per comune parzialmente montano si intende quello in cui solo una parte del proprio territorio è stata riconosciuta come montana.

Comunità montana (art. 7 della legge n. 265/99 di Riforma dell'ordinamento delle autonomie)

La Comunità montana è qualificata giuridicamente Ente Locale. La delimitazione territoriale delle Comunità montane è prerogativa regionale. Delle Comunità montane fanno parte i Comuni classificati interamente e parzialmente montani. La Regione può includere nelle Comunità anche Comuni non montani confinanti, con popolazione inferiore a 20.000 abitanti, che siano parte integrante del sistema geografico e socio-economico della Comunità. La Regione può inoltre escludere dalla Comunità montana i Comuni parzialmente montani con popolazione montana inferiore al 15% di quella complessiva. Sono in ogni caso esclusi i Comuni capoluogo di provincia e quelli con popolazione complessiva superiore a 40.000 abitanti.

Costa controllata con campionamento a frequenza ridotta (Attuazione della direttiva CEE n.76/160 relativa alla Qualità delle acque di balneazione, DPR 8/6/1982, n. 470).

Il tratto di costa nel quale, se le analisi effettuate negli ultimi due periodi di campionamento hanno dato costantemente risultati favorevoli per tutti i parametri previsti dall'allegato del DPR e se non è

intervenuto alcun fattore di deterioramento della qualità delle acque, i Laboratori pubblici possono dimezzare la frequenza dei campionamenti, in pratica svolgere una analisi al mese invece che due.

Costa non balneabile per assenza di rilevamenti (Direttiva CEE n.76/160 relativa alla Qualità delle acque di balneazione, DPR 8/6/1982, n. 470).

Il tratto di costa nel quale i Laboratori pubblici di Prevenzione non hanno effettuato alcuna analisi, oppure riguardo al quale la Regione non ha comunicato dati al Ministero dell'Ambiente.

Costa non balneabile per inquinamento permanente (Direttiva CEE n.76/160 relativa alla Qualità delle acque di balneazione, DPR 8/6/1982, n. 470).

Il tratto di costa nel quale le acque sono interessate da immissioni (fiumi, torrenti, fossi, canali, collettori di scarico, ecc.) qualsiasi ne sia l'andamento (continuo o discontinuo), la natura (civile, industriale, agricola, mista) o la portata. In questo caso le acque si intendono inquinate (e quindi non balneabili) per definizione senza, cioè, svolgimento di controlli.

Costa non balneabile per insufficienza di rilevamenti (Direttiva CEE n.76/160 relativa alla Qualità delle acque di balneazione, DPR 8/6/1982, n. 470).

Il tratto di costa nel quale i Laboratori pubblici hanno effettuato solo alcune analisi, ma senza raggiungere un numero soddisfacente.

Costa non balneabile per motivi indipendenti dall'inquinamento. (Direttiva CEE n.76/160 relativa alla Qualità delle acque di balneazione, DPR 8/6/1982, n. 470).

Il tratto di costa nel quale siano localizzati porti, aeroporti, zone militari, aree protette che comportino divieto di balneazione, ecc.

Costa valutata con deroga ad alcuni parametri (Direttiva CEE n.76/160 relativa alla Qualità delle acque di balneazione, DPR 8/6/1982, n. 470).

Il tratto di costa per il quale le Regioni chiedono e ottengono la deroga ai limiti per alcuni parametri previsti dalla normativa.

Energia primaria (offerta totale di) (I.E.A. - International Energy Agency).

La produzione nazionale di energia primaria, più le importazioni, meno le esportazioni, più o meno le variazioni delle scorte, meno i bunkeraggi marittimi internazionali.

Foglio di mappa

La porzione di territorio utilizzata nelle mappe catastali. I fogli sono numerati progressivamente e separatamente per ogni comune e si compongono di particelle.

Fustaia

Il bosco le cui piante, nate da seme, sono destinate ad essere allevate ad alto fusto ed a rinnovarsi per via sessuale (seme). Rispetto alle specie legnose, le fustaie vengono distinte in: conifere o resinose, latifoglie e miste.

G.I.S. (Geographical Information System)

Un insieme complesso di componenti hardware, software, umane ed intellettive per acquisire, processare, analizzare, immagazzinare e restituire in forma grafica ed alfanumerica dati riferiti ad un territorio.

Giorni piovosi (UCEA-Ufficio Centrale di Ecologia Agraria).

I giorni in cui la quantità di precipitazioni ha raggiunto un millimetro di altezza.

Grado di montanità (Nuove disposizioni per le zone montane, legge n. .97 del 31 gennaio 1994)

L'indicatore della porzione di territorio di un comune classificato. Ciascun comune può essere classificato come totalmente montano, parzialmente montano o non montano.

Località abitata

L'area più o meno vasta di territorio sulla quale sono situate una o più case, raggruppate o sparse. Le località abitate sono classificate in centri abitati, nuclei abitati, case sparse.

Mappe catastali

La cartografia ottenuta da misurazioni planimetriche effettuate a fini catastali. Sono realizzate secondo una proiezione Cassini-Soldner con reticolo Gauss-Boaga sovrapposto dal 1948.

Nucleo abitato

La località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzi, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra

casa e casa non superi i 30 metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case sparse e purchè sia priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato.

NUTS

La Nomenclatura delle unità territoriali a fini statistici. E' stata introdotta da Eurostat per fornire una suddivisione unificata e a più livelli del territorio dell'Unione Europea per la produzione e la diffusione di statistiche.

Particella catastale

La particella catastale è costituita da una porzione continua di terreno o di fabbricato appartenente allo stesso possessore, purchè sia della medesima qualità o classe, e possieda la stessa destinazione d'uso. Le particelle catastali sono individuate dal numero di foglio di mappa catastale e dal numero (o lettera) di particella.

Popolazione montana

La popolazione totale dei comuni totalmente montani più la popolazione che risiede nella parte montana dei comuni parzialmente montani.

Precipitazioni (UCEA-Ufficio Centrale di Ecologia Agraria).

L'insieme di particelle di acqua, liquide (pioviggine, pioggia, rovescio, temporale, rugiada e brina) e/ o solide (neve e grandine), che cadono o vengono spinte verso il basso dalle correnti discendenti (venti discendenti) delle nubi fino a raggiungere il suolo.

Principo attivo (Direttiva 91/414/CEE in materia di Immissione in commercio di prodotti fitosanitari", Decreto legislativo 17/3/1995, n. 194).

La sostanza chimica responsabile dell'effetto determinato da un prodotto fitosanitario.

Prodotti fitosanitari (Direttiva 91/414/CEE in materia di Immissione in commercio di prodotti fitosanitari. Decreto legislativo 17/3/1995, n. 194).

Le sostanze attive ed i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: a) proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante ed ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione; b) favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; c) conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; d) eliminare le piante indesiderate; e) eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.

Raccolta differenziata (Direttiva 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui Rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli Imballaggi e sui Rifiuti di imballaggio Decreto legislativo 5/2/1997, n. 22).

La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima.

Rifiuto (Direttiva 91/156/CEE sui Rifiuti, 91/689/CEE sui Rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli Imballaggi e sui Rifiuti di imballaggio, Decreto legislativo 5/2/1997, n. 22).

Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nel Decreto Legislativo e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

Rifiuti urbani (Direttiva 91/156/CEE sui Rifiuti, 91/689/CEE sui Rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli Imballaggi e sui Rifiuti di imballaggio", Decreto legislativo 5/2/1997, n.22).

Sono rifiuti urbani: a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera g; c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c), ed e).

Sezione di censimento

La porzione del territorio comunale delimitata da evidenti elementi "fisici" come strade, ferrovie, corsi d'acqua, ecc., definita al fine di far riconoscere chiaramente al rilevatore la zona a lui assegnata. La sezione di censimento assume particolare importanza come unità territoriale minima. Per soddisfare le esigenze conoscitive sulle località abitate, o sulle aree subcomunali quali le circoscrizioni, i quartieri, etc., o su altre aree di interesse statistico, deve essere possibile infatti ottenere queste stesse

aree come somma di unità territoriali minime ovvero di sezioni di censimento.

Sistemi locali del lavoro

L'unità territoriali identificate da un insieme di comuni contigui legati fra loro dai flussi degli spostamenti quotidiani per motivi di lavoro, rilevati in occasione dei censimenti della popolazione. Nella costruzione si prescinde da altre classificazioni amministrative.

Sistema di proiezione

Consente di rappresentare la superficie approssimativamente sferica della Terra su un piano mantenendo inalterate alcune caratteristiche geometriche: le proiezioni conformi preservano gli angoli, quelle equivalenti le aree e le equidistanti le dimensioni lineari. In base alla forma della superficie su cui vengono proiettati i punti della superficie terrestre le proiezioni si distinguono in cilindriche (Gauss-Boaga, UTM), coniche (Lambert), stereografiche ed altre.

Sistema di riferimento

Il sistema utilizzato nell'ambito di ogni sistema di proiezione per determinare le coordinate e misurare le distanze rispetto ad un qualsiasi punto. Se il sistema di riferimento è sferico si parla di rappresentazione geografica (latitudine e longitudine), se è planare utilizza due coordinate cartesiane.

Superficie forestale

La somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata.

Superficie forestale boscata

L'estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50% della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

Superficie forestale non boscata

L'estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva, ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno), e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivaie forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

Superficie montana

La superficie totale dei comuni totalmente montani più la superficie della parte montana dei comuni parzialmente montani.

Temperatura (UCEA-Ufficio Centrale di Ecologia Agraria).

Il livello termico dell'atmosfera esistente in un punto ed in un determinato momento. Rappresenta il livello energetico dell'aria, cioè l'energia cinetica media associata alle molecole dell'aria per effetto del riscaldamento indotto dalla radiazione solare.

Tonnellate equivalenti di petrolio (TEP)

L'unità di misura convenzionale che consente di esprimere in una unità di misura comune le varie fonti energetiche, tenendo conto del loro diverso potere calorifico. Unità di misura del consumo di energia equivalente a 10 milioni di Kcal (chilicalorie).

Valore climatico (UCEA-Ufficio Centrale di Ecologia Agraria).

La media dei valori relativi ai diversi fenomeni meteorologici (temperatura, precipitazioni, vento, ecc.), calcolata generalmente su un periodo di 20-30 anni.

Zona altimetrica

La ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.

Zona altimetrica di collina

Il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale ed insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Zona altimetrica di montagna

Il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nell'Italia centromeridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani ed analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

Zona altimetrica di pianura

Il territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano nella zona di pianura anche le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine, di regola, non superiore ai 300 metri, purché presentino nell'insieme e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura. Si escludono dalla pianura i fondovalle aperti ad essa oltre l'apice delle conoidi fluviali ancorché appiattite e si escludono, altresì, le strisce litoranee pianeggianti di modesta estensione. Eventuali rilievi montagnosi o collinari, interclusi nella superficie pianeggiante e di estensione trascurabile, si considerano compresi nella zona di pianura.

2

Popolazione

Annuario Statistico Italiano 2000

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 2.1	- Bilancio demografico della popolazione residente per regione - Anno 1999	43
Tavola 2.2	- Popolazione residente per classe di età, regione e sesso al 1° gennaio 2000	44
Tavola 2.3	- Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre 1999	45
Tavola 2.4	- Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero, per regione e area geografica di origine e destinazione - Anno 1997	47
Tavola 2.5	- Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 1997	48
Tavola 2.6	- Cittadini stranieri residenti per area geografica di cittadinanza e regione al 1° gennaio 1999	50
Tavola 2.7	- Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente per regione - Anno 1999	51
Tavola 2.8	- Matrimoni per rito e regione - Anno 1999	52
Tavola 2.9	- Nati vivi legittimi e naturali per sesso e regione - Anno 1999	53
Tavola 2.10	- Numero medio di figli per donna ed età media al parto per ordine di nascita e regione di residenza - Anno 1996	54
Tavola 2.11	- Tassi di fecondità per età della madre - Confronti retrospettivi	54
Tavola 2.12	- Morti per stato civile e quozienti di mortalità per classe di età e sesso - Anno 1996	55
Tavola 2.13	- Morti nel primo anno di vita per classe di età e quozienti di natimortalità, mortalità perinatale e infantile, per regione di residenza - Anno 1996	56
Tavola 2.14	- Tavole di mortalità per sesso ed età - Confronti retrospettivi	57
Tavola 2.15	- Tavola di mortalità per sesso ed età - Anno 1996	58
Tavola 2.16	- Statura degli iscritti nelle liste di leva nati negli anni 1974-78 per regione	60
Tavola 2.17	- Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 1997	62
Tavola 2.18	- Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 1997	63

Popolazione

La popolazione residente in Italia è costituita dalle persone - sia di cittadinanza italiana, che straniera - dimoranti abitualmente nel territorio della Repubblica, anche se temporaneamente assenti. Per obbligo di legge tali persone devono essere iscritte nell'anagrafe esistente presso ciascun Comune. L'anagrafe della popolazione residente ha origini molto remote, ma la tenuta regolare dei registri di popolazione in tutti i Comuni d'Italia risale agli intorno al 1930.

L'anagrafe, che rappresenta la fonte per il calcolo della popolazione stessa e della sua dinamica, è costituita dalla sintesi del movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e dal movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza).

I Comuni inviano all'Istat i dati su movimento e ammontare della popolazione residente mensilmente, ma detti dati sono pubblicati soltanto a livello provinciale e di capoluogo di provincia, anche se sono disponibili per singolo Comune.

Il numero dei nati della popolazione residente è dato dalle nascite che avvengono:

- nello stesso Comune di residenza della madre;
- in Comuni diversi da quello di residenza della madre;
- all'estero da genitori iscritti in anagrafe (atti trascritti dall'estero).

Analogamente il numero dei morti relativo alla popolazione residente è dato:

- dai decessi avvenuti nello stesso Comune di residenza;
- dai decessi avvenuti in Comuni diversi da quello di residenza (atti trascritti);
- dai decessi avvenuti all'estero di persone ancora iscritte in anagrafe (atti trascritti dall'estero).

Per la necessità di tenere conto degli atti trascritti, i dati sui nati vivi e i morti relativi ad un certo periodo (ad es. il mese) possono comprendere non solo gli eventi verificatisi in quel periodo, ma anche gli atti

trascritti relativi a mesi precedenti ed escludere gli eventi la cui trascrizione avverrà in seguito. Quindi, a rigore, i nati vivi ed i morti relativi ad un dato anno non sono quelli verificatisi nell'anno, ma quelli registrati in anagrafe nell'anno stesso. E' evidente che a livello annuale le differenze risulteranno di scarsissima entità.

L'ammontare della popolazione residente alla fine dell'anno è ottenuto, per ciascun Comune, aggiungendo al dato definitivo della popolazione residente rilevata al Censimento, i saldi naturale e migratorio relativi al periodo intercorrente tra la data di censimento e la fine dell'anno.

La dinamica della popolazione residente

Al 31 dicembre 1999 la popolazione complessivamente residente in Italia risulta pari a 57.679.895 unità, di cui 28.003.312 maschi (48,5%) e 29.676.583 femmine (51,5%).

Territorialmente 25.713.406 abitanti (44,6%) sono residenti nel Nord, 11.096.946 (19,2%) nel Centro e 20.869.543 (36,2%) nel Mezzogiorno.

Rispetto al dato dell'anno precedente si registra un incremento pari a +67.280 unità, causato dal saldo negativo del movimento naturale, pari a -34.114 unità e dal saldo positivo del movimento migratorio, pari a +101.394 unità.

Quanto alla componente naturale, il numero dei nati vivi è risultato pari a 537.242 unità (con un aumento dell'8 per mille rispetto all'anno precedente) e quello dei decessi a 571.356 unità (-10,4 per mille rispetto all'anno precedente). Confermando la tendenza degli ultimi anni, il tasso d'incremento naturale è pari a -0,6 per mille abitanti residenti, rispetto a -0,8 per mille nell'anno precedente.

La componente migratoria, derivante dalla differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche conseguenti a trasferimenti di residenza è risultata positiva, con un aumento di entrambe le componenti: le iscrizioni da altri comuni e dall'estero hanno rag-

Figura 2.1 - Saldo naturale per ripartizione geografica - Anni 1997-99

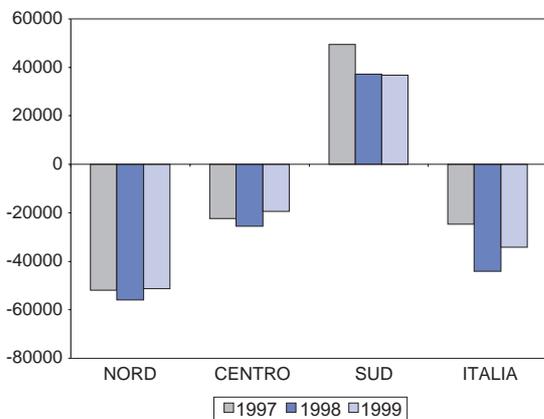
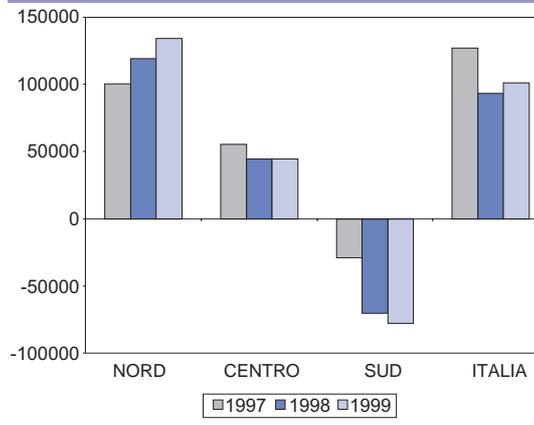


Figura 2.2 - Saldo migratorio per ripartizione geografica - Anni 1997- 99



giunto la cifra complessiva di 1.472.295 unità con un incremento del 38,9 per mille rispetto al 1998, le cancellazioni per altro comune e per l'estero sono risultate pari a 1.370.901 unità, con un incremento del 35,5 per mille rispetto all'anno precedente. Nel complesso, il tasso d'incremento migratorio risulta pari all'1,8 per mille abitanti residenti. La differenza tra numero di iscritti e di cancellati è data dalla sintesi del saldo migratorio con l'estero pari a +113.393 unità (189.876 persone iscritte contro 76.483 persone cancellate) e del saldo migratorio interno, risultato di -11.999 unità, e derivante da operazioni di controllo e revisione delle anagrafi.

Anche per l'anno 1999 nel Centro-nord il saldo naturale è risultato negativo e il saldo migratorio positivo, mentre nel Sud e nelle Isole si è verificato l'opposto.

Il saldo negativo del movimento naturale, nel complesso pari a -34.114 unità, rappresenta perciò la sintesi di eccedenze di deceduti rispetto ai nati vivi pari a 32.428 unità nel Nord-ovest, 18.897 unità nel Nord-est e 19.482 unità al Centro, alle quali si contrappongono le eccedenze di nati vivi sui deceduti, pari a 30.235 unità al Sud e 6.458 nelle Isole.

Queste ultime due ripartizioni, perciò, sono ancora caratterizzate da una dinamica naturale positiva con tassi pari, rispettivamente, a 2,1 e 1,0 per mille. Nelle altre ripartizioni i tassi risultano negativi e pari a -2,1 per mille nel Nord-ovest, -1,8 per mille nel Nord-est e nel Centro.

Il saldo positivo del movimento migratorio, pari a 101.394 unità per l'Italia nel complesso, è dovuto ad un numero di persone iscritte superiore a quelle cancellate nelle ripartizioni Nord-ovest, per 62.053 unità, Nord-est, per 72.365 unità e Centro, per 44.713 unità, ridotto in parte dai saldi negativi di -58.257 nel Sud e -19.480 nelle Isole. I corrispondenti tassi migratori risultano pari a +4,1, +6,8 e +4,0 per mille, rispettivamente, nel Nord-ovest, Nord-est e Centro e a -4,1 e -2,9 per mille nel Sud e nelle Isole.

Nei Comuni con oltre 50.000 abitanti risiedono 20.217.799 persone (35% della popolazione totale). Rispetto alla popolazione di inizio anno si registra una diminuzione di 57.351 unità (-2,8 per mille abitanti). Nei rimanenti comuni, dove risiedono 37.462.116 persone (65% del totale), si registra, invece, un aumento di 124.631 (+3,3 per mille). La diminuzione della popolazione residente nei comuni con oltre 50.000 abitanti è generalizzata in quasi tutte le ripartizioni: -4,7 per mille nel Nord-ovest, -2,6 per mille nel Nord-est, -4,7 per mille nel Sud e -2,9 per mille nelle Isole. Fa eccezione il Centro con un +0,5 per mille.

La struttura per età della popolazione

La popolazione italiana è sempre più investita dal processo di invecchiamento, fenomeno oramai ben noto e comune al resto dei paesi sviluppati. Il problema vede tuttavia il nostro paese caratterizzarsi per una posizione di assoluto vertice nell'ambito dei paesi europei, poiché al 1° gennaio 1997, ultimo anno disponibile per un confronto, esso registrava un indice di vecchiaia del 119% (119 ultrasessantatreenni ogni 100 minori di 15 anni), a fronte di una media del 91% tra i paesi della UE. I soli altri paesi europei che alla stessa data registravano un rapporto superiore al 100% erano la Spagna e la Grecia a quota 103%. Nel frattempo non si è di certo arrestata la crescita e, al 1 gennaio 2000, l'indice di vecchiaia ha raggiunto quota 124,8. Tanti fattori contribuiscono ad acuire il processo di invecchiamento della popolazione. Da un lato, la fecondità a livelli così ridotti continua ad aggravare gli squilibri della struttura per età impoverendo le classi di età giovanili e producendo quello che i demografi chiamano l'invecchiamento "dal basso" della piramide della popolazione. Ad essa si accompagna la crescita della popolazione in età anziana, determinata dall'aumento della sopravvivenza che, permettendo ad un numero sempre maggiore di individui

Prospetto 2.1 - Indicatori di struttura della popolazione

ANNI RIPARTIZIONI	Distribuzione %				Indici di		
	0-14	15-64	65 e oltre	<i>Di cui 80+</i>	Vecchiaia (a)	Dipendenza (b)	Dipendenza anziani (c)
1.1.1980	22,6	64,4	13,1	2,1	57,9	55,4	20,3
1.1.1990	16,8	68,5	14,7	3,1	87,6	46,0	21,5
1.1.1999	14,5	67,8	17,7	3,9	122,0	47,5	26,1
Al 1.1.2000 Per Ripartizione Geografica (d)							
Nord-ovest	12,4	68,5	19,1	4,2	153,6	46,0	27,9
Nord-est	12,5	67,9	19,6	4,6	157,1	47,4	28,9
Centro	13,0	67,4	19,5	4,3	150,1	48,3	29,0
Mezzogiorno	17,5	66,9	15,5	3,2	88,4	49,4	23,2
ITALIA	14,4	67,6	18,0	3,9	124,8	47,9	26,6

(a) Rapporto percentuale tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione in età tra 0 e 14 anni.

(b) Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 e oltre) e la popolazione in età tra i 15 ed i 64 anni.

(c) Rapporto percentuale tra la popolazione anziana (65 e oltre) e la popolazione in età tra i 15 ed i 64 anni.

(d) Stima.

di raggiungere le età estreme della vita, produce un invecchiamento "dall'alto". Va detto che a contenere gli effetti devastanti dell'invecchiamento della popolazione ha in piccola parte contribuito negli ultimi anni l'apporto positivo delle migrazioni con l'estero, anche se non in misura tale ad evitare il mutamento delle proporzioni tra le diverse classi di età. Negli ultimi 20 anni, il costante declino della proporzione di giovanissimi - la proporzione di popolazione in età tra i 0 ed i 14 anni passa da 22,6% a 14,4% - corrisponde all'aumento degli anziani - dal 13,1% al 18% per gli ultrasessantatrenni. E' anche importante rilevare che i "molto anziani", cioè le persone con 80 anni e oltre, hanno raggiunto un peso considerevole, e crescente, nella popolazione. Nell'arco di venti anni essi raddoppiano arrivando a sfiorare il 4% della popolazione complessiva.

Sotto le attuali condizioni di fecondità e mortalità, ed il parziale contributo delle migrazioni dall'estero, è naturale che il numero di persone anziane sia in continuo aumento, come mostra ad esempio l'indice di dipendenza degli anziani. Questo indice, che misura il carico delle persone in età economicamente non più attiva (65 anni e oltre) sulla popolazione in età lavorativa (tra i 15 ed i 64 anni) passa dal 20,3% nel 1980 al 26,6% nel 2000, con una crescita solo nell'ultimo anno di ben mezzo punto.

L'indice di dipendenza strutturale, infine, che misura il rapporto tra la popolazione in età non attiva ed in età attiva, è rimasto negli ultimi dieci anni abbastanza stabile intorno al 46-48%, proprio perché la diminuzione del peso delle classi di età giovanili è controbilanciato dall'aumento del numero delle persone anziane.

Naturalmente, il processo di invecchiamento procede in tutte le regioni d'Italia. In virtù di livelli di fecondità più sostenute che altrove, nel Mezzogiorno il gruppo dei giovani (in età compresa tra i 0 ed i 14 anni) è più numeroso, e pari al 17,5% della popolazione, mentre è inferiore al 13% nel resto del Paese.

Viceversa, nelle regioni centrosetteentrionali, anche in conseguenza di una maggiore longevità delle persone, in particolare di quelle di sesso femminile che degli anziani rappresentano la stragrande maggioranza, la quota di ultrasessantatrenni arriva a sfiorare il 20%, contro il 15% del Mezzogiorno.

Il massimo si registra nella ripartizione nord-orientale dove, con un 19,6% di persone anziane, va considerato che circa 1 su 4 di queste ha 80 anni e più (23% delle persone con 65 anni e oltre e 4,6% della popolazione complessiva).

L'invecchiamento, che in definitiva riguarda l'intera popolazione italiana, si presenta dunque su livelli ben diversi nelle diverse realtà del Paese.

Da tutto questo emerge una grossa differenziazione delle ripartizioni nei riguardi dei rapporti tra le diverse classi di età.

Lampante a questo proposito è il quadro rispetto all'indice di vecchiaia: ben lontano dal 100% nel Mezzogiorno (88%), ma superiore al 150% nelle altre ripartizioni, con un massimo di 157% nel Nord-est.

La fecondità

Negli ultimi anni il tasso di fecondità totale (TFT) è risultato piuttosto stabile, intorno al valore di 1,2 figli per donna. Nel 1996, tuttavia, si sono evidenziati alcuni segni di ripresa, particolarmente nelle regioni caratterizzate dai livelli più bassi di fecondità: rispetto all'anno precedente l'aumento è generalizzato nelle regioni settentrionali e in Toscana dove, in questo caso, il TFT risale ad 1 figlio per donna in media. Il numero di regioni dove il livello di fecondità si mantiene inferiore ad 1 si riduce rispetto al 1995, per cui soltanto il Friuli-Venezia Giulia e la Liguria permangono al di sotto di tale soglia (rispettivamente con 0,98 e 0,94 figli per donna). Nel Mezzogiorno, si evidenziano alcuni casi di leggera ripresa che, sebbene ancora d'entità limitata, rappresentano un'indicazione interessante, poiché vanno ad interrompere una serie di decrementi lunga e generalizzata. In particolare è rilevante il caso della Campania, la regione in assoluto più prolifica, dove si registra un aumento del TFT del 5%. Per il 1997 si ipotizza un ulteriore incremento della fecondità, dal momento che la stima del TFT nazionale è pari a 1,22 figli per donna. Nonostante questa leggera ripresa, l'Italia rimarrebbe nel contesto europeo, e quindi mondiale, uno dei paesi meno prolifici: nella speciale classifica europea essa precederebbe soltanto la Repubblica Ceca (1,17 figli per donna), la Spagna (1,15), la Lettonia (1,11) e la Bulgaria (1,09). Molto interessante ai fini interpretativi delle determinanti del basso regime di fecondità è l'analisi della fecondità secondo l'ordine di nascita. Attualmente il TFT è composto per circa la metà da nascite di primogeniti, mentre il secondo ordine contribuisce per il 36%, il terzo per il 10% e gli ordini successivi, complessivamente considerati, per appena il 3%. Tra il 1995 ed il 1996 i tassi di fecondità che hanno registrato il maggiore incremento sono quelli relativi alle nascite di primo ordine (+2%), seguiti da quelli relativi agli ordini 2 e 3 (+1,6% e +0,8% rispettivamente). Solamente le nascite di ordine superiore al terzo hanno continuato a diminuire anche nel corso del 1996, proseguendo una tendenza di lungo periodo. A livello territoriale, le nascite di ordine elevato sono più frequenti nelle regioni meridionali e nel Trentino-Alto Adige, che mostra comportamenti atipici nel panorama settentrionale. Si deve notare, comunque, come nel Mezzogiorno la contrazione del tasso di ordine 4 e oltre sia stata ancora più intensa che nel resto della penisola.

Nel 1996 è proseguito il processo di innalzamento dell'età media al parto, che per la prima volta ha raggiunto i 30 anni. Il fenomeno si deve principalmente al processo di posticipazione dell'inizio della vita riproduttiva, corrispondente all'innalzamento dell'età media alla nascita del primogenito. Nel 1996 non si osservano segnali di un arresto di tale processo, che anzi prosegue portando l'indicatore a quota 28,2 anni. La variabilità osservata sul territorio è assai rilevante: tra la regione con la più elevata età media per le primipare - nel caso specifico la Liguria - e quella dove le madri alla prima esperienza sono mediamente più giovani - la Sicilia - la dif-

ferenza supera i tre anni (rispettivamente 29,8 e 26,5 anni). Anche per gli ordini successivi al primo si riscontra un generale innalzamento dell'età media delle madri; la maggiore precocità delle donne meridionali si ritrova anche per i secondogeniti, mentre per gli ordini più elevati si osserva una minore variabilità territoriale.

Un altro utile indicatore per l'analisi del calendario delle nascite è rappresentato dalla serie dei quozienti di fecondità per classe di età della madre. Rispetto al 1995, aumentano i quozienti dai 30 anni di età in poi, in linea con il fenomeno del ritardo della maternità messo in luce dall'evoluzione dell'età media al parto. L'aumento dei quozienti è sensibile sia per le età comprese tra i 30 ed i 34 anni - che vanno avvicinandosi ai valori delle età modali tra i 25 ed i 29 anni - sia per le età comprese tra i 35 ed i 39 anni che presentano in termini relativi i maggiori incrementi. Passando a considerare l'andamento della fecondità nelle classi di età giovanili, accanto al notevole declino dei quozienti per le età dai 20 ai 24 anni si osserva un'ulteriore leggera contrazione nella fecondità delle teen-agers, che si colloca su valori estremamente ridotti.

La nuzialità

Nel corso del 1999 si sono celebrati 275.250 matrimoni (dato provvisorio), con un decremento dello 0,48% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, il tasso di nuzialità è rimasto stabile essendo risultato pari a 4,8 per mille abitanti. Prosegue dunque la lunga fase di declino della nuzialità, anche se negli ultimi anni a ritmi di decremento più contenuti che in passato. Il declino ebbe infatti inizio nei primi anni '80, periodo nel quale si celebravano circa 320 mila matrimoni all'anno, e si è protratto, salvo alcune fluttuazioni, fino ad oggi. Un confronto omogeneo con i livelli di nuzialità degli altri paesi europei evidenzia che nel 1997 l'Italia si trovava collocata leggermente sotto la media dei Paesi della UE (5,0 per mille).

Nel 1999, dal punto di vista territoriale, le regioni meridionali sono caratterizzate da una più alta nuzialità (5,3 per mille) nei confronti delle regioni centrosetteentrionali (4,5 per mille). Si evidenzia comunque, salvo alcune eccezioni, una sostanziale tenuta di tutte le regioni sui livelli registrati nel 1998. Va evidenziato che proporzionalmente in aumento risultano i matrimoni celebrati con rito civile, che hanno raggiunto la quota del 23% del totale (nel 1980 rappresentavano solo il 12%) con punte che in alcune regioni arrivano al 40% (Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia). Da questo punto di vista notevole è la distanza con le regioni del Mezzogiorno dove si registrano minimi compresi tra l'8 e l'11% in Basilicata, Calabria e Molise.

Il matrimonio diventa infine non solo un evento più raro nella vita degli italiani, ma anche più tardivo: i maschi nel 1997 si sposano mediamente due anni e mezzo dopo, rispetto al 1987 (rispettivamente 31,2 e 28,7 anni), mentre per le femmine l'aumento è ancora maggiore essendoci circa tre anni di differenza tra le spose del 1997 e quelle del 1987 (28,1 e 25,3 anni).

La sopravvivenza

Il quadro evolutivo della mortalità conferma le tendenze registrate nel corso degli ultimi anni con una continua riduzione dei rischi di morte nella maggior parte delle età adulte e senili, ma anche nella prima infanzia e con un conseguente aumento della vita media (cioè del numero medio di anni vita attesi), passata nel periodo 1981-1996, da 71,0 a 75,0 anni per gli uomini e da 77,8 a 81,3 anni per le donne. Per il 1997 è stimato, in attesa di dati definitivi, un ulteriore incremento della vita media di almeno 0,3 anni per entrambi i sessi. Facendo un paragone con i paesi europei, l'Italia si confermerebbe anche nel 1997 come uno dei paesi più longevi. Condizioni di sopravvivenza migliori di quelle italiane si avrebbero solamente in Svezia ed in Svizzera, in Islanda ed in Norvegia per quanto riguarda i soli uomini, ed infine in Francia, limitatamente alle donne.

Territorialmente le differenze di sopravvivenza sono rilevanti. Si registra per gli uomini residenti al Nord, a più elevata mortalità, un riavvicinamento ai livelli di sopravvivenza degli uomini del Mezzogiorno, al punto che nel periodo 1980-94 la vita media cresce da 70,1 a 74,5 anni per i primi e da 71,7 a 74,8 anni per i secondi; viceversa le donne sono più penalizzate nel Mezzogiorno, dove nello stesso periodo la vita media passa da 76,9 a 80,3 anni, vedendo leggermente aumentato lo svantaggio rispetto alle donne residenti al Nord, per le quali, la durata media di vita passa da 77,8 a 81,4 anni. Infine, nel Centro, nel corso degli anni '80 e della prima metà degli anni '90, si registrano aumenti di sopravvivenza più bassi rispetto al Nord - la durata media di vita degli uomini passa da 72,1 a 75,4 anni, quella delle donne da 78,6 a 81,5 anni - tuttavia tali che alla fine del periodo esaminato, il Centro sia ancora la ripartizione territoriale a detenere il primato della più lunga sopravvivenza.

La popolazione straniera residente

La popolazione straniera residente al 1° gennaio 2000 è pari a 1.270.553 unità, composta di 690.236 maschi (54,3%) e 580.317 femmine (45,7%). Rispetto al 1° gennaio 1999 si è osservato un incremento di 154.159 unità (+13,8%), dovuto sia ad un saldo naturale in attivo (+19.236 unità), sia ad una differenza netta tra iscritti e cancellati più che positiva (+134.923). Si tratta di un incremento superiore a quello medio annuo registrato nell'ultimo decennio, pari al 12% circa, durante il quale la popolazione straniera residente è più che raddoppiata. L'aumento è dovuto anche ad una quota crescente di stranieri che, non limitandosi al possesso del solo permesso di soggiorno, si iscrive in anagrafe, rafforzando la nuova fisionomia dell'immigrazione, sempre più stabile e caratterizzata anche dalla presenza di nuclei familiari. È importante sottolineare che si tratta di nuovi residenti cioè di immigrati "regolari" registrati dalle anagrafi; da queste osservazioni sono dunque esclusi, per definizione, i flussi di immigrazione clandestina.

Nel complesso, la differenza tra iscrizioni e cancellazioni della popolazione straniera è stata di 134.923

unità mentre quella relativa alla popolazione complessiva si è attestata a 101.394 unità. Se non vi fosse la popolazione straniera quindi, la differenza tra iscritti e cancellati in Italia risulterebbe negativa. La popolazione residente complessiva cresce, sebbene debolmente (+0,12%), soltanto grazie all'immigrazione; per la popolazione straniera si registrano saldi naturali e migratori di segno positivo, contrariamente a quanto avviene per la popolazione italiana, diminuita dello 0,15% nel corso del 1999. Rispetto alla popolazione complessivamente residente, gli stranieri rappresentano, al 1° gennaio 2000, il 2,2%. La quota risulta quindi in aumento rispetto all'inizio del 1999, quando era pari all'1,9%. Si tratta comunque di un valore che colloca l'Italia tra i paesi europei con la più bassa percentuale di stranieri sulla popolazione complessiva. Al 1° gennaio 1998, infatti, ultimo anno disponibile per un confronto, l'incidenza percentuale degli stranieri in Italia è stata dell'1,7%, leggermente superiore solo al dato registrato in Grecia, Spagna e Finlandia (circa l'1,6%); negli altri paesi europei i corrispondenti valori risultavano compresi tra il 3% dell'Irlanda ed il 9% della Germania e del Belgio.

Considerando la distribuzione sul territorio, si osserva che la popolazione straniera risiede soprattutto nelle regioni nord-occidentali e centrali (rispettivamente 33,1% e 28,6%) seguite dal Nord-est (22%) e dal Mezzogiorno che, complessivamente, accoglie soltanto il 16,3% della popolazione straniera.

Al 1° gennaio 1999, ultimo anno per il quale sono disponibili dati secondo la cittadinanza della popolazione straniera, le comunità più presenti sono quella marocchina (147.783 presenze) e albanese (93.601), seguite ad una discreta distanza dalle comunità filippina (59.273), jugoslava (51.472), tunisina (50.467) e cinese (41.472). Complessivamente, in forte crescita risulta la componente di stranieri provenienti da paesi a forte pressione migratoria; rispetto al 1° gennaio 1998 si registra, infatti, un +19,1% per i provenienti dall'Asia, che diventa +21,6% considerando i soli cittadini dell'Asia orientale, ed un +19,1% per i provenienti dall'Europa centro-orientale, la componente in assoluto più numerosa. Un incremento a doppia cifra viene fatto registrare anche dagli stranieri provenienti dall'America Latina e dall'Africa settentrionale, rispettivamente +13% e +11%.

La mobilità interna

Nel 1997 le migrazioni interne per trasferimento di residenza ammontano a 1 milione 153 mila con un aumento del 5,3% rispetto all'anno precedente. Tale incremento è frutto dell'aumento e delle migrazioni interregionali, complessivamente pari a 307 mila (+3,7% rispetto al 1996) e, soprattutto, delle migrazioni intraregionali¹ pari a 846 mila (+5,8%). Queste ultime rappresentano dunque il 73% del totale contro il 27% delle migrazioni a lungo raggio. Tra

l'altro è interessante notare come anche a livello territoriale le migrazioni intraregionali risultino in crescita in tutte le regioni, salvo che nel Molise dove si rileva una modesta riduzione (-0,7%). L'incremento della componente di corto raggio è molto forte nel Nord-est e nel Centro: in particolare in Friuli-Venezia Giulia (+14%), in Emilia-Romagna (+11%), nelle Marche (+11%) e nel Lazio (+10%).

Isolando le migrazioni interne dalla componente di corto raggio, dunque considerando le sole migrazioni interregionali, le regioni che nel 1997 fanno registrare un saldo positivo tra iscrizioni e cancellazioni sono tutte quelle settentrionali e centrali. Rispetto al 1996 tuttavia il saldo migratorio, pur positivo, rallenta la propria crescita nelle regioni del Nord-ovest, mentre risulta in continuo aumento nel Nord-est e nel Centro, a parte l'Umbria dove ad una crescita delle cancellazioni si accompagna una diminuzione delle iscrizioni. Nel Mezzogiorno, salvo l'Abruzzo, tutte le regioni fanno registrare un saldo negativo tra ingressi e uscite, proseguendo un consolidato trend storico. L'erosione di popolazione è particolarmente sentita in Campania dove, rispetto al 1996, si registra un forte aumento delle cancellazioni a discapito di una minore crescita delle iscrizioni, e in Sardegna dove le iscrizioni risultano addirittura in calo rispetto all'anno precedente. In tutte le altre regioni del Mezzogiorno il saldo migratorio, pur presentandosi negativo, registra una lieve ripresa rispetto all'anno precedente. Nel complesso, il 1997 si presenta come un anno in cui si evidenziano segni di ripresa della mobilità interna, soprattutto a causa dell'incremento della componente intraregionale, tuttavia è abbastanza significativo il contributo della migratorietà interregionale nel determinare lo sviluppo demografico delle popolazioni regionali, soprattutto se paragonato con il sempre più modesto ruolo svolto dalle componenti naturali, cioè la fecondità e la mortalità.

La statura degli italiani

Tra i numerosi dati messi a disposizione dal Ministero della Difesa - Direzione Generale Leva Reclutamento Obbligatorio Militarizzazione - Mobilitazione Civile e Corpi Ausiliari, è stata calcolata la statura media degli iscritti nelle liste di leva dei nati negli anni che vanno dal 1974 al 1978.

A livello nazionale nel corso del quinquennio in esame, confermando gli andamenti evidenziati già nel periodo 1931-73, la statura media è passata da cm 174,18 per i nati nel 1974 a cm 174,45 per i nati nel 1978, con un incremento di cm 0,27.

Analizzando la distribuzione percentuale degli iscritti nelle liste di leva per classe di statura, si osserva, nel periodo in esame, un incremento di individui nella classe "180 e oltre". Tale fenomeno si è riscontrato per tutte le regioni italiane, anche se in maniera differenziata sul territorio.

Nelle regioni del Centro-nord la statura media è passata da cm 175,33 nel 1974 a cm 175,63 nel

(1) Non sono considerati i trasferimenti nell'ambito dello stesso comune di residenza.

1978, con una variazione di cm 0,30. Per le regioni del Mezzogiorno l'incremento è stato di cm 0,43, essendo la statura media passata da cm 172,45 a cm 172,87.

Relativamente ai militari della leva 1978, la regione che ha evidenziato il valore medio più elevato è stata il Friuli-Venezia Giulia che, per la prima volta in Italia, ha fatto riscontrare una statura media molto vicina ai 178 cm (177,90 per la leva 1978) confer-

mando ulteriormente il primato che anche in precedenza le apparteneva; il Trentino-Alto Adige con un valore della statura media di cm 177, e al terzo posto, il Veneto con cm 176,90.

Sempre con riferimento alla leva del 1978, la regione con il valore più basso della statura media è la Sardegna (cm 171,31), seguita dalla Calabria (172,35) e dalla Sicilia (172,42).

Figura 2.3 - Statura degli iscritti nelle liste di leva negli anni dal 1974-78 per ripartizione geografica

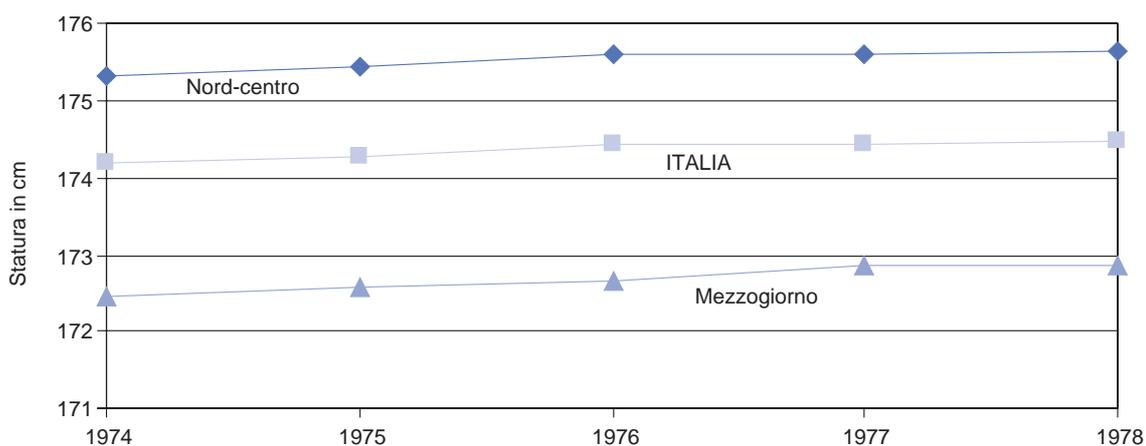


Figura 2.4 - Statura degli iscritti nelle liste di leva nel 1978 per regione

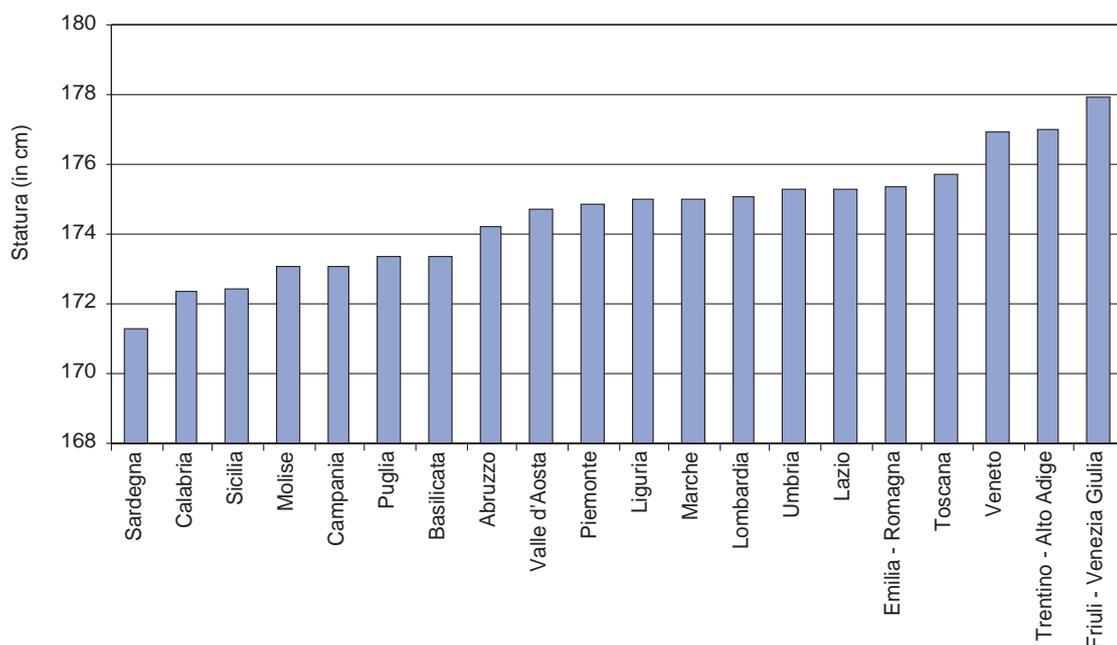


Tavola 2.1 - Bilancio demografico della popolazione residente per regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Movimento naturale			Movimento migratorio							
	Nati vivi	Morti	Saldo tra nati vivi e morti	Iscritti			Cancellati			Saldo tra iscritti e cancellati	Popolazione residente al 31 dicembre
				Da altri Comuni (a)	Dall'estero	Per altri motivi (b)	Per altri Comuni (a)	Per l'estero	Per altri motivi (b)		
1995	526.064	555.203	-29.139	1.164.885	100.788	76.874	1.163.125	50.120	35.745	93.557	57.332.996
1996	536.740	557.756	-21.016	1.148.845	178.464	37.009	1.138.584	51.756	24.981	148.997	57.460.977
1997	540.048	564.679	-24.631	1.186.490	172.743	29.751	1.184.839	53.408	23.729	127.008	57.563.354
1998	532.843	576.911	-44.068	1.232.826	165.696	18.646	1.238.523	56.707	28.609	93.329	57.612.615
1999 - PER REGIONE											
Piemonte	34.639	50.255	-15.616	127.713	15.817	1.125	122.696	3.595	3.334	15.030	4.287.465
Valle d'Aosta	1.103	1.282	-179	4.563	339	40	4.179	109	125	529	120.343
Lombardia	82.285	87.512	-5.227	263.387	39.492	1.814	247.983	10.441	4.515	41.754	9.065.440
Trentino-Alto Adige	10.594	8.249	2.345	19.595	4.094	202	17.645	1.313	596	4.337	936.256
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>5.592</i>	<i>3.766</i>	<i>1.826</i>	<i>8.321</i>	<i>1.859</i>	<i>78</i>	<i>8.151</i>	<i>874</i>	<i>204</i>	<i>1029</i>	<i>462.542</i>
<i>Trento</i>	<i>5.002</i>	<i>4.483</i>	<i>519</i>	<i>11.274</i>	<i>2.235</i>	<i>124</i>	<i>9.494</i>	<i>439</i>	<i>392</i>	<i>3.308</i>	<i>473.714</i>
Veneto	41.720	43.051	-1.331	114.247	21.208	1.022	104.088	4.210	2.694	25.485	4.511.714
Friuli-Venezia Giulia	9.100	14.579	-5.479	28.757	4.969	213	24.910	1.686	608	6.735	1.185.172
Liguria	10.998	22.404	-11.406	36.473	6.483	1.867	35.927	1.834	2.322	4.740	1.625.870
Emilia-Romagna	31.857	46.289	-14.432	112.257	17.657	1.582	89.463	3.127	3.098	35.808	3.981.146
Toscana	27.093	41.702	-14.609	84.708	17.492	756	75.165	2.887	2.466	22.438	3.536.392
Umbria	6.612	9.369	-2.757	14.373	3.931	111	11.964	620	261	5.570	835.488
Marche	12.190	15.322	-3.132	29.303	5.672	247	24.606	1.013	931	8.672	1.460.989
Lazio	50.658	49.642	1.016	90.002	11.717	434	87.225	5.618	1.277	8.033	5.264.077
Abruzzo	10.768	13.116	-2.348	23.458	4.012	666	22.363	1.198	541	4.034	1.279.016
Molise	2.776	3.557	-781	4.968	632	32	5.210	475	159	-212	327.987
Campania	68.669	47.202	21.467	115.802	8.444	408	151.317	5.548	878	-33.089	5.780.958
Puglia	42.444	32.584	9.860	49.371	8.786	816	61.689	7.496	831	-11.043	4.085.239
Basilicata	5.645	5.503	142	7.072	1.216	50	9.346	710	94	-1.812	606.183
Calabria	19.612	17.717	1.895	29.074	4.378	156	40.827	8.166	750	-16.135	2.050.478
Sicilia	54.879	47.857	7.022	82.177	11.364	3.859	99.481	13.652	1.729	-17.462	5.087.794
Sardegna	13.600	14.164	-564	28.366	2.173	1.353	30.637	2.785	488	-2.018	1.651.888
ITALIA	537.242	571.356	-34.114	1.265.666	189.876	16.753	1.266.721	76.483	27.697	101.394	57.679.895
NORD-CENTRO	318.849	389.656	-70.807	925.378	148.871	9.413	845.851	36.453	22.227	179.131	36.810.352
MEZZOGIORNO	218.393	181.700	36.693	340.288	41.005	7.340	420.870	40.030	5.470	-77.737	20.869.543

Fonte: R 2.4, R 2.5

- (a) Il motivo per cui il numero di iscritti e cancellati da/per altri Comuni non coincide, a livello nazionale, è da imputare allo sfasamento temporale tra data di cancellazione di una persona dal Comune di emigrazione e data di iscrizione della stessa presso il Comune di immigrazione.
- (b) Pratiche anagrafiche di sola iscrizione o cancellazione conseguenti a verifiche post-censuarie (sostanzialmente iscrizioni di persone non censite e cancellazioni di persone censite per errore) o ad accertamenti anagrafici correnti (principalmente cancellazioni di persone irreperibili).

Tavola 2.2 - Popolazione residente per classe di età, regione e sesso al 1° gennaio 2000 (a)

REGIONI	Meno di 1	1-4	5-9	10-14	15-24	25-44	45-64	65 e più	Totale
MASCHI E FEMMINE									
Piemonte	34.570	135.802	171.100	170.014	432.735	1.301.290	1.167.153	874.801	4.287.465
Valle d'Aosta	1.093	4.153	5.064	4.913	12.018	38.920	31.724	22.458	120.343
Lombardia	82.267	318.736	392.907	386.770	969.733	2.915.064	2.417.415	1.582.548	9.065.440
Trentino-Alto Adige	10.537	40.798	49.879	47.393	105.971	301.774	224.225	155.679	936.256
<i>Bolzano-Bozen</i>	5.544	21.494	26.439	25.168	55.001	151.692	106.450	70.754	462.542
<i>Trento</i>	4.993	19.304	23.440	22.225	50.970	150.082	117.775	84.925	473.714
Veneto	41.715	162.310	199.634	195.577	491.143	1.462.196	1.157.722	801.417	4.511.714
Friuli-Venezia Giulia	9.100	35.272	44.184	43.719	113.268	361.011	328.514	250.104	1.185.172
Liguria	11.002	44.344	57.300	56.147	139.120	469.411	446.979	401.567	1.625.870
Emilia-Romagna	31.948	121.586	149.725	143.550	374.482	1.228.377	1.053.728	877.750	3.981.146
Toscana	27.095	106.519	136.805	137.786	351.483	1.057.148	945.511	774.045	3.536.392
Umbria	6.604	25.748	33.967	35.683	88.797	242.815	216.312	185.562	835.488
Marche	12.192	48.290	63.145	64.509	160.556	431.554	369.244	311.499	1.460.989
Lazio	50.517	189.605	253.581	252.344	600.880	1.661.955	1.358.641	896.554	5.264.077
Abruzzo	10.768	44.888	62.342	65.523	155.647	379.623	307.574	252.651	1.279.016
Molise	2.759	11.372	16.370	17.631	41.027	95.193	76.290	67.345	327.987
Campania	68.006	277.327	378.928	389.306	861.577	1.765.284	1.255.305	785.225	5.780.958
Puglia	42.026	172.498	238.814	251.315	600.503	1.228.299	935.597	616.187	4.085.239
Basilicata	5.619	23.111	33.631	36.373	83.012	181.832	134.861	107.744	606.183
Calabria	19.409	83.411	120.568	133.089	297.490	609.109	453.031	334.371	2.050.478
Sicilia	54.371	222.355	314.666	325.080	711.986	1.493.452	1.145.448	820.436	5.087.794
Sardegna	13.527	55.724	80.597	90.403	229.977	527.240	401.875	252.545	1.651.888
ITALIA	535.125	2.123.849	2.803.207	2.847.125	6.821.405	17.751.547	14.427.149	10.370.488	57.679.895
NORD	222.232	863.001	1.069.793	1.048.083	2.638.470	8.078.043	6.827.460	4.966.324	25.713.406
CENTRO	96.408	370.162	487.498	490.322	1.201.716	3.393.472	2.889.708	2.168.660	11.096.946
MEZZOGIORNO	216.485	890.686	1.245.916	1.308.720	2.961.219	6.280.032	4.709.981	3.236.504	20.869.543
MASCHI									
Piemonte	17.918	69.828	87.831	87.642	221.747	664.928	576.631	353.213	2.079.738
Valle d'Aosta	557	2.147	2.578	2.563	6.221	20.095	16.138	9.009	59.308
Lombardia	42.216	164.343	202.193	199.221	496.060	1.492.901	1.189.216	613.688	4.399.838
Trentino-Alto Adige	5.341	20.904	25.495	24.396	53.973	155.455	111.752	61.488	458.804
<i>Bolzano-Bozen</i>	2.814	11.076	13.464	12.974	28.053	78.475	52.617	28.393	227.866
<i>Trento</i>	2.527	9.828	12.031	11.422	25.920	76.980	59.135	33.095	230.938
Veneto	21.329	83.633	102.494	100.500	250.793	750.604	574.322	315.088	2.198.763
Friuli-Venezia Giulia	4.702	18.186	22.533	22.250	58.215	185.444	162.512	95.108	568.950
Liguria	5.663	22.692	29.490	29.030	70.850	238.475	215.730	158.575	770.505
Emilia-Romagna	16.340	62.794	77.209	73.862	191.275	628.930	516.662	361.115	1.928.187
Toscana	13.990	54.765	70.293	70.598	179.750	535.573	460.933	318.417	1.704.319
Umbria	3.491	13.328	17.506	18.300	45.506	122.662	106.117	78.041	404.951
Marche	6.263	24.987	32.428	33.118	81.914	219.306	181.286	131.015	710.317
Lazio	26.088	97.440	130.298	129.445	306.868	824.095	654.649	827.863	2.536.746
Abruzzo	5.516	23.031	32.017	33.674	79.643	190.519	152.019	106.329	622.748
Molise	1.452	5.819	8.433	9.041	20.939	47.967	37.776	28.610	160.037
Campania	35.058	142.131	194.442	199.362	438.075	875.650	613.774	321.639	2.820.131
Puglia	21.700	88.815	123.395	129.205	306.170	606.830	453.482	259.736	1.989.333
Basilicata	2.898	12.056	17.302	18.824	42.542	91.402	66.313	47.436	298.773
Calabria	9.903	42.651	62.142	68.177	151.777	304.358	225.206	143.058	1.007.272
Sicilia	27.587	114.202	161.246	166.668	363.205	738.692	552.627	347.020	2.471.247
Sardegna	6.992	29.150	41.384	46.507	118.104	265.434	198.047	107.727	813.345
ITALIA	275.004	1.092.902	1.440.709	1.462.383	3.483.627	8.959.320	7.065.192	4.224.175	28.003.312
NORD	114.066	444.527	549.823	539.464	1.349.134	4.136.832	3.362.963	1.967.284	12.464.093
CENTRO	49.832	190.520	250.525	251.461	614.038	1.701.636	1.402.985	895.336	5.356.333
MEZZOGIORNO	111.106	457.855	640.361	671.458	1.520.455	3.120.852	2.299.244	1.361.555	10.182.886
FEMMINE									
Piemonte	16.652	65.974	83.269	82.372	210.988	636.362	590.522	521.588	2.207.727
Valle d'Aosta	536	2.006	2.486	2.350	5.797	18.825	15.586	13.449	61.035
Lombardia	40.051	154.393	190.714	187.549	473.673	1.422.163	1.228.199	968.860	4.665.602
Trentino-Alto Adige	5.196	19.894	24.384	22.997	51.998	146.319	112.473	94.191	477.452
<i>Bolzano-Bozen</i>	2.730	10.418	12.975	12.194	26.948	73.217	53.833	42.361	234.676
<i>Trento</i>	2.466	9.476	11.409	10.803	25.050	73.102	58.640	51.830	242.776
Veneto	20.386	78.677	97.140	95.077	240.350	711.592	583.400	486.329	2.312.951
Friuli-Venezia Giulia	4.398	17.086	21.651	21.469	55.053	175.567	166.002	154.996	616.222
Liguria	5.339	21.652	27.810	27.117	68.270	230.936	231.249	242.992	855.365
Emilia-Romagna	15.608	58.792	72.516	69.688	183.207	599.447	537.066	516.635	2.052.959
Toscana	13.105	51.754	66.512	67.188	171.733	521.575	484.578	455.628	1.832.073
Umbria	3.113	12.420	16.461	17.383	43.291	120.153	110.195	107.521	430.537
Marche	5.929	23.303	30.717	31.391	78.642	212.248	187.958	180.484	750.672
Lazio	24.429	92.165	123.283	122.899	294.012	837.860	703.992	528.691	2.727.331
Abruzzo	5.252	21.857	30.325	31.849	76.004	189.104	155.555	146.322	656.268
Molise	1.307	5.553	7.937	8.590	20.088	47.226	38.514	38.735	167.950
Campania	32.948	135.196	184.486	189.944	423.502	889.634	641.531	463.586	2.960.827
Puglia	20.326	83.683	115.419	122.110	294.333	621.469	482.115	356.451	2.095.906
Basilicata	2.721	11.055	16.329	17.549	40.470	90.430	68.548	60.308	307.410
Calabria	9.506	40.760	58.426	64.912	145.713	304.751	227.825	191.313	1.043.206
Sicilia	26.784	108.153	153.420	158.412	348.781	754.760	592.821	473.416	2.616.547
Sardegna	6.535	26.574	39.213	43.896	111.873	261.806	203.828	144.818	838.543
ITALIA	260.121	1.030.947	1.362.498	1.384.742	3.337.778	8.792.227	7.361.957	6.146.313	29.676.563
NORD	108.166	418.474	519.970	508.619	1.289.336	3.941.211	3.464.497	2.999.040	13.249.313
CENTRO	46.576	179.642	236.973	238.861	587.678	1.691.836	1.486.723	1.272.324	5.740.613
MEZZOGIORNO	105.379	432.831	605.555	637.262	1.460.764	3.159.180	2.410.737	1.874.949	10.686.657

Fonte: E 2.2
(a) Stima

Tavola 2.3 - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre 1999

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	Fino a 500		501-1.000		1.001-2.000		2.001-3.000		3.001-4.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	347	100.209	276	204.199	256	367.359	106	259.185	57	199.207
Valle d'Aosta	27	7.594	17	12.433	15	21.508	8	20.529	3	9.931
Lombardia	154	47.411	208	155.184	336	490.243	195	481.162	139	478.498
Trentino-Alto Adige	56	18.610	82	59.944	91	129.145	49	121.973	23	77.209
<i>Bolzano-Bozen</i>	5	1.534	15	11.787	28	41.280	32	80.714	14	47.132
<i>Trento</i>	51	17.076	67	48.157	63	87.865	17	41.259	9	30.077
Veneto	9	2.932	31	24.065	87	136.319	87	218.017	65	226.350
Friuli-Venezia Giulia	17	6.618	30	22.876	46	69.140	43	106.777	15	53.032
Liguria	44	13.161	54	37.597	42	61.203	24	58.456	12	40.402
Emilia-Romagna	3	703	13	11.220	36	55.069	43	105.063	37	129.518
Toscana	2	754	18	13.873	43	65.342	30	76.163	27	93.997
Umbria	4	1.372	6	4.308	25	38.826	11	27.347	11	37.692
Marche	13	4.211	39	29.739	53	76.964	37	86.637	30	103.270
Lazio	36	11.968	53	40.061	75	110.665	43	108.074	31	105.062
Abruzzo	51	17.241	50	36.998	88	126.488	31	76.594	21	71.478
Molise	18	5.900	44	34.822	38	52.494	16	38.188	5	16.129
Campania	5	2.158	49	39.236	121	184.304	76	186.621	56	191.092
Puglia	2	611	4	3.494	23	38.376	23	57.765	16	56.070
Basilicata	2	882	17	13.880	35	52.404	18	42.378	16	54.587
Calabria	5	2.084	52	40.057	109	159.504	76	187.743	51	178.178
Sicilia	2	707	24	19.668	54	81.545	35	88.772	51	178.335
Sardegna	35	11.099	68	51.110	100	142.577	57	139.346	36	124.972
ITALIA	832	256.225	1135	854.764	1673	2.459.475	1008	2.486.790	702	2.425.009
NORD-CENTRO	712	215.543	827	615.499	1105	1.621.783	676	1.669.383	450	1.554.168
MEZZOGIORNO	120	40.682	308	239.265	568	837.692	332	817.407	252	870.841

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	4.001-5.000		5.001-10.000		10.001-15.000		15.001-20.000		20.001-30.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	35	154.562	68	476.730	17	208.784	14	241.770	12	294.515
Valle d'Aosta	3	13.607	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	131	588.493	225	1.603.714	66	808.238	33	573.290	22	520.396
Trentino-Alto Adige	11	49.401	16	105.256	5	69.599	2	34.698	-	-
<i>Bolzano-Bozen</i>	7	31.811	9	57.626	3	40.927	1	18.379	-	-
<i>Trento</i>	4	17.590	7	47.630	2	28.672	1	16.319	-	-
Veneto	51	225.565	147	1.022.604	56	665.615	19	333.648	15	368.063
Friuli-Venezia Giulia	11	49.904	35	240.415	15	178.051	2	34.283	1	26.837
Liguria	8	35.913	27	186.953	13	155.299	1	19.623	5	126.877
Emilia-Romagna	37	166.501	95	675.165	32	385.679	14	232.023	14	334.808
Toscana	21	95.574	66	485.656	28	338.839	16	268.706	15	356.586
Umbria	6	27.648	10	64.038	6	77.125	4	66.455	3	66.310
Marche	10	45.615	33	230.580	11	134.374	6	101.726	4	109.647
Lazio	19	85.768	58	416.789	16	198.897	8	135.941	14	327.106
Abruzzo	12	53.501	28	193.200	9	108.951	2	32.260	5	117.548
Molise	3	14.282	8	52.327	1	11.004	-	-	1	21.091
Campania	29	129.271	97	685.268	41	509.005	17	306.204	19	471.134
Puglia	17	75.365	64	453.662	37	468.155	22	368.756	21	509.926
Basilicata	9	39.727	23	148.177	6	77.569	3	49.920	-	-
Calabria	30	133.680	51	351.559	16	187.870	8	141.520	2	45.468
Sicilia	29	128.977	88	629.810	42	508.409	9	160.036	26	637.457
Sardegna	18	79.669	35	243.569	14	173.925	-	-	6	142.517
ITALIA	490	2.193.023	1174	8.265.472	431	5.265.388	180	3.100.859	185	4.476.286
NORD-CENTRO	343	1.538.551	780	5.507.900	265	3.220.500	119	2.042.163	105	2.531.145
MEZZOGIORNO	147	654.472	394	2.757.572	166	2.044.888	61	1.058.696	80	1.945.141

Tavola 2.3 segue - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre 1999

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	30.001-40.000		40.001-50.000		50.001-65.000		65.001-80.000		80.001-100.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	6	210.376	5	237.734	3	163.645	1	73.159	1	90.289
Valle d'Aosta	1	34.741	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	16	554.661	7	323.090	3	164.785	4	298.178	3	248.450
Trentino-Alto Adige	2	68.283	-	-	-	-	-	-	1	97.232
<i>Bolzano-Bozen</i>	1	34.120	-	-	-	-	-	-	1	97.232
<i>Trento</i>	1	34.163	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	7	250.397	-	-	2	102.666	-	-	1	81.771
Friuli-Venezia Giulia	1	37.190	1	48.658	-	-	-	-	1	94.932
Liguria	-	-	1	40.293	2	118.485	-	-	1	95.504
Emilia-Romagna	3	98.740	1	40.573	3	179.202	-	-	2	188.236
Toscana	5	171.010	3	134.331	3	163.160	3	206.135	4	355.458
Umbria	3	107.606	-	-	1	52.318	-	-	-	-
Marche	3	113.579	3	129.329	2	108.002	-	-	2	187.316
Lazio	11	393.607	5	231.866	5	272.711	1	67.882	-	-
Abruzzo	3	109.684	1	40379	2	109.157	1	69.839	-	-
Molise	1	30337	-	-	1	51.413	-	-	-	-
Campania	16	542.787	7	317.052	10	577.934	2	140.328	4	353.890
Puglia	9	299.993	5	222.343	8	457.761	-	-	4	378.009
Basilicata	-	-	-	-	1	56.924	1	69.735	-	-
Calabria	4	141.277	-	-	1	59.705	2	145.516	1	96.700
Sicilia	9	300.961	6	260.484	7	388.095	3	216.646	1	80.798
Sardegna	3	102.599	2	84.865	-	-	1	68.911	-	-
ITALIA	103	3.567.828	47	2.110.997	54	3.025.963	19	1.356.329	26	2.348.585
NORD-CENTRO	58	2.040.190	26	1.185.874	24	1.324.974	9	645.354	16	1.439.188
MEZZOGIORNO	45	1.527.638	21	925.123	30	1.700.989	10	710.975	10	909.397

REGIONI	Classi di ampiezza demografica							
	100.001-250.000		250.001-500.000		Oltre 500.000		Totale	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	1	102.037	-	-	1	903.705	1.206	4.287.465
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	74	120.343
Lombardia	3	428.670	-	-	1	1.300.977	1.546	9.065.440
Trentino-Alto Adige	1	104.906	-	-	-	-	339	936.256
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	116	462.542
<i>Trento</i>	1	104.906	-	-	-	-	223	473.714
Veneto	2	321.129	2	532.573	-	-	581	4.511.714
Friuli-Venezia Giulia	1	216.459	-	-	-	-	219	1.185.172
Liguria	-	-	-	-	1	636.104	235	1.625.870
Emilia-Romagna	7	997.485	1	381.161	-	-	341	3.981.146
Toscana	2	334.146	1	376.662	-	-	287	3.536.392
Umbria	2	264.443	-	-	-	-	92	835.488
Marche	-	-	-	-	-	-	246	1.460.989
Lazio	1	114.099	-	-	1	2.643.581	377	5.264.077
Abruzzo	1	115.698	-	-	-	-	305	1.279.016
Molise	-	-	-	-	-	-	136	327.987
Campania	1	142.055	-	-	1	1.002.619	551	5.780.958
Puglia	2	363.105	1	331.848	-	-	258	4.085.239
Basilicata	-	-	-	-	-	-	131	606.183
Calabria	1	179.617	-	-	-	-	409	2.050.478
Sicilia	1	126.282	2	597.018	1	683.794	390	5.087.794
Sardegna	2	286.729	-	-	-	-	377	1.651.888
ITALIA	28	4.096.860	7	2.219.262	6	7.170.780	8.100	57.679.895
NORD-CENTRO	20	2.883.374	4	1.290.396	4	5.484.367	5.543	36.810.352
MEZZOGIORNO	8	1.213.486	3	928.866	2	1.686.413	2.557	20.869.543

Fonte: R 2.5

Tavola 2.4 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero, per regione e area geografica di origine e destinazione - Anno 1997

REGIONI	Europa			Africa	America	Asia	Oceania	Totale
	UE	Altri Paesi europei	Totale					
ISCRITTI								
Piemonte	1.574	3.459	5.033	3.935	1.666	1.029	20	11.683
Valle d'Aosta	81	65	146	108	41	13	2	310
Lombardia	4.297	6.187	10.484	9.871	5.999	9.415	77	35.846
Trentino-Alto Adige	706	1.344	2.050	489	351	336	6	3.232
<i>Bolzano-Bozen</i>	469	689	1.158	170	136	226	1	1.691
<i>Trento</i>	237	655	892	319	215	110	5	1.541
Veneto	1.880	4.627	6.507	4.376	1.342	1.792	31	14.048
Friuli-Venezia Giulia	700	1.567	2.267	407	483	241	31	3.42
Liguria	792	926	1.718	973	932	357	22	4.002
Emilia-Romagna	1.342	3.129	4.471	3.834	1.164	2.220	17	11.706
Toscana	1.405	4.114	5.519	2.004	1.303	3.080	40	11.946
Umbria	418	1.000	1.418	485	323	340	14	2.580
Marche	627	1.321	1.948	857	422	440	17	3.684
Lazio	2.262	6.672	8.934	3.869	4.261	7.176	39	24.279
Abruzzo	575	1.164	1.739	352	455	270	22	2.838
Molise	142	178	320	60	92	24	6	502
Campania	1.248	1.774	3.022	3.766	967	767	30	8.552
Puglia	1.518	2.680	4.198	1.055	822	361	44	6.480
Basilicata	165	252	417	120	150	60	7	754
Calabria	786	1.030	1.816	1.225	494	571	32	4.138
Sicilia	2.107	2.035	4.142	3.311	1.234	2.382	64	11.133
Sardegna	537	319	856	419	280	150	10	1.715
ITALIA	23.162	43.843	67.005	41.516	22.781	31.024	531	162.857
NORD-CENTRO	16.084	34.411	50.495	31.208	18.287	26.439	316	126.745
MEZZOGIORNO	7.078	9.432	16.510	10.308	4.494	4.585	215	36.112
CANCELLATI								
Piemonte	1.311	660	1.971	218	671	160	26	3.046
Valle d'Aosta	40	23	63	10	14	19	.	106
Lombardia	2.788	1.179	3.967	478	1.369	517	55	6.386
Trentino-Alto Adige	564	356	920	95	207	59	10	1.291
<i>Bolzano-Bozen</i>	355	196	551	49	140	38	9	787
<i>Trento</i>	209	160	369	46	67	21	1	504
Veneto	1.074	720	1.794	247	549	119	12	2.721
Friuli-Venezia Giulia	561	554	1.115	68	302	58	19	1.562
Liguria	734	324	1.058	126	316	108	9	1.617
Emilia-Romagna	867	510	1.377	221	483	154	21	2.256
Toscana	843	474	1.317	209	461	178	19	2.184
Umbria	134	58	192	31	63	19	3	308
Marche	353	277	630	100	184	46	18	978
Lazio	621	309	930	100	340	111	9	1.490
Abruzzo	231	159	390	37	146	30	14	617
Molise	171	81	252	29	56	14	4	355
Campania	1.362	668	2.030	236	720	143	45	3.174
Puglia	2.172	1.009	3.181	292	1.100	186	56	4.815
Basilicata	269	139	408	34	128	25	6	601
Calabria	1.404	693	2.097	173	699	122	36	3.127
Sicilia	3.785	1.699	5.484	542	1.892	326	95	8.339
Sardegna	590	275	865	62	306	51	16	1.300
ITALIA	19.874	10.167	30.041	3.308	10.006	2.445	473	46.273
NORD-CENTRO	9.890	5.444	15.334	1.903	4.959	1.548	201	23.945
MEZZOGIORNO	9.984	4.723	14.707	1.405	5.047	897	272	22.328

Fonte: R 2.1

«Per saperne di più»

CNR, *Aspetti e problemi dell'invecchiamento della popolazione*. Roma, 1997.
 EUROSTAT, *Census: round 90-91*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Demographic statistics: data 1960-99*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *European social statistics: migration*. Luxembourg, 2000.
 FAO, *Quarterly bulletin of statistics*. Roma, 2000.
 ISTAT, *Decessi: caratteristiche demografiche e sociali: anno 1996*.
 Roma, 2000. (Annuari n. 5).
 ISTAT, *Elenco dei comuni al 1° gennaio 1999*. Roma, 1999. (Metodi e norme
 n.s. n. 5).
 ISTAT, *Indicatori provinciali di fecondità: anni 1975-1994*. Roma, 1998. (In-
 formazioni n. 84).

Tavola 2.5 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 1997

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino-Alto Adige			Veneto	Friuli Venezia-Giulia
				Totale	Bolzano-Bozen	Trento		
Piemonte	90.704	512	4.571	190	61	129	1.152	396
Valle d'Aosta	373	2.815	83	10	6	4	46	12
Lombardia	5.330	171	178.553	827	143	684	3.405	1.043
Trentino-Alto Adige	94	12	544	13.656	6.510	7.146	771	137
<i>Bolzano-Bozen</i>	40	2	165	6.748	6.315	433	296	71
<i>Trento</i>	54	10	379	6.908	195	6.713	475	66
Veneto	609	27	2.492	796	216	580	76.176	2.021
Friuli-Venezia Giulia	205	18	631	148	69	79	1.545	17.300
Liguria	3.344	100	1.937	88	22	66	351	153
Emilia-Romagna	709	27	3.171	245	81	164	1.726	266
Toscana	669	39	1.493	133	31	102	551	169
Umbria	131	2	357	34	10	24	148	42
Marche	246	8	590	35	14	21	242	75
Lazio	1.260	72	2.851	402	168	234	1.616	557
Abruzzo	271	12	740	71	26	45	289	95
Molise	124	2	194	25	9	16	61	27
Campania	2.705	78	7.268	341	110	231	2.385	822
Puglia	2.503	42	6.117	429	175	254	2.222	654
Basilicata	494	5	855	42	20	22	169	56
Calabria	2.709	177	5.084	282	164	118	1.032	212
Sicilia	4.017	94	8.347	359	133	226	2.319	683
Sardegna	1.340	89	2.162	131	41	90	772	161
ITALIA	117.837	4.302	228.040	18.244	8.009	10.235	96.978	24.881
NORD-CENTRO	103.674	3.803	197.273	16.564	7.331	9.233	87.729	22.171
MEZZOGIORNO	14.163	499	30.767	1.680	678	1.002	9.249	2.710

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							
	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise
Valle d'Aosta	51	44	44	6	12	44	17	2
Lombardia	2.425	4.516	2.119	410	1.049	2.377	774	168
Trentino-Alto Adige	57	274	150	17	64	188	47	6
<i>Bolzano-Bozen</i>	24	102	72	7	27	73	25	3
<i>Trento</i>	33	172	78	10	37	115	22	3
Veneto	229	1.636	523	130	249	882	191	40
Friuli-Venezia Giulia	72	279	199	48	96	366	60	12
Liguria	21.006	775	1.450	92	145	695	110	24
Emilia-Romagna	524	61.422	1.126	191	1.081	1.054	408	102
Toscana	1.161	1.392	49.550	656	349	1.968	252	52
Umbria	68	287	608	6.545	332	1.127	116	17
Marche	70	987	302	278	16.504	799	573	60
Lazio	638	1.628	2.470	2.056	1.443	59.026	2.227	408
Abruzzo	87	564	220	114	664	1.811	13.870	225
Molise	19	262	83	32	69	459	347	2.422
Campania	780	6.927	4.345	873	1.362	6.113	788	505
Puglia	403	5.089	1.338	287	1.503	2.453	831	341
Basilicata	58	664	356	49	115	475	70	26
Calabria	638	2.427	1.309	300	252	2.547	161	46
Sicilia	1.103	4.316	2.662	298	647	2.501	230	65
Sardegna	481	1.013	834	154	214	1.205	93	16
ITALIA	32.861	95.666	70.776	12.767	26.575	87.366	21.503	4.640
NORD-CENTRO	29.292	74.404	59.629	10.660	21.749	69.802	5.113	994
MEZZOGIORNO	3.569	21.262	11.147	2.107	4.826	17.564	16.390	3.646

Tavola 2.5 segue - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 1997

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							Italia	Nord-Centro	Mezzogiorno
	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna				
Piemonte	1.629	1.579	276	1.877	2.593	1.063	114.158	104.700	9.458	
Valle d'Aosta	23	38	5	89	43	30	3.787	3.540	247	
Lombardia	3.164	3.449	368	2.789	4.524	1.322	218.783	202.225	16.558	
Trentino-Alto Adige	155	103	12	97	155	64	16.603	15.964	639	
<i>Bolzano-Bozen</i>	49	45	5	53	47	34	7.888	7.627	261	
<i>Trento</i>	106	58	7	44	108	30	8.715	8.337	378	
Veneto	808	800	44	423	842	271	89.189	85.770	3.419	
Friuli-Venezia Giulia	358	286	19	115	266	109	22.132	20.907	1.225	
Liguria	394	314	39	513	701	605	32.836	30.136	2.700	
Emilia-Romagna	1.860	1.535	146	811	1.476	409	78.289	71.542	6.747	
Toscana	1.512	612	106	560	1.197	532	62.953	58.130	4.823	
Umbria	317	187	20	150	160	82	10.730	9.681	1.049	
Marche	355	529	27	94	235	91	22.100	20.136	1.964	
Lazio	3.684	1.622	271	1.666	1.568	1.075	86.540	74.019	12.521	
Abruzzo	449	550	51	118	140	63	20.404	4.938	15.466	
Molise	373	225	31	39	61	20	4.875	1.357	3.518	
Campania	101.672	1.216	562	1.106	1.056	426	141.330	33.999	107.331	
Puglia	1.084	30.769	659	603	862	159	58.348	23.040	35.308	
Basilicata	523	700	3.381	324	124	32	8.518	3.338	5.180	
Calabria	785	667	253	17.939	1.427	108	38.355	16.969	21.386	
Sicilia	979	844	141	1.114	60.876	316	91.911	27.346	64.565	
Sardegna	363	194	12	112	285	21.983	31.614	8.556	23.058	
ITALIA	120.487	46.219	6.423	30.539	78.591	28.760	1.153.455	816.293	337.162	
NORD-CENTRO	14.259	11.054	1.333	9.184	13.760	5.653	758.100	696.750	61.350	
MEZZOGIORNO	106.228	35.165	5.090	21.355	64.831	23.107	395.355	119.543	275.812	

Fonte: R 2.1

«Per saperne di più»

- ISTAT, *Internal migration and regional population dynamics in Italy*. Roma, 1998. (Essays n. 3).
- ISTAT, *La fecondità nelle regioni italiane, analisi per coorti: anni 1952-1993*. Roma, 1997. (Informazioni n. 35).
- ISTAT, *La fecondità regionale nel 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 97).
- ISTAT, *La presenza straniera in Italia negli anni '90*. Roma 1998. (Informazioni n. 61).
- ISTAT, *La presenza straniera in Italia: caratteristiche demografiche. Permessi di soggiorno al 1.1.1997. Residenti stranieri al 1.1.1997. Nascite e matrimoni nel 1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 6).
- ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuari n. 9).
- ISTAT, *Movimento migratorio della popolazione residente: anno 1996*. Roma, 2000. (Annuari n. 9).
- ISTAT, *Nascite, caratteristiche demografiche e sociali: anno 1996*. Roma, 2000. (Annuari n. 5).
- ISTAT, *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 11).
- ISTAT, *Popolazione per sesso, età e stato civile nelle province e nei grandi comuni. Nuove stime per gli anni 1993-1996*. Roma, 1999. (Informazioni n. 20).
- ISTAT, *Popolazione*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
- ISTAT, *Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione, base 1.1.1996*. Roma, 1997 (Informazioni n. 34).
- ISTAT, *Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione: 1989-1993*. Roma, 1996. (Informazioni n. 8).

Tavola 2.6 - Cittadini stranieri residenti per area geografica di cittadinanza e regione al 1° gennaio 1999

ANNI REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					
	Unione Europea	Europa centro-orientale	Altri paesi europei	Africa settentrionale	Altri paesi africani	Asia orientale
1995	124.917	128.186	15.361	150.140	77.223	59.801
1996	128.483	151.041	15.505	158.829	82.246	64.833
1997	133.511	196.171	15.786	195.802	100.542	81.784
1998	137.922	227.507	15.390	218.628	114.418	95.341
1999 - PER REGIONE						
Piemonte	8.852	20.271	1.430	25.526	8.380	5.616
Valle d'Aosta	415	307	53	830	62	70
Lombardia	34.132	40.385	4.214	58.659	30.646	35.983
Trentino-Alto Adige	5.556	8.581	266	4.123	528	420
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>4.403</i>	<i>3.740</i>	<i>187</i>	<i>1.463</i>	<i>244</i>	<i>198</i>
<i>Trento</i>	<i>1.153</i>	<i>4.841</i>	<i>79</i>	<i>2.660</i>	<i>284</i>	<i>222</i>
Veneto	7.958	34.882	518	20.378	15.792	5.502
Friuli-Venezia Giulia	2.719	14.505	183	1.093	2.051	795
Liguria	6.238	4.940	1.004	5.581	1.947	1.441
Emilia-Romagna	7.613	20.483	1.716	29.357	12.363	8.409
Toscana	12.268	22.716	1.870	10.593	7.420	13.935
Umbria	3.194	7.845	243	4.052	1.606	1.370
Marche	3.011	11.769	297	6.621	2.019	1.239
Lazio	28.625	40.097	1.688	22.497	19.162	30.861
Abruzzo	2.498	9.331	169	1.934	958	901
Molise	198	819	11	431	47	25
Campania	5.469	6.690	354	11.630	6.747	3.325
Puglia	3.217	12.934	265	5.685	2.879	917
Basilicata	316	1.019	15	921	54	47
Calabria	1.483	3.145	150	6.189	882	1.236
Sicilia	6.511	6.647	631	22.875	9.058	3.137
Sardegna	3.128	2.286	224	2.678	2.161	666
ITALIA	143.401	269.652	15.301	241.653	124.762	115.895
NORD-CENTRO	120.581	226.781	13.482	189.310	101.976	105.641
MEZZOGIORNO	22.820	42.871	1.819	52.343	22.786	10.254
ANNI REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					
	Altri paesi asiatici	America settentrionale	America centro- meridionale	Oceania	Apolidi	Totale
1995	54.128	20.931	51.495	2.885	402	685.469
1996	57.863	20.673	55.164	2.821	335	737.793
1997	69.211	20.138	68.302	2.941	367	884.555
1998	80.341	20.443	78.477	2.830	381	991.678
1999 - PER REGIONE						
Piemonte	2.203	635	6.840	84	21	79.858
Valle d'Aosta	15	32	174	4	-	1.962
Lombardia	23.873	3.419	24.151	312	70	255.844
Trentino-Alto Adige	1.311	127	1.051	22	31	22.016
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>948</i>	<i>54</i>	<i>347</i>	<i>9</i>	<i>29</i>	<i>11.622</i>
<i>Trento</i>	<i>363</i>	<i>73</i>	<i>704</i>	<i>13</i>	<i>2</i>	<i>10.394</i>
Veneto	6.269	1.017	4.747	116	39	97.218
Friuli-Venezia Giulia	602	441	1.347	72	19	23.827
Liguria	1.639	440	5.510	65	22	28.827
Emilia-Romagna	8.074	670	4.777	63	30	93.555
Toscana	5.517	1.974	5.836	212	49	82.390
Umbria	1.162	414	1.624	77	7	21.594
Marche	2.023	195	2.154	38	5	29.371
Lazio	24.484	6.242	21.188	673	38	195.555
Abruzzo	954	449	1.585	151	4	18.934
Molise	64	57	178	9	1	1.840
Campania	4.252	1.543	3.462	210	8	43.690
Puglia	1.183	650	894	74	5	28.703
Basilicata	176	39	144	7	-	2.738
Calabria	943	496	605	192	1	15.322
Sicilia	8.214	1.437	1.750	471	13	60.744
Sardegna	377	229	597	57	3	12.406
ITALIA	93.335	20.506	88.614	2.909	366	1.116.394
NORD-CENTRO	77.172	15.606	79.399	1.738	331	932.017
MEZZOGIORNO	16.163	4.900	9.215	1.171	35	184.377

Fonte: R 2.4

Tavola 2.7 - Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente per regione (a) - Anno 1999

ANNI REGIONI					Quozienti per 1.000 abitanti			
	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti
1995	290.009	525.609	556.690	-31.081	5,1	9,2	9,7	-0,5
1996	278.611	528.103	554.576	-26.473	4,9	9,2	9,7	-0,5
1997	277.738	528.901(b)	561.207	-32.306	4,8	9,2	9,6	-0,4
1998(c)	276.570	515.439	569.418	-53.979	4,8	9,0	9,9	-0,9
1999 (c) (d) - PER REGIONE								
Piemonte	19.060	34.443	50.704	-16.261	4,4	8,0	11,8	-3,8
Valle d'Aosta	499	997	1.255	-258	4,2	8,3	10,4	-2,1
Lombardia	39.442	78.193	86.844	-8.651	4,4	8,6	9,6	-1,0
Trentino-Alto Adige	4.335	10.431	8.235	2.196	4,6	11,2	8,8	2,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.122</i>	<i>5.472</i>	<i>3.703</i>	<i>1.769</i>	<i>4,6</i>	<i>11,9</i>	<i>8,0</i>	<i>3,8</i>
<i>Trento</i>	<i>2.213</i>	<i>4.959</i>	<i>4.532</i>	<i>427</i>	<i>4,7</i>	<i>10,5</i>	<i>9,6</i>	<i>0,9</i>
Veneto	21.648	41.960	43.168	-1.208	4,8	9,3	9,6	-0,3
Friuli-Venezia Giulia	5.165	8.790	14.411	-5.621	4,4	7,4	12,2	-4,7
Liguria	6.835	10.799	22.595	-11.796	4,2	6,6	13,9	-7,2
Emilia-Romagna	15.893	32.139	47.175	-15.036	4,0	8,1	11,9	-3,8
Toscana	16.560	26.517	42.229	-15.712	4,7	7,5	12,0	-4,4
Umbria	3.883	6.378	9.506	-3.128	4,7	7,6	11,4	-3,8
Marche	6.114	11.978	15.128	-3.150	4,2	8,2	10,4	-2,2
Lazio	24.606	48.807	48.109	698	4,7	9,3	9,1	0,1
Abruzzo	4.955	9.647	12.539	-2.892	3,9	7,5	9,8	-2,3
Molise	1.406	2.644	3.476	-832	4,3	8,0	10,6	-2,5
Campania	34.018	66.412	45.378	21.034	5,9	11,5	7,8	3,6
Puglia	23.260	41.399	32.214	9.185	5,7	10,1	7,9	2,2
Basilicata	3.097	5.513	5.235	278	5,1	9,1	8,6	0,5
Calabria	9.758	18.989	17.074	1.915	4,7	9,2	8,3	0,9
Sicilia	26.905	52.817	46.610	6.207	5,3	10,4	9,2	1,2
Sardegna	7.811	14.610	13.953	657	4,7	8,8	8,4	0,4
ITALIA	275.250	523.463	565.838	-42.375	4,8	9,1	9,8	-0,7
NORD-CENTRO	164.040	311.432	389.359	-77.927	4,5	8,5	10,6	-2,1
MEZZOGIORNO	111.210	212.031	176.479	35.552	5,3	10,1	8,4	1,7

Fonte: R 2.2, R 2.6, R 2.7

(a) Secondo gli atti dello stato civile.

(b) Stima (ad eccezione delle province autonome di Bolzano e Trento). La stima si è resa necessaria per i mesi da giugno a dicembre in seguito agli inconvenienti arrecati alle operazioni di contabilizzazione statistica di questi eventi di stato civile dall'entrata in vigore in corso d'anno (17 maggio 1997) della legge 127/97. Tale legge prevede, infatti, la possibilità di effettuare la dichiarazione di nascita alternativamente e indifferentemente all'ufficiale di stato civile del Comune di nascita, l'ufficiale di stato civile del Comune di residenza di uno dei due genitori o al direttore sanitario del centro di nascita e non più, come in precedenza, solo all'ufficiale di stato civile del comune di evento. Per ulteriori approfondimenti, si veda l'Annuario Statistico Italiano 1999, nota c, Tav 2.7.

(c) Dati provvisori.

(d) I dati relativi ai nati vivi si riferiscono alla regione di dichiarazione di nascita.

Tavola 2.8 - Matrimoni per rito e regione (a) - Anno 1999

ANNI REGIONI	Dati assoluti			Composizione percentuale		
	Religioso	Civile	Totale	Religioso	Civile	Totale
1995	232.065	57.944	290.009	80,0	20,0	100,0
1996	222.086	56.525	278.611	79,7	20,3	100,0
1997	220.351	57.387	277.738	79,3	20,7	100,0
1998 (b)	217.492	59.078	276.570	78,6	21,4	100,0
1999 (b) - PER REGIONE						
Piemonte	13.920	5.140	19.060	73,0	27,0	100,0
Valle d'Aosta	307	192	499	61,5	38,5	100,0
Lombardia	29.283	10.159	39.442	74,2	25,8	100,0
Trentino-Alto Adige	2.600	1.735	4.335	60,0	40,0	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.110</i>	<i>1.012</i>	<i>2.122</i>	<i>52,3</i>	<i>47,7</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>1.490</i>	<i>723</i>	<i>2.213</i>	<i>67,3</i>	<i>32,7</i>	<i>100,0</i>
Veneto	16.130	5.518	21.648	74,5	25,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3.137	2.028	5.165	60,7	39,3	100,0
Liguria	4.476	2.359	6.835	65,5	34,5	100,0
Emilia-Romagna	10.850	5.043	15.893	68,3	31,7	100,0
Toscana	11.200	5.360	16.560	67,6	32,4	100,0
Umbria	3.057	826	3.883	78,7	21,3	100,0
Marche	4.890	1.224	6.114	80,0	20,0	100,0
Lazio	17.911	6.695	24.606	72,8	27,2	100,0
Abruzzo	4.124	831	4.955	83,2	16,8	100,0
Molise	1.257	149	1.406	89,4	10,6	100,0
Campania	28.291	5.727	34.018	83,2	16,8	100,0
Puglia	20.801	2.459	23.260	89,4	10,6	100,0
Basilicata	2.855	242	3.097	92,2	7,8	100,0
Calabria	8.788	970	9.758	90,1	9,9	100,0
Sicilia	22.468	4.437	26.905	83,5	16,5	100,0
Sardegna	5.669	2.142	7.811	72,6	27,4	100,0
ITALIA	212.014	63.236	275.250	77,0	23,0	100,0
NORD-CENTRO	117.761	46.279	164.040	71,8	28,2	100,0
MEZZOGIORNO	94.253	16.957	111.210	84,8	15,2	100,0

Fonte: R 2.2

(a) Secondo gli atti dello stato civile.

(b) Dati provvisori.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Tavole provinciali di mortalità: anno 1995*. Roma, 2000.
(Informazioni n. 12).

ISTAT-ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA', *La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia*. Roma, 1999.

MINISTERO DELLA DIFESA, DIREZIONE GENERALE DELLA LEVA, RECLUTAMENTO OBBLIGATORIO, MILITARIZZAZIONE, MOBILITAZIONE CIVILE E CORPI AUSILIARI, *Relazione al Sig. Ministro della Difesa sulla classe di leva 1975*. Roma, 1999.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Censimento delle strutture di accoglienza per extracomunitari*. Roma, 1999.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Rilevazione dei dati statistici sugli stranieri in Italia al 31.12.1998*. Roma, 1999.

OECD, *Ageing populations: the social policy implications*. Paris, 1996.

OECD, *Trends in international migration*, Paris, 1999.

UN, *Demographic yearbook*. New York, 1998.

UN, Department for economic and social information policy analysis, Population division, *World population prospects*. New York, 1997.

UN, *Population and vital statistics*. New York, 2000.

UN, *Statistical yearbook: 1996*. New York, 1999.

UN, *The world's women 1995: trends and statistics*. New York, 1998.

Tavola 2.9 - Nati vivi legittimi e naturali per sesso e regione (a) - Anno 1999

ANNI REGIONI	Legittimi			Naturali			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
1995	248.976	233.989	482.965	22.020	20.624	42.644	270.996	254.613	525.609
1996	249.741	234.604	484.345	22.412	21.346	43.758	272.153	255.950	528.103
1997 (b)	248.041	233.616	481.657	24.457	22.787	47.244	272.498	256.403	528.901
1998 (c)	241.771	227.064	468.835	23.939	22.665	46.604	265.710	249.729	515.439
COMPOSIZIONE PERCENTUALE - PER SESSO									
1995	51,6	48,4	100,0	51,6	48,4	100,0	51,6	48,4	100,0
1996	51,6	48,4	100,0	51,4	48,6	100,0	51,5	48,5	100,0
1997 (b)	51,5	48,5	100,0	51,8	48,2	100,0	51,5	48,5	100,0
1998 (c)	51,6	48,4	100,0	51,4	48,6	100,0	51,6	48,4	100,0
COMPOSIZIONE PERCENTUALE - PER FILIAZIONE									
1995	91,9	91,9	91,9	8,1	8,1	8,1	100,0	100,0	100,0
1996	91,8	91,7	91,7	8,0	8,0	8,0	100,0	100,0	100,0
1997 (b)	91,0	91,1	91,1	9,0	8,9	8,9	100,0	100,0	100,0
1998 (c)	91,0	90,9	91,0	9,0	9,1	9,0	100,0	100,0	100,0
1999 - PER REGIONE (c) (d)									
Piemonte	15.692	14.343	30.035	2.280	2.128	4.408	17.972	16.471	34.443
Valle d'Aosta	420	404	824	84	89	173	504	493	997
Lombardia	36.117	34.342	70.459	4.027	3.707	7.734	40.144	38.049	78.193
Trentino-Alto Adige	4.298	4.184	8.482	988	961	1.949	5.286	5.145	10.431
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>2.034</i>	<i>1.934</i>	<i>3.968</i>	<i>752</i>	<i>752</i>	<i>1.504</i>	<i>2.786</i>	<i>2.686</i>	<i>5.472</i>
<i>Trento</i>	<i>2.264</i>	<i>2.250</i>	<i>4.514</i>	<i>236</i>	<i>209</i>	<i>445</i>	<i>2.500</i>	<i>2.459</i>	<i>4.959</i>
Veneto	19.626	18.720	38.346	1.858	1.756	3.614	21.484	20.476	41.960
Friuli-Venezia Giulia	3.917	3.699	7.616	614	560	1.174	4.531	4.259	8.790
Liguria	4.725	4.414	9.139	863	797	1.660	5.588	5.211	10.799
Emilia-Romagna	13.841	13.208	27.049	2.576	2.514	5.090	16.417	15.722	32.139
Toscana	11.955	11.109	23.064	1.739	1.714	3.453	13.694	12.823	26.517
Umbria	3.148	2.727	5.875	250	253	503	3.398	2.980	6.378
Marche	5.671	5.330	11.001	477	500	977	6.148	5.830	11.978
Lazio	22.835	21.355	44.190	2.432	2.185	4.617	25.267	23.540	48.807
Abruzzo	4.715	4.557	9.272	191	184	375	4.906	4.741	9.647
Molise	1.341	1.192	2.533	58	53	111	1.399	1.245	2.644
Campania	32.574	30.517	63.091	1.667	1.654	3.321	34.241	32.171	66.412
Puglia	20.151	18.702	38.853	1.297	1.249	2.546	21.448	19.951	41.399
Basilicata	2.747	2.612	5.359	86	68	154	2.833	2.680	5.513
Calabria	9.349	8.912	18.261	359	369	728	9.708	9.281	18.989
Sicilia	24.758	23.778	48.536	2.148	2.133	4.281	26.906	25.911	52.817
Sardegna	6.872	6.488	13.360	669	581	1.250	7.541	7.069	14.610
ITALIA	244.752	230.593	475.345	24.663	23.455	48.118	269.415	254.048	523.463
NORD-CENTRO	142.245	133.835	276.080	18.188	17.164	35.352	160.433	150.999	311.432
MEZZOGIORNO	102.507	96.758	199.265	6.475	6.291	12.766	108.982	103.049	212.031

Fonte: R 2.6, R 2.7

(a) Secondo gli atti dello stato civile.

(b) Stima (cfr. nota b, tav. 2.7).

(c) Dati provvisori.

(d) I dati si riferiscono alla regione di dichiarazione di nascita.

Tavola 2.10 - Numero medio di figli per donna ed età media al parto per ordine di nascita e regione di residenza - Anno 1996

ANNI REGIONI	Numero medio di figli per ordine di nascita					Età media al parto per ordine di nascita				
	1°	2*	3*	4* e più	Totale	1°	2*	3*	4* e più	Totale
1992	0,65	0,47	0,15	0,05	1,33	27,4	30,2	32,7	34,8	29,3
1993	0,63	0,45	0,14	0,05	1,26	27,5	30,3	32,8	34,9	29,4
1994	0,61	0,44	0,13	0,04	1,21	27,7	30,6	33,0	35,1	29,6
1995	0,60	0,43	0,12	0,04	1,18	28,1	30,8	33,2	35,1	29,8
1996 - PER REGIONE										
Piemonte	0,58	0,38	0,07	0,02	1,05	28,9	31,6	33,9	35,6	30,3
Valle d'Aosta	0,67	0,42	0,09	0,01	1,20	28,9	31,1	34,0	37,4	30,2
Lombardia	0,59	0,39	0,09	0,02	1,10	29,1	32,0	34,3	35,9	30,7
Trentino-Alto Adige	0,67	0,51	0,15	0,05	1,38	28,6	31,3	33,4	35,7	30,4
Veneto	0,58	0,40	0,09	0,02	1,10	29,1	32,2	34,5	36,3	30,8
Friuli-Venezia Giulia	0,56	0,33	0,07	0,02	0,98	29,3	32,3	34,6	36,3	30,8
Liguria	0,57	0,30	0,05	0,01	0,94	29,8	32,5	34,6	36,4	31,0
Emilia-Romagna	0,58	0,34	0,07	0,02	1,01	29,1	31,8	34,0	35,7	30,5
Toscana	0,58	0,34	0,06	0,01	1,00	29,2	32,2	34,4	35,9	30,6
Umbria	0,58	0,38	0,08	0,02	1,06	28,7	31,7	34,4	36,2	30,3
Marche	0,58	0,40	0,09	0,02	1,09	28,8	31,9	34,6	36,0	30,5
Lazio	0,58	0,42	0,09	0,03	1,12	28,9	31,7	34,3	35,9	30,6
Abruzzo	0,58	0,45	0,12	0,03	1,19	28,3	31,3	34,1	35,6	30,3
Molise	0,54	0,46	0,13	0,04	1,17	28,0	30,3	33,1	35,5	29,7
Campania	0,70	0,57	0,22	0,08	1,57	26,9	29,6	32,4	34,9	29,0
Puglia	0,62	0,51	0,18	0,06	1,37	27,1	30,1	33,0	35,4	29,3
Basilicata	0,56	0,49	0,17	0,05	1,27	27,6	30,4	32,6	35,3	29,7
Calabria	0,58	0,49	0,20	0,08	1,35	26,8	29,5	32,5	35,1	29,1
Sicilia	0,64	0,55	0,20	0,08	1,47	26,5	29,5	32,3	34,8	28,8
Sardegna	0,49	0,37	0,12	0,05	1,03	28,7	31,7	34,3	36,4	30,8
ITALIA	0,61	0,43	0,12	0,04	1,20	28,2	31,0	33,3	35,4	30,0
NORD	0,59	0,38	0,08	0,02	1,07	29,1	32,0	34,2	35,9	30,6
CENTRO	0,58	0,39	0,08	0,02	1,07	29,0	31,9	34,3	36,0	30,6
MEZZOGIORNO	0,63	0,52	0,19	0,07	1,41	27,0	29,9	32,7	35,1	29,2

Fonte: E 2.1

Tavola 2.11 - Tassi di fecondità per età della madre - Confronti retrospettivi (per 1.000 donne)

ETÀ	1955	1960	1965	1970	1975	1980	1985	1990	1995	1996
<15	2,8	3,8	4,4	5,4	6,7	0,8	0,2	0,2	0,1	0,1
16	5,7	7,1	10,7	11,1	14,6	7,5	3,9	3,4	3,2	3,3
17	12,8	14,6	20,4	21,5	27,9	16,6	7,5	6,8	5,8	5,7
18	24,8	26,6	37,9	38,1	47,0	28,3	17,6	11,8	8,9	9,0
19	41,2	44,0	58,7	59,5	70,3	55,1	33,2	22,2	14,5	14,5
20	62,8	65,1	87,6	84,8	96,2	74,3	47,3	31,4	20,0	19,9
21	85,4	89,4	113,8	111,5	118,0	89,2	62,1	43,3	26,4	26,9
22	107,9	113,6	138,3	136,1	136,8	104,2	78,7	55,1	34,8	33,5
23	123,2	134,2	157,9	155,8	144,8	114,7	90,8	67,6	44,0	42,2
24	136,4	150,8	170,8	167,9	151,3	122,5	101,3	78,5	54,8	52,4
25	143,9	158,7	175,9	167,2	154,0	124,4	108,0	90,4	65,7	63,4
26	146,3	162,8	179,0	163,8	149,8	123,2	108,7	98,4	75,2	74,7
27	145,2	157,6	172,6	159,4	142,0	116,4	107,4	103,0	83,7	83,2
28	142,6	150,9	164,2	148,3	131,6	105,2	101,4	102,4	88,4	88,7
29	133,2	144,2	150,8	134,4	121,7	98,1	95,2	99,5	89,5	92,6
30	127,4	133,1	144,3	122,7	108,3	89,1	85,3	93,0	89,6	92,0
31	118,1	120,7	131,9	111,9	95,3	75,9	76,6	84,5	84,6	87,1
32	109,3	111,0	120,1	100,5	84,2	65,0	66,3	73,9	77,2	80,2
33	98,9	100,3	107,0	89,3	72,8	54,8	55,3	63,5	66,8	70,6
34	91,4	89,6	95,5	79,1	63,0	47,8	47,5	53,6	58,9	60,8
35	83,1	81,1	84,3	71,3	54,7	40,1	39,2	44,8	48,8	51,6
36	78,0	70,8	73,7	62,9	47,0	32,4	31,1	36,4	39,6	42,1
37	68,7	61,1	62,4	54,6	39,8	25,9	23,8	28,2	30,7	32,7
38	59,6	52,6	52,1	45,2	33,1	20,9	18,4	21,6	23,5	25,0
39	50,5	44,5	43,5	35,9	27,3	16,4	14,2	16,0	17,6	18,3
40	41,3	36,7	34,5	28,9	22,0	12,2	10,2	11,4	12,5	12,9
41	32,4	29,4	25,7	21,5	17,0	8,6	6,8	7,3	8,4	8,8
42	24,5	21,5	18,3	15,3	11,9	5,8	4,5	4,6	5,2	5,6
43	16,0	14,2	12,5	9,7	7,7	3,7	2,8	2,6	3,2	3,2
44	10,1	8,3	7,3	6,0	4,8	2,1	1,5	1,6	1,9	1,7
45	5,7	4,9	4,4	3,1	2,7	1,2	0,8	0,8	0,9	0,9
46	2,7	2,4	2,4	1,7	1,2	0,7	0,4	0,4	0,3	0,4
47	1,1	1,2	1,2	0,8	0,5	0,3	0,1	0,1	0,2	0,2
48	0,4	0,5	0,5	0,2	0,2	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1
49	0,2	0,3	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
50	0,2	0,3	0,3	0,1	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	2.333,8	2.407,8	2.665,3	2.424,9	2.206,3	1.683,8	1.448,1	1.358,3	1.184,7	1.204,4

Fonte: E 2.1

**Tavola 2.12 - Morti per stato civile e quozienti di mortalità per classe di età e sesso
- Anno 1996**

CLASSI DI ETÀ	Celibi e nubili	Coniugati(a)	Vedovi	Divorziati o già coniugati (b)	Non indicato	Totale	Quozienti per 1.000 abitanti
MASCHI E FEMMINE							
0	3.250	0	0	0	0	3.250	6,2
1-4	591	0	0	0	0	591	0,3
5-9	453	0	0	0	0	453	0,2
10-14	578	0	0	0	0	578	0,2
15-19	1.632	16	14	0	6	1.668	0,5
20-24	2.551	146	15	3	18	2.733	0,6
25-29	2.618	796	47	14	26	3.501	0,8
30-34	2.799	2.078	115	80	27	5.099	1,1
35-39	2.005	2.774	137	128	17	5.061	1,2
40-44	1.474	3.809	115	222	24	5.644	1,5
45-49	1.724	6.970	272	270	30	9.266	2,3
50-54	1.929	9.905	569	366	18	12.787	3,8
55-59	2.947	16.604	1.547	447	56	21.601	6,0
60-64	3.967	24.339	3.700	521	50	32.577	9,9
65-69	5.871	35.729	8.874	619	95	51.188	16,5
70-74	7.458	44.631	18.471	655	129	71.344	26,5
75-79	6.792	34.837	24.781	506	164	67.080	42,4
80-84	10.048	39.771	52.907	561	218	103.505	75,7
85-89	9.579	22.793	61.114	328	188	94.002	129,7
90 e oltre	6.761	6.747	48.795	146	199	62.648	229,2
Totale	75.027	251.945	221.473	4.866	1.265	554.576	9,7
MASCHI							
0	1.741	0	0	0	0	1.741	6,4
1-4	328	0	0	0	0	328	0,3
5-9	243	0	0	0	0	243	0,2
10-14	347	0	0	0	0	347	0,2
15-19	1.213	12	3	0	4	1.232	0,7
20-24	2.004	80	5	3	15	2.107	1,0
25-29	2.067	483	11	5	20	2.586	1,1
30-34	2.224	1.357	30	50	19	3.680	1,6
35-39	1.596	1.778	65	89	12	3.540	1,7
40-44	1.114	2.327	48	142	18	3.649	1,9
45-49	1.257	4.316	86	160	27	5.846	3,0
50-54	1.381	6.549	178	237	14	8.359	5,0
55-59	2.016	11.457	496	301	38	14.308	8,2
60-64	2.649	17.526	1.177	340	37	21.729	14,0
65-69	3.591	26.568	2.770	377	55	33.361	23,5
70-74	3.773	33.381	5.413	362	67	42.996	37,3
75-79	2.805	26.381	6.508	250	77	36.021	57,4
80-84	3.261	30.638	14.024	236	73	48.232	96,8
85-89	2.196	18.138	15.502	118	53	36.007	154,8
90 e oltre	962	5.484	11.208	36	50	17.740	243,7
Totale	36.768	186.475	57.524	2.706	579	284.052	10,2
FEMMINE							
0	1.509	0	0	0	0	1.509	5,9
1-4	263	0	0	0	0	263	0,2
5-9	210	0	0	0	0	210	0,2
10-14	231	0	0	0	0	231	0,2
15-19	419	4	11	0	2	436	0,3
20-24	547	66	10	0	3	626	0,3
25-29	551	313	36	9	6	915	0,4
30-34	575	721	85	30	8	1.419	0,6
35-39	409	996	72	39	5	1.521	0,7
40-44	360	1.482	67	80	6	1.995	1,0
45-49	467	2.654	186	110	3	3.420	1,7
50-54	548	3.356	391	129	4	4.428	2,6
55-59	931	5.147	1.051	146	18	7.293	3,9
60-64	1.318	6.813	2.523	181	13	10.848	6,3
65-69	2.280	9.161	6.104	242	40	17.827	10,6
70-74	3.685	11.250	13.058	293	62	28.348	18,4
75-79	3.987	8.456	18.273	256	87	31.059	32,5
80-84	6.787	9.133	38.883	325	145	55.273	63,6
85-89	7.383	4.655	45.612	210	135	57.995	117,8
90 e oltre	5.799	1.263	37.587	110	149	44.908	223,9
Totale	38.259	65.470	163.949	2.160	686	270.524	9,2

Fonte: R 2.3

(a) Compresi i separati legalmente.

(b) Per già coniugati si intendono le persone che hanno ottenuto lo scioglimento del matrimonio ai sensi della legge 1 dicembre 1970 n.898.

Tavola 2.13 - Morti nel primo anno di vita per classe di età e quozienti di natimortalità, mortalità perinatale e infantile, per regione di residenza - Anno 1996

ANNI REGIONI	Morti nel primo anno di vita per classe di età					Quoziente				
	Meno di 1 mese			Da 7 a 29 giorni	Totale meno di 1 mese	Da 1 a 11 mesi	Totale meno di 1 anno	Nati mortalità (a)	Mortalità perinatale (b)	Mortalità infantile (c)
	Meno di 1 settimana		Totale meno di 1 settimana							
	Meno di 1 giorno	Da 1 a 6 giorni								
1992	1.323	1.239	2.562	756	3.318	1.116	4.434	4,8	9,3	7,9
1993	1.134	1.117	2.536	679	3.216	910	3.840	4,6	9,3	7,1
1994	1.031	947	1.978	604	2.582	854	3.436	4,3	8,1	6,5
1995	871	883	1.754	635	2.389	793	3.182	4,1	7,5	6,1
1996 - PER REGIONE DI RESIDENZA										
Piemonte	63	58	121	34	155	43	198	4,7	8,3	6,0
Valle d'Aosta	1	.	1	1	2	3	5	3,4	4,3	4,3
Lombardia	88	95	183	65	248	94	342	3,7		4,4
Trentino-Alto Adige	8	12	20	10	30	15	45	3,5	5,4	4,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	6	10	16	5	21	8	29	3,7	6,6	5,4
<i>Trento</i>	2	2	4	5	9	7	16	3,2	4,0	3,4
Veneto	43	32	75	42	117	67	184	3,7	5,6	4,7
Friuli-Venezia Giulia	10	10	20	6	26	9	35	4,0	6,3	4,0
Liguria	12	14	26	13	39	16	55	4,4	6,8	5,1
Emilia-Romagna	43	47	90	17	107	36	143	4,2	7,3	5,0
Toscana	34	49	83	31	114	31	145	2,9	6,2	5,7
Umbria	7	9	16	4	20	11	31	4,0	6,6	5,0
Marche	23	14	37	8	45	13	58	3,6	6,9	5,2
Lazio	60	63	123	59	182	55	237	3,3	5,9	5,1
Abruzzo	28	26	54	14	68	17	85	4,4	9,4	7,9
Molise	4	4	8	5	13	4	17	4,9	7,8	6,0
Campania	120	164	284	103	387	121	508	4,3	8,3	7,2
Puglia	97	73	170	53	223	82	305	4,1	8,0	7,1
Basilicata	11	7	18	4	22	8	30	4,5	7,6	5,2
Calabria	42	42	84	31	115	36	151	5,6	9,7	7,4
Sicilia	157	166	323	84	407	95	502	5,0	10,8	9,0
Sardegna	26	19	45	17	62	17	79	5,3	8,5	5,6
ITALIA	877	904	1.781	601	2.382	773	3.155	4,1	7,5	6,0
NORD-CENTRO	392	403	795	290	1.085	393	1.478	3,7	6,4	4,9
MEZZOGIORNO	485	501	986	311	1.297	380	1.677	4,6	9,0	7,5

Fonte: R 2.3

(a) Nati morti per 1.000 nati.

(b) Nati morti e morti a meno di una settimana per 1.000 nati.

(c) Morti nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Nascite, caratteristiche demografiche e sociali: anno 1996*. Roma, 2000. (Annuari n. 5).
 ISTAT, *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 11).
 ISTAT, *Popolazione per sesso, età e stato civile nelle province e nei grandi comuni. Nuove stime per gli anni 1993-1996*. Roma, 1999. (Informazioni n. 20).
 ISTAT, *Popolazione*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
 ISTAT, *Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione, base 1.1.1996*. Roma, 1997. (Informazioni n. 34).
 ISTAT, *Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione: 1989-1993*. Roma, 1996. (Informazioni n. 8).

Tavola 2.14 - Tavole di mortalità per sesso ed età - Confronti retrospettivi

ETÀ	1930-32		1950-53		1960-62		1970-72		1981		1996	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
SOPRAVVIVENTI SU 1000 NATI VIVI - I_x												
0	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
1	885	898	932	941	954	962	969	975	985	988	993	994
2	850	863	923	931	951	959	968	974	984	987	993	994
3	839	851	920	928	949	957	967	973	983	987	993	994
4	833	845	918	927	948	956	966	973	983	986	992	994
5	828	841	916	925	947	955	966	972	983	986	992	993
10	817	830	912	922	944	953	963	970	981	985	991	993
15	809	822	908	919	941	951	961	969	979	984	990	992
20	797	809	902	915	936	949	956	967	975	983	987	991
30	763	775	887	902	923	942	945	962	965	979	977	987
40	724	739	865	885	904	930	929	952	952	972	961	981
50	669	693	819	854	866	905	889	930	918	954	937	967
60	577	618	719	788	768	849	794	879	823	911	875	936
70	412	465	537	632	574	718	597	759	631	806	720	860
80	167	205	238	312	286	415	290	467	312	539	435	658
90	17	28	26	45	46	85	49	108	54	151	111	250
PROBABILITÀ DI MORTE - $1000q_x$												
0	115,3	102,3	67,5	58,8	45,7	37,9	30,8	24,8	15,3	12,0	6,56	5,55
1	39,0	39,1	10,2	10,4	3,9	3,7	1,6	1,4	0,8	0,7	0,42	0,38
2	13,2	13,2	3,5	3,3	1,8	1,6	1,0	0,8	0,5	0,5	0,31	0,26
3	7,4	7,2	2,1	1,9	1,2	1,1	0,7	0,6	0,4	0,3	0,24	0,20
4	5,1	4,9	1,8	1,4	0,9	0,8	0,6	0,5	0,3	0,3	0,20	0,17
5	3,7	3,7	1,2	1,1	0,8	0,7	0,6	0,4	0,3	0,2	0,19	0,17
10	2,0	1,8	0,8	0,6	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,2	0,16	0,12
15	2,4	2,6	1,0	0,8	0,9	0,4	0,8	0,4	0,7	0,3	0,46	0,22
20	4,1	3,9	1,5	1,1	1,4	0,8	1,2	0,5	1,1	0,4	0,93	0,28
30	4,7	4,4	2,0	1,6	1,5	1,0	1,2	0,7	1,0	0,5	1,36	0,55
40	6,4	5,4	3,3	2,6	2,9	1,9	2,7	1,5	2,1	1,1	1,76	0,87
50	10,6	8,2	8,7	5,3	7,1	4,1	7,1	3,8	6,4	2,9	4,18	2,22
60	21,9	17,5	19,3	12,6	19,3	9,9	18,0	8,9	17,6	7,5	11,71	5,26
70	53,2	46,5	46,3	38,6	43,0	30,1	44,3	25,2	42,1	21,1	31,56	14,44
80	138,0	127,0	129,4	115,2	109,3	91,8	105,8	84,1	107,6	71,4	80,47	48,74
90	290,3	267,9	294,2	257,8	252,6	224,7	252,7	208,7	240,0	196,4	198,18	164,22
VITA MEDIA - e_x (Anni)												
0	53,8	56,0	63,7	67,2	67,2	72,3	69,0	74,9	71,0	77,8	75,0	81,3
1	59,7	61,3	67,3	70,4	69,4	75,1	70,1	75,8	71,1	77,7	74,5	80,8
2	61,1	62,8	67,0	70,1	68,7	73,4	69,3	74,9	70,2	76,8	73,5	79,8
3	60,9	62,6	66,2	69,4	67,8	72,5	68,3	73,9	69,2	75,8	72,5	78,8
4	60,4	62,1	65,4	68,5	66,9	71,6	67,4	73,0	68,3	74,8	71,5	77,8
5	59,7	61,4	64,5	67,6	66,0	70,6	66,4	72,0	67,3	73,9	70,5	76,8
10	55,5	57,2	59,8	62,9	61,2	65,8	61,6	67,1	62,4	69,0	65,6	71,9
15	51,0	52,7	55,0	58,1	56,4	60,9	56,7	62,2	57,5	64,0	60,7	67,0
20	46,8	48,5	50,3	53,3	51,7	56,1	52,0	57,3	52,8	59,1	55,9	62,0
30	38,6	40,4	41,1	44,0	42,3	46,4	42,6	47,6	43,2	49,3	46,4	52,2
40	30,4	32,1	32,0	34,7	33,1	37,0	33,2	38,1	33,8	39,6	37,1	42,5
50	22,5	23,9	23,5	25,8	24,3	27,8	24,4	28,8	24,8	30,2	27,9	33,1
60	15,2	16,1	16,0	17,5	16,7	19,3	16,7	20,2	17,0	21,4	19,4	24,0
70	9,1	9,6	9,6	10,4	10,4	11,8	10,3	12,4	10,5	13,4	12,4	15,6
80	4,9	5,2	5,0	5,5	5,7	6,4	5,8	6,7	5,9	7,3	7,0	8,6
90	2,6	2,8	2,5	2,9	2,9	3,3	2,9	3,5	3,0	3,5	3,6	4,0

Fonte: Per il periodo 1930-32, cfr. Annuario statistico italiano 1954, pag.40; per il periodo 1950-53, cfr. Annali di Statistica, serie VIII, vol. 10; per il periodo 1960-62, cfr. Annali di Statistica, serie VIII, vol. 19; per il periodo 1970-72, cfr. Supplemento al Bollettino mensile di Statistica, anno 1975, n. 7; per l'anno 1981, cfr. Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 1981 - Note e relazioni, anno 1987, n.3.

Tavola 2.15 - Tavola di mortalità per sesso ed età (a) - Anno 1996

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	l_x	1000q _x	e_x	l_x	1000q _x	e_x
0	100.000	6,56	74,96	100.000	5,55	81,31
1	99.344	0,42	74,45	99.445	0,38	80,76
2	99.302	0,31	73,48	99.407	0,26	79,79
3	99.272	0,24	72,50	99.381	0,20	78,81
4	99.248	0,20	71,52	99.361	0,17	77,83
5	99.229	0,19	70,53	99.344	0,17	76,84
6	99.210	0,18	69,55	99.327	0,16	75,86
7	99.192	0,18	68,56	99.311	0,15	74,87
8	99.174	0,17	67,57	99.296	0,14	73,88
9	99.158	0,16	66,58	99.283	0,13	72,89
10	99.141	0,16	65,59	99.270	0,12	71,90
11	99.126	0,16	64,60	99.258	0,13	70,91
12	99.110	0,20	63,62	99.246	0,14	69,92
13	99.089	0,26	62,63	99.232	0,17	68,93
14	99.064	0,34	61,64	99.215	0,20	67,94
15	99.030	0,46	60,66	99.195	0,22	66,95
16	98.985	0,61	59,69	99.174	0,23	65,96
17	98.925	0,73	58,73	99.151	0,25	64,98
18	98.852	0,84	57,77	99.126	0,26	64,00
19	98.769	0,90	56,82	99.101	0,27	63,01
20	98.681	0,93	55,87	99.074	0,28	62,03
21	98.589	0,92	54,92	99.046	0,27	61,05
22	98.498	0,95	53,97	99.019	0,28	60,06
23	98.405	0,95	53,02	98.992	0,28	59,08
24	98.312	0,95	52,07	98.964	0,29	58,10
25	98.218	0,97	51,12	98.936	0,32	57,11
26	98.123	1,00	50,17	98.904	0,34	56,13
27	98.025	1,03	49,22	98.870	0,38	55,15
28	97.924	1,13	48,27	98.833	0,43	54,17
29	97.814	1,22	47,32	98.791	0,48	53,19
30	97.695	1,36	46,38	98.743	0,55	52,22
31	97.561	1,50	45,44	98.689	0,59	51,25
32	97.415	1,63	44,51	98.630	0,62	50,28
33	97.257	1,70	43,58	98.569	0,64	49,31
34	97.091	1,75	42,66	98.507	0,65	48,34
35	96.922	1,72	41,73	98.443	0,66	47,37
36	96.755	1,73	40,80	98.378	0,72	46,40
37	96.587	1,70	39,87	98.307	0,74	45,43
38	96.423	1,72	38,94	98.234	0,77	44,47
39	96.257	1,74	38,00	98.158	0,83	43,50
40	96.090	1,76	37,07	98.077	0,87	42,54
41	95.921	1,80	36,13	97.991	0,93	41,57
42	95.748	1,93	35,20	97.900	1,04	40,61
43	95.563	2,06	34,27	97.797	1,14	39,65
44	95.366	2,27	33,34	97.686	1,24	38,70
45	95.150	2,47	32,41	97.565	1,38	37,75
46	94.914	2,69	31,49	97.430	1,52	36,80
47	94.659	2,96	30,57	97.282	1,69	35,85
48	94.379	3,32	29,66	97.118	1,88	34,91
49	94.065	3,71	28,76	96.935	2,05	33,98
50	93.716	4,18	27,86	96.737	2,22	33,05
51	93.325	4,63	26,98	96.522	2,40	32,12
52	92.893	5,07	26,10	96.290	2,57	31,19
53	92.422	5,57	25,23	96.043	2,80	30,27
54	91.907	6,16	24,37	95.774	3,03	29,36

Tavola 2.15 segue - Tavola di mortalità per sesso ed età (a) - Anno 1996

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	l_x	$1000q_x$	e_x	l_x	$1000q_x$	e_x
55	91.341	6,73	23,52	95.484	3,26	28,45
56	90.726	7,55	22,68	95.173	3,54	27,54
57	90.041	8,39	21,84	94.836	3,90	26,63
58	89.285	9,32	21,02	94.466	4,28	25,73
59	88.453	10,40	20,22	94.062	4,73	24,84
60	87.533	11,71	19,42	93.617	5,26	23,96
61	86.507	12,91	18,65	93.125	5,73	23,08
62	85.390	14,28	17,89	92.590	6,20	22,21
63	84.171	15,77	17,14	92.016	6,83	21,35
64	82.843	17,50	16,41	91.388	7,65	20,49
65	81.393	19,47	15,69	90.688	8,58	19,65
66	79.809	21,74	14,99	89.910	9,60	18,81
67	78.074	23,97	14,31	89.047	10,60	17,99
68	76.203	26,37	13,65	88.103	11,63	17,18
69	74.193	28,89	13,01	87.078	12,91	16,37
70	72.049	31,56	12,38	85.954	14,44	15,58
71	69.775	34,35	11,77	84.712	16,27	14,80
72	67.378	37,74	11,17	83.334	18,22	14,04
73	64.836	41,07	10,59	81.816	20,39	13,29
74	62.173	45,65	10,02	80.148	23,70	12,56
75	59.335	49,58	9,47	78.249	26,61	11,85
76	56.393	54,17	8,94	76.166	30,07	11,16
77	53.339	59,27	8,42	73.876	33,44	10,49
78	50.177	65,46	7,92	71.406	37,48	9,83
79	46.893	72,53	7,44	68.730	42,31	9,20
80	43.492	80,47	6,99	65.822	48,74	8,58
81	39.992	88,31	6,55	62.614	55,44	8,00
82	36.460	96,58	6,14	59.142	63,14	7,44
83	32.938	106,42	5,74	55.408	71,20	6,90
84	29.433	117,28	5,37	51.463	81,00	6,40
85	25.981	130,24	5,02	47.294	92,70	5,91
86	22.597	143,01	4,69	42.910	105,57	5,47
87	19.366	156,35	4,39	38.380	118,92	5,05
88	16.338	169,99	4,11	33.816	133,02	4,67
89	13.561	183,84	3,85	29.318	147,96	4,31
90	11.068	198,18	3,61	24.980	164,22	3,97
91	8.874	213,31	3,38	20.878	182,30	3,65
92	6.981	229,88	3,16	17.072	202,09	3,35
93	5.376	247,45	2,95	13.622	223,64	3,08
94	4.046	266,06	2,75	10.575	247,05	2,82
95	2.970	285,71	2,57	7.963	272,38	2,58
96	2.121	306,43	2,40	5.794	299,69	2,36
97	1.471	328,23	2,24	4.057	329,02	2,16
98	988	351,09	2,09	2.722	360,35	1,97
99	641	375,02	1,95	1.741	393,66	1,80
100	401	399,99	1,82	1.056	428,87	1,64
101	240	425,97	1,69	603	465,84	1,50
102	138	452,91	1,58	322	504,40	1,37
103	76	480,76	1,47	160	544,28	1,25
104	39	509,42	1,37	73	585,21	1,14

Fonte: E 2.4

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento ad una ipotetica generazione di 100.000 nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente: l_x funzione dei sopravvissuti, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x; q_x probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa x+1; e_x vita media; esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x.

Tavola 2.16 - Statura degli iscritti nelle liste di leva nati negli anni 1974-78 per regione (in cm)

REGIONI	Anno di nascita	Statura media (in cm)	Iscritti misurati	Iscritti per classe di statura Composizione percentuale							
				Meno di 150	150-154	155-159	160-164	165-169	170-174	175-179	180 e oltre
Piemonte	1974	174.62	30.776	-	0.2	1.3	5.7	17.0	28.7	26.0	21.1
	1975	174.63	26.673	0.1	0.2	1.2	5.7	16.9	28.1	26.2	21.6
	1976	174.72	22.702	-	0.1	1.0	5.7	16.7	27.8	26.7	22.0
	1977	174.81	22.330	-	0.1	0.9	5.8	16.8	27.7	26.7	22.0
	1978	174.87	24.788	-	0.1	1.0	5.5	16.6	27.9	26.7	22.2
Valle d'Aosta	1974	175.42	857	-	0.1	0.7	6.4	19.1	25.4	26.9	21.4
	1975	175.43	725	0.1	0.1	1.4	4.0	15.9	29.8	26.7	22.0
	1976	175.44	563	-	-	1.2	5.7	16.8	26.1	27.9	22.3
	1977	175.65	579	-	-	1.0	5.8	16.9	26.2	27.8	22.3
	1978	175.71	769	-	-	1.0	5.8	16.9	26.2	27.8	22.3
Lombardia	1974	174.77	70.254	-	0.1	0.9	5.4	16.5	28.3	27.2	21.6
	1975	174.79	63.867	0.1	0.1	0.9	5.0	16.1	28.4	27.5	21.9
	1976	174.88	49.607	-	0.2	0.7	4.6	15.5	28.4	28.0	22.6
	1977	175.14	52.431	-	0.1	0.6	4.7	15.6	28.3	28.1	22.6
	1978	175.10	58.593	-	0.1	0.7	4.7	15.3	28.3	28.2	22.7
Trentino-Alto Adige	1974	176.21	7.377	-	0.1	0.2	3.2	12.6	25.4	30.7	27.8
	1975	176.54	6.413	0.1	0.1	0.2	3.0	11.3	24.4	31.0	29.9
	1976	176.95	6.372	-	-	0.3	2.1	10.4	23.0	30.4	33.8
	1977	177.00	5.252	-	-	0.2	2.1	10.5	23.1	30.4	33.7
	1978	177.00	4.168	-	-	0.2	2.1	10.5	23.1	30.4	33.7
Bolzano-Bozen	1974	176.47	3.701	-	-	0.1	2.7	11.3	24.3	31.1	30.5
	1975	176.73	3.171	-	-	0.2	2.5	11.8	24.5	30.8	30.2
	1976	177.09	3.202	-	-	0.2	1.8	10.2	21.4	29.8	36.6
	1977	177.12	2.639	-	-	-	1.8	10.2	21.5	29.9	36.6
	1978	177.10	2.094	-	-	-	1.8	10.2	21.5	29.9	36.6
Trento	1974	175.68	3.676	-	0.1	0.2	3.8	14.0	26.4	30.4	25.1
	1975	176.10	3.242	-	-	0.3	3.2	13.8	26.5	30.0	26.2
	1976	176.42	3.170	-	0.1	0.3	2.5	10.7	24.6	31.0	30.8
	1977	176.45	2.613	-	-	0.1	2.3	10.9	24.7	31.1	30.9
	1978	176.63	2.074	-	-	0.1	2.3	10.9	24.7	31.1	30.9
Veneto	1974	176.41	36.019	-	0.1	0.5	3.4	12.9	26.9	29.3	26.9
	1975	176.50	31.161	0.1	0.1	0.4	2.9	11.7	26.3	28.6	29.9
	1976	176.83	31.363	-	0.2	0.4	2.8	11.4	25.0	28.0	32.2
	1977	176.99	6.594	-	0.1	0.3	3.0	11.6	25.0	28.0	32.0
	1978	176.90	25.139	-	-	0.4	2.9	11.8	24.9	28.0	32.0
Friuli-Venezia Giulia	1974	177.45	8.409	-	-	0.5	2.3	9.5	23.9	29.2	34.6
	1975	177.50	6.628	0.1	-	0.2	2.3	8.5	22.7	29.7	36.5
	1976	177.93	7.241	-	-	0.2	2.1	9.1	20.9	29.1	38.6
	1977	177.99	19.202	-	-	0.1	2.0	9.2	21.0	29.1	38.6
	1978	177.90	6.318	-	-	0.2	1.9	8.4	21.6	29.4	38.5
Liguria	1974	174.64	7.677	0.1	0.1	0.9	5.2	15.7	27.4	27.2	23.5
	1975	174.72	6.373	0.1	0.1	0.8	5.0	16.0	28.4	28.1	21.5
	1976	174.77	5.673	0.1	0.1	1.0	4.6	16.2	28.4	28.3	21.3
	1977	175.09	6.039	-	0.1	1.0	4.8	16.2	28.3	28.3	21.3
	1978	175.00	4.473	-	0.1	0.7	5.0	16.9	28.0	27.8	21.5
Emilia-Romagna	1974	175.20	30.184	-	0.1	0.8	4.9	15.2	28.2	27.2	23.6
	1975	175.25	26.330	-	0.1	0.9	4.7	15.5	27.9	27.4	23.5
	1976	175.37	24.480	-	0.3	0.8	4.7	15.0	27.2	28.0	24.0
	1977	175.49	17.937	-	0.2	0.6	4.9	15.1	27.2	28.0	24.0
	1978	175.35	23.414	-	0.1	0.8	4.7	15.4	27.2	27.9	23.9
Toscana	1974	175.36	23.707	-	0.1	0.7	4.6	15.4	27.2	27.6	24.4
	1975	175.41	20.736	0.1	0.1	0.7	4.5	13.6	27.5	28.5	25.0
	1976	175.52	21.874	-	0.1	0.7	4.8	14.4	26.3	28.4	25.3
	1977	175.74	19.931	-	0.1	0.6	4.9	14.5	26.2	28.4	25.3
	1978	175.75	20.717	-	0.1	0.6	4.9	14.5	26.2	28.4	25.3
Umbria	1974	174.80	5.637	-	0.1	0.8	4.4	16.6	29.4	28.2	20.5
	1975	174.92	4.854	-	0.2	0.7	4.3	13.3	27.6	29.8	24.1
	1976	174.98	5.259	0.3	0.3	0.8	4.9	14.6	29.9	27.2	22.0
	1977	175.11	4.094	0.1	0.3	1.0	5.0	14.7	29.7	27.2	22.0
	1978	175.31	4.454	0.1	0.3	1.0	5.0	14.7	29.7	27.2	22.0
Marche	1974	174.59	8.969	-	0.1	0.6	5.2	16.4	28.9	27.6	21.2
	1975	174.62	8.082	-	0.2	0.8	4.5	16.5	27.8	27.9	22.3
	1976	174.78	8.243	-	-	0.7	5.0	16.1	27.7	27.9	22.6
	1977	174.97	6.223	-	-	0.6	5.1	16.1	27.7	27.9	22.6
	1978	175.00	7.576	-	-	0.7	5.1	16.1	27.5	27.9	22.7

Tavola 2.16 segue - Statura degli iscritti nelle liste di leva nati negli anni 1974-78 per regione (in cm)

REGIONI	Anno di nascita	Statura media (in cm)	Iscritti misurati	Iscritti per classe di statura Composizione percentuale							
				Meno di 150	150-154	155-159	160-164	165-169	170-174	175-179	180 e oltre
Lazio	1974	174,52	36.167	0,1	0,1	0,9	5,5	16,8	29,0	27,5	20,2
	1975	174,95	31.695	-	0,1	0,6	4,8	14,9	27,7	28,0	23,9
	1976	174,95	32.571	-	0,2	0,7	5,2	16,2	28,2	27,4	22,1
	1977	175,05	24.603	-	0,1	0,8	5,3	16,1	28,3	27,4	22,0
	1978	175,32	34.087	-	0,1	0,8	5,0	16,2	28,2	27,6	22,1
Abruzzo	1974	173,99	8.857	0,1	0,1	1,1	6,6	18,9	28,5	26,7	18,1
	1975	174,01	7.615	-	0,1	0,8	5,8	18,6	29,3	27,1	18,3
	1976	174,05	7.392	-	-	0,7	5,8	16,9	31,3	26,1	19,2
	1977	174,26	6.285	-	-	0,7	5,9	17,0	31,3	26,0	19,1
	1978	174,25	8.305	-	-	0,7	5,9	17,0	31,3	26,0	19,1
Molise	1974	172,91	2.590	0,1	0,1	2,2	8,3	20,5	30,2	25,2	13,5
	1975	172,92	2.305	0,1	0,1	1,8	7,6	21,3	34,3	20,8	14,0
	1976	172,97	2.293	0,1	0,1	1,2	6,8	20,5	32,3	23,3	15,7
	1977	173,11	2.167	0,1	0,1	1,1	6,9	20,6	32,3	23,3	15,6
	1978	173,05	2.269	0,1	0,1	1,1	7,0	20,6	32,2	23,3	15,6
Campania	1974	172,92	48.684	0,1	0,2	1,6	7,9	21,7	30,5	23,8	14,3
	1975	172,95	44.023	0,1	0,2	1,6	7,7	20,8	31,2	24,1	14,3
	1976	172,95	44.223	0,1	0,3	1,3	7,8	21,4	30,5	24,3	14,3
	1977	173,13	46.181	-	0,4	1,3	7,9	21,5	30,4	24,3	14,2
	1978	173,10	46.618	-	0,4	1,3	7,9	21,4	30,4	24,4	14,2
Puglia	1974	172,85	32.838	-	0,3	1,6	7,8	21,0	30,5	23,8	15,0
	1975	172,86	32.014	0,1	0,3	1,5	7,5	20,0	30,5	25,0	15,1
	1976	173,11	31.077	-	0,2	1,4	7,3	19,7	30,1	25,1	16,2
	1977	173,35	29.353	-	0,2	1,4	7,4	19,8	30,0	25,1	16,1
	1978	173,35	30.853	-	0,2	1,4	7,4	19,8	30,0	25,1	16,1
Basilicata	1974	172,31	4.975	-	0,1	2,2	8,5	22,9	29,7	23,1	13,5
	1975	172,87	4.283	-	0,1	1,9	7,3	22,5	31,1	24,9	12,2
	1976	173,33	4.718	-	0,2	1,3	6,4	19,5	31,2	25,0	16,4
	1977	173,51	4.412	-	0,1	1,3	6,5	19,5	31,2	25,0	16,4
	1978	173,35	4.879	-	0,2	1,3	6,5	19,6	31,1	24,9	16,4
Calabria	1974	171,63	15.559	0,1	0,2	2,3	9,9	24,1	30,6	21,8	11,1
	1975	171,82	14.037	0,1	0,3	1,9	9,7	22,8	31,0	22,2	12,0
	1976	171,84	15.146	0,1	0,3	2,2	9,7	23,7	30,2	22,0	11,8
	1977	172,13	14.248	0,1	0,2	2,3	9,8	23,6	30,2	22,0	11,8
	1978	172,35	15.313	0,1	0,2	2,3	9,8	23,6	30,0	22,2	11,8
Sicilia	1974	172,10	38.853	0,1	0,3	2,0	9,9	23,5	30,6	21,9	11,8
	1975	172,21	33.501	0,1	0,3	2,1	9,3	23,0	30,5	22,8	11,9
	1976	172,22	33.255	0,1	0,3	1,9	9,4	23,5	30,2	22,4	12,2
	1977	172,41	28.100	0,1	0,2	2,0	9,4	23,6	30,2	22,4	12,1
	1978	172,42	33.511	0,1	0,2	2,0	9,4	23,6	30,2	22,4	12,1
Sardegna	1974	170,85	10.770	0,1	0,4	2,9	12,2	27,8	30,1	18,0	8,6
	1975	170,86	10.750	0,2	0,5	3,3	12,7	26,9	30,1	17,9	8,4
	1976	170,87	12.305	0,2	0,6	3,3	12,8	26,7	29,7	18,2	8,5
	1977	171,11	8.119	0,2	0,6	3,4	13,0	26,7	29,7	18,0	8,4
	1978	171,31	10.560	0,2	0,6	3,4	13,0	26,8	29,8	17,8	8,4
ITALIA	1974	174,18	429.159	0,1	0,2	1,1	6,1	17,8	29,1	26,1	19,6
	1975	174,29	382.065	0,1	0,2	1,1	6,0	17,4	29,5	26,0	19,7
	1976	174,42	366.357	0,1	0,4	1,1	6,2	17,8	28,4	26,0	20,0
	1977	174,44	324.080	0,1	0,3	1,0	6,3	17,9	28,4	26,0	20,0
	1978	174,45	366.804	0,1	0,3	1,0	6,1	18,0	28,5	26,0	20,0
NORD-CENTRO	1974	175,33	266.033	0,1	0,1	0,8	4,9	15,6	27,9	27,6	23,1
	1975	175,44	233.537	0,1	0,1	0,7	4,5	14,9	27,8	27,7	24,2
	1976	175,59	215.948	-	0,4	0,7	4,5	14,8	27,1	27,9	24,6
	1977	175,61	185.215	-	0,2	0,5	4,6	14,9	27,2	27,9	24,7
	1978	175,63	214.496	-	0,2	0,5	4,4	14,9	27,3	28,0	24,7
MEZZOGIORNO	1974	172,45	163.126	0,1	0,3	1,8	8,5	22,1	30,3	23,3	13,7
	1975	172,56	148.528	0,1	0,3	1,8	8,4	21,6	30,8	23,5	13,5
	1976	172,67	150.409	0,1	0,4	1,7	8,5	21,9	30,3	23,3	13,8
	1977	172,87	138.865	0,1	0,3	1,7	8,5	22,1	30,3	23,2	13,8
	1978	172,87	152.308	0,1	0,3	1,7	8,5	22,1	30,3	23,2	13,8

Fonte: Elaborazione su dati del Ministero della Difesa, Direzione Generale Leva - Reclutamento Obbligatorio Militarizzazione Mobilitazione civile e Corpi Ausiliari (LEVADIFE)

**Tavola 2.17 - Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei
- Anno 1997**

PAESI	Superficie (km ²)	Densità (ab. per km ²)	Popolazione a fine anno (in migliaia)	Nascite (in migliaia)	Decessi (in migliaia)	Saldo naturale (in migliaia)	Saldo migratorio (a) (in migliaia)	Saldo totale (in migliaia)
Austria	85.859	94,1	8.075,4	84,0	79,4	4,6	3,0	7,6
Belgio	30.518	334,0	10.192,3	116,2	104,2	12,0	10,0	22,0
Danimarca	43.080	122,9	5.294,9	67,6	59,9	7,7	11,7	19,4
Finlandia	338.147	15,2	5.147,3	59,3	49,1	10,2	4,8	15,0
Francia	543.965	108,0	58.728,1	726,8	530,3	196,5	40,0	236,4
Germania	356.718	230,0	82.057,4	812,2	860,4	-48,2	93,4	45,2
Grecia	131.625	79,9	10.511,0	102,0	99,8	2,2	22,1	24,4
Irlanda	68.895	53,6	3.694,0	52,3	31,6	20,7	21,1	41,8
Italia	301.316	191,0	57.563,4	540,0	564,7	-24,6	127,1	102,5
Lussemburgo	2.586	163,8	423,7	5,5	3,9	1,6	3,8	5,4
Paesi Bassi	41.029	381,5	15.654,2	192,4	135,8	56,6	30,4	87,1
Portogallo	91.906	108,3	9.957,3	112,9	104,8	8,1	15,0	23,2
Regno Unito	241.751	244,6	59.122,6	725,8	629,7	96,1	121,4	217,5
Spagna	504.790	77,9	39.347,9	361,8	348,1	13,7	35,6	49,3
Svezia	410.934	21,5	8.847,6	90,5	93,3	-2,8	6,0	3,1
UE	3.193.120	117,3	374.617,1	4.049,3	3.695,0	354,4	545,4	899,8
Albania	28.748	116,7	3354,3(b)	61,7	18,2	43,5	76,5(b)	120(b)
Andorra	453	143,5	65,0	0,7	0,2	0,5	-1,1	-0,6
Bielorussia	207.600	49,4	10.251,7	89,6	136,6	-47,0	14,8	-32,3
Bosnia-Erzegovina	51.129	69,4	3549,8(b)	46,0	27,9	18,0	-195,7(b)	-177,7(b)
Bulgaria	110.912	74,7	8.283,2	64,1	121,9	-57,8	0,0	-57,8
Cipro	9.251	80,7	746,1	10,5	5,9	4,6	0,4	5,1
Croazia	56.538	81,0	4.581,9	55,5	52,0	3,5	13,0	16,5
Estonia	45.227	32,1	1.453,8	12,6	18,6	-6,0	-2,4	-8,3
Islanda	103.000	2,6	272,4	4,2	1,8	2,4	0,1	2,4
Iugoslavia	102.173	103,9	10.613,7	131,8	111,8	20,0	-0,5	19,5
Lettonia	64.600	38,1	2.458,4	18,8	33,5	-14,7	-6,8	-21,5
Liechtenstein	160	195,6	31,3	0,4	0,2	-0,1	0,0	0,2
Lituania	65.200	56,8	3.704,0	37,8	41,1	-3,3	0,1	-3,2
Macedonia	25.713	77,9	2.002,0	29,5	16,6	12,9	-2,0	10,9
Malta	316	1191,5	376,5	4,8	2,9	1,9	0,6	2,5
Moldova	33.700	127,7	4.304,7	45,6	51,1	-5,5	-9,7	-15,3
Norvegia	323.895	13,6	4.417,6	59,8	44,6	15,2	9,7	24,9
Polonia	312.677	123,6	38.660,0	412,6	380,2	32,4	-11,8	20,6
Repubblica ceca	78.864	130,6	10.299,1	90,7	112,7	-22,0	12,1	-10,0
Romania	237.500	94,8	22.526,1	236,9	279,3	-42,4	-13,3	-55,8
Russia	17.201.800	8,5	146.739,4	1.259,9	2.015,8	-755,9	358,0	-397,8
San Marino	61	424,6	25,9	0,3	0,2	0,1	0,3	0,4
Slovacchia	49.023	109,9	5.387,7	59,1	52,1	7,0	1,7	8,7
Slovenia	20.251	98,0	1.984,9	18,2	18,9	-0,7	-1,3	-2,1
Svizzera	41.293	171,9	7.096,5	80,6	62,8	17,8	-2,6	15,1
Turchia	774.815	81,3	62.980,0	1.337,7	390,7	947,0	-269,0	678,0
Ucraina	603.700	83,3	50286,4(b)	481,8(b)	820,3(b)	-338,5(b)	15,3(b)	-323,2(b)
Ungheria	93.030	108,9	10.135,4	100,3	139,4	-39,1	0,0	-39,1

Fonte: Consiglio d'Europa, Eurostat, Istat.

(a) Compresa le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.

(b) Stima.

Tavola 2.18 - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 1997

PAESI	Tasso di natalità (per 1.000 ab.)	Tasso di mortalità (per 1.000 ab.)	Tasso di crescita naturale (per 1.000 ab.)	Tasso migratorio (a) (per 1.000 ab.)	Tasso di crescita totale (per 1.000 ab.)	Tasso di mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)	Indice di vecchiaia (al 31 dicembre)
Austria	10,4	9,8	0,6	0,4	0,9	4,7	89,7
Belgio	11,4	10,2	1,2	1,0	2,2	6,1	92,9
Danimarca	12,8	11,3	1,5	2,2	3,7	5,3	83,1
Finlandia	11,5	9,6	2,0	0,9	2,9	3,9	92,9
Francia	12,4	9,0	3,4	0,7	4,0	4,7	92,9
Germania	9,9	10,5	-0,6	1,1	0,6	4,9	99,0
Grecia	9,7	9,5	0,2	2,1	2,3	6,3	102,6
Irlanda	14,2	8,6	5,6	5,7	11,4	6,2	50,1
Italia	9,4	9,8	-0,4	2,2	1,8	5,5(b)	119,0
Lussemburgo	13,1	9,4	3,7	9,1	12,8	4,2	76,2
Paesi Bassi	12,4	8,7	3,6	1,9	5,6	5,0	73,2
Portogallo	11,4	10,5	0,8	1,5	2,3	6,4	88,5
Regno Unito	12,3	10,7	1,6	2,1	3,7	5,9	81,5
Spagna	9,2	8,9	0,3	0,9	1,3	5,5	103,2
Svezia	10,2	10,6	-0,3	0,7	0,4	3,6	93,2
UE (c)	10,8	9,9	0,9	1,4	2,3	5,4	91,3
Albania	18,4	5,4	13,0	22,8	35,8	30,7(g)	18,8
Andorra	11,2	3,0	8,2	-16,7	-8,5	1,4	75,1
Bielorussia	8,7	13,3	-4,6	1,4	-3,1	12,4	64,1
Bosnia-Erzegovina	12,6	7,7	5,0	-53,8(c)	-48,8(c)	12,0	28,5(d)
Bulgaria	7,7	14,7	-6,9	0,0	-6,9	17,5	93,3
Cipro	14,2	7,9	6,3	0,6	6,9	8,0	46,1
Croazia	12,1	11,4	0,8	2,8	3,6	8,2	61,9(i)
Estonia	8,7	12,7	-4,1	-1,6	-5,7	10,1	73,5
Islanda	15,3	6,8	8,5	0,3	8,8	5,5	48,8
Iugoslavia	12,4	10,5	1,8	0,0	1,8	12,7	62,6
Lettonia	7,6	13,6	-6,0	-2,7	-8,7	15,2	74,2
Liechtenstein	13,9	7,4	6,6	-1,7	4,9	7,4(i)	54,2
Lituania	10,2	11,1	-0,9	0,0	-0,9	10,3	61,0
Macedonia	14,8	8,3	6,5	-1,0	5,5	15,0	37,3
Malta	12,9	7,7	5,1	1,6	6,7	6,4	55,6
Moldova	10,6	11,9	-1,3	-2,3	-3,5	19,8	36,3
Norvegia	13,6	10,1	3,5	2,2	5,6	4,1	79,2
Polonia	10,7	9,8	0,8	-0,3	0,5	10,2	55,3
Repubblica ceca	8,8	10,9	-2,1	1,2	-1,0	5,9	78,1
Romania	10,5	12,4	-1,9	-0,6	-2,5	22,0	66,1
Russia	8,6	13,7	-5,1	2,4	-2,7	17,2	63,4
San Marino	11,2	6,9	4,2	11,5	15,8	10,6(i)	103,5
Slovacchia	11,0	9,7	1,3	0,3	1,6	8,7	53,4
Slovenia	9,1	9,5	-0,4	-0,7	-1,0	5,2	77,4
Svizzera	11,4	8,9	2,5	-0,4	2,1	4,8	84,2
Turchia	21,3	6,3	15,1	-4,0	11,1	39,5	16,4
Ucraina	9,6(c)	16,3(c)	-6,7(c)	0,2(c)	-6,5(c)	14,7(g)	66,2(h)
Ungheria	9,9	13,7	-3,8	0,0	-3,8	9,8	82,5

Fonte: Consiglio d'Europa, Eurostat, Istat.

(a) Compresa le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.

(b) Provvisorio.

(c) Stima.

(d) 1990.

(e) 1991.

(f) 1992.

(g) 1994.

(h) 1995.

(i) 1996.

Tavola 2.18 segue - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 1997

REGIONI	Numero medio di figli per donna	Età media della donna ai parto (anni)	Tasso di nuzialità(per 1.000 ab.)	Tasso di primo-nuzialità totale Femmine	Età media al primo matrimonio Femmine (anni)	Vita media	
						Maschi	Femmine
Austria	1,37	27,9	5,1	0,55	26,5	74,3	80,6
Belgio	1,55(c)	28,5(c)(i)	4,7	0,57(i)	26,0	74,7	81,1
Danimarca	1,75	29,4	6,5	0,64	29,4	73,3	78,4
Finlandia	1,75	29,4	4,6	0,57	27,3	73,4	80,5
Francia	1,71	29,2	4,8	0,55	27,6	74,6	82,3
Germania	1,37	28,5	5,2	0,57	26,7	74,0	80,3
Grecia	1,31	28,4	5,8	0,70	26,1	75,3	80,6
Irlanda	1,92	30,1	4,3	0,61(i)	27,8(h)	73,2(i)	78,5(i)
Italia	1,22(c)	30,0(i)	4,8	0,61	27,4	75,3(c)	81,6(c)
Lussemburgo	1,71	29,8	4,8	0,54	27,4	73,5	79,6
Paesi Bassi	1,56	30,4	5,5	0,55	27,5	75,2	80,6
Portogallo	1,46	28,1	6,6	0,77	24,9(i)	71,4	78,7
Regno Unito	1,72	28,8	5,4(i)	0,53	27,3	74,3(i)	79,5(i)
Spagna	1,15(c)	30,2(i)	4,9	0,58(i)	27,3(i)	74,3	81,5
Svezia	1,52	29,5	3,7	0,42	29,2	76,7	81,8
UE (c)	1,44	29,0(i)	5,0	0,57	27,1	74,1(f)	80,5(f)
Albania	2,70(i)	28,4(d)	8,3(f)	68,5(i)	75,4(i)
Andorra	1,9(i)
Bielorussia	1,23	24,7	6,8	22,1	62,9	74,3
Bosnia-Erzegovina	1,60(e)	26,0(d)	6,0(e)	0,67(d)	23,3(d)	69,7(d)	75,2(d)
Bulgaria	1,09	24,4	4,2	0,52	23,1	67,4(i)	74,6(i)
Cipro	2,00	28,4	10,6	1,33	25,3	75,0	80,0
Croazia	1,69	27,9	5,4	0,70	24,8	69,9(c)(i)	76,8(c)(i)
Estonia	1,24	26,2	3,8	0,36	24,1	64,7	76,0
Islanda	2,04	28,5	5,5	0,59	30,1	76,4	81,3
Iugoslavia	1,77	26,8(i)	5,3	0,63(i)	23,6	69,9(i)	74,7(i)
Lettonia	1,11	26,1	3,9	0,40	23,6	64,2	75,9
Liechtenstein	1,33(g)	30,0	7,1(i)
Lituania	1,39	26,0	5,1	0,58	22,8	65,9	76,8
Macedonia	1,93	26,0(i)	7,0	0,82(d)	22,8(d)	70,1(d)	74,0(d)
Malta	1,95	28,7	6,6(i)	69,6(h)	73,5(h)
Moldova	1,67	25,3	6,1	0,62(i)	21,7(i)	62,9	70,3
Norvegia	1,86	29,2	5,4	0,55(i)	27,4(h)	75,5	81,0
Polonia	1,51	26,9	5,3	0,63	23,2	68,5	77,0
Repubblica ceca	1,17	26,4	5,6	0,52	23,8	70,5	77,5
Romania	1,32	25,3	6,5	0,69	23,0	65,5	73,3
Russia	1,23	25,2	6,3	0,65(i)	22,7(i)	60,8	72,9
San Marino	1,24	30,1	9,1	1,03(i)	28,3	76,4	82,7
Slovacchia	1,43	25,7	5,2	0,59(h)	21,6(i)	68,9	76,7
Slovenia	1,25	27,5	3,8	0,46	25,6	71,1	78,7
Svizzera	1,48	29,5	5,5	0,62	27,5	76,3	82,1
Turchia	2,42	26,6	8,3	0,82	22,6	66,3	70,9
Ucraina	1,36	24,4(h)	8,4(h)	59,9(c)	71,9(c)
Ungheria	1,38	26,7	4,6	0,48	23,6	66,4	75,1

Fonte: Consiglio d'Europa, Eurostat, Istat.

(a) Compresa le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.

(b) Provvisorio.

(c) Stima.

(d) 1990.

(e) 1991.

(f) 1992.

(g) 1994.

(h) 1995.

(i) 1996.

Glossario

Accertamenti fisico-psico-attitudinali

Il complesso di prove tendenti ad accertare il livello culturale, l'efficienza intellettuale, le qualità caratteriali e le attitudini dei soggetti a ricoprire determinati incarichi previsti nell'ambito del servizio militare, nonché la loro possibilità di adattamento all'ambiente militare. Tali accertamenti vengono attuati mediante la somministrazione di test reattivi e l'effettuazione di un colloquio con un Ufficiale qualificato "Perito Selettore".

Anagrafe della popolazione

Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel Comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro Comune o da/per l'Estero.

Apolide

La persona che non ha alcuna cittadinanza, perché priva di quella di origine e non in possesso di un'altra.

Assente temporaneo

La persona avente dimora abituale nel territorio ma che risulta temporaneamente assente.

Cancellazione anagrafica per morte

Riguarda la persona già iscritta nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se deceduta in altro Comune o all'estero purché i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione.

Cittadinanza

Il vincolo di appartenenza ad uno stato, richiesto e documentato per il godimento di diritti e l'assoggettamento a particolari oneri.

Cittadino straniero residente

La persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta in anagrafe.

Crescita naturale (tasso di)

La differenza tra il tasso di natalità ed il tasso di mortalità.

Decesso

Voce dell'uso burocratico (vedi **Morte**).

Età media al parto

La media delle età al parto ponderata con i quozienti specifici di fecondità per età della madre.

Età media al primo matrimonio

La media delle età al primo matrimonio ponderata con i quozienti specifici di nuzialità per età della/ o sposa/o.

Eurostat

L'ufficio statistico delle Comunità Europee costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.

Iscritto nelle liste di leva

Il giovane nato o avente domicilio legale in Italia, di sesso maschile, incluso nelle liste di leva del Comune di residenza nell'anno di compimento del 17° anno di età.

Iscrizione anagrafica per nascita

Riguarda i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se la nascita è avvenuta in altro Comune o all'estero purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione.

Iscrizione e Cancellazione anagrafica per trasferimento di residenza

L'iscrizione riguarda le persone trasferitesi nel Comune da altri Comuni o dall'estero; la cancellazione riguarda le persone trasferitesi in altro Comune o all'estero. I trasferimenti da un Comune ad un altro decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel Comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definitiva. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.

Leva

La fase che rientra negli obblighi del servizio militare che si espleta mediante la chiamata in servizio di autorità.

Leva (lista di)

L'elenco dei cittadini maschi, in ordine cronologico di nascita, che compiono il 17° anno di età, nati o residenti in un Comune della Repubblica. Viene redatto entro il 10 aprile di ogni anno dal Sindaco di ciascun Comune.

Mortalità (quoziente di)

Il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per 1000).

Mortalità infantile

Comprende i morti nel primo anno di vita, ossia i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del 1° compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

Mortalità infantile (quoziente di)

Il rapporto tra il numero di decessi avvenuti nel primo anno di vita ed il numero di nati vivi (per 1000).

Mortalità perinatale (quoziente di)

La somma dei morti e dei decessi avvenuti nella prima settimana di vita rapportata al numero complessivo di nati (per 1000).

Morte

La cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.

Natalità (quoziente di)

Il rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per 1000).

Natimortalità (quoziente di)

Il rapporto tra il numero di nati morti e il numero complessivo di nati (per 1000).

Nato morto

Il decesso fetale che si verifica a partire dal 180° giorno di durata della gestazione.

Nato vivo

Il prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, indipendentemente dalla durata della gestazione, respiri o manifesti altro segno di vita.

Numero medio di figli per donna (o Tasso di fecondità totale)

La somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15–49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile. Esprime in un dato anno di calendario il numero medio di figli per donna.

Nuzialità (quoziente di)

Il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per 1000).

Popolazione presente

Costituita in ciascun Comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali) dalle persone presenti nel Comune ad una certa data ed aventi dimora abituale, nonché dalle persone presenti nel Comune alla stessa data, ma aventi dimora abituale in altro Comune o all'estero.

Popolazione residente

Costituita in ciascun Comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali) dalle persone aventi la propria dimora abituale nel Comune stesso. Non cessano di appartenere alla popolazione residente le persone temporaneamente dimoranti, in altro Comune o all'estero, per l'esercizio di occupazioni stagionali o per causa di durata limitata.

Probabilità di morte all'età x

Il rischio che una persona ha di morire tra il compimento dello x-simo compleanno ed il compimento del successivo.

Saldo migratorio

L'eccedenza o il deficit di iscrizioni per immigrazione dall'estero rispetto alle cancellazioni per emigrazione per l'estero.

Saldo naturale

L'eccedenza o il deficit di nascite rispetto ai decessi.

Speranza di vita all'età x

Il numero medio di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x.

Tasso migratorio

Il rapporto tra il saldo migratorio e l'ammontare medio annuo della popolazione residente.

Tasso di primo nuzialità totale

La somma dei quozienti specifici di nuzialità calcolati rapportando, per ogni classe di età, il numero di matrimoni all'ammontare medio annuo della popolazione.

Unione Europea (UE)

Comprende: Italia, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia.

Vecchiaia (indice di)

Il rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni.

Vita media (o Speranza di vita alla nascita)

Il numero medio di anni che sono da vivere per un neonato.

3

Sanità e salute

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 3.1	- Istituti di cura, posti-letto, degenti, giornate di degenza e personale per tipo di istituto - Anno 1997	79
Tavola 3.2	- Istituti di cura, posti-letto, degenti, giornate di degenza e personale per regione - Anno 1997	80
Tavola 3.3	- Dimissioni e giornate di degenza in discipline per acuti in regime ordinario dagli istituti di cura per M.D.C. (Major Diagnostic Categories) - Anno 1997	81
Tavola 3.4	- Dimissioni in discipline per acuti in regime ordinario dagli istituti di cura per D.R.G. (Diagnosis Related Groups): primi 30 D.R.G. e numerosità delle dimissioni - Anno 1997	82
Tavola 3.5	- Ammissioni nei servizi psichiatrici degli istituti di cura per classe di età e sesso - Anni 1993-97	83
Tavola 3.6	- Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 1994-98	84
Tavola 3.7	- Interruzioni volontarie di gravidanza per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 1994-98	85
Tavola 3.8	- Notifiche di malattie infettive per diagnosi e regione - Anno 1998	86
Tavola 3.9	- Morti per gruppo di cause e sesso - Anni 1992-96	87
Tavola 3.10	- Morti per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 1996	88
Tavola 3.11	- Morti per classe di età, gruppo di cause e sesso - Anno 1996	89
Tavola 3.12	- Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e sesso - Anni 1992-96	90
Tavola 3.13	- Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 1996	91
Tavola 3.14	- Popolazione residente per condizioni di salute, malattie croniche, classe di età, ripartizione geografica e sesso - Anno 1999	92
Tavola 3.15	- Popolazione per consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, fonte di prescrizione, modalità di acquisto e ricorso al medico di famiglia, classe di età, sesso e ripartizione geografica - Anno 1999	93
Tavola 3.16	- Persone di 3 anni e più per stile alimentare e persone di 14 anni e più per abitudine al fumo, per classe di età, ripartizione geografica e sesso - Anno 1999	94

Premessa

I dati utilizzati nella presente sezione provengono sia da flussi di origine amministrativa sia da indagini ad hoc sulla popolazione, questo consente di avere un quadro completo e integrato del settore sanità e salute. Gli indicatori costruiti permettono, infatti, di avere informazioni sulla struttura dell'offerta (indagine del Ministero della Sanità sulla struttura ed attività degli Istituti di cura) e un quadro epidemiologico della popolazione (indagini Istat sulla Mortalità per causa, sulle Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo, sulle Interruzioni volontarie di gravidanza, sugli Ammessi nei servizi psichiatrici o l'indagine del Ministero della Sanità sui Dimessi dagli Istituti di cura). L'Indagine Multiscopo sulle Famiglie consente, infine, di tracciare un profilo dello stato di salute della popolazione.

Struttura e attività degli istituti di cura

La rilevazione sulla struttura e l'attività degli istituti di cura è condotta dal Ministero della Sanità dal 1989. Le tavole presentate si riferiscono al 1997 in quanto alcuni ritardi nella disponibilità dei dati per il 1998 non ne hanno consentito l'aggiornamento in tempo utile. Le informazioni riportate per il 1997 sono relative al 98,2% dei 1589 istituti di cura rilevati e sono state completate mediante la stima dei dati mancanti.

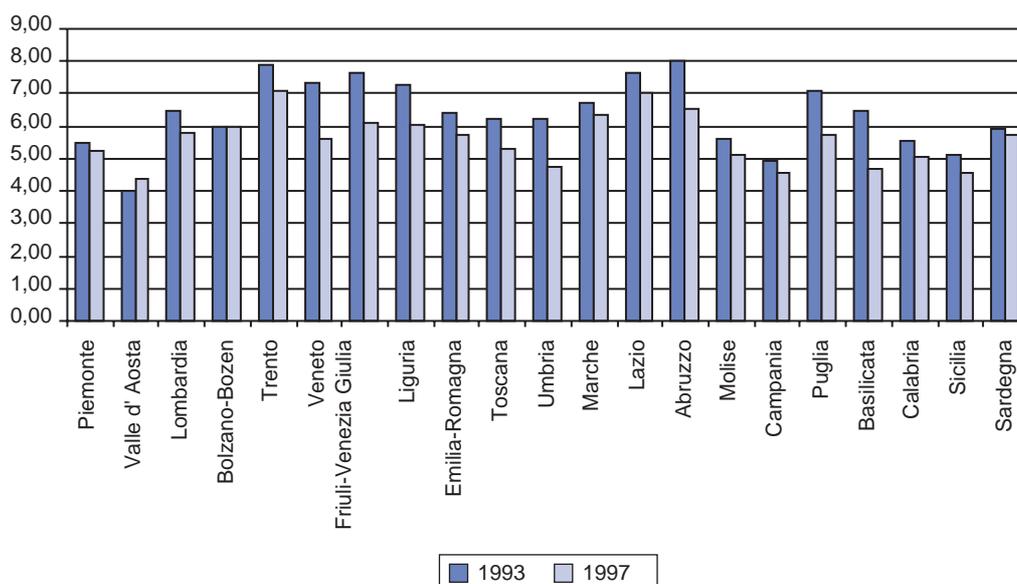
L'analisi dei cambiamenti che hanno interessato negli ultimi cinque anni gli istituti di cura pubblici e quelli privati accreditati con il Servizio sanitario nazionale mostra una generale tendenza alla diminuzione del numero di posti letto (-11,7% tra il 1993 e

il 1997). Tale diminuzione è dovuta, oltre che alla progressiva chiusura degli istituti psichiatrici residuali e all'esclusione dalla rilevazione, a partire dal 1997, degli istituti privati di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78, a un processo di razionalizzazione delle risorse sanitarie. L'accorpamento di alcuni istituti di cura e la chiusura di altri hanno fatto sì che la dotazione di posti letto per 1.000 abitanti passasse da 6,4 a 5,6. In questo processo sono state coinvolte quasi tutte le regioni italiane seppure con intensità diversa: è diminuita la variabilità territoriale, ma sono rimaste differenze in alcuni casi rilevanti (dai 4,4 posti letto per 1.000 abitanti in Valle d'Aosta ai circa 7 della provincia autonoma di Trento e del Lazio). La disponibilità di posti letto risulta inoltre costantemente più elevata al Centro-nord e più bassa al Sud (Figura 3.1)

Per quanto riguarda il rapporto tra il settore pubblico e quello privato accreditato, nello stesso periodo si assiste ad una lieve diminuzione della percentuale di posti letto accreditati sul totale, che passa dal 18,7% al 17,9%. Questa diminuzione è attribuibile in particolare alle ripartizioni del Centro e del Sud dove la componente privata risulta maggiormente presente (rispettivamente 25,2% e 18,7% nel 1997). Nel tempo è aumentata leggermente la variabilità regionale per cui nel 1997 si rilevano situazioni come quella della Valle d'Aosta, che possiede esclusivamente posti letto pubblici, contrapposte a quelle di altre regioni che presentano una percentuale sensibilmente superiore alla media di posti letto privati accreditati: è il caso del Lazio (36,1%), della Calabria (30,9%), della Campania (26,3%) e dell'Abruzzo (25,1%).

In termini di degenti il quadro appare invece leggermente differenziato. La quota di ricoveri in strut-

Figura 3.1 - Posti letto degli istituti di cura pubblici e privati accreditati per regione - Anni 1993, 1997 (per 1.000 abitanti)



ture private accreditate, pur rimanendo più elevata al Centro-sud, nel quinquennio considerato cresce dal 11,2% al 12,5%, soprattutto per una tendenza all'aumento nella ripartizione settentrionale.

Gli andamenti degli indicatori di attività delle strutture pubbliche e private accreditate mostrano come, nonostante la diminuzione dell'offerta dei posti letto, si registri un forte incremento del ricorso all'ospedale: il tasso di ospedalizzazione passa da 155,6 degenti per 1.000 abitanti nel 1993 a 180,7 nel 1997. Ciò è stato reso possibile da una significativa diminuzione della durata media della degenza (da 11,1 giorni a 8,5) e, allo stesso tempo, da una maggiore occupazione dei posti letto disponibili (il tasso di utilizzo dei posti letto varia dal 74,7% al 75,3%).

Dimissioni dagli istituti di cura

Le informazioni relative alla morbosità ospedaliera dal 1995 sono rilevate dal Ministero della Sanità. La rilevazione è totale e prevede la raccolta di dati da tutti gli istituti di cura pubblici e privati per il tramite delle Regioni. Per ogni paziente dimesso, compresi i deceduti, viene compilata una Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), che costituisce uno stralcio della cartella clinica. Essa contiene informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche dell'individuo (età, sesso, luogo di nascita, luogo di residenza) e su diversi aspetti del ricovero (durata della degenza, diagnosi alla dimissione, percorso terapeutico, eventuale decesso, ricovero in day-hospital).

La SDO consente, tra l'altro, la classificazione della casistica ospedaliera secondo 488 classi di pazienti, definite essenzialmente sulla base della diagnosi principale di dimissione e degli interventi chirurgici e terapie effettuati nel corso del ricovero. Queste classi costituiscono il complesso dei D.R.G. (Diagnosis Related Groups) che è alla base del sistema di finanziamento degli istituti di cura, basato

su tariffe specifiche associate ai singoli D.R.G.. Le voci di questa classificazione sono a loro volta raggruppate in 25 grandi categorie diagnostiche (M.D.C. - Major Diagnostic Categories).

Nel 1997 le dimissioni di pazienti in discipline per acuti in regime di ricovero ordinario notificate al Ministero della Sanità ammontavano a quasi 9,4 milioni, con un incremento di circa 2 milioni di unità rispetto al 1995, primo anno di rilevazione. Tale incremento trova giustificazione solo in parte nel tendenziale aumento del numero di ricoveri, mentre si spiega principalmente con la maggiore copertura della rilevazione.

Tuttavia, dal confronto con altre fonti emerge che nel 1997 persistono ancora situazioni di sottotifica delle dimissioni.

La durata media della degenza ha proseguito il trend decrescente passando da 8,1 giorni nel 1995 a 7,4 nel 1997. A livello territoriale risulta più elevata al Nord (7,8 giorni) e al Centro (8,1) e più bassa al Sud (6,4). La variabilità regionale è piuttosto contenuta: la degenza media va da un minimo di 6,1 giorni in Campania a un massimo di 8,7 giorni nel Lazio. Come negli anni passati la quota più elevata di dimissioni in discipline per acuti è stata rilevata per il quinto M.D.C. riferito alle malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio (12,8%), seguita dalle malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo (11,8%) e dalle malattie dell'apparato digerente (11%).

Considerando solo la diagnosi principale alla dimissione (codificata secondo la IX revisione della Classificazione internazionale delle malattie) il maggior numero di pazienti è stato dimesso oltre che per malattie del sistema circolatorio (1.409.562 dimissioni) e dell'apparato digerente (1.033.774), anche per traumatismi e avvelenamenti (915.881) e per tumori (836.304).

Analizzando la distribuzione secondo il sesso e l'età dei pazienti emerge che il 52,5% delle dimissioni è

Figura 3.2 - Dimissioni in discipline per acuti in regime ordinario dagli istituti di cura per sesso e classe di età - Anno 1997 (per 1.000 abitanti dello stesso sesso e classe di età)

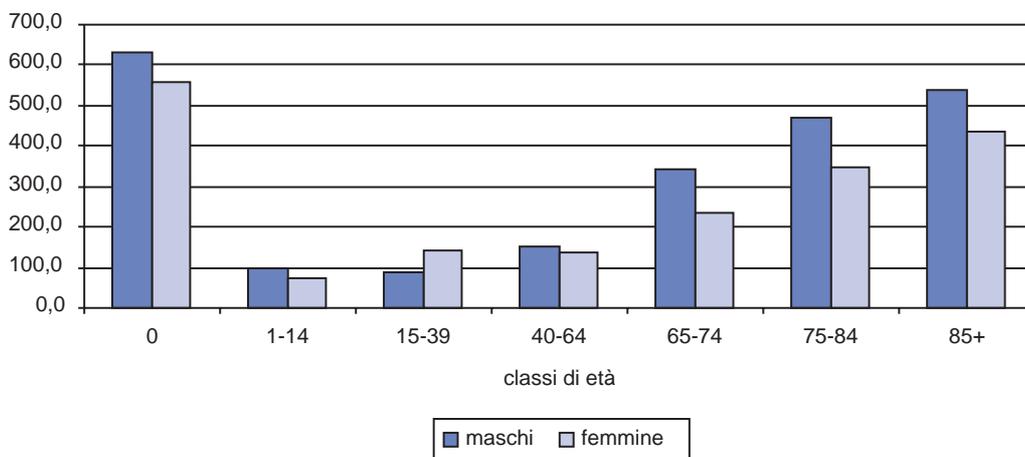
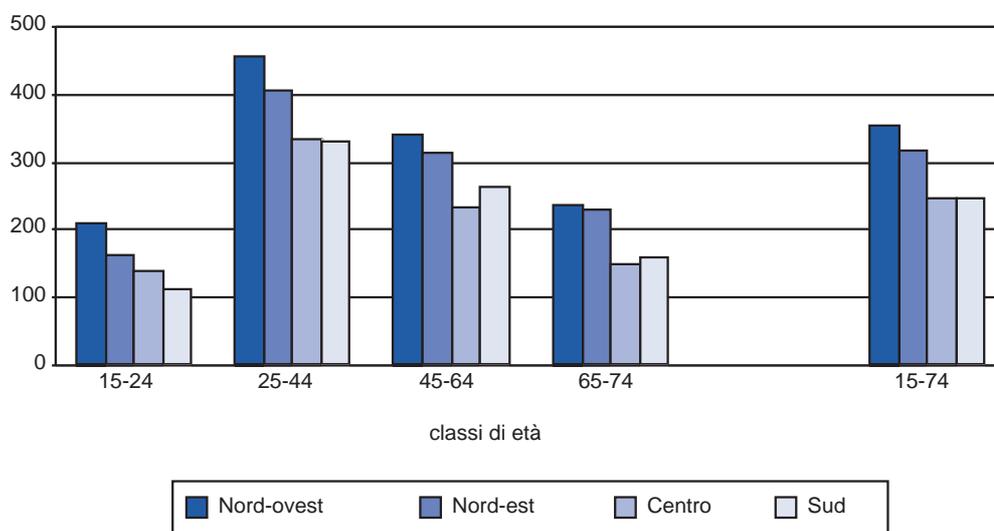


Figura 3.3 - Ammissioni nei servizi psichiatrici degli istituti di cura per ripartizione geografica e classi di età - Anno 1997 (per 1000.000 abitanti)



relativo al sesso femminile, corrispondente a un tasso pari a 166,3 dimissioni per 1.000 donne residenti rispetto a 159,3 dimissioni per 1.000 uomini. Questa differenza si spiega con un maggior ricorso all'ospedalizzazione delle donne nelle età centrali in occasione della maternità e per problemi connessi al processo riproduttivo. Fatta eccezione per questa fase della vita il rischio di ricoverarsi appare più elevato per gli uomini: il tasso di dimissione maschile è più alto di quello femminile in tutte le classi di età (Figura 3.2). Infine, escludendo il primo anno di vita (in cui rientrano i casi di dimissione per nascita), il tasso cresce rapidamente all'aumentare dell'età ed è massimo negli anziani (65 anni e più), che rappresentano oltre il 35% dei ricoveri in entrambi i sessi.

Ammissioni nei servizi psichiatrici degli istituti di cura

Dal 1979, a seguito delle modificazioni introdotte nella disciplina del ricovero dei malati mentali dalle Leggi n. 180 del 13 maggio 1978 e n. 833 del 22 dicembre 1978, la rilevazione degli ammessi nei Servizi psichiatrici riguarda tutte le ammissioni, volontarie ed obbligatorie, delle persone affette da disturbi psichici nei servizi psichiatrici degli Istituti di cura.

Le informazioni sui malati affetti da disturbi psichici, ammessi nei Servizi psichiatrici degli Istituti di cura pubblici e delle Case di cura private provvisoriamente accreditate, sono rilevate a mezzo di un modello individuale di rilevazione (D16) compilato dal Primario del Servizio psichiatrico o dal Direttore dell'Istituto di cura all'atto dell'ammissione del malato. Esso contiene dati socio-demografici del ricoverato e informazioni sulle caratteristiche del ricovero e della diagnosi di malattia.

La serie storica relativa alle ammissioni psichiatriche

che mostra, sin dal 1988, un trend decisamente crescente; questo andamento è, in larga misura, spiegabile con il miglioramento della copertura dell'indagine e con il mutato quadro normativo riguardo all'assistenza psichiatrica. Non è, quindi, possibile avanzare ipotesi credibili sull'andamento temporale del fenomeno relativo all'ospedalizzazione psichiatrica e dell'evoluzione delle patologie legate al disagio mentale.

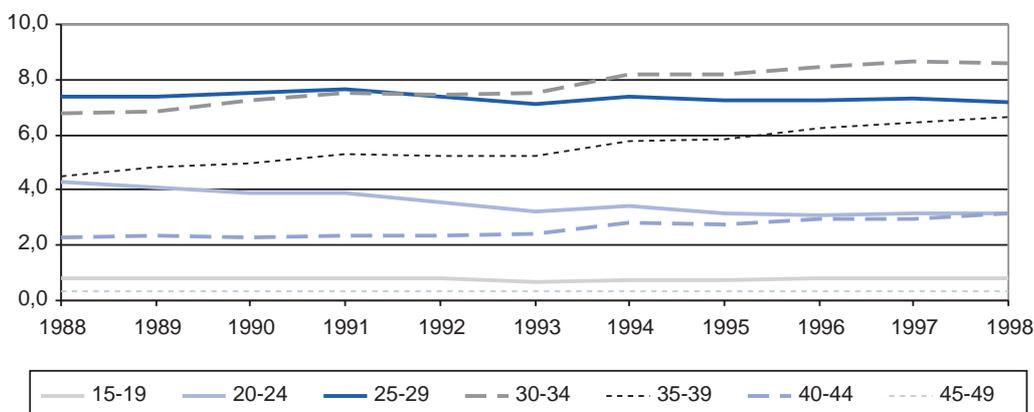
I dati del 1997 mostrano una stabilizzazione del numero delle ammissioni psichiatriche, segno che la rilevazione ha iniziato a dare informazioni attendibili sulla reale portata della ospedalizzazione di tali patologie.

Gli uomini fanno registrare un tasso pari a circa 262 ammessi per 100.000 abitanti contro i 216 per le donne. Inoltre il rapporto tra i sessi si è mantenuto pressoché costante negli ultimi dieci anni ed è pari a circa 1,1.

Le diagnosi prevalenti all'ammissione sono le psicosi e, nell'ambito di queste, le psicosi schizofreniche e quelle affettive. Tra i pazienti affetti da neurosi e turbe psichiche non psicotiche prevalgono i disturbi neurotici.

L'analisi territoriale (Figura 3.3) evidenzia che il fenomeno psichiatrico è più diffuso nell'area del Nord-ovest (351 per 100.000 ab.) seguito dal Nord-est (314 per 100.000 ab.), per le restanti aree c'è un sostanziale equilibrio: Centro e Sud presentano tassi di ammissione rispettivamente del 244 e 245 ogni 100.000 abitanti. Per queste due ultime ripartizioni ci sono delle differenze all'interno delle classi di età rispetto all'andamento generale del fenomeno, si rileva, infatti, un'incidenza più alta nel Centro per le età giovanili: 138 del Centro contro 110 del Sud ogni 100.000 abitanti di età compresa tra i 15 e i 24 anni. Il Sud presenta, invece, tassi superiori per le età più avanzate: 232 nel Centro contro 261 nel Sud ogni 100.000 abitanti tra i 45 e i 64 anni di età.

Figura 3.4 - Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per classi di età - Anni 1988-98 (per 1.000 donne di 15-49 anni)



Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura

L'indagine sulle dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo ha come campo di osservazione solo i casi di aborto spontaneo intervenuto entro il 180° giorno compiuto di amenorrea, per i quali si sia reso necessario il ricovero in istituti di cura sia pubblici che privati.

Gli aborti spontanei non soggetti a ricovero, ad esempio gli aborti che si risolvono senza l'intervento del medico o che necessitano di cure ambulatoriali, non vengono pertanto rilevati.

La rilevazione utilizza modelli individuali e anonimi che contengono informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche della donna e sulla tipologia dell'intervento.

L'aumento progressivo dell'abortività spontanea ha interessato tutto il territorio italiano: si è passati da circa 63 mila aborti spontanei notificati nel 1994 a quasi 67 mila nel 1998, tendenza attribuibile probabilmente anche ad un aumento dell'età media al parto (in Italia da 26,8 anni nel 1980 a 30 anni nel 1996). L'età della donna infatti rappresenta il principale fattore di rischio per un esito negativo della gravidanza.

Dal 1987 il livello di abortività della classe 35-39 anni (Figura 3.4) ha superato quello della classe più giovane 20-24 anni e lo stesso è accaduto, nel 1992, per la classe 30-34 anni nei riguardi di quella 25-29 anni. La spiegazione di tali andamenti risiede nel mutato comportamento riproduttivo delle donne: esse hanno, infatti, spostato in avanti l'età al concepimento, aumentando di conseguenza l'esposizione al rischio in corrispondenza di queste classi di età.

La situazione al 1997 risulta essere la seguente: si sono registrati 4,6 aborti spontanei per 1000 donne di 15-49 anni. Analizzando, però, i tassi per classi di età della donna si rilevano 6,5 aborti per 1000 donne di età compresa fra 35-39 anni, 3,0 aborti da donne appartenenti alla classe 40-44 anni, 0,4 aborti nella classe 45-49 anni.

A livello territoriale il trend risulta crescente in tutte le zone del Paese: il Nord e il Centro presentano livelli di abortività superiori alla media nazionale, mentre il Sud presenta valori più bassi. Va notato, tuttavia, che gli incrementi sono stati contenuti al Nord e più consistenti al Centro e al Sud.

Interruzioni volontarie di gravidanza

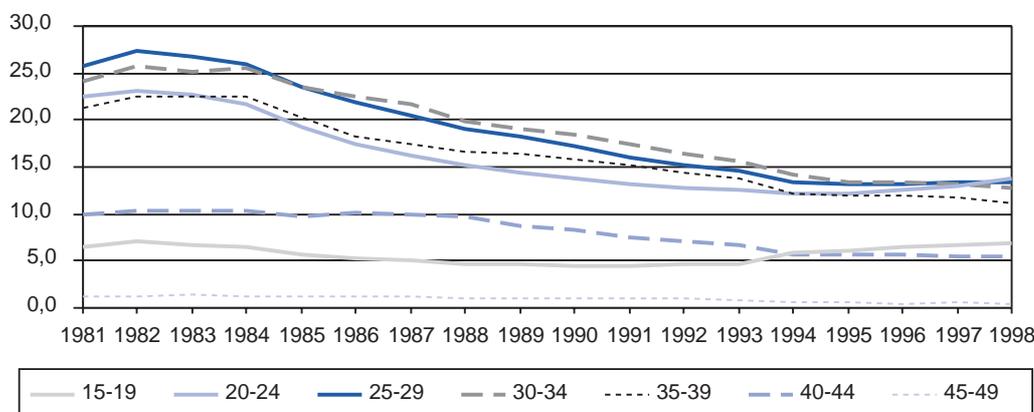
L'indagine sulle interruzioni volontarie di gravidanza, avviata dall'Istat nel 1979 a seguito della entrata in vigore della legge 22 maggio 1978 n.194, comprende le interruzioni volontarie effettuate, esclusivamente, nelle strutture pubbliche e private abilitate. La rilevazione è effettuata per mezzo di modelli individuali e anonimi, contenenti informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche della donna e sulla tipologia dell'intervento; il modello di rilevazione deve essere compilato dal medico che procede all'interruzione della gravidanza.

Il trend temporale del fenomeno (Figura 3.5) costituisce il fattore più importante per lo studio della sua dinamica. Esso può essere suddiviso in tre intervalli: 1°) crescita dal 1980 al 1984 dovuta sia al progressivo assestamento della rilevazione statistica, che dall'assorbimento da parte dell'abortività legale di una quota di abortività clandestina; 2°) riduzione costante e regolare fino al 1995 passando da 16,2 eventi su 1000 donne in età feconda (15-49 anni) a 9,3; 3°) stabilità dei livelli di abortività a partire dal 1996.

L'età è una variabile biologica che regola il ciclo di vita e quindi anche tutti i fenomeni legati alla fecondità. I livelli di abortività più alti, infatti, si hanno in corrispondenza della classe di età 20-39 anni; prima e dopo queste età le manifestazioni legate a fenomeni riproduttivi sono in genere più rare.

Da notare come negli ultimissimi anni l'abortività delle donne più giovani (tra i 15 e i 29 anni) abbia subito un aumento, in controtendenza con l'andamento generale; si presuppone quindi l'esistenza di nuovi comportamenti da parte di questa fascia di

Figura 3.5 - Interruzioni volontarie di gravidanza per classe di età - Anni 1981-1998 (per 1.000 donne di 15-49 anni)



popolazione femminile. Tuttavia l'Italia sperimenta ancora i più bassi livelli di abortività giovanile rispetto agli altri paesi europei.

A livello territoriale, l'analisi dei tassi di abortività standardizzati evidenzia livelli di abortività superiori alla media italiana nelle regioni del Centro e del Sud, il Nord-est sperimenta, invece, valori decisamente inferiori.

Notifiche di malattie infettive

La rilevazione dei dati sulle malattie infettive viene effettuata congiuntamente dall'Istat, il Ministero della Sanità e l'Istituto Superiore di Sanità. L'Istat provvede, inoltre, ad effettuare un'indagine riepilogativa mensile che consente di ottenere in tempi rapidi i dati per diagnosi, provincia di notifica, sesso e classi di età.

Il Decreto ministeriale del 15 dicembre 1990 prevede l'obbligo per il medico di notificare tutti i casi di malattie infettive e diffuse pericolose per la salute pubblica di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio della sua professione. Le Aziende Sanitarie Locali sono tenute, a loro volta, a comunicare le informazioni ricevute dai medici.

Il monitoraggio dei casi notificati ha lo scopo di individuare e seguire la loro stagionalità per predisporre i mezzi di prevenzione e di lotta alle malattie infettive. Il problema delle sottonotifiche, che in genere riguarda le diagnosi più frequenti, può essere ridimensionato supponendo che a livello territoriale queste siano determinate sempre dalle stesse cause e in misura costante, e che quindi i dati siano sufficientemente significativi a spiegare il fenomeno e il suo trend temporale.

Il 1998, rispetto al 1997, è caratterizzato da una diminuzione del numero di notifiche di malattie infettive che passano da circa 260 mila (compresa l'AIDS) a 181 mila.

A livello territoriale si riscontra che tale riduzione è più consistente nelle regioni del Sud rispetto a quella delle regioni del Centro-nord. Con riferimento alla

popolazione residente le regioni con i più alti quozienti di notifica sono il Trentino Alto-Adige, Marche, Emilia Romagna e Friuli-Venezia Giulia.

Le diagnosi per le quali si registrano le diminuzioni maggiori sono il morbillo, la rosolia e l'epatite virale A. In aumento risulta, invece, la pertosse e, in termini appena rilevanti, anche la varicella.

Un cenno particolare va dedicato all'AIDS che mostra un ulteriore decremento del numero di notifiche: queste passano da 3.243 casi nel 1997 a 2.396 nel 1998, mantenendo la stessa tendenza che si è manifestata già nel 1997 rispetto al 1996.

Mortalità per causa

Annualmente oltre 500 mila schede di morte pervengono all'Istat e sono sottoposte a revisione per quanto riguarda le informazioni demografiche, mentre le informazioni sanitarie, che attengono alle cause di decesso, sono oggetto di codifica manuale da parte di personale specializzato.

Il medico certificatore, chiamato a constatare il decesso, deve indicare sul modello di rilevazione Istat "tutte le malattie, gli stati morbosi o i traumatismi che abbiano condotto o contribuito al decesso, e le circostanze dell'accidente o violenza che hanno provocato questi traumatismi", riportando anche altre notizie di rilievo inerenti al decesso. Nella scheda viene distinto il caso di morte da causa naturale da quello di morte da causa violenta.

Le statistiche di mortalità sono basate convenzionalmente su una singola causa di morte, la cosiddetta causa iniziale, la cui definizione è sancita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Il problema dell'individuazione della causa di morte è particolarmente semplice qualora sulla scheda sia riportata una sola causa. Tuttavia molto spesso sono più stati morbosi che hanno contribuito alla morte. In questi casi si pone il problema dell'individuazione della patologia ritenuta maggiormente responsabile del decesso, ovvero della "causa primaria di morte" (o "causa principale" o "causa fondamentale").

Una delle attività più impegnative e delicate del processo di produzione dei dati di mortalità riguarda proprio la selezione e la codifica della causa iniziale del decesso, sulla base delle informazioni riportate sulla scheda di morte.

A partire dai decessi del 1995 l'Istat ha introdotto un nuovo sistema di codifica delle cause di morte, si è passati infatti da un sistema di codifica manuale ad un sistema automatico. Per ogni anno di lavorazione il 75% dei decessi viene codificato automaticamente attraverso il software MICAR-ACME (MICAR Mortality Medical Indexing Classification and Retrieval, ACME Automated Classification of Medical Entities). Il restante 25% delle schede di morte, per motivi di qualità della codifica, viene codificato esclusivamente con il tradizionale sistema di codifica manuale. Tale percentuale comprende i casi relativi alle schede con un quadro nosologico complesso, ai decessi per cause violente e per Aids per le quali il sistema di codifica automatica presenta problemi di natura operativa e gestionale.

Il sistema di codifica automatico ha permesso senza dubbio la ristrutturazione e l'ottimizzazione dell'intero processo di produzione dei dati, ma ha anche condotto alla creazione di una discontinuità nei dati sulle cause di morte tra il 1994 ed il 1995. Per questo motivo l'Istat ha progettato un esteso "bridge coding" sottoponendo a doppia codifica, manuale ed automatica, un campione di decessi riferiti al 1995 di circa 300.000 schede di morte e relativi a 7 mesi (gennaio, febbraio, marzo, maggio, luglio, settembre, novembre).

Per meglio comprendere eventuali modificazioni nel profilo della mortalità per causa dovute al diverso sistema di lavorazione dei dati, si riporta qui di seguito una tabella di raccordo. In essa è indicata la distribuzione dei decessi, riferita al 1995, per grandi gruppi di cause e per i due diversi sistemi di codifica, ottenuta dallo studio del campione sopraccitato

(Prospetto 3.1).

Nel 1996 sono avvenuti in Italia 554.576 decessi, di cui 284.052 relativi ai maschi e 270.524 alle femmine. Oltre il 70% della mortalità complessiva è dovuta alle malattie del sistema circolatorio ed ai tumori. In particolare le cause di morte più frequenti sono quelle connesse alle malattie del sistema circolatorio. I quozienti di mortalità per 100.000 abitanti sono risultati pari a 418,3 per il totale della popolazione, 395,6 per i maschi e 439,7 per le femmine.

Al secondo posto tra le cause di decesso si collocano i tumori (28,2% del totale dei decessi) con quozienti per 100.000 abitanti rispettivamente pari a 326,3 per i maschi e 222,4 per le femmine. Nel corso del quinquennio 1992-96 il quoziente di mortalità per tumori è passato da 266,7 a 272,8 per 100.000 abitanti.

Il terzo posto è occupato dai decessi per malattie dell'apparato respiratorio i cui quozienti hanno assunto valori pari a 56,2 per 100.000 per la popolazione totale, 70,4 per i maschi e 42,9 per le femmine. Un lieve incremento di mortalità si osserva nelle donne per le cause di morte violenta, mentre negli uomini il fenomeno mostra una maggiore stabilità se non addirittura una lieve flessione. E' opportuno sottolineare tuttavia che la mortalità maschile è comunque molto più elevata di quella femminile: il quoziente di mortalità, nel 1996, è infatti per gli uomini pari a 60,0 mentre per le donne a 38,3.

Un esame dei dati a livello territoriale evidenzia una più elevata mortalità nelle regioni del Centro-nord rispetto a quelle del Mezzogiorno.

Nel caso dei tumori si riscontrano forti differenze territoriali: il quoziente è pari a 314,4 al Centro-nord e a 200,2 al Sud e nelle Isole; il valore più basso si registra in Calabria (175,7) e quello più elevato nel Friuli-Venezia Giulia (389,3).

Anche per quanto riguarda le cause di morte vio-

Prospetto 3.1 - Decessi per gruppi di cause secondo il sistema di codifica e coefficiente K di raccordo. Analisi del Bridge Coding riferita all'anno 1995

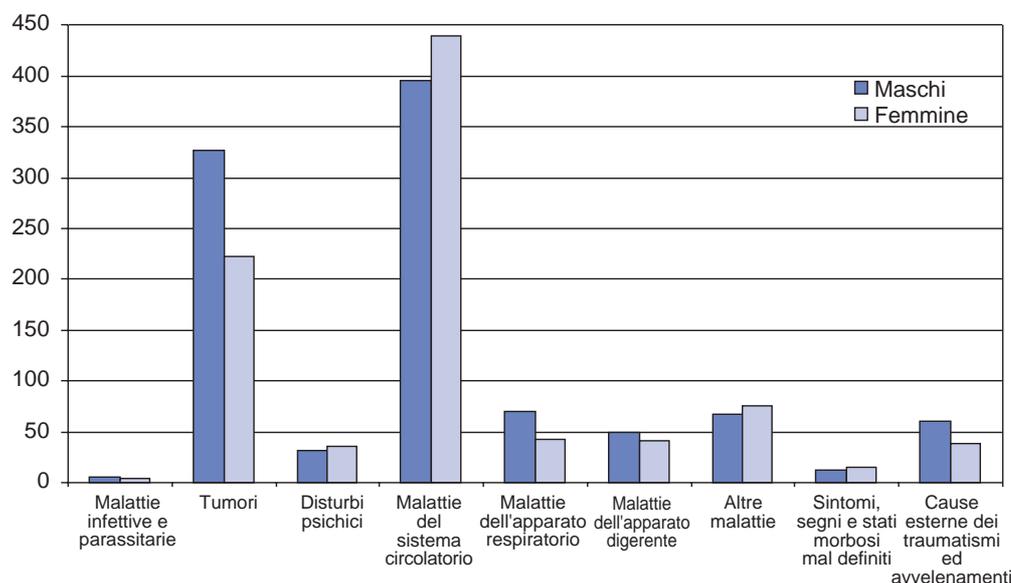
CAUSE DI MORTE	Codifica		K (a)
	Manuale	Automatica (b)	
Malattie infettive e parassitarie (c)	1.230	1.644	1,337
Tumori	90.554	88.850	0,981
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	10.142	11.138	1,098
Malattie del sistema circolatorio	143.481	143.640	1,001
Malattie dell'apparato respiratorio	19.794	20.722	1,047
Malattie dell'apparato digerente	16.676	15.698	0,941
Altre malattie	21.010	21.750	1,035
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	4.924	4.369	0,887
Cause esterne dei traumatismi ed avvelenamenti	16.216	16.216	1,000
Totale	324.027	324.027	1,000

(a) Rapporto tra i decessi secondo la codifica automatica ed i decessi secondo la codifica manuale,

(b) Si utilizza il termine automatica sebbene il 23% delle schede di morte sia codificato manualmente.

(c) Isolando nella codifica automatica l'epatite virale (codice 070) il coefficiente K diventa 1,138.

Figura 3.6 - Mortalità per gruppi di cause e sesso - Anno 1996 (quozienti per 100.000 abitanti)



lenta l'indicatore di mortalità è più elevato nelle regioni del Centro-nord e più basso in quelle meridionali. In particolare il valore più basso si osserva in Campania (30,3) decessi per 100.000 abitanti mentre quello più alto in Valle d'Aosta (79,0).

E' infine importante sottolineare che il tasso grezzo di mortalità, sebbene sia una misura globale del fenomeno, risente della struttura per età della popolazione di riferimento e pertanto non sempre è adeguato per effettuare analisi territoriali e temporali. Tuttavia la geografia appena descritta della mortalità per causa in Italia rimane sostanzialmente immutata anche quando si usano degli indicatori più appropriati quali i tassi standardizzati ("La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia", Istat, 1999).

Per quanto riguarda infine i morti nel primo anno di vita, l'analisi temporale per gruppi di cause e sesso evidenzia andamenti sostanzialmente decrescenti. In particolare nel 1996 si sono registrati complessivamente 3.250 decessi. Tra questi 34 casi sono riconducibili a malattie infettive e parassitarie, 63 casi a malattie dell'apparato respiratorio, 878 casi a malformazioni congenite e ben 1.810 a condizioni morbose di origine perinatale.

A livello territoriale i dati del 1996 evidenziano ancora una volta una più elevata mortalità infantile nelle regioni del Sud rispetto a quelle del Centro-nord.

Condizioni di salute

L'indagine Multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" fornisce annualmente informazioni sulle condizioni di salute della popolazione (percezione soggettiva del proprio stato di salute e presenza di malattie croniche), sui comportamenti sanitari (consumo di farmaci e ricorso al medico di

famiglia), sugli stili alimentari e l'abitudine al fumo.

Stato di salute e malattie croniche

La percentuale di persone che dichiarano di godere di un buon stato di salute è sostanzialmente stabile nel tempo e pari a circa due terzi della popolazione (75,5% nel 1999). Tale percentuale risulta ancora più elevata negli uomini e nei residenti nel Mezzogiorno, mentre decresce in maniera esponenziale al crescere dell'età: solo il 29,1% degli ultrasessantacinquenni dichiara un buon stato di salute.

Lo svantaggio del sesso femminile emerge anche dall'analisi dei dati relativi alla quota di popolazione che soffre di almeno una malattia cronica: il 33,2% delle donne si trova in queste condizioni contro il 27,9% degli uomini. Questo divario tra i sessi non sembra riconducibile esclusivamente alla struttura per età più anziana che caratterizza la popolazione femminile in quanto, a partire dalla maggiore età, rimane evidente all'interno delle singole classi di età.

Anche la proporzione di malati cronici che dichiarano di stare in buona salute è più elevata negli uomini (49,8%) che nelle donne (42,6%).

Approfondendo il dettaglio delle singole malattie croniche quelle più frequentemente riportate dagli intervistati sono l'artrosi, artrite (16,6%) e l'ipertensione (10,7%), entrambe più diffuse tra la popolazione femminile.

Gli uomini hanno una prevalenza leggermente superiore alle donne nel caso della bronchite cronica (inclusa l'asma bronchiale) e dell'ulcera gastrica o duodenale.

In tutti i casi si rileva una rapida crescita delle percentuali di persone affette dalle diverse malattie croniche all'aumentare dell'età, con l'eccezione delle

malattie allergiche che hanno una prevalenza più elevata nelle età giovanili.

Per quanto riguarda le differenze territoriali al Centro-nord sono più frequenti che nel Mezzogiorno le malattie del cuore e le malattie allergiche.

Farmaci e medico di famiglia

Nel 1999 il 32,6% della popolazione ha assunto farmaci nei due giorni precedenti l'intervista. Il consumo è più frequente nelle donne (37,2%) che negli uomini (27,8%) ed è significativamente più elevato nelle età senili e presenili.

L'assunzione di un medicinale nella stragrande maggioranza dei casi deriva dalla prescrizione di un medico (86,5%), mentre solo il 9,3% delle persone consuma farmaci di propria iniziativa o, nelle età più giovani, su suggerimento dei genitori. La quota di persone che si affida al consiglio del medico è prossima al 100% nelle età avanzate della vita che, come visto, sono anche quelle in cui è molto frequente il consumo di farmaci. A queste età aumenta infatti il peso delle patologie più gravi, generalmente meno risolvibili con l'autoprescrizione.

A livello territoriale il consumo di farmaci è significativamente più elevato al Centro-nord (34,9%) e più basso al Sud (28,6%) anche in conseguenza della struttura per età più anziana che caratterizza le prime ripartizioni.

Nel sistema sanitario italiano il medico di famiglia svolge una funzione determinante sia per l'assistenza di primo livello erogata direttamente ai pazienti, sia per il ruolo di filtro nei confronti dell'assistenza specialistica e ospedaliera. La quota di popolazione che vi ricorre in presenza di problemi di salute risulta leggermente crescente negli ultimi cinque anni: dal 77,7% nel 1995 al 81,9% nel 1999. Una caratteristica costante del fenomeno è il ricorso particolarmente elevato in corrispondenza delle età anziane (92,6% tra gli ultrasessantacinquenni).

Le percentuali diminuiscono di poco quando si considera la consultazione del medico di famiglia per il ricorso a prestazioni specialistiche, a ricoveri ospedalieri o a fisioterapie (80,9%) e anche in questo caso si rileva un trend temporale lievemente crescente.

Il confronto tra i sessi mette in luce un profilo per classi di età del tutto analogo sebbene le donne ricorrano più frequentemente degli uomini al medico di famiglia, sia per la presenza di problemi di salute che per la necessità di ricorrere a prestazio-

ni specialistiche.

Questi comportamenti risultano infine più diffusi nel Mezzogiorno.

Stili alimentari e abitudine al fumo

L'alimentazione

Il modello alimentare di tipo mediterraneo, tipico del nostro Paese, è stato più volte riconosciuto come uno dei principali fattori protettivi dello stato di buona salute. Il recente modificarsi degli stili alimentari, per effetto dell'assunzione di stili di vita più frenetici, ha portato a cambiare in alcuni casi il corretto ed equilibrato rapporto con l'alimentazione.

L'indagine Multiscopo sulle famiglie condotta annualmente dall'Istat evidenzia che l'Italia è ancora lontana da un'ampia diffusione del modello basato sul pasto veloce. I dati relativi al 1999 evidenziavano che il pranzo costituisce infatti ancora nella gran parte dei casi il pasto principale (per il 71,4% circa della popolazione di 3 anni e più), pur in presenza di una tendenza all'aumento di chi afferma che il proprio pasto principale è la cena, e molto spesso è consumato a casa (76,7%), permettendo così una scelta degli alimenti ed una composizione dei cibi e degli ingredienti più attenta rispetto ai pasti consumati fuori casa. La scelta della cena come pasto principale prevale nel Centro-nord (25,9%) rispetto al Meridione.

Al mattino una prima colazione "adeguata" (non solo limitata al caffè o al tè, ma includente alimenti più sostanziosi) è una abitudine che riguarda il 75,8% della popolazione, consolidando un comportamento ritenuto salutare.

Il fumo

Numerosi studi hanno ormai accertato l'esistenza di una correlazione positiva tra abitudine al fumo, esposizione a fumo passivo ed insorgenza di particolari patologie, prime fra tutte il tumore polmonare e le malattie cronico-degenerative degli apparati respiratorio e cardiovascolare.

Nel 1998 l'abitudine al fumo ha interessato il 25,5% delle persone di 14 anni e più. La diffusione dell'abitudine al fumo appare fortemente differenziata per sesso, con una prevalenza tra gli uomini pari al 32,4% contro il 17,1% per le donne. La decisione di porre fine al fumo abituale è più frequente negli uomini (27,2%) che nelle donne (12,5%).

Tavola 3.1 - Istituti di cura, posti-letto, degenti, giornate di degenza e personale per tipo di istituto - Anno 1997

ANNI TIPI DI ISTITUTO	Istituti	Posti letto		Degenti		Giornate di degenza			Personale	
		Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedalizzazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)	Degenza media (c)	Medici	Personale sanitario ausiliario
1993 (d)	1.912	380.420	6,7	9.072.070	159,0	100.639.708	72,5	11,1	100.897	245.723
1994 (d)	1.874	373.408	6,5	9.147.318	159,9	99.046.951	72,7	10,8	100.798	245.337
1995 (d) (e)	1.848	356.242	6,2	9.299.729	162,3	93.640.843	72,0	10,1	130.689	313.578
1996 (d) (e)	1.787	372.352	6,5	10.599.572	184,7	99.712.308	73,4	9,4	116.894	280.263
1997 (e) (f) - PER TIPO DI ISTITUTI										
Istituti pubblici	941	262.920	4,6	9.086.396	158,0	73.176.567	76,3	8,1	98.637	252.215
Aziende ospedaliere	85	72.506	1,3	2.558.044	44,5	20.776.577	78,5	8,1	31.776	74.939
Presidi ASL (pubblici e privati)	721	150.141	2,6	5.524.975	96,1	40.547.681	74,0	7,3	53.072	144.464
Policlinici universitari	10	7.503	0,1	241.160	4,2	2.171.082	79,3	9,0	4.374	8.682
Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	49	12.497	0,2	404.324	7,0	3.690.591	80,9	9,1	5.927	12.585
Ospedali classifica	40	10.695	0,2	347.526	6,0	2.937.015	75,2	8,5	3.214	8.358
Istituti psichiatrici residuali	36	9.578	0,2	10.367	0,2	3.053.621	87,3	294,6	274	3.187
Istituti privati (g)	648	71.693	1,2	1.466.119	25,5	16.376.803	62,6	11,2	16.119	25.827
Case di cura accreditate (h)	537	64.515	1,1	1.331.814	23,2	15.441.802	65,6	11,6	13.393	23.198
Case di cura non accreditate	111	7.178	0,1	134.305	2,3	935.001	35,7	7,0	2.726	2.629
TOTALE	1.589	334.613	5,8	10.552.515	183,5	89.553.370	73,3	8,5	114.756	278.042

Fonte: E 3.2

(a) Rapporto tra degenti e popolazione media residente per 1.000.

(b) Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali per 100. Giornate di degenza potenziali = posti letto per i 365 o 366 giorni dell'anno.

(c) Rapporto tra giornate di degenza e degenti.

(d) I dati si riferiscono per l'anno 1993 al 99,7%, per l'anno 1994 al 98,7%, per il 1995 ed il 1996 al 98,1% del totale degli istituti di cura.

(e) I dati trasmessi dagli istituti di cura sono stati completati mediante stime dei dati mancanti.

(f) I dati relativi ai posti letto ed all'attività si riferiscono al 98,2% del totale degli istituti di cura.

(g) Dal 1997 il Ministero della Sanità non include nella rilevazione degli istituti di cura i circa 150 Istituti di riabilitazione ex art. 26 L.833/78.

(h) I dati di struttura e di attività sono comprensivi dell'attività privata a pagamento svolta da questi istituti.

«Per saperne di più»

ACI, *Analisi dell'incidentalità stradale a livello nazionale e regionale*. Roma, 1998.

CNR, *Aspetti e problemi dell'invecchiamento della popolazione*. Roma, 1997.

CNR, *La salute degli anziani in Italia*. Roma, 1997.

FAO, *Quarterly bulletin of statistics*. Roma, 2000.

ISTAT, *Cause di morte: anno 1996*. Roma, 2000. (Annuari n. 12).

ISTAT, *Decessi: caratteristiche demografiche e sociali: anno 1996*. Roma, 2000. (Annuari n. 5).

ISTAT, *Gli incidenti stradali negli anni '90: rischio e sicurezza sulle strade italiane*. Roma, 1997. (Argomenti n. 7).

ISTAT, *Introduced abortion in Italy*. Roma, 2000. (Essays n. 5).

ISTAT, *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia. Un quadro sociodemografico e sanitario dalla legge 194 ad oggi*. Roma, 1997 (Argomenti n. 9).

ISTAT, *La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia*. Roma, 1999.

ISTAT, *L'abortività in Italia: tendenze e nuovi comportamenti degli anni '90*. Roma, 2000. (Informazioni n. 3).

Tavola 3.2 - Istituti di cura, posti-letto, degenti, giornate di degenza e personale per regione - Anno 1997

REGIONI	Istituti	Posti letto		Degenti		Giornate di degenza		
		Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedalizzazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)	Degenza media (c)
Piemonte	110	24.501	5,7	664.468	154,8	6.796.787	76,0	10,2
Valle d'Aosta	1	520	4,4	18.903	158,3	157.078	82,8	8,3
Lombardia	212	53.273	5,9	1.668.172	185,9	14.697.754	75,6	8,8
Trentino-Alto Adige	39	6501	7,1	188067	204,1	1795298	75,7	9,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>20</i>	<i>3.086</i>	<i>6,8</i>	<i>96.703</i>	<i>212,1</i>	<i>861.367</i>	<i>76,5</i>	<i>8,9</i>
<i>Trento</i>	<i>19</i>	<i>3.415</i>	<i>7,3</i>	<i>91.364</i>	<i>196,2</i>	<i>933.931</i>	<i>74,9</i>	<i>10,2</i>
Veneto	101	25.700	5,8	848.847	190,3	7.354.988	78,4	8,7
Friuli-Venezia Giulia	25	7.499	6,3	204.905	172,9	1.787.057	65,3	8,7
Liguria	40	10.118	6,1	313.807	190,6	2.921.353	79,1	9,3
Emilia-Romagna	95	23.768	6,0	775.956	196,8	6.359.889	73,3	8,2
Toscana	75	19.946	5,7	624.469	177,1	5.036.904	69,2	8,1
Umbria	15	3.976	4,8	144.660	174,1	1.029.674	71,0	7,1
Marche	53	9.408	6,5	307.585	212,2	2.530.266	73,7	8,2
Lazio	234	40.068	7,7	992.320	189,7	11.279.870	77,1	11,4
Abruzzo	36	8.374	6,6	276.801	217,1	2.249.012	73,6	8,1
Molise	10	1.702	5,2	63.562	192,4	491.907	79,2	7,7
Campania	150	27.400	4,7	900.282	155,5	7.110.231	71,1	7,9
Puglia	115	23.884	5,8	864.841	211,5	5.927.472	68,0	6,9
Basilicata	14	2.833	4,7	102.719	168,6	695.017	67,2	6,8
Calabria	74	10.642	5,1	374.354	180,6	2.639.945	68,0	7,1
Sicilia	142	24.730	4,8	942.031	184,6	6.370.247	70,6	6,8
Sardegna	48	9.770	5,9	275.766	165,9	2.322.621	65,1	8,4
ITALIA	1.589	334.613	5,8	10.552.515	183,5	89.553.370	73,3	8,5
NORD-CENTRO	1.000	225.278	6,2	6.752.159	184,6	61.746.918	75,1	9,1
MEZZOGIORNO	589	109.335	5,2	3.800.356	181,5	27.806.452	69,7	7,3

REGIONI	Medici			Personale sanitario ausiliario					
	Numero	Per 10.000 abitanti	Per 100 posti letto	Numero	Per 10.000 abitanti	Per medico	Per 100 posti letto	Altro personale	Totale personale
Piemonte	8.205	19,1	33,5	20.256	47,2	2,5	82,7	18.837	47.298
Valle d'Aosta	218	18,3	41,9	497	41,6	2,3	95,6	442	1.157
Lombardia	17.982	20,0	33,8	46.580	51,9	2,6	87,4	46.070	110.632
Trentino-Alto Adige	1515	16,4	23,3	5164	56,0	3,4	79,4	5084	11.763
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>762</i>	<i>16,7</i>	<i>24,7</i>	<i>2.530</i>	<i>55,5</i>	<i>3,3</i>	<i>82,0</i>	<i>2.333</i>	<i>5.625</i>
<i>Trento</i>	<i>753</i>	<i>16,2</i>	<i>22,0</i>	<i>2.634</i>	<i>56,6</i>	<i>3,5</i>	<i>77,1</i>	<i>2.751</i>	<i>6.138</i>
Veneto	8.239	18,5	32,1	25.056	56,2	3,0	97,5	18.113	51.408
Friuli-Venezia Giulia	2.520	21,3	33,6	7.210	60,8	2,9	96,1	6.614	16.344
Liguria	3.853	23,4	38,1	9.770	59,3	2,5	96,6	8.091	21.714
Emilia-Romagna	8.692	22,0	36,6	21.224	53,8	2,4	89,3	17.516	47.432
Toscana	6.919	19,6	34,7	17.761	50,4	2,6	89,0	12.355	37.035
Umbria	1.680	20,2	42,3	3.736	45,0	2,2	94,0	2.885	8.301
Marche	2.759	19,0	29,3	7.110	49,0	2,6	75,6	5.608	15.477
Lazio	13.507	25,8	33,7	28.826	55,1	2,1	71,9	27.581	69.914
Abruzzo	2.502	19,6	29,9	6.673	52,3	2,7	79,7	4.942	14.117
Molise	612	18,5	36,0	1.381	41,8	2,3	81,1	1.087	3.080
Campania	10.940	18,9	39,9	21.836	37,7	2,0	79,7	17.408	50.164
Puglia	7.183	17,6	30,1	18.293	44,7	2,5	76,6	15.613	41.089
Basilicata	755	12,4	26,7	2.177	35,7	2,9	76,8	1.776	4.708
Calabria	3.703	17,9	34,8	7.394	35,7	2,0	69,5	7.250	18.347
Sicilia	9.534	18,7	38,6	19.402	38,0	2,0	78,5	18.556	47.492
Sardegna	3.438	20,7	35,2	7.696	46,3	2,2	78,8	6.231	17.365
ITALIA	114.756	20,0	34,3	278.042	48,3	2,4	83,1	242.059	634.857
NORD-CENTRO	76.089	20,8	33,8	193.190	52,9	2,5	85,8	169.196	438.475
MEZZOGIORNO	38.667	18,5	35,4	84.852	40,5	2,2	77,6	72.863	196.382

Fonte: E 3.2

(a) (b) (c) Cfr. le corrispondenti note alla Tavola 3.1.

Tavola 3.3 - Dimissioni e giornate di degenza in discipline per acuti in regime ordinario dagli istituti di cura per M.D.C. (Major Diagnostic Categories) - Anno 1997

M.D.C. (Major Diagnostic Categories)	Dimissioni		Giornate di degenza	Degenza media (a)
	Numero	%		
Malattie e disturbi del sistema nervoso	674.012	7,2	5.854.199	8,7
Malattie e disturbi dell'occhio	397.032	4,2	1.501.612	3,8
Malattie e disturbi dell'orecchio, del naso, della bocca e della gola	498.857	5,3	2.256.033	4,5
Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	587.307	6,3	6.176.702	10,5
Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	1.200.790	12,8	9.828.278	8,2
Malattie e disturbi dell'apparato digerente	1.030.988	11,0	7.401.777	7,2
Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas	382.159	4,1	3.803.469	10,0
Malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	1.101.902	11,8	7.956.082	7,2
Malattie e disturbi della pelle, del tessuto sotto-cutaneo e della mammella	418.448	4,5	2.413.616	5,8
Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici	194.755	2,1	1.503.046	7,7
Malattie e disturbi del rene e delle vie urinarie	448.192	4,8	3.267.819	7,3
Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo maschile	187.936	2,0	1.164.727	6,2
Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	346.145	3,7	1.889.193	5,5
Gravidanza, parto e puerperio	732.286	7,8	3.370.752	4,6
Malattie e disturbi del periodo neonatale	175.525	1,9	1.154.718	6,6
Malattie e disturbi del sangue, degli organi emopoietici e del sistema immunitario	86.127	0,9	739.364	8,6
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	206.333	2,2	1.602.255	7,8
Malattie infettive e parassitarie (sistemiche o di sedi non specificate)	64.936	0,7	526.680	8,1
Malattie e disturbi mentali	230.766	2,5	3.679.463	15,9
Abuso di alcol/droghe e disturbi mentali organici indotti	37.864	0,4	262.309	6,9
Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	103.078	1,1	530.103	5,1
Ustioni	7.404	0,1	82.125	11,1
Fattori che influenzano lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	83.844	0,9	468.513	5,6
Traumatismi multipli rilevanti	9.042	0,1	127.735	14,1
Infezioni da H.I.V.	22.711	0,2	338.280	14,9
Altri Diagnosis Related Groups (D.R.G.)	141.132	1,5	1.620.933	11,5
Totale	9.369.571	100,0	69.519.783	7,4

Fonte: E 3.1

(a) Rapporto tra giornate di degenza e dimissioni.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Sanità ed assistenza sociale*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.

ISTAT, *Statistica degli incidenti stradali: anno 1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 21).

ISTAT, *Statistiche della sanità: anno 1997*. Roma, 2000 (Annuari n. 13).

ISTAT, *Stili di vita e condizioni di salute*. Roma, 1999. (Informazioni n. 34).

ISTAT, *Tavole provinciali di mortalità: anno 1995*. Roma, 2000. (Informazioni n. 12).

ISTAT, *Toward an integrated system of indicators to assess the health status of the population*. Roma, 1999. (Essays n. 4).

ISTAT-ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITÀ, *La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia*. Roma, 1999.

ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITÀ, *Rapporto Istituzionale*. Roma, 1999.

MINISTERO DELLA DIFESA, *Indagine sul fenomeno della tossicodipendenza in ambito difesa*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Assistenza sanitaria erogata in applicazione dei regolamenti CEE di sicurezza sociale*. Roma, 1995.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Atlante di geografia sanitaria*. Roma, 1998.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Attività gestionali ed economiche delle USL e aziende ospedaliere*. Roma, 1998.

Tavola 3.4 - Dimissioni in discipline per acuti in regime ordinario dagli istituti di cura per D.R.G. (Diagnosis Related Groups): primi 30 D.R.G. e numerosità delle dimissioni - Anno 1997

D.R.G. (Diagnosis Related Groups)	Dimissioni		Degenza media (a)
	Numero	%	
373 Parto vaginale senza diagnosi complicanti	306.720	3,3	4,4
39 Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	221.960	2,4	3,1
183 Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età >17 senza cc.	209.224	2,2	5,4
243 Affezioni mediche del dorso	166.259	1,8	7,0
127 Insufficienza cardiaca e shock	144.201	1,5	10,3
162 Interventi per ernia inguinale e femorale, età >17 senza cc.	130.239	1,4	4,5
88 Malattia polmonare cronica ostruttiva	125.595	1,3	10,5
371 Parto cesareo senza cc.	125.048	1,3	7,1
134 Ipertensione	112.617	1,2	7,3
381 Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	111.175	1,2	1,8
14 Malattie cerebrovascolari specifiche eccetto attacco ischemico transitorio	110.684	1,2	12,8
359 Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne, senza cc.	101.175	1,1	7,6
184 Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età <18	99.486	1,1	3,5
430 Psicosi	93.881	1,0	20,4
324 Calcolosi urinaria, senza cc.	89.617	1,0	4,6
222 Interventi sul ginocchio senza cc.	87.028	0,9	4,3
119 Legatura e stripping di vene	82.711	0,9	3,7
410 Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	82.468	0,9	3,9
254 Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età >17 senza cc.	79.601	0,8	3,6
364 Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	79.601	0,8	2,6
470 Non attribuibile ad altro DRG	75.876	0,8	6,7
167 Appendicectomia con diagnosi principale non complicata, senza cc.	74.021	0,8	5,0
82 Neoplasie dell'apparato respiratorio	73.419	0,8	11,4
60 Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età <18	72.185	0,8	2,4
139 Aritmia e alterazioni della condizione cardiaca, senza cc.	72.041	0,8	5,2
198 Colecistectomia senza esplorazione del dotto biliare comune, senza cc.	71.368	0,8	7,9
15 Attacco ischemico transitorio e occlusioni precerebrali	66.568	0,7	8,2
140 Angina pectoris	66.485	0,7	7,5
209 Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti inferiori	66.462	0,7	18,3
284 Malattie minori della pelle senza cc.	64.232	0,7	5,1
Totale (primi 30 DRG)	3.261.947	34,8	6,6
TOTALE	9.369.571	100,0	7,4

Fonte: E 3.1

(a) Cfr. nota corrispondente a Tavola 3.3.

«Per saperne di più»

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Aziende sanitarie locali: struttura e attività*. Roma, 1998.
 MINISTERO DELLA SANITÀ, *Bollettino epidemiologico: anni 1993-96*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELLA SANITÀ, *Bollettino per le farmacodipendenze e l'alcolismo*. Roma, 1998.
 MINISTERO DELLA SANITÀ, *Personale delle U.S.L. e degli Istituti di cura pubblici*. Roma, 1998.
 MINISTERO DELLA SANITÀ, *Rilevazione attività nel settore tossicodipendenze*. Roma, 1999.
 MINISTERO DELLA SANITÀ, *Scheda di dimissione ospedaliera. Sistema informativo sanitario*. Roma, 1998.
 MINISTERO DELL'INTERNO, *Censimento dei servizi sanitari pubblici e delle strutture socioriabilitative alla data del 31-03-1997*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELL'INTERNO, *Osservatorio permanente sul fenomeno droga*. Roma, 1999.

Tavola 3.5 - Ammissioni nei servizi psichiatrici degli istituti di cura per classe di età e sesso - Anni 1993-97 (dati assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)

ANNI	Classi di età												Totale
	Fino a 14	15-29	30-39	40-49	50-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85 e oltre	Non indicato	
DATI ASSOLUTI													
MASCHI													
1993	167	16.735	17.982	12.683	8.544	2.965	2.031	1.246	695	487	485	764	64.784
1994	159	17.006	19.394	13.492	8.662	3.096	2.250	1.527	697	539	556	903	68.281
1995	151	16.814	20.005	13.889	8.477	3.072	2.285	1.508	732	538	593	988	69.052
1996	90	17.098	21.258	14.626	9.291	3.349	2.318	1.592	798	571	576	1.195	72.762
1997	87	16.526	21.294	15.074	9.548	3.179	2.351	1.605	849	530	604	1.278	72.925
FEMMINE													
1993	114	8.737	12.377	11.221	10.178	4.330	3.592	2.696	1.425	999	1.021	770	57.460
1994	66	9.169	12.867	11.848	10.243	4.597	3.684	2.976	1.439	1.093	1.194	768	59.944
1995	83	9.188	13.517	12.336	10.318	4.668	3.941	3.059	1.524	1.105	1.145	721	61.605
1996	56	9.140	14.515	12.909	10.557	4.392	4.139	3.158	1.707	1.091	1.167	936	63.767
1997	35	9.045	14.736	13.010	10.638	4.505	3.956	3.165	1.828	951	1.094	915	63.878
MASCHI E FEMMINE													
1993	281	25.472	30.359	23.904	18.722	7.295	5.623	3.942	2.120	1.486	1.506	1.534	122.244
1994	225	26.175	32.261	25.340	18.905	7.693	5.934	4.503	2.136	1.632	1.750	1.671	128.225
1995	234	26.002	33.522	26.225	18.795	7.740	6.226	4.567	2.256	1.643	1.738	1.709	130.657
1996	146	26.238	35.773	27.535	19.848	7.741	6.457	4.750	2.505	1.662	1.743	2.131	136.529
1997	122	25.571	36.030	28.084	20.186	7.684	6.307	4.770	2.677	1.481	1.698	2.193	136.803
QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI													
MASCHI													
1993		250,2	440,4	340,5	249,5	190,2	148,3	125,7	111,3	100,4	197,1		233,9
1994		258,2	463,0	358,1	253,8	197,9	163,0	140,2	122,0	107,9	208,6		245,9
1995		258,0	471,2	366,2	249,0	195,9	165,0	133,5	132,2	106,4	216,4		248,5
1996		271,1	483,8	380,2	272,5	215,7	163,5	138,3	127,3	114,6	188,6		261,2
1997		267,3	475,2	389,6	275,9	205,0	165,9	140,6	131,4	109,9	199,9		261,4
FEMMINE													
1993		134,8	303,8	297,3	282,1	248,5	217,2	198,8	150,0	118,3	176,8		195,8
1994		143,7	308,1	310,5	285,1	263,2	222,6	200,6	164,5	125,9	194,1		203,6
1995		147,2	316,1	318,3	289,5	268,1	236,2	199,0	173,6	125,3	174,9		208,9
1996		149,9	332,3	331,3	295,1	254,3	245,8	204,9	178,6	125,5	168,4		215,9
1997		152,2	334,7	334,3	294,8	261,5	233,9	204,0	180,4	108,5	148,5		216,0
MASCHI E FEMMINE													
1993		193,4	372,2	318,8	266,3	221,0	186,0	167,9	134,7	111,8	182,8		214,3
1994		201,9	385,7	334,1	269,9	232,3	195,5	175,0	147,7	119,3	198,5		224,1
1995		203,8	393,4	342,0	269,7	233,9	203,9	171,2	157,6	118,4	187,2		228,1
1996		211,5	408,3	355,6	284,1	236,0	208,2	176,4	158,3	121,5	174,6		237,9
1997		210,9	405,5	361,9	285,5	234,7	202,9	177,1	161,3	109,0	163,4		238,1

Fonte: R 3.1

Tavola 3.6 - Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 1994-98 (dati assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)

ANNI (a)	Classi di età									Non indicato	Totale
	Fino a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre		
1994	34	1.462	7.529	17.419	18.219	11.498	5.306	706	45	463	62.681
1995	91	1.287	7.034	17.206	19.219	12.107	5.306	716	40	523	63.529
1996	22	1.377	6.794	16.996	20.093	13.063	5.746	746	49	749	65.635
1997	17	1.367	6.727	17.037	20.755	13.834	5.845	736	47	508	66.873
1998 (b)	26	1.330	6.401	16.400	20.614	14.414	6.231	711	33	506	66.666

REGIONI DI RESIDENZA	Classi di età							
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	15-49

1997 - QUOZIENTI PER 1.000 DONNE IN ETA' FECONDA

Piemonte (b)	0,6	2,6	7,3	9,3	6,1	2,9	0,3	4,5
Valle d'Aosta	0,4	3,0	8,1	8,8	6,8	1,5	0,2	4,6
Lombardia	0,6	2,5	7,3	9,7	7,3	3,1	0,4	4,8
Trentino-Alto Adige	0,6	3,4	8,1	11,0	8,8	4,1	0,4	6,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	0,6	3,9	9,8	12,4	8,4	3,7	0,6	6,2
<i>Trento</i>	0,6	3,6	8,9	11,7	8,6	3,9	0,5	6,0
Veneto	0,4	2,4	7,5	10,0	7,5	3,1	0,4	4,9
Friuli-Venezia Giulia	0,6	2,6	6,6	8,9	7,3	3,1	0,5	4,6
Liguria	0,5	2,0	6,0	8,3	6,2	3,1	0,4	4,1
Emilia-Romagna	0,7	3,1	7,1	9,2	6,5	2,8	0,4	4,6
Toscana	0,8	2,8	7,0	8,9	6,3	2,9	0,3	4,4
Umbria	0,4	2,2	6,7	6,9	4,3	1,7	0,2	3,4
Marche	0,4	2,9	7,6	9,0	7,7	2,8	0,3	4,7
Lazio	1,1	4,0	8,9	10,4	8,1	4,0	0,5	5,7
Abruzzo	0,6	2,7	7,6	9,3	6,1	2,5	0,2	4,4
Molise	0,3	2,7	7,8	6,7	5,2	1,9	0,5	3,8
Campania	0,8	3,7	6,8	6,9	5,3	2,5	0,3	4,0
Puglia	1,0	3,4	7,6	8,0	5,7	2,9	0,4	4,3
Basilicata	0,2	3,3	8,8	8,0	7,1	3,6	0,5	4,7
Calabria	1,1	4,4	7,3	7,5	5,9	3,0	0,5	4,4
Sicilia	1,6	4,7	8,4	7,4	5,8	3,0	0,4	4,7
Sardegna	0,4	1,6	4,4	6,3	5,4	3,0	0,4	3,2
ITALIA	0,8	3,2	7,4	8,8	6,5	3,0	0,4	4,6
NORD-CENTRO	0,7	2,8	7,3	9,3	6,9	3,1	0,4	4,7
MEZZOGIORNO	1,0	3,7	7,3	7,4	5,5	2,8	0,4	4,2

Fonte: R 3.2

(a) A seguito della sottonotifica relativa alla regione Piemonte dal 1993 al 1997 e all'elevata percentuale di "Non indicato" in corrispondenza della regione di residenza nei dati relativi alla regione Lazio per l'anno 1995, i dati risultano incompleti.

(b) I quozienti sono stimati.

«Per saperne di più»

OECD, *Health data 1999*. Paris, 1999.
 UN, *Statistical yearbook:1996*. New York, 1999.
 WHO, *World health report*. Geneve, 2000.
 WHO, *World health statistics quarterly*. Geneve, 2000.

Tavola 3.7 - Interruzioni volontarie di gravidanza per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 1994-98 (dati assoluti e quozienti per 1.000 donne in età feconda)

ANNI (a)	Classi di età									Non indicato	Totale
	Fino a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre		
1994	24	10.692	27.051	31.580	31.004	23.945	10.636	1.111	0	438	136.481
1995	168	10.696	26.900	30.627	30.487	23.818	10.637	1.081	53	350	134.817
1996	216	11.208	27.864	30.893	31.678	24.633	10.892	1.008	15	518	138.925
1997	212	11.011	28.019	31.479	31.738	25.030	10.612	1.004	29	1.032	140.166
1998	177	10.941	28.273	31.302	30.952	24.488	10.628	1.056	36	501	138.354

REGIONI DI RESIDENZA	Classi di età							
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	15-49
1997 - QUOZIENTI PER 1.000 DONNE IN ETÀ FECONDA								
Piemonte	9,5	14,9	14,2	13,0	10,2	4,2	0,3	9,5
Valle d'Aosta	13,6	11,5	13,6	13,9	15,1	6,9	0,2	10,7
Lombardia	7,2	13,4	12,9	12,3	10,8	4,8	0,4	9,1
Trentino-Alto Adige	4,5	10,0	7,4	8,7	7,7	3,5	0,4	6,3
Bolzano-Bozen	3,0	8,5	5,6	6,7	5,8	2,8	0,4	4,9
Trento	6,2	11,5	9,4	10,8	9,7	4,1	0,4	7,7
Veneto	4,1	8,2	8,2	7,6	7,0	3,6	0,3	5,8
Friuli-Venezia Giulia	6,0	10,3	9,8	10,7	9,5	4,7	0,3	7,5
Liguria	8,7	15,9	15,7	13,9	13,2	5,3	0,5	10,6
Emilia-Romagna	7,2	15,0	15,3	14,4	12,3	5,9	0,5	10,3
Toscana	7,8	14,0	14,3	13,6	12,3	5,9	0,6	9,9
Umbria	7,3	15,5	17,2	15,3	14,8	6,5	0,6	11,3
Marche	5,2	10,7	10,3	10,7	10,0	5,0	0,5	7,7
Lazio	8,4	15,8	15,0	14,7	13,0	5,5	0,6	10,8
Abruzzo	6,4	13,8	14,0	14,2	14,5	5,7	0,7	10,2
Molise	7,9	16,1	16,0	16,4	16,6	8,7	0,9	12,1
Campania	4,8	11,6	12,6	13,1	11,7	5,7	0,4	9,0
Puglia	9,1	18,1	21,0	22,6	20,2	9,8	0,9	15,1
Basilicata	4,9	12,9	15,0	15,3	14,2	8,4	0,6	10,6
Calabria	4,5	10,6	12,7	14,5	13,0	6,2	0,8	9,3
Sicilia	5,3	10,7	11,2	11,3	10,4	4,8	0,4	8,0
Sardegna	4,8	8,4	8,7	9,8	9,0	4,5	0,6	6,8
ITALIA	6,6	13,0	13,3	13,2	11,8	5,5	0,5	9,5
NORD-CENTRO	7,2	13,3	13,0	12,4	10,9	5,0	0,5	9,1
MEZZOGIORNO	5,9	12,6	13,8	14,6	13,3	6,4	0,6	10,0

Fonte: R 3.3

(a) A seguito della sottonotifica relativa alla regione Piemonte dal 1993 al 1995 ed all'elevata percentuale di "Non indicato" in corrispondenza della regione di residenza nei dati relativi alla regione Lazio per gli anni 1995 e 1996, i dati risultano incompleti.

Tavola 3.8 - Notifiche di malattie infettive per diagnosi e regione - Anno 1998 (dati provvisori; dati assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)

REGIONI	Diagnosi									
	Diarree infettive non da salmonella	Epatite				Febbre tifoide	Meningite ed encefalite acuta virale	Morbilli	Parotite	Pertosse
		Epatite virale A	Epatite virale B	Epatite virale non A non B	Epatite virale non specificata					
Piemonte	36	103	191	77	9	16	37	162	499	62
Valle d'Aosta	11	1	6	0	0	0	1	14	61	42
Lombardia	260	140	222	65	7	11	57	1.608	2.727	679
Trentino-Alto Adige	115	28	19	21	2	5	8	262	669	472
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>81</i>	<i>16</i>	<i>11</i>	<i>13</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>6</i>	<i>176</i>	<i>157</i>	<i>252</i>
<i>Trento</i>	<i>34</i>	<i>12</i>	<i>8</i>	<i>8</i>	<i>0</i>	<i>3</i>	<i>2</i>	<i>86</i>	<i>512</i>	<i>220</i>
Veneto	147	51	63	19	1	3	0	172	509	408
Friuli-Venezia Giulia	13	29	46	10	1	0	7	47	279	91
Liguria	209	31	36	11	9	3	21	85	214	40
Emilia-Romagna	285	171	177	58	0	7	58	110	2.461	703
Toscana	145	109	158	50	1	7	119	61	503	351
Umbria	5	44	21	8	1	1	3	4	48	64
Marche	49	39	79	30	1	5	61	82	1.015	209
Lazio	226	90	188	61	4	27	57	169	930	432
Abruzzo	22	19	24	31	0	6	22	31	71	174
Molise	13	17	8	12	0	5	2	22	28	12
Campania	66	783	133	98	41	196	72	22	875	835
Puglia	134	775	79	43	11	142	32	274	1.041	368
Basilicata	9	17	21	65	0	8	4	3	66	42
Calabria	16	73	51	29	17	32	25	41	142	145
Sicilia	128	182	83	75	8	151	62	226	1.115	540
Sardegna	45	17	26	14	0	21	9	72	125	75
ITALIA	1.934	2.719	1.631	777	113	646	657	3.467	13.378	6.305
NORD-CENTRO	1.501	836	1.206	410	36	85	429	2.776	9.915	4.114
MEZZOGIORNO	433	1.883	425	367	77	561	228	691	3.463	2.191
Quoziente per 100.000 ab.	3,4	4,7	2,8	1,3	0,2	1,1	1,1	6,0	23,2	10,9

REGIONI	Diagnosi									Totale	Quoziente per 100.000 abitanti
	Rosolia	Salmonellosi non tifoide	Scarlattina	Varicella	A.I.D.S. (a)	Malaria	Tubercolosi polmonare	Tubercolosi extra-polmonare	Altre malattie infettive		
Piemonte	149	956	1.180	8.425	167	0	218	70	190	13.108	305,3
Valle d'Aosta	38	23	25	128	4	2	7	4	6	373	312,4
Lombardia	351	2.152	5.114	15.859	654	255	218	79	293	30.751	342,7
Trentino-Alto Adige	991	430	2.092	4.568	29	6	74	35	52	9.878	1.071,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>829</i>	<i>332</i>	<i>1.176</i>	<i>2.299</i>	<i>15</i>	<i>2</i>	<i>42</i>	<i>17</i>	<i>28</i>	<i>5.456</i>	<i>1.196,9</i>
<i>Trento</i>	<i>162</i>	<i>98</i>	<i>916</i>	<i>2.269</i>	<i>14</i>	<i>4</i>	<i>32</i>	<i>18</i>	<i>24</i>	<i>4.422</i>	<i>949,6</i>
Veneto	153	1.432	2.774	10.763	138	182	138	57	87	17.097	383,3
Friuli-Venezia Giulia	106	250	914	4.345	14	0	76	32	48	6.308	532,1
Liguria	47	353	708	1.479	104	8	152	46	63	3.619	219,8
Emilia-Romagna	163	2.104	3.004	13.751	213	130	353	132	236	24.116	611,7
Toscana	107	1.129	1.660	11.173	138	0	285	94	123	16.213	459,8
Umbria	2	461	377	1.283	32	0	29	8	20	2.411	290,2
Marche	62	617	898	5.857	47	0	73	17	48	9.189	634,1
Lazio	241	788	844	4.752	378	98	255	74	275	9.889	189,1
Abruzzo	16	314	383	2.156	14	5	55	7	41	3.391	266,0
Molise	9	125	79	332	3	0	6	0	24	697	211,0
Campania	82	710	137	3.091	107	3	251	33	375	7.910	136,6
Puglia	60	309	181	3.319	89	6	181	42	278	7.364	180,1
Basilicata	10	95	27	698	11	0	26	12	27	1.141	187,3
Calabria	26	297	151	1.362	24	0	45	9	295	2.780	134,1
Sicilia	389	541	432	4.487	151	21	208	30	1.193	10.022	196,3
Sardegna	35	482	777	3.172	79	8	132	36	204	5.329	320,6
ITALIA	3.037	13.568	21.757	101.000	2.396	724	2.782	817	3.878	181.586	315,7
NORD-CENTRO	2.410	10.695	19.590	82.383	1.918	681	1.878	648	1.441	142.952	390,8
MEZZOGIORNO	627	2.873	2.167	18.617	478	43	904	169	2.437	38.634	184,6
Quoziente per 100.000 ab.	5,3	23,6	37,8	175,4	4,2	1,3	4,8	1,4	6,7	315,3	

Fonte: R 3.4

(a) Fonte: Istituto Superiore di Sanità.

Tavola 3.9 - Morti per gruppo di cause e sesso - Anni 1992-96 (dati assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)

ANNI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie sistema circolatorio	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altre malattie	Sintomi, segni, stati morbosi mal definiti	Cause esterne dei traumasmi e avvelenamenti	Totale
DATI ASSOLUTI										
MASCHI										
1992	1.101	88.690	7.795	109.807	19.904	15.341	17.658	4.509	18.484	283.289
1993	1.158	90.064	7.709	111.108	19.771	15.685	17.420	4.491	17.653	285.059
1994	1.220	91.311	8.010	111.039	20.476	15.636	17.531	3.987	17.237	286.447
1995	1.521	89.642	8.643	111.553	20.787	14.496	18.940	3.771	17.043	286.396
1996	1.451	90.882	8.816	110.186	19.597	13.857	18.940	3.603	16.720	284.052
FEMMINE										
1992	842	63.000	8.546	127.699	12.595	12.097	21.076	6.758	10.788	263.401
1993	910	64.226	8.937	130.584	12.307	12.743	20.253	6.598	10.748	267.306
1994	935	64.881	9.544	131.582	13.311	12.896	20.350	5.747	10.632	269.878
1995	1.255	64.312	10.452	131.555	13.070	12.416	21.556	4.667	11.011	270.294
1996	1.262	65.690	10.578	129.886	12.682	12.304	22.423	4.383	11.316	270.524
MASCHI E FEMMINE										
1992	1.943	151.690	16.341	237.506	32.499	27.438	38.734	11.267	29.272	546.690
1993	2.068	154.290	16.646	241.692	32.078	28.428	37.673	11.089	28.401	552.365
1994	2.155	156.192	17.554	242.621	33.787	28.532	37.881	9.734	27.869	556.325
1995	2.776	153.954	19.095	243.108	33.857	26.912	40.496	8.438	28.054	556.690
1996	2.713	156.572	19.394	240.072	32.279	26.161	41.363	7.986	28.036	554.576
QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI										
1992	4,0	321,3	28,2	397,8	72,1	55,6	64,0	16,3	66,9	1.026,2
1993	4,2	325,2	27,8	401,2	71,4	56,6	62,9	16,2	63,7	1.029,2
1994	4,4	328,9	28,9	399,9	73,7	56,3	63,1	14,4	62,1	1.031,7
1995	5,5	322,4	31,1	401,2	74,8	52,1	68,1	13,6	61,3	1.031,0
1996	5,2	326,3	31,6	395,6	70,4	49,7	68,0	12,9	60,0	1.019,7
FEMMINE										
1992	2,9	215,3	29,2	436,4	43,0	41,3	72,0	23,1	36,9	900,1
1993	3,1	218,8	30,4	444,9	41,9	43,4	69,0	22,5	36,6	910,7
1994	3,2	220,4	32,4	447,0	45,2	43,8	69,1	19,5	36,1	916,7
1995	4,3	218,0	35,5	446,0	44,3	42,1	73,1	15,8	37,3	916,4
1996	4,3	222,4	35,8	439,7	42,9	41,6	75,9	14,8	38,3	915,7
MASCHI E FEMMINE										
1992	3,4	266,7	28,7	417,6	57,2	48,3	68,1	19,8	51,5	961,3
1993	3,6	270,5	29,2	423,7	56,2	49,8	66,0	19,4	49,8	968,2
1994	3,8	273,0	30,7	424,1	59,1	49,9	66,2	17,0	48,7	972,5
1995	4,8	268,7	33,3	424,3	59,1	47,0	70,7	14,7	49,0	971,5
1996	4,7	272,8	33,8	418,3	56,2	45,6	72,1	13,9	48,8	966,2

Fonte R 3.5

Tavola 3.10 - Morti per gruppo di cause e regione di decesso (dati assoluti e quozienti per 100.000 abitanti) - Anno 1996

REGIONI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie sistema circolatorio	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altre malattie	Sintomi, segni morbosì mal definiti	Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	Totale
DATI ASSOLUTI										
Piemonte	214	13.753	1860	21.360	2.807	2.148	3.177	763	2.813	48.895
Valle d'Aosta	8	372	45	526	102	72	61	35	94	1.315
Lombardia	504	28.190	3052	33.956	4.282	3.725	6.113	788	4.077	84.687
Trentino-Alto Adige	54	2.416	209	3.638	510	370	446	110	488	8.241
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>24</i>	<i>1.082</i>	<i>53</i>	<i>1.677</i>	<i>255</i>	<i>141</i>	<i>167</i>	<i>70</i>	<i>236</i>	<i>3.705</i>
<i>Trento</i>	<i>30</i>	<i>1.334</i>	<i>156</i>	<i>1.961</i>	<i>255</i>	<i>229</i>	<i>279</i>	<i>40</i>	<i>252</i>	<i>4.536</i>
Veneto	222	12.944	1.686	17.366	2.455	1.903	2.534	393	2.375	41.878
Friuli-Venezia Giulia	106	4.623	506	6.148	925	795	860	156	915	15.034
Liguria	106	6.255	970	9.326	1.180	1.013	1.687	873	936	22.346
Emilia-Romagna	212	13.967	2.042	19.573	2.332	1.861	2.933	526	2.383	45.829
Toscana	200	11.774	1.426	18.510	2.307	1.673	2.635	590	1.942	41.057
Umbria	53	2.683	355	4.238	548	376	617	121	472	9.463
Marche	65	4.343	587	6.720	874	528	979	119	796	15.011
Lazio	197	13.407	1.554	19.811	2.362	2.288	4.031	425	2.677	46.752
Abruzzo	67	3.084	500	5.711	872	702	926	119	591	12.572
Molise	23	769	105	1.729	214	202	237	43	189	3.511
Campania	196	11.228	1.018	20.790	2.882	2.852	4.141	879	1.752	45.738
Puglia	155	8.138	1.001	13.296	2.245	1.734	2.915	292	1.633	31.409
Basilicata	19	1.184	139	2.635	358	297	410	56	245	5.343
Calabria	70	3.646	497	8.223	1.068	862	1.295	356	830	16.847
Sicilia	147	10.179	1.370	21.229	2.995	2.019	4.273	1.046	1.972	45.230
Sardegna	95	3.617	472	5.287	961	741	1.093	296	856	13.418
ITALIA	2.713	156.572	19.394	240.072	32.279	26.161	41.363	7.986	28.036	554.576
NORD-CENTRO	1.941	114.727	14.292	161.172	20.684	16.752	26.073	4.899	19.968	380.508
MEZZOGIORNO	772	41.845	5.102	78.900	11.595	9.409	15.290	3.087	8.068	174.068
QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI										
Piemonte	5,0	320,5	43,3	497,7	65,4	50,1	74,0	17,8	65,5	1.139,3
Valle d'Aosta	6,7	312,7	37,8	442,1	85,7	60,5	51,3	29,4	79,0	1.105,3
Lombardia	5,6	315,3	34,1	379,7	47,9	41,7	68,4	8,8	45,6	947,1
Trentino-Alto Adige	5,9	263,8	22,8	397,2	55,7	40,4	48,7	12,0	53,3	899,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>5,3</i>	<i>238,9</i>	<i>11,7</i>	<i>370,2</i>	<i>56,3</i>	<i>31,1</i>	<i>36,9</i>	<i>15,5</i>	<i>52,1</i>	<i>818,0</i>
<i>Trento</i>	<i>6,5</i>	<i>288,1</i>	<i>33,7</i>	<i>423,5</i>	<i>55,1</i>	<i>49,5</i>	<i>60,3</i>	<i>8,6</i>	<i>54,4</i>	<i>979,7</i>
Veneto	5,0	291,3	37,9	390,9	55,3	42,8	57,0	8,8	53,5	942,6
Friuli-Venezia Giulia	8,9	389,3	42,6	517,7	77,9	66,9	72,4	13,1	77,0	1.265,9
Liguria	6,4	378,0	58,6	563,6	71,3	61,2	102,0	52,8	56,6	1.350,5
Emilia-Romagna	5,4	355,3	51,9	497,9	59,3	47,3	74,6	13,4	60,6	1.165,8
Toscana	5,7	334,1	40,5	525,3	65,5	47,5	74,8	16,7	55,1	1.165,1
Umbria	6,4	324,1	42,9	511,9	66,2	45,4	74,5	14,6	57,0	1.143,0
Marche	4,5	300,5	40,6	464,9	60,5	36,5	67,7	8,2	55,1	1.038,5
Lazio	3,8	257,4	29,8	380,3	45,3	43,9	77,4	8,2	51,4	897,4
Abruzzo	5,3	242,4	39,3	448,9	68,5	55,2	72,8	9,4	46,5	988,3
Molise	6,9	232,3	31,7	522,2	64,6	61,0	71,6	13,0	57,1	1.060,5
Campania	3,4	194,5	17,6	360,1	49,9	49,4	71,7	15,2	30,3	792,1
Puglia	3,8	199,2	24,5	325,5	55,0	42,4	71,4	7,1	40,0	768,8
Basilicata	3,1	194,6	22,8	433,0	58,8	48,8	67,4	9,2	40,3	878,0
Calabria	3,4	175,7	24,0	396,3	51,5	41,5	62,4	17,2	40,0	811,9
Sicilia	2,9	199,7	26,9	416,4	58,8	39,6	83,8	20,5	38,7	887,3
Sardegna	5,7	217,7	28,4	318,1	57,8	44,6	65,8	17,8	51,5	807,4
ITALIA	4,7	272,8	33,8	418,3	56,2	45,6	72,1	13,9	48,8	966,2
NORD-CENTRO	5,3	314,4	39,2	441,7	56,7	45,9	71,4	13,4	54,7	1.042,7
MEZZOGIORNO	3,7	200,2	24,4	377,4	55,5	45,0	73,1	14,8	38,6	832,6

Fonte: R 3.5

Tavola 3.11 - Morti per classe di età, gruppo di cause e sesso - Anno 1996

CAUSE DI MORTE	Classi di età									Totale
	Meno di 1	1-14	15-29	30-44	45-59	60-69	70-79	80-89	90 e oltre	
MASCHI										
Malattie infettive e parassitarie	18	22	33	104	200	343	411	265	55	1.451
Tumori	16	214	485	1.745	12.427	25.223	29.458	19.254	2.060	90.882
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	39	76	684	751	566	1.034	2.150	2.954	562	8.816
Malattie del sistema circolatorio	37	101	372	1.566	7.948	17.779	30.565	41.680	10.138	110.186
Malattie dell'apparato respiratorio	37	42	83	200	656	2.347	5.687	8.485	2.060	19.597
Malattie dell'apparato digerente	12	17	65	591	2.115	3.294	3.837	3.348	578	13.857
Altri stati morbosi	1.486	150	421	2.882	1.560	2.673	4.160	4.663	945	18.940
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	64	21	309	391	322	347	531	961	657	3.603
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	32	275	3.473	2.639	2.719	2.050	2.218	2.629	685	16.720
Totale	1.741	918	5.925	10.869	28.513	55.090	79.017	84.239	17.740	284.052
FEMMINE										
Malattie infettive e parassitarie	16	19	17	42	109	218	350	394	97	1.262
Tumori	14	163	401	2.031	8.790	13.399	18.466	18.702	3.724	65.690
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	28	61	149	192	397	873	2.237	4.892	1.749	10.578
Malattie del sistema circolatorio	38	126	173	650	2.874	8.200	25.178	64.156	28.491	129.886
Malattie dell'apparato respiratorio	26	28	51	93	281	778	2.374	6.023	3.028	12.682
Malattie dell'apparato digerente	17	15	36	169	893	1.839	3.380	4.592	1.363	12.304
Altri stati morbosi	1.277	125	337	973	865	2.326	5.347	8.558	2.615	22.423
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	64	26	52	106	107	181	368	1.629	1.850	4.383
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	29	141	761	679	825	861	1.707	4.322	1.991	11.316
Totale	1.509	704	1.977	4.935	15.141	28.675	59.407	113.268	44.908	270.524
MASCHI E FEMMINE										
Malattie infettive e parassitarie	34	41	50	146	309	561	761	659	152	2.713
Tumori	30	377	886	3.776	21.217	38.622	47.924	37.956	5.784	156.572
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	67	137	833	943	963	1.907	4.387	7.846	2.311	19.394
Malattie del sistema circolatorio	75	227	545	2.216	10.822	25.979	55.743	105.836	38.629	240.072
Malattie dell'apparato respiratorio	63	70	134	293	937	3.125	8.061	14.508	5.088	32.279
Malattie dell'apparato digerente	29	32	101	760	3.008	5.133	7.217	7.940	1.941	26.161
Altri stati morbosi	2.763	275	758	3.855	2.425	4.999	9.507	13.221	3.560	41.363
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	128	47	361	497	429	528	899	2.590	2.507	7.986
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	61	416	4.234	3.318	3.544	2.911	3.925	6.951	2.676	28.036
Totale	3.250	1.622	7.902	15.804	43.654	83.765	138.424	197.507	62.648	554.576

Fonte: R 3.5

Tavola 3.12 - Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e sesso - Anni 1992-96 (dati assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)

ANNI	Malattie infettive e parassitarie	Malattie apparato respiratorio	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
DATI ASSOLUTI						
MASCHI						
1992	17	65	696	1.492	320	2.590
1993	12	38	589	1.291	243	2.173
1994	23	41	506	1.166	251	1.987
1995	12	42	485	1.087	261	1.887
1996	18	37	466	979	241	
FEMMINE						
1992	5	44	534	1.078	238	1.899
1993	9	35	482	993	213	1.732
1994	9	42	423	878	168	1.520
1995	15	32	363	771	189	1.370
1996	16	26	412	831	224	1.509
MASCHI E FEMMINE						
1992	22	109	1.230	2.570	558	4.489
1993	21	73	1.071	2.284	456	3.905
1994	32	83	929	2.044	419	3.507
1995	27	74	848	1.858	450	3.257
1996	34	63	878	1.810	465	3.250
QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI						
MASCHI						
1992	0,1	0,2	2,4	5,1	1,1	8,8
1993	..	0,1	2,1	4,6	0,9	7,7
1994	0,1	0,2	1,8	4,2	0,9	7,2
1995	..	0,2	1,8	4,0	1,0	7,0
1996	0,1	0,1	1,7	3,6	0,9	6,4
FEMMINE						
1992	..	0,2	1,9	3,9	0,9	6,9
1993	..	0,1	1,8	3,8	0,8	6,5
1994	..	0,2	1,6	3,4	0,7	5,9
1995	0,1	0,1	1,4	3,0	0,7	5,4
1996	0,1	0,1	1,6	3,2	0,9	5,9
MASCHI E FEMMINE						
1992	..	0,2	2,2	4,5	1,0	7,9
1993	..	0,1	2,0	4,2	0,8	7,1
1994	0,1	0,2	1,7	3,8	0,8	6,6
1995	0,1	0,1	1,6	3,5	0,9	6,2
1996	0,1	0,1	1,7	3,4	0,9	6,2

Fonte: R 3.5

Tavola 3.13 - Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e regione di decesso
- Anno 1996 (dati assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)

REGIONI	Malattie infettive parassitarie	Malattie apparato respiratorie	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
DATI ASSOLUTI						
Piemonte	1	0	40	108	21	170
Valle d'Aosta	0	0	0	2	2	4
Lombardia	0	7	112	182	82	383
Trentino-Alto Adige	2	2	8	19	7	38
<i>Bolzano-Bozen</i>	2	2	7	11	2	24
<i>Trento</i>	0	0	1	8	5	14
Veneto	2	1	69	80	41	193
Friuli-Venezia Giulia	0	2	4	16	9	31
Liguria	1	1	25	34	9	70
Emilia-Romagna	1	6	37	93	24	161
Toscana	0	1	43	92	28	164
Umbria	0	0	6	16	4	26
Marche	2	1	21	39	7	70
Lazio	0	7	106	143	33	289
Abruzzo	1	0	19	51	8	79
Molise	1	1	2	6	1	11
Campania	7	12	126	319	61	525
Puglia	6	7	86	161	43	303
Basilicata	0	0	6	12	1	19
Calabria	4	3	37	85	18	147
Sicilia	4	10	116	307	55	492
Sardegna	2	2	15	45	11	75
ITALIA	34	63	878	1.810	465	3.250
NORD-CENTRO	9	28	471	824	267	1.599
MEZZOGIORNO	25	35	407	986	198	1.651
QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI						
Piemonte	0,0	0,0	1,2	3,3	0,6	5,2
Valle d'Aosta	0,0	0,0	0,0	1,7	1,7	3,5
Lombardia	0,0	0,1	1,4	2,3	1,0	4,8
Trentino-Alto Adige	0,2	0,2	0,8	1,9	0,7	3,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	0,4	0,4	1,3	2,0	0,4	4,4
<i>Trento</i>	0,0	0,0	0,2	1,7	1,1	3,0
Veneto	0,1	0,0	1,8	2,0	1,0	4,9
Friuli-Venezia Giulia	0,0	0,2	0,4	1,8	1,0	3,4
Liguria	0,1	0,1	2,3	3,1	0,8	6,3
Emilia-Romagna	0,0	0,2	1,2	3,1	0,8	5,4
Toscana	0,0	0,0	1,6	3,5	1,1	6,3
Umbria	0,0	0,0	0,9	2,4	0,6	4,0
Marche	0,2	0,1	1,9	3,5	0,6	6,2
Lazio	0,0	0,1	2,3	3,0	0,7	6,2
Abruzzo	0,1	0,0	1,8	4,8	0,8	7,5
Molise	0,3	0,3	0,7	2,1	0,3	3,8
Campania	0,1	0,2	1,8	4,5	0,9	7,3
Puglia	0,1	0,2	1,9	3,6	1,0	6,9
Basilicata	0,0	0,0	1,1	2,3	0,2	3,6
Calabria	0,2	0,1	1,8	4,2	0,9	7,3
Sicilia	0,1	0,2	2,1	5,4	1,0	8,7
Sardegna	0,1	0,1	1,1	3,2	0,8	5,3
ITALIA	0,1	0,1	1,7	3,4	0,9	6,2
NORD-CENTRO	0,0	0,1	1,6	2,7	0,9	5,3
MEZZOGIORNO	0,1	0,2	1,8	4,4	0,9	7,3

Fonte: R 3.5

Tavola 3.14 - Popolazione residente per condizioni di salute, malattie croniche, classe di età, ripartizione geografica e sesso - Anno 1999 (per 100 persone della stessa età e sesso)

ANNI CLASSI DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Stato di buona salute (a)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute (b)	Diabete (d)	Iper- tensione	Bronchite cronica (c)	Artrosi, artrite	Osteo- porosi	Malattie del cuore	Malattie aller- giche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica e duo- denale
1995	75,3	36,0	18,1	46,3	3,4	10,2	6,9	20,3	4,8	3,8	6,8	4,9	3,9
1996	75,9	36,9	18,8	47,8	3,4	10,3	6,9	20,6	5,2	3,8	7,2	4,9	3,9
1997	76,0	35,3	17,6	48,0	3,4	10,3	6,3	19,3	5,2	3,8	7,1	4,4	3,5
1998	75,2	33,5	16,6	47,0	3,5	10,3	6,0	17,8	5,0	3,7	6,6	3,8	3,0
1999 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO													
MASCHI													
0-14	94,0	6,6	0,9	90	0,0	0,0	1,6	-	-	0,1	5,4	0,2	0,0
15-17	96,2	10,7	1,7	86,4	0,1	0,1	1,6	0,1	-	0,3	8,9	0,7	0,4
18-19	95,5	11,2	2,8	84,3	0,5	0,1	2,3	0,7	-	0,7	8,5	0,7	-
20-24	92,6	9,7	1,7	81,9	0,3	0,2	1,9	0,4	0,1	0,5	6,9	0,6	0,5
25-34	91,7	11,7	2,2	74,1	0,2	0,9	1,2	1,8	0,1	0,1	6,5	1,2	1,2
35-44	86,7	19,8	5,6	68,9	0,7	3,8	1,9	6,3	0,4	0,8	6,7	2,0	2,9
45-54	77,1	32,7	14,4	57,2	2,6	10,7	5,3	14,3	0,8	2,7	5,8	4,2	4,7
55-59	66,5	48,7	22,8	48,0	6,4	17,1	8,7	21,5	1,3	6,5	5,8	4,8	6,6
60-64	60,4	52,9	31,0	42,2	8,0	22,2	11,8	28,1	2,6	6,6	5,9	5,5	8,5
65-74	47,1	65,4	43,0	34,5	10,0	30,6	19,2	38,4	5,5	13,6	5,0	7,3	10,0
75 e più	32,8	73,0	55,2	24,9	12,7	34,3	29,4	50,2	9,8	17,5	4,9	9,9	10,1
Totale	78,8	27,9	13,8	49,8	3,0	9,3	6,3	12,6	1,5	3,6	6,1		
FEMMINE													
0-14	93,6	6,1	1,0	81,8	-	0,0	1,6	0,0	0,0	0,1	4,9	0,3	0,0
15-17	95,8	7,4	1,1	84,6	0,1	0,2	0,7	-	-	0,3	6,4	0,6	0,1
18-19	93,3	9,7	2,3	67,9	0,4	0,1	1,5	0,5	0,1	0,3	8,0	0,7	0,2
20-24	93,6	12,5	1,7	77,8	0,1	0,0	2,3	1,3	0,0	0,2	9,1	1,0	0,3
25-34	89,8	13,3	2,9	72,7	0,3	0,7	1,6	2,8	0,2	0,1	8,2	1,6	0,7
35-44	81,6	23,0	8,0	60,5	0,6	3,5	2,0	10,2	0,8	0,4	8,5	3,2	1,8
45-54	72,1	36,3	16,7	51,9	2,5	10,5	3,4	21,0	4,5	1,8	7,1	5,2	2,9
55-59	59,7	50,3	30,0	42,9	4,9	20,0	6,5	33,8	13,5	4,6	8,2	6,4	5,0
60-64	54,5	59,6	40,3	41,4	6,4	25,5	7,7	41,3	18,8	4,8	7,5	9,3	4,8
65-74	41,7	67,8	50,0	31,1	10	33,2	12,0	50,3	25,8	8,8	7,1	10,1	5,8
75 e più	27,0	77,9	63,9	21,1	14,6	40,3	17,1	62,0	35,6	16,8	6,3	13,4	8,0
Totale	72,4	33,2	19,6	42,6	3,6	12,0	5,1	20,4	8,7	3,4	7,3	4,8	2,7
MASCHI E FEMMINE													
0-14	93,8	6,3	1,0	86,2	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0	0,1	5,2	0,2	0,0
15-17	96,0	9,0	1,4	85,6	0,1	0,1	1,1	0,1	-	0,3	7,6	0,7	0,2
18-19	94,5	10,5	2,5	77,1	0,4	0,1	1,9	0,6	0,0	0,5	8,3	0,7	0,1
20-24	93,1	11,0	1,7	79,6	0,2	0,1	2,1	0,8	0,1	0,4	8,0	0,8	0,4
25-34	90,8	12,5	2,5	73,4	0,2	0,8	1,4	2,3	0,2	0,1	7,3	1,4	0,9
35-44	84,2	21,4	6,8	64,4	0,7	3,7	2,0	8,2	0,6	0,6	7,6	2,6	2,4
45-54	74,6	34,5	15,6	54,4	2,5	10,6	4,3	17,7	2,7	2,3	6,4	4,7	3,8
55-59	63,0	49,5	26,5	45,3	5,6	18,6	7,6	27,8	7,6	5,5	7,0	5,6	5,8
60-64	57,4	56,4	35,7	41,7	7,2	23,9	9,7	34,9	10,9	5,7	6,7	7,4	6,6
65-74	44,1	66,7	46,9	32,6	10,0	32,0	15,2	45,0	16,7	11,0	6,1	8,9	7,7
75 e più	29,1	76,1	60,8	22,4	13,9	38,1	21,5	57,7	26,2	17,1	5,8	12,1	8,7
Totale	75,5	30,6	16,8	45,8	3,3	10,7	5,7	16,6	5,2	3,5	6,7	3,9	3,2
NORD-CENTRO	74,5	31,4	16,5	45,9	3,1	10,8	5,5	16,0	4,9	3,7	7,2	3,4	3,1
MEZZOGIORNO	77,3	29,2	17,3	45,5	3,7	10,5	6,1	17,6	5,7	3,1	5,8	4,8	3,3

Fonte: R 11.1

(a) Esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5 ove 1 indica lo stato peggiore e 5 quello migliore.

(b) Per 100 cronici.

(c) Inclusa asma bronchiale.

(d) Per 100 persone.

Tavola 3.15 - Popolazione per consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, fonte di prescrizione, modalità di acquisto e ricorso al medico di famiglia, classe di età, ripartizione geografica e sesso - Anno 1999 (quozienti per 100 persone della stessa età e sesso)

ANNI CLASSE DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Popolazione che ha consumato farmaci nei due giorni precedenti l'intervista	Fonte di prescrizione		Modalità d'acquisto		Ricorso al medico di famiglia	
		Prescritti dal medico (a)	Iniziativa propria o dei genitori (a)	Li aveva in casa (a)	Acquistati in farmacia a prezzo intero (a)	Per problemi di salute	Per ricorso a visite specialistiche
1995	31,9	89,0	8,8	33,0	31,1	77,7	78,2
1996	33,0	87,7	8,8	32,8	31,5	78,6	77,9
1997	32,5	86,8	10,0	30,7	33,9	78,4	76,8
1998	32,9	87,1	9,6	29,9	33,8	78,4	76,9
1999 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO							
MASCHI							
0 - 5	22,5	91,9	3,4	26,6	51,0	85,4	80,0
6 - 10	12,4	80,0	11,7	32,3	43,1	86,1	83,6
11-14	11,9	56,2	25,2	35,5	36,4	83,1	80,3
15-17	11,8	65,2	28,4	38,2	41,5	81,5	78,1
18-19	10,1	49,8	36,1	32,7	36,7	79,0	78,7
20-24	12,9	70,1	24,0	36,7	40,3	78,7	77,8
25-34	14,2	71,6	23,2	30,6	42,8	76,7	76,9
35-44	18,8	80,1	18,0	35,2	36,6	72,4	74,1
45-54	27,3	87,8	9,0	25,7	33,1	75,4	77,5
55-59	38,7	92,3	5,1	23,2	33,1	80,1	80,7
60-64	46,6	91,6	3,8	26,0	31,4	83,7	85,5
65-74	61,3	93,4	2,8	29,0	21,0	88,3	87,5
75 e più	73,6	96,4	1,0	29,3	22,8	91,1	90,0
Totale	27,8	87,3	8,9	29,1	31,6	79,9	79,8
FEMMINE							
0 - 5	24,9	91,9	3,4	30,1	49,8	85,3	80,4
6 - 10	13,7	80,0	11,7	31,3	36,2	85,5	82,5
11-14	11,4	56,2	25,2	37,2	37,1	85,0	82,0
15-17	14,0	65,2	28,4	40,9	42,8	82,6	80,7
18-19	19,3	49,8	36,1	37,7	50,5	81,2	80,1
20-24	18,6	70,1	24,0	38,3	38,8	78,9	78,2
25-34	22,6	71,6	23,2	32,7	47,7	78,6	76,1
35-44	28,5	80,1	18,0	31,4	45,3	78,1	76,4
45-54	37,1	87,8	9,0	27,7	40,8	81,5	80,5
55-59	47,9	92,3	5,1	28,4	34,6	86,2	84,7
60-64	54,6	91,6	3,8	29,3	31,0	88,0	87,9
65-74	66,0	93,4	2,8	28,4	24,3	91,3	89,9
75 e più	77,3	96,4	1,0	29,5	23,4	93,4	90,7
Totale	37,2	87,3	8,9	30,1	34,4	83,8	81,9
MASCHI E FEMMINE							
0 - 5	23,7	89,2	6,1	28,4	50,4	85,4	80,2
6 - 10	13,1	79,2	13,9	31,8	39,5	85,8	83,1
11-14	11,7	62,8	24,1	36,3	36,7	84,0	81,1
15-17	12,9	64,3	29,4	39,7	42,2	82,1	79,5
18-19	14,4	52,5	33,4	35,8	45,4	80,1	79,3
20-24	15,6	69,1	23,8	37,6	39,4	78,8	78,0
25-34	18,4	69,3	24,1	31,9	45,8	77,7	76,5
35-44	23,6	77,0	19,5	32,9	41,8	75,2	75,3
45-54	32,3	86,5	9,4	26,9	37,6	78,5	79,0
55-59	43,4	91,1	5,1	26,2	33,9	83,2	82,8
60-64	50,7	92,3	4,0	27,9	31,2	85,9	86,7
65-74	63,9	94,2	2,3	28,7	22,9	89,9	88,8
75 e più	76,0	96,4	1,2	29,4	23,2	92,6	90,4
TOTALE	32,6	86,5	9,3	29,7	33,2	81,9	80,9
NORD-CENTRO	34,9	86,8	9,7	30,5	34,2	81,2	80,4
MEZZOGIORNO	28,6	85,8	8,2	28,0	31,0	83,2	81,6

Fonte: R 11.1
(a) Per 100 consumatori.

Tavola 3.16 - Persone di 3 anni e più per stile alimentare e persone di 14 anni e più per abitudine al fumo, per classe di età, ripartizione geografica e sesso - Anno 1999 (quotienti per 100 persone della stessa età e sesso)

ANNI CLASSI DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Popolazione di 3 anni e più (in migliaia)	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena	Colazione adeguata	Pranzo in casa	Popolazione di 14 anni e più (in migliaia)	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori
1995	55.361	76,6	18,5	71,6	82,8	48.999	25,3	20,0	53,5
1996	55.433	74,2	20,7	76,6	82,0	49.150	26,1	19,3	53,7
1997	55.459	74,2	20,4	76,3	79,5	49.276	24,9	20,3	53,2
1998	55.556	72,7	21,0	76,7	77,6	49.370	24,5	21,4	52,1
1999 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO									
MASCHI									
3-5	883	72,2	11,1	92,4	37,1	-	-	-	-
6-10	1.434	74,0	15,0	90,6	68,6	-	-	-	-
11-14	1.207	74,7	16,5	88,1	87,6	313	3,0	3,0	87,3
15-17	870	71,2	19,4	79,0	87,0	870	12,9	5,4	78,6
18-19	700	76,2	16,3	74,2	79,3	700	30,2	4,8	61,3
20-24	1.907	66,4	23,7	75,0	64,1	1.907	37,1	7,9	50,1
25-34	4.422	58,9	31,6	71,5	57,4	4.422	39,8	13,0	43,2
35-44	4.451	57,6	36,3	66,4	56,6	4.451	38,7	23,7	34,6
45-54	3.730	62,9	31,3	65	64,8	3.730	39,1	31,0	28,2
55-59	1.687	71,3	23,6	64,4	80,8	1.687	33,4	37,8	26,3
60-64	1.592	81,4	12,3	69,1	90,9	1.592	28,3	41,3	27,9
65-74	2.629	88,1	6,7	71,8	94,7	2.629	20,4	52,1	25,8
75 e più	1.516	90,7	2,9	79,3	94,7	1.516	11,9	52,1	33,5
Totale	27.028	69,3	23,1	72,6	70,7	23.818	32,4	27,2	37,4
FEMMINE									
3-5	803	74,7	11,3	89,1	41,1	-	-	-	-
6-10	1.376	74,8	16,0	90,7	69,4	-	-	-	-
11-14	1.113	75,3	16,9	83,9	88,0	287	2,5	1,5	89,7
15-17	933	73,4	17,7	78,8	90,6	933	7,9	5,1	84,1
18-19	638	70,3	19,1	80,5	81,2	638	17,2	5,1	73,2
20-24	1.797	64,2	21,6	81,2	73,0	1.797	20,8	7,6	67,1
25-34	4.393	61,2	28,1	79,8	72,1	4.393	20,8	12,2	64,3
35-44	4.351	62,8	29,7	74,6	77,4	4.351	28,0	18,7	51,2
45-54	3.817	71,0	22,6	73,4	86,1	3.817	21,2	16,3	60,0
55-59	1.781	78,1	16,4	74,5	92,3	1.781	17,5	13,0	67,9
60-64	1.688	85,5	8,0	76,5	93,8	1.688	12,5	12,0	73,1
65-74	3.250	88,4	5,4	78,9	94,6	3.250	7,5	11,5	79,0
75 e più	2.666	89,7	3,2	82,4	93,6	2.666	4,0	7,6	85,3
Totale	28.606	73,4	18,4	78,8	82,4	25.600	17,1	12,5	67,7
MASCHI E FEMMINE									
3-5	1.686	73,3	11,2	90,8	39,0	-	-	-	-
6-10	2.811	74,4	15,5	90,6	69,0	-	-	-	-
11-14	2.320	75,0	16,7	86,1	87,8	600	2,8	2,2	88,5
15-17	1.803	72,3	18,5	78,9	88,8	1.803	10,3	5,2	81,5
18-19	1.339	73,4	17,7	77,2	80,2	1.339	24,0	4,9	66,9
20-24	3.704	65,3	22,7	78,0	68,4	3.704	29,2	7,8	58,3
25-34	8.814	60,1	29,9	75,7	64,7	8.814	30,4	12,6	53,7
35-44	8.802	60,2	33,0	70,5	66,9	8.802	33,4	21,2	42,8
45-54	7.547	67,0	26,9	69,2	75,5	7.547	30,0	23,5	44,3
55-59	3.468	74,8	19,9	69,6	86,7	3.468	25,2	25,1	47,6
60-64	3.279	83,5	10,1	72,9	92,4	3.279	20,2	26,2	51,2
65-74	5.880	88,3	6,0	75,7	94,7	5.880	13,3	29,7	55,2
75 e più	4.181	90,0	3,1	81,3	94,0	4.181	6,9	23,7	66,5
TOTALE	55.634	71,4	20,7	75,8	76,7	49.418	24,5	19,6	53,1
NORD-CENTRO	35.518	66,0	25,9	77,8	71,8	32.058	24,4	21,2	51,5
MEZZOGIORNO	20.116	80,9	11,4	72,3	85,4	17.359	24,7	16,7	56,2

Fonte: R 11.1

Glossario

Aborto

L'interruzione della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. Si distingue l'aborto spontaneo dall'aborto indotto o interruzione volontaria della gravidanza.

Aborto spontaneo

L'interruzione involontaria della gravidanza provocata da cause patologiche; in particolare, ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di gestazione (25 settimane e 5 giorni compiuti).

A.I.D.S. (Acquired Immuno Deficiency Syndrome)

La Sindrome da Immunodeficienza Acquisita, identificata nel 1979 e definita dall'insorgenza di gravi infezioni opportunistiche sostenute da agenti infettivi normalmente controllati dall'immunità cellulare. Il contagio sembra avvenire esclusivamente mediante i liquidi biologici e gli individui maggiormente a rischio sono gli omosessuali, i tossicodipendenti, i politrasfusi.

Ammissione (ospedaliera)

L'accettazione di un paziente in un istituto di cura. In ogni caso l'ammissione dà luogo alla apertura della cartella clinica. Nelle ammissioni sono esclusi i trasferimenti da un reparto all'altro all'interno dello stesso istituto, i ricoveri in day-hospital ed i casi di assistenza domiciliare.

Azienda ospedaliera

Sono costituiti in Azienda ospedaliera gli ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione. Sono individuati come tali, oltre ai policlinici universitari, gli ospedali che rispondono alle seguenti caratteristiche: presenza di almeno tre strutture di alta specialità; organizzazione funzionalmente accorpata ed unitaria di tipo dipartimentale di tutti i servizi che compongono una struttura di alta specialità. L'Azienda ospedaliera è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa ha gli stessi organi previsti per la Azienda Sanitaria Locale nonché il direttore amministrativo, il direttore sanitario e il consiglio dei sanitari. La gestione delle Aziende ospedaliere è informata al principio dell'autonomia economico-finanziaria e dei preventivi e consuntivi per centri di costo, basati sulle prestazioni effettuate.

Azienda Sanitaria Locale (ASL)

L'unità territoriale preposta all'erogazione dei servizi sanitari ai cittadini. Ogni ASL copre una parte del territorio nazionale in molti casi coincidente con la provincia.

Cartella clinica

L'atto pubblico dotato di rilevanza giuridica, la cui corretta compilazione costituisce un obbligo e dunque una responsabilità per il medico. Essa adempie la funzione di diario relativo al decorso della malattia e ad altri fatti clinici rilevanti, coincidendo, di conseguenza, con la storia della degenza del paziente all'interno dell'ospedale per ogni episodio di ricovero. La cartella clinica viene aperta al momento dell'ammissione di un paziente in un Istituto e viene chiusa al momento della dimissione.

C.I.M. (Classificazione Internazionale delle Malattie)

Rappresenta l'edizione italiana della International Classification of Diseases basata sulle raccomandazioni della IX Conferenza di revisione tenutasi a Ginevra nel 1975. Rappresenta lo strumento fondamentale per la codifica degli eventi morbosi.

Day-Hospital

Il ricovero ospedaliero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata in divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali:

- 1) si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i;
- 2) è limitato ad una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero;
- 3) fornisce prestazioni multi professionali e/o multi specialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.

Decesso: voce dell'uso burocratico (vedi **Morte**).

Degente

La persona ricoverata in un istituto di cura, vale a dire una persona che occupa un posto letto per un certo periodo di tempo al fine di sottoporsi ad opportune prestazioni medico-chirurgiche e per la quale viene compilata una cartella clinica.

Diagnosi

Il giudizio clinico, effettuato da un medico autorizzato, che consiste nel riconoscere una condizione morbosa in base all'esame clinico del malato e alle ricerche di laboratorio e strumentali.

Diagnosi principale alla dimissione

Costituisce la condizione morbosa principale trattata o presa in esame durante il ricovero, ovvero la condizione morbosa che nel corso del ricovero ha comportato i più importanti problemi assistenziali e quindi ha assorbito la maggiore quantità di risorse in termini diagnostici e/o di trattamento. La diagnosi principale di dimissione deve essere codificata secondo la Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD), IX Revisione

Dimesso

La persona per la quale si conclude un periodo di degenza, sia se la persona ritorna a casa, sia se viene trasferita in un'altra struttura (non nel caso in cui sia trasferita in un altro reparto dello stesso istituto), sia in caso di decesso. Comunque, viene chiusa la cartella clinica. Non si considerano i dimessi i malati usciti provvisoriamente (per motivi di famiglia, di giustizia o altro).

Dimissione ospedaliera

L'atto del dimettere un paziente da un istituto di cura a conclusione di un periodo di degenza. La dimissione corrisponde all'ultimo contatto con la struttura in cui si è svolto il ciclo assistenziale. La data di dimissione viene registrata sulla cartella clinica e sulla Scheda di Dimissione Ospedaliera.

D.R.G. (Diagnosis Related Groups)

La classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione e degli interventi chirurgici e terapie effettuati nel corso del ricovero. Queste classi costituiscono il sistema D.R.G. che è alla base del nuovo sistema di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate ai singoli D.R.G..

I.C.D. (International Classification of Diseases): (vedi **C.I.M.**).**Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)**

L'intervento operativo da parte di uno specialista che va a rimuovere il prodotto del concepimento e dei suoi annessi, interrompendo il periodo di gravidanza. L'IVG deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'IVG può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

Intervento chirurgico

Il provvedimento terapeutico che viene attuato con manovre manuali o strumentali, cruento o incruento, effettuato nel corso del ricovero.

Istituto di cura

La struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi. E' dotata di personale medico specializzato, di apparecchiature di diagnosi e cura ed eventualmente di servizi di supporto all'assistenza ospedaliera, quali: dipartimento di emergenza, centro di rianimazione, pronto soccorso, centro trasfusionale, centro dialisi, sale operatorie, camere iperbariche, incubatrici, ambulanze, unità mobili di rianimazione. Si definisce anche come l'entità ospedaliera costituita dall'insieme di tutte le divisioni, sezioni e servizi, autonoma o dipendente da una struttura pubblica (ad es. ASL) o privata. Ogni istituto è individuato da un codice ai sensi del D.M. 6.9.1988 del Ministero della Sanità.

Con l'espressione istituto di cura si indica una delle seguenti tipologie specifiche:

- Ospedale a gestione diretta, costituito in azienda ai sensi dell'art.4, comma 1 del D.L 502/92
- Ospedale a gestione diretta, presidio della ASL
- Policlini co universitario (art.39 legge 833/78)
- Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (art.42 legge 833/78)
- Ospedale classificato o assimilato ai sensi dell'articolo1, ultimo comma, L 132/68 (art.41 legge 833/78)
- Casa di cura (provvisoriamente accreditata o non)
- Istituto psichiatrico residuale (art.64 Legge 833/78)
- Istituto sanitario privato qualificato presidio ASL (art. 43, comma 2, Legge 833/78 e DPCM 20/10/1988)
- Ente di ricerca

Istituto psichiatrico residuale

I servizi e presidi extraospedalieri che prestano attività di prevenzione, cura e riabilitazione delle malattie mentali. La legge 184/78 ha disposto la chiusura in favore della attuazione di servizi territoriali non residenziali.

Malattia infettiva

La malattia suscettibile di diffusione per contagio in forma diretta o indiretta. Le malattie infettive sono raggruppate in cinque classi:

- malattie per le quali si richiede segnalazione immediata perché rivestono particolare interesse;
- malattie rilevanti perché ad elevata frequenza e/o passibili di interventi di controllo;
- malattie per le quali sono richieste particolari documentazioni;
- malattie per le quali alla segnalazione del singolo caso da parte del medico deve seguire la segnalazione dell'Azienda Sanitaria Locale solo quando si verificano focolai epidemici;
- malattie infettive e diffuse notificate all'Azienda Sanitaria Locale e non comprese nelle classi precedenti.

M.D.C. (Major Diagnostic Categories)

Il raggruppamento in 25 categorie diagnostiche principali del sistema di classificazione D.R.G. ;ciascun gruppo comprende tutte le diagnosi correlate ad un determinato criterio di rilevanza clinica (anatomico o eziologico).

Mortalità infantile

Comprende i morti nel primo anno di vita, ovvero i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del 1° compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

Morte

La cessazione definitiva di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.

Ospedale: (vedi **Istituto di cura**).

Personale sanitario ausiliario

Il personale ospedaliero costituito dal personale infermieristico e dal personale con funzioni di riabilitazione.

Posto letto

Il letto nell'ambito di una struttura ospedaliera, dotata di personale medico e attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di un insieme di degenti. Il posto letto è situato in una corsia o area dell'ospedale in cui l'assistenza medica ai degenti è garantita e continua. Il numero di posti letto fornisce una misura della capacità ricettiva dell'istituto di cura.

Regime di ricovero

La particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera. Può assumere le modalità di ricovero ordinario e di ricovero in day -hospital.

Ricovero (struttura di)

E' sinonimo di istituto di cura. Individua un Istituto residenziale attrezzato per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi, dotato di personale medico specializzato, attrezzato con apparecchiature di diagnosi e cura ed eventualmente di servizi di supporto all'assistenza ospedaliera, quali: dipartimento di emergenza, centro di rianimazione, pronto soccorso, centro trasfusionale, centro di dialisi, sale operatorie, camere iperbariche, incubatrici, ambulanze, unità mobili di rianimazione.

Ricovero in discipline per acuti

L'ammissione in un ospedale in reparti diversi da quelli appartenenti alle discipline unità spinale, recupero e riabilitazione funzionale, lungodegenti e residuale manicomiale.

Ricovero ordinario

L'ammissione in ospedale con pernottamento (il paziente vi trascorre almeno una notte).

Ricovero ospedaliero

L'ammissione in un istituto di cura, vale a dire in una struttura residenziale dotata di medici professionisti e di servizi sanitari per l'assistenza medica e infermieristica, la diagnosi, la cura e la riabilitazione dei degenti.

Scheda di dimissione ospedaliera (SDO)

La rappresentazione sintetica della cartella clinica finalizzata a consentire una raccolta corrente, economica e di qualità controllabile di alcune fra le informazioni contenute nella cartella stessa. La SDO contiene informazioni relative a dati anagrafici, informazioni rilevate al momento dell'accettazione del paziente nell'istituto di cura, informazioni da rilevare nel corso della degenza e quelle da rilevare al momento della dimissione.

Servizio psichiatrico

Costituisce una sezione specifica presente in alcuni istituti di cura, e si distingue dall'Istituto psichiatrico residuale in quanto non è un'entità autonoma.

Servizio sanitario nazionale (SSN)

L'organo costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento ed al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.

4

Assistenza e Previdenza Sociale

Annuario Statistico Italiano 2000

Indice delle tavole

	Pag.
Tavola 4.1 - Assistiti e spesa per assistenza delle amministrazioni provinciali per regione - Anno 1998	105
Tavola 4.2 - Conto consolidato delle spese e delle entrate degli enti di previdenza - Anni 1994-98	106
Tavola 4.3 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 1998	107
Tavola 4.4 - Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 1998	108
Tavola 4.5 - Assicurati per sesso, settore, comparto e gestione - Anno 1998	109
Tavola 4.6 - Pensioni e relativo importo annuo per settore, ente erogatore e tipo - Anno 1999	110
Tavola 4.7 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1999	111
Tavola 4.8 - Pensioni del settore privato e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1999	113
Tavola 4.9 - Pensioni del settore pubblico e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1999	115

Premessa

Il sistema di protezione sociale ha il compito di assicurare a tutti i cittadini un dignitoso livello di vita e a tutti i lavoratori il mantenimento del reddito al verificarsi di alcuni eventi che ne determinano la riduzione o la perdita. Nel nostro ordinamento la previdenza e l'assistenza sociale rappresentano due settori fondamentali di questo sistema. Infatti, con gli interventi di previdenza e assistenza lo Stato opera una redistribuzione delle risorse pubbliche (entrate fiscali e contributive), attuata attraverso l'offerta di prestazioni sociali.

Le prestazioni sociali erogate dal sistema assistenziale possono essere suddivise in prestazioni in denaro, come le pensioni, e prestazioni in natura, come i servizi sociali. La caratteristica peculiare del settore dell'assistenza sociale è la presenza di un legame tra l'erogazione delle prestazioni sociali e la condizione di bisogno o disagio degli individui, spesso rappresentata da un insufficiente livello di reddito. Il finanziamento di tali prestazioni avviene prevalentemente attraverso il ricorso alla fiscalità generale e l'erogazione delle prestazioni è indipendente dall'eventuale contribuzione pregressa da parte del beneficiario.

Anche nei casi in cui all'utente sia richiesto il pagamento di una retta per il servizio offerto, tale entrata in genere non copre interamente i costi, per cui si rende necessario un trasferimento da parte dello Stato o degli enti locali a copertura della differenza. I soggetti erogatori di prestazioni di assistenza sociale sono molto numerosi e includono anche l'Amministrazione centrale dello Stato attraverso il Ministero del Tesoro che eroga le pensioni di guerra. L'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps) eroga le pensioni sociali ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito e, a partire dal 1999, le pensioni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti precedentemente erogate dal Ministero dell'Interno. Le Amministrazioni locali (Regioni, Province e Comuni) gestiscono, in proprio o in via indiretta, un vasto numero di servizi e prestazioni che hanno come obiettivo l'assistenza alle categorie bisognose. Infine, vi è una serie di enti pubblici e privati che sono attivi nell'erogazione di servizi assistenziali a favore di specifiche fasce di popolazione quali i bambini, gli anziani, i portatori di handicap e i tossicodipendenti. Tra questi di particolare importanza sono le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipaab).

Il settore della previdenza sociale è caratterizzato dall'erogazione di prestazioni sociali in denaro a copertura dei rischi invalidità, vecchiaia, superstiti, disoccupazione, infortuni, maternità e malattia. I principali enti erogatori delle prestazioni sociali sono gli enti di previdenza e i fondi pensionistici privati. Essi erogano un insieme di prestazioni che comprende, oltre a quelle previdenziali, anche un certo numero di prestazioni assistenziali e sanitarie. Il diritto alla prestazione spetta a chi abbia contribuito per un numero minimo di anni ad uno degli enti. Nell'ambito del sistema previdenziale la quota maggiore di spesa per prestazioni sociali è rappresentata dalle pensioni.

Le pensioni possono essere di tipo previdenziale o assistenziale e sono classificate in quattro tipologie secondo il criterio giuridico-amministrativo:

1. pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS), erogate dall'Inps, dall'Inpdap e dagli enti di previdenza minori;
2. pensioni indennitarie, erogate dall'Inail e da altri enti minori, nonché dal Ministero del Tesoro;
3. pensioni assistenziali, erogate dall'Inps;
4. pensioni di benemerenzia, erogate dal Ministero del Tesoro.

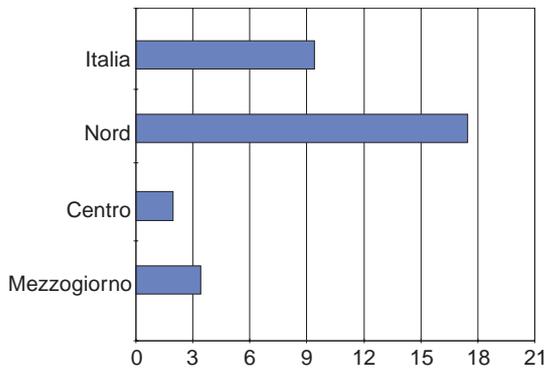
Le prestazioni sociali

Le rilevazioni statistiche in campo assistenziale sono state avviate a partire dagli anni '50 e soffrono della frammentarietà e mancanza di omogeneità caratteristiche della legislazione vigente nel settore. Fino all'anno di riferimento 1993 i dati relativi ai servizi di assistenza sono stati rilevati mediante appositi questionari inviati agli enti erogatori. L'universo degli enti era aggiornato annualmente con la collaborazione degli uffici di statistica delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. La rilevazione copriva l'intero universo delle istituzioni pubbliche ma solo parte delle istituzioni private e riguardava, in particolare, le Amministrazioni provinciali, gli Istituti provinciali di assistenza all'infanzia (Ipaai), gli asili nido, le colonie e i campeggi estivi, nonché i presidi residenziali socio-assistenziali. Gli Ipaai erogano servizi ai bambini in condizioni di disagio, mentre i presidi residenziali socio-assistenziali offrono assistenza con pernottamento a diverse categorie, tra cui anziani (autosufficienti e non autosufficienti), portatori di handicap, minori in difficoltà, cittadini italiani e stranieri indigenti. I presidi sono gestiti da istituzioni pubbliche e private, tra le quali assumono un particolare rilievo rispettivamente le Ipaab e gli enti religiosi.

Attualmente le indagini dell'Istat sugli Istituti provinciali di assistenza all'infanzia, gli asili nido, le colonie e i campeggi sono sospese, mentre la rilevazione sull'assistenza sociale erogata dai presidi residenziali socio-assistenziali è stata profondamente rinnovata ed è stata riattivata, nel corso del 2000, per l'anno di riferimento 1999.

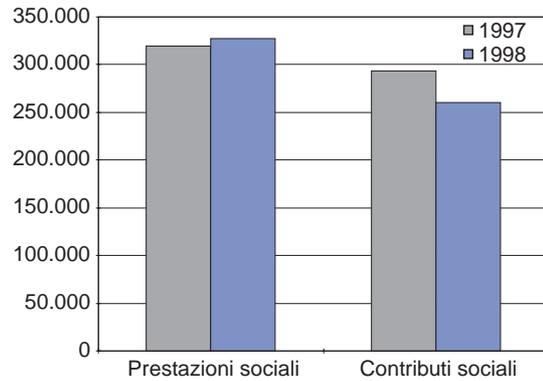
L'indagine sull'attività assistenziale delle Amministrazioni provinciali rileva il numero di non vedenti, non udenti e minori poveri che sono assistiti direttamente e la spesa per l'assistenza diretta e indiretta erogata a queste categorie. Nel 1998 gli assistiti sono stati 46.246, di cui 32.583 nelle regioni centrosetteentrionali e 13.663 nelle regioni meridionali. La spesa complessiva è risultata pari a circa 541 miliardi di lire, 311 dei quali erogati direttamente dalle province ai beneficiari per trasferimenti monetari e per offerta di servizi reali. I restanti 230 miliardi sono costituiti da trasferimenti delle province ad altri soggetti pubblici e privati per contributi e sussidi alle loro attività di assistenza. La maggiore quota di spesa per abitante, pari a 17.500 lire, si è registrata nelle regioni settentrionali, mentre nelle regioni centrali e nel Mezzogiorno l'ammontare della spesa pro-capite è stato rispettivamente di 2.000 lire e di 3.400 lire (Figura 4.1).

Figura 4.1 - Spesa pro-capite per assistenza delle amministrazioni provinciali - Anno 1998 (in migliaia di lire)



Le informazioni statistiche sulle prestazioni monetarie di tipo previdenziale e assistenziale presentate nelle tavole di questo capitolo derivano da due principali indagini statistiche: la rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti di previdenza e la rilevazione sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre di ogni anno. Il quadro informativo viene completato dai dati relativi alla popolazione assicurata contro il rischio IVS e ai percettori di pensione.

Figura 4.2 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza - Anni 1997-98 (in miliardi di lire)



La rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti di previdenza è condotta annualmente mediante l'invio a tutti gli enti di una serie di modelli. Sulla base dei dati pervenuti, l'Istat effettua una riclassificazione delle poste del bilancio per renderle omogenee con la metodologia dei conti economici nazionali. I principali risultati permettono di analizzare i contributi versati dai datori di lavoro e dai lavoratori per il diritto all'assicurazione, il numero di lavoratori iscritti alle

Figura 4.3 - Popolazione assicurata per Invalidità, Vecchiaia e Superstiti (IVS) per settore e sesso - Anno 1998 (in migliaia)

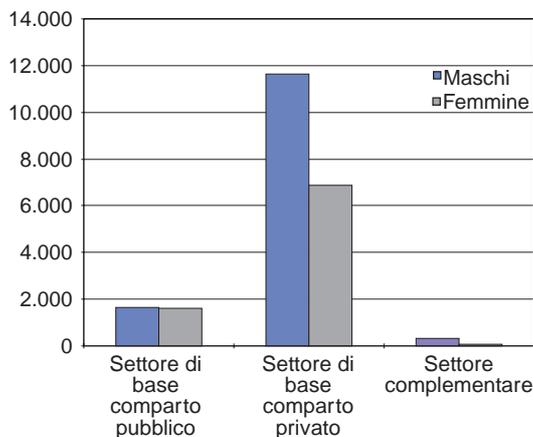
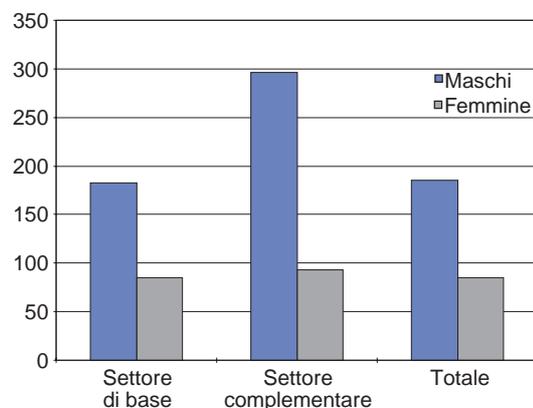


Figura 4.4 - Rapporto tra assicurati e pensioni IVS per settore e sesso - Anno 1998 (valori percentuale)



varie gestioni, la spesa per prestazioni previdenziali, sanitarie e assistenziali erogate, le spese per la retribuzione del personale e per l'acquisto di beni e servizi. Tali dati permettono di arrivare al conto consolidato degli enti di previdenza che viene presentato nella tavola 4.2.

La figura 4.2 mostra che l'ammontare delle spese per prestazioni sociali erogate dagli enti di previdenza, nel 1998, è aumentato del 2,5%, rispetto al 1997, mentre la quota di contributi sociali riscossi dagli E.P. è diminuita dell'11,4%, in conseguenza dell'abolizione dei contributi sanitari avvenuta congiuntamente all'introduzione dell'IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive).

Nel 1999 sono stati rilevati i dati relativi alle caratteristiche degli assicurati alle gestioni pensionistiche IVS, con riferimento al 31 dicembre 1998. È stato, quindi, possibile analizzare le informazioni relative agli individui che contribuiscono al sistema di previdenza sociale, di base e integrativo, per comparto (pubblico e privato) e per condizione (lavoratore dipendente, lavoratore autonomo e libero professionista), nonché per sesso e per età. Nel 1998 il numero degli assicurati alle gestioni pensionistiche IVS è risultato pari a 21,6 milioni, per la quasi totalità

(98%) iscritti alle gestioni di base e per quasi la metà all'Inps (Figura 4.3). Nell'ambito del settore di base, oltre l'85% degli assicurati appartiene al comparto privato, in cui la presenza maschile è pari al 63% del totale mentre, nel comparto pubblico, si osserva un sostanziale equilibrio tra i sessi. Dal confronto con i trattamenti pensionistici di tipo IVS, pari a 17,4 milioni nel 1998, emerge, a livello complessivo, che 100 pensioni erogate sono sostenute da 127 assicurati e che tale rapporto si differenzia fortemente secondo il sesso, arrivando al 185% per i maschi e attestandosi all'85% nel caso delle femmine (Figura 4.4). Il confronto per il settore di base ricalca quello relativo al complesso dei settori (per via della forte incidenza sul totale delle gestioni di base) mentre, con riferimento al settore complementare, il rapporto assicurati/pensioni arriva quasi al 300% per il sesso maschile e non raggiunge il 100% per quello femminile.

Nel 1999 è stata effettuata l'elaborazione delle caratteristiche dei percettori di pensione, con riferimento al 31 dicembre 1998, sulla base delle informazioni contenute nel "Casellario centrale dei pensionati", l'archivio amministrativo sui titolari delle pensioni costruito dall'Inps. Nel 1998 il numero dei pen-

Prospetto 4.1 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo - Anni 1979, 1984, 1989, 1994, 1999 (pensioni in migliaia e importo in miliardi di lire)

ANNI	IVS		Indennitarie		Assistenziali		Benemerenzia		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
DATI ASSOLUTI										
1979	13.764	28.614	1.924	2.002	1.161	1.067	437	47	17.306	31.730
1984	14.339	79.166	2.063	5.616	1.322	4.566	295	42	18.019	89.390
1989	15.547	137.365	2.068	8.343	1.895	11.453	109	14	19.619	157.174
1994	17.142	222.184	1.947	10.538	2.125	17.627	61	31	21.274	250.379
1999	17.770	289.740	1.689	10.708	2.087	19.812	43	24	21.589	320.284
COMPOSIZIONE PERCENTUALE										
1979	79,5	90,2	11,1	6,3	6,7	3,4	2,5	0,1	100,0	100,0
1984	79,6	88,6	11,4	6,3	7,3	5,1	1,6	..	100,0	100,0
1989	79,2	87,4	10,5	5,3	9,7	7,3	0,6	..	100,0	100,0
1994	80,6	88,7	9,2	4,2	10,0	7,0	0,3	..	100,0	100,0
1999	82,3	90,5	7,8	3,3	9,7	6,2	0,2	..	100,0	100,0

sionati è stato pari a 16,2 milioni (46% di maschi e 54% di femmine) e la quota dei beneficiari che hanno percepito contemporaneamente più tipi di pensione rappresenta il 25% del totale. Nel complesso risulta che ciascun beneficiario ha percepito in media 1,33 pensioni, data la possibilità di cumulo tra più prestazioni pensionistiche prevista dalla normativa. L'indagine sui trattamenti pensionistici è stata avviata nel 1974 ed è condotta annualmente mediante l'invio agli enti di previdenza di appositi modelli che permettono di conoscere il numero, l'importo delle pensioni e le principali caratteristiche dei titolari (età, sesso, regione di residenza).

Il Prospetto 4.1 mostra l'evoluzione storica del numero e dell'importo complessivo delle pensioni di-

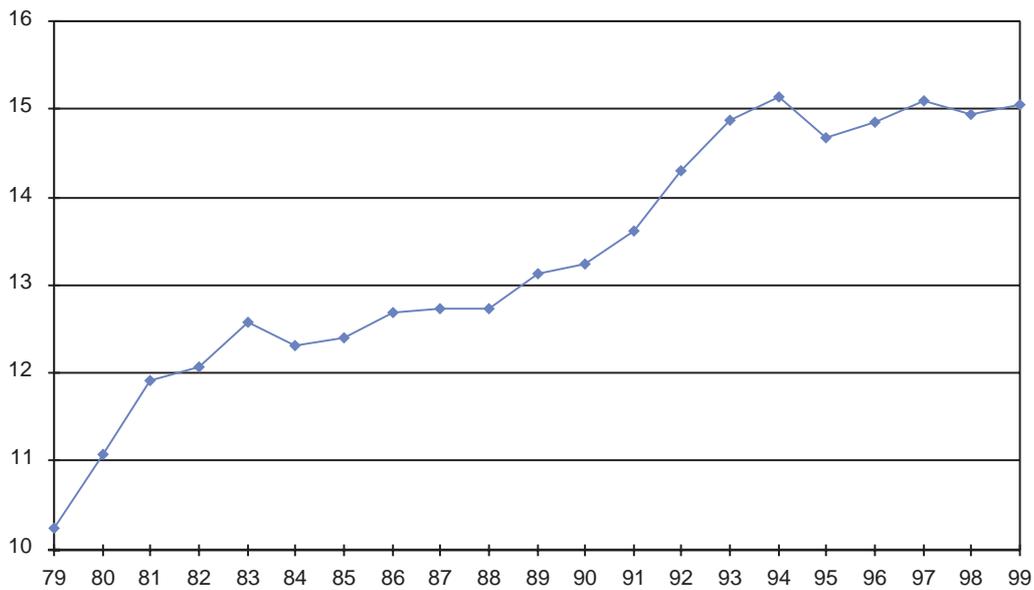
stinte per tipologia. I dati riportati fanno riferimento al 31 dicembre di ciascun anno, per tale motivo l'importo complessivo di ogni tipo di prestazione è stimato sulla base degli importi mensili rilevati. Nel 1999 sono stati erogati 21,6 milioni di pensioni, per una spesa pari a 320.284 miliardi di lire.

La quota maggiore è rappresentata dalle prestazioni di tipo IVS, con 17,8 milioni di pensioni ed una spesa pari a 289.740 miliardi; le pensioni indennitarie sono 1,7 milioni con una spesa di 10.708 miliardi, le pensioni assistenziali sono 2,1 milioni con una spesa di 19.812 miliardi, mentre numero e importo delle pensioni di benemerenzia sono trascurabili. La composizione percentuale mostra che l'82,3% del numero delle pensioni e cir-

ca il 91% della spesa sono attribuibili alla tipologia IVS, mentre le pensioni indennitarie e quelle assistenziali rappresentano rispettivamente il 7,8% ed il 9,7% del numero e circa il 3% ed il 6% della spesa. Nel corso del periodo 1979-99 il numero delle pensioni è aumentato di circa un quarto, passando da 17,3 milioni agli attuali 21,6 milioni. In termini di composizione percentuale è aumentato il peso delle pensioni IVS e di quelle assistenziali, mentre è

diminuito quello delle pensioni indennitarie e di benemerenza. Infatti, nel periodo considerato, la quota di pensioni IVS sul totale è passata dall'80% all'82% e quella delle pensioni assistenziali è salita dal 7% al 10%, mentre il peso delle pensioni indennitarie è diminuito dall'11% all'8% e quello delle prestazioni di benemerenza dal 3% ad appena lo 0,2%. A partire dal 1996, tuttavia, si è registrata una lieve flessione del numero di pensioni assistenziali erogate, in con-

Figura 4.5 - Spesa pensionistica - Anni 1979-99 (in percentuale del Pil)



trasto con la precedente tendenza all'aumento. Nel lungo periodo i dati relativi alla spesa hanno mostrato tendenze simili a quelle riguardanti l'evoluzione del numero delle pensioni.

La figura 4.5 mostra l'evoluzione della spesa pensionistica rispetto al Pil nel periodo 1979-99. Il grafico evidenzia una crescita dell'indicatore dal 10,2% del 1979 al 15% del 1999.

Tavola 4.1 - Assistiti e spesa per assistenza delle amministrazioni provinciali per regione - Anno 1998 (spesa in milioni di lire)

ANNI REGIONI	Assistiti in forma diretta (a)	Spesa		Totale
		Per assistenza diretta	Per assistenza indiretta	
1994	39.474	226.852	141.406	368.258
1995	42.657	251.387	176.599	427.986
1996	45.840	275.921	211.791	487.712
1997	44.994	290.947	157.680	448.627
1998 - PER REGIONE				
Piemonte	1.349	18.664	4.174	22.838
Valle d'Aosta	2.619	4.658	293	4.951
Lombardia	11.032	34.770	446	35.216
Trentino-Alto Adige	2.645	130.237	209.372	339.609
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.653</i>	<i>83.363</i>	<i>40.839</i>	<i>124.202</i>
<i>Trento</i>	<i>992</i>	<i>46.874</i>	<i>168.533</i>	<i>215.407</i>
Veneto	1.337	10.413	100	10.513
Friuli-Venezia Giulia	4.043	13.993	1.125	15.118
Liguria	637	2.599	33	2.632
Emilia-Romagna	3.678	10.970	5.746	16.716
Toscana	672	4.492	1.044	5.536
Umbria	228	1.339	82	1.421
Marche	860	3.032	139	3.171
Lazio	3.483	11.320	197	11.517
Abruzzo	1.009	1.979	368	2.347
Molise	1	15	125	140
Campania	3.419	15.672	60	15.732
Puglia	4.205	22.445	3.224	25.669
Basilicata	375	2.679	120	2.799
Calabria	1.865	6.540	623	7.163
Sicilia	1.337	10.495	2.488	12.983
Sardegna	1.452	4.281	213	4.494
ITALIA	46.246	310.593	229.972	540.565
NORD-CENTRO	32.583	246.487	222.751	469.238
MEZZOGIORNO	13.663	64.106	7.221	71.327

Fonte: R 4.1

(a) Non vedenti, non udenti, figli naturali, orfani e minori poveri, bambini in colonie.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Social portrait of the Europe: 1998*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Social protection expenditure and receipts: 1980-1997*.
 Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Social protection in Europe*. Luxembourg, 2000.
 INAIL, *Notiziario statistico: 1999*. Roma, 2000.
 INAIL, *Primo rapporto annuale: 1999*. Roma, 2000.
 INPS, *Bollettino statistico quadrimestrale*. Roma, 2000.
 INPS, *Indicazioni di carattere statistico*. Roma, 1999.
 INPS, *Notizie statistiche*. Roma, 1998.
 ISTAT, *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche. Invalidità, vecchiaia e superstiti (I.V.S.): anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 11).
 ISTAT, *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche dal 1975 al 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 9).
 ISTAT, *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 16).
 ISTAT, *I trattamenti pensionistici: anno 1998*. Roma, 1999. (Annuari n. 4).
 ISTAT, *Il sistema pensionistico italiano, beneficiari e prestazioni: anno 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 91).

Tavola 4.2 - Conto consolidato delle spese e delle entrate degli enti di previdenza
- Anni 1994-98 (valori di cassa in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	1994	1995	1996	1997	1998
PARTE CORRENTE					
Spese	290.494	308.486	363.777	387.416	354.152
Competenze a dipendenti e pensionati	4.149	4.327	4.862	4.903	4.734
Acquisto di beni e servizi	3.154	2.497	2.457	2.625	2.442
Prestazioni sociali	229.571	243.933	296.480	319.183	327.298
Trasferimenti	51.271	55.311	57.461	58.384	17.372
<i>Ad Enti pubblici</i>	<i>50.636</i>	<i>54.620</i>	<i>56.731</i>	<i>57.716</i>	<i>16.909</i>
<i>A Istituzioni sociali private</i>	<i>447</i>	<i>454</i>	<i>424</i>	<i>428</i>	<i>388</i>
<i>Altri</i>	<i>188</i>	<i>237</i>	<i>306</i>	<i>240</i>	<i>75</i>
Interessi passivi	446	713	633	522	592
Premi di assicurazione	21	21	26	17	22
Imposte dirette	1.882	1.684	1.858	1.782	1.692
Entrate	293.628	306.911	364.013	390.854	351.753
Contributi sociali	207.959	224.772	274.380	293.523	259.970
Vendita di beni e servizi	1.600	1.706	1.915	2.092	1.875
Trasferimenti	79.240	75.282	82.913	90.867	86.148
<i>Da Enti pubblici</i>	<i>74.591</i>	<i>72.413</i>	<i>80.560</i>	<i>88.851</i>	<i>84.144</i>
<i>Da famiglie</i>	<i>433</i>	<i>628</i>	<i>548</i>	<i>993</i>	<i>1.120</i>
<i>Da imprese</i>	<i>4.216</i>	<i>2.241</i>	<i>1.805</i>	<i>1.023</i>	<i>884</i>
Interessi attivi	4.829	5.151	4.805	4.372	3.760
Indennizzi di assicurazione	-	-	-	-	-
Avanzo	3.134	-	236	3.438	-
Disavanzo	-	1.575	-	-	2.399
CONTO CAPITALE					
Spese	6.584	8.452	14.207	9.391	13.491
Investimenti diretti	1.442	2.000	2.122	1.101	1.111
Concessione di crediti e anticipazioni	4.922	6.119	5.241	4.629	7.051
Estinzione di debiti	220	333	6.844	3.661	5.329
Entrate	4.238	5.078	5.372	5.233	11.939
Alienazione di beni	22	12	34	50	73
Accensione di debiti e anticipazioni	752	1.217	874	642	5.555
Riscossione di crediti	3.464	3.849	4.464	4.541	6.311
Avanzo	-	-	-	-	-
Disavanzo	2.346	3.374	8.835	4.158	1.552
SALDO FINALE					
Avanzo	788	-	-	-	-
Disavanzo	-	4.949	8.599	720	3.951

Fonte: R 4.2

Tavola 4.3 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 1998 (in miliardi di lire)

ANNI REGIONI	Prestazioni sociali			Contributi sociali
	Previdenza	Assistenza	Totale (a)	
1994	225.799	3.710	229.509	207.959
1995	240.128	3.729	243.857	224.772
1996	292.693	3.705	296.398	274.380
1997	315.190	3.879	319.069	293.523
1998 - PER REGIONE				
Piemonte	25.855	681	26.536	22.090
Valle d'Aosta	800	17	817	579
Lombardia	51.593	1.358	52.951	52.659
Trentino-Alto Adige	4.143	101	4.245	4.423
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.067</i>	<i>53</i>	<i>2.119</i>	<i>2.208</i>
<i>Trento</i>	<i>2.077</i>	<i>49</i>	<i>2.125</i>	<i>2.215</i>
Veneto	20.244	515	20.759	21.068
Friuli-Venezia Giulia	7.287	172	7.458	5.956
Liguria	10.423	255	10.678	6.060
Emilia-Romagna	23.222	596	23.818	20.323
Toscana	19.483	465	19.948	15.335
Umbria	4.608	107	4.715	2.896
Marche	7.152	171	7.323	5.719
Lazio	65.862	543	66.405	57.906
Abruzzo	5.440	124	5.564	3.894
Molise	1.446	31	1.477	853
Campania	18.598	446	19.045	11.910
Puglia	15.563	372	15.935	8.703
Basilicata	2.580	61	2.641	1.451
Calabria	7.832	185	8.017	3.569
Sicilia	19.163	438	19.602	10.051
Sardegna	6.696	140	6.836	4.524
ITALIA	317.991	6.780	324.771	259.970
NORD-CENTRO	240.673	4.982	245.655	215.015
MEZZOGIORNO	77.319	1.798	79.117	44.955
Esteri	2.438	-	2.438	-
Totale	320.429	6.780	327.209	259.970

Fonte: R 4.2

(a) Il totale prestazioni deve essere aumentato, per prestazioni sociali sanitarie, di 89 miliardi nel 1998.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche. Invalidità, vecchiaia e superstiti (I.V.S.): anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 11).
 ISTAT, *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche dal 1975 al 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 9).
 ISTAT, *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 16).
 ISTAT, *I trattamenti pensionistici: anno 1998*. Roma, 1999. (Annuari n. 4).
 ISTAT, *Il sistema pensionistico italiano, beneficiari e prestazioni: anno 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 91).

Tavola 4.4 - Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 1998 (in miliardi di lire)

ANNI REGIONI	Salari e stipendi				Acquisto di beni e servizi			
	Previdenza	Assistenza	Sanità (a)	Totale	Previdenza	Assistenza	Sanità (a)	Totale
1994	3.898	41	210	4.149	2.877	45	139	3.061
1995	4.035	47	245	4.327	2.273	40	64	2.377
1996	4.553	55	254	4.862	2.266	38	65	2.369
1997	4.598	54	251	4.903	2.443	37	57	2.537
1998 - PER REGIONE								
Piemonte	287	5	3	296	101	7	1	109
Valle d'Aosta	15	16	4	5
Lombardia	517	9	6	531	209	13	2	223
Trentino-Alto Adige	69	1	1	70	22	1	..	23
<i>Bolzano-Bozen</i>	34	1	..	35	12	1	..	12
<i>Trento</i>	35	1	..	36	10	1	..	11
Veneto	270	5	3	277	90	6	1	97
Friuli-Venezia Giulia	101	2	1	104	44	3	..	47
Liguria	143	2	2	147	53	3	..	57
Emilia-Romagna	320	5	3	329	127	7	1	135
Toscana	295	5	3	303	110	6	1	117
Umbria	81	1	1	83	25	1	..	27
Marche	124	2	1	127	44	3	..	48
Lazio (b)	993	11	7	1.010	879	31	4	914
Abruzzo	116	2	1	119	37	2	..	40
Molise	37	1	..	38	12	1	..	12
Campania	356	7	4	366	137	9	1	147
Puglia	233	4	3	239	79	5	1	85
Basilicata	50	1	1	51	15	1	..	16
Calabria	158	3	2	163	49	3	..	53
Sicilia	330	6	4	339	130	9	1	140
Sardegna	120	2	1	124	46	3	..	49
ITALIA	4.614	74	46	4.734	2.214	115	14	2.343
NORD-CENTRO	3.214	49	30	3.293	1.709	82	10	1.801
MEZZOGIORNO	1.400	25	16	1.441	505	33	4	542

Fonte: R 4.2

(a) La spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi è quasi interamente sostenuta per la riscossione dei contributi di malattia che l'INPS trasferisce al Fondo Sanitario Nazionale.

(b) Le spese nella regione Lazio sono più elevate rispetto alle altre in quanto in detta regione sono ubicate la maggior parte delle sedi centrali degli enti di previdenza e alcune sedi uniche aventi competenza per tutto il territorio nazionale.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Le pensioni di invalidità in Italia: anni 1980-1994*. Roma, 1997. (Argomenti n. 8).

ISTAT, *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 75).

ISTAT, *Le previsioni della spesa per pensioni, metodologie a confronto*. Roma, 1998. (Annali di statistica n. 16).

MINISTERO DEL TESORO, *Pensioni di guerra, elaborazione statistica sulle partite in pagamento*. Roma, 2000.

MINISTERO DEL TESORO, *Verifiche di invalidità civile. Elaborazione statistica dei dati*. Roma, 1999.

OECD, *Social expenditure database 1980-1996*. Paris, 1997.

Tavola 4.5 - Assicurati per sesso, settore, comparto e gestione - Anno 1998

SETTORI, COMPARTI E GESTIONI IVS	Assicurati			Assicurati/Pensioni %		
	M	F	MF	M	F	MF
SETTORE DI BASE	13.297.477	8.474.380	21.771.857	183	85	126
Comparto pubblico	1.664.208	1.598.792	3.263.000	163	126	143
INPDAP	1.664.208	1.598.792	3.263.000	163	126	143
Comparto privato	11.633.269	6.875.588	18.508.857	187	79	124
<i>Lavoratori dipendenti</i>	<i>7.079.187</i>	<i>4.652.336</i>	<i>11.731.523</i>	<i>159</i>	<i>75</i>	<i>110</i>
INPS-FPLD	6.618.908	4.451.092	11.070.000	160	75	110
INPDAI	74.018	4.231	78.249	126	23	102
INPGI	8.740	3.829	12.569	279	206	252
IPOST	97.570	78.372	175.942	194	175	185
FS	101.568	9.211	110.779	63	11	45
ENPALS	98.565	67.435	166.000	336	240	289
ENPALS2	5.387	63	5.450	546	68	506
INA	593	385	978	306	95	163
ALTRE INPS (a)	73.838	37.718	111.556	240	170	211
<i>Lavoratori autonomi</i>	<i>4.055.972</i>	<i>2.031.501</i>	<i>6.087.473</i>	<i>245</i>	<i>82</i>	<i>148</i>
INPS-CDMC	333.494	368.006	701.500	46	27	34
INPS-ARTIGIANI	1.444.155	359.045	1.803.200	254	69	166
INPS-COMMERCANTI	1.107.612	645.288	1.752.900	310	108	184
ALTRE INPS (b)	1.170.710	659.163	1.829.873
<i>Lavoratori professionisti</i>	<i>498.111</i>	<i>191.750</i>	<i>689.861</i>	<i>441</i>	<i>218</i>	<i>343</i>
Cassa Notariato	3.487	956	4.443	412	58	179
Cassa avvocati e procuratori	50.143	19.600	69.743	500	231	377
Geometri	85.632	4.417	90.049	848	69	547
INARCASSA	61.731	12.459	74.190	818	208	548
ENPAF	24.702	36.207	60.909	146	408	236
ENPAM	204.619	93.520	298.139	338	189	271
ENPAV	13.018	4.426	17.444	761	229	479
CNPADC	21.660	5.433	27.093	1.251	341	815
CNPR	21.759	8.462	30.221	1.438	583	1.020
ENPACL	11.360	6.270	17.630	529	293	411
SETTORE COMPLEMENTARE	310.276	58.024	368.300	296	93	22
Comparto privato	310.276	58.024	368.300	296	93	220
Lavoratori dipendenti	101.253	37.184	138.437	207	134	180
Lavoratori professionisti	209.023	20.840	229.863	372	61	254
TOTALE	13.607.753	8.532.404	22.140.157	185	85	127

Fonte: R 4.3

(a) Comprende: esattoriali, minatori, ex-spedizionieri e dipendenti degli enti creditizi. Il rapporto non è stato calcolato per mancanza di una adeguata disaggregazione dei dati sui trattamenti pensionistici erogati dalle gestioni minori dell'INPS.

(b) Parasubordinati. Il rapporto non è stato calcolato in quanto non sono state erogate pensioni nel corso dell'anno da questa gestione previdenziale.

Tavola 4.6 - Pensioni e relativo importo annuo per settore, ente erogatore e tipo - Anno 1999

SETTORI ED ENTI EROGATORI TIPO DI PENSIONE	Pensioni			Importo annuo			
	Numero	In % del totale	In % del settore	Complessivo (milioni di lire)	In % del totale	In % del settore	Medio (migliaia lire)
PER SETTORE ED ENTE EROGATORE							
Settore privato	18.408.954	85,3	100,0	239.077.166	74,6	100,0	12.987
INPS (a)	15.240.267	70,6	82,8	202.525.279	63,2	84,7	13.289
INAIL	1.223.798	5,7	6,6	8.252.386	2,6	3,5	6.743
Ministero dell'Interno	1.418.314	6,6	7,7	15.886.632	5,0	6,6	11.201
IPSEMA e ENPAIA (b)	5.709	54.819	9.602
Altri (c)	520.866	2,4	2,8	12.358.050	3,9	5,2	23.726
Settore pubblico	3.180.064	14,7	100,0	81.206.337	25,4	100,0	25.536
Ministero del Tesoro	485.190	2,2	15,3	2.271.708	0,7	2,8	4.68
<i>Pensioni di guerra</i>	<i>442.520</i>	<i>2</i>	<i>14</i>	<i>2.248.120</i>	<i>1</i>	<i>3</i>	<i>5.080</i>
<i>Assegni al valor militare</i>	<i>41.684</i>	<i>..</i>	<i>1</i>	<i>22.688</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>544</i>
<i>Assegni di Vittorio Veneto</i>	<i>986</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>900</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>913</i>
INPDAP	2.332.293	10,8	73,3	69.051.511	21,6	85,0	29.607
Ente Ferrovie dello Stato	246.094	1,1	7,7	7.246.021	2,3	8,9	29.444
INAIL Conto Stato	17.127	0,1	0,5	153.079	..	0,2	8.938
Istituto Postelegrafonici	99.360	0,5	3,1	2.484.018	0,8	3,1	25.000
TOTALE	21.589.018	100,0	-	320.283.503	100,0	-	14.835
PER SETTORE E TIPO							
Settore privato	18.408.954	85,3	100,0	239.077.166	74,6	100,0	12.987
Pensioni I.V.S.	15.092.705	69,9	82,0	210.958.033	65,9	88,2	13.977
INPS (a)	14.571.839	67,5	79,2	198.599.983	62,0	83,1	13.629
Altri (c)	520.866	2,4	2,8	12.358.050	3,9	5,2	23.726
Pensioni indennitarie	1.229.507	5,7	6,7	8.307.205	2,6	3,5	6.757
INAIL	1.223.798	5,7	6,6	8.252.386	2,6	3,5	6.743
IPSEMA e ENPAIA (b)	5.709	54.819	9.602
Pensioni assistenziali	2.086.742	9,7	11,3	19.811.928	6,2	8,3	9.494
INPS (a)	668.428	3,1	3,6	3.925.296	1,2	1,6	5.872
Ministero dell'Interno	1.418.314	6,6	7,7	15.886.632	5,0	6,6	11.201
Settore pubblico	3.180.064	14,7	100,0	81.206.337	25,4	100,0	25.536
Pensioni I.V.S.	2.677.747	12,4	84,2	78.781.550	24,6	97,0	29.421
INPDAP	2.332.293	10,8	73,3	69.051.511	21,6	85,0	29.607
Ente Ferrovie dello Stato	246.094	1,1	7,7	7.246.021	2,3	8,9	29.444
Istituto Postelegrafonici	99.360	0,5	3,1	2.484.018	0,8	3,1	25.000
Pensioni indennitarie	459.647	2,1	14,5	2.401.199	0,7	3,0	5.224
INAIL conto Stato	17.127	0,1	0,5	153.079	..	0,2	8.938
<i>Pensioni di guerra</i>	<i>442.520</i>	<i>2,0</i>	<i>13,9</i>	<i>2.248.120</i>	<i>0,7</i>	<i>2,8</i>	<i>5.080</i>
Pensioni di benemeranza	42.670	0,2	1,3	23.588	553
<i>Assegni al valore militare</i>	<i>41.684</i>	<i>0,2</i>	<i>1,3</i>	<i>22.688</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>544</i>
<i>Assegni di Vittorio Veneto</i>	<i>986</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>900</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>913</i>
TOTALE	21.589.018	100,0	-	320.283.503	100,0	-	14.835
Pensioni I.V.S.	17.770.452	82,3	-	289.739.583	90,5	-	16.305
Pensioni indennitarie	1.689.154	7,8	-	10.708.404	3,3	-	6.340
Pensioni assistenziali	2.086.742	9,7	-	19.811.928	6,2	-	9.494
Pensioni di benemeranza	42.670	0,2	-	23.588	..	-	553

Fonte: R 4.3

(a) Trattasi di pensioni contabilizzate.

(b) Dal 1997 è disponibile il dato relativo all'ENPAIA (Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per gli Addetti e gli Impiegati in Agricoltura).

(c) ENASARCO, ENPAM, INPDAI, ENPALS, ecc.

Tavola 4.7 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1999 (importo in milioni di lire)

REGIONI	IVS					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.213.970	22.927.677	389.329	4.474.593	1.603.299	27.402.270
Valle d'Aosta	31.589	566.549	10.630	124.447	42.219	690.996
Lombardia	2.225.704	44.764.674	742.517	9.009.203	2.968.221	53.773.877
Trentino-Alto Adige	223.790	3.892.820	73.069	788.765	296.859	4.681.585
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>105.703</i>	<i>1.805.898</i>	<i>33.092</i>	<i>345.892</i>	<i>138.795</i>	<i>2.151.790</i>
<i>Trento</i>	<i>118.087</i>	<i>2.086.922</i>	<i>39.977</i>	<i>442.873</i>	<i>158.064</i>	<i>2.529.795</i>
Veneto	1.044.951	18.429.252	364.862	4.012.822	1.409.813	22.442.074
Friuli-Venezia Giulia	355.148	6.256.569	146.237	1.607.279	501.385	7.863.848
Liguria	475.857	9.460.270	177.772	2.298.986	653.629	11.759.255
Emilia-Romagna	1.217.634	21.661.575	378.919	4.086.087	1.596.553	25.747.662
Toscana	943.892	17.126.355	324.906	3.699.604	1.268.798	20.825.958
Umbria	236.389	3.930.354	77.534	817.825	313.923	4.748.179
Marche	437.972	6.481.170	134.565	1.307.865	572.537	7.789.034
Lazio	1.034.325	22.545.839	393.149	5.355.983	1.427.474	27.901.822
Abruzzo	313.347	4.556.046	107.724	1.035.368	421.071	5.591.413
Molise	90.857	1.112.687	30.894	252.378	121.751	1.365.065
Campania	871.737	14.408.411	351.661	3.993.518	1.223.398	18.401.929
Puglia	732.692	12.207.473	256.665	2.842.936	989.357	15.050.409
Basilicata	134.048	1.808.761	44.584	404.007	178.632	2.212.768
Calabria	408.821	5.808.388	151.947	1.521.677	560.768	7.330.065
Sicilia	851.628	13.704.829	348.376	3.783.828	1.200.004	17.488.657
Sardegna	305.241	5.249.434	108.630	1.238.835	413.871	6.488.269
ITALIA	13.149.592	236.899.132	4.613.970	52.656.004	17.763.562	289.555.136
NORD	6.788.643	127.959.386	2.283.335	26.402.180	9.071.978	154.361.566
CENTRO	2.652.578	50.083.718	930.154	11.181.276	3.582.732	61.264.994
MEZZOGIORNO	3.708.371	58.856.029	1.400.481	15.072.547	5.108.852	73.928.576
Estero	4.589	141.627	2.301	42.820	6.890	184.447
Non ripartibili (a)	-	-	-	-	-	-
TOTALE	13.154.181	237.040.759	4.616.271	52.698.824	17.770.452	289.739.583

REGIONI	Indennitarie					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	78.407	460.617	25.914	215.996	104.321	676.614
Valle d'Aosta	4.884	54.534	1.653	24.234	6.537	78.769
Lombardia	143.225	831.737	45.103	353.394	188.328	1.185.131
Trentino-Alto Adige	20.268	129.998	7.365	62.251	27.633	192.249
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>9.948</i>	<i>65.621</i>	<i>2.899</i>	<i>23.987</i>	<i>12.847</i>	<i>89.609</i>
<i>Trento</i>	<i>10.320</i>	<i>64.376</i>	<i>4.466</i>	<i>38.264</i>	<i>14.786</i>	<i>102.640</i>
Veneto	91.721	536.381	34.993	240.445	126.714	776.827
Friuli-Venezia Giulia	31.599	183.045	12.642	84.211	44.241	267.256
Liguria	53.597	404.215	18.016	163.619	71.613	567.834
Emilia-Romagna	116.731	640.855	36.273	236.375	153.004	877.230
Toscana	131.191	850.787	35.503	289.388	166.694	1.140.175
Umbria	46.058	237.248	10.913	62.699	56.971	299.947
Marche	61.007	305.380	17.150	106.274	78.157	411.654
Lazio	86.378	548.558	42.103	225.878	128.481	774.437
Abruzzo	42.557	281.851	17.566	121.048	60.123	402.899
Molise	9.200	46.684	4.649	24.481	13.849	71.164
Campania	85.678	473.281	33.064	190.646	118.742	663.927
Puglia	75.428	444.104	22.230	144.184	97.658	588.287
Basilicata	11.296	60.999	4.830	30.866	16.126	91.866
Calabria	36.527	234.179	16.279	104.373	52.806	338.553
Sicilia	90.300	646.814	26.495	204.838	116.795	851.652
Sardegna	33.800	258.178	13.350	131.049	47.150	389.227
ITALIA	1.249.852	7.629.446	426.091	3.016.252	1.675.943	10.645.699
NORD	540.432	3.241.383	181.959	1.380.526	722.391	4.621.910
CENTRO	324.634	1.941.973	105.669	684.241	430.303	2.626.213
MEZZOGIORNO	384.786	2.446.090	138.463	951.485	523.249	3.397.575
Estero	7.295	35.860	5.916	26.846	13.211	62.706
Non ripartibili	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.257.147	7.665.306	432.007	3.043.098	1.689.154	10.708.404

(a) ENPAF, INPDAI e ENASARCO.

Tavola 4.7 segue - Pensioni e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1999 (importo in milioni di lire)

REGIONI	Assistenziali (b)		Benemeranza (b)	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	117.828	1.169.252	3.577	1.894
Valle d'Aosta	4.025	33.173	108	65
Lombardia	244.205	2.394.454	5.493	2.968
Trentino-Alto Adige	29.473	243.641	511	288
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>12.849</i>	<i>109.179</i>	<i>160</i>	<i>103</i>
<i>Trento</i>	<i>16.624</i>	<i>134.463</i>	<i>351</i>	<i>185</i>
Veneto	127.213	1.227.713	3.671	2.061
Friuli-Venezia Giulia	43.492	427.663	1.808	959
Liguria	64.458	609.853	2.782	1.438
Emilia-Romagna	125.107	1.279.117	3.513	1.996
Toscana	135.260	1.290.045	3.153	1.682
Umbria	40.542	395.240	574	289
Marche	54.531	532.526	1.013	504
Lazio	191.954	1.784.850	5.997	4.095
Abruzzo	61.871	582.461	876	440
Molise	11.072	101.752	174	93
Campania	225.459	2.076.078	2.281	1.148
Puglia	155.785	1.446.581	2.080	1.002
Basilicata	25.669	245.772	183	84
Calabria	91.951	894.786	704	352
Sicilia	258.114	2.295.368	2.165	1.016
Sardegna	78.733	781.602	1.086	610
ITALIA	2.086.742	19.811.928	41.749	22.985
NORD	755.801	7.384.867	21.463	13.300
CENTRO	422.287	4.002.661	10.737	4.940
MEZZOGIORNO	908.654	8.424.400	9.549	4.745
Estero	-	-	921	603
Non ripartibili	-	-	-	-
TOTALE	2.086.742	19.811.928	42.670	23.588

REGIONI	Totale					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.413.782	24.559.441	415.243	4.690.589	1.829.025	29.250.030
Valle d'Aosta	40.606	654.321	12.283	148.681	52.889	803.003
Lombardia	2.618.627	47.993.833	787.620	9.362.597	3.406.247	57.356.430
Trentino-Alto Adige	274.042	4.266.748	80.434	851.017	354.476	5.117.764
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>128.660</i>	<i>1.980.802</i>	<i>35.991</i>	<i>369.880</i>	<i>164.651</i>	<i>2.350.681</i>
<i>Trento</i>	<i>145.382</i>	<i>2.285.946</i>	<i>44.443</i>	<i>481.137</i>	<i>189.825</i>	<i>2.767.083</i>
Veneto	1.267.556	20.195.407	399.855	4.253.267	1.667.411	24.448.674
Friuli-Venezia Giulia	432.047	6.868.236	158.879	1.691.490	590.926	8.559.725
Liguria	596.694	10.475.775	195.788	2.462.605	792.482	12.938.381
Emilia-Romagna	1.462.985	23.583.544	415.192	4.322.462	1.878.177	27.906.005
Toscana	1.213.496	19.268.870	360.409	3.988.992	1.573.905	23.257.862
Umbria	323.563	4.563.131	88.447	880.525	412.010	5.443.655
Marche	554.523	7.319.580	151.715	1.414.139	706.238	8.733.719
Lazio	1.318.654	24.883.342	435.252	5.581.861	1.753.906	30.465.203
Abruzzo	418.651	5.420.798	125.290	1.156.416	543.941	6.577.214
Molise	111.303	1.261.216	35.543	276.858	146.846	1.538.075
Campania	1.185.155	16.958.917	384.725	4.184.165	1.569.880	21.143.082
Puglia	965.985	14.099.159	278.895	2.987.120	1.244.880	17.086.278
Basilicata	171.196	2.115.616	49.414	434.874	220.610	2.550.490
Calabria	538.003	6.937.706	168.226	1.626.050	706.229	8.563.756
Sicilia	1.202.207	16.648.028	374.871	3.988.666	1.577.078	20.636.69
Sardegna	418.860	6.289.824	121.980	1.369.885	540.840	7.659.708
ITALIA	16.527.935	264.363.491	5.040.061	55.672.256	21.567.996	320.035.748
NORD	8.106.339	138.598.936	2.465.294	27.782.707	10.571.633	166.381.642
CENTRO	3.410.236	56.033.292	1.035.823	11.865.517	4.446.059	67.898.809
MEZZOGIORNO	5.011.360	69.731.264	1.538.944	16.024.032	6.550.304	85.755.296
Estero	12.805	178.089	8.217	69.666	21.022	247.755
Non ripartibili (c)	-	-	-	-	-	-
TOTALE	16.540.740	264.541.581	5.048.278	55.741.922	21.589.018	320.283.503

Fonte: R 4.3

(b) Trattasi di pensioni non reversibili.

(c) ENPAF, INPDAl e ENASARCO.

Tavola 4.8 - Pensioni del settore privato e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1999 (importo in milioni di lire)

REGIONI	IVS							
	Dirette						Totale	
	Vecchiaia e anzianità		Invalidità		Indirette		Numero	Importo
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo		
Piemonte	885.104	16.607.040	191.230	2.194.479	349.121	3.600.171	1.425.455	22.401.690
Valle d'Aosta	17.579	320.937	9.472	114.344	9.666	104.069	36.717	539.349
Lombardia	1.751.972	34.728.313	218.732	2.719.198	680.340	7.688.105	2.651.044	45.135.616
Trentino-Alto Adige	148.487	2.280.476	34.350	348.541	63.387	566.634	246.224	3.195.652
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>72.831</i>	<i>1.072.234</i>	<i>15.110</i>	<i>151.342</i>	<i>28.937</i>	<i>246.236</i>	<i>116.878</i>	<i>1.469.812</i>
<i>Trento</i>	<i>75.656</i>	<i>1.208.242</i>	<i>19.240</i>	<i>197.199</i>	<i>34.450</i>	<i>320.398</i>	<i>129.346</i>	<i>1.725.840</i>
Veneto	754.894	12.192.964	128.859	1.398.825	319.692	3.005.371	1.203.445	16.597.159
Friuli-Venezia Giulia	232.480	3.714.812	62.745	647.836	126.830	1.150.130	422.055	5.512.778
Liguria	304.489	5.840.853	87.056	990.318	148.877	1.655.895	540.422	8.487.066
Emilia-Romagna	833.194	14.099.686	213.463	2.336.198	332.744	3.090.347	1.379.401	19.526.231
Toscana	595.197	10.146.887	197.271	2.122.614	276.742	2.643.020	1.069.210	14.912.521
Umbria	128.296	2.015.945	72.204	758.185	65.909	568.255	266.409	3.342.386
Marche	237.069	3.170.704	139.721	1.377.195	116.286	919.529	493.076	5.467.427
Lazio	552.407	11.557.263	253.315	2.786.563	300.916	3.188.784	1.106.638	17.532.609
Abruzzo	149.523	1.881.494	115.837	1.115.343	91.641	695.656	357.001	3.692.492
Molise	41.609	398.862	38.341	355.187	26.972	173.258	106.922	927.307
Campania	399.473	5.988.818	321.385	3.298.711	284.331	2.546.462	1.005.189	11.833.990
Puglia	387.587	5.826.098	225.836	2.426.747	213.000	1.877.904	826.423	10.130.749
Basilicata	59.273	733.653	58.660	558.419	39.247	296.567	157.180	1.588.639
Calabria	184.343	2.165.401	160.682	1.565.783	126.857	1.000.211	471.882	4.731.396
Sicilia	390.850	5.541.089	313.535	3.191.806	288.345	2.501.438	992.730	11.234.333
Sardegna	115.836	1.907.178	126.465	1.321.095	89.622	830.148	331.923	4.058.421
ITALIA	8.169.662	141.118.470	2.969.159	31.627.386	3.950.525	38.101.955	15.089.346	210.847.810
NORD	4.928.199	89.785.080	945.907	10.749.738	2.030.657	20.860.722	7.904.763	121.395.541
CENTRO	1.512.969	26.890.798	662.511	7.044.557	759.853	7.319.588	2.935.333	41.254.943
MEZZOGIORNO	1.728.494	24.442.591	1.360.741	13.833.091	1.160.015	9.921.644	4.249.250	48.197.326
Estero	2.621	95.752	129	3.229	609	11.242	3.359	110.223
Non ripartibili (a)	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	8.172.283	141.214.222	2.969.288	31.630.614	3.951.134	38.113.197	15.092.705	210.958.033

REGIONI	Indennitarie						Assistenziali (b)	
	Dirette		Indirette		Totale		Numero	Importo
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo		
Piemonte	70.912	403.676	10.434	156.403	81.346	560.079	117.828	1.169.252
Valle d'Aosta	4.692	53.041	1.311	22.958	6.003	75.999	4.025	33.173
Lombardia	130.030	731.681	16.683	239.775	146.713	971.456	244.205	2.394.454
Trentino-Alto Adige	18.077	113.432	3.294	47.015	21.371	160.448	29.473	243.641
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>8.877</i>	<i>57.913</i>	<i>1.325</i>	<i>18.866</i>	<i>10.202</i>	<i>76.779</i>	<i>12.849</i>	<i>109.179</i>
<i>Trento</i>	<i>9.200</i>	<i>55.519</i>	<i>1.969</i>	<i>28.149</i>	<i>11.169</i>	<i>83.669</i>	<i>16.624</i>	<i>134.463</i>
Veneto	80.404	445.459	10.028	136.731	90.432	582.191	127.213	1.227.713
Friuli-Venezia Giulia	26.325	138.326	2.769	39.947	29.094	178.273	43.492	427.663
Liguria	46.351	343.723	7.066	116.536	53.417	460.258	64.458	609.853
Emilia-Romagna	102.648	533.196	8.856	121.057	111.504	654.254	125.107	1.279.117
Toscana	118.731	760.754	12.602	192.937	131.333	953.691	135.260	1.290.045
Umbria	40.523	202.858	2.354	32.015	42.877	234.873	40.542	395.240
Marche	53.599	256.490	4.013	53.116	57.612	309.606	54.531	532.526
Lazio	63.881	376.373	6.504	87.851	70.385	464.225	191.954	1.784.850
Abruzzo	36.674	234.674	4.729	65.616	41.403	300.290	61.871	582.461
Molise	7.904	38.347	784	9.312	8.688	47.660	11.072	101.752
Campania	72.790	381.915	8.203	95.641	80.993	477.556	225.459	2.076.078
Puglia	67.300	383.166	7.103	80.230	74.403	463.396	155.785	1.446.581
Basilicata	10.055	52.318	1.419	17.573	11.474	69.891	25.669	245.772
Calabria	30.911	192.182	4.601	57.499	35.512	249.681	91.951	894.786
Sicilia	81.696	578.284	11.081	143.568	92.777	721.851	258.114	2.295.368
Sardegna	30.832	235.477	7.567	111.154	38.399	346.631	78.733	781.602
ITALIA	1.094.335	6.455.373	131.401	1.826.934	1.225.736	8.282.307	2.086.742	19.811.928
NORD	479.439	2.762.535	60.441	880.422	539.880	3.642.957	755.801	7.384.867
CENTRO	276.734	1.596.475	25.473	365.918	302.207	1.962.393	422.287	4.002.661
MEZZOGIORNO	338.162	2.096.363	45.487	580.593	383.649	2.676.956	908.654	8.424.400
Estero	2.975	16.485	796	8.413	3.771	24.898	-	-
Non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.097.310	6.471.858	132.197	1.835.347	1.229.507	8.307.205	2.086.742	19.811.928

(a) ENPAF, INPDAI e ENASARCO.

(b) Trattasi di pensioni non reversibili.

Tavola 4.8 segue - Pensioni del settore privato e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1999 (importo in milioni di lire)

REGIONI	Totale					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.265.074	20.374.447	359.555	3.756.574	1.624.629	24.131.021
Valle d'Aosta	35.768	521.494	10.977	127.026	46.745	648.521
Lombardia	2.344.939	40.573.645	697.023	7.927.881	3.041.962	48.501.526
Trentino-Alto Adige	230.387	2.986.091	66.681	613.650	297.068	3.599.741
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>109.667</i>	<i>1.390.667</i>	<i>30.262</i>	<i>265.102</i>	<i>139.929</i>	<i>1.655.769</i>
<i>Trento</i>	<i>120.720</i>	<i>1.595.424</i>	<i>36.419</i>	<i>348.548</i>	<i>157.139</i>	<i>1.943.972</i>
Veneto	1.091.370	15.264.961	329.720	3.142.102	1.421.090	18.407.063
Friuli-Venezia Giulia	365.042	4.928.637	129.599	1.190.077	494.641	6.118.714
Liguria	502.354	7.784.747	155.943	1.772.431	658.297	9.557.177
Emilia-Romagna	1.274.412	18.248.197	341.600	3.211.404	1.616.012	21.459.602
Toscana	1.046.459	14.320.300	289.344	2.835.957	1.335.803	17.156.257
Umbria	281.565	3.372.228	68.263	600.270	349.828	3.972.498
Marche	484.920	5.336.915	120.299	972.645	605.219	6.309.559
Lazio	1.061.557	16.505.048	307.420	3.276.635	1.368.977	19.781.684
Abruzzo	363.905	3.813.971	96.370	761.272	460.275	4.575.243
Molise	98.926	894.148	27.756	182.571	126.682	1.076.719
Campania	1.019.107	11.745.521	292.534	2.642.103	1.311.641	14.387.624
Puglia	836.508	10.082.592	220.103	1.958.134	1.056.611	12.040.726
Basilicata	153.657	1.590.162	40.666	314.140	194.323	1.904.302
Calabria	467.887	4.818.153	131.458	1.057.710	599.345	5.875.863
Sicilia	1.044.195	11.606.547	299.426	2.645.006	1.343.621	14.251.552
Sardegna	351.866	4.245.352	97.189	941.302	449.055	5.186.654
ITALIA	14.319.898	199.013.157	4.081.926	39.928.888	18.401.824	238.942.045
NORD	7.109.346	110.682.220	2.091.098	21.741.144	9.200.444	132.423.364
CENTRO	2.874.501	39.534.491	785.326	7.685.507	3.659.827	47.219.998
MEZZOGIORNO	4.336.051	48.796.445	1.205.502	10.502.238	5.541.553	59.298.683
Estero	5.725	115.466	1.405	19.655	7.130	135.121
Non ripartibili (c)	-	-	-	-	-	-
TOTALE	14.325.623	199.128.623	4.083.331	39.948.544	18.408.954	239.077.166

Fonte: R 4.3

(c) ENPAF, INPDAI e ENASARCO.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Le pensioni di invalidità in Italia: anni 1980-1994*. Roma, 1997. (Argomenti n. 8).
 ISTAT, *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 75).
 ISTAT, *Le previsioni della spesa per pensioni, metodologie a confronto*. Roma, 1998. (Annali di statistica n. 16).
 MINISTERO DEL TESORO, *Pensioni di guerra, elaborazione statistica sulle partite in pagamento*. Roma, 2000.
 MINISTERO DEL TESORO, *Verifiche di invalidità civile. Elaborazione statistica dei dati*. Roma, 1999.

Tavola 4.9 - Pensioni del settore pubblico e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1999 (importo in milioni di lire)

REGIONI	Vecchiaia, anzianità e superstiti					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	137.636	4.126.158	40.208	874.422	177.844	5.000.580
Valle d'Aosta	4.538	131.268	964	20.378	5.502	151.647
Lombardia	255.000	7.317.163	62.177	1.321.097	317.177	8.638.260
Trentino-Alto Adige	40.953	1.263.803	9.682	222.131	50.635	1.485.934
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>17.762</i>	<i>582.323</i>	<i>4.155</i>	<i>99.656</i>	<i>21.917</i>	<i>681.979</i>
<i> Trento</i>	<i>23.191</i>	<i>681.480</i>	<i>5.527</i>	<i>122.475</i>	<i>28.718</i>	<i>803.955</i>
Veneto	161.198	4.837.464	45.170	1.007.451	206.368	5.844.915
Friuli-Venezia Giulia	59.923	1.893.921	19.407	457.148	79.330	2.351.069
Liguria	84.312	2.629.099	28.895	643.091	113.207	3.272.190
Emilia-Romagna	170.977	5.225.691	46.175	995.740	217.152	6.221.431
Toscana	151.424	4.856.855	48.164	1.056.583	199.588	5.913.438
Umbria	35.889	1.156.223	11.625	249.570	47.514	1.405.794
Marche	61.182	1.933.271	18.279	388.336	79.461	2.321.607
Lazio	228.603	8.202.014	92.233	2.167.199	320.836	10.369.213
Abruzzo	47.987	1.559.210	16.083	339.711	64.070	1.898.921
Molise	10.907	358.639	3.922	79.119	14.829	437.758
Campania	150.879	5.120.882	67.330	1.447.057	218.209	6.567.939
Puglia	119.269	3.954.628	43.665	965.032	162.934	4.919.660
Basilicata	16.115	516.689	5.337	107.440	21.452	624.130
Calabria	63.796	2.077.204	25.090	521.465	88.886	2.598.669
Sicilia	147.243	4.971.935	60.031	1.282.389	207.274	6.254.324
Sardegna	62.940	2.021.160	19.008	408.688	81.948	2.429.848
ITALIA	2.010.771	64.153.277	663.445	14.554.049	2.674.216	78.707.326
NORD	914.537	27.424.567	252.678	5.541.458	1.167.215	32.966.025
CENTRO	477.098	16.148.363	170.301	3.861.688	647.399	20.010.051
MEZZOGIORNO	619.136	20.580.347	240.466	5.150.903	859.602	25.731.250
Estero	1.839	42.646	1.692	31.578	3.531	74.224
TOTALE	2.012.610	64.195.923	665.137	14.585.627	2.677.747	78.781.550

REGIONI	Indennitarie						Benemerenzia (a)	
	Dirette		Indirette		Totale		Numero	Importo
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo		
Piemonte	7.495	56.941	15.480	59.594	22.975	116.535	3.577	1.894
Valle d'Aosta	192	1.493	342	1.277	534	2.770	108	65
Lombardia	13.195	100.056	28.420	113.619	41.615	213.675	5.493	2.968
Trentino-Alto Adige	2.191	16.566	4.071	15.236	6.262	31.802	511	288
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>1.071</i>	<i>7.709</i>	<i>1.574</i>	<i>5.121</i>	<i>2.645</i>	<i>12.830</i>	<i>160</i>	<i>103</i>
<i> Trento</i>	<i>1.120</i>	<i>8.857</i>	<i>2.497</i>	<i>10.114</i>	<i>3.617</i>	<i>18.971</i>	<i>351</i>	<i>185</i>
Veneto	11.317	90.922	24.965	103.714	36.282	194.636	3.671	2.061
Friuli-Venezia Giulia	5.274	44.719	9.873	44.264	15.147	88.983	1.808	959
Liguria	7.246	60.492	10.950	47.084	18.196	107.576	2.782	1.438
Emilia-Romagna	14.083	107.659	27.417	115.317	41.500	222.976	3.513	1.996
Toscana	12.460	90.033	22.901	96.452	35.361	186.485	3.153	1.682
Umbria	5.535	34.390	8.559	30.684	14.094	65.075	574	289
Marche	7.408	48.890	13.137	53.159	20.545	102.048	1.013	504
Lazio	22.497	172.185	35.599	138.027	58.096	310.212	5.997	4.095
Abruzzo	5.883	47.177	12.837	55.432	18.720	102.610	876	440
Molise	1.296	8.336	3.865	15.168	5.161	23.505	174	93
Campania	12.888	91.366	24.861	95.005	37.749	186.371	2.281	1.148
Puglia	8.128	60.937	15.127	63.954	23.255	124.891	2.080	1.002
Basilicata	1.241	8.681	3.411	13.293	4.652	21.974	183	84
Calabria	5.616	41.997	11.678	46.875	17.294	88.872	704	352
Sicilia	8.604	68.530	15.414	61.270	24.018	129.801	2.165	1.016
Sardegna	2.968	22.701	5.783	19.895	8.751	42.596	1.086	610
ITALIA	155.517	1.174.073	294.690	1.189.319	450.207	2.363.392	41.749	22.985
NORD	60.993	478.849	121.518	500.104	182.511	978.953	21.463	13.300
CENTRO	47.900	345.498	80.196	318.322	128.096	663.820	10.737	4.940
MEZZOGIORNO	46.624	349.727	92.976	370.892	139.600	720.619	9.549	4.745
Estero	4.320	19.374	5.120	18.433	9.440	37.807	921	603
TOTALE	159.837	1.193.448	299.810	1.207.751	459.647	2.401.199	42.670	23.588

(a) Trattasi di assegni non reversibili.

Tavola 4.9 segue - Pensioni del settore pubblico e relativo importo annuo per tipo, categoria e regione - Anno 1999 (importo in milioni di lire)

REGIONI	Totale					
	Dirette		Indirette		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	148.708	4.184.994	55.688	934.015	204.396	5.119.009
Valle d'Aosta	4.838	132.827	1.306	21.655	6.144	154.482
Lombardia	273.688	7.420.188	90.597	1.434.716	364.285	8.854.903
Trentino-Alto Adige	43.655	1.280.657	13.753	237.367	57.408	1.518.024
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>18.993</i>	<i>590.134</i>	<i>5.729</i>	<i>104.778</i>	<i>24.722</i>	<i>694.912</i>
<i>Trento</i>	<i>24.662</i>	<i>690.523</i>	<i>8.024</i>	<i>132.589</i>	<i>32.686</i>	<i>823.112</i>
Veneto	176.186	4.930.446	70.135	1.111.165	246.321	6.041.611
Friuli-Venezia Giulia	67.005	1.939.599	29.280	501.413	96.285	2.441.011
Liguria	94.340	2.691.029	39.845	690.174	134.185	3.381.203
Emilia-Romagna	188.573	5.335.346	73.592	1.111.057	262.165	6.446.404
Toscana	167.037	4.948.570	71.065	1.153.035	238.102	6.101.605
Umbria	41.998	1.190.903	20.184	280.255	62.182	1.471.157
Marche	69.603	1.982.666	31.416	441.494	101.019	2.424.160
Lazio	257.097	8.378.293	127.832	2.305.226	384.929	10.683.519
Abruzzo	54.746	1.606.827	28.920	395.144	83.666	2.001.971
Molise	12.377	367.068	7.787	94.288	20.164	461.356
Campania	166.048	5.213.397	92.191	1.542.062	258.239	6.755.458
Puglia	129.477	4.016.567	58.792	1.028.986	188.269	5.045.553
Basilicata	17.539	525.454	8.748	120.734	26.287	646.188
Calabria	70.116	2.119.553	36.768	568.340	106.884	2.687.893
Sicilia	158.012	5.041.481	75.445	1.343.660	233.457	6.385.141
Sardegna	66.994	2.044.471	24.791	428.583	91.785	2.473.054
ITALIA	2.208.037	65.350.335	958.135	15.743.368	3.166.172	81.093.703
NORD	996.993	27.916.716	374.196	6.041.563	1.371.189	33.958.278
CENTRO	535.735	16.498.801	250.497	4.180.010	786.232	20.678.811
MEZZOGIORNO	675.309	20.934.819	333.442	5.521.795	1.008.751	26.456.614
Esteri	7.080	62.623	6.812	50.011	13.892	112.634
TOTALE	2.215.117	65.412.958	964.947	15.793.379	3.180.064	81.206.337

Fonte: R 4.3

Glossario

Amministrazioni provinciali

Gli enti locali le cui funzioni consistono nel curare gli interessi e promuovere lo sviluppo di vaste zone intercomunali o dell'intero territorio provinciale.

Amministrazioni pubbliche (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:

- 1) amministrazioni centrali che comprendono l'Amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del paese (cassa depositi e prestiti, ANAS, CRI, CONI, CNR, ISTAT, ISAE, ecc.);
- 2) amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le regioni, le province, i comuni, gli ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali di assistenza, le camere di commercio, le università, gli EPT, ecc.;
- 3) enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (INPS, INAIL, ecc.).

Assicurato

Il lavoratore iscritto alla gestione pensionistica di riferimento che ha versato i contributi per un periodo minimo di una settimana nel corso di un anno.

Assistenza sociale

Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (handicap, abbandono, ecc.) e sono finanziate dalla fiscalità generale.

Conto consolidato degli enti di previdenza

Rappresenta una sintesi dei flussi di parte corrente e in conto capitale attivati dagli enti di previdenza nel corso dell'anno. Il conto è consolidato nel senso che alcune operazioni che intervengono tra le unità appartenenti al settore Previdenza sono eliminate sia dal lato delle spese, sia dal lato delle entrate. Tale operazione di consolidamento è limitata ai trasferimenti tra funzioni di uno stesso ente e tra enti stessi.

Contributi sociali

I versamenti a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori all'Assicurazione generale e sostitutiva del regime Invalidità, Vecchiaia e Superstiti (IVS) e agli enti dell'Assicurazione per Infortuni sul Lavoro.

Enti di previdenza

Le persone giuridiche pubbliche o private la cui principale attività consiste nell'erogare prestazioni previdenziali.

Entrate correnti

Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Entrate in conto capitale

Le entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Funzione (della protezione sociale)

Individua la natura del rischio, dell'eventualità o del bisogno per fronteggiare i quali il sistema di protezione sociale è chiamato a fornire i mezzi adeguati.

IVS (Invalidità, Vecchiaia e Superstiti)

La tipologia di pensioni erogate agli assicurati dell'Assicurazione Generale Obbligatoria e alle gestioni sostitutive e integrative.

Pensione

La prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età, maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemerita verso il Paese.

Pensioni assistenziali

Le pensioni erogate a cittadini con reddito scarso o insufficiente, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta.

Pensioni di benemerenzza

Gli assegni vitalizi ad ex combattenti insigniti dell'ordine di Vittorio Veneto e assegni di medaglia e Croce al Valore Militare. Tali assegni costituiscono un riconoscimento del Paese a quei combattenti che si siano distinti per valore.

Pensioni del settore privato

Le pensioni agli ex dipendenti di imprese private, ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti. Sono altresì comprese le pensioni assistenziali erogate dall'INPS.

Pensioni del settore pubblico

Le pensioni agli ex dipendenti pubblici e le pensioni di guerra erogate dal Ministero del Tesoro.

Pensioni indennitarie

Le pensioni corrisposte a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale o per gravi lesioni di guerra.

Prestazioni sociali (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, a favore delle famiglie effettuati tramite sistemi organizzati collettivamente o, al di fuori di tali sistemi, dalle Amministrazioni pubbliche e dalle istituzioni senza scopo di lucro al fine di coprire gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, invalidità, disoccupazione, ecc.).

Previdenza sociale

Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate al versamento di un corrispettivo contributo.

Protezione sociale (Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale, SESPROS 96)

Tutti gli interventi, di organismi pubblici o privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario.

Sespros

Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto Statistico dell'Unione Europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei Paesi membri.

Spese correnti

Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Spese in conto capitale

Le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Superstiti (pensione ai)

Il trattamento pensionistico erogato ai superstiti di assicurato o pensionato di vecchiaia.

Vecchiaia (pensione di)

Il trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge.

Conti economici della Protezione Sociale

Indice delle tavole

	Pag.
Tavola 5.1 - Conto economico consolidato della Protezione sociale - Totale Istituzioni - Anni 1995-99	125
Tavola 5.2 - Conto economico consolidato della Protezione sociale - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 1995-99	126
Tavola 5.3 - Conto economico consolidato della Sanità - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 1995-99	127
Tavola 5.4 - Conto economico consolidato della Previdenza - Totale istituzioni - Anni 1995-99	128
Tavola 5.5 - Conto economico consolidato della Previdenza - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 1995-99	129
Tavola 5.6 - Conto economico consolidato dell'Assistenza - Totale istituzioni - Anni 1995-99	130
Tavola 5.7 - Conto economico consolidato dell'Assistenza - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 1995-99	131
Tavola 5.8 - Prestazioni di Protezione sociale per funzione e tipo - Anni 1995-99	132

Premessa

Nella letteratura non è possibile ritrovare una definizione universalmente accettata di protezione sociale. Generalmente il termine viene utilizzato per riferirsi ad una particolare area delle attività economico-sociali attraverso cui si realizza parte del processo di redistribuzione settoriale e territoriale del reddito, tradizionalmente corrispondente ai tre settori di intervento rappresentati da sanità, previdenza e assistenza sociale. E' chiaro che, a seconda delle diverse esigenze di studio e di analisi, è necessario formulare di volta in volta una specifica definizione.

L'Eurostat, attraverso il sistema SESPROS (Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale), propone una definizione convenzionale secondo la quale rientrano nel campo della protezione sociale tutti gli interventi, di organismi pubblici o privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da

parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. I rischi o bisogni considerati sono: la malattia, l'invalidità, la vecchiaia, l'essere superstita, la famiglia e i figli, la disoccupazione, l'alloggio, l'esclusione sociale non altrove classificata. Trattasi di rischi o bisogni di natura individuale la cui copertura o soddisfazione non può che avvenire individuando singoli beneficiari. I campi di intervento in cui è possibile far fronte a tali rischi e bisogni sono proprio la sanità, la previdenza e l'assistenza sociale.

La definizione di protezione sociale proposta dal SESPROS soddisfa al meglio le crescenti necessità di misurazione e di analisi delle politiche sociali all'interno dei Paesi dell'Unione europea. Il SESPROS è il risultato di un processo di standardizzazione a livello europeo finalizzato allo sviluppo di un conto satellite della protezione sociale strettamente collegato ai conti economici nazionali che, se idoneamente compilato, assicura la comparabilità tra le statistiche dei vari Paesi membri permettendo di confrontare i diversi sistemi di protezione sociale vigenti all'interno della Comunità europea.

Prospetto 5.1 - Prestazioni di Protezione sociale - Anni 1995-99

PRESTAZIONI	Totale istituzioni					Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche				
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1999
COMPOSIZIONE PERCENTUALE										
Previdenza	72,0	72,5	72,8	72,8	73,1	70,6	70,7	71,1	71,1	71,5
Sanità	20,3	20,1	20,4	20,5	20,3	22,0	22,1	22,3	22,5	22,1
Assistenza	7,7	7,4	6,8	6,7	6,6	7,4	7,2	6,6	6,4	6,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
INCIDENZA SULLA SPESA PUBBLICA CORRENTE										
Previdenza	35,2	35,8	38,1	38,9	41,0	31,7	31,8	34,2	34,8	36,2
Sanità	9,9	9,9	10,7	11,0	11,2	9,9	9,9	10,7	11,0	11,2
Assistenza	3,7	3,7	3,6	3,6	3,6	3,4	3,2	3,2	3,1	3,2
Totale	48,8	49,4	52,4	53,5	55,8	45,0	44,9	48,1	48,9	50,6
INCIDENZA SUL PIL										
Previdenza	17,1	18,0	18,0	18,0	18,0	15,4	15,6	16,2	15,9	16,3
Sanità	4,8	4,9	5,1	5,0	5,0	4,8	4,9	5,1	5,0	5,0
Assistenza	1,8	1,8	1,7	1,6	1,6	1,6	1,6	1,5	1,4	1,4
Totale	23,7	24,7	24,8	24,6	24,6	21,8	22,1	22,8	22,3	22,7
COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER TIPO										
Prestazioni sociali in denaro	77,6	77,7	77,5	77,4	77,7	76,5	76,4	76,3	76,2	76,5
<i>Previdenza</i>	72,0	72,5	72,7	72,8	73,1	70,5	70,7	71,1	71,1	71,5
<i>Assistenza</i>	5,6	5,2	4,8	4,6	4,6	6,0	5,7	5,2	5,1	5,0
Prestazioni sociali in natura	22,4	22,3	22,5	22,6	22,3	23,5	23,6	23,7	23,8	23,5
- Produttori market	9,0	8,9	8,9	9,2	9,3	9,1	9,1	9,1	9,5	9,6
<i>Sanità</i>	7,9	7,8	7,9	8,3	8,4	8,6	8,6	8,6	9,1	9,2
<i>Assistenza</i>	1,1	1,1	1,0	0,9	0,9	0,5	0,5	0,5	0,4	0,4
- Produttori non market	13,4	13,4	13,6	13,4	13,0	14,4	14,5	14,6	14,3	13,9
<i>Sanità</i>	12,4	12,3	12,5	12,3	11,9	13,4	13,5	13,7	13,4	13,0
<i>Assistenza</i>	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1	1,0	1,0	0,9	0,9	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Conti economici della protezione sociale

La costruzione dei conti economici della protezione sociale è finalizzata a raccogliere in un'unica struttura contabile i flussi dei conti nazionali che interessano la distribuzione secondaria e la redistribuzione in natura del reddito dovute agli interventi di protezione sociale ed al loro finanziamento. I conti sono elaborati dall'Istat secondo i criteri e le definizioni previste dal SESPROS96, che va a revisionare il sistema del 1981, e dal nuovo sistema europeo dei conti nazionali SEC95. I nuovi conti si differenziano da quelli pubblicati negli anni scorsi soprattutto per le novità introdotte dal nuovo sistema dei conti nazionali. Gran parte delle differenze sono da imputare alla ridefinizione dei settori istituzionali secondo cui gli operatori economici di un paese vengono classificati e alle nuove regole di registrazione che prevedono il passaggio dai dati di cassa ai dati di competenza economica. Inoltre, il nuovo sistema introduce in maniera più esplicita la distinzione tra unità produttrici di tipo market e unità produttrici di tipo non market, intendendo di tipo non market l'unità la cui vendita di beni e servizi non copre più del 50% dei costi di produzione sostenuti e che vende a prezzi economicamente significativi (che coprono il 50% dei costi) solo occasionalmente. Le unità operanti nel settore della protezione sociale sono unità di tipo non market che effettuano interventi a favore delle famiglie producendo direttamente i servizi o acquistando e trasferendo beni e servizi prodotti da unità market.

La spesa di protezione sociale

Nel 1999 la spesa per la protezione sociale sostenuta dal totale delle istituzioni ha raggiunto il livello di 546.694 miliardi di lire registrando un incremento del 4,8% rispetto all'anno precedente (+2,3% nel 1998) e una incidenza sul Pil pari al 25,7% (25,2% nel 1998). Il 92% di tale spesa, pari a 502.947 miliardi, è stata effettuata dalle istituzioni delle Amministrazioni pubbliche, alle quali è affluito il 90,9% delle risorse che complessivamente i settori dell'economia nazionale mettono a disposizione della protezione sociale.

Il 96,3% della spesa sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche è stato assorbito dalle prestazioni di protezione sociale che hanno fatto registrare un incremento del 5% rispetto all'anno precedente (2,3% nel 1998) e una incidenza sul Pil del 22,8% (22,3% nel 1998).

L'attività svolta dal settore privato è quella esercitata dalle istituzioni sociali senza scopo di lucro e dalle imprese nel loro ruolo di datori di lavoro limitatamente agli interventi effettuati a favore dei propri dipendenti. Nel campo della protezione sociale non sono comprese quelle istituzioni, come le cliniche e le case di cura private, che rendono servizi simili ma, agendo a fini di lucro, traggono dalle loro vendite sul mercato la fonte primaria delle loro entrate. Previdenza, sanità ed assistenza rappresentano le tre grandi aree di intervento delle istituzioni pubbliche e private attraverso cui si esplica l'attività di protezione sociale. La ripartizione della spesa pubblica per prestazioni tra le diverse aree ha subito nel

Prospetto 5.2 - Fonti di finanziamento della Protezione sociale per voci economiche - Anni 1995-99 (composizione percentuale)

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni					Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche				
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1999
Contributi sociali	67,7	68,2	67,8	59,5	58,5	64,5	65,2	65,0	55,7	54,6
Contribuzioni diverse	30,5	30,1	30,6	39,2	40,4	33,8	33,3	33,6	43,0	44,3
Redditi da capitale ed altre entrate	21,8	1,7	1,6	1,3	1,1	1,7	1,6	1,4	1,3	1,1
Totale entrate	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,1	100,0	100,0	100,0

corso dell'ultimo quinquennio modificazioni di lieve entità caratterizzate da una crescita della quota di spesa destinata alla previdenza e alla sanità ed una contrazione della quota di spesa destinata all'assistenza sociale.

I dati riportati nel Prospetto 5.1 evidenziano una quota destinata all'area previdenziale crescente sia in termini di incidenza sul totale delle prestazioni di protezione sociale che di incidenza sul Pil; l'incremento risulta essere più sostenuto in termini di incidenza sulla spesa pubblica corrente. La voce più dinamica risulta essere la spesa pensionistica, all'origine del cui andamento sono da porre, da un lato la crescita del numero dei trattamenti pensionistici, dall'altro lato l'aumento dell'importo

medio unitario.

La quota destinata all'area sanitaria presenta una progressiva crescita dell'incidenza sul totale delle prestazioni, sul Pil e sulla spesa pubblica corrente. Tale tendenza è da attribuire in parte all'accelerazione subita negli ultimi anni dalla spesa per i farmaci in convenzione.

L'assistenza sociale presenta incidenze sul totale delle prestazioni di protezione sociale, sul Pil e sulla spesa pubblica corrente decrescenti nel corso del periodo considerato. La riduzione dei livelli registrati negli ultimi anni è da imputare soprattutto alla diminuzione del numero dei trattamenti pensionistici agli invalidi civili e ad un incremento della spesa assistenziale complessiva meno accentuato di quel-

lo registrato dagli altri due settori di intervento. Nel 1999 il complesso delle prestazioni di protezione sociale rese dalle istituzioni pubbliche sono costituite per il 76,5% da prestazioni sociali in denaro (76,5% nel 1995), per il 9,6% da prestazioni sociali in natura acquistate da produttori market (9,1% nel 1995) e per il 13,9% da prestazioni sociali in natura prodotte direttamente (14,4% nel 1995). I dati confermano che non si è ancora arrestato il processo iniziato negli anni '80 di conversione del sistema pubblico di protezione sociale verso un modello in cui la produzione diretta di servizi viene gradualmente ridimensionata per essere sostituita da attività di trasferimento in denaro o in natura di beni e servizi acquistati da terzi.

Le fonti di finanziamento

Il conto economico della protezione sociale presenta accanto all'analisi delle spese anche una analisi delle fonti di finanziamento del sistema. La voce di entrata più rilevante è costituita dai contributi sociali (Prospetto 5.2) che nel 1999 per l'intero sistema di protezione sociale sono stati pari a 319.069 miliardi registrando un incremento dell'1,8% rispetto al 1998. Il forte decremento del 9% registrato nel 1998 rispetto al 1997 è da imputare all'abolizione dei contributi sanitari avvenuta congiuntamente all'introduzione dell'IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive).

L'introduzione del nuovo tributo ha prodotto una significativa modifica nella struttura del finanziamento

to dell'attività sanitaria. L'analisi della Tavola 5.3 (Conto economico consolidato della Sanità) permette di verificare come nella struttura del finanziamento i contributi sociali sanitari siano stati sostituiti dalle contribuzioni da parte delle Amministrazioni locali. La quota dei contributi sociali a carico dei lavoratori (vedi Prospetto 5.3), passata dal 25% del 1995 al 24,2% del 1999, risulta essere diminuita nel corso degli anni a discapito della quota a carico dei datori di lavoro passata dal 74,4% del 1995 al 75,6% del 1999. In tutti gli anni del periodo considerato, ad eccezione del 1998, i contributi a carico dei datori di lavoro sono cresciuti più rapidamente di quelli a carico dei lavoratori. I contributi sociali risultano costituiti principalmente da contributi che affluiscono direttamente al settore pubblico attraverso gli enti di previdenza e per la restante parte dagli accantonamenti ai fondi di quiescenza costituiti presso le imprese.

L'altra fonte di finanziamento importante è costituita dalle contribuzioni diverse, 220.220 miliardi nel 1999 rappresentanti il 40,4% delle entrate contro il 30,5% del 1995 (Prospetto 5.2). Risultano essere composte per il 77,9% (92,6 nel 1995) da trasferimenti statali destinati principalmente a coprire: erogazione di prestazione di servizi generali alla popolazione (prevenzione, profilassi e vigilanza igienica); erogazione di prestazioni in denaro ad invalidi civili e anziani sprovvisti di reddito; l'integrazione delle pensioni al minimo; sgravi fiscali e fiscalizzazione di oneri sociali concessi ai datori di lavoro; disavanzi di gestione degli enti di previdenza.

Prospetto 5.3 - Contributi sociali per voci economiche - Anni 1995-99 (composizione percentuale)

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni					Di cui: istituzioni delle Amministrazioni pubbliche				
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1999
Contributi sociali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Dei datori di lavoro	74,4	74,7	75,0	75,1	75,6	70,0	70,8	71,6	71,0	71,5
<i>Effettivi</i>	59,8	68,3	69,0	68,2	68,7	58,5	68,1	69,0	68,1	68,6
<i>Figurativi</i>	14,6	6,4	6,1	6,9	6,9	11,5	2,7	2,5	2,9	2,9
Dei lavoratori	25,0	24,7	24,4	24,6	24,2	29,0	28,2	27,4	28,7	28,3
<i>Dipendenti</i>	15,0	14,8	15,0	17,0	17,0	17,0	17,2	17,4	19,4	19,3
<i>Indipendenti</i>	10,0	9,9	9,0	8,0	7,0	12,0	11,0	10,0	9,3	9,0
Dei non lavoratori	0,6	0,6	0,6	0,3	0,2	1,0	1,0	1,0	0,3	0,2

Tavola 5.1 - Conto economico consolidato della Protezione sociale - Totale Istituzioni (a) - Anni 1995-99 (in miliardi di lire correnti)

VOCI ECONOMICHE	1995	1996	1997	1998	1999(b)
ENTRATE CORRENTI					
Contributi sociali	307.276	330.871	349.276	313.302	319.069
Dei datori di lavoro	228.709	247.023	262.020	235.363	241.275
<i>Effettivi</i>	<i>183.846</i>	<i>225.856</i>	<i>240.886</i>	<i>213.711</i>	<i>219.149</i>
<i>Figurativi</i>	<i>44.863</i>	<i>21.167</i>	<i>21.134</i>	<i>21.652</i>	<i>22.126</i>
Dei lavoratori	76.678	81.906	85.072	77.083	77.155
<i>Dipendenti</i>	<i>45.111</i>	<i>50.056</i>	<i>53.660</i>	<i>51.796</i>	<i>53.244</i>
<i>Indipendenti</i>	<i>31.567</i>	<i>31.850</i>	<i>31.412</i>	<i>25.287</i>	<i>23.911</i>
Dei non lavoratoril	1.889	1.942	2.184	856	639
Contribuzioni diverse	138.384	146.047	157.617	206.123	220.220
Amministrazione centrale (c)	128.156	133.721	145.724	147.021	171.472
Amministrazione locale	6.933	7.785	7.505	53.944	42.718
Enti di previdenza	554	634	699	619	867
Imprese	1.912	3.115	2.421	3.105	3.771
Famiglie	829	792	1.268	1.434	1.392
Redditi da capitale	5.719	5.537	5.087	3.827	2.705
Altre entrate	2.556	2.829	2.918	3.149	3.412
TOTALE	453.935	485.284	514.898	526.401	545.406
SPESE CORRENTI					
Prestazioni	423.307	461.008	492.156	504.305	528.956
Prestazioni sociali in denaro	328.525	357.863	381.690	390.425	411.045
Prestazioni sociali in natura	94.782	103.145	110.466	113.880	117.911
- Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	38.050	41.089	43.604	46.505	49.351
- Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	56.732	62.056	66.862	67.375	68.560
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>38.318</i>	<i>41.712</i>	<i>46.246</i>	<i>43.705</i>	<i>44.620</i>
<i>Consumi intermedi</i>	<i>20.056</i>	<i>21.918</i>	<i>22.317</i>	<i>23.157</i>	<i>23.968</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>1.705</i>	<i>1.818</i>	<i>1.867</i>	<i>2.001</i>	<i>2.131</i>
<i>Imposte indirette</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>2.776</i>	<i>2.792</i>
<i>Risultato netto di gestione meno: produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	<i>-3.372</i>	<i>-3.468</i>	<i>-3.828</i>	<i>-4.708</i>	<i>-5.507</i>
Contribuzioni diverse	1.435	1.557	1.446	968	913
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-
Amministrazione locale	-	-	-	-	-
Enti di Previdenza	-	-	-	-	-
Imprese	509	702	653	371	328
Famiglie	441	402	332	179	141
Istituzioni sociali varie	454	424	428	389	392
Resto del mondo	31	29	33	29	52
Servizi amministrativi	12.335	12.690	13.408	13.350	13.799
Redditi da lavoro dipendente	7.582	8.180	8.415	7.964	8.128
Consumi intermedi	4.551	4.298	4.777	4.726	4.992
Ammortamenti	228	237	244	251	268
Imposte indirette	-	-	-	440	444
Risultato di gestione	-	-	-	-	-
meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-26	-25	-28	-31	-33
Altre uscite	3.062	3.233	3.090	3.211	3.026
<i>Di cui: interessi passivi</i>	<i>1.041</i>	<i>1.001</i>	<i>902</i>	<i>1.075</i>	<i>900</i>
TOTALE	440.139	478.488	510.100	521.834	546.694
Saldo	13.796	6.796	4.798	4.567	-1.288

Fonte: E 5.1

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) Dati provvisori.

(c) I flussi più significativi compresi in questa voce sono: i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni ad essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 5.2 - Conto economico consolidato della Protezione sociale - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 1995-99 (in miliardi di lire correnti)

VOCI ECONOMICHE	1995	1996	1997	1998	1999(a)
ENTRATE CORRENTI					
Contributi sociali	263.809	286.166	304.631	266.665	270.819
Dei datori di lavoro	185.662	202.717	217.971	189.339	193.633
<i>Effettivi</i>	<i>154.781</i>	<i>194.910</i>	<i>210.275</i>	<i>181.654</i>	<i>185.817</i>
<i>Figurativi</i>	<i>30.881</i>	<i>7.807</i>	<i>7.696</i>	<i>7.685</i>	<i>7.816</i>
Dei lavoratori	76.258	81.507	84.476	76.470	76.547
<i>Dipendenti</i>	<i>44.693</i>	<i>49.658</i>	<i>53.067</i>	<i>51.183</i>	<i>52.636</i>
<i>Indipendenti</i>	<i>31.565</i>	<i>31.849</i>	<i>31.409</i>	<i>25.287</i>	<i>23.911</i>
Dei non lavoratori	1.889	1.942	2.184	856	639
Contribuzioni diverse	138.238	145.891	157.373	205.839	219.934
Amministrazione centrale (b)	128.156	133.721	145.724	147.021	171.472
Amministrazione locale	6.933	7.785	7.505	53.944	42.718
Enti di previdenza	554	634	699	619	867
Imprese	1.907	3.109	2.417	3.094	3.760
Famiglie	688	642	1.028	1.161	1.117
Redditi da capitale	4.375	4.053	3.451	2.969	1.902
Altre entrate	2.537	2.809	2.897	3.127	3.388
TOTALE	408.959	438.919	468.352	478.600	496.043
SPESE CORRENTI					
Prestazioni	390.232	419.721	450.734	461.084	484.229
Prestazioni sociali in denaro	298.752	320.665	344.137	351.185	370.367
Prestazioni sociali in natura	91.480	99.056	106.597	109.899	113.862
- Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	35.633	37.988	40.816	43.628	46.472
- Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	55.847	61.068	65.781	66.271	67.390
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>37.633</i>	<i>40.929</i>	<i>45.378</i>	<i>42.825</i>	<i>43.687</i>
<i>Consumi intermedi</i>	<i>19.772</i>	<i>21.608</i>	<i>21.984</i>	<i>22.840</i>	<i>23.629</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>1.637</i>	<i>1.742</i>	<i>1.786</i>	<i>1.914</i>	<i>2.038</i>
<i>Imposte indirette</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>2.742</i>	<i>2.760</i>
<i>Risultato netto di gestione</i>	<i>19</i>	<i>69</i>	<i>252</i>	<i>444</i>	<i>556</i>
<i>meno: produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	<i>-3.220</i>	<i>-3.287</i>	<i>-3.627</i>	<i>-4.494</i>	<i>-5.280</i>
Contribuzioni diverse	2.609	2.607	2.574	2.216	2.211
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-
Amministrazione locale	-	-	-	-	-
Enti di Previdenza	-	-	-	-	-
Imprese	509	702	653	371	328
Famiglie	441	402	332	179	141
Istituzioni sociali varie	1.628	1.474	1.556	1.637	1.690
Resto del mondo	31	29	33	29	52
Servizi amministrativi	12.235	12.576	13.287	13.261	13.696
Redditi da lavoro dipendente	7.560	8.159	8.391	7.955	8.120
Consumi intermedi	4.492	4.225	4.701	4.668	4.921
Ammortamenti	209	217	223	229	244
Imposte indirette	-	-	-	440	444
Risultato di gestione	-	-	-	-	-
<i>meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	<i>-26</i>	<i>-25</i>	<i>-28</i>	<i>-31</i>	<i>-33</i>
Altre uscite	2.815	3.006	2.881	2.999	2.811
<i>Di cui: interessi passivi</i>	<i>1.019</i>	<i>978</i>	<i>878</i>	<i>1.041</i>	<i>861</i>
TOTALE	407.891	437.910	469.476	479.560	502.947
Saldo	1.068	1.009	-1.124	-960	-6.904

Fonte: E 5.1

(a) Dati provvisori.

(b) I flussi più significativi compresi in questa voce sono: i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni ad essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 5.3 - Conto economico consolidato della Sanità - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 1995-99 (in miliardi di lire correnti)

VOCI ECONOMICHE	1995	1996	1997	1998	1999(a)
ENTRATE CORRENTI					
Contributi sociali effettivi	51.398	53.583	55.724	2.927	-
Dei datori di lavoro	35.207	37.095	39.047	660	-
Dei lavoratori	15.098	15.243	15.251	2.197	-
<i>Dipendenti</i>	<i>4.217</i>	<i>4.415</i>	<i>5.034</i>	<i>100</i>	<i>-</i>
<i>Indipendenti</i>	<i>10.881</i>	<i>10.828</i>	<i>10.217</i>	<i>2.012</i>	<i>-</i>
Dei non lavoratori	1.093	1.245	1.426	70	-
Contribuzioni diverse	34.486	38.312	41.856	98.208	107.398
Amministrazione centrale	32.591	36.187	40.035	48.751	68.773
Amministrazione locale	589	635	236	47.040	35.733
Enti di previdenza	-	-	-	-	-
Imprese	1.191	1.310	1.398	2.221	2.693
Famiglie	115	180	187	196	199
Redditi da capitale	30	35	36	33	34
Altre entrate	2.167	2.406	2.519	2.731	2.966
TOTALE	88.081	94.336	100.135	103.899	110.398
SPESE CORRENTI					
Prestazioni	85.967	92.758	100.386	103.627	107.229
Prestazioni sociali in natura	85.967	92.758	100.386	103.627	107.229
- Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	33.514	36.020	38.724	41.735	44.424
- Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	52.453	56.738	61.662	61.892	62.805
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>35.684</i>	<i>38.703</i>	<i>43.124</i>	<i>40.622</i>	<i>41.430</i>
<i>Consumi intermedi</i>	<i>17.420</i>	<i>18.487</i>	<i>19.219</i>	<i>19.957</i>	<i>20.539</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>1.476</i>	<i>1.556</i>	<i>1.631</i>	<i>1.747</i>	<i>1.860</i>
<i>Imposte indirette</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>2.617</i>	<i>2.635</i>
<i>Risultato netto di gestione</i>	<i>338</i>	<i>445</i>	<i>483</i>	<i>572</i>	<i>690</i>
<i>meno: produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	<i>-2.471</i>	<i>-2.460</i>	<i>-2.803</i>	<i>-3.623</i>	<i>-4.349</i>
Contribuzioni diverse	953	1.188	960	695	689
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-
Amministrazione locale	269	408	284	293	310
Enti di Previdenza	-	-	-	-	-
Imprese	438	614	541	296	254
Famiglie	180	116	78	53	50
Istituzioni sociali varie	35	21	24	24	23
Resto del mondo	31	29	33	29	52
Servizi amministrativi	5.244	5.520	5.828	5.669	5.798
Redditi da lavoro dipendente	3.390	3.612	3.860	3.462	3.542
Consumi intermedi	1.880	1.933	1.996	2.015	2.064
Ammortamenti	-	-	-	-	-
Imposte indirette	-	-	-	223	225
Risultato di gestione	-	-	-	-	-
meno: Produzione per uso proprio	-26	-25	-28	-31	-33
Altre uscite	580	648	697	828	746
<i>Di cui: interessi passivi</i>	<i>292</i>	<i>329</i>	<i>339</i>	<i>439</i>	<i>341</i>
TOTALE	92.744	100.114	107.871	110.819	114.462
Saldo	-4.663	-5.778	-7.736	-6.920	-4.064

Fonte: E 5.1

(a) Dati provvisori.

**Tavola 5.4 - Conto economico consolidato della Previdenza - Totale istituzioni -
Anni 1995-99 (in miliardi di lire correnti)**

VOCI ECONOMICHE	1995	1996	1997	1998	1999(a)
ENTRATE CORRENTI					
Contributi sociali (b)	253.461	274.188	290.764	307.498	316.190
Dei datori di lavoro	191.085	206.828	220.185	231.826	238.396
<i>Effettivi</i>	<i>148.639</i>	<i>188.761</i>	<i>201.839</i>	<i>213.051</i>	<i>219.149</i>
<i>Figurativi</i>	<i>42.446</i>	<i>18.067</i>	<i>18.346</i>	<i>18.775</i>	<i>19.247</i>
Dei lavoratori	61.580	66.663	69.821	74.886	77.155
<i>Dipendenti</i>	<i>40.894</i>	<i>45.641</i>	<i>48.626</i>	<i>51.696</i>	<i>53.244</i>
<i>Indipendenti</i>	<i>20.686</i>	<i>21.022</i>	<i>21.195</i>	<i>23.190</i>	<i>23.911</i>
Dei non lavoratori	796	697	758	786	639
Contribuzioni diverse	75.953	78.862	87.033	79.271	82.649
Amministrazione centrale (c)	74.010	75.855	84.281	76.590	79.575
Amministrazione locale	2	13	8	6	6
Enti di previdenza	554	634	699	619	867
Imprese	721	1.805	1.023	884	1.078
Famiglie	666	555	1.022	1.172	1.123
Redditi da capitale	5.661	5.469	5.017	3.760	2.638
Altre entrate	228	237	244	251	268
TOTALE	335.303	358.756	383.058	390.780	401.745
SPESE CORRENTI					
Prestazioni	304.916	334.054	358.105	367.070	386.859
Prestazioni sociali in denaro	304.916	334.054	358.105	367.070	386.859
Contribuzioni diverse	2.595	2.751	2.834	2.590	2.246
Amministrazione centrale	1.405	1.471	1.561	1.510	1.173
Amministrazione locale	-	-	-	-	-
Enti di Previdenza	351	465	459	478	504
Imprese	71	88	112	75	74
Famiglie	261	286	254	126	91
Istituzioni sociali varie	507	441	448	401	404
Servizi amministrativi	6.996	6.963	7.360	7.469	7.785
Redditi da lavoro dipendente	4.143	4.495	4.479	4.430	4.512
Consumi intermedi	2.625	2.231	2.637	2.574	2.789
Ammortamenti	228	237	244	251	268
Imposte indirette	-	-	-	214	216
Altre uscite	2.418	2.517	2.321	2.307	2.198
<i>Di cui: interessi passivi</i>	<i>713</i>	<i>633</i>	<i>522</i>	<i>593</i>	<i>512</i>
TOTALE	316.925	346.285	370.620	379.436	399.088
Saldo	18.378	12.471	12.438	11.344	2.657

Fonte: E 5.1

(a) Dati provvisori.

(b) I contributi sociali sono indicati al netto degli sgravi contributivi. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a miliardi: 6.396 nel 1995, 4.999 nel 1996, 3950 nel 1997, 1.933 nel 1998 e 1.714 nel 1999.

(c) Comprende le anticipazioni di tesoreria (che sono state pari a miliardi: 14.196 nel 1995, 24.489 nel 1996, 17.892 nel 1997, -1.576 nel 1998 e -13.758 nel 1999) e i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito "degli sgravi contributivi; tali trasferimenti sono stati pari a miliardi: 11.408 nel 1995, 8352 nel 1996, 7463 nel 1997, 6420 nel 1998 e 4.856 nel 1999.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Social protection expenditure and receipts: 1980-97*.
Luxembourg, 2000.
ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 2. Conti economici e finanziari dei settori istituzionali; anni 1980-1997*. Roma, 1999. (Annuari n.3).
ISTAT, *Conti delle Amministrazioni Pubbliche e della protezione sociale: anni 1989-1994*. Roma, 1996. (Collana d'informazione n. 15).
ISTAT, *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 16).

Tavola 5.5 - Conto economico consolidato della Previdenza - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 1995-99 (in miliardi di lire correnti)

VOCI ECONOMICHE	1995	1996	1997	1998	1999(a)
ENTRATE CORRENTI					
Contributi sociali (b)	212.411	232.583	248.907	263.738	270.819
Dei datori di lavoro	150.455	165.622	178.924	188.679	193.633
<i>Effettivi</i>	119.574	157.815	171.228	180.994	185.817
<i>Figurativi</i>	30.881	7.807	7.696	7.685	7.816
Dei lavoratori	61.160	66.264	69.225	74.273	76.547
<i>Dipendenti</i>	40.476	45.243	48.033	51.083	52.636
<i>Indipendenti</i>	20.684	21.021	21.192	23.190	23.911
Dei non lavoratori	796	697	758	786	639
Contribuzioni diverse	75.827	78.731	86.818	79.020	82.398
Amministrazione centrale (c)	74.010	75.855	84.281	76.590	79.575
Amministrazione locale	2	13	8	6	6
Enti di previdenza	554	634	699	619	867
Imprese	716	1.799	1.019	873	1.067
Famiglie	545	430	811	932	883
Redditi da capitale	4.344	4.014	3.411	2.932	1.864
Altre entrate	209	217	223	229	244
TOTALE	292.791	315.545	339.359	345.919	355.325
SPESE CORRENTI					
Prestazioni	275.196	296.872	320.572	327.842	346.193
Prestazioni sociali in denaro	275.196	296.872	320.572	327.842	346.193
Contribuzioni diverse	2.495	2.691	2.768	2.578	2.234
Amministrazione centrale	1.405	1.471	1.561	1.510	1.173
Amministrazione locale	-	-	-	-	-
Enti di Previdenza	351	465	459	478	504
Imprese	71	88	112	75	74
Famiglie	261	286	254	126	91
Istituzioni sociali varie	407	381	382	389	392
Servizi amministrativi	6.896	6.849	7.239	7.380	7.682
Redditi da lavoro dipendente	4.121	4.474	4.455	4.421	4.504
Consumi intermedi	2.566	2.158	2.561	2.516	2.718
Ammortamenti	209	217	223	229	244
Imposte indirette	-	-	-	214	216
meno: Vendite residuali	-	-	-	-	-
Altre uscite	2.217	2.339	2.165	2.153	2.048
<i>Di cui: interessi passivi</i>	709	630	520	584	503
TOTALE	286.804	308.751	332.744	339.953	358.157
Saldo	5.987	6.794	6.615	5.966	-2.832

Fonte: E 5.1

(a) Dati provvisori.

(b) Cfr. nota (b) pagina precedente.

(c) Cfr. nota (c) pagina precedente.

Tavola 5.6 - Conto economico consolidato dell'Assistenza - Totale Istituzioni - Anni 1995-99 (in miliardi di lire correnti)

VOCI ECONOMICHE	1995	1996	1997	1998	1999(a)
ENTRATE CORRENTI					
Contributi sociali figurativi	2.417	3.100	2.788	2.877	2.879
Dei datori di lavoro	2.417	3.100	2.788	2.877	2.879
Contribuzioni diverse	30.075	31.282	31.100	30.981	32.214
Amministrazione centrale	21.556	21.679	21.409	21.681	23.125
Amministrazione locale	6.662	7.593	7.592	7.234	7.330
Enti di previdenza	1.756	1.936	2.020	1.988	1.677
Imprese	53	17	20	12	12
Famiglie	48	57	59	66	70
Redditi da capitale	28	33	34	34	33
Altre entrate	161	186	155	167	178
TOTALE	32.681	34.601	34.077	34.059	35.304
SPESE CORRENTI					
Prestazioni	32.424	34.196	33.665	33.608	34.868
Prestazioni sociali in denaro	23.609	23.809	23.585	23.355	24.186
Prestazioni sociali in natura	8.815	10.387	10.080	10.253	10.682
- Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	4.536	5.069	4.880	4.770	4.927
- Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	4.279	5.318	5.200	5.483	5.755
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>2.634</i>	<i>3.009</i>	<i>3.122</i>	<i>3.083</i>	<i>3.190</i>
<i>Consumi intermedi</i>	<i>2.636</i>	<i>3.431</i>	<i>3.098</i>	<i>3.200</i>	<i>3.429</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>229</i>	<i>262</i>	<i>236</i>	<i>254</i>	<i>271</i>
<i>Imposte indirette</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>159</i>	<i>157</i>
<i>Risultato netto di gestione</i>	<i>-319</i>	<i>-376</i>	<i>-231</i>	<i>-128</i>	<i>-134</i>
<i>meno: produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	<i>-901</i>	<i>-1.008</i>	<i>-1.025</i>	<i>-1.085</i>	<i>-1.158</i>
Contribuzioni diverse	17	27	24	20	19
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-
Amministrazione locale	15	14	16	14	13
Enti di Previdenza	2	13	8	6	6
Imprese	-	-	-	-	-
Famiglie	-	-	-	-	-
Istituzioni sociali varie	-	-	-	-	-
Servizi amministrativi	95	207	220	212	216
Redditi da lavoro dipendente	49	73	76	72	74
Consumi intermedi	46	134	144	137	139
Imposte indirette	-	-	-	3	3
Altre uscite	64	68	72	76	82
<i>Di cui: interessi passivi</i>	<i>36</i>	<i>39</i>	<i>41</i>	<i>43</i>	<i>47</i>
TOTALE	32.600	34.498	33.981	33.916	35.185
Saldo	81	103	96	143	119

Fonte: E 5.1

(a) Dati provvisori.

«Per saperne di più»

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, *Relazione generale sulla situazione economica del paese: relazione generale sulla situazione del paese: 1999*. Roma, 2000.

Tavola 5.7 - Conto economico consolidato dell'Assistenza - Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche - Anni 1995-99 (in miliardi di lire correnti)

VOCI ECONOMICHE	1995	1996	1997	1998	1999(a)
ENTRATE CORRENTI					
Contributi sociali figurativi	-	-	-	-	-
Dei datori di lavoro	-	-	-	-	-
Contribuzioni diverse	29.967	31.219	31.027	30.912	32.144
Amministrazione centrale	21.555	21.679	21.408	21.680	23.124
Amministrazione locale	6.628	7.572	7.569	7.211	7.308
Enti di previdenza	1.756	1.936	2.020	1.988	1.677
Imprese	-	-	-	-	-
Famiglie	28	32	30	33	35
Redditi da capitale	1	4	4	4	4
Altre entrate	161	186	155	167	178
TOTALE	30.129	31.409	31.186	31.083	32.326
SPESE CORRENTI					
Prestazioni	29.069	30.091	29.776	29.615	30.807
Prestazioni sociali in denaro	23.556	23.793	23.565	23.343	24.174
Prestazioni sociali in natura	5.513	6.298	6.211	6.272	6.633
- Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	2.119	1.968	2.092	1.893	2.048
- Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	3.394	4.330	4.119	4.379	4.585
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>1.949</i>	<i>2.226</i>	<i>2.254</i>	<i>2.203</i>	<i>2.257</i>
<i>Consumi intermedi</i>	<i>2.352</i>	<i>3.121</i>	<i>2.765</i>	<i>2.883</i>	<i>3.090</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>161</i>	<i>186</i>	<i>155</i>	<i>167</i>	<i>178</i>
<i>Imposte indirette</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>125</i>	<i>125</i>
<i>Risultato netto di gestione</i>	<i>-319</i>	<i>-376</i>	<i>-231</i>	<i>-128</i>	<i>-134</i>
<i>meno: produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	<i>-749</i>	<i>-827</i>	<i>-824</i>	<i>-871</i>	<i>-931</i>
Contribuzioni diverse	1.203	1.099	1.174	1.244	1.294
Amministrazione centrale	-	-	-	-	-
Amministrazione locale	15	14	16	14	13
Enti di Previdenza	2	13	8	6	6
Imprese	-	-	-	-	-
Famiglie	-	-	-	-	-
Istituzioni sociali varie	1.186	1.072	1.150	1.224	1.275
Servizi amministrativi	95	207	220	212	216
Redditi da lavoro dipendente	49	73	76	72	74
Consumi intermedi	46	134	144	137	139
Imposte indirette	-	-	-	3	3
Altre uscite	18	19	19	18	17
<i>Di cui: interessi passivi</i>	<i>18</i>	<i>19</i>	<i>19</i>	<i>18</i>	<i>17</i>
TOTALE	30.385	31.416	31.189	31.089	32.334
Saldo	-256	-7	-3	-6	-8

Fonte: E 5.1

(a) Dati provvisori.

Tavola 5.8 - Prestazioni di Protezione sociale per funzione e tipo - Anni 1995-99 (in miliardi di lire correnti)

FUNZIONE E TIPO DI PRESTAZIONE	1995	1996	1997	1998	1999(a)
TOTALE ISTITUZIONI					
SANITA'	85.967	92.758	100.386	103.627	107.229
Prestazioni sociali in natura	85.967	92.758	100.386	103.627	107.229
- Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	33.514	36.020	38.724	41.735	44.424
<i>Farmaci</i>	9.670	10.588	11.650	12.833	14.274
<i>Assistenza medicogenerica</i>	5.527	6.120	6.654	6.831	6.910
<i>Assistenza medicospecialistica</i>	4.607	4.909	5.547	5.863	6.150
<i>Assistenza osped. In case di cura private</i>	7.492	7.925	8.553	9.266	9.575
<i>Assistenza protesica e balneotermale</i>	5.259	5.799	5.530	6.038	6.536
<i>Altra assistenza</i>	959	679	790	904	979
- Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	52.453	56.738	61.662	61.892	62.805
<i>Assistenza ospedaliera</i>	41.857	44.790	49.148	49.488	50.351
<i>Altri servizi sanitari (b)</i>	10.596	11.948	12.514	12.404	12.454
PREVIDENZA	304.916	334.054	358.105	367.070	386.859
Prestazioni sociali in denaro	304.916	334.054	358.105	367.070	386.859
<i>Pensioni e rendite</i>	247.403	267.326	289.498	292.477	311.719
<i>Liquidazioni per fine rapporto di lavoro</i>	25.497	34.604	34.356	38.991	37.847
<i>Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità</i>	14.699	15.258	15.749	16.797	17.533
<i>Indennità di disoccupazione</i>	6.141	6.399	6.732	7.162	7.601
<i>Assegno di integrazione salariale</i>	2.478	1.863	1.633	1.339	1.300
<i>Assegni familiari</i>	5.780	6.978	8.279	9.038	9.547
<i>Altri sussidi e assegni (c)</i>	2.918	1.626	1.858	1.266	1.312
ASSISTENZA	32.424	34.196	33.665	33.608	34.868
Prestazioni sociali in denaro	23.609	23.809	23.585	23.355	24.186
<i>Pensione sociale</i>	3.408	3.431	3.606	3.720	4.048
<i>Pensione di guerra</i>	2.687	2.839	2.625	2.447	2.169
<i>Pensione agli invalidi civili</i>	14.481	14.506	14.280	14.244	14.333
<i>Pensione ai ciechi</i>	1.490	1.497	1.488	1.466	1.475
<i>Pensione ai sordomuti</i>	234	235	238	241	242
<i>Altri assegni e sussidi</i>	1.309	1.301	1.348	1.237	1.919
Prestazioni sociali in natura	8.815	10.387	10.080	10.253	10.682
- Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	4.536	5.069	4.880	4.770	4.927
- Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	4.279	5.318	5.200	5.483	5.755
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	423.307	461.008	492.156	504.305	528.956
Di cui: ISTITUZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
SANITA'	85.967	92.758	100.386	103.627	107.229
Prestazioni sociali in natura	85.967	92.758	100.386	103.627	107.229
- Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	33.514	36.020	38.724	41.735	44.424
<i>Farmaci</i>	9.670	10.588	11.650	12.833	14.274
<i>Assistenza medicogenerica</i>	5.527	6.120	6.654	6.831	6.910
<i>Assistenza medicospecialistica</i>	4.607	4.909	5.547	5.863	6.150
<i>Assistenza osped. In case di cura private</i>	7.492	7.925	8.553	9.266	9.575
<i>Assistenza protesica e balneotermale</i>	5.259	5.799	5.530	6.038	6.536
<i>Altra assistenza</i>	959	679	790	904	979
- Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	52.453	56.738	61.662	61.892	62.805
<i>Assistenza ospedaliera</i>	41.857	44.790	49.148	49.488	50.351
<i>Altri servizi sanitari</i>	10.596	11.948	12.514	12.404	12.454
PREVIDENZA	275.196	296.872	320.572	327.842	346.193
Prestazioni sociali in denaro	275.196	296.872	320.572	327.842	346.193
<i>Pensioni e rendite</i>	244.363	266.073	288.010	290.675	309.900
<i>Liquidazioni per fine rapporto di lavoro</i>	8.472	8.792	8.795	12.333	10.108
<i>Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità</i>	5.279	5.341	5.532	6.189	6.588
<i>Indennità di disoccupazione</i>	6.141	6.399	6.732	7.162	7.601
<i>Assegno di integrazione salariale</i>	2.478	1.863	1.633	1.339	1.300
<i>Assegni familiari</i>	5.712	6.916	8.216	8.973	9.480
<i>Altri sussidi e assegni (c)</i>	2.751	1.488	1.654	1.171	1.216
ASSISTENZA	29.069	30.091	29.776	29.615	30.807
Prestazioni sociali in denaro	23.556	23.793	23.565	23.343	24.174
<i>Pensione sociale</i>	3.408	3.431	3.606	3.720	4.048
<i>Pensione di guerra</i>	2.687	2.839	2.625	2.447	2.169
<i>Pensione agli invalidi civili</i>	14.481	14.506	14.280	14.244	14.333
<i>Pensione ai ciechi</i>	1.490	1.497	1.488	1.466	1.475
<i>Pensione ai sordomuti</i>	234	235	238	241	242
<i>Altri assegni e sussidi</i>	1.256	1.285	1.328	1.225	1.907
Prestazioni sociali in natura	5.513	6.298	6.211	6.272	6.633
- Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	2.119	1.968	2.092	1.893	2.048
- Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	3.394	4.330	4.119	4.379	4.585
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	390.232	419.721	450.734	461.084	484.229

Fonte: E 5.2

(a) Dati provvisori.

(b) Comprende: visite mediche generiche e specialistiche, analisi diagnostiche strumentali, protesi, cure balneo-termali, prevenzione, profilassi, vigilanza igienica ed altre prestazioni.

(c) Comprende: equo indennizzo, liquidazioni in capitale, assegni, indennità e sussidi complementari al reddito.

Glossario

Amministrazioni pubbliche (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sotto-settori:

- 1) amministrazioni centrali che comprendono l'Amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del paese (cassa depositi e prestiti, ANAS, CRI, CONI, CNR, ISTAT, ISAE, ecc.);
- 2) amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le regioni, le province, i comuni, gli ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali di assistenza, le camere di commercio, le università, gli EPT, ecc.;
- 3) enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (INPS, INAIL, ecc.).

Ammortamento (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

La perdita di valore, calcolata al costo corrente di costituzione, subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto, ecc.) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio, ecc.). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato.

Consumi intermedi (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Il valore dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento. I beni e i servizi possono essere trasformati oppure esauriti nel processo produttivo.

Conto economico consolidato della protezione sociale

Rappresenta una sintesi dei flussi economici attivati dalle istituzioni pubbliche e private nel corso dell'anno a fini di protezione sociale. Il conto è consolidato nel senso che le operazioni di trasferimento che intervengono tra unità appartenenti allo stesso insieme (Istituzioni pubbliche, Istituzioni pubbliche dell'Amministrazione centrale, Istituzioni pubbliche dell'Amministrazione locale, Istituzioni private, Sanità, Previdenza, Assistenza) sono eliminate sia dal lato degli impieghi sia dal lato delle risorse.

Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

I versamenti effettuati dai datori di lavoro, a beneficio dei loro dipendenti, agli organismi della sicurezza sociale. Tali versamenti comprendono tutti i contributi obbligatori, contrattuali e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari.

Contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

I versamenti effettuati da lavoratori dipendenti ed indipendenti agli organismi della sicurezza sociale a proprio beneficio al fine di garantirsi le prestazioni sociali. Tali versamenti comprendono tutti i contributi obbligatori e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari.

Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

La contropartita delle prestazioni sociali erogate direttamente dai datori di lavoro ai loro dipendenti o ex dipendenti e aventi diritto, senza passare cioè attraverso gli organismi della sicurezza sociale. Essi sono ad esempio le pensioni erogate agli ex dipendenti dello Stato, gli assegni familiari erogati ai dipendenti dello Stato, ecc. Il loro ammontare si stima pari alle prestazioni versate al netto dei contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori dipendenti.

Contribuzioni diverse

I trasferimenti effettuati a titolo diverso a favore delle Amministrazioni pubbliche (Amministrazione centrale, Amministrazione locale, Enti di previdenza), delle Imprese, delle Famiglie, delle Istituzioni sociali varie e del Resto del mondo. Tali flussi sono poi consolidati nei diversi livelli dei conti (Protezione sociale, Previdenza, Sanità e Assistenza).

Entrate correnti

Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Imposte (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle Amministrazioni pubbliche. Sono di due specie:

- 1) le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio;
- 2) le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.

Interessi (attivi e passivi) (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

In funzione delle caratteristiche dello strumento finanziario concordato tra il debitore e il creditore, gli interessi rappresentano l'importo che il debitore deve corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare.

Istituzioni: vedi **Unità istituzionale****Prestazioni sociali** (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, a favore delle famiglie effettuati tramite sistemi organizzati collettivamente o, al di fuori di tali sistemi, dalle Amministrazioni pubbliche e dalle istituzioni senza scopo di lucro al fine di coprire gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malaria, vecchiaia, invalidità, disoccupazione, ecc.).

Protezione sociale (Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale, SESPROS 96)

Tutti gli interventi, di organismi pubblici o privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario.

Redditi da capitale (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

I redditi ricevuti dal proprietario di un'attività finanziaria o di un bene materiale non prodotto in cambio della disponibilità di tali attività da parte di un'altra unità istituzionale.

Reddito da lavoro dipendente (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavori sia manuali che intellettuali. I RDL risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi.

Risultato lordo di gestione (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

L'utile realizzato dall'operatore pubblico nella vendita di beni e servizi prodotti per il mercato calcolato come saldo tra le entrate e le uscite generate dall'attività di produzione.

Risultato netto di gestione (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Il risultato lordo di gestione meno gli ammortamenti.

Servizi vendibili (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

I servizi che possono essere venduti, acquistati sul mercato e prodotti da un'unità le cui risorse provengono, per la maggior parte, dalla vendita della propria produzione.

Sespros

Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto Statistico dell'Unione Europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei Paesi membri.

Spesa pubblica corrente

La spesa corrente sostenuta dall'insieme delle Amministrazioni pubbliche.

Spese correnti

Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Unità istituzionale (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Il centro elementare di decisione economica caratterizzato da uniformità di comportamento e da autonomia di decisione nell'esercizio della sua funzione principale.

Vendite residuali (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi che costituiscono un residuo della produzione principale e dai pagamenti richiesti ai beneficiari di una parte dei costi sostenuti per la produzione di servizi non destinabili alla vendita.

Giustizia

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 6.1	- Movimento dei procedimenti civili di cognizione ordinaria per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 1995-99	147
Tavola 6.2	- Procedimenti civili di cognizione sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di Corte di Appello - Anno 1999	148
Tavola 6.3	- Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 1999	149
Tavola 6.4	- Provvedimenti civili emessi in materia di stato delle persone per ufficio giudiziario e per tipo di provvedimento - Anni 1995-99	150
Tavola 6.5	- Movimento dei procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie per regione - Anno 1999	150
Tavola 6.6	- Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione - Anno 1998	151
Tavola 6.7	- Figli affidati nelle separazioni personali dei coniugi e negli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipo di affidamento - Anni 1994-98	151
Tavola 6.8	- Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per modalità di esaurimento e regione - Anno 1998	152
Tavola 6.9	- Protesti per titolo protestato e regione - Anno 1998	153
Tavola 6.10	- Fallimenti dichiarati per forma giuridica e attività economica dell'impresa e regione - Anno 99	154
Tavola 6.11	- Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile - Anni 1995-99	154
Tavola 6.12	- Ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali Amministrativi Regionali (TAR) per materia e regione - Anno 1999	155
Tavola 6.13	- Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei Conti in primo ed unico grado per materia delle controversie - Anno 1999 ...	155
Tavola 6.14	- Atti notarili, convenzioni e protesti - Anni 1995-99	156
Tavola 6.15	- Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 1995-99	156
Tavola 6.16	- Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Giugno/dicembre 1999	157
Tavola 6.17	- Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari per minorenni - Anni 1995-99	157
Tavola 6.18	- Procedimenti penali sopravvenuti per grado di giudizio e distretto di Corte di Appello - 1° gennaio/1° giugno 1999	158
Tavola 6.19	- Procedimenti penali sopravvenuti per grado di giudizio e distretto di Corte di appello - Anno 1999	159
Tavola 6.20	- Delitti e persone denunciate all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per regione del delitto - Anno 1999	160
Tavola 6.21	- Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per tipo di delitto - Anni 1997-99	160
Tavola 6.22	- Delitti e persone denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per tipo di delitto - Anno 1999	161
Tavola 6.23	- Condannati per tipo di delitto commesso ed alcuni caratteri - Anno 1999	162
Tavola 6.24	- Condannati per tipo di contravvenzione commessa ed alcuni caratteri - Anno 1999	163
Tavola 6.25	- Suicidi e tentativi di suicidio per alcuni caratteri - Anno 1999	164
Tavola 6.26	- Entrati e usciti nell'anno e presenti negli istituti penitenziari per adulti a fine anno per tipo di istituto - Anno 1999	165
Tavola 6.27	- Detenuti presenti al 31 dicembre negli istituti di prevenzione e pena, tossicodipendenti, affetti da HIV e da AIDS conclamata - Anni 1995-99	165
Tavola 6.28	- Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza sesso e capienza degli istituti di prevenzione e di pena per regione - Anno 1999	166
Tavola 6.29	- Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza e sesso - Anni 1995-99	166
Tavola 6.30	- Imputazioni relative ai minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza, sesso e reato - Anno 1999	167
Tavola 6.31	- Movimenti e presenze relative ai minorenni negli istituti penali minorili per sesso e per cittadinanza - Anno 1999	167
Tavola 6.32	- Minorenni sottoposti a provvedimento penale - Anno 1998-99	167

L'amministrazione della giustizia in Italia

Fino al 1° giugno 1999 l'amministrazione giudiziaria sul territorio nazionale era suddivisa in 2.120 uffici giudiziari così distinti:

- 848 sedi del giudice di pace
- 165 preture
- 502 sezioni distaccate di pretura
- 164 tribunali
- 264 procure della Repubblica
- 29 tribunali per minorenni
- 29 procure della Repubblica presso i tribunali per minorenni
- 29 tribunali di sorveglianza
- 29 uffici di sorveglianza
- 29 corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- 29 procure generali presso le corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- corte di cassazione
- procura generale presso la corte di cassazione
- tribunale superiore delle Acque Pubbliche.

A partire dal 2 giugno 1999 per il settore civile e dal 1° gennaio 2000 per il settore penale è entrata in vigore la riforma del Giudice Unico di primo grado (D.L. n.° 51 del 19 febbraio 1998) che rappresenta un'importante cambiamento ordinamentale ed organizzativo che concentra in un unico ufficio di primo grado le competenze che in precedenza erano divise tra tribunale (organo di prevalente composizione collegiale) e pretura (organo di prevalente composizione monocratica). Con tale decreto si è provveduto alla soppressione delle preture le cui competenze ed i cui organici confluiscono in quelli dei tribunali; alla soppressione delle sezioni distaccate di pretura istituendo 218 sezioni distaccate di tribunale; alla unificazione degli uffici di procura della Repubblica; all'istituzione presso le corti di appello delle sezioni specializzate in materia di diritto del lavoro e previdenza. La diffusione sul territorio nazionale del giudice vicino al cittadino è comunque assicurata dai giudici di pace, operativi dal 1995 in 848 sedi sparse sul territorio, le cui competenze hanno in parte assorbito le funzioni e le attività proprie del pretore.

Pertanto dal 2 giugno 1999 l'amministrazione giudiziaria è suddivisa in 1.571 uffici giudiziari così distinti:

- 848 sedi del giudice di pace
- 164 tribunali
- 218 sezioni distaccate di tribunale
- 164 procure della Repubblica
- 29 tribunali per minorenni
- 29 procure della Repubblica presso i tribunali per minorenni
- 29 tribunali di sorveglianza
- 29 uffici di sorveglianza
- 29 corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- 29 procure generali presso le corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- corte di cassazione
- procura generale presso la corte di cassazione
- tribunale superiore delle Acque Pubbliche.

Inoltre, a norma dell'art. 133 del D.L. n.° 51 del 19

febbraio 1998, viene istituito l'ufficio del pretore (presso il tribunale o sezione distaccata di tribunale) per la definizione delle cause pendenti in pretura al 2/6/1999 per le quali erano già state precisate le conclusioni o erano state comunque ritenute in decisione.

Materia Civile e Amministrativa

I dati statistici sul movimento dei procedimenti permettono di avere un quadro dettagliato sul funzionamento della giustizia in Italia. I dati del 1999 presentano delle apparenti anomalie rispetto all'anno precedente, dovute ai cambiamenti nell'organizzazione e nell'attività degli uffici giudiziari prodotti dall'entrata in vigore del Giudice Unico. Infatti va considerato che a partire dal 2° giugno 1999 le preture hanno cessato la loro attività che viene assorbita dai tribunali. Non è pertanto opportuno fare un confronto con i dati degli anni precedenti se non considerando l'attività di preture e tribunali nel loro complesso. Nel prospetto 6.1 sono riportate le variazioni percentuali verificatesi nel 1999 rispetto al 1998 e la composizione percentuale, secondo gli uffici giudiziari, del movimento registrato nel corso del 1999 relativo ai procedimenti civili di cognizione per tipo di ufficio e grado di giudizio. Si fa presente che i dati dei tribunali sono comprensivi dei dati provenienti dalle rispettive sezioni distaccate.

Nel 1999 i procedimenti civili sopravvenuti ed esauriti in primo grado sono aumentati rispettivamente del 5,3% e del 1,1% rispetto all'anno precedente (1.526.227 nel 1999 contro 1.449.365 nel 1998 per i sopravvenuti e 1.467.043 nel 1999 contro 1.451.048 nel 1998 per gli esauriti). In grado di appello si assiste ad una diminuzione dei sopravvenuti del 3,2% e ad un aumento degli esauriti del 8%; tale aumento ha comportato una flessione delle pendenze del 1,9%.

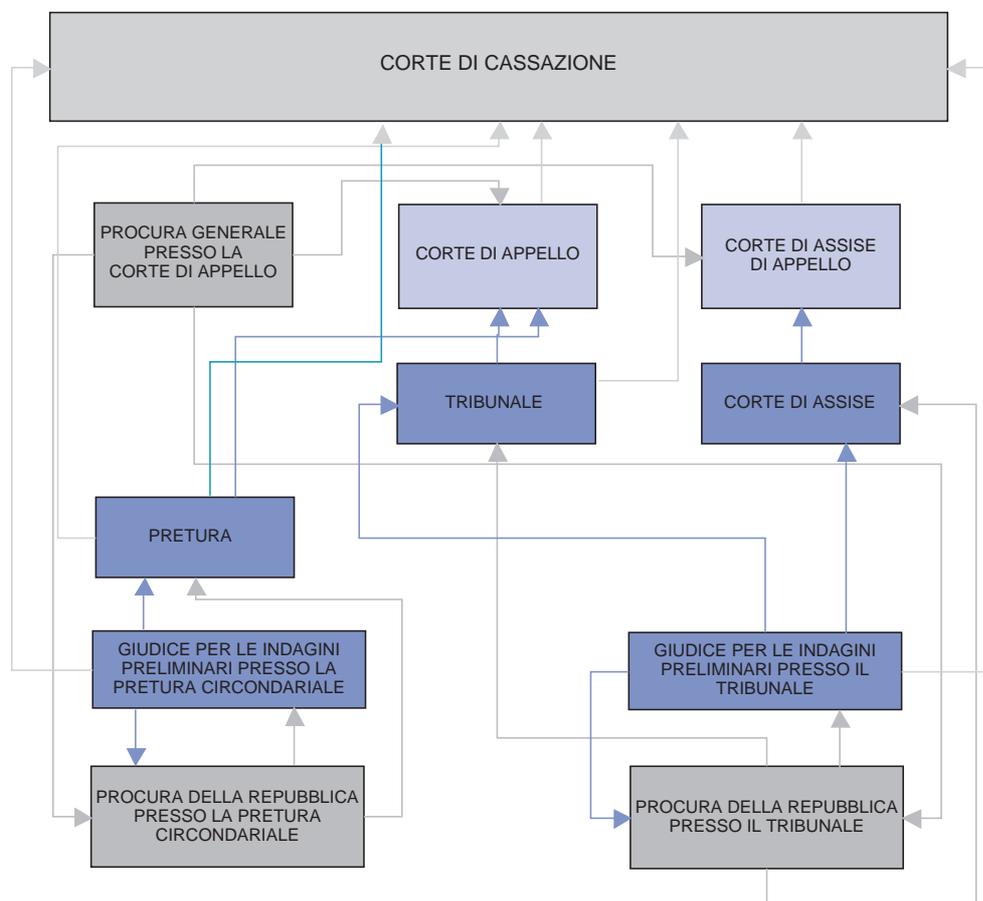
Esaminando in dettaglio i singoli uffici giudiziari si nota una sempre maggiore affermazione dei giudici di pace presso i quali è sopravvenuto il 28,5% dei procedimenti di primo grado contro il 26,2% del 1998. Il consistente aumento del sopravvenuto presso i tribunali è dovuto chiaramente all'acquisizione da parte degli stessi del lavoro svolto in precedenza (fino al 1° giugno 1999) dalle preture. In grado di appello si osserva un aumento dell'attività della corte di cassazione sia nel sopravvenuto che nell'esaurito (rispettivamente +8,2% e +17,4%).

I procedimenti relativi a locazioni di immobili ad uso di abitazione sono diminuiti rispetto al 1998 sia nel sopravvenuto che nel pendente rispettivamente del 3,1% e del 8%. Gli esauriti rimangono pressoché stabili. Per i procedimenti ad uso diverso da quello di abitazione si assiste ad una flessione generale rispettivamente del 11,8% nei sopravvenuti, del 8,5% negli esauriti e del 8,8% nei pendenti a fine anno. Esauriti e pendenti non mostrano variazioni di rilievo.

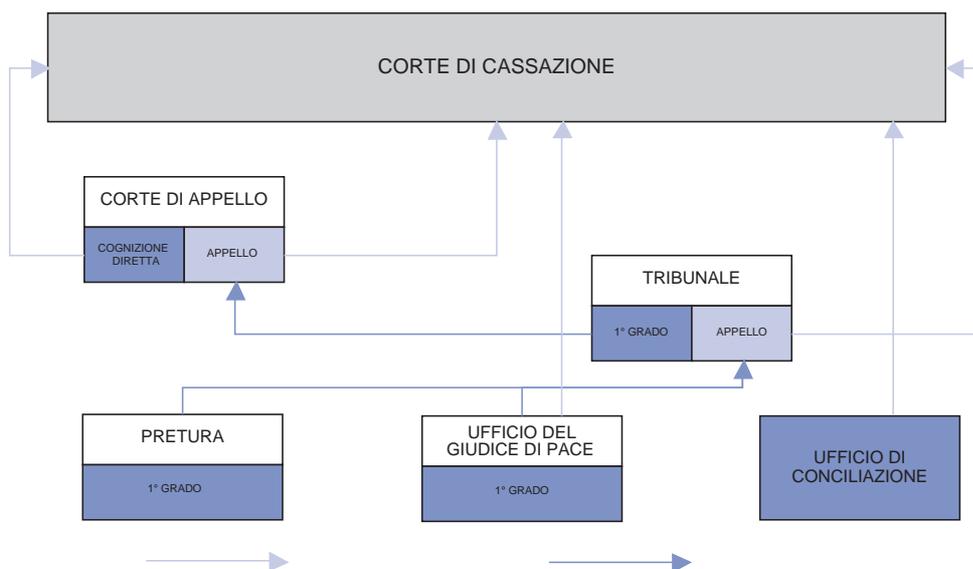
I provvedimenti di urgenza a protezione del minore e i provvedimenti di adozione hanno subito una flessione passando da 10.961 nel 1998 a 10.450 nel 1999 e da 3.985 a 3.811 (rispettivamente -4,7%

Figura 6.1 - Organi della giustizia penale e civile (a)

Organi della giustizia penale



Organi della giustizia civile



(a) Con la riforma del Giudice Unico (D.L. n. 51 del 19 febbraio 1998) la pretura viene soppressa ed il tribunale diventa ufficio unico di primo grado.

Prospetto 6.1 - Movimento dei procedimenti civili di cognizione per ufficio giudiziario - Anno 1999 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente e composizione percentuale) (a)

UFFICI GIUDIZIARI	Sopravvenuti nell'anno		Esauriti nell'anno		Pendenti a fine anno	
	var.% 1999/98	%	var.% 1999/98	%	var.% 1999/98	%
PRIMO GRADO						
Uffici del giudice di pace	14,2	28,5	9,6	23,2	33,9	11,8
Preture (b)	-51,6	24,8	-48,6	26,7	-98,0	1,1
<i>Previdenza e assistenza obbligatoria</i>	-3,4	19,4	3,3	21,3	-7,7	25,6
Tribunali	151,1	46,5	97,2	49,8	128,0	86,7
Corti di appello	-3,1	0,2	-7,5	0,3	-11,7	0,3
Totale	5,3	100,0	1,2	100,0	-4,1	100,0
GRADO DI APPELLO						
Tribunali	-12,5	53,5	8,3	60,4	-6,0	58,9
Corti di appello	11,9	26,7	2,8	25,5	-0,4	25,5
Corte di cassazione	8,2	19,8	17,4	14,0	13,5	15,7
Totale	-3,2	100,0	8,0	100,0	-2,0	100,0

- (a) Con la riforma del Giudice Unico di primo grado (D.L. n.° 51 del 19 febbraio 1998) la pretura viene soppressa ed il tribunale diventa ufficio unico di primo grado. Nella voce tribunale sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.
- (b) A norma dell'art. 133 del D.L. n.° 51 del 19 febbraio 1998 viene istituito l'ufficio del pretore (presso il tribunale o sezione distaccata di tribunale) per la definizione delle cause pendenti in pretura al 2/6/1999 per le quali erano già state precisate le conclusioni o erano state comunque ritenute in decisione. Pertanto i procedimenti esauriti comprendono gli esauriti nelle preture fino al 1/6/99 e gli esauriti presso l'ufficio del pretore dal 2/6/99; i procedimenti pendenti a fine anno sono relativi all'ufficio del pretore.

e -4,4%). Una diminuzione più consistente si registra per le dichiarazioni di stato di adottabilità passate da 1.276 nel 1998 a 1.138 nel 1999 (-10,8%). Rispetto al 1998 la composizione percentuale dei provvedimenti di adozione di minori italiani o stranieri è rimasta invariata.

La durata media dei procedimenti civili mostra un aumento di circa 49 giorni in media presso gli uffici del giudice di pace, dovuto certamente all'aumento del carico di lavoro presso tali uffici. Presso i tribunali la durata rimane pressoché invariata quindi nei primi sei mesi di attuazione della riforma del Giudice Unico tali uffici giudiziari sembrano non aver risentito dell'aumento del loro carico di lavoro dovuto al sopraggiunto lavoro delle preture sopresse. Il dato relativo alla durata media dei procedimenti presso le preture va considerato con la dovuta cautela perché è stata calcolata tenendo conto solamente dei dati fino al 1/6/99.

E' importante sottolineare che nel 1998 si è registrato un aumento, nei confronti dell'anno precedente, del numero sia delle separazioni (+4,1%) sia dei divorzi (+0,5%), pari rispettivamente a 62.737 e 33.510 unità. Ogni 100.000 abitanti si hanno 109 separazioni e 58 divorzi. Nel 1998 le separazioni consensuali sono state 53.613, pari all'85,5% del totale delle separazioni concesse, quelle giudiziali 9.124 (14,7%).

Il numero di figli minori di 18 anni coinvolti è stato 46.548 nelle separazioni e 14.877 nei divorzi (Tabella 6.7). La maggior parte di essi continua ad essere affidata alla madre: circa il 91% sia nei casi di

separazione sia in quelli di divorzio.

Il numero dei protesti levati nel 1998 è risultato pari a 3.097.088 (di cui il 78,4% a carico di individui), lievemente in calo rispetto al 1997 (-0,1%). Il valore complessivo dei titoli protestati ammonta a 9.434 miliardi di lire, con un importo medio di 3 milioni di lire.

Nel corso del 1999 sono stati dichiarati 12.486 fallimenti, con un calo del 9,1% rispetto all'anno precedente e un forte addensamento nelle società (87,9% del totale).

Nel Prospetto 6.4 sono riportati i dati relativi ai ricorsi sopravvenuti presso i tribunali amministrativi regionali in totale e distinti per gruppi di materie, nel quinquennio 1995-1999.

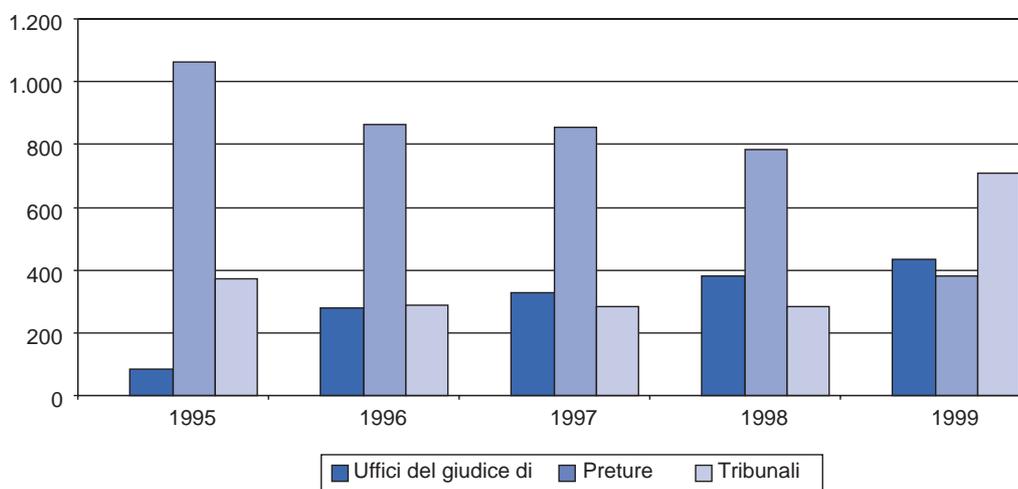
Dall'esame dei dati si rileva che il numero dei ricorsi presentati in totale ha avuto nel 1999 un decremento del 6,4% rispetto al 1998 contro il decremento del 2,3% del 1998 rispetto al 1997.

I ricorsi relativi all'attività della P.A. hanno rappresentato in media il 66,2% del totale dei ricorsi sopravvenuti negli anni 1995-1998, mentre per il 1999 la percentuale è stata del 62,2%.

In particolare, i ricorsi relativi al pubblico impiego hanno costituito in media il 54,9% del totale dei ricorsi relativi a questo tipo di attività per gli anni 1995-1998, mentre nel 1999 questa percentuale è scesa al 43,6%.

Va ricordato che nel corso del 1998 è cambiata la normativa sul contenzioso relativo al pubblico impiego, infatti dal 1° luglio 1998 le competenze sono passate dai T.A.R. alla magistratura ordinaria.

Figura 6.2 - Procedimenti civili di cognizione sopravvenuti in primo grado per ufficio giudiziario (in migliaia) - Anni 1995-99



Con riguardo ai ricorsi relativi alle altre attività si evidenzia che negli anni 1995-1998, in media, la percentuale sul totale dei ricorsi è stata del 33,8%, mentre nel 1999 tale percentuale è salita al 37,8%. In particolare, i ricorsi relativi alle materie riguardanti l'edilizia e l'urbanistica hanno rappresentato in media l'81,1%, negli anni 1995-1998, del totale dei ricorsi relativi ad altre attività, mentre nel 1999 questa percentuale è stata del 76,4%.

Materia Penale e Penitenziaria

I dati statistici sul movimento dei procedimenti penali (sopravvenuti, esauriti, pendenti), pur con i limiti che presentano tali rilevazioni di carattere essenzialmente amministrativo gestionale, nel 1999 anche dovuti all'applicazione della nuova normativa sul Giudice Unico di primo grado che non consente confronti temporali omogenei, forniscono un quadro globale del funzionamento della giustizia nei diversi gradi di giudizio, permettendo altresì la costruzione di indicatori sull'attività dell'apparato giudiziario rispetto alla domanda di giustizia. Una prima indicazione per l'analisi dei dati viene fornita dal numero dei procedimenti pendenti alla fine di ciascun anno in quanto una loro crescita sta a significare che gli uffici giudiziari non sono stati in grado di esaurire un numero di procedimenti pari a quelli sopravvenuti durante l'anno, ma soltanto una parte di essi. Si deve osservare che il saldo dei procedimenti pendenti è in generale conseguenza dell'andamento, nel corso dell'anno di riferimento, sia dei procedimenti sopravvenuti che di quelli esauriti. In particolare, esaminando il movimento dei procedimenti pendenti presso gli uffici di procura si rileva che sono oltre 4.200.000 presso i tribunali (rito monocratico e rito collegiale) e circa 20.250 quelli presso i tribunali per i minorenni.

Nel corso dell'anno 1999 i delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle forze dell'ordine sono risultati 2.373.966 con una flessione rispetto al precedente anno 1998 del 2,1%. A livello di singolo reato si osserva un aumento dei delitti di lesioni dolose, truffe, produzione e commercio di sostanze stupefacenti e furti, rispettivamente del 12% per i primi due tipi di delitto e del 4,7 e del 4,3% per gli altri due. Una flessione si registra invece per il contrabbando e lo sfruttamento, favoreggiamento, ecc. della prostituzione. Il quoziente di delittuosità basato su di essi ha presentato per la Liguria il valore più elevato (5.889,7 delitti per 100.000 abitanti) pur se minore rispetto all'anno precedente; a seguire il Lazio (5.374,8) e la Lombardia (4.839,7).

I condannati per delitto nel 1999 sono stati 278.660 e quelli per contravvenzione 97.339; in merito a tale rilevazione si fa presente che dal 1996 i dati vengono tratti direttamente dal sistema informativo del Casellario Giudiziale Centrale e non più trasmessi dai singoli Uffici Giudiziari; ciò ha reso possibile elaborare i dati sui condannati anche per reati contravvenzionali in precedenza non rilevati.

I dati relativi ai suicidi e ai tentativi di suicidio derivano dalle risultanze incrociate di due distinte rilevazioni eseguite a cura del Ministero dell'Interno, una svolta a livello di singolo evento e l'altra riepilogativa. L'analisi delle variabili considerate quali il sesso, l'età, il movente, il mezzo di esecuzione, ecc. fornisce indicazioni utili per valutare gli aspetti sociali connessi a tale problematico fenomeno che nel corso del 1999 ha fatto registrare 3.011 casi di suicidio e 3.432 di tentato suicidio con una flessione rispetto all'anno precedente del 11,4% e del 2,8%. Dall'anno 1999 il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria si è assunto l'incarico di eseguire direttamente le rilevazioni del settore e di fornire i dati. Si è ritenuto pertanto opportuno, per una mag-

giore omogeneità, presentare in maniera disgiunta tali dati relativi agli Istituti penali per adulti, da quelli relativi agli Istituti penali per i minori, che sono invece forniti dal Servizio Statistica e Ricerche dell'Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile.

I dati relativi agli Istituti di prevenzione e di pena riguardano il movimento della popolazione detenuta ed internata con l'avvertenza che le voci "entrati ed usciti" si riferiscono non ai soggetti, ma agli eventi relativi agli ingressi ed alle uscite; vengono inoltre fornite notizie sulla consistenza e lo stato giuridico di detta popolazione nonché sulle strutture degli Istituti penitenziari.

Nel 1999, per quanto riguarda gli adulti, gli "entrati dallo stato di libertà" sono lievemente aumentati rispetto al 1998 passando, nel complesso, da 87.067 a 87.862; la parte femminile ha rappresentato il 7,8% (6.852 unità) del totale degli entrati.

I detenuti presenti al 31 dicembre 1999 sono aumentati del 8,4% (da 48.760 del 1998 a 52.870 unità) e la presenza femminile registra addirittura un incremento pari al 19,5% (da 1.832 unità a 2.190): se si prende in considerazione la serie storica relativa al periodo dal 1995 al 1999, il fenomeno mo-

stra una inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti.

Esaminando, in particolare, il numero dei presenti alla fine dell'anno distinti per posizione giuridica, i condannati sono passati, nel confronto tra il 1998 e il 1999, da 26.666 a 28.201 con un incremento del 5,8%; essi rappresentavano, alla fine del 1999, il 53,3% dei presenti, percentuale più contenuta rispetto a quella dell'anno precedente (54,7%) per effetto del contemporaneo aumento dei detenuti presenti "a disposizione dell'Autorità".

La percentuale dei tossicodipendenti presenti alla fine dell'anno 1999 sul totale dei detenuti è risultata del 28,6%, in leggero aumento quindi rispetto all'anno precedente (27,8%): in termini assoluti essi sono passati da 13.567 a 15.097.

La maggioranza, pari all'84,4% dei detenuti sieropositivi presenti, è risultata tossicodipendente; in totale i detenuti sieropositivi hanno rappresentato il 3,1% dei presenti alla fine del 1999 con una minima variazione rispetto al 1998 (3,2%). Alla medesima data sono risultate presenti 163 persone detenute affette da AIDS, dato questo in costante aumento rispetto agli anni precedenti.

Prospetto 6.2 - Provvedimenti di adozione di minori italiani e stranieri emessi dal tribunale dei minorenni - Anni 1995-99 (composizione percentuale)

ANNI	Italiani	Stranieri	Totale
1995	34,5	65,5	100,0
1996	34,1	65,9	100,0
1997	37,6	62,4	100,0
1998	40,4	59,6	100,0
1999	40,5	59,5	100,0

Prospetto 6.3 - Durata media in giorni delle controversie civili per grado di giudizio - Anni 1995-99 (a)

ANNI	Giudici di pace	Preture	Tribunali	Corti di appello
PRIMO GRADO				
1995	119	603	1.458	1.251
1996	165	748	1.641	1.189
1997	217	757	1.409	1.320
1998	254	834	1.376	1.075
1999	303	(b)728	1.377	1.002
GRADO DI APPELLO				
1995	-	-	1.070	1.083
1996	-	-	1.002	1.098
1997	-	-	963	1.042
1998	-	-	997	998
1999	-	-	997	913

(a) Con la riforma del Giudice Unico di primo grado (D.L. n.° 51 del 19 febbraio 1998) la pretura viene soppressa ed il tribunale diventa ufficio unico di primo grado. Nella voce tribunale sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale

(b) La durata nel 1999 è stata calcolata tenendo conto solamente dei dati relativi alle preture fino al 1/6/99.

Suddividendo i presenti secondo la cittadinanza si nota che, i presenti stranieri, negli ultimi anni hanno visto aumentare in modo continuo il loro peso percentuale rispetto al complesso dei presenti (nel 1999 pari a ben il 26,6%), come evidenziato nella figura 6.3.

L'indicatore di affollamento delle carceri, dato dal rapporto tra il numero dei detenuti presenti e i posti letto a disposizione (capienza effettiva) è stato pari a 1.236‰ a livello nazionale, con situazioni territoriali però molto eterogenee tra di loro tanto che, per una più corretta valutazione di tale misura, sarebbe necessaria una analisi dettagliata dei singoli istituti. Se si tiene conto della capienza tollerabile che l'amministrazione penitenziaria indica nelle sue pubblicazioni, l'indice si ridimensiona ed è pari a 1.097‰.

Premesso che non tutti i minorenni arrestati o fer-

mati entrano nei Centri di prima accoglienza, nel 1999 gli ingressi in tali strutture sono stati 4.248 di cui 1.022 relativi alla componente femminile che rappresenta il 24,1% del totale: in particolare le minorenni straniere rappresentano il 93,3% degli ingressi femminili.

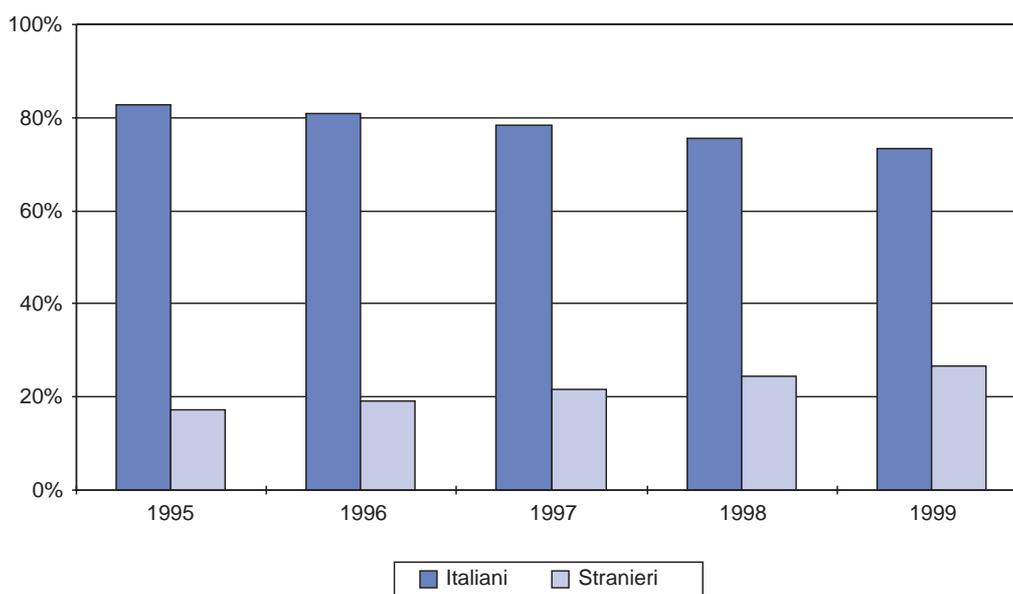
Confrontando il dato degli ingressi dei minori con le imputazioni a loro attribuite si hanno 1,10 imputazioni per ogni minore accolto contro il valore di 1,11 dell'anno precedente. Analizzando le imputazioni per i singoli reati si evince che il maggior numero di esse ha riguardato, per i minori italiani, reati contro il patrimonio: 63,5% del totale, seguiti dalle violazioni della legge sugli stupefacenti (22%) e da quelle relative a reati contro la persona (6%). Per i minorenni stranieri la stragrande maggioranza delle imputazioni ha riguardato reati contro il patrimonio: il 78,3% del totale che sale addirittura al 98% se ci

Prospetto 6.4 - Ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali Amministrativi Regionali (TAR) per gruppi di materie - Anni 1995-99 (a)

ANNI	Totale	Materie relative all'attività della P.A.			Materie relative ad altre attività		
		Totale	Di cui pubblico impiego	% sul totale	Totale	Di cui edilizia ed urbanistica	% sul totale
1995	94.683	63.374	37.479	59,1%	31.309	25.477	81,4%
1996	91.420	59.791	35.424	59,2%	31.629	25.837	81,7%
1997	90.479	60.212	31.963	53,1%	30.267	24.738	81,7%
1998	88.368	58.055	27.585	47,5%	30.313	24.177	79,8%
1999	82.690	51.400	22.414	43,6%	31.290	23.890	76,4%

(a) Non sono compresi i ricorsi sopravvenuti "di ottemperanza al giudicato" e quelli "per revocazione".

Figura 6.3 - Presenti negli istituti di prevenzione e di pena per adulti per cittadinanza - Anni 1995-99 (composizione percentuale)



riferiamo alla sola componente femminile.

Gli ingressi dei minorenni negli istituti penali minorili nel 1999 sono stati 1.876, di cui il 82% per custodia cautelare, le femmine rappresentano il 20,6% del totale e gli stranieri la cui numerosità è pari a 1.005 raggiungono il 53,6% della popolazione minorile considerata. Mentre per gli adulti la componente femminile è esigua, nel campo minorile ed in particolare per gli stranieri la disparità tra i sessi si attenua: il 36,3% degli stranieri negli Istituti appartiene al genere femminile.

Si fa presente che per la legislazione penale vigente i minori sono considerati utenti particolari per i quali la detenzione ha un carattere residuale mentre viene privilegiata la riabilitazione e il conseguente reinserimento o in famiglia od in comunità. Per dare quindi un quadro più completo sui minorenni che

entrano in contatto con la giustizia penale minorile, attraverso i suoi servizi, vengono forniti dati su coloro che sono presi in carico dagli Uffici di Servizio sociale e su quelli collocati in comunità.

I soggetti presi in carico dagli Uffici di servizio sociale sono in prevalenza italiani 86,2%, il 7,9% sono nomadi ed il 5,9% stranieri. Tali dati evidenziano come il lavoro dei Servizi sociali non riesce ad esplicarsi appieno su soggetti in condizione di clandestinità, privi di legami familiari e sociali quali risultano la maggioranza dei ragazzi stranieri che entrano nel circuito della giustizia minorile.

Anche la misura del collocamento in comunità va acquisendo sempre più rilevanza: essa riguarda soprattutto gli italiani (826 nel 1999) pari al 67,4% del totale, mentre la presenza dei nomadi si attesta sul 12,1% e quella degli stranieri al 20,5%.

Tavola 6.1 - Movimento dei procedimenti civili di cognizione per grado di giudizio e ufficio giudiziario Anni 1995-99 (a)

ANNI	Primo grado					Grado di appello			
	Uffici del giudice di pace (b)	Preture	Tribunali	Corti di appello	Totale	Tribunali	Corti di appello	Corte di cassazione	Totale
SOPRAVVENUTI									
1995	83.491	(c)1.063.735	370.650	4.192	1.522.068	60.018	29.714	14.563	104.295
1996	278.177	861.704	285.765	3.725	1.429.371	70.674	27.382	14.040	112.096
1997	328.390	854.580	281.738	2.500	1.467.208	74.113	28.000	16.048	118.161
1998	380.710	782.943	282.608	3.104	1.449.365	70.534	27.55	21.147	119.232
1999 (d)	434.887	378.636	709.697	3.007	1.526.227	61.76	30.830	22.876	115.466
ESAURITI									
1995	28.286	692.673	386.449	4.234	1.111.642	52.523	26.831	14.889	94.243
1996	181.027	776.987	367.116	4.850	1.329.980	58.478	28.764	13.191	100.433
1997	274.332	815.779	416.579	4.364	1.511.054	65.474	29.945	15.225	110.644
1998	310.676	763.745	370.257	4.372	1.451.048	68.434	30.473	14.650	113.557
1999 (d)	340.642	(e)392.320	730.036	4.045	1.467.043	74.114	31.331	17.196	122.641
PENDENTI A FINE ANNO									
1995	55.205	1.635.583	1.504.423	14.413	3.209.624	168.737	85.332	33.879	287.948
1996	152.486	1.721.388	1.426.665	13.402	3.313.941	183.449	83.758	34.728	301.935
1997	206.461	1.750.564	1.280.329	11.483	3.248.837	188.464	81.731	35.551	305.746
1998	275.842	1.779.130	1.186.661	10.376	3.254.007	190.769	77.844	42.048	310.661
1999 (d)	369.338	(e)35.530	2.705.113	9.159	3.119.140	179.353	77.531	47.709	304.593

Fonte: E 6.5, E 6.6

(a) I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.

(b) L'attività del giudice di pace ha avuto inizio il 2/5/1995.

(c) Il rilevante aumento dei procedimenti nel 1995 è dovuto principalmente ai ricorsi in materia di previdenza e assistenza obbligatorie in merito alla doppia integrazione al minimo della pensione, scaturiti a seguito della sentenza n. 495 della Corte costituzionale del 31/12/1993 e della successiva sentenza n. 2079 delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione del 23/2/1995.

(d) Con la riforma del Giudice Unico di primo grado (D.L. n.° 51 del 19 febbraio 1998) la pretura viene soppressa ed il tribunale diventa ufficio unico di primo grado. Nella voce tribunale sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.

(e) A norma dell'art. 133 del D.L. n.° 51 del 19 febbraio 1998 viene istituito l'ufficio del pretore (presso il tribunale o sezione distaccata di tribunale) per la definizione delle cause pendenti in pretura al 2/6/1999 per le quali erano già state precisate le conclusioni o erano state comunque ritenute in decisione. Pertanto i procedimenti esauriti comprendono gli esauriti nelle preture fino al 1/6/99 e gli esauriti presso l'ufficio del pretore dal 2/6/99; i procedimenti pendenti a fine anno sono relativi all'ufficio del pretore.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Giustizia, in: Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
 ISTAT, *I minorenni e la giustizia ed altri aspetti della condizione minorile: anni 1987-92*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 3).
 ISTAT, *La criminalità attraverso le statistiche: anni 1988-91*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 1).
 ISTAT, *La criminalità in Italia, dati territoriali: anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 63).
 ISTAT, *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione. Indagine multiscopo sulle famiglie "sicurezza dei cittadini": anno 1997-1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 26).
 ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuari n. 9).
 ISTAT, *Statistiche giudiziarie civili: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 7).
 ISTAT, *Statistiche giudiziarie penali: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 7).

Tavola 6.2 - Procedimenti civili di cognizione sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di Corte di Appello - Anno 1999 (a)

ANNI	Primo grado					Grado di appello			
	Uffici del giudice di pace (b)	Preture	Tribunali	Corti di appello	Totale	Quoziente di litigiosità (c)	Tribunali	Corte di appello	Totale
1995	83.491	1.063.735(d)	370.650	4.192	1.522.068	26,6	60.018	29.714	89.732
1996	278.177	861.704	285.765	3.725	1.429.371	24,9	70.674	27.382	98.056
1997	328.390	854.580	281.738	2.500	1.467.208	25,5	74.113	28.000	102.113
1998	380.710	782.943	282.608	3.104	1.449.365	25,2	70.534	27.551	98.085
1999 - PER DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO (e)									
Torino	17.731	17.157	33.565	134	68.587	15,6	2.967	1.505	4.472
Milano	26.941	19.321	53.299	157	99.718	15,9	2.512	3.243	5.755
Brescia	5.653	5.354	20.444	76	31.527	11,3	1.011	760	1.771
Trento	900	896	2.789	30	4.615	9,7	164	304	468
Bolzano-Bozen (Sez.)	1.634	1.164	2.706	65	5.569	12,0	87	191	278
Venezia	15.443	12.017	37.240	125	64.825	14,4	1.531	2.757	4.288
Trieste	4.332	3.479	9.066	63	16.940	14,3	579	531	1.110
Genova	11.938	11.084	24.295	143	47.460	26,0	1.787	985	2.772
Bologna	12.798	12.680	36.737	183	62.398	15,7	3.955	1.408	5.363
Firenze	15.203	13.895	36.827	243	66.168	19,8	2.408	1.566	3.974
Perugia	2.751	3.845	8.070	28	14.694	17,6	990	327	1.317
Ancona	4.571	5.473	13.977	73	24.094	16,5	1.057	692	1.749
Roma	35.691	43.337	101.013	144	180.185	34,1	7.036	5.477	12.513
L'Aquila	5.574	9.163	14.816	66	29.619	23,2	1.848	645	2.493
Campobasso	1.422	1.573	3.304	26	6.325	19,3	315	152	467
Napoli	178.404	74.701	110.258	592	363.955	77,8	13.716	2.837	16.553
Salerno	14.262	10.481	17.418	31	42.192	38,6	1.730	508	2.238
Bari	17.976	39.566	51.650	232	109.424	48,2	2.537	998	3.535
Lecce	8.667	10.432	17.168	75	36.342	29,6	2.843	510	3.353
Taranto (Sez.)	6.342	10.030	13.062	11	29.445	50,1	315	279	594
Potenza	2.276	8.298	8.150	57	18.781	31,0	930	344	1.274
Catanzaro	11.358	14.679	14.970	25	41.032	27,8	1.983	838	2.821
Reggio di Calabria	4.391	12.088	10.340	33	26.852	46,9	1.771	316	2.087
Palermo	8.369	11.902	24.409	155	44.835	20,9	2.642	1.447	4.089
Messina	6.617	7.667	6.681	51	21.016	31,4	1.354	398	1.752
Caltanissetta	1.669	2.619	3.105	23	7.416	16,8	878	179	1.057
Catania	7.812	9.223	18.465	76	35.576	19,4	1.442	1.079	2.521
Cagliari	2.801	4.595	9.235	55	16.686	15,7	1.002	365	1.367
Sassari (Sez.)	1.361	1.917	6.638	35	9.951	16,9	370	189	559
ITALIA	434.887	378.636	709.697	3.007	1.526.227	26,5	61.760	30.830	92.590
NORD-CENTRO	155.586	149.702	380.028	1.464	686.780	18,7	26.084	19.746	45.830
MEZZOGIORNO	279.301	228.934	329.669	1.543	839.447	40,2	35.676	11.084	46.760

Fonte: E 6.5, E 6.6

- (a) I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.
- (b) L'attività del giudice di pace ha avuto inizio il 2/5/1995.
- (c) L'indice di litigiosità è calcolato come rapporto tra i procedimenti civili di cognizione sopravvenuti in primo grado e la popolazione, per 1.000 abitanti.
- (d) Il rilevante aumento dei procedimenti nel 1995 è dovuto principalmente ai ricorsi in materia di previdenza e assistenza obbligatorie in merito alla doppia integrazione al minimo della pensione, scaturiti a seguito della sentenza n. 495 della Corte costituzionale del 31/12/1993 e della successiva sentenza n.2079 delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione del 23/2/1995.
- (e) Con la riforma del Giudice Unico di primo grado (D.L. n.° 51 del 19 febbraio 1998) la Pretura viene soppressa ed il Tribunale diventa ufficio unico di primo grado. Nella voce Tribunale sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.

Tavola 6.3 - Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Sopravenuti			Esauriti						Pendenti a fine anno		
	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale esauriti			Di cui accolti			Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione
				Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione			
AD USO DI ABITAZIONE												
1995	88.568	34.845	41.664	82.745	28.902	38.055	62.695	22.448	32.746	57.664	19.981	20.630
1996	85.353	40.581	34.443	84.910	36.847	36.133	66.292	29.215	31.719	57.106	24.055	18.579
1997	75.141	41.879	22.597	73.977	39.551	24.491	59.027	31.863	20.885	58.246	26.418	16.704
1998	77.173	43.200	20.843	77.609	42.241	23.909	52.427	30.573	17.021	58.207	27.646	13.854
ANNO 1999												
Piemonte	6.477	4.444	1.267	6.290	4.343	1.304	4.817	3.470	1.156	2.777	1.044	357
Valle d'Aosta	76	51	16	61	44	16	52	37	14	18	7	0
Lombardia	13.306	8.252	2.742	13.750	8.398	3.108	8.956	5.855	2.262	6.700	3.598	869
Trentino-Alto Adige	691	257	332	748	259	322	499	184	256	220	81	46
Bolzano-Bozen	343	104	162	350	111	170	256	78	137	130	34	23
Trento	348	153	170	398	148	152	243	106	119	90	47	23
Veneto	4.867	2.268	1.168	4.988	2.159	1.217	3.358	1.428	918	2.269	848	419
Friuli-Venezia Giulia	1.319	837	442	1.311	803	441	995	590	374	591	358	187
Liguria	2.911	1.943	750	2.816	1.771	809	2.175	1.373	705	2.406	865	506
Emilia-Romagna	4.118	2.379	1.271	4.093	2.169	1.342	2.998	1.610	1.103	2.273	993	512
Toscana	4.648	2.435	1.497	4.715	2.454	1.471	3.306	1.802	1.224	3.392	1.300	688
Umbria	736	415	115	581	379	72	339	266	53	487	187	72
Marche	1.230	753	371	1.114	681	360	797	476	277	587	328	136
Lazio	10.552	5.943	1.916	9.192	5.606	1.831	6.007	4.080	1.482	12.539	4.370	3.531
Abruzzo	1.009	785	175	998	804	146	686	554	111	641	409	139
Molise	128	96	28	177	133	39	105	76	28	172	126	44
Campania	8.018	4.288	2.305	8.451	4.381	2.355	5.461	2.845	1.594	6.867	3.496	2.154
Puglia	4.975	3.307	1.067	7.730	5.191	1.537	3.342	2.269	840	4.131	1.845	767
Basilicata	221	153	32	290	192	45	197	128	31	373	229	112
Calabria	1.163	893	238	926	683	209	669	503	159	1.377	939	324
Sicilia	7.104	5.024	1.110	7.390	5.338	1.140	4.942	3.760	787	4.854	2.705	885
Sardegna	1.216	811	175	1.455	865	213	716	502	116	997	588	166
ITALIA	74.765	45.334	17.017	77.076	46.653	17.977	50.417	31.808	13.490	53.671	24.316	11.914
NORD-CENTRO	50.931	29.977	11.887	49.659	29.066	12.293	34.299	21.171	9.824	34.259	13.979	7.323
MEZZOGIORNO	23.834	15.357	5.130	27.417	17.587	5.684	16.118	10.637	3.666	19.412	10.337	4.591
AD USO DIVERSO DA QUELLO DI ABITAZIONE												
1995	26.084	17.623	5.544	23.148	14.889	5.380	16.120	10.447	3.928	18.662	9.694	5.544
1996	33.336	21.085	7.812	30.587	18.600	8.268	22.499	13.523	6.471	22.013	12.029	5.319
1997	31.219	21.179	6.073	30.518	19.947	6.314	22.426	14.704	4.841	22.873	13.347	5.223
1998	30.196	20.913	5.506	30.387	21.258	5.758	18.652	13.586	3.806	22.608	12.973	4.911
ANNO 1999												
Piemonte	2.038	1.487	323	2.062	1.501	353	1.288	982	255	1.322	689	212
Valle d'Aosta	44	23	14	28	21	4	20	16	2	26	4	13
Lombardia	4.276	2.650	712	4.142	2.742	647	2.360	1.725	368	2.324	1.536	272
Trentino-Alto Adige	243	122	63	267	131	70	132	75	44	105	32	9
Bolzano-Bozen	149	67	44	146	74	51	84	45	32	79	22	5
Trento	94	55	19	121	57	19	48	30	12	26	10	4
Veneto	1.682	1.091	294	1.939	1.279	334	913	634	204	940	343	158
Friuli-Venezia Giulia	529	381	120	564	399	136	368	264	95	196	124	47
Liguria	1.136	811	241	1.162	886	214	806	605	170	710	305	173
Emilia-Romagna	1.670	1.029	381	1.680	1.024	379	1.078	677	278	1.027	424	206
Toscana	1.880	1.353	380	1.799	1.348	324	1.290	982	258	1.057	557	242
Umbria	108	67	25	76	54	13	52	39	8	159	69	41
Marche	459	336	85	520	374	97	326	244	63	223	112	32
Lazio	4.322	2.684	726	3.918	2.699	823	2.607	1.795	666	6.175	3.770	1.013
Abruzzo	463	406	37	371	328	32	299	278	20	302	214	52
Molise	108	77	21	183	145	35	59	44	13	154	110	32
Campania	2.668	1.766	599	3.292	1.852	818	1.922	1.110	446	1.871	888	558
Puglia	1.931	1.377	319	2.232	1.597	348	1.213	927	194	1.794	649	468
Basilicata	91	64	24	133	76	41	95	59	25	63	47	14
Calabria	384	289	69	270	189	44	171	127	31	216	132	46
Sicilia	1.972	1.616	267	2.474	1.921	459	1.297	1.096	168	1.430	988	280
Sardegna	624	454	81	675	449	117	331	244	50	533	336	77
ITALIA	26.628	18.083	4.781	27.787	19.015	5.288	16.627	11.923	3.358	20.627	11.329	3.945
NORD-CENTRO	18.387	12.034	3.364	18.157	12.458	3.394	11.240	8.038	2.411	14.264	7.965	2.418
MEZZOGIORNO	8.241	6.049	1.417	9.630	6.557	1.894	5.387	3.885	947	6.363	3.364	1.527

Fonte: E 6.5

Tavola 6.4 - Provvedimenti civili emessi in materia di stato delle persone per ufficio giudiziario e per tipo di provvedimento - Anni 1995-99

ANNI	Provvedimenti emessi dagli uffici ordinari di primo grado (a)			Provvedimenti emessi dal tribunale per minorenni					
	Provvedimenti circa la potestà dei genitori	Tutela aperte	Curatele aperte	Provvedimenti di urgenza a protezione del minore	Interventi sulla potestà dei genitori	Dichiarazione di stato di adottabilità	Adozioni di minorenni		
							Italiani	Stranieri	Totale
1995	33.873	12.313	858	9.830	5.831	1.113	1.475	2.806	4.281
1996	31.866	13.423	971	9.799	5.779	1.328	1.455	2.810	4.265
1997	29.886	14.925	1.048	10.341	6.306	1.468	1.494	2.505	3.999
1998	27.307	15.334	1.113	10.961	7.797	1.276	1.611	2.374	3.985
1999	28.286	14.872	978	10.450	7.765	1.138	1.545	2.266	3.811

Fonte: E 6.5

(a) Non sono compresi i ricorsi sopravvenuti "di ottemperanza al giudicato" e quelli per revocazione.

Tavola 6.5 - Movimento dei procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie per regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Primo grado						Grado di appello					
	Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine periodo		Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine periodo	
	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza
1995	195.649	603.971	164.066	276.253	309.582	861.459	19.801	29.526	15.722	26.899	60.224	63.657
1996	209.193	336.514	186.928	326.980	333.708	864.183	22.077	38.487	19.506	27.501	63.117	76.991
1997	209.166	321.698	202.243	321.440	344.596	849.277	19.530	40.208	21.946	30.806	58.969	85.210
1998	173.681	307.071	191.657	301.708	319.857	864.447	22.166	32.740	20.739	32.576	60.296	85.125
1999 - PER REGIONE												
Piemonte	11.940	5.205	11.754	7.598	6.219	9.596	1.458	914	1.345	1.374	1.587	2.571
Valle d'Aosta	147	481	131	481	80	74	14	28	19	14	11	24
Lombardia	15.504	4.696	14.812	15.589	11.598	5.932	1.622	944	1.560	2.443	1.858	1.949
Trentino-A. A.	674	254	648	305	822	2.042	89	37	89	53	61	169
Bolzano-Bozen	419	102	400	126	644	1.901	24	18	30	14	22	160
Trento	255	152	248	179	178	141	65	19	59	39	39	9
Veneto	5.038	3.340	3.998	4.678	7.097	13.617	488	478	549	423	592	633
Friuli-V.G.	1.381	1.254	1.574	1.799	2.719	1.308	224	206	110	163	330	265
Liguria	4.106	5.236	4.436	5.565	6.664	11.474	378	699	386	1.142	477	1.197
Emilia-Romagna	7.591	7.585	4.623	13.163	7.584	17.189	605	2.819	501	2.122	1.157	5.366
Toscana	6.852	7.712	6.484	13.899	6.444	12.602	514	1.467	725	1.540	803	4.615
Umbria	1.359	2.553	1.171	2.521	2.406	8.076	201	652	138	644	581	1.195
Marche	1.982	3.241	1.530	3.871	3.952	24.537	181	617	281	1.196	425	1.917
Lazio	24.704	25.570	21.432	25.048	49.061	55.840	2.732	2.945	3.818	2.752	13.169	12.875
Abruzzo	3.733	6.639	3.632	9.447	7.242	21.173	255	1.272	263	1.153	406	3.726
Molise	839	823	664	1.285	1.518	2.821	69	190	71	629	86	752
Campania	36.952	78.971	37.793	76.089	85.535	213.273	7.520	5.698	4.232	5.450	24.032	22.423
Puglia	12.680	82.021	15.831	52.250	40.729	185.830	1.955	2.701	2.981	4.551	3.978	4.391
Basilicata	5.444	4.868	9.828	5.905	5.772	8.285	464	306	919	572	1.251	638
Calabria	8.034	28.964	8.118	38.897	25.478	127.399	1.082	2.183	808	1.945	1.597	4.351
Sicilia	12.477	20.135	13.956	25.341	24.738	61.280	1.936	3.576	1.725	2.784	4.781	7.787
Sardegna	2.283	7.117	3.440	8.026	5.242	15.632	195	915	156	988	258	1.621
ITALIA	163.720	296.665	165.855	311.757	300.900	797.980	21.982	28.647	20.676	31.938	57.440	78.465
NORD-CENTRO	81.278	67.127	72.593	94.517	104.646	162.287	8.506	11.806	9.521	13.866	21.051	32.776
MEZZOGIORNO	82.442	229.538	93.262	217.240	196.254	635.693	13.476	16.841	11.155	18.072	36.389	45.689

Fonte: E 6.5

Tavola 6.6 - Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Senza separazione	Con separazione			Totale
		Omologazione	Accoglimento	Totale	
1994	5.840	43.156	8.289	51.445	57.285
1995	6.804	44.801	7.522	52.323	59.127
1996	6.415	49.015	8.523	57.538	63.953
1997	6.449	51.417	8.864	60.281	66.730
1998 - PER REGIONE					
Piemonte	510	5.667	524	6.191	6.701
Valle d'Aosta	45	181	31	212	257
Lombardia	549	10.398	1.142	11.540	12.089
Trentino-Alto Adige	117	1.055	125	1.180	1.297
<i>Bolzano-Bozen</i>	70	487	88	575	645
<i>Trento</i>	47	568	37	605	652
Veneto	329	4.782	585	5.367	5.696
Friuli-Venezia Giulia	97	1.498	241	1.739	1.836
Liguria	59	2.111	156	2.267	2.326
Emilia-Romagna	527	5.260	538	5.798	6.325
Toscana	611	3.926	597	4.523	5.134
Umbria	50	848	148	996	1.046
Marche	126	1.026	188	1.214	1.340
Lazio	1.410	6.474	921	7.395	8.805
Abruzzo	196	836	230	1.066	1.262
Molise	82	180	23	203	285
Campania	285	3.003	1.224	4.227	4.512
Puglia	354	1.981	579	2.560	2.914
Basilicata	46	164	101	265	311
Calabria	161	692	300	992	1.153
Sicilia	552	2.481	1.174	3.655	4.207
Sardegna	107	1.050	297	1.347	1.454
ITALIA	6.213	53.613	9.124	62.737	68.950
NORD-CENTRO	4.430	43.226	5.196	48.422	52.852
MEZZOGIORNO	1.783	10.387	3.928	14.315	16.098

Fonte: R 6.13

Tavola 6.7 - Figli affidati nelle separazioni personali dei coniugi e negli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipo di affidamento (a) - Anni 1994-98

ANNI	Tipo di affidamento									
	Dati assoluti					Composizione percentuale				
	Al padre	Alla madre	Alternativamente al padre e alla madre	Ad altri	Totale	Al padre	Alla madre	Alternativamente al padre e alla madre	Ad altri	Totale
SEPARAZIONI PERSONALI DEI CONIUGI										
1994	2.291	33.146	416	139	35.992	6,4	92,1	1,1	0,4	100,0
1995	2.038	35.982	586	173	38.779	5,3	92,8	1,5	0,4	100,0
1996	2.303	38.326	803	165	41.597	5,6	92,1	1,9	0,4	100,0
1997	2.156	39.717	1.226	211	43.310	5,0	91,7	2,8	0,5	100,0
1998	2.194	42.319	1.800	235	46.548	4,7	90,9	3,9	0,5	100,0
SCIOGLIMENTI E CESSAZIONI DEGLI EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO										
1994	954	9.971	92	87	11.104	8,6	89,8	0,8	0,8	100,0
1995	915	11.038	202	64	12.219	7,5	90,3	1,7	0,5	100,0
1996	1.033	12.623	263	98	14.017	7,4	90,0	1,9	0,7	100,0
1997	947	13.512	330	87	14.876	6,4	90,8	2,2	0,6	100,0
1998	949	13.504	324	100	14.877	6,4	90,7	2,2	0,7	100,0

Fonte: R 6.12, R 6.13

(a) Sono compresi i figli legittimi (nati dall'attuale matrimonio o da matrimonio precedente), legittimati e adottivi.

Tavola 6.8 - Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per modalità di esaurimento e regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Esauriti senza sentenza di scioglimento e cessazione	Esauriti con sentenza di scioglimento e di cessazione			Totale
		Scioglimento del matrimonio (a)	Cessazione degli effetti civili (b)	Totale	
1994	1.173	5.367	22.143	27.510	28.683
1995	1.893	4.931	22.107	27.038	28.831
1996	1.440	6.373	26.344	32.717	34.157
1997	2.004	6.127	27.215	33.342	35.346
1998 - PER REGIONE					
Piemonte	142	408	3.034	3.442	3.584
Valle d'Aosta	19	33	125	158	177
Lombardia	116	1.287	5.453	6.740	6.856
Trentino-Alto Adige	30	240	513	753	783
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>13</i>	<i>129</i>	<i>181</i>	<i>310</i>	<i>323</i>
<i>Trento</i>	<i>17</i>	<i>111</i>	<i>332</i>	<i>443</i>	<i>460</i>
Veneto	94	449	2.544	2.993	3.087
Friuli-Venezia Giulia	56	253	778	1.031	1.087
Liguria	15	284	1.241	1.525	1.540
Emilia-Romagna	206	600	2.717	3.317	3.523
Toscana	266	506	2.126	2.632	2.898
Umbria	4	84	343	427	431
Marche	28	79	612	691	719
Lazio	533	749	2.715	3.464	3.997
Abruzzo	51	67	413	480	531
Molise	19	13	64	77	96
Campania	156	420	1.401	1.821	1.977
Puglia	65	93	857	950	1.015
Basilicata	6	14	101	115	121
Calabria	22	46	480	526	548
Sicilia	78	209	1.535	1.744	1.822
Sardegna	14	101	523	624	638
ITALIA	1.920	5.935	27.575	33.510	35.430
NORD-CENTRO	1.509	4.972	22.201	27.173	28.682
MEZZOGIORNO	411	963	5.374	6.337	6.748

Fonte: R 6.12

(a) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito civile.

(b) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito religioso.

«Per saperne di più»

MINISTERO DELL'INTERNO, *Andamento della criminalità. Situazione aggiornata al 31.12.1998*. Roma, 1999.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Osservatorio permanente sul fenomeno droga*. Roma, 1999.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Bollettino penitenziario*. Roma, 1999.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, *Rapporto annuale*. Roma, 1999.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza e degli istituti penali per i minorenni*. Roma, 1999.

OSSERVATORIO NAZIONALE SUL FENOMENO DELLA TOSSICODIPENDENZA HIV E SINDROMI CORRELATE IN AMBITO PENITENZIARIO E SUGLI INTERVENTI RIABILITATIVI, *BIOS bollettino*. Roma, 2000.

UN, *Yearbook of the international court of justice: 1997-1998*. New York, 1999.

Tavola 6.9 - Protesti per titolo protestato e regione (a) - Anno 1998

ANNI REGIONI	Cambiali ordinarie		Tratte		Assegni bancari		Totale		Di cui a carico di società	
	N.	Valore (miliardi di lire)	N.	Valore (miliardi di lire)	N.	Valore (miliardi di lire)	N.	Valore (miliardi di lire)	N.	Valore (miliardi di lire)
1994	3.305.524	6.939	1.147.486	2.835	552.823	3.680	5.006.219	13.453	1.081.659	5.336
1995	2.578.942	5.293	890.806	2.173	494.996	3.216	3.964.744	10.682	848.977	4.153
1996	2.341.895	4.878	745.062	2.006	486.118	3.158	3.573.075	10.045	780.082	4.055
1997	2.038.367	4.287	595.114	1.537	468.086	3.130	3.101.567	8.954	684.452	3.567
1998 - PER REGIONE										
Piemonte	82.629	163	15.487	40	25.056	157	123.172	359	23.435	127
Valle d'Aosta	2.962	7	355	1	400	4	3.717	12	779	5
Lombardia	284.883	755	113.089	402	98.541	667	496.513	1.824	148.104	884
Trentino-Alto Adige	7.622	21	2.563	6	1.484	12	11.669	39	2.431	15
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>4.312</i>	<i>12</i>	<i>1.531</i>	<i>4</i>	<i>710</i>	<i>8</i>	<i>6.553</i>	<i>24</i>	<i>1.152</i>	<i>8</i>
<i>Trento</i>	<i>3.310</i>	<i>9</i>	<i>1.032</i>	<i>2</i>	<i>774</i>	<i>4</i>	<i>5.116</i>	<i>15</i>	<i>1.279</i>	<i>7</i>
Veneto	52.325	144	17.447	67	20.110	196	89.882	407	26.788	192
Friuli-Venezia Giulia	13.041	29	3.594	10	3.828	35	20.463	74	5.987	35
Liguria	34.679	66	6.459	14	10.140	60	51.278	140	11.338	56
Emilia-Romagna	61.596	146	20.448	67	20.715	150	102.759	364	27.436	161
Toscana	101.503	221	38.388	92	22.184	148	162.075	461	49.043	197
Umbria	25.788	50	8.089	20	4.641	31	38.518	101	10.521	41
Marche	36.703	79	17.557	45	7.372	54	61.632	178	19.444	83
Lazio	251.934	593	67.426	194	91.642	599	411.002	1.386	105.310	586
Abruzzo	53.955	104	21.268	48	11.690	78	86.913	229	18.506	87
Molise	10.360	18	2.844	7	1.359	9	14.563	34	2.102	10
Campania	345.322	680	103.787	223	142.022	970	591.131	1.873	98.220	584
Puglia	188.599	301	33.703	67	30.218	206	252.520	574	32.215	151
Basilicata	22.605	53	6.030	11	3.630	22	32.265	86	5.495	31
Calabria	90.495	158	16.079	27	17.597	116	124.171	301	15.485	68
Sicilia	223.800	349	37.857	70	52.532	309	314.189	728	43.237	183
Sardegna	77.311	158	21.792	47	9.553	60	108.656	265	22.174	105
ITALIA	1.968.112	4.094	554.262	1.458	574.714	3.882	3.097.088	9.434	668.050	3.601
NORD-CENTRO	955.665	2.273	310.902	958	306.113	2.113	1.572.680	5.344	430.616	2.382
MEZZOGIORNO	1.012.447	1.821	243.360	499	268.601	1.770	1.524.408	4.090	237.434	1.219

Fonte: R 6.11

(a) Tra le cambiali ordinarie sono compresi i pagherò o vaglia cambiari e le tratte accettate; tra le tratte sono comprese le tratte non accettate e le tratte a vista.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Giustizia*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
 ISTAT, *I minorenni e la giustizia ed altri aspetti della condizione minorile: anni 1987-92*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 3).
 ISTAT, *La criminalità attraverso le statistiche: anni 1988-91*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 1).
 ISTAT, *La criminalità in Italia, dati territoriali: anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 63).
 ISTAT, *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione. Indagine multiscopo sulle famiglie "sicurezza dei cittadini": anno 1997-1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 26).
 ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuari n. 9).
 ISTAT, *Statistiche giudiziarie civili: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 7).
 ISTAT, *Statistiche giudiziarie penali: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 7).

Tavola 6.10 - Fallimenti dichiarati per forma giuridica e attività economica dell'impresa e regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Forma giuridica			Attività economica			
	Totale	Imprese individuali (a)	Società (b)	Agricoltura	Industria	Commercio e servizi vari	Trasporti credito e assicurazione
1995	16.016	2.912	13.104	100	5.253	9.675	988
1996	16.027	2.797	13.230	98	5.773	9.207	949
1997	14.831	2.205	12.626	94	5.343	8.625	769
1998	13.740	1.860	11.880	96	5.303	7.743	598
1999 - PER REGIONE							
Piemonte	749	59	690	3	296	408	42
Valle d'Aosta	23	2	21	-	1	21	1
Lombardia	2.242	135	2.107	7	969	1.165	101
Trentino-Alto Adige	138	12	126	-	45	84	9
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>69</i>	<i>8</i>	<i>61</i>	<i>-</i>	<i>19</i>	<i>46</i>	<i>4</i>
<i> Trento</i>	<i>69</i>	<i>4</i>	<i>65</i>	<i>-</i>	<i>26</i>	<i>38</i>	<i>5</i>
Veneto	858	96	762	4	351	453	50
Friuli-Venezia Giulia	181	22	159	-	58	111	12
Liguria	384	44	340	1	84	279	20
Emilia-Romagna	611	42	569	-	224	352	35
Toscana	853	72	781	2	348	460	43
Umbria	200	23	177	2	58	137	3
Marche	310	34	276	-	156	145	9
Lazio	2.098	175	1.923	10	683	1.329	76
Abruzzo	283	30	253	7	146	119	11
Molise	39	8	31	1	18	18	2
Campania	1.331	192	1.139	10	509	758	54
Puglia	678	161	517	6	255	399	18
Basilicata	95	20	75	4	41	46	4
Calabria	278	86	192	5	107	160	6
Sicilia	859	271	588	18	266	538	37
Sardegna	276	33	243	4	97	170	5
ITALIA	12.486	1.517	10.969	84	4.712	7.152	538
NORD-CENTRO	8.647	716	7.931	29	3.273	4.944	401
MEZZOGIORNO	3.839	801	3.038	55	1.439	2.208	137

Fonte: R 6.6

(a) Compresa le società di fatto.

(b) Società in nome collettivo, a responsabilità limitata, per azioni, in accomandita semplice e per azioni, cooperative e mutue assicuratrici.

Tavola 6.11 - Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile (a) - Anni 1995-99

ANNI	Primo grado				Grado di appello		
	Tribunali Amministrativi Regionali	Consiglio di Stato	Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana	Corte dei Conti	Consiglio di Stato	Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana	Corte dei Conti
SOPRAVVENUTI							
1995	96.350	477	52	27.307	8.985	1.375	798
1996	92.870	623	22	22.613	9.700	658	1.629
1997	92.351	709	7	16.063	10.761	687	1.633
1998	90.039	859	77	15.832	10.518	863	1.345
1999	83.911	665	13	11.686	10.198	1.321	1.385
ESAUIRITI							
1995	39.081	626	21	11.636	7.596	334	104
1996	42.685	537	51	18.927	8.073	880	884
1997	43.791	975	9	20.979	9.892	739	1.389
1998	52.665	860	50	28.902	10.270	449	1.183
1999	62.272	831	2	37.515	11.095	657	1.473
PENDENTI A FINE ANNO (b)							
1995	725.487	620	217	293.662	22.907	6.480	1.020
1996	770.364	706	188	297.348	24.534	6.258	1.765
1997	818.924	440	186	292.432	25.403	6.206	2.009
1998	856.298	439	213	279.362	25.651	6.620	2.171
1999	876.611	273	224	253.533	24.754	2.163	2.083

Fonte: R 6.2, R 6.10

(a) Dati riassuntivi sul movimento dei ricorsi in primo grado e in grado di appello, rilevati dai vari uffici giurisdizionali amministrativi e contabili.

(b) Non può effettuarsi il saldo del movimento dei ricorsi a causa di variazioni apportate da alcuni uffici a seguito di controlli.

Tavola 6.12 - Ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali Amministrativi Regionali (TAR) per materia e regione - Anno 1999

ANNI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI	Materie											Totale(c)	
	Agricol- tura, foreste, caccia e pesca	Industria com- mercio e artigia- nato	Edilizia e urbani- stica	Trasporti	Credito ed assicu- razioni	Attività della P.A.(a)	Lavori pubblici	Pubblico impiego	Istru- zione, antichità, belle arti ecc.	Igiene sanità ed ecologia	Elezioni		Altre(b)
1995	882	4.549	25.477	264	137	11.425	1.178	37.479	3.273	2.320	583	7.116	94.683
1996	804	4.531	25.837	274	183	10.679	1.198	35.424	3.102	2.503	204	6.681	91.420
1997	1.009	4.135	24.738	305	80	10.690	1.632	31.963	3.832	2.895	457	8.743	90.479
1998	1.519	4.152	24.177	393	72	9.728	1.820	27.585	4.281	3.029	397	11.215	88.368
1999 - PER REGIONE													
Piemonte	245	95	670	-	-	331	50	298	37	105	24	489	2.344
Valle d'Aosta	1	5	43	3	1	46	21	14	6	-	1	17	158
Lombardia	229	616	2.093	8	7	1.040	172	662	335	410	76	790	6.438
Trentino-Alto Adige	11	58	399	7	2	106	53	100	20	35	12	119	922
Bolzano/Bozen	4	31	207	7	-	84	1	49	14	8	3	20	428
Trento	7	27	192	-	2	22	52	51	6	27	9	99	494
Veneto	46	246	1.157	38	-	400	202	360	207	194	28	285	3.163
Friuli-Venezia Giulia	9	32	231	3	-	141	20	189	27	20	17	62	751
Liguria	1	123	646	-	4	266	57	275	143	47	11	132	1.705
Emilia-Romagna	79	134	946	9	2	347	53	374	94	58	56	253	2.405
Toscana	62	111	1.324	1	5	295	53	698	122	156	45	486	3.358
Umbria	18	14	235	2	-	104	37	160	32	44	16	45	707
Marche	16	198	432	-	18	19	61	273	26	24	22	182	1.271
Lazio	1.918	1.180	3.784	126	2	2.285	166	6.942	1.642	543	61	1.369	20.018
Abruzzo	29	75	423	-	1	345	40	514	91	60	27	182	1.787
Molise	1	12	165	15	-	174	27	424	24	16	20	68	946
Campania	82	609	6.068	60	-	1.326	160	3.847	212	660	51	2.158	15.233
Puglia	44	144	1.561	46	1	622	215	2.214	156	406	59	502	5.970
Basilicata	10	31	149	4	-	140	78	263	70	16	14	23	798
Calabria	6	38	560	12	1	1.475	101	1.442	50	112	34	361	4.192
Sicilia	90	260	2.700	37	7	1.320	545	2.723	310	425	11	562	8.990
Sardegna	9	38	304	15	38	293	62	642	31	51	5	46	1.534
ITALIA	2.906	4.019	23.890	386	89	11.075	2.173	22.414	3.635	3.382	590	8.131	82.690
NORD-CENTRO	2.635	2.812	11.960	197	41	5.380	945	10.345	2.691	1.636	369	4.229	43.240
MEZZOGIORNO	271	1.207	11.930	189	48	5.695	1.228	12.069	944	1.746	221	3.902	39.450

Fonte: R 6.10

- (a) I dati si riferiscono ai ricorsi aventi per oggetto: contratti, amministrazione e gestione di beni demaniali e patrimoniali, regolamenti, circolari, altre questioni relative a gestioni pubbliche.
 (b) I dati si riferiscono ai ricorsi in materia di P.S., di servizio di leva, in materia tributaria, ecc.
 (c) Non sono compresi i ricorsi sopravvenuti "di ottemperanza al giudicato" e quelli "per revocazione".

Tavola 6.13 - Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei Conti in primo ed unico grado per materia delle controversie (a) - Anno 1999

MATERIE	Pendenti all'inizio dell'anno (b)		Sopravenuti	Esauriti			Pendenti alla fine dell'anno (c)
				Accoglimento	Rigetto	Altre modalità	
PENSIONI	276.294	10.239	6.352	10.678	18.745	35.775	250.758
Civili	102.273	6.106	4.147	5.166	4.266	13.579	94.800
Militari	56.892	3.010	1.119	2.455	2.492	6.066	53.836
Di guerra	117.129	1.123	1.086	3.057	11.987	16.130	102.122
RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	2.176	1.151	714	421	153	1.288	2.039
Ad istanza del Procuratore Regionale	2.102	1.099	709	415	140	1.264	1.937
Ad istanza di parte	74	52	5	6	13	24	102
GIUDIZI DI CONTO	871	275	16	43	361	420	726
ALTRE (d)	21	21	-	-	32	32	10
TOTALE	279.362	11.686	7.082	11.142	19.291	37.515	253.533

Fonte: R 6.2

- (a) Dati elaborati dall'Ufficio Statistico della Corte dei Conti, essi non comprendono l'attività che la corte stessa svolge in sede di controllo.
 (b) I pendenti iniziali sono stati ricalcolati sulla base di ulteriori verifiche a seguito del decentramento, a livello regionale, dell'attività giurisdizionale della Corte dei Conti.
 (c) Sono compresi i ricorsi per pensioni di guerra di ricorrenti deceduti.
 (d) Giudizi di cui all'art. 1 legge 14/1/1994 n° 19

Tavola 6.14 - Atti notarili, convenzioni e protesti (a) - Anni 1995-99

ANNI	Atti notarili			Convenzioni	Protesti
	Pubblici	Autenticati	Totale		
1995	2.426.243	8.544.106	10.970.349	11.338.038	2.657.331
1996	2.287.478	8.295.095	10.582.573	10.965.947	2.248.291
1997	2.101.786	8.532.798	10.634.584	10.862.783	1.776.241
1998	2.233.440	9.056.825	11.290.265	11.721.217	1.724.049
1999	2.430.064	9.671.237	12.101.301	12.596.626	1.534.561

Fonte: R 6.1

(a) Per gli anni 1995 e 1996 i dati sono parzialmente stimati.

Tavola 6.15 - Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario (a) - Anni 1995-99

ANNI	Primo grado							Grado di appello		
	Procure presso le preture circondariali	G.I.P. presso preture circondariali	Preture	Procure presso i tribunali	G.I.P. presso i tribunali	Tribunali	Corti di assise	Corte di appello	Corti di assise di appello	Corte di cassazione
SOPRAVVENUTI										
1995	4.213.411	3.414.914	425.055	576.276	418.895	59.096	494	59.244	464	40.478
1996	4.264.325	3.350.109	434.160	552.479	454.060	68.239	585	73.029	497	46.765
1997	3.949.279	3.309.346	449.485	526.198	460.739	71.284	718	76.909	497	47.789
1998	4.382.327	3.340.820	392.085	549.989	460.866	70.543	776	78.789	529	49.389
1999 (c)	1.871.400	1.629.408	174.330	262.839	208.913	31.883				
ESAURITI										
1995	4.095.525	3.354.974	321.918	563.054	416.821	48.457	435	52.498	529	43.077
1996	4.038.235	3.302.631	437.266	513.728	491.058	63.743	525	65.668	499	40.411
1997	3.754.247	3.206.462	409.274	516.207	454.779	59.485	620	65.376	439	46.365
1998	3.975.789	3.196.418	390.454	539.204	475.440	63.669	669	76.435	500	46.006
1999 (c)	1.873.054	1.526.711	190.722	223.988	209.453	31.093				
PENDENTI A FINE ANNO (b)										
1995	2.713.335	607.781	297.631	236.284	206.942	61.831	358	113.893	370	12.637
1996	2.942.923	716.339	292.789	267.891	212.752	64.698	443	120.292	333	18.991
1997	2.997.817	817.706	341.390	255.960	223.885	78.067	641	131.831	396	20.958
1998	3.642.175	929.518	344.657	285.118	206.865	86.108	760	133.605	393	24.317
1999 (c)	3.744.390	1.037.918	324.600	314.058	206.807	86.864				

Fonte: R 6.9

- (a) Dati comunicati dalle cancellerie e segreterie degli uffici giudiziari, riferentesi all'attività dei singoli uffici, comprendenti anche il movimento interno dei procedimenti da uno ad un altro ufficio.
- (b) Il saldo del movimento non corrisponde al numero dei pendenti finali a causa sia del mancato invio dei dati da parte di alcuni uffici giudiziari sia delle revisioni quantitative che vengono effettuate da taluni uffici giudiziari sulle rispettive pendenze.
- (c) Dati forniti dal Ministero della Giustizia: si riferiscono al periodo 1/1/1999-1/6/1999. Per gli uffici di grado di appello e quelli di Corte d'Assise vedere la tavola successiva.

Tavola 6.16 - Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario (a) - Giugno/dicembre 1999

ANNI	Primo grado						Grado di appello			
	Rito monocratico			Rito collegiale			Corti di Assise	Corti di Appello	Corti di Assise d'Appello	Corte di Cassazione
	Procura	G.I.P. Tribunale	Tribunali	Procura	G.I.P. Tribunale	Tribunali				
SOPRAVVENUTI										
1999	2.606.118	2.048.721	153.874	264.456	244.305	37.234	716	76.355	612	51.810
ESAURITI										
1999	2.340.786	1.978.214	161.751	247.375	232.829	32.313	676	78.755	540	48.996
PENDENTI A FINE ANNO										
1999	3.912.755	1.024.046	313.247	321.868	204.712	91.857	744	131.030	473	27.263

Fonte: R 6.9

(a) Dati forniti dal Ministero della Giustizia, si riferiscono al periodo 2.6.1999/31.12.1999. Per gli Uffici di grado d'appello e quelli di Corte d'Assise i dati si riferiscono all'intero anno.

Tavola 6.17 - Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari per minorenni - Anni 1995-99

ANNI	Procure presso i tribunali per i minorenni			G.I.P. presso i tribunali per i minorenni			Tribunale per i minorenni			Sezioni per minorenni delle corti di appello		
	Soprav-venuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Soprav-venuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Soprav-venuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Soprav-venuti	Esauriti	Pendenti a fine anno
1995	49.758	46.604	22.317	42.960	42.738	25.184	4.452	3.905	4.501	1.829	1.582	1081
1996	49.463	50.637	21.112	47.341	44.178	28.069	4.474	4.317	4.551	1.604	1.711	1.023
1997	48.679	47.843	21.666	46.773	43.767	30.641	3.819	3.748	4.608	1.443	1.305	1.168
1998	49.619	50.600	20.398	46.906	46.139	30.667	3.909	3.755	4.608	1.574	1.673	1.028
1999 (a)	50.404	50.819	20.250	49.620	45.280	35.044	4.144	4.307	4.464	1.631	1.783	846

Fonte: R 6.9

(a) Dal 1999 i dati sono forniti dal Ministero della Giustizia.

Tavola 6.18 - Procedimenti penali sopravvenuti per grado di giudizio e distretto di Corte di appello (a) - 1° Gennaio/1° giugno 1999

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado					
	Procure presso le preture	G.I.P. Presso le preture	Preture	Procure presso i tribunali	G.I.P. presso i tribunali	Tribunali
Torino	145.322	146.412	11.052	15.158	13.185	1.441
Milano	201.296	167.190	12.389	17.020	11.536	3.014
Brescia	73.045	64.854	5.455	8.172	8.540	840
Trento	12.009	10.681	695	1.599	1.267	99
Bolzano (Sez.)	8.200	7.648	1.817	1.320	1.093	134
Venezia	121.316	107.976	8.135	59.866	18.886	1.507
Trieste	39.269	28.344	3.093	9.218	4.555	618
Genova	69.720	61.975	5.820	7.239	7.394	1.012
Bologna	115.504	91.261	7.577	11.765	11.693	1.776
Firenze	99.758	88.482	10.533	13.842	12.388	1.807
Perugia	24.703	11.398	2.321	3.367	2.854	275
Ancona	33.115	20.575	3.321	4.255	4.065	785
Roma	251.612	178.772	22.669	20.304	16.433	3.638
L'Aquila	37.247	31.322	5.141	5.325	13.152	550
Campobasso	7.047	5.267	1.179	1.404	1.155	142
Napoli	245.624	277.234	16.987	24.715	21.990	4.141
Salerno	32.745	28.875	4.486	4.381	5.696	1.190
Bari	62.721	52.481	5.408	9.948	12.316	1.464
Lecce	29.798	36.182	4.035	4.116	4.377	1.039
Taranto (Sez.)	16.449	13.732	2.954	2.260	1.860	591
Potenza	11.413	7.710	1.939	1.757	1.502	337
Catanzaro	34.372	25.857	7.518	4.567	4.754	862
Reggio di Calabria	18.380	12.517	3.094	2.721	2.416	571
Palermo	50.822	38.932	7.783	8.627	8.110	1.301
Messina	18.911	13.596	3.354	3.990	3.274	379
Caltanissetta	13.020	10.784	1.636	2.628	2.179	464
Catania	62.324	51.068	7.826	7.761	7.080	1.202
Cagliari	20.983	20.080	4.056	3.804	2.542	412
Sassari (Sez.)	14.675	18.203	2.057	1.710	2.621	292
ITALIA	1.871.400	1.629.408	174.330	262.839	208.913	31.883
NORD-CENTRO	1.194.869	985.568	94.877	173.125	113.889	16.946
MEZZOGIORNO	676.531	643.840	79.453	89.714	95.024	14.937

Fonte: R 6.9

(a) Dal 1999 i dati sono forniti dal Ministero della Giustizia.

Tavola 6.19 - Procedimenti penali sopravvenuti per grado di giudizio e distretto di Corte di appello (a) - Anno 1999

DISTRETTI DI CORTE DI APPELLO	Primo grado (b)						Grado di appello		
	Rito monocratico			Rito collegiale			Corti di Tribunale	Corti di Appello	Corti di Assise d'appello
	Procura	G.I.P.	Tribunali	Procura Tribunale	G.I.P.	Tribunali			
Torino	224.453	201.584	11.400	13.875	15.072	1.756	24	5.526	33
Milano	398.559	347.537	11.517	23.575	19.853	4.725	62	4.536	76
Brescia	132.944	82.688	4.920	10.007	8.772	1.182	10	1.709	10
Trento	14.806	11.879	689	2.143	1.322	96	1	505	1
Bolzano (Sez.)	13.245	8.677	398	1.471	1.315	108	0	294	0
Venezia	129.362	121.014	7.960	16.067	22.095	1.530	16	2.540	13
Trieste	28.631	33.703	2.217	5.302	5.237	624	4	867	4
Genova	100.785	85.007	5.598	7.954	7.700	1.226	13	3.777	6
Bologna	122.573	95.390	6.860	13.689	10.469	2.056	23	3.619	25
Firenze	153.027	117.262	11.137	16.158	14.219	1.886	29	3.857	17
Perugia	25.435	15.971	2.101	10.029	3.813	300	1	963	2
Ancona	45.445	38.110	3.928	4.981	4.161	756	2	1.552	4
Roma	276.481	233.762	18.084	21.382	16.899	4.039	41	9.209	43
L'Aquila	55.368	39.136	4.567	7.412	10.456	657	7	2.708	12
Campobasso	10.027	8.335	908	1.467	1.253	154	0	462	1
Napoli	337.825	246.132	14.252	31.166	25.629	5.339	107	9.118	81
Salerno	35.285	30.637	4.293	4.604	7.999	1.042	37	1.972	25
Bari	73.866	54.284	4.089	12.547	12.861	1.331	33	3.635	22
Lecce	41.964	14.766	3.349	6.276	2.195	1.008	11	1.405	9
Taranto (Sez.)	23.965	15.718	3.257	3.370	3.035	991	11	1.280	7
Potenza	14.367	8.800	1.762	2.235	1.818	359	7	671	1
Catanzaro	50.320	35.539	5.320	6.749	6.937	1.114	36	2.031	2
Reggio di Calabria	23.584	14.861	2.393	3.325	3.231	563	24	1.878	31
Palermo	86.879	66.381	7.109	11.445	13.428	1.516	86	3.630	38
Messina	25.291	17.145	2.444	5.588	4.255	278	10	1.444	11
Caltanissetta	16.156	11.034	1.311	4.183	3.823	493	15	1.176	31
Catania	90.949	57.789	6.698	8.848	8.346	1.272	87	4.488	65
Cagliari	33.713	23.468	3.364	5.365	5.805	518	14	1.062	11
Sassari (Sez.)	20.813	12.112	1.949	3.243	2.307	315	5	441	9
ITALIA	2.606.118	2.048.721	153.874	264.456	244.305	37.234	716	76.355	612
NORD-CENTRO	1.665.746	1.392.584	86.809	146.633	130.927	20.284	226	38.954	234
MEZZOGIORNO	940.372	656.137	67.065	117.823	113.378	16.950	490	37.401	378

Fonte: R 6.9

(a) Dal 1999 i dati sono forniti dal Ministero della Giustizia.

(b) Per gli uffici di primo grado i dati si riferiscono al periodo 2.6.1999/31.12.1999.

Tavola 6.20 - Delitti e persone denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per regione del delitto - Anno 1999

REGIONI	Delitti denunciati (a)			Persone denunciate (b)		Delitti denunciati per 100.000 abitanti			Persone denunciate per 100.000 abitanti	
	Totale	Di cui nei capoluoghi	Di cui di autore ignoto	Totale	Di cui minorenni	Totale	Di cui nei capoluoghi	Di cui di autore ignoto	Totale	Di cui minorenni
Piemonte	188.206	110.347	136.695	63.915	2.310	4.389,7	8.176,9	3.188,2	1.490,7	53,9
Valle d'Aosta	3.693	1.930	2.488	1.398	58	3.068,7	5.555,4	2.067,4	1.161,7	48,2
Lombardia	438.740	234.404	347.786	112.544	3.646	4.839,7	11.271,6	3.836,4	1.241,5	40,2
Trentino-Alto Adige	27.240	11.825	18.937	9.786	428	2.909,5	5.850,0	2.022,6	1.045,2	45,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>14.528</i>	<i>6.982</i>	<i>10.017</i>	<i>5.372</i>	<i>229</i>	<i>3.140,9</i>	<i>7.180,8</i>	<i>2.165,6</i>	<i>1.161,4</i>	<i>49,5</i>
<i>Trento</i>	<i>12.712</i>	<i>4.843</i>	<i>8.920</i>	<i>4.414</i>	<i>199</i>	<i>2.683,5</i>	<i>4.616,5</i>	<i>1.883,0</i>	<i>931,8</i>	<i>42,0</i>
Veneto	184.730	96.367	146.319	47.550	1.515	4.094,5	9.436,9	3.243,1	1.053,9	33,6
Friuli-Venezia Giulia	44.707	26.064	31.693	15.375	446	3.772,2	6.561,3	2.674,1	1.297,3	37,6
Liguria	95.759	68.162	72.211	28.356	727	5.889,7	8.169,4	4.441,4	1.744,1	44,7
Emilia-Romagna	181.601	112.167	141.258	50.697	1.362	4.561,5	7.594,1	3.548,2	1.273,4	34,2
Toscana	138.828	84.524	101.904	47.413	1.686	3.925,6	6.702,1	2.881,5	1.340,7	47,7
Umbria	25.994	13.190	19.844	7.778	181	3.111,2	4.987,8	2.375,1	931,0	21,7
Marche	38.373	13.341	23.385	18.451	406	2.626,5	4.746,8	1.600,6	1.262,9	27,8
Lazio	282.932	211.343	226.815	77.194	2.246	5.374,8	7.258,3	4.308,7	1.466,4	42,7
Abruzzo	33.430	15.834	21.376	15.563	417	2.613,7	5.373,0	1.671,3	1.216,8	32,6
Molise	5.705	2.141	3.393	2.885	79	1.739,4	2.952,9	1.034,5	879,6	24,1
Campania	220.672	100.162	140.020	105.693	1.143	3.817,2	7.482,7	2.422,1	1.828,3	19,8
Puglia	140.140	60.369	93.406	60.518	1.667	3.430,4	6.808,9	2.286,4	1.481,4	40,8
Basilicata	10.567	3.978	5.238	7.467	160	1.743,2	3.140,7	864,1	1.231,8	26,4
Calabria	62.394	25.950	38.220	38.059	874	3.042,9	5.824,5	1.864,0	1.856,1	42,6
Sicilia	185.199	98.607	138.206	64.799	2.001	3.640,1	5.825,4	2.716,4	1.273,6	39,3
Sardegna	65.056	26.811	47.610	22.047	780	3.938,3	7.497,5	2.882,2	1.334,7	47,2
ITALIA	2.373.966	1.317.516	1.756.804	797.488	22.132	4.115,8	7.602,9	3.045,8	1.382,6	38,4
NORD-CENTRO	1.650.803	983.664	1.269.335	480.457	15.011	4.484,6	8.120,0	3.448,3	1.305,2	40,7
MEZZOGIORNO	723.163	333.852	487.469	317.031	7.121	3.465,1	6.401,9	2.335,8	1.519,1	34,1

Fonte: R 6.4

(a) I dati si riferiscono ai delitti rilevati nel momento della denuncia all'Autorità giudiziaria da parte della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, e non comprendono quelli denunciati all'Autorità giudiziaria da altri organi (altri pubblici ufficiali, ecc.) né da privati. Essi quindi non sono confrontabili con quelli dei delitti denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale.

(b) Le persone denunciate sono computate tante volte quanti sono i delitti per i quali sono state denunciate.

Tavola 6.21 - Delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per tipo di delitto (a) - Anni 1997-99

TIPI DI DELITTO	Delitti denunciati					
	Totale			Di cui di autore ignoto		
	1997	1998	1999	1997	1998	1999
Strage	4	6	6	1	4	1
Omicidi dolosi consumati	863	876	805	429	416	342
Infanticidi	10	13	14	1	3	2
Omicidi preterintenzionali	51	29	35	11	1	2
Tentati omicidi	1.708	1.653	1.639	519	468	474
Omicidi colposi	1.517	1.578	1.466	162	216	168
Lesioni dolose	25.184	26.732	29.942	5.122	5.456	6.038
Violenze sessuali	1.582	1.846	1.904	284	340	351
Furti semplici e aggravati	1.401.471	1.478.221	1.480.775	1.325.173	1.399.646	1.407.721
Rapine	32.896	37.782	39.401	26.642	30.566	31.198
Estorsioni	3.352	3.534	3.705	841	957	872
Sequestri di persona	1.007	963	1.017	347	348	318
Associazione per delinquere	834	761	846	-	-	-
Associazione di tipo mafioso	144	187	229	-	-	-
Incendi dolosi	8.661	9.552	9.819	7.792	8.482	8.782
Attentati dinamitardi e/o incendiari	1.159	1.286	1.284	1.087	1.175	1.224
Truffe	62.952	56.952	63.796	39.334	34.436	44.452
Contrabbando	55.855	54.903	47.914	1.485	1.409	705
Produzione, commercio, ecc. di stupefacenti	41.420	43.014	45.038	1.691	1.772	2.516
Sfruttamento, favoreggiamento, ecc. della prostituzione	2.714	2.893	2.519	183	301	105
Altri delitti	797.370	702.967	641.812	424.772	308.197	251.533
Totale	2.440.754	2.425.748	2.373.966	1.835.876	1.794.193	1.756.804

Fonte: R 6.4

(a) I dati si riferiscono ai delitti rilevati nel momento della denuncia all'Autorità giudiziaria da parte della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, e non comprendono quelli denunciati all'Autorità giudiziaria da altri organi (altri pubblici ufficiali, ecc.) né da privati. Essi quindi non sono confrontabili con quelli dei delitti denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale.

Tavola 6.22 - Delitti e persone denunciate all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'ordine per tipo di delitto - Anno 1999

TIPI DI DELITTO	Delitti denunciati (a)					Persone denunciate (b)		
	Totale	Per 100.000 abitanti	Di autore		Nei capoluoghi		Totale	Di cui minorenni
			Noto	Ignoto	Totale	Per 100.000 abitanti		
Strage	6	-	5	1	3	-	14	-
Omicidi dolosi consumati	805	1,4	463	342	289	1,7	636	14
Infanticidi	14	-	12	2	2	-	18	-
Omicidi preterintenzionali	35	0,1	33	2	18	0,1	48	5
Tentati omicidi	1.639	2,8	1.165	474	770	4,4	1.571	43
Omicidi colposi	1.466	2,5	1.298	168	363	2,1	1.520	12
Lesioni dolose	29.942	51,9	23.904	6.038	14.414	83,2	28.631	745
Violenze sessuali	1.904	3,3	1.553	351	1.018	5,9	1.924	115
Furti semplici e aggravati	1.480.775	2.567,2	73.054	1.407.721	848.907	4.898,7	96.636	8.560
Rapine	39.401	68,3	8.203	31.198	24.396	140,8	12.513	833
Estorsioni	3.705	6,4	2.833	872	1.659	9,6	4.351	166
Sequestri di persona	1.017	1,8	699	318	524	3,0	1.444	30
Associazione per delinquere	846	1,5	846	-	441	2,5	8.344	40
Associazione di tipo mafioso	229	0,4	229	-	111	0,6	3.596	6
Incendi dolosi	9.819	17,0	1.037	8.782	3.913	22,6	1.328	97
Attentati dinamitardi e/o incendiari	1.284	2,2	60	1.224	407	2,3	138	3
Truffe	63.796	110,6	19.344	44.452	32.808	189,3	30.946	150
Contrabbando	47.914	83,1	47.209	705	26.088	150,5	49.744	217
Produzione, commercio, ecc. di stupefacenti	45.038	78,1	42.522	2.516	24.964	144,1	53.790	1.930
Sfruttamento, favoreggiamento, ecc. della prostituzione	2.519	4,4	2.414	105	1.503	8,7	4.091	14
Altri delitti	641.812	1.112,7	390.279	251.533	334.918	1.932,7	496.205	9.152
Totale	2.373.966	4.115,8	617.162	1.756.804	1.317.516	7.602,9	797.488	22.132

Fonte: R 6.4

(a) I dati si riferiscono ai delitti rilevati nel momento della denuncia all'Autorità giudiziaria da parte della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, e non comprendono quelli denunciati all'Autorità giudiziaria da altri organi (altri pubblici ufficiali, ecc.) né da privati. Essi quindi non sono confrontabili con quelli dei delitti denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale.

(b) Le persone denunciate sono computate tante volte quanti sono i delitti per i quali sono state denunciate

Tavola 6.23 - Condannati per tipo di delitto commesso ed alcuni caratteri (a) - Anno 1999

ANNI CARATTERI	Tipo di delitto commesso										Totale
	Omicidio		Lesioni personali		Furti	Rapine, estorsioni, sequestri di persone	Truffe	Emissione assegni a vuoto	Violenza, resistenza, oltraggio a P.U.	Altri delitti	
	Volontario	Colposo	Volontarie	Colpose							
1995	677	3.116	2.842	2.532	29.799	7.432	2.419	49.523	8.982	97.159	204.481
1996	552	3.635	3.494	3.366	35.657	8.466	3.071	56.458	12.517	118.206	245.422
1997	704	3.704	4.299	3.892	43.421	9.222	4.717	69.032	15.186	138.803	292.980
1998	693	4.167	4.820	4.353	49.207	9.745	4.560	60.885	16.551	147.685	302.666
1999 - PER SESSO											
Maschi	708	3.450	4.206	3.323	42.288	8.278	2.749	34.834	13.896	119.067	232.799
Femmine	23	409	536	334	8.410	491	1.049	11.177	1.487	21.945	45.861
PER CLASSI DI ETÀ											
14-15	2	1	13	-	727	128	-	-	20	259	1.150
16-17	10	1	33	3	1.034	372	1	-	94	768	2.316
18-24	193	990	1.088	332	17.209	3.303	338	5.562	4.323	27.435	60.773
25-34	248	1.127	1.420	734	19.250	3.448	939	14.812	5.727	46.733	94.438
35-44	163	725	955	866	7.121	1.085	997	12.515	2.848	31.089	58.364
45-54	69	528	649	960	3.123	317	824	8.798	1.511	20.252	37.031
55-64	35	341	420	561	1.599	101	525	3.486	697	10.767	18.532
65 e oltre	11	146	164	201	635	15	174	838	163	3.709	6.056
PER PENA INFLITTA											
SOLA MULTA	-	256	1.199	3.339	3	30	-	35.141	300	49.969	90.237
Fino a 100 mila lire	-	-	3	36	1	-	-	-	1	2.773	2.814
100-300 mila lire	-	3	14	428	2	8	-	-	-	6.368	6.823
300-600 mila lire	-	7	15	1.244	-	18	-	-	26	16.534	17.844
600 mila-1 milione di lire	-	-	102	756	-	1	-	-	16	3.225	4.100
1 milione -2 milioni di lire	-	17	258	450	-	2	-	35.141	110	9.213	45.191
2 milioni-5 milioni di lire	-	42	670	369	-	-	-	-	62	9.373	10.516
5 milioni-10 milioni di lire	-	184	136	53	-	1	-	-	85	2.080	2.539
Oltre 10 milioni di lire	-	3	1	3	-	-	-	-	-	403	410
RECLUSIONE	731	3.603	3.543	318	50.695	8.739	3.798	10.870	15.083	91.043	188.423
Fino a 1 mese	-	5	53	81	4.993	16	49	841	1.947	5.564	13.549
1-3 mesi	-	133	1.887	176	12.375	40	566	6.224	6.806	14.277	42.484
3-6 mesi	-	2.201	965	48	26.324	190	2.164	3.487	3.880	25.981	65.240
6-12 mesi	-	1.116	392	10	6.015	1.388	777	293	2.198	21.591	33.780
1-2 anni	27	136	203	3	871	4.466	196	23	221	16.772	22.918
2-3 anni	28	8	31	-	69	1.307	37	1	18	2.605	4.104
3-5 anni	82	2	8	-	43	1.015	7	-	11	2.513	3.681
5-10 anni	134	2	4	-	3	263	2	1	2	1.471	1.862
Oltre 10 anni	460	-	-	-	2	54	-	-	-	269	785
PER PRECEDENTI PENALI											
Con precedenti penali	520	873	2.415	1.366	32.823	6.253	2.034	33.260	9.518	86.974	176.036
Senza precedenti penali	211	2.986	2.327	2.291	17.875	2.516	1.764	12.751	5.865	54.038	102.624
Totale	731	3.859	4.742	3.657	50.698	8.769	3.798	46.011	15.383	141.012	278.660

Fonte: R 6.7

(a) I dati si riferiscono ai condannati in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile, per delitti consumati o tentati previsti dal Codice penale o da leggi speciali. I condannati con un unico provvedimento per più delitti sono classificati in relazione al delitto per il quale è comminata la pena più grave. Sono esclusi i condannati per sole contravvenzioni.

Tavola 6.24 - Condannati per tipo di contravvenzione commessa ed alcuni caratteri
(a) - Anno 1999

CARATTERI	Tipo di contravvenzione commessa											Totale
	Codice della strada		Codice penale		Leggi speciali					Altre	Altre leggi	
	Guida sotto l'influenza dell'alcool o di droghe	Altre	Ordine pubblico e tranquillità pubblica	Altre	Evasione d'imposta su redditi e su valore aggiunto	Inquinamento delle acque pubbliche	Igiene alimentare (b)	Norme in materia edilizia	Smaltimento dei rifiuti industriali			
PER SESSO												
Maschi	21.029	12.480	6.933	10.122	3.884	1.702	3.036	4.064	918	18.325	3.134	85.627
Femmine	749	766	1.926	1.111	1.058	285	654	1.912	92	2.639	520	11.712
PER CLASSI DI ETÀ												
14-15	-	35	4	11	-	-	-	-	-	19	-	69
16-17	-	63	4	17	-	-	1	-	-	9	-	94
18-24	5.080	4.505	1.303	2.016	171	65	324	237	27	3.181	304	17.213
25-34	7.810	4.503	2.486	3.431	997	283	959	938	184	6.256	850	28.697
35-44	4.169	2.221	1.862	2.566	1.397	451	898	1.539	247	4.559	850	20.759
45-54	2.854	1.166	1.553	1.721	1.327	558	808	1.519	293	3.593	756	16.148
55-64	1.479	577	1.064	982	766	429	524	1.216	203	2.374	602	10.216
65 e oltre	386	176	583	489	284	201	176	527	56	973	292	4.143
PER PENA INFLITTA												
SOLO AMMENDA	19.876	8.580	8.509	9.145	3.997	1.892	3.348	396	704	15.808	3.606	75.861
Fino a 100 mila lire	4	216	2.114	2.119	83	10	16	10	4	1.881	685	7.142
100-500 mila lire	258	284	5.613	4.825	1.029	490	439	86	96	5.332	2.565	21.017
500 mila-1 milione di lire	8.455	983	498	1.069	1.020	378	1.668	56	152	3.166	275	17.720
1 milione-2 milioni di lire	9.829	2.401	137	411	825	207	885	36	175	2.545	70	17.521
2 milioni-5 milioni di lire	1.298	4.536	131	627	454	321	294	67	188	2.187	10	10.113
Oltre 5 milioni di lire	32	160	16	94	586	486	46	141	89	697	1	2.348
ARRESTO	1.902	4.666	350	2.088	945	95	342	5.580	306	5.156	48	21.478
Fino a 1 mese	1.780	819	151	397	49	26	269	4.133	84	2.094	29	9.831
1-2 mesi	70	2.294	128	498	268	45	50	895	68	1.502	11	5.829
2-3 mesi	21	958	38	353	194	12	14	324	67	706	3	2.690
3-6 mesi	22	569	27	529	327	10	8	188	75	722	5	2.482
6-12 mesi	7	24	6	279	100	2	1	36	11	117	-	583
Oltre 12 mesi	2	2	-	32	7	-	-	4	1	15	-	63
PER PRECEDENTI PENALI												
Con precedenti penali	10.094	7.685	4.477	6.907	3.187	977	2.135	2.168	557	12.258	2.275	52.720
Senza precedenti	11.684	5.561	4.382	4.326	1.755	1.010	1.555	3.808	453	8.706	1.379	44.619
Totale	21.778	13.246	8.859	11.233	4.942	1.987	3.690	5.976	1.010	20.964	3.654	97.339

Fonte: R 6.7

(a) I dati si riferiscono ai condannati per sole contravvenzioni (sono esclusi pertanto i condannati in concomitanza per uno o più delitti) in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile. I condannati con un unico provvedimento per più contravvenzioni sono classificati in relazione alla prima contravvenzione iscritta.

(b) Norme igieniche per la produzione e vendita alimentare.

Tavola 6.25 - Suicidi e tentativi di suicidio per alcuni caratteri (a) - Anno 1999

ANNI CARATTERI	Suicidi				Tentativi di suicidio			
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi
1995	2.926	985	3.911	74,8	1.614	1.725	3.339	48,3
1996	2.683	958	3.641	73,7	1.627	1.825	3.452	47,1
1997	2.615	844	3.459	75,6	1.666	1.820	3.486	47,8
1998	2.609	789	3.398	76,8	1.684	1.847	3.531	47,7
1999 - PER CLASSI DI ETÀ								
Fino a 13 anni	-	1	1	-	2	2	4	50,0
14 - 17	21	1	22	95,5	23	90	113	20,4
18 - 24	151	31	182	83,0	200	234	434	46,1
25 - 44	649	201	850	76,4	832	852	1.684	49,4
45 - 64	650	240	890	73,0	373	407	780	47,8
65 e oltre	781	276	1.057	73,9	182	207	389	46,8
Non indicata	6	3	9	66,7	17	11	28	60,7
PER STATO CIVILE								
Cellibi o nubili	796	159	955	83,4	747	697	1.444	51,7
Coniugati	971	344	1.315	73,8	536	685	1.221	43,9
Vedovi	226	170	396	57,1	65	147	212	30,7
Separati o già coniugati	190	65	255	74,5	149	172	321	46,4
Non indicato	75	15	90	83,3	132	102	234	56,4
PER TITOLO DI STUDIO								
Analfabeta; sa leggere e scrivere	83	48	131	63,4	42	46	88	47,7
Licenza elementare	579	196	775	74,7	215	223	438	49,1
Licenza media inferiore	753	197	950	79,3	612	674	1.286	47,6
Licenza superiore e laurea	312	115	427	73,1	183	193	376	48,7
Non indicato	531	197	728	72,9	577	667	1.244	46,4
PER CONDIZIONE								
Occupato	818	163	981	86,6	564	387	951	59,3
Ricerca nuova occupazione	178	18	196	90,8	235	84	319	73,7
In cerca di prima occupazione	88	24	112	79,0	219	166	385	56,9
Casalinga	-	315	315	-	-	679	679	-
Studente	69	20	89	78,6	41	113	154	26,6
Militare di leva	3	-	3	100,0	6	-	6	100,0
Persona ritirata dal lavoro	970	174	1.144	84,6	295	163	458	64,4
Inabile	49	16	65	84,6	57	33	90	63,3
Ignota o non indicata	83	23	106	76,6	212	178	390	54,4
PER SETTORE DI ATTIVITÀ (e)								
Agricoltura	109	11	120	90,8	28	8	36	77,8
Industria	213	15	228	93,4	134	48	182	73,6
Altre attività	546	139	685	79,7	422	329	751	56,2
PER POSIZIONE								
Imprenditore o libero professionista	113	10	123	91,9	52	24	76	68,4
Lavoratore in proprio	181	24	205	88,3	108	40	148	73,0
Dirigente o impiegato	115	50	165	69,7	68	74	142	47,9
Operaio o coadiuvante	460	81	541	85,0	357	249	606	58,9
PER MOVENTE								
Malattie	1.035	475	1.510	68,5	644	807	1.451	44,4
- fisiche	254	67	321	79,1	61	66	127	48,0
- psichiche	781	408	1.189	65,7	583	741	1.324	44,0
Motivi affettivi (b)	242	61	303	79,9	307	388	695	44,2
Motivi d'onore (c)	10	2	12	83,3	13	8	21	61,9
Motivi economici (d)	85	3	88	96,6	103	31	134	76,9
Ignoto	886	212	1.098	80,7	562	569	1.131	49,7
PER MEZZO DI ESECUZIONE								
Avvelenamento	73	54	127	57,5	366	711	1.077	34,0
Asfissia di gas	139	34	173	80,3	135	70	205	65,9
Impiccagione	883	170	1.053	83,9	114	25	139	82,0
Arma	405	26	431	94,0	327	204	531	61,6
- da taglio	27	12	39	69,2	285	198	483	59,0
- da fuoco	378	14	392	96,4	42	6	48	87,5
Precipitazione	330	239	569	58,0	215	244	459	46,8
Annegamento	82	83	165	49,7	37	47	84	44,0
Investimento	64	28	92	69,6	27	29	56	48,2
Altro	78	38	116	67,2	178	197	375	47,5
Non indicato	204	81	285	71,6	230	276	506	45,5
Totale	2.258	753	3.011	75,0	1.629	1.803	3.432	47,5

Fonte: R 6.14

(a) Dati rilevati a mezzo di modelli individuali, compilati dagli uffici della Polizia di Stato e dai Comandi dell'Arma dei Carabinieri in base alle notizie contenute nel rapporto o verbale di denuncia di suicidio o tentativo di suicidio che viene trasmesso all'Autorità giudiziaria.

(b) Dispiaceri amorosi, dissidi in famiglia, dispiaceri familiari, ecc.

(c) Seduzione, diffamazione, ecc.

(d) Dissesti finanziari, indigenza, ecc.

(e) Il totale dei casi per settore di attività può non corrispondere al totale per posizione a causa di mancate indicazioni nel questionario di rilevazione.

Tavola 6.26 - Entrati e usciti nell'anno e presenti negli istituti penitenziari per adulti a fine anno per tipo di istituto - Anno 1999

ANNI ISTITUTI	Entrati dallo stato di libertà (a)		Usciti in libertà (b)		Presenti a fine anno				
	MF	F	MF	F	Posizione giuridica			Totale	Di cui femmine
					A disposizione dell'autorità	Condannati	Sottoposti a misure di sicurezza		
1995	91.702	7.071	77.628	5.598	19.209	26.829	1.306	47.344	2.094
1996	87.725	6.681	80.108	6.129	18.220	28.598	1.231	48.049	2.003
1997	86.467	6.217	76.902	5.581	19.800	28.987	1.224	50.011	1.942
1998	87.067	6.187	79.166	5.542	20.920	26.666	1.174	48.760	1.832
1999 - PER TIPO DI ISTITUTO									
Di custodia cautelare	86.946	6.636	74.622	5.683	22.429	21.146	80	43.655	1.923
Per l'esecuzione delle pene	692	198	2.769	115	870	6.837	41	7.748	185
Per l'esecuzione	224	18	490	27	71	218	1.178	1.467	82
Totale	87.862	6.852	77.881	5.825	23.370	28.201	1.299	52.870	2.190

Fonte: R 6.5, R 6.8

- (a) Nella voce entrati dallo stato di libertà sono compresi i condannati, gli internati, gli imputati e i fermati, cioè tutti coloro che dallo stato di libertà passano ad un qualsiasi regime penitenziario.
- (b) Nella voce usciti in libertà sono compresi i detenuti che, salvo ulteriore provvedimento dell'autorità giudiziaria, escono definitivamente dal circuito penitenziario ritornando allo stato libero, non sono compresi ad esempio i detenuti usciti in affidamento ai Centri di Servizio Sociale ed in generale quelli usciti dal circuito penitenziario, ma non in libertà.

Tavola 6.27 - Detenuti presenti al 31 dicembre negli istituti di prevenzione e di pena per adulti, tossicodipendenti, affetti da HIV e da AIDS conclamata (a) - Anni 1995-99

ANNI	Totale	Di cui tossicodipendenti	Di cui sieropositivi		Di cui affetti da AIDS
			Tossicodipendenti	Non tossicodipendenti	
1995	47.344	13.488	1.962	270	62
1996	48.049	13.859	1.860	244	74
1997	50.011	14.074	1.636	202	106
1998	48.760	13.567	1.334	212	118
1999	52.870	15.097	1.382	256	163

Fonte: E 6.3

- (a) Il dato relativo al totale dei presenti comprende tutti i detenuti, mentre la rilevazione sulla tossicodipendenza non analizza la situazione delle case mandamentali.
- (b) Il test per l'accertamento della tossicodipendenza deriva dalla visita medica all'ingresso, obbligatoria per tutti i detenuti, mentre quello relativo all'accertamento della sieropositività può essere effettuato solo su base volontaria.

Tavola 6.28 - Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza sesso e capienza degli istituti di prevenzione e di pena per regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Detenuti				Di cui tossicodipendenti (a)				Posti letto (b)				
	Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri		Per maschi	Per femmine	Per semiliberi	Totale	Di cui nei centri diagnostici terapeutici
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F					
1995	47.344	2.094	8.147	390	13.488	744	2.541	60	34.797	3.011	2.353	40.161	575
1996	48.049	2.003	9.241	446	13.859	767	2.823	50	36.422	2.677	2.407	41.506	776
1997	50.011	1.942	10.743	492	14.074	717	3.336	39	38.577	2.841	2.294	43.712	776
1998	48.760	1.832	11.848	539	13.567	547	3.263	47	37.859	2.813	2.449	43.121	874
1999 - PER REGIONE													
Piemonte	4.397	175	1.475	55	1.199	92	323	8	3.022	163	291	3.476	110
Valle d'Aosta	219	1	90	-	105	-	41	-	130	18	6	154	-
Lombardia	7.093	495	2.375	170	1.978	115	437	11	4.683	414	237	5.334	164
Trentino-A. Adige	370	18	152	9	126	5	34	-	237	48	29	314	-
Veneto	2.294	146	1.053	57	885	48	392	1	1.294	185	111	1.590	-
Friuli-V. Giulia	722	21	350	11	252	6	52	-	472	32	40	544	-
Liguria	1.711	97	734	39	905	35	346	-	994	86	83	1.163	56
Emilia-Romagna	3.193	86	1.123	42	1.060	32	327	1	1.781	169	251	2.201	18
Toscana	3.772	157	1.324	61	759	54	232	10	3.056	167	246	3.469	80
Umbria	886	40	224	11	222	20	60	1	630	82	48	760	49
Marche	862	9	290	4	211	2	53	1	640	24	45	709	-
Lazio	5.197	355	1.873	176	1.926	118	771	24	3.682	394	166	4.242	85
Abruzzo	1.573	54	393	9	515	17	83	-	1.208	60	136	1.404	-
Molise	352	10	69	3	64	6	4	-	255	12	17	284	-
Campania	6.587	229	487	34	1.724	54	129	5	4.239	378	205	4.822	132
Puglia	3.556	100	488	26	906	25	9	2	2.000	202	245	2.447	27
Basilicata	601	25	208	17	133	4	48	2	596	22	41	659	-
Calabria	1.905	15	273	1	198	-	40	-	1.616	83	88	1.787	-
Sicilia	6.007	112	735	4	1.345	23	167	-	5.496	191	273	5.960	93
Sardegna	1.573	45	334	9	584	18	133	-	1.326	49	93	1.468	60
ITALIA	52.870	2.190	14.050	738	15.097	674	3.681	66	37.357	2.779	2.651	42.787	874
NORD-CENTRO	30.716	1.600	11.063	635	9.628	527	3.068	57	20.621	1.782	1.553	23.956	562
MEZZOGIORNO	22.154	590	2.987	103	5.469	147	613	9	16.736	997	1.098	18.831	312

Fonte: E 6.2, E 6.3

- (a) La rilevazione sulla tossicodipendenza non analizza la situazione nelle case mandamentali, mentre il dato che riguarda l'ammontare dei presenti comprende tutti gli Istituti.
 (b) Per quanto riguarda la capienza negli Istituti, l'amministrazione penitenziaria tiene conto sia della capienza regolamentare che è quella indicata nella tabella, che di quella tollerabile che nell'anno 1999 è pari a 48.197 posti letto in totale di cui 42.067 a disposizione dei maschi.

Tavola 6.29 - Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza e sesso - Anni 1995-99

ANNI	Italiani		Stranieri		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F
1995	1.936	54	2.239	956	4.175	1.010
1996	1.952	72	1.838	842	3.790	914
1997	2.007	54	2.189	1.038	4.196	1.092
1998	1.917	69	2.305	920	4.222	989
1999	1.973	68	2.275	954	4.248	1.022

Fonte: E 6.4

Tavola 6.30 - Imputazioni relative ai minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza, sesso e reato - Anno 1999

ANNI REATO	Italiani		Stranieri		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F
1995	2.328	61	2.335	1.008	4.463	1.069
1996	2.262	75	1.977	880	4.239	955
1997	2.334	62	2.285	1.061	4.622	1.123
1998	2.240	78	2.454	976	4.694	1.054
1999 - PER TIPO DI IMPUTAZIONE						
Contro la persona	136	5	50	6	186	11
Contro il patrimonio	1.433	41	1.899	971	3.332	1.012
Violazione della legge sugli stupefacenti	495	28	396	2	891	30
Detenzione o uso di armi	120	2	8	1	128	3
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	47	2	23	1	703	
Associazioni per delinquere	7	-	3	-	10	-
Altri reati	19	-	45	10	64	10
Totale	2.257	78	2.424	991	4.681	1.069

Fonte: E 6.4

Tavola 6.31 - Movimenti e presenze relative ai minorenni negli Istituti penali minorili per sesso e per cittadinanza - Anno 1999

MOTIVI	Ingressi				Uscite				Presenti a fine anno			
	Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
Per custodia cautelare	1.538	334	905	318	1.444	325	868	305	277	39	159	37
Per l'esecuzione delle pene	338	53	100	47	393	52	113	49	123	3	20	1
Totale	1.876	387	1.005	365	1.837	377	981	354	400	42	179	38

Fonte: E 6.4

Tavola 6.32 - Minorenni sottoposti a provvedimento penale - Anno 1998-99

ANNI	Italiani		Nomadi		Stranieri		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
A CARICO DEGLI UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE								
1998	11.393	680	946	413	719	35	13.058	1.128
1999	11.674	717	1.072	468	803	73	13.549	1.258
COLLOCATI IN COMUNITA'								
1998	630	26	81	39	123	11	834	76
1999	826	37	148	48	251	18	1.225	103

Fonte: E 6.4

Glossario

Archivio notarile

Fa parte dell'Amministrazione degli Archivi notarili dipendente dal Ministero della Giustizia e ha il compito di conservare gli atti dei notai cessati, il controllo sull'esercizio della funzione notarile, la regolarizzazione degli atti notarili depositati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio delle copie degli atti conservati e la gestione del Registro generale dei testamenti. *(fonte: Ministero della Giustizia – Ufficio centrale archivi notarili)*

Arresto *(Codice penale)*

La misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali.

Atto notarile

L'espressione formale di volontà di un singolo o di un gruppo associato, reso dinanzi ad un notaio. Può essere pubblico od autenticato e può contenere una o più convenzioni.

Autorità giudiziaria

L'autorità preposta alla amministrazione della giustizia penale, civile ed amministrativa.

Azione penale *(Codice di procedura penale)*

L'attività esercitata dal Pubblico Ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato.

Casellario giudiziale centrale *(Codice di procedura civile e penale)*

L'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile.

Centri diagnostici terapeutici

Le strutture sanitarie operanti presso gli Istituti penitenziari

Centri di prima accoglienza (CPA) *(Codice di procedura penale)*

Le strutture che ospitano i minorenni arrestati o fermati fino all'udienza di convalida

Condannato

La persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.

Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana

L'organo giudiziario che ha sede in Palermo ed esercita le funzioni consultive e giurisdizionali spettanti alle sezioni regionali del Consiglio di Stato previste dallo Statuto per la Regione siciliana. Il Consiglio è organo di consulenza giuridico-amministrativa del governo regionale.

Consiglio di Stato

L'organo giudiziario che ha sede in Roma ed è il supremo organo consultivo sopra le proposte di legge e sugli affari di ogni natura, per i quali sia interrogato dai Ministri. Inoltre spetta al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di decidere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, contro atti o provvedimenti di un'autorità amministrativa o di un corpo amministrativo deliberante, che abbiano per oggetto: l'interesse di individui o di enti giuridici, quando i ricorsi medesimi non siano di competenza dell'autorità giudiziaria, né si tratti di materia spettante alla giurisdizione o alle attribuzioni contenziose di corpi o collegi speciali.

Contravvenzione *(Codice penale)*

Il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (es.: sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte).

Convenzione

L'accordo o il contratto contenuto in un atto notarile.

Corte d'appello

Ha sede in ogni capoluogo di distretto; è organo collegiale e si articola in sezioni civili e penali. Ha competenza in materia civile e penale a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del Tribunale. Ha inoltre anche competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni, ecc. In ogni Corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da Corte di Assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della Corte di Assise.

Corte dei Conti

Giudica, con giurisdizione contenziosa, sui conti dei tesoriери, dei ricevitori, dei cassieri e degli agenti incaricati di riscuotere, di pagare, di conservare e di maneggiare danaro pubblico o di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato, e di coloro che si inseriscono anche senza legale autorizzazione negli incarichi attribuiti ai detti agenti. La Corte giudica pure sui conti dei tesoriери ed agenti di altre Pubbliche Amministrazioni, per quanto le spetti a termini di leggi speciali, e in materia di pensioni degli impiegati civili dello Stato e militari, comprese quelle di guerra. Svolge inoltre funzioni di controllo contabile previste dal regolamento di contabilità generale per le spese dello Stato.

Corte di Cassazione

L'organo giudiziario collegiale, ha sede in Roma ed è unico per tutto lo Stato italiano. È articolata su sei sezioni, tre competenti in materia civile e tre in materia penale. Ha competenza in materia civile e penale e giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione.

Delitto (Codice penale)

Il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (es.: interdizione dai Pubblici Uffici).

Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale

Per i delitti di autore noto, sono coloro nei confronti dei quali il Pubblico Ministero esercita l'azione penale formulando formale imputazione ovvero richiesta di rinvio a giudizio.

Entrati dallo stato di libertà

I condannati, gli internati, gli imputati ed i fermati, cioè tutti coloro che dallo stato di libertà passano ad un qualsiasi regime penitenziario.

Fallimento (R.D. 16 marzo 1942 n.° 267)

La procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile.

Imputazione (Codice penale)

Il reato o complesso di reati attribuiti alla persona imputata nella richiesta di rinvio a giudizio.

Istituti di prevenzione e di pena (Ordinamento penitenziario)

I penitenziari dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva.

Presenti a disposizione dell'Autorità (Ordinamento penitenziario)

I fermati dalle forze dell'ordine per accertamenti, per motivi di ordine pubblico, gli arrestati in flagranza, i detenuti in attesa di adempimenti istruttori o del giudizio di primo grado o di Appello o di Cassazione.

Presenti condannati (Ordinamento penitenziario)

Coloro che a seguito di sentenza divenuta irrevocabile debbono scontare la pena dell'arresto, della reclusione o dell'ergastolo.

Presenti sottoposti a misure di sicurezza

Gli internati nei confronti dei quali è stata applicata una misura di sicurezza detentiva da scontare negli specifici istituti (ospedali psichiatrico giudiziario, casa di cura e di custodia, ecc.).

Pretura

L'ufficio giudiziario che ha competenze civili e penali. In materia civile il Pretore ha competenza per le cause riguardanti: le azioni possessorie, denunce di nuova opera e danno temuto; i rapporti di locazione e di comodato di immobili urbani e di affitto di aziende; le esecuzioni per consegna o rilascio, le espropriazioni forzate di beni mobili crediti, obblighi di fare e non fare; le controversie di lavoro e quelle in materia di previdenza ed assistenza obbligatorie (nonché, le relative cause di opposizione alle ingiunzioni). Al Pretore è attribuita anche la sorveglianza sulla tutela dei minorenni e degli incapaci (giudice tutelare). In materia penale il Pretore ha competenza per i reati per i quali la legge stabilisce una pena detentiva non superiore nel massimo a quattro anni e per altri particolari reati (quali l'omicidio colposo) per i quali la pena prevista è ancora superiore, ovvero una pena pecuniaria, qualunque ne sia l'ammontare, sola o congiunta alla predetta pena detentiva. Con il

nuovo Codice di procedura penale è stato istituito l'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari. Con il D.L. n.° 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) la Pretura viene soppressa come ufficio giudiziario a partire dal 2 giugno 1999. Presso i Tribunali e le sezioni distaccate di Tribunale rimane in carica l'Ufficio del Pretore per i soli procedimenti ad esaurimento.

Procedimento civile cautelare (*Codice di procedura civile*)

Il procedimento che tende ad ottenere dal giudice una misura che possa assicurare il mantenimento di uno stato di fatto o di diritto in attesa dell'accertamento del diritto.

Procedimento civile di cognizione (*Codice di procedura civile*)

Il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione.

Procedimento civile di esecuzione (*Codice di procedura civile*)

Il procedimento che tende alla realizzazione forzata dell'interesse di cui è già certa la tutela ed è dominato dallo scopo di attuare, nel minor tempo e nella massima misura possibile, le pretese la cui conformità all'interesse pubblico è già garantita dal titolo esecutivo (giudiziale come le sentenze di condanna o stragiudiziali come le cambiali).

Procedimento penale (*Codice di procedura penale*)

L'insieme di fasi e di atti volti ad accertare ed affermare la responsabilità penale in ordine ad un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato

Protesto (*Codice civile*)

L'atto formale con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale-tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno bancario.

Reato (*Codice penale*)

Il delitto o contravvenzione previsto dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia penale:

Reclusione (*Codice penale*)

La misura detentiva prevista per gli autori dei delitti.

Ricorso

L'istanza presentata ad una autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto ed attuale ad ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.

Semiliberi (*Ordinamento penitenziario*)

I detenuti che usufruiscono della misura della semilibertà che consiste nella concessione di trascorrere parte del giorno fuori dell'Istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale.

Tribunale

L'organo collegiale articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Il Tribunale ha competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo che appartengano alla giurisdizione delle Commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo che siano di competenza del Tribunale dei minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In secondo grado è organo di appello delle sentenze pronunciate in primo grado dal Giudice di pace e dal Pretore. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del Pretore, del Tribunale per i minorenni e della Corte di Assise. Presso il Tribunale è stato istituito l'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari. Una sezione speciale dei Tribunali costituisce la Corte di Assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio, ecc.).

Con il D.L. n.° 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) il Tribunale diventa ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999.

Tribunale Amministrativo Regionale (TAR)

L'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il Tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli Enti pubblici, sia con sede nella Circoscrizione del Tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.

Tribunale per i minorenni

L'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di Corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di diciotto anni che, secondo le leggi vigenti, siano di competenza dell'autorità giudiziaria. Presso il Tribunale per i minorenni è stato istituito l'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari che, in caso di udienza preliminare, si configura come Giudice per l'udienza preliminare.

Ufficio del Giudice di pace

L'ufficio giudiziario ha competenza per le cause: relative a beni mobili di valore non superiore a cinque milioni; relative al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a trenta milioni; relative alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; relative all'apposizione di termini ed osservanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; relative ai rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità.

Ufficio del Pubblico ministero (Codice di procedura penale)

L'ufficio giudiziario costituito presso le Corti di appello, i Tribunali e le Preture circondariali; è rappresentato, rispettivamente, dal Procuratore Generale della Repubblica e dai Procuratori della Repubblica. Il Procuratore della Repubblica ha anche la direzione e la vigilanza, in ogni circondario, della polizia giudiziaria. Ricevuta la notizia del reato, ove questa sia fondata, promuove l'azione penale, altrimenti richiede al Giudice per le indagini preliminari decreto di archiviazione (salvo contrario avviso del giudice stesso). Il Procuratore Generale della Repubblica ha la direzione e la vigilanza della polizia giudiziaria del distretto di Corte di appello e normalmente svolge, in grado di appello, l'attività spettante in primo grado al Procuratore della Repubblica.

Ufficio giudiziario

L'organismo dotato di specifica competenza per grado, materia e territorio in campo giudiziario.

Usciti in libertà (Ordinamento penitenziario)

Coloro che per effetto dei diversi motivi previsti dalla legge passano dalla detenzione in carcere alla libertà.

Istruzione

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 7.1	- Scuole, classi, alunni e insegnanti delle scuole materne, elementari e medie per regione - Anno scolastico 1998-99	181
Tavola 7.2	- Scuole, classi, studenti e insegnanti delle scuole secondarie superiori per regione - Anno scolastico 1998-99	182
Tavola 7.3	- Indicatori dell'istruzione secondaria superiore per regione - Anno scolastico 1997-98	183
Tavola 7.4	- Partecipanti ai corsi di formazione professionale regionale di prima qualificazione per sesso e regione - Anno formativo 1996-97	184
Tavola 7.5	- Corsi di formazione professionale regionale per livello del corso e regione - Anno formativo 1996-97	185
Tavola 7.6	- Corsi di formazione professionale regionale per attività economica cui si indirizza il corso e regione - Anno formativo 1996-97	186
Tavola 7.7	- Corsi di diploma universitario, iscritti e diplomati per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 1998-99	187
Tavola 7.8	- Corsi di laurea, iscritti e laureati per gruppo di corsi - Anno accademico 1998-99	188
Tavola 7.9	- Docenti di ruolo per facoltà - Anno accademico 1998-99	189
Tavola 7.10	- Indicatori dell'istruzione universitaria per regione - Anno accademico 1997-98	190
Tavola 7.11	- Diplomati del 1995 per condizione occupazionale nel 1998, tipo di scuola e sesso	191
Tavola 7.12	- Diplomati del 1995 per condizione occupazionale nel 1998, regione e sesso	192
Tavola 7.13	- Laureati del 1995 per condizione occupazionale nel 1998, gruppo di corsi e sesso	193
Tavola 7.14	- Laureati del 1995 per condizione occupazionale nel 1998, regione e sesso	194
Tavola 7.15	- Laureati del 1995 che nel 1998 lavorano per tipo di lavoro, gruppo di corsi e sesso	195
Tavola 7.16	- Laureati del 1995 che nel 1998 lavorano per tipo di lavoro, regione e sesso	196
Tavola 7.17	- Popolazione residente di 6 anni e oltre per titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 1999	197
Tavola 7.18	- Popolazione residente di 6 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 1999	198
Tavola 7.19	- Indicatori sull'istruzione in alcuni Paesi	199

Premessa

A partire dall'anno scolastico 1993-94 le rilevazioni dei dati sull'istruzione sono state sottoposte ad un processo di ristrutturazione e di graduale trasferimento dall'Istat ai Ministeri della pubblica istruzione (MPI) e dell'università (MURST). Essendo tali enti già produttori di dati sull'istruzione, si sono così evitate inutili duplicazioni in attuazione della norma istitutiva del Sistema Statistico Nazionale.

I dati relativi all'anno scolastico 1998-99 sono stati rilevati dai due ministeri, con la sola eccezione di quelli delle scuole secondarie superiori non statali, per l'ultimo anno in carico all'Istat.

La produzione di dati statistici relativi all'istruzione vede l'Istat impegnato sul fronte della formazione professionale regionale e della transizione dalla scuola al mercato del lavoro.

Nelle pagine successive vengono presentati i principali dati ed indicatori relativi alla scuola, alla formazione professionale, all'università, all'inserimento professionale dei diplomati e dei laureati, ed inoltre, la distribuzione della popolazione per titolo di studio conseguito.

L'istruzione scolastica

L'educazione prescolastica, impartita in scuole materne che accolgono i bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni, è facoltativa. Attualmente le scuole materne statali sono appena il 53,4% del totale (frequentate dal 57,6% dei bambini); tra le scuole non statali, un terzo è gestito da Enti pubblici e due terzi da privati.

La normativa in vigore fino all'anno scolastico 1998-99 (legge 31 dicembre 1962, n. 1859) prevedeva che l'istruzione primaria e quella secondaria di primo grado fossero obbligatorie per i ragazzi dai 6 ai 14 anni di età. A partire dall'anno scolastico 1999-2000 è entrata in vigore la legge 20 gennaio 1999, n. 9 che prevede l'elevamento dell'obbligo di istruzione da otto a nove anni ed il riordino del sistema scolastico e formativo.

Al termine del ciclo elementare e di quello medio inferiore si svolgono le sessioni d'esame per il conseguimento della licenza (elementare e media), che dà diritto all'iscrizione al ciclo d'istruzione successivo.

L'istruzione secondaria di secondo grado viene impartita nelle scuole secondarie superiori, di durata generalmente quinquennale, che si distinguono, a seconda degli indirizzi di studio, in: licei ginnasi (licei classici), licei scientifici, licei linguistici, istituti magistrali, scuole magistrali, istituti tecnici, istituti professionali, licei artistici, istituti d'arte.

Al termine dell'ultimo anno di corso (IV o V anno) gli studenti sostengono un esame per il conseguimento del diploma di maturità. Il diploma ottenuto dopo un corso di studi di 5 anni consente l'ammissione agli studi universitari in qualsivoglia facoltà. Per gli istituti magistrali e i licei artistici, che hanno durata quadriennale, il diploma di maturità permette l'iscrizione alle sole facoltà di magistero e lingue, nel primo caso, e di architettura, nel secondo. Dopo tali diplomi è comunque possibile seguire un corso in-

tegrativo di un anno, al termine del quale è consentita l'iscrizione a tutti i corsi universitari. La scuola magistrale, che ha durata triennale, rilascia il diploma di abilitazione all'insegnamento nella scuola materna e non consente l'accesso all'università. È opportuno segnalare che gli istituti e le scuole magistrali stanno perdendo il loro valore di abilitazione alla professione di insegnante. Infatti la riforma degli ordinamenti universitari (D.L. 341/1990) prevede che i futuri insegnanti di scuola materna ed elementare dovranno seguire un apposito corso di laurea della durata di 4 anni. Di conseguenza, a partire dall'anno scolastico 1998-99 tali scuole non hanno più consentito nuove iscrizioni ma sono ad esaurimento. Gli istituti professionali e gli istituti d'arte, accanto al corso di 5 anni, prevedono un ciclo di studi di durata inferiore, generalmente di tre anni, al termine del quale viene rilasciato, rispettivamente, un diploma di qualifica professionale o di maestro d'arte. Successivamente possono essere effettuati corsi integrativi per il conseguimento della maturità professionale e di maestro d'arte applicata, che consentono l'ammissione agli studi universitari.

Per le scuole medie e per le scuole secondarie superiori (limitatamente ad alcuni tipi) sono istituiti corsi per studenti lavoratori, che si differenziano dai corsi ordinari perché le lezioni si svolgono nelle ore serali ed hanno un orario ridotto; i programmi sono essenzialmente gli stessi.

L'istruzione post-secondaria non universitaria è costituita dalle Accademie di Belle Arti destinate a quanti possiedono già un diploma di maturità.

L'istruzione universitaria, che costituisce il più elevato livello dell'ordinamento scolastico italiano, viene impartita nelle università, negli istituti universitari e nei politecnici (sia statali che liberi o pareggiati) e si articola in tre livelli. Il primo livello è costituito dal diploma universitario, rilasciato dai corsi di diploma universitario (di durata compresa tra i 2 e i 3 anni); il secondo dal diploma di laurea, rilasciato dai corsi di laurea (la cui durata varia da 4 a 6 anni); il terzo dai diplomi post-laurea, rilasciati da scuole di specializzazione (2-5 anni) e da corsi di dottorato di ricerca (3 o 4 anni).

La formazione professionale

Con l'introduzione dell'obbligo di frequenza di attività formative fino al compimento dei 18 anni il nuovo sistema formativo risulta costituito da tre componenti, alle quali viene riconosciuta pari dignità: a) la scuola; b) la formazione professionale; c) l'apprendistato (che diventerà l'unico canale di accesso al mondo del lavoro fino ai 18 anni).

La competenza in materia di formazione professionale extra-scolastica è affidata alle Regioni e alle Province autonome, che definiscono i piani formativi e organizzano e gestiscono i corsi, sia direttamente sia attraverso convenzioni. Le Regioni, inoltre, certificano la competenza professionale acquisita dagli allievi partecipanti ai corsi, rilasciando attestati di qualifica o di frequenza.

Nell'anno formativo 1996-97 le Regioni e Province autonome hanno attivato 17.716 corsi, a cui hanno

partecipato 345.841 allievi. Sul totale dell'offerta formativa regionale, i corsi di prima qualificazione, quelli volti a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani usciti dal sistema scolastico e non ancora occupati, rappresentano circa il 41%. In questo ambito, costituito dai corsi post-obbligo e dai corsi post-diploma e post-laurea, i corsi di formazione per giovani che hanno almeno conseguito la licenza media (formazione di base di primo livello) continuano ad essere l'offerta prevalente (54.964 corsi con 97.206 allievi partecipanti, di cui oltre il 54% maschi), mentre i corsi rivolti ai giovani in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di laurea sono stati 2.021, con una partecipazione di 37.998 allievi, in prevalenza femmine (il 63,6%).

I corsi di prima formazione post-obbligo costituiscono la tipologia prevalente dell'offerta formativa regionale in alcune aree del Mezzogiorno, in particolare in Sicilia (dove rappresentano il 70,7% del totale dei corsi), in Sardegna (il 47,6%) e in Calabria (circa il 41%). Nelle regioni centro-meridionali, dove la disoccupazione giovanile è molto alta anche tra i diplomati, i corsi di prima formazione per diplomati hanno un'incidenza relativa generalmente più elevata, come il Molise (31,3%) la Campania (38,3%), il Lazio (30,2%) e la Calabria (32,5%). Più contenuta, al contrario, l'incidenza dell'offerta di prima formazione post-diploma nelle regioni del Centro-nord, in particolare in Trentino, Veneto, Valle d'Aosta, Liguria e Toscana.

Analizzando la distribuzione dei corsi per settore di attività economica a cui indirizza il corso, si rileva la maggiore incidenza relativa di quelli orientati verso le attività terziarie (commercio, trasporti e pubblici esercizi) che rappresentano oltre il 51% del totale e dei corsi, seguiti dai corsi di formazione o aggiornamento per le professioni che operano nell'industria e nell'artigianato (il 42 %).

La scuola

Nel 1998-99 degli 8.755.834 alunni, il 18,0% ha fre-

quentato la scuola materna, il 32,7% la scuola elementare, il 20,3% la media ed il 29,1% la secondaria superiore.

La tendenziale diminuzione delle iscrizioni scolastiche è da attribuire agli andamenti demografici: calo - in valori assoluti - delle adesioni al sistema scolastico e un aumento del livello di scolarizzazione dei giovani italiani. Il tasso di scolarità relativo alla scuola elementare e media è pressoché costante e praticamente pari al 100%, mentre sale, nell'ultimo quinquennio, il tasso di scolarità relativo alle scuole secondarie superiori che passa dal 76,6% all'83,8%. Il numero medio di alunni per classe è invece, sostanzialmente stabile per tutti i tipi di scuola, anche perché i limiti minimi e massimi entro i quali devono essere formate le classi delle scuole statali sono stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Complessivamente il numero di scuole secondarie superiori nell'anno 1998-99 risulta fortemente diminuito. Ciò si deve alla diversa definizione di unità scolastica adottate dall'Istat e dal MPI relativamente alle scuole statali: se invece si calcolano le scuole utilizzando la nuova definizione per l'anno scolastico precedente, si può osservare un loro incremento pari a più di 150 unità.

Nel 1997-98 le scuole secondarie superiori più frequentate sono risultate gli Istituti tecnici, che raccolgono il 40,1% del totale degli studenti, quindi i Licei (classico, scientifico e linguistico), con il 29,0% e gli Istituti professionali con il 19,4%. Seguono gli Istituti magistrali con il 7,3%, gli Istituti d'arte con il 2,3%, i Licei artistici con l'1,3% e le scuole magistrali con 0,6%. Il primo tipo di scuola offre infatti il vantaggio di fornire un titolo professionale qualificato oltre a lasciare aperto l'eventuale accesso all'università.

Il tasso di passaggio dalla scuola media alle scuole superiori (91,4%) negli ultimi anni è stato in costante aumento, raggiungendo il valore massimo nell'anno scolastico 1995-96 con il 92,6%. In particolare le ragazze mostrano una maggiore propensione agli studi, registrando un tasso di passaggio e un tasso di scolarità nella scuola superiore più

Prospetto 7.1 - Risultati degli scrutini nelle scuole statali per tipo di scuola - Anno scolastico 1998-99

TIPI DI SCUOLA	Respinti per 100 scrutinati				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno (a)
Scuole elementari	0,5	0,4	0,2	0,2	0,2
Scuole medie inferiori	6,7	4,5	(a) 3,3	-	-
Scuole superiori	16,8	12,4	11,4	10,0	4,1
Istituti professionali	23,9	19,2	(a) 4,4	15,6	5,4
Istituti tecnici	18,6	13,6	14,6	11,3	5,0
Istituti magistrali	15,5	9,7	11,4	(a) 4,4	-
Licei scientifici	7,8	6,2	7,0	4,7	2,5
Licei ginnasi	7,7	4,7	6,1	4,0	1,2
Istituti d'arte	24,2	17,0	(a) 5,3	14,6	3,3
Licei artistici	17,7	13,4	12,0	(a) 6,4	-

Fonte: Ufficio Statistico MPI, Indagine campionaria sui risultati degli scrutini nella scuola statale.

(a) I dati sull'ultimo anno di corso si riferiscono rispettivamente agli esiti degli esami di licenza, di qualifica professionale e di maturità e non includono i non ammessi a sostenere gli esami.

elevato di quello dei loro coetanei. Quest'ultimo presenta valori pari all'83,8% per le ragazze contro l'80,6% per i ragazzi.

Il tasso di femminilizzazione per ordine scolastico si assesta, nel 1997-98 sul 48,2% per la scuola materna, 48,3% per la scuola elementare e 47,3% per la media inferiore e del 49,7% per le secondarie superiori. Anche in questo caso, però, l'indicatore risente dell'andamento demografico e non testimonia quindi una minore partecipazione scolastica da parte delle donne. Nascono infatti meno donne che uomini e il "sorpasso" numerico delle donne, dovuto alla più elevata mortalità maschile, avviene nelle età adulte. Pertanto queste sono meno degli

uomini nelle giovani leve della popolazione. La quota di bambine e ragazze appare inoltre percentualmente inferiore anche perché il contingente maschile appare "gonfiato" dalle ripetenze, più frequenti per i maschi che non per le femmine.

Il tasso di femminilizzazione mostra, nella scuola secondaria superiore, un ampio margine di variazione a seconda dell'indirizzo di studi intrapreso: nel 1997-98 la quota di femmine su 100 iscritti va dal 4,3% negli istituti tecnici nautici al 95,9% nelle scuole magistrali. Tuttavia le donne tendono nel tempo ad abbandonare le scuole tradizionalmente femminili per indirizzarsi sempre più verso istituti a prevalente adesione maschile. Anche quelle che si di-

Prospetto 7.2 - Alunni licenziati nella scuola media statale per giudizio riportato agli esami e ripartizione territoriale - Anno scolastico 1998-99 (composizione percentuale)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Candidati	Giudizio riportato agli esami				Totale
		Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo	
Nord	Interni	43,5	26,3	17,7	12,5	100,0
	Esterni	85,9	11,1	1,5	1,5	100,0
	Totale	43,8	26,2	17,6	12,4	100,0
Centro	Interni	42,8	25,1	17,1	15,0	100,0
	Esterni	80,2	13,2	3,8	2,8	100,0
	Totale	43,2	25,0	16,9	14,9	100,0
Sud	Interni	40,7	23,3	16,8	19,2	100,0
	Esterni	94,7	3,9	0,8	0,6	100,0
	Totale	42,2	22,8	16,3	18,7	100,0
Isole	Interni	46,6	22,6	15,0	15,8	100,0
	Esterni	95,8	3,4	0,4	0,4	100,0
	Totale	48,0	22,0	14,6	15,4	100,0
ITALIA	Interni	42,9	24,6	16,9	15,6	100,0
	Esterni	92,2	5,8	1,1	0,9	100,0
	Totale	43,8	24,2	16,6	15,4	100,0

Fonte: Ufficio Statistico MPI, Indagine campionaria sugli alunni licenziati delle scuole medie statali.

rebbero "scuole miste", come per esempio i licei classici, sono sempre più frequentati da donne (68,6%).

Nelle scuole secondarie superiori la quota dei ripetenti sul totale degli iscritti ha subito lievi variazioni

nel corso degli ultimi 5 anni e si attesta ora intorno al 7,6%. Valori sostanzialmente stabili sono anche quelli relativi alle mancate reinscrizioni. Si tratta prevalentemente di giovani che a causa di un insuccesso scolastico (o dell'ultimo di una serie di insuc-

Prospetto 7.3 - Studenti maturi delle scuole secondarie superiori statali per votazione conseguita e tipo di scuola - Anno scolastico 1998-99 (composizione percentuale)

TIPI DI SCUOLA	Votazione conseguita						Totale
	60	61-70	71-80	81-90	91-99	100	
Totale scuole superiori	13,6	28,8	25,7	15,9	9,5	6,5	100,0
Istituti professionali	16,7	34,1	26,1	13,4	6,4	3,3	100,0
Istituti tecnici	15,9	31,5	25,3	14,0	8,0	5,3	100,0
Istituti magistrali	12,5	26,5	26,3	19,6	9,6	5,5	100,0
Licei scientifici	9,1	22,9	25,8	19,4	12,9	9,9	100,0
Licei ginnasi	7,3	21,9	25,4	18,9	14,1	12,4	100,0
Istituti d'arte	16,6	27,9	26,6	13,5	10,8	4,6	100,0
Licei artistici	13,1	27,6	27,5	16,4	10,8	4,6	100,0

Fonte: Ufficio Statistico MPI, Indagine campionaria sugli alunni "maturi" nelle scuole secondarie superiori statali

cessi) decidono di interrompere gli studi, spesso definitivamente. Anche in questo caso il fenomeno riguarda maggiormente i ragazzi.

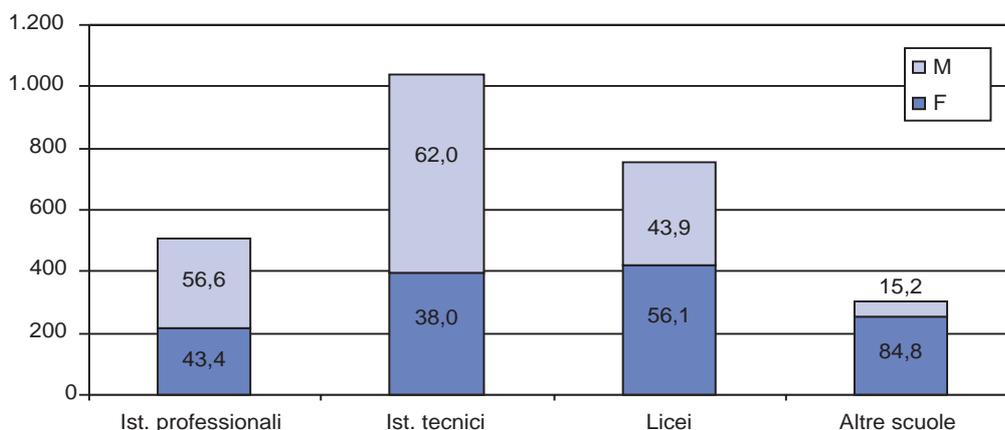
Sia le ripetenze, sia le interruzioni di frequenza sono comunque più elevate nel primo anno di corso che non nel seguito del ciclo di studi, a causa del più alto numero di bocciature. La percentuale di respinti sugli scrutinati (Prospetto 7.1) denota la presenza di particolari difficoltà da parte degli studenti di primo anno nell'affrontare il percorso scolastico. I dati più recenti (anno 1998-99), desunti da un'indagine campionaria condotta dall'Ufficio Statistico del MPI, confermano infatti il divario esistente nella percentuale di respinti tra gli iscritti al primo anno rispetto agli iscritti degli anni successivi. La percentuale dei respinti decresce infatti nel corso degli anni ed è particolarmente bassa in sede di esame di qualifica professionale (3° anno degli istituti professionali e d'arte) e di maturità (5° anno). Sembra quindi che gli studenti risentano in maniera particolare del passaggio da un ciclo scolastico a quello successivo, scontando in termini di rendimento il difficile impatto con un nuovo sistema didattico.

La modesta riuscita nel primo anno della scuola

secondaria superiore va letta, comunque, anche in relazione al basso profitto degli alunni in uscita dal ciclo dell'obbligo. Nel 1998-99 (Prospetto 7.2) il 43,8% degli esaminati di scuola media inferiore statale si è licenziata con "sufficiente", il giudizio più basso consentito per il superamento dell'esame, mentre solo il 32,0% si è distinto per giudizi elevati ("distinto" e "ottimo"). Eppure, nonostante la riuscita degli alunni di scuola media sia complessivamente modesta, il tasso di passaggio alle superiori è particolarmente elevato (oltre il 90% nel 1997-98).

Le votazioni delle maturità risultano complessivamente migliori di quelle delle scuole medie inferiori, in particolare nei licei. L'introduzione del nuovo esame di maturità non ha provocato grossi mutamenti in termini di risultati. La percentuale dei non diplomati sugli esaminati è infatti la stessa dell'anno precedente (5,4%). Confrontando le votazioni si può addirittura osservare un miglioramento: la percentuale dei voti bassi è diminuita (dal 45,2% al 42,4%) e quella dei voti alti è aumentata (dall'11,9% al 16,0%). L'aumento della scolarizzazione ha prodotto un innalzamento del livello di istruzione della popolazione giovane e adulta. Si osserva, infatti, un forte

Figura 7.1 - Iscritti nelle scuole secondarie e superiori per tipo di scuola e sesso (in migliaia)



aumento della quota di popolazione con il diploma di maturità ed un fortissimo calo di quanti hanno al massimo la licenza elementare. Tale processo è maggiormente visibile per le donne. Si può infatti osservare che la quota dei diplomati di scuola secondaria superiore supera il 50% per i maschi di 20-24 anni ed il 60% per le coetanee. Tale percentuale era appena dell'8,0% per gli ultra sessantacinquenni e del 5,5% per le donne della stessa età.

L'università

Nell'anno accademico 1998-99, gli immatricolati dei corsi universitari brevi (corsi di diploma e scuole

dirette a fini speciali) e lunghi (corsi di laurea) ammontano a 310.044 unità, con una diminuzione complessiva, rispetto al precedente anno., del 3,1%. La maggior parte delle nuove iscrizioni è ancora da attribuire ai tradizionali corsi di laurea: per ogni 100 giovani che si immatricolano ad un corso universitario, infatti, solo 11,2 risultano iscritti a corsi di diploma e scuole dirette a fini speciali.

La variazione percentuale delle immatricolazioni al primo anno mostra, all'interno dei cicli brevi e lunghi, andamenti sensibilmente diversi. Mentre infatti il numero di neo-iscritti ai corsi di laurea diminuisce rispetto all'anno precedente (-4,9%), in ciò confermando una tendenza rilevata già a partire dal 1994-95, i corsi di diploma universitario - quasi tutti di

Prospetto 7.4 - Iscritti in corso e fuori corso dei corsi di diploma universitario e di laurea - Anno accademico 1998-99

CORSI	In corso		Fuori corso		Totale	
	N.	Variaz. % sull'anno precedente	N.	Variaz. % sull'anno precedente	N.	Variaz. % sull'anno precedente
Corsi di diploma	83.118	15,4	20.532	17,8	103.665	15,9
Corsi di laurea	965.208	-4,4	607.844	5,2	1.573.048	-0,9
Totale	1.048.326	-3,1	628.376	5,5	1.676.699	...

recente istituzione (a.a. 1992-93) - permangono in fase di sviluppo, registrando una lievitazione delle immatricolazioni (+13,2%).

Nei corsi di diploma, l'unico settore che subisce un calo di immatricolazioni è il gruppo educazione fisica (-1,9%), che comprende esclusivamente gli ISEF. I raggruppamenti disciplinari interessati dal più ampio incremento delle nuove iscrizioni sono comunque il neo-avviato gruppo geo-biologico e il gruppo insegnamento. Nel sistema dei corsi di laurea, al contrario, gli unici settori che registrano una crescita del numero di immatricolati sono i raggruppamenti insegnamento (+7,2%), psicologico (+5,2%) e medico (+0,6%), mentre le flessioni più rilevanti vengono subite dal gruppo agrario (-12,6%), giuridico (-11,5%) e scientifico (-7,7%).

La popolazione universitaria, composta da 1.676.702 studenti, risulta complessivamente stabile rispetto all'anno precedente (-300 unità circa). Gli iscritti si distribuiscono, sull'intero territorio nazionale, in un totale di 905 corsi di diploma e 1.228 corsi di laurea, con un afflusso particolarmente forte nelle sedi del Nord-centro che raccolgono il 73,2% degli studenti dei corsi brevi e il 66,2% degli iscritti ai cicli lunghi. Il dato sulle iscrizioni regionali, però, essendo riferito alla collocazione geografica dell'ateneo presso cui gli studenti sono iscritti e non alla loro residenza, non risulta del tutto esemplificativo dell'effettiva partecipazione accademica dei giovani provenienti dalle varie regioni, soprattutto considerato che le università del Nord-centro risultano ben più numerose di quelle del Sud e che la mobilità territoriale degli studenti universitari è elevata, in particolare verso alcuni atenei che agiscono come poli d'attrazione sull'intero territorio nazionale.

I tassi di iscrizione per regione di residenza (studenti universitari per 100 19-25enni della regione di residenza) mostrano come la partecipazione agli studi universitari sia particolarmente elevata in regioni quali il Lazio (41,0%), l'Abruzzo (39,8%), la Basilicata (37,4%), la Liguria (36,8%) e l'Umbria (36,4). Le regioni che, al contrario, registrano la più bassa incidenza di studenti universitari sono quelle del Nord, ad eccezione della Sicilia (26,0%): il Trentino Alto-Adige (19,6%), il Veneto (26,1%), il Piemonte (26,3%) e la Lombardia (27,5%).

Le iscrizioni universitarie si concentrano soprattutto nei gruppi di corsi di diploma medico (21,5%), ingegneristico (19,2%), economico-statistico (18,0%) ed educazione fisica (16,9%); e nei gruppi

di corsi laurea giuridico (18,2%), economico-statistico (14,8), ingegneristico (12,1%) e letterario (10,6%). La percentuale di iscrizioni femminili - più elevata nei corsi lunghi (55,0%) che non in quelli brevi (49,7%) - risulta variare molto a seconda degli specifici gruppi disciplinari, toccando il minimo nel gruppo ingegneria (11,9% per i corsi di diploma e 16,3% per quelli di laurea) ed il massimo nel gruppo linguistico (84,8%), per i diplomi, ed insegnamento (90,2%), per le lauree.

I corsi brevi sembrano registrare migliori performance didattiche rispetto ai corsi lunghi. Nei corsi di diploma, infatti, la percentuale di diplomati fuori corso sul totale dei diplomati risulta pari al 48,1% contro ben l'88,4% di laureati fuori corso. Anche la probabilità di conseguimento del titolo sembra confermare il miglior rendimento degli iscritti ai corsi di diploma: nei cicli brevi, il numero di diplomati sugli immatricolati 4 anni accademici prima ammonta ad oltre 54 su 100, mentre nei cicli lunghi, i laureati sugli immatricolati 6 anni accademici prima, sono solo il 39,5%. I corsi di laurea, infatti, sono particolarmente colpiti dal fenomeno della dispersione: tra l'a.a.1996/97 e l'a.a.1997/98 il 10,6% degli iscritti ai cicli lunghi hanno abbandonato il sistema accademico, una quota ancor più elevata per gli uomini (11,9%) che per le donne (9,4%).

La transizione scuola-lavoro

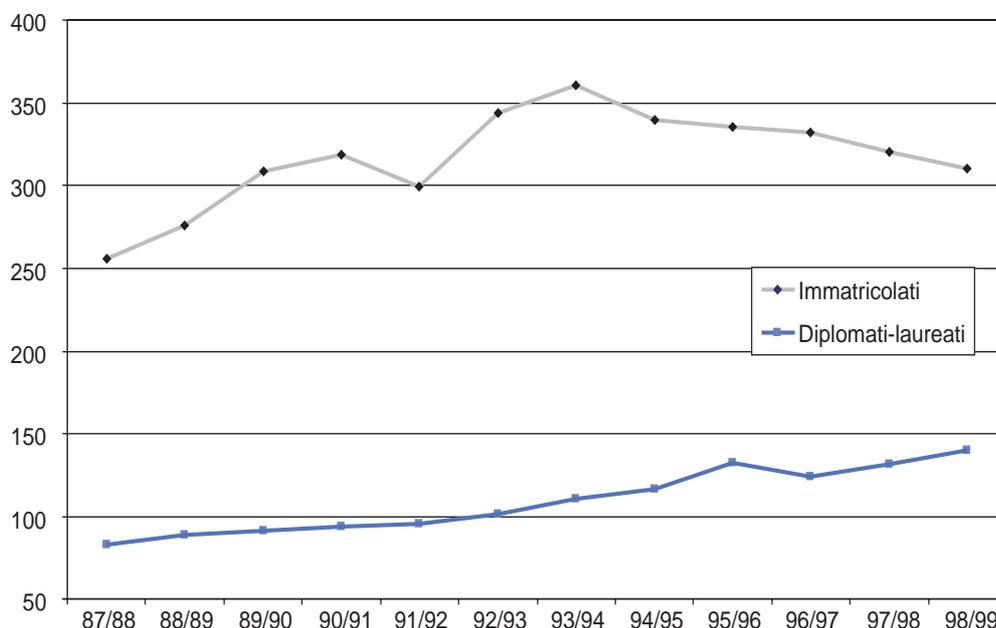
L'Istat ha messo a punto un sistema integrato di indagini sui giovani in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, di diploma universitario e di laurea. Obiettivo di tali indagini è quello di valutare il rendimento del titolo di studio sul mercato del lavoro e gli effetti dell'origine sociale sul processo di selezione scolastica e universitaria, nonché sull'inserimento lavorativo dei giovani.

Le indagini sono triennali, di tipo campionario per i maturi ed i laureati, totale per i diplomati universitari, e condotte su una singola leva di studenti a circa tre anni dal conseguimento del titolo.

I maturi e i laureati che hanno conseguito il titolo di studio nel 1995 sono stati intervistati nel 1998, i diplomati universitari del 1996 nel corso del 1999. Verranno di seguito presentati alcuni dati relativi ai laureati ed ai maturi.

La probabilità di trovare lavoro aumenta con l'aumentare dell'investimento formativo. Tuttavia, un titolo di studio elevato non rappresenta una garanzia e la difficoltà di trovare il primo lavoro è comune a

Figura 7.2 - Studenti immatricolati e diplomati-laureati per anno accademico (in migliaia)



tutti i giovani e a tutti i livelli di formazione, con notevoli differenze in relazione al sesso e al luogo di residenza. A poco più di tre anni dal conseguimento del titolo, infatti, lavora il 71,6% dei laureati contro il 44,9% dei maturi. La quota di diplomati che dichiara di non essere in cerca di lavoro è quasi cinque volte maggiore rispetto a quella dei laureati (il 30,8% contro il 6,4%). Sono molti, quindi, i giovani che non considerano il diploma ottenuto sufficiente per affrontare il mercato del lavoro. Il 46,5% dei giovani infatti decide di proseguire gli studi iscrivendosi all'università, anche se non si tratta sempre di "studenti a tempo pieno".

Le donne risultano essere svantaggiate rispetto ai loro colleghi maschi quale che sia il titolo di studio posseduto: per i maturi il tasso di occupazione delle femmine è il 41,3% contro il 48,9% dei maschi, per i laureati il 65,9% contro il 77,9%.

Anche il luogo di residenza ha un notevole impatto sulla possibilità di trovare lavoro. Nel Mezzogiorno la quota di giovani occupati è sempre inferiore rispetto a quelle del Centro-nord, indipendentemente dal titolo di studio. I maturi del Mezzogiorno sono quelli che incontrano le difficoltà maggiori: per loro il tasso di occupazione è minimo (32,4%) mentre al Nord, dove le possibilità di inserimento lavorativo sono migliori per tutti, anche il diploma di maturità sembra essere un titolo spendibile sul mercato del lavoro tanto che nelle aree settentrionali il tasso di occupazione dei maturi è superiore a quello dei laureati del Mezzogiorno. E' proprio al Sud, però, che la laurea si configura come un "buon investimento" a tutela della disoccupazione: mentre al Nord si passa da un tasso di occupazione pari al 57%

per i maturi all'82,4% per i laureati (con un incremento del 44,6%), nel Mezzogiorno il tasso di occupazione va dal 32,4% dei maturi al 56,1% dei laureati (con un incremento pari al 72,8%).

Anche le scelte formative hanno un impatto rilevante sull'occupazione. Tra i maturi la percentuale di quanti svolgono un'attività lavorativa aumenta tanto più quanto più spiccato è il taglio professionalizzante degli studi conclusi. La più alta percentuale di giovani che lavorano si registra, infatti, tra quanti hanno conseguito una maturità professionale (66,3%), seguono i giovani provenienti dagli Istituti tecnici e da quelli magistrali (rispettivamente con il 56,1% di occupati i primi, con il 35% i secondi) e, da ultimo, i licei con il solo 18,6%. D'altro lato solo il 5,6% di quanti hanno conseguito una maturità professionale, risulta studente, dopo poco più di tre anni dalla maturità.

Opposta la situazione tra i diplomati dei licei: risultano studenti nel 60% dei casi circa.

Anche a livello universitario le possibilità di trovare lavoro cambiano in relazione al tipo di corso seguito. Le opportunità migliori si sono presentate ai giovani provenienti dai corsi dei gruppi ingegneria (91,7%), economico-statistico (82,7%), architettura (81,5%) e agrario (80,4%). Sono, invece, decisamente inferiori alla media le percentuali di occupati nei gruppi medico (50,7%), giuridico (54,5%), geobiologico (55,1%) e letterario (62,8%); per i gruppi medico e giuridico, tuttavia, l'ingresso nel mondo del lavoro può essere rimandato: i primi sono spesso impegnati in corsi di specializzazione, i secondi affrontano spesso periodi di praticantato necessari per iniziare la loro attività professionale.

Tavola 7.1 - Scuole, classi, alunni e insegnanti delle scuole materne, elementari e medie per regione - Anno scolastico 1998-99

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole materne				Scuole elementari				Scuole medie			
	Scuole	Sezioni	Bambini	Insegnanti	Scuole	Classi	Alunni	Insegnanti	Scuole	Classi	Alunni	Insegnanti (b)
1994-95	26.573	67.558	1.582.338	121.520	20.922	164.278	2.815.631	289.055	9.531	98.074	1.950.370	241.884
1995-96	26.296	67.106	1.582.556	121.308	20.361	161.902	2.816.128	286.471	9.250	94.582	1.901.208	236.758
1996-97	25.944	67.340	1.577.537	123.423	19.906	160.407	2.810.040	289.504	9.119	92.451	1.852.247	231.396
1997-98	25.825	67.790	1.588.020	123.930	19.406	161.294	2.820.919	282.403	8.840	89.534	1.809.059	220.148
ANNO SCOLASTICO 1998-99(a)												
Piemonte	1.642	4.064	98.821	8.006	1.510	10.097	171.987	19.134	601	5.234	105.881	13.075
Valle d'Aosta	90	179	2.943	319	87	388	5.076	650	20	157	3.104	534
Lombardia	3.090	9.270	231.864	16.562	2.554	21.111	391.667	39.218	1.251	11.326	235.099	27.965
Trentino-Alto Adige	607	1.337	29.251	3.383	612	3.337	49.180	6.222	171	1.535	29.116	2.997
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>318</i>	<i>663</i>	<i>13.650</i>	<i>1.610</i>	<i>342</i>	<i>1.788</i>	<i>25.899</i>	<i>3.589</i>	<i>89</i>	<i>836</i>	<i>15.572</i>	<i>1.437</i>
<i>Trento</i>	<i>289</i>	<i>674</i>	<i>15.601</i>	<i>1.773</i>	<i>270</i>	<i>1.549</i>	<i>23.281</i>	<i>2.633</i>	<i>82</i>	<i>699</i>	<i>13.544</i>	<i>1.560</i>
Veneto	1.765	5.074	117.186	7.697	1.589	11.644	198.996	20.342	710	5.956	120.172	14.545
Friuli-Venezia Giulia	486	1.152	25.577	2.137	416	2.728	44.750	5.062	173	1.387	26.697	3.378
Liguria	594	1.411	33.044	2.734	527	3.372	57.997	6.413	209	1.758	34.821	4.562
Emilia-Romagna	1.450	3.654	86.394	6.947	1.079	8.246	148.221	15.644	495	4.321	87.468	10.318
Toscana	1.382	3.355	78.004	21.925	1.111	7.773	138.728	14.251	450	4.091	85.331	9.706
Umbria	431	892	19.422	1.753	337	2.168	34.910	3.750	148	1.104	21.771	2.533
Marche	656	1.596	36.088	3.217	520	3.661	64.092	6.481	240	1.973	40.156	4.563
Lazio	2.071	6.805	146.003	11.362	1.471	13.716	256.347	25.378	693	7.737	158.915	18.373
Abruzzo	701	1.563	35.265	3.005	532	3.674	64.210	6.294	252	2.057	41.040	4.565
Molise	189	398	9.041	738	165	1.021	17.132	1.659	94	571	10.788	1.249
Campania	3.204	8.736	205.307	16.626	2.067	20.170	391.576	35.576	867	11.901	246.347	27.988
Puglia	1.742	5.897	134.821	10.139	833	11.861	248.467	21.011	494	7.067	156.161	16.355
Basilicata	351	863	18.555	1.688	252	1.991	35.535	3.669	155	1.171	22.354	2.999
Calabria	1.528	3.135	67.765	5.957	1.152	7.549	128.634	13.041	539	4.306	81.925	10.587
Sicilia	2.846	6.782	157.663	11.366	1.670	16.633	326.201	29.531	746	10.079	205.908	24.520
Sardegna	841	2.036	44.682	3.571	589	4.800	85.673	8.583	387	3.173	61.955	7.808
ITALIA	25.666	68.199	1.577.696	139.132	19.073	155.940	2.859.379	281.909	8.695	86.904	1.775.009	208.620
NORD-CENTRO	14.264	38.789	904.597	86.042	11.813	88.241	1.561.951	162.545	5.161	46.579	948.531	112.549
MEZZOGIORNO	11.402	29.410	673.099	53.090	7.260	67.699	1.297.428	119.364	3.534	40.325	826.478	96.071

Fonte: E 7.1, E 7.2, E 7.3

(a) Dati provvisori.

(b) Per il 1998-99 non sono compresi gli insegnanti con supplenze annuali e con incarichi fino al termine delle attività didattiche, conteggiati, invece, per gli anni precedenti.

«Per saperne di più»

CE, *Le cifre chiave dell'istruzione nell'Unione Europea*. Luxembourg, 1996.
 CERI-OCSE, *Uno sguardo sull'educazione 1997: gli indicatori internazionali dell'istruzione*. Roma, 1998.
 EUROSTAT, *Education across the European Union: statistics and indicators 1999*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Key data on vocational training in the European Union: young people training*. Luxembourg, 2000.
 ISFOL, *Rapporto ISFOL: 1999*. Milano, 1999.
 ISTAT, *Istruzione*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
 ISTAT, *La selezione scolastica nelle scuole superiori*. Roma, 1996. (Argomenti, n. 1).
 ISTAT, *Le immatricolazioni nell'anno accademico 1995 - 96*. Roma, 1996. (Informazioni n. 7).
 ISTAT, *Lo stato dell'università. I principali indicatori*. Roma, 1999. (Indicatori statistici n. 1).
 ISTAT, *Sistema educativo e mercato del lavoro nel contesto internazionale*. Roma, 1995.

Tavola 7.2 - Scuole, classi, studenti e insegnanti delle scuole secondarie superiori per regione - Anno scolastico 1998-99

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole (a)	Classi	Studenti				Ripetenti		Insegnanti (b)
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte	
1994-95	7.841	126.733	2.723.715	21,5	92,2	49,9	7,3	5,2	313.361
1995-96	7.842	125.147	2.693.328	21,5	92,6	49,9	7,1	4,9	312.560
1996-97	7.854	124.231	2.648.535	21,3	93,2	49,8	8,0	5,5	315.920
1997-98	7.732	121.564	2.597.983	21,4	93,6	49,7	8,2	5,8	319.985
ANNO SCOLASTICO 1998-99 (c)									
Piemonte	440	7.428	152.668	20,6	92,2	51,5	7,3	5,4	18.676
Valle d'Aosta	23	228	4.111	18,0	-	52,8	7,7	7,5	810
Lombardia	870	15.545	334.981	21,5	89,3	50,1	7,7	5,5	38.186
Trentino-Alto Adige	162	1.772	33.905	19,1	93,0	57,1	5,4	3,8	3.452
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>82</i>	<i>877</i>	<i>16.458</i>	<i>18,8</i>	<i>94,3</i>	<i>57,0</i>	<i>5,2</i>	<i>3,9</i>	<i>1.630</i>
<i>Trento</i>	<i>80</i>	<i>895</i>	<i>17.447</i>	<i>19,5</i>	<i>91,8</i>	<i>55,5</i>	<i>5,6</i>	<i>3,6</i>	<i>2.312</i>
Veneto	461	8.165	174.296	21,3	93,2	50,7	6,6	4,4	20.986
Friuli-Venezia Giulia	140	2.174	43.381	20,0	95,9	50,1	8,5	6,3	5.692
Liguria	157	2.677	54.091	20,2	90,3	49,5	8,0	5,5	6.698
Emilia-Romagna	382	6.568	139.999	21,3	93,7	50,7	5,6	3,6	17.215
Toscana	359	6.403	136.040	21,2	95,6	49,9	8,4	5,6	16.114
Umbria	111	1.843	37.423	20,3	98,1	48,8	5,3	3,3	4.527
Marche	177	3.119	66.081	21,2	97,2	49,3	5,5	2,9	8.104
Lazio	619	11.890	249.577	21,0	92,9	49,5	7,6	5,7	29.124
Abruzzo	153	2.949	65.336	22,2	97,8	48,8	8,0	4,8	7.207
Molise	47	801	17.295	21,6	100,0	48,7	6,8	3,2	1.952
Campania	680	14.215	317.718	22,4	94,7	47,9	7,9	5,7	33.439
Puglia	491	9.582	212.038	22,1	96,9	48,9	6,3	3,6	23.835
Basilicata	115	1.689	37.008	21,9	97,8	49,9	6,8	4,1	4.250
Calabria	332	5.557	117.863	21,2	97,2	48,9	4,8	3,1	13.444
Sicilia	775	12.629	258.555	20,5	91,1	49,1	8,8	6,3	30.618
Sardegna	227	4.413	91.384	20,7	98,3	51,3	15,7	12,5	10.663
ITALIA	6.883	119.647	2.543.750	21,3	93,6	49,9	7,6	5,2	295.482
NORD-CENTRO	4.063	67.812	1.426.553	21,0	92,4	50,4	7,1	4,9	170.074
MEZZOGIORNO	2.820	51.835	1.117.197	21,6	95,2	49,1	8,1	5,6	125.408

Fonte: R 7.6, E 7.4

(a) Nel 1998-99 è cambiata la definizione di unità scolastica. Utilizzando la nuova definizione per il 1997-98 si contano 6.715 scuole.

(b) Il dato si riferisce all'anno scolastico precedente.

(c) Dati provvisori.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Statistiche dell'istruzione universitaria: anno accademico 1996-97*. Roma, 1998. (Annuari n. 3).
 ISTAT, *Statistiche della scuola materna ed elementare: anno scolastico 1995-96*. Roma, 1998. (Annuari n. 7).
 ISTAT, *Statistiche della scuola media inferiore: anno scolastico 1996-97*. Roma, 1999. (Annuari n. 10).
 ISTAT, *Statistiche delle scuole secondarie superiori: anno scolastico 1996-97*. Roma, 1999. (Annuari n. 8).
 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Il fenomeno della dispersione scolastica nella scuola italiana*. Roma, 1996.
 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Notiziario statistico*. Roma, 1998.
 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Statistiche della scuola materna ed elementare*. Roma, 1997.
 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Statistiche della scuola media inferiore anno scolastico 1995-96*. Roma, 1998.

Tavola 7.3 - Indicatori dell'istruzione secondaria superiore per regione - Anno scolastico 1997-98

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola media			Tasso di scolarità			Mancate reiscrizioni per 100 iscritti			Maturi per 100 persone di 19 anni		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
1993-94	90,0	92,5	91,2	74,0	76,7	75,3	9,2	6,1	7,7	54,1	61,0	57,5
1994-95	90,5	92,9	91,7	76,1	79,1	77,6	8,0	5,3	6,6	55,7	63,6	59,6
1995-96	92,0	93,1	92,6	78,5	81,5	80,0	8,4	5,4	6,7	58,8	67,6	63,1
1996-97	89,4	93,6	91,4	79,9	82,9	81,4	8,4	5,4	6,7	62,9	74,2	68,4
ANNO SCOLASTICO 1997-98												
Piemonte	88,2	98,6	93,3	77,4	86,8	82,0	9,6	6,3	7,8	57,0	71,7	64,1
Valle d'Aosta	100,0	99,1	99,6	77,2	89,1	82,8	7,5	6,1	6,8	49,4	68,6	58,4
Lombardia	86,1	96,4	91,0	76,4	82,7	79,5	9,8	6,1	7,8	57,3	69,9	63,3
Trentino-Alto Adige	68,5	86,4	77,4	60,8	77,6	69,0	7,9	5,2	6,4	49,7	67,4	58,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>59,6</i>	<i>81,2</i>	<i>70,2</i>	<i>53,4</i>	<i>71,1</i>	<i>62,1</i>	<i>6,2</i>	<i>4,7</i>	<i>5,3</i>	<i>48,4</i>	<i>62,0</i>	<i>55,0</i>
<i>Trento</i>	<i>78,6</i>	<i>92,3</i>	<i>85,4</i>	<i>67,2</i>	<i>84,8</i>	<i>76,0</i>	<i>9,4</i>	<i>5,7</i>	<i>7,4</i>	<i>51,1</i>	<i>72,8</i>	<i>61,7</i>
Veneto	88,6	94,0	91,2	79,0	85,7	82,2	7,5	4,7	6,0	61,9	71,8	66,8
Friuli-Venezia Giulia	95,3	100,0	99,8	88,9	94,6	91,7	7,1	5,4	6,1	72,8	76,4	78,7
Liguria	100,0	100,0	100,0	91,6	94,1	92,8	9,0	7,5	8,3	69,7	76,0	72,8
Emilia-Romagna	97,4	100,0	100,0	86,8	94,2	90,4	7,5	4,5	6,0	65,8	81,0	73,2
Toscana	100,0	100,0	100,0	89,1	93,5	91,2	10,2	6,6	8,3	63,5	85,5	74,2
Umbria	100,0	100,0	100,0	95,0	96,2	95,5	4,6	4,6	4,6	74,8	84,4	79,5
Marche	100,0	100,0	100,0	91,5	95,0	93,2	7,8	4,9	6,2	70,9	86,0	78,2
Lazio	100,0	100,0	100,0	90,3	92,9	91,6	10,2	6,7	8,4	73,4	83,4	78,3
Abruzzo	99,4	99,1	99,3	90,7	91,3	91,0	6,5	3,9	4,9	72,9	79,4	76,1
Molise	97,0	97,0	97,0	90,5	89,0	89,7	5,5	3,9	4,7	65,4	82,5	73,9
Campania	87,7	86,7	87,2	76,6	73,2	74,9	9,0	6,0	7,3	62,0	66,5	63,8
Puglia	89,2	86,5	87,9	75,8	75,3	75,6	10,1	5,2	6,8	62,4	69,0	65,6
Basilicata	100,0	100,0	100,0	91,5	90,6	91,1	7,6	5,9	6,8	67,4	80,2	73,5
Calabria	99,1	91,4	95,3	79,2	79,2	79,2	8,1	4,2	6,0	65,8	81,7	73,5
Sicilia	90,1	90,3	90,2	74,3	75,3	74,8	8,9	6,5	7,5	60,7	70,3	65,4
Sardegna	100,0	100,0	100,0	85,7	95,7	90,6	13,0	8,1	10,1	53,1	72,8	62,7
ITALIA	92,7	94,9	93,8	80,6	83,8	82,2	9,0	5,8	7,3	62,9	74,2	68,5
NORD-CENTRO	93,4	98,5	95,9	83,0	89,0	85,9	8,9	5,9	7,2	63,4	76,5	69,8
MEZZOGIORNO	91,9	90,7	91,3	77,8	78,7	78,3	9,3	6,0	7,4	60,9	71,1	66,6

Fonte: R 7.6, E 7.4

(a) Il dato sulle interruzioni di frequenza e sui maturi per 100 persone di 19 anni è riferito all'anno scolastico precedente.

Tavola 7.4 - Partecipanti ai corsi di formazione professionale regionale di prima qualificazione per sesso e regione - Anno formativo 1996-97

ANNI FORMATIVI REGIONI	Corsi post-obbligo						Corsi post-diploma					
	Partecipanti			Iscritti al 1° anno			Partecipanti			Iscritti al 1° anno		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
1992-93 (a)	87.793	77.924	165.717	-	-	-	22.901	40.725	63.626	-	-	-
1993-94	87.623	74.807	162.430	-	-	-	32.917	55.311	88.228	-	-	-
1994-95	83.294	68.340	151.634	-	-	-	29.590	50.737	80.327	-	-	-
1995-96	77.942	71.049	148.991	52.688	50.957	103.645	17.119	27.083	44.202	15.072	22.192	37.264
ANNO FORMATIVO 1996-97 (b)												
Piemonte	5.166	2.960	8.126	3.248	2.049	5.297	1.370	2.849	4.219	1.071	1.946	3.017
Valle d'Aosta	158	90	248	115	66	181	4	32	36	4	18	22
Lombardia	13.192	9.398	22.590	6.554	5.507	12.061	2.553	3.834	6.387	2.091	2.736	4.827
Trentino-Alto Adige	2.813	2.521	5.334	958	997	1.955	185	304	489	179	275	454
Bolzano-Bozen	733	1.027	1.760	315	378	693	90	126	216	84	97	181
Trento	2.096	1.533	3.629	643	619	1.262	95	178	273	95	178	273
Veneto	8.432	4.098	12.530	4.624	1.855	6.479	658	1.109	1.767	615	929	1.544
Friuli-Venezia Giulia	1.648	774	2.422	892	514	1.406	318	480	798	312	470	782
Liguria	1.446	817	2.263	823	555	1.378	398	536	934	398	536	934
Emilia-Romagna	1.779	1.002	2.781	961	808	1.769	1.223	1.737	2.960	1.008	1.424	2.432
Toscana	1.701	417	2.118	320	240	560	256	426	682	136	219	355
Umbria	426	220	646	270	187	457	216	399	615	213	392	605
Marche	878	603	1.481	538	395	933	285	716	1.001	246	499	745
Lazio	3.123	2.283	5.406	1.785	1.796	3.581	1.729	2.810	4.539	1.729	2.810	4.539
Abruzzo	86	260	346	49	175	224	291	445	736	291	445	736
Molise	274	401	675	265	364	629	301	335	636	298	330	628
Campania	313	231	544	160	158	318	638	1.009	1.647	633	989	1.622
Puglia	897	747	1.644	843	522	1.365	794	1.268	2.062	794	1.247	2.041
Basilicata	435	570	1.005	323	442	765	342	708	1.050	311	591	902
Calabria	457	379	836	302	293	595	278	434	712	278	434	712
Sicilia	7.053	14.241	21.294	5.278	10.766	16.044	1.508	3.612	5.120	1.455	3.395	4.850
Sardegna	1.863	1.986	3.849	1.056	1.463	2.519	386	872	1.258	364	804	1.168
ITALIA	52.727	44.391	97.118	29.802	29.687	59.489	13.824	24.248	38.072	12.532	20.806	33.338
NORD-CENTRO	41.329	25.588	66.917	21.280	15.216	36.496	9.282	15.546	24.828	8.086	12.515	20.601
MEZZOGIORNO	11.398	18.803	30.201	8.522	14.471	22.993	4.542	8.702	13.244	4.446	8.291	12.737

Fonte: R 7.3

(a) I dati della Puglia non sono pervenuti.

(b) Dati provvisori.

«Per saperne di più»

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, *Il sistema universitario italiano. La popolazione studentesca a. a. 1996-1997*. Roma, 1997.
 OECD, *Education at a glance: OECD databases*. Paris, 1999.
 OECD, *Education at a glance: OECD Indicators*. Paris, 2000.
 OECD, *Education policy analysis 1997*. Paris, 1997.
 UNESCO, *Statistical yearbook: 1999*. Paris, 1999.
 UNESCO, *World education indicators 1998*. Paris, 1999.
 UNESCO, *World education report 1998*. Paris, 1998.

Tavola 7.5 - Corsi di formazione professionale regionale per livello del corso e regione - Anno formativo 1996-97

ANNI FORMATIVI REGIONI	Corsi di prima qualificazione						Altri corsi (a)			Totale Corsi	Totale Partecipanti
	Corsi post-obbligo			Corsi post-diploma			Corsi	Partecipanti			
	Corsi	Partecipanti		Corsi	Partecipanti			MF	F		
		MF	F		MF	F					
1992-93 (b)	8.108	165.717	77.924	2.755	63.626	40.725	4.739	94.294	32.297	15.602	323.637
1993-94	8.332	162.430	74.924	3.576	88.228	55.311	5.792	107.784	40.642	17.700	358.442
1994-95	7.914	151.634	68.340	3.576	80.327	50.737	6.297	115.488	43.150	17.787	347.449
1995-96	7.961	148.991	71.049	2.554	44.202	27.083	9.531	185.767	71.085	20.046	378.960
ANNO FORMATIVO 1996-97 (c)											
Piemonte	372	8.126	2.960	216	4.219	2.849	813	16.626	6.775	1.401	28.971
Valle d'Aosta	12	248	90	3	36	32	67	4.218	1.827	82	4.502
Lombardia	1.184	23.514	9.777	324	6.540	3.954	1.665	30.306	11.357	3.171	60.360
Trentino-Alto Adige	261	5.334	2.521	31	489	304	867	19.796	7.534	1.159	25.619
Bolzano-Bozen	100	1.760	1.027	15	216	126	552	14.088	5.339	667	16.064
Trento	161	3.574	1.494	16	273	178	315	5.708	2.195	492	9.555
Veneto	664	12.530	4.098	105	1.766	1.108	1.584	26.784	9.980	2.353	41.080
Friuli-Venezia Giulia	136	2.422	774	47	798	480	552	9.736	3.822	735	12.956
Liguria	132	2.263	817	65	934	536	848	22.305	5.217	1.045	25.502
Emilia-Romagna	162	2.781	1.002	193	2.960	1.737	1.272	32.941	12.049	1.627	38.682
Toscana	150	2.168	445	51	911	598	917	13.532	5.998	1.118	16.611
Umbria	53	646	220	31	615	399	144	2.204	761	228	3.465
Marche	95	1.479	601	58	1.021	739	336	5.359	1.919	489	7.859
Lazio	259	5.406	2.283	202	4.539	2.810	206	4.226	2.640	667	14.171
Abruzzo	18	346	260	29	736	445	87	1.558	372	134	2.640
Molise	39	689	402	46	654	335	59	824	459	144	2.167
Campania	40	543	231	93	1.634	1.024	110	1.804	529	243	3.981
Puglia	84	1.644	747	91	2.082	1.283	213	4.852	1.915	388	8.578
Basilicata	70	1.018	583	64	1.037	695	249	4.408	2.387	383	6.463
Calabria	50	854	379	40	708	430	33	613	338	123	2.175
Sicilia	1.197	21.283	14.256	283	5.117	3.607	214	2923	1.347	1.694	29.323
Sardegna	250	3.824	1.965	82	1.276	883	194	2.667	1.139	526	7.767
ITALIA	5.226	97.118	44.391	2.054	38.072	24.248	10.430	207.682	78.365	17.710	342.872
NORD-CENTRO	3.478	66.917	25.588	1.326	24.828	15.546	9.271	188.033	69.879	14.075	279.778
MEZZOGIORNO	1.748	30.201	18.803	728	13.244	8.702	1.159	19.649	8.486	3.635	63.094

Fonte: R 7.3

(a) Comprendono i corsi di riqualificazione o riconversione, i corsi di aggiornamento e/o specializzazione e 3.941 corsi riservati a specifiche categorie socialmente svantaggiate (per un totale di 14.019 partecipanti).

(b) I dati della Puglia non sono pervenuti.

(c) Dati provvisori.

Tavola 7.6 - Corsi di formazione professionale regionale per attività economica cui si indirizza il corso e regione - Anno formativo 1996-97

ANNI FORMATIVI REGIONI	Agricoltura		Industria e artigianato					
	Corsi	Partecipanti	Totale		Di cui industria			
			Corsi	Partecipanti	Corsi	Partecipanti		
1992-93 (a)	1.731	35.863	5.033	90.689	3.309	62.217		
1993-94	1.428	27.319	5.611	97.816	3.630	63.387		
1994-95	1.426	29.090	6.652	4.283	4.283	78.181		
1995-96	1.387	27.361	7.727	136.406	5.195	95.786		
ANNO FORMATIVO 1996-97 (b)								
Piemonte	88	2.385	598	10.757	109	2.415		
Valle d'Aosta	7	165	11	358	8	719		
Lombardia	73	1.558	905	17.101	618	10.861		
Trentino-Alto Adige	60	1.322	168	3.091	283	5.317		
<i>Bozano-Bozen</i>	33	652	61	1.126	203	3.948		
<i>Trento</i>	27	670	107	1.965	80	1.369		
Veneto	257	3.723	856	14.392	232	3.740		
Friuli-Venezia Giulia	42	937	187	3.181	88	1.283		
Liguria	17	201	261	6.596	113	1.959		
Emilia-Romagna	176	3.325	606	12.821	128	2.121		
Toscana	49	755	416	5.189	57	748		
Umbria	18	302	43	578	35	443		
Marche	11	138	141	2.177	84	1.378		
Lazio	8	160	174	3.728	65	1.319		
Abruzzo	15	251	30	504	14	283		
Molise	14	251	9	121	32	481		
Campania	19	329	37	489	54	797		
Puglia	19	373	76	1.510	75	1.503		
Basilicata	60	778	36	821	60	867		
Calabria	3	48	22	305	24	429		
Sicilia	89	1.489	342	6.275	39	549		
Sardegna	65	1.101	67	975	79	1.113		
ITALIA	1.090	19.591	4.985	90.969	2.197	38.325		
NORD-CENTRO	806	14.971	4.366	79.969	1.820	32.303		
MEZZOGIORNO	284	4.620	619	11.000	377	6.022		
Commercio trasporti e servizi								
ANNI FORMATIVI REGIONI	Totale		Di cui servizi alberghieri e pubblici esercizi		Di cui servizi sanitari		Totale	
	Corsi	Partecipanti	Corsi	Partecipanti	Corsi	Partecipanti	Corsi	Partecipanti
1992-93 (a)	8.838	197.085	636	11.993	877	45.793	15.602	323.637
1993-94	10.661	233.307	802	15.188	1.032	50.757	17.700	358.442
1994-95	9.709	201.208	1.019	19.566	1.163	41.656	17.787	347.449
1995-96	10.832	215.460	997	18.857	1.039	31.696	19.949	379.227
ANNO FORMATIVO 1996-97 (b)								
Piemonte	597	13.323	31	591	128	4.227	1.283	26.465
Valle d'Aosta	51	2.919	6	187	3	40	69	3.442
Lombardia	1.491	29.326	181	3.382	231	5.906	2.469	47.985
Trentino-Alto Adige	587	15.170	115	3.371	66	1.154	815	19.583
<i>Bozano-Bozen</i>	320	9.758	59	1.972	52	941	414	11.536
<i>Trento</i>	267	5.412	56	1.399	14	213	401	8.047
Veneto	1.001	19.140	101	1.958	83	1.880	2.114	37.255
Friuli-Venezia Giulia	383	6.929	37	722	20	346	612	11.047
Liguria	420	8.974	31	588	39	604	698	15.771
Emilia-Romagna	713	20.266	55	1.631	83	1.675	1.495	36.412
Toscana	596	9.919	45	825	46	797	1.061	15.863
Umbria	132	2.142	13	180	9	110	193	3.022
Marche	252	4.151	23	353	35	818	404	6.466
Lazio	420	8.964	21	446	4	81	602	12.852
Abruzzo	74	1.588	5	87	-	-	119	2.343
Molise	89	1.314	3	37	4	54	112	1.686
Campania	133	2.366	17	234	4	51	189	3.184
Puglia	214	4.954	13	292	7	144	309	6.837
Basilicata	210	3.702	24	389	24	553	306	5.301
Calabria	74	1.393	9	136	4	78	99	1.746
Sicilia	1.222	20.987	20	379	136	2.440	1.653	28.751
Sardegna	275	4.046	43	623	41	662	407	6.122
ITALIA	8.934	181.573	793	16.411	967	21.620	15.009	292.133
NORD-CENTRO	6.643	141.223	659	14.234	747	17.638	11.815	236.163
MEZZOGIORNO	2.291	40.350	134	2.177	220	3.982	3.194	55.970

Fonte: R 7.3

(a) I dati della Puglia non sono pervenuti.

(b) Dati provvisori. Per alcune tipologie di corsi non è stato possibile attribuire un settore di attività economica; pertanto i totali generali della tavola con coincidono quelli delle tavole precedenti.

Tavola 7.7 - Corsi di diploma universitario (a), iscritti e diplomati per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 1998-99

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI	Corsi	Immatricolati			Iscritti			Diplomati (c)			
		Totale	Variazione sull'anno precedente (b)	Femmine per 100 imma- tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 diplomati	Diplomati corso per 100	Diplomati per 100 immatric. 4 anni prima
1994-95	502	20.119	3,1	58.877	49,0	20,9	7.026	64,7	47,6
1995-96	574	23.683	17,7	68.301	49,3	19,8	8.174	61,2	44,6
1996-97	643	27.980	18,1	50,3	76.638	49,6	19,3	9.433	61,9	56,9
1997-98	815	30.672	9,6	51,3	89.447	50,3	19,5	10.193	59,5	47,5	52,3
ANNO ACCADEMICO 1998-99 - PER GRUPPO DI CORSI											
Gruppo scientifico	48	1.891	44,2	21,2	4.907	20,2	19,4	145	31,7	49,7	14,5
Gruppo chimico-farmaceutico	34	744	51,2	59,0	1.754	56,9	10,5	38	52,6	39,5	82,6
Gruppo geo-biologico	10	223	619,4	48,9	308	49,0	3,9	3	66,7	0,0	15,0
Gruppo medico	339	8.135	0,5	77,1	22.314	76,7	8,2	3.724	77,4	14,9	81,3
Gruppo ingegneria	178	5.805	5,5	12,6	19.858	11,9	24,1	1.979	10,9	61,8	47,8
Gruppo educazione fisica	21	3.951	-1,9	44,3	17.485	46,3	35,0	2.307	53,4	75,7	66,0
Gruppo architettura	8	421	10,5	44,9	1.223	45,5	12,7	85	47,1	35,3	-
Gruppo agrario	53	945	16,7	39,0	2.919	38,3	18,8	215	44,2	45,6	44,6
Gruppo economico-statistico	108	7.220	18,5	50,0	18.662	50,6	19,3	1.033	54,7	68,9	25,9
Gruppo politico-sociale	44	2.533	45,6	62,8	7.402	78,2	21,4	985	88,5	62,6	61,3
Gruppo giuridico	20	979	23,6	42,7	2.209	53,5	8,6	42	47,6	38,1	82,4
Gruppo letterario	25	991	14,7	73,9	2.505	76,2	10,5	187	76,5	41,7	47,9
Gruppo linguistico	10	703	63,1	83,2	1.444	84,8	4,0	70	92,9	20,0	-
Gruppo insegnamento	7	287	127,8	76,3	660	83,2	36,5	146	88,4	65,1	47,9
Gruppo psicologico
Totale	905	34.828	13,5	50,0	103.650	49,7	19,8	10.959	57,8	48,1	54,5
PER REGIONE (d)											
Piemonte	64	2.737	4,1	43,6	8.178	38,6	14,1	635	42,2	47,7	35,9
Lombardia	104	6.014	28,9	49,4	16.980	49,4	15,5	1.960	61,2	35,8	69,2
Trentino-Alto Adige	6	193	13,5	39,9	670	37,3	39,7	89	30,3	88,8	44,7
Veneto	56	2.124	-2,1	53,9	6.208	52,0	19,1	830	58,3	33,7	85,9
Friuli-Venezia Giulia	35	833	16,2	53,1	2.695	46,7	26,9	260	56,9	48,8	43,5
Liguria	34	952	-9,2	59,8	2.956	53,7	17,4	254	57,5	42,9	44,2
Emilia-Romagna	101	3.400	40,5	47,4	10.205	45,1	20,9	1.067	47,7	60,8	71,2
Toscana	89	2.924	7,3	51,5	9.623	51,8	27,7	847	56,9	55,0	55,2
Umbria	22	821	21,1	51,4	2.529	51,7	21,9	362	61,3	52,8	76,4
Marche	39	1.811	16,8	53,9	5.101	52,8	17,9	324	65,1	76,9	28,1
Lazio	88	3.532	-2,8	48,5	10.707	54,5	19,8	1.078	66,0	49,4	55,3
Abruzzo	38	1.611	31,7	58,5	5.321	55,1	13,3	995	61,6	42,7	-
Molise	7	78	188,9	61,5	152	74,3	11,8	6	83,3	83,3	66,7
Campania	49	2.422	6,3	42,2	7.542	47,0	14,4	983	51,6	48,1	54,0
Puglia	41	1.691	6,6	59,9	4.389	56,6	21,5	377	63,1	52,3	33,5
Basilicata	5	81	-57,6	19,8	283	33,2	43,8	15	60,0	66,7	34,9
Calabria	27	1.342	36,2	41,1	2.916	41,9	26,0	102	56,9	25,5	14,7
Sicilia	75	1.870	18,4	51,2	5.913	51,8	30,4	667	62,1	58,9	36,7
Sardegna	25	392	-0,5	59,4	1.282	57,6	19,0	108	71,3	52,8	29,8
ITALIA	905	34.828	13,5	50,0	103.650	49,7	19,8	10.959	57,8	48,1	54,5
NORD-CENTRO	638	25.341	13,1	49,8	75.852	49,1	19,6	7.706	57,2	47,8	56,9
MEZZOGIORNO	267	9.487	14,8	50,4	27.798	51,0	20,4	3.253	59,1	48,8	49,5

Fonti: R 7.1 fino all'a.a. 1995/96, E7.6 per gli a.a. successivi

(a) Sono incluse le scuole dirette a fini speciali.

(b) Variazioni percentuali rispetto al 1997/98 di consistente entità risentono dell'avvio di nuovi corsi di diploma.

(c) Per l'a.a. t+1 i diplomati si riferiscono all'anno solare t, per tutti gli anni ad eccezione del 1994/95 e 1995/96 per i quali il riferimento è all'a.a. precedente.

(d) Le regioni si riferiscono alla sede dell'ateneo e non alla residenza degli studenti.

Tavola 7.8 - Corsi di laurea, iscritti e laureati per gruppo di corsi - Anno accademico 1998-99

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI	Corsi	Immatricolati			Iscritti			Laureati (a)			
		Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati	Laureati per 100 immatricolati 6 anni prima
1994-95	1.182	319.450	-6,2	1.602.962	52,2	32,9	103.750	53,0	88,9	38,4
1995-96	1.208	311.665	-2,4	1.617.620	52,7	34,4	108.065	52,9	89,1	35,6
1996-97	1.134	304.238	-2,1	53,8	1.595.642	53,3	34,8	115.024	53,8	36,7
1997-98	1.198	289.388	-4,9	55,1	1.587.549	54,4	36,4	121.734	54,9	89,9	41,4
ANNO ACCADEMICO 1998-99 - PER GRUPPI DI CORSI											
Gruppo scientifico	95	7.683	-7,7	34,9	42.591	37,0	39,9	4.944	46,7	92,1	40,8
Gruppo chimico-farmaceutico	96	9.964	-4,6	63,5	54.422	62,5	28,3	4.457	62,1	80,3	45,7
Gruppo geo-biologico	115	14.569	-2,4	58,2	70.691	60,5	28,4	5.434	64,3	79,5	34,0
Gruppo medico	69	7.864	0,6	56,9	66.982	54,4	24,7	7.090	52,0	53,1	80,8
Gruppo ingegneria	263	29.575	-8,6	18,0	189.692	16,3	35,4	14.491	14,3	88,8	38,7
Gruppo architettura	26	8.075	-3,5	51,4	76.041	48,5	53,9	7.602	48,8	94,0	55,5
Gruppo agrario	67	6.959	-12,6	43,8	39.535	44,3	27,8	2.630	42,3	84,6	42,6
Gruppo economico-statistico	123	37.991	-5,6	45,3	232.088	45,9	45,5	24.564	46,9	93,9	43,7
Gruppo politico-sociale	65	29.853	-2,3	55,9	138.197	55,4	34,3	10.056	56,2	87,4	29,0
Gruppo giuridico	54	44.179	-11,5	56,0	285.759	58,3	46,9	19.450	58,1	93,1	32,1
Gruppo letterario	125	30.228	-6,1	67,3	166.559	71,4	39,7	12.999	76,9	91,5	42,5
Gruppo linguistico	60	17.487	-1,2	82,1	87.673	86,8	40,5	7.948	91,5	96,3	44,5
Gruppo insegnamento	55	19.504	7,2	89,5	71.965	90,2	26,3	4.121	90,3	88,3	36,2
Gruppo psicologico	15	11.285	5,2	79,3	50.857	80,3	24,2	3.383	82,3	78,1	29,3
Totale	1.228	275.216	-4,9	56,0	1.573.052	55,0	38,6	129.169	55,3	88,4	39,5
PER REGIONE (b)											
Piemonte	75	14.461	-10,7	55,4	88.158	53,2	40,3	8.210	52,0	86,3	36,0
Lombardia	136	37.141	-1,8	53,4	216.883	51,7	37,8	22.905	52,2	88,1	50,5
Trentino-Alto Adige	13	2.785	24,4	50,4	14.044	50,1	42,6	1.240	51,0	97,0	40,8
Veneto	70	16.061	-8,2	58,7	97.277	56,7	41,1	9.918	56,1	90,1	48,3
Friuli-Venezia Giulia	59	5.405	-4,3	56,3	31.965	55,9	37,9	2.434	58,8	92,7	41,1
Liguria	39	5.793	-9,7	54,1	35.874	52,4	36,2	3.603	53,5	77,2	41,8
Emilia-Romagna	136	24.791	-4,7	54,5	141.675	53,0	33,4	13.650	54,7	89,6	48,8
Toscana	100	18.436	-11,9	55,4	118.104	54,1	38,5	9.448	54,3	92,7	47,3
Umbria	30	5.306	9,6	57,4	29.098	56,7	36,1	2.168	59,6	91,7	39,1
Marche	50	7.940	-5,2	56,1	50.971	53,0	38,0	4.590	54,6	88,3	46,6
Lazio	122	37.161	-2,3	56,3	216.578	56,1	43,3	15.946	56,8	91,1	35,9
Sardegna	38	6.206	-1,2	56,2	36.946	56,0	41,8	2.062	60,6	90,1	27,1
Molise	11	1.274	1,5	50,8	5.868	53,8	33,6	294	61,9	90,1	43,7
Campania	110	32.213	-3,4	56,1	170.099	55,2	36,3	12.197	54,5	91,2	35,7
Puglia	52	17.364	-11,2	58,8	98.593	58,2	37,6	6.715	60,2	79,6	29,9
Basilicata	14	880	-4,5	56,3	4.771	55,7	42,6	209	66,5	98,1	22,3
Calabria	31	7.350	17,1	55,0	31.440	54,7	38,2	1.874	58,4	59,8	34,8
Sicilia	96	26.036	-8,2	57,7	135.655	57,6	39,8	8.992	56,7	85,5	28,4
Sardegna	46	8.613	-8,1	61,0	49.053	60,5	37,5	2.714	63,6	97,3	27,2
ITALIA	1.228	275.216	-4,9	56,0	1.573.052	55,0	38,6	129.169	55,3	88,4	39,5
NORD-CENTRO	830	175.280	-4,8	55,3	1.040.627	54,0	38,9	94.112	54,4	89,2	44,0
MEZZOGIORNO	398	99.936	-5,2	57,3	532.425	56,9	38,1	35.057	57,6	86,3	31,1

Fonti: R 7.2 fino all'a.a. 1995/96, E 7.6 per gli anni successivi.

(a) Per l'a.a. $t+1$ i laureati si riferiscono all'anno solare t , per tutti gli anni ad eccezione del 1994/95 e 1995/96 per i quali il riferimento è all'a.a. precedente.

(b) Le regioni si riferiscono alla sede dell'ateneo e non alla residenza degli studenti.

Tavola 7.9 - Docenti di ruolo per facoltà - Anno accademico 1998-99

ANNI ACCADEMICI (a) FACOLTA'	Docenti			Femmine per 100 docenti			Studenti per professore(a)	Studenti per docente
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ordinari	Associati	Ricercatori		
1994-95	14.297	16.862	17.465	11,1	25,8	40,2	53,3	34,2
1995-96	14.277	16.437	18.686	11,2	26,0	39,8	54,9	34,1
1996-97	13.611	15.927	19.353	11,3	26,2	39,6	60,0	36,2
1997-98	13.325	15.576	20.001	11,4	26,1	39,7	57,2	33,8
ANNO ACCADEMICO 1998-99 - PER FACOLTA'								
Scienze matematiche, fisiche e naturali	2.359	3.100	2.934	11,4	27,9	41,7	23,7	15,4
Economia (c)	972	887	1.463	9,0	23,1	34,4	118,8	65,5
Scienze statistiche, demografiche e attuariali	95	101	111	16,8	44,6	39,6	34,7	22,1
Sociologia (d)	59	85	132	13,7	23,8	36,5	164,4	85,9
Scienze politiche	445	518	703	10,0	29,6	43,0	95,9	55,3
Giurisprudenza	922	433	1.205	6,1	23,0	37,0	204,6	109,2
Lettere e filosofia (e)	1.544	1.748	2.570	23,6	40,4	56,7	65,5	36,6
Scienze della formazione (f)	225	344	596	18,8	30,6	47,4	143,3	69,4
Lingue e lettere straniere (g)	245	393	515	33,0	47,5	60,0	65,6	35,6
Scienze nautiche	11	10	13	-	30,0	38,5	44,0	27,2
Conservazione dei beni culturali (h)	27	31	49	11,1	45,2	42,9	108,1	58,6
Psicologia	111	120	128	28,3	43,8	64,8	140,5	90,8
Scienze ambientali	7	7	14	-	-	41,2	34,8	18,8
Chimica industriale	21	42	27	-	19,0	25,9	6,3	4,4
Farmacia	366	520	582	19,0	40,2	57,0	47,6	28,6
Medicina e chirurgia	2.740	3.709	4.488	7,7	18,4	29,4	13,3	7,7
Ingegneria	1.901	2.068	2.562	3,7	12,7	19,0	52,5	31,9
Architettura	416	639	761	13,7	22,7	33,2	74,3	43,2
Agraria	606	621	838	6,0	20,9	30,5	22,4	13,2
Medicina veterinaria	254	206	334	9,1	25,7	40,7	29,9	17,3
Totale	13.326	15.582	20.025	11,1	25,3	37,6	55,6	32,6

Fonte: E 7.5, E 7.6

(a) Per l'a.a. t/t+1, i dati sui docenti si riferiscono all'anno solare t+1.

(b) Per professori si intendono gli ordinari e gli associati.

(c) Comprende Economia e commercio.

(d) Comprende Scienze della comunicazione e dello spettacolo.

(e) Comprende: Scuola speciale per archivisti e bibliotecari; Scuola speciale di paleografia e filologia musicale; Scuola di studi islamici; Lingua e cultura italiana.

(f) Comprende Magistero.

(g) Comprende Lingue e letterature straniere moderne e Scuola superiore di lingue moderne per interpreti.

(h) Comprende Beni culturali.

Tavola 7.10 - Indicatori dell'istruzione universitaria per regione (a) - Anno accademico 1997-98

ANNI ACCADEMICI REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola superiore (b)			Tasso di iscrizione (c)			Mancate reiscrizioni per 100 iscritti (d)			Laureati per 100 persone di 25 anni		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
1993-94	77,0	75,0	76,0	25,5	27,5	26,4	12,3	9,7	10,8	10,3
1994-95	72,6	72,0	72,3	25,8	28,9	27,3	12,5	10,0	11,6	10,8
1995-96	70,2	71,1	70,6	26,3	30,4	28,3	12,3	11,0	12,8	11,9
1996-97	67,5	70,7	69,1	27,6	33,3	30,4	11,8	10,2	11,0	12,4	15,2	13,8
ANNO ACCADEMICO 1997-98												
Piemonte	61,0	60,4	60,7	24,3	28,4	26,3	8,5	12,8	10,8	13,1	15,9	14,5
Valle d'Aosta	74,4	74,4	74,4	26,2	30,6	28,4	-	-	-	9,7	13,5	11,5
Lombardia	60,8	60,0	60,4	25,6	29,4	27,5	9,9	7,8	8,8	12,1	15,0	13,5
Trentino-Alto Adige	51,6	48,1	49,6	18,6	20,5	19,6	11,4	10,1	10,8	8,1	10,1	9,0
Bolzano-Bozen
Trento
Veneto	51,6	56,4	54,2	23,9	28,4	26,1	19,0	13,9	16,1	11,7	14,0	12,8
Friuli-Venezia Giulia	55,7	59,0	57,5	30,1	36,2	33,1	12,5	11,4	11,9	13,5	16,8	15,1
Liguria	67,8	73,9	70,9	34,3	39,5	36,8	10,2	8,6	9,4	15,3	18,6	16,9
Emilia-Romagna	55,3	60,2	57,9	28,5	34,6	31,5	5,1	6,2	5,7	13,2	18,0	15,6
Toscana	64,6	62,1	63,2	30,4	38,0	34,1	10,5	7,8	9,1	11,6	15,2	13,4
Umbria	52,4	61,4	57,1	31,0	41,9	36,4	12,4	6,5	9,1	12,9	17,4	15,1
Marche	58,9	62,0	60,5	30,6	39,5	35,0	11,2	5,1	8,0	18,1	15,5	16,8
Lazio	69,8	73,3	71,6	37,2	45,1	41,0	12,1	8,9	10,3	14,5	17,0	15,8
Abruzzo	64,2	76,5	70,5	34,2	45,7	39,8	21,9	13,8	17,4	14,0	16,7	15,3
Molise	58,5	59,6	59,1	31,3	38,1	34,7	33,1	38,4	36,1	9,8	12,4	11,1
Campania	57,6	65,3	61,6	25,9	31,3	28,6	11,5	7,7	9,4	10,3	12,6	11,5
Puglia	55,8	68,4	62,3	24,9	33,2	29,0	16,5	10,6	13,0	9,2	13,2	11,2
Basilicata	58,0	66,0	62,2	31,2	43,9	37,4	15,2	11,5	13,2	10,2	15,3	12,7
Calabria	62,9	64,6	63,8	31,4	40,5	35,8	13,7	11,0	12,2	11,1	15,7	13,4
Sicilia	52,7	59,3	56,2	22,8	29,3	26,0	17,2	14,5	15,7	8,8	10,5	9,6
Sardegna	66,1	75,1	71,2	27,0	41,6	34,1	9,9	5,3	7,1	8,4	12,7	10,5
ITALIA	59,4	63,9	61,8	27,5	34,0	30,7	11,9	9,4	10,6	11,8	14,6	13,2
NORD-CENTRO	60,3	62,6	61,5	28,3	33,9	31,0	10,6	8,8	9,6	12,9	15,7	14,3
MEZZOGIORNO	59,5	66,8	63,4	26,3	34,2	30,2	14,7	10,5	12,3	9,8	12,8	11,3

Fonte: R 7.6

- (a) Ove non diversamente indicato, le regioni si riferiscono alla residenza degli studenti e non alla collocazione sul territorio dell'ateneo presso cui sono iscritti.
- (b) Immatricolati per 100 maturi dell'a.s. precedente.
- (c) Iscritti all'università per 100 giovani di 19-25 anni.
- (d) Le mancate reiscrizioni degli studenti dell'a. a. t-1/t sono calcolate come segue: $(\text{Iscritti } t-1/t - \text{Laureati } t-1/t) - (\text{Iscritti } t/t+1 - \text{Immatricolati } t/t+1)$ e si riferiscono ai soli corsi di laurea. Le regioni si riferiscono alla collocazione sul territorio dell'ateneo presso cui gli studenti sono iscritti.

Tavola 7.11 - Diplomati del 1995 per condizione occupazionale nel 1998, tipo di scuola e sesso (dati assoluti e composizione percentuale)

TIPI DI SCUOLA	Non lavorano				Totale	Non lavorano				
	Lavorano	Cercano lavoro (b)	Studiano (c)	Altra condizione		Lavorano	Cercano lavoro (b)	Studiano (c)	Altra condizione	Totale
DATI ASSOLUTI					COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
MASCHI E FEMMINE										
Totale scuole superiori	220.375	118.553	134.875	16.545	490.348	44,9	24,1	27,5	3,3	100,0
Istituti Professionali (a)	49.544	18.045	4.211	2.871	74.671	66,3	24,1	5,6	3,8	100,0
Di cui: Industriali	17.343	5.521	1.416	638	24.918	69,6	22,1	5,6	2,5	100,0
Servizi comm., turist., pubbl.	19.612	6.323	1.399	1.309	28.643	68,4	22,0	4,8	4,5	100,0
Istituti Tecnici	125.362	52.854	36.248	8.856	223.320	56,1	23,6	16,2	3,9	100,0
Di cui: Industriali	31.223	10.210	7.825	1.357	50.614	61,6	20,1	15,4	2,6	100,0
Commerciali	65.166	30.478	19.739	4.415	119.798	54,3	25,4	16,4	3,6	100,0
Per geometri	15.888	7.725	5.242	2.371	31.226	50,8	24,7	16,7	7,5	100,0
Licel	25.811	27.598	82.648	2.506	138.564	18,6	19,9	59,6	1,8	100,0
Di cui: Scientifici	16.572	16.668	52.529	1.584	87.353	18,9	19,0	60,1	1,8	100,0
Ginnasi	6.851	8.647	26.801	611	42.910	15,9	20,1	62,4	1,4	100,0
Istituti Magistrali	13.153	14.878	7.993	1.472	37.497	35,0	39,6	21,3	3,9	100,0
Altri tipi di scuole	6.505	5.178	3.774	839	16.296	39,9	31,7	23,1	5,1	100,0
DI CUI FEMMINE										
Totale scuole superiori	106.158	68.560	73.765	8.558	257.040	41,3	26,6	28,6	3,3	100,0
Istituti Professionali (a)	25.623	10.716	2.762	1.861	40.962	62,5	26,1	6,7	4,5	100,0
Di cui: Industriali	1.782	1.517	562	201	4.062	43,8	37,3	13,8	4,9	100,0
Servizi comm., turist., pubbl.	16.450	5.196	1.103	1.021	23.769	69,2	21,8	4,6	4,2	100,0
Istituti Tecnici	49.280	23.717	15.988	3.534	92.519	53,2	25,6	17,2	3,8	100,0
Di cui: Industriali	2.366	1.296	907	104	4.673	50,6	27,7	19,3	2,2	100,0
Commerciali	35.755	18.290	11.733	2.608	68.387	52,2	26,7	17,1	3,8	100,0
Per geometri	2.517	1.010	1.110	440	5.076	49,5	19,8	21,8	8,6	100,0
Licel	14.674	16.733	45.108	1.233	77.748	18,8	21,5	58,0	1,5	100,0
Di cui: Scientifici	8.137	8.543	24.534	613	41.827	19,4	20,4	58,6	1,4	100,0
Ginnasi	4.447	6.450	17.634	335	28.865	15,4	22,3	61,0	1,1	100,0
Istituti Magistrali	11.880	13.578	7.223	1.300	33.980	34,9	39,9	21,2	3,8	100,0
Altri tipi di scuole	4.701	3.816	2.685	629	11.831	39,7	32,2	22,6	5,3	100,0

Fonte: R 7.5

(a) Sono incluse le scuole magistrali.

(b) Inclusi eventuali studenti.

(c) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Istruzione*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
 ISTAT, *La selezione scolastica nelle scuole superiori*. Roma, 1996. (Argomenti, n. 1).
 ISTAT, *Le immatricolazioni nell'anno accademico 1995 - 96*. Roma, 1996. (Informazioni n. 7).
 ISTAT, *Lo stato dell'università. I principali indicatori*. Roma, 1999. (Indicatori statistici n. 1).
 ISTAT, *Sistema educativo e mercato del lavoro nel contesto internazionale*. Roma, 1995.

Tavola 7.12 - Diplomatici del 1995 per condizione occupazionale nel 1998, regione e sesso (dati assoluti e composizione percentuale)

REGIONI	Non lavorano				Totale	Non lavorano				Totale
	Lavorano	Cercano lavoro (a)	Studiano (b)	Altra condizione		Lavorano	Cercano lavoro (a)	Studiano (b)	Altra condizione	
DATI ASSOLUTI					COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
MASCHI E FEMMINE										
Piemonte	16.560	4.113	8.511	1.036	30.220	54,7	13,6	28,1	3,4	100,0
Valle D'Aosta	348	87	202	48	685	50,8	12,7	29,4	6,9	100,0
Lombardia	38.274	6.852	19.495	1.495	66.116	57,8	10,3	29,4	2,2	100,0
Liguria	5.124	2.103	3.925	307	11.458	44,7	18,3	34,2	2,6	100,0
Trentino Alto Adige	3.783	573	1.660	191	6.207	60,9	9,2	26,7	3,0	100,0
<i>Bolzano</i>	<i>2.363</i>	<i>308</i>	<i>918</i>	<i>97</i>	<i>3.686</i>	<i>64,1</i>	<i>8,3</i>	<i>24,9</i>	<i>2,6</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>1.419</i>	<i>265</i>	<i>742</i>	<i>94</i>	<i>2.521</i>	<i>56,2</i>	<i>10,5</i>	<i>29,4</i>	<i>3,7</i>	<i>100,0</i>
Veneto	21.192	4.057	9.529	694	35.473	59,7	11,4	26,8	1,9	100,0
Friuli Venezia Giulia	5.030	772	2.923	195	8.920	56,3	8,6	32,7	2,1	100,0
Emilia Romagna	18.030	2.620	8.975	1.297	30.921	58,3	8,4	29,0	4,1	100,0
Toscana	14.611	4.949	7.895	1.073	28.529	51,2	17,3	27,6	3,7	100,0
Umbria	3.975	1.287	1.955	161	7.377	53,8	17,4	26,4	2,1	100,0
Marche	6.704	2.317	3.212	425	12.658	52,9	18,3	25,3	3,3	100,0
Lazio	21.826	12.492	15.273	2.017	51.608	42,2	24,2	29,5	3,9	100,0
Abruzzi	4.650	3.567	3.720	295	12.232	38,0	29,1	30,4	2,4	100,0
Molise	1.144	1.074	813	72	3.103	36,8	34,6	26,2	2,3	100,0
Campania	18.811	22.289	13.064	1.753	55.918	33,6	39,8	23,3	3,1	100,0
Puglia	14.083	13.858	9.764	1.907	39.613	35,5	34,9	24,6	4,8	100,0
Basilicata	1.552	2.576	1.785	188	6.101	25,4	42,2	29,2	3,0	100,0
Calabria	5.215	8.974	6.323	984	21.496	24,2	41,7	29,4	4,5	100,0
Sicilia	14.415	18.277	11.434	1.961	46.088	31,2	39,6	24,8	4,2	100,0
Sardegna	5.048	5.715	4.416	447	15.625	32,3	36,5	28,2	2,8	100,0
ITALIA	220.375	118.553	134.875	16.545	490.348	44,9	24,1	27,5	3,3	100,0
NORD-CENTRO	155.456	42.223	83.556	8.937	290.172	53,6	14,6	28,8	3,1	100,0
MEZZOGIORNO	64.920	76.331	51.319	7.607	200.176	32,4	38,1	25,6	3,8	100,0
DI CUI FEMMINE										
Piemonte	8.645	2.190	4.770	737	16.342	52,9	13,3	29,1	4,5	100,0
Valle D'Aosta	188	52	119	30	388	48,4	13,3	30,5	7,6	100,0
Lombardia	19.668	4.251	10.041	576	34.536	56,9	12,3	29,0	1,6	100,0
Liguria	2.541	1.185	2.117	156	5.999	42,3	19,7	35,2	2,6	100,0
Trentino Alto Adige	2.086	407	788	122	3.403	61,3	11,9	23,1	3,5	100,0
<i>Bolzano</i>	<i>1.306</i>	<i>232</i>	<i>376</i>	<i>43</i>	<i>1.957</i>	<i>66,7</i>	<i>11,8</i>	<i>19,2</i>	<i>2,2</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>780</i>	<i>175</i>	<i>412</i>	<i>79</i>	<i>1.446</i>	<i>53,9</i>	<i>12,1</i>	<i>28,4</i>	<i>5,4</i>	<i>100,0</i>
Veneto	11.145	1.853	5.031	372	18.402	60,5	10,0	27,3	2,0	100,0
Friuli Venezia Giulia	2.440	493	1.700	72	4.705	51,8	10,4	36,1	1,5	100,0
Emilia Romagna	9.336	1.617	4.762	773	16.489	56,6	9,8	28,8	4,6	100,0
Toscana	7.898	2.861	4.002	632	15.393	51,3	18,5	25,9	4,1	100,0
Umbria	1.810	854	1.197	23	3.884	46,6	21,9	30,8	0,5	100,0
Marche	3.226	1.498	1.855	185	6.764	47,6	22,1	27,4	2,7	100,0
Lazio	9.970	7.588	8.294	895	26.747	37,2	28,3	31,0	3,3	100,0
Abruzzi	2.038	2.203	1.923	180	6.344	32,1	34,7	30,3	2,8	100,0
Molise	484	642	436	47	1.609	30,0	39,8	27,0	2,9	100,0
Campania	7.751	12.363	7.513	991	28.619	27,0	43,1	26,2	3,4	100,0
Puglia	6.122	7.444	5.569	1.024	20.159	30,3	36,9	27,6	5,0	100,0
Basilicata	555	1.493	962	122	3.132	17,7	47,6	30,7	3,8	100,0
Calabria	2.234	5.143	3.428	541	11.345	19,6	45,3	30,2	4,7	100,0
Sicilia	5.855	10.945	6.463	913	24.176	24,2	45,2	26,7	3,7	100,0
Sardegna	2.166	3.477	2.795	166	8.604	25,1	40,4	32,4	1,9	100,0
ITALIA	106.158	68.560	73.765	8.558	257.040	41,3	26,6	28,6	3,3	100,0
NORD-CENTRO	78.954	24.850	44.675	4.573	153.052	51,6	16,2	29,2	3,0	100,0
MEZZOGIORNO	27.205	43.709	29.089	3.985	103.988	26,1	42,0	27,9	3,8	100,0

Fonte: R 7.5

(a) Inclusi eventuali studenti.

(b) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro.

Tavola 7.13 - Laureati del 1995 per condizione occupazionale nel 1998, gruppo di corsi e sesso (dati assoluti e composizione percentuale)

GRUPPI DI CORSI	Lavorano		Non Lavorano		Totale	Lavorano		Non Lavorano		Totale
	Totale	Di cui: svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea	Cercano lavoro	Non cercano lavoro		Totale	Di cui: svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea	Cercano lavoro	Non cercano lavoro	
DATI ASSOLUTI					COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
MASCHI E FEMMINE										
Totale	74.465	57.688	22.805	6.716	103.986	71,6	55,4	21,9	6,4	100,0
Gruppo scientifico	3.367	2.902	705	309	4.381	76,8	66,2	16,0	7,0	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	3.215	2.602	570	280	4.064	79,0	64,0	14,0	6,8	100,0
Gruppo geo-biologico	2.640	2.011	1.859	288	4.788	55,1	41,9	38,8	6,0	100,0
Gruppo medico	3.858	2.749	1.288	2.462	7.608	50,7	36,1	16,9	32,3	100,0
Gruppo ingegneria	9.315	8.470	564	270	10.150	91,7	83,4	5,5	2,6	100,0
Gruppo architettura	4.590	3.323	869	167	5.626	81,5	59,0	15,4	2,9	100,0
Gruppo agrario	2.043	1.714	416	80	2.540	80,4	67,4	16,3	3,1	100,0
Gruppo economico-statistico	16.268	13.831	2.734	649	19.650	82,7	70,3	13,9	3,3	100,0
Gruppo politico-sociale	5.560	3.528	1.435	146	7.142	77,8	49,3	20,0	2,0	100,0
Gruppo giuridico	8.860	6.732	6.042	1.346	16.248	54,5	41,4	37,1	8,2	100,0
Gruppo letterario	5.993	4.055	3.213	334	9.540	62,8	42,5	33,6	3,5	100,0
Gruppo linguistico	5.143	3.917	1.956	209	7.308	70,3	53,6	26,7	2,8	100,0
Gruppo insegnamento	2.375	924	619	84	3.077	77,1	30,0	20,1	2,7	100,0
Gruppo psicologico	1.238	930	535	91	1.864	66,4	49,8	28,7	4,8	100,0
DI CUI FEMMINE										
Totale	36.308	27.717	15.069	3.660	55.036	65,9	50,3	27,3	6,6	100,0
Gruppo scientifico	1.419	1.308	449	134	2.002	70,8	65,3	22,4	6,6	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	1.813	1.456	396	176	2.385	76,0	61,0	16,5	7,3	100,0
Gruppo geo-biologico	1.450	1.102	1.310	224	2.983	48,5	36,9	43,9	7,4	100,0
Gruppo medico	1.573	1.122	689	1.300	3.562	44,1	31,4	19,3	36,5	100,0
Gruppo ingegneria	1.005	928	106	31	1.142	87,9	81,2	9,2	2,7	100,0
Gruppo architettura	2.027	1.517	486	128	2.641	76,7	57,4	18,4	4,8	100,0
Gruppo agrario	673	572	209	43	925	72,7	61,8	22,6	4,6	100,0
Gruppo economico-statistico	6.784	5.861	1.518	332	8.635	78,5	67,8	17,5	3,8	100,0
Gruppo politico-sociale	2.825	2.025	867	82	3.774	74,8	53,6	22,9	2,1	100,0
Gruppo giuridico	4.476	3.528	3.679	715	8.869	50,4	39,7	41,4	8,0	100,0
Gruppo letterario	4.509	3.128	2.592	190	7.291	61,8	42,9	35,5	2,6	100,0
Gruppo linguistico	4.653	3.551	1.765	173	6.592	70,5	53,8	26,7	2,6	100,0
Gruppo insegnamento	2.085	841	556	74	2.714	76,8	31,0	20,4	2,7	100,0
Gruppo psicologico	1.016	776	446	59	1.521	66,8	51,0	29,3	3,8	100,0

Fonte: R 7.4

Tavola 7.14 - Laureati del 1995 per condizione occupazionale nel 1998, regione e sesso (dati assoluti e composizione percentuale)

REGIONI (a)	Lavorano				Non Lavorano				Totale	
	Totale	Di cui: svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea	Cercano lavoro	Non cercano lavoro	Totale	Di cui: svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea	Cercano lavoro	Non cercano lavoro		
DATI ASSOLUTI										
MASCHI E FEMMINE										
Piemonte	6.196	4.860	800	429	7.425	83,4	65,4	10,7	5,7	100,0
Valle d'Aosta	121	94	23	16	161	75,5	58,1	14,5	9,9	100,0
Lombardia	15.345	12.509	1.542	1.152	18.038	85,0	69,3	8,5	6,3	100,0
Liguria	2.631	1.998	517	265	3.413	77,0	58,5	15,1	7,7	100,0
Trentino-Alto Adige	996	824	100	39	1.135	87,7	72,6	8,8	3,4	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>353</i>	<i>271</i>	<i>38</i>	<i>28</i>	<i>419</i>	<i>84,2</i>	<i>64,5</i>	<i>9,0</i>	<i>6,7</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>642</i>	<i>553</i>	<i>63</i>	<i>11</i>	<i>716</i>	<i>89,7</i>	<i>77,3</i>	<i>8,7</i>	<i>1,4</i>	<i>100,0</i>
Veneto	6.246	4.920	918	558	7.722	80,8	63,7	11,8	7,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.922	1.513	354	187	2.464	78,0	61,4	14,3	7,6	100,0
Emilia-Romagna	6.719	5.409	1.145	532	8.395	80,0	64,4	13,6	6,3	100,0
Toscana	4.453	3.444	1.126	507	6.086	73,1	56,5	18,5	8,3	100,0
Umbria	1.127	854	393	84	1.603	70,2	53,2	24,4	5,2	100,0
Marche	1.967	1.459	667	114	2.748	71,5	53,0	24,2	4,1	100,0
Lazio	6.721	4.835	1.954	706	9.381	71,6	51,5	20,8	7,5	100,0
Abruzzo	1.398	1.028	761	231	2.389	58,5	43,0	31,8	9,6	100,0
Molise	321	240	290	50	661	48,6	36,3	43,8	7,5	100,0
Campania	5.075	3.729	3.945	475	9.495	53,4	39,2	41,5	5,0	100,0
Puglia	4.010	3.027	2.655	367	7.032	57,0	43,0	37,7	5,2	100,0
Basilicata	605	442	489	9	1.103	54,8	40,1	44,3	0,7	100,0
Calabria	1.966	1.511	1.628	184	3.778	52,0	39,9	43,1	4,8	100,0
Sicilia	4.313	3.158	2.484	462	7.259	59,4	43,5	34,2	6,3	100,0
Sardegna	1.642	1.213	912	200	2.754	59,6	44,0	33,1	7,2	100,0
Totale (b)	74.465	57.688	22.805	6.716	103.986	71,6	55,4	21,9	6,4	100,0
ITALIA	73.773	57.067	22.703	6.566	103.042	71,5	55,3	22,0	6,3	100,0
NORD-CENTRO	54.443	42.719	9.539	4.589	68.571	79,4	62,3	13,9	6,7	100,0
MEZZOGIORNO	19.330	14.348	13.164	1.977	34.471	56,1	41,6	38,2	5,7	100,0
DI CUI FEMMINE										
Piemonte	3.081	2.448	504	236	3.821	80,6	64,0	13,1	6,1	100,0
Valle d'Aosta	38	30	7	5	50	76,2	59,8	14,6	9,0	100,0
Lombardia	7.368	5.992	1.042	738	9.148	80,5	65,4	11,3	8,0	100,0
Liguria	1.353	940	267	178	1.798	75,2	52,2	14,8	9,8	100,0
Trentino-Alto Adige	484	395	51	23	559	86,6	70,5	9,1	4,1	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>185</i>	<i>127</i>	<i>16</i>	<i>23</i>	<i>224</i>	<i>82,5</i>	<i>56,8</i>	<i>7,0</i>	<i>10,4</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>300</i>	<i>267</i>	<i>36</i>	<i>-</i>	<i>335</i>	<i>89,3</i>	<i>79,7</i>	<i>10,6</i>	<i>-</i>	<i>100,0</i>
Veneto	3.150	2.432	646	301	4.097	76,8	59,3	15,7	7,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	926	716	191	83	1.200	77,1	59,7	15,9	6,9	100,0
Emilia-Romagna	3.513	2.799	774	316	4.603	76,3	60,8	16,8	6,8	100,0
Toscana	2.268	1.731	779	272	3.320	68,3	52,1	23,4	8,1	100,0
Umbria	547	405	250	35	832	65,6	48,6	30,0	4,2	100,0
Marche	974	735	491	91	1.557	62,5	47,2	31,5	5,8	100,0
Lazio	3.281	2.281	1.366	383	5.029	65,2	45,3	27,1	7,6	100,0
Abruzzo	643	462	500	89	1.232	52,1	37,5	40,5	7,2	100,0
Molise	190	141	196	41	427	44,5	33,0	45,8	9,5	100,0
Campania	2.277	1.616	2.526	234	5.037	45,2	32,0	50,1	4,6	100,0
Puglia	1.753	1.371	1.670	169	3.592	48,8	38,1	46,4	4,6	100,0
Basilicata	301	238	368	1	671	44,9	35,4	54,8	0,1	100,0
Calabria	885	659	1.046	79	2.009	44,0	32,7	52,0	3,9	100,0
Sicilia	1.986	1.392	1.674	157	3.817	52,0	36,4	43,8	4,1	100,0
Sardegna	970	660	621	117	1.708	56,7	38,6	36,3	6,8	100,0
Totale (b)	36.308	27.717	15.069	3.660	55.036	65,9	50,3	27,3	6,6	100,0
ITALIA	35.988	27.442	14.971	3.547	54.506	66,0	50,3	27,4	6,5	100,0
NORD-CENTRO	26.983	20.905	6.371	2.660	36.014	74,9	58,0	17,7	7,4	100,0
MEZZOGIORNO	9.006	6.538	8.601	887	18.493	48,7	35,4	46,5	4,8	100,0

Fonte: R 7.4

(a) Le regioni sono quelle di residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Inclusi i non residenti in Italia.

Tavola 7.15 - Laureati del 1995 che nel 1998 lavorano per tipo di lavoro, gruppo di corsi e sesso (dati assoluti e composizione percentuale)

GRUPPI DI CORSI	Dipendenti				Totale	Dipendenti					
	Indipendenti	In modo continuativo	Occasionale/stagionale	Totale		Indipendenti	Dipendenti	Totale	In modo continuativo	Occasionale/stagionale	Totale
DATI ASSOLUTI											
MASCHI E FEMMINE											
Totale	26.175	43.484	4.806	48.290	74.465	35,1	64,8	100,0	90,0	9,9	100,0
Gruppo scientifico	579	2.646	141	2.787	3.367	17,1	82,8	100,0	94,9	5,0	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	961	1.901	353	2.254	3.215	29,8	70,1	100,0	84,3	15,6	100,0
Gruppo geo-biologico	953	1.396	291	1.687	2.640	36,0	63,9	100,0	82,7	17,2	100,0
Gruppo medico	1.863	1.165	830	1.995	3.858	48,2	51,7	100,0	58,4	41,5	100,0
Gruppo ingegneria	2.297	6.806	211	7.018	9.315	24,6	75,3	100,0	96,9	3,0	100,0
Gruppo architettura	3.285	1.019	286	1.305	4.590	71,5	28,4	100,0	78,0	21,9	100,0
Gruppo agrario	1.257	697	89	786	2.043	61,5	38,4	100,0	88,6	11,3	100,0
Gruppo economico-statistico	5.030	10.683	555	11.237	16.268	30,9	69,0	100,0	95,0	4,9	100,0
Gruppo politico-sociale	1.413	3.832	315	4.148	5.560	25,4	74,5	100,0	92,3	7,6	100,0
Gruppo giuridico	4.631	3.666	562	4.228	8.860	52,2	47,7	100,0	86,6	13,3	100,0
Gruppo letterario	1.852	3.661	480	4.141	5.993	30,9	69,0	100,0	88,4	11,5	100,0
Gruppo linguistico	984	3.741	418	4.159	5.143	19,1	80,8	100,0	89,9	10,0	100,0
Gruppo insegnamento	426	1.792	157	1.949	2.375	17,9	82,0	100,0	91,9	8,0	100,0
Gruppo psicologico	642	477	119	596	1.238	51,8	48,1	100,0	80,1	19,8	100,0
DI CUI FEMMINE											
Totale	11.808	21.655	2.845	24.500	36.308	32,5	67,4	100,0	88,3	11,6	100,0
Gruppo scientifico	192	1.167	59	1.226	1.419	13,5	86,4	100,0	95,1	4,8	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	490	1.077	246	1.323	1.813	27,0	72,9	100,0	81,3	18,6	100,0
Gruppo geo-biologico	459	828	162	990	1.450	31,6	68,3	100,0	83,6	16,3	100,0
Gruppo medico	727	487	359	846	1.573	46,2	53,7	100,0	57,5	42,4	100,0
Gruppo ingegneria	249	712	44	756	1.005	24,7	75,2	100,0	94,1	5,8	100,0
Gruppo architettura	1.408	435	185	620	2.027	69,4	30,5	100,0	70,1	29,8	100,0
Gruppo agrario	432	180	61	241	673	64,1	35,8	100,0	74,7	25,2	100,0
Gruppo economico-statistico	1.835	4.692	257	4.949	6.784	27,0	72,9	100,0	94,8	5,1	100,0
Gruppo politico-sociale	684	1.950	192	2.142	2.825	24,1	75,8	100,0	91,0	8,9	100,0
Gruppo giuridico	2.280	1.900	296	2.196	4.476	50,9	49,0	100,0	86,5	13,4	100,0
Gruppo letterario	1.300	2.871	337	3.208	4.509	28,8	71,1	100,0	89,4	10,5	100,0
Gruppo linguistico	840	3.427	387	3.814	4.653	18,0	81,9	100,0	89,8	10,1	100,0
Gruppo insegnamento	380	1.550	154	1.705	2.085	18,2	81,7	100,0	90,9	9,0	100,0
Gruppo psicologico	532	380	104	484	1.016	52,3	47,6	100,0	78,5	21,4	100,0

Fonte: R 7.4

Tavola 7.16 - Laureati del 1995 che nel 1998 lavorano per tipo di lavoro, regione e sesso (dati assoluti e composizione percentuale)

REGIONI (a)	Dipendenti				Totale	Dipendenti					
	Indipendenti	In modo contínuativo	Occasionale/stagionale	Totale		Indipendenti	Dipendenti	Totale	In modo contínuativo	Occasionale/stagionale	Totale
DATI ASSOLUTI											
MASCHI E FEMMINE											
Piemonte	2.053	3.867	276	4.143	6.196	33,1	66,8	100,0	93,3	6,6	100,0
Valle d'Aosta	51	65	5	70	121	42,1	57,8	100,0	92,3	7,6	100,0
Lombardia	5.114	9.562	669	10.230	15.345	33,3	66,6	100,0	93,4	6,5	100,0
Liguria	947	1.503	180	1.683	2.631	36,0	63,9	100,0	89,3	10,6	100,0
Trentino-Alto Adige	221	720	54	774	996	22,2	77,7	100,0	92,9	7,0	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>70</i>	<i>268</i>	<i>15</i>	<i>283</i>	<i>353</i>	<i>19,8</i>	<i>80,1</i>	<i>100,0</i>	<i>94,7</i>	<i>5,2</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>151</i>	<i>452</i>	<i>39</i>	<i>491</i>	<i>642</i>	<i>23,5</i>	<i>76,4</i>	<i>100,0</i>	<i>91,9</i>	<i>8,0</i>	<i>100,0</i>
Veneto	1.954	3.911	381	4.293	6.246	31,2	68,7	100,0	91,1	8,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	608	1.198	117	1.314	1.922	31,6	68,3	100,0	91,1	8,8	100,0
Emilia-Romagna	2.095	4.312	313	4.624	6.719	31,1	68,8	100,0	93,2	6,7	100,0
Toscana	1.846	2.349	258	2.604	4.453	41,4	58,5	100,0	90,1	9,8	100,0
Umbria	413	620	94	713	1.127	36,7	63,2	100,0	86,8	13,1	100,0
Marche	655	1.167	145	1.311	1.967	33,3	66,6	100,0	88,9	11,0	100,0
Lazio	2.182	4.010	528	4.539	6.721	32,4	67,5	100,0	88,3	11,6	100,0
Abruzzo	452	790	156	946	1.398	32,3	67,6	100,0	83,5	16,4	100,0
Molise	123	175	23	198	321	38,2	61,7	100,0	88,3	11,6	100,0
Campania	2.212	2.491	372	2.862	5.075	43,5	56,4	100,0	87,0	12,9	100,0
Puglia	1.561	2.109	339	2.449	4.010	38,9	61,0	100,0	86,1	13,8	100,0
Basilicata	268	294	43	337	605	44,3	55,6	100,0	87,3	12,6	100,0
Calabria	1.014	748	205	952	1.966	51,5	48,4	100,0	78,4	21,5	100,0
Sicilia	1.728	2.209	376	2.585	4.313	40,0	59,9	100,0	85,4	14,5	100,0
Sardegna	581	819	243	1.062	1.642	35,3	64,6	100,0	77,1	22,8	100,0
Totale (b)	26.175	43.484	4.806	48.290	74.465	35,1	64,8	100,0	90,0	9,9	100,0
ITALIA	26.080	42.918	4.775	47.693	73.773	35,3	64,6	100,0	89,9	10,0	100,0
NORD-CENTRO	18.140	33.282	3.019	36.303	54.443	33,3	66,7	100,0	91,7	8,3	100,0
MEZZOGIORNO	7.939	9.635	1.756	11.391	19.330	41,1	58,9	100,0	84,6	15,4	100,0
DI CUI FEMMINE											
Piemonte	1.023	1.895	163	2.058	3.081	33,1	66,8	100,0	92,0	7,9	100,0
Valle d'Aosta	8	31	-	31	38	20,6	79,3	100,0	100,0	-	100,0
Lombardia	2.537	4.463	368	4.831	7.368	34,4	65,5	100,0	92,3	7,6	100,0
Liguria	492	738	123	861	1.353	36,3	63,6	100,0	85,7	14,2	100,0
Trentino-Alto Adige	85	376	23	399	484	17,6	82,3	100,0	94,1	5,8	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>15</i>	<i>155</i>	<i>15</i>	<i>169</i>	<i>185</i>	<i>8,3</i>	<i>91,6</i>	<i>100,0</i>	<i>91,2</i>	<i>8,7</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>70</i>	<i>221</i>	<i>8</i>	<i>230</i>	<i>300</i>	<i>23,3</i>	<i>76,6</i>	<i>100,0</i>	<i>96,3</i>	<i>3,6</i>	<i>100,0</i>
Veneto	1.003	1.903	244	2.147	3.150	31,8	68,1	100,0	88,6	11,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	262	600	64	664	926	28,2	71,7	100,0	90,4	9,5	100,0
Emilia-Romagna	1.087	2.214	212	2.426	3.513	30,9	69,0	100,0	91,2	8,7	100,0
Toscana	815	1.288	165	1.453	2.268	35,9	64,0	100,0	88,6	11,3	100,0
Umbria	176	312	58	370	547	32,2	67,7	100,0	84,2	15,7	100,0
Marche	334	581	59	640	974	34,3	65,6	100,0	90,7	9,2	100,0
Lazio	1.007	1.939	335	2.274	3.281	30,6	69,3	100,0	85,2	14,7	100,0
Abruzzo	194	355	94	448	643	30,2	69,7	100,0	79,1	20,8	100,0
Molise	64	112	14	127	190	33,4	66,5	100,0	88,7	11,2	100,0
Campania	683	1.397	198	1.595	2.277	29,9	70,0	100,0	87,5	12,4	100,0
Puglia	605	984	164	1.148	1.753	34,5	65,4	100,0	85,7	14,2	100,0
Basilicata	145	133	24	157	301	47,9	52,0	100,0	84,5	15,4	100,0
Calabria	384	380	121	501	885	43,4	56,5	100,0	75,8	24,1	100,0
Sicilia	594	1.186	206	1.392	1.986	29,8	70,1	100,0	85,1	14,8	100,0
Sardegna	269	514	187	701	970	27,7	72,2	100,0	73,3	26,6	100,0
Totale (b)	11.808	21.655	2.845	24.500	36.308	32,5	67,4	100,0	88,3	11,6	100,0
ITALIA	11.766	21.399	2.823	24.222	35.988	32,6	67,3	100,0	88,3	11,6	100,0
NORD-CENTRO	8.830	16.339	1.814	18.153	26.983	32,7	67,3	100,0	90,0	10,0	100,0
MEZZOGIORNO	2.937	5.060	1.008	6.068	9.006	32,6	67,4	100,0	83,4	16,6	100,0

Fonte: R 7.4

(a) Le regioni sono quelle di residenza dei laureati al momento dell'indagine.

(b) Inclusi i non residenti in Italia.

Tavola 7.17 - Popolazione residente di 6 anni e oltre per titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 1999 (dati in migliaia e composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
MASCHI												
6-10	-	-	-	-	-	-	-	-	1.488.916	100,0	1.488.916	100,0
11-14	-	-	-	-	-	-	271.224	23,2	900.108	76,8	1.171.332	100,0
15-19	-	-	157.749	9,7	54.909	3,4	1.334.145	82,2	76.931	4,7	1.623.733	100,0
20-24	19.766	1,0	1.065.299	54,0	150.985	7,7	667.039	33,8	68.051	3,5	1.971.139	100,0
25-29	177.374	7,9	904.015	40,3	165.458	7,4	884.125	39,4	112.208	5,0	2.243.181	100,0
30-34	246.386	10,3	750.906	31,3	175.832	7,3	1.085.510	45,3	136.853	5,7	2.395.487	100,0
35-39	231.933	10,5	660.776	30,0	154.483	7,0	995.611	45,3	156.333	7,1	2.199.136	100,0
40-44	227.145	11,6	564.914	28,8	130.307	6,6	812.469	41,4	229.931	11,7	1.964.766	100,0
45-49	214.327	11,4	474.330	25,3	115.649	6,2	683.588	36,4	390.060	20,8	1.877.954	100,0
50-54	181.936	10,0	367.039	20,1	99.113	5,4	574.759	31,5	603.307	33,0	1.826.153	100,0
55-59	137.885	8,1	270.254	16,0	58.261	3,4	452.916	26,7	774.604	45,7	1.693.920	100,0
60-64	88.856	5,6	183.347	11,6	39.384	2,5	356.419	22,5	914.150	57,8	1.582.157	100,0
65 e oltre	208.714	5,1	326.100	8,0	63.790	1,6	612.256	15,0	2.872.218	70,3	4.083.077	100,0
Totale	1.734.321	6,6	5.724.729	21,9	1.208.171	4,6	8.730.060	33,4	8.723.668	33,4	26.120.949	100,0
FEMMINE												
6-10	-	-	-	-	-	-	-	-	1.403.143	100,0	1.403.143	100,0
11-14	-	-	-	-	-	-	258.834	23,5	841.252	76,5	1.100.086	100,0
15-19	-	-	202.494	13,1	42.277	2,7	1.232.830	79,7	70.079	4,5	1.547.681	100,0
20-24	34.092	1,8	1.189.777	61,7	127.578	6,6	506.917	26,3	69.969	3,6	1.928.333	100,0
25-29	225.788	10,2	926.225	42,0	182.831	8,3	750.236	34,0	119.555	5,4	2.204.635	100,0
30-34	265.883	11,3	764.954	32,6	215.659	9,2	947.248	40,4	151.346	6,5	2.345.089	100,0
35-39	223.402	10,3	660.792	30,5	201.527	9,3	880.424	40,6	202.894	9,4	2.169.039	100,0
40-44	208.804	10,6	517.017	26,4	179.808	9,2	722.458	36,8	333.159	17,0	1.961.246	100,0
45-49	195.951	10,4	366.080	19,3	126.009	6,7	617.243	32,6	587.798	31,0	1.893.081	100,0
50-54	135.729	7,3	264.763	14,2	96.242	5,2	490.327	26,4	873.156	46,9	1.860.216	100,0
55-59	83.351	4,7	200.920	11,3	60.682	3,4	384.143	21,6	1.052.703	59,1	1.781.799	100,0
60-64	50.488	2,9	138.033	7,9	33.336	1,9	284.339	16,4	1.230.462	70,9	1.736.658	100,0
65 e oltre	109.410	1,9	298.754	5,1	79.988	1,4	598.930	10,2	4.783.285	81,5	5.870.368	100,0
Totale	1.532.898	5,5	5.529.809	19,9	1.345.937	4,8	7.673.930	27,6	11.718.800	42,2	27.801.374	100,0
MASCHI E FEMMINE												
6-10	-	-	-	-	-	-	-	-	2.892.059	100,0	2.892.059	100,0
11-14	-	-	-	-	-	-	530.058	23,3	1.741.360	76,7	2.271.417	100,0
15-19	-	-	360.243	11,4	97.186	3,1	2.566.975	80,9	147.010	4,6	3.171.414	100,0
20-24	53.857	1,4	2.255.075	57,8	278.563	7,1	1.173.956	30,1	138.020	3,5	3.899.472	100,0
25-29	403.163	9,1	1.830.240	41,1	348.289	7,8	1.634.361	36,7	231.763	5,2	4.447.816	100,0
30-34	512.269	10,8	1.515.860	32,0	391.490	8,3	2.032.758	42,9	288.198	6,1	4.740.576	100,0
35-39	455.334	10,4	1.321.569	30,3	356.010	8,2	1.876.035	42,9	359.227	8,2	4.368.175	100,0
40-44	435.949	11,1	1.081.931	27,6	310.115	7,9	1.534.927	39,1	563.090	14,3	3.926.012	100,0
45-49	410.278	10,9	840.410	22,3	241.659	6,4	1.300.831	34,5	977.858	25,9	3.771.036	100,0
50-54	317.665	8,6	631.802	17,1	195.354	5,3	1.065.086	28,9	1.476.463	40,1	3.686.370	100,0
55-59	221.236	6,4	471.173	13,6	118.943	3,4	837.059	24,1	1.827.307	52,6	3.475.719	100,0
60-64	139.344	4,2	321.380	9,7	72.720	2,2	640.758	19,3	2.144.612	64,6	3.318.814	100,0
65 e oltre	318.124	3,2	624.854	6,3	143.778	1,4	1.211.185	12,2	7.655.503	76,9	9.953.444	100,0
TOTALE	3.267.219	6,1	11.254.538	20,9	2.554.109	4,7	16.403.989	30,4	20.442.469	37,9	53.922.324	100,0

Fonte: R 9.3

Tavola 7.18 - Popolazione residente di 6 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 1999 (dati in migliaia e composizione percentuale)

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
MASCHI												
Piemonte	116.519	6	415.890	21,3	107.223	5,5	680.663	34,8	636.473	32,5	1.956.767	100,0
Valle d'Aosta	2.912	5,3	10.794	19,5	3.069	5,6	19.071	34,5	19.371	35,1	55.217	100,0
Lombardia	299.094	7,3	941.090	22,9	251.524	6,1	1.376.669	33,6	1.234.907	30,1	4.103.284	100,0
Trentino-Alto Adige	23.864	5,7	73.990	17,7	51.881	12,4	142.742	34,2	124.920	29,9	417.396	100,0
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>11.398</i>	<i>5,6</i>	<i>31.216</i>	<i>15,2</i>	<i>23.785</i>	<i>11,6</i>	<i>71.995</i>	<i>35,1</i>	<i>66.843</i>	<i>32,6</i>	<i>205.236</i>	<i>100,0</i>
<i> Trento</i>	<i>12.466</i>	<i>5,9</i>	<i>42.774</i>	<i>20,2</i>	<i>28.096</i>	<i>13,2</i>	<i>70.748</i>	<i>33,3</i>	<i>58.077</i>	<i>27,4</i>	<i>212.160</i>	<i>100,0</i>
Veneto	133.753	6,6	401.000	19,7	160.823	7,9	670.387	32,9	674.005	33,0	2.039.968	100,0
Friuli-Venezia Giulia	35.674	6,7	115.278	21,7	45.705	8,6	179.015	33,6	156.345	29,4	532.018	100,0
Liguria	52.824	7,2	177.685	24,3	31.610	4,3	238.492	32,6	231.329	31,6	731.941	100,0
Emilia-Romagna	131.222	7,2	382.113	21,1	108.026	6,0	555.907	30,7	632.824	35,0	1.810.092	100,0
Toscana	100.376	6,3	346.727	21,6	71.704	4,5	517.741	32,3	568.445	35,4	1.604.993	100,0
Umbria	23.072	6,0	90.945	23,8	24.689	6,5	109.696	28,7	133.375	34,9	381.777	100,0
Marche	43.385	6,5	144.590	21,6	30.136	4,5	200.695	30,0	249.211	37,3	668.018	100,0
Lazio	224.782	9,5	658.408	27,8	82.423	3,5	765.114	32,3	638.648	27,0	2.369.375	100,0
Abruzzo	35.813	6,1	141.579	24,3	19.664	3,4	179.221	30,7	207.051	35,5	583.327	100,0
Molise	8.282	5,5	33.312	22,2	4.575	3,0	46.351	30,9	57.696	38,4	150.215	100,0
Campania	155.391	6,0	568.594	21,8	73.630	2,8	938.155	36,0	869.301	33,4	2.605.071	100,0
Puglia	100.087	5,4	356.339	19,4	48.510	2,6	646.955	35,1	688.731	37,4	1.840.622	100,0
Basilicata	12.817	4,6	57.935	20,9	8.232	3,0	89.530	32,3	108.833	39,2	277.348	100,0
Calabria	57.252	6,1	211.925	22,6	23.777	2,5	288.974	30,8	356.163	38,0	938.092	100,0
Sicilia	141.769	6,2	460.076	20,1	40.511	1,8	792.506	34,5	859.100	37,5	2.293.962	100,0
Sardegna	35.433	4,7	136.456	17,9	20.458	2,7	292.175	38,4	276.941	36,4	761.463	100,0
ITALIA	1.734.321	6,6	5.724.729	21,9	1.208.171	4,6	8.730.060	33,4	8.723.668	33,4	26.120.949	100,0
NORD-CENTRO	1.187.477	7,1	3.758.511	22,5	968.814	5,8	5.456.193	32,7	5.299.853	31,8	16.670.848	100,0
MEZZOGIORNO	546.844	5,8	1.966.218	20,8	239.358	2,5	3.273.867	34,6	3.423.816	36,2	9.450.102	100,0
FEMMINE												
Piemonte	105.474	5,1	384.987	18,5	128.368	6,2	605.458	29,1	852.768	41,1	2.077.055	100,0
Valle d'Aosta	2.679	4,7	10.573	18,6	3.821	6,7	17.057	30,0	22.657	39,9	56.787	100,0
Lombardia	259.711	6,0	846.124	19,4	337.190	7,7	1.232.510	28,2	1.688.016	38,7	4.363.552	100,0
Trentino-Alto Adige	18.367	4,2	73.375	16,7	55.866	12,7	134.022	30,6	156.618	35,7	438.248	100,0
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>8.529</i>	<i>4,0</i>	<i>33.025</i>	<i>15,4</i>	<i>27.808</i>	<i>13,0</i>	<i>65.411</i>	<i>30,5</i>	<i>79.727</i>	<i>37,2</i>	<i>214.500</i>	<i>100,0</i>
<i> Trento</i>	<i>9.839</i>	<i>4,4</i>	<i>40.349</i>	<i>18,0</i>	<i>28.058</i>	<i>12,5</i>	<i>68.611</i>	<i>30,7</i>	<i>76.890</i>	<i>34,4</i>	<i>223.747</i>	<i>100,0</i>
Veneto	101.268	4,7	361.955	16,8	157.232	7,3	596.778	27,8	931.364	43,3	2.148.596	100,0
Friuli-Venezia Giulia	28.586	4,9	111.457	19,0	39.058	6,7	173.029	29,6	233.336	39,9	585.466	100,0
Liguria	50.156	6,1	169.267	20,7	47.171	5,8	219.004	26,8	330.214	40,5	815.811	100,0
Emilia-Romagna	120.940	6,3	396.655	20,5	110.283	5,7	465.885	24,1	840.744	43,5	1.934.508	100,0
Toscana	92.358	5,3	345.586	19,9	81.112	4,7	428.008	24,7	788.354	45,4	1.735.419	100,0
Umbria	26.669	6,6	90.130	22,2	18.576	4,6	86.112	21,2	184.523	45,4	406.010	100,0
Marche	44.154	6,3	137.030	19,5	31.445	4,5	165.516	23,5	325.779	46,3	703.924	100,0
Lazio	195.545	7,6	660.874	25,8	104.211	4,1	698.044	27,2	904.085	35,3	2.562.758	100,0
Abruzzo	31.949	5,2	140.975	22,8	18.346	3,0	153.607	24,9	273.020	44,2	617.897	100,0
Molise	8.790	5,6	33.336	21,1	3.482	2,2	39.627	25,1	72.825	46,1	158.059	100,0
Campania	138.053	5,0	527.188	19,2	75.233	2,7	807.073	29,4	1.200.947	43,7	2.748.044	100,0
Puglia	88.181	4,5	356.406	18,2	47.991	2,5	551.834	28,2	914.373	46,7	1.958.785	100,0
Basilicata	10.704	3,7	57.297	19,8	7.472	2,6	76.151	26,4	137.319	47,5	288.942	100,0
Calabria	47.112	4,8	209.349	21,4	16.613	1,7	253.792	26,0	450.298	46,1	977.165	100,0
Sicilia	123.922	5,1	458.162	18,8	42.069	1,7	713.614	29,3	1.095.919	45,0	2.433.686	100,0
Sardegna	38.282	4,8	159.084	20,1	20.398	2,6	256.807	32,5	316.093	40,0	790.663	100,0
ITALIA	1.532.898	5,5	5.529.809	19,9	1.345.937	4,8	7.673.930	27,6	11.718.800	42,2	27.801.374	100,0
NORD-CENTRO	1.045.907	5,9	3.588.012	20,1	1.114.333	6,3	4.821.424	27,0	7.258.457	40,7	17.828.133	100,0
MEZZOGIORNO	486.992	4,9	1.941.797	19,5	231.604	2,3	2.852.505	28,6	4.460.343	44,7	9.973.241	100,0
MASCHI E FEMMINE												
Piemonte	221.992	5,5	800.877	19,9	235.591	5,8	1.286.122	31,9	1.489.241	36,9	4.033.822	100,0
Valle d'Aosta	5.591	5,0	21.367	19,1	6.890	6,2	36.128	32,3	42.029	37,5	112.004	100,0
Lombardia	558.805	6,6	1.787.214	21,1	588.715	7,0	2.609.179	30,8	2.922.923	34,5	8.466.836	100,0
Trentino-Alto Adige	42.231	4,9	147.364	17,2	107.746	12,6	276.765	32,3	281.538	32,9	855.644	100,0
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>19.927</i>	<i>4,7</i>	<i>64.241</i>	<i>15,3</i>	<i>51.593</i>	<i>12,3</i>	<i>137.406</i>	<i>32,7</i>	<i>146.570</i>	<i>34,9</i>	<i>419.737</i>	<i>100,0</i>
<i> Trento</i>	<i>22.304</i>	<i>5,1</i>	<i>83.123</i>	<i>19,1</i>	<i>56.153</i>	<i>12,9</i>	<i>139.359</i>	<i>32,0</i>	<i>134.968</i>	<i>31,0</i>	<i>435.907</i>	<i>100,0</i>
Veneto	235.021	5,6	762.955	18,2	318.055	7,6	1.267.165	30,3	1.605.369	38,3	4.188.564	100,0
Friuli-Venezia Giulia	64.261	5,8	226.736	20,3	84.763	7,6	352.044	31,5	389.680	34,9	1.117.484	100,0
Liguria	102.980	6,7	346.953	22,4	78.781	5,1	457.496	29,6	561.543	36,3	1.547.752	100,0
Emilia-Romagna	252.162	6,7	778.768	20,8	218.310	5,8	1.021.792	27,3	1.473.568	39,4	3.744.600	100,0
Toscana	192.735	5,8	692.313	20,7	152.816	4,6	945.748	28,3	1.356.799	40,6	3.340.411	100,0
Umbria	49.741	6,3	181.075	23,0	43.266	5,5	195.808	24,9	317.897	40,4	787.787	100,0
Marche	87.539	6,4	281.620	20,5	61.581	4,5	366.211	26,7	574.990	41,9	1.371.942	100,0
Lazio	420.327	8,5	1.319.281	26,7	186.634	3,8	1.463.158	29,7	1.542.734	31,3	4.932.134	100,0
Abruzzo	67.761	5,6	282.554	23,5	38.010	3,2	332.828	27,7	480.071	40,0	1.201.224	100,0
Molise	17.072	5,5	66.648	21,6	8.057	2,6	85.977	27,9	130.521	42,3	308.275	100,0
Campania	293.443	5,5	1.095.783	20,5	148.863	2,8	1.745.228	32,6	2.069.798	38,7	5.353.115	100,0
Puglia	188.268	5,0	712.745	18,8	96.501	2,5	1.198.789	31,6	1.603.104	42,2	3.799.408	100,0
Basilicata	23.520	4,2	115.232	20,3	15.704	2,8	165.681	29,3	246.152	43,5	566.290	100,0
Calabria	104.364	5,4	421.275	22,0	40.391	2,1	542.766	28,3	806.461	42,1	1.915.257	100,0
Sicilia	265.691	5,6	918.238	19,4	82.580	1,7	1.506.120	31,9	1.955.019	41,4	4.727.648	100,0
Sardegna	73.715	4,7	295.539	19,0	40.856	2,6	548.982	35,4	593.034	38,2	1.552.126	100,0
ITALIA	3.267.219	6,1	11.254.538	20,9	2.554.109	4,7	16.403.989	30,4	20.442.469	37,9	53.922.324	100,0
NORD-CENTRO	2.233.384	6,5	7.346.523	21,3	2.083.147	6,0	10.277.617	29,8	12.558.310	36,4	34.498.981	100,0
MEZZOGIORNO	1.033.835	5,3	3.908.015	20,1	470.962	2,4	6.126.372	31,5	7.884.159	40,6	19.423.343	100,0

Fonte : R 9.3

Tavola 7.19 - Indicatori sull'istruzione in alcuni Paesi

PAESI	Anno scolastico	Spesa pubblica per l'istruzione in % del PIL (a)		Studenti per insegnante			Speranza di scolarizzazione	Istruzione secondaria		Istruzione terziaria (c)
		Totale (incluse spese non divisibili)	Di cui per l'istruzione terziaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria (b)	Istruzione terziaria		Tasso di iscrizione a 16 anni	Tasso di conseguimento	
UNIONE EUROPEA										
Austria	1995-96	5,5	1,0	12,7	8,9	-	15,8	91	86	47
	1997-98	6,5	1,5	12,7	9,5	-	16,0	88	96	48
Belgio	1995-96	-	-	12,8	-	-	18,3	100	117	56
	1997-98	5,2	0,9	14,0	-	-	17,3	94	-	-
Danimarca	1995-96	7,1	1,3	11,2	11,0	-	17,1	93	81	48
	1997-98	6,8	1,2	-	-	-	17,5	93	-	-
Finlandia	1995-96	6,6	1,7	16,8	-	-	17,2	93	98	70
	1997-98	6,3	1,7	17,7	-	-	17,9	100	89	7
Francia	1995-96	6,3	1,1	19,5	13,3	17,1	16,5	96	85	51
	1997-98	6,3	1,2	-	-	-	16,6	95	87	51
Germania	1995-96	5,8	1,1	20,9	15,0	12,5	16,6	97	86	46
	1997-98	5,7	1,1	24,6	15,5	12,4	16,8	96	93	47
Grecia	1995-96	3,7	0,8	15,0	11,3	23,6	14,2	81	80	42
	1997-98	4,9	1,2	13,6	11,5	26,3	15,5	90	83	47
Irlanda	1995-96	5,3	1,3	22,6	15,8	16,7	15,6	89	79	40
	1997-98	5,0	1,4	22,6	16,3	16,6	15,9	91	87	41
Italia	1995-96	4,7	0,8	11,2	10,2	25,7	-	-	79	42
	1997-98	4,8	0,8	10,9	10,3	-	15,7	78	89	47
Lussemburgo	1995-96	-	-	-	-	-	-	81	-	9
	1997-98	-	-	-	-	-	-	-	62	10
Paesi Bassi	1995-96	4,9	1,3	20,0	18,6	18,7	17,5	98	81	48
	1997-98	4,7	1,2	17,8	18,5	18,7	17,2	96	93	47
Portogallo	1995-96	5,4	1,0	-	-	18,5	16,9	77	91	39
	1997-98	5,8	1,0	-	-	-	16,9	84	56	-
Regno Unito	1995-96	-	1,0	21,3	15,6	16,7	17,3	82	-	50
	1997-98	-	1,0	22,0	16,7	17,7	17,1	81	-	52
Spagna	1995-96	5,7	1,1	18,0	15,1	17,4	17,5	83	73	48
	1997-98	5,7	1,2	16,0	12,1	17,9	17,3	85	67	51
Svezia	1995-96	6,7	1,7	12,7	13,7	-	18,0	97	81	47
	1997-98	6,9	1,7	13,4	15,3	9,0	19,4	98	79	50
ALTRI PAESI OCSE										
Canada	1995-96	7,0	2,5	17,0	19,7	14,6	17,1	91	73	88,0
	1997-98	6,5	2,0	21,0	22,1	-	16,7	99	72	-
Stati Uniti	1995-96	6,7	2,4	16,9	16,1	15,4	16,8	86	72	81,0
	1997-98	6,9	2,6	16,5	15,9	14,6	16,8	84	74	-
Australia	1995-96	5,6	1,8	18,1	-	-	19,3	96	-	71,7
	1997-98	5,6	1,7	17,9	15,5	-	20,0	97	-	-
Giappone	1995-96	4,7	1,0	19,7	15,9	12,4	-	98	99	40,3
	1997-98	4,8	1,1	21,4	15,7	11,8	-	96	96	-

Fonte: UNESCO per il tasso d'iscrizione dell'istruzione terziaria; OECD per tutti gli altri indicatori. Per l'Italia, i dati relativi agli studenti per insegnante ed al tasso di conseguimento dell'istruzione secondaria per il 1997-98 sono calcolati dall'ISTAT.

- (a) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale del PIL per tutti i livelli di istruzione, considerando come fonti di finanziamento le spese dirette pubbliche per gli istituti scolastici e i sussidi pubblici totali alle famiglie ed altre entità private esclusi i sussidi pubblici per il mantenimento degli studenti. I dati si riferiscono rispettivamente all'anno solare 1995 e al 1997.
- (b) L'istruzione secondaria comprende sia quella di 1° che quella di 2° grado.
- (c) Tasso d'iscrizione per l'istruzione terziaria: si è considerata la classe di età 19-23 per la Danimarca, Finlandia, Germania, Italia e Svezia, 17-21 per l'Irlanda e infine 18-22 per i restanti Paesi. Per l'anno 1997-98 i dati si riferiscono al 1996-97.

Glossario

Formazione professionale

La formazione professionale è costituita da corsi finanziati e gestiti, sia direttamente sia mediante convenzione, dalle Regioni o dalle Province autonome. Si articolano principalmente in:

- 1) corsi di prima qualificazione o di base, suddivisi in corsi post-obbligo e corsi post-diploma;
- 2) corsi di specializzazione, per i possessori di una qualifica di base;
- 3) corsi di aggiornamento per gli occupati;
- 4) corsi di riqualificazione o riconversione, riservati ai lavoratori collocati in mobilità o in cassa integrazione e a quelli disoccupati in cerca di una nuova occupazione;
- 5) corsi a destinazione riservata, per particolari categorie (es. portatori di handicap, immigrati, ecc.).

Titolo di studio post-laurea

Il titolo di studio rilasciato da una scuola di specializzazione (2-5 anni) e da corsi di dottorato di ricerca (3-4 anni)

Diploma universitario

Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di diploma universitario o di una scuola diretta a fini speciali della durata di 2 o 3 anni (anche detta laurea breve).

Dottorato di ricerca (vedi Istruzione universitaria)

Immatricolati

Gli iscritti per la prima volta al primo anno di un corso di laurea o di diploma universitario.

Istruzione scolastica

L'istruzione impartita negli istituti che perseguono il fine di educare ed istruire le nuove generazioni.

Essa si suddivide in 6 livelli:

- 1) educazione prescolastica (scuola materna);
- 2) istruzione primaria (scuola elementare);
- 3) istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore);
- 4) istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore);
- 5) istruzione post-secondaria non universitaria (istruzione terziaria);
- 6) istruzione universitaria (istruzione terziaria).

Istruzione universitaria

Si articola in 3 livelli:

- 1) corsi di diploma universitario; 2) corsi di laurea; 3) corsi post-laurea (corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca).

Laurea (diploma di)

Il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un corso di laurea di durata dai 4 ai 6 anni.

Licenza (elementare e media inferiore)

Il titolo di studio che si ottiene con il superamento degli esami al termine del ciclo della scuola elementare e media inferiore.

Mancate reinscrizioni

Il rapporto tra gli studenti che interrompono gli studi per 100 iscritti nello stesso tipo di scuola o università.

Maturi di 19 anni (x 100 persone)

Il rapporto tra il numero dei diplomati nell'istruzione secondaria superiore e la popolazione che si trova nella classe teorica di età per il conseguimento del diploma.

Maturità (diploma di)

Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria superiore della durata di 4 o 5 anni e che consente l'iscrizione a corsi di istruzione superiore.

Qualifica professionale (diploma di)

Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria superiore della durata di 2 o 3 anni che non consente l'accesso a corsi di istruzione superiori.

Sezione (scolastica)

La classe nella scuola materna.

Tasso di passaggio

Il rapporto tra coloro che completano un livello di istruzione e gli iscritti, al netto dei ripetenti, al primo anno del livello successivo, nel seguente anno scolastico (o accademico).

Tasso di scolarità e di iscrizione

Il rapporto tra gli studenti iscritti al livello di istruzione considerato e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età (per 100). Per la scuola secondaria superiore l'età teorica considerata è 14-18 anni, per l'università è 19-25.

8

Attività Culturali e Sociali varie

Annuario Statistico Italiano 2000

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 8.1	- Musei, gallerie, monumenti e scavi statali, visitatori per modalità di ingresso e introiti per tipo di istituto e regione - Anno 1999	211
Tavola 8.2	- Produzione libraria, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 1998	212
Tavola 8.3	- Quotidiani e settimanali per diffusione e regione - Anno 1998	213
Tavola 8.4	- Testate della stampa periodica per periodicità e materia trattata - Anno 1998	214
Tavola 8.5	- Diffusione della stampa periodica per periodicità - Anni 1994-98	215
Tavola 8.6	- Abbonamenti alla RAI-TV per regione - Anno 1999	215
Tavola 8.7	- Ore di trasmissioni televisive della RAI per tipo di programma - Anno 1999	216
Tavola 8.8	- Ore di trasmissioni televisive di MEDIASET per tipo di programma - Anno 1999	216
Tavola 8.9	- Ore di trasmissioni radiofoniche della RAI per tipo di programma - Anno 1999	217
Tavola 8.10	- Spesa del pubblico per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive - Anni 1994-98	217
Tavola 8.11	- Spesa media per abitante e per biglietto, per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive per regione - Anno 1998	218
Tavola 8.12	- Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti per regione - Anno 1998	219
Tavola 8.13	- Locali aperti al pubblico, giorni di spettacolo e biglietti venduti per il cinematografo, per capoluogo di provincia e regione - Anno 1998..	220
Tavola 8.14	- Pellicole cinematografiche in circolazione e spesa del pubblico per Paese di produzione - Anno 1998	221
Tavola 8.15	- Spesa del pubblico per manifestazioni sportive, per tipo di manifestazione e regione - Anno 1998	221
Tavola 8.16	- Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di trattenimento, per classe di età, sesso e regione - Anno 1999	223
Tavola 8.17	- Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e ripartizione geografica - Anno 1999	224

Premessa

La maggior parte delle informazioni che riguardano il campo della domanda e dell'offerta di cultura provengono dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla SIAE, dalla Rai.

L'Istat contribuisce alla conoscenza di tale ambito con le due indagini sulla produzione libraria e sulla stampa periodica sul versante dell'offerta e, su quello della domanda, con le informazioni raccolte attraverso le indagini Multiscopo sulle famiglie a proposito del consumo culturale, in termini di fruizione dei mass media e di frequenza agli spettacoli, da parte della popolazione.

Le attività culturali per le quali si dispone di dati statistici sono state tradizionalmente comprese nei grandi raggruppamenti definiti nel quadro generale raccomandato dall'Unesco, (istituti statali di antichità e d'arte, biblioteche, archivi dello Stato, attività editoriali, attività ricreative e sportive). Nell'ambito del progetto per l'armonizzazione delle statistiche culturali a livello europeo ("Leg - Cultural statistics" coordinato dall'Istat e da Eurostat, conclusosi nel 1999) si è proceduto ad una revisione del quadro dell'Unesco, definendo un nuovo quadro di riferimento che comprende: il patrimonio culturale (musei, monumenti, siti archeologici), gli archivi, l'editoria a stampa (libri e periodici), le biblioteche, le arti figurative, l'architettura, lo spettacolo dal vivo (musica, teatro, teatro musicale, danza etc.), il set-

tore audiovisuale (cinema, radio, televisione, video etc.).

Questa classificazione dei domini culturali è stata utilizzata per la ristrutturazione dell'Annuario delle Statistiche Culturali, in cui si possono trovare informazioni più dettagliate di quelle sinteticamente riportate in questa sede.

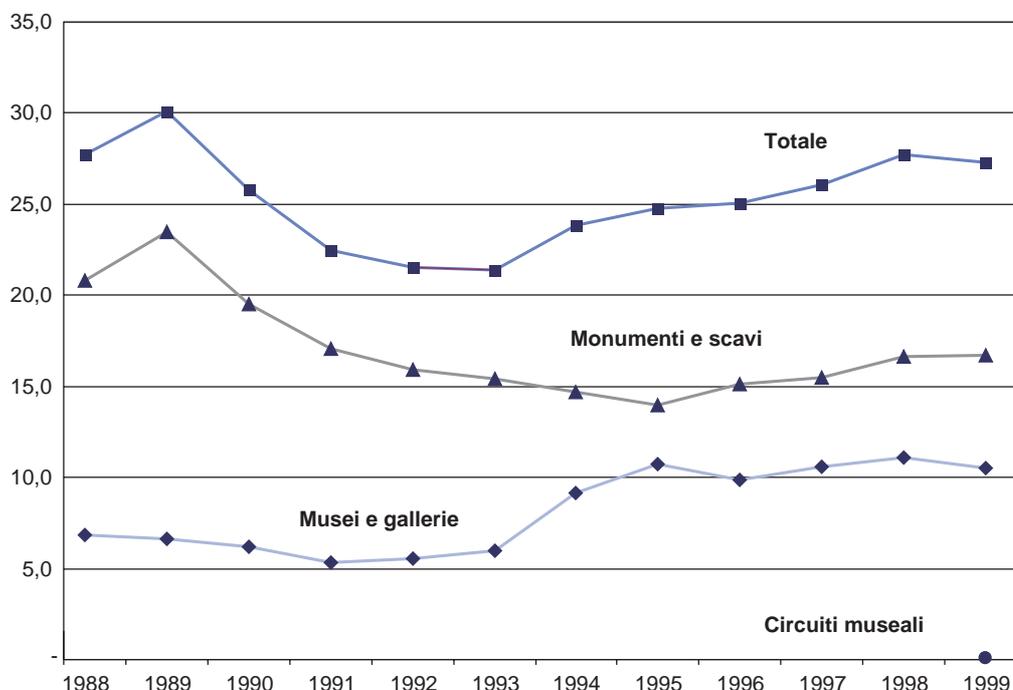
Musei e Gallerie, Monumenti e Scavi, Circuiti museali

I dati relativi alla consistenza, ai visitatori e agli introiti riguardano i soli Istituti statali che dipendono dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Nel 1998 si è registrato un lieve calo del flusso dei visitatori, in complesso, negli Istituti statali di antichità e d'arte. In particolare, il numero dei visitatori degli Istituti con ingresso a pagamento è diminuito meno dell'1%, mantenendosi sostanzialmente stabile, mentre quello degli Istituti con ingresso gratuito è diminuito del 4,5%, per un complessivo calo dell'1,5%. L'impatto sugli introiti è stato a sua volta di lieve entità (-0,3%).

Le diverse tendenze che si rilevano nel flusso di visitatori, secondo la specie di istituto (musei, gallerie, monumenti e scavi), soprattutto in considerazione della modalità di ingresso, vanno lette con una certa riserva in quanto nel corso degli ultimi anni il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha

Figura 8.1 - Visitatori degli Istituti statali di antichità e d'arte - Anni 1988-99 (in milioni)



apportato alcune modifiche alla classificazione degli istituti stessi e alla modalità d'ingresso, per cui il confronto delle serie temporali può risultare problematico.

In particolare, va sottolineato che dal 1999 il Ministero fornisce i dati sommati per i Musei e le Gallerie e che, soprattutto, ha iniziato a rilevare ed elaborare i dati relativi ai Circuiti Museali. Con quest'ultimo termine si devono intendere quegli insiemi di Istituti che sono accessibili al pubblico a seguito dell'emissione di un biglietto unico. Di conseguenza, le unità di analisi che rientrano in questa categoria sono già presenti tra i Musei, le Gallerie, i Monumenti e gli Scavi, mentre i visitatori dei Circuiti Museali devono essere sommati a quelli già conteggiati tradizionalmente.

Attività editoriali

I dati sulla produzione libraria rilevati presso le Case

editrici e presentati nella tavola 8.2, si riferiscono alle opere pubblicate per tipo di edizione e genere, nonché alle pagine e alla tiratura delle opere stesse.

Nel 1998 le opere prodotte sono state 50.269, di cui 31.904 *prime edizioni*, 3.187 *edizioni successive* e 15.178 *ristampe*. Rimane costante la quota di opere scolastiche rispetto al totale delle opere prodotte. Rispetto alla materia trattata il numero maggiore di opere si ritrova tra i testi *letterari moderni*, e in particolare tra i *romanzi* e i *racconti* (14,2% del totale), seguiti dalle opere di *storia* (7,2%), di *diritto*, *amministrazione pubblica* (7%) e di *religione, teologia* (7%).

Dal Prospetto 8.1 risulta un andamento della produzione libraria differenziato a seconda del genere di opera. In particolare, con riferimento all'ultimo anno si evidenzia che: per le opere scolastiche si è registrata una lieve ripresa rispetto all'anno precedente sia dei titoli prodotti sia della loro tiratura; per

Prospetto 8.1 - Indici della produzione libraria per genere. Base 1995 = 100 - Anni 1994-98

GENERE	1994		1995		1996		1997		1998	
	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura
Opere scolastiche	84,9	88,1	100,0	100,0	98,5	91,1	95,0	86,0	98,3	88,6
Opere per ragazzi	94,7	87,2	100,0	100,0	97,3	112,9	108,8	134,4	123,0	151,7
Opere di altro genere	96,6	104,1	100,0	100,0	105,3	96,2	107,0	104,4	105,9	89,5
TOTALE	95,1	100,0	100,0	100,0	104,1	96,5	105,7	103,2	106,1	93,9

le opere per ragazzi, una crescita sostenuta sia dei titoli sia della tiratura; per le opere di altro genere, una diminuzione dei titoli pubblicati e della loro tiratura.

La rilevazione concernente la stampa periodica viene effettuata annualmente dall'Istat tramite gli Uffici di statistica delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura che invitano le redazioni dei periodici a compilare l'apposito modello di rilevazione predisposto dall'Istituto. I dati riportati nelle Tavole 8.3, 8.4 e 8.5 riguardano il numero e la diffusione di quotidiani e settimanali, la materia trattata e la periodicità.

Nel 1998 si sono registrati 126 quotidiani e 482 settimanali. Rimane costante la diffusione per abitante relativa ai quotidiani (il calo registrato dal 1993 si è poi stabilizzato a partire dal 1996), mentre continua la diminuzione della diffusione per abitante dei settimanali. La diffusione più alta per abitante si registra nella Provincia autonoma di Bolzano (72 copie per abitante), seguita da Liguria e Valle d'Aosta (64). Nel Mezzogiorno il valore è sempre inferiore alle 20 copie per abitante, con le eccezioni della Sardegna (44) e dell'Abruzzo (25).

In particolare, tra i quotidiani i giornali di informazione generale sono il 75,4% del totale mentre il 24,6% sono giornali quotidiani che trattano materie specifiche (31 testate nel 1998). Tra i settimanali il rapporto si inverte: il 63,5% sono periodici con materie specifiche e il 36,5% sono settimanali di informazione generale. È interessante osservare (Figura

8.4) che la diffusione dei quotidiani e dei settimanali, nel loro insieme, rappresenta l'82% della diffusione di tutti i periodici mentre il numero delle loro "testate" rappresenta appena il 6,2% di quelle complessive.

Spettacoli, trattenimenti e manifestazioni sportive

Il settore comprende: radio e televisione (i cui dati vengono forniti dalla Rai e da Mediaset); attività teatrali e musicali, cinematografo, trattenimenti vari e manifestazioni sportive (i cui dati vengono forniti, invece, dalla Società Italiana Autori ed Editori - SIAE).

I dati, riferiti alla sola Rai, degli abbonamenti alla televisione hanno registrato, nel 1999, una lieve ripresa (+0,2%), dopo la riduzione dell'1% del 1998. A livello regionale è interessante rilevare come la massima frequenza degli abbonamenti alla televisione si registri in Liguria con 357 abbonamenti ogni 1.000 abitanti e la più bassa in Campania con 175. Le ore di trasmissione sulle reti nazionali radiofoniche della Rai e di quelle televisive trasmesse, queste ultime, sia dalla Rai sia da Mediaset, hanno raggiunto ormai la piena saturazione coprendo le 24 ore giornaliere. Il confronto tra le varie reti, quindi, perde di rilevanza, anche se per la Rai le ore di trasmissione comprendono pure quelle a carattere regionale di Rai tre, superando in tal modo le 24 ore di trasmissione giornaliera.

Figura 8.2 - Opere pubblicate per genere - Anni 1989-98

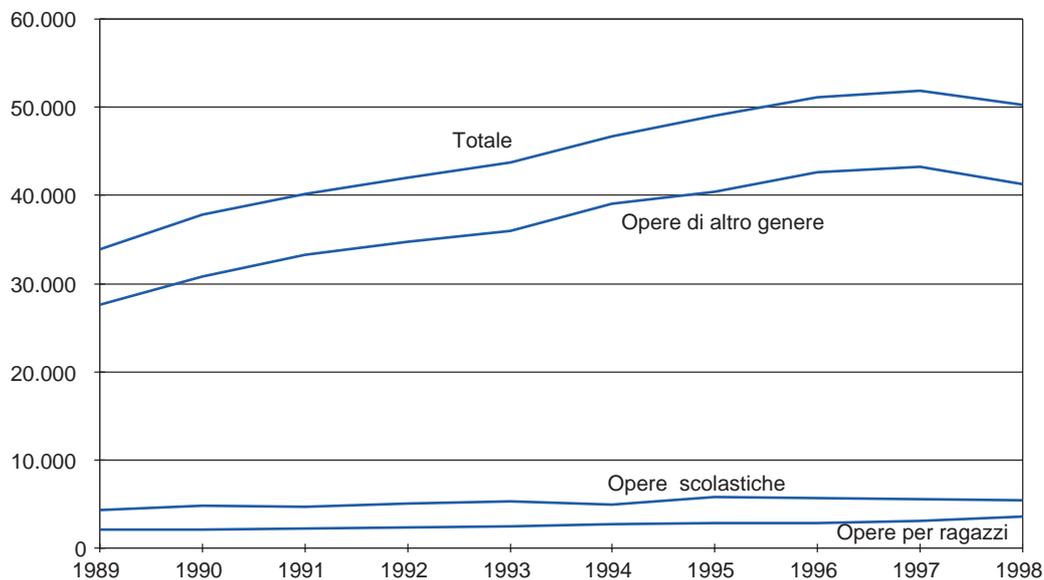
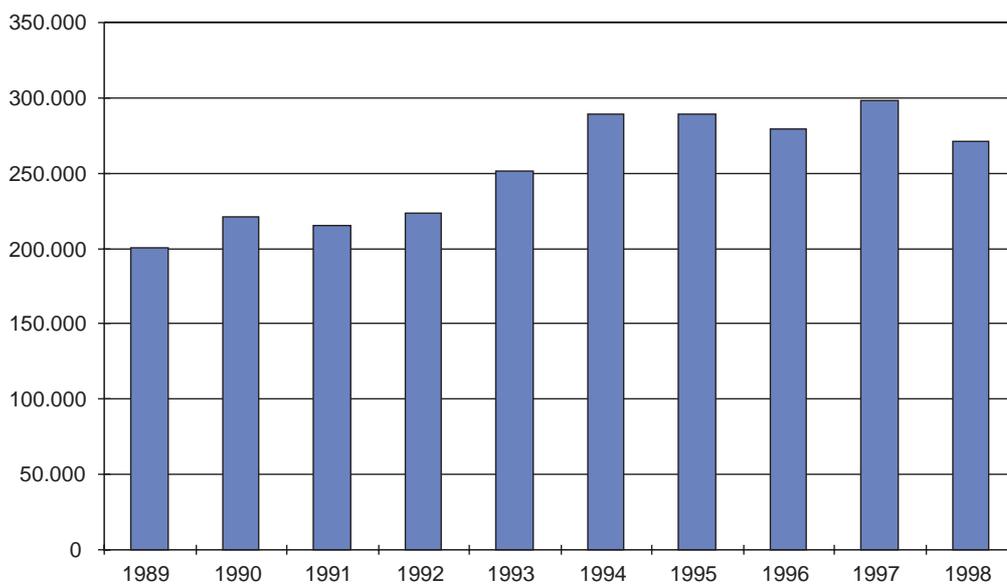


Figura 8.3 - Tiratura della produzione libraria - Anni 1989-98



Nel 1999 tra le trasmissioni della Rai i telegiornali (15,5%) e la fiction e documentari (15,4%) sono state le due tipologie di trasmissioni più presenti nel palinsesto dell'emittente pubblica. Sul totale delle ore trasmesse dalle tre reti, la prima rete privilegia l'intrattenimento leggero (18,6%), la seconda rete la fiction e documentari (21%), la terza rete i telegiornali (25,1%). La composizione percentuale delle ore per tipo di trasmissione evidenzia invece una concentrazione dei programmi musicali, dei telegiornali, dello sport e dei programmi di musica classica e balletto su Rai Tre; della prosa, dei cartoni e delle comiche, dei programmi educativi per adulti sulla seconda rete; delle rubriche di attualità e degli annunci su Rai Uno.

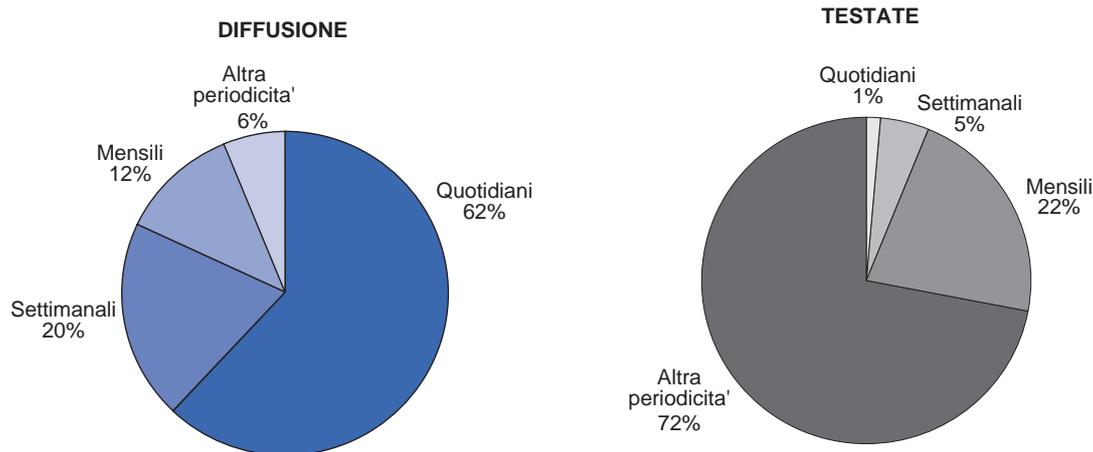
Per quanto riguarda, invece, i programmi televisivi trasmessi da Mediaset lo spazio maggiore è stato nel 1999 dedicato all'informazione (21,4% del totale delle ore) e ai film (17,8%). Questi ultimi sono trasmessi soprattutto da Rete 4, mentre Canale 5 privilegia soprattutto l'informazione (36,6%) e Italia 1 i telefilm (21,1%).

Nei programmi radiofonici della Rai (Tavola 8.9), invece, la musica sinfonica, quella lirica, i programmi culturali e la musica leggera assumono sempre notevole importanza (con una concentrazione della musica classica e dei programmi culturali nella terza rete e della musica leggera nella seconda rete).

Nel 1998 la spesa del pubblico per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive dopo il rallentamento del tasso annuo di crescita registrato tra 1997 e 1996, è cresciuta del 9,5%. Tra le varie attività culturali prese in considerazione, il riferimento alla spesa del pubblico per abitante e ai biglietti venduti mostra segnali di ripresa per le rappresentazioni teatrali e musicali (+3,1% per la spesa per abitante a prezzi correnti e +2,3% per i biglietti venduti, rispetto al 1997) e per i trattenimenti vari (+9% per la spesa per abitante a prezzi correnti).

Analogamente a questi incrementi il 1998 ha visto la crescita della spesa del pubblico per abitante per il cinematografo (+18,6% a prezzi correnti) e per le manifestazioni sportive (+4,7% a prezzi correnti).

Figura 8.4 - Diffusione e "testate" secondo la periodicità - Anno 1998 (composizione percentuale)



Questi aumenti sono stati paralleli alla crescita sia del numero dei locali (che continua in modo costante), sia dei giorni di spettacolo. Per le manifestazioni sportive, l'aumento della spesa per abitante a prezzi correnti è stato del 4,7%

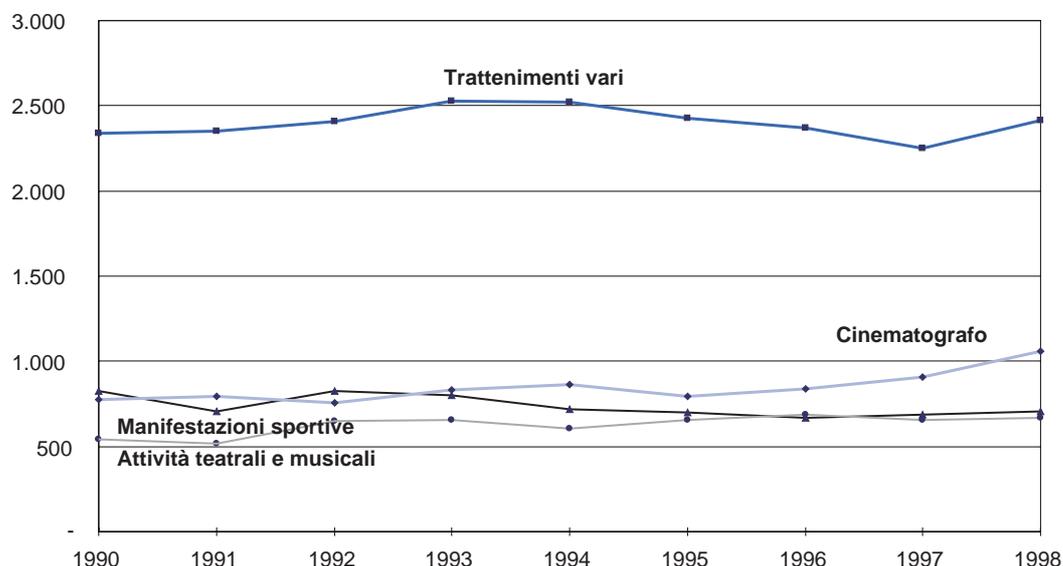
Consumo delle offerte culturali

Dai dati dell'Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", risulta che dopo 4 anni di continua crescita la quota di popolazione che si è recata al cinema nell'anno fa registrare una contrazione pari a 2,3 punti percentuali rispetto al 1998. Ciononostante, il cinema continua a essere il trattenimento fuori casa preferito dalla popolazione di 6 anni e più (45,0%).

Nella graduatoria delle preferenze il cinema è se-

guito dagli spettacoli sportivi (26,9%), dalle visite a mostre e musei (26,8%) e dalla frequentazione di sale da ballo e discoteche (25,0%), la cui fruizione mostra una sostanziale stabilità negli ultimi 4 anni. Nel 1999 i fruitori di concerti di musica non classica sono sostanzialmente stabili rispetto al 1998 con una percentuale del 17,4%. Interessante appare invece l'incremento di persone che si recano a concerti di musica classica (8,9%) che si riportano ai livelli del 1997 dopo la flessione del 1998. Infine gli spettacoli teatrali fanno registrare un leggero aumento e sono seguiti dal 16,7% della popolazione. Gli uomini preferiscono i concerti di musica non classica, le discoteche e le sale da ballo e soprattutto gli spettacoli sportivi mentre le donne frequentano in misura maggiore le altre tipologie di spettacoli. I dati per ripartizione geografica confermano lo svan-

Figura 8.5 - Spesa del pubblico per genere di spettacolo. Valore a prezzi 1995 - Anni 1990-98 (in milioni di lire)



taggio del Sud e delle Isole, dove la quota di fruitori di spettacoli è costantemente al di sotto della media nazionale; i livelli di fruizione si avvicinano alla media nazionale solo per gli spettacoli sportivi e per i concerti di musica non classica come già accadeva l'anno precedente.

Nel 1999 si è leggermente ridimensionata (94,4%) l'abitudine delle persone di 3 anni e più di guardare la tv (95,1% nel 1998).

Rimane sostanzialmente stabile l'ascolto radiofonico.

Le persone che leggono i quotidiani almeno una volta a settimana continuano a diminuire (56,9% della popolazione di 6 anni e più), confermando il forte calo già registrato nel 1998. Fra i lettori di quotidiani si registra una prevalenza di uomini (63,9%) rispetto alle donne (50,4%) e del Centro-nord (63,6%) rispet-

to al Mezzogiorno (45,0%). Il calo è particolarmente forte tra coloro che leggono il giornale almeno 5 giorni a settimana che si attestano al 40,3% (quasi 2 punti percentuali in meno rispetto al 1998).

La lettura di libri nel tempo libero ha riguardato invece il 38,3% della popolazione di 6 anni e più con un calo di più di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Le donne (42,8%) preferiscono la lettura di libri più degli uomini (33,5%).

I dati per ripartizione geografica mostrano che la lettura di libri interessa maggiormente il Centro-nord (43,8%) rispetto al Mezzogiorno (28,4%); in particolare nel Sud e nelle Isole prevalgono le persone che leggono al massimo tre libri all'anno (60,4% rispetto al 43,7% del Centro-nord) mentre quelle che leggono più di 12 libri (7,4%) sono meno della metà del Centro-nord (14,9%).

Tavola 8.1 - Musei, gallerie, monumenti e scavi statali, visitatori per modalità d'ingresso e introiti per tipo di istituto e regione - Anno 1999 (introiti in milioni di lire)

ANNI REGIONI	Istituti			Visitatori						Introiti (in milioni di lire)
	Con ingresso a pagamento	Con ingresso gratuito	Totale	Degli istituti con ingresso a pagamento			Degli istituti con ingresso gratuito	Totale		
				Paganti	Non paganti	Totale				
MUSEI E GALLERIE										
1995	121	37	158	5.305.970	4.973.886	10.279.856	447.294	10.727.150	48.921	
1996	124	42	166	5.747.579	3.647.936	9.395.515	475.923	9.871.438	53.483	
1997	135	41	176	6.026.908	4.210.583	10.237.491	345.179	10.582.670	56.987	
1998	134	51	185	6.657.040	4.065.564	10.722.604	343.675	11.066.279	64.947	
MONUMENTI E SCAVI										
1995	62	90	152	5.281.378	3.304.588	8.585.966	5.404.891	13.990.857	45.891	
1996	65	99	164	5.618.605	3.426.272	9.044.877	6.113.440	15.158.317	48.589	
1997	70	112	182	5.981.640	3.893.708	9.875.348	5.604.457	15.479.815	51.924	
1998	70	130	200	7.214.425	4.222.542	11.436.967	5.226.186	16.663.153	63.250	
ANNO 1999										
Musei e gallerie	135	50	185	6.161.641	4.034.977	10.196.618	331.953	10.528.571	62.213	
Monumenti e scavi	72	132	204	7.246.570	4.439.077	11.685.647	4.986.635	16.672.282	63.578	
Circuiti museali (a)	14	-	14	116.994	10.835	127.829	-	127.829	2.057	
1999 - TOTALE PER REGIONE										
Piemonte	11	8	19	244.930	345.012	589.942	50.857	640.799	2.464	
Lombardia	9	3	12	654.094	403.495	1.057.589	18.154	1.075.743	6.699	
Trentino - Alto Adige	-	1	1	-	-	-	800	800	-	
Veneto	9	3	12	443.545	217.467	661.012	9.265	670.277	4.851	
Friuli-Venezia Giulia	3	8	11	164.415	138.508	302.923	1.483.666	1.786.589	1.027	
Liguria	4	3	7	34.453	50.952	85.405	7.096	92.501	210	
Emilia-Romagna	20	12	32	281.343	469.911	751.254	68.689	819.943	1.337	
Toscana	32	23	55	4.196.620	1.358.248	5.554.868	191.932	5.746.800	40.886	
Umbria	7	3	10	113.153	98.713	211.866	84.000	295.866	709	
Marche	6	8	14	182.641	193.026	375.667	12.121	387.788	1.420	
Lazio	45	45	90	4.051.734	2.252.519	6.304.253	2.198.906	8.503.159	38.699	
Abruzzo	4	7	11	37.172	57.514	94.686	37.305	131.991	250	
Molise	5	2	7	10.174	44.502	54.676	7.426	62.102	39	
Campania	28	18	46	2.780.382	2.389.801	5.170.183	385.325	5.555.508	27.570	
Puglia	9	11	20	105.590	172.611	278.201	29.137	307.338	487	
Basilicata	5	6	11	23.944	65.251	89.195	110.160	199.355	119	
Calabria	5	15	20	89.636	122.795	212.431	459.662	672.093	621	
Sardegna	5	6	11	111.379	104.564	215.943	164.087	380.030	460	
ITALIA	207	182	389	13.525.205	8.484.889	22.010.094	5.318.588	27.328.682	127.849	
NORD	56	38	94	1.822.780	1.625.345	3.448.125	1.638.527	5.086.652	16.588	
CENTRO	90	79	169	8.544.148	3.902.506	12.446.654	2.486.959	14.933.613	81.714	
MEZZOGIORNO	61	65	126	3.158.277	2.957.038	6.115.315	1.193.102	7.308.417	29.547	

Fonte: E 8.2

(a) I dati relativi agli Istituti classificati come "Circuiti Museali" non vanno sommati a quelli relativi a Musei e Gallerie, Monumenti e scavi. I dati relativi ai visitatori e agli introiti dei "Circuiti Museali" vanno invece sommati a quelli di Musei e Gallerie, Monumenti e Scavi.

Tavola 8.2 - Produzione libraria, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 1998

ANNI MATERIA TRATTATA	Produzione libraria					Pagine (in migliaia)	Tiratura (in migliaia)
	Prime edizioni	Edizioni successive	Ristampe	Totale	Di cui scolastiche		
1994	29.177	3.496	14.003	46.676	4.906	14.313	289.097
1995	30.621	3.849	14.610	49.080	5.778	14.627	289.241
1996	31.795	3.641	15.641	51.077	5.691	15.037	279.069
1997	32.714	3.503	15.649	51.866	5.489	14.747	298.527
1998 - PER MATERIA TRATTATA							
Generalità (bibliografie, enciclopedie ecc., esclusi i dizionari)	898	60	180	1.138	60	365	7.526
Dizionari	122	30	144	296	31	241	1.947
Filosofia, metafisica, metapsichica, astrologia	1.104	122	428	1.654	68	443	4.469
Psicologia	739	64	492	1.295	29	330	4.088
Religione, teologia	2.324	268	902	3.494	63	815	20.612
Sociologia	412	51	175	638	26	153	1.262
Statistica	101	14	50	165	8	39	179
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze, ecc.	818	204	399	1.421	78	440	4.183
Diritto, amministrazione pubblica, previdenza, assistenza sociale e assicurazioni	2.039	628	850	3.517	193	1.542	9.822
Arte e scienza militari	64	7	43	114	1	33	251
Pedagogia e didattica (esclusi i libri di testo per le scuole elementari)	1.091	82	695	1.868	485	441	10.767
Libri di testo per le scuole primarie e secondarie, parascolastici ed universitari	178	27	163	368	329	112	9.666
Commercio, comunicazioni e trasporti (solo con riguardo al carattere economico)	92	37	46	175	9	51	1.323
Etnografia, usi e costumi, folclore, tradizioni popolari	523	31	106	660	9	134	1.628
Filologia e linguistica	604	70	670	1.344	787	497	8.158
Matematica	276	35	340	651	328	344	3.822
Scienze fisiche e naturali	580	70	528	1.178	411	421	4.629
Ecologia	87	6	21	114	8	24	426
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene, dietologia	1.269	118	394	1.781	39	569	5.827
Tecnologia, ingegneria, industrie, arti e mestieri	1.089	92	423	1.604	254	412	3.255
Informatica	425	15	177	617	74	240	1.799
Agricoltura, silvicoltura, allevamento, caccia e pesca	206	19	115	340	19	81	1.126
Economia domestica, arredamento e moda	120	6	27	153	7	26	885
Cucina e ricettari vari	290	45	142	477	35	106	2.75
Commercio (compresi i testi di steno-dattilografia), comunicazioni, trasporti (riguardo a organizzazione, amministrazione e tecnica)	178	85	146	409	214	140	1.482
Architettura e urbanistica	612	37	148	797	20	186	1.824
Arti figurative e fotografia	1.788	83	503	2.374	87	475	7.438
Musica e spettacoli (teatro, cinematografo, radio, Tv, manifestazioni varie)	725	35	160	920	32	194	3.912
Divertimenti, giochi, sport	760	59	439	1.258	12	145	13.86
Storia della letteratura e critica letteraria	651	30	249	930	191	411	3.879
Geografia, viaggi, atlanti	222	30	147	399	107	129	2.936
Guide turistiche	673	87	297	1.057	6	214	12.264
Storia (compresa archeologia e preistoria), biografie e araldica	2.669	182	766	3.617	256	1.138	14.008
Attualità politico-sociale ed economica (escluse biografie)	811	67	138	1.016	19	236	4.460
Testi letterari classici	718	85	1.141	1.944	398	760	6.787
Testi letterari moderni:							
- Poesia e teatro	1.154	20	267	1.441	50	247	2.554
- Libri di avventura e gialli	912	85	675	1.672	20	408	20.137
- Altri romanzi e racconti	4.415	200	2.533	7.148	672	1.604	63.044
Fumetti	165	1	59	225	-	37	2.486
Totale	31.904	3.187	15.178	50.269	5435	14.180	271.484

Fonte: R 8.1

Tavola 8.3 - Quotidiani e settimanali per diffusione e regione - Anno 1998 (diffusione in migliaia)

ANNI REGIONI	Quotidiani			Settimanali			Totale		
	N.	Diffusione (a)	Diffusione per abitante	N.	Diffusione (a)	Diffusione per abitante	N.	Diffusione (a)	Diffusione per abitante
1994	120	2.381.839	41	621	954.851	17	741	3.336.690	58
1995	113	2.263.276	39	624	921.229	16	737	3.184.505	56
1996	115	2.203.488	38	569	917.571	16	569	3.121.059	54
1997	119	2.209.454	38	543	820.925	14	662	3.030.379	52
1998 - PER REGIONE									
Piemonte	6	249.358	58	87	89.811	21	93	339.170	79
Valle d'Aosta	1	7.639	64	5	3.546	30	6	11.185	93
Lombardia	24	423.924	47	108	139.316	15	132	563.240	62
Bolzano-Bozen	5	32.878	72	9	6.683	15	14	39.561	86
Trento	4	27.177	58	12	8.416	18	16	35.593	76
Trentin-Alto adige	9	60.055	65	21	15.099	16	30	75.154	81
Veneto	12	177.147	39	43	67.726	15	55	244.873	55
Friuli- Venezia Giulia	4	70.180	59	17	20.477	17	21	90.657	77
Liguria	4	104.332	64	14	35.519	22	18	139.851	86
Emilia- Romagna	14	216.858	55	55	63.916	16	69	280.774	71
Toscana	5	157.168	45	37	46.225	13	42	203.393	58
Umbria	1	19.812	24	6	7.627	9	7	27.439	33
Marche	-	35.598	24	9	15.012	10	9	50.610	35
Lazio	21	245.568	47	38	58.005	11	59	303.573	58
Abruzzo	1	31.962	25	2	9.727	8	3	41.689	33
Molise	-	4.098	12	-	1.526	5	-	5.624	17
Campania	7	103.298	18	8	29.153	5	15	132.451	23
Puglia	9	73.849	18	6	22.507	6	15	96.356	24
Basilicata	-	9.795	16	2	2.989	5	2	12.784	21
Calabria	1	32.816	16	2	9.993	5	3	42.809	21
Sicilia	4	87.604	17	17	34.079	7	21	121.683	24
Sardegna	3	72.896	44	5	20.081	12	8	92.977	56
ITALIA	126	2.183.959	38	482	692.334	12	608	2.876.293	50
NORD-CENTRO	101	1.767.641	48	440	562.279	15	541	2.329.920	63
MEZZOGIORNO	25	416.318	20	42	130.054	6	67	546.372	26
Estero	-	22.291	-	-	9.106	-	-	31.397	-
TOTALE	126	2.206.249	-	482	701.440	-	608	2.907.689	-

Fonte: R 8.2

(a) La diffusione si riferisce ai quotidiani e ai settimanali editi in ciascuna regione; nei dati relativi a ciascuna regione sono compresi anche i suddetti periodici editi nelle altre regioni. Nei dati regionali non è compresa la diffusione all'estero.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Audiovisual services*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *EU business and the challenges of the 'years 2000*. Luxembourg, 2000.
 ISTAT, *Famiglie, abitazioni, servizi di pubblica utilità. Indagini Multiscopo sulle famiglie: anni 1993-1994*. Roma, 1996. (Argomenti n. 6).
 ISTAT, *I lettori di libri in Italia*. Roma, 1998. (Argomenti n. 12).
 ISTAT, *La musica in Italia*. Bologna, 1999.
 ISTAT, *La produzione libraria nel 1998: dati provvisori*. Roma, 1999. (Informazioni n. 22).
 ISTAT, *La stampa periodica nel 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 69).
 ISTAT, *Mass media, letture e linguaggio. Indagine Multiscopo sulle famiglie "Tempo libero e cultura"*. Roma, 1997. (Informazioni n. 45).
 ISTAT, *Musica, sport, computer e altre attività del tempo libero: anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 44).
 ISTAT, *Statistiche culturali: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuari, n. 39).
 MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI, *Statistiche culturali: anno 1998*. Roma, 1999.

Tavola 8.4 - Testate della stampa periodica per periodicità e materia trattata - Anno 1998

ANNI MATERIA TRATTATA	Quotidiani	Settimanali	Quindicinali	Mensili	Plurimensili	Altri	Totale
1994	120	621	454	2.494	5.133	1.434	10.256
1995	113	624	469	2.488	5.379	1.327	10.400
1996	115	569	401	2.546	5.553	1.439	10.623
1997	119	543	411	2.336	5.503	1.314	10.226
1998 - PER MATERIA TRATTATA (a)							
Giornali d'informazione generale	95	176	2	2	4	2	281
Altri periodici	31	306	382	2.146	5.400	1.316	9.581
Generalità	6	43	93	434	779	198	1.553
Filosofia, psicologia, metapsichica	-	-	-	5	71	19	95
Religione, teologia	1	20	18	145	364	31	579
Sociologia, statistica	-	2	2	16	60	29	109
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze ecc.	3	8	8	36	109	27	191
Diritto, previdenza ed assistenza sociale, assicurazioni	4	13	19	52	271	61	420
Arte e scienza militari	-	-	-	3	8	-	11
Istruzione ed educazione (pedagogia, didattica)	-	1	7	17	84	13	122
Commercio, comunicazioni, trasporti (solo con riguardo al carattere economico)	2	14	12	42	60	17	147
Etnografia, usi e costumi, folclore	-	-	1	18	67	27	113
Filologia e linguistica	-	-	-	3	31	23	57
Matematica	-	-	-	-	9	4	13
Scienze fisiche e naturali	-	-	-	7	78	31	116
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene	-	3	10	66	413	41	533
Tecnologia, ingegneria, industria, artigianato	1	6	5	96	157	23	288
Agricoltura, silvicoltura, allevamento, caccia e pesca	-	4	14	92	129	37	276
Economia domestica, arredamento, moda, varietà, ecc.	-	4	1	36	38	28	107
Commercio, comunicazioni, trasporti (solo con riguardo all'aspetto organizzativo amministrativo e tecnico)	2	6	4	37	23	16	88
Architettura e urbanistica	-	3	-	17	65	11	96
Arti figurative e fotografia	-	1	1	20	48	16	86
Musica e spettacoli (teatro, cinema radio, TV, manifestazioni varie)	-	15	3	64	97	26	205
Divertimenti, giochi, sport	4	29	47	103	105	66	354
Letteratura e narrativa varia	-	2	-	13	120	18	153
Geografia, viaggi, turismo	-	5	7	20	64	19	115
Storia, biografie	-	-	1	11	101	60	173
Periodici per bambini e ragazzi	-	5	2	88	42	2	139
Periodici umoristici	-	-	-	3	4	2	9
Bollettini parrocchiali	-	17	4	135	448	111	715
Periodici scolastici e studenteschi	-	1	3	7	38	19	68
Giornali aziendali, di sindacati, categorie professionali, associazioni, club	8	104	120	560	1.517	341	2.650
TOTALE	126	482	384	2.148	5.404	1.318	9.862

Fonte: R 8.2

a) La classificazione adottata è quella UNESCO.

Tavola 8.5 - Diffusione della stampa periodica per periodicità - Anni 1994-98 (in migliaia)

ANNI	Quotidiani	Settimanali	Quindicinali	Mensili	Plurimensili	Altri	Totale
1994	2.381.839	954.851	74.464	351.643	100.186	42.959	3.905.943
1995	2.263.276	921.229	63.529	340.414	99.703	25.367	3.713.518
1996	2.203.488	917.571	53.109	415.624	129.147	33.979	3.752.918
1997	2.209.454	820.925	54.197	416.043	131.937	35.530	3.668.086
1998	2.206.249	701.440	49.844	413.901	112.131	48.974	3.532.539

Fonte: R 8.2

Tavola 8.6 - Abbonamenti alla RAI-TV per regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Abbonamenti		Di cui ad uso privato Numero (a)
	Numero (a)	Per 1.000 abitanti (b)	
1995	16.091.345	281	15.986.779
1996	16.114.572	280	16.007.373
1997	16.071.964	276	15.962.819
1998	15.911.970	276	15.798.237
1999 - PER REGIONE			
Piemonte	1.349.504	315	1.340.496
Valle d' Aosta	39.745	330	38.749
Lombardia	2.823.254	311	2.805.675
Trentino- Alto Adige	279.682	299	272.799
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>125.533</i>	<i>271</i>	<i>121.400</i>
<i>Trento</i>	<i>154.149</i>	<i>325</i>	<i>151.399</i>
Veneto	1.334.035	296	1.323.059
Friuli- Venezia Giulia	400.121	338	396.782
Liguria	580.606	357	573.841
Emilia- Romagna	1.314.307	330	1.301.554
Toscana	1.129.876	319	1.117.923
Umbria	247.759	297	245.103
Marche	438.031	300	433.283
Lazio	1.423.699	270	1.415.181
Abruzzo	357.743	280	354.664
Molise	90.856	277	90.092
Campania	1.009.509	175	1.004.443
Puglia	1.069.312	262	1.064.777
Basilicata	157.804	260	156.984
Calabria	421.293	205	419.664
Sicilia	1.050.032	206	1.044.621
Sardegna	423.964	257	420.248
ITALIA	15.941.132	276	15.819.938
NORD-CENTRO	11.360.619	309	11.264.445
MEZZOGIORNO	4.580.513	219	4.555.493

Fonte: E 8.3

- (a) Abbonamenti cumulativi alla televisione e alle radioaudizioni. Sono altresì compresi gli abbonamenti speciali che nel 1999 ammontano a 121.194.
 (b) Per il calcolo dei valori relativi sono stati utilizzati i dati sulla popolazione residente ed il numero delle famiglie al 31 dicembre dei rispettivi anni.

Tavola 8.7 - Ore di trasmissioni televisive della RAI per tipo di programma - Anno 1999

ANNI PROGRAMMI	Dati assoluti				Composizione percentuale			
	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale
1995	8.760	8.760	14.795	32.315	27,1	27,1	45,8	100,0
1996	8.784	8.784	8.489	26.057	33,7	33,7	32,6	100,0
1997	8.760	8.760	15.293	32.813	26,7	26,7	46,6	100,0
1998	8.760	8.760	15.227	32.747	26,8	26,8	46,5	100,0
1999 - PER TIPO DI PROGRAMMA (a)								
Musica classica e balletto	30	24	55	109	27,5	22,0	50,5	100,0
Prosa	1	74	5	80	1,3	92,5	6,3	100,0
fiction e documentari	1.437	1.842	715	3.994	36,0	46,1	17,9	100,0
Film	1.078	545	1.288	2.911	37,0	18,7	44,2	100,0
Cartoni e comiche	344	658	285	1.287	26,7	51,1	22,1	100,0
Intrattenimento leggero	1.628	1.080	740	3.448	47,2	31,3	21,5	100,0
Inchieste	237	323	1.072	1.632	14,5	19,8	65,7	100,0
Rubriche culturali	908	806	284	1.998	45,4	40,3	14,2	100,0
Programmi scolastici	-	-	-	-	-	-	-	-
Programmi educativi per adulti	103	1.004	378	1.485	6,9	67,6	25,5	100,0
Telegiornale	1.113	787	2.133	4.033	27,6	19,5	52,9	100,0
Rassegne complementari	47	60	41	148	31,8	40,5	27,7	100,0
Telecronache	38	-	-	38	100,0	0,0	0,0	100,0
Rubriche di attualità	544	197	306	1.047	52,0	18,8	29,2	100,0
Servizi speciali	63	60	17	140	45,0	42,9	12,1	100,0
Servizi parlamentari	85	80	38	203	41,9	39,4	18,7	100,0
Sport	188	448	831	1.467	12,8	30,5	56,6	100,0
Tribune	12	8	7	27	44,4	29,6	25,9	100,0
Accesso	25	-	-	25	100,0	0,0	0,0	100,0
Annunci	418	316	80	814	51,4	38,8	9,8	100,0
Pubblicità	461	448	211	1.120	41,2	40,0	18,8	100,0
Totale (a)	8.760	8.760	8.486	26.006	33,7	33,7	32,6	100,0

Fonte: E 8.3

(a) Per il 1999, al momento della pubblicazione, non erano ancora disponibili i dati relativi alle trasmissioni di carattere regionale.

Tavola 8.8 - Ore di trasmissioni televisive di MEDIASET per tipo di programma - Anno 1999

ANNI PROGRAMMI	Dati assoluti				Composizione percentuale			
	Canale 5	Italia 1	Rete 4	Totale	Canale 5	Italia 1	Rete 4	Totale
1995	8.760	8.760	8.760	26.280	33,3	33,3	33,3	100,0
1996	8.784	8.784	8.784	26.352	33,3	33,3	33,3	100,0
1997	8.760	8.760	8.760	26.280	33,3	33,3	33,3	100,0
1998	8.761	8.760	8.760	26.280	33,3	33,3	33,3	100,0
1999 - PER TIPO DI PROGRAMMA (a)								
Film	656	1.279	2.736	4.671	14,0	27,4	58,6	100,0
TV movie	468	464	132	1.064	44,0	43,6	12,4	100,0
Miniserie	181	49	76	306	59,2	16,0	24,8	100,0
Telefilm	916	1.850	428	3.194	28,7	57,9	13,4	100,0
Soap operas	237	-	392	629	37,7	-	62,3	100,0
Telenovelas	-	-	1.116	1.116	-	-	100,0	100,0
Cartoni	24	1.621	2	1.647	1,5	98,4	0,1	100,0
Documentari	1	82	42	125	0,8	65,6	33,6	100,0
News	3.209	841	1.580	5.629	57,0	14,9	28,1	100,0
Sport	51	443	13	507	10,1	87,4	2,6	100,0
Quiz	391	24	403	818	47,8	2,9	49,3	100,0
Varietà	955	1.014	1.280	3.249	29,4	31,2	39,4	100,0
Musica	19	180	128	327	5,8	55,0	39,1	100,0
Televendite	148	39	351	538	27,5	7,2	65,2	100,0
Sitcom	570	802	0	1.372	41,5	58,5	-	100,0
Talk show	935	72	81	1.088	85,9	6,6	7,4	100,0
Totale	8.761	8.760	8.760	26.280	33,3	33,3	33,3	100,0

Fonte: E 8.3

(a) I dati si riferiscono alla trasmissione dei programmi al lordo degli inserimenti pubblicitari.

Tavola 8.9 - Ore di trasmissioni radiofoniche della RAI per tipo di programma - Anno 1999

ANNI PROGRAMMI	Dati assoluti				Composizione percentuale			
	RadioUno	RadioDue	RadioTre	Totale	RadioUno	RadioDue	RadioTre	Totale
1995	8.730	8.652	8.760	26.142	33,4	33,1	33,5	100,0
1996	8.735	8.678	8.784	26.197	33,4	33,1	33,5	100,0
1997	8.701	8.643	8.760	26.104	33,3	33,1	33,6	100,0
1998	8.701	8.651	8.760	26.112	33,3	33,1	33,5	100,0
1999 - PER TIPO DI PROGRAMMA								
Musica sinfonica e da camera	6	-	3.799	3.805	0,2	33,3	99,8	100,0
Musica lirica	-	-	937	937	-	-	100,0	100,0
Prosa	-	-	110	110	-	-	100,0	100,0
Sceneggiati	50	118	9	177	28,2	66,7	5,1	100,0
Rivista, varietà, operette, commedie musicali	935	1.858	-	2.793	33,5	66,5	-	100,0
Musica leggera	1.021	3.422	132	4.575	22,3	74,8	2,9	100,0
Programmi culturali	207	1.603	3.181	4.991	4,1	32,1	63,7	100,0
Notiziari	1.398	743	300	2.441	57,3	30,4	12,3	100,0
Rassegne complementari	1.003	295	117	1.415	70,9	20,8	8,3	100,0
Rubriche di attualità e servizi speciali	2.240	-	36	2.276	98,4	-	1,6	100,0
Servizi parlamentari	36	-	-	36	100,0	-	-	100,0
Sport	560	3	-	563	99,5	0,5	-	100,0
Tribune	4	-	-	4	100,0	-	-	100,0
Annunci, pubblicità, intervalli	1.213	645	139	(a) 1.997	60,7	32,3	7,0	100,0
Totale	8.673	8.687	8.760	26.120	33,2	33,3	33,5	100,0

Fonte: E 8.3

(a) Comprese 537 ore di collegamento Isoradio su Radiouno

Tavola 8.10 - Spesa del pubblico per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive - Anni 1994-98 (in milioni di lire)

ANNI	Rappresentazioni teatrali e musicali	Cinematografo	Trattenimenti vari (a)	Manifestazioni sportive	Totale
VALORI A PREZZI CORRENTI					
1994	575.015	823.727	2.396.612	680.604	4.475.958
1995	656.176	797.396	2.425.991	697.055	4.576.618
1996	712.742	875.154	2.465.057	691.982	4.744.936
1997	697.968	961.407	2.390.690	731.269	4.781.333
1998	720.261	1.141.086	2.608.776	766.667	5.236.790
VALORI A PREZZI 1995 (b)					
1994	604.855	866.474	2.520.983	715.923	4.708.235
1995	656.176	797.396	2.425.991	697.055	4.576.619
1996	685.330	841.494	2.370.247	665.367	4.562.438
1997	657.840	906.133	2.253.242	689.226	4.506.440
1998	666.291	1.055.584	2.413.299	709.220	4.844.394
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
1994	12,9	18,4	53,5	15,2	100,0
1995	14,3	17,5	53,0	15,2	100,0
1996	15,0	18,4	52,0	14,6	100,0
1997	14,6	20,1	50,0	15,3	100,0
1998	3,8	21,8	49,8	14,6	100,0

Fonte: E 8.1

(a) I trattenimenti vari comprendono: ballo, biliardo, apparecchi di divertimento, juke box, spettacoli viaggianti, mostre e fiere, circhi, concertini, go-kart, bowling, ecc.

(b) La spesa del pubblico a prezzi 1995 è stata calcolata utilizzando gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività relativi ai singoli anni considerati.

Tavola 8.11 - Spesa media per abitante e per biglietto, per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive per regione - Anno 1998 (in lire)

ANNI REGIONI	Spesa per abitante (a)					Spesa per biglietto	
	Rappresentazioni teatrali e musicali	Cinematografo	Trattenimenti vari	Manifestazioni sportive	Totale	Rappresentazioni teatrali e musicali	Cinematografo
VALORI A PREZZI CORRENTI							
1994	10.041	114.384	41.849	11.884	78.157	21.015	8.384
1995	11.445	13.908	42.314	12.158	79.825	21.409	8.790
1996	12.404	15.230	42.900	12.043	82.577	22.054	9.068
1997	12.125	16.702	41.531	12.704	83.062	22.810	9.354
VALORI A PREZZI 1995 (b)							
1994	10.562	15.130	44.021	12.501	82.213	22.106	8.819
1995	11.445	13.908	42.314	12.158	79.825	21.409	8.790
1996	11.927	14.644	41.250	11.580	79.401	21.206	9.068
1997	11.428	15.741	39.144	11.973	78.287	21.101	8.816
1998	11.565	18.322	41.888	12.310	84.086	21.610	8.908
1998 - PER REGIONE							
Piemonte	11.772	20.803	54.635	12.139	99.349	22.485	9.468
Valle D' Aosta	5.184	15.876	57.870	5.392	84.322	13.822	9.026
Lombardia	16.897	23.564	48.435	18.704	107.600	27.204	10.047
Trentino- Alto Adige	14.353	15.204	56.495	5.495	91.546	17.127	10.358
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>19.263</i>	<i>11.921</i>	<i>65.301</i>	<i>7.240</i>	<i>103.725</i>	<i>18.761</i>	<i>10.542</i>
<i>Trento</i>	<i>9.547</i>	<i>18.415</i>	<i>47.880</i>	<i>3.788</i>	<i>79.632</i>	<i>14.616</i>	<i>10.245</i>
Veneto	18.521	21.119	79.061	10.411	129.111	31.992	9.637
Friuli- Venezia Giulia	17.462	19.245	41.337	19.638	97.682	21.877	9.950
Liguria	19.105	27.707	47.712	12.290	106.813	27.947	9.829
Emilia- Romagna	17.963	33.092	91.475	33.435	175.966	23.222	10.358
Toscana	14.039	30.112	60.775	21.909	126.836	21.464	10.628
Umbria	9.916	15.783	42.539	20.044	88.282	21.844	9.624
Marche	13.309	21.828	51.427	9.718	96.282	24.865	9.318
Lazio	18.017	30.016	34.029	19.618	101.679	23.563	9.903
Abruzzo	6.020	14.818	43.107	7.768	71.713	14.134	9.044
Molise	1.766	7.347	23.378	2.331	34.823	12.362	8.556
Campania	7.705	10.743	21.033	6.274	45.755	23.305	8.814
Puglia	3.792	10.942	22.992	6.052	43.777	15.892	8.705
Basilicata	2.621	4.717	18.371	1.843	27.551	11.628	7.335
Calabria	2.938	5.526	19.647	4.017	32.128	14.443	8.373
Sicilia	7.698	11.971	24.736	2.779	47.184	17.936	7.719
Sardegna	6.050	10.136	44.698	6.632	67.516	13.863	8.298
ITALIA	12.502	19.806	45.281	13.307	90.897	23.361	9.629
NORD-CENTRO	16.210	25.086	56.630	17.992	115.919	24.912	9.981
MEZZOGIORNO	5.643	8.302	22.790	5.784	42.520	18.033	8.394

Fonte: E 8.1

(a) Riferita alla popolazione resi dente al 31 dicembre dei rispettivi anni.

(b) La spesa del pubblico a prezzi 1995 è stata calcolata utilizzando gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale relativi ai singoli anni considerati.

Tavola 8.12 - Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti per regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Rappresentazioni									Biglietti venduti		
	Prosa	Teatro dialettale	Lirica e balletti	Concerti di danza e musica classica	Operetta	Rivista e commedia musicale	Concerti e spettacoli di musica leggera e di arte varia	Burattini e marionette	Saggi culturali	Totale	Totale (in migliaia)	Per rappre- sentazione
1994	61.553	5.696	5.825	18.295	650	2.853	16.612	2.734	1.956	116.174	27.362	235
1995	61.210	6.507	2.915	21.370	760	3.809	17.237	2.899	2.164	118.871	30.650	25
1996	63.800	6.722	3.252	21.720	729	4.126	17.219	3.248	2.145	122.961	32.318	263
1997	65.381	6.381	3.052	20.530	651	3.739	17.551	3.297	2.019	122.601	30.599	250
1998 - PER REGIONE												
Piemonte	4.808	445	218	1.424	88	240	1.865	252	341	9.681	2.245	232
Valle d' Aosta	76	13	-	36	2	-	100	-	-	227	45	198
Lombardia	10.412	931	513	2.848	68	847	3.489	455	419	19.982	5.608	281
Trentino- Alto Adige	2.803	176	51	776	16	78	797	13	78	4.788	779	163
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.101</i>	<i>-</i>	<i>14</i>	<i>503</i>	<i>1</i>	<i>70</i>	<i>536</i>	<i>-</i>	<i>60</i>	<i>3.285</i>	<i>472</i>	<i>144</i>
<i>Trento</i>	<i>702</i>	<i>176</i>	<i>37</i>	<i>273</i>	<i>15</i>	<i>8</i>	<i>261</i>	<i>13</i>	<i>18</i>	<i>1.503</i>	<i>307</i>	<i>204</i>
Veneto	4.564	259	290	2.253	32	152	1.208	138	85	8.981	2.598	289
Friuli- Venezia Giulia	1.532	138	108	485	31	42	366	31	36	2.769	945	341
Liguria	1.613	200	120	694	20	164	399	51	66	3.327	1.116	335
Emilia- Romagna	5.663	1.200	394	1.636	114	186	2.095	392	178	11.858	3.063	258
Toscana	4.565	175	320	1.781	54	120	1.353	375	200	8.943	2.308	258
Umbria	1.054	83	94	561	6	55	187	71	18	2.129	378	178
Marche	1.559	280	95	644	23	66	400	109	43	3.219	779	242
Lazio	15.296	236	395	2.350	33	931	1.484	620	228	21.573	4.018	186
Abruzzo	1.064	77	59	657	17	27	231	50	36	2.218	544	245
Molise	108	11	7	51	1	7	32	20	3	240	47	196
Campania	4.252	1.301	170	901	18	122	894	188	81	7.927	1.915	242
Puglia	2.156	407	118	893	10	70	406	101	80	4.241	975	230
Basilicata	482	37	3	105	1	2	76	25	9	740	137	185
Calabria	743	226	35	536	5	29	250	50	38	1.912	420	220
Sicilia	4.218	503	256	1.204	50	109	651	317	129	7.437	2.188	294
Sardegna	1.494	141	57	720	27	34	427	139	140	3.179	722	227
ITALIA	68.462	6.839	3.303	20.555	616	3.281	16.710	3.397	2.208	125.371	30.832	241
NORD-CENTRO	53.945	4.136	2.598	15.488	487	2.881	13.743	2.507	1.692	97.477	23.882	245
MEZZOGIORNO	14.517	2.703	705	5.067	129	400	2.967	890	516	27.894	6.949	249

Fonte: E 8.1

«Per saperne di più»

RAI, *Annuario 1999*. Torino, 1999.
 RAI, *Gli abbonamenti alla televisione nel 1998*. Torino, 1999.
 SIAE, *Lo spettacolo in Italia: annuario statistico 1998*. Roma, 1999.
 SIAE, *Lo spettacolo: rassegna economica e sociale degli spettacoli e delle attività artistiche e culturali*. Roma, 1999.
 UNESCO, *World culture report: 1998*. Paris, 1998.

Tavola 8.13 - Locali aperti al pubblico, giorni di spettacolo e biglietti venduti per il cinematografo, per capoluogo di provincia e regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Totale				Di cui nei capoluoghi di provincia			
	Locali (a)	Giorni di spettacolo	Biglietti venduti		Locali (a)	Giorni di spettacolo	Biglietti venduti	
			Totale (in migliaia)	Per abitante (b)			Totale (in migliaia)	Per abitante (b)
1994	3.617	547.755	98.246	1,7	1.318	294.859	65.259	3,8
1995	3.816	569.183	90.714	1,6	1.457	317.999	62.081	3,5
1996	4.004	585.901	96.512	1,7	1.485	325.852	64.871	3,7
1997	4.206	645.555	102.782	1,8	1.584	365.414	66.884	3,8
1998 - PER REGIONE								
Piemonte	320	52.732	9.422	2,2	120	29.976	6.274	4,6
Valle D'Aosta	12	1.301	211	1,8	2	357	64	1,8
Lombardia	910	109.430	21.176	2,3	239	52.342	12.218	5,9
Trentino- Alto Adige	130	10.839	1.364	1,5	26	4.182	663	3,3
<i> Bolzano-Bozen</i>	53	5.368	520	1,1	12	2.090	253	2,6
<i> Trento</i>	77	5.471	845	1,8	14	2.092	410	3,9
Veneto	451	54.508	9.834	2,2	122	24.133	4.893	4,8
Friuli- Venezia Giulia	91	12.845	2.290	1,9	40	9.361	1.732	4,4
Liguria	159	31.760	4.602	2,8	76	18.971	3.024	3,6
Emilia- Romagna	482	76.754	12.651	3,2	199	44.905	8.540	5,8
Toscana	371	54.960	9.998	2,8	153	29.773	6.237	4,9
Umbria	62	8.728	1.365	1,6	23	4.068	859	3,2
Marche	141	22.780	3.410	2,3	42	8.012	1.344	4,8
Lazio	438	85.788	15.928	3,0	283	62.563	12.860	4,4
Abruzzo	63	10.380	2.093	1,6	19	5.166	1.200	4,1
Molise	8	1.169	283	0,9	3	654	194	2,7
Campania	266	36.738	7.060	1,2	90	17.713	4.228	3,2
Puglia	194	33.064	5.137	1,3	51	12.049	2.161	2,4
Basilicata	40	3.184	391	0,6	7	1.349	232	1,8
Calabria	64	9.325	1.363	0,7	17	3.654	640	1,4
Sicilia	269	40.978	7.906	1,6	99	20.841	4.976	2,9
Sardegna	132	9.839	2.021	1,2	30	4.820	1.273	3,6
ITALIA	4.603	667.092	118.504	2,1	1.641	354.889	73.610	4,2
NORD-CENTRO	3.567	522.425	92.251	2,5	1.325	288.643	58.706	4,8
MEZZOGIORNO	1.036	144.667	26.252	1,3	316	66.246	14.903	2,9

Fonte: E 8.1.

(a) Il numero dei locali comprende, oltre alle sale cinematografiche vere e proprie aperte almeno una volta all'anno, anche i luoghi con attività marginale (scuole, circoli, caserme, ecc.). Non vi figurano, invece, i punti di proiezione dotati di apparecchiatura mobile (cosiddetti cinema "ambulanti").

(b) Per il calcolo dei valori relativi sono stati utilizzati i dati sulla popolazione residente al 31 dicembre dei rispettivi anni.

Tavola 8.14 - Pellicole cinematografiche in circolazione e spesa del pubblico per Paese di produzione (a) - Anno 1998

PAESI DI PRODUZIONE	Pellicole cinematografiche		Spesa del pubblico		Incasso lordo per film (in milioni di lire)
	Numero	Composizione percentuale	Milioni di lire	Composizione percentuale	
Italia (b)	1.020	21,1	261.145	23,0	256
Altri Paesi europei	1.620	33,5	143.307	12,7	88
Stati Uniti d'America	1.962	40,6	722.627	63,7	368
Altri Paesi extraeuropei	235	4,8	7.029	0,6	30
Totale	4.837	100,0	1.134.108	100,0	234

Fonte: E 8.1

(a) Sono escluse le pellicole con titoli non corrispondenti a film muniti di nullaosta (circolanti prevalentemente nel cosiddetto circuito "a luci rosse"), di incerta identificazione e di soli cortometraggi.

(b) Di cui 328 pellicole in coproduzione con altri paesi per una spesa di 19 miliardi e 860 milioni di lire.

Tavola 8.15 - Spesa del pubblico per manifestazioni sportive, per tipo di manifestazione e regione - Anno 1998 (in milioni di lire)

ANNI REGIONI	Automobilismo							
	Calcio	Pallacanestro	Pallavolo	e motociclismo	Corse cavalli	Tennis	Pugilato	Sport invernali
VALORI A PREZZI CORRENTI								
1994	532.694	52.291	12.507	27.600	14.736	6.798	742	6.710
1995	553.418	45.206	11.293	35.781	16.003	7.826	778	5.025
1996	534.771	49.856	10.524	46.183	15.087	7.961	989	4.156
1997	566.950	48.841	10.931	58.889	14.153	7.889	879	4.377
VALORI A PREZZI 1995 (a)								
1994	560.337	55.004	13.156	29.033	15.500	7.151	780	7.058
1995	553.418	45.206	11.293	35.781	16.003	7.826	778	5.025
1996	514.203	47.938	10.119	44.407	14.507	7.655	951	3.996
1997	534.354	46.033	10.303	55.503	13.339	7.435	828	4.125
1998	546.863	50.237	9.957	59.725	11.284	8.926	784	4.059
1998 - PER REGIONE								
Piemonte	46.688	1.058	1.091	1.026	718	1	4	17
Valle d'Aosta	453	4	-	-	-	-	-	77
Lombardia	125.758	6.078	1.265	25.698	3.144	3.438	71	1.071
Trentino-Alto Adige	1.049	53	179	152	281	25	1	2.453
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>338</i>	<i>10</i>	<i>8</i>	<i>6</i>	<i>281</i>	<i>25</i>	<i>-</i>	<i>1.856</i>
<i>Trento</i>	<i>711</i>	<i>43</i>	<i>171</i>	<i>146</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>1</i>	<i>597</i>
Veneto	36.031	5.166	1.297	697	499	36	41	722
Friuli-Venezia Giulia	20.199	2.201	356	117	97	-	2	1
Liguria	18.808	78	66	485	61	156	16	-
Emilia-Romagna	71.047	23.837	2.554	30.937	1.401	183	46	-
Toscana	64.618	4.077	635	4.136	2.611	266	79	-
Umbria	16.004	115	166	333	6	17	8	-
Marche	8.246	3.243	1.376	163	591	11	284	-
Lazio	87.116	1.967	805	472	1.101	5.398	99	-
Abruzzo	7.569	1.440	35	32	374	-	8	10
Molise	728	10	20	-	-	-	-	-
Campania	34.051	898	134	7	885	51	52	-
Puglia	23.675	340	273	60	104	-	101	38
Basilicata	816	198	99	-	-	-	4	-
Calabria	7.244	871	152	-	-	-	4	-
Sicilia	11.557	1.785	162	186	98	35	5	-
Sardegna	9.503	886	97	61	224	33	22	-
ITALIA	591.159	54.306	10.764	64.563	12.198	9.649	848	4.388
NORD-CENTRO	496.016	47.878	9.791	64.217	10.513	9.529	651	4.340
MEZZOGIORNO	95.142	6.428	973	346	1.686	119	197	48

Tavola 8.15 segue - Spesa del pubblico per manifestazioni sportive, per tipo di manifestazione e regione - Anno 1998 (in milioni di lire)

ANNI REGIONI	Ciclismo	Atletica leggera	Rugby	Baseball	Concorsi ippici	Nuoto e pallanuoto	Altri sport	Totale
VALORI A PREZZI CORRENTI								
1994	594	586	1.946	530	2.577	2.671	17.622	680.604
1995	456	770	2.253	498	2.073	973	14.703	697.055
1996	1.537	949	1.875	453	2.007	595	15.039	691.982
1997	1.349	624	2.624	470	2.163	719	10.411	731.269
VALORI A PREZZI 1995 (a)								
1994	624	617	2.047	558	2.711	2.809	18.537	715.923
1995	456	770	2.253	498	2.073	973	14.703	697.055
1996	1.478	913	1.803	436	1.930	572	14.461	665.367
1997	1.271	588	2.473	443	2.039	678	9.812	689.226
1998	812	763	1.689	1.005	5.197	441	7.477	709.220
1998 - PER REGIONE								
Piemonte	-	5	1	-	3	1	1.439	52.052
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	112	647
Lombardia	617	357	109	55	266	11	941	168.878
Trentino-Alto Adige	-	31	-	-	4	-	879	5.108
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	5	-	-	-	-	800	3.328
<i>Trento</i>	-	26	-	-	4	-	79	1.780
Veneto	92	31	1.124	76	27	1	877	46.719
Friuli-Venezia Giulia	11	1	2	4	-	1	258	23.250
Liguria	1	18	-	-	1	139	234	20.064
Emilia-Romagna	42	1	370	482	255	-	1.241	132.396
Toscana	78	23	35	183	68	39	458	77.307
Umbria	-	3	-	-	4	-	33	16.690
Marche	4	-	1	-	9	-	215	14.144
Lazio	2	240	90	284	4.906	71	542	103.093
Abruzzo	25	3	87	-	-	85	255	9.922
Molise	-	-	-	-	-	-	9	767
Campania	-	-	6	2	23	111	122	36.344
Puglia	-	4	-	-	-	4	129	24.730
Basilicata	-	-	-	-	-	-	3	1.119
Calabria	-	-	-	-	4	-	19	8.294
Sicilia	2	105	-	-	-	1	232	14.169
Sardegna	2	1	-	-	49	12	81	10.973
ITALIA	878	825	1.826	1.086	5.618	477	8.083	766.667
NORD-CENTRO	849	711	1.732	1.084	5.543	264	7.231	660.348
MEZZOGIORNO	29	114	93	2	76	213	852	106.318

Fonte: E 8.1

(a) La spesa del pubblico a prezzi 1995 è stata calcolata utilizzando gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale relativi ai singoli anni considerati.

Tavola 8.16 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di trattenimento, per classe di età, sesso e regione - Anno 1999 (per 100 persone della stessa età e sesso)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e più (in migliaia)	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.
1995	53.582	15,2	41,3	24,8	7,8	15,4	26,9	25,1
1996	53.728	15,8	41,9	25,6	7,7	17,1	26,4	25,5
1997	53.841	17,0	44,4	26,8	8,8	17,7	27,8	25,1
1998	53.922	16,0	47,3	26,7	7,9	17,0	26,5	25,0
1999 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO								
MASCHI								
6-10	1.434	21,2	54,9	33,0	3,8	7,7	35,8	4,8
11-14	1.207	25,1	69,3	44,4	6,5	14,0	52,5	13,6
15-17	870	19,9	79,4	37,8	9,2	35,1	63,9	56,3
18-19	700	18,7	78,8	31,2	9,8	45,2	63,8	73,6
20-24	1.907	16,3	80,8	30,5	12,8	48,9	60,6	72,6
25-34	4.422	17,9	70,3	29,9	11,7	33,4	50,7	54,5
35-44	4.451	16,2	51,7	30,4	10,0	18,8	41,7	25,4
45-54	3.730	17,2	40,1	30,0	9,9	13,0	37,5	16,7
55-59	1.687	12,9	28,1	23,5	7,9	8,1	27,0	12,1
60-64	1.592	12,0	20,4	23,2	9,6	7,0	25,9	11,2
65-74	2.629	7,8	10,5	12,8	5,4	4,8	13,9	5,8
75 e più	1.516	3,3	4,6	6,4	3,5	1,6	6,1	1,4
Totale	26.145	15,4	47,7	27,3	9,0	19,2	38,7	28,1
FEMMINE								
6-10	1.376	22,6	56,2	33,3	4,7	9,5	23,4	6,4
11-14	1.113	25,9	71,8	45,7	7,9	21,1	34,0	17,4
15-17	933	26,9	81,5	43,4	11,2	35,4	34,1	57,8
18-19	638	25,0	83,3	41,0	13,0	43,4	32,6	68,9
20-24	1.797	24,0	80,4	35,6	11,0	40,6	32,3	66,2
25-34	4.393	22,5	63,2	32,6	11,1	25,8	21,6	40,2
35-44	4.351	21,3	52,3	32,0	10,8	17,2	20,0	21,9
45-54	3.817	19,9	36,0	28,3	10,6	11,0	11,7	13,9
55-59	1.781	15,8	22,6	21,9	9,6	6,8	6,9	9,8
60-64	1.688	13,0	16,4	17,7	8,1	5,3	4,7	7,1
65-74	3.250	7,5	9,0	10,8	4,6	2,6	1,8	4,1
75 e più	2.666	3,9	3,0	4,2	3,1	1,4	0,9	0,6
Totale	27.803	17,9	42,4	26,4	8,8	15,6	15,7	22,1
MASCHI E FEMMINE								
6-10	2.811	21,9	55,5	33,1	4,2	8,6	29,7	5,6
11-14	2.320	25,5	70,5	45,0	7,2	17,4	43,6	15,4
15-17	1.803	23,5	80,5	40,7	10,3	35,2	48,5	57,1
18-19	1.339	21,7	80,9	35,9	11,3	44,3	49,0	71,4
20-24	3.704	20,0	80,6	33,0	11,9	44,9	46,9	69,5
25-34	8.814	20,2	66,8	31,2	11,4	29,6	36,2	47,4
35-44	8.802	18,7	52,0	31,2	10,4	18,0	30,9	23,7
45-54	7.547	18,6	38,0	29,1	10,2	12,0	24,5	15,3
55-59	3.468	14,4	25,3	22,7	8,8	7,4	16,7	10,9
60-64	3.279	12,5	18,3	20,4	8,9	6,1	15,0	9,1
65-74	5.880	7,7	9,7	11,7	4,9	3,6	7,2	4,9
75 e più	4.181	3,7	3,6	5,0	3,2	1,5	2,8	0,9
TOTALE	53.948	16,7	45,0	26,8	8,9	17,4	26,9	25,0
PER REGIONI								
Piemonte	4.028	15,6	45,3	33,3	9,0	16,7	24,8	27,1
Valle d'Aosta	112	12,1	37,3	31,9	7,2	19,3	30,1	28,9
Lombardia	8.486	21,8	47,9	32,3	10,6	17,1	29,9	28,3
Trentino-Alto Adige	859	28,6	36,4	41,6	13,6	29,3	36,2	30,2
Boziano	422	35,2	33,2	40,8	15,8	36,5	40,2	34,1
Trento	437	22,2	39,5	42,4	11,4	22,4	32,4	26,4
Veneto	4.206	16,4	44,4	34,5	11,6	18,2	29,4	28,6
Friuli-Venezia Giulia	1.118	19,5	44,6	36,3	10,6	18,3	30,3	26,7
Liguria	1.543	18,9	42,9	27,0	9,8	16,4	25,5	21,6
Emilia-Romagna	3.756	18,0	48,0	32,3	9,6	17,8	29,1	27,5
Toscana	3.338	15,3	48,9	29,0	7,7	14,5	26,5	25,7
Umbria	788	17,2	45,1	25,9	9,4	15,6	30,1	25,5
Marche	1.375	15,5	45,4	27,2	9,5	19,4	28,3	28,8
Lazio	4.920	22,0	52,8	27,4	8,5	17,8	24,5	24,5
Abruzzo	1.203	12,8	42,7	22,4	8,6	19,5	25,8	23,8
Molise	309	10,8	35,6	17,5	7,1	15,4	26,2	19,1
Campania	5.342	13,7	43,0	17,3	6,2	14,7	24,2	19,6
Puglia	3.803	11,8	41,1	17,0	7,3	17,8	24,5	22,5
Basilicata	568	11,1	35,6	18,4	7,4	17,8	21,9	20,9
Calabria	1.917	7,1	33,6	15,0	6,1	16,5	24,6	18,1
Sicilia	4.723	15,3	44,0	18,9	7,6	17,8	23,5	23,8
Sardegna	1.555	10,4	35,2	27,3	9,4	21,4	32,5	22,1
ITALIA	53.948	16,7	45,0	26,8	8,9	17,4	26,9	25,0
NORD-CENTRO	34.528	19,0	47,2	31,4	9,8	17,5	28,0	27,0
MEZZOGIORNO	19.420	12,6	41,0	18,6	7,2	17,2	24,9	21,5

Fonte: R 11.1

Tavola 8.17 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e ripartizione geografica - Anno 1999 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Popola- zione residente di riferimento di 3 anni e più (in migliaia)	Guarda la tv (a)	Di cui qualche giorno (b)	Ascolta la radio (a)	Di cui tutti i giorni (b)	Popola- zione residente di riferi- mento di 6 anni e più (in migliaia)	Leggono quotidiani almeno una volta alla setti- mana	Di cui 5 volte e più (d)	Leggono libri (c)	Da 1 a 3 libri	12 e più libri (d)
1995	55.361	96,5	7,4	62,1	63,1	53.582	60,1	47,1	39,1	49,5	11,3
1996	55.433	96,6	8,4	65,5	61,8	53.728	59,8	47,0	40,9	49,4	11,7
1997	55.496	95,7	8,4	63,1	58,9	53.841	61,1	44,4	41,4	47,3	13,1
1998	55.556	95,1	8,3	62,6	58,7	53.922	57,8	42,2	41,9	47,8	11,7
1999 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO											
MASCHI											
3-5	883	86	6,6	24,4	33,7	-	-	-	-	-	-
6-10	1.434	93,2	3,8	39,5	36,4	1.434	8,6	20,6	39,7	58,5	10,0
11-14	1.207	96,3	4,1	69	52,8	1.207	31,0	19,4	51,8	56,9	7,8
15-17	870	95,2	6,4	79,4	70,6	870	48,3	28,0	41,3	62,6	6,6
18-19	700	94,3	12,1	81,6	69,7	700	55,4	21,3	38,4	50,2	6,3
20-24	1.907	92,5	15,0	80,3	69,8	1.907	66,0	33,6	38,9	50,3	8,9
25-34	4.422	92,5	14,2	76,2	65,1	4.422	70,8	43,7	36,4	50,4	10,7
35-44	4.451	93,7	12,3	70,1	58,1	4.451	74,9	45,1	36,4	49,3	12,1
45-54	3.730	95,5	8,2	61,3	56,5	3.730	76,7	53,4	33,6	50,2	12,5
55-59	1.687	94,9	6,7	55,1	54,0	1.687	73,1	53,1	27,7	44,2	20,0
60-64	1.592	95,8	4,1	47,0	55,3	1.592	72,7	51,5	26,5	47,0	13,0
65-74	2.629	96,2	4,1	43,9	54,1	2.629	61,8	51,3	21,7	46,0	18,7
75 e più	1.516	94,7	5,6	39,6	60,2	1.516	52,4	48,2	16,8	54,6	12,8
Totale	27.028	94,1	9,0	61,5	59,4	26.145	63,9	45,4	33,5	51,0	11,7
FEMMINE											
3-5	803	89,0	8,1	29,4	39,9	-	-	-	-	-	-
6-10	1.376	95,2	4,6	50,3	35,8	1.376	8,0	26,6	46,0	51,6	11,4
11-14	1.113	95,9	4,6	79,4	58,7	1.113	27,1	19,3	62,4	48,0	10,2
15-17	933	95,9	7,7	91,3	74,6	933	44,5	18,0	59,6	51,2	9,3
18-19	638	94,5	10,8	88,9	71,6	638	54,9	20,6	58,1	49,6	14,5
20-24	1.797	93,2	13,1	85,9	67,0	1.797	58,8	22,2	58,3	46,0	10,7
25-34	4.393	93,8	11,8	81,5	60,0	4.393	60,5	29,2	54,4	47,0	12,8
35-44	4.351	95,2	10,6	71,6	55,1	4.351	62,2	34,2	54,0	43,6	15,5
45-54	3.817	95,8	7,7	61,0	56,6	3.817	61,7	40,9	41,7	43,3	15,3
55-59	1.781	95,7	5,0	54,2	57,7	1.781	55,1	42,8	36,6	43,7	16,1
60-64	1.688	95,6	4,7	50,3	61,1	1.688	50,6	41,1	28,9	46,6	14,1
65-74	3.250	96,6	4,5	42,4	58,9	3.250	41,9	38,9	21,7	43,5	17,4
75 e più	2.666	92,3	6,2	35,1	62,2	2.666	32,4	40,3	15,7	52,8	15,7
Totale	28.606	94,7	8,0	62,7	59,0	27.803	50,4	34,1	42,8	46,1	13,8
MASCHI E FEMMINE											
3-5	1.686	87,4	7,3	26,8	36,9	-	-	-	-	-	-
6-10	2.811	94,2	4,2	44,8	36,1	2.811	8,3	23,4	42,8	54,9	10,7
11-14	2.320	96,1	4,4	74,0	55,8	2.320	29,1	19,3	56,9	52,2	9,1
15-17	1.803	95,6	7,1	85,6	72,8	1.803	46,4	23,0	50,8	55,7	8,2
18-19	1.339	94,4	11,5	85,1	70,6	1.339	55,2	21,0	47,8	49,8	11,1
20-24	3.704	92,8	14,1	83,0	68,4	3.704	62,5	28,4	48,3	47,8	9,9
25-34	8.814	93,2	13,0	78,8	62,5	8.814	65,6	37,0	45,4	48,4	12,0
35-44	8.802	94,4	11,5	70,8	56,6	8.802	68,6	40,2	45,1	45,9	14,1
45-54	7.547	95,6	8,0	61,1	56,6	7.547	69,1	47,7	37,7	46,3	14,1
55-59	3.468	95,3	5,9	54,6	55,9	3.468	63,9	48,5	32,3	43,9	17,7
60-64	3.279	95,7	4,4	48,7	58,4	3.279	61,3	47,1	27,7	46,8	13,6
65-74	5.880	96,4	4,3	43,1	56,7	5.880	50,8	45,6	21,7	44,6	17,9
75 e più	4.181	93,1	6,0	36,7	61,4	4.181	39,6	44,1	16,1	53,5	14,6
TOTALE	55.634	94,4	8,5	62,1	59,2	53.948	56,9	40,3	38,3	48,2	12,9
NORD-CENTRO	35.518	94,2	9,2	63,8	61,0	34.528	63,6	43,0	43,8	43,7	14,9
MEZZOGIORNO	20.116	94,8	7,3	59,1	55,8	19.420	45,0	33,3	28,4	60,4	7,4

Fonte: R 11.1

(a) Per 100 persone di 3 anni e più.

(b) Per 100 spettatori o ascoltatori.

(c) Per 100 persone di 6 anni e più.

(d) Per 100 lettori.

Glossario

Abbonamento

Il tipo di contratto, che può applicarsi a diverse obbligazioni, per cui, generalmente, al corrispettivo dovuto per una determinata prestazione o servizio, a carattere periodico, è praticato uno sconto in vista del pagamento anticipato e dell'impegno a valersi per un determinato tempo di quel servizio o di quella prestazione.

Archivio di Stato

L'archivio che conserva la documentazione degli Stati italiani prima dell'Unità d'Italia, degli organi centrali e periferici dell'Amministrazione pubblica e di altri archivi che lo Stato ha in proprietà o in deposito per disposizione di legge o per altro titolo. Gli archivi di Stato, in Italia, sono 100 e hanno sede nelle città capoluogo di provincia. In altri 35 comuni, dove esiste materiale documentario di una certa consistenza, sono istituite sezioni di archivio.

Biblioteca

L'organismo o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta e di facilitare, tramite i servizi del personale, l'uso dei documenti, richiesti per soddisfare esigenze di informazione, ricerca, educazione o svago degli utenti.

Casa editrice

L'impresa responsabile della pubblicazione e della diffusione al pubblico di un libro o di un documento.

Cinquecentina

L'edizione a stampa del sec. XVI.

Diffusione

Il numero complessivo delle copie distribuite a pagamento o gratuitamente, escluse le copie invendute.

Editoria

L'industria che ha per oggetto la pubblicazione e distribuzione di opere librarie.

Giornale

La pubblicazione giornaliera a stampa, di uno o più fogli, che contiene notizie, commenti, articoli su eventi attuali di interesse particolare o generale.

Incunaboli

Il nome dato convenzionalmente ai primi prodotti della tipografia, dalle origini all'anno 1500 incluso, che si modellano in tutto sui manoscritti coevi.

Libro (Norma UNI/ISO 2789, 2.1 Biblioteche)

Il documento a stampa non periodico in forma codificata.

Manoscritto (Norma UNI/ISO 2789, 2.1 Biblioteche)

Il documento originale scritto a mano o dattiloscritto.

Museo (UNESCO)

L'istituzione culturale permanente accessibile al pubblico che ricerca, acquisisce, conserva, studia, espone e valorizza testimonianze materiali di civiltà. Svolge, inoltre, funzioni di pubblico interesse attinenti alla tutela, alla ricerca scientifica, alla didattica, alla fruizione e alla valorizzazione relative ai beni di cui si occupa.

Opera

L'insieme di parole e segni, suoni e immagini con cui prende corpo unitario e organico il contenuto dell'attività espressiva dell'uomo.

Opuscolo

La pubblicazione non periodica che abbia non meno di 5 e non più di 48 pagine.

Periodico (Norma UNI/ISO 2789, 2.1 Biblioteche)

La pubblicazione in serie sotto il medesimo titolo pubblicata ad intervalli regolari o irregolari per un periodo di tempo indefinito. Ciascuna unità della serie può essere numerata consecutivamente o essere singolarmente datata.

Produzione libraria

La produzione di opere librarie edite in un paese ed offerte al pubblico.

Quotidiano: vedi Giornale**Testata**

Il titolo del periodico.

Tiratura

Il numero di copie che si stampano con una medesima composizione o matrice.

Volume (Norma UNI/ISO 2789, 2.1 Biblioteche)

L'unità fisica per un documento a stampa che riunisce sotto un'unica copertina per un certo numero di fogli e che costituisce un tutt'uno o è parte di un insieme.

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 9.1	- Popolazione per condizione professionale, attività economica degli occupati e sesso - Anni 1995-99	237
Tavola 9.2	- Forze di lavoro per classe di età, titolo di studio e condizione professionale - Anno 1999	237
Tavola 9.3	- Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, regione e sesso - Anno 1999	238
Tavola 9.4	- Persone in cerca di occupazione per condizione dichiarata, sesso e regione - Anno 1999	239
Tavola 9.5	- Tassi di disoccupazione per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1999	239
Tavola 9.6	- Occupati per posizione nella professione, sesso e attività economica - Anno 1999	240
Tavola 9.7	- Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per attività economica e sesso - Anno 1995-99	240
Tavola 9.8	- Principali indicatori delle forze di lavoro, in alcuni Paesi dell'Unione Europea - Anni 1998-99	241
Tavola 9.9	- Indici dell'occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1997-99	242
Tavola 9.10	- Indici delle ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in cassa integrazione guadagni) e delle ore di cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1997-99	242
Tavola 9.11	- Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute per natura e causa del conflitto - Anno 1999	243
Tavola 9.12	- Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute per attività economica - Anni 1998-99	243
Tavola 9.13	- Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute per natura del conflitto e regione - Anno 1999	244
Tavola 9.14	- Ore di lavoro perdute per conflitti originati dal rapporto di lavoro per attività economica e regione - Anno 1999	245
Tavola 9.15	- Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai e degli impiegati nell'industria per qualifica e attività economica - Anni 1995-99	246
Tavola 9.16	- Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai nell'industria per attività economica e regione - Anno 1999	247
Tavola 9.17	- Avviamenti al lavoro per sesso, attività economica e qualifica - Anni 1995-99	248
Tavola 9.18	- Avviamenti al lavoro per attività economica, qualifica e regione - Anno 1999	248
Tavola 9.19	- Cittadini extracomunitari iscritti al collocamento per classe di età, titolo di studio, qualifica e regione - Anno 1999	249
Tavola 9.20	- Cittadini extracomunitari avviati al lavoro per classe di età, titolo di studio, qualifica e regione - Anno 1999	249

Forze di lavoro

Caratteristiche della rilevazione

La rilevazione campionaria sulle Forze di Lavoro viene condotta continuativamente con cadenza trimestrale a partire dal 1959. Essa presenta le caratteristiche di una sorta di microcensimento annuale della popolazione che consente nell'arco delle quattro rilevazioni trimestrali di acquisire informazioni su oltre 300 mila famiglie per un totale di 800 mila individui, distribuiti in quasi 1400 comuni italiani, lo 1,4 per cento della popolazione complessiva nazionale.

La rilevazione campionaria sulle Forze di Lavoro costituisce la principale fonte statistica sul mercato del lavoro italiano: da essa vengono derivate le stime ufficiali a livello aggregato degli occupati e delle persone in cerca di lavoro. Il suo utilizzo per analisi sia di tipo congiunturale, sia strutturale è quanto mai ampio: l'evoluzione dei principali indicatori del mercato del lavoro può essere studiata in modo disaggregato a livello territoriale, settoriale e per le principali caratteristiche socio-demografiche della popolazione. In virtù della struttura longitudinale del campione (la stessa famiglia viene ricontattata a 3, 12 e 15 mesi di distanza dalla prima intervista) essa consente altresì di effettuare analisi micro sul comportamento dei singoli individui e sui cambiamenti di condizione professionale.

Le definizioni adottate per i principali aggregati corrispondono a quelle raccomandate dal Bureau International du Travail (B.I.T.) e adottate in sede Eurostat, oltre che nei principali paesi industrializzati. L'unica differenza riguarda il trattamento dei lavoratori in Cassa integrazione che, nelle definizioni nazionali, vengono considerati come occupati e che gli organismi internazionali classificano come disoccupati. La rilevazione campionaria sulle Forze di Lavoro ha subito nel corso del tempo numerose modifiche metodologiche, la più rilevante è avvenuta nell'ottobre 1992. Questa, per motivi di coerenza metodologica è la data di inizio delle attuali serie storiche dei dati. Nel luglio 1999 l'Istat ha effettuato una revisione di tali serie. Tale operazione è stata motivata da una pluralità di ragioni, essenzialmente legate al rispetto dei vincoli posti dal nuovo regolamento comunitario in materia di procedure di calcolo dei pesi e all'adozione di dati di popolazione prodotti secondo il metodo anagrafico.

L'evoluzione dell'occupazione e della disoccupazione nel 1999

Dopo la modesta crescita registrata nel biennio 1996-1997, i dati medi dell'indagine trimestrale sulle forze di lavoro (RTFL), nel biennio successivo, hanno fatto registrare un marcato miglioramento nei livelli di occupazione. In particolare, il 1999 ha mostrato un sensibile incremento dei livelli occupazionali, il più consistente dell'ultimo quinquennio, grazie soprattutto alla nuova espansione del terziario e delle tipologie contrattuali atipiche. Alla positiva evoluzione dell'occupazione si è associata una for-

te riduzione dell'area della disoccupazione, fenomeno non nuovo nell'area settentrionale ma mai così pronunciato a livello nazionale.

In base ai dati della Rilevazione Trimestrale sulle Forze di Lavoro, il numero degli occupati nella media 1999 è risultato essere di 20.692.000, con un incremento su base tendenziale di 256.000 unità, pari al 1,3%. Nella media del 1998 l'aumento era stato leggermente più contenuto (+1,1%), corrispondente a +228.000 unità.

Da un punto di vista territoriale, l'allargamento della base occupazionale ha riguardato solo l'area centro-settentrionale del paese; difatti, nel nord-ovest e nel nord-est l'aumento dell'occupazione è risultato in entrambi i casi dell'1,7% su base tendenziale, mentre nelle regioni centrali l'incremento in termini percentuali rispetto al 1998 è stato ancora più consistente (+1,9%), denotando sia per il nord che per il centro una marcata accelerazione del ritmo di espansione. Diversa è invece la situazione dell'area meridionale, dove al forte progresso registrato nel 1998 ha fatto seguito un sostanziale ristagno dei livelli occupazionali nei risultati della media 1999.

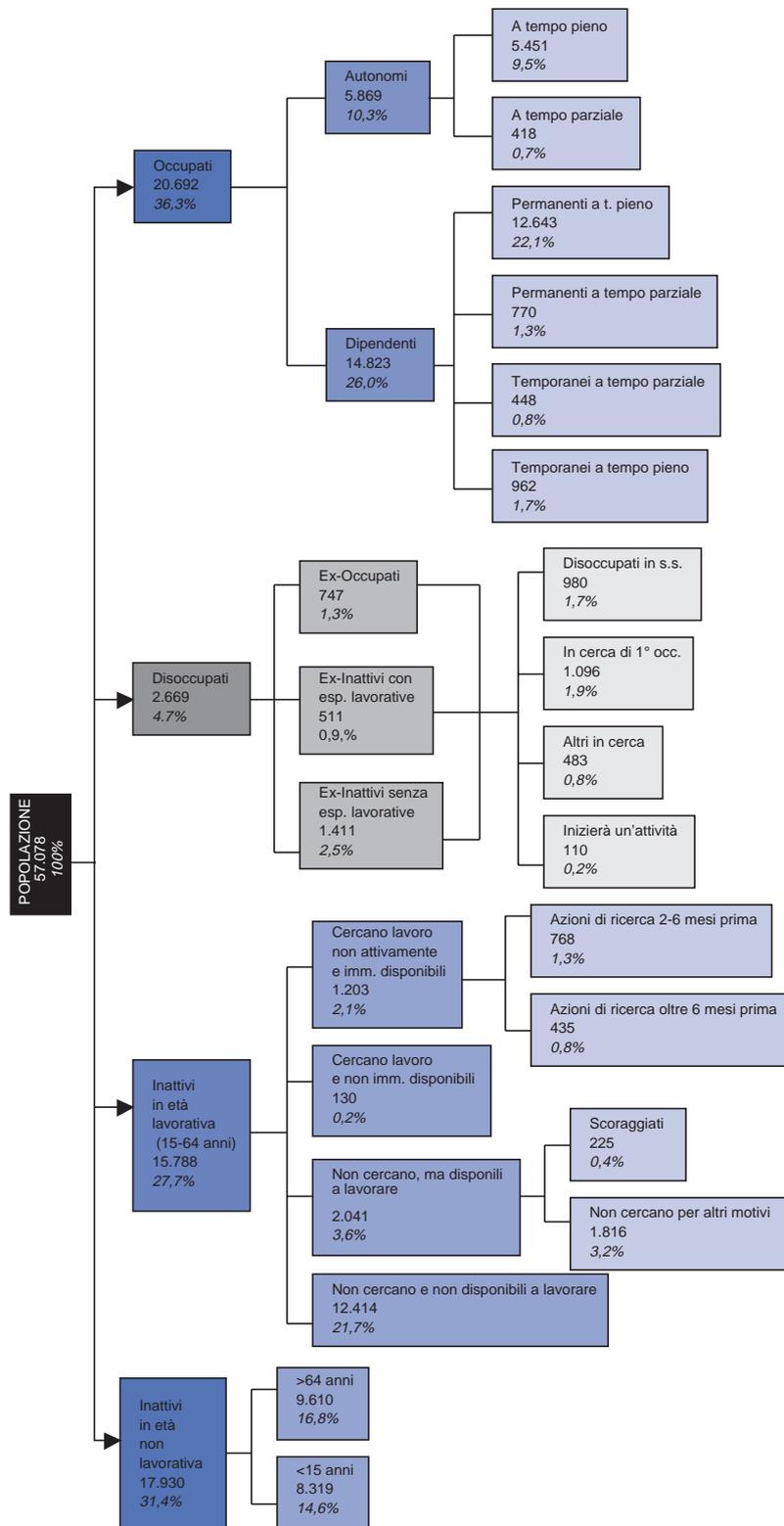
Dell'ampliamento dei livelli occupazionali hanno tratto beneficio entrambi i sessi. In particolare la componente femminile è cresciuta del 2,6%, corrispondenti a 188.000 unità, attestandosi su livelli mai toccati in precedenza, e denotando altresì un ritmo di crescita in decisa accelerazione (l'aumento era stato dell'1,0% nel 1997 e del 2,1% nella media del 1998). Da una prospettiva territoriale, i dati della media 1999 mostrano per la componente femminile incrementi diffusi in tutte le ripartizioni, piuttosto cospicui nell'area settentrionale (+3,2% nel nord-ovest e +2,8% nel nord-est, rispettivamente, la variazione su base annua) e nelle regioni centrali (+3,9%), sensibilmente più contenuti nel meridione (solo +0,2%, pari a 3.000 unità); mentre sul piano settoriale la forte espansione registrata nel terziario ha più che bilanciato le perdite verificatesi nell'agricoltura e nell'industria in senso stretto.

La componente maschile nella media del 1999 si è invece incrementata in misura più contenuta (dello 0,5%, pari a +68.000 unità), proseguendo nel parziale recupero intrapreso nell'ultimo biennio, che ha consentito di tornare sui livelli del 1994. Anche l'occupazione maschile ha risentito del debole andamento che ha contraddistinto l'area meridionale (-0,1%), ma si è giovata dei progressi registrati nelle regioni centrosettentrionali.

Gli occupati alle dipendenze si sono incrementati nella media 1999 di 275.000 unità rispetto allo scorso anno (+1,9%), dopo che nel 1998 il progresso registrato era stato di 177.000 unità, pari al +1,2%; la dinamica espansiva sembra dunque irrobustirsi. L'innalzamento dei livelli occupazionali ha coinvolto in primo luogo la componente femminile (+3,1% nel raffronto su base tendenziale, che fa seguito al +2,4% conseguito nel 1998); ma anche la componente maschile ha manifestato consistenti progressi, risultando in crescita dell'1,1% (pari a +99.000 unità), mentre nella media del 1998 il guadagno era stato dello 0,5%.

Per quel che riguarda le posizioni professionali, tut-

Cartogramma - Grado di partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente - Anno 1999 (in migliaia di unità e in percentuale)



te le categorie mostrano un aumento rispetto allo scorso anno; gli incrementi sono sensibili soprattutto per i quadri (+6,7% nella media del 1999), in misura minore per gli impiegati e i dirigenti (+2,1% e +1,9%, rispettivamente); al contempo, sembra essersi arrestata la contrazione di addetti con qualifiche meno elevate, che si dimostrano in aumento per il secondo anno consecutivo (+1,1% nella media del 1999; +0,4% nel 1998), dopo le perdite sperimentate nel triennio 1994-97.

L'occupazione indipendente, viceversa, ha fatto registrare rispetto al 1998 una lieve flessione (-0,3%, pari a 17.000 unità); l'anno precedente si era invece verificato un progresso di 51.000 addetti, pari al +0,9%. La contrazione ha interessato solo la componente maschile (-0,7% su base annua), che di fatto ha visto annullati i progressi denotati nel corso del 1998, riportandosi sui livelli del 1997. La componente femminile, da parte sua, ha visto un incremento nella media del 1999 di 12.000 unità, pari al +0,8%, più contenuto rispetto a quello registrato nella media dello scorso anno (+1,2 %).

Per quel che riguarda le posizioni lavorative autonome, si confermano in espansione gli imprenditori e i liberi professionisti (+6,0 e +11,0%, rispettivamente la variazione nella media 1999); viceversa, è proseguito il calo tendenziale dei lavoratori in proprio (-1,4% nel 1999, che segue il -2,4% dell'anno precedente); i soci di cooperative, dopo i forti incrementi del biennio 1997-98, registrano una battuta d'arresto (-3,8%).

Alla luce dei dati esaminati, l'incidenza della componente autonoma sul totale dell'occupazione, passata dal 28,8% del 1998 al 28,4% del 1999, mostra un lieve restringimento, pur mantenendosi su livelli ben superiori alla media dei paesi aderenti alla Ue. Il tasso di occupazione (15-64 anni) si è attestato nella media del 1999 al 52,5%, con un incremento di 8 decimi di punto rispetto alla media dello scorso anno. Tale risultato è la sintesi degli aumenti riscontrati sia per la componente maschile (passata dal 66,2% del 1998 al 66,7% del 1999), sia per la femminile (dal 37,3 al 38,3%).

A beneficiare dell'incremento sono soprattutto le classi centrali e, tra i giovani, la classe dei 25-29enni; viceversa il tasso relativo ai 15-24enni non mostra variazioni di rilievo rispetto al 1998. Da una prospettiva di genere, mentre le classi femminili denotano tutte un miglioramento rispetto ai livelli raggiunti nella media del 1998 (comprese le 15-24enni), lo stesso discorso non è valido per la componente maschile, che registra un cospicuo incremento per la classe dei 25-29enni, cui si associano i modesti margini di miglioramento delle classi centrali e anziane e la flessione dei 15-24enni (dal 29,5 al 29,0%).

Sul piano territoriale, permangono ampi i differenziali tra l'area settentrionale e il Mezzogiorno (oltre 20 punti percentuali la differenza tra i tassi di occupazione relativi al nord-est e quelli delle regioni meridionali). Rispetto alla media del 1998 l'area centro-settentrionale del paese mostra un incremento del tasso all'incirca di un punto percentuale, mentre è molto più contenuto il miglioramento del Mezzogiorno (un solo decimo di punto, dopo il +0,7 registrato nella media del 1998).

Nella media del 1999 si è registrato un nuovo sensibile calo nel settore agricolo; l'industria in senso stretto ha accusato delle lievi perdite, bilanciate peraltro dall'incremento relativo al settore delle costruzioni; mentre il terziario ha beneficiato di un'ulteriore forte espansione dei livelli occupazionali, giovandosi anche del contributo derivante dal commercio e pubblici esercizi.

In agricoltura è proseguito anche nel corso del 1999 il calo del numero di addetti, ridottisi nel complesso di 67.000 unità, pari al -5,6% nel raffronto su base tendenziale; nel 1998 il calo era stato di proporzioni più contenute (-3,5%) e il medesimo fenomeno era accaduto nel 1997; di conseguenza, la contrazione strutturale dell'occupazione del settore primario sembra aver subito una certa accelerazione. La flessione ha penalizzato tutte le ripartizioni ma non in egual misura: le perdite sono state piuttosto contenute nelle regioni settentrionali, specie nell'area del nord-est (-0,2% nel raffronto su base annua), di proporzioni più elevate nelle regioni del Mezzogiorno (-7,6%, pari a 46.000 unità,) e in quelle centrali (-14.000 unità, pari però al -8,5%).

Con riferimento alle posizioni lavorative, la diminuzione di addetti ha coinvolto sia l'occupazione alle dipendenze che quella autonoma; nel primo caso le perdite sono state più circoscritte (-3,4%), nel secondo più pesanti (-7,8%), confermando l'andamento dello scorso anno.

Allo stesso modo, la contrazione ha interessato entrambi i sessi: più contenuta per la componente maschile, calata rispetto al 1998 del 3,8%, mentre più marcata è risultata la flessione della componente femminile (-9,2%); in entrambi i casi il maggiore contributo è venuto dall'occupazione indipendente. La riduzione dei livelli occupazionali ha coinvolto tutte le classi d'età, in particolare i lavoratori più anziani (-9,4% per i 55-64enni) e quelli appartenenti alla classe 15-24 anni.

Nei dati medi del 1999, il settore dell'industria in senso stretto ha fatto segnare una flessione di 11.000 posti di lavoro, pari al -0,2%. L'occupazione alle dipendenze ha ripreso il calo tendenziale (-0,3%), dopo la sensibile espansione sperimentata nel corso del 1998, mentre gli indipendenti pur evitando perdite non riescono però a progredire, mantenendosi sui livelli toccati nella media dello scorso anno.

Da una prospettiva di genere, conferma di essersi arrestata la caduta dell'occupazione maschile, che dopo il sensibile incremento del 1998 (+1,8%) denota nella media di quest'anno un lieve aumento di 4.000 unità (corrispondenti al +0,1%), grazie essenzialmente al contributo delle posizioni lavorative autonome. Viceversa, la componente femminile dopo un biennio di espansione mostra una perdita dell'1,0% su base annua, accusando una riduzione dei livelli occupazionali sia fra le dipendenti che tra le indipendenti.

Sul piano territoriale sono solo le regioni del nord-ovest, quelle peraltro dove il peso del comparto assume maggiore rilevanza rispetto al resto del paese, che denotano una flessione (-1,0%), annullando quasi del tutto i progressi registrati nella media dello scorso anno. Le altre ripartizioni mostrano

il medesimo incremento tendenziale (+0,3% nella media 1999); la dinamica espansiva, tuttavia, sembra in decisa attenuazione, dal momento che nella media del 1998 tutte avevano denotato una crescita tendenziale superiore al 2%.

Il comparto delle costruzioni ha manifestato un progresso non trascurabile (+2,0%, pari a +31.000 unità), dopo un triennio di risultati negativi. Dell'incremento occupazionale hanno beneficiato sostanzialmente in egual misura tanto la componente alle dipendenze (+1,9%), dopo le perdite registrate nel 1998 (-3,5%), così come la componente autonoma (+2,2% nel raffronto tendenziale), che conferma in linea di massima il ritmo di crescita evidenziato nel corso dello scorso anno.

Sul piano territoriale, è soprattutto il nord-ovest che beneficia del miglioramento (+6,5%), mentre i progressi sono stati di portata più modesta sia nel nord-est (+1,9%) che nelle regioni del centro (+1,7%); viceversa, nel Mezzogiorno il comparto ha accusato un lieve ripiegio (-1,1%, con una perdita di 5.000 posti di lavoro), in ogni caso di entità minore rispetto a quella accusata nei dati della media del 1998, quando la contrazione era stata del 2,0%.

Il settore terziario, analogamente al quadriennio appena trascorso, anche negli ultimi dodici mesi ha continuato a rappresentare il sostegno fondamentale dell'occupazione complessiva.

Nella media del 1999 il progresso registrato dal settore è stato di 303.000 unità, pari al +2,4%; nel 1998 l'incremento era stato di 202.000 unità e dell'1,6%. L'aumento è quasi esclusivamente da attribuire all'occupazione dipendente (+3,2%), dato il modesto risultato del lavoro indipendente (solo +0,5%), che ha scontato la performance negativa del comparto del commercio e pubblici esercizi.

Della nuova forte espansione hanno beneficiato tutte le ripartizioni; in particolare il nord-ovest e il centro (+3,0% per entrambi), in misura leggermente inferiore il nord-est (+2,7%); anche il Mezzogiorno manifesta da parte sua un miglioramento, sebbene di portata più contenuta (+1,3% nel raffronto su base annua). Nel caso però delle regioni meridionali va considerata la parziale battuta d'arresto del comparto del commercio (-3,7% rispetto alla media del 1998), che ha contribuito a ridimensionare la variazione positiva relativa al complesso del settore terziario; nelle altre ripartizioni, al contrario, il commercio ha contribuito alla nuova espansione del settore, in particolare nelle regioni settentrionali del paese.

Con riferimento ai due sessi, la componente femminile del settore in corso d'anno si è incrementata di 237.000 unità (+4,5%), dopo il +2,9% registrato nella media del 1998. Anche la componente maschile segnala dei progressi (+0,9%), leggermente superiori a quelli registrati nel corso del 1998 (+0,7%), sebbene risenta della flessione delle posizioni lavorative autonome in particolare nel comparto commerciale.

Per quel che concerne invece i diversi comparti all'interno del terziario, prosegue la forte ascesa dei servizi alle imprese (+9,8% nella media del 1999, pari a +119.000 unità), che incrementano ulteriormente il ritmo di crescita (+5,6% nel 1998), con l'ec-

cezione però dell'area nord orientale del paese; risultano sensibili anche i progressi su base tendenziale del comparto dei trasporti e comunicazioni (+3,2%), così come quelli del commercio e pubblici esercizi (+2,7% nella media del 1999, corrispondenti a 105.000 posti di lavoro; dopo il +0,4% del 1998), da attribuire esclusivamente all'occupazione alle dipendenze (+7,9%, a fronte del -1,5% degli autonomi). Il comparto del credito e assicurazioni è l'unico a rivelare una flessione nel dato del 1999 (-0,4% l'arretramento su base annua), dopo l'incremento del 4,1% registrato lo scorso anno.

Anche nel corso del 1999 è proseguito lo sviluppo delle cosiddette tipologie contrattuali atipiche, principalmente sulla spinta della progressiva attuazione del pacchetto Treu, che in corso d'anno è stato ulteriormente reso operativo con la definitiva regolamentazione del lavoro interinale. I due principali istituti contrattuali utilizzati nel corso del 1999 per accrescere la flessibilità in entrata, tuttavia, hanno continuato a essere il lavoro temporaneo e quello a tempo parziale, che hanno fornito un contributo decisivo all'ampliamento della base occupazionale.

In particolare, l'occupazione alle dipendenze a carattere temporaneo nel corso del 1999 si è incrementata di 161.000 unità; l'incidenza dell'istituto contrattuale sul totale dei dipendenti è così passata dall'8,6% del 1998 all'attuale 9,6%. Sul piano territoriale la diffusione del lavoro temporaneo è cresciuta soprattutto nelle regioni meridionali (dal 13,2 al 14,5% nel corso degli ultimi dodici mesi) e in quelle del nord-est (dal 7,5 all'8,7%), sebbene nel primo caso tale risultato sottintenda l'ampia fascia di lavoro precario e la rilevante incidenza dell'agricoltura e del comparto delle costruzioni. A livello settoriale gli incrementi più significativi si sono registrati nel terziario (dal 10,7% del 1998 al 12,2% del 1999 nel comparto del commercio e pubblici esercizi, e dal 7,6 all'8,7% nei restanti comparti del settore), oltre che nell'agricoltura, che per l'ampia presenza di attività stagionali rimane il settore con l'incidenza più elevata. Viceversa, nel comparto delle costruzioni si è registrata una lieve flessione dell'incidenza, passata dal 13,3% del 1998 all'attuale 12,8%. L'occupazione temporanea è aumentata soprattutto per le persone al di sotto dei 35 anni, per le quali l'incidenza dell'istituto sul totale dell'occupazione alle dipendenze si è attestata nella media del 1999 al 15,2% (con una punta del 22,4% nel Mezzogiorno), segnalando un incremento di 1,5 punti percentuali nel raffronto su base annua, con una prevalenza della componente femminile, sebbene senza differenze significative.

Lievemente inferiore è risultato l'incremento del lavoro a tempo parziale (+121.000 posti di lavoro nella media del 1999 rispetto a dodici mesi prima), la cui incidenza sull'occupazione alle dipendenze è passata a livello nazionale dal 7,5% del 1998 all'attuale 8,3%. La diffusione dell'istituto si è incrementata in modo piuttosto omogeneo a livello territoriale; l'area meridionale rimane caratterizzata dall'incidenza più bassa (7,6% nella media del 1999) e con un utilizzo prevalente nel settore agricolo, mentre nelle regioni del nord-est, che beneficiano del

maggior peso del settore dei servizi, l'incidenza raggiunge il 9,2%. In modo più accentuato che nel caso del lavoro temporaneo, è la componente femminile a utilizzare in maggior misura l'istituto contrattuale (15,8% del totale delle occupate nella media del 1999, a fronte del 3,4% della componente maschile). Sul piano settoriale va sottolineato il consistente incremento registrato nel terziario, all'interno del quale l'incidenza nel 1999 è passata nel raffronto su base annua dal 12,8 al 14,1% nel comparto del commercio e pubblici esercizi, e dall'8,1 al 9,1% nei restanti comparti. L'occupazione a tempo parziale si è incrementata tanto fra le persone al di sotto dei 35 anni (dal 9,2 al 9,8%) che per le fasce di lavoratori più anziani (dal 6,4 al 7,2%); in particolare è significativo quest'ultimo dato, poiché sottintende che lo strumento contrattuale comincia a essere impiegato anche come canale di uscita dal mercato del lavoro, andando a sostituire schemi di prepensionamento sovente utilizzati in passato e che si sono rivelati insostenibili per il bilancio pubblico.

Va sottolineato, tuttavia, che le due tipologie contrattuali in parte si sovrappongono, alcuni lavoratori infatti vengono assunti con contratti a tempo parziale di durata predeterminata (come nel caso delle persone impiegate in Lavori Socialmente Utili), cosicché la creazione complessiva di nuovi posti di lavoro con contratti atipici non corrisponde alla somma dei due incrementi presi distintamente. Il contributo effettivo di tali istituti, al netto delle sovrapposizioni, nel corso degli ultimi dodici mesi è stato di 239.000 unità.

Per quel che concerne le diverse tipologie contrattuali, nella media del 1999 le variazioni più consistenti tra gli occupati alle dipendenze hanno interessato i lavoratori temporanei a tempo pieno (+118.000 unità, pari al +14,0% nel raffronto su base annua), ma sono risultati sensibili anche gli incrementi dei lavoratori a tempo parziale, tanto i permanenti (+78.000 unità, pari al +11,3%) che i temporanei (+43.000 unità, pari al +10,5%); nel primo caso coinvolgendo sostanzialmente in egual misura entrambi i sessi, negli ultimi due casi, invece, la predominanza della componente femminile è piuttosto netta.

L'analisi dei dati evidenzia quindi una lenta ma costante flessibilizzazione del mercato del lavoro italiano, che si traduce in un sempre maggiore utilizzo dei contratti a termine, con margini di ampliamento ancora notevoli con riferimento al lavoro a tempo parziale. Tale evoluzione, comune peraltro a tutte le principali economie europee, coinvolge soprattutto le fasce più giovani della popolazione, per le quali tali istituti contrattuali rappresentano attualmente il principale canale d'ingresso nel mercato del lavoro.

L'offerta di lavoro complessiva nel corso del 1999 si è incrementata di 181.000 unità, pari al +0,8%; nel 1998 l'aumento registrato era risultato più consistente (+1,2%). Tale restringimento sembra da attribuire alla sostanziale stabilità mostrata dall'aggregato nel Mezzogiorno, in contrasto con quanto accaduto nel 1998, quando la medesima ripartizione aveva mostrato un aumento di ben 192.000 unità (pari al

+2,6%), e in controtendenza rispetto a quanto registrato nelle restanti ripartizioni, che hanno tutte sperimentato nel corso del 1999 un ampliamento dell'offerta di lavoro, più consistente nelle regioni centrali (+1,5%) e dell'ordine dello 0,9% nel nord-ovest e dell'1,2% nel nord-est. Se da un lato tali dinamiche hanno consentito di raggiungere un significativo restringimento dell'area della disoccupazione, dall'altro potrebbero segnalare un parziale deterioramento della condizione di alcuni mercati del lavoro locali, specie nelle regioni meridionali.

Si conferma su ritmi elevati l'incremento della partecipazione femminile al mercato del lavoro (+1,8%, dopo il +2,2% registrato nella media del 1998), nonostante il modesto apporto delle regioni meridionali, dove l'incremento dell'offerta di lavoro femminile è passata dalle 113.000 unità del 1998 alle 21.000 unità del 1999. Decisamente più contenuti sono invece risultati i ritmi di crescita dell'offerta di lavoro maschile, attestatisi nel complesso sulle 21.000 unità (pari al +0,1%; dopo il +0,7% registrato nella media del 1998); anche nel caso della componente maschile la ripartizione meridionale si dimostra in controtendenza.

Il tasso di attività medio nazionale si è attestato nel 1999 al 47,9%, con un progresso di tre decimi di punto rispetto al livello raggiunto nel 1998. L'incremento è da attribuire esclusivamente alla componente femminile, che ha visto passare il grado di partecipazione al mercato del lavoro dal 34,8% del 1998 all'attuale 35,3%, mentre per la componente maschile si confermano i livelli raggiunti lo scorso anno (61,5%). A livello territoriale, nel corso del 1999, vanno sottolineati i progressi registrati nell'area centro-settentrionale del paese, in particolare dalle regioni centrali e dalla componente femminile, cui fa riscontro il lieve ripiegò che ha interessato il Mezzogiorno. Dati gli andamenti descritti, permangono ampi i divari di attività tra le regioni più sviluppate (51,7% il tasso relativo al nord-est) e quelle del meridione (43,8%), che anzi mostrano una lieve accentuazione: la differenza tra le due ultime ripartizioni, che nella media del 1998 era di 7,4 punti percentuali, nel 1999 è passata a poco meno di 8 punti percentuali.

Alla luce del consistente aumento del numero degli occupati, e nonostante l'incremento delle forze di lavoro, nella media del 1999 il numero delle persone in cerca di occupazione è risultato di 2.669.000 unità, con un sensibile calo rispetto allo scorso anno (-76.000 unità, pari al -2,7%). Si tratta del primo restringimento dell'area della disoccupazione nei dati della nuova serie revisionata, dopo un quinquennio durante il quale l'aggregato nel raffronto tendenziale si era mostrato in continua espansione.

Al restringimento dell'aggregato hanno contribuito tutte le categorie; in particolare le persone in cerca di prima occupazione, calate nella media 1999 rispetto allo scorso anno di 55.000 unità (-4,8%), e in misura più contenuta i disoccupati in senso stretto, vale a dire quelli con precedenti esperienze lavorative (-1,6%); in lieve flessione è risultato anche l'aggregato delle "altre persone in cerca" (-0,6%). Sul piano territoriale, il restringimento dell'area del-

la disoccupazione ha continuato a interessare soprattutto le regioni settentrionali (-10,7% nel nord-ovest e -8,8% nord-est nel raffronto su base annua), dove il fenomeno è in atto da circa un triennio e sembra iniziare a estendersi alla componente femminile. Anche le regioni del centro denotano comunque un lieve rientro (-2,2%), mentre la ripartizione meridionale è l'unica a denotare un ampliamento dell'aggregato (+2.000 unità, pari al +0,1%), sebbene in misura decisamente più contenuta rispetto alla media dello scorso anno, quando l'aumento era stato del +5,9%.

Da una prospettiva di genere, la componente maschile della disoccupazione si è ridotta nel corso degli ultimi dodici mesi del 3,6%. Più contenuta è stata la flessione dell'aggregato per quanto riguarda la componente femminile (-1,9% su base annua), ma senza dubbio più significativa, poiché ottenuta nonostante il cospicuo incremento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro; va inoltre sottolineato che il dato a livello nazionale risente della negativa performance della componente nelle regioni meridionali.

Per ciò che riguarda la struttura per classi d'età, sono risultate in diminuzione le persone in cerca di occupazione appartenenti alle fasce più giovani della popolazione: in particolare i 15-24enni (-7,4% nel raffronto tendenziale con il 1998), in misura più contenuta i 25-34enni; a tale dinamica non sono estranei fattori di natura demografica. Viceversa, in forte aumento sono risultati i disoccupati appartenenti alle fasce d'età più anziane, in particolare i 55-64enni (+3,3% nella media del 1999), che scontano il cospicuo incremento della componente femminile (+17,8%), concentrato soprattutto nelle regioni centro-meridionali.

A seguito delle dinamiche esposte, il tasso di disoccupazione a livello nazionale nella media del 1999 si è attestato all'11,4%, denotando una riduzione di quattro decimi di punto rispetto alla media del 1998. Tale risultato è però la sintesi di andamenti differenziati a livello territoriale; mentre infatti il rientro dall'area della disoccupazione è piuttosto accentuato nelle regioni del nord-ovest (dal 6,8% del 1998 al 6,0% del 1999) e in quelle del nord-est (dal 5,1 al 4,6%), nelle regioni centrali i progressi sono già più contenuti (dal 9,5 al 9,2%), mentre nella ripartizione meridionale il tasso denota un lieve incremento, attestandosi al 22,0%, un punto decimale in più rispetto alla media del 1998. Continuano ad ampliarsi, dunque, i differenziali territoriali.

I tassi di disoccupazione relativi ai due sessi mostrano entrambi una contrazione: nel caso della componente maschile si passa dal 9,1% dello scorso anno all'8,8% del 1999, con un restringimento dell'area della disoccupazione in tutte le ripartizioni; nel caso della componente femminile si passa invece dal 16,3 del 1998 all'attuale 15,7%, con una riduzione particolarmente accentuata nelle regioni nord-occidentali del paese, dalla quale resta però esclusa la ripartizione meridionale.

Occupazione nelle grandi imprese

Gli indicatori del lavoro adottano, come richiesto in sede comunitaria, il 1995 come anno base e la clas-

sificazione delle attività economiche ATECO 91, la quale consente il pieno raccordo con i dati congiunturali relativi alla produzione industriale, al fatturato, agli ordinativi, ai prezzi alla produzione e con quelli prodotti dagli altri paesi dell'Unione europea. Sono interessate alla rilevazione, realizzata a cadenza mensile, tutte le imprese dell'industria (esclusa l'edilizia) e dei servizi aventi almeno 500 addetti che svolgono la loro attività economica nei seguenti settori:

- estrazione di minerali;
- attività manifatturiere;
- produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua;
- commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione autoveicoli, motocicli e beni personali e della casa;
- alberghi e ristoranti;
- trasporti, magazzinaggio e comunicazioni;
- intermediazione monetaria e finanziaria;
- attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca ed altre attività professionali ed imprenditoriali.

Attualmente la rilevazione è condotta su circa 1050 imprese individuate nell'archivio SIRIO-NAI dell'Istat relativo alle imprese aventi almeno 10 addetti nell'industria ed almeno sei addetti nei servizi.

Rispetto al totale dei dipendenti che risultavano al censimento intermedio dell'industria e dei servizi del 1996, le imprese selezionate occupano circa il 21% del totale dei dipendenti dell'industria e circa il 29% di quelli dei servizi. La serie, in base 1995, è stata ricostruita a partire dal 1993 e i valori del 1993 sono stati riportati a 100.

Per ciascuna sottosezione di attività economica, gli indici mensili relativi ai vari fenomeni oggetto d'indagine sono costruiti con riferimento ai corrispondenti valori medi del 1995, fatta eccezione per l'occupazione alle dipendenze, la cui base di riferimento è costituita dal numero dei dipendenti presenti al 31 dicembre 1995. Gli indici medi di periodo sono determinati calcolando la media aritmetica semplice degli indici mensili per quanto concerne l'occupazione alle dipendenze e la media ponderata (in base al numero di dipendenti) per i rimanenti indicatori. Gli indici dell'occupazione alle dipendenze vengono forniti anche al "netto dei dipendenti posti in Cassa integrazione guadagni": a tale scopo il numero delle ore usufruite mensilmente dalle imprese per la Cassa integrazione guadagni (sia ordinaria sia straordinaria), viene convertito in termini di dipendenti in Cig a zero ore. Tale conversione viene effettuata sia per valutare in modo più preciso l'evoluzione dell'occupazione effettivamente impiegata nel processo produttivo, sia per consentire confronti temporali corretti degli indicatori relativi a valori pro capite (ad esempio le retribuzioni).

Da notare, infine, come le variazioni degli indicatori, oltre che da cause connesse a mutamenti di fondo dei fenomeni considerati, possano essere influenzate da circostanze di carattere episodico ed accidentale (diverso numero dei giorni lavorativi nel mese, corresponsione di premi, arretrati e gratifiche in particolari periodi dell'anno, slittamenti di pagamenti di mensilità aggiuntive, conflitti di lavoro, ecc.).

Nel 1999 l'occupazione alle dipendenze (al lordo dei dipendenti in Cig) ha registrato, nelle grandi imprese industriali, una flessione media del 3,1% rispetto all'anno precedente, quale sintesi di un anno in cui i tassi mensili di caduta occupazionale si sono presentati più elevati soprattutto nei primi tre mesi del 1999. L'indice, calcolato al netto dei dipendenti in Cig, presenta una flessione complessiva del 3,0%, dovuta al decremento del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (-3,1% in media) registrato soprattutto nell'ultimo trimestre del 1999.

Le ore effettivamente lavorate per dipendente, sempre al netto dei cassaintegrati, hanno fatto registrare nel 1999 (in presenza di un giorno lavorativo in più rispetto al 1998) una diminuzione dello 0,4%. Anche l'incidenza delle ore straordinarie è diminuita, passando dal 4,9% del 1998 al 4,4% del 1999. Nel settore dei servizi, l'occupazione (al lordo dei dipendenti in Cig) è diminuita complessivamente dello 0,4% tra il 1998 ed il 1999, con tassi mensili sostanzialmente stabili intorno al valore medio. Non dissimile l'andamento degli occupati al netto dei lavoratori in Cig (-0,5%).

Le ore effettivamente lavorate, in presenza di un giorno lavorativo in più nel 1999 rispetto al 1998, sono diminuite dell'1,0%, mentre l'incidenza delle ore di straordinario è rimasta stabile sul valore di 6,4%.

Conflitti di lavoro

La statistica dei conflitti di lavoro è effettuata dall'Istituto nazionale di statistica, che si avvale degli Uffici di Questura quali organi di rilevazione. Sono esclusi dalla definizione dei conflitti di lavoro i casi di "non collaborazione", "rallentamento produttivo", o altre forme di protesta che non comportano una sia pur temporanea sospensione dell'attività lavo-

rativa.

Le notizie richieste con il modello di rilevazione riguardano: la causa del conflitto, l'estensione territoriale di esso, la durata, le aziende interessate dal conflitto, il numero dei lavoratori partecipanti e le ore di lavoro perdute per ciascuna categoria.

Poiché un conflitto di lavoro può essere protratto per più mesi e avere interessato più regioni o più rami di attività economica, ne segue che il numero complessivo dei conflitti di lavoro non corrisponde sempre alla somma dei conflitti classificati per mese, per regione, per ramo di attività economica, ma risulta generalmente inferiore.

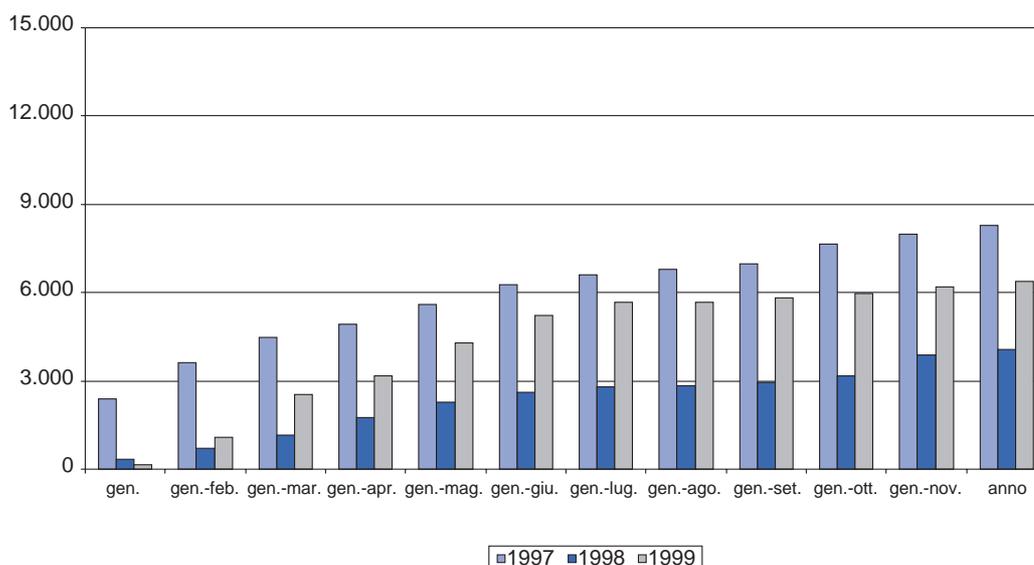
Nei conflitti che hanno dato luogo a più sospensioni di lavoro, il numero dei lavoratori partecipanti al conflitto è la media dei lavoratori che hanno preso parte alle singole sospensioni del lavoro (ponderata secondo la durata delle sospensioni stesse).

È da precisare che nella tavola che analizza la causa del conflitto, tra le altre cause, sono compresi i conflitti originati da mancato rispetto di accordi già sottoscritti e da mancato pagamento di spettanze arretrate, nonché i conflitti non ascrivibili strettamente ad una sola causa.

Nel 1999 è stato rilevato un numero di ore non lavorate pari a 6,4 milioni, con un aumento del 56,6% rispetto ai 4,1 milioni di ore registrate nel 1998: la totalità di esse non sono state lavorate per conflitti derivanti da rapporti da lavoro.

Come per il precedente biennio, anche nel 1999 il maggior numero di ore non lavorate per conflitti si è verificato nel settore delle industrie manifatturiere (64,4%) e in modo particolare in quelle metallurgiche e meccaniche alle quali è da attribuire il 58,7% del totale delle ore perdute per scioperi; ciò è da porre in relazione al rinnovo del contratto metalmeccanico, il quale - scaduto nel dicembre del 1998 - ha avuto la sua definitiva applicazione nel mese di giugno 1999.

Figura 9.1 - Ore perdute per conflitti di lavoro - Anni 1997-99 (in migliaia di ore cumulate)



Cassa Integrazione Guadagni

I dati relativi alle ore autorizzate dalla cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria vengono forniti dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Le ore di integrazione salariale complessivamente autorizzate nell'anno, sono quelle concesse nel corso dell'anno di riferimento, indipendentemente dall'epoca dell'evento.

Gli interventi della cassa integrazione guadagni vengono ripartiti in:

- a) Gestione ordinaria:
 - interventi ordinari, cioè quelli originati da difficoltà temporanee dell'impresa;
 - interventi straordinari, cioè quelli originati da momentanea sospensione dell'attività dell'impresa dovuta a ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale o in presenza di crisi, che presentano rilevanza sociale per la sistemazione occupazionale;
- b) Gestione speciale:
 - gestione speciale per l'edilizia, relativa alle imprese dell'edilizia e lapidei (comprese le aziende artigiane). Negli interventi straordinari sono incluse le ore autorizzate agli addetti di unità commerciali di aziende industriali in crisi.

Continua ancora nel 1999 la flessione delle ore autorizzate dalla Cassa integrazione: con riferimento al numero totale di ore concesse (sia per gli operai che per gli impiegati) esse erano pari nel 1999 a 167,1 milioni, in costante declino nell'ultimo quinquennio. Rispetto al numero di ore concesse nel 1995, pari a 299,9 milioni, si registra una diminuzione del 44,3%, più sostenuta per le ore concesse agli impiegati (- 68,2%) rispetto a quella che si è manifestata per il numero di ore concesse agli operai (- 38,7%). Rispetto al 1998, invece, le ore concesse agli operai (che rappresentano l'89,2 % del

totale) sono aumentate del 2,5%.

Tale risultato è dovuto principalmente agli aumenti registrati in alcune branche: le industrie tessili, delle pelli e del cuoio, del legno e mobilio. Inoltre, il settore delle industrie meccaniche e della costruzione di mezzi di trasporto è quello al quale tradizionalmente vengono concesse il maggior numero di ore: nel 1999 esse sono state 43 milioni, il 28,8% del totale.

Avviamenti al lavoro

Nel 1999, secondo i dati forniti dal Ministero del Lavoro, il numero di lavoratori avviati al lavoro è aumentato del 4,5%, ad un ritmo meno sostenuto di quello registrato nel precedente anno (+ 9,3%); l'analisi per genere mette in luce che l'aumento registrato nel 1999 è relativo soltanto alle lavoratrici donne (+12,8%), mentre il numero di lavoratori uomini avviati al lavoro è diminuito dell'1,7%.

Con riferimento all'attività economica, i risultati del 1999 sono in contro tendenza rispetto a quelli registrati negli scorsi anni: infatti, mentre gli avviamenti al lavoro nel settore agricolo sono aumentati dell'11,4%, dopo anni di costante flessione, nel settore industriale questo è il primo anno a partire dal 1995 per il quale il numero di avviati al lavoro è diminuito dell'1,2%. Infine, nel settore dei servizi, nel quale si è registrato il maggior numero di avviamenti, l'incremento rispetto al 1998 è pari al 4,7%.

In relazione alla qualifica, tutte le figure presentano tassi di crescita positivi rispetto al 1998, con punte di particolare intensità per gli impiegati (+ 10,6%). Il 46,1% degli avviati al lavoro nel 1999 è composto da operai generici, il 29,8% da operai qualificati e il 15,2% da impiegati, mentre appare piuttosto contenuto il numero degli apprendisti (soltanto l'8,9% rispetto al totale).

Tavola 9.1 - Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati e sesso - Anni 1995-99 (in migliaia)

ANNI	Forze di Lavoro										
	Occupati				Persone in cerca di occupazione				Totale	Non forze di lavoro	Popolazione residente
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	Disoccupati	Persone in cerca di 1° occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale			
MASCHI											
1995	872	5.167	6.980	13.019	590	568	122	1.280	14.299	13.259	27.565
1996	854	5.109	7.040	13.003	581	587	118	1.286	14.289	13.306	27.601
1997	834	5.061	7.121	13.015	593	588	113	1.294	14.309	13.357	27.667
1998	810	5.106	7.174	13.090	588	607	118	1.313	14.403	13.321	27.724
1999	779	5.140	7.240	13.158	573	569	124	1.266	14.424	13.315	27.739
FEMMINE											
1995	461	1.593	4.953	7.007	385	505	468	1.358	8.365	25.806	29.180
1996	423	1.584	5.115	7.122	394	524	449	1.367	8.489	20.734	29.226
1997	411	1.600	5.181	7.192	402	533	459	1.394	8.586	20.689	29.274
1998	391	1.624	5.330	7.345	408	545	478	1.431	8.777	20.540	29.316
1999	355	1.611	5.567	7.533	407	527	470	1.404	8.937	20.402	29.339
MASCHI E FEMMINE											
1995	1.333	6.760	11.933	20.026	975	1.072	590	2.638	22.664	34.065	56.745
1996	1.277	6.693	12.155	20.125	975	1.111	567	2.653	22.778	34.040	56.826
1997	1.245	6.660	12.302	20.207	995	1.121	572	2.688	22.895	34.046	56.941
1998	1.201	6.730	12.504	20.435	996	1.151	597	2.745	23.180	33.861	57.040
1999	1.134	6.750	12.807	20.692	980	1.096	593	2.669	23.361	33.717	57.078

Fonte: R 9.3

Tavola 9.2 - Forze di lavoro per classe di età, titolo di studio e condizione professionale - Anno 1999 (in migliaia)

TITOLI DI STUDIO	Classi di età								Totale
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	
OCCUPATI									
Senza titolo e licenza elementare	26	40	75	119	428	1.144	821	166	2.819
Licenza di scuola media inferiore	226	587	991	1.341	2.331	1.479	435	55	7.445
Diploma di scuola media superiore	69	806	1.266	1.443	2.494	1.479	402	53	8.012
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0	28	234	410	810	654	221	59	2.416
Totale	321	1.461	2.566	3.313	6.063	4.756	1.879	333	20.692
IN CERCA DI OCCUPAZIONE									
Senza titolo e licenza elementare	15	26	31	39	82	108	64	5	370
Licenza di scuola media inferiore	135	230	205	182	218	83	19	3	1.075
Diploma di scuola media superiore	72	384	256	146	137	34	9	0	1.038
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0	10	86	54	26	7	2	0	185
Totale	222	650	578	421	463	232	94	8	2.668
FORZE DI LAVORO									
Senza titolo e licenza elementare	41	66	106	158	510	1.252	885	171	3.189
Licenza di scuola media inferiore	361	817	1.196	1.523	2.549	1.562	454	58	8.520
Diploma di scuola media superiore	141	1.190	1.522	1.589	2.631	1.513	411	53	9.050
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0	38	320	464	836	661	223	59	2.601
Totale	543	2.111	3.144	3.734	6.526	4.988	1.973	341	23.360

Fonte: R 9.3

Tavola 9.3 - Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, regione e sesso - Anno 1999 (in migliaia)

REGIONI	Forze di lavoro									
	Occupati				Persone in cerca di occupazione		Totale		Non forze di lavoro	Totale popolazione
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	N.	% forze di lavoro	N.	% popolazione		
MASCHI E FEMMINE										
Piemonte	65	688	972	1.724	135	7,2	1.859	43,9	2.374	4.233
Valle d'Aosta	3	13	36	52	3	5,3	55	46,1	64	118
Lombardia	80	1.614	2.139	3.833	194	4,8	4.027	45,0	4.917	8.944
Trentino-Alto Adige	36	108	262	407	14	3,4	421	45,9	496	917
<i>Bolzano-Bozen</i>	25	52	132	209	5	2,5	214	47,1	240	454
<i>Trento</i>	12	56	130	198	9	4,4	207	44,8	255	462
Veneto	87	808	991	1.887	90	4,5	1.976	44,6	2.455	4.431
Friuli-Venezia Giulia	19	163	292	474	28	5,6	502	42,9	668	1.169
Liguria	20	138	428	586	64	9,9	650	40,3	964	1.614
Emilia-Romagna	117	629	997	1.743	83	4,6	1.826	46,5	2.097	3.923
Toscana	44	483	866	1.393	109	7,2	1.501	43,0	1.991	3.492
Umbria	16	102	195	314	26	7,6	340	41,1	486	825
Marche	28	241	314	582	38	6,1	620	43,0	824	1.444
Lazio	58	374	1.451	1.884	249	11,7	2.133	41,0	3.065	5.197
Abruzzo	29	146	262	436	49	10,1	485	38,3	783	1.268
Molise	13	31	61	106	20	16,2	126	38,5	201	327
Campania	121	370	1.059	1.549	482	23,7	2.031	35,3	3.727	5.758
Puglia	134	313	728	1.174	275	19,0	1.449	35,7	2.611	4.060
Basilicata	25	55	98	179	37	17,1	216	35,7	388	603
Calabria	65	101	365	531	207	28,0	738	36,0	1.310	2.048
Sicilia	129	259	938	1.326	429	24,5	1.756	34,7	3.309	5.065
Sardegna	45	115	354	514	137	21,0	651	39,7	989	1.640
ITALIA	1.134	6.750	12.807	20.692	2.669	11,4	23.361	40,9	33.717	57.078
NORD-CENTRO	573	5.361	8.942	14.877	1.033	6,5	15.910	43,8	20.400	36.309
MEZZOGIORNO	561	1.389	3.865	5.815	1.636	22,0	7.451	35,9	13.317	20.769
di cui FEMMINE										
Piemonte	22	174	484	680	88	11,5	768	35,3	1.407	2.175
Valle d'Aosta	1	2	18	21	2	7,8	23	38,3	37	60
Lombardia	20	456	1.029	1.505	120	7,4	1.624	35,3	2.972	4.597
Trentino-Alto Adige	9	19	133	162	9	5,1	171	36,5	297	467
<i>Bolzano-Bozen</i>	7	9	69	85	3	3,8	88	38,3	142	231
<i>Trento</i>	2	10	65	77	5	6,5	82	34,8	154	237
Veneto	22	233	460	715	56	7,3	771	34,0	1.496	2.267
Friuli-Venezia Giulia	6	40	142	188	18	8,7	206	33,9	402	609
Liguria	8	21	199	228	37	14,0	265	31,3	582	848
Emilia-Romagna	43	186	504	734	55	7,0	788	39,0	1.234	2.023
Toscana	15	131	408	555	71	11,3	625	34,6	1.184	1.809
Umbria	5	25	91	120	17	12,1	137	32,3	287	425
Marche	9	75	151	234	25	9,6	259	34,9	482	741
Lazio	18	63	600	681	129	15,9	809	30,1	1.879	2.688
Abruzzo	11	30	110	151	29	15,9	180	27,7	470	650
Molise	6	4	26	36	11	23,0	47	27,9	121	167
Campania	60	50	340	449	211	32,0	660	22,4	2.287	2.947
Puglia	40	49	239	328	135	29,1	463	22,2	1.621	2.083
Basilicata	12	9	39	59	20	24,8	79	25,8	227	306
Calabria	26	9	122	157	107	40,5	264	25,3	777	1.041
Sicilia	18	22	324	364	196	35,0	561	21,5	2.042	2.602
Sardegna	6	12	148	165	70	29,8	235	28,2	598	833
ITALIA	355	1.611	5.567	7.533	1.404	15,7	8.937	30,5	20.402	29.339
NORD-CENTRO	176	1.426	4.220	5.823	625	9,7	6.448	34,5	12.260	18.708
MEZZOGIORNO	178	184	1.348	1.710	778	31,3	2.489	23,4	8.142	10.631

Fonte: ISTAT

Tavola 9.4 - Persone in cerca di occupazione per condizione dichiarata, sesso e regione - Anno 1999 (in migliaia)

REGIONI	Disocc. in senso stretto			In cerca di 1 ^a occup.			Altre persone in cerca di occup.			Totale		
	M	F	M+F	M	F	M+F	M	F	M+F	M	F	M+F
Piemonte	28	36	64	13	23	36	6	29	35	47	88	135
Valle d'Aosta	1	1	2	0	0	0	0	1	1	1	2	3
Lombardia	42	48	90	18	26	44	14	45	59	74	119	193
Trentino-Alto Adige	2	3	5	0	1	1	3	5	8	5	9	14
Bolzano-Bozen	1	1	2	0	0	0	1	2	3	2	3	5
Trento	1	2	3	0	1	1	2	3	5	3	6	9
Veneto	17	22	39	8	11	19	8	24	32	33	57	90
Friuli-Venezia Giulia	5	7	12	2	3	5	2	8	10	9	18	27
Liguria	14	15	29	10	11	21	3	10	13	27	36	63
Emilia-Romagna	17	26	43	5	10	15	7	19	26	29	55	84
Toscana	21	30	51	8	17	25	8	24	32	37	71	108
Umbria	4	6	10	4	6	10	1	5	6	9	17	26
Marche	7	9	16	4	5	9	3	11	14	14	25	39
Lazio	55	34	89	54	54	108	11	41	52	120	129	249
Abruzzo	10	9	19	8	11	19	2	8	10	20	28	48
Molise	4	2	6	5	4	9	1	4	5	10	10	20
Campania	75	30	105	178	112	290	17	69	86	270	211	481
Puglia	62	30	92	68	63	131	10	42	52	140	135	275
Basilicata	9	6	15	7	9	16	1	5	6	17	20	37
Calabria	45	32	77	47	46	93	9	29	38	101	107	208
Sicilia	116	40	156	105	89	194	12	68	80	233	197	430
Sardegna	38	22	60	23	26	49	5	22	27	66	70	136
ITALIA	573	407	980	569	527	1.096	124	470	594	1.266	1.404	2.670
NORD-CENTRO	214	235	449	128	168	296	67	222	289	409	625	1.034
MEZZOGIORNO	359	172	531	442	360	802	57	247	304	858	779	1.637

Fonte: R 9.3

Tavola 9.5 - Tassi di disoccupazione per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 1999 (in percentuale)

TITOLI DI STUDIO	Classi di età								Totale
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	
MASCHI									
Senza titolo e licenza elementare	39,2	40,1	24,6	19,4	11,9	7,1	7,0	1,5	9,9
Licenza di scuola media inferiore	32,8	23,4	12,8	7,6	5,3	3,5	3,7	3,2	9,0
Diploma di scuola media superiore	55,7	32,0	15,9	7,3	3,0	1,7	2,5	0,7	9,2
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0,0	18,5	23,7	9,0	1,8	0,5	0,7	0,1	4,7
Totale	36,1	27,4	15,2	8,2	4,8	3,6	4,6	1,5	8,8
FEMMINE									
Senza titolo e licenza elementare	31,8	38,1	39,2	9,1	24,2	11,3	7,9	4,7	15,1
Licenza di scuola media inferiore	43,7	31,5	21,0	8,1	13,0	7,8	4,6	8,7	17,3
Diploma di scuola media superiore	64,9	37,7	21,1	2,1	8,1	3,2	2,0	4,3	16,2
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0,0	30,6	29,1	4,2	4,6	1,6	1,5	1,8	9,9
Totale	47,7	34,9	22,6	5,8	10,8	6,7	5,3	5,2	15,7
MASCHI E FEMMINE									
Senza titolo e licenza elementare	36,6	39,4	29,0	4,9	16,0	8,6	7,3	2,5	11,6
Licenza di scuola media inferiore	37,1	26,5	15,8	1,3	8,0	4,9	3,9	5,0	11,9
Diploma di scuola media superiore	61,0	35,0	18,4	9,4	5,2	2,2	2,4	1,8	12,2
Laurea, Diploma universitario, Corsi post-laurea	0,0	26,3	26,8	1,6	3,1	1,0	0,9	0,4	7,1
TOTALE	40,9	30,8	18,4	1,3	7,1	4,7	4,8	2,6	11,4

Fonte: R 9.3

**Tavola 9.6 - Occupati per posizione nella professione, sesso e attività economica
- Anno 1999 (in migliaia)**

ATTIVITA' ECONOMICA	Occupati in complesso			Occupati dipendenti		
	M	F	MF	M	F	MF
DATI ASSOLUTI						
Agricoltura	779	355	1.134	302	147	449
Industria in senso stretto	3.659	1.517	3.034	2.995	1.309	4.304
Costruzioni	1.481	94	1.575	88,9	59	948
Industria	5.140	1.611	6.751	3.884	1.368	5.252
Commercio	2.066	1.242	3.308	857	641	1.498
Altro	5.173	4.325	9.498	3.950	3.673	7.623
Servizi	7.240	5.567	12.807	4.806	4.315	9.121
TOTALE	13.159	7.533	20.692	8.992	5.830	14.822
COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
Agricoltura	5,9	4,7	5,5	3,4	2,5	3,0
Industria in senso stretto	27,8	20,1	14,7	33,3	22,5	29,0
Costruzioni	11,3	1,2	7,6	9,9	1,0	6,4
Industria	39,1	21,4	32,6	43,2	23,5	35,4
Commercio	15,7	16,5	16,0	9,5	11,0	10,1
Altro	39,3	57,4	45,9	43,9	63,0	51,4
Servizi	55,0	73,9	61,9	53,4	74,0	61,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: R.9.3

Tavola 9.7 - Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per attività economica e sesso - Anni 1995-99 (in percentuale)

ANNI	Occupati a tempo parziale				Dipendenti a carattere temporaneo			
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
MASCHI								
1995	8,5	1,9	2,9	2,9	29,9	5,6	5,0	6,2
1996	8,4	1,9	3,0	3,0	29,5	5,7	5,4	6,4
1997	8,8	2,0	3,3	3,1	27,3	6,4	5,9	6,9
1998	8,5	2,2	3,7	3,4	29,1	6,9	6,6	7,5
1999	7,9	2,1	4,0	3,5	32,3	7,1	7,6	8,2
FEMMINE								
1995	22,3	10,2	12,6	12,7	45,6	5,8	8,7	9,3
1996	21,2	10,7	12,9	12,9	43,3	5,4	8,4	8,8
1997	20,8	10,8	13,7	13,4	43,9	6,1	9,2	9,4
1998	21,7	11,0	14,7	14,3	45,9	6,9	10,1	10,3
1999	22,3	11,7	16,3	15,6	50,0	7,7	11,5	11,5
MASCHI E FEMMINE								
1995	13,3	3,9	6,9	6,3	35,9	5,6	6,7	7,3
1996	12,7	4,0	7,2	6,5	34,2	5,7	6,8	7,3
1997	12,7	4,1	7,7	6,8	32,9	6,3	7,4	7,8
1998	12,8	4,2	8,4	7,3	34,7	6,9	8,2	8,6
1999	12,4	4,4	9,4	7,9	38,1	7,2	9,4	9,5

Fonte: R.9.3

Tavola 9.8 - Principali indicatori delle forze di lavoro in alcuni Paesi dell'Unione Europea - Anni 1998-99

PAESI E ANNI DI RIFERIMENTO	Tasso di attività			Tasso di disoccupazione			Composizione percentuale degli occupati					
							Per attività economica			Per posizione nella professione		
	M	F	MF	M	F	MF	Agricoltura	Industria	Al. Att.	Indip.	Dipend.	
Belgio												
1998	60,7	41,7	50,9	7,6	11,7	9,3	2,2	27,2	70,5	17,4	82,6	
1999	61,2	43,2	51,9	7,5	10,2	8,7	2,4	25,8	71,8	17,3	82,7	
Danimarca												
1998	71,1	59,5	65,2	3,8	6,4	5,0	3,7	26,5	69,8	9,7	90,3	
1999	71,8	60,0	65,8	4,5	5,9	5,1	3,3	26,9	69,8	9,3	90,7	
Germania												
1998	67,6	48,4	57,7	9,3	10,4	9,8	2,8	34,4	62,8	11,0	89,0	
1999	67,4	49,0	57,9	8,6	9,2	8,9	2,9	33,8	63,3	10,8	89,2	
Grecia												
1998	64,0	38,9	51,0	7,0	16,5	10,8	17,7	23,0	59,2	43,4	56,6	
1999	
Spagna												
1998	62,4	37,1	49,3	13,9	26,6	18,9	7,9	30,4	61,7	23,0	77,0	
1999	62,3	37,5	49,4	10,9	23,0	15,7	7,4	30,6	62,0	21,7	78,3	
Francia												
1998	63,0	48,6	55,5	10,4	14,2	12,1	4,4	26,4	69,2	12,4	87,5	
1999	63,3	48,9	55,8	10,5	14,0	12,1	4,3	26,3	69,4	12,1	87,8	
Irlanda												
1998	69,3	44,0	56,5	8,0	7,3	7,7	9,1	28,9	62,1	20,2	79,8	
1999	70,3	46,0	57,9	5,9	5,4	5,7	8,6	28,5	62,9	19,0	80,9	
Italia												
1998	60,3	39,1	49,3	5,0	13,0	8,3	5,9	32,9	61,2	28,8	71,2	
1999	60,7	39,8	49,9	4,3	11,5	7,2	5,5	32,6	61,9	28,4	71,6	
Lussemburgo												
1998	64,9	38,7	51,5	1,8	4,5	2,8	2,9	21,8	75,3	8,2	90,6	
1999	64,1	40,8	52,0	1,8	2,8	2,2	1,7	22,3	76,0	7,7	90,9	
Paesi Bassi												
1998	72,2	51,5	61,7	3,4	5,8	4,4	3,5	22,8	73,8	11,7	88,4	
1999	72,2	53,1	62,5	2,7	4,9	3,6	3,2	22,3	74,5	11,5	88,5	
Austria												
1998	69,3	49,4	58,8	5,5	5,6	5,5	6,5	29,6	64,0	13,8	86,2	
1999	69,4	49,5	59,0	4,7	4,8	4,7	6,2	29,8	64,0	13,7	86,3	
Portogallo												
1998	70,5	52,2	60,9	3,8	5,8	4,7	13,7	35,8	50,5	28,2	71,8	
1999	70,5	52,9	61,3	4,2	5,2	4,6	12,6	35,3	52,1	26,9	73,1	
Finlandia												
1998	65,8	55,1	60,3	12,9	13,6	13,2	7,1	28,2	64,6	14,6	85,4	
1999	68,2	58,1	63,0	11,0	12,5	11,7	6,4	27,7	65,9	13,8	86,2	
Svezia												
1998	65,6	55,0	60,2	9,7	8,0	8,9	3,0	25,9	71,1	11,4	88,6	
1999	65,5	56,4	60,9	8,3	6,8	7,6	3,0	25,0	72,0	11,4	88,5	
Regno Unito												
1998	70,5	53,2	61,6	6,9	5,4	6,2	1,7	26,7	71,6	12,5	87,5	
1999	70,5	53,6	61,9x	6,9	5,2	6,2	1,6	26,1	72,4	12,1	87,9	
U.E.												
1998	65,9	45,9	55,6	8,9	11,9	10,2	4,7	29,7	65,7	16,6	83,4	
1999	66,0	46,5	55,9	8,2	11,0	9,4	4,5	29,3	66,2	16,3	83,8	
U.E.M												
1998 (a)	65,0	44,2	54,2	9,4	13,5	11,2	5,0	30,8	64,2	15,3	84,7	
1999 (a)	65,0	44,9	54,6	8,6	12,4	10,3	4,8	30,5	64,7	15,0	85,0	

Fonte: Eurostat - Labour Force Survey Results 1999.

(a) Grecia 1998.

Tavola 9.9 - Indici dell'occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1997-99

ATTIVITA' ECONOMICA	Al lordo dei dipendenti in cig				Al netto dei dipendenti in cig			
	1997	1998	1999	Var.% 1999/98	1997	1998	1999	Var.% 1999/98
INDUSTRIA	96,3	94,6	91,7	-3,1	97,6	95,6	92,7	-3,0
ESTRAZIONE MINERALI	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	97,1	96,0	93,2	-2,9	98,3	96,9	94,1	-2,9
Alimentari, bevande e tabacco	101,5	101,0	103,3	2,3	102,2	101,4	103,5	2,1
Tessili e abbigliamento	96,8	93,8	90,9	-3,1	96,3	94,0	91	-3,2
Carta, stampa ed editoria	94,2	92,0	88,9	-3,4	98,5	95,9	92,7	-3,3
Coke, petrolio, combustibili nucleari	95,4	92,9	91,5	-1,5	95,2	92,7	91,5	-1,3
Chimiche, fibre sintetiche ed artif.	97,2	97,2	96,9	-0,3	97,8	98,1	97,6	-0,5
Gomma e materie plastiche	98,9	97,7	94,5	-3,3	99,5	98,7	95,2	-3,5
Lavorazione minerali non metalliferi	98,1	97,1	97,1	0,0	98,8	98,1	97	-1,1
Metallo e prodotti in metallo	94,1	95,2	93,0	-2,3	96,9	97,1	94,6	-2,6
Macchine e apparecchiature mecc.	100,5	99,8	97,2	-2,6	100,8	99,8	96,5	-3,3
Appar. elett. ed ottiche	95,3	94,1	90,4	-3,9	97,2	94,8	90,7	-4,3
Fabbricazione mezzi di trasporto	96,3	93,4	88,3	-5,5	97,1	94,1	90,5	-3,8
Altre industrie manifatturiere	108,3	106,6	101,3	-5,0	108,2	104,3	99,3	-4,8
ENERGIA, GAS ED ACQUA	94,1	90,2	85,6	-5,1	94,1	90,2	85,6	-5,1
SERVIZI	97,9	97,4	97,0	-0,4	97,9	97,6	97,1	-0,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	103,5	103,7	108,5	4,6	103,9	104,2	108,8	4,4
Alberghi e ristoranti	111,1	115,3	119,9	4,0	111,2	115,4	120,1	4,1
Trasporti, magazzini e comunicaz.	95,7	95,0	93,0	-2,1	95,9	95,3	93,3	-2,1
Intermediazione monetaria e finanz.	97,7	96,1	95,4	-0,7	97,7	96,1	95,4	-0,7
Immobili, noleg., inform., ric., vari	105,0	110,3	113,3	2,7	104,9	110,2	113,4	2,9

Fonte: R 9.2

(R) Dato riservato, in quanto relativo a due sole imprese.

Tavola 9.10 - Indici delle ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in cassa integrazione guadagni) e delle ore di Cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1997-99

ATTIVITA' ECONOMICA	Ore effettivamente lavorate per dipendente				Ore di cassa integrazione guadagni			
	1997	1998	1999	Var.% 1999/98	1997	1998	1999	Var.% 1999/98
INDUSTRIA	99,6	99,4	99,0	-0,4	49,2	64,2	62,2	-3,1
ESTRAZIONE MINERALI	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	99,7	99,4	98,9	-0,5	49,2	62,1	61,6	-0,8
Alimentari, bevande e tabacco	98,0	99,0	98,1	-0,9	41,1	75,9	56,2	-26,0
Tessili e abbigliamento	98,8	99,4	98,5	-0,9	80,2	44,2	50,8	14,9
Carta, stampa ed editoria	100,1	100,5	98,2	-2,3	8,7	11,4	19	66,7
Coke, petrolio, combustibili nucleari	98,7	97,3	97,9	0,6	75,3	69,1	40,8	-41,0
Chimiche, fibre sintetiche ed artif.	99,7	99,8	100,3	0,5	36,1	16,7	32,2	92,8
Gomma e materie plastiche	98,2	99,0	100,4	1,4	40,6	21,4	49,4	130,8
Lavorazione minerali non metalliferi	98,0	98,9	98,1	-0,8	89,9	57,3	185,5	223,7
Metallo e prodotti in metallo	101,5	99,4	97,3	-2,1	15,1	38,8	40,4	4,1
Macchine e apparecchiature mecc.	97,7	97,7	96,7	-1,0	151,2	191,4	350,2	83,0
Appar. elett. ed ottiche	101,4	100,2	100,6	0,4	37,4	90,5	114,1	26,1
Fabbricazione mezzi di trasporto	100,5	99,7	99,6	-0,1	65,6	68,0	26,7	-60,7
Altre industrie manifatturiere	101,8	101,6	99,4	-2,2	85,0	594,7	642,3	8,0
ENERGIA, GAS ED ACQUA	99,5	100,0	100,6	0,6	21,3	16,4	7,1	-56,7
SERVIZI	99,7	99,9	98,9	-1,0	38,0	29,3	34,4	17,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	97,9	98,2	97,8	-0,4	37,0	26,7	45	68,5
Alberghi e ristoranti	99,7	96,5	94,0	-2,6	-	-	-	-
Trasporti, magazzini e comunicaz.	102,1	101,7	100,7	-1,0	11,9	17,5	2,6	-85,1
Intermediazione monetaria e finanz.	96,6	97,8	97,4	-0,4	-	-	-	-
Immobili, noleg., inform., ric., vari	100,9	99,3	99,1	-0,2	123,0	74,7	32,4	-56,6

Fonte: R 9.2

(R) Dato riservato, in quanto relativo a due sole imprese.

Tavola 9.11 - Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute per natura e causa del conflitto - Anno 1999 (lavoratori ed ore in migliaia)

NATURA E CAUSE	Dati assoluti			Composizione percentuale		
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute
Conflitti originati dal rapporto di lavoro	753	935.058	6.364	100,0	100,0	100,0
<i>Rinnovo contratto di lavoro</i>	120	627.158	4.421	15,9	67,1	69,5
<i>Salariali ed economiche normat.</i>	294	133.726	1.012	39,0	14,3	15,9
<i>Licenziamento e sosp.operai</i>	101	29.968	187	13,4	3,2	2,9
<i>Solidarietà</i>	28	23.519	57	3,7	2,5	0,9
<i>Altre cause</i>	210	120.687	686	27,9	12,9	10,8
Conflitti estranei al rapporto di lavoro	-	-	-	-	-	-
Totale	753	935.058	6.364	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 9.1

Tavola 9.12 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute per attività economica - Anni 1998-99 (lavoratori ed ore in migliaia)

ATTIVITA' ECONOMICA	1998			1999		
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute
Agricoltura, foreste e pesca	18	19	161	10	3.033	23
Industria	545	231	2.289	339	659.622	4.273
Industria in senso stretto	508	220	2.198	311	654.908	4.227
-Industria estrattiva	12	3	31	13	947	8
-Industria manifatturiera	458	209	2.131	264	635.702	4.098
<i>Alimentari, bevande, tabacco</i>	37	4	36	21	2.505	56
<i>Tessili, vestiario, calzature</i>	29	5	218	11	4.973	48
<i>Legno e mobilio</i>	4	...	6	1	15	...
<i>Carta e poligrafica</i>	12	5	22	13	5.419	43
<i>Chimica e gomma</i>	61	71	528	17	6.747	39
<i>Lavorazione minerali non metaliferi</i>	13	2	24	10	8.291	82
<i>Metallurgiche e meccaniche</i>	241	106	1.184	158	584.853	3.737
<i>Altre</i>	61	16	113	33	22.899	92
-Elettricità, gas, acqua	38	8	35	34	18.259	120
Industria delle costruzioni	37	11	92	28	4.714	46
Servizi destinabili alla vendita	437	121	1.228	327	227.831	1.842
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	34	16	196	26	78.057	651
-Commercio	29	16	192	24	78.014	651
-Pubblici esercizi, alberghi	5	1	4	2	43	...
Trasporti e telecomunicazioni	247	62	640	170	81.378	511
-Trasporti	192	45	496	125	43.529	277
<i>Terrestri</i>	154	33	416	105	29.225	201
<i>Marittimi</i>	26	10	70	15	14.263	76
<i>Aerei</i>	12	2	10	5	41	...
-Poste e Telecomunicazioni	55	17	144	45	37.849	234
Credito e assicurazioni	26	8	57	28	47.792	354
-Credito	23	7	53	23	45.306	345
-Assicurazioni	3	1	4	5	2.486	10
Servizi pubblici, privati, sociall. e varie attività	87	10	187	48	11.282	249
Istruzione	22	4	17	25	3.084	20
Sanità	21	20	132	30	6.238	57
Attività della Pubblica Amministrazione	97	15	128	77	44.572	226
TOTALE	1.097	386	3.807	753	935.058	6.364

Fonte: R 9.1

Tavola 9.13 - Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore di lavoro perdute per natura del conflitto e regione - Anno 1999 (lavoratori ed ore in migliaia)

ANNI REGIONI	Conflitti originati dal rapporto di lavoro			Conflitti estranei al rapporto di lavoro			Totale		
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore di lavoro perdute
1995	545	445	6.365	-	-	-	545	445	6.365
1996	904	1.689	13.510	-	-	-	904	1.689	13.510
1997	920	718	8.150	3	19	149	923	737	8.299
1998	1.097	386	3.807	6	49	256	1.103	435	4.063
1999 - PER REGIONE									
Piemonte	89	105.757	790	-	-	-	89	105.757	790
Valle d'Aosta	1	20	...	-	-	-	1	20	...
Lombardia	117	165.414	1.193	-	-	-	117	165.414	1.193
Trentino-Alto Adige	48	35.818	262	-	-	-	48	35.818	262
<i>Bozano-Bozen</i>	18	12.794	94	-	-	-	18	12.794	94
<i>Trento</i>	35	23.024	168	-	-	-	35	23.024	168
Veneto	97	153.046	848	-	-	-	97	153.046	848
Friuli-Venezia Giulia	27	10.596	69	-	-	-	27	10.596	69
Liguria	66	102.913	456	-	-	-	66	102.913	456
Emilia-Romagna	62	129.523	923	-	-	-	62	129.523	923
Toscana	111	103.234	792	-	-	-	111	103.234	792
Umbria	11	11.271	85	-	-	-	11	11.271	85
Marche	45	21.375	189	-	-	-	45	21.375	189
Lazio	98	43.289	290	-	-	-	98	43.289	290
Abruzzo	20	6.974	63	-	-	-	20	6.974	63
Molise	17	1.904	26	-	-	-	17	1.904	26
Campania	47	5.572	78	-	-	-	47	5.572	78
Puglia	46	14.052	103	-	-	-	46	14.052	103
Basilicata	42	4.197	31	-	-	-	42	4.197	31
Calabria	5	1.481	14	-	-	-	5	1.481	14
Sicilia	22	2.695	19	-	-	-	22	2.695	19
Sardegna	69	15.927	133	-	-	-	69	15.927	133
ITALIA	753	935.058	6.364	-	-	-	753	935.058	6.364
NORD-CENTRO	...	882.256	5.697	-	-	-	...	882.256	5.697
MEZZOGIORNO	...	52.802	467	-	-	-	...	52.802	467

Fonte: R 9.1

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Agricultural labour input in the EU: 1973-1995*. Luxembourg, 1997.
 EUROSTAT, *Employment*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Labour costs index*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Labour force survey: results 1998*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Unemployment in the European Union: 1999*. Luxembourg, 2000.
 ILO, *Key indicators of the labour market*. Geneva, 2000.
 ILO, *World labour report 1997-98*. Geneva, 1999.
 ILO, *Yearbook of labour statistics: 1999*. Geneva, 2000.
 ISFOL, *Osservatorio*. Milano, 1999.
 ISFOL, *Rapporto ISFOL: 1999*. Milano, 1999.
 ISFOL, *Statistiche della formazione professionale*. Milano, 1994.
 ISTAT, *Forze di lavoro, dati congiunturali: media 1999*. Roma, 2000. (Informazioni Dati congiunturali).
 ISTAT, *Forze di lavoro, dati temporali, serie trimestrale: luglio 1996- luglio 1999. Dati strutturali: luglio 1999*. Roma, 1999. (Informazioni Dati congiunturali n.44).
 ISTAT, *Forze di lavoro: media 1998*. Roma, 1999. (Annuari, n. 4).

Tavola 9.14 - Ore di lavoro perdute per conflitti originati dal rapporto di lavoro per attività economica e regione - Anno 1999 (in migliaia)

ANNI REGIONI	Agricoltura, foreste e pesca	Industrie estrattive	Industrie manifatturiere	Industrie costruzioni	Elettricità, gas, acqua	Commercio	Trasporti e comunicazioni	Credito ed assicurazioni	Servizi e attività sociali varie	Pubblica amministrazione	Totale
1995	413	10	1.918	1.313	110	68	953	33	924	623	6.365
1996	345	44	10.633	538	15	163	941	105	414	312	13.510
1997	188	18	4.925	844	197	200	1.170	82	299	226	8.150
1998	161	31	2.131	92	35	192	640	57	340	128	3.807
1999 - PER REGIONE											
Piemonte	-	-	585	19	12	7	64	33	27	42	790
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	...	-	...
Lombardia	-	2	944	1	15	132	51	24	20	4	1.193
Trentino-Alto Adige	-	...	128	...	-	43	15	28	45	2	262
Bolzano-Bozen	-	-	29	...	-	34	10	14	7	-	94
Trento	-	...	99	-	-	10	5	13	38	2	168
Veneto	...	-	607	-	16	38	34	97	47	7	848
Friuli-Venezia Giulia	-	-	38	-	18	-	12	...	69
Liguria	-	-	320	1	10	10	75	17	9	15	456
Emilia-Romagna	1	-	379	1	4	359	35	22	75	46	923
Toscana	1	2	544	3	28	25	61	38	23	67	792
Umbria	-	-	75	-	1	1	7	85
Marche	-	-	103	-	3	16	32	32	3	...	189
Lazio	7	-	189	9	6	3	33	21	15	8	290
Abruzzo	-	-	24	-	2	3	1	9	24	-	63
Molise	6	-	1	-	1	3	15	1	26
Campania	-	-	55	2	1	1	17	1	78
Puglia	-	1	54	3	-	2	17	-	3	24	103
Basilicata	-	-	9	1	2	-	5	1	5	8	31
Calabria	-	-	-	6	2	-	-	6	...	-	14
Sicilia	-	1	8	-	-	-	10	-	...	-	19
Sardegna	7	2	36	-	18	9	36	23	1	...	133
ITALIA	23	8	4.098	46	120	651	511	354	326	226	6.364
NORD-CENTRO	9	4	3.912	34	95	634	425	312	276	191	5.897
MEZZOGIORNO	13	4	187	12	26	15	86	42	48	34	467

Fonte: R 9.1

«Per saperne di più»

ISTAT, *I sistemi locali del lavoro: anno 1991*. Roma, 1997. (Argomenti n. 10).
 ISTAT, *Indicatori del lavoro e retribuzioni contrattuali, dati mensili: anni 1998-1999*. Roma, 2000. (Informazioni congiunturali n. 8).
 ISTAT, *Indicatori del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi: base 1995=100. Anno 1996 - 1° semestre 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 58).
 ISTAT, *Indicatori del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi, base 1995=100. Ricostruzione serie storiche: anni 1993-1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 96).
 ISTAT, *Lavoro e retribuzioni: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 4).
 ISTAT, *Occupazione e redditi da lavoro dipendente: anni 1992-1997*. Roma, 1998. (informazioni n. 72).
 ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).
 ISTAT, *Rilevazione forze lavoro*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
 ISTAT, *Statistiche sulla contrattazione collettiva e sulle grandi imprese: luglio 1997 - giugno 1998*. Roma, 1998. (Informazioni n. 95).

Tavola 9.15 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai e degli impiegati nell'industria per qualifica e attività economica - Anni 1995-99 (in migliaia)

QUALIFICA ATTIVITA' ECONOMICA	1995	1996	1997	1998	1999
DATI ASSOLUTI					
Operai	243.264	210.932	178.699	145.403	149.106
Impiegati	56.603	37.157	33.843	27.011	18.028
Totale	299.867	248.089	212.542	172.414	167.134
OPERAI					
Estrattive, elettriche e del gas	2.165	3.975	1.105	889	1.046
Chimiche	19.661	11.115	11.207	7.280	8.130
Lavorazione minerali non metalliferi	9.851	9.809	7.955	5.447	5.903
Metallurgiche	19.197	13.338	6.308	3.620	4.514
Meccaniche e costruzione mezzi di trasporto	85.026	66.972	57.967	45.205	42.995
Alimentari	6.185	5.415	5.120	3.479	2.507
Tessili	11.483	14.471	10.579	10.261	15.884
Pelli e cuoio	7.401	5.921	6.465	6.216	9.628
Vestiario, abbigliamento e arredamento	13.262	13.738	11.047	8.671	10.949
Legno e mobilio	3.778	3.245	2.698	1.715	2.531
Carta e poligrafica	3.915	5.247	2.410	2.402	1.784
Altre	10.226	5.428	8.792	5.967	1.239
Costruzione e installazione impianti	47.723	50.635	45.825	41.761	40.905
Industria in complesso	239.873	209.309	177.478	142.913	148.016
Altre attività	3.391	1.626	1.221	2.490	1.092
TOTALE	243.264	210.932	178.699	145.403	149.108
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
Estrattive, elettriche e del gas	0,9	1,9	0,6	0,6	0,7
Chimiche	8,1	5,3	6,3	5,0	5,5
Lavorazione minerali non metalliferi	4,0	4,6	4,5	3,7	4,0
Metallurgiche	7,9	6,3	3,5	2,5	3,0
Meccaniche e costruzione mezzi di trasporto	35,0	31,7	32,4	31,1	28,8
Alimentari	2,5	2,6	2,9	2,4	1,7
Tessili	4,7	6,9	5,9	7,1	10,7
Pelli e cuoio	3,0	2,8	3,6	4,3	6,5
Vestiario, abbigliamento e arredamento	5,5	6,6	6,2	6,0	7,3
Legno e mobilio	1,6	1,5	1,5	1,2	1,7
Carta e poligrafica	1,6	2,5	1,3	1,6	1,2
Altre	4,2	2,5	4,9	4,1	0,8
Costruzione e installazione impianti	19,6	24,0	25,6	28,7	27,4
Industria in complesso	98,6	99,2	99,3	98,3	99,3
Altre attività (a)	1,4	0,8	0,7	1,7	0,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 9.1

(a) Attività agricole, tabacchicoltura, trasporti e comunicazioni.

«Per saperne di più»

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DIREZIONE GENERALE PER L'IMPIEGO, SERVIZIO PER I PROBLEMI DEI LAVORATORI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI E DELLE LORO FAMIGLIE, *Rassegna informativa sulle iniziative relative ai problemi dei lavoratori immigrati extracomunitari e delle loro famiglie*. Roma, 2000.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, *Notiziario di statistiche del lavoro*. Roma, 1995.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO, *News: Informazioni statistiche del lavoro*. Roma, 2000.

Tavola 9.16 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai nell'industria per attività economica e regione - Anno 1999 (in migliaia)

ANNI REGIONI	Chimiche	Meccaniche e costruzioni mezzi di trasporto	Tessili, pelli, cuoio e vestiario	Lavorazione minerali non metalliferi	Costruzioni ed installazioni impianti	Altre industrie	Industrie in complesso	Altre Attività (a)	Totale
DATI ASSOLUTI									
1995	19.661	85.026	32.146	9.851	47.723	45.466	239.873	3.391	243.264
1996	11.115	66.972	34.130	9.809	50.635	36.648	209.309	1.623	210.932
1997	11.207	57.967	28.091	7.955	45.825	25.328	177.478	1.221	178.699
1998	7.280	45.205	25.148	5.447	41.761	18.072	142.913	2.490	145.403
1999 - PER REGIONE									
Piemonte	2.356	8.454	2.818	385	2.077	165	17.832	46	17.878
Valle d'Aosta	38	162	2	9	555	-	785	2	787
Lombardia	1.739	10.196	12.287	349	3.272	186	30.220	34	30.255
Trentino-Alto Adige	30	244	177	105	4.521	4	5.493	6	5.499
<i>Bolzano-Bozen</i>	7	102	-	71	2.214	2	2.565	5	2.570
<i>Trento</i>	23	142	177	34	2.307	2	2.928	1	2.929
Veneto	136	1.351	2.387	192	2.223	57	7.268	11	7.279
Friuli-Venezia Giulia	27	522	436	45	671	1	2.059	32	2.092
Liguria	270	1.148	136	33	1.427	36	3.603	101	3.703
Emilia-Romagna	288	1.413	1.146	432	1.963	5	5.780	5	5.786
Toscana	160	1.397	2.931	447	2.313	51	8.230	33	8.263
Umbria	76	441	498	79	643	-	1.869	1	1.870
Marche	113	805	1.866	42	959	23	4.148	3	4.151
Lazio	1.063	1.238	857	1.713	3.292	173	8.876	16	8.893
Abruzzo	92	1.231	1.471	194	1.529	37	5.027	-	5.027
Molise	24	538	60	22	519	2	1.187	57	1.244
Campania	189	4.749	2.788	486	3.954	113	13.290	54	13.344
Puglia	148	4.938	4.506	735	3.402	121	14.302	355	14.657
Basilicata	49	546	78	59	1.340	226	2.381	17	2.400
Calabria	270	440	973	126	1.443	18	3.373	189	3.560
Sicilia	837	2.718	579	335	3.459	7	8.653	100	8.755
Sardegna	229	465	465	112	1.344	13	3.639	30	3.669
ITALIA	8.130	42.995	36.461	5.903	40.905	1.239	148.016	1.092	149.107
NORD-CENTRO	6.296	27.371	25.541	3.831	23.916	701	96.163	290	96.456
MEZZOGIORNO	1.838	15.625	10.920	2.069	16.990	537	51.852	802	52.656
COMPOSIZIONE PERCENTUALE									
1995	8,0	35,0	13,2	4,1	19,6	18,7	98,6	1,4	100,0
1996	5,3	31,8	16,2	4,7	24,0	17,4	99,2	0,8	100,0
1997	6,3	32,4	15,7	4,5	25,6	14,2	99,3	0,7	100,0
1998	5,0	31,1	17,3	3,7	28,7	12,4	98,3	1,7	100,0
1999 - PER REGIONE									
Piemonte	13,2	47,3	15,8	2,2	11,6	0,9	99,7	0,3	100,0
Valle d'Aosta	4,8	20,6	0,3	1,1	70,5	0,0	99,7	0,3	100,0
Lombardia	5,7	33,7	40,6	1,2	10,8	0,6	99,9	0,1	100,0
Trentino-Alto Adige	0,5	4,4	3,2	1,9	82,2	0,1	99,9	0,1	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	0,3	4,0	0,0	2,8	86,1	0,1	99,8	0,2	100,0
<i>Trento</i>	0,8	4,8	6,0	1,2	78,8	0,1	100,0	0,0	100,0
Veneto	1,9	18,6	32,8	2,6	30,5	0,8	99,8	0,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1,3	25,0	20,8	2,2	32,1	0,0	98,4	1,5	100,0
Liguria	7,3	31,0	3,7	0,9	38,5	1,0	97,3	2,7	100,0
Emilia-Romagna	5,0	24,4	19,8	7,5	33,9	0,1	99,9	0,1	100,0
Toscana	1,9	16,9	35,5	5,4	28,0	0,6	99,6	0,4	100,0
Umbria	4,1	23,6	26,6	4,2	34,4	0,0	99,9	0,1	100,0
Marche	2,7	19,4	45,0	1,0	23,1	0,6	99,9	0,1	100,0
Lazio	12,0	13,9	9,6	19,3	37,0	1,9	99,8	0,2	100,0
Abruzzo	1,8	24,5	29,3	3,9	30,4	0,7	100,0	0,0	100,0
Molise	1,9	43,2	4,8	1,8	41,7	0,2	95,4	4,6	100,0
Campania	1,4	35,6	20,9	3,6	29,6	0,8	99,6	0,4	100,0
Puglia	1,0	33,7	30,7	5,0	23,2	0,8	97,6	2,4	100,0
Basilicata	2,0	22,8	3,3	2,5	55,8	9,4	99,2	0,7	100,0
Calabria	7,6	12,4	27,3	3,5	40,5	0,5	94,7	5,3	100,0
Sicilia	9,6	31,0	6,6	3,8	39,5	0,1	98,8	1,1	100,0
Sardegna	6,2	12,7	12,7	3,1	36,6	0,4	99,2	0,8	100,0
ITALIA	5,5	28,8	24,5	4,0	27,4	0,8	99,3	0,7	100,0
NORD-CENTRO	6,5	28,4	26,5	4,0	24,8	0,7	99,7	0,3	100,0
MEZZOGIORNO	3,5	29,7	20,7	3,9	32,3	1,0	98,5	1,5	100,0

Fonte: E 9.1

(a) Cfr. corrispondente nota alla pagina precedente.

Tavola 9.17 - Avviamenti al lavoro per sesso, attività economica e qualifica - Anni 1995-99

SESSO ATTIVITA' ECONOMICA QUALIFICA	1995 (a)	1996 (a)	1997 (b)	1998	1999 (c)
SESSO					
Maschi	2.073.168	2.136.514	2.242.188	2.442.430	2.401.915
Femmine	1.615.526	1.579.968	1.628.169	1.786.608	2.015.788
ATTIVITA' ECONOMICA					
Agricoltura	1.281.036	1.066.861	1.063.314	1.050.310	1.169.593
Industria	1.145.823	1.237.686	1.266.710	1.374.886	1.359.002
Servizi	1.261.835	1.411.935	1.540.333	1.803.842	1.889.108
QUALIFICA					
Apprendisti	251.140	253.287	258.117	376.094	391.780
Operai generici	1.723.049	1.714.827	1.885.198	1.985.956	2.035.504
Operai qualificati	1.318.485	1.268.805	1.208.198	1.257.739	1.316.544
Impiegati	396.020	479.563	518.844	609.249	673.875
Totale	3.688.694	3.716.482	3.870.357	4.229.038	4.417.703

Fonte: Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale - Direzione Generale Osservatorio Mercato del Lavoro

(a) Dal 1995 mancano i dati della provincia di Palermo.

(b) Nel mese di dicembre 1997 i dati delle province di Roma e Avellino sono stati stimati in quanto non pervenuti.

(c) I dati sono parzialmente stimati.

Tavola 9.18 - Avviamenti al lavoro per attività economica, qualifica e regione - Anno 1999 (a)

REGIONI	Attività economica				Qualifica				Totale
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Enti pubblici	Apprendisti	Operai qualificati	Operai generici	Impiegati	
Piemonte	14.545	101.064	132.008	4.666	33.048	72.351	102.181	44.703	252.283
Valle d'Aosta	2.080	5.480	12.020	379	2.416	6.959	8.489	2.095	19.959
Lombardia	21.602	208.432	268.731	6.791	59.916	136.972	184.732	123.936	505.556
Trentino-Alto Adige	30.363	40.256	108.723	127	13.201	59.853	71.620	34.795	179.469
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>15.752</i>	<i>25.742</i>	<i>56.101</i>	<i>45</i>	<i>3.497</i>	<i>31.543</i>	<i>38.103</i>	<i>24.497</i>	<i>97.640</i>
<i>Trento</i>	<i>14.611</i>	<i>14.514</i>	<i>52.622</i>	<i>82</i>	<i>9.704</i>	<i>28.310</i>	<i>33.517</i>	<i>10.298</i>	<i>81.829</i>
Veneto	39.797	175.915	221.686	4.492	70.356	135.034	149.213	87.287	441.890
Friuli-Venezia Giulia	10.276	41.568	53.699	715	14.987	32.807	41.905	16.559	106.258
Liguria	3.601	18.981	79.653	2.784	10.992	38.106	36.837	19.084	105.019
Emilia-Romagna	122.171	140.418	200.225	11.822	52.728	171.965	179.780	70.164	474.637
Toscana	40.149	87.520	129.929	6.962	33.612	83.839	103.223	43.887	264.561
Umbria	17.045	21.388	20.909	3.647	6.204	14.997	35.255	6.534	62.990
Marche	10.387	46.025	44.176	4.625	19.152	32.758	39.603	13.700	105.213
Lazio	25.220	38.192	53.219	7.542	5.124	39.328	62.208	17.513	124.173
Abruzzo	25.586	50.640	38.889	2.035	10.008	32.422	56.073	18.648	117.150
Molise	5.347	7.043	1.206	929	852	4.453	7.528	1.692	14.525
Campania	160.411	85.451	12.802	5.903	5.748	80.529	143.311	34.979	264.567
Puglia	279.718	85.781	96.040	3.328	21.864	129.369	287.556	26.078	464.867
Basilicata	48.653	22.913	27.512	2.317	1.780	22.884	66.197	10.534	101.395
Calabria	97.915	25.234	32.034	4.388	3.012	29.719	112.767	14.074	159.572
Sicilia	161.258	80.719	72.128	33.929	8.755	91.404	211.821	36.054	348.034
Sardegna	23.106	35.725	61.925	5.363	4.824	40.945	63.587	16.764	126.119
ITALIA	1.169.593	1.359.002	1.776.238	112.870	391.780	1.316.544	2.035.504	673.875	4.417.703

Fonte: Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale - Direzione Generale Osservatorio Mercato del Lavoro

(a) I dati sono parzialmente stimati.

Tavola 9.19 - Cittadini extracomunitari iscritti al collocamento per classe di età, titolo di studio, qualifica e regione - Anno 1999 (a)

REGIONI	Classe di età				Titolo di studio				Qualifica				Totale
	Meno di 18 anni	da 19 a 24 anni	da 25 a 29 anni	30 anni e oltre	Nessuno	Obbligo	Diploma	Laurea	Operai generici	Operai qualificati	Operai specializ.	Impiegati	
Piemonte	358	2.079	2.529	11.027	14.224	1.372	280	117	12.347	2.349	574	723	15.993
Valle d'Aosta	14	57	66	236	319	47	6	2	68	10	296	1	373
Lombardia	857	4.815	6.487	24.368	27.598	6.693	1.658	578	29.553	3.603	1.882	1.489	36.527
Trentino-Alto Adige	62	275	430	1.798	1.155	1.280	91	40	1.700	777	12	77	2.566
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>16</i>	<i>77</i>	<i>195</i>	<i>841</i>	<i>147</i>	<i>906</i>	<i>54</i>	<i>22</i>	<i>771</i>	<i>344</i>	<i>0</i>	<i>14</i>	<i>1.129</i>
<i>Trento</i>	<i>46</i>	<i>198</i>	<i>235</i>	<i>958</i>	<i>1.009</i>	<i>374</i>	<i>37</i>	<i>18</i>	<i>929</i>	<i>433</i>	<i>12</i>	<i>63</i>	<i>1.437</i>
Veneto	463	2.637	3.542	13.506	17.273	2.473	266	136	15.193	4.078	261	615	20.148
Friuli-Venezia Giulia	224	408	481	2.025	1.935	792	294	116	2.105	617	205	211	3.137
Liguria	120	822	929	4.999	6.062	684	78	45	4.830	1.504	339	196	6.869
Emilia-Romagna	387	2.147	2.803	12.610	16.530	967	289	160	13.717	3.095	530	605	17.947
Toscana	236	1.726	2.223	8.891	11.256	1.390	303	127	11.253	1.326	118	379	13.076
Umbria	73	579	845	3.695	4.050	782	283	76	4.040	363	515	274	5.191
Marche	172	878	999	4.034	5.182	576	245	79	5.314	544	73	151	6.082
Lazio	213	2.758	6.116	19.222	26.841	744	522	201	27.270	695	141	202	28.307
Abruzzo	51	557	653	2.628	3.313	446	91	40	3.382	289	139	79	3.889
Molise	3	50	76	115	177	57	8	2	115	19	102	9	244
Campania	70	1.434	3.673	9.927	13.751	1.096	189	69	14.773	73	4	254	15.104
Puglia	83	893	1.053	4.143	5.614	386	113	59	5.676	234	72	189	6.171
Basilicata	6	119	142	502	650	94	20	5	692	28	30	19	768
Calabria	34	533	970	2.190	3.421	159	102	45	3.531	101	36	59	3.727
Sicilia	178	2.193	4.776	8.789	13.020	2.235	558	123	14.545	1.023	198	170	15.935
Sardegna	24	233	244	2.021	2.027	339	123	34	2.220	179	25	99	2.522
ITALIA	3.624	25.191	39.036	136.722	174.396	22.610	5.516	2.052	172.322	20.902	5.550	5.799	204.573

Fonte: Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale - Direzione Generale Osservatorio Mercato del Lavoro

(a) Dati provvisori.

Tavola 9.20 - Cittadini extracomunitari avviati al lavoro per classe di età, titolo di studio, qualifica e regione - Anno 1999 (a)

REGIONI	Classe di età				Titolo di studio				Qualifica				Totale
	Meno di 18 anni	da 19 a 24 anni	da 25 a 29 anni	30 anni e oltre	Nessuno	Obbligo	Diploma	Laurea	Operai generici	Operai qualificati	Operai specializ.	Impiegati	
Piemonte	341	2.557	2.848	10.179	14.885	796	158	86	12.238	2.828	427	432	15.925
Valle d'Aosta	28	114	189	485	724	76	14	2	300	32	482	2	816
Lombardia	841	6.699	8.505	27.490	38.381	4.322	692	140	33.779	6.432	2.059	1.265	43.535
Trentino-Alto Adige	178	1.490	1.445	6.455	8.087	1.366	83	32	7.573	1.704	194	97	9.568
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>13</i>	<i>58</i>	<i>123</i>	<i>487</i>	<i>89</i>	<i>547</i>	<i>31</i>	<i>14</i>	<i>438</i>	<i>232</i>	<i>0</i>	<i>11</i>	<i>681</i>
<i>Trento</i>	<i>165</i>	<i>1.432</i>	<i>1.322</i>	<i>5.968</i>	<i>7.998</i>	<i>819</i>	<i>52</i>	<i>18</i>	<i>7.135</i>	<i>1.472</i>	<i>194</i>	<i>86</i>	<i>8.887</i>
Veneto	1.096	5.709	6.532	23.338	33.838	2.545	160	132	26.357	8.554	1.063	701	36.675
Friuli-Venezia Giulia	121	1.196	1.174	4.298	5.650	911	189	39	4.352	1.797	468	172	6.789
Liguria	75	598	861	3.481	4.409	534	28	44	3.669	1.130	101	115	5.015
Emilia-Romagna	977	5.513	5.657	20.964	31.397	1.338	261	115	23.947	7.764	549	851	33.111
Toscana	482	3.462	3.505	11.035	16.742	1.484	174	84	13.643	4.146	362	333	18.484
Umbria	182	1.045	1.038	4.660	6.324	503	83	15	5.963	841	72	49	6.925
Marche	304	1.332	1.290	4.238	6.547	471	127	19	5.748	1.096	188	132	7.164
Lazio	36	836	1.940	4.666	6.988	407	59	24	6.728	649	35	66	7.478
Abruzzo	83	885	836	3.196	4.617	320	49	14	4.140	677	34	149	5.000
Molise	5	74	99	164	124	180	18	20	305	33	0	4	342
Campania	0	274	572	1.322	1.994	139	21	14	2.126	30	0	12	2.168
Puglia	55	853	1.028	3.204	4.759	322	42	17	4.506	459	56	119	5.140
Basilicata	7	164	271	1.122	1.456	94	12	2	1.490	55	6	13	1.564
Calabria	57	415	628	999	1.968	54	53	24	2.030	55	5	9	2.099
Sicilia	47	925	1.895	6.990	9.166	603	64	24	9.277	476	63	41	9.857
Sardegna	3	74	80	420	427	90	45	15	437	94	16	30	577
ITALIA	4.918	34.215	40.393	138.706	198.483	16.555	2.332	862	168.608	38.852	6.180	4.592	218.232

Fonte: Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale - Direzione Generale Osservatorio Mercato del Lavoro

(a) Dati provvisori.

«Per saperne di più»

- ISTAT, *I sistemi locali del lavoro: anno 1991*. Roma, 1997. (Argomenti n. 10).
- ISTAT, *Indicatori del lavoro e retribuzioni contrattuali, dati mensili: anni 1998-1999*. Roma, 2000. (Informazioni congiunturali n. 8).
- ISTAT, *Indicatori del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi: base 1995=100. Anno 1996 - 1° semestre 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 58).
- ISTAT, *Indicatori del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi, base 1995=100. Ricostruzione serie storiche: anni 1993-1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 96).
- ISTAT, *Lavoro e retribuzioni: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 4).
- ISTAT, *Occupazione e redditi da lavoro dipendente: anni 1992-1997*. Roma, 1998. (informazioni n.72).
- ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).
- ISTAT, *Rilevazione forze lavoro*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
- ISTAT, *Statistiche sulla contrattazione collettiva e sulle grandi imprese: luglio 1997- giugno 1998*. Roma, 1998. (Informazioni n. 95).
- MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DIREZIONE GENERALE PER L'IMPIEGO, SERVIZIO PER I PROBLEMI DEI LAVORATORI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI E DELLE LORO FAMIGLIE, *Rassegna informativa sulle iniziative relative ai problemi dei lavoratori immigrati extracomunitari e delle loro famiglie*. Roma, 2000.
- MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, *Notiziario di statistiche del lavoro*. Roma, 1995.
- MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO, *News: Informazioni statistiche del lavoro*. Roma, 2000.
- OECD, *Employment outlook: july 2000*. Paris, 2000.
- OECD, *Labour force statistics 1978 - 1999*. Paris, 1999.
- OECD, *Quarterly labour force statistics*. Paris, 2000.
- OECD, *Statistics on value added and employment*. Paris, 2000.

Glossario

Addetto

La persona dipendente e indipendente occupata (a tempo pieno, o a part-time o con contratto di formazione e lavoro) presso le unità economiche ubicate sul territorio nazionale anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.

Apprendista/Apprendistato (lavoratore dipendente)

Il rapporto di apprendistato - denominato "tirocinio" dal codice civile - è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro:

- da un lato si obbliga - oltre che a corrispondere la retribuzione - ad impartire, nella sua impresa, all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato;
- dall'altro consegue il diritto di utilizzare l'opera dell'apprendista nell'impresa.

Secondo la giurisprudenza gli apprendisti non sono lavoratori subordinati in senso tecnico, per cui non possono essere ritenuti né impiegati né operai. È tuttavia invalsa l'abitudine, dal punto di vista della raccolta delle informazioni statistiche, di includere spesso tale categoria tra quelle dei lavoratori alle dipendenze.

Attività economica

Il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti che dà luogo alla produzione di specifici beni o servizi.

Attività economica (classificazione dell'Ateco '91)

La classificazione distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata alla elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 16 sottosezioni, 17 sezioni.

Cassa integrazione guadagni (Cig)

Lo strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzata dalla legge, sono costrette, momentaneamente, a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'INPS di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.

Conflitto di lavoro

La vertenza tra i datori di lavoro e i prestatori d'opera che dà luogo ad una temporanea sospensione dell'attività lavorativa e/o astensione collettiva dal lavoro provocata da motivi sia inerenti che estranei al rapporto di lavoro.

Dirigente (lavoratore dipendente)

Il prestatore d'opera subordinato che, quale alter *ego* dell'imprenditore, è preposto alla direzione di una intera organizzazione aziendale o anche di una branca rilevante e autonoma di questa, ed esplica le sue mansioni con generale supremazia e con ampi poteri di autonomia e di determinazione.

Forze di lavoro

Le persone occupate e le persone in cerca di occupazione.

Grande impresa (Industria e servizi)

L'impresa che occupa 500 addetti ed oltre.

Impiegato (lavoratore dipendente)

Il dipendente a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa.

Impresa

L'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

Occupato

La persona di 15 anni e più che dichiara: 1) di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non ha svolto attività lavorativa (occupato dichiarato); 2) di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).

Non forze di lavoro

Le persone che dichiarano di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver cercato lavoro nel periodo di riferimento; oppure di averlo cercato ma non con le modalità già definite per le persone in cerca di occupazione. Le non forze di lavoro comprendono, inoltre, gli inabili e i militari di leva o in servizio civile sostitutivo e la popolazione in età fino a 15 anni.

Occupato alle dipendenze

La persona occupata che è legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione. Sono da considerarsi tali i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai (incluse le categorie speciali) e gli intermedi. Tra i lavoratori dipendenti sono convenzionalmente inclusi anche gli apprendisti, sebbene essi non costituiscano sotto il profilo tecnico-giuridico una categoria di lavoratori subordinati. Nel numero dei lavoratori dipendenti è compreso anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, Cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono, invece, esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti:

- i dirigenti retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait, il Presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale;
- il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria; gli intermediari ed il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni;
- i coadiuvanti familiari;
- il personale che pur lavorando presso l'impresa è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (es.: impresa di pulizia);
- il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).

Operaio (lavoratore dipendente)

Tale qualifica comprende i dipendenti adibiti a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, *per contro*, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni.

La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le c.d. categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che:

- esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica;
- sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità;
- guidano e controllano il lavoro di altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.

Ore effettivamente lavorate

Le ore di lavoro effettuate dagli occupati alle dipendenze con esclusione delle ore di Cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative ad assenze per ferie, festività, permessi personali ed in genere delle ore non lavorate anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione. Tra le ore effettivamente lavorate si distinguono le ore ordinarie da quelle straordinarie, quelle cioè al di fuori dell'ordinario orario di lavoro.

Persona in cerca di occupazione

La persona di 15 anni e più che dichiara:

- 1) una condizione professionale diversa da quella di occupato;
- 2) di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento;
- 3) di essere alla ricerca di un lavoro;
- 4) di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento;
- 5) di essere immediatamente disponibile (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora gli venga offerto.

Posizione nella professione

Il livello di autonomia/responsabilità e la funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica in rapporto all'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa. Le posizioni sono raggruppate in: 1) lavoratori autonomi o indipendenti; 2) lavoratori dipendenti.

Quadri

La categoria dei quadri è costituita da prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti svolgono con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.

Qualifica (professionale)

L'inquadramento dei lavoratori dipendenti (subordinati) classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedi).

Tasso di attività

Il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di disoccupazione

Il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Elezioni

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 10.1	- Liste, candidature, elettori e votanti nelle elezioni del Parlamento europeo per sesso, data e circoscrizione elettorale	258
Tavola 10.2	- Voti validi e voti non validi nelle elezioni del Parlamento europeo per circoscrizione elettorale	259
Tavola 10.3	- Voti validi e seggi alle liste nelle elezioni del Parlamento europeo Elezioni del 1979, 1984 e 1989	259
Tavola 10.4	- Voti validi e seggi alle liste nelle elezioni del Parlamento europeo Elezioni del 1994 e 1999	260
Tavola 10.5	- Collegi elettorali, seggi assegnati, elettori e sezioni nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data	261
Tavola 10.6	- Liste, candidature, votanti e voti nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data	262
Tavola 10.7	- Voti validi e seggi alle liste nella elezione della Camera dei deputati del 21 aprile 1996 per la quota proporzionale	263
Tavola 10.8	- Seggi alle liste nella elezione della Camera dei deputati del 21 aprile 1996 per la quota proporzionale e l'uninomiale	263
Tavola 10.9	- Voti validi e seggi alle liste nella elezione del Senato della Repubblica del 21 aprile 1996	263
Tavola 10.10	- Risultati dei Referendum Popolari del 15 giugno 1997	264
Tavola 10.11	- Elettori e votanti del Referendum Popolare del 18 aprile 1999 per sesso e circoscrizione elettorale	264
Tavola 10.12	- Risultati del Referendum Popolare del 18 aprile 1999 per circoscrizione elettorale	264
Tavola 10.13	- Elettori, votanti, voti validi e risultati dei Referendum Popolari del 21 maggio 2000	265

Elezioni

Come sottolineato dalle note poste a corredo delle tavole di questo capitolo, i dati sulle elezioni sono, attualmente, forniti dal Ministero dell'Interno.

L'Istat ha curato, sia pure in collaborazione con il suddetto Ministero, la raccolta e l'elaborazione dei dati per tutte le elezioni, o almeno per le più importanti (Camera, Senato, Consigli comunali, regionali, provinciali, ecc.) a partire dal Referendum istituzionale del 2 giugno 1946, che unitamente alla elezione per l'Assemblea costituente, effettuata nello stesso giorno, formò oggetto della prima pubblicazione in materia elettorale del dopoguerra.

Le pubblicazioni sulle elezioni del Parlamento nazionale sono state articolate, dal 1948 al 1979, su una serie di cinque volumi per ogni elezione (fa eccezione quella del 1948 che ne ha una in meno per il Senato) così ripartiti: uno, con i dati provvisori per collegio elettorale di tutte e due le elezioni; due (una per ciascuna assemblea) con i dati per comune desunti dai modelli di rilevazione; due, una per la Camera ed una per il Senato, con i dati per collegio convalidati dalle Giunte per le elezioni.

Dal 1983, essendo stato deciso di lasciare al Ministero dell'Interno il compito di diffondere i dati sulle elezioni, l'Istituto Nazionale di Statistica si è limitato a fare per l'elezione del suddetto anno, per il 1987 e per il 1992 soltanto il volume dei dati provvisori riepilogativi per collegio elettorale, che riportava anche una serie storica dei dati definitivi riguardanti le elezioni precedenti.

Dal 1948 al 1992 il sistema elettorale è rimasto, fondamentalmente, per la Camera quello dello scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale su base circoscrizionale, con il recupero dei resti nel Collegio unico nazionale e, per il Senato, il proporzionale su base regionale con il metodo d'Hondt o delle divisioni successive dopo una prima proclamazione fatta nell'ambito di ciascun collegio per 'quorum' stabilito (condizione che si verificò sempre per pochi casi).

Nel 1994 è stata attuata una riforma del sistema elettorale.

Le elezioni del 1994 e quelle del 1996 sono state effettuate con sistema diversificato: maggioritario

e proporzionale per tutte e due le Assemblee. Infatti da tale data fu previsto che i 630 parlamentari per la Camera dei deputati venissero eletti come segue: tre quarti (475) con il sistema maggioritario ed un quarto (155) con il proporzionale; mentre per il Senato fu stabilito che 232 candidati venissero eletti in altrettanti collegi uninominali con il sistema maggioritario ed i rimanenti 83 con il recupero proporzionale in ambito regionale.

L'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo non ha subito modifiche nel sistema dalla prima votazione svoltasi nel 1979. I seggi vengono attribuiti con scrutinio di lista e rappresentanza proporzionale in ambito circoscrizionale, con recupero dei resti nel Collegio unico nazionale. La pubblicazione dei risultati dell'elezione suddetta, riepilogati per collegio, è stata effettuata dall'Istat, per il 1979 nel volume dei dati sommari delle politiche che si svolsero nello stesso anno e, per il 1984, in un supplemento al Bollettino mensile di statistica.

Le pubblicazioni sulle elezioni amministrative, che si sono svolte con sistemi e periodicità diversi in diversi cicli, non hanno avuto un andamento regolare e completo, essendo state rivolte principalmente ad alcune delle grandi tornate per elezioni comunali e, per alcune regionali e provinciali, soltanto ai dati riepilogativi.

Si ritiene opportuno ricordare che, oltre alle pubblicazioni citate, è stato curato dall'Istat, nel 1990, il volume dal titolo '45 anni di elezioni in Italia, 1946-90' al quale si rinvia il lettore per eventuali approfondimenti in materia elettorale.

Attualmente, poiché la pubblicazione dei risultati delle elezioni in appositi volumi è stata totalmente sospesa, per le politiche a partire dal 1994 e per il Parlamento europeo dal 1989, ci si avvale, per le tavole delle pubblicazioni generali, dei dati forniti dal Ministero dell'Interno.

Nel presente Annuario sono riportati: i dati delle elezioni del Parlamento europeo, anche quelli del 13 giugno 1999; i dati delle elezioni politiche, in sintesi per le ultime elezioni, ma con una serie storica di dati riepilogativi ritenuti interessanti; i dati dei sette Referendum votati il 15 giugno 1997, quelli del referendum del 18 aprile 1999 ed i dati degli ultimi sette Referendum votati il 21 maggio 2000.

Tavola 10.1 - Liste, candidature, elettori e votanti nelle elezioni del Parlamento europeo per sesso, data e circoscrizione elettorale

DATE DELLE ELEZIONI CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Liste	Candidature	Elettori			
			M	F	MF	Per candidatura
10 giugno 1979	61	969	20.377.482	21.815.887	42.193.369	43.543
17 giugno 1984 (a)	51	774	20.987.043	22.872.580	44.412.656	57.381
18 giugno 1989 (a)	62	996	21.889.047	23.833.744	46.335.433	46.522
12 giugno 1994 (a)	84	1.328	22.763.831	24.726.012	48.461.792	36.492
ELEZIONE DEL 13 GIUGNO 1999 (a)						
I - Nord-occidentale	22	479	6.065.037	6.637.898	12.702.935	26.519
II - Nord-orientale	22	337	4.294.528	4.670.980	8.965.508	26.603
III - Centrale	22	373	4.483.654	4.894.968	9.378.622	25.143
IV - Meridionale	20	202	5.630.065	6.025.191	11.655.256	57.699
V - Insulare	21	202	2.680.319	2.892.316	5.572.635	27.587
ITALIA	107	1.593	23.153.603	25.121.353	48.274.956	30.304
Votanti						
DATE DELLE ELEZIONI CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	M	Per 100 elettori	F	Per 100 elettori	MF	Per 100 elettori
10 giugno 1979	17.647.468	86,6	18.523.152	84,9	36.170.620	85,7
17 giugno 1984 (a)	17.988.405	85,7	18.824.447	82,3	37.043.695	83,4
18 giugno 1989 (a)	18.341.148	83,8	18.943.375	79,5	37.511.455	81,0
12 giugno 1994 (a)	17.644.754	77,5	17.860.269	72,2	35.703.209	73,7
ELEZIONE DEL 13 GIUGNO 1999 (a)						
I - Nord-occidentale	4.595.246	75,8	4.861.401	73,2	9.456.723	74,4
II - Nord-orientale	3.326.548	77,5	3.496.905	74,9	6.823.530	76,1
III - Centrale	3.280.336	73,2	3.417.600	69,8	6.698.009	71,4
IV - Meridionale	3.832.515	68,1	3.931.044	65,2	7.763.627	66,6
V - Insulare	1.708.772	63,8	1.727.420	59,7	3.436.256	61,7
ITALIA	16.743.417	72,3	17.434.370	69,4	34.177.859	70,8
Astenuti alle elezioni del 13 giugno 1999						
CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	M	Per 100 elettori	F	Per 100 elettori	MF	Per 100 elettori
I - Nord-occidentale	1.469.791	24,2	1.776.497	26,8	3.246.212	25,6
II - Nord-orientale	967.980	22,5	1.174.075	25,1	2.141.978	23,9
III - Centrale	1.203.318	26,8	1.477.368	30,2	2.680.613	28,6
IV - Meridionale	1.797.550	31,9	2.094.147	34,8	3.891.629	33,4
V - Insulare	971.547	36,2	1.164.896	40,3	2.136.37	38,3
ITALIA	6.410.186	27,7	7.686.983	30,6	14.097.097	29,2

Fonte: E 10.1

(a) L'analisi per sesso degli elettori e dei votanti è stata fornita solo ante-scrutinio e non comprende i dati degli elettori e votanti nei Paesi dell'Unione Europea, che sono contemplati, invece, nella colonna MF. Per le elezioni del 13 giugno 1999 i dati sono provvisori.

Tavola 10.2 - Voti validi e voti non validi nelle elezioni del Parlamento europeo per data e circoscrizione elettorale

DATE DELLE ELEZIONI CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Voti validi					Voti non validi (a)			
	Alle liste che ottennero seggi		Alle liste che non ottennero seggi	Totale		Totale	Di cui schede bianche		
	Numero	Per 100 voti		Numero	Per 100 votanti		Numero	Per 100 votanti	Per 100 voti non validi
10 giugno 1979	34.681.025	99,1	308.548	34.989.573	96,7	1.181.047	449.583	1,2	38,1
17 giugno 1984	34.927.650	99,5	163.299	35.090.949	94,7	1.952.746	709.951	1,9	36,4
18 giugno 1989	34.666.649	99,5	162.479	34.829.128	92,8	2.682.327	1.130.051	3,0	42,1
12 giugno 1994	30.492.157	92,5	2.457.568	32.949.725	92,3	2.753.484	992.586	2,8	36,1
ELEZIONE DEL 13 GIUGNO 1999 (b)									
I - Nord-occidentale	8.489.898	97,4	222.958	8.712.856	92,1	743.359	401.966	4,3	54,1
II - Nord-orientale	6.216.395	97,8	137.414	6.353.809	93,1	486.870	254.990	3,7	52,4
III - Centrale	6.122.415	99,6	23.697	6.146.112	91,8	552.143	275.376	4,1	49,9
IV - Meridionale	6.711.451	98,9	72.794	6.784.245	87,4	1.034.315	551.443	7,1	53,3
V - Insulare	2.943.994	96,0	121.410	3.065.404	89,2	408.219	160.869	4,7	39,4
ITALIA	30.484.153	98,1	578.273	31.062.426	90,9	3.224.906	1.644.644	4,8	51,0

Fonte: E 10.1

(a) I voti non validi corrispondono alla differenza tra i votanti e i voti validi.

(b) Dati provvisori

Tavola 10.3 - Voti validi e seggi alle liste nelle elezioni del Parlamento europeo - Elezioni del 1979, 1984 e 1989

DATE DELLE ELEZIONI	DC	PCI	PSI	Liste Verdi	MSI-DN	
VOTI - DATI ASSOLUTI						
10 giugno 1979	12.753.708	10.345.284	3.858.295	-	1.907.880	
17 giugno 1984	11.570.973	11.696.923	3.932.812	-	2.272.213	
18 giugno 1989	11.460.702	9.602.618	5.154.515	(d) 2.148.723	1.922.761	
VOTI - COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
10 giugno 1979	36,4	29,6	11,0	-	5,5	
17 giugno 1984	33,0	33,3	11,2	-	6,5	
18 giugno 1989	32,9	27,6	14,8	(d)6,2	5,5	
SEGGI						
10 giugno 1979	29	24	9	-	4	
17 giugno 1984	26	27	9	-	5	
18 giugno 1989	26	22	12	(d)5	4	
DATE DELLE ELEZIONI	PLI-PRI FED. (a)	PSDI	P. Rad.	Dem. Prol.	Altre	Totale
VOTI - DATI ASSOLUTI						
10 giugno 1979	2.165.710	1.512.425	1.283.512	251.927	(b)910.832	34.989.573
17 giugno 1984	2.136.075	1.224.064	1.197.490	505.554	(c)554.845	35.090.949
18 giugno 1989	1.533.053	946.856	-	450.058	(e)1.609.842	34.829.128
VOTI - COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
10 giugno 1979	6,2	4,3	3,7	0,7	(b)2,6	100,0
17 giugno 1984	6,1	3,5	3,4	1,4	(c)1,6	100,0
18 giugno 1989	4,4	2,7	-	1,3	(e)4,6	100,0
SEGGI						
10 giugno 1979	5	4	3	1	(b)2	81
17 giugno 1984	5	3	3	1	(c)2	81
18 giugno 1989	4	2	-	1	(e)5	81

Fonte: E 10.1

(a) Nell'elezione del 1979 il PLI e il PRI si presentarono separatamente; nel 1984: PLI-PRI.

(b) Di cui 406.007 (1,2%) e 1 Seggio a PdUP e 196.277 (0,6%) e 1 seggio a PPST.

(c) Di cui 198.168 (0,6%) e 1 Seggio a PPST e 193.378 (0,5%) e 1 Seggio a UV-Psd'Az.

(d) Voti 1.316.723 (3,8%) e 3 Seggi alla Federazione delle Liste Verdi e 832.000 (2,4%) e 2 seggi a Verdi arcobaleno.

(e) Di cui voti 636.546 (1,8%) e 2 seggi a Lega Lombarda, 429.554 (1,2%) e 1 seggio a Lega antiproibizionismo droga, 208.775 (0,6%) e 1 seggio a Federalismo e 172.488 (0,5%) e 1 seggio a PPST.

Tavola 10.4 - Voti validi e seggi alle liste nelle elezioni del Parlamento europeo - Elezioni del 1994 e 1999

Elezioni del 12 giugno 1994						
VOTI SEGGI	Forza Italia	PDS	All. Naz.	PPI	Lega Nord	
Voti (dati assoluti)	10.089.139	6.281.354	4.108.670	3.295.337	2.162.586	
Voti (composizione percentuale)	30,6	19,1	12,4	10,0	6,6	
Seggi	27	16	11	8	6	
Elezioni del 13 giugno 1999 (b)						
VOTI SEGGI	Forza Italia	Democratici di Sinistra	Patto Segni-Alleanza	Associazione Politica Nazionale (c)	I Democratici (d)	Lega Nord per l'indipendenza della Padania
Voti (dati assoluti)	7.813.948	5.387.729	3.194.661	2.625.881	2.599.410	1.391.595
Voti (composizione percentuale)	25,2	17,3	10,3	8,5	8,4	4,5
Seggi	22	15	9	7	7	4
Elezioni del 13 giugno 1999 (b) - Continuazione						
VOTI SEGGI	Partito della Rifondazione Comunista	Partito Popolare Italiano	Centro Cristiani Democratici	Socialisti Democratici Italiani	Altri (e)	Totale
Voti (dati assoluti)	1.327.327	1.316.830	805.320	670.957	3.928.768	31.062.426
Voti (composizione percentuale)	4,3	4,2	2,6	2,2	12,6	100,0
Seggi	4	4	2	2	11	87

Fonte: E 10.1

(a) Di cui: voti 606.538 e 2 seggi a PSI-AD; 366.258 voti e 1 seggio a La RETE-Mov.Dem.; 242.786 voti e 1 seggio a PRI; 227.439 voti e 1 seggio a PSDI; 202.668 voti e 1 seggio a SVP.

(b) Dati provvisori; non sono compresi i votanti all'estero.

(c) Lista Marco Pannella.

(d) Collegata, nella 1° Circoscrizione, con Union Valdotaïne e, nella 2° con Sudtiroler Volkspartei.

(e) Di cui: 669.919 voti e 2 seggi a Cristiani Democratici Uniti; 622.261 voti e 2 seggi a Partito dei comunisti Italiani; 548.987 voti e 2 seggi a Federazione dei Verdi; 498.742 voti e 1 seggio a Unione Democratici per l'Europa; 496.030 voti e 1 seggio a Partito Repubblicano Italiano.

«Per saperne di più»

ISTAT, *45 anni di elezioni in Italia 1946-90*. Roma, 1990. (Supplemento all'Annuario statistico italiano).

ISTAT, *Elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica: 27 marzo 1994*. Roma, 1996.

ISTAT-ESRI ITALIA, *I collegi elettorali: esplorazione geografica delle caratteristiche socioeconomiche dei collegi uninominali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica*. Roma, 1996.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni dei rappresentanti al Parlamento Europeo: 12 giugno 1994*. Roma, 1994. (Quaderni dell'Ufficio studi elettorali: Documentazione statistica).

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Referendum popolari: 11 giugno 1995*. Roma, 1995.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni Regionali: 23 aprile 1995*. Roma, 1995.

Tavola 10.5 - Collegi elettorali, seggi assegnati, elettori e sezioni nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data

LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Collegi elettorali	Seggi assegnati				
		Numero	Abitanti per seggi	Elettori per seggi		
CAMERA DEI DEPUTATI						
I - 18 aprile 1948	31	574	81.571	50.727		
II - 7 giugno 1953	31	590	80.031	51.323		
III - 25 maggio 1958	32	596	83.717	54.441		
IV - 28 aprile 1963	32	630	81.266	54.288		
V - 19 maggio 1968	32	630	85.168	56.455		
VI - 7 maggio 1972	32	630	85.931	58.809		
VII - 20 giugno 1976	32	630	88.911	64.164		
VIII - 3 giugno 1979	32	630	90.204	66.989		
IX - 26 giugno 1983	32	630	90.067	69.917		
X - 14 giugno 1987	32	630	90.937	72.528		
XI - 5 aprile 1992	32	630	89.542	75.376		
XII - 27 marzo 1994 (Uninomiale) (a)	475	475	90.657	76.564		
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale) (a)	27	155	-	-		
XIII - 21 aprile 1996 (Uninomiale) (a)	475	475	90.980	77.534		
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale) (a)	27	155	-	-		
SENATO DELLA REPUBBLICA						
I - 18 aprile 1948	237	237	197.561	109.176		
II - 7 giugno 1953	237	237	199.234	114.653		
III - 25 maggio 1958	237	246	201.570	118.597		
IV - 28 aprile 1963	238	315	162.531	98.379		
V - 19 maggio 1968	238	315	170.337	103.264		
VI - 7 maggio 1972	238	315	171.862	107.695		
VII - 20 giugno 1976	238	315	177.823	110.819		
VIII - 3 giugno 1979	238	315	180.408	115.441		
IX - 26 giugno 1983	238	315	180.135	119.377		
X - 14 giugno 1987	238	315	181.875	123.662		
XI - 5 aprile 1992	238	315	179.083	130.231		
XII - 27 marzo 1994	232	315	181.315	133.228		
XIII - 21 aprile 1996	232	315	181.959	136.158		
LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Elettori				Sezioni elettorali	
	M	F	MF	Per 100 abitanti	Numero	Elettori per sezioni
CAMERA DEI DEPUTATI						
I - 18 aprile 1948	13.908.860	15.208.694	29.117.554	62,2	41.646	699
II - 7 giugno 1953	14.405.144	15.875.198	30.280.342	64,1	48.743	621
III - 25 maggio 1958	15.545.333	16.901.559	32.446.892	65,0	54.849	592
IV - 28 aprile 1963	16.397.641	17.804.019	34.201.660	66,8	60.472	566
V - 19 maggio 1968	16.991.771	18.574.910	35.566.681	66,3	64.726	549
VI - 7 maggio 1972	17.695.063	19.354.591	37.049.654	68,4	67.670	548
VII - 20 giugno 1976	19.345.643	21.077.488	40.423.131	72,2	73.178	552
VIII - 3 giugno 1979	20.227.106	21.976.208	42.203.314	74,3	76.466	552
IX - 26 giugno 1983	21.134.357	22.913.121	44.047.478	77,6	80.695	546
X - 14 giugno 1987	21.932.456	23.759.961	45.692.417	79,8	84.557	540
XI - 5 aprile 1992	22.823.322	24.663.642	47.486.964	83,6	88.654	536
XII - 27 marzo 1994 (Uninomiale) (a)	23.194.994	25.040.219	48.235.213	84,5	90.341	534
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale) (a)	23.145.694	24.989.347	48.135.041	-	-	-
XIII - 21 aprile 1996 (Uninomiale) (a)	23.498.433	25.347.805	48.846.238	85,2	91.457	534
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale) (a)	23.448.677	25.296.169	48.744.846	-	-	-
SENATO DELLA REPUBBLICA						
I - 18 aprile 1948	12.288.817	13.585.992	25.874.809	55,3	41.646	621
II - 7 giugno 1953	12.852.685	14.320.186	27.172.871	57,5	48.743	557
III - 25 maggio 1958	13.908.530	15.266.328	29.174.858	58,8	54.467	536
IV - 28 aprile 1963	14.774.534	16.214.848	30.989.382	60,5	60.472	512
V - 19 maggio 1968	15.452.081	17.076.190	32.528.271	60,6	64.726	503
VI - 7 maggio 1972	16.106.032	17.817.863	33.923.895	62,7	67.670	501
VII - 20 giugno 1976	16.550.528	18.357.591	34.908.119	62,3	73.178	477
VIII - 3 giugno 1979	17.266.165	19.097.874	36.364.039	64,0	76.466	476
IX - 26 giugno 1983	17.858.546	19.745.271	37.603.817	66,3	80.695	466
X - 14 giugno 1987	18.503.505	20.450.044	38.953.549	68,0	84.557	461
XI - 5 aprile 1992	19.526.167	21.496.591	41.022.758	72,3	88.654	463
XII - 27 marzo 1994	(b) 19.864.165	(b) 21.831.565	41.966.783	73,0	90.341	465
XIII - 21 aprile 1996	(b) 20.449.430	(b) 22.434.921	(c) 42.889.825	74,8	91.457	469

Fonte: E 10.1

(a) Gli elettori per l'uninomiale differiscono da quelli per la proporzionale in quanto la Valle d'Aosta elegge l'unico candidato con il sistema maggioritario (uninomiale). Le medie per seggio sono calcolate sul totale dei deputati da eleggere (630).

(b) L'analisi per sesso degli elettori è stata fornita solo durante la fase ante-scrutinio.

(c) Il dato sugli elettori MF è post-scrutinio.

Tavola 10.6 - Liste, candidature, votanti e voti nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data

LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Candidature			Votanti			
	Liste	Numero	Per seggio	M	F	MF	Per 100 elettori
CAMERA DEI DEPUTATI							
I - 18 aprile 1948	344	(a) 5.925	10,3	12.855.102	13.999.101	26.854.203	92,2
II - 7 giugno 1953	346	6.311	10,7	13.500.485	14.909.841	28.410.326	93,8
III - 25 maggio 1958	324	5.980	10,0	14.544.805	15.892.965	30.437.770	93,8
IV - 28 aprile 1963	303	5.755	9,1	15.205.521	16.560.537	31.766.058	92,9
V - 19 maggio 1968	299	5.843	9,3	15.802.154	17.201.095	33.003.249	92,8
VI - 7 maggio 1972	344	6.839	10,9	16.520.270	18.003.836	34.524.106	93,2
VII - 20 giugno 1976	299	5.854	9,3	18.193.637	19.566.883	37.760.520	93,4
VIII - 3 giugno 1979	365	7.165	11,4	18.449.484	19.803.502	38.252.986	90,6
IX - 26 giugno 1983	354	6.857	10,9	19.016.533	20.171.649	39.188.182	89,0
X - 14 giugno 1987	442	8.631	13,7	19.729.002	20.857.571	40.586.573	88,8
XI - 5 aprile 1992	525	9.733	15,4	20.271.898	21.207.866	41.479.764	87,3
XII - 27 marzo 1994 (Uninomiale)	-	2.150	4,5	20.391.587	21.147.877	41.539.464	86,1
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale)	340	748	4,8	20.356.253	21.105.007	41.461.260	86,1
XIII - 21 aprile 1996 (Uninomiale)	-	1.577	3,3	19.960.535	20.535.903	40.496.438	82,9
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale)	304	733	4,7	19.910.676	20.491.098	40.411.692	82,9
SENATO DELLA REPUBBLICA							
I - 18 aprile 1948	-	1.105	4,7	11.353.850	12.489.069	23.842.919	92,1
II - 7 giugno 1953	-	1.967	8,3	12.031.793	13.451.408	25.483.201	93,8
III - 25 maggio 1958	-	1.945	7,9	13.029.647	14.361.592	27.391.239	93,9
IV - 28 aprile 1963	-	1.730	5,5	13.739.224	15.091.784	28.831.008	93,0
V - 19 maggio 1968	-	1.523	4,8	14.405.350	15.807.351	30.212.701	92,9
VI - 7 maggio 1972	-	1.656	5,3	14.974.274	16.480.599	31.454.873	92,7
VII - 20 giugno 1976	-	1.880	6,0	15.551.178	17.006.195	32.557.373	93,3
VIII - 3 giugno 1979	-	2.238	7,1	15.720.233	17.157.096	32.877.329	90,4
IX - 26 giugno 1983	-	2.489	7,9	16.043.519	17.265.081	33.308.600	88,6
X - 14 giugno 1987	-	2.903	9,2	16.588.102	17.833.128	34.421.230	88,4
XI - 5 aprile 1992	-	3.599	11,4	17.313.063	18.338.558	35.651.621	86,9
XII - 27 marzo 1994	-	1.473	4,7	17.507.489	18.365.888	35.880.903	85,5
XIII - 21 aprile 1996	-	1.363	4,3	17.322.162	17.905.335	35.260.803	82,2
Voti validi							
Voti non validi							
LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Numero		Per 100 votanti	Totale	Di cui schede bianche		Per 100 votanti
	Numero	Per 100 votanti			Numero	Per 100 votanti	
CAMERA DEI DEPUTATI							
I - 18 aprile 1948	26.268.912	97,8		585.291	164.392		0,6
II - 7 giugno 1953	27.092.743	95,4		1.317.583	436.534		1,5
III - 25 maggio 1958	29.563.633	97,1		874.137	476.440		1,6
IV - 28 aprile 1963	30.758.031	96,8		1.008.027	572.588		1,8
V - 19 maggio 1968	31.803.253	96,4		1.199.996	640.093		1,9
VI - 7 maggio 1972	33.414.779	96,8		1.109.327	600.883		1,7
VII - 20 giugno 1976	36.727.273	97,3		1.033.247	596.858		1,6
VIII - 3 giugno 1979	36.671.308	95,9		1.581.678	837.683		2,2
IX - 26 giugno 1983	36.906.005	94,2		2.282.177	942.382		2,4
X - 14 giugno 1987	38.571.508	95,0		2.015.065	773.475		1,9
XI - 5 aprile 1992	39.247.275	94,6		2.232.489	872.025		2,1
XII - 27 marzo 1994 (Uninomiale)	(b)	(b)		3.000.818	1.543.923		3,7
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale)	38.720.893	93,4		2.740.367	1.421.901		3,4
XIII - 21 aprile 1996 (Uninomiale)	37.295.106	92,1		3.201.332	1.432.888		3,5
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale)	37.484.398	92,8		2.927.294	1.241.498		3,1
SENATO DELLA REPUBBLICA							
I - 18 aprile 1948	22.657.290	95,0		1.185.629	480.104		2,0
II - 7 giugno 1953	24.309.351	95,4		1.173.850	629.762		2,5
III - 25 maggio 1958	26.151.999	95,5		1.239.240	779.417		2,8
IV - 28 aprile 1963	27.471.086	95,3		1.359.922	870.411		3,0
V - 19 maggio 1968	28.601.247	94,7		1.611.454	1.103.609		3,7
VI - 7 maggio 1972	30.114.906	95,7		1.339.967	872.932		2,8
VII - 20 giugno 1976	31.448.181	96,6		1.109.192	708.106		2,2
VIII - 3 giugno 1979	31.344.776	95,3		1.532.553	896.163		2,7
IX - 26 giugno 1983	31.096.201	93,4		2.212.399	1.047.418		3,1
X - 14 giugno 1987	32.413.861	94,2		2.007.369	961.797		2,8
XI - 5 aprile 1992	33.241.975	93,2		2.409.646	1.133.272		3,2
XII - 27 marzo 1994	33.074.549	92,2		2.806.354	1.565.730		4,4
XIII - 21 aprile 1996	32.624.584	92,5		2.636.219	1.276.018		3,6

Fonte: E 10.1

(a) Compresa le 302 candidature del Collegio Unico Nazionale.

(b) Per la XII Legislatura non sono stati forniti i dati sui voti validi dell'uninomiale.

Tavola 10.7 - Voti validi e seggi alle liste nella elezione della Camera dei deputati del 21 aprile 1996 per la quota proporzionale

LISTE E RAGGRUPPAMENTI	Voti		Seggi
	Numero	%	
Partito Democratico della Sinistra	7.894.118	21,1	26
Forza Italia	7.712.149	20,6	37
Alleanza Nazionale	5.870.491	15,7	28
Lega Nord	3.776.354	10,1	20
Rifondazione Comunista	3.213.748	8,6	20
POP-SVP-PRI-UD-Prodi	2.554.072	6,8	4
CCD-CDU	2.189.563	5,8	12
Lista Dini	1.627.380	4,3	8
Federazione dei Verdi	938.665	2,5	-
Pannella-Sgarbi	702.988	1,9	-
Movimento Sociale Tricolore	339.351	0,9	-
Altre liste	665.519	1,7	-
Totale	37.484.398	100,0	155

Fonte: E 10.1

Tavola 10.8 - Seggi alle liste nella elezione della Camera dei deputati del 21 aprile 1996 per la quota proporzionale e l'uninomiale

LISTE E RAGGRUPPAMENTI	Seggi		
	Proporzionale	Uninomiale	Totale
- PDS	26	-	26
- Lista DINI	8	-	8
- POP-SVP-PRI-UD-PRODI	4	-	4
- Federazione dei Verdi	-	-	-
- Partito Sardo d'Azione	-	-	-
L'ULIVO	38	246	284
- Forza Italia	37	-	37
- Alleanza Nazionale	28	-	28
- CCD-CDU	12	-	12
POLO PER LE LIBERTA'	77	169	246
- Lega Nord	20	-	20
LEGA NORD	20	39	59
- Rifondazione Comunista	20	-	20
PROGRESSISTI	20	15	35
Altri	-	(a) 6	6
Totale	155	475	630

Fonte: E 10.1

(a) Di cui tre seggi a SVP ed uno a Pour la Vallée D'Aoste.

Tavola 10.9 - Voti validi e seggi alle liste nella elezione del Senato della Repubblica del 21 aprile 1996

LISTE E RAGGRUPPAMENTI	Voti		Seggi		
	Numero	%	Nei collegi	Nelle regioni	Totale
L'Ulivo	13.013.275	39,9	129	23	152
Polo per le Libertà	12.185.020	37,3	67	49	116
Lega Nord	3.394.733	10,4	18	9	27
Progressisti	934.974	2,9	10	-	10
Movimento Sociale Tricolore	747.487	2,3	-	1	1
Pannella-Sgarbi	509.826	1,6	-	1	1
L'Ulivo-Partito Sardo d'Azione	421.331	1,3	5	-	5
L'Abete-SVP-PATT	178.425	0,5	2	-	2
Pour la Vallée d'Aoste	29.538	0,1	1	-	1
Socialisti	286.426	0,9	-	-	-
Rifondazione Comunista	5.681	..	-	-	-
Altri	917.868	2,8	-	-	-
Totale	32.624.584	100,0	232	83	315

Fonte: E 10.1

Tavola 10.10 - Risultati dei Referendum Popolari del 15 giugno 1997

REFERENDUM	Elettori	Votanti		Voti validi		Voti non validi	
		Totale	Per 100 elettori	Favorevoli	Per 100 voti validi	Totale	Di cui schede bianche
1 - Privatizzazione	49.054.246	14.790.251	30,2	9.539.493	74,1	1.893.077	1.330.332
2 - Obiezione di coscienza	49.054.246	14.860.710	30,3	9.561.023	71,7	1.512.005	1.045.394
3 - Caccia	49.054.246	14.817.386	30,2	10.936.636	69,8	1.288.736	850.289
4 - Carriere dei magistrati	49.054.246	14.792.114	30,2	10.786.082	83,6	1.870.302	1.321.688
5 - Ordine dei giornalisti	49.054.246	14.735.242	30,0	8.322.142	65,5	2.010.618	1.454.258
6 - Incarichi extragiudiziari dei magistrati	49.054.246	14.812.324	30,2	11.160.914	85,6	1.759.867	1.206.332
7 - Ministero per le politiche agricole	49.054.246	14.740.866	30,1	8.589.847	66,9	1.879.556	1.331.994

Fonte: E 10.1

Tavola 10.11 - Elettori e votanti del Referendum Popolare del 18 aprile 1999 per sesso e circoscrizione elettorale

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Elettori			Votanti			Per 100 elettori
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
I - Nord-occidentale	6.120.403	6.679.179	12.799.582	3.258.367	3.407.975	6.666.342	52,1
II - Nord-orientale	4.376.457	4.738.222	9.114.679	2.532.943	2.626.435	5.159.378	56,6
III - Centrale (a)	4.540.754	4.931.845	9.472.899	2.558.140	2.558.040	5.116.180	54,0
IV - Meridionale	5.847.160	6.180.681	12.027.841	2.687.866	2.451.600	5.139.466	42,7
V - Insulare	2.858.680	3.025.468	5.884.148	1.220.389	1.150.599	2.370.988	40,3
ITALIA	23.743.454	25.555.395	49.299.149	12.257.705	12.194.649	24.452.354	49,6

Fonte: E 10.1

(a) La somma dei maschi e delle femmine degli elettori differisce dal totale per 300 unità che non sono state distribuite.

Tavola 10.12 - Risultati del Referendum Popolare del 18 aprile 1999 per circoscrizione elettorale

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Voti validi		Voti non validi	
	Favorevoli	Per 100 voti validi	Totale	Di cui schede bianche
I - Nord-occidentale	5.673.198	89,7	342.806	146.995
II - Nord-orientale	4.467.120	90,9	247.063	109.074
III - Centrale (a)	4.531.971	92,8	233.100	93.538
IV - Meridionale	4.459.207	92,8	333.437	137.876
V - Insulare	2.029.217	92,5	177.652	70.078
ITALIA	21.160.713	91,5	1.334.058	557.561

Fonte: E 10.1

Tavola 10.13 - Elettori, votanti, voti validi e risultati dei Referendum Popolari del 21 maggio 2000

REFERENDUM	Votanti				Voti validi			
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Votanti per 100 elettori	Si	No	Totale	% Voti favorevoli
Rimborso delle spese per consultazioni elettorali e referendarie	7.992.760	7.794.576	15.787.336	32,4	9.969.128	4.049.555	14.018.683	71,1
Elezione della Camera dei deputati	8.047.939	7.824.760	15.872.699	32,6	11.600.623	2.658.117	14.258.740	81,4
Elezione del Consiglio superiore della Magistratura	7.904.391	7.699.927	15.604.318	32,0	9.113.461	3.797.832	12.911.293	70,6
Ordinamento giudiziario	7.921.652	7.719.734	15.641.386	32,1	9.216.107	4.143.588	13.359.695	69,0
Incarichi extragiudiziali dei magistrati	7.941.120	7.730.295	15.671.415	32,1	10.186.561	3.357.459	13.544.020	75,2
Licenziamenti	8.069.059	7.857.906	15.926.965	32,7	4.898.414	9.831.369	14.729.783	33,3
Trattenute associative e sindacali tramite gli enti previdenziali	7.989.403	7.778.736	15.768.139	32,3	8.624.089	5.309.469	13.933.558	61,9
Elettori	23.504.767	25.241.388	48.746.155					

Fonte: E 10.1

«Per saperne di più»

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni politiche: Camera dei Deputati: 21 aprile 1996*. Roma, 1996.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni politiche: Senato della Repubblica: 21 aprile 1996*. Roma, 1996.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Elezioni politiche del 21 aprile 1996*. Roma, 1997.

Glossario

Camera dei Deputati

L'organo legislativo di uno Stato a sistema rappresentativo. In Italia il numero dei deputati è 630.

Candidatura

La proposta di una persona affinché sia scelta a coprire una carica elettiva.

Circoscrizione elettorale

La ripartizione del territorio statale per fini amministrativi.

Collegio elettorale

Gli elettori compresi in una circoscrizione elettorale.

Elettore

Il cittadino, uomo o donna, che ha raggiunto la maggiore età.

Elezioni

La scelta, attraverso una votazione, nei modi stabiliti dalla legge, di rappresentanti popolari o persone atte a ricoprire una data carica.

Gruppo politico (o Gruppo parlamentare)

L'articolazione interna della Camera del Parlamento nelle quali i deputati e i senatori si distribuiscono in base alle loro affiliazioni di partito o alle loro tendenze ideologiche.

Legislatura

Il periodo di durata in carica dell'organo parlamentare, fissato in 5 anni. Si ritiene che l'inizio della legislatura corrisponda alla prima riunione della Camera dei Deputati cui si riferisce.

Lista elettorale

L'elenco dei candidati che ciascun partito presenta alle elezioni.

Parlamento europeo

L'organo della Comunità europea i cui membri vengono eletti mediante suffragio universale diretto. Esso esercita un controllo generale sull'attività delle istituzioni comunitarie, esprime il suo parere sui testi legislativi della comunità e adotta il bilancio comunitario presentato dal Consiglio.

Parlamento italiano

L'organo dello Stato cui spetta di esercitare la funzione legislativa, quella di indirizzo politico e altre minori. Si compone della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

Seggio

Ciascuno dei posti assegnati ad un partito politico, in base ai voti ottenuti nelle elezioni politiche ed amministrative.

Senato della Repubblica

Il ramo del Parlamento italiano, composto da 315 senatori elettivi, più i senatori a vita.

Sistema elettorale

L'espressione con cui si indicano le diverse tecniche utilizzabili per ricavare dai voti espressi dagli elettori l'indicazione dei candidati che devono essere chiamati a ricoprire i posti cui l'elezione si riferisce.

Sistema maggioritario uninominale

Il sistema elettorale mediante il quale il seggio in palio in una determinata circoscrizione viene assegnato al candidato che abbia riportato il maggior numero di voti anche se questo numero corrisponde soltanto alla maggioranza relativa inferiore cioè al 50% dei voti espressi.

Sistema proporzionale

Il sistema elettorale attraverso il quale i seggi assegnati ad una determinata circoscrizione sono ripartiti fra le varie liste in rapporto ai voti ottenuti da ciascuna di esse.

Votante

Colui che si presenta al seggio elettorale per votare.

Voto

La dichiarazione di volontà diretta ad approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale e, secondo l'art. 48 cost., diritto che compete a tutti i cittadini, uomini e donne che abbiano raggiunto la maggiore età.

Voto non valido

La dichiarazione di volontà elettiva, senza il rispetto delle norme.

Voto valido

La dichiarazione di volontà elettiva, nel pieno rispetto delle norme.

Famiglie ed aspetti sociali vari

Indice delle tavole

	Pag.
Tavola 11.1 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 1999	281
Tavola 11.2 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 1999	282
Tavola 11.3 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 1999	283
Tavola 11.4 - Persone di 18 anni e più che si sono recate all'anagrafe, alla ASL e all'Ufficio postale, per durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti, regione e tipo di comune di residenza - Anno 1999	284
Tavola 11.5 - Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista, per tipo di attività e regione - Anno 1999	285
Tavola 11.6 - Persone di 3 anni e più per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 1999	286
Tavola 11.7 - Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo Anni 1998-99	287
Tavola 11.8 - Spesa media mensile familiare per numero di componenti della famiglia e capitolo - Anni 1998-99	288
Tavola 11.9 - Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo - Anni 1998-99	289
Tavola 11.10 - Famiglie per titolo di godimento ed alcune caratteristiche dell'abitazione - Anni 1998-99	290

Premessa

Nel presente capitolo sono riportati i risultati delle indagini Multiscopo sulle famiglie (1993-1999).

Per quanto riguarda il sistema delle indagini Multiscopo, esso prevede la ripetizione di un'indagine annuale generale alla fine dell'anno ("Aspetti della vita quotidiana") e quattro indagini tematiche di approfondimento (sulla salute, sul tempo libero e la cultura, sulla sicurezza dei cittadini ed i fatti delittuosi subiti da persone e famiglie, sulla famiglia e i soggetti sociali) che hanno invece una cadenza quinquennale. In questo sistema d'indagini è inoltre prevista l'indagine "Uso del tempo".

L'indagine "Aspetti della vita quotidiana" raccoglie informazioni su molti aspetti della vita individuale e sociale: qui sono riportati alcuni dati sintetici che riguardano la soddisfazione per alcuni aspetti della vita personale o familiare e per alcuni servizi pubblici (file allo sportello, sulle difficoltà di collegamento con alcuni servizi di pubblica utilità). Per ulteriori informazioni sulla soddisfazione dei cittadini ed altre problematiche sociali (desunte dalla stessa indagine) si rimanda ad altri capitoli specifici dell'Anuario (Ambiente, Sanità, Cultura, Trasporti e comunicazioni).

L'indagine sui consumi delle famiglie ha lo scopo di rilevare la struttura e il livello dei consumi alimentari e non alimentari secondo le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti.

Oggetto della rilevazione sono i consumi privati, costituiti da tutti i beni e servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. In tale definizione rientrano anche i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni o servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario o per prestazioni di servizio. Ogni altra spesa effettuata dalle famiglie per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (come, ad esempio, l'acquisto di case e di terreni, il pagamento di imposte, le spese connesse con l'attività professionale).

L'indagine rileva l'intero ammontare delle spese al momento dell'acquisto del bene, prescindendo dal momento dell'effettivo consumo o utilizzo del bene e dalle modalità di pagamento (anche per acquisti a rate o a credito).

Il Panel europeo sulle famiglie (European Community Household Panel - ECHP) è un'indagine sulle condizioni di vita delle famiglie e dei loro componenti condotta a partire dal 1994 con cadenza annuale nei diversi paesi dell'Unione Europea. La caratteristica fondamentale dell'indagine è la dimensione longitudinale, che si innesca a partire dalla seconda rilevazione (1995). La tecnica utilizzata (Panel) consiste nel seguire ed intervistare sempre le stesse famiglie e gli stessi individui per studiare la dinamica dei comportamenti e dei cambiamenti sia a livello familiare che individuale. L'impostazione longitudinale permette di fornire dati sull'evoluzione dei fenomeni oggetto d'interesse, e

quindi informazioni sulle transizioni che segnano il passaggio da una condizione ad un'altra.

Obiettivo dell'indagine è raccogliere informazioni, comparabili a livello europeo, sulle componenti del reddito familiare e individuale, al fine di monitorare le condizioni di vita delle famiglie e contribuire a individuare le necessarie misure di politica economica e sociale a livello comunitario. Un accento particolare viene posto all'analisi del reddito e della situazione finanziaria che viene espressa sia in modo oggettivo, mediante variabili di tipo quantitativo, sia in modo soggettivo, chiedendo alle famiglie intervistate di esprimere il proprio giudizio ed il proprio grado di soddisfazione sui fenomeni in questione. I dati disponibili si riferiscono alle prime tre fasi della rilevazione e sono contenuti nello Users' Data Base longitudinale.

Indagini Multiscopo sulle famiglie

La soddisfazione per il tempo libero, la salute, la famiglia, gli amici e la situazione economica

Nel 1999 è leggermente diminuita la soddisfazione degli italiani per la qualità dei rapporti interpersonali. Dal 1995 al 1999, le persone di 14 anni e più che si dichiarano molto soddisfatte dei loro rapporti familiari sono passate dal 42,6% al 39,2%. Anche i rapporti con gli amici sono motivo di minore soddisfazione per una quota crescente di popolazione. Nel 1995 gli italiani che si dichiaravano molto soddisfatti delle relazioni con gli amici erano il 30%, nel 1999 il 27,1%. La soddisfazione per gli aspetti della vita quotidiana si mostra più stabile nel tempo. La percentuale di persone poco soddisfatte della propria salute si colloca in tutti gli anni considerati poco al di sopra del 14%, mentre quella delle persone per nulla soddisfatte oscilla fra il 3,8% ed il 4,1%. Le persone poco soddisfatte della propria situazione economica sono, nel 1999, il 31,9% del totale, quelle del tutto insoddisfatte sono nello stesso anno il 9,3%. Anche la soddisfazione per il tempo libero rimane sostanzialmente costante nel periodo considerato.

Il giudizio sulla situazione economica familiare

Dopo il miglioramento del giudizio delle famiglie sulla propria situazione economica verificatosi nel biennio 1997-98, il 1999 ha fatto registrare un consolidamento delle valutazioni. La percentuale di famiglie che considerano ottime o adeguate le proprie risorse economiche è aumentata dal 62,2% del 1995 al 64,3% del 1998, stabilizzandosi nel 1999 al 64,1%. Contemporaneamente, la percentuale di famiglie che dichiarano di avere risorse economiche scarse o insufficienti è diminuita in una prima fase, passando dal 36,8% del 1995 al 34,7% del 1998, per poi risalire leggermente nel 1999 al 35,2%.

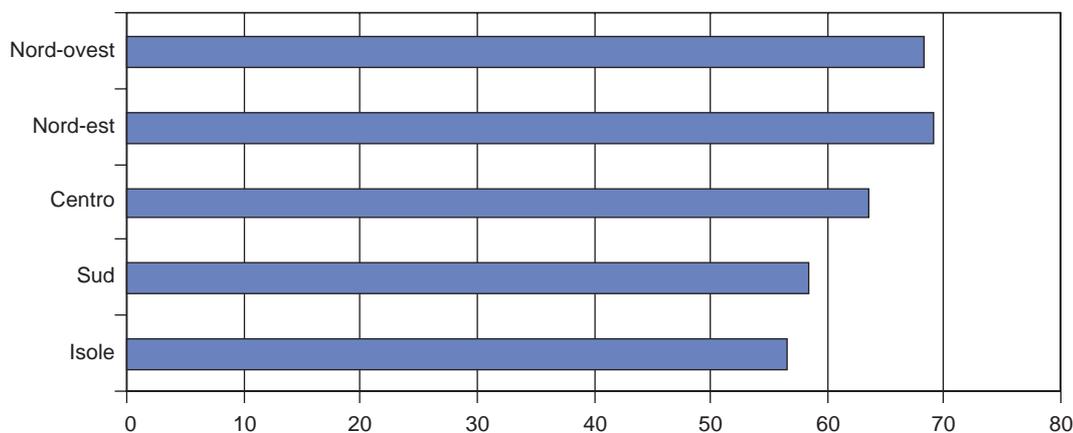
Anche il giudizio delle famiglie sulla propria situazione economica rispetto ai 12 mesi precedenti è

lievemente migliorato nel corso degli anni. Le famiglie che pensano di aver peggiorato la propria posizione sono diminuite dal 34,9% del 1995 al 27,4% del 1998, per aumentare nel 1999 al 28,3%. Un andamento coerente si osserva anche per la quota di famiglie che dicono di aver migliorato le proprie condizioni economiche, che è cresciuta dal 7,3% al 9,3% nel periodo 1995-98 riducendosi all'8,3% nel 1999.

L'effetto duale dell'economia italiana si riflette an-

che nei giudizi sulla situazione economica. Nel 1999, il 41,3% delle famiglie del Mezzogiorno dichiarava di avere risorse economiche scarse o insufficienti contro il 32,2% del Centro-nord. Il giudizio congiunturale, riferito ai cambiamenti nei 12 mesi precedenti, è invece più omogeneo sul territorio. La percentuale di famiglie del Centro-nord che giudicano peggiorata la loro situazione economica nel 1999 è soltanto di poco superiore a quella osservata tra le famiglie meridionali (28,5% contro 27,9%).

Figura 11.1 - Famiglie che dichiarano di possedere risorse economiche ottime o adeguate - Anno 1999 (per 100 famiglie della stessa zona)



Le difficoltà delle famiglie per l'accesso ad alcuni servizi

Nel 1999 la quota di famiglie che denunciano difficoltà di accesso a servizi di pubblica utilità, quali farmacie, pronto soccorso, uffici postali e comunali, distaccamenti delle forze dell'ordine e strutture scolastiche costituiscono una realtà rilevante, specialmente in alcuni contesti territoriali.

Le situazioni di maggiore difficoltà di accesso, come negli anni passati, continuano a manifestarsi relativamente al pronto soccorso (56,7%) e alle forze dell'ordine (41,4%), con un andamento territoriale che vede situazioni più critiche procedendo da Nord a Sud.

Sostanzialmente stabile, rispetto all'anno precedente, è la percentuale di famiglie che dichiarano di avere difficoltà nel raggiungere servizi quali gli uffici comunali (37,1%) e gli uffici postali (30,2%). In termini di divari territoriali permane una forte differenziazione, a favore del Nord, nei livelli di accessibilità ai servizi.

Le famiglie residenti nel Meridione e nelle Isole appaiono, rispetto a quelle del resto del Paese, particolarmente sfavorite nel caso del pronto soccorso, delle farmacie e degli uffici postali.

La difficoltà di raggiungimento degli uffici comunali assume forte rilievo nell'Italia centrale e meridionale.

La soddisfazione dei cittadini per i servizi di sportello (Asl, Anagrafe, Uffici postali, Banche)

La popolazione che ha utilizzato almeno una volta all'anno i servizi di sportello varia a seconda del servizio richiesto: si passa dal 70,6% di cittadini che si recano presso gli uffici postali al 41,6% per l'anagrafe, al 41,7% per gli uffici amministrativi delle Asl.

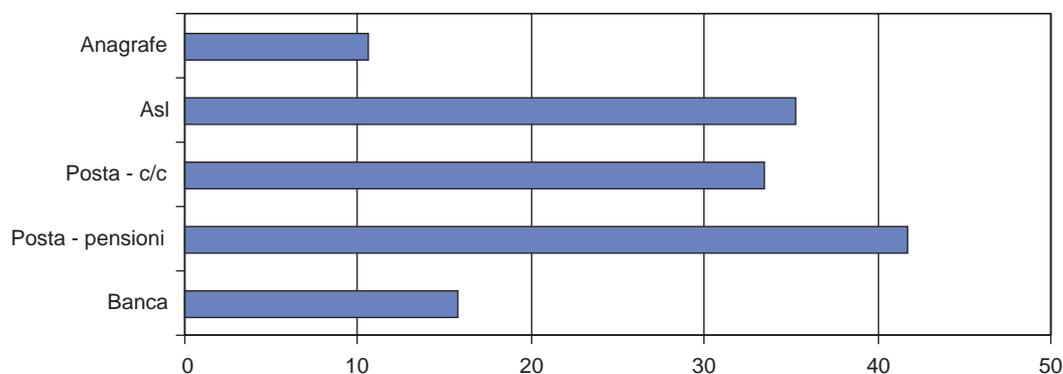
Presso le Asl i cittadini devono attendere mediamente più tempo per l'erogazione del servizio: il 35,3% di coloro che si sono recati in questo tipo di strutture ha dichiarato di aver atteso più di 20 minuti, rispetto al 10,6% degli utenti delle anagrafi. La situazione delle file allo sportello è generalmente migliore al Nord rispetto al Centro ed al Sud.

Presso gli uffici postali le operazioni effettuate con più frequenza continuano ad essere l'invio di raccomandate, i versamenti in conto corrente e l'invio o il ritiro di pacchi.

Presso gli uffici postali le attese allo sportello sono più lunghe per coloro che devono ritirare le pensioni (41,7%) o effettuare un versamento in conto corrente (33,4%). In generale le attese dei cittadini del Centro e del Sud sono più lunghe rispetto a quelle dei residenti del Nord.

L'utenza degli sportelli bancari è in calo rispetto agli anni precedenti e pari al 60,9% delle persone di 18 anni e più. Risulta in aumento anche il tempo necessario per effettuare le operazioni bancarie: il 15,9% degli utenti dichiara di aver atteso più di 20 minuti allo sportello.

Figura 11.2 - Persone di 14 anni e più che hanno fatto una fila allo sportello di oltre 20 minuti (per 100 utilizzatori del servizio)



La pratica sportiva

Nel 1999 i dati sulla pratica sportiva e sull'attività fisica evidenziano un consolidamento della quota di persone che dichiarano di praticare con continuità uno sport (18,2%), mentre cresce lievemente la pratica di tipo saltuario e resta stabile l'attività fisica. Anche la quota di coloro che non svolgono nessuna attività fisica è costante.

I livelli di pratica sportiva continuativa sono più alti

negli uomini (22,7%) che nelle donne (14,0%) e sono massimi per i giovanissimi di 11-14 anni (51,9%).

In generale la componente maschile prevale nella pratica sportiva (continuativa o saltuaria), mentre le donne preferiscono praticare una attività fisica in senso più generico.

Nel Mezzogiorno la pratica sportiva raggiunge livelli più bassi rispetto al Centro-nord, così come quella dell'attività fisica in senso lato.

Prospetto 11.1 - Persone di 6 anni e più che praticano sport con continuità - Anni 1982, 1985, 1988, 1999 (in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)

SESSO CLASSI DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1982		1985		1988		1995		1999	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
SESSO										
Maschi	5.528	21,5	7.850	30,4	8.245	31,9	6.158	23,7	5.932	22,7
Femmine	2.561	9,5	3.942	14,4	3.962	14,4	3.507	12,7	3.895	14,0
CLASSI DI ETÀ'										
6-10	1.097	26,5	1.403	37,8	1.345	41,2	1.259	44,7	1.277	45,4
11-14	1.542	43,6	1.947	55,1	1.906	57,9	1.198	50,0	1.204	51,9
15-19	1.699	36,9	2.106	45,4	1.982	44,3	1.224	34,3	1.172	37,3
20-29	1.649	22,0	2.779	32,3	2.965	32,2	2.399	28,1	2.182	27,3
30-39	1.007	13,1	1.664	20,8	1.689	21,6	1.616	18,4	1.725	18,6
40-49	613	8,2	1.020	14,2	1.186	15,8	996	12,4	1.048	13,6
50-59	326	4,5	570	8,1	650	9,4	565	8,2	679	9,2
60 e più	156	1,5	303	2,3	484	4,4	407	3,3	541	4,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	2.472	17,4	3.548	25,0	3.756	26,5	3.109	22,0	2.926	20,7
Nord-est	1.771	18,7	2.540	25,9	2.624	26,9	2.017	20,5	2.213	22,3
Centro	1.693	16,6	2.305	22,5	2.401	23,4	2.062	20,0	2.020	19,4
Sud	1.369	11,3	2.304	18,0	2.323	17,9	1.696	13,0	1.733	13,2
Isole	784	13,1	1.094	17,8	1.103	17,7	781	12,5	933	14,9
ITALIA	8.089	15,4	11.792	22,2	12.207	22,9	9.666	18,0	9.827	18,2

Le attività sociali e di volontariato

Rispetto agli anni precedenti, nel 1999 risulta costante la quota di persone di 14 anni e più che versano contributi o prestano la loro attività gratuitamente ad associazioni culturali, sindacali e di volontariato, così come quella di chi è coinvolto in attività gratuite di assistenza diverse dal volontariato. Le persone che hanno volontariamente versato soldi ad associazioni sono diminuite dal 16,3% del 1998 al 13,5% del 1999. Le persone che hanno svolto attività gratuite di assistenza nell'ambito di associazioni di volontariato, dal 1995 ad oggi, sono sostanzialmente stabili fra il 7,5% ed il 7,9% e quelle che hanno svolto attività non di volontariato fra il 3,0% ed il 3,3%. La partecipazione a riunioni in associazioni culturali è invece diminuita dal 9,5% del 1995 all'8,0% del 1999.

I fenomeni dell'associazionismo e del volontariato coinvolgono maggiormente i residenti nel Centro-nord rispetto a quelli del Mezzogiorno. Infatti nel Centro-nord, il 9,2% dei cittadini ha partecipato a riunioni di associazioni culturali mentre la stessa percentuale nel Mezzogiorno risulta pari al 5,8%. Sempre nel 1999, le attività di volontariato hanno coinvolto il 9,0% degli italiani di 14 anni e più che vivono nel Centro-nord ed il 4,7% di quelli che vivono nel Sud e nelle Isole.

L'indagine sui consumi delle famiglie

Da gennaio 1997 l'indagine sui consumi delle famiglie è stata totalmente rinnovata in tutte le fasi del processo di produzione dei dati; pertanto, i confronti temporali possono essere effettuati limitatamente al triennio 1997-99. In particolare, nel presente volume vengono pubblicati i principali risultati delle indagini condotte negli anni 1998¹ e 1999 (su campioni annuali di circa 21 mila famiglie) allo scopo di ritrarre particolari aspetti socio-economici delle condizioni di vita delle famiglie italiane.

Scelte di consumo e differenze territoriali

Nel 1999, la famiglia italiana spende in media ogni mese 4.043.140 lire; lo 0,6% in più rispetto all'anno precedente (4.020.959 lire). La quota destinata all'alimentazione continua a regredire e rappresenta quasi il 20% della spesa totale (773.455 lire nel 1999 e 781.536 lire nel 1998). Tra i consumi non alimentari, alla sostanziale stabilità di alcune voci, come "tabacco" e "abbigliamento e calzature", si contrappongono incrementi generali delle spese per "abitazione", "trasporti" e "comunicazioni". In leggero declino, invece, appaiono i consumi destinati a "istruzione", "tempo libero e cultura" e "altri beni e servizi". In particolare, le spese per l'abitazione (affitto, manutenzione, eccetera), che rappresentano oltre 1/5 della spesa totale, passano da 879.664 lire nel 1998 a 905.122 lire nel 1999.

Sulla spesa familiare risultano avere un peso so-

stanziale anche i mezzi di trasporto che, includendo l'acquisto di veicoli, la relativa assicurazione, i carburanti, i biglietti e gli abbonamenti per trasporto pubblico, subiscono un aumento dell'1,6% (con una spesa pari a 609.719 lire nel 1998 e 619.603 lire nell'anno successivo).

Un'elevata variabilità territoriale si riscontra sia nei livelli sia nella struttura della spesa, in entrambi gli anni considerati. Nel Mezzogiorno si spende meno rispetto al Nord del Paese. Tale differenza (pari a 1.004.500 lire nel 1998 e 1.113.883 lire nel 1999) è quasi del tutto attribuibile ai generi non alimentari. Infatti, mentre le spese alimentari sono più o meno uguali (con variazioni che non superano l'1%), le spese non alimentari mostrano una marcata variabilità territoriale, che si attesta intorno al 30%. In generale, il Centro si colloca in una posizione intermedia rispetto alle altre due ripartizioni geografiche. Per quanto riguarda la spesa alimentare, in entrambi gli anni si osservano i livelli di spesa più elevati rispetto al resto del Paese (807.463 lire nel 1998 e 783.926 lire nel 1999).

Le differenze nei livelli sono generalmente accompagnate da diversità nella composizione percentuale che, tuttavia, si mantengono costanti nel tempo. A livello nazionale, la spesa alimentare rappresenta il 19% della spesa totale, ma soltanto il 17% nel Nord e ben il 23% nelle regioni meridionali ed insulari.

In particolare, le spese per l'abitazione e le utenze domestiche (che, a livello nazionale, incidono per oltre il 26%) risultano pari a circa il 28% nel Nord e nel Centro e sfiorano il 24% nel Mezzogiorno. Importanti differenze a livello territoriale si riscontrano nel capitolo "Altri beni e servizi" che, comprendendo spese piuttosto diversificate (cura della persona, effetti personali, vacanze, pasti e consumazioni fuori casa eccetera), risulta facilmente comprimibile in un contesto economico più disagiato. Il Mezzogiorno risulta ancora una volta penalizzato, registrando il 9% del totale contro il 12% del Nord in entrambi gli anni considerati. All'interno del capitolo oltre un quarto della spesa è destinata alla voce "pasti e consumazioni fuori casa", che include le consumazioni effettuate nei ristoranti, presso mense e tavole calde, generalmente connesse con l'attività lavorativa e scolastica. Nel Mezzogiorno, caratterizzato da un elevato tasso di disoccupazione, questa spesa supera appena le 70.000 lire mensili, mentre nel Nord è più del doppio e supera le 140.000 lire.

La percentuale di spesa destinata all'istruzione è più alta nel Mezzogiorno rispetto al Nord. Ciò è da imputare essenzialmente alla diversa struttura per età della popolazione: nel Sud e nelle Isole c'è una elevata quota di persone in età scolare.

La struttura della popolazione influenza anche la spesa per servizi sanitari e salute. La presenza di una maggior proporzione di anziani nelle regioni settentrionali determina una spesa più elevata: nel Nord si spende in media quasi 200.000 lire al mese, mentre nel Mezzogiorno è al di sotto delle 140.000 lire.

(1) Per il 1998, i dati relativi ad alcune spese non alimentari differiscono lievemente dai valori pubblicati nell'*Annuario Statistico Italiano 1999* in quanto, a seguito di ulteriori controlli, sono state individuate e conseguentemente corrette, alcune incongruenze riscontrate sui dati rilevati.

Comportamenti di spesa e caratteristiche familiari

La spesa media mensile aumenta al crescere del numero di componenti della famiglia. Nel 1999, la spesa media mensile oscilla tra 2.463.481 lire per le famiglie formate da un solo componente e 5.164.475 per le famiglie composte da cinque e più componenti, con un incremento meno che proporzionale, influenzato dalle economie di scala.

Anche la composizione della spesa è influenzata dall'ampiezza del nucleo familiare. Le famiglie più numerose riservano una quota più consistente ai generi alimentari (oltre il 21% del totale). Mentre per le famiglie monocomponenti la quota più consistente è assorbita dalle spese per abitazione, circa il 29%, e se si aggiungono le utenze domestiche si supera il 35%.

All'aumentare della dimensione familiare, normalmente associata alla presenza di un numero maggiore di figli, aumentano le spese per l'istruzione, sia come livello sia come peso che queste hanno sulla spesa totale.

I comportamenti di consumo sono influenzati non solo dall'ampiezza familiare, ma anche dall'età e

dalle relazioni di parentela esistenti tra i componenti (Prospetto 11.2). Gli anziani con età superiore a 65 anni, da soli o in coppia, spendono mensilmente meno dei giovani (età inferiore a 35 anni) e in maniera nettamente differenziata. Fra i primi si riscontra un'incidenza elevata delle spese alimentari (superiore al 22%), di quelle per l'abitazione (oltre il 34%) e per servizi sanitari (circa il 6%). I più giovani, invece, devolvono una quota più consistente alle spese per trasporti e comunicazioni (oltre il 22%), per tempo libero e cultura (circa il 7%) e per gli altri beni e servizi (oltre il 14%).

La presenza di figli fa, ovviamente, aumentare la spesa media mensile. Le famiglie con un più elevato numero di figli concentrano maggiormente le proprie spese sui generi alimentari e riducono la quota di spesa per l'abitazione.

Ciò è determinato dalla maggiore presenza di famiglie numerose nelle regioni meridionali, dove, la spesa media per l'abitazione è inferiore rispetto al resto del Paese.

Infine, le famiglie monogenitore, con figli sia minorenni sia maggiorenni che vivono ancora in famiglia, presentano un livello di spesa più contenuto rispetto alle altre famiglie con figli.

Prospetto 11.2 - Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e tipologia familiare - Anni 1998-99 (in lire)

TIPOLOGIA FAMILIARE	Capitoli di Spesa					
	1998			1999		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Persona sola <35 anni	466.099	2.934.770	3.400.869	494.727	2.905.603	3.400.330
Persona sola 35-64 anni	523.212	2.567.197	3.090.409	510.096	2.586.270	3.096.366
Persona sola ≥65 anni	451.665	1.529.388	1.981.053	439.534	1.492.977	1.932.511
Coppia senza figli con P.R. <35 anni	596.927	3.974.197	4.571.124	605.883	4.226.384	4.832.267
Coppia senza figli con P.R. 35-64 anni	744.250	3.352.896	4.097.146	762.214	3.656.189	4.418.403
Coppia senza figli con P.R. ≥65 anni	737.119	2.386.436	3.123.555	703.346	2.293.565	2.996.911
Coppia con 1 figlio	865.992	3.863.065	4.729.057	874.433	3.898.300	4.772.733
Coppia con 2 figli	987.114	4.068.859	5.055.973	989.820	4.176.342	5.166.162
Coppia con 3 e più figli	1.106.477	4.104.651	5.211.128	1.099.253	3.913.559	5.012.812
Monogenitore	772.281	3.067.750	3.840.031	754.953	3.189.314	3.944.267
Altre tipologie	929.874	3.544.989	4.474.864	893.099	3.705.163	4.598.262
Totale famiglie	781.536	3.239.423	4.020.959	773.455	3.269.686	4.043.140

P.R. = Persona di riferimento

Condizione professionale e spesa per consumi

Il bilancio familiare è fortemente condizionato anche dalla condizione lavorativa della persona di riferimento.

I nuclei con persona di riferimento in condizione non professionale, categoria in cui sono compresi pensionati, disoccupati, casalinghe eccetera, presentano una spesa media mensile decisamente più bassa della media nazionale. In particolare, la spesa media mensile delle famiglie con persona di riferimento in pensione è di circa 3,4 milioni di lire e quella delle famiglie con persona di riferimento in altra condizione non professionale non arrivano a 3 milioni di lire.

Tra le famiglie con persona di riferimento in condizione professionale, la spesa media mensile si differenzia notevolmente in base alla posizione nell'attività lavorativa. La spesa media mensile delle famiglie di imprenditori e liberi professionisti risulta in assoluto la più elevata (6.444.003 lire) e supera di oltre 2 milioni la media nazionale. La differenza è quasi esclusivamente determinata dai generi non alimentari. Le famiglie di imprenditori e liberi professionisti spendono per generi non alimentari circa 1,1 milioni di lire in più rispetto alle famiglie di dirigenti e impiegati, 2,3 milioni in più rispetto alle famiglie di operai e assimilati e la differenza supera i 3 milioni di lire per le famiglie in altra condizione non professionale.

Le differenze riscontrate nei livelli si riflettono nella composizione della spesa. La quota destinata ai beni alimentari è di appena il 14% (circa 900.000 lire al mese) della spesa totale per le famiglie di imprenditori e liberi professionisti, mentre per le famiglie con persona di riferimento in condizione non professionale supera il 21% (circa 700.000 lire e 600.000 lire rispettivamente per pensionati e in altra condizione non professionale).

Fra le spese non alimentari la quota maggiore è destinata all'abitazione e ai trasporti, ma con pesi che variano molto con la condizione professionale. Relativamente all'abitazione, le famiglie con persona di riferimento in condizione professionale devolvono per questa spesa meno del 22% della spesa totale, mentre quelle in condizione non professionale oltre il 25%.

Le spese per altri beni e servizi hanno particolare rilievo tra le famiglie dove la persona di riferimento dichiara di svolgere un'attività con un elevato contenuto professionale (più del 12% della spesa totale).

Le famiglie in cui la persona di riferimento è ancora inserita nel mondo del lavoro presentano una maggiore incidenza di spesa verso i trasporti, le comunicazioni, il tempo libero e la cultura.

La condizione abitativa delle famiglie

La percentuale di famiglie che vive in affitto continua a diminuire in tutto il territorio e di conseguenza aumentano le famiglie che abitano in case di proprietà. Le famiglie in affitto continuano ad avere un peso minore nell'Italia centrale (18,9%).

Dalla figura 11.3 emerge che, tra le famiglie che vivono in affitto, aumenta la percentuale di nuclei che occupano abitazioni il cui proprietario è un privato (dal 68,9 % del 1998 al 70,2% del 1999), mentre diminuisce la percentuale di chi vive in case di proprietà di enti pubblici (dal 24% al 23%). Considerando il tipo di contratto che hanno stipulato le famiglie che vivono in affitto (Figura 11.4), si riscontra una preponderante percentuale, anche se in

Figura 11.3 - Famiglie in affitto per natura giuridica del proprietario dell'abitazione - Anni 1998-99 (in percentuale)

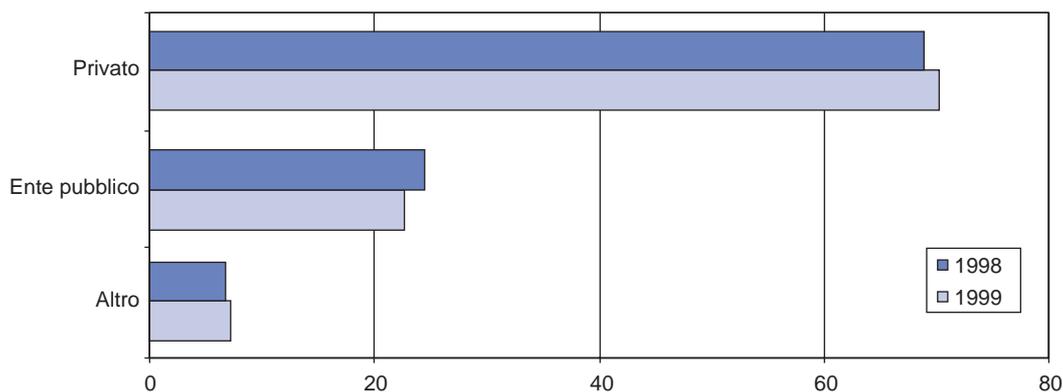
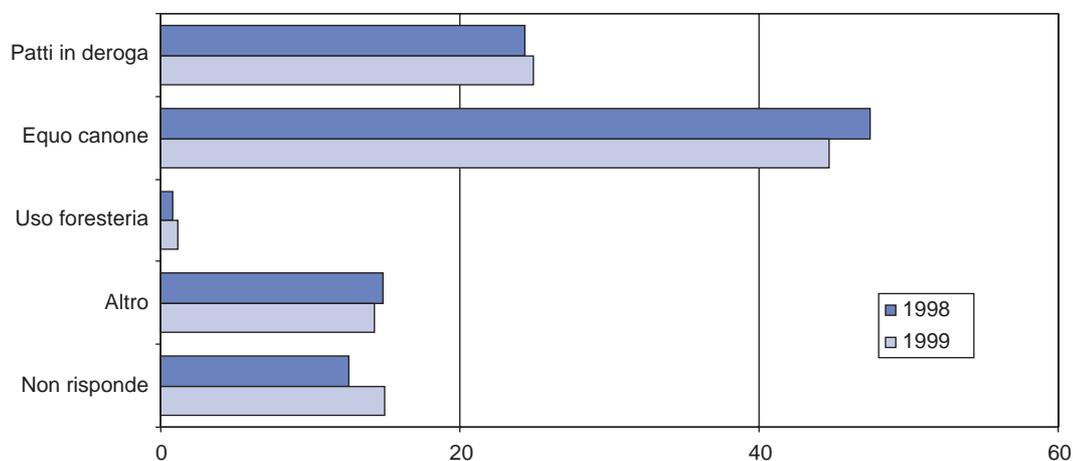


Figura 11.4 - Famiglie in affitto per tipo di contratto dell'abitazione - Anni 1998 - 99 (in percentuale)



costante declino, di contratti a "equo canone" (dal 47% al 45%), mentre appare in lieve aumento la quota di famiglie che hanno stipulato un contratto del tipo "patti in deroga" (intorno al 24%).

Proseguendo l'analisi secondo l'ampiezza dell'abitazione, si riscontra che le famiglie che vivono in appartamenti composti da una sola stanza sono per la maggior parte in affitto (oltre il 40%), mentre i proprietari tendenzialmente abitano in appartamenti con almeno due stanze.

Tutte le famiglie, a prescindere dal titolo di godimento dell'abitazione, sostengono spese per le principali utenze (Prospetto 11.3). In particolare le utenze per energia elettrica, telefono e gas incidono per oltre l'1,5% (in entrambi gli anni), mentre le altre voci,

come riscaldamento, acqua e condominio, incidono per circa lo 0,6%.

Le condizioni di vita all'interno delle famiglie possono essere esaminate anche attraverso il possesso di alcuni beni durevoli (Prospetto 11.4).

Continua ad aumentare la quota di famiglie che possiede la lavastoviglie (oltre il 29%), anche se è presente una forte variabilità territoriale. Nel Mezzogiorno la quota di famiglie che possiede tale bene è in leggera diminuzione e si attesta intorno al 17%, mentre nel resto del Paese è posseduto da oltre 1/3 delle famiglie.

Persiste la consistente espansione del telefono cellulare: si passa dal 35% nel 1998 al 48% nel 1999, con punte che superano il 50% nelle regioni centrali.

Prospetto 11.3 - Spesa media mensile familiare per servizio dell'abitazione e ripartizione geografica - Anni 1998-99 (in percentuale della spesa totale)

SERVIZI	1998				1999			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Energia elettrica	1,2	1,6	2,0	1,5	1,2	1,5	2,1	1,5
Telefono	1,5	1,7	1,7	1,6	1,5	1,7	1,9	1,7
Gas	2,0	1,7	0,9	1,7	2,0	1,9	0,9	1,7
Riscaldamento	0,9	0,4	0,1	0,6	0,8	0,3	0,1	0,5
Acqua	0,4	0,5	0,5	0,4	0,4	0,5	0,6	0,5
Condominio	0,9	0,7	0,4	0,7	0,9	0,5	0,4	0,7

Prospetto 11.4 - Famiglie secondo il possesso di alcuni beni durevoli e ripartizione geografica. Anni 1998-99 (per 100 famiglie)

BENI DUREVOLI	1998				1999			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Lavastoviglie	33,0	31,4	18,4	27,9	35,3	34,1	17,2	29,1
Condizionatori d'aria	8,2	5,4	6,1	7,0	9,5	5,8	6,6	7,8
Fax	4,4	3,5	2,9	3,7	5,7	5,0	3,0	4,7
Segreteria telefonica	17,1	13,5	6,8	13,0	18,1	15,3	6,3	13,6
Telefono cellulare	35,9	41,9	30,7	35,3	50,1	54,0	42,4	48,3
Personal computer	21,4	21,8	17,3	20,1	24,8	25,9	19,0	23,1

Il Panel Europeo sulle famiglie

L'indagine Panel offre un quadro multidimensionale in cui l'analisi del reddito e della situazione finanziaria può essere arricchita con lo studio di variabili sia di tipo familiare sia di tipo individuale. Sono di seguito presentati alcuni dei principali risultati relativi all'anno 1995.

Il reddito degli italiani

Circa il 56% delle famiglie italiane dichiara nel 1995,

di percepire un reddito netto totale annuo inferiore a 30 milioni e solo il 16% dichiara un reddito superiore a 50 milioni (Prospetto 11.5). L'85% circa delle famiglie ha uno o due componenti che percepiscono un reddito, appena il 15% dichiara di avere 3 percettori e più.

Tra le famiglie con un solo componente in grado di percepire un reddito, poco meno del 90% dichiara un'entrata inferiore a 30 milioni; la percentuale scende a 40 nelle famiglie con due percettori.

Nelle famiglie con 3 o più percettori quasi il 50% segnala un reddito superiore a 50 milioni.

**Prospetto 11.5 - Famiglie per numero di percettori e classe di reddito netto annuo
- Anno 1995 (composizione percentuale)**

FAMIGLIE CLASSI DI REDDITO	Percettori di reddito			Totale
	1	2	3 e più	
FAMIGLIE	43,7	41,2	15,2	100,0
CLASSI DI REDDITO				
Fino a 20.000.000	52,1	17,6	4,6	30,7
20.000.001 - 30.000.000	33,4	21,9	10,9	25,2
30.000.001 - 40.000.000	9,0	24,2	17,7	16,6
40.000.001 - 50.000.000	3,0	17,2	18,9	11,3
Oltre 50.000.000	2,5	19,1	48,0	16,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

La fonte prevalente di reddito delle famiglie italiane

Nel 1995, il 48% delle principali fonti di reddito delle famiglie italiane, è costituito da redditi da lavoro dipendente (salari e stipendi) immediatamente seguite dalle pensioni (34,1%) e dai redditi da lavoro indipendente o autonomo (12,7%) (Prospetto 11.6). Alcune caratteristiche demografiche delle famiglie, come l'età ed il numero di componenti, hanno un'influenza notevole sul tipo di reddito percepito. Per gli ultrasessantacinquenni che vivono soli la fonte principale di reddito è naturalmente costituita dalle pensioni, con un peso molto vicino al 90%. Per le famiglie con una persona di età compresa tra 16 e 64 anni la principale fonte di reddito è rappresentata da salari e stipendi (47,7%); le pensioni costituiscono

la seconda fonte di reddito (27,4%), mentre i redditi da lavoro indipendente sono percepiti da appena il 16% delle famiglie.

Nelle famiglie composte da un solo genitore, salari e stipendi rappresentano la fonte principale di reddito nel 56% dei casi.

Tra le coppie senza figli più della metà ha come fonte prevalente di reddito la pensione (61,1%); per le coppie con figli la percentuale di famiglie con redditi da lavoro dipendente è molto elevata, ma diminuisce con l'aumentare della dimensione familiare e con l'età dei figli.

Nelle famiglie con prole al di sotto dei 16 anni la pensione costituisce una fonte di reddito irrilevante, mentre diventa un reddito importante (22,8%) quando i figli sono più grandi (almeno uno con 16 anni o più).

Prospetto 11.6 - Famiglie per fonte prevalente di reddito familiare e tipologia familiare - Anno 1995 (composizione percentuale)

TIPOLOGIA FAMILIARE	Fonti prevalenti di reddito				Totale
	Salari e stipendi	Redditi da lavoro indipendente o autonomo	Pensioni	Altra fonte	
Una persona di 65 anni e più	1,3	0,5	89,7	8,5	100,0
Una persona di 16-64 anni	47,7	16,1	27,4	8,8	100,0
Un genitore con uno o più figli	56,0	9,0	28,6	6,3	100,0
Coppia senza figli	25,2	8,4	61,1	5,3	100,0
Coppia con un figlio minore di 16 anni	81,1	14,2	1,6	3,1	100,0
Coppia con due o più figli minori di 16 anni	73,9	22,3	0,8	2,9	100,0
Coppia con uno o più figli (almeno un figlio di 16 anni o più)	56,9	15,9	22,8	4,4	100,0
Altra tipologia	47,7	12,4	35,4	4,4	100,0
Totale	48,0	12,7	34,1	5,2	100,0

Alcuni comportamenti di risparmio

Al quesito se è in grado di risparmiare, meno del 70% delle famiglie risponde no o molto poco. Una variabile che sicuramente è legata alla capacità di

risparmiare è la fonte prevalente di reddito (Prospetto 11.7). La percentuale più alta di famiglie che si dichiarano in grado di risparmiare si riscontra tra quelle che hanno come fonte prevalente di reddito un lavoro indipendente o autonomo (40,6%) oppure un la-

voro dipendente (36,2%). I pensionati mostrano una capacità di risparmio (28%) inferiore di oltre il 10% rispetto a coloro che hanno come fonte prevalente di reddito un lavoro di tipo indipendente o autonomo (Prospetto 11.7).

Le famiglie italiane che nel 1995 hanno percepito

un reddito da immobile di proprietà costituiscono poco meno del 5% del totale. In particolare, la più bassa percentuale di famiglie che hanno percepito rendite da immobili si ha tra i lavoratori dipendenti (2,8%) mentre la più alta percentuale di famiglie con rendite da immobili (16%) si ha tra quelle con altre

Prospetto 11.7 - Famiglie per capacità di risparmio, percepimento di rendite di immobili di proprietà e fonte prevalente di reddito familiare - Anno 1995 (composizione percentuale)

FONTE PREVALENTE DI REDDITO	Capacità di risparmio			Rendite di immobili di proprietà		
	Sì	No	Totale	Sì	No	Totale
Salari e stipendi	36,2	63,8	100,0	2,8	97,2	100,0
Redditi da lavoro indipendente o autonomo	40,6	59,4	100,0	5,3	94,7	100,0
Pensione	28,0	72,0	100,0	4,0	96,0	100,0
Altra fonte	23,6	76,4	100,0	16,0	84,0	100,0
Totale	33,3	66,7	100,0	4,2	95,8	100,0

fonti di reddito.

Alle famiglie che stanno pagando acquisti rateali o spese per la casa è stato chiesto se quest'onere fosse pesante, sopportabile o trascurabile (Prospetto 11.8). In entrambi i casi più del 50% delle famiglie dichiara che il peso è sopportabile. Il 38% delle

famiglie che hanno effettuato acquisti rateali dichiara che queste spese costituiscono un onere pesante. Questa percentuale cresce notevolmente quando considerando le spese per l'abitazione (47,2%). Solo una piccolissima parte delle famiglie (2,2%) sostiene che questo tipo di spesa sia trascurabile.

Prospetto 11.8 - Famiglie che stanno pagando acquisti rateali o spese per l'abitazione per peso dell'onere - Anno 1995 (composizione percentuale)

FAMIGLIE PESO DELL'ONERE	Acquisti rateali	Spese per l'abitazione
FAMIGLIE	8,9	10,3
PESO DELL'ONERE		
Pesante	38,2	47,2
Sopportabile	56,8	50,6
Trascurabile	5,0	2,2
Totale	100,0	100,0

Tavola 11.1 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione (a) - Anno 1999 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e più (in migliaia)	Situazione economica				Salute			
		Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
1995	48.999	2,7	50,8	34,3	11,1	21,2	59,5	14,4	3,8
1996	49.150	2,9	43,8	35,1	12,4	21,0	59,3	14,3	4,0
1997	49.332	3,0	50,5	34,0	10,8	20,4	60,0	14,0	3,8
1998	49.370	2,9	50,6	33,9	10,3	18,3	60,7	14,5	4,1
1999 - PER REGIONE									
Piemonte	3.756	3,6	54,7	31,4	7,0	19,8	59,6	14,0	3,3
Valle d'Aosta	104	4,3	64,5	20,9	7,1	20,6	60,1	11,9	4,0
Lombardia	7.864	4,7	58,9	25,0	7,0	23,1	57,3	11,2	3,9
Trentino-Alto Adige	782	9,3	66,3	14,6	3,7	31,4	52,3	7,9	2,7
Bolzano-Bozen	381	9,7	65,5	15,8	3,3	33,5	50,8	7,4	3,0
Trento	400	8,8	67,1	13,4	4,1	29,5	53,6	8,3	2,4
Veneto	3.891	3,9	56,0	28,8	8,1	22,2	58,9	12,4	3,3
Friuli-Venezia Giulia	1.048	6,5	57,7	26,4	6,8	24,3	56,2	13,9	3,2
Liguria	1.452	4,8	55,7	28,4	9,3	23,1	56,3	14,0	4,3
Emilia-Romagna	3.523	4,1	63,0	25,6	4,2	19,8	60,8	13,0	3,3
Toscana	3.119	4,7	55,6	29,1	7,4	21,9	57,8	13,4	3,8
Umbria	732	3,2	55,3	31,1	7,0	17,1	61,3	13,4	4,7
Marche	1.272	3,8	55,4	31,7	6,5	18,2	60,2	14,9	3,9
Lazio	4.514	3,7	50,0	33,1	8,3	16,5	60,3	14,7	3,4
Abruzzo	1.101	4,0	51,3	32,7	7,2	18,5	58,9	13,3	4,5
Molise	282	3,8	51,9	36,1	6,0	15,6	63,9	15,8	2,9
Campania	4.723	2,3	42,9	36,7	15,0	18,0	62,7	12,7	3,3
Puglia	3.406	2,8	41,5	39,7	13,1	17,5	61,1	15,6	2,9
Basilicata	511	5,0	44,6	37,4	10,0	14,6	61,6	16,0	4,9
Calabria	1.713	5,0	37,2	40,5	12,8	14,1	55,9	19,3	6,0
Sicilia	4.207	3,1	37,4	42,8	14,2	18,9	56,9	17,9	3,9
Sardegna	1.416	4,1	37,7	37,2	15,8	18,0	53,2	17,2	6,2
ITALIA	49.418	4,0	51,2	31,9	9,3	19,9	58,9	13,9	3,7
NORD-CENTRO	32.058	4,4	56,7	28,1	7,0	21,1	58,6	12,9	3,6
MEZZOGIORNO	17.359	3,2	41,0	39,0	13,5	17,6	59,3	15,7	4,0

ANNI REGIONI	Relazioni familiari				Relazioni con amici				Tempo libero			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
1995	42,6	51,3	4,0	0,9	30,0	54,9	10,5	3,3	15,6	47,2	29,5	6,4
1996	41,4	51,9	4,3	1,0	30,4	54,4	10,6	3,1	17,0	47,3	28,3	5,8
1997	39,7	53,1	4,5	1,0	28,1	55,8	11,2	3,0	15,4	46,4	29,9	6,5
1998	36,3	55,1	4,8	1,3	24,4	58,3	11,5	3,1	14,1	49,7	27,6	5,8
1999 - PER REGIONE												
Piemonte	42,2	48,6	4,7	0,8	30,8	53,8	9,7	2,1	14,8	49,6	27,3	4,7
Valle d'Aosta	38,0	51,7	5,4	1,5	27,6	56,8	9,1	3,1	17,5	50,8	23,2	4,8
Lombardia	42,2	46,3	5,4	1,2	28,2	52,9	11,3	3,0	17,7	47,8	23,7	5,9
Trentino-Alto Adige	46,5	42,9	4,0	0,7	33,4	50,6	7,9	2,1	23,2	48,9	18,4	3,6
Bolzano-Bozen	45,9	43,8	4,1	0,7	31,7	54,5	7,0	1,6	25,9	50,4	15,6	2,5
Trento	47,0	42,0	4,0	0,7	35,0	46,9	8,9	2,5	20,6	47,4	21,0	4,6
Veneto	42,5	47,6	5,7	0,9	32,0	51,8	8,9	3,9	19,2	44,6	26,4	6,3
Friuli-Venezia Giulia	46,9	44,7	4,8	1,1	33,0	53,1	8,9	2,6	20,4	48,0	24,2	4,6
Liguria	45,4	46,9	4,3	1,1	31,1	53,5	10,0	3,3	19,2	51,0	21,5	6,0
Emilia-Romagna	45,4	46,5	4,1	0,8	33,3	52,3	8,6	2,7	19,4	50,1	22,9	4,2
Toscana	45,5	46,2	3,7	1,2	32,9	52,1	9,4	2,2	19,3	46,4	26,7	4,4
Umbria	36,8	54,5	3,3	1,8	28,9	55,8	9,1	2,5	15,5	51,5	23,7	5,6
Marche	36,3	54,4	5,0	1,1	24,6	58,8	11,0	2,4	13,6	50,8	26,3	5,8
Lazio	36,0	52,7	4,6	1,2	24,5	56,7	10,8	2,4	13,1	45,6	30,4	5,0
Abruzzo	41,1	49,3	3,6	1,2	28,3	55,3	9,3	2,0	16,2	46,7	25,8	6,0
Molise	26,8	65,1	5,2	0,8	21,4	65,9	9,2	1,6	14,7	50,6	27,7	4,8
Campania	31,4	59,7	4,5	1,1	20,2	58,5	13,9	4,1	9,8	45,6	35,4	5,8
Puglia	33,0	57,7	5,4	0,7	22,8	58,3	12,3	3,5	11,0	42,7	34,5	8,5
Basilicata	27,9	61,7	6,1	1,3	17,8	65,7	11,3	2,0	10,5	50,0	29,4	6,6
Calabria	32,7	56,9	4,6	1,3	21,0	57,6	13,9	2,9	10,8	41,2	34,1	9,1
Sicilia	36,2	55,9	4,1	1,0	21,7	57,8	15,0	2,7	12,3	43,2	34,6	6,9
Sardegna	37,0	50,4	5,2	1,8	28,3	51,6	11,4	3,2	16,5	39,7	29,5	8,4
ITALIA	39,2	51,2	4,7	1,1	27,1	55,0	11,1	2,9	15,4	46,4	28,3	5,9
NORD-CENTRO	42,1	48,1	4,8	1,1	29,7	53,5	10,0	2,7	17,3	47,8	25,5	5,2
MEZZOGIORNO	33,9	56,8	4,7	1,1	22,3	57,8	13,2	3,2	11,8	43,8	33,5	7,1

Fonte: R 11.1

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.2 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Situazione economica				Risorse economiche			
	Molto un pò migliorata	Invariata	Un pò peggiorata	Molto peggiorata	Ottime	Adeguate	Scarse	Insufficienti
1995	7,3	57,0	28,7	6,2	1,5	60,7	32,7	4,1
1996	6,2	56,4	29,9	6,9	1,3	61,4	32,3	4,2
1997	7,9	62,3	24,6	4,6	1,3	63,4	31,3	3,4
1998	9,3	62,5	23,2	4,2	1,6	62,7	31,0	3,7
1999 - PER REGIONE								
DATI ASSOLUTI (in migliaia)								
Piemonte	156	1.107	418	82	25	1.177	516	43
Valle d'Aosta	6	36	10	1	1	36	13	1
Lombardia	324	2.196	866	147	83	2.375	992	71
Trentino-Alto Adige	36	251	55	10	10	271	69	3
<i>Bolzano-Bozen</i>	15	123	25	4	6	129	32	1
<i>Trento</i>	21	128	30	6	4	141	37	2
Veneto	157	945	452	100	22	1.062	528	43
Friuli-Venezia Giulia	44	294	124	18	7	328	137	9
Liguria	43	462	171	26	6	439	244	13
Emilia-Romagna	176	951	393	49	31	1.084	436	17
Toscana	89	897	328	57	17	873	446	34
Umbria	25	206	73	10	4	201	102	8
Marche	47	326	126	14	10	326	162	15
Lazio	157	1.270	497	82	30	1.244	655	74
Abruzzo	36	293	111	9	6	303	132	12
Molise	9	80	25	5	1	82	32	3
Campania	129	1.116	421	146	30	1.002	650	129
Puglia	100	935	291	39	16	769	520	62
Basilicata	27	135	41	6	9	124	67	9
Calabria	48	460	151	36	9	388	267	33
Sicilia	126	1.128	409	118	24	977	656	122
Sardegna	40	333	121	36	7	317	177	30
ITALIA	1.774	13.421	5.084	989	349	13.377	6.801	731
NORD-CENTRO	1.260	8.940	3.513	595	247	9.416	4.300	331
MEZZOGIORNO	514	4.480	1.571	394	102	3.962	2.501	400
PER 100 FAMIGLIE DELLA STESSA ZONA								
Piemonte	8,8	62,5	23,6	4,6	1,4	66,5	29,2	2,4
Valle d'Aosta	10,8	68,4	18,2	2,3	2,5	68,6	25,3	2,7
Lombardia	9,1	62,0	24,4	4,1	2,4	67,0	28,0	2,0
Trentino-Alto Adige	10,1	71,2	15,6	2,7	2,7	76,8	19,6	0,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	9,0	73,1	14,9	2,2	3,4	77,0	18,9	0,5
<i>Trento</i>	11,2	69,4	16,1	3,2	2,1	76,7	20,2	0,9
Veneto	9,5	57,1	27,4	6,0	1,3	64,2	31,9	2,6
Friuli-Venezia Giulia	9,1	60,7	25,7	3,7	1,5	67,7	28,2	1,9
Liguria	6,2	65,6	24,3	3,7	0,9	62,4	34,7	1,8
Emilia-Romagna	11,1	60,3	24,9	3,1	2,0	68,7	27,6	1,1
Toscana	6,5	65,0	23,8	4,1	1,2	63,3	32,3	2,5
Umbria	7,9	65,4	23,3	3,2	1,2	63,8	32,4	2,5
Marche	8,9	61,6	23,8	2,7	1,8	61,6	30,6	2,8
Lazio	7,7	62,6	24,5	4,0	1,5	61,3	32,3	3,7
Abruzzo	7,9	64,7	24,6	2,0	1,2	66,9	29,3	2,6
Molise	7,6	67,0	20,8	4,1	1,1	68,8	26,6	2,9
Campania	7,1	60,9	23,0	7,9	1,6	54,7	35,5	7,1
Puglia	7,3	68,1	21,2	2,9	1,2	56,0	37,9	4,5
Basilicata	12,7	64,5	19,6	2,7	4,4	58,9	32,1	4,3
Calabria	6,8	65,6	21,6	5,1	1,3	55,3	38,1	4,7
Sicilia	7,0	63,0	22,8	6,6	1,3	54,6	36,6	6,8
Sardegna	7,2	60,5	22,0	6,5	1,3	57,6	32,2	5,5
ITALIA	8,3	62,7	23,7	4,6	1,6	62,5	31,8	3,4
NORD-CENTRO	8,8	62,1	24,4	4,1	1,7	65,4	29,9	2,3
MEZZOGIORNO	7,3	63,7	22,3	5,6	1,5	56,4	35,6	5,7

Fonte: R 11.1

Tavola 11.3 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 1999

ANNI REGIONI	Famiglie di riferimento (numero)	Servizi					Esercizi commerciali	
		Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabinieri	Uffici comunali	Negozi di generi alimentari, mercati	Supermercati
1995	20.822	22,0	53,9	26,4	38,6	34,6	24,0	33,9
1996	20.889	23,5	54,6	27,8	39,8	36,1	19,2	31,0
1997	21.193	22,6	54,7	27,9	39,7	35,6	20,0	32,0
1998	21.220	24,1	57,4	29,3	43,0	36,9	20,6	33,7

1999 - PER REGIONE

DATI ASSOLUTI (in migliaia)

Piemonte	1.770	482	1.066	531	836	726	453	680
Valle d'Aosta	53	16	26	14	17	14	15	25
Lombardia	3.543	604	1.815	910	1.302	1.101	645	1.048
Trentino-Alto Adige	353	92	161	80	119	98	63	114
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>168</i>	<i>38</i>	<i>62</i>	<i>35</i>	<i>49</i>	<i>49</i>	<i>28</i>	<i>46</i>
<i>Trento</i>	<i>185</i>	<i>54</i>	<i>99</i>	<i>45</i>	<i>70</i>	<i>49</i>	<i>35</i>	<i>68</i>
Veneto	1.654	413	937	422	739	553	401	534
Friuli-Venezia Giulia	485	107	224	112	147	140	87	112
Liguria	704	228	410	224	317	289	175	273
Emilia-Romagna	1.578	313	773	403	550	547	317	469
Toscana	1.379	290	667	323	458	512	242	393
Umbria	315	74	149	90	109	118	56	84
Marche	529	144	260	143	211	173	126	183
Lazio	2.029	457	1.233	755	834	988	405	600
Abruzzo	453	118	279	112	184	127	97	147
Molise	120	34	81	30	43	42	25	41
Campania	1.832	593	1.245	774	978	814	392	706
Puglia	1.373	306	747	418	580	463	208	329
Basilicata	210	79	137	74	85	74	48	79
Calabria	700	220	495	217	324	224	177	290
Sicilia	1.791	560	1.170	716	877	822	402	558
Sardegna	550	97	274	115	150	116	66	121
ITALIA	21.420	5.227	12.150	6.461	8.859	7.940	4.401	6.788
NORD-CENTRO	14.392	3.220	7.722	4.006	5.639	5.258	2.984	4.517
MEZZOGIORNO	7.028	2.007	4.428	2.456	3.220	2.683	1.416	2.271

PER 100 FAMIGLIE DELLA STESSA ZONA

Piemonte	27,2	60,2	30,0	47,2	41,0	25,6	38,4
Valle d'Aosta	30,0	48,8	25,6	32,8	25,7	28,0	46,6
Lombardia	17,0	51,2	25,7	36,7	31,1	18,2	29,6
Trentino-Alto Adige	26,1	45,7	22,7	33,8	27,7	17,8	32,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>22,6</i>	<i>37,0</i>	<i>21,0</i>	<i>29,1</i>	<i>29,2</i>	<i>16,6</i>	<i>27,3</i>
<i>Trento</i>	<i>29,3</i>	<i>53,6</i>	<i>24,2</i>	<i>38,0</i>	<i>26,4</i>	<i>18,8</i>	<i>37,0</i>
Veneto	25,0	56,7	25,5	44,7	33,4	24,2	32,3
Friuli-Venezia Giulia	22,2	46,3	23,2	30,3	28,9	18,0	23,1
Liguria	32,4	58,2	31,8	45,0	41,1	24,9	38,8
Emilia-Romagna	19,8	49,0	25,5	34,8	34,7	20,1	29,8
Toscana	21,0	48,4	23,4	33,2	37,1	17,6	28,5
Umbria	23,4	47,1	28,6	34,4	37,5	17,7	26,6
Marche	27,3	49,2	27,1	40,0	32,8	23,9	34,7
Lazio	22,5	60,8	37,2	41,1	48,7	20,0	29,6
Abruzzo	26,2	61,7	24,9	40,7	28,0	21,5	32,4
Molise	28,6	67,7	24,8	35,8	35,3	20,7	34,5
Campania	32,4	68,0	42,3	53,4	44,5	21,4	38,5
Puglia	22,3	54,4	30,5	42,2	33,8	15,2	24,0
Basilicata	37,4	65,3	35,4	40,5	35,4	22,7	37,4
Calabria	31,4	70,6	30,9	46,2	31,9	25,3	41,4
Sicilia	31,3	65,3	39,9	49,0	45,9	22,4	31,2
Sardegna	17,7	49,9	20,8	27,2	21,0	12,1	22,1
ITALIA	24,4	56,7	30,2	41,4	37,1	20,5	31,7
NORD-CENTRO	22,4	53,7	27,8	39,2	36,5	20,7	31,4
MEZZOGIORNO	28,6	63,0	34,9	45,8	38,2	20,2	32,3

Fonte: R 11.1

Tavola 11.4 - Persone di 18 anni e più che si sono recate all'anagrafe, alla ASL e all'Ufficio postale, per durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti, regione e tipo di comune di residenza - Anno 1999 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Anagrafe		Asl		Uffici postali					
	Utenza	File per più di 20 minuti	Utenza	File per più di 20 minuti	Utenza	File per più di 20 minuti				
						Raccom- mandate	Vaglia	Conti correnti	Pensioni	Pacchi
1995	58,5	10,9	46,0	33,8	73,7	9,7	14,5	25,5	40,9	7,2
1996	58,0	11,1	47,0	35,2	74,1	9,9	15,7	27,8	42,3	7,8
1997	58,1	10,5	43,7	33,8	75,0	10,4	15,9	28,1	40,5	7,8
1998	50,0	11,7	42,1	34,2	71,3	10,6	17,4	30,7	41,1	8,1
1999 - PER REGIONE										
Piemonte	42,9	11,9	48,5	34,0	71,3	8,4	10,7	17,3	22,5	5,3
Valle d'Aosta	48,3	2,1	45,9	18,3	75,4	5,4	5,4	7,2	11,5	2,6
Lombardia	44,6	7,1	42,4	25,3	69,7	7,9	12,2	20,2	22,7	4,6
Trentino-Alto Adige	50,3	1,8	42,5	16,8	71,4	0,6	2,3	2,5	4,1	0,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>51,2</i>	<i>2,3</i>	<i>42,3</i>	<i>19,4</i>	<i>71,1</i>	<i>0,8</i>	<i>2,5</i>	<i>3,0</i>	<i>7,2</i>	<i>0,9</i>
<i>Trento</i>	<i>49,4</i>	<i>1,3</i>	<i>42,6</i>	<i>14,3</i>	<i>71,7</i>	<i>0,4</i>	<i>2,1</i>	<i>2,0</i>	<i>0,8</i>	<i>0,8</i>
Veneto	48,3	5,7	45,9	26,8	76,1	4,3	8,7	15,8	17,7	3,5
Friuli-Venezia Giulia	43,5	3,1	43,7	35,0	74,6	5,0	6,1	12,4	19,2	3,0
Liguria	35,3	7,2	45,2	33,1	70,2	8,2	15,3	17,6	23,9	8,0
Emilia-Romagna	38,8	6,4	49,6	34,4	68,3	7,5	12,9	17,8	23,0	6,0
Toscana	38,1	9,0	48,8	28,5	73,6	8,6	11,3	19,0	24,7	6,2
Umbria	35,2	8,7	52,3	28,3	76,7	7,6	11,0	16,7	31,6	4,9
Marche	39,7	5,6	45,6	30,9	73,6	6,2	11,6	18,3	29,2	5,0
Lazio	39,3	24,6	41,6	49,7	73,4	20,3	31,8	52,1	61,4	20,0
Abruzzo	38,4	5,0	40,7	37,0	75,7	7,1	11,0	15,4	32,8	6,5
Molise	42,9	4,8	41,3	32,7	76,4	8,6	13,8	17,1	35,9	7,4
Campania	39,6	14,6	34,0	33,1	67,0	18,6	34,3	48,9	61,5	16,9
Puglia	37,2	12,2	35,5	44,1	65,1	18,8	33,0	51,0	66,6	16,2
Basilicata	43,4	9,2	30,1	51,2	72,4	22,1	22,3	39,4	59,5	20,0
Calabria	43,8	12,2	35,6	47,3	71,1	23,2	33,2	39,1	54,0	19,2
Sicilia	42,7	13,9	30,7	53,3	65,6	26,8	44,0	62,0	74,7	22,1
Sardegna	41,3	13,5	41,0	52,9	71,2	22,6	33,8	53,3	60,2	20,7
ITALIA	41,6	10,6	41,7	35,3	70,6	12,8	20,5	33,4	41,7	10,4
NORD-CENTRO	42,1	9,5	45,4	31,9	72,0	8,9	13,2	24,1	28,0	6,9
MEZZOGIORNO	40,5	12,7	34,7	43,8	67,9	20,5	33,6	48,3	61,7	17,8
PER TIPO DI COMUNE DI RESIDENZA										
Comuni centro dell'area metropolitana	36,9	30,0	44,4	68,8	22,3	22,3	42,0	51,8	62,3	22,1
Comuni periferia dell'area metropolitana	43,7	13,1	38,1	70,0	15,2	15,2	27,0	47,9	53,0	11,4
Comuni fino a 2.000 abitanti	46,2	2,0	33,9	76,0	5,3	5,3	6,8	7,7	20,8	5,0
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	45,7	4,3	33,1	73,3	8,1	8,1	12,1	19,1	34,5	7,5
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	41,9	7,0	31,3	71,0	14,0	14,0	23,9	36,6	45,9	10,6
Comuni da 50.001 abitanti e più	36,3	11,4	33,7	66,0	11,2	11,2	18,0	26,9	37,6	7,4

Fonte: R 11.1

Tavola 11.5 - Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista, per tipo di attività e regione - Anno 1999 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI REGIONI	Popolazione residente di di riferimento di 14 anni e più (migliaia)	Tipo di attività sociale					
		Riunioni in associazioni ecologiche, ecc.	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per assistenza di volontariato	Attività gratuita per assistenza non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
1995	48.999	2,1	9,5	7,6	3,0	1,5	15,8
1996	49.150	2,0	9,7	7,9	3,1	1,7	16,0
1997	49.332	1,5	8,5	7,3	3,2	1,4	16,7
1998	49.370	1,6	8,9	7,9	3,3	1,6	16,3
1999 - PER REGIONE							
Piemonte	3.756	1,8	9,4	9,0	4,3	1,5	14,8
Valle d'Aosta	104	1,2	9,7	9,3	5,0	1,5	14,5
Lombardia	7.864	1,7	8,9	10,1	3,9	1,2	17,1
Trentino-Alto Adige	782	2,4	23,5	20,2	11,7	1,2	29,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>381</i>	<i>2,7</i>	<i>27,3</i>	<i>19,9</i>	<i>16,7</i>	<i>0,9</i>	<i>30,6</i>
<i>Trento</i>	<i>400</i>	<i>2,2</i>	<i>19,9</i>	<i>20,4</i>	<i>6,9</i>	<i>1,4</i>	<i>28,3</i>
Veneto	3.891	2,1	12,0	11,5	4,6	1,4	17,9
Friuli-Venezia Giulia	1.048	2,0	12,2	9,0	4,8	0,8	15,8
Liguria	1.452	1,6	6,1	6,0	2,6	1,1	15,1
Emilia-Romagna	3.523	1,7	9,5	9,1	4,3	1,4	18,2
Toscana	3.119	1,3	7,6	8,4	3,1	1,3	21,0
Umbria	732	1,6	9,2	7,1	2,9	1,5	11,8
Marche	1.272	1,4	9,0	8,2	3,5	1,2	16,7
Lazio	4.514	1,6	5,8	4,7	2,1	1,2	8,6
Abruzzo	1.101	1,8	5,8	5,3	2,6	1,4	11,9
Molise	282	1,6	7,7	4,8	2,5	1,5	9,5
Campania	4.723	1,2	4,3	3,5	1,8	1,2	7,1
Puglia	3.406	1,3	6,4	5,4	2,2	2,0	8,4
Basilicata	511	1,1	6,7	4,9	2,5	1,8	10,6
Calabria	1.713	1,3	6,4	5,1	2,2	1,5	7,9
Sicilia	4.207	1,1	5,5	4,5	1,9	1,2	5,7
Sardegna	1.416	1,9	8,8	6,6	3,2	1,3	16,8
ITALIA	49.418	1,6	8,0	7,5	3,3	1,3	13,5
NORD-CENTRO	32.058	1,7	9,2	9,0	3,9	1,3	16,2
MEZZOGIORNO	17.359	1,3	5,8	4,7	2,1	1,4	8,3

Fonte: R 11.1

«Per saperne di più»

CONI, *I numeri dello sport 1993. Tabelle nazionali sintetiche F.S.N.D.A.* Roma, 1997.
 CONI, *Statistica e sport: non solo numeri.* Roma, 1998.
 EUROSTAT, *European spendless on food.* Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *Social portrait of the Europe: 1998.* Luxembourg, 1999.
 ISTAT, *Anziani in Italia.* Bologna, 1997.
 ISTAT, *Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini.* Roma, 1999. (Informazioni n. 36).
 ISTAT, *I comitati per le pari opportunità nella pubblica amministrazione. Esperienze e problemi nello sviluppo di una cultura di genere.* Roma, 1999. (Argomenti n. 17).
 ISTAT, *I consumi delle famiglie: anno 1996.* Roma, 1997. (Annuari n. 3).
 ISTAT, *I lettori di libri in Italia.* Roma, 1998 (Argomenti n. 12).
 ISTAT, *I servizi di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione.* Roma, 1999. (Informazioni n. 32).
 ISTAT, *I viaggi in Italia e all'estero nel 1998.* Roma, 1999. (Informazioni n. 25).

Tavola 11.6 - Persone di 3 anni e più per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 1999 (dati in migliaia e quozienti)

CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di di riferimento di 3 anni e più (migliaia)	Pratica sportiva (a)					Totale
		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	
MASCHI							
3 - 5	883	13,8	4,9	34,3	41,1	5,8	100,0
6 - 10	1.434	48,3	11,1	23,4	16,1	1,1	100,0
11-14	1.207	60,4	11,1	17,6	10,4	0,6	100,0
15-17	870	50,7	17,3	19,3	12,4	0,3	100,0
18-19	700	41,0	19,2	21,5	17,9	0,3	100,0
20-24	1.907	33,5	21,0	23,1	21,6	0,8	100,0
25-34	4.422	28,5	18,5	27,9	24,5	0,6	100,0
35-44	4.451	19,4	16,1	34,9	29,2	0,5	100,0
45-54	3.730	14,4	10,3	42,1	32,8	0,3	100,0
55-59	1.687	9,1	6,9	49,0	34,6	0,5	100,0
60-64	1.592	9,7	5,1	50,3	34,6	0,2	100,0
65 e più	4.145	4,2	3,1	47,1	45,3	0,3	100,0
Totale	27.028	22,4	12,1	35,3	29,5	0,7	100,0
FEMMINE							
3 - 5	803	16,3	4,8	35,0	39,0	4,9	100,0
6 - 10	1.376	42,4	7,2	27,4	21,7	1,3	100,0
11-14	1.113	42,7	12,9	27,1	16,9	0,3	100,0
15-17	933	32,6	11,6	33,9	21,3	0,5	100,0
18-19	638	21,8	16,1	36,2	25,0	0,8	100,0
20-24	1.797	21,4	14,2	37,6	26,2	0,5	100,0
25-34	4.393	18,3	11,6	39,7	29,7	0,7	100,0
35-44	4.351	12,7	8,3	43,1	35,4	0,4	100,0
45-54	3.817	8,7	4,5	43,4	43,2	0,2	100,0
55-59	1.781	5,8	4,3	44,1	45,5	0,3	100,0
60-64	1.688	5,4	2,6	43,4	48,4	0,2	100,0
65 e più	5.916	2,1	1,2	37,7	58,5	0,5	100,0
Totale	28.606	14,1	6,9	39,2	39,2	0,6	100,0
MASCHI E FEMMINE							
3 - 5	1.686	15,0	4,8	34,7	40,1	5,4	100,0
6 - 10	2.811	45,4	9,2	25,4	18,8	1,2	100,0
11-14	2.320	51,9	12,0	22,2	13,5	0,5	100,0
15-17	1.803	41,4	14,3	26,9	17,0	0,4	100,0
18-19	1.339	31,9	17,8	28,5	21,3	0,6	100,0
20-24	3.704	27,6	17,7	30,1	23,8	0,7	100,0
25-34	8.814	23,4	15,0	33,8	27,1	0,7	100,0
35-44	8.802	16,1	12,2	38,9	32,3	0,5	100,0
45-54	7.547	11,6	7,4	42,8	38,1	0,2	100,0
55-59	3.468	7,4	5,6	46,5	40,2	0,4	100,0
60-64	3.279	7,5	3,8	46,8	41,7	0,2	100,0
65 e più	10.061	2,9	2,0	41,6	53,1	0,4	100,0
TOTALE	55.634	18,1	9,4	37,3	34,5	0,6	100,0
PER REGIONE							
Piemonte	4.132	19,4	11,9	39,3	29,0	0,4	100,0
Valle d'Aosta	116	22,4	16,7	29,4	31,4	0,2	100,0
Lombardia	8.727	21,9	11,3	37,2	29,1	0,5	100,0
Trentino-Alto Adige	891	26,8	18,9	38,6	15,3	0,4	100,0
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>439</i>	<i>29,4</i>	<i>22,2</i>	<i>34,2</i>	<i>13,4</i>	<i>0,8</i>	<i>100,0</i>
<i> Trento</i>	<i>452</i>	<i>24,2</i>	<i>15,8</i>	<i>42,8</i>	<i>17,1</i>	<i>0,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	4.350	21,6	11,8	41,5	24,6	0,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.146	21,1	10,0	41,3	27,1	0,5	100,0
Liguria	1.580	18,9	7,5	35,8	37,3	0,5	100,0
Emilia-Romagna	3.858	22,0	10,4	41,1	25,8	0,6	100,0
Toscana	3.419	18,4	9,3	37,8	34,2	0,4	100,0
Umbria	806	21,8	6,2	31,3	40,1	0,6	100,0
Marche	1.405	19,1	10,0	38,6	31,8	0,5	100,0
Lazio	5.089	19,6	8,7	36,4	34,6	0,6	100,0
Abruzzo	1.239	18,2	9,1	36,9	35,4	0,5	100,0
Molise	319	14,4	7,1	32,7	45,6	0,1	100,0
Campania	5.550	11,3	6,1	33,9	47,8	0,9	100,0
Puglia	3.940	14,2	7,8	36,6	40,6	0,9	100,0
Basilicata	588	12,0	6,1	34,5	46,7	0,7	100,0
Calabria	1.983	12,0	9,2	39,4	38,5	0,8	100,0
Sicilia	4.899	13,5	7,4	33,5	44,8	0,8	100,0
Sardegna	1.598	17,5	7,5	39,4	34,4	1,1	100,0
ITALIA	55.634	18,1	9,4	37,3	34,5	0,6	100,0
NORD-CENTRO	35.518	20,8	10,6	38,3	29,8	0,5	100,0
MEZZOGIORNO	20.116	13,5	7,4	35,5	42,8	0,9	100,0

Fonte: R 11.1

(a) Composizione percentuale.

Tavola 11.7 - Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo
- Anni 1998-99 (in lire)

CAPITOLI DI SPESA	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
ANNO 1998				
Pane e cereali	131.007	128.705	124.592	128.442
Carne	175.581	193.211	186.171	182.496
Pesce	49.458	66.413	73.458	60.671
Latte, formaggi e uova	110.187	106.284	113.042	110.373
Olii e grassi	31.660	37.800	35.533	34.129
Patate, frutta e ortaggi	133.778	146.394	132.186	135.697
Zucchero, caffè e altri	57.154	56.643	61.278	58.417
Bevande	75.533	72.013	64.815	71.311
Alimentari	764.356	807.463	791.075	781.536
Tabacchi	36.818	40.888	39.452	38.477
Abbigliamento e calzature	267.859	255.818	280.826	269.808
Abitazione	1.019.534	930.012	648.589	879.664
Combustibili ed energia	222.963	188.461	143.366	189.986
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	289.144	276.634	255.957	275.758
Sanità	207.650	177.493	173.515	178.640
Trasporti	699.399	614.707	477.579	609.719
Comunicazioni	86.068	92.862	79.957	85.367
Istruzione	50.187	50.399	58.137	52.854
Tempo libero, cultura e giochi	234.570	226.327	170.196	211.711
Altri beni e servizi	530.603	457.003	322.004	447.439
Non alimentari	3.644.797	3.310.604	2.613.578	3.239.423
SPESATOTALE	4.409.153	4.118.067	3.404.653	4.020.959
ANNO 1999				
Pane e cereali	133.009	121.949	121.662	127.130
Carne	175.589	192.493	182.075	181.000
Pesce	50.341	66.706	77.549	62.470
Latte, formaggi e uova	110.776	102.492	105.730	107.509
Olii e grassi	32.443	35.530	34.925	33.858
Patate, frutta e ortaggi	133.585	140.455	128.746	133.324
Zucchero, caffè e altri	57.047	54.002	58.499	56.935
Bevande	77.152	70.298	63.193	71.229
Alimentari	769.941	783.926	772.378	773.455
Tabacchi	36.587	38.601	39.841	38.049
Abbigliamento e calzature	274.311	266.498	262.414	268.880
Abitazione	1.038.311	983.371	666.035	905.122
Combustibili ed energia	224.034	193.612	146.886	192.743
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	309.746	278.512	250.797	284.288
Sanità	197.404	166.426	138.613	172.047
Trasporti	697.399	666.138	479.462	619.603
Comunicazioni	90.249	93.039	83.072	88.427
Istruzione	50.535	54.853	52.086	51.883
Tempo libero, cultura e giochi	237.058	217.111	157.042	206.853
Altri beni e servizi	540.637	433.049	303.703	441.791
Non alimentari	3.696.270	3.391.210	2.579.951	3.269.686
SPESATOTALE	4.466.212	4.175.136	3.352.329	4.043.140

Fonte: R 11.2.

«Per saperne di più»

ISTAT, *La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia: anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 62).
 ISTAT, *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione. Indagine Multiscopo sulle famiglie "Sicurezza dei cittadini": anno 1997-1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 26).

Tavola 11.8 - Spesa media mensile familiare per numero di componenti della famiglia e capitolo - Anni 1998-99 (in lire)

CAPITOLI DI SPESA	Componenti della famiglia					Totale
	1	2	3	4	5 e oltre	
ANNO 1998						
Pane e cereali	75.514	112.113	142.919	168.963	194.897	128.442
Carne	101.926	162.438	205.377	238.310	278.045	182.496
Pesce	32.684	57.193	67.742	78.669	86.644	60.671
Latte, formaggi e uova	68.007	97.631	121.858	142.733	162.806	110.373
Olii e grassi	25.416	34.044	35.109	38.386	46.373	34.129
Patate, frutta e ortaggi	90.170	129.352	148.157	163.755	180.956	135.697
Zucchero, caffè e altri	39.673	55.486	61.729	72.116	78.530	58.417
Bevande	43.710	67.013	80.724	87.421	96.642	71.311
Alimentari	477.102	715.270	863.615	990.353	1.124.893	781.536
Tabacchi	20.238	30.678	46.291	52.655	59.688	38.477
Abbigliamento e calzature	127.021	223.251	323.607	380.503	403.124	269.808
Abitazione	721.689	882.667	965.048	930.426	920.265	879.664
Combustibili ed energia	137.309	182.831	208.850	219.264	235.127	189.986
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	161.997	256.037	320.739	349.788	344.209	275.758
Sanità	115.318	191.293	202.787	193.481	199.530	178.640
Trasporti	268.227	498.963	736.022	884.474	905.204	609.719
Comunicazioni	58.736	75.746	97.160	104.943	110.987	85.367
Istruzione	7.791	9.454	69.239	110.045	150.375	52.854
Tempo libero, cultura e giochi	130.997	180.963	253.978	269.333	277.778	211.711
Altri beni e servizi	272.359	383.598	556.329	553.999	571.873	447.439
Non alimentari	2.021.682	2.915.482	3.780.050	4.048.910	4.178.160	3.239.423
SPESA TOTALE	2.498.784	3.630.751	4.643.664	5.039.263	5.303.053	4.020.959
ANNO 1999						
Pane e cereali	75.207	110.548	144.348	169.261	184.972	127.130
Carne	100.657	160.976	207.471	238.241	270.825	181.000
Pesce	32.692	56.724	71.791	81.644	96.363	62.470
Latte, formaggi e uova	65.222	95.148	122.147	139.544	154.483	107.509
Olii e grassi	24.523	33.305	35.395	39.095	46.147	33.858
Patate, frutta e ortaggi	87.168	126.671	149.474	160.631	177.628	133.324
Zucchero, caffè e altri	38.995	53.101	62.200	69.227	77.915	56.935
Bevande	44.191	67.456	80.286	89.060	92.453	71.229
Alimentari	468.654	703.928	873.113	986.703	1.100.784	773.455
Tabacchi	20.616	30.631	46.028	51.291	60.736	38.049
Abbigliamento e calzature	131.968	212.365	330.412	388.776	395.176	268.880
Abitazione	733.503	908.609	993.355	983.816	921.108	905.122
Combustibili ed energia	140.415	184.335	216.010	221.735	235.814	192.743
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	144.591	278.475	343.806	359.428	342.982	284.288
Sanità	117.695	170.821	190.756	203.270	199.506	172.047
Trasporti	247.404	518.235	793.365	896.978	861.938	619.603
Comunicazioni	60.509	76.673	102.444	110.703	116.771	88.427
Istruzione	6.152	13.466	68.721	107.183	145.006	51.883
Tempo libero, cultura e giochi	127.371	180.133	241.091	275.165	262.784	206.853
Altri beni e servizi	264.604	396.793	544.695	558.177	521.869	441.791
Non alimentari	1.994.827	2.970.535	3.870.682	4.156.520	4.063.691	3.269.686
SPESA TOTALE	2.463.481	3.674.463	4.743.795	5.143.223	5.164.475	4.043.140

Fonte: R 11.2

«Per saperne di più»

ISTAT, *La vita quotidiana nel 1997. Indagine Multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 12).
 ISTAT, *Le organizzazioni di volontariato in Italia*. Roma, 1999. (Argomenti n. 15).
 ISTAT, *Le strutture familiari*. Roma, 2000. (Informazioni n. 17).
 ISTAT, *Mass media, letture e linguaggio. Indagine Multiscopo sulle famiglie "Tempo libero e cultura"*. Roma, 1997. (Informazioni n. 45).
 ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 1996*. Roma, 1999. (Anuari n. 9).

Tavola 11.9 - Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo - Anni 1998-99 (in lire)

CAPITOLI DI SPESA	Condizione professionale della persona di riferimento						Totale
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Dirigenti e impiegati	Operai e assimilati	Pensionati	Altri in condizione non professionale	
ANNO 1998							
Pane e cereali	163.080	145.997	140.686	143.049	115.234	100.084	128.442
Carne	221.697	208.840	185.935	201.159	169.768	151.342	182.496
Pesce	77.279	70.443	67.425	61.253	55.822	50.029	60.671
Latte, formaggi e uova	132.467	125.112	121.833	117.498	101.056	89.776	110.373
Olii e grassi	37.314	37.039	31.752	33.064	35.691	30.617	34.129
Patate, frutta e ortaggi	165.960	149.418	144.016	136.056	130.245	115.809	135.697
Zucchero, caffè e altri	65.675	65.382	60.810	61.233	55.864	49.536	58.417
Bevande	93.378	86.157	75.595	77.122	66.049	50.793	71.311
Alimentari	956.850	888.388	828.053	830.435	729.730	637.986	781.536
Tabacchi	48.137	55.917	45.566	53.219	25.152	29.769	38.477
Abbigliamento. e calzature	532.961	334.321	403.010	277.765	187.257	157.214	269.808
Abitazione	1.303.439	921.927	1.024.522	736.674	873.395	683.127	879.664
Combustibili ed energia	261.356	209.812	200.581	177.745	188.108	152.624	189.986
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	530.818	342.640	371.876	261.369	219.703	171.964	275.758
Sanità	190.230	159.852	204.095	169.838	187.764	127.354	178.640
Trasporti	1.085.807	705.300	871.810	757.836	416.810	314.700	609.719
Comunicazioni	142.253	97.816	103.558	86.615	70.698	70.303	85.367
Istruzione	117.692	62.208	101.933	57.278	23.021	32.482	52.854
Tempo libero, cultura e giochi	377.506	244.940	303.086	227.377	157.985	121.927	211.711
Altri beni e servizi	891.117	612.720	650.152	437.606	319.385	246.306	447.439
Non alimentari	5.481.318	3.747.453	4.280.188	3.243.323	2.669.279	2.107.771	3.239.423
SPESA TOTALE	6.438.168	4.635.842	5.108.241	4.073.758	3.399.008	2.745.757	4.020.959
ANNO 1999							
Pane e cereali	150.565	143.544	145.178	141.211	113.021	103.613	127.130
Carne	206.896	204.980	197.676	198.835	165.978	150.099	181.000
Pesce	79.219	67.805	76.081	64.826	55.274	51.009	62.470
Latte, formaggi e uova	121.264	117.542	123.385	114.357	98.817	87.701	107.509
Olii e grassi	29.598	36.659	33.518	34.228	34.926	29.047	33.858
Patate, frutta e ortaggi	156.750	145.918	148.581	133.319	126.689	111.810	133.324
Zucchero, caffè e altri	64.016	60.658	61.296	61.596	53.980	46.875	56.935
Bevande	87.263	76.749	80.151	78.971	66.403	49.824	71.229
Alimentari	895.570	853.856	865.868	827.344	715.088	629.978	773.455
Tabacchi	48.318	49.559	44.934	53.697	26.325	32.385	38.049
Abbigliamento e calzature	519.073	321.244	416.322	288.249	179.160	178.222	268.880
Abitazione	1.406.839	957.779	1.089.171	737.383	864.381	760.585	905.122
Combustibili ed energia.	274.121	216.305	207.918	182.610	184.802	160.434	192.743
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	470.732	290.409	424.589	276.687	226.646	187.708	284.288
Sanità	175.998	154.693	184.243	167.911	180.031	136.823	172.047
Trasporti	1.169.254	826.750	846.346	743.041	431.816	349.084	619.603
Comunicazioni	146.769	102.762	110.651	92.838	71.760	70.954	88.427
Istruzione	112.600	74.034	104.489	51.575	23.135	27.838	51.883
Tempo libero, cultura e giochi	326.155	227.222	309.346	220.111	156.831	130.447	206.853
Altri beni e servizi	898.575	583.837	654.554	436.383	315.454	260.199	441.791
Non alimentari	5.548.433	3.804.594	4.392.562	3.250.485	2.660.342	2.294.679	3.269.686
SPESA TOTALE	6.444.003	4.658.450	5.258.429	4.077.828	3.375.430	2.924.657	4.043.140

Fonte: R 11.2

Tavola 11.10 - Famiglie per titolo di godimento ed alcune caratteristiche dell'abitazione - Anni 1998-99 (composizione percentuale)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE ANNO DI OCCUPAZIONE NUMERO DI STANZE	1998				1999			
	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie (numero)
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Nord	21,5	69,2	9,3	10.288.722	20,5	72,3	7,2	10.375.386
Centro	19,2	72,1	8,7	4.194.692	18,9	73,3	7,8	4.219.327
Mezzogiorno	21,1	68,9	10,1	7.138.363	19,2	70,9	9,9	7.154.453
ANNO DI OCCUPAZIONE DELL'ABITAZIONE								
Fino al 1960	11,3	81,8	6,9	2.897.504	11,5	81,0	7,4	3.037.550
Dal 1961 al 1970	16,9	77,5	5,6	3.399.595	16,0	77,7	6,4	3.544.246
Dal 1971 al 1980	15,2	78,2	6,5	4.368.776	15,8	78,5	5,7	4.484.380
Dal 1981 al 1990	21,1	67,9	11,0	5.639.970	20,7	69,8	9,5	5.634.393
Oltre il 1990	33,1	52,9	14,0	5.315.932	29,9	59,5	10,7	5.048.598
NUMERO DI STANZE								
1 stanza	42,1	43,6	14,3	484.482	51,1	37,9	11,0	119.338
2 stanze	38,4	49,5	12,0	2.459.481	42,2	46,6	11,3	1.391.500
3 stanze	30,2	59,2	10,6	2.853.762	29,7	61,1	9,2	4.502.819
4 stanze	21,7	68,4	9,9	7.538.323	20,2	71,0	8,8	7.409.193
5 stanze	12,9	79,4	7,7	5.025.925	12,4	80,6	7,0	5.087.790
Oltre 5 stanze	6,9	85,8	7,3	3.259.805	5,7	88,5	5,8	3.238.527

Fonte: R 11.2

«Per saperne di più»

ISTAT, *Musica, sport, computer ed altre attività del tempo libero. Indagini Multiscopo sulle famiglie: anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 44).

ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).

ISTAT, *Statistical portrait of youth exclusion*. Roma, 1997. (Essays n. 1).

ISTAT, *Stili di vita e condizioni di salute*. Roma, 1999. (Informazioni n. 34).

MINISTERO DELL'INTERNO, *Censimento delle strutture di accoglienza per extracomunitari*. Roma, 1999.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Osservatorio sugli sfratti*. Roma, 1999.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Rilevazione attività nel settore tossicodipendenze*. Roma, 1999.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Rilevazione dei dati statistici sugli stranieri in Italia al 31.12.1998*. Roma, 1999.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza e degli istituti penali per i minorenni*. Roma, 1999.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Terzo rapporto sulla povertà in Italia*. Roma, 1994.

UN, *Statistical chart and indicators on the situation of youth 1980-1995*. New York, 1998.

UN, *Statistical chart on children: early child development and learning achievement 1990*. New York, 1998.

UN, *The state of the world's children*. New York, 2000.

UN, *UNDP poverty report: overcoming human report*. New York, 2000.

UNESCO, *World social science: 1999*. Paris, 1999.

Glossario

Condizione lavorativa

La posizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro.

Condizione non professionale (persona in)

La persona che non è in condizione professionale. La popolazione in condizione non professionale è costituita:

- 1) dai minori di 15 anni;
- 2) dalle persone in cerca di prima occupazione;
- 3) dalle casalinghe;
- 4) dagli studenti;
- 5) dai ritirati dal lavoro;
- 6) dalle persone di 15 anni e più non in condizione professionale che non rientrano nelle 4 voci precedenti, compresi gli invalidi al lavoro e coloro che stanno assolvendo gli obblighi di leva.

Condizione professionale (persona in)

La persona che risulta occupata o disoccupata alla ricerca di nuova occupazione.

Consumi delle famiglie

I beni e i servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Rientrano i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti, a titolo di salario, i fitti stimati delle abitazioni godute in proprietà.

Famiglia

L'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Persona di riferimento

L'intestatario della scheda anagrafica (corrisponde al vecchio concetto di capo famiglia) e rispetto al quale sono definite le relazioni di parentela.

Reddito familiare netto

La somma dei redditi (salari, stipendi, proventi professionali o imprenditoriali, pensioni, indennità, rendite, sussidi, ecc.) di ciascun componente la famiglia (avente almeno 16 anni compiuti) al netto di imposte e contributi sociali.

Tipo di Comune

I Comuni italiani sono suddivisi (sulla base dei dati sul pendolarismo rilevati al Censimento) nelle seguenti classi:

- 1) centri delle aree di grande urbanizzazione: (Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari);
- 2) Comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione (costituiscono i Comuni delle cinture urbane);
- 3) altri Comuni suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000).

La soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

Contabilità nazionale

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 12.1	- Conto economico delle risorse e degli impieghi (nuovo schema di presentazione) - Anni 1995-99	299
Tavola 12.2	- Conto economico delle risorse e degli impieghi (vecchio schema di presentazione) - Anni 1995-99	300
Tavola 12.3	- Conto economico delle risorse e degli impieghi. Indice dei prezzi impliciti - Anni 1995-99	301
Tavola 12.4	- Conto della produzione. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99	301
Tavola 12.5	- Conto della generazione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99	302
Tavola 12.6	- Conto della attribuzione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99	302
Tavola 12.7	- Conto della distribuzione secondaria del reddito. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99	303
Tavola 12.8	- Conto di utilizzazione del reddito disponibile. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99	303
Tavola 12.9	- Conto del capitale. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99	304
Tavola 12.10	- Conti economici consolidati delle Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-99	305
Tavola 12.11	- Transazioni internazionali. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99 ...	307
Tavola 12.12	- Valore aggiunto ai prezzi base per attività economica e Prodotto interno lordo - Anni 1995-99	308
Tavola 12.13	- Valore aggiunto ai prezzi di mercato per ramo e branca e prodotto interno lordo - Anni 1995-99	309
Tavola 12.14	- Valore aggiunto ai prezzi di mercato per ramo e branca e prodotto interno lordo - Anni 1995-99 (indice dei prezzi impliciti)	310
Tavola 12.15	- Imposte indirette e contributi alla produzione per ramo e branca. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99	311
Tavola 12.16	- Spesa delle famiglie per consumi finali - Anni 1995-99	312
Tavola 12.17	- Investimenti lordi per branca produttrice - Anni 1995-99	313
Tavola 12.18	- Unità di lavoro per attività economica - Anni 1995-99	314
Tavola 12.19	- Redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99	315
Tavola 12.20	- Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99	315
Tavola 12.21	- Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99	316
Tavola 12.22	- Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali sui redditi da lavoro dipendente per attività economica - Anni 1995-99	317
Tavola 12.23	- Costo del lavoro per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99	317

Premessa

Il sistema dei conti economici nazionali descrive in termini quantitativi e sotto forma contabile l'attività economica e finanziaria di un Paese o di sue determinate ripartizioni territoriali, per periodi di solito coincidenti con l'anno solare od anche per intervalli temporali più brevi.

Come avviene, dunque, per ogni unità economicamente organizzata, sia essa la grande impresa o la piccola famiglia, anche per il Paese considerato globalmente si possono costituire periodicamente dei consuntivi di costo e ricavo, che registrano in forma aggregata ed in modo sistematico le molteplici azioni svolte dai vari soggetti economici che operano nell'ambito dei processi di formazione, distribuzione ed impiego delle risorse.

Il metodo di registrazione dei flussi economico-finanziari adottato dalla contabilità nazionale è quello basato sulle regole della partita doppia. Si tratta, infatti, di un susseguirsi di conti che mettono in evidenza come si forma, si distribuisce, si impiega il reddito, come si accumula il risparmio, quali sono le forme di finanziamento delle attività e quali le posizioni del Paese rispetto al Resto del Mondo, nonché quali sono i circuiti, le interdipendenze e le relazioni di comportamento tra i vari settori che operano all'interno del Paese stesso.

Per costruire le stime di contabilità nazionale si utilizzano i dati che derivano dalle rilevazioni dell'Istat e molteplici informazioni ed indagini di fonte esterna, pubblica e privata.

L'analisi delle fonti statistiche, sia interne che esterne, costituisce una fase preliminare per la costruzione delle stime. Le fonti vengono infatti esaminate sotto il profilo dell'attendibilità dei dati e della rispondenza alle definizioni contenute nel sistema dei conti, e vengono sottoposte a controlli di coerenza e compatibilità.

Le stime prodotte sono presentate in questa edizione dell'Annuario secondo gli schemi di conti e tabelle previsti dal nuovo sistema europeo dei conti economici integrati denominato SEC95¹, predisposto dall'Istituto Statistico dell'Unione Europea con la collaborazione dei servizi statistici dei Paesi membri e adottato a partire dal 1999, in sostituzione del SEC79².

Le stime prodotte incorporano i risultati dei censimenti generali del 1990-91, e delle indagini specializzate appositamente effettuate presso le imprese e le famiglie per la costruzione della tavola *input-output* relativa al 1992. Gli aggregati a prezzi costanti sono espressi in base '95.

L'impostazione adottata per la costruzione degli aggregati per l'anno 1992 si ricollega a quella che è stata alla base della revisione del 1987³ per quanto riguarda le scelte metodologiche fondamentali:

- 1) stima dell'input di lavoro (unità di lavoro) ottenuta attraverso l'integrazione tra fonti dal lato della domanda di lavoro (imprese) e fonti demografiche;
- 2) stima dal lato della formazione del prodotto basata prevalentemente sul metodo del riporto all'universo dei valori pro-capite delle indagini mediante le stime delle unità di lavoro;
- 3) stima della domanda interna basata sull'integrazione del calcolo della disponibilità dei prodotti (circa 4500) con dati di spesa;
- 4) uso dei dati dei bilanci per le Amministrazioni pubbliche, le Istituzioni finanziarie, le società pubbliche;
- 5) uso prevalente di un sistema "prezzi per quantità" per l'agricoltura, l'energia e le costruzioni;
- 6) integrazione tra le statistiche del commercio con l'estero e della bilancia dei pagamenti per la stima dei flussi del conto del resto del mondo;
- 7) bilanciamento per branca delle risorse e degli impieghi;
- 8) adozione di un sistema a base fissa per i prezzi costanti.

Sulla base di un impianto metodologico sostanzialmente simile al precedente, sono stati tuttavia apportati importanti cambiamenti e miglioramenti sia per quanto riguarda la scelta delle fonti statistiche, sia per quanto riguarda i metodi di calcolo per la costruzione dei singoli aggregati⁴: in particolare, si è lavorato sui dati delle indagini statistiche ad un livello di disaggregazione settoriale molto più spinto che in passato, sono stati effettuati degli approfondimenti per diversi settori di attività economica (il commercio, il credito, le costruzioni e tutto il settore delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sociali private). Un'attenzione particolare, in occasione di questa revisione, è stata dedicata alle poste relative ai servizi forniti alle famiglie: sono state costruite nuove stime della spesa per alberghi e pubblici esercizi, per la manutenzione delle abitazioni, per l'istruzione, e per la sanità.

Le stime preliminari degli aggregati della domanda e dell'offerta sono state bilanciate attraverso un nuovo adattamento del metodo Stone, Champernowne, Meade (1942), che consente un bilanciamento simultaneo di una tavola *input-output* disaggregata nelle componenti di produzione interna e di importazione, dei flussi a prezzi di mercato e dei margini di commercio e di trasporto⁵.

(1) EUROSTAT, "Sistema europeo di conti 1995 - SEC95", giugno 1996. La prima presentazione dei dati per l'Italia secondo il nuovo sistema dei conti è stata effettuata nell'aprile 1999: si veda a questo proposito ISTAT, Note rapide, "Revisione dei conti nazionali e adozione del SEC95", 30 aprile 1999.

(2) EUROSTAT, "Sistema europeo di conti economici integrati (SEC)", seconda edizione, 1981.

(3) Cfr. ISTAT (1990), Nuova Contabilità nazionale, Annali di Statistica Serie IX, vol.9.

(4) Le principali modifiche e innovazioni introdotte nella metodologia di costruzione delle stime sono state illustrate nel corso di un seminario su "La nuova contabilità nazionale" tenuto a Roma, presso l'ISTAT, il 12-13 gennaio 2000. Gli atti di questo seminario sono in corso di pubblicazione.

(5) Per la descrizione della metodologia si rimanda a: ISTAT (1990), Nuova Contabilità nazionale, Annali di Statistica Serie IX, vol.9; ISTAT (1997), La revisione della contabilità nazionale annuale - Metodi e norme, n. 1; NICOLARDI V. (1999), Un sistema di bilanciamento per matrici contabili di grandi dimensioni, mimeo; STONE R., CHAMPERNOWNE D.C., MEADE J. (1942), The precision of national income, Review of Economic Studies.

L'anno base delle stime a prezzi costanti è stato aggiornato lo scorso anno al 1995.

Le elaborazioni sono state effettuate sulla base della classificazione NACE Rev.1. La caratteristica principale di questa classificazione è quella di riferirsi esclusivamente alla natura delle attività economiche, indipendentemente dai soggetti che tali attività esercitano, e dal fatto che i prodotti di tali attività siano ceduti o meno ad un prezzo economicamente significativo: in altre parole, indipendentemente dal fatto che tali attività siano classificate come *market* o *non market*.

Il conto delle risorse e degli impieghi nel 1999

Il conto economico, delle risorse e degli impieghi, pone in evidenza l'equilibrio esistente tra gli elementi dell'offerta e quelli della domanda finale. Tra le entrate i valori del prodotto interno lordo e delle importazioni di beni e servizi dall'estero e, fra le uscite, i valori della spesa per i consumi delle famiglie, della spesa per i consumi collettivi, gli investimenti lordi e le esportazioni di beni e servizi. Esso pone quindi in evidenza l'equilibrio esistente tra gli elementi dell'offerta e quelli della domanda finale.

Lo schema di presentazione del conto economico delle risorse e degli impieghi riportato nel Prospetto 12.1 è stato modificato rispetto allo schema tradizionale per uniformarlo completamente alle disposizioni del SEC95: nel conto figurano, infatti, i consumi nazionali (spese delle famiglie residenti, delle Pubbliche Amministrazioni e delle Istituzioni Sociali Private) in luogo di quelli interni (spesa sul territorio

economico); le importazioni e le esportazioni sono riportate entrambe secondo la valutazione *fob* (free on board), e comprendono, rispettivamente, gli acquisti all'estero delle famiglie residenti e gli acquisti effettuati all'interno da parte delle famiglie non residenti.

Nelle tavole statistiche allegare al capitolo sono riportate entrambe le versioni del conto economico delle risorse e degli impieghi, al fine di consentire agli utilizzatori di apprezzare le differenze tra il vecchio ed il nuovo schema di presentazione.

Il più importante aggregato del conto delle risorse e degli impieghi, rappresentato dal prodotto interno lordo, ha raggiunto nel 1999 il valore di 2.128.165 miliardi di lire correnti con un aumento del 2,9% rispetto all'anno precedente. In termini reali, e cioè eliminando l'influenza esercitata dalla variazione dei prezzi, il prodotto interno lordo ha invece registrato un aumento dell'1,4%.

La quota del prodotto interno lordo è risultata pari al 81,8% del totale delle risorse costituite dall'insieme dei beni e servizi finali prodotti all'interno dell'Italia e di quelli importati dal Resto del Mondo. Le risorse disponibili hanno registrato nel 1999 un aumento rispetto all'anno precedente del 3,3% che, visto dal lato degli impieghi, è la risultante di incrementi dei consumi finali, degli investimenti e delle esportazioni rispettivamente pari al 3,8%, al 5,6% e al -1%.

Il prodotto lordo, detto anche "valore aggiunto" per il fatto che da esso sono esclusi i consumi intermedi, sintetizza i risultati dell'attività delle imprese, delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni sociali, di qualunque dimensione, desunti annualmente

Prospetto 12.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 1997-99 (in miliardi di lire)

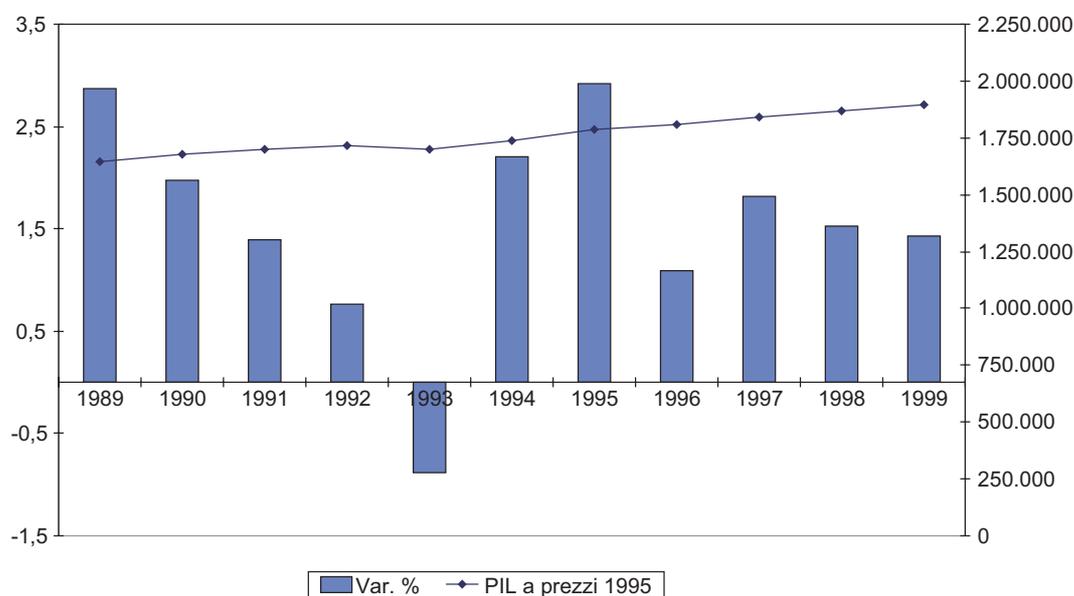
AGGREGATI	Valori a prezzi correnti			Valori a prezzi 1995		
	1997	1998	1999	1997	1998	1999
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.983.850	2.067.703	2.128.165	1.839.624	1.867.796	1.894.407
Importazioni di beni e servizi a prezzi fob	443.957	478.086	500.416	450.716	491.807	508.353
<i>Di cui: acquisti all'estero dei residenti</i>	28.810	31.376	31.514	28.768	30.596	29.641
Totale	2.427.807	2.545.789	2.628.581	2.290.340	2.359.603	2.402.760
Consumi nazionali	1.528.377	1.591.700	1.652.742	1.419.237	1.446.546	1.467.941
<i>Spesa delle famiglie residenti</i>	1.158.922	1.210.066	1.257.113	1.085.929	1.110.974	1.129.811
<i>Spesa sul territorio economico</i>	1.181.292	1.231.385	1.278.510	1.105.399	1.129.125	1.148.315
<i>Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	28.810	31.376	31.514	28.768	30.596	29.641
<i>Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	51.180	52.695	52.911	48.238	48.747	48.145
<i>Spesa delle AA.PP. e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	369.455	381.634	395.629	333.308	335.572	338.130
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche</i>	360.531	372.235	385.504	324.861	327.002	329.029
<i>Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	8.924	9.399	10.125	8.447	8.570	9.101
Investimenti fissi lordi	359.624	381.152	402.659	343.882	358.037	373.628
<i>Investimenti fissi netti</i>	91.137	101.117	111.856	87.191	95.052	103.777
<i>Ammortamenti</i>	268.487	280.035	290.803	256.691	262.985	269.851
Variazione delle scorte e oggetti di valore	15.361	25.699	30.132	9.557	20.058	28.393
Esportazioni di beni e servizi fob	524.445	547.238	543.048	517.664	534.962	532.798
<i>Di cui: acquisti sul territorio dei non residenti</i>	51.180	52.695	52.911	48.238	48.747	48.145
Totale	2.427.806	2.545.789	2.628.581	2.290.340	2.359.603	2.402.760

dalle rilevazioni dell'Istituto su migliaia di aziende ed Enti delle Amministrazioni centrali, locali e della sicurezza sociale. Nel caso delle imprese il valore aggiunto si identifica con la differenza tra il valore della produzione di beni e servizi e il costo delle materie prime ed ausiliarie e dei servizi forniti dalle altre imprese ed incorporati nel processo produttivo. Secondo la valutazione ai prezzi di mercato esso si riconduce ad un valore comprensivo degli ammortamenti e delle remunerazioni lorde dovute ai vari fattori della produzione, al lordo delle imposte indirette ed al netto dei contributi alla produzione. Il valore aggiunto conseguito nel 1999, risulta costituito per il 92,7% dai beni e servizi per i quali

esiste generalmente un prezzo di mercato (*market*) e per il 7,3% dai servizi non *market*.

I beni prodotti dall'agricoltura e dall'industria rappresentano rispettivamente il 2,6% ed il 31% del totale al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati, mentre i servizi coprono il 66,4%. Il prodotto interno lordo, comprensivo dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni, raggiunge, come già detto, il valore di 2.128.165 miliardi di lire, mentre il reddito nazionale netto si pone ad un livello più basso pari a 1.820.487 miliardi di lire; la differenza è dovuta agli ammortamenti (290.803 miliardi di lire) e ai flussi netti dei redditi dall'estero, di cui quelli provenienti

Figura 12.1 - Prodotto interno lordo a prezzi 1995 e variazioni percentuali - Anni 1989-99



dall'estero sono risultati inferiori di 15.626 miliardi di lire rispetto a quelli diretti all'estero.

Aggiungendo al reddito nazionale netto il saldo dei trasferimenti correnti con il resto del mondo si ottiene il reddito disponibile (1.813.402 miliardi nel 1999) che costituisce il mezzo con cui la collettività nazionale provvede normalmente alla soddisfazione dei propri bisogni correnti e ne assicura la possibilità anche per l'avvenire attraverso il risparmio e quindi gli investimenti.

Il prodotto interno lordo non costituisce la sola risorsa disponibile per la soddisfazione dei bisogni in quanto, come si è visto, la collettività dispone anche di altri mezzi ricevuti dall'estero sotto forma di importazioni, mentre, per converso, una quota delle risorse non è destinata ad essere utilizzata in Italia, assumendo la forma di esportazioni all'estero sia di beni che di servizi.

Sommando al prodotto interno lordo le importazioni e sottraendo le esportazioni si ottiene un valore pari per il 1999 a 2.085.533 miliardi di lire, che si distribuisce tra i consumi e gli investimenti lordi nelle proporzioni seguenti: miliardi 1.652.742 (ossia l'80%) ai consumi nazionali, e miliardi 402.659 (ossia il 20%) agli investimenti lordi.

Per quanto riguarda i consumi dei residenti, essi sono distinti secondo il settore istituzionale che ne effettua il finanziamento (Famiglie, Amministrazioni pubbliche, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie).

I consumi delle famiglie, che rappresentano la quota più rilevante dei consumi finali nazionali, sono risultati pari nel 1999 al 76% del totale.

Negli investimenti lordi, la quota più rilevante è costituita dagli investimenti fissi i quali si distinguono, secondo la loro natura, in: prodotti dell'agricoltura,

Prospetto12.2 - Valore aggiunto ai prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 1998-99

ATTIVITA' ECONOMICA	Prezzi correnti		Composizione % anno 1999	Prezzi 1995		Variazioni % 1999 su 1998
	Dati assoluti (in miliardi di lire)			Dati assoluti (in miliardi di lire)		
	1998	1999		1998	1999	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	58.064	58.865	3,0	56.752	59.644	5,1
Industria in senso stretto	458.729	463.895	23,6	431.702	439.136	1,7
Costruzioni e lavori del Genio civile	92.333	94.722	4,8	86.899	87.815	1,1
Servizi	1.311.162	1.349.494	68,6	1.181.817	1.192.530	0,9
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE (al lordo SIFIM)	1.920.288	1.966.976	100,0	1.757.169	1.779.125	1,2
<i>Di cui: Attività non market</i>	<i>262.374</i>	<i>270.080</i>	<i>13,7</i>	<i>224.109</i>	<i>225.385</i>	<i>0,6</i>
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	78.135	77.478		84.288	83.851	- 0,5
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE (al netto SIFIM)	1.842.153	1.889.498		1.672.881	1.695.274	1,3
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	225.550	238.667		194.915	199.133	2,2
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	2.067.703	2.128.165		1.867.796	1.894.407	1,4

della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura, prodotti in metallo e macchine, mezzi di trasporto, costruzioni, altri prodotti. Tali beni rappresentano rispettivamente, lo 0,1%, il 36,7%, il 11,8%, il 41,4% e il 10% degli investimenti fissi lordi complessivi effettuati nel 1999.

I rapporti economici dell'Italia con l'estero, si trovano analizzati nella tavola delle transazioni internazionali, nella quale le operazioni correnti sono distinte da quelle in conto capitale.

Il saldo delle transazioni internazionali, che rappresenta l'accreditamento o l'indebitamento dell'Italia, ha nel 1999 il valore di 22.948 miliardi di lire, in conseguenza del maggior importo delle entrate (670.054 miliardi) rispetto a quello delle uscite (647.106 miliardi).

Le rimanenti tavole del capitolo dedicato ai conti economici nazionali presentano una dettagliata analisi dei diversi aggregati e sono arricchite da numerose elaborazioni (variazioni e composizioni percentuali, numeri indici e valori medi pro capite), che aiutano a comprendere meglio la struttura e l'evoluzione dell'economia italiana degli anni più recenti.

I principali dati sui conti economici nazionali sono pubblicati dall'Istat anche sul Compendio Statistico Italiano. Analisi più particolareggiate vengono diffuse, invece, sia negli appositi fascicoli della serie Informazioni, i quali sono corredati da dischetti che riportano le intere serie storiche, sia nell'Annuario di contabilità nazionale.

Figura 12.2 - Distribuzione risorse nel conto risorse e impieghi - Anno 1999

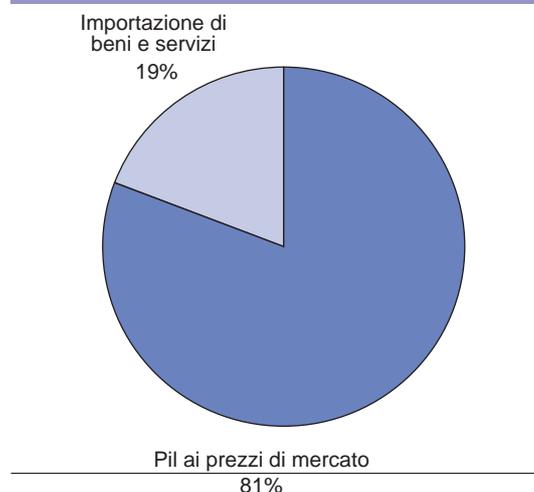


Figura 12.3 - Distribuzione degli impieghi nel conto risorse e impieghi - Anno 1999

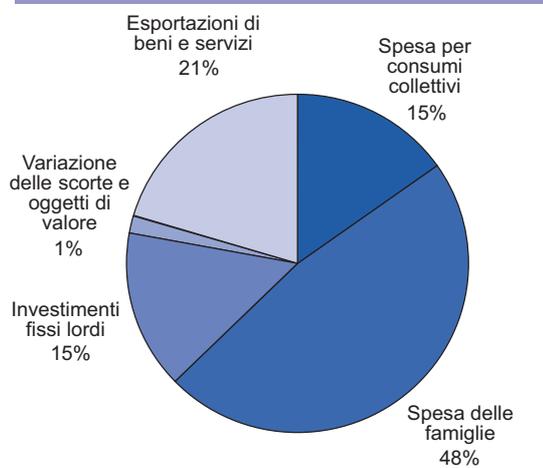


Tavola 12.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi (nuovo schema di presentazione) - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1995	1996	1997	1998	1999	1996	1997	1998	1999
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998
VALORI A PREZZI CORRENTI									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.787.278	1.902.275	1.983.850	2.067.703	2.128.165	6,4	4,3	4,2	2,9
Importazioni di beni e servizi fob	410.451	397.307	443.957	478.086	500.416	- 3,2	11,7	7,7	4,7
<i>Di cui: acquisti all'estero dei residenti</i>	24.268	25.036	28.810	31.376	31.514	3,2	15,1	8,9	0,4
Totale	2.197.729	2.299.582	2.427.807	2.545.789	2.628.581	4,6	5,6	4,9	3,3
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	1.368.863	1.453.191	1.528.377	1.591.700	1.652.742	6,2	5,2	4,1	3,8
Spesa delle famiglie residenti	1.041.930	1.101.172	1.158.922	1.210.066	1.257.113	5,7	5,2	4,4	3,9
<i>Spesa sul territorio economico</i>	1.064.471	1.122.395	1.181.292	1.231.385	1.278.510	5,4	5,2	4,2	3,8
<i>Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	24.268	25.036	28.810	31.376	31.514	3,2	15,1	8,9	0,4
<i>Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	46.809	46.259	51.180	52.695	52.911	- 1,2	10,6	3,0	0,4
<i>Spesa delle AA.PP. e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	326.933	352.019	369.455	381.634	395.629	7,7	5,0	3,3	3,7
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche</i>	319.134	343.819	360.531	372.235	385.504	7,7	4,9	3,2	3,6
<i>Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	7.799	8.200	8.924	9.399	10.125	5,1	8,8	5,3	7,7
Investimenti fissi lordi	327.852	348.848	359.624	381.152	402.659	6,4	3,1	6,0	5,6
Investimenti fissi netti	82.313	90.949	91.137	101.117	111.856	10,5	0,2	11,0	10,6
<i>Ammortamenti</i>	245.539	257.899	268.487	280.035	290.803	5,0	4,1	4,3	3,8
Variazione delle scorte e oggetti di valore	17.829	6.417	15.361	25.699	30.132	-	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	483.185	491.126	524.445	547.238	543.048	1,6	6,8	4,3	- 0,8
<i>Di cui: acquisti sul territorio dei non residenti</i>	46.809	46.259	51.180	52.695	52.911	- 1,2	10,6	3,0	0,4
Totale	2.197.729	2.299.582	2.427.806	2.545.789	2.628.581	4,6	5,6	4,9	3,3
VALORI A PREZZI 1995									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.787.278	1.806.814	1.839.624	1.867.796	1.894.407	1,1	1,8	1,5	1,4
Importazioni di beni e servizi fob	410.451	409.052	450.716	491.807	508.353	- 0,3	10,2	9,1	3,4
<i>Di cui: acquisti all'estero dei residenti</i>	24.268	26.106	28.768	30.596	29.641	7,6	10,2	6,4	- 3,1
Totale	2.197.729	2.215.866	2.290.340	2.359.603	2.402.760	0,8	3,4	3,0	1,8
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	1.368.863	1.385.142	1.419.237	1.446.546	1.467.941	1,2	2,5	1,9	1,5
Spesa delle famiglie residenti	1.041.930	1.054.736	1.085.929	1.110.974	1.129.811	1,2	3,0	2,3	1,7
<i>Spesa sul territorio economico</i>	1.064.471	1.073.110	1.105.399	1.129.125	1.148.315	0,8	3,0	2,1	1,7
<i>Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	24.268	26.106	28.768	30.596	29.641	7,6	10,2	6,4	- 3,1
<i>Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	46.809	44.480	48.238	48.747	48.145	- 5,0	8,4	1,1	- 1,2
<i>Spesa delle AA.PP. e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	326.933	330.406	333.308	335.572	338.130	1,1	0,9	0,7	0,8
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche</i>	319.134	322.342	324.861	327.002	329.029	1,0	0,8	0,7	0,6
<i>Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	7.799	8.064	8.447	8.570	9.101	3,4	4,7	1,5	6,2
Investimenti fissi lordi	327.852	339.722	343.882	358.037	373.628	3,6	1,2	4,1	4,4
Investimenti fissi netti	82.313	88.664	87.191	95.052	103.777	7,7	- 1,7	9,0	9,2
<i>Ammortamenti</i>	245.539	251.058	256.691	262.985	269.851	2,2	2,2	2,5	2,6
Variazione delle scorte e oggetti di valore	17.829	4.814	9.557	20.058	28.393	-	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	483.185	486.188	517.664	534.962	532.798	0,6	6,5	3,3	- 0,4
<i>Di cui: acquisti sul territorio dei non residenti</i>	46.809	44.480	48.238	48.747	48.145	- 5,0	8,4	1,1	- 1,2
Totale	2.197.729	2.215.866	2.290.340	2.359.603	2.402.760	0,8	3,4	3,0	1,8

Fonte: E12.1, E12.2, E12.3, E12.6, E12.9

Lo schema di presentazione del conto economico delle risorse e degli impieghi riportato nella tavola 1 è stato modificato, rispetto a quello utilizzato nella tavola 1 bis seguente, per uniformarlo completamente alle disposizioni del SEC95: nel conto figurano infatti i consumi nazionali (spesa delle famiglie residenti, della pubblica amministrazione e delle istituzioni sociali private) in luogo di quelli interni (spesa sul territorio economico); le importazioni e le esportazioni sono riportate entrambe secondo la valutazione fob, e comprendono, rispettivamente, gli acquisti all'estero delle famiglie residenti e gli acquisti effettuati all'interno da parte dei non residenti.

Tavola 12.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi (vecchio schema di presentazione) - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1995	1996	1997	1998	1999	1996	1997	1998	1999
						1995	1996	1997	1998
VALORI A PREZZI CORRENTI									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.787.278	1.902.275	1.983.850	2.067.703	2.128.165	6,4	4,3	4,2	2,9
Importazioni di beni e servizi (a)	392.013	377.231	420.566	451.589	473.249	-3,8	11,5	7,4	4,8
Totale	2.179.291	2.279.506	2.404.416	2.519.292	2.601.414	4,6	5,5	4,8	3,3
IMPIEGHI									
Spesa per consumi finali	1.391.404	1.474.414	1.550.747	1.613.019	1.674.139	6,0	5,2	4,0	3,8
<i>Spesa delle famiglie (b)</i>	<i>1.064.471</i>	<i>1.122.395</i>	<i>1.181.292</i>	<i>1.231.385</i>	<i>1.278.510</i>	<i>5,4</i>	<i>5,2</i>	<i>4,2</i>	<i>3,8</i>
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	<i>326.933</i>	<i>352.019</i>	<i>369.455</i>	<i>381.634</i>	<i>395.629</i>	<i>7,7</i>	<i>5,0</i>	<i>3,3</i>	<i>3,7</i>
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche</i>	<i>319.134</i>	<i>343.819</i>	<i>360.531</i>	<i>372.235</i>	<i>385.504</i>	<i>7,7</i>	<i>4,9</i>	<i>3,2</i>	<i>3,6</i>
<i>Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	<i>7.799</i>	<i>8.200</i>	<i>8.924</i>	<i>9.399</i>	<i>10.125</i>	<i>5,1</i>	<i>8,8</i>	<i>5,3</i>	<i>7,7</i>
Investimenti fissi lordi	327.852	348.848	359.624	381.152	402.659	6,4	3,1	6,0	5,6
<i>Investimenti fissi netti</i>	<i>82.313</i>	<i>90.949</i>	<i>91.137</i>	<i>101.117</i>	<i>111.856</i>	<i>10,5</i>	<i>0,2</i>	<i>11,0</i>	<i>10,6</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>245.539</i>	<i>257.899</i>	<i>268.487</i>	<i>280.035</i>	<i>290.803</i>	<i>5,0</i>	<i>4,1</i>	<i>4,3</i>	<i>3,8</i>
Variazione delle scorte e oggetti di valore	17.829	6.417	15.361	25.699	30.132	-	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi (c)	442.206	449.827	478.684	499.422	494.484	1,7	6,4	4,3	-1,0
Totale	2.179.291	2.279.506	2.404.416	2.519.292	2.601.414	4,6	5,5	4,8	3,3
VALORI A PREZZI 1995									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.787.278	1.806.814	1.839.624	1.867.796	1.894.407	1,1	1,8	1,5	1,4
Importazioni di beni e servizi (a)	392.013	388.347	427.916	466.374	481.801	-0,9	10,2	9,0	3,3
Totale	2.179.291	2.195.161	2.267.540	2.334.170	2.376.208	0,7	3,3	2,9	1,8
IMPIEGHI									
Spesa per consumi finali	1.391.404	1.403.516	1.438.707	1.464.697	1.486.445	0,9	2,5	1,8	1,5
<i>Spesa delle famiglie (b)</i>	<i>1.064.471</i>	<i>1.073.110</i>	<i>1.105.399</i>	<i>1.129.125</i>	<i>1.148.315</i>	<i>0,8</i>	<i>3,0</i>	<i>2,1</i>	<i>1,7</i>
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	<i>326.933</i>	<i>330.406</i>	<i>333.308</i>	<i>335.572</i>	<i>338.130</i>	<i>1,1</i>	<i>0,9</i>	<i>0,7</i>	<i>0,8</i>
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche</i>	<i>319.134</i>	<i>322.342</i>	<i>324.861</i>	<i>327.002</i>	<i>329.029</i>	<i>1,0</i>	<i>0,8</i>	<i>0,7</i>	<i>0,6</i>
<i>Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	<i>7.799</i>	<i>8.064</i>	<i>8.447</i>	<i>8.570</i>	<i>9.101</i>	<i>3,4</i>	<i>4,7</i>	<i>1,5</i>	<i>6,2</i>
Investimenti fissi lordi	327.852	339.722	343.882	358.037	373.628	3,6	1,2	4,1	4,4
<i>Investimenti fissi netti</i>	<i>82.313</i>	<i>88.664</i>	<i>87.191</i>	<i>95.052</i>	<i>103.777</i>	<i>7,7</i>	<i>-1,7</i>	<i>9,0</i>	<i>9,2</i>
<i>Ammortamenti</i>	<i>245.539</i>	<i>251.058</i>	<i>256.691</i>	<i>262.985</i>	<i>269.851</i>	<i>2,2</i>	<i>2,2</i>	<i>2,5</i>	<i>2,6</i>
Variazione delle scorte e oggetti di valore	17.829	4.814	9.557	20.058	28.393	-	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi (c)	442.205	447.110	475.393	491.377	487.741	1,1	6,3	3,4	-0,7
Totale	2.179.290	2.195.162	2.267.539	2.334.169	2.376.207	0,7	3,3	2,9	1,8

Fonte: E12.1, E12.2, E12.3, E12.6, E12.9

(a) Importazioni cif al netto della spesa per consumi finali nel Resto del Mondo delle famiglie residenti.

(b) Compresa la spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti.

(c) Esportazioni fob al netto della spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti.

Tavola 12.3 - Conto economico delle risorse e degli impieghi. Indice dei prezzi impliciti - Anni 1995-99

AGGREGATI	Indice -Base 1995 = 100					Variazioni percentuali			
						1996	1997	1998	1999
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	100,0	105,3	107,8	110,7	112,3	5,3	2,4	2,7	1,5
Importazioni di beni e servizi (a)	100,0	97,1	98,3	96,8	98,2	-2,9	1,2	-1,5	1,4
Totale	100,0	103,8	106,0	107,9	109,5	3,8	2,1	1,8	1,4
IMPIEGHI									
Spesa per consumi finali	100,0	105,1	107,8	110,1	112,6	5,1	2,6	2,2	2,3
<i>Spesa delle famiglie (b)</i>	100,0	104,6	106,9	109,1	111,3	4,6	2,2	2,1	2,1
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	100,0	106,5	110,8	113,7	117,0	6,5	4,0	2,6	2,9
<i>Spesa delle Amministrazioni pubbliche</i>	100,0	106,7	111,0	113,8	117,2	6,7	4,0	2,6	2,9
<i>Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	100,0	101,7	105,6	109,7	111,3	1,7	3,9	3,8	1,4
Investimenti fissi lordi	100,0	102,7	104,6	106,5	107,8	2,7	1,8	1,8	1,2
Investimenti fissi netti	100,0	102,6	104,5	106,4	107,8	2,6	1,9	1,8	1,3
Ammortamenti	100,0	102,7	104,6	106,5	107,8	2,7	1,8	1,8	1,2
Variazioni delle scorte e oggetti di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi (c)	100,0	100,6	100,7	101,6	101,4	0,6	0,1	0,9	-0,3
Totale	100,0	103,8	106,0	107,9	109,5	3,8	2,1	1,8	1,4

Fonte: E12.1, E12.2, E12.3, E12.6, E12.9

(a) Importazioni cif al netto della spesa per consumi finali nel Resto del Mondo delle famiglie residenti.

(b) Compresa la spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti.

(c) Esportazioni fob al netto della spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti.

Tavola 12.4 - Conto della produzione. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
						1996	1997	1998	1999
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998
RISORSE									
Produzione (ai prezzi base)	3.333.417	3.476.605	3.656.870	3.783.035	3.879.270	4,3	5,2	3,5	2,5
<i>Di cui: Altra produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita</i>	336.103	361.614	379.864	392.886	408.225	7,6	5,0	3,4	3,9
Imposte al netto dei contributi ai prodotti	182.541	188.540	206.557	225.550	238.667	3,3	9,6	9,2	5,8
IMPIEGHI									
Consumi intermedi	1.728.680	1.762.870	1.879.577	1.940.882	1.989.772	2,0	6,6	3,3	2,5
Prodotto interno lordo	1.787.278	1.902.275	1.983.850	2.067.703	2.128.165	6,4	4,3	4,2	2,9
Ammortamenti	245.539	257.899	268.487	280.035	290.803	5,0	4,1	4,3	3,8
Prodotto interno netto	1.541.739	1.644.376	1.715.363	1.787.668	1.837.362	6,7	4,3	4,2	2,8

Fonte: E12.4, E12.9

Tavola 12.5 - Conto della generazione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
						1996	1997	1998	1999
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998
RISORSE									
Prodotto interno netto	1.541.739	1.644.376	1.715.363	1.787.668	1.837.362	6,7	4,3	4,2	2,8
IMPIEGHI									
Redditi da lavoro dipendente (interni)	760.629	808.807	847.485	841.863	870.791	6,3	4,8	-0,7	3,4
Retribuzioni lorde	532.633	561.728	585.411	606.433	629.456	5,5	4,2	3,6	3,8
Contributi sociali a carico dei datori di lavoro	227.996	247.079	262.074	235.430	241.335	8,4	6,1	-10,2	2,5
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	227.626	236.893	257.219	329.770	336.717	4,1	8,6	28,2	2,1
Imposte sui prodotti (compresa IVA e imposte sulle importazioni)	206.290	214.064	229.618	250.243	263.078	3,8	7,3	9,0	5,1
Altre imposte sulla produzione	21.336	22.829	27.601	79.527	73.639	7,0	20,9	188,1	-7,4
Contributi	33.142	36.793	34.187	35.547	37.085	11,0	-7,1	4,0	4,3
Contributi ai prodotti	23.749	25.524	23.061	24.693	24.411	7,5	-9,6	7,1	-1,1
Altri contributi alla produzione	9.393	11.269	11.126	10.854	12.674	20,0	-1,3	-2,4	16,8
Risultato di gestione + reddito misto (netto)	586.626	635.469	644.846	651.582	666.939	8,3	1,5	1,0	2,4

Fonte: E12.4, E12.5, E12.13

Tavola 12.6 - Conto della attribuzione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
						1996	1997	1998	1999
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998
RISORSE									
Risultato di gestione + reddito misto (netto)	586.626	635.469	644.846	651.582	666.939	8,3	1,5	1,0	2,4
Redditi da lavoro dipendente (nazionali)	761.424	809.609	847.732	841.737	870.303	6,3	4,7	-0,7	3,4
Da datori di lavoro residenti (interni)	760.629	808.807	847.485	841.863	870.791	6,3	4,8	-0,7	3,4
Redditi da lavoro netti dall'estero	795	802	247	-126	-488	-	-	-	-
Imposte indirette nette versate al resto del mondo	-4.805	-3.499	-32	-3.459	-1.249	-	-	-	-
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	227.626	236.893	257.219	329.770	336.717	4,1	8,6	28,2	2,1
Imposte sui prodotti (compresa IVA e imposte sulle importazioni)	206.290	214.064	229.618	250.243	263.078	3,8	7,3	9,0	5,1
Altre imposte sulla produzione	21.336	22.829	27.601	79.527	73.639	7,0	20,9	188,1	-7,4
Contributi	33.142	36.793	34.187	35.547	37.085	11,0	-7,1	4,0	4,3
Contributi ai prodotti	23.749	25.524	23.061	24.693	24.411	7,5	-9,6	7,1	-1,1
Altri contributi alla produzione	9.393	11.269	11.126	10.854	12.674	20,0	-1,3	-2,4	16,8
Redditi da capitale netti dall'estero	-26.335	-23.528	-18.251	-19.789	-15.138	-	-	-	-
IMPIEGHI									
Reddito nazionale (netto)	1.511.394	1.618.151	1.697.327	1.764.294	1.820.487	7,1	4,9	3,9	3,2

Tavola 12.7 - Conto della distribuzione secondaria del reddito. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
						1996	1997	1998	1999
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998
RISORSE									
Reddito nazionale (netto)	1.511.394	1.618.151	1.697.327	1.764.294	1.820.487	7,1	4,9	3,9	3,2
IMPIEGHI									
Saldo delle imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, ecc. (pagate meno ricevute) con il Resto del Mondo	-397	-767	-185	50	-27	-	-	-	-
Saldo dei contributi sociali (pagati meno ricevuti) con il Resto del Mondo	143	308	396	634	815	-	-	-	-
Saldo delle prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura (pagate meno ricevute) con il Resto del Mondo	822	824	546	1.370	2.994	-	-	-	-
Saldo degli altri trasferimenti correnti (pagati meno ricevuti) con il Resto del Mondo	-2.979	-6.957	-7.747	-11.489	-10.867	-	-	-	-
Reddito nazionale disponibile (netto)	1.508.983	1.611.559	1.690.337	1.754.859	1.813.402	6,8	4,9	3,8	3,3

Fonte: E 12,4

Tavola 12.8 - Conto di utilizzazione del reddito disponibile. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
						1996	1997	1998	1999
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998
RISORSE									
Reddito nazionale disponibile (netto)	1.508.983	1.611.559	1.690.337	1.754.859	1.813.402	6,8	4,9	3,8	3,3
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	3.241	3.315	3.481	3.833	3.727	2,3	5,0	10,1	-2,8
IMPIEGHI									
Spesa per consumi finali nazionali	1.368.863	1.453.191	1.528.377	1.591.700	1.652.742	6,2	5,2	4,1	3,8
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	3.241	3.315	3.481	3.833	3.727	2,3	5,0	10,1	-2,8
Risparmio (netto)	140.120	158.368	161.960	163.159	160.660	13,0	2,3	0,7	-1,5

Fonte: E 12,2

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *ECUSTA7*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Quarterly national accounts ESA*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *The economic accounts of the european union: 1998*. Luxembourg, 2000.
 FAO, *Quarterly bulletin of statistics*. Roma, 2000.
 IMF, *International financial statistics: yearbook*. Washington, 2000.
 ISCO, *ISCO Notiziari*. Roma, 1999.
 ISCO, *Rapporto semestrale*. Roma, 1999.
 ISTAT, *Come cambia il commercio. Modificazioni strutturali e dinamica occupazionale*. Roma, 1998. (Argomenti n. 13).

Tavola 12.9 - Conto del capitale. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
						1996	1997	1998	1999
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998
VARIAZIONI DELLE PASSIVITA'									
Risparmio (netto)	140.120	158.368	161.960	163.159	160.660	13,0	2,3	0,7	-1,5
Saldo dei trasferimenti in conto capitale con il resto del mondo	2.753	756	5.476	4.589	4.296	-	-	-	-
VARIAZIONI DELLE ATTIVITA'									
Investimenti fissi lordi	327.852	348.848	359.624	381.152	402.659	6,4	3,1	6,0	5,6
Ammortamenti	245.539	257.899	268.487	280.035	290.803	5,0	4,1	4,3	3,8
Variazione delle scorte e acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore	17.829	6.417	15.361	25.699	30.132	-	-	-	-
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte	-42	-645	165	-234	-20	-	-	-	-
Accreditamento (+) / Indebitamento (-)	42.689	61.113	61.103	40.698	22.948	-	-	-	-

Fonte: E 12,1, E 12,6

«Per saperne di più»

ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 1. Conti economici Nazionali: anni 1970-1997*. Roma, 1998. (Annuari n. 3).

ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 2. Conti economici e finanziari dei settori istituzionali: anni 1980-1997*. Roma, 1999. (Annuari n. 3).

ISTAT, *Contabilità Nazionale Tomo 3. Conti economici regionali: anni 1980-1995*. Roma, 1998. (Annuari n. 2).

ISTAT, *Conti economici dei settori istituzionali anni 1980-96*. Roma, 1997.

ISTAT, *Conti economici nazionali trimestrali: aprile 2000*. Roma, 2000. (Informazioni congiunturali n. 30).

ISTAT, *Conti economici nazionali: anni 1988-98*. Roma, 1999. (Informazioni n. 73).

ISTAT, *Conti economici regionali delle Amministrazioni pubbliche e delle famiglie: anni 1983-1992*. Roma, 1996. (Argomenti n. 5).

ISTAT, *Conti economici regionali: anni 1980-1996*. Roma, 1998. (Informazioni congiunturali n. 61).

ISTAT, *Conti economici regionali: anni 1995-96*. Roma, 1999. (Informazioni n. 1).

ISTAT, *I conti degli italiani*. Bologna, 1997.

ISTAT, *Il reddito delle famiglie agricole. Un'analisi dinamica e strutturale per il decennio 1984-93*. Roma, 1998. (Argomenti n. 11).

ISTAT, *La revisione della contabilità nazionale annuale*. Roma 1997. (Metodi e norme n. 1).

ISTAT, *Occupazione e redditi da lavoro dipendente: anni 1992-1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 72).

ISTAT, *Valore aggiunto ai prezzi base dell'agricoltura per regione: anni 1988-1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 5).

ISTAT, *Valore aggiunto dell'agricoltura per regione: anni 1992-1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 78).

Tavola 12.10 - Conti economici consolidati delle Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti - Anni 1996-99 (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti				Variazioni percentuali		
	1996	1997	1998	1999	1997	1998	1999
	1996	1997	1998	1999	1996	1997	1998
CONTO DELLA PRODUZIONE							
IMPIEGHI							
Consumi intermedi	90.920	93.859	98.192	104.331	3,2	4,6	6,3
Valore aggiunto lordo (a)	241.461	254.630	261.365	269.207	5,5	2,6	3
Ammortamenti	22.923	24.274	25.772	27.443	5,9	6,2	6,5
Valore aggiunto netto (a)	218.538	230.356	235.593	241.764	5,4	2,3	2,6
RISORSE							
Produzione di beni e servizi (a)	332.381	348.489	359.557	373.538	4,8	3,2	3,9
<i>Destinabili alla vendita</i>	<i>18.350</i>	<i>19.807</i>	<i>21.303</i>	<i>23.677</i>	<i>7,9</i>	<i>7,6</i>	<i>11,1</i>
<i>Non destinabili alla vendita (b)</i>	<i>314.031</i>	<i>328.682</i>	<i>338.254</i>	<i>349.861</i>	<i>4,7</i>	<i>2,9</i>	<i>3,4</i>
CONTO DELLA GENERAZIONE DEI REDDITI PRIMARI							
IMPIEGHI							
Redditi da lavoro dipendente	218.559	229.935	221.571	227.262	5,2	-3,6	2,6
<i>Retribuzioni lorde</i>	<i>149.476</i>	<i>155.067</i>	<i>155.828</i>	<i>159.213</i>	<i>3,7</i>	<i>0,5</i>	<i>2,2</i>
<i>Contributi sociali del datore di lavoro</i>	<i>69.083</i>	<i>74.868</i>	<i>65.743</i>	<i>68.049</i>	<i>8,4</i>	<i>-12,2</i>	<i>3,5</i>
Altre imposte sulla produzione	56	62	13255	13355	10,7	..	0,8
Risultato lordo di gestione	22.846	24.633	26.539	28.590	7,8	7,7	7,7
RISORSE							
Valore aggiunto lordo (b)	241.461	254.630	261.365	269.207	5,5	2,6	3
CONTO DELLA ATTRIBUZIONE DEI REDDITI PRIMARI							
IMPIEGHI							
Redditi da capitale	218.763	186.580	167.613	145.793	-14,7	-10,2	-13
<i>Interessi passivi</i>	<i>218.701</i>	<i>186.509</i>	<i>167.552</i>	<i>145.726</i>	<i>-14,7</i>	<i>-10,2</i>	<i>-13</i>
Altri redditi	62	71	61	67	14,5	-14,1	9,8
Saldo lordo dei redditi primari	12.412	73.560	161.145	195.397	492,7	119,1	21,3
RISORSE							
Risultato lordo di gestione	22.846	24.633	26.539	28.590	7,8	7,7	7,7
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	224.852	247.286	318.303	326.421	10	28,7	2,6
Contributi	-28.251	-24.286	-27.539	-28.038	-14	13,4	1,8
Redditi da capitale	11.728	12.507	11.455	14.217	6,6	-8,4	24,1
<i>Interessi attivi</i>	<i>6.350</i>	<i>6.168</i>	<i>5.932</i>	<i>4.394</i>	<i>-2,9</i>	<i>-3,8</i>	<i>-25,9</i>
<i>Altri redditi</i>	<i>5.378</i>	<i>6.339</i>	<i>5.523</i>	<i>9.823</i>	<i>17,9</i>	<i>-12,9</i>	<i>77,9</i>
CONTO DELLA DISTRIBUZIONE SECONDARIA DEL REDDITO							
IMPIEGHI							
Prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura (c)	320.665	344.137	351.185	370.367	7,3	2	5,5
Altri trasferimenti correnti	22.336	23.158	24.442	25.619	3,7	5,5	4,8
<i>Premi di assicurazione</i>	<i>528</i>	<i>567</i>	<i>608</i>	<i>636</i>	<i>7,4</i>	<i>7,2</i>	<i>4,6</i>
<i>Aiuti internazionali e trasferimenti a UE quarta risorsa</i>	<i>7.970</i>	<i>8.849</i>	<i>11.917</i>	<i>12.051</i>	<i>11</i>	<i>34,7</i>	<i>1,1</i>
<i>Trasferimenti correnti diversi</i>	<i>13.838</i>	<i>13.742</i>	<i>11.917</i>	<i>12.932</i>	<i>-0,7</i>	<i>-13,3</i>	<i>8,5</i>
Reddito lordo disponibile	272.799	357.467	377.454	417.902	31	5,6	10,7
RISORSE							
Saldo lordo dei redditi primari	12.412	73.560	161.145	195.397	492,7	119,1	21,3
Imposte correnti sul reddito e sul patrimonio	290.923	318.466	296.914	321.587	9,5	-6,8	8,3
Contributi sociali	286.166	304.631	266.665	270.819	6,5	-12,5	1,6
<i>Effettivi</i>	<i>278.359</i>	<i>296.935</i>	<i>258.980</i>	<i>263.003</i>	<i>6,7</i>	<i>-12,8</i>	<i>1,6</i>
<i>Figurativi</i>	<i>7.807</i>	<i>7.696</i>	<i>7.685</i>	<i>7.816</i>	<i>-1,4</i>	<i>-0,1</i>	<i>1,7</i>
Altri trasferimenti correnti	26.299	28.105	28.357	26.085	6,9	0,9	-8
<i>Indennizzi di assicurazione contro i danni</i>	<i>501</i>	<i>516</i>	<i>523</i>	<i>532</i>	<i>3</i>	<i>1,4</i>	<i>1,7</i>
<i>Aiuti internazionali</i>	<i>583</i>	<i>1608</i>	<i>1473</i>	<i>1498</i>	<i>175,8</i>	<i>-8,4</i>	<i>1,7</i>
<i>Trasferimenti correnti diversi</i>	<i>25.215</i>	<i>25.981</i>	<i>26.361</i>	<i>24.055</i>	<i>3</i>	<i>1,5</i>	<i>-8,7</i>

Tavola 12.10 segue - Conti economici consolidati delle Amministrazioni pubbliche.
Valori a prezzi correnti - Anni 1996-99 (in miliardi di lire)

VOCI	Dati assoluti				Variazioni percentuali		
	1996	1997	1998	1999	1997	1998	1999
					1996	1997	1998
CONTO DELLA REDISTRIBUZIONE DEL REDDITO IN NATURA							
IMPIEGHI							
Trasferimenti sociali in natura (c)	204.947	218.075	224.965	232.742	6,4	3,2	3,5
Prestazioni sociali in natura	98.655	106.199	109.490	113.441	7,6	3,1	3,6
Corrispondenti a servizi prodotti dalle Amministrazioni pubbliche	60.667	65.383	65.862	66.969	7,8	0,7	1,7
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	37.988	40.816	43.628	46.472	7,4	6,9	6,5
Trasferimenti di beni e servizi individuali non destinabili alla vendita	106.292	111.876	115.475	119.301	5,3	3,2	3,3
Reddito lordo disponibile corretto	67.852	139.392	152.489	185.160	105,4	9,4	21,4
RISORSE							
Reddito lordo disponibile	272.799	357.467	377.454	417.902	31	5,6	10,7
CONTO DI UTILIZZAZIONE DEL REDDITO DISPONIBILE							
IMPIEGHI							
Spesa per consumi finali	343.819	360.531	372.235	385.504	4,9	3,2	3,6
Spesa per consumi finali individuali	204.947	218.075	224.965	232.742	6,4	3,2	3,5
Spesa per consumi finali collettivi	138.872	142.456	147.270	152.762	2,6	3,4	3,7
Risparmio lordo	-71.020	-3.064	5.219	32.398	-95,7	-270,3	520,8
RISORSE							
Reddito lordo disponibile	272.799	357.467	377.454	417.902	31	5,6	10,7
CONTO DI UTILIZZAZIONE DEL REDDITO DISPONIBILE CORRETTO							
IMPIEGHI							
Consumi finali effettivi	138.872	142.456	147.270	152.762	2,6	3,4	3,7
Spesa per consumi finali collettivi	138.872	142.456	147.270	152.762	2,6	3,4	3,7
Risparmio lordo	-71.020	-3.064	5.219	32.398	-95,7	-270,3	520,8
RISORSE							
Reddito lordo disponibile corretto	67.852	139.392	152.489	185.160	105,4	9,4	21,4
CONTO DEL CAPITALE							
VARIAZIONI DELLE ATTIVITA'							
Investimenti fissi lordi	42.111	44.557	49.795	54.301	5,8	11,8	9
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte	1.319	1.385	1.605	1.812	5	15,9	12,9
Accreditamento (+) o indebitamento (-)	-135.047	-53.718	-58.344	-40.511	-60,2	8,6	-30,6
VARIAZIONI DELLE PASSIVITA' E DEL PATRIMONIO NETTO							
Risparmio lordo	-71.020	-3.064	5.219	32.398	-95,7	..	520,8
Trasferimenti in conto capitale attivi	8.259	19.607	14.390	10.784	137,4	-26,6	-25,1
Imposte in conto capitale	5.577	13.942	8.086	2.254	150	-42	-72,1
Contributi agli investimenti	747	2830	3884	3773	278,8	37,2	-2,9
Altri trasferimenti in conto capitale	1.935	2.835	2.420	4.757	46,5	-14,6	96,6
Trasferimenti in conto capitale passivi	-28.856	-24.319	-26.553	-27.580	-15,7	9,2	3,9
Contributi agli investimenti	-23.040	-17.253	-19.155	-20.815	-25,1	11	8,7
Altri trasferimenti in conto capitale	-5.816	-7.066	-7.398	-6.765	21,5	4,7	-8,6
TOTALE USCITE (d)							
Uscite correnti	933.834	938.692	943.014	955.321	0,5	0,5	1,3
Uscite in conto capitale	72.286	70.261	77.953	83.693	-2,8	10,9	7,4
TOTALE	1.006.120	1.008.953	1.020.967	1.039.014	0,3	1,2	1,8
TOTALE ENTRATE (d)							
Entrate correnti	862.814	935.628	948.233	987.719	8,4	1,3	4,2
Entrate in conto capitale	8.259	19.607	14.390	10.784	137,4	-26,6	-25,1
TOTALE	1.006.120	1.008.953	1.020.967	1.039.014	0,3	1,2	1,8

Fonte: E 12.3, E 12.4, E 12.5, E 12.6, E 12.13

(a) Aggregati valutati ai prezzi base.

(b) Comprende la produzione di beni e servizi per proprio uso finale.

(c) Nel SEC95 il complesso delle prestazioni sociali erogate dalle Amministrazioni pubbliche comprende i trasferimenti sociali in natura e le prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura corrispondenti alle prestazioni sociali in denaro. I trasferimenti sociali in natura, a loro volta, sono costituiti da:

- 1) prestazioni sociali in natura corrispondenti a servizi prodotti dalle Amministrazioni pubbliche nell'ambito del sistema di protezione sociale (ad es. servizi ospedalieri e ambulatoriali delle ASL, servizi assistenziali prodotti dalle amministrazioni comunali, ecc.)
- 2) prestazioni sociali in natura corrispondenti a beni e servizi prodotti da unità produttive market, acquistati dalle amministrazioni pubbliche e da queste trasferiti alle famiglie nell'ambito del sistema di protezione sociale (ad es. servizi ospedalieri prodotti dalle cliniche private convenzionate con il sistema sanitario nazionale, servizi assistenziali prodotti da strutture socio-assistenziali private su finanziamento comunale, ecc.)
- 3) trasferimenti di servizi non destinabili alla vendita di tipo individuale prodotti dalle amministrazioni pubbliche al di fuori del sistema di protezione sociale (ad es. servizi di istruzione pubblica, servizi ricreativi e culturali, ecc.)

L'ammontare complessivo delle prestazioni sociali, che rispetto al SEC79 includono pertanto anche i servizi di tipo individuale prodotti dalle Amministrazioni pubbliche, è stato pari a miliardi 525.612 nel 1996, miliardi 562.212 nel 1997, miliardi 576.150 nel 1998, miliardi 603.109 nel 1999.

(d) Le uscite e le entrate sono calcolate al lordo degli ammortamenti e al netto dei ricavi derivanti da vendite di beni e servizi e da vendite residuali.

Tavola 12.11 -Transazioni internazionali. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

AGGREGATI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
						1996	1997	1998	1999
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998
ENTRATE DELL'ITALIA									
Esportazioni di beni e servizi (a)	483.185	491.126	524.445	547.238	543.048	1,6	6,8	4,3	-0,8
<i>Esportazioni di beni</i>	<i>382.486</i>	<i>390.264</i>	<i>410.555</i>	<i>427.562</i>	<i>420.846</i>	<i>2,0</i>	<i>5,2</i>	<i>4,1</i>	<i>-1,6</i>
<i>Esportazioni di servizi (b)</i>	<i>100.699</i>	<i>100.862</i>	<i>113.890</i>	<i>119.675</i>	<i>122.203</i>	<i>0,2</i>	<i>12,9</i>	<i>5,1</i>	<i>2,1</i>
Redditi da lavoro dipendente	3.151	3.375	3.140	3.032	2.887	7,1	-7,0	-3,4	-4,8
Contributi alla produzione ricevuti dall'U.E.	6.886	8.542	9.901	8.008	9.047	24,0	15,9	-19,1	13,0
Redditi da capitale	53.399	58.889	75.717	91.917	82.570	10,3	28,6	21,4	-10,2
Trasferimenti correnti e operazioni di assicurazione	15.504	14.249	17.163	17.973	24.973	-8,1	20,5	4,7	38,9
Trasferimenti in conto capitale (da ricevere)	3.854	1.721	6.450	5.429	7.549	-55,3	274,8	-15,8	39,0
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte (saldo)	-42	-645	165	-234	-20	-	-	-	-
Totale	565.937	577.257	636.981	673.363	670.054	2,0	10,3	5,7	-0,5
USCITE DELL'ITALIA									
Importazioni di beni e servizi (a)	410.451	397.307	443.957	478.086	500.416	-3,2	11,7	7,7	4,7
<i>Importazioni di beni</i>	<i>311.597</i>	<i>300.259</i>	<i>336.107</i>	<i>357.502</i>	<i>375.693</i>	<i>-3,6</i>	<i>11,9</i>	<i>6,4</i>	<i>5,1</i>
<i>Importazioni di servizi (c)</i>	<i>98.854</i>	<i>97.048</i>	<i>107.850</i>	<i>120.584</i>	<i>124.723</i>	<i>-1,8</i>	<i>11,1</i>	<i>11,8</i>	<i>3,4</i>
Redditi da lavoro dipendente	2.356	2.573	2.893	3.158	3.375	9,2	12,4	9,2	6,9
Imposte sulla produzione e sulle importazioni versate all'U.E.	11.691	12.041	9.933	11.467	10.296	3,0	-17,5	15,4	-10,2
Redditi da capitale	79.734	82.417	93.968	111.706	97.708	3,4	14,0	18,9	-12,5
Trasferimenti correnti e operazioni di assicurazione	17.915	20.841	24.153	27.408	32.058	16,3	15,9	13,5	17,0
Trasferimenti in conto capitale (da effettuare)	1.101	965	974	840	3.253	-12,4	0,9	-13,8	287,3
Totale	523.248	516.144	575.878	632.665	647.106	-1,4	11,6	9,9	2,3
SALDI									
Beni e servizi	72.734	93.819	80.488	69.152	42.632	-	-	-	-
Redditi da lavoro dipendente	795	802	247	-126	-488	-	-	-	-
Imposte indirette nette	-4.805	-3.499	-32	-3.459	-1.249	-	-	-	-
Redditi da capitale	-26.335	-23.528	-18.251	-19.789	-15.138	-	-	-	-
Trasferimenti correnti e operazioni di assicurazione	-2.411	-6.592	-6.990	-9.435	-7.085	-	-	-	-
Trasferimenti in conto capitale	2.711	111	5.641	4.355	4.276	-	-	-	-
ACCREDITAMENTO (+) / INDEBITAMENTO (-)	42.689	61.113	61.103	40.698	22.948	-	-	-	-

Fonte: E 12.4

- (a) Il totale delle esportazioni e delle importazioni di beni e servizi non coincide con quello contenuto nel conto economico delle risorse e degli impieghi, in quanto nel conto delle transazioni internazionali sia le esportazioni che le importazioni sono valutate fob.
- (b) Compresa la spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti.
- (c) Compresa la spesa per consumi finali nel Resto del Mondo delle famiglie residenti.

Tavola 12.12 - Valore aggiunto ai prezzi base per attività economica e Prodotto interno lordo - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

ATTIVITA' ECONOMICA	Dati assoluti					Variazioni percentuali				
						1996	1997	1998	1999	
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1999
VALORI A PREZZI CORRENTI										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	54.423	57.651	58.081	58.064	58.865	5,9	0,7	0,0	1,4	
Industria	505.513	522.726	533.251	551.062	558.617	3,4	2,0	3,3	1,4	
<i>In senso stretto</i>	419.481	430.295	441.774	458.729	463.895	9,6	3,6	3,3	-0,5	
<i>Prodotti energetici</i>	53.524	53.998	54.593	56.894	57.652	8,6	0,9	0,4	4,8	
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	365.957	376.297	387.181	401.835	406.243	9,8	3,9	3,7	-1,2	
<i>Costruzioni e lavori del Genio Civile</i>	86.031	92.430	91.478	92.333	94.722	1,9	6,3	1,3	-0,7	
Servizi	1.121.981	1.212.203	1.265.491	1.311.162	1.349.494	7,2	7,3	3,7	1,1	
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	288.895	303.638	312.035	322.796	332.374	7,9	3,9	2,8	0,6	
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	123.942	130.468	133.464	142.544	146.610	4,7	4,8	1,8	3,5	
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	392.473	433.490	457.423	474.825	488.849	10,5	5,5	3,8	3,0	
<i>Di cui: Locazione di fabbricati</i>	163.635	179.764	179.764	194.270	203.839	9,9	3,7	4,2	4,9	
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	93.079	101.728	106.184	109.330	112.523	9,3	4,4	3,0	2,9	
<i>Servizi vari (b)</i>	223.592	242.880	256.385	261.668	269.140	8,6	5,6	2,1	2,9	
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE										
(al lordo SIFIM)	1.681.917	1.792.580	1.856.824	1.920.288	1.966.976	6,6	3,6	3,4	2,4	
<i>Di cui: Attività non market</i>	223.015	242.270	255.706	262.374	270.080	8,6	5,5	2,6	2,9	
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	77.180	78.845	79.531	78.135	77.478	2,2	0,9	-1,8	-0,8	
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE										
(al netto SIFIM)	1.604.737	1.713.735	1.777.293	1.842.153	1.889.498	6,8	3,7	3,6	2,6	
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	182.541	188.540	206.557	225.550	238.667	3,3	9,6	9,2	5,8	
PRODOTTO INTERNO LORDO										
AI PREZZI DI MERCATO	1.787.278	1.902.275	1.983.850	2.067.703	2.128.165	6,4	4,3	4,2	2,9	
VALORI A PREZZI 1995										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	54.423	55.472	56.091	56.752	59.644	1,9	1,1	1,2	5,1	
Industria	505.513	503.205	508.063	518.600	526.952	-0,5	1,0	2,1	1,6	
<i>In senso stretto</i>	419.481	413.675	421.228	431.702	439.136	-1,4	1,8	2,5	1,7	
<i>Prodotti energetici</i>	53.524	52.841	51.468	54.602	57.939	-1,3	-2,6	6,1	6,1	
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	365.957	360.833	369.760	377.100	381.197	-1,4	2,5	2,0	1,1	
<i>Costruzioni e lavori del Genio Civile</i>	86.031	89.531	86.835	86.899	87.815	4,1	-3,0	0,1	1,1	
Servizi	1.121.981	1.142.625	1.165.515	1.181.817	1.192.530	1,8	2,0	1,4	0,9	
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	288.895	289.755	296.544	304.128	305.107	0,3	2,3	2,6	0,3	
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	123.942	125.722	128.858	130.978	136.711	1,4	2,5	1,6	4,4	
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	392.473	404.856	415.508	420.761	421.042	3,2	2,6	1,3	0,1	
<i>Di cui: Locazione di fabbricati</i>	163.635	166.242	165.709	165.803	165.920	1,6	-0,3	0,1	0,1	
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	93.079	93.571	93.441	93.771	94.193	0,5	-0,1	0,4	0,4	
<i>Servizi vari (b)</i>	223.592	228.721	231.163	232.179	235.477	2,3	1,1	0,4	1,4	
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE										
(al lordo SIFIM)	1.681.917	1.701.302	1.729.669	1.757.169	1.779.125	1,2	1,7	1,6	1,2	
<i>Di cui: Attività non market</i>	223.015	223.846	224.390	224.109	225.385	0,4	0,2	-0,1	0,6	
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	77.180	78.219	81.378	84.288	83.851	1,3	4,0	3,6	-0,5	
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE										
(al netto SIFIM)	1.604.737	1.623.083	1.648.291	1.672.881	1.695.274	1,1	1,6	1,5	1,3	
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	182.541	183.731	191.333	194.915	199.133	0,7	4,1	1,9	2,2	
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI										
DI MERCATO	1.787.278	1.806.814	1.839.624	1.867.796	1.894.407	1,1	1,8	1,5	1,4	

Fonte: E 12.3, E 12.4, E 12.7, E 12.8, E 12.9, E 12.10, E 12.11, E 12.12

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.13 - Valore aggiunto ai prezzi di mercato per ramo e branca e prodotto interno lordo - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

ATTIVITA' ECONOMICA	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
						1996	1997	1998	1999
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	50.894	52.514	52.248	52.832	53.820	3,2	-0,5	1,1	1,9
Industria	575.167	594.619	608.695	628.215	640.147	3,4	2,4	3,2	1,9
<i>In senso stretto</i>	486.672	499.320	513.871	532.157	541.307	2,6	2,9	3,6	1,7
<i>Prodotti energetici</i>	109.449	110.757	114.042	116.241	118.706	1,2	3,0	1,9	2,1
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	377.223	388.563	399.829	415.916	422.601	3,0	2,9	4,0	1,6
Costruzioni e lavori del Genio Civile	88.495	95.299	94.824	96.058	98.841	7,7	-0,5	1,3	2,9
Servizi	1.133.459	1.226.607	1.285.322	1.332.935	1.375.511	8,2	4,8	3,7	3,2
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	288.691	303.974	312.072	322.896	332.678	5,3	2,7	3,5	3,0
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	110.971	117.330	123.395	129.197	133.322	5,7	5,2	4,7	3,2
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	410.426	452.425	478.358	497.822	512.859	10,2	5,7	4,1	3,0
<i>Di cui: Locazione di fabbricati</i>	163.615	179.744	186.418	194.248	204.000	9,9	3,7	4,2	5,0
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	93.079	101.728	106.184	109.330	112.698	9,3	4,4	3,0	3,1
<i>Servizi vari (b)</i>	230.292	251.151	265.313	273.691	283.954	9,1	5,6	3,2	3,7
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al lordo SIFIM)	1.759.520	1.873.740	1.946.266	2.013.983	2.069.478	6,5	3,9	3,5	2,8
<i>Di cui: Attività non market</i>	223.015	242.270	255.706	262.374	270.080	8,6	5,5	2,6	2,9
Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)	77.180	78.845	79.531	78.135	77.478	2,2	0,9	-1,8	-0,8
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto SIFIM)	1.682.340	1.794.895	1.866.735	1.935.848	1.992.000	6,7	4,0	3,7	2,9
IVA e imposte sulle importazioni	104.938	107.380	117.115	131.855	136.165	2,3	9,1	12,6	3,3
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	1.787.278	1.902.275	1.983.850	2.067.703	2.128.165	6,4	4,3	4,2	2,9
VALORI A PREZZI 1995									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	50.895	51.714	52.328	52.946	55.897	1,6	1,2	1,2	5,6
Industria	575.167	572.609	579.504	590.443	600.055	-0,4	1,2	1,9	1,6
<i>In senso stretto</i>	486.672	480.520	490.160	501.039	509.717	-1,3	2,0	2,2	1,7
<i>Prodotti energetici</i>	109.448	108.126	108.997	112.186	115.906	-1,2	0,8	2,9	3,3
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	377.224	372.394	381.163	388.853	393.810	-1,3	2,4	2,0	1,3
Costruzioni e lavori del Genio Civile	88.495	92.089	89.344	89.404	90.338	4,1	-3,0	0,1	1,0
Servizi	1.133.459	1.154.982	1.179.300	1.196.601	1.208.094	1,9	2,1	1,5	1,0
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	288.691	289.550	296.329	303.910	304.870	0,3	2,3	2,6	0,3
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	110.971	112.764	116.013	118.421	123.734	1,6	2,9	2,1	4,5
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	410.426	423.041	434.573	440.090	440.759	3,1	2,7	1,3	0,2
<i>Di cui: Locazione di fabbricati</i>	163.615	166.221	165.688	165.783	165.900	1,6	-0,3	0,1	0,1
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	93.079	93.571	93.441	93.771	94.193	0,5	-0,1	0,4	0,4
<i>Servizi vari (b)</i>	230.292	236.056	238.943	240.409	244.539	2,5	1,2	0,6	1,7
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto SIFIM)	1.682.340	1.701.086	1.729.754	1.755.702	1.780.195	1,1	1,7	1,5	1,4
IVA e imposte sulle importazioni	104.938	105.728	109.870	112.095	114.212	0,8	3,9	2,0	1,9
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	1.787.278	1.806.814	1.839.624	1.867.796	1.894.407	1,1	1,8	1,5	1,4

Fonte E 12.3, E 12.4, E 12.7, E 12.8, E 12.9, E 12.10, E 12.11, E 12.12

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.14 - Valore aggiunto ai prezzi di mercato per ramo e branca e prodotto interno lordo - Anni 1995-99 (indice dei prezzi impliciti)

ATTIVITA' ECONOMICA	Indice - Base 1995 = 100					Variazioni percentuali			
						1996	1997	1998	1999
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998
Agricoltura, silvicoltura e pesca	100,0	101,5	99,8	99,8	96,3	1,5	-1,7	-0,1	-3,5
Industria	100,0	103,8	105,0	106,4	106,7	3,8	1,1	1,3	0,3
<i>In senso stretto</i>	100,0	103,9	104,8	106,2	106,2	3,9	0,9	1,3	0,0
<i>Prodotti energetici</i>	100,0	102,4	104,6	103,6	102,4	2,4	2,1	-1,0	-1,2
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	100,0	104,3	104,9	107,0	107,3	4,3	0,5	2,0	0,3
Costruzioni e lavori del Genio Civile	100,0	103,5	106,1	107,4	109,4	3,5	2,6	1,2	1,8
Servizi	100,0	106,2	109,0	111,4	113,9	6,2	2,6	2,2	2,2
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	100,0	105,0	105,3	106,2	109,1	5,0	0,3	0,9	2,7
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	100,0	104,0	106,4	109,1	107,7	4,0	2,2	2,6	-1,2
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	100,0	106,9	110,1	113,1	116,4	6,9	2,9	2,8	2,9
<i>Di cui: Locazione di fabbricati</i>	100,0	108,2	115,2	122,3	-	8,2	6,5	6,2	-
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	100,0	108,7	113,6	116,6	119,6	8,7	4,5	2,6	2,6
<i>Servizi vari (b)</i>	100,0	106,4	111,0	113,8	116,1	6,4	4,4	2,5	2,0
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al lordo SIFIM)	100,0	105,3	107,5	109,5	111,0	5,3	2,0	1,9	1,4
<i>Di cui: Attività non market</i>	100,0	108,2	114,0	117,1	119,8	8,2	5,3	2,7	2,4
<i>Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (-)</i>	100,0	100,8	97,7	92,7	92,4	0,8	-3,0	-5,1	-0,3
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto SIFIM)	100,0	105,5	107,9	110,3	111,9	5,5	2,3	2,2	1,5
<i>Imposte indirette nette</i>	100,0	101,6	106,6	117,6	119,2	1,6	5,0	10,4	1,4
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	100,0	105,3	107,8	110,7	112,3	5,3	2,4	2,7	1,5

Fonte: E 12.3, E 12.4, E 12.7, E 12.8, E 12.9, E 12.10, E 12.11, E 12.12

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Vecchie e nuove fonti: l'integrazione fra dati statistici e dati amministrativi per la contabilità nazionale. I servizi alle famiglie*. Roma, 1998. (Metodi e norme n. 2).

ISTAT, *Verso il nuovo sistema di contabilità nazionale*. Roma, 1996. (Annali di statistica, anno 125, serie X. Vol. 11).

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, *Relazione generale sulla situazione economica del paese: relazione generale sulla situazione del paese: 1999*. Roma, 2000.

MINISTERO DELLE FINANZE, *Notiziario fiscale*. Roma, 2000.

OECD, *Annual national accounts*. Paris, 1999.

OECD, *Quarterly national accounts*. Paris, 2000.

UN, *National accounts statistics: main aggregates and detailed tables*. New York, 1996.

UN, *Statistical yearbook: 1996*. New York, 1999.

Tavola 12.15 - Imposte indirette e contributi alla produzione per attività economica.
Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

ATTIVITA' ECONOMICA	Dati assoluti					Composizioni percentuali				
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1999
IMPOSTE INDIRETTE										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	896	1.007	1.163	1.503	1.520	0,4	0,4	0,5	0,5	0,5
Industria	79.243	81.814	85.209	103.947	105.116	34,8	34,5	33,1	31,5	31,2
<i>In senso stretto</i>	75.013	77.359	80.324	96.486	97.758	33,0	32,7	31,2	29,3	29,0
<i>Prodotti energetici</i>	57.617	58.805	61.088	62.273	63.647	25,3	24,8	23,7	18,9	18,9
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	17.396	18.555	19.237	34.213	34.111	7,6	7,8	7,5	10,4	10,1
<i>Costruzioni e lavori del Genio Civile</i>	4.230	4.455	4.884	7.460	7.358	1,9	1,9	1,9	2,3	2,2
Servizi	42.549	46.692	53.732	92.466	93.916	18,7	19,7	20,9	28,0	27,9
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	4.269	4.837	5.128	11.706	11.135	1,9	2,0	2,0	3,5	3,3
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	3.210	3.444	3.637	6.742	6.393	1,4	1,5	1,4	2,0	1,9
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	27.617	29.293	34.994	45.290	44.982	12,1	12,4	13,6	13,7	13,4
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	30	36	40	5.335	5.574	0,0	0,0	0,0	1,6	1,7
<i>Servizi vari (b)</i>	7.424	9.082	9.933	23.392	25.832	3,3	3,8	3,9	7,1	7,7
Imposte indirette sulla produzione	122.688	129.513	140.104	197.915	200.552	53,9	54,7	54,5	60,0	59,6
IVA e imposte indirette sulle importazioni	104.938	107.380	117.115	131.855	136.165	46,1	45,3	45,5	40,0	40,4
Totale	227.626	236.893	257.219	329.770	336.717	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.523	8.425	9.045	8.043	8.902	19,7	22,9	26,5	22,6	24,0
Industria	8.456	9.549	8.380	7.331	6.593	25,5	26,0	24,5	20,6	17,8
<i>In senso stretto</i>	7.116	8.285	7.335	6.402	5.683	21,5	22,5	21,5	18,0	15,3
<i>Prodotti energetici</i>	1.083	1.402	918	612	512	3,3	3,8	2,7	1,7	1,4
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	6.033	6.884	6.417	5.790	5.171	18,2	18,7	18,8	16,3	13,9
<i>Costruzioni e lavori del Genio Civile</i>	1.340	1.264	1.045	929	910	4,0	3,4	3,1	2,6	2,5
Servizi	18.163	18.819	16.762	20.173	21.590	54,8	51,1	49,0	56,7	58,2
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	2.034	1.958	2.555	2.378	2.761	6,1	5,3	7,5	6,7	7,4
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	15.254	15.967	12.743	16.249	17.106	46,0	43,4	37,3	45,7	46,1
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	138	177	219	237	340	0,4	0,5	0,6	0,7	0,9
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Servizi vari (b)</i>	737	717	1.245	1.309	1.383	2,2	1,9	3,6	3,7	3,7
Totale	33.142	36.793	34.187	35.547	37.085	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPOSTE INDIRETTE NETTE										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-5.627	-7.418	-7.882	-6.541	-7.382	-2,9	-3,7	-3,5	-2,2	-2,5
Industria	70.787	72.265	76.829	96.615	98.523	36,4	36,1	34,4	32,8	32,9
<i>In senso stretto</i>	67.897	69.074	72.989	90.084	92.075	34,9	34,5	32,7	30,6	30,7
<i>Prodotti energetici</i>	56.534	57.403	60.170	61.661	63.135	29,1	28,7	27,0	21,0	21,1
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	11.363	11.671	12.819	28.423	28.940	5,8	5,8	5,7	9,7	9,7
<i>Costruzioni e lavori del Genio Civile</i>	2.890	3.191	3.840	6.531	6.448	1,5	1,6	1,7	2,2	2,2
Servizi	24.386	27.873	36.970	72.293	72.326	12,5	13,9	16,6	24,6	24,1
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	2.235	2.879	2.574	9.328	8.373	1,1	1,4	1,2	3,2	2,8
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	-12.044	-12.523	-9.106	-9.507	-10.713	-6,2	-6,3	-4,1	-3,2	-3,6
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	27.479	29.116	34.775	45.053	44.642	14,1	14,6	15,6	15,3	14,9
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	30	36	40	5.335	5.574	0,0	0,0	0,0	1,8	1,9
<i>Servizi vari (b)</i>	6.687	8.365	8.688	22.083	24.449	3,4	4,2	3,9	7,5	8,2
Imposte indirette sulla produzione	89.546	92.720	105.917	162.368	163.467	46,0	46,3	47,5	55,2	54,6
IVA e imposte indirette sulle importazioni	104.938	107.380	117.115	131.855	136.165	54,0	53,7	52,5	44,8	45,4
Totale	194.484	200.100	223.032	294.223	299.632	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 12.3, E 12.4

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.16 - Spesa delle famiglie per consumi finali - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1995	1996	1997	1998	1999	1996	1997	1998	1999
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Alimentari, e bevande non alcoliche	178.322	184.085	187.249	190.203	191.545	3,2	1,7	1,6	0,7
Bevande alcoliche e tabacco	26.579	28.474	29.429	31.031	31.860	7,1	3,4	5,4	2,7
Vestiaro e calzature	102.206	105.457	110.787	115.401	117.017	3,2	5,1	4,2	1,4
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	206.887	223.850	232.503	240.932	253.412	8,2	3,9	3,6	5,2
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	101.828	106.030	110.630	113.860	120.277	4,1	4,3	2,9	5,6
Servizi sanitari	33.496	35.960	38.589	40.016	41.282	7,4	7,3	3,7	3,2
Trasporti	130.426	135.753	153.034	158.235	160.482	4,1	12,7	3,4	1,4
Comunicazioni	21.904	24.446	27.963	32.963	37.334	11,6	14,4	17,9	13,3
Ricreazione e cultura	77.501	83.428	89.533	94.199	100.460	7,6	7,3	5,2	6,6
Istruzione	11.060	11.577	11.625	11.485	12.166	4,7	0,4	-1,2	5,9
Alberghi e ristoranti	93.136	99.148	103.210	108.696	113.447	6,5	4,1	5,3	4,4
Beni e servizi vari	81.126	84.187	86.740	94.364	99.228	3,8	3,0	8,8	5,2
Totale sul territorio economico	1.064.471	1.122.395	1.181.292	1.231.385	1.278.510	5,4	5,2	4,2	3,8
Spesa per consumi finali nel Resto del Mondo delle famiglie residenti (+)	24.268	25.036	28.810	31.376	31.514	3,2	15,1	8,9	0,4
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	46.809	46.259	51.180	52.695	52.911	-1,2	10,6	3,0	0,4
SPESE DELLE FAMIGLIE	1.041.930	1.101.172	1.158.922	1.210.066	1.257.113	5,7	5,2	4,4	3,9
VALORI A PREZZI 1995									
Alimentari, e bevande non alcoliche	178.322	176.398	179.535	180.865	180.693	-1,1	1,8	0,7	-0,1
Bevande alcoliche e tabacco	26.579	26.603	26.504	26.670	26.828	0,1	-0,4	0,6	0,6
Vestiaro e calzature	102.206	101.396	103.988	105.398	104.541	-0,8	2,6	1,4	-0,8
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	206.887	210.758	210.310	212.512	215.612	1,9	-0,2	1,0	1,5
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	101.828	101.627	103.742	105.068	109.320	-0,2	2,1	1,3	4,0
Servizi sanitari	33.496	34.197	35.231	35.301	35.520	2,1	3,0	0,2	0,6
Trasporti	130.426	130.285	144.912	148.150	146.306	-0,1	11,2	2,2	-1,2
Comunicazioni	21.904	24.865	28.158	32.922	38.518	13,5	13,2	16,9	17,0
Ricreazione e cultura	77.501	80.498	85.220	88.271	93.781	3,9	5,9	3,6	6,2
Istruzione	11.060	11.290	11.064	10.683	11.046	2,1	-2,0	-3,4	3,4
Alberghi e ristoranti	93.136	95.073	96.437	98.541	100.113	2,1	1,4	2,2	1,6
Beni e servizi vari	81.126	80.120	80.298	84.744	86.037	-1,2	0,2	5,5	1,5
Totale sul territorio economico	1.064.471	1.073.110	1.105.399	1.129.125	1.148.315	0,8	3,0	2,1	1,7
Spesa per consumi finali nel Resto del Mondo delle famiglie residenti (+)	24.268	26.106	28.768	30.596	29.641	7,6	10,2	6,4	-3,1
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	46.809	44.480	48.238	48.747	48.145	-5,0	8,4	1,1	-1,2
SPESE DELLE FAMIGLIE	1.041.930	1.054.736	1.085.929	1.110.974	1.129.811	1,2	3,0	2,3	1,7
INDICE DEI PREZZI IMPLICITI - BASE 1995 = 100									
Alimentari, e bevande non alcoliche	100,0	104,4	104,3	105,2	106,0	4,4	-0,1	0,8	0,8
Bevande alcoliche e tabacco	100,0	107,0	111,0	116,4	118,8	7,0	3,7	4,8	2,1
Vestiaro e calzature	100,0	104,0	106,5	109,5	111,9	4,0	2,4	2,8	2,2
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	100,0	106,2	110,6	113,4	117,5	6,2	4,1	2,6	3,7
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	100,0	104,3	106,6	108,4	110,0	4,3	2,2	1,6	1,5
Servizi sanitari	100,0	105,2	109,5	113,4	116,2	5,2	4,2	3,5	2,5
Trasporti	100,0	104,2	105,6	106,8	109,7	4,2	1,4	1,1	2,7
Comunicazioni	100,0	98,3	99,3	100,1	96,9	-1,7	1,0	0,8	-3,2
Ricreazione e cultura	100,0	103,6	105,1	106,7	107,1	3,6	1,4	1,6	0,4
Istruzione	100,0	102,5	105,1	107,5	110,1	2,5	2,5	2,3	2,4
Alberghi e ristoranti	100,0	104,3	107,0	110,3	113,3	4,3	2,6	3,1	2,7
Beni e servizi vari	100,0	105,1	108,0	111,4	115,3	5,1	2,8	3,1	3,6
TOTALE SUL TERRITORIO ECONOMICO	100,0	104,6	106,9	109,1	111,3	4,6	2,2	2,1	2,1

Fonte: E 12.2

Tavola 12.17 - Investimenti lordi per branca produttrice - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

ATTIVITA' ECONOMICA	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1995	1996	1997	1998	1999	1996 1995	1997 1996	1998 1997	1999 1998
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura	-48	345	280	458	470	-	-	-	-
Prodotti in metallo e macchine	115.384	121.663	129.130	138.980	147.598	5,4	6,1	7,6	6,2
Mezzi di trasporto	31.968	34.518	35.882	42.483	47.355	8,0	4,0	18,4	11,5
Costruzioni	149.202	158.379	158.754	161.309	166.649	6,2	0,2	1,6	3,3
<i>Abitazioni</i>	<i>88.253</i>	<i>89.185</i>	<i>88.927</i>	<i>89.720</i>	<i>92.718</i>	<i>1,1</i>	<i>-0,3</i>	<i>0,9</i>	<i>3,3</i>
<i>Altre costruzioni</i>	<i>60.949</i>	<i>69.194</i>	<i>69.827</i>	<i>71.589</i>	<i>73.931</i>	<i>13,5</i>	<i>0,9</i>	<i>2,5</i>	<i>3,3</i>
Altri prodotti	31.346	33.943	35.578	37.922	40.587	8,3	4,8	6,6	7,0
Totale investimenti fissi	327.852	348.848	359.624	381.152	402.659	6,4	3,1	6,0	5,6
Variazione delle scorte	17.829	6.417	15.361	25.699	30.132	-	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI LORDI	345.681	355.265	374.985	406.851	432.791	2,8	5,6	8,5	6,4
VALORI A PREZZI 1995									
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura	-48	301	282	446	449	-	-	-	-
Prodotti in metallo e macchine	115.384	120.062	126.601	134.491	141.436	4,1	5,4	6,2	5,2
Mezzi di trasporto	31.968	32.799	33.238	38.380	42.409	2,6	1,3	15,5	10,5
Costruzioni	149.202	154.535	150.980	150.843	153.518	3,6	-2,3	-0,1	1,8
<i>Abitazioni</i>	<i>88.253</i>	<i>87.001</i>	<i>84.670</i>	<i>84.188</i>	<i>85.574</i>	<i>-1,4</i>	<i>-2,7</i>	<i>-0,6</i>	<i>1,6</i>
<i>Altre costruzioni</i>	<i>60.949</i>	<i>67.534</i>	<i>66.310</i>	<i>66.655</i>	<i>67.944</i>	<i>10,8</i>	<i>-1,8</i>	<i>0,5</i>	<i>1,9</i>
Altri prodotti	31.346	32.025	32.781	33.877	35.816	2,2	2,4	3,3	5,7
Totale investimenti fissi	327.852	339.722	343.882	358.037	373.628	3,6	1,2	4,1	4,4
Variazione delle scorte	17.829	4.814	9.557	20.058	28.393	-	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI LORDI	345.681	344.536	353.439	378.095	402.021	-0,3	2,6	7,0	6,3
INDICE DEI PREZZI IMPLICITI - BASE 1995 = 100									
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura	100,0	114,6	99,3	102,7	104,7	-	-	-	-
Prodotti in metallo e macchine	100,0	101,3	102,0	103,3	104,4	1,3	0,7	1,3	1,0
Mezzi di trasporto	100,0	105,2	108,0	110,7	111,7	5,2	2,6	2,5	0,9
Costruzioni	100,0	102,5	105,1	106,9	108,6	2,5	2,6	1,7	1,5
<i>Abitazioni</i>	<i>100,0</i>	<i>102,5</i>	<i>105,0</i>	<i>106,6</i>	<i>108,3</i>	<i>2,5</i>	<i>2,5</i>	<i>1,5</i>	<i>1,7</i>
<i>Altre costruzioni</i>	<i>100,0</i>	<i>102,5</i>	<i>105,3</i>	<i>107,4</i>	<i>108,8</i>	<i>2,5</i>	<i>2,8</i>	<i>2,0</i>	<i>1,3</i>
Altri prodotti	100,0	106,0	108,5	111,9	113,3	6,0	2,4	3,1	1,2
Totale investimenti fissi	100,0	102,7	104,6	106,5	107,8	2,7	1,8	1,8	1,2
Variazione delle scorte	100,0	133,3	160,7	128,1	106,1	-	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI LORDI	100,0	103,1	106,1	107,6	107,7	3,1	2,9	1,4	0,0

Fonte: E 12.1, E 12.6, E 12.7

Tavola 12.18 - Unità di lavoro per attività economica - Anni 1995-99 (in migliaia)

ATTIVITA' ECONOMICA	Dati assoluti					Variazioni percentuali				
						1996	1997	1998	1999	
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1999
TOTALE										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.623	1.552	1.510	1.452	1.371	-4,4	-2,7	-3,8	-5,5	
Industria	6.743	6.672	6.683	6.757	6.760	-1,1	0,2	1,1	0,0	
<i>In senso stretto</i>	5.233	5.176	5.170	5.273	5.252	-1,1	-0,1	2,0	-0,4	
<i>Prodotti energetici</i>	200	199	192	188	182	-0,2	-3,7	-1,8	-3,2	
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	5.033	4.977	4.978	5.085	5.070	-1,1	0,0	2,1	-0,3	
<i>Costruzioni e lavori del Genio Civile</i>	1.510	1.495	1.513	1.484	1.508	-1,0	1,2	-1,9	1,6	
Servizi	14.163	14.377	14.474	14.706	15.004	1,5	0,7	1,6	2,0	
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	4.580	4.598	4.594	4.659	4.729	0,4	-0,1	1,4	1,5	
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	1.333	1.372	1.379	1.387	1.413	2,9	0,5	0,6	1,9	
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	2.400	2.505	2.621	2.746	2.884	4,4	4,6	4,8	5,0	
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	1.427	1.412	1.393	1.385	1.380	-1,0	-1,4	-0,6	-0,4	
<i>Servizi vari (b)</i>	4.423	4.490	4.488	4.529	4.600	1,5	-0,1	0,9	1,6	
Totale	22.528	22.600	22.666	22.914	23.135	0,3	0,3	1,1	1,0	
DIPENDENTI										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	598	559	543	536	513	-6,5	-2,8	-1,4	-4,3	
Industria	5.176	5.110	5.129	5.198	5.190	-1,3	0,4	1,4	-0,2	
<i>In senso stretto</i>	4.288	4.254	4.257	4.355	4.338	-0,8	0,1	2,3	-0,4	
<i>Prodotti energetici</i>	198	198	190	187	181	-0,2	-3,7	-1,9	-3,2	
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	4.090	4.056	4.067	4.168	4.157	-0,8	0,3	2,5	-0,3	
<i>Costruzioni e lavori del Genio Civile</i>	888	856	872	843	852	-3,6	1,8	-3,2	1,1	
Servizi	9.847	9.986	10.079	10.193	10.464	1,4	0,9	1,1	2,7	
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	2.222	2.226	2.254	2.307	2.411	0,2	1,3	2,3	4,5	
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	1.009	1.046	1.055	1.064	1.083	3,7	0,9	0,8	1,8	
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	1.508	1.552	1.611	1.670	1.760	2,9	3,8	3,6	5,4	
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	1.427	1.412	1.393	1.385	1.380	-1,0	-1,4	-0,6	-0,4	
<i>Servizi vari (b)</i>	3.682	3.750	3.765	3.768	3.829	1,9	0,4	0,1	1,6	
Totale	15.621	15.655	15.751	15.927	16.166	0,2	0,6	1,1	1,5	
INDIPENDENTI										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.025	993	966	916	859	-3,1	-2,7	-5,2	-6,2	
Industria	1.567	1.563	1.553	1.558	1.570	-0,3	-0,6	0,3	0,7	
<i>In senso stretto</i>	945	924	912	918	914	-2,3	-1,2	0,6	-0,4	
<i>Prodotti energetici</i>	2	2	2	2	2	0,0	-5,9	0,0	0,0	
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	943	922	911	916	913	-2,3	-1,2	0,6	-0,4	
<i>Costruzioni e lavori del Genio Civile</i>	622	639	641	641	655	2,7	0,4	-0,1	2,3	
Servizi	4.315	4.391	4.395	4.513	4.541	1,7	0,1	2,7	0,6	
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	2.359	2.372	2.340	2.352	2.317	0,6	-1,4	0,5	-1,5	
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	323	326	323	323	330	0,8	-0,9	0,1	2,0	
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	892	953	1.009	1.077	1.123	6,8	5,9	6,7	4,3	
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	
<i>Servizi vari (b)</i>	741	740	723	761	771	-0,2	-2,3	5,3	1,2	
Totale	6.907	6.946	6.915	6.987	6.969	0,6	-0,4	1,0	-0,3	

Fonte: E 12.3, E 12.5

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.
 (b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.19 - Redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

ATTIVITA' ECONOMICA	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
						1996	1997	1998	1999
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998
Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.924	14.382	14.246	13.898	13.494	-3,6	-0,9	-2,4	-2,9
Industria	255.653	265.923	278.297	276.694	282.202	4,0	4,7	-0,6	2,0
<i>In senso stretto</i>	<i>219.520</i>	<i>229.638</i>	<i>239.608</i>	<i>239.894</i>	<i>244.222</i>	<i>4,6</i>	<i>4,3</i>	<i>0,1</i>	<i>1,8</i>
<i>Prodotti energetici</i>	<i>17.114</i>	<i>17.219</i>	<i>16.884</i>	<i>16.306</i>	<i>15.848</i>	<i>0,6</i>	<i>-1,9</i>	<i>-3,4</i>	<i>-2,8</i>
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	<i>202.406</i>	<i>212.419</i>	<i>222.724</i>	<i>223.588</i>	<i>228.374</i>	<i>4,9</i>	<i>4,9</i>	<i>0,4</i>	<i>2,1</i>
<i>Costruzioni e lavori del Genio Civile</i>	<i>36.133</i>	<i>36.285</i>	<i>38.689</i>	<i>36.800</i>	<i>37.980</i>	<i>0,4</i>	<i>6,6</i>	<i>-4,9</i>	<i>3,2</i>
Servizi	490.052	528.502	554.942	551.271	575.095	7,8	5,0	-0,7	4,3
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	<i>93.263</i>	<i>96.716</i>	<i>100.627</i>	<i>103.281</i>	<i>110.894</i>	<i>3,7</i>	<i>4,0</i>	<i>2,6</i>	<i>7,4</i>
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	<i>56.454</i>	<i>60.293</i>	<i>62.568</i>	<i>62.975</i>	<i>64.459</i>	<i>6,8</i>	<i>3,8</i>	<i>0,7</i>	<i>2,4</i>
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	<i>96.974</i>	<i>105.398</i>	<i>110.450</i>	<i>111.003</i>	<i>116.446</i>	<i>8,7</i>	<i>4,8</i>	<i>0,5</i>	<i>4,9</i>
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	<i>80.225</i>	<i>87.961</i>	<i>91.648</i>	<i>88.588</i>	<i>90.730</i>	<i>9,6</i>	<i>4,2</i>	<i>-3,3</i>	<i>2,4</i>
<i>Servizi vari (b)</i>	<i>163.136</i>	<i>178.134</i>	<i>189.649</i>	<i>185.424</i>	<i>192.566</i>	<i>9,2</i>	<i>6,5</i>	<i>-2,2</i>	<i>3,9</i>
Totale redditi interni	760.629	808.807	847.485	841.863	870.791	6,3	4,8	-0,7	3,4
Retribuzioni lorde	532.633	561.728	585.411	606.433	629.456	5,5	4,2	3,6	3,8
Contributi sociali	227.996	247.079	262.074	235.430	241.335	8,4	6,1	-10,2	2,5
Redditi all'estero dei residenti in Italia (+)	3.151	3.375	3.140	3.032	2.887	7,1	-7,0	-3,4	-4,8
Redditi in Italia dei non residenti (-)	2.356	2.573	2.893	3.158	3.375	9,2	12,4	9,2	6,9
TOTALE REDDITI NAZIONALI	761.424	809.609	847.732	841.737	870.303	6,3	4,7	-0,7	3,4

Fonte: E 12.3, E 12.13

- (a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.
 (b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.20 - Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

ATTIVITA' ECONOMICA	Dati assoluti					Indice - Base: Totale = 100				
						1995	1996	1997	1998	1999
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1999
Agricoltura, silvicoltura e pesca	24.961	25.733	26.221	25.939	26.325	51,3	49,8	48,7	49,1	48,9
Industria	49.393	52.043	54.265	53.229	54.372	101,4	100,7	100,9	100,7	100,9
<i>In senso stretto</i>	<i>51.194</i>	<i>53.988</i>	<i>56.286</i>	<i>55.086</i>	<i>56.301</i>	<i>105,1</i>	<i>104,5</i>	<i>104,6</i>	<i>104,2</i>	<i>104,5</i>
<i>Prodotti energetici</i>	<i>86.478</i>	<i>87.141</i>	<i>88.723</i>	<i>87.338</i>	<i>87.655</i>	<i>177,6</i>	<i>168,7</i>	<i>164,9</i>	<i>165,2</i>	<i>162,7</i>
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	<i>49.487</i>	<i>52.373</i>	<i>54.768</i>	<i>53.641</i>	<i>54.937</i>	<i>101,6</i>	<i>101,4</i>	<i>101,8</i>	<i>101,5</i>	<i>102,0</i>
<i>Costruzioni e lavori del Genio Civile</i>	<i>40.695</i>	<i>42.379</i>	<i>44.394</i>	<i>43.638</i>	<i>44.557</i>	<i>83,6</i>	<i>82,0</i>	<i>82,5</i>	<i>82,6</i>	<i>82,7</i>
Servizi	49.765	52.924	55.060	54.083	54.961	102,2	102,4	102,3	102,3	102,0
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	<i>41.978</i>	<i>43.454</i>	<i>44.638</i>	<i>44.767</i>	<i>45.989</i>	<i>86,2</i>	<i>84,1</i>	<i>83,0</i>	<i>84,7</i>	<i>85,4</i>
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	<i>55.945</i>	<i>57.636</i>	<i>59.284</i>	<i>59.187</i>	<i>59.502</i>	<i>114,9</i>	<i>111,6</i>	<i>110,2</i>	<i>112,0</i>	<i>110,5</i>
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	<i>67.306</i>	<i>67.920</i>	<i>68.543</i>	<i>66.489</i>	<i>66.151</i>	<i>132,1</i>	<i>131,5</i>	<i>127,4</i>	<i>125,8</i>	<i>122,8</i>
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	<i>56.215</i>	<i>62.287</i>	<i>65.811</i>	<i>63.972</i>	<i>65.765</i>	<i>115,5</i>	<i>120,6</i>	<i>122,3</i>	<i>121,0</i>	<i>122,1</i>
<i>Servizi vari (b)</i>	<i>44.312</i>	<i>47.499</i>	<i>50.369</i>	<i>49.214</i>	<i>50.290</i>	<i>91,0</i>	<i>91,9</i>	<i>93,6</i>	<i>93,1</i>	<i>93,4</i>
Totale redditi interni	48.692	51.665	53.806	52.857	53.864	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 12.3, E 12.5, E 12.13

- (a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.
 (b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.21 - Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

ATTIVITA' ECONOMICA	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
						1996	1997	1998	1999
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998
RETRIBUZIONI LORDE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.721	12.118	12.054	12.179	11.817	-4,7	-0,5	1,0	-3,0
Industria	170.856	177.439	184.485	191.610	196.748	3,9	4,0	3,9	2,7
<i>In senso stretto</i>	146.547	152.965	158.537	165.809	169.961	4,4	3,6	4,6	2,5
<i>Prodotti energetici</i>	10.612	10.788	10.541	10.639	10.414	1,7	-2,3	0,9	-2,1
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	135.935	142.177	147.996	155.170	159.547	4,6	4,1	4,8	2,8
Costruzioni e lavori del Genio Civile	24.309	24.474	25.948	25.801	26.787	0,7	6,0	-0,6	3,8
Servizi	349.056	372.171	388.872	402.644	420.891	6,6	4,5	3,5	4,5
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	68.799	70.796	73.901	78.573	84.324	2,9	4,4	6,3	7,3
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	40.633	43.491	44.918	46.953	48.244	7,0	3,3	4,5	2,7
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	66.122	71.108	74.941	79.062	83.824	7,5	5,4	5,5	6,0
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	55.317	59.268	60.894	61.333	62.523	7,1	2,7	0,7	1,9
<i>Servizi vari (b)</i>	118.185	127.508	134.218	136.723	141.976	7,9	5,3	1,9	3,8
Totale	532.633	561.728	585.411	606.433	629.456	5,5	4,2		
CONTRIBUTI SOCIALI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.344	2.203	2.264	2.192	1.719	-6,0	2,8	-3,2	-21,6
Industria	78.737	84.797	88.484	93.812	85.084	7,7	4,3	6,0	-9,3
<i>In senso stretto</i>	67.095	72.973	76.673	81.071	74.085	8,8	5,1	5,7	-8,6
<i>Prodotti energetici</i>	6.115	6.502	6.431	6.343	5.667	6,3	-1,1	-1,4	-10,7
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	60.980	66.471	70.242	74.728	68.418	9,0	5,7	6,4	-8,4
Costruzioni e lavori del Genio Civile	11.642	11.824	11.811	12.741	10.999	1,6	-0,1	7,9	-13,7
Servizi	135.878	140.996	156.331	166.070	148.627	3,8	10,9	6,2	-10,5
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	22.811	24.464	25.920	26.726	24.708	7,2	6,0	3,1	-7,6
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	14.309	15.821	16.802	17.650	16.022	10,6	6,2	5,0	-9,2
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	31.052	30.852	34.290	35.509	31.941	-0,6	11,1	3,6	-10,0
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	24.225	24.908	28.693	30.754	27.255	2,8	15,2	7,2	-11,4
<i>Servizi vari (b)</i>	43.481	44.951	50.626	55.431	48.701	3,4	12,6	9,5	-12,1
Totale	216.959	227.996	247.079	262.074	235.430	5,1	8,4	6,1	-10,2
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.924	14.382	14.246	13.898	13.494	-3,6	-0,9	-2,4	-2,9
Industria	255.653	265.923	278.297	276.694	282.202	4,0	4,7	-0,6	2,0
<i>In senso stretto</i>	219.520	229.638	239.608	239.894	244.222	4,6	4,3	0,1	1,8
<i>Prodotti energetici</i>	17.114	17.219	16.884	16.306	15.848	0,6	-1,9	-3,4	-2,8
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	202.406	212.419	222.724	223.588	228.374	4,9	4,9	0,4	2,1
Costruzioni e lavori del Genio Civile	36.133	36.285	38.689	36.800	37.980	0,4	6,6	-4,9	3,2
Servizi	490.052	528.502	554.942	551.271	575.095	7,8	5,0	-0,7	4,3
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	93.263	96.716	100.627	103.281	110.894	3,7	4,0	2,6	7,4
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	56.454	60.293	62.568	62.975	64.459	6,8	3,8	0,7	2,4
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	96.974	105.398	110.450	111.003	116.446	8,7	4,8	0,5	4,9
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	80.225	87.961	91.648	88.588	90.730	9,6	4,2	-3,3	2,4
<i>Servizi vari (b)</i>	163.136	178.134	189.649	185.424	192.566	9,2	6,5	-2,2	3,9
TOTALE	760.629	808.807	847.485	841.863	870.791	6,3	4,8	-0,7	3,4

Fonte: E 12.3, E 12.13

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.22 - Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali sui redditi da lavoro dipendente per attività economica - Anni 1995-99

ATTIVITA' ECONOMICA	Retribuzioni lorde					Oneri sociali				
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1999
Agricoltura, silvicoltura e pesca	84,4	85,2	84,3	84,6	87,6	15,6	14,8	15,7	15,4	12,4
Industria	67,7	66,8	66,7	66,3	69,2	32,3	33,2	33,3	33,7	30,8
<i>In senso stretto</i>	67,7	66,8	66,6	66,2	69,1	32,3	33,2	33,4	33,8	30,9
<i>Prodotti energetici</i>	62,7	62,0	62,7	62,4	65,2	37,3	38,0	37,4	37,6	34,7
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	68,1	67,2	66,9	66,4	69,4	31,9	32,8	33,1	33,6	30,6
<i>Costruzioni e lavori del Genio Civile</i>	68,0	67,3	67,4	67,1	70,1	32,0	32,7	32,6	32,9	29,9
Servizi	71,3	71,2	70,4	70,1	73,0	28,7	28,8	29,6	29,9	27,0
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	73,8	73,8	73,2	73,4	76,1	26,2	26,2	26,8	26,6	23,9
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	73,9	72,0	72,1	71,8	74,6	26,1	28,0	27,9	28,2	25,4
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	67,1	68,2	67,5	67,9	71,2	32,9	31,8	32,5	32,2	28,8
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	69,2	69,0	67,4	66,4	69,2	30,8	31,0	32,6	33,6	30,8
<i>Servizi vari (b)</i>	72,5	72,4	71,6	70,8	73,7	27,5	27,6	28,4	29,2	26,3
Totale	70,4	70,0	69,5	69,1	72,0	29,6	30,0	30,5	30,9	28,0

Fonte: E 12.3, E 12.13

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.23 - Costo del lavoro per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 1995-99 (variazioni sull'anno precedente)

ATTIVITA' ECONOMICA	Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente a prezzi correnti				Valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro a prezzi 1995				Costo del lavoro per unità di prodotto			
	1996	1997	1998	1999	1996	1997	1998	1999	1996	1997	1998	1999
	1995	1996	1997	1998	1995	1996	1997	1998	1995	1996	1997	1998
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,1	3,1	1,9	-1,1	5,1	6,5	3,9	5,2	-2,8	-3,2	-1,9	-6,0
Industria	4,9	5,4	4,3	-1,9	3,9	0,6	0,8	0,9	1,0	4,7	3,4	-2,8
<i>In senso stretto</i>	4,8	5,5	4,3	-2,1	3,6	-0,3	2,0	0,5	1,1	5,8	2,2	-2,6
<i>Prodotti energetici</i>	7,1	0,8	1,8	-1,6	4,9	-1,1	1,1	8,1	2,1	1,9	0,7	-8,9
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	4,7	5,8	4,6	-2,1	3,8	-0,3	2,5	-0,2	0,8	6,1	2,0	-1,9
<i>Costruzioni e lavori del Genio Civile</i>	4,1	4,1	4,8	-1,7	4,0	5,1	-4,1	2,0	0,1	-0,9	9,3	-3,7
Servizi	3,8	6,3	4,0	-1,8	1,7	0,3	1,3	-0,2	2,1	6,0	2,7	-1,6
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	7,2	3,5	2,7	0,3	4,3	-0,1	2,4	1,1	2,8	3,6	0,3	-0,8
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	7,0	3,0	2,9	-0,2	6,2	-1,5	1,9	0,9	0,8	4,6	0,9	-1,1
<i>Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)</i>	1,0	5,6	0,9	-3,0	-1,7	-1,1	-1,9	-3,3	2,7	6,8	2,8	0,4
<i>Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria</i>	3,3	10,8	5,7	-2,8	1,8	1,6	1,3	0,9	1,5	9,1	4,3	-3,7
<i>Servizi vari (b)</i>	2,9	7,2	6,0	-2,3	-0,3	0,8	1,1	-0,5	3,2	6,4	4,9	-1,8
Totale	4,2	6,1	4,1	-1,8	2,6	0,8	1,4	0,5	1,5	5,2	2,7	-2,2

Fonte: E 12.3, E 12.13

Glossario

Aggregati economici (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Le grandezze sintetiche che misurano il risultato d'insieme delle operazioni svolte da tutte le unità economiche del sistema, distinguibili in due categorie:

- 1) aggregati legati direttamente alle operazioni del sistema dei conti (la produzione di beni e servizi, i consumi finali, gli investimenti fissi lordi, i redditi da lavoro dipendente, ecc.);
- 2) aggregati che rappresentano saldi contabili (il prodotto interno lordo, il risultato lordo di gestione, il risparmio nazionale, ecc.). Gli aggregati che rappresentano saldi possono essere espressi al lordo o al netto degli ammortamenti.

Amministrazioni pubbliche (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sotto-settori:

- 1) amministrazioni centrali che comprendono l'Amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del paese (cassa depositi e prestiti, ANAS, CRI, CONI, CNR, CNEN, ISTAT, ISAE, ecc.);
- 2) amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le regioni, le province, i comuni, gli ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali di assistenza, le camere di commercio, le università, gli EPT, ecc.;
- 3) enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (INPS, INAIL, ecc.).

Ammortamento (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

La perdita di valore, calcolata al costo corrente di costituzione, subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto, ecc.) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio, ecc.). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato.

Bilancia dei pagamenti

Lo schema contabile che registra le transazioni economiche intervenute in un dato periodo fra i residenti e i non residenti di un'economia. Per residente di un'economia si intende ogni persona fisica e giuridica il cui centro di interessi economici risiede, su base non temporanea, in quella economia. Le transazioni economiche consistono nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi), sia finanziarie: in questo ultimo caso esse danno luogo ad una variazione delle attività o passività finanziarie dei residenti verso l'estero.

Consumi finali (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Rappresentano il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali o collettivi. Sono utilizzati due concetti: la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi. La differenza fra i due concetti sta nel trattamento riservato ad alcuni beni e servizi che sono finanziati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura; questi beni sono compresi nel consumo effettivo delle famiglie, mentre sono esclusi dalla loro spesa finale.

Contabilità nazionale

L'insieme di tutti i conti economici che descrivono l'attività economica di un Paese o di una circoscrizione territoriale. Essa ha per oggetto l'osservazione quantitativa e lo studio statistico del sistema economico o dei sub-sistemi che lo compongono a diversi livelli territoriali.

Conti economici nazionali (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

I quadri sintetici delle relazioni economiche che si hanno tra le differenti unità economiche di una data comunità in un determinato periodo. Essi riportano, in un certo ordine, le cifre relative alla situazione economica del Paese, sulle risorse disponibili e sul loro uso, sul reddito che si è formato e sulle sue componenti, sul processo di accumulazione e sul suo finanziamento, sulle relazioni con il resto del mondo e su altri fenomeni.

Conto del capitale (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Registra le acquisizioni, al netto delle cessioni, di attività non finanziarie e misura la variazione del

patrimonio netto dovuta al risparmio e ai trasferimenti in conto capitale. Il saldo di questo conto è l'indebitamento o l'accreditamento netto.

Conto della attribuzione dei redditi primari (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Registra la distribuzione alle unità residenti e ai settori istituzionali dei redditi derivanti dalla partecipazione diretta al processo di produzione e dei redditi ottenuti come corrispettivo per aver messo a disposizione di altre unità istituzionali mezzi finanziari o beni materiali non prodotti. Il saldo per l'intera economia è costituito dal reddito nazionale netto.

Conto della distribuzione secondaria del reddito (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Illustra il modo in cui i redditi primari sono influenzati dalle operazioni di redistribuzione (imposte correnti sul reddito, sul patrimonio ecc., contributi sociali e prestazioni sociali, altri trasferimenti correnti). Il saldo è costituito dal reddito disponibile. Tale conto è compilato solo per i settori istituzionali.

Conto della generazione dei redditi primari (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Registra la distribuzione tra i fattori di produzione e le amministrazioni pubbliche dei redditi ottenuti direttamente dal processo di produzione. Il saldo è costituito dal risultato di gestione. Tale conto può essere redatto sia per le branche di attività economica che per i settori istituzionali.

Conto della produzione (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Riguarda le operazioni che costituiscono il processo produttivo in senso stretto. Questo conto viene elaborato tanto per branche quanto per settori. In entrata riporta la produzione e in uscita i consumi intermedi. Il saldo è costituito dal valore aggiunto (per quanto riguarda l'intera economia, dal prodotto interno lordo).

Conto di equilibrio dei beni e servizi (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Raffronta, per l'insieme dell'economia e per branche, le entrate (produzione ed importazioni) e le uscite di beni e servizi (consumi intermedi, consumi finali, investimenti fissi lordi, variazione delle scorte, acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore, esportazioni). È il conto equilibrato per definizione e, pertanto, non origina alcun saldo.

Conto di utilizzazione del reddito (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Mostra, per quei settori che hanno dei consumi finali, come il reddito disponibile viene ripartito tra i consumi finali ed il risparmio. Il saldo di detto conto è il risparmio.

Conto finanziario

Registra per tipo di strumento finanziario, le variazioni di attività e passività finanziarie che compongono le voci di accreditamento o indebitamento.

Contributi alla produzione (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

I trasferimenti correnti versati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni dell'Unione europea, nel quadro della politica economica e sociale alle unità residenti che producono beni e servizi, allo scopo di influenzare i prezzi e/o di consentire una sufficiente remunerazione dei fattori produttivi.

Deflazione (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

L'insieme di procedimenti di calcolo con i quali si elimina dai valori espressi in termini correnti l'influenza dovuta alle modificazioni dei prezzi. Le variazioni monetarie degli aggregati possono essere infatti scomposte nelle due componenti di quantità e di prezzo, in presenza dell'equazione tipica V (valore) = P (prezzo o deflatore implicito) \times Q (quantità). Questa operazione si applica perfettamente ad aggregati economici che riflettono operazioni su beni e servizi (produzione, consumi, investimenti, importazioni ed esportazioni, variazione delle scorte), mentre il trattamento degli aggregati riflettenti le operazioni di distribuzione e redistribuzione del reddito e le operazioni monetarie e finanziarie presenta notevoli difficoltà, superabili introducendo opportune ipotesi riguardanti la destinazione finale delle grandezze considerate.

Esportazioni

Le esportazioni di beni (merci) e servizi sono costituite dalle vendite fatte da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Importazioni

Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB, o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Imposte (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle Amministrazioni pubbliche. Sono di due specie:

- 1) le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio;
- 2) le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.

Indice di prezzo implicito

Il rapporto tra un aggregato a prezzi correnti ed il corrispondente aggregato a prezzi costanti.

Investimenti fissi lordi (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali prodotti destinati ad essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore ad un anno.

Investimenti lordi (formazione lorda di capitale) (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Comprendono: a) gli investimenti fissi lordi; b) la variazione delle scorte; c) le acquisizioni meno le cessioni di oggetti di valore. Gli investimenti lordi includono gli ammortamenti, mentre gli investimenti netti li escludono.

Moneta

Il bene intermediario, la cui funzione essenziale consiste nel facilitare i trasferimenti di ricchezza. È un bene di tipo particolare necessario per servire da riferimento nel misurare il valore degli altri beni, facilitare gli scambi, fungere da riserva del valore.

Oneri sociali

Comprendono i contributi sociali effettivi (a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori) e i contributi sociali figurativi. L'insieme di questi ultimi costituisce gli esborsi effettuati direttamente dai datori di lavoro al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, assegni familiari, ecc.), senza far ricorso a imprese di assicurazione, fondi pensione o costituzione di fondi speciali o riserve.

Prestazioni sociali (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, assegni familiari, infortuni sul lavoro, ecc.). Le prestazioni sociali comprendono i trasferimenti correnti e forfettari dei Sistemi privati di assicurazione sociale con o senza costituzione di riserve, i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie non subordinati al pagamento di contributi (assistenza).

Prezzo

La quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del bene oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo del prodotto industriale nel primo stadio della commercializzazione sul mercato interno); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL) (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'IVA gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM).

Prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato (PNL) (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

L'aggregato che esprime i risultati economici conseguiti dai fattori produttivi residenti nel Paese. Si calcola sommando al PIL i redditi da lavoro dipendente nonché i redditi da capitale ed impresa ricevuti dal Resto del mondo e sottraendo i flussi corrispondenti versati al Resto del mondo. Costituisce uno dei parametri di riferimento per la ripartizione dei contributi che gli stati membri della Unione Europea devono versare al bilancio comunitario.

Produttività

Il rapporto fra la produzione ed il complesso dei fattori che sono stati impiegati per tale produzione. Essa si presenta dunque, sotto forma di una frazione il cui numeratore esprime la quantità materiale della produzione esaminata e il cui denominatore rappresenta, invece, l'insieme dei fattori che sono stati necessari per ottenere tale produzione. Non è facile misurare la produttività di un complesso così ampio di fattori (produttività globale), per cui ci si limita all'esame della produttività parziale, espressa sulla base del rapporto tra una misura della produzione ed una misura di uno o più fattori della produzione. Si parla pertanto di produttività del lavoro, del capitale, dell'energia, delle materie prime.

Produttività del lavoro

Il rapporto tra l'intero valore della produzione realizzata e il volume o la quantità del lavoro (numero degli occupati e/o ore lavorate) impiegato nella produzione.

Produzione (di beni e servizi) (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Il risultato dell'attività economica svolta nel paese dalle unità residenti in un arco temporale determinato. Esistono diverse nozioni di produzione, che è un aggregato la cui misura statistica non è agevole. Gli schemi standardizzati di contabilità nazionale prevedono la distinzione fra produzione market di beni e servizi destinata alla vendita, che è oggetto di scambio e che dà quindi origine alla formazione di un prezzo di mercato, e produzione non market che non è oggetto di scambio (la produzione per uso finale proprio, i servizi collettivi forniti dalla Pubblica Amministrazione e dalle Istituzioni sociali). La produzione finale (o prodotto lordo), intesa quale risultato finale dell'attività di produzione delle unità residenti, viene calcolata come differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati nel periodo considerato.

Reddito da lavoro dipendente (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavori sia manuali che intellettuali. I RDL risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi.

Reddito nazionale lordo disponibile (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

È uguale al PIL, più il saldo tra l'economia nazionale ed il Resto del mondo, delle imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, dei contributi alla produzione, dei redditi da lavoro dipendente, dei redditi da capitale e impresa, e dei trasferimenti correnti unilaterali. Rappresenta, quindi, il reddito di cui dispone il Paese per i consumi finali ed il risparmio.

Retribuzione lorda

Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Risparmio nazionale lordo (RisPNL) (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

L'aggregato che misura la quota di reddito nazionale lordo disponibile (RNLD) non impiegata per i consumi finali.

Risultato lordo di gestione (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Corrisponde al PIL, diminuito delle imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni al netto dei contributi alla produzione, e dei redditi da lavoro dipendente versati dai datori di lavoro residenti. Comprende tutti gli altri redditi generati dal processo produttivo oltre gli ammortamenti.

Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM)

Rappresentano il valore della produzione derivante dall'attività di intermediazione finanziaria prestata dalle istituzioni di credito che non viene detratta a livello delle singole branche produttrici. Poiché tale attività consiste nel raccogliere, trasformare e impiegare le disponibilità finanziarie il valore della produzione di questi servizi è convenzionalmente uguale alla differenza tra i redditi da capitale delle istituzioni di credito, non provenienti dall'impiego di capitali propri e l'ammontare degli

interessi passivi pagati ai creditori.

Settori istituzionali (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

I raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, Amministrazioni pubbliche, ecc.) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari.

Sistema Europeo dei Conti (SEC)

Nel 1970 l'Istituto Statistico delle Comunità Europee (Eurostat) ha adottato un sistema armonizzato dei conti: il SEC. Nel 1995 tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali SNA 93, redatto dall'ONU e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il SEC 95, approvato come regolamento comunitario (Regolamento del Consiglio, CE, 2223, 25 giugno 1996), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'attuale Unione Europea (UE), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).

Tavola input-output (o delle Interdipendenze economiche)

Permette all'utilizzatore di avere sotto gli occhi, opportunamente raccolte e classificate, tutte le transazioni su beni e servizi e sui fattori della produzione che si sono verificate nel sistema in un dato periodo e tra i vari gruppi di operatori, sottolineando i loro legami di interdipendenza. L'insieme delle unità produttive è ripartito in branche di produzione omogenea, secondo un'articolazione classificatoria uniforme per tutti i Paesi dell'UE. L'utilità della tavola è tanto più efficace quanto maggiore è la sua articolazione, e quindi quanto maggiore è il numero delle branche produttive prese in esame. Schematicamente, la tavola è costituita da una parte centrale, la matrice vera e propria delle interdipendenze settoriali, in cui le branche compaiono due volte: a) una volta in fiancata, branche di origine, cioè come branche che vendono, da cui si dipartono i flussi di uscita (output) delle risorse (produzioni e importazioni); b) una volta in testata, branche di destinazione o di impiego, cioè come branche che acquistano, in cui gli stessi flussi convergono assumendo per le branche di impiego il significato di input, cioè di beni e servizi acquisiti per la trasformazione e utilizzati come consumi intermedi. La tavola comprende inoltre il quadro degli impieghi finali e quello dei fattori primari, entrambi disaggregati per branca. In sintesi, si citano alcune utilizzazioni della tavola: a) essa fornisce, per colonna, la struttura media dei costi delle unità appartenenti alla branca cui è intestata la colonna, e per riga, la struttura media delle vendite alle branche di impiego da parte della branca cui è riferita la riga; pertanto, ogni azienda, confrontando dette strutture con quelle relative ai propri dati, può derivare utili indicazioni per orientare e perfezionare la gestione; b) essa consente, mediante specifici procedimenti statistico-matematici, di stimare le ripercussioni sul livello di produzione e sui fabbisogni delle singole branche provocate da modificazioni della domanda finale (consumi, investimenti esportazioni); ciò permette di effettuare previsioni e di supportare decisioni di politica o di programmazione.

Territorio economico

L'area entro la quale operano e sviluppano i loro interessi le unità residenti del Paese. Può riguardare aree diverse da quelle delimitate geograficamente.

Trasferimenti (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Le operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale.

Trasferimenti correnti

Sono finalizzati prevalentemente al finanziamento delle spese per consumo. Comprendono: i premi netti e gli indennizzi di assicurazione contro i danni, i trasferimenti correnti tra amministrazioni pubbliche, gli aiuti internazionali correnti, i trasferimenti correnti diversi (alle istituzioni senza scopo di lucro, tra famiglie ecc.).

Trasferimenti in conto capitale

I trasferimenti eseguiti in prevalenza per finanziare spese di investimento o altre forme di accumulazione definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).

Unità di lavoro (standard) (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Quantifica in modo omogeneo il volume dell'occupazione presente nel territorio economico considerato. Tale calcolo si è reso necessario in quanto la persona può assumere una o più posizioni lavorative in funzione: 1) dell'attività (unica, principale, secondaria); 2) della posizione nella professione

(dipendente, indipendente); 3) della durata (continuativa, non continuativa); 4) dell'orario di lavoro (a tempo pieno, a tempo parziale); 5) della posizione contributiva o fiscale (regolare, irregolare). L'unità di lavoro standard rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Questo concetto non è più legato alla singola persona fisica, ma risulta ragguagliato ad un numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione della differente attività lavorativa. Le unità di lavoro sono dunque utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento.

Valore aggiunto (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato.

Valore aggiunto ai prezzi di base (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), ed al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).

Valore aggiunto ai prezzi di mercato (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Il valore aggiunto ai prezzi di base aumentato delle imposte sui prodotti, IVA esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

Variazione delle scorte

Le scorte comprendono tutti i beni che rientrano negli investimenti lordi ma non nel capitale fisso e che sono posseduti ad un dato momento dalle unità produttive residenti; la variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nel magazzino e quello delle uscite dal magazzino. Comprendono le seguenti categorie: materie prime, prodotti intermedi, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti.

13

Agricoltura

Annuario Statistico Italiano 2000

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 13.1	- Aziende agricole e relativa superficie per regione - Anno 1998	333
Tavola 13.2	- Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni e regione - Anno 1998	333
Tavola 13.3	- Aziende agricole e relativa superficie totale per forma di conduzione e regione - Anno 1998	334
Tavola 13.4	- Aziende agricole con allevamenti per specie di bestiame e regione - Anno 1998	335
Tavola 13.5	- Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola e regione - Anno 1998	336
Tavola 13.6	- Aziende agricole per attività lavorativa esercitata dal conduttore e regione - Anno 1998	336
Tavola 13.7	- Aziende agricole per orientamento tecnico-economico e regione - Anno 1998	337
Tavola 13.8	- Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e regione - Anno 1998	338
Tavola 13.9	- Aziende agricole per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico - Anno 1998	339
Tavola 13.10	- Reddito lordo standard per classe di dimensione economica ed orientamento tecnico-economico - Anno 1998	340
Tavola 13.11	- Bilancio dei principali prodotti agro-alimentari - Anno 1998	341
Tavola 13.12	- Superficie e produzione delle coltivazioni agricole - Anni 1995-99	342
Tavola 13.13	- Produzione di alcune coltivazioni erbacee per Paese - Anno 1998	344
Tavola 13.14	- Produzione di alcune coltivazioni legnose, olio e vino per Paese - Anno 1998	345
Tavola 13.15	- Sementi distribuite al consumo nell'anno 1998	346
Tavola 13.16	- Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per tossicità e principi attivi - Anno 1998	346
Tavola 13.17	- Superficie forestale per zona altimetrica, categoria di proprietà e tipo di bosco - Anno 1998	347
Tavola 13.18	- Utilizzazioni legnose per assortimento e specie legnosa - Anno 1998	348
Tavola 13.19	- Superficie forestale e utilizzazioni legnose per Paese - Anno 1998	349
Tavola 13.20	- Attività faunistico-venatoria per regione - Anno 1998	350
Tavola 13.21	- Principali produzioni zootecniche - Anni 1994-98	350
Tavola 13.22	- Produzione di latte, lana e bozzoli per regione - Anno 1998	351
Tavola 13.23	- Bestiame macellato per specie e regione - Anno 1998	351
Tavola 13.24	- Bestiame e produzione zootecnica per Paese - Anno 1998	352
Tavola 13.25	- Produzione della pesca per regione - Anno 1998	353

Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole - Anno 1998

Caratteristiche strutturali

In attuazione delle Decisioni 156/93, 432-3-4/94 del Consiglio delle Comunità Europee, l'Istituto Nazionale di Statistica ha realizzato, nel periodo 15 ottobre - 15 dicembre 1998, l'indagine campionaria sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole. L'indagine, svolta in tutte le Regioni, ha lo scopo di acquisire informazioni sulla consistenza e sulle principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole comparabili con quelle degli altri paesi della Comunità.

Le modalità tecniche ed organizzative dell'indagine sono state definite dall'Istat di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF), le singole Regioni e Province autonome.

Quale epoca di riferimento dei dati è stata assunta l'annata agraria 1° novembre 1997 - 31 ottobre 1998, ad eccezione delle notizie sulla consistenza del bestiame rilevate con riferimento al 1° dicembre 1998.

Le coltivazioni (seminativi e coltivazioni legnose agrarie) e gli allevamenti considerati sono stati rilevati su base aziendale, come anche le superfici investite e la relativa produzione raccolta. L'indagine è stata effettuata su un campione di aziende agricole che risultavano possedere Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e/o praticare l'allevamento di bestiame. I risultati pubblicati a livello di Regione e di Provincia autonoma fanno riferimento al "campo di osservazione CEE" che comprende le:

- aziende con superficie agricola utilizzata uguale o superiore ad 1 ettaro;
- aziende esclusivamente zootecniche, le forestali-zootecniche e quelle con Superficie Agricola Utilizzata inferiore ad 1 ettaro aventi una produzione commercializzata annua di almeno 3.500.000 di lire.

Non sono incluse nel campo di osservazione le aziende esclusivamente forestali, vale a dire, le aziende con terreni investiti esclusivamente a boschi e/o pioppete che non hanno praticato alcun allevamento di bestiame (o coltivazioni agricole).

La rilevazione mette in rilievo che le aziende agricole rientranti nel campo di osservazione CEE risultano pari a 2.300.410 con una superficie totale di 20,2 milioni di ettari ed una SAU di 15,0 milioni. Rispetto al 1997, si evidenzia una diminuzione di 14.823 aziende (-0,6%), mentre si riscontrano rispettivamente un aumento di 41 mila ettari di superficie totale (+0,2%) e di 133 mila ettari di superficie agricola utilizzata (+0,9%).

Con riferimento alla forma di conduzione, cioè al rapporto che intercorre tra impresa e manodopera, i risultati confermano che la quasi totalità di aziende (2,3 milioni) è a conduzione diretta del coltivato-

re, pari al 98,0% del totale, con 15,8 milioni di ettari di superficie totale (78,5%); nella maggior parte delle aziende così condotte (82,4%), i lavori agricoli richiedono l'impegno del conduttore, in molti casi coadiuvato dal coniuge e/o altri familiari o parenti; quelle a conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia) sono 44 mila (1,9%) con 4,3 milioni di ettari di superficie totale (21,3%); le aziende ad altre forme di conduzione (colonia parziaria appoderata e non) ammontano complessivamente a circa 3 mila unità (0,1%), con una superficie totale di 42 mila ettari (0,2%). Oltre la metà delle aziende rilevate (54,7%) è dislocata nelle regioni meridionali con il 43,0% della superficie totale; il 28,5% delle aziende si trova al Nord con il 36,1% di superficie e le restanti aziende (16,8%) al Centro con il 20,9% di superficie.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei 20,2 milioni di ettari di superficie totale appartenente alle aziende agricole, 15,0 milioni sono attribuiti alla SAU (74,1%), 3,7 milioni a boschi¹, comprese le pioppete (18,4%) ed i rimanenti 1,5 milioni ad altre superfici non utilizzate a scopi agricoli o improduttive (fabbricati rurali, strade, terreni sterili, ecc.).

Nell'ambito della SAU, i seminativi (compresi gli orti familiari) assorbono 8,4 milioni di ettari (55,7%), i prati permanenti e pascoli 3,8 milioni (25,6%) e le coltivazioni legnose agrarie (compresi i castagneti da frutto) 2,8 milioni di ettari (18,7%).

Le aziende con allevamenti sono risultate circa 744 mila, pari al 32,3% del complesso delle aziende, con un incremento rispetto al 1997 di 44 mila aziende (6,3%); l'incremento ha interessato quasi tutti i tipi di azienda, indipendentemente dalla specie allevata e dalla consistenza di bestiame: il patrimonio bovino, caprino ed avicolo ha subito flessioni rispettivamente del -0,3%, -1,5% e -10,4%; al contrario, un lieve incremento dello 0,4% ha interessato i suini.

Con riferimento al complesso di persone che ha svolto attività lavorativa nell'annata agraria 1997-1998, le giornate lavorate dalle varie categorie di manodopera aziendale sono risultate complessivamente 426,0 milioni, con un decremento, rispetto al 1997, del -0,6%, attribuibile, all'interno della manodopera familiare, in gran parte al coniuge e, in misura minore, ai familiari e parenti del conduttore, mentre le altre categorie di manodopera hanno subito incrementi nel volume di lavoro riferito agli operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati e dirigenti, pari al 10,9%. La presenza di manodopera familiare costituisce una notevole componente nei lavori aziendali, rappresentando l'85,6% del lavoro complessivo, di cui oltre la metà svolto dal conduttore.

Per quanto attiene l'età del conduttore si conferma un elevato grado di senilizzazione nella conduzione aziendale, già accertata con indagini precedenti e, per contro, una bassa incidenza relativa a conduttori con età fino a 34 anni (4,1%).

(1) Si ricorda che la rilevazione non comprende le aziende esclusivamente forestali.

Caratteristiche tipologiche e produttive

In attuazione della Decisione CEE 85/377, e delle Decisioni comunitarie nel quadro della riforma della Politica Agricola Comune (PAC), l'Istat elabora i dati rilevati con l'indagine anche secondo criteri economici, sottoponendo i risultati conseguiti ad un'analisi complementare a quella basata essenzialmente sulle caratteristiche fisiche delle aziende agricole, mediante l'utilizzazione dello schema di classificazione tipologica concordato in sede comunitaria.

La tipologia comunitaria adottata è una classificazione omogenea ed uniforme valida per rappresentare la capacità produttiva nazionale, in quanto basata congiuntamente sull'Orientamento Tecnico

Economico (OTE) delle aziende e sulla loro Dimensione Economica (DE). Tale classificazione consente la costituzione, a diversi livelli di aggregazione, di insiemi omogenei di aziende.

Le informazioni ottenute mediante la classificazione tipologica forniscono ulteriori conoscenze di grande interesse sulle aziende agricole del nostro Paese ai fini degli interventi di politica agraria nazionale e sovranazionale. Il criterio base adottato per la classificazione tipologica è il "Reddito Lordo Standard" (RLS), inteso come differenza tra valore della Produzione Lorda Vendibile (PLV) di un ettaro investito nelle singole coltivazioni (e/o di un corrispettivo numero di capi di bestiame allevato) ed il costo specifico sostenuto per ottenere la produzione stessa. Per l'Italia i RLS sono determinati

Prospetto 13.1 - Aziende agricole e relativo reddito lordo standard per orientamento tecnico-economico e classe di dimensione economica - Anno 1998

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA	Aziende		Reddito lordo standard			Variazioni % rispetto al 1997	
	Numero	Composizione %	Unità di dimensione economica (UDE)	Composizione %	Medio per azienda	Aziende	Reddito lordo standard (RLS)
ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO							
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:							
Cereali	369.202	16,2	2.813.718,2	14,7	7,6	-1,6	-0,6
Cereali ed altri seminativi	227.707	10,0	2.646.779,6	13,8	11,6	-2,8	7,1
Seminativi	596.909	26,2	5.460.497,8	28,5	9,1	-2,0	3,0
Ortofloricoltura	45.021	2,0	2.179.003,6	11,4	48,4	-2,1	7,0
Viticultura	208.890	9,2	1.271.428,0	6,6	6,1	-3,0	-0,5
Frutticoltura e agrumicoltura	217.908	9,6	1.748.295,9	9,1	8,0	-1,2	6,9
Olivicoltura	412.161	18,1	1.092.615,8	5,7	2,7	0,3	2,8
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	219.760	9,6	1.654.579,7	8,6	7,5	10,5	18,7
Coltivazioni permanenti	1.058.719	46,4	5.766.919,4	30,1	5,4	1,3	7,4
Bovini da latte	52.805	2,3	1.166.851,0	6,1	22,1	4,7	2,2
Bovini da allevamento e carne	23.712	1,0	285.810,6	1,5	12,1	12,5	19,4
Bovini latte, allevamento e carne	6.861	0,3	151.387,3	0,8	22,1	4,2	-7,4
Ovini, caprini ed altri erbivori	126.671	5,6	694.937,4	3,6	5,5	-5,7	-0,5
Erbivori	210.049	9,2	2.298.986,3	12,0	10,9	-1,1	2,5
Granivori	9.169	0,4	403.906,4	2,1	44,1	3,8	-4,4
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:							
Policoltura	244.191	10,7	1.797.584,8	9,4	7,4	-0,9	-1,5
Poliallevamento ad orientamento erbivori	21.120	0,9	184.118,8	1,0	8,7	8,8	-5,3
Poliallevamento ad orientamento granivori	5.466	0,2	86.518,2	0,5	15,8	23,4	8,7
Poliallevamento	26.586	1,2	270.637,0	1,4	10,2	11,5	-1,2
Seminativi - Erbivori	47.540	2,1	697.716,2	3,6	14,7	-15,7	-8,0
Altre Coltivazioni - Allevamenti	41.570	1,8	313.838,0	1,6	7,5	4,0	0,0
Coltivazioni - Allevamenti	89.110	3,9	1.011.554,2	5,3	11,4	-7,6	-5,7
CLASSE DI DIMENSIONE ECONOMICA							
Meno di 2 UDE	1.004.355	44,1	955.469,8	5,0	1,0	-2,5	-1,6
2 - 4	456.666	20,0	1.287.556,3	6,7	2,8	-0,5	0,2
4 - 6	218.582	9,6	1.054.599,5	5,5	4,8	0,3	-0,2
6 - 8	128.409	5,6	878.932,9	4,6	6,8	4,3	4,1
8 - 12	141.820	6,2	1.378.936,6	7,2	9,7	2,4	1,7
12 - 16	85.064	3,7	1.177.761,9	6,1	13,8	8,5	8,9
16 - 40	163.483	7,2	4.012.853,6	20,9	24,5	0,7	0,0
40 - 100	58.404	2,6	3.441.414,3	17,9	58,9	-0,8	-1,8
100 ed oltre	22.971	1,0	5.001.589,5	26,1	217,7	11,6	12,8
TOTALE	2.279.754	100,0	19.189.114,4	100,0	8,4	-0,4	3,5

dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), come media dei valori disponibili degli ultimi tre anni precedenti l'indagine cui vengono applicati. In tal senso, per l'indagine 1998 i RLS si riferiscono al triennio 1993-1995 e sono espressi in Unità di Conto Europea (ECU) pari a lire 1.923,84.

Per ciascuna coltivazione e categoria di bestiame si calcola il corrispondente RLS che, rapportato agli ettari di superficie ed al numero di capi di bestiame, converte in un unico parametro monetario le produzioni previste dallo schema standard di classificazione, consentendo di attribuire a ciascuna azienda un indirizzo produttivo (OTE) specializzato unico o prevalente, duplice o combinato con un altro o misto. La Dimensione Economica (DE) di ciascuna azienda corrisponde all'ammontare del RLS complessivo ed è espressa in Unità di Dimensione Europea (UDE) pari a 1.200 ECU corrispondenti per il triennio considerato a lire 2.308.608.

La classificazione economica delle aziende agricole rilevate con l'indagine evidenzia che, in Italia, nel 1998, sono risultate classificabili secondo tali criteri 2.279.754 aziende (99,1%) con un RLS complessivo pari a 19,2 milioni di UDE e medio per azienda di 8,4 UDE; di esse l'84,2% risulta caratterizzato da un indirizzo specializzato, ottenendo dalle attività produttive aziendali un RLS complessivo di 16,1 milioni di UDE e medio di 8,4 UDE per azienda, mentre le aziende miste producono per un reddito globale di 3,1 milioni di UDE e medio di 8,6 UDE.

In termini di singoli indirizzi produttivi generali, le aziende risultano essere così ripartite: dell'universo di 1.919.867 aziende specializzate, 596.909 (31,1%) sono orientate verso i seminativi, 45.021 (2,3%) verso l'ortofloricoltura, 1.058.719 (55,1%) verso le coltivazioni permanenti, 210.049 (10,9%) verso gli erbivori e 9.169 (0,5%) verso i granivori. Delle 359.887 aziende "miste", 244.191 (10,7%) del complesso risultano essere con combinazione di policolture, 26.586 (1,2%) con combinazione di poliallevamento, ed infine, 89.110 (3,9%) con pluralità di indirizzi vegetali e zootecnici.

La specializzazione in coltivazioni permanenti continua ad essere la più diffusa, ma non certamente la più redditizia in quanto concorre, unitamente alle altre produzioni aziendali, soltanto per meno di 1/3 (5,8 milioni di UDE) alla formazione del RLS nazionale, con appena 5,4 UDE per azienda così classificata.

Al secondo posto si collocano le aziende specializzate nei seminativi con un reddito complessivo di 5,5 milioni di UDE pari a 9,1 UDE per azienda.

Tra le rimanenti aziende specializzate, a vocazione zootecnica, la prevalenza spetta all'indirizzo erbivoro, le cui 210 mila aziende interessate producono un RLS complessivo di 2,3 milioni di UDE e medio di 10,9 UDE per azienda.

Tra le "miste" il primo posto spetta alle 244 mila aziende con combinazione di policoltura, con 1,8 milioni di UDE e 7,4 UDE per azienda, seguite da quelle con pluralità di indirizzi vegetali e zootecnici, con 1,1 milioni di UDE e media di 11,4 UDE per azienda.

Il reddito medio aziendale più elevato si riscontra nelle aziende specializzate in ortofloricoltura, con

48,4 UDE per azienda.

Anche se le aziende di maggiori dimensioni (100 UDE ed oltre) costituiscono appena l'1,0% dell'universo, esse producono il 26,1% del RLS nazionale, con una media di 217,7 UDE per azienda.

Tra gli orientamenti tecnico-economici, le aziende specializzate in coltivazioni permanenti assorbono il maggior numero di giornate di lavoro pari al 37,5% del totale con una media aziendale di circa 151 giornate.

Per quanto concerne le giornate di lavoro, le aziende comprese nella classe di UDE 16-40 ne assorbono ben 77,7 milioni, pari al 18,2% del totale.

L'indagine in oggetto, rileva anche la produzione raccolta per le coltivazioni erbacee e legnose agrarie secondo gli schemi normalmente utilizzati nelle statistiche correnti a carattere estimativo. Per i cereali la produzione è risultata pari a 32,2 milioni di quintali di frumento tenero (47,8 q/ha), 49,4 milioni di frumento duro (28,1 q/ha), 84,4 milioni di granoturco (86,6 q/ha), 12,7 milioni di patata (221,5 q/ha); per le piante industriali, 5,3 milioni di girasole (18,5 q/ha) e 12,5 milioni di soia (33,2 q/ha).

Per quanto riguarda le coltivazioni legnose, per la vite si è rilevata una superficie in produzione di 799,7 mila ettari ed una produzione raccolta di 86,5 milioni di quintali (108,2 q/ha), per la maggior parte attribuibili all'uva per vini comuni (48,9 milioni di quintali con una resa unitaria di 104,3 q/ha); per l'olivo la superficie in produzione è stata di 1,1 milioni di ettari con una produzione raccolta di 28,5 milioni di quintali (26,0 q/ha).

Coltivazioni agricole

Nel settore dei cereali, il raffronto tra gli ultimi due anni 1998 e 1999 fa registrare, globalmente, un leggero incremento nelle superfici investite che si riflette anche sui raccolti.

Per quanto concerne il frumento, ad un leggero aumento della superficie (+2%), ha fatto riscontro una diminuzione di produzione di circa l'8%.

Per il granoturco ad un incremento di superficie del 6% ha corrisposto un miglioramento della produzione dell'11%.

Per le leguminose da granella la superficie risulta leggermente inferiore a quella del 1998, al contrario la produzione raccolta è superiore a quella dell'anno precedente di circa il 7%. In particolare la maggiore produzione che si è riscontrata nella coltivazione del cece è dovuta ai rendimenti medi per ettaro che sono aumentati del 40%.

Le coltivazioni orticole non consentono un raffronto fra i due anni presi in considerazione poiché nel 1999 sono state rilevate alcune coltivazioni mancanti dal 1996 al 1998. Tra le colture che hanno fatto riscontrare delle variazioni di rilievo, il pomodoro ha avuto un aumento sia di superficie che di produzione rispettivamente dell'11% e del 27%, rispetto al 1998, mentre il carciofo a parità di superficie investita ha avuto un calo nella produzione di circa l'8%.

Nel settore delle coltivazioni legnose agrarie la coltura della vite non ha fatto registrare variazioni di

rilievo. Per quanto riguarda l'olivo il 1999 è stata un'annata di carica per cui la produzione è stata superiore del 52% a quella del 1998. Si può osservare, poi, che il raccolto del 1999 è il più elevato degli ultimi cinque anni. Anche gli agrumi hanno avuto un notevole incremento di produzione (+34%); in particolare modo l'arancio con un incremento del 40% e le clementine con un aumento del 54%. Per i fruttiferi il complesso delle superfici è rimasto inalterato rispetto al 1998, mentre la produzione ha fatto registrare un incremento di circa il 12%. Le coltivazioni che più hanno contribuito ad accrescere l'andamento produttivo sono state l'albicocco, il pesco, le nettarine e l'actinidia, con incrementi rispettivamente del 56%, del 19%, del 34% e del 22%. L'unica coltura tra le legnose, che ha avuto una minore produzione è risultato il melo con una riduzione del 16%.

Le coltivazioni foraggere non hanno subito variazioni di rilievo né per le superfici né per le produzioni.

Foreste

Si ricorda che i fenomeni che formano oggetto delle rilevazioni statistiche nel settore forestale sono la superficie forestale, per tipo di bosco e categorie di proprietà, le tagliate e le utilizzazioni legnose, nonché gli incendi boschivi. In particolare in termini di categorie di proprietà i dati consentono di affermare che la proprietà pubblica, riguarda il 40% dei boschi ed è formata dalla proprietà statale o regionale, o comunale o di altri Enti pubblici. La restante parte appartiene ai privati.

Il patrimonio boschivo, che al 1998 è risultato di 6.847,4 migliaia di ettari, è ubicato per il 59,4% in montagna, per il 35,5% in collina e per il 5,1% in pianura. La distribuzione fra le tipologie di bosco vede sempre prevalere il bosco ceduo, che costituisce il 52,8% dei boschi italiani, mentre le fustaie rappresentano il 43,3% e la macchia mediterranea solo il 3,9%.

Nel 1998 il volume dei prelievi legnosi, in bosco e fuori foresta, è stato complessivamente di 9,569 milioni di mc, 641,7 mila mc in più rispetto all'anno precedente, aumento dovuto soprattutto ai prelievi in bosco (+ 632,6 mila mc). In particolare tale incremento è dovuto a quelli destinati alla fornitura di legname da lavoro, che rappresentano il 93,9% dell'aumento totale.

Caccia

Con la legge 11 febbraio 1992 n.157 la legislazione statale sulla caccia subisce una favorevole evoluzione rispetto al passato, rappresentato dal Testo Unico per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia del 1939, poiché la fauna selvatica, divenuta patrimonio indisponibile dello Stato, viene assoggettata a forme di qualificazione e pianificazione. Conseguentemente è stato introdotto il regime della caccia controllata sia sotto l'aspetto territoriale, sia in ordine alle specie cacciabili. Stabilito che l'attività venatoria si svolge per una

concessione che lo Stato rilascia ai cittadini che la richiedano, tutto il territorio agro-silvo-pastorale nazionale è stato assoggettato ad una pianificazione faunistico-venatoria. Questa prevede in ciascuna Provincia l'istituzione:

- degli ambiti territoriali di caccia (ATC) e dei comprensori alpini per la gestione programmata della caccia;
- delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico venatorie per la caccia riservata a gestione privata;
- del territorio destinato a protezione della fauna, in cui vige il divieto di abbattimento e di cattura (oasi di protezione, zone di ripopolamento, centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale).

Per ciò che riguarda l'esercizio dell'attività venatoria occorre evidenziare l'andamento regressivo nell'ultimo decennio della presenza dei cacciatori, cioè delle persone che esercitano legalmente l'attività venatoria che nel 1998 assumono il valore minimo registrato di 790.684 unità.

Zootecnia

Le indagini del settore zootecnico sono regolate a livello comunitario dalle direttive 93/23/CEE, 93/24/CEE e 93/25/CEE del Consiglio relative rispettivamente ai suini, ai bovini ed agli ovi-caprini. Tali normative hanno la finalità di mettere a disposizione della Commissione, in maniera regolare, informazioni sull'evoluzione del patrimonio, sulla macellazione e sulle prospettive di produzione.

Il bestiame macellato è rilevato con un'indagine mensile totalitaria condotta presso i mattatoi privati e pubblici autorizzati a bollo CEE, a capacità limitata od in deroga.

Nel 1998 la macellazione fa registrare, rispetto al 1997, una diminuzione del 4,2% dei capi bovini e bufalini, del 3,7% dei capi ovi-caprini e del 5,4% dei capi equini. In aumento del 3,4%, invece, la macellazione dei capi suini.

Per il settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari i dati sono raccolti attraverso l'indagine campionaria sulla struttura delle aziende agricole regolata dalla direttiva 571/88/CEE e dall'indagine annuale sul latte ed i prodotti lattiero-caseari regolata dalla direttiva del Consiglio 96/16/CEE ed effettuata sulla totalità degli stabilimenti che raccolgono e trasformano il latte.

La produzione complessiva di latte pari a 118.278 migliaia di quintali è diminuita dello 0,4% rispetto al 1997. Mentre il latte di vacca e bufala risulta aumentato dello 0,9%, quello di pecora e capra subisce una riduzione del 16,7%.

Pesca

L'indagine sulla produzione della pesca è effettuata in base alla Legge n° 41 del 17 febbraio 1982.

Tale normativa determina un piano di razionalizzazione e sviluppo della pesca marittima ed inoltre stabilisce che ogni titolare di licenza di pesca presenti, mensilmente, una dichiarazione concernen-

te i dati statistici sull'attività svolta.

Sul piano comunitario, il regolamento del Consiglio 2104/93/CEE, disciplina la trasmissione dei dati sugli sbarchi dei prodotti della pesca negli stati membri.

La produzione complessiva della pesca è determinata dalle comunicazioni delle 48 Capitanerie di porto e dalle dichiarazioni degli armatori che operano nelle acque oceaniche.

La pesca nelle acque interne (laghi e bacini artificiali) è rilevata presso le Camere di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura che, in qualità di organi intermedi di rilevazione, raccolgono le informazioni di tutti i Comuni rivieraschi del territorio di propria competenza.

Nel 1998 la produzione complessiva della pesca marittima e lagunare ammonta a 2.916 mila quintali. Rispetto all'anno precedente si registra una diminuzione del 5,7%. L'analisi dei diversi gruppi di specie evidenzia una crescita dei molluschi (+17,2%), ed una diminuzione dei pesci (-12,4%) e dei crostacei (-30,6%).

La pesca nei laghi e bacini artificiali, pari a 47 mila quintali è diminuita del 30,3% rispetto al 1997.

Mezzi di produzione

Annualmente, vengono eseguite delle rilevazioni totalitarie sulla distribuzione dei principali mezzi di produzione impiegati in agricoltura (fitosanitari, sementi, mangimi e fertilizzanti); per ciascuna impresa o azienda agricola coinvolta, si rileva la quantità di ogni tipo di prodotto distribuito, con il proprio marchio, a livello provinciale.

Nel 1998, rispetto all'anno precedente, si è registrato un lieve calo sia dei prodotti fitosanitari complessivamente distribuiti che dei relativi principi attivi contenuti, rispettivamente del -1,1% e -0,3%.

Mentre la distribuzione di fungicidi, erbicidi, insetticidi ed acaricidi è rimasta pressoché costante, si è verificato un calo consistente tra i prodotti fitosanitari vari (-8,0%).

In linea con una maggiore attenzione alla qualità dei prodotti agroalimentari, si è evidenziata una diminuzione dei formulati classificati come molto tossici o tossici (-12,7%) e nocivi (-3,7%) ed un incremento di quelli non classificabili come tossici (+0,9%).

La distribuzione delle sementi risente, più che per altri mezzi di produzione, dell'andamento climatico e delle politiche agricole comunitarie e nazionali.

Infatti, rispetto al 1997, nel 1998 si è registrata una notevole variazione nella distribuzione delle sementi. Fra i cereali, ad un consistente aumento del frumento in complesso (+35,1%) ha fatto da contrappeso un generale lieve calo degli altri cereali; la patata ha registrato una flessione consistente (-44,4%) mentre la barbabietola ha migliorato le sue posizioni (+14,3%).

Le piante da semi oleosi hanno incrementato le quantità distribuite; l'aumento più significativo ha riguardato la soia (+24,8%).

Fra le ortive si sono registrati aumenti solo per il cetriolo (+1,3%), la cipolla (+7,8%), la fava (+21,9%) ed il pisello (+8,4%); assai rilevante è risultato il calo per le foraggere, specialmente per la lupinella (-34,3%), la sulla (-25,0%) e la festuca arundinacea (-24,9%).

Tavola 13.1 - Aziende agricole e relativa superficie per regione - Anno 1998
(superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Variazioni % rispetto al 1997						
	Aziende		Superficie		Superficie		
	Numero	Composizione % delle aziende	Totale	Di cui agricola utilizzata (SAU)	Aziende	Totale	Di cui agricola utilizzata (SAU)
1990	2.664.554		21.465.918	14.946.593			
1995	2.482.095		20.481.163	14.685.448			
1996	2.466.643		20.445.268	14.753.107			
1997	2.315.233		20.156.050	14.833.106			
1998 - PER REGIONE							
Piemonte	122.337	5,3	1.539.078	1.146.681	-0,1	-2,5	-2,0
Valle d'Aosta	7.234	0,3	147.104	86.562	0,4	0,5	-0,6
Lombardia	98.984	4,3	1.394.569	1.121.319	-1,9	-0,5	0,9
Trentino-Alto Adige	46.540	2,0	987.722	427.716	1,4	-0,6	4,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>21.913</i>	<i>0,9</i>	<i>545.994</i>	<i>291.666</i>	<i>-0,1</i>	<i>-2,3</i>	<i>9,7</i>
<i>Trento</i>	<i>24.627</i>	<i>1,1</i>	<i>441.728</i>	<i>136.050</i>	<i>2,7</i>	<i>1,6</i>	<i>-5,6</i>
Veneto	178.651	7,8	1.074.585	883.636	-1,3	2,7	1,7
Friuli-Venezia Giulia	46.052	2,0	384.718	270.523	-5,3	-0,1	4,0
Liguria	34.909	1,5	190.495	85.126	-0,2	-7,9	5,3
Emilia-Romagna	121.336	5,3	1.581.285	1.225.313	1,3	1,9	2,7
Toscana	91.446	4,0	1.673.989	928.149	-1,6	1,2	2,9
Umbria	45.347	2,0	585.937	370.453	0,4	-3,4	-5,5
Marche	71.123	3,1	824.821	596.564	-0,7	4,6	1,3
Lazio	178.690	7,8	1.131.916	817.114	-0,3	0,7	-0,5
Abruzzo	95.985	4,2	752.097	518.144	1,7	0,4	3,0
Molise	35.919	1,6	312.260	244.392	-0,5	-0,3	0,5
Campania	202.082	8,8	835.580	654.452	0,3	1,5	3,4
Puglia	294.779	12,8	1.548.797	1.448.050	-1,9	0,3	1,2
Basilicata	69.012	3,0	747.820	618.884	0,7	1,1	3,7
Calabria	154.180	6,7	842.294	633.312	1,4	-2,3	-2,5
Sicilia	323.096	14,0	1.735.674	1.561.905	-1,7	1,1	-0,2
Sardegna	82.708	3,6	1.906.356	1.327.796	-1,1	-0,9	-
ITALIA	2.300.410	100,0	20.197.097	14.966.093	-0,6	0,2	0,9
NORD-CENTRO	1.042.649	45,3	11.516.219	7.959.157	-0,7	0,3	1,0
MEZZOGIORNO	1.257.761	54,7	8.680.878	7.006.935	-0,6	0,1	0,8

Fonte R 13.4

Tavola 13.2 - Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni e regione
- Anno 1998 (superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Superficie Agricola Utilizzata				Superficie a boschi (c)	Altra superficie (d)	Totale
	Seminativi(a)	Prati permanenti e pascoli	Coltivazioni permanenti (b)	Totale			
1990	8.106.753	4.106.080	2.733.760	14.946.593	4.681.580	1.837.745	21.465.918
1995	8.283.397	3.758.216	2.643.835	14.685.448	3.958.406	1.837.309	20.481.163
1996	8.332.306	3.747.206	2.673.594	14.753.107	3.900.506	1.791.655	20.445.268
1997	8.251.925	3.860.167	2.721.013	14.833.106	3.771.509	1.551.435	20.156.050
1998 - PER REGIONE							
Piemonte	642.873	386.136	117.672	1.146.681	281.831	110.566	1.539.078
Valle d'Aosta	558	84.202	1.803	86.562	25.556	34.986	147.104
Lombardia	812.165	272.764	36.390	1.121.319	190.328	82.922	1.394.569
Trentino-Alto Adige	8.748	359.517	59.451	427.716	489.601	70.405	987.722
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>5.085</i>	<i>258.038</i>	<i>28.543</i>	<i>291.666</i>	<i>201.678</i>	<i>52.650</i>	<i>545.994</i>
<i>Trento</i>	<i>3.663</i>	<i>101.479</i>	<i>30.908</i>	<i>136.050</i>	<i>287.923</i>	<i>17.755</i>	<i>441.728</i>
Veneto	616.864	145.098	121.673	883.636	91.410	99.539	1.074.585
Friuli-Venezia Giulia	202.235	43.201	25.088	270.523	74.277	39.918	384.718
Liguria	15.666	46.006	23.454	85.126	92.062	13.307	190.495
Emilia-Romagna	935.170	117.307	172.836	1.225.313	208.612	147.360	1.581.285
Toscana	585.723	139.800	202.626	928.149	601.479	144.361	1.673.989
Umbria	252.039	75.317	43.097	370.453	182.359	33.125	585.937
Marche	473.637	76.599	46.327	596.564	152.152	76.105	824.821
Lazio	425.594	214.569	176.952	817.114	235.177	79.625	1.131.916
Abruzzo	245.605	170.066	102.474	518.144	163.825	70.128	752.097
Molise	180.488	42.272	21.632	244.392	42.765	25.104	312.260
Campania	356.745	112.066	185.642	654.452	120.718	60.410	835.580
Puglia	744.434	125.363	578.253	1.448.050	54.372	46.375	1.548.797
Basilicata	378.413	191.110	49.361	618.884	85.448	43.488	747.820
Calabria	227.347	148.370	257.595	633.312	137.970	71.011	842.294
Sicilia	755.440	314.353	492.113	1.561.905	68.644	105.124	1.735.674
Sardegna	469.481	764.626	93.690	1.327.796	406.430	172.129	1.906.356
ITALIA	8.329.223	3.828.739	2.808.130	14.966.093	3.705.015	1.525.988	20.197.097
NORD-CENTRO	4.971.271	1.960.515	1.027.372	7.959.157	2.624.844	932.218	11.516.219
MEZZOGIORNO	3.357.952	1.868.225	1.780.759	7.006.935	1.080.172	593.770	8.680.878

Fonte: R 13.4

(a) Compresi gli orti familiari.

(b) Compresi i castagneti da frutto.

(c) Comprese le pioppete.

(d) L'insieme della superficie agricola non utilizzata e dell'altra superficie.

Tavola 13.3 - Aziende agricole e relativa superficie totale per forma di conduzione e regione - Anno 1998 (superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Conduzione diretta del coltivatore							
	Con solo manodopera familiare		Con manodopera familiare prevalente		Con manodopera extrafamiliare prevalente		Totale	
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
1990	2.004.555	10.252.487	366.184	3.045.173	170.762	2.158.061	2.451.501	15.455.721
1995	2.048.705	11.387.175	255.594	2.681.513	84.606	1.377.866	2.388.905	15.446.554
1996	2.015.938	11.027.078	268.293	2.889.418	96.064	1.586.029	2.380.295	15.502.525
1997	1.891.504	11.349.777	239.179	2.621.941	103.139	1.485.518	2.233.822	15.457.235
1998 - PER REGIONE								
Piemonte	115.269	1.050.766	5.319	104.757	592	28.780	121.180	1.184.303
Valle d'Aosta	6.892	68.087	278	53.814	4	66	7.174	121.967
Lombardia	91.734	878.689	4.463	209.805	1.891	116.623	98.088	1.205.117
Trentino-Alto Adige	35.125	333.770	9.844	75.691	546	8.223	45.515	417.684
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>14.942</i>	<i>272.924</i>	<i>5.827</i>	<i>50.149</i>	<i>432</i>	<i>6.921</i>	<i>21.201</i>	<i>329.994</i>
<i>Trento</i>	<i>20.183</i>	<i>60.846</i>	<i>4.017</i>	<i>25.542</i>	<i>114</i>	<i>1.302</i>	<i>24.314</i>	<i>87.690</i>
Veneto	168.128	781.001	3.748	79.028	965	58.756	172.841	918.785
Friuli-Venezia Giulia	44.649	248.443	453	15.591	401	19.408	45.503	283.442
Liguria	33.084	177.592	1.526	1.716	244	2.294	34.854	181.601
Emilia-Romagna	107.312	1.062.760	8.800	210.947	1.898	70.874	118.010	1.344.581
Toscana	82.141	873.406	3.804	121.054	2.492	152.715	88.437	1.147.175
Umbria	39.140	273.621	2.586	46.773	1.315	43.758	43.041	364.153
Marche	64.141	500.832	3.385	74.160	1.692	57.537	69.218	632.529
Lazio	160.995	553.510	10.759	125.565	5.131	105.856	176.885	784.932
Abruzzo	90.815	357.067	2.913	30.334	1.946	39.624	95.674	427.024
Molise	32.121	211.189	2.175	31.842	1.337	14.941	35.633	257.972
Campania	151.277	457.152	37.054	153.277	12.640	72.756	200.971	683.185
Puglia	193.018	653.890	66.449	449.155	22.618	252.438	282.085	1.355.482
Basilicata	58.211	418.437	7.173	143.732	3.300	90.856	68.684	653.024
Calabria	107.405	339.017	28.070	163.356	15.515	181.762	150.990	684.134
Sicilia	248.505	1.004.870	44.624	338.673	23.852	235.539	316.981	1.579.082
Sardegna	66.454	1.092.370	11.303	415.165	3.730	114.619	81.487	1.622.154
ITALIA	1.896.416	11.336.469	254.726	2.844.434	102.109	1.667.424	2.253.251	15.848.327
NORD-CENTRO	948.610	6.802.479	54.965	1.118.901	17.171	664.890	1.020.746	8.586.269
MEZZOGIORNO	947.806	4.533.991	199.761	1.725.533	84.938	1.002.534	1.232.505	7.262.058
ANNI REGIONI	Conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia)		Conduzione colonia parziaria appoderata (mezzadria) ed altra forma di conduzione		Totale generale			
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie		
1990	111.133	5.878.157	11.920	132.040	2.664.554	21.465.918		
1995	85.367	4.960.774	7.823	73.835	2.482.095	20.481.163		
1996	80.685	4.864.117	5.663	78.625	2.466.643	20.445.268		
1997	76.912	4.631.101	4.499	67.714	2.315.233	20.156.050		
1998 - PER REGIONE								
Piemonte	1.144	354.711	13	64	122.337	1.539.078		
Valle d'Aosta	59	25.121	1	16	7.234	147.104		
Lombardia	889	189.366	7	86	98.984	1.394.569		
Trentino-Alto Adige	1.025	570.038	-	-	46.540	987.722		
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>712</i>	<i>216.000</i>	-	-	<i>21.913</i>	<i>545.994</i>		
<i>Trento</i>	<i>313</i>	<i>354.038</i>	-	-	<i>24.627</i>	<i>441.728</i>		
Veneto	5.625	154.681	185	1.119	178.651	1.074.585		
Friuli-Venezia Giulia	549	101.276	-	-	46.052	384.718		
Liguria	55	8.893	-	-	34.909	190.495		
Emilia-Romagna	3.137	233.996	189	2.708	121.336	1.581.285		
Toscana	2.826	520.290	183	6.524	91.446	1.673.989		
Umbria	2.158	220.923	148	862	45.347	585.937		
Marche	1.853	190.474	52	1.817	71.123	824.821		
Lazio	1.782	346.788	23	196	178.690	1.131.916		
Abruzzo	286	324.493	25	580	95.985	752.097		
Molise	214	54.026	72	262	35.919	312.260		
Campania	1.009	150.110	102	2.285	202.082	835.580		
Puglia	12.645	192.753	49	561	294.779	1.548.797		
Basilicata	201	93.337	127	1.458	69.012	747.820		
Calabria	2.847	155.061	343	3.098	154.180	842.294		
Sicilia	5.076	150.855	1.039	5.737	323.096	1.735.674		
Sardegna	964	269.774	257	14.428	82.708	1.906.356		
ITALIA	44.344	4.306.968	2.815	41.802	2.300.410	20.197.097		
NORD-CENTRO	21.102	2.916.558	801	13.392	1.042.649	11.516.219		
MEZZOGIORNO	23.242	1.390.410	2.014	28.410	1.257.761	8.680.878		

Fonte R 13.4

Tavola 13.4 - Aziende agricole con allevamenti per specie di bestiame e regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Totale aziende con allevamenti	Bovini e/o bufalini		Suini		
		Aziende	Capi	Aziende	Capi	
1990	967.451	319.566	7.759.059	345.938	8.392.364	
1995	829.486	251.965	7.417.491	278.998	8.060.676	
1996	757.373	234.726	7.345.490	260.626	8.171.092	
1997	699.732	230.853	7.334.724	251.561	8.292.792	
1998 - PER REGIONE						
Piemonte	55.148	25.014	934.670	3.893	864.449	
Valle d'Aosta	3.148	2.110	45.863	240	645	
Lombardia	52.094	22.015	1.963.870	7.801	3.283.976	
Trentino-Alto Adige	19.758	12.258	196.510	6.566	38.315	
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>13.554</i>	<i>9.923</i>	<i>148.469</i>	<i>5.797</i>	<i>32.013</i>	
<i>Trento</i>	<i>6.204</i>	<i>2.335</i>	<i>48.041</i>	<i>769</i>	<i>6.302</i>	
Veneto	80.768	26.222	944.272	11.808	538.194	
Friuli-Venezia Giulia	12.440	5.588	106.257	2.658	233.239	
Liguria	16.623	2.625	23.181	361	1.193	
Emilia-Romagna	49.365	18.262	709.578	6.230	1.579.552	
Toscana	31.647	6.842	130.412	5.123	214.099	
Umbria	22.047	4.000	70.887	10.244	290.771	
Marche	41.990	5.853	87.760	14.739	173.572	
Lazio	73.499	15.856	336.302	27.751	123.414	
Abruzzo	46.307	7.416	104.110	25.248	139.443	
Molise	16.648	5.030	65.792	9.683	62.123	
Campania	75.414	22.314	410.540	47.255	149.441	
Puglia	12.383	6.219	189.892	2.038	32.104	
Basilicata	25.446	5.388	86.113	17.531	96.510	
Calabria	52.076	10.790	158.424	42.218	191.646	
Sicilia	24.526	12.448	457.415	4.255	67.167	
Sardegna	32.533	10.941	293.936	16.667	242.772	
ITALIA	743.860	227.191	7.315.784	262.309	8.322.625	
NORD-CENTRO	458.527	146.645	5.549.562	97.414	7.341.419	
MEZZOGIORNO	285.333	80.546	1.766.222	164.895	981.206	
ANNI REGIONI	Ovini		Allevamenti avicoli		Polli da carne	
	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
1990	158.808	8.721.620	761.447	172.433.839	452.886	97.454.407
1995	152.826	10.667.971	537.002	138.228.580	318.059	83.698.630
1996	132.485	10.943.457	502.624	191.549.016	314.821	115.359.613
1997	128.738	10.893.711	466.508	133.345.349	304.647	77.808.454
1998 - PER REGIONE						
Piemonte	2.014	95.415	34.008	9.035.189	18.556	5.785.260
Valle d'Aosta	152	2.740	1.042	8.700	298	1.919
Lombardia	3.407	109.962	27.111	10.549.456	7.057	5.984.344
Trentino-Alto Adige	2.088	50.798	13.561	1.841.501	1.819	5.069
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.768</i>	<i>33.069</i>	<i>9.323</i>	<i>158.354</i>	<i>1.228</i>	<i>1.360</i>
<i>Trento</i>	<i>320</i>	<i>17.729</i>	<i>4.238</i>	<i>1.683.147</i>	<i>591</i>	<i>3.709</i>
Veneto	1.409	30.819	60.528	39.718.141	31.597	16.148.311
Friuli-Venezia Giulia	258	3.729	5.634	4.164.482	4.171	3.651.670
Liguria	2.755	28.064	13.551	181.797	1.684	32.179
Emilia-Romagna	2.030	112.492	34.050	23.457.578	20.873	19.278.939
Toscana	6.320	632.279	18.527	3.222.739	10.062	1.495.701
Umbria	4.308	197.090	18.065	1.553.421	14.575	1.151.117
Marche	4.704	192.466	37.326	6.337.699	31.101	5.485.199
Lazio	18.221	1.174.317	56.675	3.045.004	41.268	1.666.119
Abruzzo	13.666	347.773	35.647	1.593.778	25.038	390.037
Molise	6.057	157.049	11.670	5.563.771	9.174	4.392.758
Campania	11.899	340.079	60.693	3.500.406	47.763	851.996
Puglia	3.749	354.122	5.078	2.416.549	1.860	1.960.872
Basilicata	10.492	391.434	18.561	890.190	16.356	288.328
Calabria	10.696	345.890	29.756	1.471.657	21.286	570.997
Sicilia	8.804	1.294.083	9.056	303.993	1.991	19.957
Sardegna	18.107	5.033.663	3.229	664.782	724	15.133
ITALIA	131.136	10.894.264	493.768	119.520.833	307.253	69.175.905
NORD-CENTRO	47.666	2.630.171	320.078	103.115.707	183.061	60.685.827
MEZZOGIORNO	83.470	8.264.093	173.690	16.405.126	124.192	8.490.078

Fonte R 13.4

Tavola 13.5 - Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola e regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Manodopera familiare				Operai a tempo indeterminato	Operai a tempo determinato (b)	Totale
	Conduttore	Coniuge del conduttore	Altri familiari del conduttore (a)	Totale			
1990	207.988.342	74.029.962	86.892.024	368.910.328	17.001.655	58.801.350	444.713.333
1995	216.960.894	71.775.610	82.882.013	371.618.517	13.777.396	45.880.274	431.276.187
1996	223.347.505	74.318.968	83.419.317	381.085.790	15.056.793	51.432.350	447.574.933
1997	215.176.300	71.407.803	82.520.214	369.104.317	13.149.014	46.408.562	428.661.893
1998 - PER REGIONE							
Piemonte	18.855.281	5.151.499	6.446.993	30.453.773	516.358	596.263	31.566.394
Valle d'Aosta	1.191.117	431.835	396.968	2.019.920	14.698	65.510	2.100.128
Lombardia	13.590.535	2.779.350	7.927.856	24.297.741	3.288.961	909.951	28.496.653
Trentino-Alto Adige	7.139.358	1.839.927	3.264.749	12.244.034	1.004.193	1.249.644	14.497.871
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>3.926.908</i>	<i>1.120.127</i>	<i>1.878.599</i>	<i>6.925.634</i>	<i>847.860</i>	<i>885.243</i>	<i>8.658.737</i>
<i>Trento</i>	<i>3.212.450</i>	<i>719.800</i>	<i>1.386.150</i>	<i>5.318.400</i>	<i>156.333</i>	<i>364.401</i>	<i>5.839.134</i>
Veneto	16.012.687	4.557.127	6.227.652	26.797.466	874.065	1.174.181	28.845.712
Friuli-Venezia Giulia	4.322.112	1.161.067	1.337.778	6.820.957	449.737	563.936	7.834.630
Liguria	6.135.776	2.322.494	2.259.677	10.717.947	69.122	132.325	10.919.394
Emilia-Romagna	15.913.117	4.681.765	6.419.004	27.013.886	1.387.327	2.347.293	30.748.506
Toscana	11.708.155	4.087.146	3.604.376	19.399.677	3.998.096	1.787.235	25.185.008
Umbria	3.694.388	1.226.008	1.112.104	6.032.500	357.209	884.228	7.273.937
Marche	6.676.975	2.640.214	1.609.254	10.926.443	363.195	576.331	11.865.969
Lazio	13.996.323	5.296.742	4.427.407	23.720.472	702.206	1.841.355	26.264.033
Abruzzo	7.716.394	3.451.150	2.640.208	13.807.752	144.938	893.300	14.845.990
Molise	2.844.079	980.241	592.464	4.416.784	57.177	342.066	4.816.027
Campania	19.964.565	8.814.866	7.780.994	36.560.425	237.159	5.131.382	41.928.966
Puglia	18.799.427	5.802.223	6.433.927	31.035.577	160.454	9.883.656	41.079.687
Basilicata	5.672.475	2.016.861	1.176.691	8.866.027	103.659	1.328.250	10.297.936
Calabria	12.307.760	4.811.308	4.083.791	21.202.859	164.348	7.896.052	29.263.259
Sicilia	21.425.768	4.584.619	7.898.856	33.909.243	171.064	7.611.345	41.691.652
Sardegna	9.135.471	1.276.886	3.963.461	14.375.818	524.006	1.597.951	16.497.775
ITALIA	217.101.763	67.913.328	79.604.210	364.619.301	14.587.972	46.812.254	426.019.527
NORD-CENTRO	119.235.824	36.175.174	45.033.818	200.444.816	13.025.167	12.128.252	225.598.235
MEZZOGIORNO	97.865.939	31.738.154	34.570.392	164.174.485	1.562.805	34.684.002	200.421.292

Fonte R 13.4

(a) Compresi i parenti del conduttore.

(b) Compresi i coloni impropri.

Tavola 13.6 - Aziende agricole per attività lavorativa esercitata dal conduttore e regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Esclusivamente presso l'azienda	Prevalentemente presso l'azienda			Prevalentemente extraazienda				
		Totale	Con attività secondaria in altre aziende agricole	Con attività secondaria in aziende industriali	Con attività secondaria in altri settori	Totale	Presso altre aziende agricole	Presso aziende industriali	In altri settori
1995	1.852.093	39.059	21.381	2.491	15.187	579.414	105.020	155.260	319.134
1996	1.872.235	49.565	24.427	6.430	18.708	528.866	101.401	133.206	294.259
1997	1.757.178	50.811	28.331	5.937	16.543	494.275	110.930	113.014	270.331
1998 - PER REGIONE									
Piemonte	102.127	3.756	1.225	906	1.625	15.650	1.307	5.458	8.885
Valle d'Aosta	5.769	42	12	-	30	1.377	20	482	875
Lombardia	86.125	1.430	203	429	798	10.802	1.989	3.275	5.538
Trentino-Alto Adige	30.929	2.155	763	324	1.068	12.939	1.378	4.770	6.791
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>14.127</i>	<i>2.153</i>	<i>763</i>	<i>324</i>	<i>1.066</i>	<i>5.429</i>	<i>697</i>	<i>1.802</i>	<i>2.930</i>
<i>Trento</i>	<i>16.802</i>	<i>2</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>2</i>	<i>7.510</i>	<i>681</i>	<i>2.968</i>	<i>3.861</i>
Veneto	140.278	5.777	2.225	2.376	1.176	31.999	3.562	14.025	14.412
Friuli-Venezia Giulia	37.861	1.066	430	-	636	6.951	768	2.350	3.833
Liguria	32.924	112	24	-	88	1.818	14	199	1.605
Emilia-Romagna	97.943	3.321	1.328	804	1.189	18.622	1.919	5.162	11.541
Toscana	73.275	3.112	962	640	1.510	13.797	983	3.115	9.699
Umbria	33.477	2.822	274	400	2.148	8.440	248	1.585	6.607
Marche	54.396	1.997	539	338	1.120	14.283	1.855	6.416	6.012
Lazio	135.570	3.159	742	500	1.917	38.911	2.787	12.805	23.319
Abruzzo	74.293	1.368	237	214	917	20.062	526	7.701	11.835
Molise	29.034	287	133	79	75	6.404	496	2.353	3.555
Campania	157.049	7.735	2.298	1.880	3.557	37.098	6.774	7.743	22.581
Puglia	220.557	13.893	8.047	1.277	4.569	60.091	20.615	9.428	30.048
Basilicata	54.518	618	303	5	310	13.693	1.983	3.863	7.847
Calabria	113.436	9.476	4.616	1.971	2.889	31.114	10.654	3.681	16.779
Sicilia	249.562	5.991	4.277	99	1.615	67.428	18.438	7.115	41.875
Sardegna	63.481	3.028	438	447	2.143	15.869	1.511	2.747	11.611
ITALIA	1.792.604	71.145	29.076	12.689	29.380	427.348	77.827	104.273	245.248
NORD-CENTRO	830.674	28.749	8.727	6.717	13.305	175.589	16.830	59.642	99.117
MEZZOGIORNO	961.930	42.396	20.349	5.972	16.075	251.759	60.997	44.631	146.131

Fonte R 13.4

Tavola 13.7 - Aziende agricole per orientamento tecnico-economico e regione - Anno 1998

ANNI REGIONE	Aziende specializzate					Totale
	Seminativi	Ortofricoltura	Coltivazioni permanenti	Erbivori	Granivori	
1990	685.418	45.221	1.105.603	269.589	12.319	2.118.150
1995	664.202	45.036	1.018.386	288.919	13.775	2.030.318
1996	693.814	63.915	1.027.889	257.329	18.441	2.061.388
1997	609.305	45.999	1.045.589	212.412	8.830	1.922.135
1998 - PER REGIONE						
Piemonte	35.689	650	43.361	21.261	1.353	102.314
Valle d'Aosta	44	-	1.682	3.979	-	5.705
Lombardia	39.301	724	11.335	29.303	1.112	81.775
Trentino-Alto Adige	910	562	28.092	14.399	37	44.000
<i>Bolzano-Bozen</i>	7	99	9.868	11.124	-	21.098
<i>Trento</i>	903	463	18.224	3.275	37	22.902
Veneto	86.539	1.796	35.815	24.021	1.086	149.257
Friuli-Venezia Giulia	29.488	621	3.121	3.742	86	37.058
Liguria	1.586	15.353	12.010	1.700	16	30.665
Emilia-Romagna	48.989	1.373	30.128	20.361	1.168	102.019
Toscana	19.917	3.442	40.096	5.877	734	70.066
Umbria	18.440	246	12.388	2.037	181	33.292
Marche	43.288	650	11.301	1.913	154	57.306
Lazio	29.053	4.868	93.398	16.763	129	144.211
Abruzzo	22.188	448	43.617	2.925	1.314	70.492
Molise	15.940	8	7.893	1.614	744	26.199
Campania	53.390	5.634	100.285	10.527	96	169.932
Puglia	42.909	656	220.661	3.224	91	267.541
Basilicata	24.501	6	18.614	5.597	110	48.828
Calabria	19.122	112	104.502	4.076	419	128.231
Sicilia	54.499	6.537	205.764	16.540	16	283.356
Sardegna	11.116	1.335	34.656	20.190	323	67.620
ITALIA	596.909	45.021	1.058.719	210.049	9.169	1.919.867
NORD-CENTRO	353.244	30.285	322.727	145.356	6.056	857.668
MEZZOGIORNO	243.665	14.736	735.992	64.693	3.113	1.062.199

ANNI REGIONI	Aziende miste			Totale	Totale
	Policoltura	Poliallevamento	Coltivazioni - Allevamento		
1990	317.460	55.890	147.550	520.900	2.639.050
1995	262.328	37.786	121.376	421.490	2.451.808
1996	224.853	32.236	112.212	369.301	2.430.689
1997	246.374	23.837	96.405	366.616	2.288.751
1998 - PER REGIONE					
Piemonte	9.440	1.684	8.736	19.860	122.174
Valle d'Aosta	475	259	795	1.529	7.234
Lombardia	8.512	3.558	5.139	17.209	98.984
Trentino-Alto Adige	814	279	1.447	2.540	46.540
<i>Bolzano-Bozen</i>	37	191	587	815	21.913
<i>Trento</i>	777	88	860	1.725	24.627
Veneto	17.846	2.324	8.913	29.083	178.340
Friuli-Venezia Giulia	5.781	542	2.318	8.641	45.699
Liguria	1.978	1.342	924	4.244	34.909
Emilia-Romagna	12.654	1.157	5.481	19.292	121.311
Toscana	13.750	1.578	5.119	20.447	90.513
Umbria	9.265	466	2.256	11.987	45.279
Marche	10.695	701	1.919	13.315	70.621
Lazio	20.973	2.328	10.467	33.768	177.979
Abruzzo	19.927	896	3.854	24.677	95.169
Molise	7.014	709	1.926	9.649	35.848
Campania	22.413	2.522	6.662	31.597	201.529
Puglia	21.483	596	2.135	24.214	291.755
Basilicata	11.433	1.687	5.378	18.498	67.326
Calabria	20.799	848	4.115	25.762	153.993
Sicilia	21.550	764	6.554	28.868	312.224
Sardegna	7.389	2.346	4.972	14.707	82.327
ITALIA	244.191	26.586	89.110	359.887	2.279.754
NORD-CENTRO	112.183	16.218	53.514	181.915	1.039.583
MEZZOGIORNO	132.008	10.368	35.596	177.972	1.240.171

Fonte R 13.4

Tavola 13.8 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e regione - Anno 1998 (reddito in UDE)

ANNI REGIONI	Classi di dimensione economica					
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12
1990	388.802,6	724.803,6	1.343.224,9	1.093.141,8	909.870,9	1.456.304,9
1995	372.877,8	660.266,6	1.143.508,6	1.010.859,3	807.715,8	1.427.081,5
1996	363.351,5	602.671,8	1.079.333,7	1.025.689,7	896.970,2	1.394.347,7
1997	287.744,7	683.245,7	1.285.484,8	1.056.273,0	844.498,3	1.355.525,9
1998 - PER REGIONE						
Piemonte	9.883,9	33.866,7	55.528,4	64.396,6	49.194,0	106.778,2
Valle d'Aosta	1.481,7	2.063,3	3.839,3	2.795,6	1.167,2	2.759,5
Lombardia	13.734,0	16.974,4	35.975,3	33.102,0	31.407,0	47.236,9
Trentino-Alto Adige	2.510,4	5.953,5	26.653,6	25.929,7	26.276,2	50.960,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>767,7</i>	<i>2.987,3</i>	<i>10.617,1</i>	<i>18.004,6</i>	<i>15.248,5</i>	<i>24.152,6</i>
<i>Trento</i>	<i>1.742,7</i>	<i>2.966,2</i>	<i>16.036,5</i>	<i>7.925,1</i>	<i>11.027,7</i>	<i>26.807,9</i>
Veneto	16.544,3	55.166,8	97.867,6	88.645,1	69.391,6	96.492,7
Friuli-Venezia Giulia	4.897,3	17.108,1	23.822,4	24.790,5	16.548,7	20.924,9
Liguria	3.072,6	5.129,9	21.463,9	8.150,9	16.647,9	28.717,0
Emilia-Romagna	7.624,8	24.776,6	62.090,6	51.661,2	71.140,1	110.781,5
Toscana	6.731,3	20.582,5	55.979,3	50.856,9	30.405,1	81.227,1
Umbria	7.786,7	13.235,0	25.426,9	20.864,3	12.190,9	19.813,0
Marche	6.992,1	17.320,7	44.758,6	37.495,7	34.729,6	57.414,0
Lazio	32.235,4	60.491,1	78.704,5	61.451,8	45.821,4	64.600,1
Abruzzo	14.170,3	32.302,1	56.023,9	43.927,2	36.043,2	55.025,9
Molise	6.910,3	9.965,8	17.194,6	15.784,4	13.171,6	18.783,0
Campania	27.622,1	64.504,6	121.288,5	104.490,6	71.157,5	89.541,9
Puglia	32.131,6	102.747,6	189.501,6	147.498,8	104.294,1	176.777,2
Basilicata	9.641,6	18.924,5	32.603,1	28.206,6	22.355,1	36.403,0
Calabria	17.318,7	60.956,2	100.060,7	76.437,7	62.376,1	68.669,1
Sicilia	42.238,7	98.528,9	192.382,0	134.124,6	126.426,4	183.794,0
Sardegna	8.499,0	22.844,7	46.391,5	33.989,3	38.189,2	62.237,1
ITALIA	272.026,8	683.443,0	1.287.556,3	1.054.599,5	878.932,9	1.378.936,6
NORD-CENTRO	113.494,5	272.668,6	532.110,4	470.140,3	404.919,7	687.705,4
MEZZOGIORNO	158.532,3	410.774,4	755.445,9	584.459,2	474.013,2	691.231,2

ANNI REGIONI	Classi di dimensione economica				Totale reddito
	12-16	16-40	40-100	100 ed oltre	
1990	1.156.467,5	4.183.697,6	3.846.665,6	5.012.782,7	20.115.762,1
1995	1.071.145,4	3.799.853,4	3.730.111,0	4.513.591,3	18.537.110,7
1996	1.085.859,3	4.223.494,6	4.279.700,4	4.880.447,2	19.831.866,1
1997	1.081.939,7	4.011.005,0	3.504.300,7	4.433.340,7	18.543.358,5
1998 - PER REGIONE					
Piemonte	84.523,3	334.295,5	321.574,3	319.701,1	1.379.742,0
Valle d'Aosta	2.570,2	6.155,4	2.037,2	2.898,5	27.767,9
Lombardia	58.201,5	269.116,8	496.360,1	914.407,1	1.916.515,1
Trentino-Alto Adige	42.254,2	210.512,3	123.478,3	163.622,4	678.151,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>8.292,1</i>	<i>99.686,2</i>	<i>71.337,1</i>	<i>120.548,1</i>	<i>371.641,3</i>
<i>Trento</i>	<i>33.962,1</i>	<i>110.826,1</i>	<i>52.141,2</i>	<i>43.074,3</i>	<i>306.509,8</i>
Veneto	96.522,0	358.295,1	275.922,9	405.673,8	1.560.521,9
Friuli-Venezia Giulia	13.212,4	100.348,4	77.450,9	103.374,2	402.477,8
Liguria	2.725,2	230.623,5	149.160,6	270,4	465.961,9
Emilia-Romagna	125.752,8	448.219,8	428.554,2	538.731,0	1.869.332,6
Toscana	76.595,5	198.556,0	171.372,0	594.597,7	1.286.903,4
Umbria	13.085,2	52.405,6	61.117,7	82.140,5	308.065,8
Marche	45.902,1	129.420,2	118.280,9	122.999,8	615.313,7
Lazio	57.132,9	195.884,2	225.465,0	260.155,3	1.081.941,7
Abruzzo	40.448,1	73.173,3	38.398,2	74.799,3	464.311,5
Molise	14.570,6	39.998,9	24.166,3	14.289,0	174.834,5
Campania	94.317,1	235.617,1	166.292,2	429.700,4	1.404.532,0
Puglia	127.672,0	384.651,1	263.566,2	244.977,2	1.773.817,4
Basilicata	28.852,8	93.343,3	63.910,6	45.996,1	380.236,7
Calabria	48.236,2	148.042,9	77.406,8	234.676,9	894.181,3
Sicilia	140.373,4	320.608,2	233.144,9	297.649,2	1.769.270,3
Sardegna	64.814,4	183.586,0	123.755,0	150.929,6	735.235,8
ITALIA	1.177.761,9	4.012.853,6	3.441.414,3	5.001.589,5	19.189.114,4
NORD-CENTRO	618.477,3	2.533.832,8	2.450.774,1	3.508.571,8	11.592.694,9
MEZZOGIORNO	559.284,6	1.479.020,8	990.640,2	1.493.017,7	7.596.419,5

Fonte: R 13.4

Tavola 13.9 - Aziende agricole per classe di dimensione economica ed orientamento tecnico-economico - Anno 1998

ANNI	Classi di dimensione economica										Totale aziende
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100 ed oltre	
1990	792.555	519.035	478.916	225.463	132.436	149.783	83.911	170.049	64.421	22.481	2.639.050
1995	779.873	472.876	409.744	208.083	118.278	146.363	77.894	153.698	62.308	20.592	2.449.709
1996	793.425	426.484	381.092	211.199	129.684	143.322	79.200	171.074	73.042	22.167	2.430.689
1997	543.791	486.630	458.748	217.839	123.118	138.543	78.364	162.281	58.852	20.585	2.288.751
1998 - PER ORIENTAMENTO TECNICO ECONOMICO											
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:											
Cereali	60.166	81.327	84.505	43.395	24.115	24.624	14.695	24.716	8.963	2.696	369.202
Cereali ed altri seminativi	39.381	33.967	46.228	25.980	12.971	18.707	13.664	24.501	8.934	3.374	227.707
Seminativi	99.547	115.294	130.733	69.375	37.086	43.331	28.359	49.217	17.897	6.070	596.909
Ortofloricoltura	-	-	2.577	1.224	2.382	4.509	2.387	18.908	8.476	4.558	45.021
Viticultura	46.632	46.522	40.920	20.568	15.336	15.745	7.458	11.924	2.993	792	208.890
Frutticoltura e agrumicoltura	32.873	39.435	52.354	21.948	17.363	18.593	11.437	17.261	5.517	1.127	217.908
Olivicoltura	142.490	127.496	80.876	29.907	12.040	9.015	3.611	5.180	1.152	394	412.161
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	40.225	57.699	51.196	23.862	10.139	13.063	7.969	10.567	2.938	2.102	219.760
Coltivazioni permanenti	262.220	271.152	225.346	96.285	54.878	56.416	30.475	44.932	12.600	4.415	1.058.719
Bovini - da latte	1.100	4.345	7.988	4.763	5.505	5.703	4.071	11.602	5.805	1.923	52.805
Bovini - da allevamento e carne	6.371	4.569	3.111	2.089	1.413	1.443	1.181	2.042	1.064	429	23.712
Bovini latte, allevamento e carne	189	1.500	460	1.229	231	509	339	1.418	692	294	6.861
Ovini, caprini ed altri erbivori	73.000	14.963	9.536	4.655	4.396	5.571	4.296	7.888	1.599	767	126.671
Erbivori	80.660	25.377	21.095	12.736	11.545	13.226	9.887	22.950	9.160	3.413	210.049
Granivori	2.926	388	785	250	491	295	310	1.526	1.086	1.112	9.169
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:											
Policoltura	38.066	59.782	59.428	28.610	15.349	14.266	8.353	14.323	4.408	1.606	244.191
Poli-allevamento ad orientamento erbivori	5.313	2.937	3.202	2.530	1.275	2.128	1.116	2.000	444	175	21.120
Poli-allevamento ad orientamento granivori	3.367	169	513	493	151	128	142	143	161	199	5.466
Poli-allevamento	8.680	3.106	3.715	3.023	1.426	2.256	1.258	2.143	605	374	26.586
Seminativi - erbivori	7.292	5.295	7.064	4.803	3.689	5.363	3.124	6.874	3.083	953	47.540
Altre coltivazioni - Allevamenti	14.880	9.690	5.923	2.276	1.563	2.158	911	2.610	1.089	470	41.570
Coltivazioni - allevamenti	22.172	14.985	12.987	7.079	5.252	7.521	4.035	9.484	4.172	1.423	89.110
TOTALE	514.271	490.084	456.666	218.582	128.409	141.820	85.064	163.483	58.404	22.971	2.279.754

Fonte R 13.4

Tavola 13.10 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica ed orientamento-tecnico economico - Anno 1998 (reddito in UDE)

ANNI ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI	Classi di dimensione economica										Totale reddito
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100 ed oltre	
1990	388.802,6	724.803,6	1.343.224,9	1.093.141,8	909.870,9	1.456.304,9	1.156.467,5	4.183.697,6	3.846.665,6	5.012.782,7	20.115.762,1
1995	372.877,8	660.266,6	1.143.508,6	1.010.859,3	807.715,8	1.427.081,5	1.071.145,4	3.799.953,4	3.730.111,0	4.513.591,3	18.537.110,7
1996	363.351,5	602.671,8	1.079.333,7	1.025.689,7	896.970,2	1.394.347,7	1.085.859,3	4.223.494,6	4.279.700,4	4.880.447,2	19.831.866,1
1997	287.744,7	683.245,7	1.285.484,8	1.056.273,0	844.498,3	1.355.525,9	1.081.939,7	4.011.005,0	3.504.300,7	4.433.340,7	18.543.358,5
1998 - PER ORIENTAMENTO TECNICO ECONOMICO											
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:											
Cereali	36.473,1	113.390,6	241.043,1	208.621,7	165.510,4	240.424,4	201.820,7	593.794,5	538.048,1	474.591,6	2.813.718,2
Cereali ed altri seminativi	18.885,6	47.241,2	129.023,2	124.604,2	88.639,9	181.633,6	189.095,0	590.669,3	528.353,6	748.634,0	2.646.779,6
Seminativi	55.358,7	160.631,8	370.066,3	333.225,9	254.150,3	422.058,0	390.915,7	1.184.463,8	1.066.401,7	1.223.225,6	5.460.497,8
Ortofrutticoltura	-	-	7.229,8	6.019,0	16.382,6	42.435,3	32.875,4	482.964,0	485.506,2	1.105.591,3	2.179.003,6
Viticoltura	24.520,0	65.511,9	115.005,2	98.174,6	105.581,0	154.925,0	102.609,4	286.078,3	168.780,8	150.241,8	1.271.428,0
Frutticoltura e											
agrumicoltura	18.771,5	58.312,5	145.458,4	107.069,8	117.619,9	178.860,4	156.904,9	442.031,5	316.936,4	206.330,6	1.748.295,9
Olivicoltura	80.502,7	175.738,0	223.434,4	141.704,4	80.677,6	86.595,3	48.661,4	119.112,7	68.159,8	68.029,5	1.092.615,8
Coltivazioni permanenti											
diverse e/o combinate	26.000,3	81.461,4	144.771,2	114.633,7	68.974,4	126.535,6	112.690,7	252.176,4	172.458,9	554.877,1	1.654.579,7
Coltivazioni											
permanententi	149.794,5	381.023,8	628.669,2	461.582,5	372.852,9	546.916,3	420.866,4	1.099.398,9	726.335,9	979.479,0	5.766.919,4
Bovini - da latte	785,5	5.774,6	24.560,5	23.737,9	38.569,1	56.072,1	57.760,2	290.720,0	353.000,8	315.870,3	1.166.851,0
Bovini - da allevamento e											
carne	3.364,2	6.203,0	9.102,5	10.663,0	9.341,7	14.065,7	16.932,9	52.335,0	63.684,6	100.118,0	285.810,6
Bovini latte, allevamento											
e carne	167,1	2.165,1	1.527,1	6.726,8	1.582,7	4.768,7	4.924,1	35.894,0	42.718,9	50.912,8	151.387,3
Ovini, caprini ed altri											
erbivori	22.860,9	19.496,5	27.859,4	22.396,7	30.608,5	55.294,1	59.926,9	184.514,4	93.925,0	178.079,9	694.962,3
Erbivori	27.177,7	33.639,2	63.049,5	63.524,4	80.102,0	130.200,6	139.544,1	563.463,4	553.329,3	644.981,0	2.299.011,2
Granivori	431,3	540,9	1.671,0	1.135,4	3.237,9	2.806,8	4.193,3	39.232,1	70.603,4	280.054,3	403.906,4
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:											
Pollicoltura	23.085,3	82.729,6	170.923,5	139.585,2	105.883,4	139.177,3	115.635,5	350.936,4	258.507,8	411.120,8	1.797.584,8
Poliallevamento ad											
orientamento erbivori	3.103,7	4.049,6	8.703,1	12.490,0	8.788,1	20.899,8	15.303,4	48.427,3	25.945,3	36.408,5	184.118,8
Poliallevamento ad											
orientamento granivori	970,0	268,1	1.268,2	2.115,7	981,7	1.201,1	2.016,9	3.715,9	11.084,1	62.896,5	86.518,2
Poliallevamento	4.073,7	4.317,7	9.971,3	14.605,7	9.769,8	22.100,9	17.320,3	52.143,2	37.029,4	99.305,0	270.637,0
Seminativi - erbivori	4.114,3	7.181,3	19.514,4	23.791,8	25.904,0	52.307,6	43.473,0	173.898,0	179.880,1	167.651,7	697.716,2
Altre coltivazioni -											
Allevamenti	7.991,3	13.378,7	16.461,3	11.129,6	10.650,0	20.933,8	12.938,2	66.353,8	63.820,5	90.180,8	313.838,0
Coltivazioni - allevamenti	12.105,6	20.560,0	35.975,7	34.921,4	36.554,0	73.241,4	56.411,2	240.251,8	243.700,6	257.832,5	1.011.554,2
TOTALE	272.026,8	683.443,0	1.287.556,3	1.054.599,5	878.932,9	1.378.936,6	1.177.761,9	4.012.853,6	3.441.414,3	5.001.589,5	19.189.114,4

Fonte R 13.4

Tavola 13.11- Bilancio dei principali prodotti agro-alimentari - Anno 1998 (in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)

PRODOTTI	Risorse			Impieghi				
	Produzione	Importazione	Totale	Consumi alimentari (a)		Altri usi e perdite (b)	Esportazione	Variazione giacenze
				Totale	Per abitante Kg			
Frumento tenero e duro	83.383	127.694	211.077	93.262	162,0	55.542	36.168	26.105
Risone	13.935	852	14.787	4.893	8,5	126	9.484	284
Legumi secchi	1.017	4.164	5.181	3.454	6,0	1.340	120	267
Ortaggi (c)	159.347	21.443	180.790	123.083	213,8	5.603	45.819	6.285
Olive da tavola	552	451	1.003	806	1,4	9	46	142
Frutta fresca	103.021	12.562	115.583	84.109	146,1	1.728	32.705	-2959
Frutta secca	3.314	1.959	5.273	3.281	5,7	2	949	1.041
Banane	-	5.268	5.268	5.066	8,8	-	1.632	-1430
Carne	35.580	13.421	49.001	47.955	83,3	-	3.758	-2.712
Pesce	3.880	6.832	10.712	10.420	18,1	-	1.192	-900
Latte per consumo diretto	30.014	21.528	51.542	47.092	81,8	610	111	3.729
Burro	1.360	507	1.867	1.209	2,1	-	231	427
Formaggi	10.125	3.180	13.305	10.478	18,2	-	1.478	1.349
Uova	7.059	190	7.249	7.254	12,6	22	104	-131
Olio d'oliva e di semi	10.388	10.245	20.633	15.429	26,8	1.080	3.805	319
Lardo e strutto	2.794	89	2.883	2.015	3,5	-	581	287
Zucchero	14.876	5.377	20.253	15.429	26,8	-	6.508	-1.684
Caff� non torrefatto	-	3.473	3.473	2.878	5,0	-	588	7
Vino (000 hl.)	56.896	884	57.780	32.757	56,9	9.990	16.244	-1211
Birra (000 hl.)	11.073	3.818	14.891	13.817	24,0	-	384	690

Fonte: E 13.1

(a) Prodotti allo stato fresco e trasformati. Questi ultimi sono espressi in termini di prodotto primario.

(b) Prodotti destinati alla semina, all'alimentazione del bestiame e impiegati a livello industriale e non destinati all'alimentazione umana.

(c) Compresa le produzioni ottenute negli orti familiari.

«Per saperne di pi »

EUROSTAT, *Agricultural products: 2000*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Agriculture: statistical yearbook*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Economic accounts for agriculture and forestry*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Farm structure 1997 survey: main results*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Fishery statistics*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Forestry statistics: 1992-2000*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Income from agricultural activity: 1998*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *SPEL - EU Data for agriculture: 1973-98*. Luxembourg, 1999.
 FAO, *Production yearbook: 1998*. Roma, 1999.
 FAO, *Yearbook of fishery statistics: 1997*. Roma, 1999.
 FAO, *Yearbook of forest products: 1998*. Roma, 2000.
 INEA, *Annuario dell'agricoltura*. Roma, 1999.
 INEA, *Bollettino sulle politiche strutturali*. Roma, 2000.
 INEA, *Italian agriculture in figures: 1997*. Roma, 1999.
 INEA, *L'agricoltura italiana conta: 1999*. Roma, 1999.
 INEA, *Rapporti tra agricoltura e ambiente. Un confronto fra tecniche a differente intensit  di impatto di alcune importanti attivit  agricole*. Roma, 1995.
 ISTAT, *Agricoltura e foreste*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.

Tavola 13.12 - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (a) - Anni 1995-99 (superficie in migliaia di ettari; produzione in migliaia di quintali)

COLTIVAZIONI	1995		1996		1997		1998		1999	
	Superficie	Prod.								
ERBACEE										
CEREALI	4.214	196.814	4.220	208.238	4.176	198.694	4.059	206.816	4.166	210.077
Frumento	2.484	79.555	2.422	80.095	2.366	67.584	2.328	83.383	2.390	77.616
<i>Tenero</i>	859	38.532	794	37.461	701	30.009	698	34.477	699	32.418
<i>Duro</i>	1.625	41.023	1.628	42.634	1.665	37.575	1.630	48.906	1.691	45.198
Segale	7	198	-	-	-	-	-	-	4	124
Orzo	374	14.216	359	13.505	357	11.796	357	13.591	349	13.183
Avena	135	3.013	142	3.498	151	3.107	152	3.626	142	3.319
Riso (risone)	239	13.281	238	13.582	233	14.424	223	14.071	221	13.625
Granoturco	941	84.403	1.023	95.475	1.039	100.047	970	90.546	1.028	100.138
<i>Ibridi</i>	938	84.294	..	-	-	-	-	-	-	-
Altro	3	109	..	-	-	-	-	-	-	-
Sorgo da granella	34	2.148	36	2.083	30	1.736	29	1.599	32	2.072
LEGUMINOSE DA GRANELLA	97	1.576	70	1.150	65	1.068	67	1.081	62	1.162
Fava	63	987	49	792	45	700	46	715	40	675
Fagiuolo	14	236	13	231	12	221	12	208	11	213
Pisello	6	198	4	84	4	103	4	110	6	217
Cece	3	34	3	35	3	36	4	41	4	50
Lenticchia	1	9	1	8	1	8	1	7	1	7
Lupino	3	51	..	-	-	-	-	-	-	-
Veccia	7	61	..	-	-	-	-	-	-	-
PIANTE DA TUBERO	90	20.952	91	20.552	91	20.200	90	21.951	87	20.797
Patata	89	20.809	91	20.552	90	20.088	90	21.951	86	20.695
<i>Primiticcia</i>	28	5.598	27	4.424	25	4.596	26	6.306	23	4.296
<i>Comune</i>	61	15.211	64	16.128	66	15.604	64	15.645	63	16.399
Batata o patata dolce	1	143	-	-	-	-	-	-	1	102
COLTIVAZIONI ORTICOLE (b)	597	140.178	419	122.075	421	115.871	432	130.876	468	149.973
Fava fresca	14	855	14	905	14	818	14	808	8	439
Fagiuolo fresco	24	2.007	23	1.950	23	1.926	23	1.912	23	1.926
Pisello fresco	22	1.296	-	-	-	-	-	-	11	736
Aglio	4	349	-	-	-	-	-	-	3	249
Barbabetola da orto	1	266	-	-	-	-	-	-	1	117
Carota	9	3.964	10	3.462	10	4.578	10	4.718	12	5.071
Cipolla (c)	17	4.720	16	4.450	15	4.470	16	4.510	16	4.600
Rapa	3	564	-	-	-	-	2	385	2	418
Asparago	7	335	1	59	1	52	1	45	4	284
Bietola	4	1.062	-	-	-	-	3	777	3	640
Broccololetto di rapa	10	1.567	10	1.505	11	1.705	11	1.733	11	1.803
Carciofo	51	5.172	45	4.616	47	5.211	51	5.085	51	4.722
Cardo	1	112	-	-	-	-	-	-	-	-
Cavoli (d)	13	2.965	13	3.004	14	2.997	14	3.040	15	3.138
Cavolfiore	24	4.708	25	4.757	26	4.939	26	4.936	26	5.078
Finocchio	19	5.534	21	4.329	23	5.031	23	5.084	23	4.898
Insalate (e)	49	9.062	48	8.301	50	9.188	49	8.542	49	8.485
Sedano	5	1.444	-	-	-	-	4	1.413	4	1.250
Spinacio	8	1.065	-	-	-	-	7	940	5	671
Cetriolo (f)	4	957	-	-	-	-	-	-	1	247
Cocomero	18	5.873	-	-	-	-	-	-	14	4.709
Fragola	8	1.901	7	1.685	7	1.614	4	810	4	834
Melanzana	10	3.016	11	3.277	11	3.612	10	2.577	10	2.519
Peperone	13	3.251	14	3.465	14	3.572	12	2.460	12	2.434
Pomodoro	115	51.826	124	66.550	115	55.745	115	53.656	128	68.437
Popone	22	4.672	22	4.946	24	5.195	23	4.170	21	4.086
Zucchine	13	3.560	15	4.169	16	4.651	14	3.396	11	2.521
Funghi coltivati	-	675	-	645	-	567	-	570	-	661
Orti familiari	109	17.400	-	-	-	19032	-	19.309	-	19.000
PIANTE INDUSTRIALI	341	133.128	306	122.467	343	139.332	335	135.138	282	139.708
Barbabetola da zucchero	291	131.883	258	121.142	295	138.027	288	133.818	282	139.708
Tabacco (g)	50	1.245	48	1.325	48	1.305	47	1.320
PIANTE TESSILI	4	83	-	-	-	-	-	-	..	3
Canapa	-	-	-	-	-	-	-	-	..	3
Cotone	-	-	-	-	-	-	-	-
Lino - steli secchi	4	30	-	-	-	-	-	-	-	-
Lino - seme	..	53	-	-	-	-	-	-	-	-

Tavola 13.12 segue - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (a) - Anni 1995-99 (superficie in migliaia di ettari; produzione in migliaia di quintali)

COLTIVAZIONI	1995		1996		1997		1998		1999	
	Superficie	Prod.								
Segue ERBACEE										
PIANTE DA SEMI										
OLEOSI	471	13.597	545	14.534	601	16.939	645	17.509	508	13.588
Colza	46	958	65	856	69	598	61	546	51	520
Girasole	230	5.315	257	5.423	230	4.877	233	4.655	210	4.339
Soia	195	7.324	223	8.255	302	11.464	351	12.308	247	8.707
Arachide	-	-	-	-	-	-	-	-
Sesamo	-	-	-	-	-	-	-	-	..	22
FORAGGERE TEMPORANEE (h)										
ERBAI	1.034	305.127	1.021	319.494	1.039	314.430	1.012	311.903	1.031	313.236
Monofiti	602	216.970	592	228.415	596	224.993	581	220.189	592	222.667
<i>Di cui : granoturco a maturazione cerosa</i>	272	140.332	291	156.309	290	156.932	282	149.089	287	148.961
Polifiti	432	88.157	429	91.079	443	89.437	431	91.714	439	90.569
PRATI AVVICENDATI	1.309	379.927	1.292	370.014	1.294	371.087	1.290	376.505	1.281	361.756
Monofiti	1.082	326.458	1.060	317.220	1.063	318.260	1.069	323.655	1.058	313.655
<i>Di cui : erba medica</i>	838	278.581	832	273.490	832	275.732	857	284.555	833	274.347
Polifiti	227	53.469	232	52.794	231	52.827	221	52.850	223	48.101
FORAGGERE PERMANENTI (h)										
PRATI	983	169.456	952	166.287	971	155.662	959	153.396	959	155.616
PASCOLI	3.422	88.809	3.391	104.705	3.400	89.210	3.382	97.538	3.455	95.895
<i>Di cui : pascoli poveri</i>	-	-	1.241	30.837	1.245	29.981	1.305	32.193	1.336	31.587
LEGNOSE AGRARIE (i)										
VITE	926	84.792	895	94.298	910	80.575	905	92.568	908	93.619
Uva da tavola	75	12.834	73	15.299	73	13.021	72	14.964	72	15.042
Uva da vino	851	71.958	822	78.999	837	67.554	833	77.604	836	78.577
OLIVO	1.119	32.886	1.103	21.951	1.147	35.911	1.135	25.485	1.162	38.810
ACRUMI	185	26.061	175	28.477	181	28.997	181	21.748	179	29.219
Arancio	112	15.968	107	17.711	112	18.236	109	12.936	108	18.097
Mandarino	12	1.646	11	1.670	11	1.635	11	1.360	11	1.493
Clementine	22	2.863	20	3.016	22	3.385	25	2.856	25	4.412
Limone	38	5.431	37	6.080	36	5.741	36	4.596	35	5.217
Cedro	..	1	-	-	-	-	-	-
Bergamotto	1	141	-	-	-	-	-	-
Pompelmo	..	11	-	-	-	-	-	-
FRUTTIFERI	488	53.869	444	57.938	468	45.005	460	54.113	462	60.373
Albicocco	16	1.047	14	1.363	17	1.029	17	1.356	17	2.122
Ciliegie	28	1.270	27	1.454	30	1.202	31	1.233	30	1.292
Pesce	77	11.790	67	11.949	71	8.203	69	9.706	70	11.538
Nettarine	34	4.921	29	5.595	34	3.377	32	4.550	33	6.116
Susino (l)	14	1.043	12	1.811	14	1.144	14	1.489	14	1.893
Melo	72	19.320	66	20.713	71	19.665	70	21.433	69	23.433
Pero	51	8.741	46	9.664	50	5.890	49	9.646	47	8.116
Actinidia	19	3.140	18	3.440	18	2.549	18	2.652	19	3.223
Loto	3	613	-	-	-	-	-	-	3	419
Fico	8	272	-	-	-	-	-	-
Mandorlo	92	603	94	910	92	1.045	90	880	90	1.037
Nocciuolo	69	1.001	71	1.039	71	901	70	1.168	70	1.184
Noce	5	108	-	-	-	-	-	-
ALTRE	17	444	-	-	-	-	-	-	17	392
Carrubo	17	444	-	-	-	-	-	-	17	392

Fonte: R 13.11, R 13.13

- (a) Escluse le coltivazioni floricole e foraggere.
 (b) In piena area ed in serra.
 (c) Compreso il porro.
 (d) Cappuccio, verza, di Bruxelles ed altri cavoli.
 (e) Indivia, lattuga e radicchio.

- (f) Da mensa e cetriolini da sottaceti.
 (g) Prodotto allo stato secco, sciolto.
 (h) La produzione di foraggio è riferita alla superficie effettivamente utilizzata.
 (i) Riferita alla superficie con impianti in produzione.
 (l) Produzione comprensiva di quella all'essiccamento.

Tavola 13.13 - Produzione di alcune coltivazioni erbacee per Paese - Anno 1998 (in migliaia di quintali)

PAESI	Frumento	Granoturco	Patata	Riso	Avena	Barbabietola da zucchero	Tabacco	Soia
EUROPA								
Paesi UE								
Belgio-Lussemburgo	18.025	2.511	24.377	-	450	53.662	13	-
Danimarca	49.284	-	14.559	-	1.609	34.140	-	-
Germania	201.875	27.815	117.117	-	12.794	267.872	85	9
Grecia	20.581	18.164	8.761	2.090	834	19.959	1.371	40
Spagna	54.370	42.647	32.468	8.043	6.983	90.212	450	124
Francia	397.930	152.040	60.530	1.073	6.580	311.560	265	2.840
Irlanda	6.730	-	4.820	-	1.190	14.000	-	-
Italia	83.383	90.309	21.940	13.935	3.776	130.057	1.325	12.307
Paesi Bassi	10.400	49	52.494	-	110	55.045	-	-
Austria	13.418	16.463	6.469	-	1.642	33.141	2	505
Portogallo	1.511	12.039	2.249	1.618	287	1.829	69	-
Finlandia	3.970	-	5.900	-	9.751	8.972	-	-
Svezia	22.487	-	11.989	-	11.362	26.390	-	-
Regno Unito	154.700	-	64.200	-	5.870	100.020	-	-
Altri Paesi								
Polonia	95.366	4.964	259.487	-	14.601	151.706	377	-
Rep.Ceca	38.447	2.006	15.198	-	1.797	34.794	-	3
Ungheria	49.770	61.433	11.478	76	1.324	-	125	496
Romania	51.818	86.234	33.192	51	3.621	23.614	175	2.008
Bulgaria	32.034	13.034	4.783	103	637	618	387	56
Ucraina	149.366	23.008	154.050	636	7.773	155.230	30	360
Federazione Russa	270.119	8.206	615.921	4.128	46.623	107.976	5	2.969
ALCUNI PAESI AFRICANI								
Marocco	43.785	2.005	11.140	204	245	28.227	111	6
Algeria	22.800	3	11.000	3	450	-	67	-
Egitto (Rep.Araba)	60.932	63.368	19.840	44.502	-	19.512	-	478
Sud Africa (Repubblica)	17.879	76.930	15.521	30	253	-	315	2.009
ALCUNI PAESI AMERICANI								
Canada	240.763	89.120	43.290	-	39.580	8.800	750	27.305
Stati Uniti d'America	693.270	2.478.820	215.806	85.299	24.090	294.830	6.709	745.980
Messico	32.351	184.547	12.809	4.581	888	-	488	1.503
Guatemala	50	10.688	580	307	-	-	204	480
Dominic.(Rep.)	5.305	342	188	4.746	-	-	433	-
Colombia	391	7.546	25.472	18.977	-	-	302	720
Brasile	22.316	294.939	26.750	77.437	1.968	-	5.095	313.741
Argentina	115.000	193.600	34.124	10.360	3.860	-	1.160	187.320
ALCUNI PAESI ASIATICI								
Turchia	210.000	23.000	53.150	3.170	3.100	200.000	2.619	490
Pakistan	186.940	13.019	14.255	70.107	-	2.000	986	85
Unione Indiana	663.450	105.708	176.481	1.275.202	-	-	6.460	69.424
Cina	1.097.260	1.331.976	607.392	2.005.721	8.000	144.700	23.740	150.015
Thailandia	8	49.864	70	227.844	-	-	793	3.349
Filippine	140.592	38.232	900	102.360	-	-	711	15
Corea (Rep.)	47	802	5.620	67.793	-	-	555	1.404
Giappone	5.695	2	30.740	112.000	20	41.640	64	1.580
OCEANIA								
Oceania	213.871	5.457	18.794	13.509	12.810	-	89	540

Fonte: F.A.O.

Tavola 13.14 - Produzione di alcune coltivazioni legnose, olio e vino per Paese - Anno 1998 (in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)

PAESI	Arancio	Mandarino e clementine	Pere	Mele	Pesche e nettarine	Olive	Uva	Olio	Vino (hl)
EUROPA									
Paesi UE									
Belgio-Lussemburgo	-	-	1.527	4.207	-	-	213	-	160
Danimarca	-	-	63	640	-	-	-	-	-
Germania	-	-	4.293	22.962	195	-	14.080	-	10.834
Grecia	8.135	964	706	3.580	5.000	20.682	12.160	5.695	4.000
Spagna	24.428	17.623	5.998	7.190	8.968	38.317	48.859	3.970	33.721
Francia	11	225	2.603	22.090	3.413	165	70.129	23	54.446
Irlanda	-	-	-	97	-	-	-	-	-
Italia	12.936	4.516	9.645	21.155	14.288	25.485	77.191	6.142	56.896
Paesi Bassi	-	-	1.410	5.180	-	-	-	-	-
Austria	-	-	1.324	4.165	80	-	3.514	-	2.703
Portogallo	2.717	377	1.200	1.654	660	2.860	5.104	377	3.529
Finlandia	-	-	-	105	-	-	-	-	-
Svezia	-	-	155	650	-	-	-	-	-
Regno Unito	-	-	263	1.836	-	-	20	-	27
Altri Paesi									
Svizzera	-	-	1.414	4.949	3	-	1.511	-	1.172
Croazia	5	217	115	724	88	206	4.212	32	2.277
Rep.Ceca	-	-	247	2.831	71	-	552	-	560
Ungheria	-	-	363	4.820	648	-	7.198	-	4.340
Romania	-	-	644	3.646	179	-	8.720	-	5.002
Bulgaria	-	-	202	1.291	420	-	3.962	-	1.955
Ucraina	-	-	1.490	5.680	310	-	2.700	-	728
ALCUNI PAESI AFRICANI									
Marocco	11.038	4.624	311	2.848	387	6.500	2.616	600	297
Algeria	2.804	1.109	601	754	452	1.241	1.467	152	360
Tunisia	1.215	402	539	825	650	9.500	1.143	1.500	340
Egitto (Rep.Araba)	14.417	4.218	414	3.885	4.298	2.000	9.577	-	27
Sud Africa (Repubblica)	9.928	797	2.520	5.763	2.073	-	13.335	-	7.703
ALCUNI PAESI AMERICANI									
Stati Uniti d'America	124.010	5.340	8.665	51.650	13.106	817	53.550	6	20.450
Messico	33.312	2.960	257	3.702	1.160	241	4.780	4	1.361
Cuba	4.000	65	-	-	-	-	-	-	-
Ecuador	1.217	80	136	251	131	-	6	-	-
Brasile	207.319	6.800	160	7.874	1.463	1	7.365	-	2.182
Paraguay	2.080	267	2	6	15	-	240	-	80
Cile	1.150	-	3.200	10.000	2.690	70	16.421	8	5.475
Argentina	9.838	3.942	5.375	10.335	2.571	880	20.750	105	12.547
Uruguay	1.852	769	199	576	250	30	1.400	-	1.050
ALCUNI PAESI ASIATICI									
Turchia	8.300	4.100	4.150	25.000	4.000	16.500	36.500	2.235	278
Cipro	445	220	15	110	28	107	1.240	12	710
Siria (Rep. Araba)	4.390	140	190	3.620	400	7.850	4.550	3.110	3
Libano	1.547	348	638	1.190	502	1.000	2.474	56	186
Striscia di Gaza	1.050	11	-	-	-	30	20	-	-
Israele	3.129	820	244	1.029	471	450	886	-	90
Giordania	381	262	28	385	115	1.375	179	173	-
Giappone	1.180	11.940	4.097	8.791	1.697	-	2.329	-	1.577
Cina (Rep.Popolare)	22.550	58.780	73.904	194.905	29.972	-	24.316	-	4.750
OCEANIA									
Australia	4.428	670	1.530	3.089	900	8	10.974	1	7.415
Nuova Zelanda	95	115	410	5.005	140	-	783	-	606

Fonte: F.A.O.

Tavola 13.15 - Sementi distribuite al consumo nell'anno 1998 (in chilogrammi, salvo diversa indicazione)

SPECIE	Quantità	SPECIE	Quantità
CEREALI(a)		segue ORTIVE	
Frumento tenero	881.934	Cipolla	92.999
Frumento duro	1.097.402	Anguria o cocomero	4.870
Orzo distico	123.570	Fava	820.197
Orzo polistico	153.652	Fagiolo	3.183.965
Avena	12.419	Finocchio	25.822
Granoturco	206.147	Indivia e scarola	30.171
Riso	393.086	Lattuga	74.848
Sorgo ibridi	10.080	Melone o popone	8.887
		Pisello	2.789.824
PATATA(a)	284.694	Pomodoro da industria	40.599
		Pomodoro da mensa	6.507
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	753.062	Spinacio	343.647
		Zucchino	40.149
PIANTE DA SEMI OLEOSE		FORAGGERE	
Colza	277.114	Festuca arundinacea	315.922
Girasole	1.195.476	Erba medica	6.271.077
Soia	26.246.286	Loglio	7.732.298
ORTIVE		Lupinella	102.325
Bietola da costa	104.287	Sulla	42.405
Carota	33.292	Trifoglio	2.035.221
Cetriolo e cetriolino	9.514	Veccia	2.036.335
Cicoria o Radicchio	143.331	Miscuglio di foraggere	2.729.040

Fonte R 13.10

(a) Dati in quintali.

Tavola 13.16 - Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per tossicità e principi attivi - Anno 1998 (in chilogrammi)

PRODOTTI FITOSANITARI	Distribuzione per classi di tossicità			Totale	Principi attivi contenuti	% di principi attivi
	Molto tossico o tossico	Nocivo	Non classificabile			
Fungicidi	435.805	5.612.262	78.658.888	84.706.955	53.605.185	63,3
Insetticidi e acaricidi	9.281.367	4.817.214	24.038.243	38.136.824	11.984.793	31,4
Erbicidi	1.116.730	6.571.175	21.258.179	28.946.084	10.665.353	36,8
Vari	4.747.620	3.829.374	4.837.895	13.414.889	8.270.566	61,7

Fonte: R 13.7

«Per saperne di più»

ISTAT, *Coltivazioni agricole e foreste: anno 1997*. Roma, 2000. (Informazioni n. 8).

ISTAT, *Coltivazioni erbacee, legnose, foraggere e di serra: maggio 1998*. Roma, 1998. (Informazioni congiunturali n. 26).

ISTAT, *Il reddito delle famiglie agricole. Un'analisi dinamica e strutturale per il decennio 1984-93*. Roma, 1998. (Argomenti n. 11).

ISTAT, *Le statistiche agrarie verso il 2000: contributi di ricerca all'analisi strutturale e socioeconomica delle aziende*. Roma, 1999. (Argomenti n. 16).

ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 45).

Tavola 13.17 - Superficie forestale per zona altimetrica, categoria di proprietà e tipo di bosco - Anno 1998 (in ettari)

TIPI DI BOSCO	Zone altimetriche				Categorie di proprietà			
	Montagna	Collina	Pianura	Totale	Stato e Regioni	Comuni	Altri Enti	Privati
Fustaie di conifere pure	456.846	157.360	45.433	659.639	68.135	242.346	43.752	305.406
<i>Abete bianco</i>	21.437	1.324	5	22.766	4.225	10.193	1.142	7.206
<i>Abete rosso</i>	139.213	1.418	20	140.651	7.833	59.695	10.224	62.899
<i>Larice</i>	100.899	885	392	102.176	2.459	66.693	6.196	26.828
<i>Pini</i>	179.063	139.594	44.224	362.881	49.589	100.311	22.545	190.436
<i>Altre conifere</i>	16.234	14.139	792	31.165	4.029	5.454	3.645	18.037
Fustaie di conifere miste	715.682	60.505	3.904	780.091	43.276	396.360	55.960	284.495
FUSTAIE DI CONIFERE	1.172.528	217.865	49.337	1.439.730	111.411	638.706	99.712	589.901
Fustaie di latifoglie pure	583.211	293.114	118.187	994.512	66.772	301.713	37.165	588.862
<i>Sughera</i>	20.738	76.525	2.239	99.502	2.658	13.462	999	82.383
<i>Rovere</i>	7.106	5.315	100	12.521	341	3.453	642	8.085
<i>Cerro</i>	39.720	17.125	881	57.726	10.550	32.406	1.815	12.955
<i>Altre querce</i>	49.516	49.773	5.088	104.377	7.037	36.904	5.894	54.542
<i>Castagno</i>	211.865	60.264	3.540	275.669	3.062	11.118	8.175	253.314
<i>Di cui da frutto</i>	160.885	45.116	3.104	209.105	1.264	8.201	6.086	193.554
<i>Faggio</i>	233.218	26.611	681	260.510	29.136	189.504	10.612	31.258
<i>Pioppi</i>	4.110	20.817	94.291	119.218	3.627	3.620	5.460	106.511
<i>Altre latifoglie</i>	16.938	36.684	11.367	64.989	10.361	11.246	3.568	39.814
Fustaie di latifoglie miste	86.935	68.632	11.558	167.125	25.574	50.462	5.002	86.087
FUSTAIE DI LATIFOGIE	670.146	361.746	129.745	1.161.637	92.346	352.175	42.167	674.949
FUSTAIE DI CON. E LAT. CON.	227.694	118.212	15.817	361.723	83.276	114.251	20.478	143.718
Fustale	2.070.368	697.823	194.899	2.963.090	287.033	1.105.132	162.357	1.408.568
Cedui semplici	1.585.536	1.163.562	85.365	2.834.463	156.643	572.997	158.184	1.946.639
Cedui composti	386.208	364.392	33.049	783.649	37.007	159.628	28.249	558.765
Di cui con fustaia di conifere	83.058	36.690	6.101	125.849	6.313	22.008	2.430	95.098
Macchia mediterranea	26.739	205.195	34.351	266.285	29.864	37.263	3.676	195.482
Totale	4.068.851	2.430.972	347.664	6.847.487	510.547	1.875.020	352.466	4.109.454

Fonte: R 13.12

«Per saperne di più»

ISTAT, *Statistiche sulla pesca, caccia e zootecnia: anno 1997*. Roma, 2000. (Informazioni n. 10).
 ISTAT, *Statistiche sulla pesca, zootecnia: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 19).
 ISTAT, *Struttura e produzione delle aziende agricole a conduzione femminile: anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 28).
 ISTAT, *Struttura e produzione delle aziende agricole, Italia: anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 27).
 ISTAT, *Valore aggiunto dell'agricoltura per regione: anni 1992-97*. Roma, 1998. (Informazioni n. 78).
 MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI, *Notiziario congiunturale dell'agricoltura*. Roma, 2000.
 MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE, *Bollettino AGRIT 97: Statistiche agricole*. Roma, 1997.
 MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE, *Guida alle fonti statistiche per comparti e settori agricoli: 1997*. Roma, 1997.
 OECD, *Agricultural outlook 2000-2005*. Paris, 2000.
 OECD, *Agricultural policies in OECD countries: monitoring and evaluation*. Paris, 2000.
 OECD, *Economic accounts for agriculture*. Paris, 1999.
 UN, *Agricultural and development in Western Asia*. New York, 1997.
 UN, *Agricultural review for Europe: 1993-1994*. New York, 1996.

Tavola 13.18 - Utilizzazioni legnose per assortimento e specie legnosa - Anno 1998
(in metri cubi)

SPECIE LEGNOSE	Legname da lavoro									Totale	Legna per combustibili	Totale
	Tondame da sega, da trancia e compensati	Legname per traverse ferroviarie	Legname per travame asciato	Legname per pasta e pannelli	Paleria		Altri assortimenti (a)	Totale	Legna per combustibili			
					Minuta	Grossa (b)						
IN COMPLESSO												
Abeti	499.118	-	47.209	22.257	12.946	49.519	106.124	737.173	183.793	920.966		
Larice	55.230	-	6.380	970	1.218	8.192	16.505	88.495	37.810	126.305		
Pini	118.353	-	1.758	87.781	1.383	12.068	23.094	244.538	59.800	304.338		
Altre conifere	6.595	-	56	5.907	5	500	2.477	15.540	4.488	20.028		
Totale conifere	679.296	-	55.403	116.915	15.552	70.279	148.200	1.085.746	285.891	1.371.637		
Querce	22.623	12.991	319	1.348	728	969	13.301	52.447	2.122.462	2.174.909		
Castagno	49.024	20	16.646	30.930	210.208	132.715	134.611	574.707	442.814	1.017.521		
Faggio	45.620	4.361	4.407	4.185	1.352	1.690	11.402	73.017	427.088	500.105		
Pioppi	1.573.242	50	703	796.307	111	895	60.698	2.432.536	93.558	2.526.094		
Altre latifoglie	64.064	3.452	365	34.332	19.106	8.325	38.791	168.690	1.810.899	1.979.589		
Totale latifoglie	1.754.573	20.874	22.440	867.102	231.505	144.594	258.803	3.301.397	4.896.821	8.198.218		
TOTALE	2.433.869	20.874	77.843	984.017	247.057	214.873	407.003	4.387.395	5.182.712	9.569.855		
FORESTALI												
Abeti	494.646	-	47.209	21.512	12.946	49.089	104.765	730.167	182.089	912.256		
Larice	53.831	-	6.380	935	1.218	7.852	16.210	86.426	36.917	123.343		
Pini	115.654	-	1.758	85.012	1.383	11.777	21.319	236.983	55.896	292.879		
Altre conifere	4.895	-	56	5.578	5	500	1.011	12.045	3.203	15.248		
Totale conifere	669.026	-	55.403	113.037	15.552	69.218	143.305	1.065.621	278.105	1.343.726		
Querce	17.510	11.696	319	438	728	574	9.653	40.918	1.993.444	2.034.362		
Castagno	44.252	20	16.646	29.039	210.208	130.612	127.411	558.188	416.607	974.795		
Faggio	44.979	4.021	4.407	4.085	1.352	1.660	11.304	71.808	421.724	493.532		
Pioppi	1.262.740	50	703	664.878	111	24	21.461	1.949.967	69.974	2.019.941		
Altre latifoglie	28.770	1.339	365	23.250	19.106	4.561	20.940	98.331	1.547.955	1.646.286		
Totale latifoglie	1.398.251	17.126	22.440	721.690	231.505	137.431	190.769	2.719.212	4.449.704	7.168.916		
TOTALE	2.067.277	17.126	77.843	834.807	247.057	206.649	334.074	3.785.085	4.727.809	8.512.894		
FUORI FORESTA												
Abeti	4.472	-	-	745	-	430	1.359	7.006	1.704	8.710		
Larice	1.399	-	-	35	-	340	295	2.069	893	2.962		
Pini	2.699	-	-	2.689	-	291	1.775	7.555	3.904	11.459		
Altre conifere	1.700	-	-	329	-	-	1.466	3.495	1.285	4.780		
Totale conifere	10.270	-	-	3.798	-	1.061	4.895	20.125	7.786	27.911		
Querce	5.113	1.295	-	910	-	395	3.648	11.529	129.018	140.547		
Castagno	4.772	-	-	1.891	-	2.103	7.200	16.519	26.207	42.726		
Faggio	641	340	-	100	-	30	98	1.209	5.364	6.573		
Pioppi	310.502	-	-	131.429	-	871	39.237	482.569	23.584	506.153		
Altre latifoglie	35.294	2.113	-	11.082	-	3.764	17.851	70.359	262.944	333.303		
Totale latifoglie	356.322	3.748	-	145.412	-	7.163	68.034	582.185	447.117	1.029.302		
TOTALE	366.592	3.748	-	149.210	-	8.224	72.929	602.310	454.903	1.057.213		

Fonte: R 13.12

- a) Legname da spacco e doghe sono contenuti in altri assortimenti.
b) Puntellame da miniera è contenuto in paleria grossa.

Tavola 13.19 - Superficie forestale e utilizzazioni legnose per Paese - Anno 1998

PAESI	Superficie forestale (a)		Utilizzazioni legnose (in migliaia di m3)					Totale
	Ettari (in migliaia)	% della superficie territoriale	Legname da lavoro				Legna per combustibili	
			Tondame (b)	Legname per triturazione	Altri assortimenti	Totale		
EUROPA								
Paesi UE								
Belgio-Lussemburgo	709	21,6	2.480	1.175	110	3.765	550	4.315
Danimarca	417	9,8	321	571	452	1.344	485	1.829
Germania	10.740	30,7	24.633	10.417	1.391	36.441	2.611	39.052
Grecia	6.513	50,5	360	363	-	723	1.197	1.920
Spagna	8.388	16,8	5.729	5.966	738	12.433	3.198	15.631
Francia	15.034	27,3	21.800	10.700	470	32.970	9.800	42.770
Irlanda	570	8,3	1.350	843	-	2.193	73	2.266
Italia	6.496	22,1	2.572	705	1.090	4.367	5.183	9.550
Paesi Bassi	334	9,8	588	246	39	873	150	1.023
Austria	3.877	46,9	8.165	2.693	-	10.858	3.175	14.033
Portogallo	2.875	31,4	3.868	4.380	180	8.428	550	8.978
Finlandia	20.029	65,8	25.585	24.053	-	49.638	4.032	53.670
Svezia	24.425	59,3	32	21.800	500	22.332	3.800	26.132
Regno Unito	2.390	9,9	3.963	2.980	460	7.403	232	7.635
Altri Paesi								
Repubblica Ceca	2.630	34,0	7.420	571	411	8.402	610	9.012
Slovacchia	1.989	41,4	2.177	2.891	60	5.128	404	5.532
Norvegia	8.073	26,3	4.209	3.476	-	7.685	300	7.985
Polonia	8.732	28,7	10.504	9.113	2.207	21.824	1.476	23.300
Federazione Russa	763.500	45,2	36.940	16.520	22.230	75.690	39.910	115.600
ALCUNI PAESI AFRICANI								
Costa d'Avorio	5.469	17,2	2.245	-	901	3.146	10.137	13.283
Ghana	9.022	39,7	1.138	-	89	1.227	20.678	21.905
Madagascar	15.106	26,0	34	-	339	373	9.144	9.517
Nigeria	13.780	15,1	7.100	39	399	7.538	89.096	96.634
Sudan	41.613	17,5	123	-	2.008	2.131	7.355	9.486
Zambia	31.398	42,2	319	-	504	823	7.219	8.042
ALCUNI PAESI AMERICANI								
Brasile	551.139	65,2	46.779	383	6.284	53.446	114.052	167.498
Canada	244.571	26,5	151.582	31.089	3.188	185.859	5.319	191.178
Colombia	52.988	51,0	1.706	138	62	1.906	16.712	18.618
Messico	55.387	29,0	6.520	1.210	201	7.931	15.935	23.866
USA	212.515	23,2	250.500	154.029	15.929	420.458	70.160	490.618
Venezuela	43.995	49,9	1.117	-	27	1.144	894	2.038
ALCUNI PAESI ASIATICI								
Cina	133.323	14,3	56.043	7.264	37.611	100.918	190.947	291.865
Giappone	25.146	66,8	13.556	5.421	339	19.316	777	20.093
Indonesia	109.791	60,6	21.444	11.547	3.204	36.195	157.023	193.218
Thailandia	11.630	22,8	50	-	2.822	2.872	33.430	36.302
Turchia	8.856	11,5	4.846	1.588	3.545	9.979	7.689	17.668
OCEANIA								
Australia	40.908	5,3	10.100	9.578	557	20.235	2.700	22.935
Nuova Zelanda	7.884	29,4	6.219	3.191	5.914	15.324	-	15.324

Fonte: F.A.O.

(a) I dati della superficie fanno riferimento all'anno 1995.

(b) Da sega, da trancia, per compensati e legname da ferrovia. Sono compresi i legnami da spacco e per doghe.

Tavola 13.20 - Attività faunistico-venatoria per regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Aziende faunistico venatorie		Oasi di protezione della fauna		Zone di ripopolamento e cattura		Cacciatori (a)	Agenti venatori (b)
	Numero	Superficie (ha)	Numero	Superficie (ha)	Numero	Superficie (ha)		
1994	1.190	1.153.036	906	700.055	1.623	1.226.576	966.586	2.897
1995	1.355	1.193.367	874	764.925	1.562	1.224.275	901.006	2.843
1996	1.430	1.233.586	919	791.810	1.642	1.225.526	874.627	2.933
1997	1.169	1.164.382	907	774.820	1.553	1.189.031	809.983	2.707
1998 - PER REGIONE								
Piemonte	67	98.797	230	125.366	292	182.869	35.559	80
Valle d'Aosta	4	18.119	31	66.420	-	-	1.556	150
Lombardia	91	66.065	162	76.459	209	127.184	96.284	259
Trentino-Alto Adige	52	18.841	2	66.619	-	-	13.914	428
<i>Bolzano-Bozen (c)</i>	47	15.769	2	66.619	1	54.886	5.447	7
<i>Trento</i>	5	3.072	-	-	-	-	8.467	421
Veneto	103	79.306	127	51.338	184	85.450	60.569	192
Friuli-Venezia Giulia(d)	35	17.073	5	2.918	1	1.618	13.186	63
Liguria	2	4.724	42	33.466	80	50.329	28.938	87
Emilia-Romagna	153	113.032	124	80.898	473	241.251	52.281	150
Toscana	173	134.593	90	84.562	148	131.357	116.538	215
Umbria	34	20.458	24	13.830	47	40.628	44.205	50
Marche	39	30.013	25	17.113	91	82.701	37.052	92
Lazio	63	80.762	33	44.347	17	16.663	73.449	57
Abruzzo	31	118.228	9	1.279	38	44.523	14.677	54
Molise	-	-	13	12.839	16	29.635	3.690	22
Campania	11	9.046	31	39.108	25	40.175	35.941	82
Puglia	18	15.797	68	47.865	37	58.153	31.424	96
Basilicata	1	300	23	38.964	-	-	10.921	54
Calabria	1	600	6	4.383	-	-	25.342	33
Sicilia	22	9.997	13	8.222	15	25.855	52.410	164
Sardegna (e) (f)	-	-	93	120.397	23	23.382	48.083	953
ITALIA	900	835.751	1.151	936.393	1.697	1.236.659	796.019	3.281
NORD-CENTRO	816	681.783	895	663.336	1.543	1.014.936	573.531	1.823
MEZZOGIORNO	84	153.968	256	273.057	154	221.723	222.488	1.458

Fonte: R 13.2

(a) Numero delle persone che hanno richiesto il tesserino venatorio per praticare l'attività venatoria per l'esercizio 1996/97.

(b) Numero degli agenti venatori dipendenti dagli Enti delegati dalle Regioni.

(c) Riserve Private (Art.10 comma 5 L11.2.1992 n.157).

(d) Riserve di caccia di diritto (Art.1 L.R. n.21/1993).

(e) Zone di caccia in concessione autogestita previste dalla legislazione regionale sarda (dati provvisori).

(f) Agenti venatori dipendenti dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della regione Sardegna (dati provvisori).

Tavola 13.21 - Principali produzioni zootecniche - Anni 1994-98 (in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)

PRODUZIONI	1994	1995	1996	1997	1998
Carne (a)	36.596	36.574	37.451	37.404	36.524
Bovina (b)	9.643	9.787	9.794	9.459	8.749
Ovina e caprina	548	539	533	533	505
Suina	12.939	12.759	13.416	13.483	13.205
Equina	222	219	141	138	149
Pollame	10.941	10.939	11.192	11.392	11.504
Conigli e selvaggina	2.303	2.331	2.375	2.399	2.412
Latte (c)	106.076	111.578	115.852	115.947	118.277
Burro	928	1.097	1.173	1.416	1.360
Formaggio	9.003	9.818	9.845	9.488	10.125
Uova	6.720	6.760	6.971	7.025	7.059
Lana sucida	129	110	117	113	105
Bozzoli (in quintali)	114	170	236	196	330

Fonte: R 13.3, R 13.8

(a) Peso morto del bestiame macellato dedotto il peso - espresso in carne - del bestiame importato vivo per la macellazione.

(b) Compreso l'incremento di peso - espresso in carne - ottenuto dall'allevamento di capi importati per l'ingrasso.

(c) Escluso il latte preso dai redi direttamente alla mammella o somministrato con seccio o poppatoio.

Tavola 13.22 - Produzione di latte, lana e bozzoli per regione - Anno 1998 (latte in migliaia di quintali; lana e bozzoli in quintali)

ANNI REGIONI	Latte(a)		Lana sucida	Bozzoli da filanda
	Vacca e bufala	Pecora e capra		
1994	101.309	6.757	129.092	114
1995	105.723	7.767	109.856	170
1996	109.192	8.992	116.590	236
1997	110.203	8.492	113.457	196
1998 - PER REGIONE				
Piemonte	8.777	30	1.213	-
Valle d'Aosta	583	31	-	-
Lombardia	36.488	24	1.827	1
Trentino-Alto Adige	6.351	10	842	-
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>4.894</i>	<i>7</i>	<i>467</i>	<i>-</i>
<i>Trento</i>	<i>1.457</i>	<i>3</i>	<i>375</i>	<i>-</i>
Veneto	12.782	18	759	86
Friuli-Venezia Giulia	4.079	4	60	11
Liguria	371	7	110	-
Emilia-Romagna	16.845	47	903	..
Toscana	945	678	2.936	-
Umbria	581	56	2.684	-
Marche	388	53	2.783	-
Lazio	5.532	409	13.400	-
Abruzzo	507	126	6.096	-
Molise	932	18	2.552	-
Campania	5.029	151	3.246	-
Puglia	4.923	243	10.554	-
Basilicata	575	149	6.460	224
Calabria	2.013	247	5.961	8
Sicilia	1.504	699	13.839	..
Sardegna	1.995	4.075	28.810	-
ITALIA	111.200	7.078	105.035	330
NORD-CENTRO	93.722	1.369	27.517	98
MEZZOGIORNO	17.478	5.709	77.518	232

Fonte: R 13.3, R 13.8

(a) Escluso il latte preso dai redi direttamente alla mammella incluso quello munto somministrato con il secchio o il poppatoio.

Tavola 13.23 - Bestiame macellato per specie e regione - Anno 1998 (capi in migliaia; peso morto in quintali)

ANNI REGIONI	Bovini e Bufalini		Suini		Ovini e Caprini		Equini	
	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto
1994	4.755	11.712.190	12.135	13.692.530	8.553	788.961	268	581.477
1995	4.732	11.809.345	11.992	13.455.602	8.473	764.979	261	559.104
1996	4.636	11.819.844	11.944	14.102.973	8.362	775.503	248	537.092
1997	4.611	11.610.636	12.164	13.958.158	8.105	757.933	240	529.879
1998 - PER REGIONE								
Piemonte	550	1.517.862	1.238	1.451.824	74	8.248	23	49.441
Valle d'Aosta	13	27.284	..	400	10	1.630	..	4
Lombardia	958	2.292.731	3.792	4.509.987	91	12.089	40	95.833
Trentino-Alto Adige	47	108.220	43	39.805	36	3.769	1	2.461
<i>Bolzano - Bozen</i>	<i>28</i>	<i>61.241</i>	<i>13</i>	<i>11.087</i>	<i>24</i>	<i>2.428</i>	<i>1</i>	<i>1.898</i>
<i>Trento</i>	<i>19</i>	<i>46.979</i>	<i>30</i>	<i>28.718</i>	<i>12</i>	<i>1.341</i>	<i>..</i>	<i>563</i>
Veneto	867	2.200.926	751	967.517	53	4.431	22	52.747
Friuli-Venezia Giulia	49	136.539	152	155.522	3	293	2	5.396
Liguria	33	79.586	3	2.034	12	1.129	1	1.322
Emilia-Romagna	802	2.015.543	2.681	3.354.645	45	5.617	19	45.880
Toscana	84	216.016	388	403.012	540	47.913	2	4.444
Umbria	48	150.287	391	459.607	152	16.479	2	3.096
Marche	43	137.199	305	357.058	149	16.533	1	1.556
Lazio	127	341.273	555	648.955	1.308	122.692	14	32.484
Abruzzo	43	114.654	399	443.969	532	66.108	2	3.178
Molise	41	94.361	56	55.311	80	7.294	..	356
Campania	155	405.331	415	433.538	343	29.736	4	8.163
Puglia	88	203.113	105	90.722	798	77.561	72	152.648
Basilicata	43	98.165	65	60.868	329	27.482	3	4.858
Calabria	95	232.205	242	221.684	264	27.121	1	1.111
Sicilia	192	454.293	230	175.341	703	68.081	9	19.244
Sardegna	136	301.780	759	290.095	2.284	188.438	9	19.923
ITALIA	4.414	11.127.368	12.570	14.121.894	7.806	732.644	227	504.145
NORD-CENTRO	3.621	9.223.466	10.299	12.350.366	2.473	240.823	127	294.664
MEZZOGIORNO	793	1.903.902	2.271	1.771.528	5.333	491.821	100	209.481

Fonte: R 13.1

Tavola 13.24 - Bestiame e produzione zootecnica per Paese - Anno 1998
(consistenza in migliaia di capi; produzione in migliaia di quintali)

PAESI	Consistenza			Produzione					
				Carne			Altre		
	Bovini	Ovini e caprini	Suini	Bovina	Ovina e caprina	Suina	Burro	Formaggio	Lana sucida
EUROPA									
Paesi UE									
Belgio-Lussemburgo	3.184	167	7.436	3.034	40	10.858	1.069	780	4
Danimarca	1.974	142	12.004	1.618	15	16.293	487	2.919	2
Germania	15.227	2.412	24.795	14.487	440	37.441	4.260	15.708	150
Grecia	579	14.830	905	695	1.295	1.422	50	2.241	99
Spagna	5.884	27.752	19.479	6.298	2.478	26.780	230	1.601	306
Francia	20.371	11.516	14.501	16.300	1.440	23.126	4.626	16.223	220
Irlanda	6.992	5.624	1.801	5.890	837	2.410	1.400	950	120
Italia	7.130	12.225	8.323	11.113	733	14.122	1.360	10.762	105
Paesi Bassi	4.292	1.584	11.438	5.350	155	17.170	1.500	6.300	30
Austria	2.198	442	3.680	1.969	73	4.990	470	1.270	7
Portogallo	1.285	7.085	2.365	960	256	3.586	189	661	90
Finlandia	1.101	135	1.541	938	12	1.845	500	929	1
Svezia	1.706	421	2.309	1.428	35	3.397	588	1.270	7
Regno Unito	11.519	44.471	8.146	6.940	3.820	11.330	1.370	3.700	670
Altri Paesi									
Biellorussia	4.801	187	3.682	2.730	32	3.180	715	505	4
Federazione Russa	31.520	18.774	17.348	22.473	1.781	15.051	2.650	3.500	479
Iugoslavia	1.894	2.714	4.150	2.581	307	6.440	33	178	36
Polonia	6.955	453	19.168	4.299	13	20.262	1.850	4.451	15
Repubblica Ceca	1.690	128	3.995	1.345	33	4.757	619	1.274	3
Romania	3.235	9.547	7.097	1.830	566	6.195	92	418	203
Slovacchia	803	444	1.810	588	18	2.270	150	542	11
Ucraina	12.759	2.362	9.479	7.930	200	6.750	1.127	620	46
ALCUNI PAESI AFRICANI									
Algeria	1.317	20.900	6	1.030	1.792	1	12	10	216
Egitto (Rep. Araba)	3.120	7.500	29	2.520	1.225	30	914	4.020	70
Etiopia	35.372	38.800	24	2.740	1.442	14	117	39	116
Kenya	13.002	13.200	108	2.430	523	56	23	2	19
Nigeria	19.610	38.500	7.600	2.973	2.620	3.222	86	68	-
Sud Africa (Rep.)	13.800	36.980	1.641	5.210	1.296	1.240	140	360	515
ALCUNI PAESI AMERICANI									
Argentina	54.600	18.660	3.200	26.560	553	1.556	520	4.200	650
Brasile	161.000	30.900	31.427	52.300	1.310	16.900	700	385	252
Canada	13.272	641	11.985	11.507	98	13.382	900	3.496	17
Colombia	28.261	3.331	2.480	6.710	148	1.350	148	510	17
Messico	30.500	15.371	14.994	13.798	687	9.607	550	1.404	42
Stati Uniti d'America	99.744	9.016	61.158	118.030	1.140	86.230	5.000	37.335	223
Uruguay	10.392	16.761	330	4.380	550	245	205	249	755
Venezuela	15.367	4.820	4.756	3.627	91	1.047	15	660	-
ALCUNI PAESI ASIATICI									
Cina (Rep. Pop.)	96.044	255.560	475.000	40.800	21.900	360.400	774	1.908	2.768
Corea (Rep.)	2.922	540	7.544	3.757	33	9.394	536	-	-
Giappone	4.708	45	9.904	5.250	3	12.850	890	1.236	-
Indonesia	12.239	23.349	10.069	3.472	969	7.590	-	-	243
Pakistan	18.000	80.958	-	3.810	8.380	-	4.386	-	572
Unione Indiana	212.121	178.462	16.005	14.008	6.876	4.685	14.700	-	444
ALCUNI PAESI OCEANICI									
Australia	26.710	119.820	2.680	19.553	6.348	3.564	1.610	2.950	6.945
Nuova Zelanda	8.736	46.378	413	6.341	5.468	460	3.812	2.760	2.567

Fonte: F.A.O., per l'Italia ISTAT

Tavola 13.25 - Produzione della pesca per regione - Anno 1998 (in quintali)

REGIONI	Pesca marittima e lagunare (a)								Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	
	Pesci				Molluschi			Crostacei		Totale
	Alici, sarde, sgombri	Tonni	Altri	Totale	Calamari, polpi, seppie	Altri	Totale			
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	618
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.348
Trentino-A. Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	769
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	769
Veneto	93.701	15	34.923	128.639	20.140	40.657	60.797	8.020	197.456	4.009
Friuli-V. Giulia	22.879	78	12.336	35.293	5.356	55.228	60.584	2.638	98.515	50
Liguria	28.998	949	38.909	68.856	5.958	109.142	115.100	3.775	187.731	53
Emilia-Romagna	208.709	48	42.282	251.039	9.445	167.286	176.731	14.687	442.457	7.144
Toscana	24.928	74	29.555	54.557	5.945	619	6.564	2.531	63.652	1.191
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.790
Marche	167.245	34	59.260	226.539	10.225	77.880	88.105	13.811	328.455	156
Lazio	6.740	256	38.144	45.140	6.318	7.167	13.485	6.318	64.943	5.254
Abruzzo	1.688	70	24.896	26.654	7.830	43.698	51.528	5.757	83.939	112
Molise	812	2	7.683	8.497	2.266	531	2.797	2.077	13.371	-
Campania	26.137	4.502	45.265	75.904	12.588	37.386	49.974	4.701	130.579	24
Puglia	181.713	2.863	175.918	360.494	32.286	168.034	200.320	39.687	600.501	534
Basilicata	1	-	33	34	7	-	7	-	41	493
Calabria	7.412	1.233	15.848	24.493	2.302	2.610	4.912	2.713	32.118	482
Sicilia	60.040	51.663	280.011	391.714	66.202	27.842	94.044	35.753	521.511	-
Sardegna	16.047	3.680	64.643	84.370	16.939	40.515	57.454	9.159	150.983	646
ITALIA	847.050	65.467	869.706	1.782.223	203.807	778.595	982.402	151.627	2.916.252	46.673
NORD-CENTRO	553.200	1.454	255.409	810.063	63.387	457.979	521.366	51.780	1.383.209	44.382
MEZZOGIORNO	293.850	64.013	614.297	972.160	140.420	320.616	461.036	99.847	1.533.043	2.291

Fonte: R 13.5, R 13.6

(a) Compresa la pesca effettuata nelle tonnare e tonnarelle ed in acque al di fuori del Mediterraneo.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Coltivazioni agricole e foreste: anno 1997*. Roma, 2000. (Informazioni n. 8).
 ISTAT, *Coltivazioni erbacee, legnose, foraggere e di serra: maggio 1998*. Roma, 1998. (Informazioni congiunturali n. 26).
 ISTAT, *Il reddito delle famiglie agricole. Un'analisi dinamica e strutturale per il decennio 1984-93*. Roma, 1998. (Argomenti n. 11).
 ISTAT, *Le statistiche agrarie verso il 2000: contributi di ricerca all'analisi strutturale e socioeconomica delle aziende*. Roma, 1999. (Argomenti n. 16).
 ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 45).
 ISTAT, *Statistiche sulla pesca, caccia e zootecnia: anno 1997*. Roma, 2000. (Informazioni n. 10).
 ISTAT, *Statistiche sulla pesca, zootecnia: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 19).

Glossario

Azienda agricola, forestale e zootecnica (Censimento Generale dell'Agricoltura 1991)

L'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, ad opera di un conduttore e cioè persona fisica, società od ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario.

Bosco misto

La superficie di terreno in cui la vegetazione non possiede le caratteristiche del bosco puro.

Bosco puro

La superficie di terreno in cui le piante di una singola specie legnosa rappresentano a maturità almeno i 9/10 nell'area di incidenza totale del bosco.

Castagneto da frutto

Il castagneto allevato ad alto fusto e destinato principalmente alla produzione del frutto.

Ceduo composto

Il bosco costituito da fustaia e ceduo semplice frammisti.

Ceduo semplice

Il bosco le cui piante, nate esclusivamente o prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via agamica (gemma).

Concime

Il prodotto naturale o sintetico che può essere costituito da un solo elemento o che contiene, dichiarati, miscelati o combinati secondo vari rapporti, due o più elementi chimici principali (azoto, fosforo, potassio). Il concime può essere: minerale semplice, minerale composto, organo-minerale.

Conduttore

Il responsabile giuridico ed economico dell'azienda; può essere persona fisica, società o Ente pubblico.

Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria) (Censimento Generale dell'Agricoltura 1991)

Quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere ad un capo famiglia (mezzadro) il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie alla conduzione e dividendone i frutti con il conducente in determinate proporzioni.

Conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia) (Censimento Generale dell'Agricoltura 1991)

Quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda esclusivamente manodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salariati fissi ed assimilati, braccianti, giornalieri e simili) e/o compartecipanti, mentre la sua opera e quella dei familiari è rivolta, in generale, alla direzione dell'azienda nei vari aspetti tecnico-organizzativi.

Conduzione diretta del coltivatore (Censimento Generale dell'Agricoltura 1991)

Quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda da solo o con l'aiuto di familiari, indipendentemente dall'entità del lavoro fornito da eventuale manodopera salariale, che può anche risultare prevalente rispetto a quella prestata dal conduttore e dai suoi familiari.

Dimensione economica della azienda (DE) (Decisione 85/377 CE della Commissione della Comunità Europea).

L'ammontare del Reddito Lordo Standard (RLS) complessivo aziendale, espresso in unità di dimensione europea (UDE).

Foraggere permanenti

Le coltivazioni praticate sui terreni fuori avvicendamento, destinati permanentemente (o in ogni caso per un periodo superiore a cinque anni) alla produzione di piante erbacee poliennali o spontanee, coltivate o non, atte a fornire foraggio per l'alimentazione del bestiame.

Forma di conduzione

I rapporti tra il conduttore e le forze di lavoro aziendali.

Forma di governo boschivo

La pratica adottata per la rinnovazione (rigenerazione o riproduzione) di un bosco. Le forme di governo sono: fustaia, ceduo semplice, ceduo composto.

Fungicida

La sostanza che ha la proprietà di distruggere i funghi e le loro spore o di inibirne la crescita.

Fustaia

Il bosco le cui piante, nate da seme, sono destinate ad essere allevate ad alto fusto ed a rinnovarsi per via sessuale (seme). Rispetto alle specie legnose, le fustaie vengono distinte in: conifere o resinose, latifoglie e miste.

Legname da lavoro

L'assortimento ricavato sul luogo dell'abbattimento della massa legnosa grezza. La quantità, espressa in metri cubi è quella effettiva della massa legnosa utilizzata, valutata dopo le operazioni di allestimento ed esbosco.

Legname per combustibile

La produzione legnosa destinata direttamente alla combustione di essenze forti e dolci (legna da ardere e fasciame), nonché quella destinata alla carbonizzazione (legna da carbone e carbonella).

Legnosa agraria

La coltura praticata sulle superfici fuori avvicendamento, investite a coltivazioni di piante legnose agrarie che occupano il terreno per un lungo periodo.

Macchia mediterranea

L'associazione vegetale tipica della fascia litoranea del Mediterraneo, costituita da piante forestali sempreverdi (pino marittimo, cipresso, leccio, sughero, ecc.) alle quali si associano, con carattere di prevalenza, piante arbustive sempreverdi (lentisco, alloro, mirto, corbezzolo, olivastro, oleandro, ecc.). Tali formazioni non sono sottoposte a regolari tagli per la produzione di legname.

Mangime complementare

La miscela di mangimi per animali che contengono tassi elevati di alcune sostanze e che, per la loro composizione, assicurano la razione giornaliera soltanto se sono associati ad altri mangimi. Rientrano in questa categoria la maggior parte dei mangimi per ruminanti che in genere sono carenti di fibra e quindi rappresentano una integrazione di una razione a base di foraggio.

Mangime completo

La miscela di mangimi per animali che per la loro composizione bastano ad assicurare una razione giornaliera, cioè la quantità necessaria in media al giorno ad un animale di una specie, di una categoria di età e di rendimento determinato, per soddisfare tutti i suoi bisogni.

Orientamento tecnico economico (OTE) (Decisione 85/377/CE della Commissione delle Comunità Europee)

È determinato sulla base dell'incidenza percentuale dei singoli Redditi Lordi Standard (RLS) delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni ed allevamenti) rispetto al complessivo Reddito Lordo Standard aziendale ottenuto per somma dei singoli valori.

Pesca marittima e lagunare

Il prodotto ittico sbarcato dal naviglio italiano.

Pesca nei laghi e bacini artificiali

La pesca ottenuta nei laghi e bacini artificiali escluse le lagune e i laghi salmastri costieri.

Peso vivo

Il peso dell'animale prima della macellazione.

Peso morto (Decisione 94/433/CE – 94/434/CE)

Per i bovini e per gli equini è dato dal peso della carcassa scuoiata, con i reni e loro grasso, ma priva della testa, dei visceri toracici e addominali (polmoni, cuore, esofago, stomaco, milza, fiele, fegato, grasso del ventre e dell'intestino, ecc.), dei piedi e della coda, detratto altresì, il "calo di raffreddamento"; per i suini, gli ovini e i caprini il peso morto comprende anche la testa e i piedi detratti sempre i visceri ed il "calo di raffreddamento".

Prodotto fitosanitario

Le sostanze o composti di sostanze utilizzate allo scopo di prevenire o combattere le specie animali o vegetali nocive all'uomo ed alla sua attività.

Prodotto forestale legnoso

La massa legnosa effettiva e destinata ad essere asportata: legname da lavoro e legname per combustibile.

Prodotto forestale non legnoso

Il prodotto di varia natura, atto all'alimentazione umana o del bestiame, ovvero suscettibile di utilizzazione industriale (castagne, pinoli, ghiande, sughero gentile, sugherone, nocciole, funghi, tartufi, mirtilli, fragole e lamponi).

Produzione ai prezzi base (Sistema Europeo dei Conti, SEC 95)

E' il valore che si ottiene moltiplicando le quantità di ciascun prodotto (coltivazione e/o allevamento) per i rispettivi prezzi di base che comprendono i contributi sui prodotti ed escludono le imposte sugli stessi).

Produzione raccolta

La produzione effettivamente asportata dal luogo di produzione ad opera dell'uomo, indipendentemente da quella che sarà la sua utilizzazione, incluse le eventuali aliquote utilizzate per l'alimentazione del bestiame e che pertanto risulta uguale alla produzione presente sulle piante meno la quota parte non raccolta e/o perduta durante le operazioni di raccolta.

Produzione totale

La totalità del prodotto presente sulla pianta allo stato di frutto pendente al momento in cui hanno inizio le normali operazioni di raccolta.

Reddito lordo standard (RLS) (Decisione 85/377/CE della Commissione della Comunità Europea)

La differenza fra il valore standard della produzione e l'importo standard di alcuni costi specifici; tale differenza viene determinata per ogni singola speculazione vegetale od animale in ciascuna regione.

Reddito lordo standard totale (Decisione 85/377/CE della Commissione della Comunità Europea)

Corrisponde alla somma dei valori ottenuti per ogni speculazione moltiplicando l'RSL unitario per il numero di unità rispettive.

Ricostituzione boschiva

La superficie forestale su cui è stato praticato intervento di miglioramento e potenziamento del soprassuolo forestale (semina, piantagione, riceppatura).

Rimboschimento

La superficie che ha acquistato i caratteri distintivi del bosco per effetto dell'impianto di nuovi boschi.

Seminativo

La superficie utilizzata per le colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.

Superficie agricola utilizzata (SAU)

L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole, non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici.

Superficie agraria non utilizzata

L'insieme dei terreni dell'azienda non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione, di natura economica, sociale od altra, ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola. Comprende gli eventuali terreni abbandonati facenti parte dell'azienda ed esclude i terreni a riposo.

Superficie forestale

La somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata.

Superficie forestale boscata

L'estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose,

arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50% della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

Superficie forestale non boscata

L'estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva, ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno), e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

Superficie in produzione

La superficie occupata da impianti in fase produttiva, anche se, a seguito di avversità climatiche e/o attacchi parassitari, non dà luogo a produzione.

Superficie investita

La superficie che risulta investita nel corso dell'annata agraria al netto delle tare. Per le coltivazioni erbacee poliennali e per quelle legnose la superficie investita si distingue in superficie in produzione e superficie non in produzione.

Tagliata

La superficie forestale nella quale è stata eseguita, senza soluzione di continuità, una utilizzazione totale o parziale del soprassuolo.

Terreni a riposo

I terreni, lavorati (maggesi) o non, che entrano in avvicendamento sui quali non è praticata alcuna coltura nel corso dell'annata agraria. I dati sono forniti distintamente per le superfici soggette e non a regime d'aiuto comunitario secondo quanto previsto dalla nuova Politica Agraria Comune (PAC); sono esclusi i terreni in stato di abbandono per una qualsiasi ragione di natura economica, sociale od altra.

Unità di dimensione europea (UDE) (Decisione 85/377/CE della Commissione della Comunità Europea).

Rappresenta l'unità di base per il calcolo della Dimensione Economica aziendale (DE).

Utilizzazione legnosa

La massa legnosa abbattuta e destinata ad essere asportata: legname da lavoro, legna da ardere e fasciname, legna da carbone e carbonella.

Zona altimetrica di collina

Il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale ed insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Zona altimetrica di montagna

Il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nella Italia centromeridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani ed analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

Zona altimetrica di pianura

Il territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano nella zona di pianura anche le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine, di regola, non superiore ai 300 metri, purché presentino nell'insieme e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura. Si escludono dalla pianura i fondovalle aperti ad essa oltre l'apice delle conoidi fluviali ancorché appiattite e si escludono, altresì, le strisce litoranee pianeggianti di modesta estensione. Eventuali rilievi montagnosi o collinari, interclusi nella superficie pianeggiante e di estensione trascurabile, si considerano compresi nella zona di pianura.

Industria

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 14.1	- Indici della produzione industriale per attività economica. Base 1995 =100 - Anni 1996-99	365
Tavola 14.2	- Indici della produzione industriale per destinazione economica. Base 1995 =100 - Anni 1996-99	365
Tavola 14.3	- Indici del fatturato per attività e destinazione economica. Base 1995 =100 - Anni 1996-99	366
Tavola 14.4	- Indici degli ordinativi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-99	366
Tavola 14.5	- Indici della consistenza degli ordinativi per attività economica . Base 1995=100 - Anni 1996-99	367
Tavola 14.6	- Produzione delle miniere per prodotto - Anni 1995-99	367
Tavola 14.7	- Produzione dell'industria tessile per prodotto - Anni 1995-99	368
Tavola 14.8	- Produzione delle industrie metallurgiche per prodotto - Anni 1995-99	368
Tavola 14.9	- Produzione delle industrie delle fonderie di ghisa per prodotto - Anni 1995-99	369
Tavola 14.10	- Produzione delle industrie meccaniche e della costruzione di materiale elettrico per prodotto - Anni 1995-99	369
Tavola 14.11	- Produzione delle industrie dei mezzi di trasporto terrestri per prodotto - Anni 1995-99	370
Tavola 14.12	- Produzione delle industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi per prodotto - Anni 1995-99	371
Tavola 14.13	- Produzione delle industrie chimiche per prodotto - Anni 1995-99 ...	372
Tavola 14.14	- Produzione delle industrie dei derivati del petrolio e del carbone per prodotto - Anni 1995-99	373
Tavola 14.15	- Produzione dell'industria delle fibre chimiche artificiali e sintetiche per prodotto - Anni 1995-99	373
Tavola 14.16	- Produzione di paste per carta, carta e cartone per prodotto - Anni 1995-99	374
Tavola 14.17	- Produzione di articoli di gomma per prodotto - Anni 1995-99	374
Tavola 14.18	- Indici della produzione industriale media giornaliera, per Paese (a). Base 1990 = 100 - Anni 1994-98	375
Tavola 14.19	- Produzione di alcune industrie per Paese - Anni 1997-98	376
Tavola 14.20	- Impianti generatori di energia, per tipo di impianto, regione e categoria di produttori al 31 Dicembre - Anno 1999	378
Tavola 14.21	- Bilancio dell'energia elettrica - Anni 1995-99	379
Tavola 14.22	- Produzione di energia elettrica per fonte energetica utilizzata e regione - Anno 1999	379
Tavola 14.23	- Produzione di energia elettrica per categoria di produttori e regione - Anno 1999	380
Tavola 14.24	- Consumo di energia elettrica per categoria di utilizzatori e regione - Anno 1999	381
Tavola 14.25	- Consumo di energia elettrica per attività economica - Anni 1997-99	382
Tavola 14.26	- Consumo di energia elettrica dell'industria per attività economica e regione - Anno 1999	383

Premessa

Questo capitolo raccoglie informazioni sul settore dell'industria in senso stretto, escluse cioè le costruzioni per le quali si rinvia all'apposito capitolo. Un primo gruppo di rilevazioni riguarda le indagini mensili sulla produzione, il fatturato e gli ordinativi dell'industria, che forniscono un quadro aggiornato e tempestivo dell'evoluzione congiunturale del settore; un secondo le quantità prodotte ed, infine, le principali informazioni sulla produzione e sul consumo di energia elettrica.

Indici della produzione industriale

L'indice generale della produzione industriale base 1995=100, che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione del totale dell'industria, ha registrato, nell'anno 1999, un leggero aumento (+0,1%) sull'anno precedente. Tra i settori cresciuti più della media sono da segnalare quelli del legno e prodotti in legno, della carta, stampa ed editoria, della lavorazione dei minerali non metalliferi e dell'energia elettrica e gas. Le diminuzioni più

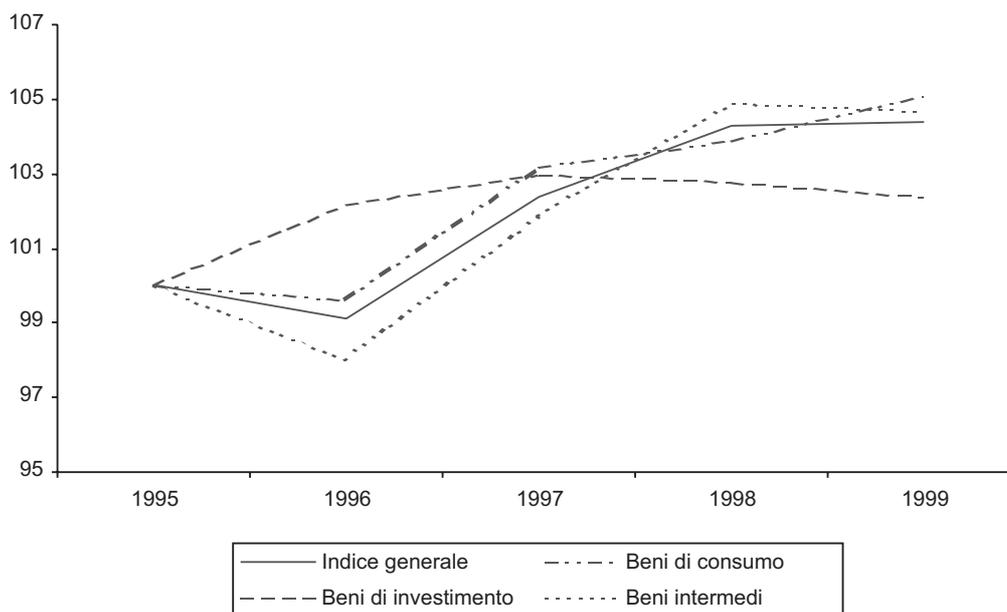
ampie si sono avute nei settori dei tessili e abbigliamento, delle calzature e prodotti in cuoio, e dei prodotti petroliferi.

Per quanto riguarda la destinazione economica, nel 1999 si sono registrate diminuzioni per i beni finali di investimento e per i beni intermedi, mentre i beni finali di consumo sono risultati in aumento.

Indici del fatturato, degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi

Per quanto riguarda l'indice generale del fatturato, che misura nel tempo la variazione delle vendite del settore industriale, si rileva, a partire dall'anno base della nuova serie, una leggera flessione nel 1996 rispetto al 1995. Tale flessione è conseguenza del calo del solo fatturato interno, in quanto quello estero è risultato in aumento. Nei due anni successivi si è consolidato il buon andamento del fatturato estero, mentre per il fatturato nazionale sono stati registrati aumenti più modesti; infine nel 1999 il risultato del fatturato interno è stato migliore di quello estero.

Figura 14. 1 - Indici della produzione industriale. Base 1995=100 - Anni 1995-99



Con riguardo agli indici del fatturato per destinazione economica, si rileva che nei cinque anni esaminati i beni finali di investimento sono cresciuti in maniera apprezzabile, quelli di consumo, dopo un anno di stasi tra il 1995 e il 1996, sono cresciuti abbastanza uniformemente, mentre i beni intermedi sono diminuiti nel 1996 rispetto al 1995 e sono rimasti quasi stazionari negli anni successivi discostandosi di poco dai valori dell'anno base.

L'indice generale degli ordinativi ha registrato una diminuzione nel 1996 rispetto all'anno precedente, mentre negli anni successivi è aumentato. Le due componenti della domanda, l'interna e l'estera, hanno avuto lo stesso andamento negli anni esaminati, ma quella estera si è collocata costantemente al di sopra di quella interna.

Nel Prospetto 14.1 è possibile valutare l'andamento degli indicatori congiunturali per attività econo-

Figura 14. 2 - Indici generali del fatturato. Base 1995=100 - Anni 1995-99

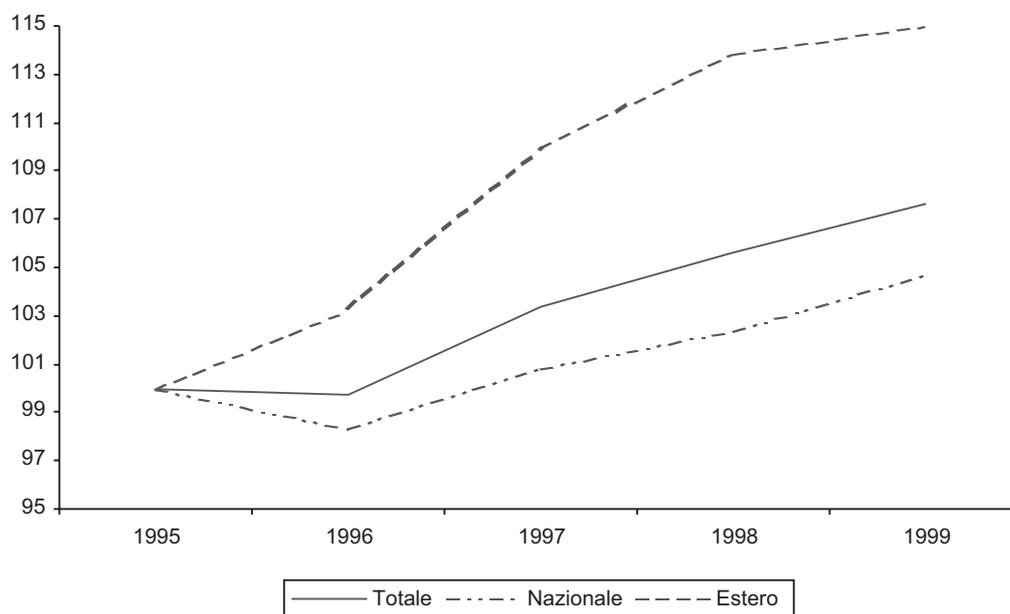


Figura 14. 3 - Indici del fatturato per destinazione economica. Base 1995=100 - Anni 1995-99

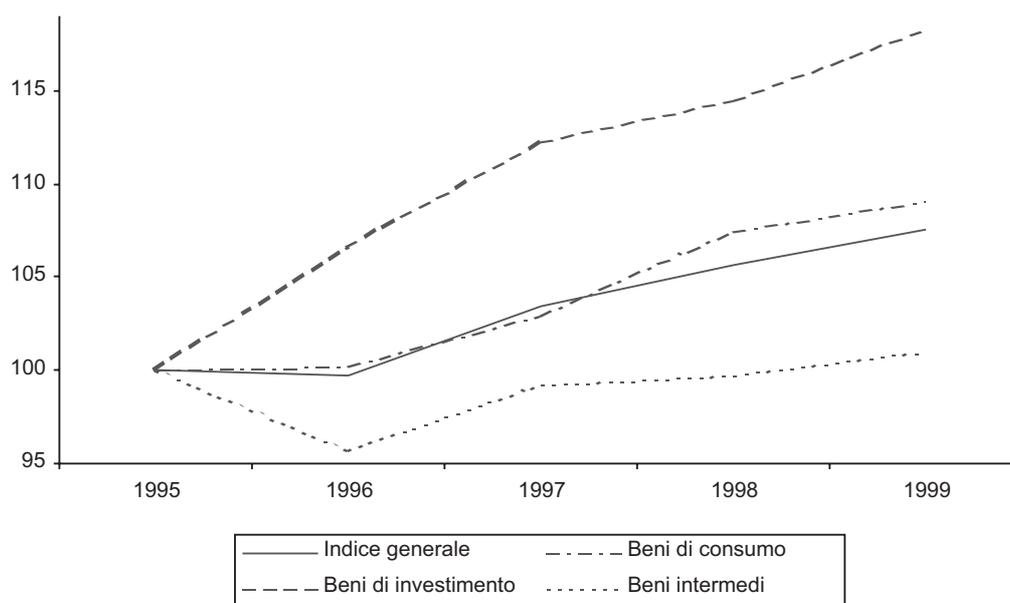
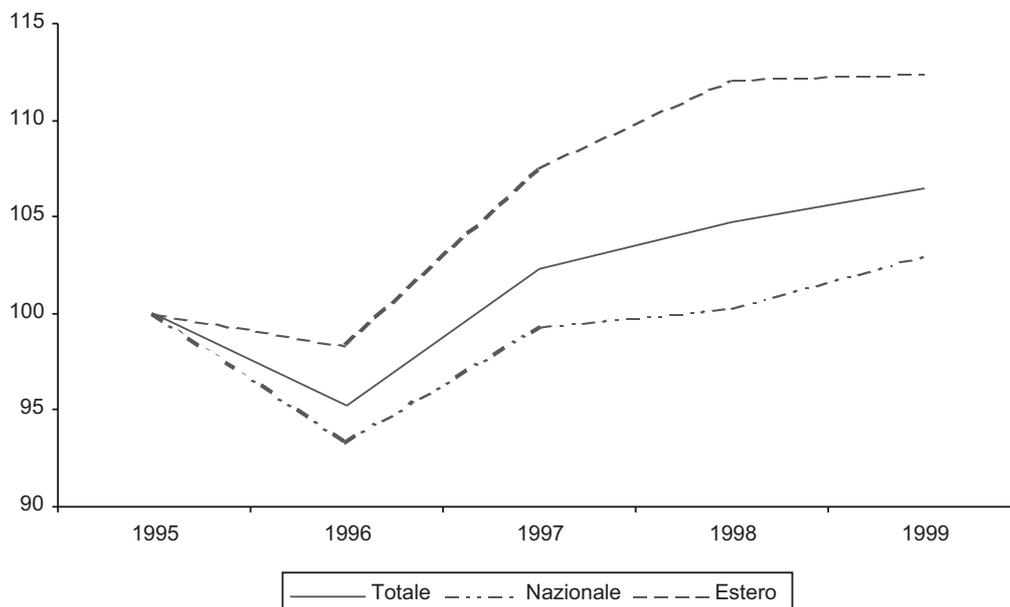


Figura 14. 4 - Indici generali degli ordinativi. Base 1995 =100 - Anni 1995-99



mica e per destinazione economica.

Industrie estrattive, manifatturiere ed energia elettrica

Per i settori per i quali, o attraverso le rilevazioni correnti per gli indici della produzione industriale o attraverso fonti autonome di rilevazione, si dispone di una copertura totale in termini di imprese, vengono forniti anche i dati di produzione in valore assoluto. In particolare per le **miniere** la rilevazione è

mensile e riguarda i quantitativi estratti da tutte le miniere: i dati vengono raccolti tramite modelli compilati dai Distretti Minerari del Ministero dell'Industria. Per le **industrie tessili**, si pubblicano i dati per i principali settori della lana e del cotone raccolti annualmente tramite modelli di rilevazione predisposti dalle relative Associazioni di Categoria. Infine, per l'**energia elettrica** i dati relativi agli impianti, alle linee, al bilancio, alla produzione ed ai consumi si desumono dagli elaborati forniti direttamente dall'ENEL.

Prospetto 14.1 - Indici congiunturali per attività e destinazione economica. Base 1995=100 - Anno 1999 (variazioni tendenziali)

ATTIVITÀ ECONOMICA DESTINAZIONE ECONOMICA	Produzione	Fatturato	Ordinativi	Consistenza degli ordinativi
PER ATTIVITÀ ECONOMICA				
Estrazione di minerali	-0,2	-25,2	-	-
Alimentari, bevande e tabacco	+3,0	+1,2	-	-
Tessili e abbigliamento	-4,9	-2,9	+1,9	+0,7
Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e similari	-4,6	+0,6	+3,8	-5,4
Legno e prodotti in legno	+4,9	+4,2	+4,1	+1,9
Carta, stampa ed editoria (a)	+4,2	+0,9	+3,8	+5,6
Prodotti petroliferi	-4,4	+15,6	-	-
Prodotti chimici e fibre sintetiche (b)	+0,2	+1,2	-18,0	-31,9
Gomma e materie plastiche	+0,9	+0,7	-	-
Lavorazione minerali non metalliferi	+4,2	+8,0	-	-
Industria dei metalli	-3,4	-2,9	-2,8	+10,4
Macchine e apparecchi meccanici	-1,4	+1,3	+2,7	-2,6
Apparecchiature elettriche ed ottiche	-2,4	+5,0	+6,7	+5,2
Mezzi di trasporto	-0,3	+4,2	-0,1	+5,4
Altre industrie manifatturiere (c)	+8,9	+1,6	+5,1	-0,6
Energia elettrica e gas	+3,8	-	-	-
PER DESTINAZIONE ECONOMICA				
Beni finali di consumo	+1,2	+1,5	-	-
Beni finali di investimento	-0,4	+3,3	-	-
Beni intermedi	-0,2	+1,3	-	-
INDICE GENERALE	+0,1	+1,9	+1,7	+2,8

- (a) Per gli ordinativi e per la consistenza degli ordinativi le variazioni sono riferite alla sola divisione della pasta-carta, carta e prodotti di carta.
 (b) Per gli ordinativi e per la consistenza degli ordinativi le variazioni sono riferite al solo gruppo delle fibre artificiali e sintetiche.
 (c) Per gli ordinativi e per la consistenza degli ordinativi le variazioni sono riferite al solo gruppo della fabbricazione di mobili.

«Per saperne di più»

ENEL, *Dati statistici sull'energia elettrica in Italia 1998*. Roma, 1999.
 ENEL, *Dati statistici sull'energia elettrica in Italia. Aggiornamento trimestrale Enel*. Roma, 2000.
 EUROSTAT, *Development of enterprises in Central European countries: 1995-1997*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Energy: monthly statistics*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Iron and steel: monthly statistics*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Panorama of European business*. Luxembourg, 2000.
 FAO, *Quarterly bulletin of statistics*. Roma, 2000.
 ISTAT, *Conti economici delle imprese: anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 102).
 ISTAT, *I censimenti delle attività produttive dal 1951 al 1991*. Roma, 1998. (Informazioni n. 92).
 ISTAT, *Il profilo economico del settore legno-arredo*. Roma, 2000. (Indicatori statistici).
 ISTAT, *Indici della produzione, del fatturato e degli ordinativi dell'industria: maggio 2000*. Roma, 2000 (Informazioni congiunturali).
 ISTAT, *Industrie*, in: *Bollettino Mensile di Statistica*. Roma, 2000.
 ISTAT, *Le imprese italiane con 100 addetti ed oltre negli anni 1994-1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 10).
 ISTAT, *Numeri indici della produzione industriale: base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 31).

Tavola 14.1 - Indici della produzione industriale per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-99

ATTIVITÀ ECONOMICA	1996	1997	1998	1999
INDICI GREZZI				
INDICE GENERALE	99,1	102,4	104,3	104,4
Estrazione di minerali	102,5	108,5	108,0	107,8
Estrazione di minerali energetici	102,2	110,7	104,6	102,3
Estrazione di minerali non energetici	103,0	103,6	115,7	120,4
Attività manifatturiere	98,9	102,1	103,9	103,6
Industrie alimentari, bevande e tabacco	99,7	102,2	104,4	107,5
Industrie tessili e dell'abbigliamento	98,3	102,4	101,5	96,5
Industrie della concia e delle calzature	100,5	101,2	94,3	90,0
Industria del legno e dei prodotti in legno	93,7	93,0	99,8	104,7
Fabbricazione della carta, derivati, stampa ed editoria	95,9	102,2	107,0	111,5
Fabbricazione di coke e raffinerie di petrolio	100,3	105,4	109,7	104,9
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre artificiali e sintetiche	101,4	105,5	105,9	106,1
Fabbricazione di articoli di gomma e di materie plastiche	95,7	104,5	106,8	107,8
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	98,1	100,0	103,0	107,3
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti derivati	98,2	100,0	104,1	100,6
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	102,8	103,7	104,6	103,1
Fabbr. macchine elettriche e apparecchiature elettriche ed ottiche	96,4	97,8	97,6	95,3
Fabbricazione di mezzi di trasporto	100,8	112,1	111,1	110,8
Altre industrie manifatturiere	96,9	97,8	106,2	115,7
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	100,6	103,4	107,3	111,4
INDICE DELLA PRODUZIONE MEDIA GIORNALIERA				
INDICE GENERALE	98,1	101,9	102,9	102,9

Fonte: R 14.2

Tavola 14.2 - Indici della produzione industriale per destinazione economica. Base 1995=100 - Anni 1996-99

DESTINAZIONE ECONOMICA	1996	1997	1998	1999
Beni di consumo	99,6	103,2	103,9	105,1
Non durevoli	100,6	105,1	108,0	113,1
Semidurevoli	99,1	100,8	99,4	96,3
Durevoli	98,2	104,1	104,2	105,7
Beni di investimento	102,2	103,0	102,8	102,4
Macchine ed apparecchi	102,7	103,0	101,8	99,7
Mezzi di trasporto	102,4	111,1	110,8	110,5
Altri beni di investimento	100,4	97,3	100,5	106,9
Beni intermedi	98,0	101,9	104,9	104,7
Per beni di investimento	102,6	101,7	105,4	104,0
Per beni di consumo	99,0	102,3	101,0	99,5
A destinazione mista	97,3	101,9	105,4	105,6

Fonte: R 14.2

Tavola 14.3 - Indici del fatturato per attività e destinazione economica. Base 1995=100 - Anni 1996-99

ATTIVITÀ ECONOMICA DESTINAZIONE ECONOMICA	1996	1997	1998	1999
INDICE GENERALE				
TOTALE	99,7	103,4	105,6	107,6
Nazionale	98,3	100,8	102,4	104,7
Estero	103,2	110,0	113,8	115,0
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA				
Estrazione di minerali	119,4	112,3	109,7	82,1
Attività manifatturiere	99,4	103,3	105,6	108,0
Alimentari, bevande e tabacco	99,8	102,2	104,2	105,5
Tessili e abbigliamento	99,2	102,8	105,7	102,6
Pelle e cuoio	99,7	99,0	93,2	93,8
Legno e prodotti in legno	96,3	99,8	106,0	110,3
Carta, stampa ed editoria	93,1	92,6	99,4	100,2
Petroliifere	104,6	104,5	103,9	120,1
Chimiche	96,4	100,3	100,7	101,9
Gomma e plastica	96,2	100,0	103,2	103,9
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	96,7	102,3	104,1	112,4
Metallo e prodotti in metallo	90,1	97,6	101,4	98,5
Macchine e apparecchi meccanici	107,3	106,6	111,0	112,4
Macchine e apparecchiature elettriche e ottiche	105,4	107,5	106,4	111,7
Mezzi di trasporto	103,2	120,1	122,4	127,6
Altre manifatturiere	96,3	98,7	107,1	108,8
TOTALE - PER DESTINAZIONE ECONOMICA				
Beni finali di consumo	100,2	102,9	107,5	109,1
Beni finali di investimento	106,6	112,3	114,5	118,3
Beni intermedi	95,7	99,2	99,7	101,0

Fonte: R 14.1

Tavola 14.4 - Indici degli ordinativi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-99

ATTIVITÀ ECONOMICA	1996	1997	1998	1999
INDICE GENERALE				
TOTALE	95,2	102,3	104,7	106,5
Nazionale	93,3	99,3	100,3	103,0
Estero	98,3	107,5	112,1	112,4
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA				
Tessili e abbigliamento	98,3	103,7	102,7	104,6
Pelle e cuoio	101,7	102,3	93,7	97,3
Legno e prodotti in legno	94,5	99,2	107,1	111,4
Pasta-carta, carta e prodotti di carta	89,8	90,9	93,7	97,3
Fibre artificiali e sintetiche	90,6	90,5	87,3	71,6
Metallo e prodotti in metallo	89,2	97,6	100,4	97,6
Macchine e apparecchi meccanici	94,5	102,2	103,6	106,4
Macchine e apparecchiature elettriche e ottiche	101,5	105,1	104,9	111,8
Mezzi di trasporto	94,2	109,4	120,4	120,3
Fabbricazione di mobili	98,2	101,9	108,7	114,2

Fonte: R 14.1

Tavola 14.5 - Indici della consistenza degli ordinativi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-99

ATTIVITÀ ECONOMICA	1996	1997	1998	1999
INDICE GENERALE				
TOTALE	100,6	99,5	103,7	106,6
Nazionale	96,8	94,8	94,6	94,8
Estero	105,7	105,9	116,0	122,7
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA				
Tessili e abbigliamento	93,5	103,3	98,5	99,2
Pelle e cuoio	116,1	136,0	137,6	130,2
Legno e prodotti in legno	95,5	98,0	104,9	106,9
Pasta-cartà, carta e prodotti di carta	91,6	82,3	76,3	80,6
Fibre artificiali e sintetiche	78,4	88,1	94,7	64,5
Metallo e prodotti in metallo	92,3	94,5	95,1	105,0
Macchine e apparecchi meccanici	92,6	85,9	89,8	87,5
Macchine e apparecchiature elettriche e ottiche	103,1	102,1	103,6	109,0
Mezzi di trasporto	115,4	112,7	125,8	132,6
Fabbricazione di mobili	92,7	97,4	101,5	100,9

Fonte: R 14.1

Tavola 14.6 - Produzione delle miniere per prodotto - Anni 1995-99 (in tonnellate, salvo diversa indicazione)

PRODOTTI	1995	1996	1997	1998	1999
FONTI ENERGETICHE					
Lignite grezza	352.293	192.936	222.421	93.689	0
Gasolina	28.166	19.171	9.772	12.056	13.633
Petrolio grezzo	5.207.980	5.368.971	5.892.055	5.560.072	5.049.417
Metano (migl. di metri cubi)	20.383.479	20.047.548	19.123.396	18.981.275	17.635.205
Vapore endogeno	30.611.593	31.027.107	31.235.870	34.134.150	34.318.737
MINERALI METALLIFERI					
Manganese	6.448	6.523	2.128	974	972
Piombo	22.658	20.260	17.630	10.102	9.734
Zinco	43.669	20.137	15.416	5.242	0
MINERALI NON METALLIFERI VARI					
Anidride carbonica	133.070	144.905	140.301	126.300	111.200
Baritina	44.393	42.795	26.694	31.792	24.557
Feldspato	2.199.315	2.287.086	2.118.117	2.503.541	2.493.846
Fluorite	124.749	126.671	105.794	104.187	46.916
Marna da cemento	11.733.556	12.480.388	12.166.878	13.199.967	13.962.603
Salgemma	3.430.374	3.528.120	3.594.549	3.413.522	3.338.162
Argille e terre refrattarie	718.460	823.115	763.584	822.615	899.566
Argille e terre smettiche e da sbianca	33.600	26.455	22.025	29.470	59.903
Bentonite	590.845	471.535	511.760	580.209	562.674
Caolino	85.661	129.857	180.570	247.970	295.871
Terre caoliniche	9.064	9.520	4.080	0	0
Talco e stealite	159.106	132.647	140.816	133.557	123.503

Fonte: R 14.2

Tavola 14.7 - Produzione dell'industria tessile per prodotto - Anni 1995-99 (in tonnellate)

PRODOTTI	1995	1996	1997	1998	1999
SETTORE LANIERO					
Filati pettinati per industria	281.564	257.282	271.844	240.963
con più del 50% di lana e/o peli fini	124.747	118.157	131.468	116.586
con meno del 50% di lana e/o peli fini	59.393	51.274	51.847	44.299
Altri	97.424	87.851	88.529	80.078
Filati cardati per industria	195.861	191.308	197.090	178.365
con più del 50% di lana e/o peli fini	107.547	104.882	109.069	91.806
Altri	88.314	86.426	88.021	86.559
Tessuti pettinati per abbigliamento	66.508	63.874	63.220	60.059
con più del 50% di lana e/o peli fini	48.622	48.290	47.514	45.100
con meno del 50% di lana e/o peli fini	7.420	7.669	7.520	6.399
Altri	10.466	7.915	8.186	8.560
Tessuti cardati per abbigliamento	91.824	89.776	95.137	81.057
con più del 50% di lana e/o peli fini	67.479	68.448	74.214	60.225
con meno del 50% di lana e/o peli fini	16.723	15.353	15.346	15.320
Altri	7.622	5.975	5.577	5.512
SETTORE COTONIERO					
Filati	260.085	261.980	266.435	262.440	239.345
Cotone	218.110	221.740	225.280	221.910	200.160
Fiocco	13.185	12.975	13.205	13.035	12.425
Altri (a)	28.790	27.265	27.950	27.495	26.760
Tessuti	200.295	196.455	203.280	209.370	198.350
Cotone	154.075	151.775	156.460	161.150	154.125
Fiocco	25.885	25.190	27.210	28.125	25.735
Altri (b)	20.355	19.490	19.610	20.095	18.490

Fonte: R 14.2

(a) Comprende misti e altre fibre.

(b) Comprende misti, fibre continue e altre fibre.

Tavola 14.8 - Produzione delle industrie metallurgiche per prodotto - Anni 1995-99 (in tonnellate, salvo diversa indicazione)

PRODOTTI	1995	1996	1997	1998	1999
INDUSTRIA SIDERURGICA (a)					
Ghisa comune in pani (b)	11.677.789	10.324.339	11.377.892	10.792.156	10.664.503
Per acciaieria	11.603.546	10.107.580	11.132.446	10.516.442	10.499.559
Per fonderia	74.243	216.759	245.446	275.714	164.944
Acciaio grezzo	27.771.106	24.284.985	25.769.226	25.782.272	24.780.357
Lingotti	27.635.287	24.178.362	25.667.367	25.645.094	24.641.077
Getti	135.819	106.623	101.859	137.178	139.280
Ferroleghie (c)	128.844	184.274	154.403	150.394	92.873
Comuni	128.844	184.274	154.403	150.394	92.873
Laminati a caldo	24.825.383	22.431.052	23.894.083	23.367.794	23.463.438
Profilati (d)	9.300.596	8.301.998	8.701.234	8.859.738	8.542.050
Vergella	3.805.323	3.483.745	3.731.990	3.628.427	3.678.895
Lamiere, bande nere e nastri a caldo (e)	10.794.303	9.789.140	10.557.914	10.071.925	10.456.931
Tubi senza saldatura	791.568	722.221	759.748	777.332	602.896
Altri laminati (f)	133.593	133.948	143.197	30.372	182.666
Altri prodotti siderurgici finiti (g)	2.800.372	2.946.920	3.197.806	3.279.363	3.277.859
INDUSTRIA DEI METALLI NON FERROSI					
Alluminio in pani	197.750	192.833	199.440	201.206	205.567
Ossidi di antimonio (h)	757	250	294	446
Argento in verghe (Kg)	110.000	89.000	129.000	158.000
Cadmio in verghe, lapis e morselli	308	296	287	470
Piombo in pani	93.022	120.880	103.629	97.156	108.906
Zinco in pani	264.142	273.037	268.841	236.341	162.284

Fonte: R 14.2

(a) Compresa la produzione delle piccole aziende siderurgiche.

(b) Esclusa la ghisa manganesifera, nichelifera, ecc.

(c) Escluse le produzioni di cromo metallico, manganese metallico e silicio metallico.

(d) I profilati comprendono: travi a doppio T profilati U zores, ferri tondi, quadri, piatti, esagoni e profilati.

(e) Compresi i larghi piatti e i nastri a caldo.

(f) Rotaie e rotaiette, materiale da armamento ferroviario, cerchioni, ruote laminate e assi montanti.

(g) Dal 1992 sono esclusi i fucinati e stampati.

(h) Quantità reali di Ossidi il cui contenuto in metallo è già compreso nella voce "Antimonio Primario".

Tavola 14.9 - Produzione delle industrie delle fonderie di ghisa per prodotto - Anni 1995-99 (in tonnellate)

PRODOTTI	1995	1996	1997	1998	1999
Getti per l'industria meccanica e dei mezzi di trasporto	1.062.132	1.014.258	1.098.273	1.096.120	1.039.324
Industria meccanica	512.866	489.708	500.084	519.222	492.379
<i>Di ghisa lamellare o grigia</i>	<i>365.094</i>	<i>351.803</i>	<i>351.469</i>	<i>358.295</i>	<i>339.005</i>
<i>Di ghisa sferoidale e malleabile</i>	<i>147.772</i>	<i>137.905</i>	<i>148.615</i>	<i>160.927</i>	<i>153.374</i>
Industria dei mezzi di trasporto	549.266	524.550	598.189	576.898	546.945
<i>Di ghisa lamellare o grigia</i>	<i>393.737</i>	<i>366.974</i>	<i>418.373</i>	<i>400.830</i>	<i>376.256</i>
<i>Di ghisa sferoidale e malleabile</i>	<i>155.529</i>	<i>157.576</i>	<i>179.816</i>	<i>176.068</i>	<i>170.689</i>
Getti per l'edilizia e idro-termo-sanitaria (a)	313.076	305.740	311.671	295.519	282.588
Getti per la siderurgia	32.969	31.159	28.867	30.142	32.638
<i>Di ghisa lamellare o grigia</i>	<i>15.115</i>	<i>13.061</i>	<i>11.836</i>	<i>12.379</i>	<i>14.136</i>
<i>Di ghisa sferoidale</i>	<i>17.854</i>	<i>18.098</i>	<i>17.031</i>	<i>17.763</i>	<i>18.502</i>
Altri getti (b)	78.400	80.974	57.155	58.902	54.028

Fonte: R 14.2

(a) Sono compresi: radiatori, caldaie per riscaldamento, vasche da bagno, tubi per condotte d'acqua e pluviali, prodotti stradali (chiusini ecc.).

(b) Sono compresi: stampi per pneumatici, stampi per carrozzerie, contrappesi, getti artistici per statue e bassorilievi, pesi e bilance, rubinetteria e accessori, saracinesche e valvolame, serrature e chiavi, stampi per vetri.

Tavola 14.10 - Produzione delle industrie meccaniche e della costruzione di materiale elettrico per prodotto - Anni 1995-99

PRODOTTI	1995	1996	1997	1998	1999
NUMERO					
Cuscinetti a rotolamento (a)	258.305	272.932	269.985	282.515	269.997
Macchine movimento terra	10.882	10.467	10.516	19.338	21.595
Trattori agricoli completi	69.653	76.655	85.539	80.043	78.062
Frigoriferi domestici	5.908.224	5.402.487	5.562.240	6.279.592	6.581.908
Congelatori domestici (b)	2.368.331	2.297.824	2.249.165	2.418.400	2.042.157
Lavatrici domestiche	6.995.818	7.135.556	7.967.430	8.118.856	7.367.224
Lavastoviglie domestiche	1.683.093	1.719.724	2.012.826	2.145.217	2.384.798
Televisori a colori	2.779.827	2.677.142	1.919.871	1.658.698	1.627.079
Lampade elettriche (c) (migliaia)	672.787	764.795	743.696	747.696	726.943
TONNELLATE					
Cuscinetti a rotolamento	87.824	92.797	91.795	96.055	91.799
Macchine movimento terra	107.743	103.018	107.610	162.936	168.753
Trattori agricoli completi	199.714	213.371	239.773	228.893	222.664
Accumulatori elettrici	83.510	83.243	85.842	89.849	94.565
Pile elettriche	5.671	4.596	2.760	2.873	3.038

Fonte: R 14.2

(a) Numero espresso in migliaia di cuscinetto tipo 6306, del peso di 340 g.

(b) Escluse le vetrine di conservazione e i conservatori di gelato.

(c) Escluse le microlampade di potenza inferiore a 1,5 watt.

Tavola 14.11 - Produzione delle industrie dei mezzi di trasporto terrestri per prodotto - Anni 1995-99

PRODOTTI	1995	1996	1997	1998	1999
NUMERO					
Biciclette (a)	1.514.154	1.320.853	959.822	817.305	916.554
Ciclomotori (fino a 50 cm ³)	669.711	702.149	783.850	767.945	580.012
Motoveicoli	162.217	210.505	230.562	294.625	368.957
<i>Motocicli e motoscooters da 51 a 125 cm³</i>	53.079	125.045	117.974	162.278	182.923
<i>Motocicli e motoscooters oltre 125 cm³</i>	97.778	77.253	104.527	123.355	178.103
Altri (b)	11.360	8.207	8.061	8.992	7.931
Autovetture per uso civile	1.422.387	1.317.992	1.562.865	1.378.517	1.384.302
<i>Fino a 1000 cm³</i>	75.093	58.745	115.104	108.099	118.178
<i>Da 1001 a 1500 cm³</i>	798.818	758.720	893.952	767.714	692.250
<i>Da 1501 a 2000 cm³</i>	519.499	476.531	524.133	456.037	511.727
<i>Oltre 2000 cm³</i>	28.977	23.996	29.676	46.667	62.147
Altri autoveicoli per uso civile	245.734	227.590	258.529	282.454	291.261
Autocarri (d)	234.354	223.722	256.062	278.322	288.038
Motrici per semirimorchi	207	272	147	285	191
Autobus	11.173	3.596	2.320	3.847	3.032
Carrozzerie (e)	31.398	33.820	28.394	35.238	33.680
<i>Per autovetture</i>	14.496	10.984	9.278	11.970	9.833
<i>Per autobus e filobus</i>	530	431	268	305	377
<i>Per autocarri e veicoli speciali (f)</i>	16.372	22.405	18.848	22.963	23.470
Rimorchi	2.607	2.802	1.964	2.316	3.280
Semirimorchi	5.747	5.682	4.664	5.691	6.858
Locomotive elettriche FS (g)	61	50	66	107	119
Carrozze, bagagliai FS	41	185	230	151	127
Carri FS	1.536	350	553	516	10
TONNELLATE					
Biciclette (a)	20.061	17.208	12.148	10.580	11.851
Ciclomotori (fino a 50 cm ³)	49.794	53.964	61.906	62.063	48.425
Motoveicoli	25.503	28.724	34.574	42.456	51.482
<i>Motocicli e motoscooters da 51 a 125 cm³</i>	5.593	13.177	13.057	18.609	20.818
<i>Motocicli e motoscooters oltre 125 cm³</i>	14.790	11.869	17.912	19.970	27.230
Altri (b)	5.120	3.678	3.605	3.877	3.434
Autovetture (c)	1.372.034	1.301.050	1.527.661	1.363.533	1.390.958
<i>Fino a 1000 cm³</i>	52.118	40.644	79.046	74.088	81.022
<i>Da 1001 a 1500 cm³</i>	716.917	695.482	818.383	703.875	631.195
<i>Da 1501 a 2000 cm³</i>	561.764	531.377	589.092	521.452	593.544
<i>Oltre 2000 cm³</i>	41.235	33.547	41.140	64.118	85.197
Altri autoveicoli per uso civile	515.643	469.896	538.936	570.806	599.327
Autocarri (d)	476.766	451.632	525.727	548.598	583.060
Motrici per semirimorchi	1.677	2.885	1.359	2.287	1.557
Autobus	37.200	15.379	11.850	19.921	14.710
Carrozzerie (e)	36.979	41.859	35.136	42.133	48.152
<i>Per autovetture</i>	5.252	3.979	3.605	4.412	3.584
<i>Per autobus e filobus</i>	3.212	2.479	1.943	1.930	2.093
Per autocarri e autoveicoli speciali (f)	28.515	35.401	29.588	35.791	42.475
Rimorchi	10.572	11.814	9.300	10.396	14.068
Semirimorchi	37.750	36.447	30.354	38.240	44.845
Locomotive elettriche FS (g)	7.410	5.804	3.867	6.912	8.080
Carrozze, bagagliai FS	1.734	8.055	9.921	6.983	5.966
Carri FS	32.348	6.594	9.401	8.772	1.802

Fonte: R 14.2

- (a) Da turismo, da corsa, da trasporto, ecc. (escluse le biciclette a motore e la produzione delle piccole officine di montaggio).
 (b) Motocarrozze, motofurgoni, motocarri, motoveicoli per usi speciali di qualsiasi cilindrata.
 (c) Peso teorico.
 (d) Sono compresi camioncini, furgoncini e autoveicoli speciali.
 (e) Produzione riferita ai costruttori di sole carrozzerie.
 (f) Compresa la carrozzeria per camioncini, furgoncini e veicoli speciali di qualsiasi tipo.

Tavola 14.12 - Produzione delle industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi per prodotto - Anni 1995-99 (in tonnellate)

PRODOTTI	1995	1996	1997	1998	1999
CEMENTO					
Clinker	28.778.485	26.292.374	26.753.031	27.327.784	28.716.744
Totale cemento	33.786.334	33.327.194	33.718.169	35.511.975	36.826.633
<i>Agglomerante cementizio</i>	<i>236.050</i>	<i>217.601</i>	<i>205.169</i>	<i>187.399</i>	<i>121.852</i>
<i>Tipo 325</i>	<i>20.681.755</i>	<i>20.201.652</i>	<i>20.205.375</i>	<i>20.369.830</i>	<i>21.201.435</i>
<i>Ad alta resistenza (a)</i>	<i>12.002.613</i>	<i>12.068.622</i>	<i>12.466.521</i>	<i>13.983.088</i>	<i>14.766.218</i>
<i>Altri tipi</i>	<i>865.916</i>	<i>839.319</i>	<i>841.104</i>	<i>971.658</i>	<i>737.128</i>
FIBRO-CEMENTO					
Lastre per coperture e rivestimenti	367.236	334.634	354.984	346.834	349.794
Tubi e canne per l'edilizia	14.902	13.112	13.847	13.632	5.601
Altri manufatti vari	4.107	3.606	3.735	3.727	1.336
CALCE AEREA, CALCE IDRAULICA E GESSO (b)					
Calce viva	1.864.685	1.685.165	1.722.324	1.642.270	1.642.336
Calce idrata	846.656	797.154	734.560	689.907	651.032
Calce idraulica	1.645.487	1.575.706	1.496.103	1.450.904	1.510.002
Gesso crudo per cementerie	744.229	565.997	518.861	569.570	642.692
Gesso crudo per altre industrie	32.633	28.009	25.902	19.171	18.590
Gesso semidrato cotto	715.732	680.666	671.004	648.781	721.427
VETRO					
Float glass	879.750	795.525	933.713	960.854	970.883
Bottigliame, fiaschi, damigiane e bofferia toscana	2.524.915	2.527.499	2.553.578	2.662.170	2.674.940
Fiacconeria	173.924	161.030	171.546	146.129	154.083
Vasi	210.588	219.871	196.925	238.649	255.145
Articoli per uso domestico e da tavola	185.466	186.874	179.815	160.355	159.549
Vetro pressato per edilizia	6.461	7.507	9.086	9.398	13.487
Fibre di vetro	119.120	107.626	105.033	124.435	134.452
Vetro e cristallo di sicurezza	158.752	145.353	145.062	157.971	203.546

Fonte: R 14.2

(a) Compreso il cemento tipo 425 e il cemento a rapido indurimento tipo 525.

(b) I dati rappresentano oltre il 90% della produzione nazionale.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Numeri indici fatturato degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi: base 1990=100*. Roma 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 32).

ISTAT, *Profile of Italy*. Roma 1997. (Essays n. 2).

ISTAT, *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese con 20 addetti ed oltre, dati analitici e indici di bilancio: panel 1991-1994*. Roma, 1998 (Informazioni n. 70).

ISTAT, *Statistica annuale della produzione industriale: anni 1994-1995*. Roma, 1999 (Informazioni n. 5).

ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia, dati provvisori: anno 1998*. Roma, 2000 (Informazioni n. 6).

ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuari n. 12).

ISTAT, *Statistiche delle opere pubbliche: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 12).

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Bilancio energetico nazionale*. Roma, 1999.

Tavola 14.13 - Produzione delle industrie chimiche per prodotto - Anni 1995-99
(in tonnellate)

PRODOTTI	1995	1996	1997	1998	1999
INORGANICI					
Acido solforico (calc. a 50 Bè)	2.161.796	2.214.001	2.214.303	2.013.410	1.627.169
Acido nitrico (calc. a 36 Bè)	1.114.314	1.032.211	1.059.798	907.157	816.356
Acido cloridrico	609.296	562.954	524.294	512.001	499.755
Soda caustica (al 100% di NaOH)	922.059	875.680	855.287	771.987	810.013
ORGANICI					
Acetilene da metano e da carburo	19.949	18.556	19.209	19.496	16.939
Formaldeide (al 100% di HCHO)	48.197	47.580	43.061	52.523	50.682
RESINE SINTETICHE (espr. al 100% di resina pura) ED ELASTOMERI					
Resine fenoliche	75.017	74.194	71.670	78.079	66.061
Resine ureiche e colle	8.379	7.461	7.750	6.241	6.991
Resine melaminiche	8.623	8.019	9.116	8.578	7.487
Resine gliceroftaliche	22.202	23.185	25.794	22.338	21.273
Resine poliestere	293.874	290.257	302.577	308.179	281.227
Resine polietileniche	1.052.367	1.055.421	1.065.114	1.176.527	1.165.296
Resine poliuretaniche	246.262	260.863	282.002	292.550	317.891
Altre resine di polimerizzazione	581.911	438.729	541.684	534.672	570.713
Resine acetoviniliche	110.070	126.718	137.001	131.357	136.588
Resine cloroviniliche e copolimeri del cloruro di vinile	575.642	628.131	629.097	598.894	446.638
Resine acriliche e metacriliche	174.937	202.597	273.243	257.243	244.503
Resine polistiroliche e copolimeri stirolici	271.852	279.040	290.845	287.034	290.765
POLVERI DA STAMPAGGIO					
Fenoliche	15.787	10.931	13.010	13.942	9.356
Ureiche	20.717	10.533	12.273	17.060	15.387
DERIVATI DEI PRODOTTI INORGANICI DI BASE					
Cloro-gas (a)	869.407	827.057	1.107.669	889.699	825.485
DERIVATI DEL FOSFORO					
CONCIMI AZOTATI (b)					
Solfato ammonico al 20-21% di N2	555.793	548.429	569.715	502.494	454.848
Nitrato ammonico al 26-27% di N2	502.083	512.037	548.101	330.454	361.174
Urea agricola al 46% di N2	538.983	457.901	514.866	447.380	377.091
CONCIMI FOSFATICI (b)					
Perfosfato minerale	158.217	144.046	213.744	227.807	226.145
CONCIMI COMPOSTI					
Binari	132.492	99.649	101.034	77.497	91.176
Ternari	637.814	564.564	535.078	488.788	415.900
Liquididi	22.749	19.257	20.788	26.933	13.683
Organo minerali	294.138	299.385	307.540	320.225	308.467
FITOFARMACI ORGANICI E INORGANICI (c)					
Anticrittogamici	67.833	73.682	67.987	69.115	69.626
Diserbanti	33.261	36.558	32.191	33.157	31.807
Insetticidi per uso agricolo	22.254	27.649	25.903	29.434	26.800
DERIVATI DEI PRODOTTI ORGANICI DI BASE - SOLVENTI E PLASTIFICANTI					
Acetati	113.429	124.678	122.774	117.840	105.022
Ftalati	278.830	280.119	255.647	254.912	230.491
SAPONE E DETERGENTI SINTETICI					
Tensioattivi	1.626.062	1.724.736	1.967.189	2.010.136	2.029.742
Abradenti	49.064	46.241	42.949	41.026	45.379
Saponi da bucato	37.016	36.835	30.948	27.860	25.183
PRODOTTI DELLE INDUSTRIE CHIMICHE E VARIE - PRODOTTI ESPLOSIVI					
Esplosivi da mina e dirompenti	10.846	9.112	8.693	6.527	6.830

Fonte: R 14.2

(a) Escluse le quantità reimpiegate nel processo elettrolitico per la produzione degli ipocloriti.

(b) Compresa le quantità reimpiegate per la produzione di concimi composti.

(c) I dati rappresentano l'85% circa della produzione nazionale.

Tavola 14.14 - Produzione delle industrie dei derivati del petrolio e del carbone per prodotto - Anni 1995-99 (in tonnellate, salvo diversa indicazione)

PRODOTTI	1995	1996	1997	1998	1999
DERIVATI DELLA DISTILLAZIONE, RAFFINAZIONE E TRATTAMENTO OLI MINERALI (a)					
Benzina auto	18.722.871	19.193.683	20.014.490	20.301.487	20.591.699
Benzina avio	25.813	19.181	40.511	96.457	14.051
Carburante per turboreattori	2.164.001	2.212.229	2.352.711	2.178.885	2.655.495
Petrolio	1.726.946	1.283.906	1.675.125	1.815.684	1.986.113
Gasolio	31.295.013	31.602.877	34.297.353	36.353.222	34.418.075
Olio combustibile	17.281.281	16.788.596	16.766.301	17.630.348	15.668.851
Oli lubrificanti	1.291.874	1.283.906	1.265.670	1.373.710	1.102.650
Bitume di petrolio	2.330.365	2.319.286	2.626.598	2.695.798	2.725.655
Acqua ragia minerale	17.345	21.349	11.699	13.974	1.413
Gas liquefatti	2.235.448	2.164.743	2.210.985	2.245.047	2.294.751
Virgin nafta	3.465.630	3.404.620	3.694.047	4.112.160	3.259.011
Distillati leggeri	5.736	5.542	2.553	2.511	-9.022
Altri (b)	1.127.321	1.140.843	1.445.672	1.122.094	1.217.569
DERIVATI DELLA DISTILLAZIONE DEL CARBON FOSSILE (c)					
Coke	5.000.874	4.959.521	4.913.969	5.210.663	4.931.485
Gas prov. da carbone (migl. mq.)	2.110.390	2.096.759	2.131.096	2.197.028	2.081.871
Solfato ammonico	26.674	37.187	45.194	41.871	38.680
Catrame	175.571	194.033	177.849	192.204	177.741
Olio leggero greggio (d)	4.634	4.215	2.750	3.248	3.471

Fonte: R 14.2

(a) Compresa anche la lavorazione di olio minerale in temporanea importazione i cui prodotti, sono destinati ad essere riesportati. Sono esclusi i consumi interni di raffineria. I dati sono al netto dei quantitativi passati a miscelazione.

(b) Comprende: oli bianchi, oli isolanti, paraffine, pece, petrolati.

(c) Produzione effettuata solo nelle cokerie.

(d) Da lavaggio gas.

Tavola 14.15 - Produzione dell'industria delle fibre chimiche artificiali e sintetiche per prodotto - Anni 1995-99 (in tonnellate)

PRODOTTI	1995	1996	1997	1998	1999
Fibre cellulosiche	31.755	32.276	31.143	32.161	25.838
Fibre non cellulosiche	649.139	663.077	659.351	631.322	582.652
<i>Poliamidiche</i>	<i>170.810</i>	<i>168.586</i>	<i>177.596</i>	<i>180.529</i>	<i>179.059</i>
<i>Poliestere e acriliche</i>	<i>392.433</i>	<i>415.557</i>	<i>411.974</i>	<i>374.882</i>	<i>323.212</i>
<i>Polipropileniche</i>	<i>85.903</i>	<i>78.934</i>	<i>69.791</i>	<i>75.941</i>	<i>80.381</i>

Fonte: R 14.2

Tavola 14.16 - Produzione di paste per carta, carta e cartone per prodotto - Anni 1995-99 (in tonnellate)

PRODOTTI	1995	1996	1997	1998	1999
PASTE PER CARTA					
Paste meccaniche	408.340	364.533	384.867	383.539	365.789
Paste chimiche e semichimiche	82.172	82.659	82.745	78.928	78.397
Paste di materiale non legnoso	123.924	128.885	120.565	122.803	132.769
CARTA PER USI GRAFICI					
Per giornali	182.979	178.381	179.689	189.691	183.336
Per periodici	673.918	627.382	716.246	753.156	654.404
Altra e da scrivere	1.904.757	1.899.193	2.034.379	2.025.028	2.230.753
CARTA PER IMBALLO					
Carta per ondulatori	2.007.458	2.135.368	2.201.512	2.332.820	2.424.650
Pergamena e sue imitazioni	55.717	54.366	62.235	53.521	51.113
Altra da involgere e imballo	1.404.712	1.365.387	1.424.365	1.425.428	1.469.019
ALTRA CARTA					
Altra per usi vari	1.203.733	1.244.300	1.398.729	1.474.184	1.554.146

Fonte: R 14.2

Tavola 14.17 - Produzione di articoli di gomma per prodotto - Anni 1995-99 (in tonnellate)

PRODOTTI	1995	1996	1997	1998	1999
Totale pneumatici	348.110	354.611	355.228	400.334	398.835
Coperture	336.637	342.145	342.776	390.247	391.481
Auto	206.056	200.715	203.596	221.575	217.044
Autocarri e autobus (a)	100.127	109.596	110.906	136.552	141.865
Cicli e motocicli (b)	3.082	4.746	3.382	3.997	3.778
Altri (c)	27.372	27.088	24.892	28.123	28.794
Camere d'aria	11.473	12.466	12.452	10.087	7.534
Materiale per ricostruzione e riparazione	38.452	35.535	35.265	37.844	39.762
Articoli tecnici e vari	261.786	259.268	277.954	280.488	294.352
Tubi	61.325	59.824	65.741	69.418	67.094
Nastri trasportatori	7.868	9.623	8.181	6.943	6.786
Cinghie di trasmissione	2.613	2.535	3.481	3.614	4.453
Adesivi, colle e soluzioni	13.005	10.556	12.206	12.801	13.185
Tappeti e rivestimenti per pavimenti	17.734	19.721	20.238	19.018	22.263
Tessuti gommati	2.158	2.234	2.206	2.100	1.723
Ebanite e lavori in ebanite	347	306	203	240	191
Gomma spugnosa	10.496	13.392	14.891	13.096	12.044
Giocattoli e articoli sportivi	5.779	4.649	4.531	7.888	5.230
Altri (d)	140.461	136.428	146.276	145.370	161.383
Articoli sanitari	3.580	3.542	2.785	2.753	2.471
Calzature	863	374	194	166	156
Suole tacchi e lastre per suole	48.078	47.774	48.947	46.570	43.696

Fonte: R 14.2

(a) Compresi i protettori o flaps.

(b) Compresi: biciclette, ciclomotori, moto, scooters e tubolari.

(c) Compresi: automezzi fuoristrada, trattori, rimorchi e macchine agricole; carrelli industriali; gomme piene e semipiene, ecc.

(d) Compresi: filo elastico, adesivo su nastro, guarnizioni, rivestimenti per cilindri, trafileti, fogli ecc.

**Tavola 14.18 - Indici della produzione industriale media giornaliera, per Paese (a).
Base 1990 = 100 - Anni 1994-98**

PAESI	1994	1995	1996	1997	1998	1994	1995	1996	1997	1998
	INDICE GENERALE					ESTRATTIVE				
Danimarca	111	116	118	124	127	97	97	100	86	92
Irlanda	133	159	171	198	228	100	117	120	103	102
Regno Unito	105	106	107	108	109	132	136	141	139	142
Paesi Bassi	105	109	111	115	116	111	112	127	115	108
Belgio	95	101	101	106	110	103	145	155	164	169
Lussemburgo	101	102	102	107	117	106	97	87	86	97
Germania	98	100	101	104	109	104	100	94	91	85
Francia	98	100	100	104	108	89	86	79	75	72
Italia	102	107	106	110	112	106	114	117	124	123
Grecia	96	98	99	100	108	86	83	86	89	85
Svezia	102	112	115	123	128	99	105	104	101	100
Austria	94	112	113	121	131	75	90	90	87	93
Portogallo	95	99	101	103	113	89	88	86	86	92
Spagna	98	103	102	109	115	93	98	93	90	90
Finlandia	108	115	119	130	140	107	105	106	130	98
Norvegia	120	127	134	139	138	103	107	106	110	106
Svizzera	101	103	103	108	112
Polonia	113	124	135	151	158	92	92	93	92	80
Stati Uniti d'America	110	116	121	129	134	98	97	99	101	99
Giappone	92	95	98	101	94	100	96	98	89	83
Canada	108	113	115	121	124	117	123	125	130	130
Messico	112	103	114	124	132	106	103	111	116	120
Brasile	109	110	112	117	114	107	111	122	130	146
Malaysia	149	168	187	207	192	113	123	131	134	135
Unione Indiana	118	134	141	150	156	114	124	122	129	127
Filippine	133	152	97	104
Zambia	80	75	74	80	77	69	79	80
Marocco	108	112	116	122	124	98	97	99	108	108
Sud Africa Rep.	99	103	104	107	105	101	100	98	101	99
Australia	105	108	111	114	116	115	122	132	136	143
	MANIFATTURIERE					ELETTRICITA' E GAS				
Danimarca	111	116	118	124	127
Irlanda	135	162	176	205	239	124	128	134	139	143
Regno Unito	101	102	103	104	104	113	116	122	122	124
Paesi Bassi	104	108	108	114	117	107	109	115	116	120
Belgio	100	106	107	112	115	103	106	110	112	119
Lussemburgo	100	101	101	107	117	111	118	117	115	120
Germania	98	100	100	104	110	98	100	106	105	105
Francia	96	98	98	102	107	114	118	123	121	123
Italia	101	107	105	109	111	107	112	112	115	120
Grecia	96	98	98	99	103	114	118	122	123	181
Svezia	102	112	115	123	128
Austria	92	113	114	122	133	119	114	117	120	122
Portogallo	93	96	97	102	108	107	117	118	113	146
Spagna	98	103	103	110	117	100	102	102	109	110
Finlandia	107	115	118	130	142	114	112	122	122	123
Norvegia	108	112	115	118	122	93	102	86	92	97
Svizzera	101	103	103	108	113	118	114	111	116	116
Polonia	118	132	147	167	178	92	93	93	95	97
Stati Uniti d'America	112	118	123	132	139	107	111	115	115	116
Giappone	92	95	98	101	94	114	117	120	123	125
Canada	106	111	113	120	125	107	111	112	112	110
Messico	110	105	116	128	137	116	118	123	130	136
Brasile	109	111	112	116	113
Malaysia	163	186	209	235	211	165	188	212	242	251
Unione Indiana	117	133	142	150	158	133	144	149	159	170
Filippine	139	160	123	140
Zambia	81	78	67	77	105	104	92	107
Marocco	108	112	115	120	123	119	130	136	145	147
Sud Africa (Rep.)	96	102	103	107	104	110	113	121	127	124
Australia	101	104	106	108	109	109	112	109	109	112

Fonte: ONU

(a) A motivo della diversa composizione e del diverso grado di rappresentatività degli indici delle varie classi di industrie e talvolta anche dei differenti criteri di elaborazione, gli indici relativi ai diversi Paesi non sono rigorosamente comparabili fra loro.

Tavola 14.19 segue - Produzione di alcune industrie per Paese - Anni 1997-98 (in migliaia di tonnellate, salvo diversa indicazione)

PAESI	1997	1998	PAESI	1997	1998
INDUSTRIE MANIFATTURIERE (a)			segue - GOMMA SINTETICA		
RAME RAFFINATO					
Regno Unito	60,0	54,0	Francia	594,8	605,5
Belgio	373,2	368,4	Italia (p)	295,0	290,0
Germania	699,6	Spagna (p)	101,8	86,0
Svezia	128,4	124,8	Polonia	100,4
Spagna	291,6	304,8	Romania	29,4	22,2
Jugoslavia	114,0	99,6	Russia	724,8
Polonia	440,4	Stati Uniti d'America (p)	2.589,0	2.610,0
Russia	Giappone	1.591,6	1.520,0
Stati Uniti d'America	2.449,2	2.460,0	Canada (p)	217,0	191,0
Giappone	1.279,2	1.276,8	Brasile	295,0	340,0
Canada	560,4	562,8	INDUSTRIE ELETTRICHE (a)		
Messico	296,4	445,2	ENERGIA ELETTRICA (Mil. DI Kwh)		
Perù	384,0	166,8	Danimarca
Cile	2.116,8	2.335,2	Regno Unito	323.100
Zaire	Paesi Bassi	86.580	90.840
Zambia	327,6	296,4	Belgio	78.888	83.224
Sud Africa (Rep.)	126,0	123,6	Germania	550.320
Australia	271,2	279,6	Francia
CEMENTO			Italia	251.462	259.786
Regno Unito	Grecia (q)	39.180	41.832
Germania	35.928	36.564	Austria	56.724	57.396
Francia	18.444	Spagna
Italia	33.718	35.512	Norvegia
Spagna	Jugoslavia	40.320	40.656
Jugoslavia	2.016	2.256	Polonia
Polonia	14.916	Repubblica Ceca	64.596	65.112
Russia	26.568	25.968	Romania	56.880	52.488
Stati Uniti d'America (c)	94.812	Russia	834.132	827.160
Giappone	91.932	81.324	Stati Uniti d'America (q)	3.122.520	3.212.172
Messico	29.760	30.864	Giappone
Brasile	38.100	39.948	Canada (q)	553.812	543.108
GOMMA SINTETICA			Messico (q)
Regno Unito	294,2	252,2	Brasile
Paesi Bassi (p)	193,6	220,0	Unione Indiana	421.260	447.912
Germania	584,2	Sud Africa (Rep.)	210.300	205.428
			Australia (l)	172.848

(a) Fonte ONU: Monthly Bulletin of Statistics.

(b) Minerale grezzo il cui contenuto in metallo varia anche in misura notevole per i diversi Paesi. Sono compresi i minerali di ferro manganesifero ed escluse le piriti.

(c) Consegne.

(d) Esportazioni.

(e) I dati riferiscono a tutte le qualità di antracite e di carbone bituminoso ma, salvo diversa indicazione, non comprendono la lignite e il carbone bruno.

(f) Carbone bituminoso.

(g) Compresa la lignite.

(h) Compreso il carbone bruno.

(i) Compreso il petrolio greggio delle sabbie bituminose.

(l) Dati riferiti alla somma dei 12 mesi che terminano il 30 giugno degli anni indicati.

(m) Escluse le ferroleghie prodotte nei forni elettrici.

(n) Prima e seconda fusione.

(o) Prima fusione.

(p) Stima.

(q) Produzione netta

(r) Solo ferroleghie.

Tavola 14.20 - Impianti generatori di energia elettrica, per tipo di impianto, regione e categoria di produttori al 31 Dicembre - Anno 1999

ANNI REGIONI CATEGORIE DI PRODUTTORI	Impianti idroelettrici				Impianti termoelettrici (a)		
	Potenza installata		Potenza elettrica efficiente (b) Mw	Producibilità media annua Miloni kWh	Potenza installata		Potenza elettrica efficiente Mw
	Motori primari MW	Generatori MVa			Motori Primari Mw	Generatori MVa	
1995	22.025	25.196	20.097	52.635	49.924	58.499	48.151
1996	22.030	25.199	20.127	50.130	52.340	61.374	50.514
1997	22.205	25.396	20.251	50.461	53.049	62.384	52.538
1998(c)	22.333	25.649	20.426	50.173	55.089	64.792	54.530
1999 - PER REGIONE							
Piemonte	3.430	4.029	3.108	7.859	2.433	2.962	2.386
Valle d'Aosta	929	1.075	826	3.084	1	1	0
Lombardia	5.861	6.766	5.619	11.637	7.890	9.196	7.820
Trentino - Alto Adige	3.310	3.574	2.987	9.485	68	87	66
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>1.719</i>	<i>1.884</i>	<i>1.463</i>	<i>5.487</i>	<i>12</i>	<i>15</i>	<i>12</i>
<i> Trento</i>	<i>1.591</i>	<i>1.690</i>	<i>1.524</i>	<i>3.998</i>	<i>56</i>	<i>72</i>	<i>54</i>
Veneto	1.246	1.398	1.075	4.409	5.434	6.309	5.424
Friuli - Venezia Giulia	510	599	457	1.608	1.256	1.455	1.252
Liguria	81	102	71	280	3.868	4.434	3.801
Emilia - Romagna	635	725	612	1.375	3.892	4.568	3.854
Toscana	324	396	297	803	3.697	4.518	3.523
Umbria	646	774	503	1.475	490	609	487
Marche	251	327	215	576	200	258	199
Lazio	444	526	395	1.321	8.235	9.449	8.173
Abruzzo	1.199	1.343	1.013	2.048	379	473	377
Molise	87	100	79	209	503	595	497
Campania	1.474	1.757	1.436	1.781	1.531	1.850	1.524
Puglia	80	98	80	9	5.825	6.789	5.822
Basilicata	137	154	125	278	240	303	239
Calabria	794	890	717	1.122	1.859	2.167	1.851
Sicilia	849	981	730	754	5.256	6.360	5.242
Sardegna	495	560	457	513	2.954	3.542	2.892
ITALIA	22.782	26.174	20.802	50.626	56.011	65.925	55.429
NORD-CENTRO	17.667	20.291	16.165	43.912	37.464	43.846	36.985
MEZZOGIORNO	5.115	5.883	4.637	6.714	18.547	22.079	18.444
1999 - PER CATEGORIA DI PRODUTTORI							
ENEL	18.482	21.051	16.931	36.861	42.913	49.617	42.510
Aziende municipalizzate	1.541	1.776	1.347	4.421	1.577	1.893	1.531
Altre imprese	605	742	565	1.637	421	506	411
Autoproduttori	2.154	2.605	1.959	7.707	11.100	13.909	10.977
TOTALE	22.782	26.174	20.802	50.626	56.011	65.925	55.429

Fonte: E 14.1

(a) Compresi gli impianti geotermoelettrici.

(b) Compresi gli impianti eolici e solari.

(c) Dati rettificati.

Tavola 14.21 - Bilancio dell'energia elettrica - Anni 1995-99 (in milioni di kWh)

ANNI	Risorse			Impieghi					Totale
	Produzione lorda	Importazioni	Totale	Consumi	Esportazioni	Consumi per i servizi ausiliari delle centrali elettriche	Consumi per pompaggi	Perdite di trasmissione trasformazione e distribuzione	
1995	241.480	38.662	280.142	243.408	1.235	12.272	5.626	17.601	280.142
1996	244.424	38.149	282.573	245.954	760	12.058	6.882	16.919	282.573
1997	251.462	39.827	291.289	253.673	995	12.174	6.728	17.719	291.289
1998	259.786	41.633	301.419	260.809	901	12.843	8.358	18.508	301.419
1999	265.657	42.538	308.195	267.284	528	12.920	8.903	18.560	308.195

Fonte: E 14.1

Tavola 14.22 - Produzione di energia elettrica per fonte energetica utilizzata e regione - Anno 1999 (in milioni di kWh)

ANNI REGIONI	Produzione lorda					Produzione netta				
	Idroelettrica	Termoelettrica tradizionale	Geotermoelettrica	Eolico e fotovoltaico	Totale	Idroelettrica	Termoelettrica tradizionale	Geotermoelettrica	Eolico e fotovoltaico	Totale
1995 (a)	41.921	196.123	3.436	241.480	41.389	184.600	3.219	229.208
1996 (a)	47.111	193.551	3.762	244.424	46.527	182.306	3.533	232.366
1997 (a)	46.676	200.881	3.905	251.462	46.105	189.511	3.672	239.288
1998 (a)	47.602	207.970	4.214	259.786	47.012	195.973	3.958	246.943
1999 - PER REGIONE										
Piemonte	7.790	8.991	0	0	16.781	7.682	8.721	0	0	16.403
Valle d'Aosta	3.222	0	0	0	3.222	3.186	0	0	0	3.186
Lombardia	12.562	28.662	0	0	41.224	12.426	26.791	0	0	39.217
Trentino-Alto Adige	9.953	308	0	0	10.261	9.863	297	0	0	10.160
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>6.130</i>	<i>27</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>6.157</i>	<i>6.080</i>	<i>27</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>6.107</i>
<i>Trento</i>	<i>3.823</i>	<i>281</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>4.104</i>	<i>3.783</i>	<i>270</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>4.053</i>
Veneto	4.285	27.440	0	0	31.725	4.232	26.125	0	0	30.357
Friuli - Venezia Giulia	1.540	4.554	0	0	6.094	1.519	4.276	0	0	5.795
Liguria	222	12.335	0	0	12.557	219	11.385	0	0	11.604
Emilia - Romagna	1.227	10.197	0	3	11.427	1.207	9.637	0	3	10.847
Toscana	793	12.823	4.389	0	18.005	782	12.236	4.121	0	17.139
Umbria	1.790	1.644	0	2	3.436	1.773	1.494	0	2	3.269
Marche	669	300	0	0	969	661	286	0	0	947
Lazio	1.261	32.269	14	0	33.544	1.244	30.856	7	0	32.107
Abruzzo	1.664	1.925	0	10	3.599	1.644	1.881	0	10	3.535
Molise	161	1.038	0	2	1.201	159	1.005	0	2	1.166
Campania	2.091	2.593	0	240	4.924	2.055	2.464	0	240	4.759
Puglia	4	22.734	0	136	22.874	4	20.985	0	136	21.125
Basilicata	275	1.165	0	0	1.440	272	1.103	0	0	1.375
Calabria	878	6.060	0	0	6.938	861	5.761	0	0	6.622
Sicilia	923	23.117	0	0	24.040	904	21.807	0	0	22.711
Sardegna	467	10.913	0	16	11.396	460	9.937	0	16	10.413
ITALIA (a)	51.777	209.068	4.403	409	265.657	51.153	197.047	4.128	409	252.737
NORD-CENTRO	45.314	139.523	4.403	5	189.245	44.794	132.104	4.128	5	181.031
MEZZOGIORNO	6.463	69.545	0	404	76.412	6.359	64.943	0	404	71.706

Fonte: E 14.1

(a) Compresa energia di fonte eolica e solare.

Tavola 14.23 - Produzione di energia elettrica per categoria di produttori e regione
(a) - Anno 1999 (in milioni di kWh)

ANNI	Produzione lorda					Produzione netta				
	ENEL	Aziende municipalizzate	Auto- produttori	Altre imprese	Totale	ENEL	Aziende municipalizzate	Auto- produttori	Altre imprese	Totale
1995	190.634	9.228	1.446	40.172	241.480	180.339	8.858	1.421	38.590	229.208
1996	189.916	8.975	1.781	43.752	244.424	179.875	8.575	1.750	42.166	232.366
1997	187.031	9.311	2.120	53.000	251.462	177.201	8.952	2.080	51.055	239.288
1998	189.684	9.754	2.563	57.785	259.786	179.484	9.332	2.500	55.627	246.943
1999 - PER REGIONE										
Piemonte	10.167	1.597	4.536	481	16.781	9.981	1.526	4.423	473	16.403
Valle d'Aosta	2.854	1	281	86	3.222	2.820	1	280	85	3.186
Lombardia	27.893	5.959	6.973	399	41.224	26.426	5.645	6.779	367	39.217
Trentino-Alto Adige	6.086	989	2.795	391	10.261	6.015	984	2.772	389	10.160
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>3.111</i>	<i>743</i>	<i>1.998</i>	<i>305</i>	<i>6.157</i>	<i>3.075</i>	<i>739</i>	<i>1.989</i>	<i>304</i>	<i>6.107</i>
<i>Trento</i>	<i>2.975</i>	<i>246</i>	<i>797</i>	<i>86</i>	<i>4.104</i>	<i>2.940</i>	<i>245</i>	<i>783</i>	<i>85</i>	<i>4.053</i>
Veneto	22.905	301	8.392	127	31.725	21.794	285	8.156	122	30.357
Friuli Venezia Giulia	4.259	9	1.675	151	6.094	4.019	9	1.619	148	5.795
Liguria	11.938	30	551	38	12.557	11.009	30	528	37	11.604
Emilia Romagna	5.618	272	5.439	98	11.427	5.265	246	5.251	85	10.847
Toscana	11.787	14	6.089	115	18.005	11.062	14	5.950	113	17.139
Umbria	2.701	66	650	19	3.436	2.564	65	621	19	3.269
Marche	579	64	271	55	969	570	63	260	54	947
Lazio	30.912	1.011	1.500	121	33.544	29.542	996	1.451	118	32.107
Abruzzo	1.408	157	1.973	61	3.599	1.389	156	1.929	61	3.535
Molise	123	-	1.014	64	1.201	117	-	987	62	1.166
Campania	2.687	-	1.838	399	4.924	2.583	-	1.783	393	4.759
Puglia	12.846	-	9.807	221	22.874	11.581	-	9.325	219	21.125
Basilicata	267	-	1.137	36	1.440	264	-	1.076	35	1.375
Calabria	6.861	-	64	13	6.938	6.548	-	61	13	6.622
Sicilia	17.628	1	6.283	128	24.040	16.629	1	5.956	125	22.711
Sardegna	9.454	23	1.855	64	11.396	8.635	23	1.710	45	10.413
ITALIA	188.973	10.494	63.123	3.067	265.657	178.813	10.044	60.917	2.963	252.737
NORD-CENTRO	137.699	10.313	39.152	2.081	189.245	131.067	9.864	38.090	2.010	181.031
MEZZOGIORNO	51.274	181	23.971	986	76.412	47.746	180	22.827	953	71.706

Fonte: E 14.1

(a) I dati esposti corrispondono alla classificazione delle imprese quale risulta al 31 Dicembre 1993 secondo la legge 6/12/1962, istitutiva dell'ENEL.

**Tavola 14.24 - Consumo di energia elettrica per categoria di utilizzazioni e regione
- Anno 1999 (in milioni di kWh)**

ANNI REGIONI	Agricoltura	Industria	Trasporti e telecomunicazioni (a)	Commercio, Servizi e Pubblica Amministrazione	Illuminazione pubblica	Usi domestici	Totale
1995	4.518	129.700	10.090	37.075	4.808	57.217	243.408
1996	4.107	129.128	10.669	39.159	4.894	57.997	245.954
1997	4.353	133.890	10.755	41.123	5.045	58.507	253.673
1998	4.487	137.700	10.644	43.137	5.184	59.275	260.427
1999 - PER REGIONE							
Piemonte	232	14.775	931	3.310	417	4.554	24.218
Valle d'Aosta	4	414	62	177	25	176	857
Lombardia	675	33.614	1.891	8.908	735	9.948	55.770
Trentino-Alto Adige (a)	201	2.155	387	1.163	95	974	4.975
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>135</i>	<i>901</i>	<i>113,4</i>	<i>645,7</i>	<i>38</i>	<i>458</i>	<i>2.291</i>
<i>Trento</i>	<i>65</i>	<i>1.254</i>	<i>96</i>	<i>517,5</i>	<i>57</i>	<i>516</i>	<i>2.506</i>
Veneto	480	15.773	755	4.196	353	4.679	26.234
Friuli - Venezia Giulia	102	5.335	452	1.034	130	1.296	8.348
Liguria	36	1.992	670	1.436	191	1.796	6.121
Emilia - Romagna	783	11.479	884	4.112	366	4.464	22.088
Toscana	210	9.480	855	3.351	306	3.915	18.115
Umbria	89	3.464	132	633	79	844	5.241
Marche	101	2.906	259	1.094	165	1.365	5.891
Lazio	271	5.117	1.572	5.328	386	6.266	18.939
Abruzzo	63	3.316	215	907	154	1.159	5.814
Molise	20	667	30	158	43	267	1.184
Campania	194	5.058	729	2.821	439	5.326	14.566
Puglia	439	8.143	346	2.061	394	3.798	15.182
Basilicata	59	1.391	45	258	77	472	2.301
Calabria	123	947	325	856	265	1.958	4.475
Sicilia	430	7.143	459	2.679	591	5.500	16.801
Sardegna	170	6.533	141	1.195	166	1.961	10.166
ITALIA	4.682	139.698	11.138	45.676	5.374	60.717	267.284
NORD-CENTRO	3.184	106.501	8.849	34.741	3.245	40.276	196.797
MEZZOGIORNO	1.499	33.197	2.289	10.934	2.128	20.441	70.488

Fonte: E 14.1

(a) L'energia elettrica consumata per i trasporti ferroviari (pari a 177,4 milioni di kWh) per motivi tecnici risulta conteggiata solo a livello regionale.

«Per saperne di più»

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Bollettino petrolifero*. Roma, 2000.
 MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Caratteri strutturali del sistema distributivo in Italia al 1 gennaio 1998*. Roma, 1999.
 OECD, *Indicators of industrial activity*. Paris, 2000.
 OECD, *Industrial structure statistics*. Paris, 1999.
 OECD, *The OECD STAN database for industrial analysis 1997 - 1998*. Paris, 1998.
 OECD, *The steel market in 1997 and the outlook for 1998 and 1999*. Paris, 1998.
 OECD, *World energy outlook*. Paris, 1999.
 UN, *Annual bulletin of trade in chemical products*. Geneva, 1998.
 UN, *Energy statistics yearbook*. New York, 1998.
 UN, *Statistics of world trade in steel*. Geneva, 1999.
 UNIDO, *International yearbook of industrial statistics: 1998*. Vienna, 1999.

Tavola 14.25 - Consumo di energia elettrica per attività economica - Anni 1997-99
(in milioni di kWh)

ATTIVITÀ ECONOMICA	1997	1998	1999	Var.% 1999/1998
Agricoltura	4.354	4.487	4.682	4,4
Industria	133.916	137.700	139.698	1,5
Siderurgica	18.544	18.897	18.355	-2,9
Metalli non ferrosi	5.540	5.583	5.234	-6,3
Chimica	20.284	20.395	20.864	2,3
<i>Di cui: fibre</i>	1.637	1.674	1.609	-3,9
Materiali da costruzione	13.058	13.549	14.013	3,4
<i>Estrazione da cava</i>	962	959	988	3,1
<i>Ceramiche e vetrarie</i>	4.919	5.054	5.203	3,0
<i>Cemento, calce e gesso</i>	4.094	4.349	4.530	4,2
<i>Laterizi</i>	987	1.026	1.040	1,3
<i>Manufatti in cemento</i>	526	538	624	16,1
<i>Altre lavorazioni</i>	1.571	1.623	1.627	0,2
Carta, stampa e editoria	9.093	9.265	9.649	4,1
<i>Di cui: carta e cartotecnica</i>	7.619	7.670	7.984	4,1
Alimentare	10.188	10.711	11.172	4,3
Tessile, abbigliamento e calzature	11.108	11.172	10.902	-2,4
<i>Tessile, abbigliamento e calzature</i>	8.884	8.915	8.633	-3,2
<i>Vestuario e abbigliamento</i>	880	896	901	0,5
<i>Pelli e cuoio</i>	679	690	693	0,5
<i>Calzature</i>	665	672	675	0,5
Meccanica	17.588	18.689	19.147	2,4
<i>Di cui: apparecchi elettrici ed elettronici</i>	3.434	3.498	3.596	2,8
Mezzi di trasporto	4.574	4.495	4.566	1,6
<i>Di cui: mezzi di trasporto terrestre</i>	3.897	3.780	3.856	2,0
Lavorazione plastica e gomma	8.124	8.636	8.893	3,0
<i>Di cui: articoli in materie plastiche</i>	6.724	7.153	7.419	3,7
Legno e mobilio	3.663	3.823	3.905	2,2
Altre manifatturiere	813	856	879	2,7
Costruzioni	1.043	1.052	1.143	8,6
Energia ed acqua	10.295	10.578	10.978	3,8
<i>Estrazione combustibili</i>	185	197	185	-6,1
<i>Raffinerie e cokerie</i>	4.172	4.282	4.473	4,5
<i>Elettricità e gas</i>	1.037	1.096	1.193	8,9
<i>Acquedotti</i>	4.901	5.003	5.127	2,5
Terziario	56.920	59.347	62.187	4,8
Trasporti	8.110	8.275	8.289	0,2
Comunicazioni	2.643	2.751	2.849	3,6
Commercio	12.991	13.797	14.749	6,9
Alberghi, ristoranti e bar	7.742	8.133	8.516	4,7
Credito e assicurazione	2.314	2.340	2.410	3,0
Pubblica amministrazione	3.174	3.234	3.364	4,0
Illuminazione pubblica	5.049	5.184	5.374	3,7
Altri servizi	14.897	15.633	16.637	6,4
USO DOMESTICO	58.485	59.275	60.717	2,4
<i>Di cui: servizi generali edifici</i>	4.154	4.258	4.412	3,6
TOTALE	253.674	260.809	267.284	2,5

Fonte: E 14.1

Tavola 14.26 - Consumo di energia elettrica dell'industria per attività economica e regione - Anno 1999 (in milioni di kWh)

REGIONI	Industria manifatturiera							
	Siderurgia	Metalli non ferrosi	Chimica	Materiali da costruzione	Cartaria, stampa editoria	Alimentare	Tessile,abb., calzature	Meccanica
Piemonte	1.424	148	1.269	857	1.227	1.195	1.650	3.009
Valle d'Aosta	258	13	46	7	1	23	0	33
Lombardia	6.303	830	3.995	1.963	1.659	1.981	4.042	6.500
Trentino - Alto Adige	142	42	469	188	353	244	103	243
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>93</i>	<i>42</i>	<i>306</i>	<i>31</i>	<i>21</i>	<i>124</i>	<i>4</i>	<i>96</i>
<i>Trento</i>	<i>48</i>	<i>0</i>	<i>164</i>	<i>157</i>	<i>333</i>	<i>120</i>	<i>99</i>	<i>146</i>
Veneto	1.693	884	2.314	1.613	1.146	1.343	1.446	2.527
Friuli - Venezia Giulia	999	8	494	382	1.035	218	290	607
Liguria	537	9	186	288	55	90	8	221
Emilia - Romagna	138	20	1.496	2.791	598	2.113	288	2.087
Toscana	902	137	1.328	1.243	1.696	407	1.494	536
Umbria	1.489	23	590	554	51	250	57	190
Marche	18	9	172	211	251	307	294	602
Lazio	42	82	816	769	674	529	175	683
Abruzzo	48	34	493	526	473	337	277	494
Molise	0	6	61	83	3	133	18	76
Campania	91	87	860	518	244	755	253	568
Puglia	3.957	2	945	659	83	495	309	321
Basilicata	251	2	245	190	17	139	50	61
Calabria	4	70	64	200	13	104	54	34
Sicilia	61	17	2.979	644	51	330	24	279
Sardegna	1	2.812	2.042	327	19	181	72	78
ITALIA	18.355	5.234	20.864	14.013	9.649	11.172	10.902	19.147
NORD-CENTRO	13.944	2.204	13.176	10.866	8.747	8.700	9.846	17.236
MEZZOGIORNO	4.412	3.030	7.689	3.147	902	2.472	1.056	1.911

REGIONI	Industria manifatturiera							
	Mezzi di trasporto	Lavorazione plastica e gomma	Legno e mobilio	Altre	Totale	Costruzioni	Energia e acqua	Totale industria
Piemonte	1.446	1.288	272	96	13.883	76	816	14.775
Valle d'Aosta	1	13	3	0	397	11	6	414
Lombardia	461	2.909	872	251	31.766	183	1.664	33.614
Trentino - Alto Adige	18	144	87	7	2.039	41	75	2.155
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>10</i>	<i>54</i>	<i>54</i>	<i>2,4</i>	<i>836</i>	<i>23</i>	<i>42</i>	<i>901</i>
<i>Trento</i>	<i>8</i>	<i>90</i>	<i>34</i>	<i>4,5</i>	<i>1.203</i>	<i>18</i>	<i>33</i>	<i>1.254</i>
Veneto	139	1.186	724	134	15.147	137	489	15.773
Friuli - Venezia Giulia	128	254	727	20	5.160	57	117	5.335
Liguria	127	79	9	8	1.616	30	346	1.992
Emilia - Romagna	179	828	304	41	10.883	178	418	11.479
Toscana	221	391	224	116	8.693	114	673	9.480
Umbria	14	69	47	8	3.342	20	102	3.464
Marche	45	337	217	55	2.516	21	369	2.906
Lazio	250	294	56	56	4.426	68	622	5.117
Abruzzo	210	210	65	13	3.180	18	119	3.316
Molise	130	98	10	0	616	4	48	667
Campania	605	371	86	23	4.460	48	550	5.058
Puglia	166	192	60	19	7.206	30	907	8.143
Basilicata	246	43	14	13	1.270	8	113	1.391
Calabria	16	18	57	3	637	15	295	947
Sicilia	145	138	40	13	4.720	55	2.368	7.143
Sardegna	21	33	31	5	5.620	30	883	6.533
ITALIA	4.566	8.893	3.905	879	127.577	1.143	10.978	139.698
NORD-CENTRO	3.026	7.791	3.543	791	99.868	936	5.697	106.501
MEZZOGIORNO	1.539	1.102	362	88	27.709	207	5.281	33.197

Fonte: E 14.1

Glossario

Attività economica

Il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti che dà luogo alla produzione di specifici beni o servizi.

Attività economica (classificazione della) (Ateco '91)

La classificazione distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata alla elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Bene di consumo

Il bene impiegato per soddisfare direttamente i bisogni umani.

Bene di investimento

Il bene utilizzato per la produzione di altri beni (macchine, mezzi di trasporto, ecc.), destinato ad essere utilizzato per un periodo superiore ad un anno.

Bene intermedio

Il bene incorporato nella produzione di altri beni.

Consumo proprio del settore elettrico

Comprende l'energia assorbita dai servizi ausiliari degli impianti di trasformazione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, dai magazzini e dagli uffici del settore elettrico.

Energia elettrica (consumo di)

L'energia elettrica fatturata dai servizi pubblici (ENEL, aziende municipalizzate, altre imprese) e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.

Esportazioni

I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (*free on board*) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo *ex fabrica*, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Fatturato

L'ammontare di tutte le fatture emesse nel periodo di riferimento per vendite sul mercato interno e su quello estero. Il valore del fatturato si intende al netto dell'IVA fatturata ai clienti e degli abbuoni e sconti esposti in fattura ed al lordo delle spese (trasporti, imballaggi, ecc.) e delle altre imposte addebitate ai clienti (per es. Imposta di fabbricazione). Nel fatturato sono comprese anche le vendite di prodotti non trasformati dall'impresa e le fatture per prestazioni di servizi e per lavorazioni eseguite per conto terzi su materie prime da essi fornite; sono escluse le vendite dei capitali fissi dell'impresa.

Impianti idroelettrici

Il complesso di opere idrauliche, macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia idraulica in energia elettrica.

Impianti termoelettrici

L'insieme degli impianti termoelettrici tradizionali, nucleotermoelettrici, e geotermoelettrici. Gli impianti tradizionali comprendono sia i gruppi a vapore, a combustione interna, a turbine a gas, a ciclo combinato, turboespansori (che utilizzano energia di pressione di gas di processo), sia i gruppi che non bruciano combustibili ma utilizzano calore di risulta in processi o impianti.

Impieghi

La componente dello Stato patrimoniale in cui sono registrate le voci di uscita dell'impresa.

Ordinativi

L'ammontare degli ordinativi assunti dall'azienda ed accettati definitivamente nel corso del periodo di riferimento.

Potenza elettrica efficiente: la massima potenza elettrica possibile per una durata di funzionamento uguale o superiore a 15 ore e per la produzione esclusiva di potenza attiva, supponendo tutte le parti degli impianti interamente in efficienza e nelle condizioni ottimali (di portata e di salto nel caso di impianti idroelettrici e di disponibilità di combustibile e di acqua di raffreddamento nel caso degli impianti termoelettrici).

Potenza installata

La massima potenza ottenibile, in regime continuo, secondo le norme ammesse. È una potenza lorda.

Produzione industriale (indice della)

La variazione nel tempo del volume fisico della produzione dell'industria in senso stretto, escluso il settore delle costruzioni.

Produzione lorda di energia elettrica

La produzione di energia misurata ai morsetti di tutto il macchinario elettrico generatore installato nelle centrali.

Produzione netta di energia elettrica

La produzione di energia misurata all'uscita delle centrali che è pari alla produzione lorda di energia elettrica meno l'energia consumata per i servizi ausiliari delle centrali elettriche

Risorse

La componente dello stato patrimoniale in cui sono registrate le voci di entrata dell'impresa.

Costruzioni

Indice delle tavole

	Pag.
Tavola 15.1 - Fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 1999	393
Tavola 15.2 - Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anno 1999	394
Tavola 15.3 - Fabbricati residenziali di nuova costruzione, per struttura portante e regione - Anno 1999	395
Tavola 15.4 - Fabbricati residenziali di nuova costruzione e il numero delle abitazioni secondo la figura del concessionario - Anno 1999	396
Tavola 15.5 - Abitazioni in fabbricati residenziali di nuova costruzione, per superficie utile abitabile e regione - Anno 1999	396
Tavola 15.6 - Abitazioni in fabbricati residenziali di nuova costruzione per numero di stanze e regione - Anno 1999	397
Tavola 15.7 - Fabbricati residenziali e abitazioni di nuova costruzione per caratteristiche dell'impianto termico e regione - Anno 1999	397
Tavola 15.8 - Fabbricati non residenziali di nuova costruzione per destinazione d'uso e regione - Anno 1999	398
Tavola 15.9 - Lavori iniziati per settore di intervento e regione - Anno 1998	398
Tavola 15.10 - Lavori eseguiti per settore di intervento e regione - Anno 1998	399

Attività edilizia

L'indagine sull'attività edilizia rileva mensilmente la progettazione di qualsiasi fabbricato residenziale e non residenziale e l'ampliamento di quelli preesistenti, sulla base delle concessioni di edificare rilasciati dai comuni¹.

Il modello di rilevazione contenente le informazioni rilevate sulle due tipologie di fabbricati è composto di tre parti. La prima parte contiene le notizie generali sull'opera: ubicazione, natura dell'opera, finanziamento, figura del concessionario, regime di costruzione, struttura portante prevalente, impianto termico e la specificazione della destinazione d'uso. La seconda parte riporta le notizie relative ai soli fabbricati residenziali sulla dimensione e la consistenza: superficie utile, numero di abitazioni e ripartizione delle abitazioni secondo il numero di stanze per abitazione e secondo le classi di superficie utile abitabile.

La terza parte si riferisce alle notizie relative ai soli fabbricati non residenziali: destinazione d'uso, dimensione e consistenza del fabbricato. Le tavole presentate nell'annuario riportano le principali informazioni desumibili dalla rilevazione mensile dell'attività edilizia.

La rilevazione raccoglie anche informazioni sulla struttura portante e sulla forma di finanziamento per i fabbricati non residenziali. Elaborazioni più dettagliate sono presentate nel volume annuale sulle statistiche dell'attività edilizia.

Trimestralmente, inoltre, viene effettuata una elaborazione per il calcolo di indici di produzione dell'edilizia residenziale e di quello dell'edilizia non residenziale.

Al fine di poter valutare il grado di copertura dei dati pubblicati, viene calcolato un indicatore di collaborazione dei comuni. I livelli di collaborazione, riportati nel prospetto 15.1, risultano maggiori nelle regioni del Nord-centro rispetto a quelle meridionali.

Prospetto 15.1 - Grado di collaborazione dei comuni - Anno 1998

REGIONI	Grado di collaborazione dei comuni	REGIONI	Grado di collaborazione dei comuni
Piemonte	85,4	Lazio	81,7
Valle d'Aosta	76,5	Abruzzo	67,4
Lombardia	85,4	Molise	57,2
Trentino Alto Adige	81,5	Campania	86,0
<i>Bolzano</i>	<i>94,0</i>	Puglia	67,3
<i>Trento</i>	<i>69,4</i>	Basilicata	50,5
Veneto	87,6	Calabria	72,0
Friuli Venezia Giulia	85,4	Sicilia	65,8
Liguria	87,1	Sardegna	68,2
Emilia Romagna	87,8		
Toscana	81,0	ITALIA	79,8
Umbria	83,6	NORD-CENTRO	84,3
Marche	70,2	MEZZOGIORNO	72,0

Fabbricati residenziali

Nel 1999 si registra una variazione positiva del volume delle concessioni ritirate per la costruzione o l'ampliamento dei fabbricati residenziali (+9,2%) (Prospetto 15.2). E' il Nord-centro a determinare l'incremento di volume complessivo con un forte incremento rispetto al precedente anno (13,2%), mentre il Mezzogiorno, pur confermando il segno negativo presente negli ultimi cinque anni (-2,1%), rallenta la contrazione.

Sono soprattutto le nuove costruzioni a determinare l'andamento positivo (Tavola 15.1) con una variazione del 10,3% in termini di volume e del 4,4% in numero di fabbricati; gli ampliamenti segnano un aumento del 2,3% sempre rispetto al '98.

A livello regionale le variazioni negative dei volumi relativi ai nuovi fabbricati si osservano solo nel Trentino (-2,3%), in Umbria (-1,0%), e in tutto il

Mezzogiorno con l'unica eccezione della Campania (9,1%);

Tra le ripartizioni territoriali permangono differenze nel volume medio per fabbricato, nella superficie media per abitazione e nel numero medio di stanze per abitazione: fabbricati mediamente più grandi sono presenti nel Nord-centro associati ad un valore minore della superficie media per abitazione e del numero medio di stanze per abitazione.

Più in dettaglio il volume medio per fabbricato è pari a 2.298 metri cubi al Nord-centro rispetto a 1.604 metri cubi nel Mezzogiorno (Tavola 15.1); il dato nazionale della superficie media per abitazione è pari a 85,7 mq. (Tavola 15.5), sintesi di 82,1 mq. nella circoscrizione Nord-centro e di 97,1 mq. nel Mezzogiorno; il numero medio di stanze per abitazione è risultato di 3,9 nel territorio nazionale (Tavola 15.6), 3,8 per il Nord-centro e 4,2 per il Mezzogiorno.

(1) Vedi Glossario per la definizione di fabbricato residenziale, non residenziale ed ampliamento e tavola 15.1 per i valori regionali del grado di collaborazione dei comuni.

Prospetto 15.2 - Concessioni ritirate per costruzione ed ampliamenti di fabbricati residenziali e non residenziali per ripartizione geografica - Anni 1995-99 (volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno).

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
						1996	1997	1998	1999
	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998
FABBRICATI RESIDENZIALI									
Italia	84.083	76.533	70.204	65.489	71.514	-9,0	-8,3	-6,7	9,2
Nord-centro	59.262	53.573	50.733	48.332	54.717	-9,6	-5,3	-4,7	13,2
Mezzogiorno	24.821	22.960	19.471	17.157	16.796	-7,5	-15,2	-11,9	-2,1
FABBRICATI NON RESIDENZIALI									
Italia	126.120	112.621	90.983	97.308	115.332	-10,7	-19,2	7,0	18,5
Nord-centro	110.778	95.665	74.073	82.420	97.339	-13,6	-22,6	11,3	18,1
Mezzogiorno	15.341	16.956	16.909	14.887	17.993	10,5	-0,3	-12,0	20,9

Fabbricati non residenziali

Il livello del volume delle concessioni ritirate (Prospetto 15.2) per i fabbricati non residenziali registra una forte crescita (18,5%); in particolare le nuove costruzioni crescono del 21,9%, gli ampliamenti del 12,9%. Il dato nazionale è il risultato di andamenti positivi sia nel Nord-centro (18,1%) che nel Mezzogiorno, (20,9%).

I fabbricati non residenziali di nuova costruzione

analizzati secondo la destinazione d'uso (Prospetto 15.3) evidenziano una forte crescita nei settori dell'industria (26,2%) e nelle "altre destinazioni" (39,5%); per il Nord-centro gli stessi comparti economici presentano rispettivamente 26,3% e 48,3%. La stessa analisi per il Mezzogiorno presenta il "commercio ed esercizi alberghieri" con la crescita più sostenuta (33,5%) segue l'industria (25,7%) e l'agricoltura (16,6%); in lieve flessione risultano gli altri settori (altre destinazioni -0,7%)

Prospetto 15.3 - Concessioni ritirate per fabbricati non residenziali di nuova costruzione secondo la destinazione d'uso e ripartizione - Anni 1996-99 (variazioni percentuali del volume su anno precedente)

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio e esercizi alberghieri	Altre destinazioni	Totale
ITALIA					
1996	-1,6	-10,6	-13,0	-1,2	-9,0
1997	-10,3	-25,9	-29,7	5,4	-21,5
1998	-8,8	7,5	27,1	-4,7	5,6
1999	1,4	26,2	5,9	39,5	21,0
NORD-CENTRO					
1996	-1,1	-13,7	-18,1	2,4	-11,9
1997	-7,8	-30,8	-27,2	-5,1	-25,6
1998	-2,1	11,8	28,6	7,7	11,4
1999	-4,5	26,3	0,9	48,3	20,9
MEZZOGIORNO					
1996	-2,6	23,3	18,4	-13,8	9,2
1997	-15,1	11,3	-40,6	49,7	-1,0
1998	-22,6	-13,2	19,5	-37,6	-16,3
1999	16,6	25,7	33,5	-0,7	21,7

Opere pubbliche

La rilevazione trimestrale sulle opere pubbliche ha come campo di osservazione l'insieme dei lavori per opere pubbliche e di pubblica utilità gestiti in economia o in appalto, da chiunque realizzati. In particolare, formano oggetto di rilevazione tutti i lavori iniziati e tutti quelli eseguiti nonché le segnalazioni di assenza del fenomeno.

Le informazioni rilevate per ciascun lavoro si riferiscono alle caratteristiche dell'ente realizzatore; alla natura del lavoro; al tipo di opera; alla durata prevista (solo per i lavori iniziati); all'importo totale Iva esclusa (solo per i lavori iniziati); alla produzione realizzata (solo per i lavori eseguiti); al tipo di finanziamento; all'eventuale assenza del fenomeno.

La rilevazione risente della parziale collaborazione degli Enti e dei ritardi nell'invio dei dati. Al fine di fornire uno strumento di valutazione della copertura dei dati, la collaborazione viene analizzata sia in termini di numero degli Enti adempienti rispetto al totale degli Enti interessati sia in termini di popola-

zione quando il parametro demografico è sufficientemente espressivo.

In particolare, il grado di collaborazione dei comuni in termini di popolazione viene calcolato con la stessa formula utilizzata per il grado di collaborazione dei comuni nella rilevazione dell'attività edilizia (nel 1998 tale valore era pari a 78,6).

Per gli Enti centrali e per gli altri Enti locali, per i quali non è possibile utilizzare un indicatore di sintesi che esprima quantitativamente il grado di collaborazione, vengono segnalate le eventuali distorsioni riferite all'assenza, per un determinato periodo, di un particolare Ente.

In particolare, negli anni 1994-98, periodo considerato successivamente per l'analisi dell'andamento delle opere pubbliche, è da segnalare la mancanza dei dati dell'ANAS.

I risultati del 1998

Il 1998 si presenta come un anno positivo per le opere pubbliche (Prospetto 15.4) in termini di rea-

Prospetto 15.4 - Lavori iniziati ed eseguiti per tipo di lavoro - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

TIPO DI LAVORO	Dati assoluti					Variazioni percentuali				
						1995	1996	1997	1998	
	1994	1995	1996	1997	1998	1994	1995	1996	1997	
INIZIATI										
Totale	11.723	19.115	19.266	18.474	18.341	63,1	0,8	-4,1	-0,7	
Nuovo	7.422	13.101	12.680	11.040	10.961	76,5	-3,2	-12,9	-0,7	
Manutenzione straordinaria	4.301	6.015	6.586	7.434	7.380	39,8	9,5	12,9	-0,7	
ESEGUITI										
Totale	13.012	14.411	15.118	15.384	16.674	10,8	4,9	1,8	8,4	
Nuovo	8.375	8.290	8.772	9.503	10.270	-1,0	5,8	8,3	8,1	
Manutenzione straordinaria	4.637	6.122	6.346	5.882	6.404	32,0	3,7	-7,3	8,9	

lizzazione di opere: i lavori eseguiti aumentano, in termini di valore, dell'8,4%, mentre i lavori iniziati registrano una lieve diminuzione (-0,7%).

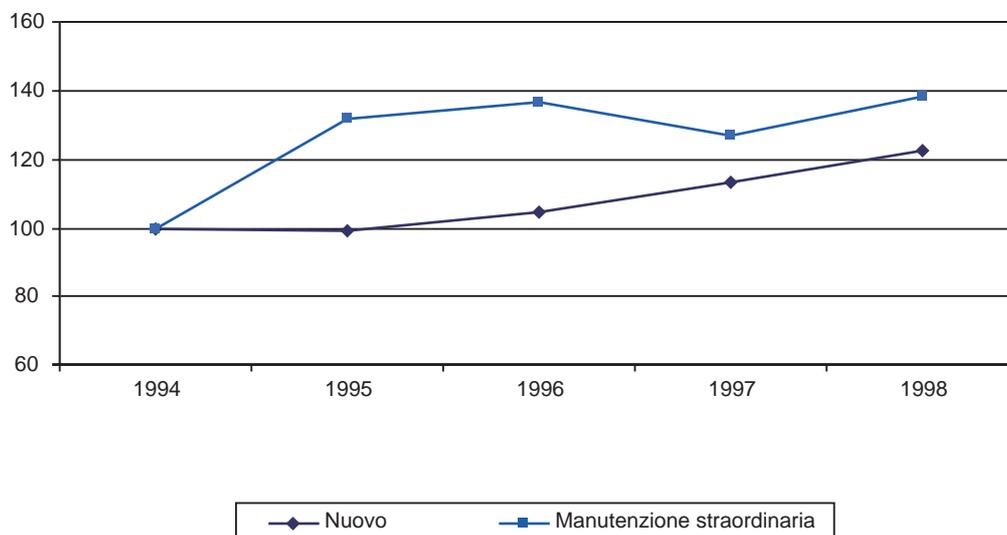
Più in generale, nel 1998 si confermano i buoni risultati ottenuti nel 1997 e quindi una definitiva ripresa in termini di livello (si ricordi che nel biennio 1995-96, il valore dei lavori iniziati includeva anche le spese relative all'alta velocità).

Di conseguenza sembra auspicabile attendere per il 1999 una tenuta del livello dei lavori eseguiti te-

nendo anche conto degli investimenti legati al Giubileo. L'aumento del valore dei lavori eseguiti è determinato, in misura simile, sia dai nuovi lavori, +8,1%, sia dalla manutenzione straordinaria, +8,9%. A livello di ripartizione geografica, il Nord-centro associa una contrazione dei lavori iniziati, -13,1, ad una crescita dei lavori eseguiti, +10%; nel Mezzogiorno si registra invece una crescita in entrambi i comparti: + 29,8% per i lavori iniziati e + 4,4% per i lavori eseguiti.

(2) L'inserimento, tra i lavori iniziati, dei dati relativi all'Alta Velocità per il biennio 1995-96 (nel 1995 riferiti alla Roma-Napoli e nel 1996 alla tratta Bologna-Firenze) rende difficile il confronto tra gli anni di tale aggregato. Si è scelto quindi di presentare i dati al lordo di tali valori sia nei prospetti del capitolo 1 che nelle tabelle dell'annuario.

Figura 15.1 - Indici dei lavori eseguiti per tipo di lavoro. Indici Base 1994=100 - Anni 1994-98



Prospetto 15.5 - Lavori iniziati ed eseguiti per ripartizione geografica - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
						1995	1996	1997	1998
	1994	1995	1996	1997	1998	1994	1995	1996	1997
LAVORI INIZIATI									
ITALIA	11.723	19.115	19.265	18.474	18.340	63,1	0,8	-4,1	-0,7
Nord-centro	8.365	13.211	15.281	13.151	11.430	57,9	15,7	-13,9	-13,1
Mezzogiorno	3.358	5.904	3.984	5.323	6.910	75,8	-32,5	33,6	29,8
LAVORI ESEGUITI									
ITALIA	13.012	14.411	15.117	15.384	16.675	10,8	4,9	1,8	8,4
Nord-centro	9.030	10.152	10.824	10.949	12.046	12,4	6,6	1,2	10,0
Mezzogiorno	3.982	4.259	4.293	4.435	4.629	7,0	0,8	3,3	4,4

Tavola 15.1 - Fabbricati residenziali e non residenziali per regione (a) - Anno 1999
(volume in metri cubi vuoto per pieno)

ANNI REGIONI	Fabbrica residenziali				Fabbricati non residenziali			
	Nuova costruzione				Nuova costruzione			
	N.	Volume	Volume medio	Ampliamenti Volume	N.	Volume	Volume medio	Ampliamenti Volume
1995	38.259	73.619.763	1.924	10.463.438	21.906	89.450.089	4.083	36.669.595
1996	35.348	65.945.764	1.866	10.587.615	20.884	81.430.355	3.899	31.190.580
1997	32.212	60.536.513	1.879	9.667.821	17.726	63.887.215	3.604	27.095.660
1998	28.455	56.268.471	1.977	9.220.360	16.613	67.443.808	4.060	29.863.900
1999 - PER REGIONE								
Piemonte	1.907	3.965.132	2.079	1.107.856	1.340	6.144.971	4.586	3.207.040
Valle d'Aosta	91	113.157	1.243	12.084	42	132.633	3.158	170.087
Lombardia	5.277	13.704.652	2.597	1.605.135	2.345	20.060.720	8.555	6.095.103
Trentino Alto Adige	854	1.994.088	2.335	514.198	763	2.083.718	2.731	2.177.083
<i>Bolzano</i>	<i>606</i>	<i>1.372.028</i>	<i>2.264</i>	<i>302.321</i>	<i>575</i>	<i>1.550.785</i>	<i>2.697</i>	<i>1.844.613</i>
<i>Trento</i>	<i>248</i>	<i>622.060</i>	<i>2.508</i>	<i>211.877</i>	<i>188</i>	<i>532.933</i>	<i>2.835</i>	<i>332.470</i>
Veneto	4.344	8.889.472	2.046	1.485.381	2.318	15.224.211	6.568	6.584.523
Friuli Venezia Giulia	1.086	2.167.880	1.996	374.859	394	2.857.515	7.253	2.193.183
Liguria	363	539.558	1.486	81.193	199	617.412	3.103	141.349
Emilia Romagna	3.040	7.894.775	2.597	971.826	1.637	10.586.304	6.467	5.516.749
Toscana	1.226	3.039.038	2.479	301.870	800	3.914.124	4.893	1.543.387
Umbria	383	768.773	2.007	121.687	254	1.120.351	4.411	403.824
Marche	568	1.603.643	2.823	133.027	396	2.845.823	7.186	1.008.849
Lazio	1.664	3.123.182	1.877	204.715	733	2.368.615	3.231	341.273
Abruzzo	666	1.120.229	1.682	239.668	335	1.772.699	5.292	914.960
Molise	153	281.735	1.841	31.390	151	205.357	1.360	140.708
Campania	1.422	3.103.944	2.183	470.656	1.498	3.760.854	2.511	1.151.968
Puglia	1.968	3.394.032	1.725	474.221	865	2.753.484	3.183	867.797
Basilicata	165	230.811	1.399	30.072	320	500.799	1.565	89.205
Calabria	837	1.433.692	1.713	258.209	510	1.149.514	2.254	374.650
Sicilia	2.181	3.160.319	1.449	462.166	1.087	1.707.157	1.571	132.312
Sardegna	1.510	1.551.788	1.028	553.437	1.102	1.809.262	1.642	662.470
ITALIA	29.705	62.079.900	2.090	9.433.650	17.089	81.615.523	4.776	33.716.520
NORD-CENTRO	20.803	47.803.350	2.298	6.913.831	11.221	67.956.397	6.056	29.382.450
MEZZOGIORNO	8.902	14.276.550	1.604	2.519.819	5.868	13.659.126	2.328	4.334.070

Fonte: R 15.1

(a) Dati provvisori.

(b) Cfr. nota introduttiva.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Costruzioni e opere pubbliche: attività edilizia*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
 ISTAT, *I bilanci consuntivi degli Istituti autonomi case popolari: anno 1996*. Roma, 1998. (Rivista di statistica n. 83).
 ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione dell'attività edilizia*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 23).
 ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione delle opere pubbliche*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 27).
 ISTAT, *Opere pubbliche*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
 ISTAT, *Statistica delle opere pubbliche: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 12).

Tavola 15.2 - Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali per regione (a) - Anno 1999

ANNI REGIONI	Abitazioni (b)			Vani di abitazione (c)			Abitazioni per 1.000 abitanti (d)
	In fabbricati residenziali	In fabbricati non residenziali	Totale	Stanze	Accessori	Totale	
1995	165.091	5.583	170.674	681.548	579.689	1.261.237	3,5
1996	150.276	4.802	155.078	617.330	524.425	1.141.755	3,2
1997	140.528	4.069	144.597	567.169	496.398	1.063.567	3,1
1998	132.895	3.755	136.650	531.600	467.322	998.922	3,0
1999 - PER REGIONE							
Piemonte	9.656	185	9.841	38.232	31.991	70.223	2,7
Valle d'Aosta	257	7	264	966	828	1.794	3,2
Lombardia	33.210	475	33.685	123.825	113.159	236.984	4,2
Trentino Alto Adige	4.452	381	4.833	17.485	16.568	34.053	6,2
<i>Bolzano</i>	<i>2.885</i>	<i>328</i>	<i>3.213</i>	<i>11.708</i>	<i>10.993</i>	<i>22.701</i>	<i>7,2</i>
<i>Trento</i>	<i>1.567</i>	<i>53</i>	<i>1.620</i>	<i>5.777</i>	<i>5.575</i>	<i>11.352</i>	<i>4,9</i>
Veneto	20.934	517	21.451	80.120	77.439	157.559	5,2
Friuli Venezia Giulia	5.012	47	5.059	21.005	22.617	43.622	4,7
Liguria	1.496	43	1.539	5.158	3.720	8.878	1,1
Emilia Romagna	19.589	456	20.045	73.075	64.982	138.057	5,5
Toscana	8.371	135	8.506	32.275	25.457	57.732	2,9
Umbria	1.598	32	1.630	6.912	5.190	12.102	2,2
Marche	3.657	88	3.745	14.226	10.903	25.129	4
Lazio	7.490	209	7.699	28.257	21.685	49.942	1,8
Abruzzo	2.439	110	2.549	11.276	8.881	20.157	2,7
Molise	540	36	576	2.416	1.656	4.072	3,2
Campania	6.338	536	6.874	28.306	19.306	47.612	1,6
Puglia	7.409	347	7.756	31.439	25.118	56.557	2,5
Basilicata	445	60	505	2.154	1.475	3.629	1,7
Calabria	2.977	90	3.067	13.456	10.125	23.581	2,2
Sicilia	6.871	194	7.065	28.340	23.473	51.813	1,8
Sardegna	4.656	307	4.963	19.551	16.921	36.472	4,1
ITALIA	147.397	4.255	151.652	578.474	501.494	1.079.968	3,2
NORD-CENTRO	115.722	2.575	118.297	441.536	394.539	836.075	3,7
MEZZOGIORNO	31.675	1.680	33.355	136.938	106.955	243.893	2,1

Fonte: R 15.1

(a) Dati provvisori

(b) Compresa quelle ricavate da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

(c) Compresi quelli ricavati da ampliamenti di abitazioni preesistenti.

(d) Calcolato sulla base dei Comuni presenti (anche se negativi) nell'indagine.

Tavola 15.3 - Fabbricati residenziali di nuova costruzione, per struttura portante e regione (a) - Anno 1999 (volume in metri cubi vuoto per pieno)

ANNI REGIONI	Cemento armato									
	Pietra e mattoni		In sito		Prefabbricato e Precompresso		Acciaio		Altra	
	Numero	Volume	Numero	Volume	Numero	Volume	Numero	Volume	Numero	Volume
1995	13.684	17.829.737	21.877	51.134.446	646	1.567.833	16	12.780	2.036	3.074.967
1996	12.939	16.786.019	19.897	45.487.871	651	1.145.570	8	5.235	1.853	2.521.069
1997	11.818	15.387.875	18.047	41.420.099	584	1.215.612	10	11.070	1.753	2.501.857
1998	10.540	14.680.634	15.571	37.409.720	639	1.285.750	14	55.866	1.691	2.836.501
1999 - PER REGIONE										
Piemonte	329	364.363	1.462	3.427.812	31	53.129	-	-	85	119.828
Valle d'Aosta	16	11.898	67	95.842	-	-	-	-	8	5.417
Lombardia	1.971	3.092.366	2.949	9.797.398	84	292.139	4	5.965	269	516.784
Trentino Alto Adige	259	437.820	435	1.288.156	9	15.773	2	5.152	149	247.187
<i>Bolzano</i>	226	388.251	241	760.420	7	13.211	2	5.152	130	204.994
<i>Trento</i>	33	49.569	194	527.736	2	2.562	-	-	19	42.193
Veneto	2.476	4.047.874	1.610	4.307.314	35	101.439	2	5.592	221	427.253
Friuli Venezia Giulia	323	405.342	639	1.615.157	35	42.180	4	5.515	85	99.686
Liguria	43	29.501	283	431.857	11	47.452	-	-	26	30.748
Emilia Romagna	1.802	3.551.921	1.098	3.944.239	25	93.760	-	-	115	304.855
Toscana	377	522.267	682	2.150.955	25	75.817	-	-	142	289.999
Umbria	49	52.018	264	636.175	8	6.697	-	-	62	73.883
Marche	25	37.908	510	1.487.230	14	45.750	1	430	18	32.325
Lazio	316	314.483	1.181	2.590.988	53	59.135	-	-	114	158.576
Abruzzo	127	129.185	493	918.765	12	25.331	1	651	33	46.297
Molise	20	13.497	121	256.534	5	6.213	-	-	7	5.491
Campania	174	188.678	1.114	2.656.134	32	72.094	-	-	102	187.038
Puglia	726	621.373	1.037	2.460.209	122	162.000	-	-	83	150.450
Basilicata	10	7.525	138	201.602	3	7.969	-	-	14	13.715
Calabria	38	20.964	769	1.367.469	3	920	-	-	27	44.339
Sicilia	107	72.857	1.929	2.940.619	70	61.887	2	2.243	73	82.713
Sardegna	1.038	879.368	280	522.736	6	7.721	1	498	185	141.465
ITALIA	10.226	14.801.208	17.061	43.097.191	583	1.177.406	17	26.046	1.818	2.978.049
NORD-CENTRO	7.986	12.867.761	11.180	31.773.123	330	833.271	13	22.654	1.294	2.306.541
MEZZOGIORNO	2.240	1.933.447	5.881	11.324.068	253	344.135	4	3.392	524	671.508

Fonte: R 15.1

(a) Dati provvisori.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Costruzioni e opere pubbliche: attività edilizia*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
 ISTAT, *I bilanci consuntivi degli Istituti autonomi case popolari: anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 83).
 ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione dell'attività edilizia*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 23).
 ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione delle opere pubbliche*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 27).
 ISTAT, *Opere pubbliche*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
 ISTAT, *Statistica delle opere pubbliche: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 12).

Tavola 15.4 - Fabbricati residenziali di nuova costruzione e il numero delle abitazioni secondo la figura del concessionario (a) - Anno 1999
(volume in metri cubi vuoto per pieno)

ANNI CONCESSIONI	Fabbricati									
	Con 1 abitazione		Con 2 abitazioni		3-15 abitazioni		16-30 abitazioni		Oltre 30 abitazioni	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
1995	19.002	14.331.417	7.296	9.151.139	10.351	30.011.903	1.216	10.885.353	394	9.239.951
1996	17.733	13.340.506	6.834	8.508.389	9.365	26.549.820	1.059	9.659.545	357	7.887.504
1997	16.001	12.023.908	6.051	7.524.685	8.784	24.645.622	1.044	9.208.234	332	7.134.064
1998	13.392	10.191.756	5.329	6.666.811	8.380	23.514.697	1.046	9.316.196	308	6.579.011
1999 - SECONDO LA FIGURA DEL CONCESSIONARIO										
Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione	-	-	-	-	9	26.478	-	-	-	-
Provincia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Comune	14	9.621	3	3.758	9	17.646	1	9.298	-	-
IACP (b)	-	-	-	-	72	204.807	29	219.578	12	317.081
Altro ente pubblico	3	1.261	-	-	1	2.623	-	-	-	-
Impresa di costruzione	466	339.073	605	709.100	2.587	7.319.567	334	3.045.087	118	2.479.056
Impresa immobiliare, bancaria, assicurativa	201	147.079	264	313.790	1.256	3.863.827	202	1.799.289	88	2.156.754
Altra impresa	281	239.233	122	155.683	198	570.893	30	260.712	12	293.289
Coop. edil. di abitazione	63	45.264	76	98.622	512	2.050.508	169	1.539.649	65	1.344.147
Altro soggetto	11.973	9.083.969	4.600	5.656.234	4.872	12.469.103	340	2.729.149	118	2.558.672
Totale	13.001	9.865.500	5.670	6.937.187	9.516	26.525.452	1.105	9.602.762	413	9.148.999

Fonte: R 15.1

(a) Dati provvisori

(b) Compresi per le province autonome di Bolzano e Trento IPEAA e ITEA.

Tavola 15.5 - Abitazioni in fabbricati residenziali di nuova costruzione per superficie utile abitabile e regione (a) - Anno 1999 (in metri quadri)

ANNI REGIONI	Superficie abitabile					Superficie media per abitazione
	Fino a 95	Da 95 a 110	Da 111 a 130	Oltre 130	Totale	
1995	98.503	20.324	12.962	13.501	145.290	88,7
1996	87.922	18.045	11.292	12.709	129.968	88,7
1997	83.944	16.657	10.109	11.144	121.854	87,2
1998	81.374	14.950	8.836	10.126	115.286	85,7
1999 - PER REGIONE						
Piemonte	5.300	946	624	737	7.607	86,1
Valle d'Aosta	191	9	14	17	231	78,5
Lombardia	24.194	2.851	1.440	1.207	29.692	77,8
Trentino Alto Adige	2.548	651	194	206	3.599	78,7
<i>Bolzano</i>	<i>1.614</i>	<i>482</i>	<i>114</i>	<i>153</i>	<i>2.363</i>	<i>80,0</i>
<i>Trento</i>	<i>934</i>	<i>169</i>	<i>80</i>	<i>53</i>	<i>1.236</i>	<i>76,1</i>
Veneto	13.134	1.784	1.439	2.093	18.450	86,4
Friuli Venezia Giulia	2.825	557	442	574	4.398	90,5
Liguria	975	150	70	77	1.272	81,3
Emilia Romagna	14.153	1.621	985	1.118	17.877	78,7
Toscana	6.408	562	381	398	7.749	76,1
Umbria	882	199	143	148	1.372	100,6
Marche	2.531	470	226	169	3.396	82,7
Lazio	5.757	636	381	306	7.080	78,4
Abruzzo	1.203	302	200	267	1.972	99,1
Molise	281	101	37	55	474	96,5
Campania	3.345	892	555	724	5.516	98,9
Puglia	3.647	1.452	695	596	6.390	95,8
Basilicata	218	79	50	47	394	99,0
Calabria	1.222	437	334	477	2.470	104,0
Sicilia	2.984	1.472	957	594	6.007	96,2
Sardegna	2.305	385	395	418	3.503	85,6
ITALIA	94.103	15.556	9.562	10.228	129.449	84,2
NORD-CENTRO	78.898	10.436	6.339	7.050	102.723	82,1
MEZZOGIORNO	15.205	5.120	3.223	3.178	26.726	96,3

Fonte: R 15.1

(a) Dati provvisori

Tavola 15.6 - Abitazioni in fabbricati residenziali di nuova costruzione per numero di stanze e regione (a) - Anno 1999

ANNI REGIONI	Numero di stanze					Numero medio di stanze per abitazione
	1	2	3-4	5 e oltre	Totale	
1995	2.185	17.516	75.536	50.053	145.290	4,0
1996	2.179	16.120	67.734	43.935	129.968	4,0
1997	1.974	17.250	63.881	38.749	121.854	3,9
1998	2.199	17.034	60.089	35.964	115.286	3,9
1999 - PER REGIONE						
Piemonte	185	789	4.618	2.015	7.607	3,9
Valle d'Aosta	7	45	116	63	231	3,7
Lombardia	722	5.182	16.697	7.091	29.692	3,7
Trentino-Alto Adige	161	820	1.650	968	3.599	3,5
<i>Bolzano</i>	<i>108</i>	<i>531</i>	<i>1.010</i>	<i>714</i>	<i>2.363</i>	<i>3,6</i>
<i>Trento</i>	<i>53</i>	<i>289</i>	<i>640</i>	<i>254</i>	<i>1.236</i>	<i>3,4</i>
Veneto	290	3.665	9.361	5.134	18.450	3,7
Friuli-Venezia Giulia	61	645	2.058	1.634	4.398	4,1
Liguria	91	309	613	259	1.272	3,3
Emilia-Romagna	656	3.108	10.307	3.806	17.877	3,6
Toscana	130	1.242	4.456	1.921	7.749	3,7
Umbria	1	82	700	589	1.372	4,3
Marche	116	544	1.717	1.019	3.396	3,8
Lazio	202	1.267	3.697	1.914	7.080	3,7
Abruzzo	-	98	769	1.105	1.972	4,5
Molise	5	22	246	201	474	4,3
Campania	18	265	3.312	1.921	5.516	4,2
Puglia	57	444	3.591	2.298	6.390	4,1
Basilicata	5	19	154	216	394	4,4
Calabria	9	169	1.140	1.152	2.470	4,4
Sicilia	126	590	2.906	2.385	6.007	4,1
Sardegna	45	573	1.659	1.226	3.503	3,9
ITALIA	2.887	19.878	69.767	36.917	129.449	3,8
NORD-CENTRO	2.622	17.698	55.990	26.413	102.723	3,7
MEZZOGIORNO	265	2.180	13.777	10.504	26.726	4,2

Fonte: R 15.1

(a) Dati provvisori.

Tavola 15.7 - Fabbricati residenziali e abitazioni di nuova costruzione per caratteristiche dell'impianto termico e regione (a) - Anno 1999

ANNI REGIONI	Natura						Localizzazione			
	Riscaldamento		Condizionamento		Riscald. e condiz.		Centralizzato		Autonomo	
	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni	Fabbricati	Abitazioni
1995	30.810	127.894	85	400	322	1.959	3.921	13.465	27.296	116.788
1996	28.451	115.365	93	396	351	1.943	3.472	11.771	25.423	105.933
1997	26.615	109.275	72	290	380	2.457	3.148	12.753	23.919	99.269
1998	23.905	104.732	83	342	398	2.197	2.750	10.453	21.636	96.818
1999 - PER REGIONE										
Piemonte	1.879	7.547	2	2	12	24	235	769	1.658	6.804
Valle d'Aosta	89	226	-	-	-	-	37	99	52	127
Lombardia	5.119	28.956	6	28	98	546	469	3.328	4.754	26.202
Trentino-Alto Adige	843	3.526	-	-	5	65	489	1.756	359	1.835
<i>Bolzano</i>	<i>598</i>	<i>2.317</i>	-	-	3	39	430	1.497	171	859
<i>Trento</i>	<i>245</i>	<i>1.209</i>	-	-	2	26	59	259	188	976
Veneto	4.163	17.752	6	16	130	530	318	972	3.981	17.326
Friuli-Venezia Giulia	1.048	4.285	2	9	24	78	122	268	952	4.104
Liguria	353	1.185	-	-	8	73	12	17	349	1.241
Emilia-Romagna	2.915	17.102	5	19	94	649	255	1.872	2.759	15.898
Toscana	1.195	7.442	1	157	18	114	111	691	1.103	7.022
Umbria	378	1.357	-	-	1	1	41	121	338	1.237
Marche	555	3.198	-	-	6	180	40	159	521	3.219
Lazio	1.559	6.716	6	62	12	23	122	466	1.455	6.335
Abruzzo	644	1.924	-	-	2	2	73	150	573	1.776
Molise	144	454	-	-	-	-	10	12	134	442
Campania	1.122	4.751	8	39	10	64	91	433	1.049	4.421
Puglia	1.181	4.837	10	51	16	106	60	255	1.147	4.739
Basilicata	147	363	-	-	-	-	10	23	137	340
Calabria	451	1.606	2	2	9	103	48	189	414	1.522
Sicilia	789	2.895	7	16	38	86	150	499	684	2.498
Sardegna	451	1.103	55	302	74	331	131	411	449	1.325
ITALIA	25.025	117.225	110	703	557	2.975	2.824	12.490	22.868	108.413
NORD-CENTRO	20.096	99.292	28	293	408	2.283	2.251	10.518	18.281	91.350
MEZZOGIORNO	4.929	17.933	82	410	149	692	573	1.972	4.587	17.063

Fonte: R 15.1

(a) Dati provvisori.

Tavola 15.8 - Fabbricati non residenziali di nuova costruzione per destinazione d'uso e regione (a) - Anno 1999 (volume in metri cubi)

ANNI REGIONI	Agricoltura		Industria artigianato		Commercio e esercizi alberghieri		Trasporti e comunicazioni credito e assicurazioni		Altre destinazioni	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
1995	10.550	12.521.867	5.746	58.594.986	1.455	11.788.027	141	1.194.625	4.014	5.350.584
1996	10.097	12.322.791	5.294	52.380.423	1.335	10.259.420	140	928.801	4.018	5.538.920
1997	8.764	11.048.168	3.892	38.811.457	1.094	7.207.903	118	740.759	3.858	6.078.928
1998	7.264	10.075.400	3.916	41.706.069	1.192	9.161.204	115	1.185.062	4.126	5.316.073
1999 - PER REGIONE										
Piemonte	399	743.572	376	4.053.209	69	532.904	13	282.013	483	533.273
Valle d'Aosta	10	12.601	10	73.945	4	10.817	1	5.730	17	29.540
Lombardia	379	1.515.879	893	13.735.664	140	2.222.539	23	580.653	910	2.005.985
Trentino Alto Adige	384	393.894	155	927.192	76	390.669	20	102.055	128	269.908
<i>Bozano</i>	332	345.103	111	671.054	61	262.276	18	66.187	53	206.165
<i>Trento</i>	52	48.791	44	256.138	15	128.393	2	35.868	75	63.743
Veneto	1.047	1.778.135	721	10.359.602	139	1.462.579	16	76.037	395	1.547.858
Friuli Venezia Giulia	135	337.264	131	2.005.635	25	387.916	3	10.398	100	116.302
Liguria	77	39.199	26	346.158	5	99.643	2	1.177	89	131.235
Emilia Romagna	663	1.215.996	481	6.430.192	141	1.468.697	15	426.693	337	1.044.726
Toscana	263	194.378	302	3.125.739	64	369.282	6	82.601	165	142.124
Umbria	95	106.796	91	892.369	20	82.334	-	-	48	38.852
Marche	118	245.995	144	1.817.792	42	503.951	2	24.558	90	253.527
Lazio	449	364.367	128	1.494.861	67	296.760	4	2.949	85	209.678
Abruzzo	150	179.386	78	998.831	29	447.670	1	43.081	77	103.731
Molise	109	92.145	15	58.402	8	40.575	1	3.698	18	10.537
Campania	919	798.307	244	2.445.635	103	295.253	3	7.112	229	214.547
Puglia	378	386.640	222	1.547.913	80	530.396	2	844	183	287.691
Basilicata	225	332.260	24	90.843	9	18.198	-	-	62	59.498
Calabria	178	195.838	103	654.399	37	110.617	1	6.600	191	182.060
Sicilia	638	649.068	168	783.919	88	188.482	2	1.237	191	84.451
Sardegna	751	630.041	129	790.936	75	239.178	2	467	145	148.640
ITALIA	7.367	10.211.761	4.441	52.633.236	1.221	9.698.460	117	1.657.903	3.943	7.414.163
NORD-CENTRO	4.019	6.948.076	3.458	45.262.358	792	7.828.091	105	1.594.864	2.847	6.323.008
MEZZOGIORNO	3.348	3.263.685	983	7.370.878	429	1.870.369	12	63.039	1.096	1.091.155

Fonte: R 15.1
(a) Dati provvisori.

Tavola 15.9 - Lavori iniziati per settore di intervento e regione - Anno 1998 (in milioni di lire)

REGIONI	Stradali e aeroportuali (a)	Ferrovie e altre linee di trasporto	Edilizia sociale e scolastica (b)	Edilizia pubblica	Edilizia abitativa	Idrauliche e impianti elettrici	Igienico-sanitarie (c)	Bonifiche	Altre (d)	Totale
Piemonte	314.974	88.916	200.557	130.815	46.637	306.292	220.217	55.249	54.545	1.418.202
Valle d'Aosta	29.513	380	35.427	21.327	3.421	20.692	24.025	4.601	12.353	151.739
Lombardia	523.770	6.621	468.894	200.289	90.580	203.463	949.752	42.160	81.322	2.566.851
Trentino-A. Adige	123.867	450	182.381	102.135	69.221	63.368	266.611	72.523	36.178	916.734
<i>Bozano-Bozen</i>	85.490	450	135.413	77.504	34.439	32.554	185.187	66.828	25.172	643.037
<i>Trento</i>	38.377	-	46.968	24.631	34.782	30.814	81.424	5.695	11.006	273.697
Veneto	327.234	21.241	215.530	169.446	92.535	94.880	348.980	35.281	94.395	1.399.522
Friuli-V. Giulia	37.170	7.756	9.826	52.519	12.129	156.139	7.845	8204	5.393	296.981
Liguria	105.663	1.608	60.822	50.958	20.916	86.012	47.701	26.276	45.484	445.440
Emilia-Romagna	353.207	45.464	362.607	260.622	99.560	107.120	239.216	64.351	105.610	1.637.757
Toscana	212.663	1.668	166.616	112.995	43.461	152.357	172.133	37.264	79.118	978.275
Umbria	25.797	3.848	13.082	38.868	12.729	28.095	19.886	3.173	12.579	158.057
Marche	66.719	3.193	59.274	73.916	21.207	34.872	59.740	10.581	27.714	357.216
Lazio	280.122	16.250	75.933	144.683	23.310	147.514	253.947	68.608	92.703	1.103.070
Abruzzo	74.987	11.900	52.333	51.375	15.732	52.876	74.131	9.234	56.667	399.235
Molise	12.738	-	20.350	7.794	23.794	11.021	16.308	10.989	20.970	123.964
Campania	186.462	570.433	258.997	210.753	76.452	162.455	544.917	36.851	119.089	2.166.409
Puglia	192.113	8.009	80.564	185.173	27.633	94.385	340.973	27.064	69.033	1.024.947
Basilicata	71.720	3.013	22.325	48.614	10.725	16.656	75.197	79.588	15.208	343.046
Calabria	160.253	11.421	93.409	70.936	73.643	71.246	218.068	62.600	39.286	800.862
Sicilia	599.802	88.531	166.154	128.258	57.945	101.008	179.611	23.824	51.577	1.396.710
Sardegna	86.295	-	45.666	37.729	18.187	112.383	205.692	99.625	49.745	655.322
ITALIA	3.785.069	890.702	2.590.747	2.099.205	839.817	2.022.834	4.264.950	778.046	1.068.969	18.340.339
NORD-CENTRO	2.400.699	197.395	1.850.949	1.358.573	535.706	1.400.804	2.610.053	428.271	647.394	11.429.844
MEZZOGIORNO	1.384.370	693.307	739.798	740.632	304.111	622.030	1.654.897	349.775	421.575	6.910.49

Fonte: R 15.2
(a) Compresi i lavori delle società concessionarie autostradali.
(b) Edifici assistenziali, asili nido, scuole materne, edifici scolastici, ecc.
(c) Ospedali, acquedotti, fognature, impianti depurazione acque, ecc..
(d) Marittime, lacuali e fluviali, impianti di comunicazione, trasformazioni agrarie e fondiari, altre opere non classificabili altrove.

Tavola 15.10 - Lavori eseguiti per settore di intervento e regione - Anno 1998 (in milioni di lire)

REGIONI	Stradali e aeroportuali (a)	Ferrovie e altre linee di trasporto	Edilizia sociale e scolastica (b)	Edilizia pubblica	Edilizia abitativa	Idrauliche e impianti elettrici	Igienico-sanitarie (c)	Bonifiche	Altre (d)	Totale
Piemonte	360.956	48.446	195.250	116.226	55.560	280.439	288.935	51.435	62.307	1.459.554
Valle d'Aosta	62.717	6.519	19.232	31.418	1.307	25.360	18.666	4.147	16.699	186.065
Lombardia	479.410	9.700	444.798	248.114	209.366	259.634	633.509	41.200	64.470	2.390.201
Trentino-A. Adige	121.104	459	250.311	86.608	72.277	38.011	243.178	69.026	19.135	900.109
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>106.723</i>	<i>459</i>	<i>241.722</i>	<i>70.898</i>	<i>61.668</i>	<i>22.550</i>	<i>235.072</i>	<i>68.354</i>	<i>18.769</i>	<i>826.215</i>
<i>Trento</i>	<i>14.381</i>	<i>-</i>	<i>8.589</i>	<i>15.710</i>	<i>10.609</i>	<i>15.461</i>	<i>8.106</i>	<i>672</i>	<i>366</i>	<i>73.894</i>
Veneto	286.394	12.238	178.614	150.686	81.078	92.817	337.547	30.891	125.417	1.295.682
Friuli-V. Giulia	38.872	25.642	21.436	40.132	23.388	31.272	14.138	8.723	9.907	213.510
Liguria	132.445	2.312	52.918	37.462	24.140	79.932	65.693	17.168	32.292	444.362
Emilia-Romagna	265.098	318.389	293.450	172.818	98.263	100.644	376.954	45.232	110.499	1.781.347
Toscana	166.138	306.978	151.943	108.023	20.950	136.993	175.879	41.714	39.587	1.148.205
Umbria	10.502	682	11.893	30.521	24.285	29.812	18.869	6.284	11.911	144.759
Marche	61.659	8.344	52.806	66.719	14.873	31.871	65.291	7.404	23.880	332.847
Lazio	245.010	997.776	64.902	76.375	13.005	174.842	107.847	37.228	31.960	1.748.945
Abruzzo	59.047	11.592	62.259	53.155	18.952	49.482	46.139	11.071	32.481	344.178
Molise	15.238	-	19.581	11.103	12.197	10.272	13.699	6.261	11.794	100.145
Campania	163.758	414.580	173.885	196.665	49.632	123.280	116.148	44.371	61.294	1.343.613
Puglia	131.687	10.755	56.284	73.681	59.561	92.227	90.506	32.247	52.976	599.924
Basilicata	39.902	1.493	38.907	36.757	20.880	17.885	112.055	6906	35.351	310.136
Calabria	92.435	16.209	66.823	48.133	31.979	59.637	87.411	53.407	64.112	520.146
Sicilia	270.798	15.161	152.238	133.363	20.455	110.633	121.923	19.950	60.464	904.985
Sardegna	83.843	133	51.286	41.802	18.891	107.422	137.837	18.071	46.549	505.834
ITALIA	3.087.013	2.207.408	2.358.816	1.759.761	871.039	1.852.465	3.072.224	552.736	913.085	16.674.547
NORD-CENTRO	2.230.305	1.737.485	1.737.553	1.165.102	638.492	1.281.627	2.346.506	360.452	548.064	12.045.586
MEZZOGIORNO	856.708	469.923	621.263	594.659	232.547	570.838	725.718	192.284	365.021	4.628.961

Fonte: R 15.2

(a), (b), (c), (d) Cfr. corrispondenti note alla tavola precedente.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia, dati provvisori: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 6).
 ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuari n. 12).
 MINISTERO DELL'INTERNO, *Osservatorio sugli sfratti: andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo, andamento del mercato immobiliare*. Roma, 2000.
 UN, *Annual bulletin of housing and building statistics for Europe and North America*. Geneve, 1999.

Glossario

Abitazione (o Alloggio)

L'insieme di vani, o anche un vano solo, destinato funzionalmente ad uso di alloggio, che dispone di un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.

Fabbricato (ampliamento del)

L'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.

Concessionario (figura del)

Il tipo di ente che richiede la concessione edilizia (Stato, Regione, Provincia, impresa di costruzione, ecc.).

Concessione edilizia

L'autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal sindaco dietro presentazione di progetto.

Fabbricato

La costruzione coperta da vie o spazi vuoti oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi alla via e possa avere una o più scale autonome.

Fabbricato (volume del)

Il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.

Fabbricato non residenziale

Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad un uso diverso da quello residenziale.

Fabbricato residenziale

Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazione per famiglie.

Lavoro (per opera pubblica)

La parte di un'opera tecnicamente distinta che concorre alla realizzazione di una nuova opera pubblica, di un miglioramento strutturale (potenziamento, ampliamento) e/o di una riparazione straordinaria di un'opera già esistente o di una parte di essa.

Lavoro eseguito (per opera pubblica)

Il valore della porzione di lavoro realizzato nell'intervallo di tempo corrente tra due stati di avanzamento. La produzione realizzata viene stimata in base all'importo deliberato e alla durata prevista dei lavori.

Lavoro iniziato (per opera pubblica)

Il lavoro per il quale sono state espletate le formalità di affidamento per l'esecuzione, anche se questa non ha ancora avuto effettivo inizio.

Manutenzione straordinaria (per opera pubblica)

Il miglioramento strutturale (potenziamento, ampliamento) e/o di riparazione di un'opera pubblica già esistente o di parte di essa.

Nuovo fabbricato

Il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.

Opera pubblica (o di pubblica utilità)

La costruzione o l'impianto funzionalmente destinato all'impiego come capitale fisso nella produzione di beni o servizi da parte degli Enti della Pubblica Amministrazione e delle relative aziende (ENEL, Ferrovie dello Stato), nonché da parte di altri soggetti se realizzato con finanziamento totale o parziale di Enti della Pubblica Amministrazione.

Opera pubblica (categoria di)

Le tipologie di lavoro entro le quali sono classificate le opere pubbliche (stradali, aeroportuali).

Opera non residenziale

Il fabbricato o l'ampliamento di fabbricato preesistente destinato esclusivamente o prevalentemente ad uso diverso da quello residenziale.

Opera residenziale

Il fabbricato o l'ampliamento di fabbricato preesistente destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni di famiglie.

Stanza

Il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed una ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di abitabilità.

Superficie utile abitabile

La superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto di muratura, pilastri, tramezzi sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.

Vano (di abitazione)

Lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro) anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco e simili) è considerata come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le piccole dimensioni, non risulti parte integrante dell'altra.

Commercio al dettaglio

Indice delle tavole

	Pag.
Tavola 16.1 - Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per regione - Anni 1996-99	411
Tavola 16.2 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio in sede fissa per forma di vendita al 1° gennaio 1998	411
Tavola 16.3 - Principali caratteristiche dei supermercati, grandi magazzini e ipermercati per regione al 1° gennaio 1999	412
Tavola 16.4 - Indice del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per forma di vendita e prodotto. Base 1995=100 - Anni 1997-99	412
Tavola 16.5 - Indice del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per ripartizione geografica. Base 1995=100 - Anno 1999	413
Tavola 16.6 - Indice del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per ripartizione geografica e settore merceologico. Base 1995=100 - Anno 1999	414
Tavola 16.7 - Vendite di tabacchi e fiammiferi per regione al 31 dicembre 1999 ..	414
Tavola 16.8 - Indice del valore delle vendite a prezzi costanti in alcuni Paesi dell'Unione europea. Base 1995=100 - Anno 1999	415

Premessa

Il comparto commerciale italiano, da un punto di vista strutturale, pur essendo in buona parte costituito da imprese di piccolissime dimensioni, si sta evolvendo in molteplici schemi organizzativi anche in conseguenza dell'introduzione dell'Euro come moneta unica, che porterà ad una omologazione dei mercati provocando un'ulteriore mortalità di piccole e medie imprese, soprattutto a causa della difficoltà di far fronte agli inevitabili problemi gestionali, più facilmente risolvibili dalle imprese che fanno parte della grande distribuzione.

Un ulteriore elemento fondamentale per l'analisi della struttura del comparto commerciale è costituito dalla recente disciplina legislativa, il Decreto Bersani (D.L. 114/1998), entrata formalmente in vigore nell'ottobre 1999.

Una delle principali novità introdotte dall'applicazione del decreto Bersani è costituita dalla scomparsa delle licenze comunali per l'apertura di negozi con superficie inferiore o uguale a 150 metri quadrati, nel caso di comuni con popolazione che non supera i 10.000 abitanti, e inferiore o uguale ai 250 metri quadrati per tutti gli altri comuni. Inoltre, per l'apertura di punti di vendita superiori a 2.500 metri quadrati, a causa del rilevante impatto ambientale, è vincolante il parere delle Regioni.

Il commercio al dettaglio nel 1999

Per quanto riguarda il 1999, dei 623.984 punti di vendita al dettaglio, circa il 40% sono localizzati tanto nelle regioni del Nord (252.176) e altrettante nel Mezzogiorno (243.618).

L'elevata numerosità dei punti di vendita al Nord appare come un segnale almeno apparentemente in contrasto con l'ipotesi, più volte avanzata, che ad una elevata polverizzazione dell'offerta si associno dinamiche delle vendite modeste, in base a quanto evidenziato dall'analisi dell'andamento delle vendite per ripartizione geografica (Figura 16.5). Tra le regioni con il maggiore numero di punti di vendita spiccano la Lombardia (12,5%) e la Campania (11,5%), sebbene il trend di crescita rispetto al 1998 risulti positivo solo per quest'ultima regione: +3,6% rispetto al -1,1% della Lombardia. A fronte di una sostanziale stabilità dei punti di vendita (+0,1%), in controtendenza rispetto al processo di concentrazione dell'offerta iniziato dopo i primi anni '90, tra le ripartizioni geografiche, solo il Mezzogiorno presenta un saldo positivo (+1,0%), a fronte delle flessioni dello 0,7% e dello 0,1% verificatesi, rispettivamente, nel Nord e nel Centro. A livello regionale, la crescita più elevata si è registrata proprio nella succitata Campania, mentre le flessioni più rilevanti hanno caratterizzato il Friuli Venezia Giulia (-1,2%), la Lombardia (-1,1%) e la Sicilia (-1,0%).

L'analisi del comparto commerciale al dettaglio non può prescindere da una attenta valutazione del con-

testo socioeconomico che si è delineato negli anni più recenti.

In un quadro caratterizzato da una dinamica del Pil complessivamente positiva (sebbene non sempre su livelli di rilievo), da un incremento del reddito disponibile di modesta entità e da un progressivo calo delle tensioni sui prezzi soprattutto per gli ultimi anni '90 il clima di fiducia delle famiglie ha mostrato dinamiche piuttosto altalenanti, influenzando fortemente l'andamento dei consumi reali e la dinamica delle vendite al dettaglio.

In particolare, nel 1999 la dinamica delle vendite è stata caratterizzata da una crescita del +2,4%, inferiore al +2,7% del 1998 e, comunque, assai più contenuta delle crescite registratesi nel triennio 1994-96. Nel complesso l'andamento delle vendite risulta piuttosto coerente con quello dei consumi, sebbene con una variabilità longitudinale più elevata.

La grande distribuzione

Negli ultimi anni la consistenza dei punti vendita della grande distribuzione ha fatto registrare un incremento che conferma un trend espansivo già in essere da diversi anni e che non sembra, al momento frenato dagli effetti della nuova legislazione che ne regola le aperture.

In particolare, in Italia al 1° gennaio 1999 risultano essere attivi rispettivamente 5.892 supermercati, 971 grandi magazzini e 251 ipermercati (con riferimento ai punti vendita).

Dalle figure incluse nel presente capitolo si può osservare come nel complesso, la performance della grande distribuzione è risultata notevolmente migliore rispetto a quella delle piccole superfici. Rispetto al 1998, la divergenza fra l'andamento delle vendite relative al comparto della grande distribuzione e quello delle imprese che operano su piccole superfici risulta accentuata. Ciò può essere in buona parte spiegato dal diverso numero medio di giorni di apertura; tale numero è risultato stabilmente superiore per la grande distribuzione; in particolare, soprattutto negli ultimi anni, tale fascia di imprese sta adottando una politica di gestione che prevede che gli esercizi restino aperti al pubblico più a lungo, specialmente nei periodi estivi o di vacanza. Quanto finora osservato è valido per la distribuzione di prodotti sia alimentari che non alimentari: come risulta dalla Tavola 16.4, infatti, nel 1999 le vendite di tali gruppi di prodotti hanno fatto registrare un aumento pressoché equivalente (rispettivamente +5,8% e +5,9%).

L'analisi della dinamica delle vendite per dimensione d'impresa (Figura 16.2) conferma come al crescere della dimensione aziendale in termine di addetti aumenti la consistenza delle vendite. Tale relazione, già evidenziata nel 1998, appare rafforzata nel 1999. La crescita media delle vendite, rispetto al 1998, delle imprese con almeno sei addetti (+4,9%) ha superato di oltre tre volte quella delle

Figura 16.1 - Valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa - Base 1995=100 - Anni 1997-99 (variazioni percentuali)

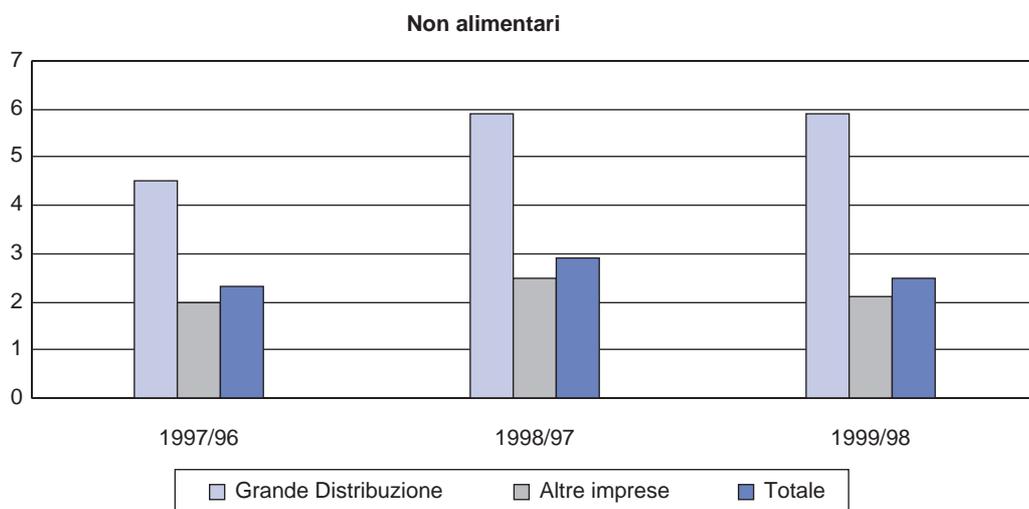
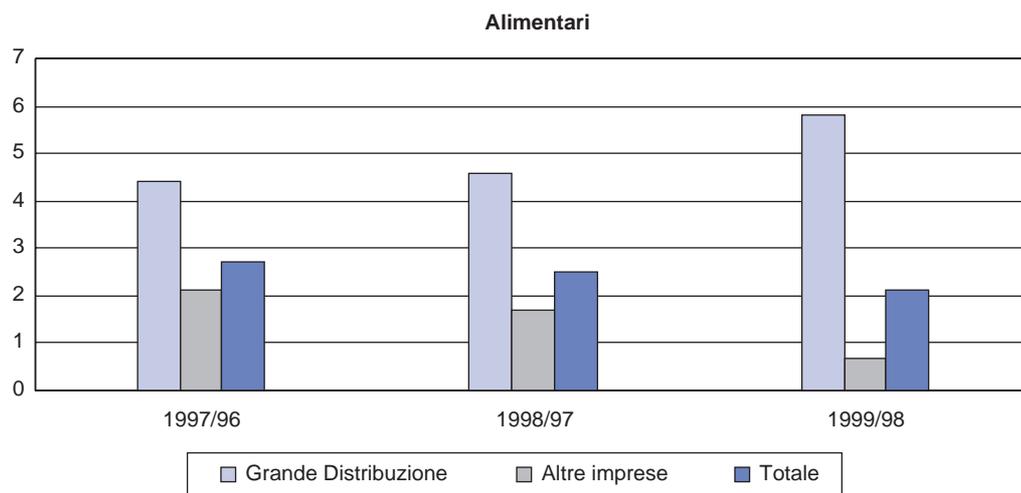
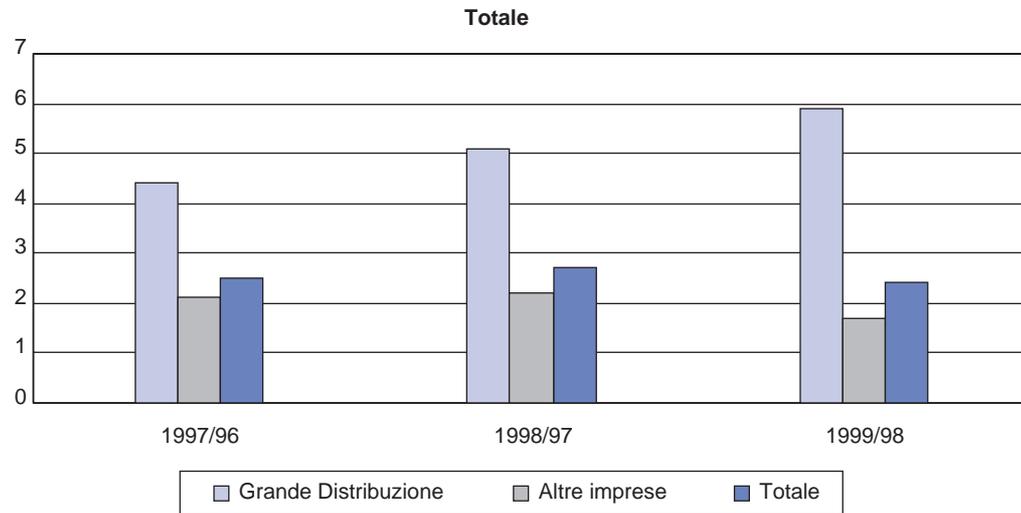
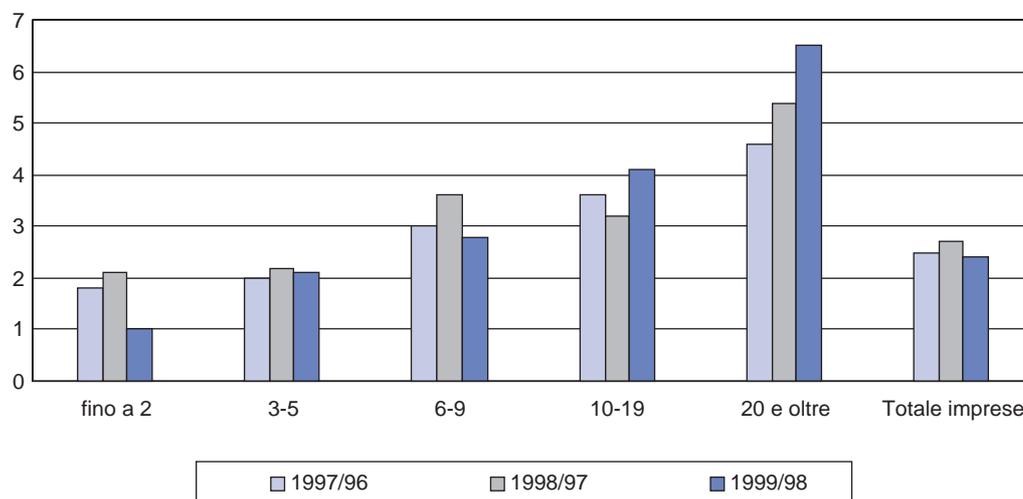


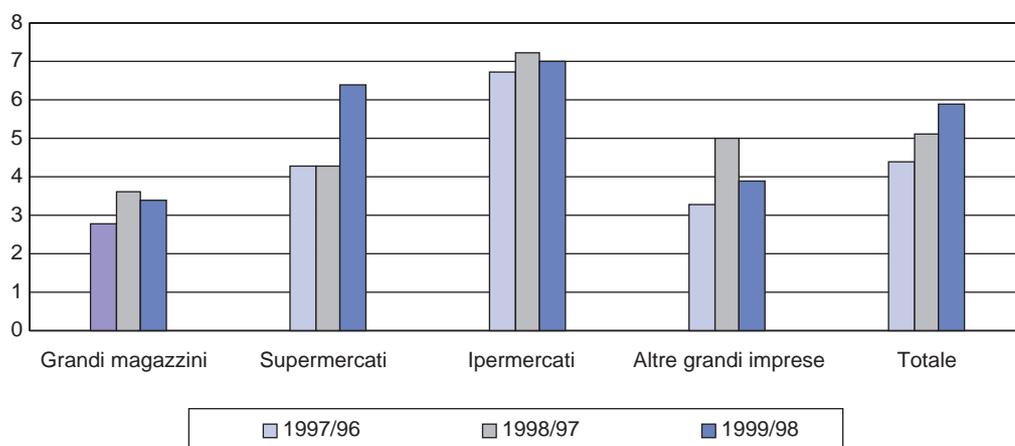
Figura 16.2 - Valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per classi di addetti. Base 1995=100 - Anni 1997-99 (variazioni percentuali)



imprese fino a cinque addetti (+1,4%). A tale proposito va comunque osservato che, nonostante la crescita del peso della grande distribuzione sul totale dei consumi commercializzati, che si manifesta attraverso un evidente processo di concentrazione dell'offerta, le imprese di dimensioni medio-piccole (con un numero di addetti che va da 3 a 5) hanno fatto rilevare, tra il 1999 ed il 1998, una crescita complessiva dell'occupazione del 3,46%, nettamente superiore alla media di tutte le imprese commerciali al dettaglio (+1,25%).

La Figura 16.3 mette in evidenza come le tipologie della grande distribuzione influenzino in maniera diversa il totale delle vendite del settore: a fronte di un aumento tendenziale medio del 1999 del 5,9% delle grandi imprese si oscilla dal 7,0% della crescita degli ipermercati al 3,4 dei grandi magazzini; gli hard discount hanno fatto registrare, invece, l'aumento delle vendite più contenuto (+2,1%). Un approfondimento di quanto sottolineato emerge dall'analisi della Figura 16.4, dove le tipologie della grande distribuzione, classificate secondo la pre-

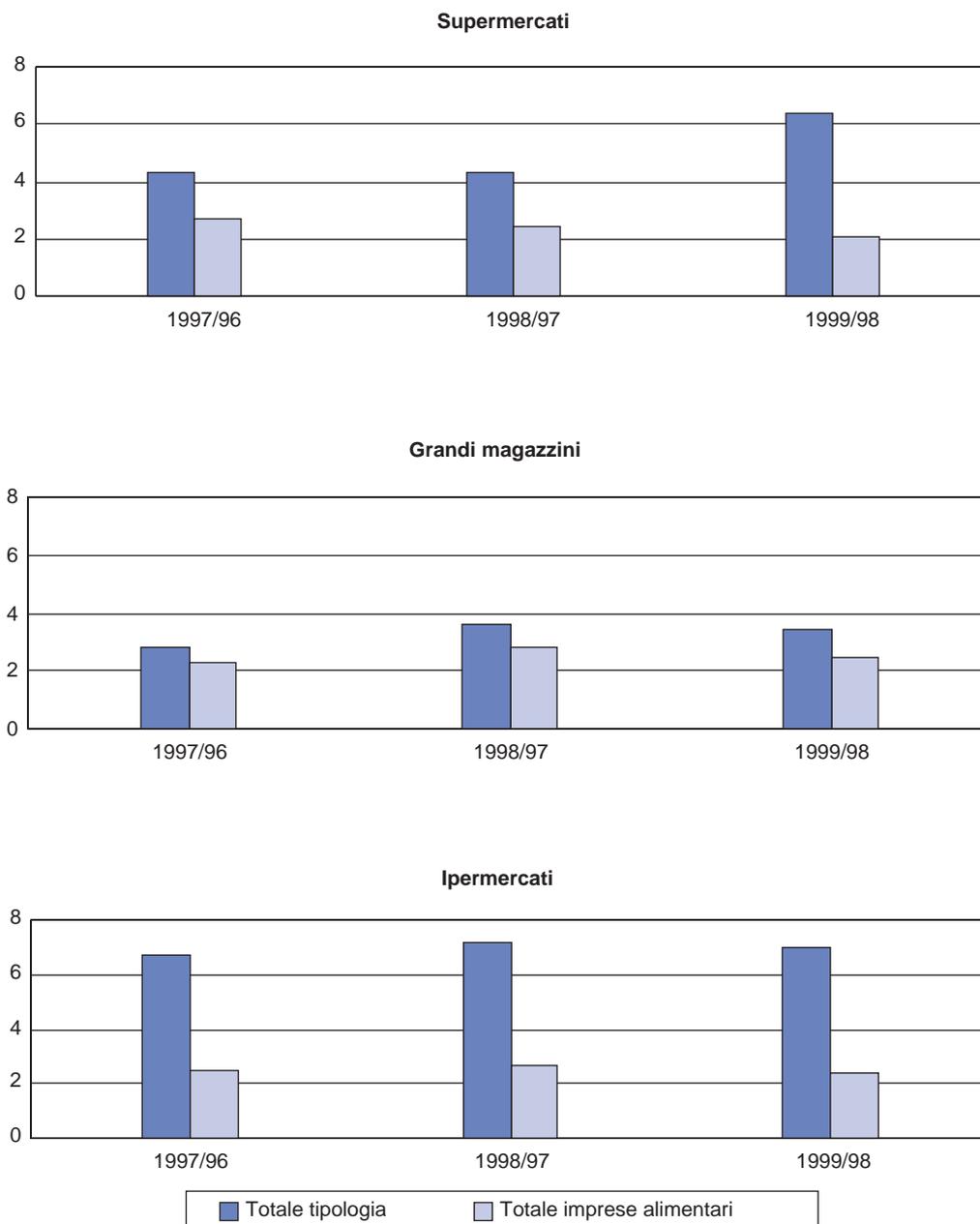
Figura 16.3 - Valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese della grande distribuzione. Base 1995=100 - Anni 1997-99 (variazioni percentuali)



valenza merceologica dei beni venduti sono confrontate con i rispettivi totali. I supermercati si attestano su un livello di crescita del 6,4%, manifestando una ripresa, dopo un periodo caratterizzato da una performance altalenante. Il confronto fra le altre imprese non alimentari e i

grandi magazzini (la forma distributiva non food più tradizionale e radicata, che ha attraversato fino al 1996 un periodo di crisi a causa dell'evoluzione del mercato) mostra come questi abbiano manifestato una buona ripresa - già evidenziata nel 1998 - con un aumento tendenziale pari al 3,4% nel 1999, che

Figura 16.4 - Valore delle vendite a prezzi correnti dei supermercati, grandi magazzini e ipermercati. Base 1995=100 - Anni 1998-99 (variazioni percentuali)



supera largamente la media del totale delle imprese non alimentari, che hanno registrato un aumento del 2,5%.

Gli ipermercati rappresentano la forma di vendita di dimensioni maggiori della grande distribuzione, sia in termini di addetti che di superficie di vendita.

Tra il 1996 e il 1998 hanno registrato la maggiore crescita delle vendite con valori che superano largamente la media del totale delle imprese: nel 1998

con il 7,1% contro il 5,1% e nel 1999 con il 7% contro il 5,9%.

L'andamento complessivo delle vendite al dettaglio è la sintesi delle diverse dinamiche osservate a livello territoriale, espressione a loro volta di modelli di offerta, comportamenti di propensione al consumo estremamente differenziati.

L'Istat, per mettere in evidenza il ruolo giocato dalla localizzazione territoriale come variabile altamente

Figura 16.5 - Valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per ripartizione geografica. Base 1995=100 - Anni 1997-99 (variazioni percentuali)

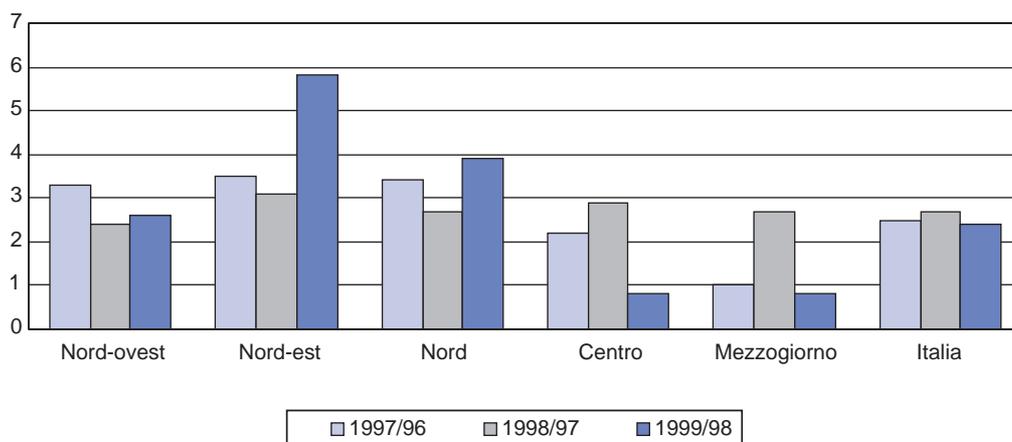
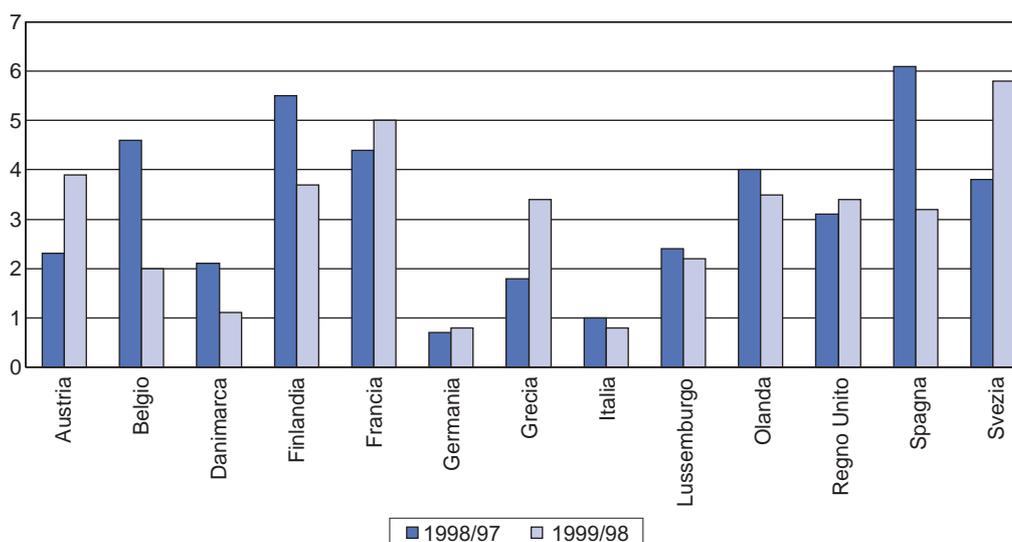


Figura 16.6 - Valore delle vendite a prezzi costanti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa di alcuni Paesi dell'Unione europea. Base 1995=100 - Anni 1998-99 (variazioni percentuali)



discriminante, ha elaborato delle serie ad hoc disaggregate per ripartizioni geografiche riferite al complesso del comparto distributivo al dettaglio. La Figura 16.5 mette in evidenza come nel 1999 la maggiore crescita è stata registrata nel Nord-est (+5,8%), che conferma l'andamento positivo dell'anno precedente (+3,1%), seguita dalla ripartizione Nord-est con il +2,8%, mentre le ripartizioni Centro e Mezzogiorno hanno fatto registrare un aumento delle vendite più contenuto (+0,8%), mostrando un arresto nella dinamica positiva che nel 1998 era stata caratterizzata da una crescita del +2,9% e del +2,7% rispettivamente.

La chiave interpretativa delle differenze fra ripartizioni non risiede solamente fra i livelli medi di spesa, ma potrebbe essere ricondotta a differenze di natura strutturale tra le varie ripartizioni, soprattutto per quanto attiene allo sviluppo di grandi superfici non specializzate del comparto alimentare. In particolare nel Mezzogiorno tali differenze coincidono con un processo di svecchiamento della rete commerciale che ha preso le mosse con la penetrazione sul mercato di forme di distribuzione moderna soprattutto alimentare.

Confronti con i Paesi UE

Da alcuni anni la maggior parte degli stati aderenti all'Unione europea è in grado di calcolare e fornire all'Eurostat gli indici del fatturato per le imprese commerciali al dettaglio, consentendo la raccolta e la diffusione di informazioni sintetiche e tempestive sulla dinamica del comparto distributivo europeo. In tale ottica l'entrata in vigore del Regolamento sulle Statistiche Congiunturali rappresenta un ulteriore

stimolo verso una sempre maggiore uniformità delle classificazioni e delle definizioni utilizzate dai singoli stati per produrre i rispettivi indicatori a breve termine.

Nella Figura 16.6 - con riferimento ai 13 stati in grado di fornire i dati entro le scadenze richieste - sono riportati gli indici di fatturato per il totale dei prodotti delle imprese commerciali al dettaglio espressi a prezzi costanti, ottenuti dividendo gli indici di valore (a prezzi correnti, dunque gli indici diffusi ogni mese dall'Istat) per i corrispondenti indici dei prezzi. Per una migliore interpretazione dei dati relativi all'Italia va ricordato come, al momento, non essendo disponibile una serie di indici dei prezzi concepita ad hoc per la deflazione degli indici del valore delle vendite, si ricorre ad una stima ricavata sulla base degli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività diffusi mensilmente dall'Istat.

L'evidenza di maggiore rilievo riguarda il posizionamento dell'Italia, che si colloca all'ultimo posto nella graduatoria della variazioni 1999/1998, con una crescita reale stimata dello 0,8%, pari a quella della Germania. I risultati delle imprese commerciali al dettaglio italiane sembrano dunque in controtendenza rispetto alla maggioranza dei paesi comunitari, e tale modesto risultato è solo parzialmente riconducibile alla nota preponderanza, nel mercato nazionale, di piccole imprese a gestione familiare che perseguono essenzialmente una strategia "di nicchia", generalmente associata a bassa produttività. Infatti paesi come il Belgio e, sia pure in misura molto più contenuta, la Grecia, presentano performance migliori, pur essendo essi stessi fortemente caratterizzati da una struttura del sistema commerciale interno estremamente polverizzata.

Tavola 16.1 - Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per regione - Anni 1996-99

REGIONI	Valori assoluti e percentuali				Variazioni percentuali		
	1996	1997	1998	1999	1997/96	1998/97	1999/98
Piemonte	45.717 7,2	44.627 7,1	44.037 7,1	43.952 7,0	-2,4	-1,3	-0,2
Valle d'Aosta	1.630 0,3	1.646 0,3	1.637 0,3	1.673 0,3	1,0	-0,5	2,2
Lombardia	82.581 13,1	79.921 12,8	78.639 12,6	77.740 12,5	-3,2	-1,6	-1,1
Trentino-Alto Adige	8.398 1,3	8.184 1,3	8.017 1,3	7.974 1,3	-2,5	-2,0	-0,5
Veneto	44.939 7,1	43.744 7,0	43.021 6,9	42.694 6,8	-2,7	-1,7	-0,8
Friuli-Venezia Giulia	12.657 2,0	12.266 2,0	12.045 1,9	11.905 1,9	-3,1	-1,8	-1,2
Liguria	22.973 3,6	22.841 3,6	22.763 3,7	22.756 3,6	-0,6	-0,3	0,0
Emilia-Romagna	45.353 7,2	44.242 7,1	43.723 7,0	43.482 7,0	-2,4	-1,2	-0,6
Toscana	44.855 7,1	44.497 7,1	44.495 7,1	44.768 7,2	-0,8	0,0	0,6
Umbria	10.570 1,7	10.518 1,7	10.484 1,7	10.398 1,7	-0,5	-0,3	-0,8
Marche	17.765 2,8	17.389 2,8	17.228 2,8	17.176 2,8	-2,1	-0,9	-0,3
Lazio	57.695 9,1	56.565 9,0	56.111 9,0	55.848 9,0	-2,0	-0,8	-0,5
Abruzzo	15.909 2,5	15.560 2,5	15.388 2,5	15.273 2,4	-2,2	-1,1	-0,7
Molise	4.141 0,7	4.028 0,6	3.965 0,6	3.967 0,6	-2,7	-1,6	0,1
Campania	66.215 10,5	68.307 10,9	69.076 11,1	71.555 11,5	3,2	1,1	3,6
Puglia	43.416 6,9	44.897 7,2	45.195 7,2	45.275 7,3	3,4	0,7	0,2
Basilicata	7.196 1,1	7.337 1,2	7.370 1,2	7.598 1,2	2,0	0,4	3,1
Calabria	24.933 4,0	24.849 4,0	24.652 4,0	24.799 4,0	-0,3	-0,8	0,6
Sicilia	53.112 8,4	54.285 8,7	55.042 8,8	54.500 8,7	2,2	1,4	-1,0
Sardegna	20.600 3,3	20.615 3,3	20.568 3,3	20.651 3,3	0,1	-0,2	0,4
ITALIA	630.655 100,0	626.318 100,0	623.456 100,0	623.984 100,0	-0,7	-0,5	0,1
NORD	264.248 41,9	257.471 41,1	253.882 40,7	252.176 40,4	-2,6	-1,4	-0,7
CENTRO	130.885 20,8	128.969 20,6	128.318 20,6	128.190 20,5	-1,5	-0,5	-0,1
MEZZOGIORNO	235.522 37,3	239.878 38,3	241.256 38,7	243.618 39,0	1,8	0,6	1,0

Fonte: E 16.1

Tavola 16.2 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio in sede fissa per forma di vendita al 1° gennaio 1998

FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Imprese		Addetti	
	N.	Imprese per 1000 abitanti	N.	addetti per impresa
Imprese despecializzate a prevalenza alimentare (a)	81.047	1,410	331.833	4,1
Imprese despecializzate a prevalenza non alimentare (a)	2.437	0,042	41.828	17,2
Imprese specializzate	459.830	8,002	967.875	2,1
Alimentari e bevande	97.804	1,702	172.334	1,8
Prodotti farmaceutici	17.128	0,298	65.289	3,8
Abbigliamento e pellicceria	99.360	1,729	209.753	2,1
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	20.823	0,362	47.417	2,3
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	26.175	0,456	71.915	2,7
Elettrodomestici	9.459	0,165	24.320	2,6
Radio, tv, registratori e dotazioni per l'informatica	7.535	0,131	22.714	3,0
Foto-ottica e pellicole	9.575	0,167	20.694	2,2
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	15.123	0,263	27.598	1,8
Utensileria per la casa e ferramenta	32.970	0,574	79.351	2,4
Prodotti di profumeria e cura della persona	14.819	0,258	28.179	1,9
Cartoleria, libri, giornali e riviste	30.439	0,530	53.720	1,8
Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	3.817	0,066	7.807	2,0
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	22.795	0,397	45.837	2,0
Altri prodotti	52.008	0,905	90.947	1,7
COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA	543.314	9,455	1.341.536	2,5

Fonte: E 16.1

(a) Sulla base del criterio della prevalenza.

Tavola 16.3 - Principali caratteristiche dei supermercati, grandi magazzini e ipermercati per regione al 1° gennaio 1999

REGIONI	Supermercati		Grandi magazzini		Ipermercati	
	Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Piemonte	391	8.143	66	1.374	32	4.947
Valle d'Aosta	10	227	2	47	1	432
Lombardia	1.056	24.917	160	6.453	61	13.909
Liguria	137	2.988	34	922	6	723
Nord-ovest	1.594	36.275	262	8.796	100	20.011
Trentino-Alto Adige	159	2.643	18	314	2	99
<i>Bolzano-Bozen</i>	43	970	9	200	-	-
<i>Trento</i>	116	1.673	9	114	2	99
Veneto	200	3.576	20	788	6	819
Friuli-Venezia Giulia	725	11.599	58	1.712	19	2.881
Emilia-Romagna	533	12.537	60	1.639	18	3.240
Nord-est	1.617	30.355	156	4.453	45	7.039
Toscana	386	8.600	66	1.525	29	3.706
Umbria	103	1.817	28	419	3	312
Marche	230	3.687	36	720	4	458
Lazio	444	9.059	122	2.632	31	3.260
Centro	1.163	23.163	252	5.296	67	7.736
Abruzzo	238	3.143	40	750	5	689
Molise	28	372	2	33	-	-
Campania	363	4.430	52	1.454	7	671
Puglia	205	2.578	37	663	8	1.395
Basilicata	54	522	6	80	-	-
Calabria	156	1.632	59	1.058	2	374
Sicilia	360	4.349	83	1.616	9	81
Sardegna	114	1.869	22	549	8	1.700
Mezzogiorno	1.518	18.895	301	6.203	39	5.645
ITALIA	5.892	108.688	971	24.748	251	40.431

Fonte: E 16.1

Tavola 16.4 - Indice del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per forma di vendita e di prodotto. Base 1995=100 - Anni 1997-99

FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Indici			Variazioni percentuali	
	1997	1998	1999	1998/1997	1999/1998
Imprese despecializzate a prevalenza alimentare (a)	112,3	117,5	124,3	4,6	5,8
Imprese despecializzate a prevalenza non alimentare (a)	110,1	116,6	123,6	5,9	5,9
Imprese per gruppi di prodotti					
Alimentari e bevande	110,0	112,7	115,1	2,5	2,1
Prodotti farmaceutici	108,1	112,0	116,5	3,6	4,0
Abbigliamento e pellicceria	104,4	107,5	110,2	3,0	2,5
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	108,6	111,8	114,6	2,9	2,5
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	107,7	110,8	113,6	2,9	2,5
Elettrodomestici	106,8	109,6	113,3	2,6	3,4
Radio, tv, registratori e dotazioni per l'informatica	104,5	108,0	110,1	3,3	1,9
Foto-ottica e pellicole	108,0	110,0	110,5	1,9	0,4
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	100,8	102,8	104,1	2,0	1,3
Utensileria per la casa e ferramenta	104,5	107,1	109,3	2,5	2,0
Prodotti di profumeria e cura della persona	104,0	107,0	109,4	2,9	2,2
Cartoleria, libri, giornali e riviste	111,0	114,1	116,9	2,8	2,4
Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	99,1	101,5	103,0	2,4	1,5
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	104,0	106,8	110,2	2,7	3,2
Altri prodotti	101,3	104,5	107,2	3,2	2,6
TOTALE	107,0	109,9	112,5	2,7	2,4

Fonte: R 16.1

(a) Sulla base del criterio della prevalenza.

Tavola 16.5 - Indice del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per ripartizione geografica. Base 1995=100 - Anno 1999 (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

TRIMESTRI MESI	Nord-ovest	Nord-est	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
I	1,2	6,1	3,7	-0,3	1,9	2,1
II	3,8	6,2	5,1	-0,4	-1,8	1,7
III	1,4	6,8	4,2	1,0	-0,9	1,7
IV	4,0	3,9	3,9	2,7	4,1	3,7
Gennaio	-1,0	6,8	2,3	1,0	2,6	2,0
Febbraio	2,6	5,3	3,7	-0,4	1,2	2,1
Marzo	2,2	4,5	3,2	-0,9	2,6	2,2
Aprile	-0,9	7,5	2,6	6,1	-3,2	1,5
Maggio	10,3	1,3	6,6	-8,2	-1,4	1,2
Giugno	1,4	9,8	5,0	1,0	-0,9	2,3
Luglio	1,5	4,0	2,5	1,1	-0,7	1,3
Agosto	0,7	5,8	2,7	0,3	-1,6	1,0
Settembre	1,9	10,2	5,2	1,4	-0,4	2,8
Ottobre	3,0	4,0	3,2	1,1	4,1	3,1
Novembre	6,9	5,2	6,2	4,9	4,8	5,5
Dicembre	2,6	2,9	2,7	2,4	3,6	2,9

Fonte: R 16.1

«Per saperne di più»

COMMISSIONE DELLA COMUNITA' EUROPEA, *Libro verde sul commercio*. Bruxelles, 1997.
 EUROSTAT, *Services in Europe: 1995-1997 data*. Luxembourg, 2000.
 ISCO, *Congiuntura italiana: rassegna mensile*. Roma, 2000.
 ISTAT, *Commercio Interno*, in: *Bollettino Mensile di Statistica*. Roma, 2000.
 ISTAT, *Conti economici nazionali trimestrali: aprile 2000*. Roma, 2000 (Informazioni n. 30).
 ISTAT, *Gli indici delle vendite al dettaglio nel 1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 19).
 ISTAT, *Gli indici delle vendite al dettaglio per ripartizione geografica: metodologie e risultati*. Roma, 1999. (Argomenti n. 19).
 ISTAT, *I consumi delle famiglie: anno 1996*. Roma, 1997. (Annuari n. 3).
 ISTAT, *Indici del valore delle vendite al dettaglio e movimento dei clienti nelle strutture ricettive: marzo 2000*. Roma, 2000. (Informazioni Dati congiunturali).

Tavola 16.6 - Indice del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per ripartizione geografica e settore merceologico. Base 1995=100 - Anno 1999 (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

TRIMESTRI MESI	Nord-ovest			Nord-est			Centro			Mezzogiorno		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
I	0,5	1,5	1,2	3,9	7,2	6,1	-0,6	0,1	-0,3	2,2	1,6	1,9
II	2,4	4,4	3,8	4,4	7,5	6,2	0,7	-1,1	-0,4	-1,7	-1,9	-1,8
III	0,6	1,9	1,4	5,5	7,5	6,8	2,2	0,2	1,0	-2,7	0,0	-0,9
IV	3,7	4,2	4,0	5,0	3,2	3,9	3,5	2,2	2,7	4,5	3,9	4,1
Gennaio	-1,6	-0,2	-1,0	6,5	7,0	6,8	1,3	0,3	1,0	2,7	2,1	2,6
Febbraio	2,8	1,1	2,6	1,1	9,8	5,3	-0,3	-1,0	-0,4	1,3	0,3	1,2
Marzo	0,5	3,0	2,2	3,9	4,9	4,5	-2,5	0,4	-0,9	2,6	1,9	2,6
Aprile	-2,1	-0,6	-0,9	6,7	8,1	7,5	5,8	6,3	6,1	-3,4	-3,1	-3,2
Maggio	8,2	11,5	10,3	-2,6	3,7	1,3	-6,6	-9,1	-8,2	0,5	-2,3	-1,4
Giugno	1,0	1,6	1,4	8,5	10,9	9,8	2,7	0,0	1,0	-2,2	-0,2	-0,9
Luglio	0,2	2,3	1,5	3,4	4,3	4,0	1,8	0,6	1,1	-3,0	0,4	-0,7
Agosto	0,1	1,0	0,7	4,8	6,4	5,8	1,8	-0,6	0,3	-3,1	-0,8	-1,6
Settembre	1,3	2,2	1,9	8,1	11,5	10,2	3,0	0,5	1,4	-1,9	0,3	-0,4
Ottobre	3,4	2,8	3,0	4,3	3,8	4,0	1,6	0,8	1,1	4,7	3,8	4,1
Novembre	5,8	7,5	6,9	7,1	4,1	5,2	6,3	4,1	4,9	5,4	4,5	4,8
Dicembre	2,4	2,7	2,6	4,0	2,1	2,9	3,1	2,0	2,4	3,6	3,5	3,6

Fonte: R 16.1

Tavola 16.7 - Vendite di tabacchi e fiammiferi per regione al 31 dicembre 1999

ANNI REGIONI	Tabacchi (in quintali) (a)					Fiammiferi			
	Da fiuto e trinciati	Nazionali Sigari e sigaretti	Sigarette	Esteri	Totale	Introiti in milioni di lire (b)	Spesa media per abitante (c)	Quantità in milioni di unità	Introiti in milioni di lire
1996	1.385	4.779	354.479	545.491	906.138	17.119.167	297.927	14.594	66.246
1997	1.284	4.926	334.946	563.876	905.032	17.849.025	310.076	12.822	59.722
1998	1.200	4.902	320.825	596.343	923.270	19.218.292	333.578	11.293	55.294
1999 - PER REGIONE									
Piemonte	309	450	19.818	57.197	77.775	1.603.048	373.994	718	3.549
Valle d'Aosta	19	15	680	1.693	2.407	50.721	421.923	20	133
Lombardia	114	607	44.204	105.123	150.048	3.263.007	360.543	1.253	6.756
Trentino-Alto Adige	52	61	5.880	10.104	16.099	343.153	367.356	154	832
Bolzano-Bozen	31	23	2.758	5.428	8.241	178.618	386.900	61	363
Trento	21	38	3.122	4.676	7.858	164.535	348.258	93	469
Veneto	84	204	17.469	45.764	63.521	1.379.731	306.395	751	3.887
Friuli-Venezia Giulia	27	62	4.525	12.517	17.131	368.082	310.874	182	991
Liguria	61	245	7.794	24.735	32.834	679.270	417.820	306	1.563
Emilia-Romagna	60	455	25.816	51.015	77.346	1.649.567	415.167	711	3.876
Toscana	44	569	21.832	45.378	67.823	1.448.448	410.215	648	3.400
Umbria	1	86	4.976	10.093	15.156	329.774	395.294	163	822
Marche	6	148	6.380	17.414	23.947	526.404	360.849	339	1.661
Lazio	16	691	43.255	64.996	108.958	2.330.191	442.859	555	2.998
Abruzzo	13	94	6.918	15.023	22.047	473.622	370.401	320	1.568
Molise	6	19	1.986	3.008	5.018	103.450	315.065	68	326
Campania	23	317	23.123	52.436	75.900	1.630.813	281.886	748	3.719
Puglia	12	204	11.002	39.896	51.114	1.087.921	266.425	867	4.236
Basilicata	10	32	3.181	5.536	8.759	181.994	300.135	140	672
Calabria	45	151	11.388	19.527	31.111	651.744	317.371	380	1.850
Sicilia	97	442	37.169	56.896	94.605	1.944.697	382.039	828	4.130
Sardegna	14	98	15.895	15.215	31.223	624.930	378.378	581	2.826
NORD-CENTRO	793	3.593	202.628	446.029	653.045	13.971.396	380.042	5.800	30.468
MEZZOGIORNO	220	1.355	110.662	207.537	319.777	6.699.171	320.878	3.932	19.326
ITALIA	1.013	4.950	313.290	653.566	972.822	20.670.567	358.613	9.732	49.795

Fonte: E 16.2

(a) I dati relativi ai tabacchi si riferiscono alle quantità e agli introiti dei prodotti trasferiti dai magazzini di deposito a quelli di distribuzione.

(b) Al netto degli aggi spettanti ai rivenditori.

(c) Rapporto tra gli introiti e la popolazione residente.

Tavola 16.8 - Indice del valore delle vendite a prezzi costanti in alcuni Paesi dell'Unione europea. Base 1995=100 - Anno 1999 (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

ANNI MESI	Austria	Belgio	Dani- marca	Finlan- dia	Francia	Germania	Grecia	Italia	Lussem- burgo	Olanda	Regno Unito	Spagna	Svezia
1998/1997	2,3	4,6	2,1	5,5	4,4	0,7	1,8	1,0	2,4	4,0	3,1	6,1	3,8
1999/1998	3,9	2,0	1,1	3,7	5,0	0,8	3,4	0,8	2,2	3,5	3,4	3,2	5,8
1999/1998													
Gennaio	-1,3	4,0	1,1	3,1	3,7	1,1	6,2	2,1	-0,5	2,6	2,0	2,3	5,2
Febbraio	-4,6	-1,1	2,5	1,6	4,5	1,1	2,4	0,4	0,5	2,5	1,7	3,2	4,9
Marzo	6,0	0,7	6,3	7,4	5,0	4,2	6,4	-0,6	6,8	4,7	2,3	7,1	7,1
Aprile	5,2	4,1	-6,5	1,3	5,1	-0,4	0,8	-0,5	1,9	4,1	1,8	0,0	3,1
Maggio	1,0	-4,6	4,0	3,0	4,3	-0,4	6,1	1,0	-2,8	2,3	2,8	1,3	6,5
Giugno	6,7	0,3	3,3	5,9	6,7	2,5	5,2	0,9	7,3	5,2	3,2	2,7	4,0
Luglio	7,0	2,0	-0,1	4,3	4,5	1,0	1,7	-1,2	12,3	2,8	3,0	4,3	5,1
Agosto	8,4	1,1	-0,5	3,7	3,7	2,4	4,4	-0,7	-4,2	3,1	4,6	4,1	7,4
Settembre	4,2	-0,2	-0,8	4,0	3,9	-2,7	1,0	1,0	1,2	2,6	3,5	3,0	3,8
Ottobre	5,9	3,1	1,0	4,6	9,1	2,3	3,8	3,4	2,0	3,6	4,4	2,7	4,8
Novembre	4,0	7,1	1,4	1,6	5,0	-0,7	2,2	2,7	-0,3	2,9	4,6	4,2	7,3
Dicembre	3,7	7,2	2,0	3,6	4,0	-0,5	2,2	0,9	4,2	5,2	5,8	4,2	9,1

Fonte: R 16.2

«Per saperne di più»

ISTAT, *La nuova indagine sulle vendite al dettaglio: aspetti metodologici e contenuti innovativi*. Roma, 1998. (Metodi e norme n.3).
 ISTAT, *Statistiche del commercio interno: anno 1994*. Roma, 1997. (Annuari n. 36).
 MINISTERO DEL COMMERCIO, DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO, *Caratteri strutturali del sistema distributivo italiano al 1-1-1998*. Roma, 1999.
 NIELSEN, *Macroeconomia e consumi. Indicatori economici mensili*. Milano, 2000.



Glossario

Addetto

La persona dipendente e indipendente occupata (a tempo pieno, o a part-time o per contratto di formazione e lavoro) presso le unità economiche ubicate sul territorio nazionale anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.

Esercizio despecializzato

L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di una varietà unica o prevalente di prodotti alimentari o non alimentari, su una superficie di vendita generalmente superiore ai 400 mq.

Grande distribuzione

L'impresa che possiede punti vendita operanti nella forma di supermercato, ipermercato, hard discount, grande magazzino, altra impresa specializzata di grande superficie.

Grande magazzino

L'esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di almeno 5 distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare), ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi ed in massima parte di largo consumo.

Hard discount

L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa di superficie medio-grande che, attuando una politica di abbattimento dei costi di impianto, di gestione e di servizio, offre in self-service una gamma limitata di prodotti, generalmente di largo consumo e non di marca, a prezzi contenuti rispetto alla media di mercato.

Impresa

L'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

Ipermercato

L'esercizio al dettaglio con superficie superiore a 2.500 metri quadrati, suddivisa in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

Piccola impresa: l'impresa con uno o due addetti.

Media impresa

L'impresa, con un numero di addetti da tre a cinque, prevalentemente caratterizzata da piccole superfici di vendita.

Minimercato

L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di prodotti quasi esclusivamente alimentari su una superficie compresa tra i 200 ed i 400 metri quadrati, caratterizzato da self-service e dal pagamento alla cassa in uscita.

Punto di vendita operante su piccola superficie

Il punto di vendita specializzato, non appartenente alla grande distribuzione, caratterizzato da una superficie inferiore ai 400 metri quadrati.

Supermercato

L'esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino), organizzato prevalentemente a self-service e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo, in massima parte preconfezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

Commercio con l'estero

Indice delle tavole

	Pag.
Tavola 17.1 - Interscambio commerciale per area geografica - Anni 1996-99	429
Tavola 17.2 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 1996-99	430
Tavola 17.3 - Interscambio commerciale per destinazione economica - Anni 1996-99	431
Tavola 17.4 - Esportazioni e importazioni per regione - Anni 1995-99	432
Tavola 17.5 - Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 1998-99	433
Tavola 17.6 - Interscambio commerciale per gruppo di attività economica - Anni 1998-99	434
Tavola 17.7 - Indici dei valori medi unitari e delle quantità esportate ed importate per area geografica, geoeconomica e alcuni paesi. Base 1995=100 Anni 1997-99	436
Tavola 17.8 - Indici dei valori medi unitari e delle quantità importate ed esportate per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1997-99	437
Tavola 17.9 - Interscambio commerciale delle aree geografiche e dei principali paesi Anni 1998-99	438

Premessa

Le statistiche sul commercio con l'estero hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri paesi. La rilevazione coinvolge tutti gli operatori economici che effettuano transazioni commerciali con l'estero ed è svolta con modalità diverse per l'interscambio con i paesi aderenti all'Unione europea e con quelli ad essa non appartenenti. Infatti, a seguito dell'introduzione del sistema di rilevazione degli scambi di beni tra gli Stati membri dell'Unione Europea (Sistema Intrastat), gli operatori commerciali intracomunitari sono tenuti, a partire dal 1° gennaio 1993, a fornire direttamente le informazioni di carattere statistico agli uffici doganali territorialmente competenti.

Aspetti tecnici e normativi delle rilevazioni

Le rilevazioni sul commercio con l'estero sono effettuate secondo criteri stabiliti dai Regolamenti (CEE) 1736/75 del Consiglio e successive modificazioni per l'interscambio con i paesi extra Unione europea e dai Regolamenti (CEE) 3330/91 del Consiglio e 2256/92, 3046/92, 3590/92, 860/97, 1894/98 della Commissione per l'interscambio con i paesi dell'Unione Europea. Tutte le informazioni relative al commercio con l'estero sono raccolte dagli uffici doganali del Ministero delle Finanze tramite supporti statistico fiscali e trasmesse all'Istat. I dati sono elaborati dall'Istat e si riferiscono al sistema del commercio speciale; tale sistema esclude le merci estere introdotte nei depositi doganali e non estratte per consumo o per temporanea importazione e quelle rispediti all'estero, come pure le merci in transito sul territorio nazionale. Oltre al valore e alla quantità, espressa in chilogrammi e/o in altra eventuale unità di misura, le principali informazioni contenute nei modelli di rilevazione della merce scambiata riguardano:

- il codice merceologico
- il paese di origine
- il paese di provenienza e di destinazione
- la provincia amministrativa di provenienza o destinazione
- il modo di trasporto
- le condizioni di consegna
- la natura della transazione

Nell'ambito del Sistema Intrastat, sempre maggiori risultano le semplificazioni introdotte al fine di ridurre gli oneri gravanti sugli operatori intracomunitari.

L'universo degli operatori economici che forniscono informazioni è suddiviso in tre categorie, per ciascuna delle quali vige uno specifico obbligo di segnalazione. Si tratta, in particolare, di operatori economici che hanno realizzato nell'anno solare precedente (o che, avendo iniziato l'attività di scambio nell'anno in corso, presumono di realizzare in quest'anno) cessioni o acquisti intracomunitari per un ammontare complessivo: (a) superiore a 300 e 200 milioni di lire rispettivamente per cessioni e acquisti: tali soggetti, che rappresentano il 98% circa del valore totale degli scambi, debbono presentare un

elenco riepilogativo delle cessioni e degli acquisti con cadenza mensile; (b) compreso tra 75 e 300 (cessioni) o 50 e 200 (acquisti) milioni: tali operatori devono presentare l'elenco con cadenza trimestrale; (c) inferiore a 75 o 50 milioni rispettivamente per cessioni e acquisti: tali soggetti devono presentare gli elenchi con cadenza annuale. La normativa di applicazione (D.M. 4 febbraio 1998) del Regolamento (CE) N.860/97 della Commissione, ha sollevato, a partire dal 1° gennaio 1998, la maggior parte degli operatori economici che effettuano scambi di merci nell'ambito del mercato interno dall'onere di dichiarare il valore statistico delle merci pur continuando ad indicare l'importo fatturato delle operazioni compiute. Tale valore viene calcolato dall'Istat (impiegando dei coefficienti calcolati sulla base delle informazioni fornite dagli operatori che continuano a dichiarare entrambi i valori) per la stima della bilancia commerciale a livello dei gruppi di attività economica.

Per quanto concerne i paesi extracomunitari la rilevazione continua ad essere effettuata sulla base del D.A.U (documento amministrativo unico) emesso dai competenti uffici del Ministero delle Finanze conformemente agli appositi regolamenti (CEE) N.717/91 del Consiglio e N.2453/92 della Commissione. La normativa è stata recentemente completata con la pubblicazione dei nuovi regolamenti (C.E.) N.1172/95 del Consiglio e N.840/96 della Commissione. La denominazione in lire dei flussi mercantili viene effettuata dagli stessi uffici doganali al cambio medio della settimana. Quella delle importazioni con i paesi dell'UE viene convertita in lire dai soggetti dichiaranti, al cambio giornaliero rilevato dalla Banca d'Italia.

Le rilevazioni sugli scambi commerciali con l'estero vengono effettuate in relazione al territorio doganale italiano. Sono, pertanto, esclusi dalle rilevazioni statistiche i soli comuni di Campione d'Italia e di Livigno che, pur appartenendo al territorio della Repubblica Italiana, si collocano al di fuori della linea doganale. In particolare, la zona franca di Livigno è esclusa dal territorio doganale, ma compresa, a fini statistici, nell'interscambio commerciale, analogamente ai punti e i depositi franchi. Non appartengono al territorio doganale dello Stato la Repubblica di S.Marino e la Città del Vaticano.

Definizioni, classificazioni ed indici

I valori delle merci, con i quali viene compilata la bilancia commerciale, sono definiti, in conformità agli accordi internazionali, come valore CIF all'importazione e valore FOB all'esportazione. Le merci sono rilevate in base ad appositi raggruppamenti (oltre 10.000 posizioni a otto cifre), definiti a livello comunitario dalla Nomenclatura combinata (NC), che costituisce un'analisi del Sistema armonizzato (oltre 5.000 posizioni a sei cifre) stabilito dal Comitato di Cooperazione Doganale. Nel presente capitolo sono adottate le classificazioni merceologiche CPA-ATECO 91 e per destinazione economica. La classificazione geografica utilizzata è quella derivante dalla Geonomenclatura stabilita da Eurostat per l'anno 2000. La nuova serie degli indici mensili del com-

mercio estero inizia dal 1996 e assume come base l'anno immediatamente precedente, tenendo così conto della mutevole composizione delle merci da un anno all'altro. Per poter disporre di serie di indici riferite a periodi di tempo più lunghi sono stati calcolati opportuni coefficienti di raccordo tra gli indici dei valori medi unitari riferiti alle diverse basi annuali. Gli indici sono ottenuti sintetizzando con la formula di Fisher quelli relativi a ciascuna sottovoce merceologica che raggruppa una pluralità di merci. Conseguentemente, i corrispondenti valori

medi unitari variano in relazione non soltanto all'andamento dei prezzi dei singoli prodotti, ma anche ai cambiamenti qualitativi e alla modificazione dei pesi delle diverse merci raggruppate nella sottovoce.

Struttura ed evoluzione del commercio estero nel 1999

Secondo dati preliminari di fonte internazionale, le esportazioni mondiali hanno registrato, nel 1999,

Prospetto 17.1 - Commercio mondiale - Anni 1991-99 (in miliardi di dollari)

	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999 (a)
VALORI									
Esportazioni	3.464	3.717	3.690	4.223	5.042	5.252	5.599	5.516	5.624
Importazioni	3.616	3.867	3.769	4.295	5.118	5.352	5.724	5.683	5.853
VARIAZIONI % DEI VALORI									
Esportazioni	-	7,3	-0,7	14,4	19,4	4,2	6,6	-1,5	2,0
Importazioni	-	6,9	-2,5	14,0	19,2	4,6	6,9	-0,7	3,0
VARIAZIONI % DEGLI INDICI (b)									
Valori medi unitari	-	2,1	-4,3	2,5	9,1	-0,7	-6,0	-5,8	-1,3
Quantità	-	4,6	3,7	9,9	10,1	5,7	10,0	5,4	5,7

(a) Dati provvisori, fonte OCSE, Economic Outlook, maggio 2000

(b) Media delle variazioni degli indici all'esportazione e all'importazione.

un incremento in valore pari al 2%, i volumi scambiati sono aumentati del 5,7% mentre la variazione dei valori medi unitari, è stata pari a -1,3 % (Prospetto 17.1). In un quadro internazionale caratterizzato da una notevole instabilità e da forti pressioni competitive, la quota di mercato dell'Italia si è ridotta, passando dal 4,4 del 1998 al 3,9 % del 1999

(Prospetto 17.2). La bilancia commerciale dell'Italia ha conseguito nel 1999 un saldo attivo di 24.853 miliardi. La riduzione delle esportazioni, pari a -1,7%, contrapposta alla crescita delle importazioni (+4,1%), ha determinato un ridimensionamento del saldo commerciale rispetto a quello dell'anno precedente (+47.399 miliardi). I maggiori contributi positivi al saldo

Prospetto 17.2 - Interscambio commerciale e quote di mercato dell'Italia - Anni 1991-99 (in miliardi di lire)

ANNI	Interscambio commerciale					Quote di mercato% (a)
	Esportazioni	Var.%	Importazioni	Var.%	Saldi	
1991	209.728	3,1	225.746	3,7	-16.017	4,9
1992	219.436	4,6	232.111	2,8	-12.674	4,8
1993	266.214	21,3	232.991	0,4	33.223	4,6
1994	308.046	15,7	272.382	16,9	35.664	4,5
1995	381.175	23,7	335.661	23,2	45.514	4,6
1996	388.885	2,0	321.286	-4,3	67.599	4,8
1997	409.128	5,2	357.587	11,3	51.542	4,3
1998	426.183	4,2	378.783	5,9	47.399	4,4
1999	419.124	-1,7	394.271	4,1	24.853	3,9

(a) Rapporto tra valore delle esportazioni italiane ed esportazioni mondiali, espresso in dollari.

complessivo sono pervenuti, per quanto riguarda le aree geografiche, dall'America settentrionale (+21.317 miliardi), dall'America centro-meridionale (+7.305) e da altri paesi europei (+4.398 miliardi). I principali mercati di sbocco delle esportazioni nazionali sono stati la Germania, con una riduzione

dei valori del 2,5% rispetto all'anno precedente, la Francia (-0,9%) e gli Stati Uniti d'America (+8,2%) (Prospetto 17.3). Per quanto riguarda le principali attività economiche, significativi saldi attivi si riscontrano per le macchine e gli apparecchi meccanici (+52.456 miliardi), i prodotti delle industrie tessili e

Prospetto 17.3 - Esportazioni e importazioni per paese - Anno 1999 (in miliardi di lire)

PAESI	Esportazioni	Var.%	Importazioni	Var.%	Saldi
GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI					
Germania	69.119	-2,5	74.950	4,2	-5.831
Francia	54.516	-0,9	49.721	-0,8	4.795
Stati Uniti	39.803	8,2	19.408	2,7	20.395
Regno Unito	29.801	-3,4	23.948	-2,0	5.853
Spagna	26.609	6,7	16.958	-2,4	9.651
Svizzera	14.827	1,0	15.088	-0,6	-261
Paesi Bassi	12.016	-2,7	24.682	5,1	-12.666
Belgio e Lussemburgo	11.680	..	17.557	-4,1	-5.877
Austria	9.764	-0,5	9.586	3,0	178
Grecia	8.597	0,8	2.689	25,0	5.908
Giappone	6.793	-3,1	9.987	21,5	-3.195
Polonia	6.690	-0,4	3.222	10,1	3.469
Portogallo	6.248	3,2	1.844	6,5	4.405
Turchia	5.503	-22,5	3.486	18,6	2.018
Hong Kong	4.955	-7,3	582	12,0	4.373
Brasile	4.655	-18,9	3.560	-4,1	1.096
Svezia	4.515	-1,6	6.116	4,9	-1.601
Romania	3.718	7,1	3.760	12,8	-41
Canada	3.639	6,6	2.726	-3,8	912
Ungheria	3.558	9,1	2.736	12,9	822
GRADUATORIA SECONDO LE IMPORTAZIONI					
Germania	69.119	-2,5	74.950	4,2	-5.831
Francia	54.516	-0,9	49.721	-0,8	4.795
Paesi Bassi	12.016	-2,7	24.682	5,1	-12.666
Regno Unito	29.801	-3,4	23.948	-2,0	5.853
Stati Uniti	39.803	8,2	19.408	2,7	20.395
Belgio e Lussemburgo	11.680	..	17.557	-4,1	-5.877
Spagna	26.609	6,7	16.958	-2,4	9.651
Svizzera	14.827	1,0	15.088	-0,6	-261
Giappone	6.793	-3,1	9.987	21,5	-3.195
Cina	3.551	-0,5	9.682	15,2	-6.131
Austria	9.764	-0,5	9.586	3,0	178
Russia (Federazione di)	3.338	-38,3	8.153	26,2	-4.815
Svezia	4.515	-1,6	6.116	4,9	-1.601
Libia	1.679	-2,8	6.000	8,8	-4.321
Irlanda	2.063	18,8	5.551	32,2	-3.489
Algeria	1.410	-7,2	5.424	22,1	-4.014
Repubblica Sudafricana	1.610	-10,5	4.292	3,4	-2.682
Romania	3.718	7,1	3.760	12,8	-41
Brasile	4.655	-18,9	3.560	-4,1	1.096
Turchia	5.503	-22,5	3.486	18,6	2.018

dell'abbigliamento (+24.298 miliardi) e gli altri prodotti dell'industria manifatturiera (+21.608 miliardi). La composizione dei flussi di interscambio per area geografica (Figura 17.1) evidenzia come i principali mercati di sbocco delle nostre esportazioni siano costituiti dall'Unione Europea (57,4%), dall'America settentrionale (10,4%) e dall'Europa centro-orientale (7,5%) mentre, dal lato delle importazioni, le aree di maggior interesse sono l'Unione Europea (60,8%), l'Asia orientale (8,2%) e l'Euro-

pa centro-orientale (7,3%). Per quanto riguarda la composizione dei flussi di interscambio per attività economiche (Figura 17.2) si evidenzia il notevole peso, nella struttura delle nostre esportazioni, delle macchine e degli apparecchi meccanici (20,4%) seguiti dai mezzi di trasporto (11,5%) e i prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento (10,7%). Per le importazioni, quote significative si riscontrano per i mezzi di trasporto (15,1%), gli apparecchi elettrici e di precisione (15%) e i prodotti chimici e

Prospetto 17.4 - Esportazioni e importazioni per attività economica - Anno 1999
(in miliardi di lire)

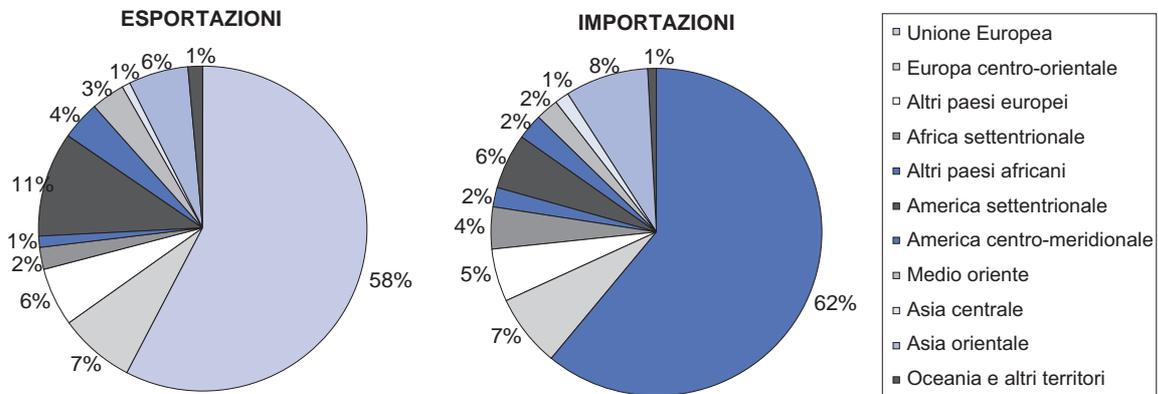
CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Esportazioni	Var. %	Importazioni	Var. %	Saldi
GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI					
Autoveicoli	19.380	4,1	41.876	12,4	-22.496
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	13.911	-1,9	7.379	8,4	6.532
Calzature	12.609	-8,2	4.132	8,5	8.476
Altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (a)	10.840	-4,2	3.766	3,3	7.074
Elettrodomestici	9.850	-1,3	1.825	11,5	8.025
Macchine utensili	9.321	-2,1	4.334	0,8	4.987
Gioielli e articoli di oreficeria n.c.a. (a)	8.893	10,1	1.447	11,0	7.446
Indumenti esteri	8.502	-7,3	3.781	0,5	4.721
Altre macchine di impiego generale n.c.a. (a)	8.492	-3,7	2.397	5,1	6.096
Medicinali e preparati farmaceutici	8.270	25,4	8.735	20,6	-465
Altri mobili (in legno e in giunco, per camere da letto, soggiorni e bagni)	7.270	-4,1	736	21,9	6.534
Pompe e compressori	6.675	15,5	3.670	12,9	3.005
Sedie e sedili	6.259	4,0	691	15,0	5.568
Altri prodotti in metallo n.c.a. (a)	6.020	-7,0	1.786	2,5	4.234
Piastrelle e lastre in ceramica per pavimenti e rivestimenti	5.884	-0,1	154	3,8	5.730
Aeromobili e veicoli spaziali	5.849	-3,8	6.364	10,8	-516
Rubinerie e valvole	5.728	-4,9	1.674	2,2	4.054
Elaboratori, sistemi ed altre apparecchiature per l'informatica	5.695	-5,8	13.545	10,7	-7.850
Materie plastiche in forme primarie	5.536	2,0	10.075	1,1	-4.538
Altri prodotti chimici di base organici	5.498	1,9	11.046	1,6	-5.547
GRADUATORIA SECONDO LE IMPORTAZIONI					
Autoveicoli	19.380	4,1	41.876	12,4	-22.496
Petrolio greggio	31	110,9	17.714	29,1	-17.683
Elaboratori, sistemi ed altre apparecchiature per l'informatica	5.695	-5,8	13.545	10,7	-7.850
Altri prodotti chimici di base organici	5.498	1,9	11.046	1,6	-5.547
Ferro, ghisa e acciaio di prima trasformazione e ferroleghie (CECA)	4.713	-14,9	10.479	-20,1	-5.765
Materie plastiche in forme primarie	5.536	2,0	10.075	1,1	-4.538
Medicinali e preparati farmaceutici	8.270	25,4	8.735	20,6	-465
Apparecchi trasmettenti per la radiodiffusione e la televisione; apparecchi per la telefonia e telegrafia su filo	4.492	8,8	8.094	17,2	-3.602
Metalli preziosi	479	9,3	7.875	-4,5	-7.396
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	13.911	-1,9	7.379	8,4	6.532
Gas naturale	13	7,1	7.065	6,3	-7.052
Carni fresche e conservate (esclusi i volatili da cortile)	799	-0,7	6.983	-12,5	-6.183
Valvole e tubi elettronici ed altri componenti elettronici	4.670	0,2	6.615	0,1	-1.945
Aeromobili e veicoli spaziali	5.849	-3,8	6.364	10,8	-516
Prodotti petroliferi raffinati	4.893	5,4	5.934	16,5	-1.041
Carta e cartone	3.628	1,8	5.309	..	-1.681
Strumenti ed apparecchi di misurazione, di controllo, di prova, di navigazione e simili	3.438	2,0	4.860	4,5	-1.422
Cereali ed altri prodotti agricoli n.c.a.	823	-0,9	4.854	-12,6	-4.031
Apparecchi riceventi per la radiodiffusione la televisione; apparecchi per la registrazione	2.090	-1,2	4.840	3,3	-2.751
Prodotti lattiero-caseari	1.614	..	4.725	-4,7	-3.112

(a) n.c.a. = Non classificato altrove.

fibre sintetiche ed artificiali (13,6%). Per quanto riguarda la provenienza territoriale delle merci esportate si evidenzia come, nel 1999, il 42,1% abbia avuto origine dall'Italia nord-occidentale, il 31,7% dall'Italia nord-orientale, il 16% dall'Italia centrale ed il 10,1% dal Mezzogiorno. I flussi in regime temporaneo danno conto di alcune importanti forme di scambio che contraddistinguono il sistema della sub-fornitura internazionale e forniscono indicazio-

ni sui processi di delocalizzazione all'estero delle imprese. Le reimportazioni (Prospetto 17.5) che rappresentano, nel 1999, l'1,3% del valore complessivo delle importazioni, hanno evidenziato una riduzione del 2,5% rispetto all'anno precedente. Le principali aree geografiche di provenienza dei flussi sono l'Europa centro orientale (43,6% sul totale) e l'Unione Europea (-5,9%) con un lieve incremento rispetto all'anno precedente dei primi ed una

Figura 17.1 - Esportazioni e importazioni per area geografica - Anno 1999
(composizione percentuale)



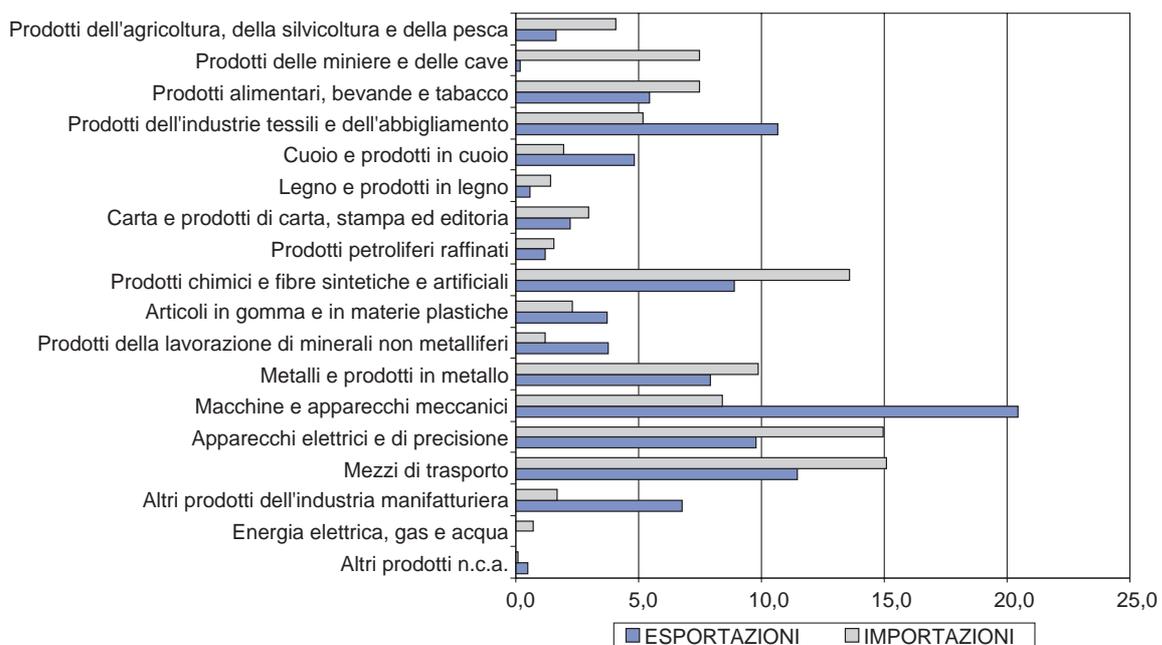
flessione dei secondi.

Le valute di scambio nel commercio con i paesi extra UE

Nel 1999, il valore delle esportazioni verso i paesi extra-UE ha rappresentato circa il 43% degli scambi dell'Italia con il resto del mondo. Si evidenzia per

tali operazioni la prevalenza delle valute dell'Unione Europea (60%), tra le quali la quota dell'Euro come valuta di scambio è risultata pari al 3,9% del totale degli scambi. L'Euro è stato fatturato in prevalenza dai paesi candidati ad entrare nell'Unione Europea (EFTA, Turchia e Altri paesi europei). Le importazioni dai paesi extra-UE hanno rappresentato, nel 1999, il 39% del valore degli scambi del-

Figura 17.2 - Esportazioni e importazioni per attività economica - Anno 1999
(composizione percentuale)



l'Italia con il resto del mondo. Le valute UEM sono state accettate in pagamento per una quota pari al 38% del valore complessivo degli acquisti dall'estero, mentre una certa rilevanza assume l'utilizzo dell'Euro con una quota pari al 6,5%.

Complessivamente, la divisa estera più usata nel 1999 per gli acquisti sui mercati terzi è stato il dollaro Usa (54,8%).

Operatori economici del commercio estero ed imprese esportatrici

Nel corso del 1999, 168.638 operatori economici hanno realizzato vendite all'estero. Tali operatori si caratterizzano per un'elevata concentrazione nelle classi inferiori di fatturato all'export mentre, d'altra

Prospetto 17.5 - Reimportazioni per area geografica - Anni 1998-99 (in miliardi di lire)

AREE GEOGRAFICHE	Dati assoluti			Composizione %	
	1998	1999	Var.%	1998	1999
Unione Europea	2.035	1.904	-6,4	37,4	35,9
Europa centro - orientale	2.233	2.314	3,6	41,0	43,6
Altri paesi Europei	495	417	-15,9	9,1	7,9
Africa settentrionale	82	60	-26,5	1,5	1,1
Altri paesi africani	6	8	49,0	0,1	0,2
America settentrionale	326	321	-1,4	6,0	6,1
America centro - meridionale	37	60	61,4	0,7	1,1
Medio oriente	29	23	-19,9	0,5	0,4
Asia centrale	9	17	86,4	0,2	0,3
Asia orientale	158	172	8,8	2,9	3,2
Oceania e altri territori	34	11	-67,1	0,6	0,2
Mondo	5.444	5.308	-2,5	100,0	100,0

Prospetto 17.6 - Esportazioni e importazioni con i paesi extra Unione Europea per valuta di fatturazione - Anno 1999 (composizione percentuale per valuta)

PAESI AREE GEOGRAFICHE	Valute UEM		Altre valute UE		Altre valute				Totale
	Euro	Altre	Sterlina	Altre	Dollaro	Yen	Fr. svizzero	Altre	
ESPORTAZIONI									
EFTA	6,5	65,0	0,2	0,3	4,0	..	20,7	3,1	100,0
Russia	3,1	60,2	0,1	0,1	35,8	0,3	..	0,5	100,0
Turchia	5,3	72,3	0,4	..	21,1	0,1	0,2	0,5	100,0
Altri paesi europei	7,1	82,5	0,2	0,1	8,8	..	0,1	1,2	100,0
OPEC	2,1	51,1	0,3	0,1	44,4	..	1,6	0,4	100,0
Stati Uniti	2,1	37,7	0,2	..	59,3	..	0,2	0,5	100,0
MERCOSUR	3,6	33,6	0,1	..	62,1	..	0,1	0,5	100,0
Cina	2,4	25,6	0,1	..	70,7	0,8	0,1	0,4	100,0
Giappone	3,1	59,1	0,1	..	8,7	28,1	0,2	0,7	100,0
NPI asiatici	2,9	45,6	0,2	..	50,2	0,1	0,2	0,7	100,0
Altri paesi	3,3	58,2	0,4	0,1	33,9	0,2	0,2	3,7	100,0
Totale	3,9	55,8	0,2	0,1	35,0	1,1	2,2	1,6	100,0
IMPORTAZIONI									
EFTA	8,1	35,0	0,1	..	21,0	..	34,3	1,5	100,0
Russia	0,7	38,0	61,3	100,0
Turchia	7,6	57,7	0,1	..	34,5	100,0
Altri paesi europei	10,2	73,5	16,0	..	0,1	0,2	100,0
OPEC	1,2	13,5	0,1	..	85,1	0,1	100,0
Stati Uniti	2,7	17,1	0,1	..	79,2	0,1	0,7	0,2	100,0
MERCOSUR	3,3	13,7	82,9	..	0,1	..	100,0
Cina	3,6	9,9	0,1	..	85,0	0,8	0,2	0,3	100,0
Giappone	25,0	29,8	0,2	..	6,8	37,5	0,7	0,1	100,0
NPI asiatici	9,8	32,3	0,3	..	56,8	0,6	0,1	0,1	100,0
Altri paesi	5,4	27,6	0,3	..	64,2	0,3	0,7	1,4	100,0
Totale	6,5	31,4	0,1	..	54,8	2,6	4,0	0,5	100,0

parte, si rileva una significativa concentrazione dei valori esportati nelle classi superiori di fatturato estero (Prospetto 17.7). Circa il 44% degli operatori esporta merci verso un unico mercato e soltanto il 15% opera su oltre dieci mercati. Risulta evidente la presenza diffusa degli operatori nelle principali aree di scambio internazionale. Ad esempio, nel 1998 si sono registrate 96.013 presenze di operatori commerciali italiani nell'interscambio con l'Unione europea, 37.383 nei confronti dell'America set-

tentrionale, 31.341 nei confronti all'Asia orientale. Le imprese esportatrici, nel 1997, risultano 166.947 (Prospetto 17.8), distribuite per il 57,9% nelle attività manifatturiere (coprendo l'87,2% del valore complessivo delle esportazioni), per il 34,8% nel commercio e per il 7,3% nelle altre attività economiche. La quota delle imprese esportatrici sul totale delle imprese attive cresce significativamente all'aumentare della dimensione di impresa, ove quest'ultima è espressa in termini di addetti.

Prospetto 17.7 - Operatori e relative vendite all'estero per classe di valore delle esportazioni - Anni 1995-99

CLASSI DI VALORE	1995	1996	1997	1998	1999
OPERATORI					
Fino a 150	112.944	113.244	110.666	111.493	100.023
150-1.000	36.556	37.174	36.578	37.337	35.795
1.000-5.000	20.353	20.834	21.193	21.616	20.970
5.000-25.000	9.116	9.260	9.402	9.605	9.265
25.000-100.000	1.920	1.949	2.090	2.184	2.125
100.000 e oltre	397	393	423	449	460
Totale	181.286	182.854	180.352	182.684	168.638
ESPORTAZIONI (in miliardi di lire)					
Fino a 150	3.517	3.506	3.458	3.470	3.179
150-1.000	15.606	15.909	15.754	16.070	15.484
1.000-5.000	47.066	47.996	49.106	49.746	48.721
5.000-25.000	96.084	98.057	99.632	101.921	99.036
25.000-100.000	85.694	87.623	94.549	99.265	96.898
100.000 e oltre	128.200	128.444	137.848	146.560	147.585
Totale operatori	376.167	381.535	400.347	417.031	410.902
Altre operazioni (a)	5.008	7.350	8.781	9.151	8.222
TOTALE ESPORTAZIONI	381.175	388.885	409.128	426.183	419.124

(a) Ammontare delle esportazioni degli operatori non identificati.

Prospetto 17.8 - Imprese esportatrici, addetti e relative esportazioni per classe di addetti - Anno 1997

CLASSE DI ADDETTI	Imprese		Addetti		Esportazioni (in miliardi di lire)
	Numero	Quote su ASIA (a)	Numero	Quote su ASIA (a)	
DATI ASSOLUTI E QUOTE					
0-9	101.005	2,8	377.513	5,7	39.062
10-19	31.343	27,7	429.728	28,7	29.686
20-49	22.273	45,4	664.231	46,8	57.027
50-99	6.798	58,9	467.271	59,2	46.400
100-249	3.792	65,1	570.848	65,6	61.998
250-499	1.026	64,6	351.686	64,6	38.626
500 e oltre	710	67,3	1.631.313	72,6	123.031
Totale	166.947	4,5	4.492.590	32,2	395.830
Altri operatori	13.405	-	-	-	13.298
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
0-9	60,5		8,4		9,9
10-19	18,8		9,6		7,5
20-49	13,3		14,8		14,4
50-99	4,1		10,4		11,7
100-249	2,3		12,7		15,7
250-499	0,6		7,8		9,7
500 e oltre	0,4		36,3		31,1
Totale	100,0		100,0		100,0

(a) Archivio statistico delle imprese attive.

«Per saperne di più»

- EUROSTAT, *External and intra-European Union trade: monthly statistics*. Luxembourg, 2000.
- EUROSTAT, *Intra and extra-Eu trade*. Luxembourg, 2000.
- FAO, *Trade yearbook 1996*. Roma, 1998.
- ICE, *Bollettino degli scambi con l'estero*. Roma, 2000.
- ICE, *Quaderni di ricerca*. Roma, 1999.
- ICE, *Rapporto sul commercio estero*. Roma, 2000.
- IMF, *Direction of trade statistics*. Washington, 2000.
- INEA, *Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari*. Roma, 1999.
- ISCO, *Congiuntura estera: rassegna mensile*. Roma, 2000.
- ISCO, *Congiuntura italiana: rassegna mensile*. Roma, 2000.
- ISTAT-ICE, *Commercio estero e attività internazionali delle imprese: 1998*. Roma, 1999. (Annuari n. 1).
- ISTAT, *Commercio con l'estero*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
- ISTAT, *Manuale dell'utente. IDEP - CNB. Dichiarazione Intrastat e ricerca dei codici delle merci. Versione 7*. Roma, 1999.
- ISTAT, *Numeri indici del commercio con l'estero*. Roma, 1999. (Metodi e norme n.s. n. 4).
- ISTAT, *Statistica del commercio con l'estero: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuari n. 2).
- ISTAT, *Statistica del commercio con l'estero: gennaio-dicembre 1997*. Roma, 1999. (Informazioni congiunturali n. 42).
- ISTAT, *Statistica mensile del commercio con l'estero: gennaio - giugno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni congiunturali n. 16).
- MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Conto Nazionale dei trasporti*. Roma, 1999.
- MINISTERO DELLE FINANZE, *La dogana in cifre*. Roma, 1995.
- MINISTERO DELLE FINANZE, *Relazione statistica della guardia di finanza*. Roma, 1999.
- OECD, *Economic outlook*. Paris, 2000.
- OECD, *Foreign trade by commodities*. Paris, 2000.
- OECD, *International trade and competitiveness indicators*. Paris, 2000.
- OECD, *Monthly statistics of foreign trade*. Paris, 2000.
- OECD, *Review of Foreign Direct Investment*. Paris, 2000.
- UN, Department of International Economic and Social Affairs, *Monthly Bulletin of statistics*. New York, 2000.
- UN, *International trade statistics yearbook*. New York, 1998.
- WTO, *International trade statistics 1999 on CD - ROM*. Geneve, 2000.
- WTO, *WTO Annual report 2000*. Geneve, 2000.

Tavola 17.1 - Interscambio commerciale per area geografica - Anni 1996-99 (in miliardi di lire)

AREE GEOGRAFICHE	Dati assoluti				Composizione percentuale			
	1996	1997	1998	1999	1996	1997	1998	1999
ESPORTAZIONI								
Unione Europea di cui	215.740	224.868	242.325	240.475	55,5	55,0	56,9	57,4
<i>UEM</i>	175.988	180.048	194.748	194.048	45,3	44,0	45,7	46,3
Europa centro orientale	29.254	33.142	33.550	31.432	7,5	8,1	7,9	7,5
Altri paesi europei	25.125	25.972	26.269	24.654	6,5	6,3	6,2	5,9
Europa	270.119	283.982	302.144	296.561	69,5	69,4	70,9	70,8
Africa settentrionale	8.493	8.950	9.916	10.095	2,2	2,2	2,3	2,4
Altri paesi africani	4.761	5.722	7.225	4.701	1,2	1,4	1,7	1,1
Africa	13.255	14.671	17.141	14.796	3,4	3,6	4,0	3,5
America settentrionale	31.202	35.381	40.213	43.452	8,0	8,6	9,4	10,4
America centro meridionale	15.686	17.683	17.922	16.732	4,0	4,3	4,2	4,0
America	46.888	53.063	58.135	60.184	11,7	13,0	13,6	14,4
Medio oriente	14.523	14.712	14.994	13.765	3,7	3,6	3,5	3,3
Asia centrale	2.952	2.990	3.633	3.086	0,8	0,7	0,9	0,7
Asia orientale	36.000	34.361	24.652	24.967	9,3	8,4	5,8	6,0
Asia	53.475	52.063	43.278	41.819	13,8	12,7	10,2	10,0
Oceania e altri territori	5.148	5.348	5.483	5.764	1,3	1,3	1,3	1,4
MONDO	388.885	409.128	426.183	419.124	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPORTAZIONI								
Unione Europea di cui	196.197	218.283	234.999	239.900	61,1	61,0	62,0	60,8
<i>UEM</i>	165.127	183.747	199.252	203.969	51,4	51,4	52,6	51,7
Europa centro orientale	21.417	24.564	25.823	28.835	6,7	6,9	6,8	7,3
Altri paesi europei	17.868	18.033	19.616	20.256	5,6	5,0	5,2	5,1
Europa	235.481	260.881	280.437	288.991	73,3	73,0	74,0	73,3
Africa settentrionale	15.488	16.871	13.885	16.184	4,8	4,7	3,7	4,1
Altri paesi africani	7.933	8.989	8.383	7.954	2,5	2,5	2,2	2,0
Africa	23.421	25.859	22.269	24.138	7,3	7,2	5,9	6,1
America settentrionale	18.570	20.344	21.729	22.135	5,8	5,7	5,7	5,6
America centro meridionale	7.850	8.739	9.166	9.427	2,4	2,4	2,4	2,4
America	26.420	29.083	30.895	31.562	8,2	8,1	8,2	8,0
Medio oriente	8.269	9.891	7.936	9.423	2,6	2,8	2,1	2,4
Asia centrale	3.674	3.996	4.401	4.854	1,1	1,1	1,2	1,2
Asia orientale	21.193	24.631	29.114	32.332	6,6	6,9	7,7	8,2
Asia	33.136	38.517	41.451	46.609	10,3	10,8	10,9	11,8
Oceania e altri territori	2.828	3.247	3.732	2.970	0,9	0,9	1,0	0,8
MONDO	321.286	357.587	378.783	394.271	100,0	100,0	100,0	100,0
SALDI								
Unione Europea di cui	19.544	6.585	7.327	575				
<i>UEM</i>	10.860	-3.699	-4.504	-9.920				
Europa centro orientale	7.837	8.577	7.728	2.597				
Altri paesi europei	7.257	7.939	6.653	4.398				
Europa	34.638	3.102	21.707	7.570				
Africa settentrionale	-6.994	-7.921	-3.969	-6.089				
Altri paesi africani	-3.172	-3.267	-1.158	-3.254				
Africa	-10.166	-11.188	-5.127	-9.342				
America settentrionale	12.632	15.037	18.484	21.317				
America centro meridionale	7.836	8.944	8.756	7.305				
America	20.468	23.981	27.240	28.622				
Medio oriente	6.253	4.821	7.058	4.342				
Asia centrale	-721	-1.006	-768	-1.768				
Asia orientale	14.807	9.730	-4.463	-7.365				
Asia	20.339	13.546	1.827	-4.791				
Oceania e altri territori	2.320	2.101	1.752	2.794				
MONDO	67.599	51.542	47.399	24.853				

Fonte: R17.1, R17.2

Tavola 17.2 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 1996-99 (in miliardi di lire)

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Dati assoluti				Composizione percentuale			
	1996	1997	1998	1999	1996	1997	1998	1999
ESPORTAZIONI								
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	6.589	6.826	6.980	6.874	1,7	1,7	1,6	1,6
Prodotti delle miniere e delle cave	851	867	838	807	0,2	0,2	0,2	0,2
Prodotti trasformati e manufatti	379.523	399.362	416.262	409.299	97,6	97,6	97,7	97,7
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	20.400	21.009	22.236	22.822	5,2	5,1	5,2	5,4
Prodotti dell'industrie tessili e dell'abbigliamento	44.171	46.546	47.468	44.704	11,4	11,4	11,1	10,7
Cuoio e prodotti in cuoio	22.153	22.214	21.624	20.231	5,7	5,4	5,1	4,8
Legno e prodotti in legno	2.083	2.290	2.415	2.488	0,5	0,6	0,6	0,6
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	8.784	9.027	9.553	9.319	2,3	2,2	2,2	2,2
Prodotti petroliferi raffinati	4.676	5.729	4.702	4.965	1,2	1,4	1,1	1,2
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	30.502	33.562	34.778	37.205	7,8	8,2	8,2	8,9
Articoli in gomma e in materie plastiche	13.685	14.811	15.710	15.518	3,5	3,6	3,7	3,7
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	14.664	15.506	15.980	15.759	3,8	3,8	3,7	3,8
Metalli e prodotti in metallo	32.751	34.433	35.813	33.217	8,4	8,4	8,4	7,9
Macchine e apparecchi meccanici	81.139	85.608	87.654	85.654	20,9	20,9	20,6	20,4
Apparecchi elettrici e di precisione	38.138	39.067	41.195	41.024	9,8	9,5	9,7	9,8
Mezzi di trasporto	40.596	42.019	49.170	48.096	10,4	10,3	11,5	11,5
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	25.781	27.541	27.963	28.297	6,6	6,7	6,6	6,8
Energia elettrica, gas e acqua	43	44	42	45
Altri prodotti n.c.a. (a)	1.879	2.030	2.061	2.099	0,5	0,5	0,5	0,5
TOTALE	388.885	409.128	426.183	419.124	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPORTAZIONI								
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	15.866	16.779	17.183	16.049	4,9	4,7	4,5	4,1
Prodotti delle miniere e delle cave	27.570	30.578	25.220	29.478	8,6	8,6	6,7	7,5
Prodotti trasformati e manufatti	274.793	307.109	333.344	345.620	85,5	85,9	88,0	87,7
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	28.652	29.852	30.338	29.450	8,9	8,3	8,0	7,5
Prodotti dell'industrie tessili e dell'abbigliamento	16.527	19.397	20.689	20.406	5,1	5,4	5,5	5,2
Cuoio e prodotti in cuoio	6.521	7.739	7.846	7.650	2,0	2,2	2,1	1,9
Legno e prodotti in legno	4.421	4.902	5.404	5.613	1,4	1,4	1,4	1,4
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	9.613	10.537	11.417	11.751	3,0	2,9	3,0	3,0
Prodotti petroliferi raffinati	7.879	7.373	5.280	6.079	2,5	2,1	1,4	1,5
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	44.421	49.414	51.671	53.580	13,8	13,6	13,6	13,6
Articoli in gomma e in materie plastiche	7.178	7.776	8.627	9.094	2,2	2,2	2,3	2,3
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4.208	4.395	4.623	4.709	1,3	1,2	1,2	1,2
Metalli e prodotti in metallo	34.473	39.198	42.321	38.833	10,7	11,0	11,2	9,8
Macchine e apparecchi meccanici	25.163	26.363	31.126	33.198	7,8	7,4	8,2	8,4
Apparecchi elettrici e di precisione	43.935	49.518	54.733	59.033	13,7	13,8	14,4	15,0
Mezzi di trasporto	36.767	44.804	52.938	59.535	11,4	12,5	14,0	15,1
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	5.034	5.840	6.333	6.689	1,6	1,6	1,7	1,7
Energia elettrica, gas e acqua	2.892	2.825	2.820	2.757	0,9	0,8	0,7	0,7
Altri prodotti n.c.a. (a)	165	296	236	367	0,1	0,1	0,1	0,1
TOTALE	321.286	357.587	378.783	394.271	100,0	100,0	100,0	100,0
SALDI								
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	-9.277	-9.953	-10.183	-9.175				
Prodotti delle miniere e delle cave	-26.719	-29.712	-24.383	-28.671				
Prodotti trasformati e manufatti	104.731	92.253	82.918	63.678				
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-8.251	-8.843	-8.101	-6.628				
Prodotti dell'industrie tessili e dell'abbigliamento	27.644	27.149	26.779	24.298				
Cuoio e prodotti in cuoio	15.632	14.475	13.778	12.58				
Legno e prodotti in legno	-2.338	-2.612	-2.989	-3.125				
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	-829	-1.511	-1.864	-2.431				
Prodotti petroliferi raffinati	-3.204	-1.644	-578	-1.114				
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	-13.919	-15.853	-16.892	-16.375				
Articoli in gomma e in materie plastiche	6.508	7.034	7.083	6.424				
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10.456	11.111	11.357	11.050				
Metalli e prodotti in metallo	-1.722	-4.765	-6.507	-5.617				
Macchine e apparecchi meccanici	55.975	59.245	56.528	52.456				
Apparecchi elettrici e di precisione	-5.797	-10.451	-13.538	-18.009				
Mezzi di trasporto	3.829	-2.785	-3.767	-11.439				
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	20.747	21.701	21.629	21.608				
Energia elettrica, gas e acqua	-2.849	-2.781	-2.778	-2.711				
Altri prodotti n.c.a. (a)	1.713	1.734	1.825	1.732				
TOTALE	67.599	51.542	47.399	24.853				

Fonte: R 17.1, R 17.2

(a) n.c.a.= Non classificati altrove.

Tavola 17.3 - Interscambio commerciale per destinazione economica - Anni 1996-99
(in miliardi di lire)

DESTINAZIONE ECONOMICA	Dati assoluti				Composizione percentuale			
	1996	1997	1998	1999	1996	1997	1998	1999
ESPORTAZIONI								
Beni di consumo non durevoli	27.000	29.186	31.547	33.171	6,9	7,1	7,4	7,9
Beni di consumo semidurevoli	44.662	45.558	45.716	42.809	11,5	11,1	10,7	10,2
Beni di consumo durevoli	40.052	40.262	41.046	41.277	10,3	9,8	9,6	9,8
Beni di consumo	111.714	115.007	118.309	117.257	28,7	28,1	27,8	28,0
Macchine e apparecchi	48.673	51.133	52.084	50.753	12,5	12,5	12,2	12,1
Mezzi di trasporto	11.888	11.355	16.171	15.298	3,1	2,8	3,8	3,6
Altri beni di investimento	9.465	10.265	10.321	9.550	2,4	2,5	2,4	2,3
Beni di investimento	70.026	72.752	78.575	75.600	18,0	17,8	18,4	18,0
Beni intermedi per la produzione di beni di investimento	40.344	42.061	44.140	43.433	10,4	10,3	10,4	10,4
Beni intermedi per la produzione di beni di consumo	29.494	31.016	31.512	30.909	7,6	7,6	7,4	7,4
Beni intermedi a destinazione plurisettoriale	137.307	148.293	153.646	151.925	35,3	36,2	36,1	36,2
Beni Intermedi	207.145	221.369	229.298	226.267	53,3	54,1	53,8	54,0
TOTALE	388.885	409.128	426.183	419.124	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPORTAZIONI								
Beni di consumo non durevoli	26.381	28.408	30.665	31.768	8,2	7,9	8,1	8,1
Beni di consumo semidurevoli	13.160	15.605	17.047	18.038	4,1	4,4	4,5	4,6
Beni di consumo durevoli	27.867	34.427	38.389	42.385	8,7	9,6	10,1	10,
Beni di consumo	67.408	78.440	86.101	92.191	21,0	21,9	22,7	23,4
Macchine e apparecchi	21.779	24.087	28.221	30.758	6,8	6,7	7,5	7,8
Mezzi di trasporto	11.492	12.949	16.802	19.756	3,6	3,6	4,4	5,0
Altri beni di investimento	2.508	2.755	3.177	3.231	0,8	0,8	0,8	0,8
Beni di investimento	35.780	39.791	48.200	53.744	11,1	11,1	12,7	13,6
Beni intermedi per la produzione di beni di investimento	14.550	15.520	17.481	18.914	4,5	4,3	4,6	4,8
Beni intermedi per la produzione di beni di consumo	32.180	35.721	36.634	35.350	10,0	10,0	9,7	9,0
Beni intermedi a destinazione plurisettoriale	171.368	188.115	190.368	194.072	53,3	52,6	50,3	49,2
Beni Intermedi	218.098	239.356	244.483	248.336	67,9	66,9	64,5	63,0
TOTALE	321.286	357.587	378.783	394.271	100,0	100,0	100,0	100,0
SALDI								
Beni di consumo non durevoli	619	778	882	1.403				
Beni di consumo semidurevoli	31.502	29.954	28.669	24.771				
Beni di consumo durevoli	12.185	5.835	2.657	-1.108				
Beni di consumo	44.307	36.567	32.208	25.066				
Macchine e apparecchi	26.894	27.046	23.863	19.995				
Mezzi di trasporto	396	-1.594	-631	-4.458				
Altri beni di investimento	6.957	7.509	7.143	6.319				
Beni di investimento	34.246	32.961	30.375	21.856				
Beni intermedi per la produzione di beni di investimento	25.793	26.540	26.659	24.519				
Beni intermedi per la produzione di beni di consumo	-2.687	-4.705	-5.122	-4.441				
Beni intermedi a destinazione plurisettoriale	-34.061	-39.822	-36.722	-42.147				
Beni Intermedi	-10.954	-17.987	-15.185	-22.069				
TOTALE	67.599	51.542	47.399	24.853				

Fonte: R 17.1, R 17.2

«Per saperne di più»

ISTAT, *Numeri indici del commercio con l'estero*. Roma, 1999. (Metodi e norme n.s. n. 4).
 ISTAT, *Statistica del commercio con l'estero: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuario n. 2).
 ISTAT, *Statistica del commercio con l'estero: gennaio-dicembre 1997*. Roma, 1999. (Informazioni congiunturali n. 42).

Tavola 17.4 - Esportazioni e importazioni per regione - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

REGIONI	1995	1996	1997	1998 (a)	1999
ESPORTAZIONI					
Piemonte	52.142	51.199	52.066	52.175	50.307
Valle d'Aosta	771	563	467	559	554
Lombardia	115.236	116.100	119.726	123.230	120.012
Liguria	6.089	6.179	6.460	5.539	5.364
Trentino-Alto Adige	7.162	6.673	6.891	7.254	7.476
<i>Bolzano-Bozen</i>	3.110	3.078	3.260	3.447	3.559
<i>Trento</i>	4.051	3.595	3.631	3.807	3.917
Veneto	51.746	54.156	56.813	59.201	60.861
Friuli Venezia Giulia	12.473	12.725	13.415	15.755	14.778
Emilia Romagna	42.160	44.012	46.990	49.794	49.604
Toscana	30.975	32.397	34.028	34.142	33.701
Umbria	3.536	3.488	3.652	3.715	3.695
Marche	10.866	11.367	12.797	13.185	10.930
Lazio	12.656	14.155	15.786	17.288	18.555
Abruzzo	6.820	6.799	7.598	8.269	7.425
Molise	745	812	944	945	936
Campania	9.604	9.794	10.836	12.753	12.316
Puglia	8.872	8.594	9.065	9.671	9.483
Basilicata	796	840	754	1.802	2.135
Calabria	357	439	411	467	438
Sicilia	5.395	5.531	6.619	6.907	6.584
Sardegna	2.720	2.681	3.313	2.869	3.039
Regioni diverse e non specificate	53	381	496	433	555
ITALIA	381.175	388.885	409.128	425.954	418.750
NORD	287.779	291.607	302.829	313.508	308.958
CENTRO	58.033	61.407	66.264	68.329	66.881
MEZZOGIORNO	35.308	35.490	39.540	43.684	42.356
IMPORTAZIONI					
Piemonte	36.557	33.793	35.413	36.152	35.905
Valle d'Aosta	524	344	370	398	446
Lombardia	125.168	119.057	131.937	143.673	151.681
Liguria	7.193	6.812	7.695	7.599	7.579
Trentino-Alto Adige	5.619	5.248	5.748	6.291	6.936
<i>Bolzano-Bozen</i>	2.114	1.926	2.088	2.297	2.624
<i>Trento</i>	3.505	3.322	3.660	3.995	4.312
Veneto	37.506	36.087	39.304	43.013	43.575
Friuli Venezia Giulia	6.231	5.547	6.214	6.906	7.153
Emilia Romagna	23.396	22.768	25.523	28.100	28.105
Toscana	21.318	21.115	24.091	24.104	24.511
Umbria	2.237	2.127	2.489	2.612	2.596
Marche	4.258	3.902	4.707	4.769	4.612
Lazio	24.148	22.515	26.312	29.486	33.081
Abruzzo	4.795	4.699	5.064	5.391	6.289
Molise	432	424	519	521	604
Campania	9.788	9.494	10.664	12.123	11.768
Puglia	6.180	5.880	7.277	7.287	7.395
Basilicata	474	439	495	509	575
Calabria	639	672	833	767	721
Sicilia	12.227	13.209	15.423	13.037	15.321
Sardegna	5.124	5.414	5.816	4.690	5.073
Regioni diverse e non specificate	1.848	1.742	1.693	1.298	222
ITALIA	335.661	321.286	357.587	378.727	394.149
NORD	242.193	229.655	252.204	272.133	281.381
CENTRO	51.961	49.659	57.599	60.971	64.799
MEZZOGIORNO	39.659	40.230	46.090	44.325	47.746

Fonte: R17.1, R17.2, E17.4

(a) In adempimento al D.M. 4/2/98, le statistiche territoriali del Commercio estero riportano, a partire dal 1998, il valore di fattura in luogo del valore CIF/FOB per le imprese sollevate da tale onere nell'ambito del sistema Intrastat.

Tavola 17.5 - Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi -
Anni 1998-99 (in miliardi di lire)

PAESI AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	1998	1999	Var.%	1998	1999	Var.%	1998	1999
Austria	9.810	9.764	-0,5	9.305	9.586	3,0	505	178
Belgio e Lussemburgo	11.683	11.680	..	18.315	17.557	-4,1	-6.632	-5.877
Finlandia	2.232	2.032	-9,0	2.778	3.120	12,3	-546	-1.088
Francia	55.009	54.516	-0,9	50.135	49.721	-0,8	4.874	4.795
Germania	70.924	69.119	-2,5	71.935	74.950	4,2	-1.010	-5.831
Irlanda	1.737	2.063	18,8	4.200	5.551	32,2	-2.464	-3.489
Paesi Bassi	12.352	12.016	-2,7	23.479	24.682	5,1	-11.127	-12.666
Portogallo	6.058	6.248	3,2	1.732	1.844	6,5	4.326	4.405
Spagna	24.944	26.609	6,7	17.374	16.958	-2,4	7.570	9.651
UEM	194.748	194.048	-0,4	199.252	203.969	2,4	-4.504	-9.920
Danimarca	3.600	3.513	-2,4	3.337	3.178	-4,8	263	336
Grecia	8.528	8.597	0,8	2.152	2.689	25,0	6.376	5.908
Regno Unito	30.861	29.801	-3,4	24.427	23.948	-2,0	6.435	5.853
Svezia	4.588	4.515	-1,6	5.832	6.116	4,9	-1.243	-1.601
UNIONE EUROPEA	242.325	240.475	-0,8	234.999	239.900	2,1	7.327	575
Bulgaria	773	886	14,7	1.068	1.029	-3,7	-295	-143
Ceca (Repubblica)	2.527	2.586	2,3	1.726	1.720	-0,3	801	866
Croazia	2.603	2.340	-10,1	1.193	1.304	9,3	1.411	1.036
Polonia	6.716	6.690	-0,4	2.927	3.222	10,1	3.789	3.469
Romania	3.473	3.718	7,1	3.334	3.760	12,8	140	-41
Russia (Federazione di)	5.406	3.338	-38,3	6.462	8.153	26,2	-1.055	-4.815
Slovacchia	1.257	1.254	-0,3	1.377	1.768	28,4	-120	-515
Slovenia	3.298	3.237	-1,9	2.128	2.118	-0,5	1.170	1.119
Ucraina	853	645	-24,3	1.259	1.256	-0,2	-406	-611
Ungheria	3.262	3.558	9,1	2.424	2.736	12,9	838	822
EUROPA CENTRO ORIENTALE	33.550	31.432	-6,3	25.823	28.835	11,7	7.728	2.597
Norvegia	2.238	1.960	-12,4	1.177	1.285	9,2	1.061	675
Svizzera	14.683	14.827	1,0	15.177	15.088	-0,6	-493	-261
Turchia	7.105	5.503	-22,5	2.940	3.486	18,6	4.165	2.018
ALTRI PAESI EUROPEI	26.269	24.654	-6,1	19.616	20.256	3,3	6.653	4.398
Europa	302.144	296.561	-1,8	280.437	288.991	3,1	21.707	7.570
Algeria	1.520	1.410	-7,2	4.442	5.424	22,1	-2.922	-4.014
Egitto	2.775	2.912	4,9	1.268	1.748	37,9	1.507	1.164
Libia	1.727	1.679	-2,8	5.515	6.000	8,8	-3.788	-4.321
Marocco	1.099	1.167	6,2	643	718	11,7	456	449
Tunisia	2.796	2.926	4,7	2.017	2.293	13,7	778	633
AFRICA SETTENTRIONALE	9.916	10.095	1,8	13.885	16.184	16,6	-3.969	-6.089
Repubblica Sudafricana	1.799	1.610	-10,5	4.152	4.292	3,4	-2.353	-2.682
ALTRI PAESI AFRICANI	7.225	4.701	-34,9	8.383	7.954	-5,1	-1.158	-3.254
Africa	17.141	14.796	-13,7	22.269	24.138	8,4	-5.127	-9.342
Canada	3.414	3.639	6,6	2.834	2.726	-3,8	581	912
Stati Uniti	36.797	39.803	8,2	18.895	19.408	2,7	17.902	20.395
AMERICA SETTENTRIONALE	40.213	43.452	8,1	21.729	22.135	1,9	18.484	21.317
Argentina	2.892	2.473	-14,5	1.387	1.474	6,3	1.505	999
Brasile	5.738	4.655	-18,9	3.711	3.560	-4,1	2.027	1.096
Cile	1.107	762	-31,1	1.174	1.339	14,0	-67	-577
Messico	2.327	2.429	4,4	377	397	5,5	1.950	2.032
Venezuela	1.291	1.483	14,9	374	448	19,8	917	1.035
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	17.922	16.732	-6,6	9.166	9.427	2,8	8.756	7.305
America	58.135	60.184	3,5	30.895	31.562	2,2	27.240	28.622
Arabia Saudita	2.854	2.610	-8,6	2.412	2.133	-11,6	442	477
Emirati Arabi Uniti	2.808	2.937	4,6	191	236	23,2	2.617	2.702
Iran (Repubblica islamica dell')	1.576	1.308	-17,0	2.227	2.771	24,4	-650	-1.462
Israele	3.029	2.903	-4,2	1.378	1.353	-1,8	1.652	1.550
Libano	1.305	1.219	-6,6	32	29	-8,7	1.273	1.189
MEDIO ORIENTE	14.994	13.765	-8,2	7.936	9.423	18,7	7.058	4.342
India	1.880	1.469	-21,8	2.460	2.363	-4,0	-581	-894
ASIA CENTRALE	3.633	3.086	-15,0	4.401	4.854	10,3	-768	-1.768
Cina	3.567	3.551	-0,5	8.407	9.682	15,2	-4.840	-6.131
Corea del Sud	1.667	2.296	37,7	3.100	3.408	9,9	-1.433	-1.112
Filippine	423	450	6,6	351	264	-24,8	72	186
Giappone	7.010	6.793	-3,1	8.222	9.987	21,5	-1.212	-3.195
Hong Kong	5.346	4.955	-7,3	519	582	12,0	4.827	4.373
Indonesia	477	511	7,1	1.882	1.589	-15,6	-1.405	-1.078
Malaysia	901	1.105	22,6	1.078	1.118	3,7	-176	-13
Singapore	1.900	2.208	16,2	819	726	-11,3	1.081	1.481
Taiwan	2.311	2.096	-9,3	2.715	2.871	5,8	-403	-775
Thailandia	674	664	-1,6	1.426	1.480	3,8	-752	-817
ASIA ORIENTALE	24.652	24.967	1,3	29.114	32.332	11,1	-4.463	-7.365
Asia	43.278	41.819	-3,4	41.451	46.609	12,4	1.827	-4.791
Australia	3.068	3.292	7,3	2.456	1.837	-25,2	612	1.455
Nuova Zelanda	369	413	11,7	455	372	-18,3	-86	41
Oceania	3.584	3.837	7,1	3.113	2.342	-24,8	470	1.495
Altre destinazioni	1.889	1.918	1,5	614	628	2,3	1.275	1.290
MONDO	426.183	419.124	-1,7	378.783	394.271	4,1	47.399	24.853

Fonte: R17.1, R17.2

Tavola 17.6 - Interscambio commerciale per gruppo di attività economica - Anni 1998-99 (in miliardi di lire)

GRUPPI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	1998	1999	var.(%)	1998	1999	var.(%)	1998	1999
VALORI								
Prodotti dell'agricoltura, della caccia, della silvicoltura e della pesca	6.980	6.874	-1,5	17.163	16.049	-6,5	-10.183	-9.175
Prodotti dell'agricoltura e dell'orticoltura	6.326	6.216	-1,7	10.803	9.908	-8,3	-4.477	-3.691
Animali vivi e prodotti di origine animale	158	162	2,5	4.104	3.820	-6,9	-3.947	-3.659
Prodotti della silvicoltura	184	202	9,6	1.115	1.090	-2,3	-931	-888
Prodotti della pesca e della piscicoltura	312	294	-5,6	1.140	1.231	8,0	-829	-937
Prodotti delle miniere e delle cave	838	807	-3,7	25.220	29.478	16,9	-24.383	-28.671
Antracite	2	4	89,3	1.324	1.313	-0,9	-1.323	-1.309
Lignite	-79,8	4	5	9,3	-4	-5
Torba	1	1	18,0	113	105	-6,7	-112	-104
Petrolio greggio e gas naturale	27	44	63,9	20.362	24.779	21,7	-20.335	-24.735
Minerali di uranio e di torio	-95,5
Minerali di ferro	98,7	808	754	-6,6	-807	-754
Minerali di metalli non ferrosi, esclusi i minerali di uranio	44	41	-7,8	651	478	-26,7	-607	-437
Pietre	414	379	-8,3	804	794	-1,3	-390	-414
Ghiaia, sabbia e argilla	149	154	2,9	610	631	3,4	-461	-477
Minerali per l'industria chimica e concimi minerali	62	59	-4,3	174	175	0,3	-112	-116
Sale	19	20	7,8	60	56	-6,8	-42	-36
Altri prodotti delle miniere e delle cave n.c.a. (a)	120	105	-12,6	310	389	25,3	-190	-283
Prodotti trasformati e manufatti	416.262	409.299	-1,7	333.344	345.620	3,7	82.918	63.678
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCHI	22.236	22.822	2,6	30.338	29.450	-2,9	-8.101	-6.628
Carni e prodotti a base di carne	2.283	2.210	-3,2	8.453	7.426	-12,2	-6.170	-5.215
Pesci conservati e prodotti a base di pesce	354	361	1,9	3.807	3.719	-2,3	-3.453	-3.358
Preparati e conserve di frutta e di verdura	3.246	3.249	0,1	1.881	1.882	0,1	1.366	1.367
Oli e grassi vegetali e animali	1.365	1.591	16,6	3.189	3.209	0,6	-1.824	-1.619
Prodotti lattiero-caseari e gelati	1.856	1.864	0,4	5.034	4.818	-4,3	-3.178	-2.954
Prodotti della macinazione, amidi e fecole	1.373	1.391	1,3	657	671	2,1	716	720
Alimenti per animali	262	240	-8,2	941	880	-6,4	-679	-640
Altri prodotti alimentari	6.048	6.039	-0,1	2.761	2.863	3,7	3.287	3.176
Bevande	5.424	5.847	7,8	1.625	1.686	3,7	3.799	4.161
Prodotti a base di tabacco	26	29	11,1	1.989	2.295	15,4	-1.963	-2.266
PRODOTTI DELL'INDUSTRIA TESSILE E DELL'ABBIGLIAMENTO	47.468	44.704	-5,8	20.689	20.406	-1,4	26.779	24.298
Filati, anche per cucire	3.286	3.186	-3,1	3.378	3.065	-9,3	-92	121
Tessuti	12.094	11.110	-8,1	3.773	3.348	-11,3	8.321	7.762
Manufatti tessili confezionati, esclusi gli articoli di vestiario	920	903	-1,9	728	817	12,2	192	86
Altri prodotti tessili	3.545	3.454	-2,6	1.947	1.988	2,1	1.598	1.466
Stoffe a maglia	1.713	1.762	2,9	625	572	-8,4	1.088	1.190
Articoli a maglia	9.985	9.605	-3,8	3.567	4.039	13,2	6.418	5.566
Indumenti di cuoio	412	388	-6,0	263	223	-15,1	149	164
Altri articoli di abbigliamento e accessori (esclusi quelli in pelle e pellicce)	15.132	14.010	-7,4	6.130	6.131	..	9.002	7.879
Pellicce, articoli in pelliccia	381	287	-24,6	278	222	-20,2	103	65
CUOIO E PRODOTTI IN CUOIO (COMPRESI LE CALZATURE DI QUALSIASI MATERIALE)	21.624	20.231	-6,4	7.846	7.650	-2,5	13.778	12.581
Cuoio	5.447	5.194	-4,6	3.011	2.401	-20,3	2.436	2.794
Articoli da viaggio, borse e simili; articoli da correggiaio e selleria	2.431	2.428	-0,1	1.028	1.117	8,7	1.403	1.311
Calzature	13.746	12.609	-8,3	3.807	4.132	8,5	9.939	8.476
LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO (ESCLUSI I MOBILI)	2.415	2.488	3,0	5.404	5.613	3,9	-2.989	-3.125
Legno tagliato, piallato e/o impregnato	547	628	14,8	3.380	3.477	2,9	-2.833	-2.849
Fogli da impiallacciatura; compensato, pannellistratificati (ad anima listellata), pannelli di fibre e di particelle ed altri pannelli	797	793	-0,5	1.137	1.106	-2,7	-340	-313
Prodotti di carpenteria e di falegnameria per l'edilizia	336	338	0,4	273	351	28,6	63	-13
Imballaggi in legno	114	127	11,8	179	199	11,4	-65	-72
Altri prodotti in legno; articoli in sughero, paglia e materiali da intraccio	621	602	-3,0	435	480	10,4	186	122
PASTA DA CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; SUPPORTI REGISTRATI E STAMPA	9.553	9.319	-2,4	11.417	11.751	2,9	-1.864	-2.431
Pasta da carta, carta e cartone	3.573	3.646	2,0	7.831	8.000	2,2	-4.258	-4.354
Articoli di carta e di cartone	2.864	2.836	-1,0	1.100	1.081	-1,8	1.764	1.756
Libri, giornali ed altri stampati; supporti registrati	1.931	1.777	-8,0	2.097	2.290	9,2	-165	-514
Altri articoli di stampa	1.185	1.061	-10,5	389	380	-2,4	796	681
COKE, PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI E COMBUSTIBILI NUCLEARI	4.702	4.965	5,6	5.280	6.079	15,1	-578	-1.114
Prodotti di cokeria	43	42	-3,5	121	81	-33,5	-78	-39
Prodotti petroliferi raffinati	4.639	4.893	5,5	5.091	5.934	16,6	-452	-1.041
Combustibili nucleari	20	30	54,5	68	65	-4,8	-48	-34
PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI (COMPRESI I PRODOTTI FARMACEUTICI)	34.778	37.205	7,0	51.671	53.580	3,7	-16.892	-16.375
Prodotti chimici di base	13.409	13.684	2,0	26.563	26.467	-0,4	-13.154	-12.783
Pesticidi ed altre prodotti chimici per l'agricoltura	523	563	7,7	752	754	0,2	-230	-191
Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici	1.613	1.704	5,6	1.195	1.211	1,3	419	494
Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali	9.606	11.424	18,9	10.649	12.411	16,5	-1.043	-987
Glicerina; saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura; profumi e prodotti per toilette	3.394	3.636	7,1	2.593	2.854	10,1	801	782
Altri prodotti chimici	4.234	4.355	2,9	6.640	7.013	5,6	-2.406	-2.657
Fibre sintetiche e artificiali	1.999	1.838	-8,0	3.278	2.870	-12,4	-1.279	-1.032

(a) n.c.a. = non classificate altrove.

**Tavola 17.6 segue - Interscambio commerciale per gruppo di attività economica -
Anni 1998-99 (in miliardi di lire)**

GRUPPI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	1998	1999	var.(%)	1998	1999	var.(%)	1998	1999
ARTICOLI IN GOMMA E IN MATERIE PLASTICHE	15.710	15.518	-1,2	8.627	9.094	5,4	7.083	6.424
Articoli in gomma	4.510	4.481	-0,6	3.673	3.820	4,0	836	661
Articoli in materie plastiche	11.200	11.037	-1,5	4.953	5.274	6,5	6.247	5.762
PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI (esclusi gli articoli in materie plastiche)	15.980	15.759	-1,4	4.623	4.709	1,9	11.357	11.050
Vetro e prodotti in vetro	3.229	3.319	2,8	2.269	2.292	1,0	960	1.027
Prodotti ceramici non refrattari, non destinati all'edilizia; prodotti ceramici refrattari	1.644	1.509	-8,3	990	1.017	2,7	654	492
Piastrelle e lastre in ceramica per pavimenti e rivestimenti	5.895	5.884	-0,2	148	154	3,9	5.748	5.730
Mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia, in terracotta	64	58	-9,1	23	27	15,8	41	31
Cemento, calce e gesso	237	217	-8,3	148	186	25,8	89	31
Prodotti in calcestruzzo, cemento o gesso	553	558	1,1	111	107	-3,5	441	451
Pietre da taglio o da costruzione e prodotti di tali pietre	3.328	3.186	-4,3	92	102	11,5	3.236	3.084
Altri prodotti in minerali non metalliferi	1.031	1.028	-0,2	843	824	-2,2	188	204
METALLI E PRODOTTI IN METALLO	35.813	33.217	-7,3	42.321	38.833	-8,2	-6.507	-5.617
Ferro, ghisa e acciaio di prima trasformazione e ferroleghie (CECA)	5.543	4.713	-15,0	13.116	10.479	-20,1	-7.573	-5.765
Tubi	5.003	4.010	-19,9	1.555	1.389	-10,7	3.448	2.621
Ferro, acciaio e ferroleghie non CECA, n.c.a. (a)	2.277	2.060	-9,5	2.497	2.166	-13,2	-220	-106
Metalli preziosi e metalli placcati o ricoperti di metalli preziosi	5.067	4.832	-4,6	18.869	18.180	-3,7	-13.802	-13.348
Costruzioni metalliche	1.788	1.864	4,3	375	461	23,0	1.413	1.403
Cisterne, serbatoi e contenitori in metallo; radiatori e caldaie per il riscaldamento centrale	1.786	1.839	2,9	445	498	11,9	1.341	1.340
Generatori di vapore (escluse le caldaie a acqua calda per il riscaldamento centrale)	160	225	41,1	38	60	57,4	121	165
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti diversi, in metallo	4.325	4.313	-0,3	2.401	2.530	5,4	1.925	1.782
Altri prodotti in metallo	9.864	9.361	-5,1	3.025	3.069	1,5	6.839	6.291
MACCHINE E APPARECCHI MECCANICI	87.654	85.654	-2,3	31.126	33.198	6,7	56.528	52.456
Macchine per la produzione e l'impiego di energia meccanica, esclusi i motori per autoveicoli, per motocicli e per l'aviazione	17.172	17.463	1,7	9.141	9.378	2,6	8.031	8.086
Altre macchine di impiego generale	19.183	18.687	-2,6	6.005	7.109	18,4	13.177	11.579
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	4.158	4.133	-0,6	1.012	1.064	5,1	3.146	3.069
Macchine utensili	9.523	9.321	-2,1	4.298	4.334	0,8	5.225	4.987
Macchine per impieghi speciali	25.710	24.312	-5,4	8.535	8.710	2,1	17.175	15.601
Armi e munizioni	707	708	..	228	457	100,6	479	250
Apparecchi per uso domestico n.c.a. (compresi elettrodomestici) (a)	11.201	11.030	-1,5	1.906	2.146	12,6	9.294	8.884
MACCHINE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE E DI PRECISIONE	41.195	41.024	-0,4	54.733	59.033	7,9	-13.538	-18.009
Macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici	6.653	6.186	-7,0	13.650	15.019	10,0	-6.997	-8.833
Motori, generatori e trasformatori elettrici	3.952	4.016	1,6	2.751	2.829	2,8	1.201	1.187
Apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità.	3.294	3.217	-2,3	3.800	3.813	0,3	-506	-596
Fili e cavi isolati	1.694	1.663	-1,9	891	977	9,6	803	686
Accumulatori, pile e batterie di pile	622	587	-5,5	668	752	12,6	-47	-165
Apparecchi di illuminazione e lampade elettriche	2.650	2.588	-2,3	1.004	1.105	10,1	1.647	1.483
Apparecchi elettrici n.c.a. (a)	2.595	2.569	-1,0	2.431	2.480	2,0	164	89
Valvole e tubi elettronici ed altri componenti elettronici	4.658	4.670	0,3	6.608	6.615	0,1	-1.951	-1.945
Apparecchi trasmettenti per la radiodiffusione e la televisione; apparecchi per la telefonia e la telegrafia su filo	4.125	4.492	8,9	6.903	8.094	17,3	-2.777	-3.602
Apparecchi riceventi per la radiodiffusione e la televisione; apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono o dell'immagine e prodotti connessi	2.117	2.090	-1,3	4.683	4.840	3,4	-2.566	-2.751
Apparecchi medico-chirurgici e apparecchi ortopedici	2.095	2.130	1,7	3.459	3.983	15,2	-1.364	-1.853
Strumenti ed apparecchi di misurazione, di controllo, di prova, di navigazione e simili	3.369	3.438	2,0	4.649	4.860	4,5	-1.279	-1.422
Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	2.679	2.640	-1,5	1.570	2.013	28,2	1.109	627
Orologi	692	739	6,9	1.666	1.652	-0,8	-975	-913
MEZZI DI TRASPORTO	49.170	48.096	-2,2	52.938	59.535	12,5	-3.767	-11.439
Autoveicoli	18.608	19.380	4,1	37.228	41.876	12,5	-18.620	-22.496
Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	1.255	1.225	-2,4	360	456	26,8	895	768
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	14.189	13.911	-2,0	6.802	7.379	8,5	7.387	6.532
Navi e imbarcazioni	4.765	3.741	-21,5	502	822	63,9	4.263	2.919
Locomotive e materiale rotabile ferroviario	820	533	-35,0	293	248	-15,5	526	285
Aeromobili e veicoli spaziali	6.083	5.849	-3,8	5.741	6.364	10,9	342	-516
Cicli e motocicli	3.418	3.424	0,2	1.989	2.362	18,8	1.429	1.062
Altri mezzi di trasporto n.c.a. (a)	33	34	4,4	24	27	15,0	9	7
ALTRI PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE (COMPRESI I MOBILI)	27.963	28.297	1,2	6.333	6.689	5,6	21.629	21.608
Mobili	15.111	14.947	-1,1	1.367	1.603	17,2	13.744	13.344
Gioielli e articoli di oreficeria	8.082	8.901	10,1	1.310	1.456	11,2	6.772	7.444
Strumenti musicali	317	253	-20,1	187	184	-1,9	129	69
Articoli sportivi	914	961	5,1	576	575	-0,1	338	385
Giochi e giocattoli	1.105	975	-11,8	1.434	1.349	-5,9	-329	-374
Manufatti vari n.c.a. (a)	2.435	2.262	-7,1	1.460	1.523	4,3	975	739
Energia elettrica, gas e acqua	42	45	8,8	2.820	2.757	-2,2	-2.778	-2.711
altri prodotti n.c.a. (a)	2.061	2.099	1,8	236	367	55,5	1.825	1.732
TOTALE	426.183	419.124	-1,7	378.783	394.271	4,1	47.399	24.853

Fonte: R17.1, R17.2

(a) n.c.a. = Non classificate altrove.

Tavola 17.7 - Indici dei valori medi unitari e delle quantità esportate ed importate per area geografica, geoeconomica e alcuni paesi (a). Base 1995=100 - Anni 1997-99

PAESI ED AREE	Esportazioni						Importazioni					
	V.m.u.(b)			Quantità			V.m.u.(b)			Quantità		
	1997	1998	1999	1997	1998	1999	1997	1998	1999	1997	1998	1999
Austria	94,7	95,6	95,3	107,8	112,4	112,3	88,6	87,6	84,8	118,3	133,9	142,6
Belgio e Lussemburgo	98,5	100,5	100,8	102,7	105,6	105,3	95,7	94,1	92,8	108,5	120,6	117,2
Danimarca	102,5	101,5	102,9	99,5	106,5	102,5	102,2	98,6	97,4	96,1	109,3	105,4
Finlandia	103,6	105,0	103,5	116,0	122,3	112,9	91,1	91,1	93,1	118,3	153,7	168,9
Francia	97,2	96,6	96,6	103,4	114,3	113,3	95,0	93,6	90,2	107,3	114,7	118,1
Germania	93,1	93,3	95,1	100,6	105,7	101,1	94,0	95,7	93,5	106,6	116,5	124,2
Grecia	100,8	101,1	96,9	109,7	115,8	121,9	92,4	83,4	78,5	103,5	104,9	139,2
Irlanda	100,9	86,6	86,8	97,0	130,6	154,7	117,3	122,9	128,9	97,9	109,6	138,1
Paesi Bassi	100,0	101,8	101,7	103,3	107,0	104,2	102,4	99,7	99,3	116,0	126,8	133,8
Portogallo	95,9	98,4	96,9	107,3	115,5	121,1	104,4	105,2	102,4	116,0	121,5	132,9
Regno Unito	108,5	107,4	105,2	113,6	120,9	119,3	108,9	109,1	112,0	107,7	108,9	104,0
Spagna	101,3	101,0	100,4	113,4	133,1	142,8	95,8	96,5	95,6	134,1	135,8	133,8
Svezia	104,9	111,3	111,3	105,5	111,4	109,6	104,8	100,6	103,1	104,6	126,3	129,3
Unione Europea	98,1	98,1	98,1	104,9	113,0	112,2	97,8	98,1	96,3	109,2	117,2	121,9
PECO	104,3	103,3	100,1	124,7	133,1	138,4	99,9	101,3	99,5	117,7	129,3	141,3
Altri paesi e territori d'Europa di cui	101,7	110,2	111,6	113,2	104,6	70,2	98,1	92,5	93,5	91,2	100,9	92,3
Russia	109,9	117,4	115,4	127,5	99,4	61,8	108,7	88,9	93,0	77,5	84,5	101,2
Europa	99,0	100,1	100,1	108,0	113,8	109,1	98,0	97,7	96,1	107,6	116,0	119,9
Africa settentrionale	107,6	109,9	105,4	107,5	116,4	123,9	115,6	92,7	104,2	106,4	109,2	113,5
Africa occidentale	116,1	106,6	105,3	89,7	217,0	88,9	101,7	94,8	93,7	118,9	138,0	117,3
Africa centrale, orientale e meridionale	109,2	106,8	101,3	92,5	87,1	81,9	93,1	85,9	82,8	107,8	103,9	106,5
Africa	109,5	107,4	103,9	101,8	122,3	108,5	108,0	91,2	97,4	107,3	109,0	111,3
America settentrionale di cui	109,6	109,7	112,2	104,3	118,5	124,8	103,2	106,2	111,5	103,4	107,8	104,2
Stati Uniti	110,0	109,6	113,0	106,5	122,3	128,1	105,2	108,9	115,2	102,4	108,1	104,6
America centrale ed Antille	100,8	96,5	92,3	164,8	176,4	234,2	101,3	94,6	86,4	90,8	77,6	101,1
MERCOSUR	109,8	105,6	101,3	110,4	111,5	95,4	109,2	102,1	90,1	90,7	105,6	118,1
Altri paesi dell'America del Sud	103,8	106,2	113,5	121,1	127,5	95,6	89,2	78,9	72,4	122,1	152,2	171,5
America	108,1	107,2	107,7	110,3	121,8	125,0	103,0	102,3	102,9	101,8	109,2	110,5
Vicino e Medio oriente	111,1	110,1	111,1	94,0	97,1	123,3	110,6	80,7	92,6	112,1	123,7	173,5
ASEAN	106,8	116,3	116,6	103,1	48,7	54,2	113,1	110,5	108,7	85,7	101,9	97,7
Altri paesi dell'Asia di cui	104,3	107,9	106,9	95,0	73,2	75,0	102,8	96,2	92,2	105,1	131,4	164,4
Giappone	101,7	102,8	108,9	90,4	78,3	71,5	92,3	87,0	95,7	106,5	129,4	143,0
Cina	104,1	107,6	102,4	94,1	76,3	79,5	107,9	103,6	96,6	109,0	126,9	156,5
Asia	106,3	109,5	109,4	96,1	76,0	85,4	106,4	94,8	94,9	103,4	124,6	154,7
Oceania e altri territori	107,1	106,0	105,0	105,6	109,6	117,8	98,5	92,3	80,8	114,6	153,2	131,0
MONDO	101,3	102,3	102,3	105,9	109,3	107,5	100,1	97,4	96,6	106,4	115,8	121,6
Extra Unione Europea	105,6	107,7	107,5	107,2	104,9	102,1	103,5	96,0	96,8	102,4	114,1	121,4

Fonte: R17.1, R17.2, E17.5, E17.6

(a) Nel calcolo degli indici si è utilizzata la nomenclatura annuale variabile sia per i continenti (nomenclatura Eurostat) sia per le aree geoeconomiche; pertanto confronti con eventuali indici calcolati a partire da tavole sulla distribuzione geografica dell'interscambio che riportano valori a nomenclatura costante (Eurostat 2000) possono determinare significative discrepanze.

(b) Valori medi unitari.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Statistica mensile del commercio con l'estero: gennaio - giugno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni congiunturali n. 16).
 MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Conto Nazionale dei trasporti*. Roma, 1999.
 MINISTERO DELLE FINANZE, *La dogana in cifre*. Roma, 1995.
 MINISTERO DELLE FINANZE, *Relazione statistica della guardia di finanza*. Roma, 1999.
 OECD, *Economic outlook*. Paris, 2000.
 OECD, *Foreign trade by commodities*. Paris, 2000.

Tavola 17.8 - Indici dei valori medi unitari e delle quantità importate ed esportate per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1997-99

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Esportazioni						Importazioni					
	V.m.u.			Quantità			V.m.u.			Quantità		
	1997	1998	1999	1997	1998	1999	1997	1998	1999	1997	1998	1999
Prodotti dell'agricoltura,												
della caccia e della silvicoltura	109,6	110,5	101,0	92,1	93,4	100,6	93,9	93,1	86,3	104,7	107,9	108,9
Prodotti delle miniere e delle cave	102,9	99,2	95,8	100,2	100,4	100,2	117,3	89,6	104,3	104,5	112,8	113,3
Prodotti trasformati e manufatti	101,4	102,4	102,4	105,8	109,2	107,3	98,9	98,2	96,7	106,9	116,9	123,1
Prodotti alimentari, bevande e tabacchi	99,0	99,8	98,4	107,8	113,2	117,8	94,3	91,0	88,4	107,6	113,4	113,3
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	101,8	105,6	106,4	106,0	104,2	97,4	101,9	101,7	97,3	107,8	115,1	118,7
Cuoio e prodotti in cuoio (comprese le calzature di qualsiasi materiale)	104,3	105,6	106,8	101,0	97,1	89,8	103,7	99,0	94,7	117,0	124,2	126,6
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	96,8	96,5	92,1	109,7	116,0	125,2	92,3	94,0	94,0	104,3	113,0	117,3
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; supporti registrati e stampa	87,4	89,8	88,3	114,4	111,4	113,3	79,2	83,1	85,0	107,6	111,1	111,8
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	115,3	91,8	105,7	108,2	111,5	102,3	116,3	92,5	109,3	83,9	75,6	73,7
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (compresi i prodotti farmaceutici)	100,1	100,9	102,9	111,6	114,8	120,3	103,0	104,7	104,3	103,7	106,7	111,0
Articoli in gomma e in materie plastiche	90,7	90,5	87,8	116,5	124,0	126,2	92,0	90,6	89,9	114,8	129,2	137,4
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (esclusi gli articoli in materie plastiche)	98,0	99,5	100,0	106,0	107,6	105,6	98,0	98,4	98,8	99,6	104,4	105,9
Metalli e prodotti in metallo	94,5	94,6	90,1	105,2	109,3	106,4	92,2	88,7	82,5	102,3	114,8	113,2
Macchina ed apparecchi meccanici	106,8	108,1	108,6	106,6	107,9	105,0	98,0	99,3	101,6	105,7	123,2	128,4
Macchine ed apparecchiature elettriche e di precisione	107,5	104,9	105,1	95,2	102,9	102,3	106,1	103,5	102,0	102,5	116,1	127,1
Mezzi di trasporto	98,3	102,9	104,3	107,0	119,6	115,4	98,8	102,8	101,0	124,5	141,4	161,9
Altri prodotti dell'industrie manifatturiere (compresi i mobili)	100,6	99,7	98,8	106,8	109,3	111,6	102,3	103,9	105,2	116,9	124,8	130,2
Energia elettrica, gas e acqua	95,2	95,8	91,9	68,7	65,0	73,8	88,1	83,3	79,8	105,8	111,6	113,9
TOTALE	101,3	102,3	102,3	105,9	109,3	107,5	100,1	97,4	96,6	106,4	115,8	121,6

Fonte: R17.1, R17.2, E17.5, E17.6

«Per saperne di più»

OECD, *International trade and competitiveness indicators*. Paris, 2000.
 OECD, *Monthly statistics of foreign trade*. Paris, 2000.
 OECD, *Review of Foreign Direct Investment*. Paris, 2000.
 UN, Department of International Economic and Social Affairs, *Monthly Bulletin of statistics*. New York, 2000.
 UN, *International trade statistics yearbook*. New York, 1998.
 WTO, *International trade statistics 1999 on CD - ROM*. Geneva, 2000.
 WTO, *WTO Annual report 2000*. Geneva, 2000.

Tavola 17.9 - Interscambio commerciale delle aree geografiche e dei principali paesi - Anni 1998-99 (in milioni di dollari)

PAESI E AREE	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	1998	1999	Var. %	1998	1999	Var. %	1998	1999
Austria	61.302	61.034	-0,4	66.787	73.191	9,6	-5.485	-12.157
Belgio-Lussemburgo	186.204	182.172	-2,2	173.196	168.829	-2,5	13.008	13.343
Finlandia	42.104	40.293	-4,3	31.299	32.128	2,6	10.805	8.165
Francia	303.855	303.683	-0,1	290.107	302.862	4,4	13.748	821
Germania	540.706	533.500	-1,3	463.263	462.946	-0,1	77.443	70.554
Irlanda	64.568	65.997	2,2	44.052	46.571	5,7	20.516	19.426
Italia	242.586	217.013	-10,5	215.911	223.272	3,4	26.675	-6.259
Paesi Bassi	179.283	219.136	22,2	167.976	198.381	18,1	11.307	20.755
Portogallo	24.179	23.652	-2,2	36.912	40.130	8,7	-12.733	-16.478
Spagna	107.378	105.405	-1,8	130.073	138.945	6,8	-22.695	-33.540
UEM	1.752.164	1.751.885	0,0	1.619.575	1.687.255	4,2	132.589	64.630
Danimarca	47.901	41.838	-12,7	45.900	46.686	1,7	2.001	-4.848
Grecia	10.732	9.637	-10,2	28.717	30.436	6,0	-17.985	-20.799
Regno Unito	268.150	264.064	-1,5	309.790	315.584	1,9	-41.640	-51.520
Svezia	84.716	80.333	-5,2	68.238	74.357	9,0	16.478	5.976
UNIONE EUROPEA	2.163.664	2.147.758	-0,7	2.072.221	2.154.318	4,0	91.443	-6.560
Bulgaria	4.151	3.666	-11,7	5.044	5.021	-0,5	-893	-1.355
Ceca (Repubblica)	26.315	25.907	-1,6	28.797	28.654	-0,5	-2.482	-2.747
Croazia	4.557	4.226	-7,3	8.327	7.724	-7,2	-3.770	-3.498
Polonia	28.229	25.682	-9,0	47.053	48.003	2,0	-18.824	-22.321
Romania	8.128	8.255	1,6	10.615	9.505	-10,5	-2.487	-1.250
Russia (Federazione di)	71.389	71.814	0,6	42.939	30.259	-29,5	28.450	41.555
Slovacchia	10.720	10.452	-2,5	14.381	12.927	-10,1	-3.661	-2.475
Slovenia	9.034	8.516	-5,7	10.068	9.924	-1,4	-1.034	-1.408
Ucraina	12.637	11.774	-6,8	14.676	12.232	-16,7	-2.039	-458
Ungheria	23.005	24.849	8,0	25.727	27.894	8,4	-2.722	-3.045
EUROPA CENTRO ORIENTALE	218.109	214.662	-1,6	239.292	223.441	-6,6	-21.183	-8.779
Norvegia	39.526	44.695	13,1	35.609	33.328	-6,4	3.917	11.367
Svizzera	78.837	80.917	2,6	80.268	83.823	4,4	-1.431	-2.906
Turchia	26.970	26.430	-2,0	45.931	43.660	-4,9	-18.961	-17.230
ALTRI PAESI EUROPEI	150.667	157.464	4,5	173.340	172.248	-0,6	-22.673	-14.784
Europa	2.718.643	2.702.057	-0,6	2.658.050	2.718.836	2,3	60.593	-16.779
Algeria	10.931	11.087	1,4	9.907	9.656	-2,5	1.024	1.431
Egitto	5.074	5.429	7,0	22.122	22.379	1,2	-17.048	-16.950
Libia	7.047	7.438	5,5	4.924	4.459	-9,4	2.123	2.979
Marocco	4.634	7.150	54,3	8.427	10.654	26,4	-3.793	-3.504
Tunisia	5.763	8.265	43,4	8.379	12.040	43,7	-2.616	-3.775
AFRICA SETTENTRIONALE	33.449	39.370	17,7	53.759	59.188	10,1	-20.310	-19.818
Repubblica Sudafricana	28.698	29.528	2,9	25.000	23.030	-7,9	3.698	6.498
ALTRI PAESI AFRICANI	73.558	74.606	1,4	80.565	78.049	-3,1	-7.007	-3.443
Africa	107.007	113.976	6,5	134.323	137.237	2,2	-27.316	-23.216
Canada	211.355	237.296	12,3	199.227	214.162	7,5	12.128	23.134
Stati Uniti	680.406	690.457	1,5	944.644	1.048.430	11,0	-264.238	-357.973
AMERICA SETTENTRIONALE	892.130	928.147	4,0	1.144.368	1.263.100	10,4	-252.238	-334.953
Argentina	25.989	23.844	-8,3	31.438	26.183	-16,7	-5.449	-2.339
Brasile	51.152	47.304	-7,5	63.314	54.836	-13,4	-12.162	-7.532
Cile	15.193	15.620	2,8	18.234	13.927	-23,6	-3.041	1.693
Messico	117.494	119.719	1,9	125.190	115.801	-7,5	-7.696	3.918
Venezuela	19.327	21.166	9,5	15.477	13.243	-14,4	3.850	7.923
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	287.058	291.100	1,4	345.377	321.606	-6,9	-58.319	-30.506
America	1.179.188	1.219.247	3,4	1.489.745	1.584.706	6,4	-310.557	-365.459
Arabia Saudita	41.243	43.300	5,0	42.434	36.949	-12,9	-1.191	6.351
Emirati Arabi Uniti	25.216	26.256	4,1	32.953	32.294	-2,0	-7.737	-6.038
Iran (Repubblica islamica dell')	12.761	13.370	4,8	13.136	11.829	-9,9	-375	1.541
Israele	23.303	24.810	6,5	27.470	32.216	17,3	-4.167	-7.406
Libano	716	759	6,0	7.060	6.397	-9,4	-6.344	-5.638
Oman	11.654	12.431	6,7	5.110	4.602	-9,9	6.544	7.829
Qatar	4.915	5.619	14,3	3.913	3.057	-21,9	1.002	2.562
Siria	2.890	3.529	22,1	3.895	4.506	15,7	-1.005	-977
MEDIO ORIENTE	142.126	150.218	5,7	157.510	149.790	-4,9	-15.384	428
India	36.683	38.463	4,9	43.415	45.043	3,7	-6.732	-6.580
Kazakistan	4.862	5.269	8,4	5.292	5.332	0,8	-430	-63
Pakistan	8.433	7.919	-6,1	9.308	9.164	-1,5	-875	-1.245
Sri Lanka	4.397	4.316	-1,8	6.338	6.292	-0,7	-1.941	-1.976
ASIA CENTRALE	62.993	65.682	4,3	80.068	82.870	3,5	-17.075	-17.188
Cina	183.744	250.427	36,3	140.385	179.403	27,8	43.359	71.024
Corea del Sud	132.256	132.979	0,5	93.282	108.854	16,7	38.974	24.125
Filippine	29.496	32.706	10,9	31.393	37.976	21,0	-1.897	-5.270
Giappone	387.955	414.669	6,9	281.243	303.826	8,0	106.712	110.843
Hong Kong	173.693	169.423	-2,5	184.602	178.059	-3,5	-10.909	-8.636
Indonesia	54.005	55.979	3,7	29.310	29.134	-0,6	24.695	26.845
Malaysia	73.470	84.302	14,7	58.319	67.729	16,1	15.151	16.573
Singapore	109.886	114.723	4,4	101.606	111.071	9,3	8.280	3.652
Thailandia	54.489	57.721	5,9	43.108	49.074	13,8	11.381	8.647
ASIA ORIENTALE	1.214.497	1.329.241	9,4	984.178	1.085.579	10,3	230.319	243.662
Asia	1.419.675	1.545.215	8,8	1.222.220	1.318.638	7,9	197.455	226.577
Australia	55.938	56.004	0,1	60.767	65.386	7,6	-4.829	-9.382
Nuova Zelanda	11.446	12.214	6,7	12.570	14.369	14,3	-1.124	-2.155
Oceania e altri territori	71.249	72.494	1,7	77.776	84.455	8,6	-6.527	-11.961
MONDO	5.515.810	5.623.660	2,0	5.682.580	5.853.050	3,0	-166.770	-229.390

Fonte: R 17.1, R 17.2, E 17.2

Glossario

Acquisti/cessioni

Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito del Mercato interno dell'Unione europea.

Archivio degli operatori economici del commercio estero

L'insieme degli operatori economici che hanno effettuato, nel periodo considerato, transazioni commerciali con l'estero.

Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA)

E' l'archivio delle Unità Statistiche di osservazione delle Indagini economiche dell'Istituto, creato in ottemperanza al Regolamento (CEE) n. 2186/93 del Consiglio, del 22 luglio 1993, relativo al "coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici" e in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 1994.

Raccoglie le informazioni indettive (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, volume degli affari) e demografiche (data inizio attività, data di cessazione, stato di attività, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive in tutti i settori di attività economica (ad eccezione delle sezioni A, B, L, P e Q e dei soggetti privati non-profit).

E' stato creato, ed aggiornato annualmente, sulla base del trattamento statistico e dell'integrazione delle informazioni residenti in differenti archivi giuridici, amministrativi e di esazione. In particolare, le principali fonti utilizzate sono: il Repertorio Economico Amministrativo (REA) gestito dalle Camere di Commercio, l'archivio anagrafico dell'INPS integrato con le dichiarazioni annuali desunte dai modelli DM/10, l'archivio anagrafico dell'INAIL, l'Anagrafe Trabantaria integrata con le dichiarazioni annuali IVA, gli archivi delle "utenze affari" dell'ENEL e della Telecom, l'archivio anagrafico delle Banche della Banca d'Italia. Per l'aggiornamento delle informazioni contenute in ASIA vengono inoltre utilizzate tutte le informazioni desumibili da tutte le indagini statistiche sulle imprese.

ASEAN

Tale area geoeconomica comprende Birmania (dal 1998), Brunei, Cambogia (dal 1999), Filippine, Indonesia, Laos (dal 1998), Malaysia, Singapore, Thailandia e Vietnam.

CIF (Cost insurance and freight)

La clausola tradizionale dei contratti di trasporto marittimo impiegata nelle statistiche nazionali ed internazionali del commercio estero per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione estero fino alla frontiera nazionale dell'acquirente.

Commercio speciale

Si distingue in commercio speciale d'esportazione e d'importazione. Sono escluse le merci in transito e quelle introdotte nei depositi doganali, magazzini generali e depositi franchi e non immesse in consumo o prelevate dagli stessi e spedite all'estero.

Commercio speciale all'esportazione

Include: a) le merci nazionali o nazionalizzate destinate al consumo in un paese estero (*esportazione definitiva*); b) le merci nazionali sottoposte a perfezionamento passivo all'estero (*esportazione temporanea*); c) le merci estere rispediti all'estero a seguito di perfezionamento attivo in Italia (*riesportazioni*).

Commercio speciale all'importazione

Include: a) le merci estere destinate al consumo nazionale previo pagamento dei diritti doganali (*importazione definitiva*); b) le merci estere sottoposte a perfezionamento attivo in Italia (*importazione temporanea*); c) le merci nazionali reintrodotti in Italia a seguito di perfezionamento passivo all'estero (*reimportazioni*).

Condizioni di consegna

Si suddividono in quattro categorie di clausole che definiscono i costi di trasporto ed assicurazione inclusi nel valore della merce: tale valore, se determinato *franco fabbrica* (EXW), non include tutte le spese di trasferimento della merce dal luogo di produzione che sono a carico dell'acquirente, se *reso sdoganato* include tutte le spese fino al luogo convenuto nel paese dell'acquirente (DDP); nelle due categorie intermedie si collocano le clausole FOB e CIF.

FOB (Free on board)

La clausola tradizionale dei contratti di trasporto marittimo che indica, nella quotazione dei prezzi delle merci, che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della

merce sulla nave. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionali ed internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.

Immissione in libera pratica (di merci)

Nell'ambito del Mercato interno europeo, si considerano immesse in libera pratica in uno Stato membro, le merci provenienti da Paesi extracomunitari per le quali si sono adempiute in tale Stato le formalità di importazione e riscossi, senza ristorno, i dazi doganali.

Impresa esportatrice/importatrice

L'impresa dell'industria e dei servizi che, sulla base dell'integrazione tra l'archivio statistico delle imprese attive (ASIA) e quello degli operatori economici del commercio estero, risulta aver effettuato transazioni commerciali con l'estero.

Intrastat

Il sistema di rilevazione relativo alle statistiche sugli scambi di beni tra gli Stati membri dell'Unione Europea.

Mercato interno europeo

Il mercato degli Stati appartenenti all'Unione Europea all'interno del quale si è realizzata, a partire dal 1° gennaio 1993, la libera circolazione di merci, servizi e persone.

Merchi

I beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazioni commerciali. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che costituiscono oggetto degli scambi internazionali, ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.

MERCOSUR (Mercato comune dell'America del Sud)

Tale area comprende Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay.

OPEC

L'organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio costituita da Algeria, Arabia Saudita, Ecuador, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Indonesia, Iraq, Iran, Kuwait, Libia, Nigeria, Qatar, Venezuela.

Operatore economico del commercio estero

Il soggetto economico che risulta aver effettuato almeno una transazione commerciale con l'estero nel periodo considerato.

Operatore soggetto a dichiarazione Intrastat mensile

Il soggetto che ha realizzato nell'anno precedente o presume di realizzare, in caso di inizio dell'attività di scambio, operazioni intracomunitarie per un ammontare superiore a 300 milioni di lire nel caso delle cessioni, o a 200 milioni di lire nel caso degli acquisti (tali soglie sono state così elevate a partire dal gennaio 1999).

Operatori soggetti a dichiarazione Intrastat trimestrale

Il soggetto che ha realizzato nell'anno precedente o presume di realizzare, in caso di inizio dell'attività di scambio, operazioni intracomunitarie per un ammontare annuo superiore a 75 e inferiore a 300 milioni di lire nel caso delle cessioni e superiore a 50 e inferiore a 200 milioni di lire nel caso degli acquisti (tali soglie sono state così elevate a partire dal 1 gennaio 1999).

Operatori soggetti a dichiarazione Intrastat annuale

Il soggetto che ha realizzato, nell'anno precedente o presume di realizzare, in caso di inizio dell'attività di scambio, operazioni intracomunitarie per un ammontare annuo inferiore a 75 o 50 milioni di lire rispettivamente per cessioni e acquisti (tali soglie sono state così elevate a partire dal 1 gennaio 1999).

Paesi dell'Europa centrale e orientale (PECO)

Comprende: Albania, Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Romania e Slovacchia e paesi CEI (Armenia, Azerbaigian, Kazakistan, Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan, Kirghizistan, Georgia, Russia, Moldavia, Bielorussia, Ucraina).

Paese di destinazione

L'ultimo Paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite. I "punti e depositi franchi" e le "provviste e dotazioni di navi ed aerei esteri" sono considerati aree o paesi di destinazione convenzionali.

Paese di origine

Il paese nel quale le merci sono interamente ottenute; per merci interamente ottenute si intendono i prodotti minerali, del regno vegetale o animale, del sottosuolo marino. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più Paesi, queste sono considerate originarie del Paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale che ha originato un prodotto nuovo o di una fase importante della lavorazione.

Paese di provenienza

Il paese dal quale le merci risultano essere state spedite.

Paesi EFTA (European free trade area)

I paesi membri dell'associazione europea di libero scambio costituita da Svizzera, Liechtenstein, Islanda e Norvegia.

Provincia di destinazione

Il distretto del territorio nazionale a cui sono state destinate le merci importate per l'utilizzazione finale o per essere sottoposte alla lavorazione, trasformazione o riparazione, nel caso di prodotti assoggettati a regime della temporanea importazione.

Provincia di provenienza

Il distretto del territorio nazionale in cui le merci, destinate alla esportazione, sono state prodotte od ottenute a seguito di lavorazione, trasformazione o riparazione di prodotti importati temporaneamente.

Reimportazioni

La reintroduzione nel territorio nazionale di merci italiane a seguito di una temporanea spedizione ad altro Stato a scopo di perfezionamento.

Riesportazioni

La spedizione all'estero di merci provenienti da uno Stato estero a seguito di una temporanea introduzione nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento.

Trasporto (modo di)

La modalità di trasporto utilizzata per l'introduzione o l'uscita delle merci dal territorio dello Stato. Tali modalità includono: trasporto marittimo, ferroviario, stradale, aereo, spedizioni postali, installazioni fisse di trasporto, trasporto per vie d'acqua, propulsione propria.

UEM (Unione economica e monetaria)

Tale area comprende Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna.

Valore statistico

La base di valutazione comune che comprende, oltre al valore *ex-fabrica* della merce, le spese afferenti al trasferimento della merce sostenute dalla fabbrica fino alla frontiera nazionale del paese importatore (valore *Cif*) od esportatore (valore *Fob*). Sono considerate spese afferenti al trasferimento della merce le spese di transito, di assicurazione, di carico e scarico, le senserie, le commissioni, il costo degli imballaggi e le spese di condizionamento.

Turismo

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 18.1	- Esercizi ricettivi per alcune caratteristiche e regione - Anno 1998	449
Tavola 18.2	- Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione - Anno 1998	449
Tavola 18.3	- Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione - Anno 1998	450
Tavola 18.4	- Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi complementari per residenza dei clienti e regione - Anno 1998	451
Tavola 18.5	- Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri per categoria e regione - Anno 1998	451
Tavola 18.6	- Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari per tipo di esercizio e regione - Anno 1998	452
Tavola 18.7	- Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 1998	453
Tavola 18.8	- Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 1998	454
Tavola 18.9	- Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 1998	455
Tavola 18.10	- Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per mese - Anno 1999	456
Tavola 18.11	- Bilancia turistica - Anni 1995-99	456
Tavola 18.12	- Arrivi, presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità - Anni 1999 - 2000	456
Tavola 18.13	- Presenze negli esercizi ricettivi in alcuni paesi UE - Anni 1998-99	457
Tavola 18.14	- Italiani che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio - Anno 1999	458
Tavola 18.15	- Viaggi effettuati dagli italiani e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio - Anno 1999	458
Tavola 18.16	- Viaggi effettuati dagli italiani e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e paese di destinazione - Anno 1999	458

Premessa

Il crescente interesse da parte degli operatori nazionali ed internazionali nei confronti delle statistiche riguardanti il turismo ha stimolato un processo di ristrutturazione delle principali rilevazioni sul settore, soprattutto, durante il 1999, con riferimento alla nuova indagine rapida sull'attività alberghiera.

La rilevazione della capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (campeggi e villaggi turistici, case per vacanza in affitto gestite in forma imprenditoriale, alloggi agro-turistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, ecc.), conformemente alla Direttiva della Comunità Europea sul turismo (Direttiva 95/57/CE del 23 novembre 1995) rileva gli esercizi, i letti (posti letto), le camere e i bagni (per le strutture alberghiere), a livello di singolo comune.

La rilevazione del movimento dei clienti, anche essa conforme alla citata Direttiva della Comunità Europea, è basata sulle dichiarazioni giornaliere che i titolari degli esercizi sono obbligati a trasmettere agli enti locali del turismo (Aziende di Promozione Turistica, Aziende Autonome di Soggiorno, Cura e Turismo, Enti Provinciali per il Turismo o altri enti previsti dalle normative regionali); la raccolta delle informazioni statistiche avviene mediante la compilazione di appositi modelli di rilevazione, in cui vengono comunicati il numero dei clienti arrivati e partiti, le relative giornate di presenza, distinti per paese estero e per regione italiana di residenza. Pertanto, le statistiche del movimento dei clienti mirano a quantificare gli arrivi, le presenze e la permanenza media negli esercizi ricettivi.

La rilevazione campionaria sull'attività alberghiera, effettuata dall'Istat, in alcuni periodi dell'anno, è stata oggetto, nel 1999 e 2000, di una profonda revisione, finalizzata a ridurre l'onere statistico per i rispondenti ed a rinnovare sia l'impianto metodologico di indagine, sia la portata informativa del questionario. È stata rivista la frequenza dell'indagine (i cinque periodi di rilevazione - Pasqua, seconda settimana di giugno, Ferragosto, prima settimana di ottobre, Natale - sono stati ridotti a tre: Pasqua, Ferragosto e Natale), la dimensione del campione (che è stata portata da 750 a 2000 alberghi), il criterio di stratificazione delle unità, la modalità di conduzione dell'indagine. I questionari di rilevazione inviati in precedenza per posta vengono ora spediti attraverso il servizio Lotti-Fax di Postel ed inviati diretta-

mente agli esercizi alberghieri, senza più gravare sugli organi di rilevazione intermedi (Apt, Ept, AASCT). La tecnica di campionamento è a due stadi stratificato. Le unità di primo stadio sono le province, quelle di secondo stadio gli alberghi stessi. Le province campionate sono le più rappresentative in termini di presenze e sono state scelte in modo da essere rappresentative di tutte le tipologie di località turistiche nell'ambito della regione. Le unità di secondo stadio sono state selezionate in funzione del numero di presenze e all'interno degli strati sono state estratte con campionamento sistematico in base al numero di posti letto.

Caratteristiche degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti.

Di seguito vengono descritti i principali risultati definitivi del 1998 e riguardanti la rilevazione sulla capacità degli esercizi ricettivi e quella del movimento clienti, alcuni risultati provvisori per il 1999 relativamente alla rilevazione sul movimento clienti ed infine alcuni dati 2000 riferiti all'indagine rapida sull'attività alberghiera durante i periodi di Natale e di Pasqua.

Su scala nazionale il flusso dei clienti registrato nel complesso degli esercizi ricettivi nel 1998 è stato di 72,3 milioni di arrivi e 299,5 milioni di presenze, con un periodo medio di permanenza di 4,1 pernottamenti. Rispetto all'anno precedente le variazioni sono state del 2,4% per gli arrivi e del 2,5% per le presenze (Prospetto 18.1).

L'andamento dei flussi nel 1998 mostra tendenze omogenee sia per gli esercizi alberghieri che per quelli complementari (Prospetti 18.2 e 18.3). Infatti, nel 1998 si è registrata una netta ripresa delle presenze negli esercizi alberghieri con il 3,2% per la componente nazionale, seguita dal 2,1% per la componente straniera. Anche gli arrivi mostrano la stessa tendenza positiva pari all'1,8% per gli italiani e al 3,2% per gli stranieri.

Analizzando i flussi della clientela straniera si rilevano variazioni di segno positivo per i paesi europei che costituiscono una quota elevata delle presenze negli esercizi alberghieri. In particolare il Regno Unito (8,0%) e l'Irlanda (21,6%) denotano forti variazioni positive annullando la tendenza negativa dell'anno precedente, mentre la Germania (0,3%), i Paesi Bassi (3,9%) e il Belgio (0,2%), mantengono un andamento costante. Un leggero ridi-

Prospetto 18.1 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi - Anni 1994-98 (in migliaia)

ANNI	Arrivi	Variazione % anno prec.	Presenze	Variazione % anno prec.	Permanenza media
1994	64.474	8,3	274.753	8,3	4,3
1995	67.169	4,2	286.495	4,3	4,3
1996	69.411	3,3	291.370	1,7	4,2
1997	70.635	1,8	292.276	0,3	4,1
1998	72.313	2,4	299.508	2,5	4,1

mensionamento è da registrare per l'Austria (-0,2%), la Francia (-1,5%) e il Lussemburgo (-4,5%). Nel gruppo altri paesi europei rimane confermata la tendenza positiva con un aumento complessivo del 3,3%. Per i paesi extraeuropei si evidenzia la tendenza positiva degli Stati Uniti (10,6%), mentre il Giappone presenta una flessione consistente dei flussi (-8,0%).

Nel settore degli esercizi complementari gli arrivi degli italiani e degli stranieri risultano in aumento, rispettivamente dell'1,4% e del 3,8%; le presenze confermano lo stesso andamento con una crescita dello 0,8% per gli italiani e del 3,2% per gli stranieri. La permanenza media mantiene invece le variazioni positive dell'anno precedente, con 9,0% per gli italiani e 6,8% per gli stranieri.

L'analisi della stagionalità dei flussi evidenzia il persistere di differenze comportamentali tra la clientela straniera e quella nazionale: una marcata concentrazione dei flussi della clientela italiana nei mesi estivi (in particolare nel mese di agosto), sia negli alberghi sia nei complementari; gli stranieri hanno invece comportamenti diversi rispetto al tipo

di alloggio utilizzato. In riferimento ai dati 1999 (provvisori) il 71,5% delle presenze straniere negli alberghi si registra nel periodo aprile-ottobre e queste si distribuiscono equamente (circa 10 milioni di presenze al mese) nei mesi di luglio, agosto e settembre. Negli esercizi complementari è confermata una maggiore presenza nei mesi di luglio e agosto.

Una variabile che discrimina, anche per il 1998, il comportamento dei flussi nazionali e stranieri è la categoria alberghiera: le presenze degli stranieri sono superiori a quelle degli italiani negli alberghi a 4 e 5 stelle, mentre al diminuire delle categoria alberghiera (3, 2 e 1 stella) prevale la clientela nazionale.

La distribuzione territoriale delle presenze degli italiani e stranieri è riportata nella Figura 18.3. Il Nord-est si conferma la meta preferita sia dalla componente italiana (oltre 62 milioni di presenze, pari al 36% del totale), sia da quella straniera (55,4 milioni di presenze pari al 47% del totale). In particolare negli esercizi alberghieri si osserva una forte presenza straniera in Veneto, Trentino Alto

Prospetto 18.2 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Anni 1994-98 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	Arrivi		Presenze	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
1994	3,0	17,6	2,2	18,0
1995	-1,0	11,3	-1,2	11,0
1996	1,2	6,2	-0,4	3,9
1997	0,8	0,8	-0,6	-2,9
1998	1,8	3,2	3,2	2,1

Figura 18.1 - Presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Anni 1994-98 (in migliaia)

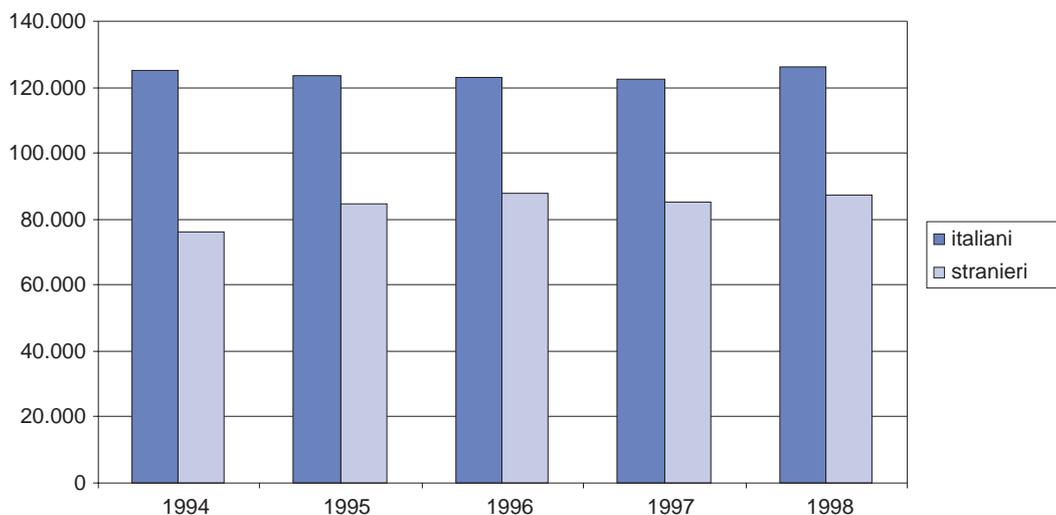
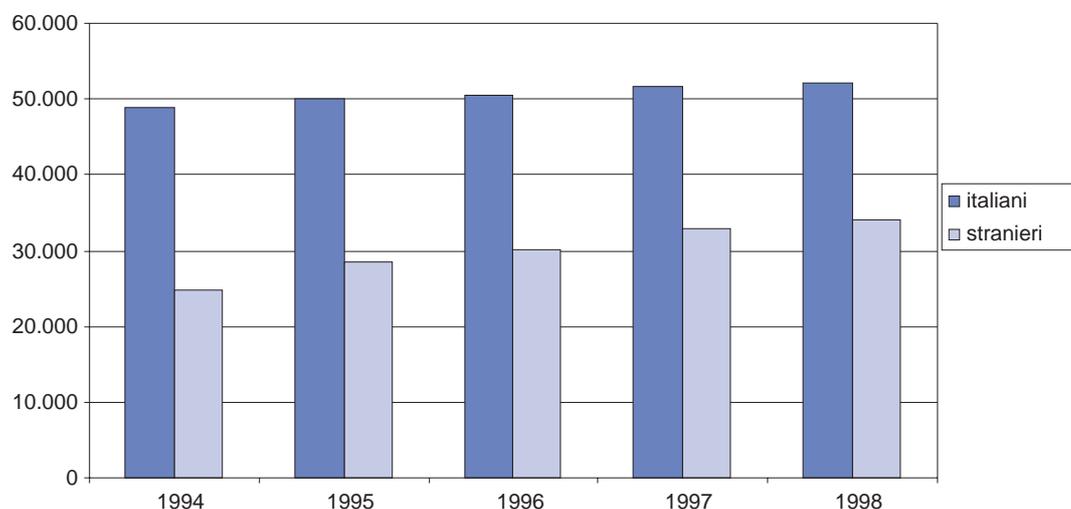


Figura 18.2 - Presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti - Anni 1994-98 (in migliaia)



Adige e Toscana; gli italiani, invece, si recano in prevalenza in Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige e Veneto.

Bilancia Turistica

La voce "viaggi all'estero" è presente tra le partite correnti della bilancia dei pagamenti pubblicata dall'Ufficio Italiano dei Cambi e dalla Banca d'Italia. La bilancia turistica ha pertanto lo scopo di quantificare gli incassi e i pagamenti in valuta generati da turismo e viaggi internazionali.

Si rammenta che a partire dall'anno 1996 i dati non sono direttamente confrontabili con quelli degli anni precedenti: l'Ufficio Italiano dei Cambi ha, infatti, adottato metodologie e fonti diverse per il calcolo. Nel 1999 il saldo attivo del mercato turistico è risultato di circa 21 mila miliardi di lire registrando una leggera flessione rispetto all'anno precedente.

I viaggi degli italiani nel 1999

Nel 1999 gli italiani hanno effettuato 90 milioni e 34 mila viaggi per un totale di 621,1 milioni di notti (1). L'83,8% di questi periodi viene trascorso per vacanza, mentre il restante 16,2% viene effettuato per motivi di lavoro.

Le vacanze 'lunghe', cioè di 4 o più pernottamenti, sono risultate pari al 53,5% del totale dei viaggi di vacanza, mentre quelle 'brevi', cioè di durata inferiore a 4 notti, hanno rappresentato il 46,5% dei viaggi di vacanza. Le vacanze 'lunghe' sono la componente principale anche in termini di notti trascorse: infatti hanno rappresentato l'88,5% del totale complessivo di notti trascorse per vacanza, risultate pari a 496 milioni e 581 mila.

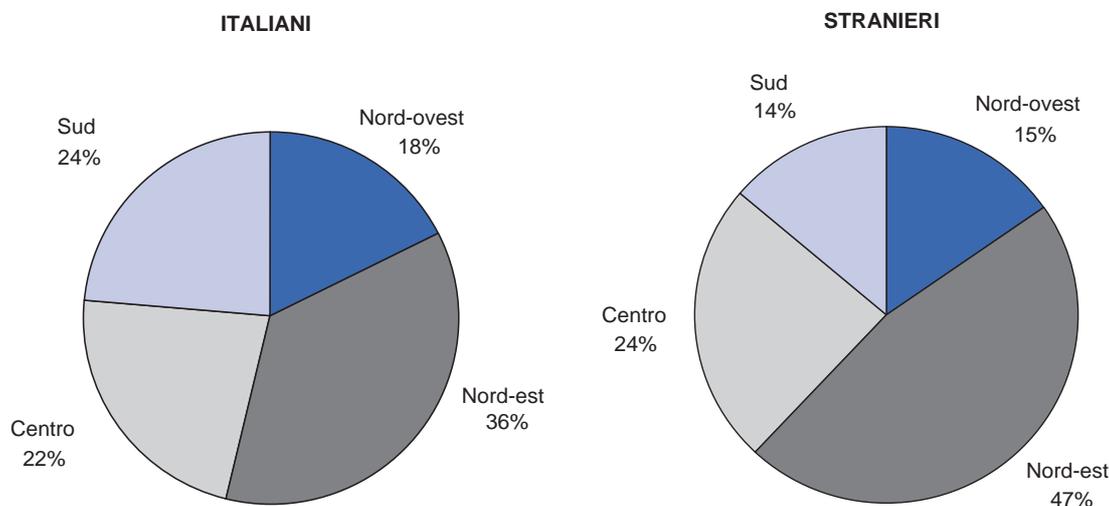
La struttura dei viaggi è comunque molto diversificata nel corso dell'anno. Il periodo estivo è prevalentemente dedicato alle vacanze e in particolare

Prospetto 18.3 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti - Anni 1994-98 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	Arrivi		Presenza	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
1994	6,1	15,6	6,3	19,1
1995	2,6	14,6	2,5	14,5
1996	1,8	6,8	0,8	5,9
1997	5,8	9,9	2,5	9,5
1998	1,4	3,8	0,8	3,2

(1) I dati si riferiscono ai viaggi, di vacanza o di lavoro, conclusi nel corso del 1999.

Figura 18.3 - Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica - Anno 1998 (composizione percentuale)



alle vacanze lunghe, mentre le vacanze brevi sono più equamente diffuse durante il corso dell'anno. Nel periodo luglio-settembre 1999 gli italiani hanno realizzato il 44,9% dei viaggi di vacanza; di questi il 75,3% è stato effettuato per trascorrere un periodo superiore a tre notti. I viaggi di lavoro, come le vacanze 'brevi', non sono caratterizzati da una spiccata stagionalità. Nel 1999, il numero di viaggi di lavoro registrato trimestralmente è risultato compreso tra 3 milioni e 163 mila (luglio-settembre) e 3 milioni e 857 mila (aprile-giugno). Nell'84,7% dei casi, nel 1999, gli italiani hanno realizzato un viaggio con destinazione principale in Italia. L'estero è stata la meta prescelta nel restante 15,3% dei viaggi, confermando il ruolo ormai importante dei viaggi all'estero nelle preferenze della popolazione residente in Italia.

Si è andati comunque più all'estero per lavoro (18,8%) e per trascorrere periodi di vacanza lunga (22,6%); meno significativa è risultata la percentuale dei viaggi all'estero per trascorrere vacanze di durata inferiore a 4 notti (5,4%).

I paesi dell'Unione Europea hanno rappresentato le destinazioni estere più frequentate con il 12,5% dei viaggi realizzati per motivi di lavoro, il 12,6% dei

viaggi realizzati per vacanza di 4 o più notti e il 4,1% dei viaggi di vacanza di durata inferiore.

Dai dati trimestrali del 1999 risulta che nel trimestre estivo (luglio-settembre) il numero di turisti per vacanza (sia 'breve' che 'lunga') è stato di 24 milioni e 297 mila, pari al 42,5% della popolazione residente, mentre nel resto dell'anno la quota di coloro che hanno effettuato almeno una vacanza in un trimestre è oscillata dal 14,1% dei residenti nel trimestre ottobre-dicembre al 20,3% per il periodo aprile-giugno. Durante il trimestre luglio-settembre 1999, periodo classico per andare in ferie, si sono recate in vacanza per almeno 4 notti, 21 milioni e 487 mila persone, pari al 37,6% dei residenti, mentre negli altri periodi dell'anno la quota di coloro che hanno effettuato viaggi di questo tipo non raggiunge il 10%.

I viaggi di vacanza di durata 1-3 notti hanno interessato mediamente in un trimestre circa il 10% dei residenti, con un certo incremento in primavera in cui la quota di turisti supera il 12%.

Come per le vacanze 'brevi', anche per i viaggi di lavoro il numero di persone che hanno viaggiato evidenzia una certa stabilità nei trimestri. I valori sono risultati stabili intorno al 3% della popolazione residente.

Tavola 18.1 - Esercizi ricettivi per alcune caratteristiche e regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Esercizi alberghieri				Esercizi complementari					Totale (letti)
	Numero	Letti	Camere	Bagni	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto iscritti al R.E.C. (Letti)	Alloggi agro- turistici (Letti)	Altri esercizi (b) (letti)	
					Numero	Posti-letto (a)				
1994	34.549	1.724.333	944.227	891.214	2.346	1.223.671	115.820	-	185.341	1.524.832
1995	34.296	1.738.031	944.101	899.263	2.346	1.269.582	139.758	-	200.650	1.609.990
1996	34.080	1.764.651	947.429	904.817	2.367	1.308.308	227.626	31554	173.498	1.740.986
1997	33.828	1.772.096	948.656	910.892	2.379	1.315.678	229.362	54.098	173.162	1.772.300
1998 - PER REGIONE										
Piemonte	1.501	66.485	35.889	32.155	152	46.461	4.491	2.429	17.291	70.672
Valle d'Aosta	482	22.565	10.965	10.476	48	19.916	1.062	282	8.172	29.432
Lombardia	2.874	146.192	80.422	76.318	203	77.232	9.853	2.251	8.329	97.665
Trentino-Alto Adige	6.228	237.746	118.533	113.057	103	37.757	38.997	16.238	34.890	127.882
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>4.536</i>	<i>145.170</i>	<i>71.722</i>	<i>68.726</i>	<i>36</i>	<i>10.618</i>	<i>30.346</i>	<i>14.924</i>	<i>9.756</i>	<i>65.644</i>
<i>Trento</i>	<i>1.692</i>	<i>92.576</i>	<i>46.811</i>	<i>44.331</i>	<i>67</i>	<i>27.139</i>	<i>8.651</i>	<i>1.314</i>	<i>25.134</i>	<i>6.223</i>
Veneto	3.164	180.137	99.324	96.859	180	198.797	13.135	754	29.780	242.466
Friuli-Venezia Giulia	706	35.111	17.883	17.289	31	31.088	32.717	371	5.909	70.085
Liguria	1.925	80.150	44.851	41.969	166	63.572	7.642	454	3.524	75.192
Emilia-Romagna	5.135	256.549	153.647	155.603	107	87.391	9.662	2.468	19.157	118.678
Toscana	2.920	155.583	78.083	74.557	224	156.097	27.616	15.985	14.187	213.885
Umbria	490	23.802	12.420	12.517	39	13.073	5.983	4.847	3.961	27.864
Marche	1.054	58.274	32.720	30.603	110	52.174	70.842	4.400	10.153	137.569
Lazio	1.727	117.117	63.819	59.154	110	65.305	970	595	11.822	78.692
Abruzzo	771	46.340	23.752	23.068	89	46.432	2.474	1.179	3.172	53.257
Molise	100	5.069	2.644	2.530	17	5.008	539	366	21	5.934
Campania	1.419	88.364	46.379	45.262	173	65.109	4.932	719	1.074	71.834
Puglia	636	49.030	24.350	23.464	201	111.391	8.809	2.919	582	123.701
Basilicata	203	10.408	5.373	5.097	17	7.988	1.113	1.244	168	10.513
Calabria	678	60.480	30.542	26.647	204	121.781	1.510	350	669	124.310
Sicilia	852	73.538	37.817	35.826	110	38.663	3.174	946	1.845	44.628
Sardegna	675	69.442	30.392	29.701	91	65.771	1.898	227	339	68.235
ITALIA	33.540	1.782.382	949.805	912.152	2.375	1.311.006	247.419	59.024	175.045	1.792.494
NORD-CENTRO	28.206	1.379.711	748.556	720.557	1.473	848.863	222.970	51.074	167.175	1.290.082
MEZZOGIORNO	5.334	402.671	201.249	191.595	902	462.143	24.449	7.950	7.870	502.412

Fonte: R18.2

 (a) La definizione posti letto è dovuta alla necessità di specificare che i clienti dei campeggi sono generalmente dotati di mezzi autonomi di pernottamento.
 (b) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.2 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
1994	39.810.201	173.748.270	4,4	24.663.870	101.004.689	4,1	64.474.071	274.752.959	4,3
1995	39.587.608	173.494.221	4,4	27.581.077	113.000.571	4,1	67.168.685	286.494.792	4,3
1996	40.086.751	173.346.659	4,3	29.324.237	118.023.647	4,0	69.410.988	291.370.306	4,2
1997	40.671.342	173.916.564	4,3	29.963.670	118.359.759	4,0	70.635.012	292.276.323	4,1
1998 - PER REGIONE									
Piemonte	1.476.431	4.827.534	3,3	978.876	3.305.419	3,4	2.455.307	8.132.953	3,3
Valle d'Aosta	629.346	2578.638	4,1	227.447	826.837	3,6	856.793	3.405.475	4,0
Lombardia	4.276.577	12.591.785	2,9	3.243.885	10.286.688	3,2	7.520.462	22.878.473	3,0
Trentino-Alto Adige	3.057.101	17.156.508	5,6	3.429.609	19.187.400	5,6	6.486.710	36.343.908	5,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.426.633</i>	<i>8.087.155</i>	<i>5,7</i>	<i>2.549.120</i>	<i>1.516.7433</i>	<i>6,0</i>	<i>3.975.753</i>	<i>23.254.588</i>	<i>5,8</i>
<i>Trento</i>	<i>1.630.468</i>	<i>9.069.353</i>	<i>5,6</i>	<i>88.0489</i>	<i>4.019.967</i>	<i>4,6</i>	<i>2.510.957</i>	<i>13.089.320</i>	<i>5,2</i>
Veneto	3.855.659	17.412.504	4,5	6.268.498	25.509.854	4,1	10.124.157	42.922.358	4,2
Friuli-Venezia Giulia	866.334	4.225.852	4,9	687.926	3.605.272	5,2	1.554.260	7.831.124	5,0
Liguria	2.321.182	11.807.774	5,1	1.066.970	4.045.116	3,8	3.388.152	15.852.890	4,9
Emilia-Romagna	5.103.331	25.409.094	5,0	1.689.665	8.170.334	4,8	6.792.996	33.579.428	4,7
Toscana	4.253.131	18.028.933	4,2	4.598.001	14.714.628	3,2	8.851.132	32.743.561	3,7
Umbria	811.308	2.434.538	3,0	408.909	1.248.284	3,1	1.220.217	3.682.822	3,0
Marche	1.447.045	9.637.929	6,7	299.697	1.748.502	5,8	1.746.742	11.386.431	6,5
Lazio	3.534.541	9.839.719	2,8	4.485.531	11.861.123	2,6	8.020.072	21.700.842	2,7
Abruzzo	997.032	5.248.660	5,3	134.593	797.640	5,9	1.131.625	6.046.300	5,3
Molise	151.129	490.852	3,2	13.446	57.097	4,2	164.575	547.949	3,3
Campania	2.679.339	10.930.332	4,1	1.534.925	8.329.411	5,4	4.214.264	19.259.743	4,6
Puglia	1.372.857	6.100.834	4,4	195.511	1.033.583	5,3	1.568.368	7.134.417	4,5
Basilicata	250.780	1.034.429	4,1	25.803	158.761	6,2	276.583	1.193.190	4,3
Calabria	835.742	4.835.251	5,8	92.527	522.334	5,6	928.269	5.357.585	5,8
Sicilia	2.202.470	7.116.339	3,2	1.221.664	4.024.015	3,3	3.424.134	11.140.354	3,3
Sardegna	1.250.244	6.558.588	5,2	338.499	1.809.996	5,3	1.588.743	8.368.584	5,3
ITALIA	41.371.579	178.266.093	4,3	30.941.982	121.242.294	3,9	72.313.561	299.508.387	4,1
NORD-CENTRO	31.631.986	135.950.808	4,3	27.385.014	104.509.457	3,8	59.017.000	240.460.265	4,1
MEZZOGIORNO	9.739.593	42.315.285	4,3	3.556.968	16.732.837	4,7	13.296.561	59.048.122	4,4

Fonte: 18.4

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.3 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
1994	34.616.377	124.943.061	3,6	21.073.713	76.172.592	3,6	55.690.090	201.115.653	3,6
1995	34.258.093	123.466.900	3,6	23.466.526	84.565.791	3,6	57.724.619	208.032.691	3,6
1996	34.660.844	122.918.051	3,5	24.929.054	87.905.208	3,5	59.589.898	210.823.259	3,5
1997	34.931.449	122.223.434	3,5	25.133.302	85.376.770	3,4	60.064.751	207.600.204	3,5
1998 - PER REGIONE									
Piemonte	1.241.496	3.428.532	2,8	803.237	2.219.893	2,8	2.044.733	5.648.425	2,8
Valle d'Aosta	491.829	1.849.714	3,8	169.433	668.808	3,9	661.262	2.518.522	3,8
Lombardia	3.923.476	10.215.908	2,6	2.897.992	7.802.485	2,7	6.821.468	18.018.393	2,6
Trentino-Alto Adige	2.542.202	13.604.913	5,4	2.757.280	15.019.291	5,4	5.299.482	28.624.204	5,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.188.707</i>	<i>6.299.522</i>	<i>5,3</i>	<i>2.088.746</i>	<i>12.152.097</i>	<i>5,8</i>	<i>3.277.453</i>	<i>18.451.619</i>	<i>5,6</i>
<i>Trento</i>	<i>1.353.495</i>	<i>7.305.391</i>	<i>5,4</i>	<i>668.534</i>	<i>2.867.194</i>	<i>4,3</i>	<i>2.022.029</i>	<i>10.172.585</i>	<i>5,0</i>
Veneto	3.142.818	10.613.613	3,4	4.807.738	14.854.784	3,1	7.950.556	25.468.397	3,2
Friuli-Venezia Giulia	686.641	2.102.904	3,1	419.844	1.462.017	3,5	1.106.485	3.564.921	3,2
Liguria	2.008.649	9.011.369	4,5	915.395	3.254.717	3,6	2.924.044	12.266.086	4,2
Emilia-Romagna	4.687.620	21.313.088	4,5	1.454.990	6.483.610	4,5	6.142.610	27.796.698	4,5
Toscana	3.346.832	10.533.867	3,1	3.734.708	9.673.673	2,6	7.081.540	20.207.540	2,9
Umbria	702.465	1.665.667	2,4	317.924	649.087	2,0	1.020.389	2.314.754	2,3
Marche	1.096.126	4.397.820	4,0	238.806	1.133.769	4,7	1.334.932	5.531.589	4,1
Lazio	3.199.951	7.567.936	2,4	4.343.419	11.332.476	2,6	7.543.370	18.900.412	2,5
Abruzzo	869.695	3.611.762	4,2	107.939	531.667	4,9	977.634	4.143.429	4,2
Molise	137.052	332.967	2,4	10.872	33.527	3,1	147.924	366.494	2,5
Campania	2.411.867	7.714.247	3,2	1.316.550	6.160.988	4,7	3.728.417	13.875.235	3,7
Puglia	1.125.979	3.575.106	3,2	146.633	528.897	3,6	1.272.612	4.104.003	3,2
Basilicata	212.748	623.627	2,9	14.709	50.918	3,5	227.457	674.545	3,0
Calabria	698.494	3.253.257	4,7	76.725	383.974	5,0	775.219	3.637.231	4,7
Sicilia	2.020.693	6.092.415	3,0	1.147.993	3.675.387	3,2	3.168.686	9.767.802	3,1
Sardegna	1.005.594	4.669.679	4,6	244.899	1.272.067	5,2	1.250.493	5.941.746	4,8
ITALIA	35.552.227	126.178.391	3,5	25.927.086	87.192.035	3,4	61.479.313	213.370.426	3,5
NORD-CENTRO	27.070.105	96.305.331	3,6	22.860.766	74.554.610	3,3	49.930.871	170.859.941	3,4
MEZZOGIORNO	8.482.122	29.873.060	3,5	3.066.320	12.637.425	4,1	11.548.442	42.510.485	3,7

Fonte: R 18.3

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

«Per saperne di più»

AGENZIA NAZIONALE STAMPA AERONAUTICA, *Notiziario Aeronautico Ansaerei: informazioni dall'Italia e dall'estero*. Roma, 2000.
 ENIT, *Annuario alberghi d'Italia*. Roma, 1998.
 EUROSTAT, *Distributive trades in Europe: data 1995-1997*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Panorama of EU business*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Tourisme in the Mediterranean partner countries*. Luxembourg, 2000.
 ISTAT, *Attività alberghiera ed extralberghiera, Turismo*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
 ISTAT, *I viaggi in Italia e all'estero nel 1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 25).
 ISTAT, *Indicatori congiunturali sull'offerta turistica: anni 1997-1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 24).

Tavola 18.4 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi complementari per residenza dei clienti e regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
1994	5.193.824	48.805.209	9,4	3.590.157	24.832.097	6,9	8.783.981	73.637.306	8,4
1995	5.329.515	50.027.321	9,4	4.114.551	28.434.780	6,9	9.444.066	78.462.101	8,3
1996	5.425.907	50.428.608	9,3	4.395.183	30.118.439	6,9	9.821.090	80.547.047	8,2
1997	5739893	51693130	9,0	4830368	32982989	6,8	10570261	84676119	8,0
1998 - PER REGIONE									
Piemonte	234.935	1.399.002	6,0	175.639	1.085.526	6,2	410.574	2.484.528	6,1
Valle d'Aosta	137.517	728.924	5,3	58.014	158.029	2,7	195.531	886.953	4,5
Lombardia	353.101	2.375.877	6,7	345.893	2.484.203	7,2	698.994	4.860.080	7,0
Trentino-Alto Adige	514.899	3.551.595	6,9	672.329	4.658.109	6,2	1.187.228	7.719.704	6,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>237.926</i>	<i>1.787.633</i>	<i>7,5</i>	<i>460.374</i>	<i>3.015.336</i>	<i>6,5</i>	<i>698.300</i>	<i>4.802.969</i>	<i>6,9</i>
<i>Trento</i>	<i>276.973</i>	<i>1.763.962</i>	<i>6,4</i>	<i>211.955</i>	<i>1.522.773</i>	<i>5,4</i>	<i>488.928</i>	<i>2.916.735</i>	<i>6,0</i>
Veneto	712.841	6.798.891	9,5	1.460.760	10.655.070	7,3	2.173.601	17.453.961	8,0
Friuli-Venezia Giulia	179.693	2.122.948	11,8	268.082	2.143.255	8,0	447.775	4.266.203	9,5
Liguria	312.533	2.796.405	8,9	151.575	790.399	5,2	464.108	3.586.804	7,7
Emilia-Romagna	415.711	4.096.006	9,9	234.675	1.686.724	7,2	650.386	5.782.730	8,9
Toscana	906.299	7.495.066	8,3	863.293	5.040.955	5,8	1.769.592	12.536.021	7,1
Umbria	108.843	768.871	7,1	90.985	599.197	6,6	199.828	1.368.068	6,8
Marche	350.919	5.240.109	14,9	60.891	614.733	10,1	411.810	5.854.842	14,2
Lazio	334.590	2.271.783	6,8	142.112	528.647	3,7	476.702	2.800.430	5,9
Abruzzo	127.337	1.636.898	12,9	26.654	265.973	10,0	153.991	1.902.871	12,4
Molise	14.077	157.885	11,2	2.574	23.570	9,2	16.651	181.455	10,9
Campania	267.472	3.216.085	12,0	218.375	2.168.423	9,9	485.847	5.384.508	11,1
Puglia	246.878	2.525.728	10,2	48.878	504.686	10,3	295.756	3.030.414	10,2
Basilicata	38.032	410.802	10,8	11.094	107.843	9,7	49.126	518.645	10,6
Calabria	137.248	1.581.994	11,5	15.802	138.360	8,8	153.050	1.720.354	11,2
Sicilia	181.777	1.023.924	5,6	73.671	348.628	4,7	255.448	1.372.552	5,4
Sardegna	244.650	1.888.909	7,7	93.600	537.929	5,7	338.250	2.426.838	7,2
ITALIA	5.819.352	52.087.702	9,0	5.014.896	34.050.259	6,8	10.834.248	86.137.961	8,0
NORD-CENTRO	4.561.881	39.645.477	8,7	4.524.248	29.954.847	6,6	9.086.129	69.600.324	7,7
MEZZOGIORNO	1.257.471	12.442.225	9,9	490.648	4.095.412	8,3	1.748.119	16.537.637	9,5

Fonte: R 18.4

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.5 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Alberghi di 5 Stelle Lusso, 5 e 4 Stelle		Alberghi di 3 Stelle e Residenze Turistico-Alberghiere		Alberghi di 2 e 1 Stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1994	16.778.859	43.540.330	24.428.226	93.469.342	14.483.005	64.105.981	55.690.090	201.115.653
1995	17.820.223	46.630.753	25.684.399	98.294.306	14.219.997	63.107.632	57.724.619	208.032.691
1996	18.708.244	49.236.702	27.037.856	102.292.161	13.843.798	59.294.396	59.589.898	210.823.259
1997	19.135.389	49.885.714	27.720.201	103.021.256	13.209.161	54.693.234	60.064.751	207.600.204
1998 - PER REGIONE								
Piemonte	688.880	1.514.925	1.011.189	2.811.646	344.664	1.321.854	2.044.733	5.648.425
Valle d'Aosta	139.597	479.464	316.694	1.221.319	204.971	817.739	661.262	2.518.522
Lombardia	3.051.668	6.254.386	2.773.023	7.933.867	996.777	3.830.140	6.821.468	18.018.393
Trentino-Alto Adige	771.351	3.779.769	2.855.113	15.586.798	1.673.018	9.257.637	5.299.482	28.624.204
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>528.575</i>	<i>2.696.637</i>	<i>1.555.219</i>	<i>8.838.384</i>	<i>1.193.659</i>	<i>6.916.598</i>	<i>3.277.453</i>	<i>18.451.619</i>
<i>Trento</i>	<i>242.776</i>	<i>1.083.132</i>	<i>1.299.894</i>	<i>6.748.414</i>	<i>479.359</i>	<i>2.341.039</i>	<i>2.022.029</i>	<i>10.172.585</i>
Veneto	2.694.812	7.201.099	3.376.766	11.514.756	1.878.978	6.752.542	7.950.556	25.468.397
Friuli-Venezia Giulia	233.690	703.667	567.967	1.699.764	304.828	1.161.490	1.106.485	3.564.921
Liguria	729.816	1.968.978	1.505.263	6.914.952	688.965	3.382.156	2.924.044	12.266.086
Emilia-Romagna	1.445.177	3.697.973	3.022.686	13.919.325	1.674.747	10.179.400	6.142.610	27.796.698
Toscana	2.212.471	5.343.252	3.429.104	10.115.928	1.439.965	4.748.360	7.081.540	20.207.540
Umbria	230.804	464.195	469.965	1.048.565	319.620	801.994	1.020.389	2.314.754
Marche	333.984	890.284	751.475	3.436.506	249.473	1.204.799	1.334.932	5.531.589
Lazio	3.251.732	7.328.782	3.053.450	8.386.956	1.238.188	3.184.674	7.543.370	18.900.412
Abruzzo	234.370	742.186	592.357	2.653.848	150.907	747.395	977.634	4.143.429
Molise	59.447	115.457	73.103	207.366	15.374	43.671	147.924	366.494
Campania	1.637.094	6.102.980	1.232.238	5.324.414	859.085	2.447.841	3.728.417	13.875.235
Puglia	473.538	1.226.801	692.388	2.567.732	106.686	309.470	1.272.612	4.104.003
Basilicata	49.881	161.134	117.162	375.427	60.414	137.984	227.457	674.545
Calabria	210.590	972.797	428.526	1.893.784	136.103	770.650	775.219	3.637.231
Sicilia	931.830	2.219.248	1.788.940	6.246.741	447.916	1.301.813	3.168.686	9.767.802
Sardegna	409.723	1.733.766	737.759	3.791.714	103.011	416.266	1.250.493	5.941.746
ITALIA	19.790.455	52.901.143	28.795.168	107.651.408	12.893.690	52.817.875	61.479.313	213.370.426
NORD-CENTRO	15.783.982	39.626.774	23.132.695	84.590.382	11.014.194	46.642.785	49.930.871	170.859.941
MEZZOGIORNO	4.006.473	13.274.369	5.662.473	23.061.026	1.879.496	6.175.090	11.548.442	42.510.485

Fonte: R 18.4

Tavola 18.6 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari per tipo di esercizio e regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Campeggi e Villaggi turistici		Alloggi in affitto iscritti al R.E.C.		Altri esercizi (a)		Alloggi agro-turistici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1994	6.318.745	51.826.382	948.810	11.159.908	1.516.426	10.651.016	-	-	8.783.981	73.637.306
1995	6.695.783	54.816.533	1.078.731	12.487.227	1.669.552	11.158.341	-	-	9.444.066	78.462.101
1996	6.885.973	56.172.217	1.180.991	12.976.477	1.754.126	11.398.353	-	-	9.821.090	80.547.047
1997	7.010.079	56.693.831	1.561.371	15.395.103	1.625.893	10.350.572	372.918	2.236.613	10.570.261	84.676.119
1998 - PER REGIONE										
Piemonte	278.252	1.399.376	35.579	544.052	87.985	514.781	8.758	26.319	410.574	2.484.528
Valle d'Aosta	83.979	472.578	9.979	60.412	97.859	337.206	3.714	16.757	195.531	886.953
Lombardia	509.372	3.497.856	88.875	897.633	92.735	424.143	8.012	40.448	698.994	4.860.080
Trentino-A. Adige	402.801	2.321.304	458.329	3.443.124	221.803	1.204.462	104.295	750.814	1.187.228	7.719.704
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>159.874</i>	<i>919.348</i>	<i>365.727</i>	<i>2.765.891</i>	<i>77.472</i>	<i>424.310</i>	<i>95.227</i>	<i>693.420</i>	<i>698.300</i>	<i>4.802.969</i>
<i>Trento</i>	<i>242.927</i>	<i>1.401.956</i>	<i>92.602</i>	<i>677.233</i>	<i>144.331</i>	<i>780.152</i>	<i>9.068</i>	<i>57.394</i>	<i>488.928</i>	<i>2.916.735</i>
Veneto	1.725.073	14.316.893	147.795	1.227.645	291.623	1.857.872	9.110	51.551	2.173.601	17.453.961
Friuli-V. Giulia	192.615	1.841.383	171.197	1.797.922	80.692	616.883	3.271	10.015	447.775	4.266.203
Liguria	356.254	2.547.598	36.992	442.087	68.243	586.484	2.619	10.635	464.108	3.586.804
Emilia-Romagna	493.748	4.319.284	47.475	504.612	94.137	903.952	15.026	54.882	650.386	5.782.730
Toscana	1.072.744	7.647.077	303.511	2.631.488	222.215	1.241.097	171.122	1.016.359	1.769.592	12.536.021
Umbria	77.351	575.457	37.388	343.083	35.893	217.064	49.196	232.464	199.828	1.368.068
Marche	204.254	2.535.567	113.419	2.376.864	72.562	733.805	21.575	208.606	411.810	5.854.842
Lazio	299.609	2.171.420	8.100	54.475	166.944	564.486	2.049	10.049	476.702	2.800.430
Abruzzo	120.952	1.401.868	15.338	134.399	14.399	351.184	3.302	15.420	153.991	1.902.871
Molise	10.723	126.508	3.249	46.044	233	649	2.446	8.254	16.651	181.455
Campania	374.178	4.611.741	66.066	553.894	34.853	105.815	10.750	113.058	485.847	5.384.508
Puglia	239.599	2.514.071	43.492	439.941	3.547	27.360	9.118	49.042	295.756	3.030.414
Basilicata	36.513	390.841	11.894	125.305	719	2.499	-	-	49.126	518.645
Calabria	142.557	1.615.532	4.718	39.222	4.405	57.974	1.370	7.626	153.050	1.720.354
Sicilia	188.519	984.043	46.470	262.754	11.963	94.945	8.496	30.810	255.448	1.372.552
Sardegna	322.139	2.261.234	14.194	146.019	1.917	19.585	-	-	338.250	2.426.838
ITALIA	7.131.232	57.551.631	1.664.060	16.070.975	1.604.727	9.862.246	434.229	2.653.109	10.834.248	86.137.961
NORD-CENTRO	5.696.052	43.645.793	1.458.639	14.323.397	1.532.691	9.202.235	398.747	2.428.899	9.086.129	69.600.324
MEZZOGIORNO	1.435.180	13.905.838	205.421	1.747.578	72.036	660.011	35.482	224.210	1.748.119	16.537.637

Fonte: R 18.3

(a) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili. A partire dal 1997 i flussi degli alloggi agro-turistici vengono rilevati separatamente.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Indici del valore delle vendite al dettaglio e movimento dei clienti nelle strutture ricettive: marzo 2000*. Roma, 2000. (Informazioni Dati congiunturali).

ISTAT, *L'offerta e la domanda turistica in Italia: anni 1992-93*. Roma, 1997. (Informazioni n. 30).

ISTAT, *Statistiche del turismo: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n.2).

OECD, *Tourism policy and international tourism in OECD countries*. Paris, 1997.

OMT, *Annuaire de statistique du tourisme*. Madrid, 1999.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Ottavo rapporto sul turismo italiano: 1998*. Roma, 1998.

UIIC, *Bollettino statistico: statistiche analitiche valutarie*. Roma, 1999.

Tavola 18.7 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 1998

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1994	55.690.090	201.115.653	8.783.981	73.637.306	64.474.071	274.752.959
1995	57.724.619	208.032.691	9.444.066	78.462.101	67.168.685	286.494.792
1996	59.589.898	210.823.259	9.821.090	80.547.047	69.410.988	291.370.306
1997	60.064.751	207.600.204	10.570.261	84.676.119	70.635.012	292.276.323
ANNO 1998						
UNIONE EUROPEA						
Italia	35.552.227	126.178.391	5.819.352	52.087.702	41.371.579	178.266.093
Finlandia	103.694	449.273	13.130	87.118	116.824	536.391
Svezia	292.949	1.102.927	46.816	398.322	339.765	1.501.249
Danimarca	184.087	735.557	136.507	1.003.451	320.594	1.739.008
Irlanda	101.888	358.185	13.811	74.818	115.699	433.003
Regno Unito	1.792.383	6.914.428	176.751	1.210.512	1.969.134	8.124.940
Paesi Bassi	516.164	1.828.377	396.695	3.126.394	912.859	4.954.771
Belgio	541.581	2.256.213	104.835	859.224	646.416	3.115.437
Lussemburgo	36.914	189.020	4.440	48.649	41.354	237.669
Germania	6.316.143	30.009.659	2.327.676	16.644.690	8.643.819	46.654.349
Francia	1.985.970	5.510.095	266.874	1.239.514	2.252.844	6.749.609
Austria	1.268.963	4.849.888	359.399	2.477.259	1.628.362	7.327.147
Spagna	820.913	1.825.047	54.130	198.762	875.043	2.023.809
Portogallo	138.607	382.657	11.671	51.482	150.278	434.139
Grecia	211.783	512.779	6.923	71.244	218.706	584.023
Totale	49.864.266	183.102.496	9.739.010	79.579.141	59.603.276	262.681.637
ALTRI PAESI EUROPEI						
Norvegia	114.260	386.239	16.386	112.134	130.646	498.373
Islanda	6.348	27.941	539	2.085	6.887	30.026
Svizzera e Liechtenstein	1.121.033	4.192.840	217.223	1.645.308	1.338.256	5.838.148
Polonia	318.122	921.384	138.905	826.604	457.027	1.747.988
Repubblica Ceca	117.578	466.657	113.222	814.163	230.800	1.280.820
Slovacchia	30.834	135.246	29.484	215.346	60.318	350.592
Ungheria	106.372	348.451	62.241	388.835	168.613	737.286
Croazia	110.835	361.348	10.007	103.335	120.842	464.683
Slovenia	94.209	288.920	21.861	113.848	116.070	402.768
Turchia	87.400	235.124	3.403	26.591	90.803	261.715
Russia	313.838	1.254.177	14.149	104.302	327.987	1.358.479
Altri Paesi	551.628	1.843.027	74.178	468.951	625.806	2.311.978
Totale	2.972.457	10.461.354	701.598	4.821.502	3.674.055	15.282.856
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	31.969	96.074	678	6.582	32.647	102.656
Paesi dell'Africa Med.	59.008	204.038	2.123	35.528	61.131	239.566
Sud Africa	41.483	113.438	6.141	20.511	47.624	133.949
Altri paesi dell'Africa	38.835	134.087	2.447	33.248	41.282	167.335
Stati Uniti d' America	3.450.725	8.091.097	135.098	665.486	3.585.823	8.756.583
Canada	269.044	672.966	33.883	170.845	302.927	843.811
Messico	130.778	296.531	9.090	27.611	139.868	324.142
Venezuela	36.047	97.694	1.382	8.346	37.429	106.040
Brasile	414.792	1.045.374	16.390	64.658	431.182	1.110.032
Argentina	269.257	689.639	16.159	50.012	285.416	739.651
Altri Paesi dell'Am. Latina	203.183	517.950	17.471	57.468	220.654	575.418
Israele	263.098	576.045	8.925	51.065	272.023	627.110
Altri Paesi del M. Oriente	119.237	333.969	2.944	26.462	122.181	360.431
Cina	184.812	311.966	3.845	16.408	188.657	328.374
Corea del sud	29.308	64.590	3.676	12.177	32.984	76.767
Giappone	1.987.254	3.937.060	30.488	101.883	2.017.742	4.038.943
Altri paesi dell' Asia	303.476	620.396	9.348	43.206	312.824	663.602
Australia	345.180	799.749	59.493	153.389	404.673	953.138
Nuova Zelanda	32.094	77.667	14.647	39.149	46.741	116.816
Altri Paesi	433.010	1.126.246	19.412	153.284	452.422	1.279.530
Totale	8.642.590	19.806.576	393.640	1.737.318	9.036.230	21.543.894
TOTALE PAESI ESTERI	25.927.086	87.192.035	5.014.896	34.050.259	30.941.982	121.242.294
TOTALE GENERALE	61.479.313	213.370.426	10.834.248	86.137.961	72.313.561	299.508.387

Fonte: R 18.4

Tavola 18.8 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 1998

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Alberghi di 5 Stelle Lusso, 5 e 4 Stelle		Alberghi di 3 Stelle e Residenze Turistico-Alberghiere		Alberghi di 2 e 1 Stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1994	16.778.859	43.540.330	24.428.226	93.469.342	14.483.005	64.105.981	55.690.090	201.115.653
1995	17.820.223	46.630.753	25.684.399	98.294.306	14.219.997	63.107.632	57.724.619	208.032.691
1996	18.708.244	49.236.702	27.037.856	102.292.161	13.843.798	59.294.396	59.589.898	210.823.259
1997	19.135.389	49.885.714	27.720.201	103.021.256	13.209.161	54.693.234	60.064.751	207.600.204
ANNO 1998								
UNIONE EUROPEA								
Italia	9.425.893	23.822.777	17.759.658	66.852.559	8.366.676	35.503.055	35.552.227	126.178.391
Finlandia	38.014	135.419	44.546	207.239	21.134	106.615	103.694	449.273
Svezia	112.900	366.894	120.737	496.045	59.312	239.988	292.949	1.102.927
Danimarca	54.858	177.386	78.353	346.398	50.876	211.773	184.087	735.557
Irlanda	37.802	141.420	41.863	155.846	22.223	60.919	101.888	358.185
Regno Unito	844.266	2.915.539	724.067	3.141.754	224.050	857.135	1.792.383	6.914.428
Paesi Bassi	171.102	484.572	254.449	1.013.627	90.613	330.178	516.164	1.828.377
Belgio	197.667	696.984	256.034	1.164.436	87.880	394.793	541.581	2.256.213
Lussemburgo	15.558	70.128	16.363	89.476	4.993	29.416	36.914	189.020
Germania	1.704.657	7.129.645	3.100.661	15.286.874	1.510.825	7.593.140	6.316.143	30.009.659
Francia	650.047	1.596.019	1.015.864	2.998.334	320.059	915.742	1.985.970	5.510.095
Austria	323.765	1.141.070	653.360	2.595.021	291.838	1.113.797	1.268.963	4.849.888
Spagna	386.201	835.521	359.554	810.143	75.158	179.383	820.913	1.825.047
Portogallo	72.341	168.330	51.910	140.499	14.356	73.828	138.607	382.657
Grecia	105.148	240.187	85.101	211.794	21.534	60.798	211.783	512.779
Totale	14.140.219	39.921.891	24.562.520	95.510.045	11.161.527	47.670.560	49.864.266	183.102.496
ALTRI PAESI EUROPEI								
Norvegia	48.955	161.598	42.519	153.425	22.786	71.216	114.260	386.239
Islanda	2.648	13.368	2.514	11.155	1.186	3.418	6.348	27.941
Svizzera e Liechtenstein	373.658	1.262.305	547.024	2.202.768	200.351	727.767	1.121.033	4.192.840
Polonia	31.926	97.291	160.684	483.787	125.512	340.306	318.122	921.384
Repubblica Ceca	17.341	49.150	55.752	216.766	44.485	200.741	117.578	466.657
Slovacchia	5.925	24.160	14.769	61.858	10.140	49.228	30.834	135.246
Ungheria	21.539	61.267	56.491	199.453	28.342	87.731	106.372	348.451
Croazia	22.932	55.642	54.404	155.953	33.499	149.753	110.835	361.348
Slovenia	18.080	43.227	52.475	149.297	23.654	96.396	94.209	288.920
Turchia	41.415	104.200	35.259	103.036	10.726	27.888	87.400	235.124
Russia	101.055	413.296	174.740	681.730	38.043	159.151	313.838	1.254.177
Altri Paesi	150.730	408.978	247.469	781.065	153.429	652.984	551.628	1.843.027
Totale	836.204	2.694.482	1.444.100	5.200.293	692.153	2.566.579	2.972.457	10.461.354
PAESI EXTRAEUROPEI								
Egitto	13.851	37.359	12.310	39.430	5.808	19.285	31.969	96.074
Paesi dell'Africa Med.	11.656	34.510	14.617	53.323	32.735	116.205	59.008	204.038
Sud Africa	14.956	39.059	16.658	46.812	9.869	27.567	41.483	113.438
Altri paesi dell'Africa	9.790	28.041	13.898	45.006	15.147	61.040	38.835	134.087
Stati Uniti d' America	1.943.713	4.383.717	1.062.556	2.699.109	444.456	1.008.271	3.450.725	8.091.097
Canada	118.286	296.150	100.753	259.777	50.005	117.039	269.044	672.966
Messico	58.766	138.802	51.135	112.230	20.877	45.499	130.778	296.531
Venezuela	16.258	43.153	14.825	41.572	4.964	12.969	36.047	97.694
Brasile	161.005	377.305	202.025	529.491	51.762	138.578	414.792	1.045.374
Argentina	102.241	263.293	126.148	329.097	40.868	97.249	269.257	689.639
Altri Paesi dell'Am. Latina	78.456	181.220	81.786	212.973	42.941	123.757	203.183	517.950
Israele	127.666	280.252	102.728	231.841	32.704	63.952	263.098	576.045
Altri Paesi del M. Oriente	60.178	163.915	42.124	118.892	16.935	51.162	119.237	333.969
Cina	112.649	156.674	53.827	111.652	18.336	43.640	184.812	311.966
Corea del sud	15.224	31.121	9.778	23.462	4.306	10.007	29.308	64.590
Giappone	1.416.752	2.704.913	500.713	1.083.447	69.789	148.700	1.987.254	3.937.060
Altri paesi dell' Asia	190.238	348.213	81.871	195.275	31.367	76.908	303.476	620.396
Australia	133.381	298.141	141.142	334.711	70.657	166.897	345.180	799.749
Nuova Zelanda	8.925	26.139	13.830	30.739	9.339	20.789	32.094	77.667
Altri Paesi	220.041	452.793	145.824	442.231	67.145	231.222	433.010	1.126.246
Totale	4.814.032	10.284.770	2.788.548	6.941.070	1.040.010	2.580.736	8.642.590	19.806.576
TOTALE PAESI ESTERI	10.364.562	29.078.366	11.035.510	40.798.849	4.527.014	17.314.820	25.927.086	87.192.035
TOTALE GENERALE	19.790.455	52.901.143	28.795.168	107.651.408	12.893.690	52.817.875	61.479.313	213.370.426

Fonte: R 18.4

Tavola 18.9 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 1998

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Campeggi e Villaggi turistici		Alloggi in affitto iscritti al R.E.C.		Altri esercizi (a)		Alloggi agro-turistici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1994	6.318.745	51.826.382	948.810	11.159.908	1.516.426	10.651.016	-	-	8.783.981	73.637.306
1995	6.695.783	54.816.533	1.078.731	12.487.227	1.669.552	11.158.341	-	-	9.444.066	78.462.101
1996	6.885.973	56.172.217	1.180.991	12.976.477	1.754.126	11.398.353	-	-	9.821.090	80.547.047
1997	7.010.079	56.693.831	1.561.371	15.395.103	372.918	2.236.613	1.625.893	10.350.572	10.570.261	84.676.119
ANNO 1998										
UNIONE EUROPEA										
Italia	3.776.072	34.162.913	824.815	8.881.652	989.725	7.824.316	228.740	1.218.821	5.819.352	52.087.702
Finlandia	7.123	49.944	2.969	27.677	2.681	7.361	357	2.136	13.130	87.118
Svezia	25.074	236.181	15.172	138.437	4.942	14.509	1.628	9.195	46.816	398.322
Danimarca	118.185	878.666	11.646	94.087	4.778	19.112	1.898	11.586	136.507	1.003.451
Irlanda	6.255	38.397	2.908	21.146	4.074	11.043	574	4.232	13.811	74.818
Regno Unito	102.438	798.439	27.063	210.165	31.616	80.068	15.634	121.840	176.751	1.210.512
Paesi Bassi	350.610	2.799.842	23.681	223.855	12.889	33.553	9.515	69.144	396.695	3.126.394
Belgio	71.891	623.434	14.031	138.340	13.501	53.085	5.412	44.365	104.835	859.224
Lussemburgo	2.451	33.804	929	9.186	767	3.568	293	2.091	4.440	48.649
Germania	1.638.658	11.484.594	451.022	3.842.402	120.345	476.516	117.651	841.178	2.327.676	16.644.690
Francia	179.487	896.230	19.500	139.203	60.346	155.370	7.541	48.711	266.874	1.239.514
Austria	237.697	1.639.695	73.059	590.531	39.023	189.838	9.620	57.195	359.399	2.477.259
Spagna	30.857	119.977	3.000	23.676	19.534	51.199	739	3.910	54.130	198.762
Portogallo	6.991	33.785	624	5.517	3.867	10.827	189	1.353	11.671	51.482
Grecia	3.435	18.776	1.829	40.699	1.264	8.829	395	2.940	6.923	71.244
Totale	6.557.224	53.814.677	1.472.248	14.386.573	1.309.352	8.939.194	400.186	2.438.697	9.739.010	79.579.141
ALTRI PAESI EUROPEI										
Norvegia	7.970	61.065	4.808	39.698	2.983	6.928	625	4.443	16.386	112.134
Islanda	225	806	130	722	159	358	25	199	539	2.085
Svizzera e Liechten.	148.984	1.182.473	38.208	347.638	21.545	67.885	8.486	47.312	217.223	1.645.308
Polonia	103.887	606.369	14.140	139.105	20.372	77.442	506	3.688	138.905	826.604
Repubblica Ceca	70.895	492.147	31.313	259.347	10.700	59.422	314	3.247	113.222	814.163
Slovacchia	22.105	150.222	6.326	58.254	968	5.916	85	954	29.484	215.346
Ungheria	39.823	244.792	11.675	94.124	10.337	47.224	406	2.695	62.241	388.835
Croazia	2.770	23.691	5.025	47.550	1.697	27.301	515	4.793	10.007	103.335
Slovenia	10.197	42.763	7.424	56.142	3.618	11.077	622	3.866	21.861	113.848
Turchia	1.929	16.780	493	4.718	918	4.669	63	424	3.403	26.591
Russia	7.499	30.200	2.363	41.459	4.075	30.916	212	1.727	14.149	104.302
Altri Paesi	38.958	223.172	7.970	135.147	26.065	95.601	1.185	15.031	74.178	468.951
Totale	455.242	3.074.480	129.875	1.223.904	103.437	434.739	13.044	88.379	701.598	4.821.502
PAESI EXTRAEUROPEI										
Egitto	226	3.038	170	1.885	255	1.344	27	315	678	6.582
Paesi dell'Africa Med.	676	5.391	429	15.933	938	13.629	80	575	2.123	35.528
Sud Africa	3.631	11.537	592	4.309	1.727	3.792	191	873	6.141	20.511
Altri paesi dell'Africa	979	14.095	325	5.396	1.052	12.213	91	1.544	2.447	33.248
Stati Uniti d' America	25.019	235.435	32.167	202.860	65.006	150.988	12.906	76.203	135.098	665.486
Canada	12.775	111.945	3.452	17.289	16.295	33.081	1.361	8.530	33.883	170.845
Messico	1.403	7.493	908	4.896	6.657	14.532	122	690	9.090	27.611
Venezuela	315	3.257	214	2.460	802	2.311	51	318	1.382	8.346
Brasile	2.129	11.964	1.892	22.583	12.091	27.976	278	2.135	16.390	64.658
Argentina	2.529	15.456	1.452	8.349	12.037	25.186	141	1.021	16.159	50.012
Altri Paesi dell'Am. Lat.	6.116	20.395	1.386	10.543	9.734	24.315	235	2.215	17.471	57.468
Israele	2.478	9.649	2.635	15.583	2.397	19.060	1.415	6.773	8.925	51.065
Altri Paesi del M. Orien.	1.477	7.054	637	9.553	648	8.607	182	1.248	2.944	26.462
Cina	1.083	6.906	608	4.319	2.088	5.010	66	173	3.845	16.408
Corea del sud	834	1.850	1.134	6.191	1.668	3.420	40	716	3.676	12.177
Giappone	2.612	19.388	4.907	31.987	22.196	47.315	773	3.193	30.488	101.883
Altri paesi dell' Asia	3.295	22.419	852	5.791	5.060	14.259	141	737	9.348	43.206
Australia	33.708	78.077	4.990	23.698	18.797	39.454	1.998	12.160	59.493	153.389
Nuova Zelanda	9.776	25.657	734	2.868	3.665	7.582	472	3.042	14.647	39.149
Altri Paesi	7.705	51.468	2.453	64.005	8.825	34.239	429	3.572	19.412	153.284
Totale	118.766	662.474	61.937	460.498	191.938	488.313	20.999	126.033	393.640	1.737.318
TOTALE PAESI										
ESTERI	3.355.160	23.388.718	839.245	7.189.323	615.002	2.037.930	205.489	1.434.288	5.014.896	34.050.259
TOTALE GENERALE	7.131.232	57.551.631	1.664.060	16.070.975	1.604.727	9.862.246	434.229	2.653.109	10.834.248	86.137.961

Fonte: R 18.4

(a) Alloggi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.10 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per mese (a) - Anno 1999

ANNI MESI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)
1995	39.587.608	173.494.221	4,4	27.581.077	113.000.571	4,1	67.168.685	286.494.792	4,3
1996	40.086.751	173.346.659	4,3	29.324.237	118.023.647	4,0	69.410.988	291.370.306	4,2
1997	40.671.342	173.916.564	4,3	29.963.670	118.359.759	4,0	70.635.012	292.276.323	4,1
1998	41.371.579	178.266.093	4,3	30.941.982	121.242.294	3,9	72.313.561	299.508.387	4,1
ANNO 1999									
Gennaio	2.339.624	8.272.096	3,5	1.134.003	4.038.855	3,6	3.473.627	12.310.951	3,5
Febbraio	2.365.675	7.775.429	3,3	1.383.720	5.035.678	3,6	3.749.395	12.811.107	3,4
Marzo	2.753.690	8.082.711	2,9	2.018.161	8.430.811	4,2	4.771.851	14.513.522	3,5
Aprile	3.461.982	8.938.166	2,6	2.632.116	8.451.614	3,2	6.094.098	17.389.780	2,9
Maggio	3.693.377	10.347.294	2,8	3.867.757	13.565.909	3,5	7.561.134	23.913.203	3,2
Giugno	4.335.190	18.844.978	4,3	3.584.762	15.652.816	4,4	7.919.952	34.497.794	4,4
Luglio	5.614.459	34.555.997	6,2	4.369.706	21.474.120	4,9	9.984.165	56.030.117	5,6
Agosto	6.683.961	48.652.793	7,3	3.957.135	20.227.843	5,1	10.641.096	68.880.636	6,5
Settembre	3.859.294	17.374.478	4,5	3.944.516	16.657.714	4,2	7.803.810	34.032.192	4,4
Ottobre	2.859.979	7.939.515	2,8	2.883.529	9.407.213	3,3	5.743.508	17.346.728	3,0
Novembre	2.129.609	5.627.382	2,6	1.336.704	3.761.345	2,8	3.466.313	9.388.727	2,7
Dicembre	2.491.862	6.845.818	2,7	982.327	3.101.944	3,2	3.474.189	9.947.762	2,9
Anno	42.588.702	183.256.657	4,3	32.094.436	129.805.862	4,0	74.683.138	311.062.519	4,2

Fonte: 18.4

(a) Dati provvisori.

(b) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.11 - Bilancia turistica - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

ANNI	Incassi	Pagamenti	Saldo
1995	44.718	20.232	24.486
1996	46.249	23.898	22.351
1997	50.847	28.394	22.453
1998	51.781	30.214	21.567
1999	51.745	30.732	21.013

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi e Banca d'Italia.

Tavola 18.12 - Arrivi, presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità - Anni 1999 - 2000 (variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
PERIODO NATALE 1999 - EPIFANIA 2000						
Nord	0,9	-1,3	0,4	2,4	-3,4	0,8
Centro	-9,3	-4,8	-7,6	-1,6	6,0	1,9
Mezzogiorno	1,9	-11,9	-1,6	-0,6	-3,2	-1,2
ITALIA	-1,2	-4,6	-2,2	1,1	-0,6	0,6
PERIODO PASQUA 2000						
Nord	45,0	20,7	34,4	61,7	37,3	49,5
Centro	74,0	5,1	34,9	59,2	-0,4	24,0
Mezzogiorno	24,2	43,7	30,2	44,8	7,6	27,8
ITALIA	45,7	18,6	33,6	57,1	20,3	38,2

Fonte: R 18.1

(a) Alloggi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.13 - Presenze negli esercizi ricettivi in alcuni paesi UE - Anni 1998-99
(in migliaia)

Mesi	Austria	Germania	Danimarca	Spagna	Finlandia	Francia	Lussemburgo	Portogallo	Regno Unito
RESIDENTI (a)									
ANNO 1998									
Gennaio	1.925	10.630	394	3.226	631	5.783	10	566	4.170
Febbraio	2.671	11.915	480	3.746	818	6.474	11	636	5.700
Marzo	1.944	13.404	701	4.901	927	7.177	12	739	7.320
Aprile	1.504	17.102	988	6.710	905	7.978	25	980	11.810
Maggio	1.920	24.055	1.478	5.747	787	11.291	36	1.010	16.920
Giugno	2.206	24.288	1.857	6.553	1.367	12.189	34	1.390	15.420
Luglio	3.073	28.920	4.025	10.823	1.879	32.991	37	2.405	26.040
Agosto	3.543	33.414	1.912	15.864	1.177	43.163	32	3.980	36.070
Settembre	2.166	25.457	1.155	8.420	889	12.140	24	1.521	15.650
Ottobre	1.534	22.157	962	5.750	830	7.926	17	859	12.960
Novembre	1.117	12.213	591	4.135	784	5.810	14	643	7.040
Dicembre	1.305	12.094	339	3.834	633	5.929	11	600	5.860
Anno	24.908	235.649	14.882	79.709	11.627	158.851	263	15.329	164.960
ANNO - 1999									
Gennaio	1.979	11.390	383	4.077	603	6.434	10	577	4.230
Febbraio	2.260	12.486	495	4.694	714	7.272	10	659	6.620
Marzo	2.135	14.474	722	6.141	945	8.130	11	807	9.960
Aprile	1.469	17.683	1.049	7.978	906	8.767	24	993	14.330
Maggio	1.908	24.446	1.592	6.867	735	12.104	34	907	17.190
Giugno	2.386	25.002	1.740	7.830	1.180	13.497	31	1.291	16.960
Luglio	3.307	30.900	4.187	12.640	1.810	35.137	41	2.316	30.190
Agosto	3.630	33.920	1.968	18.043	1.085	43.598	37	3.928	40.850
Settembre	2.276	26.591	1.185	9.717	878	10.609	20	1.607	16.870
Ottobre	1.627	23.202	957	7.192	790	8.706	16	928	15.180
Novembre	1.192	13.142	602	5.041	756	7.069	11	724	8.960
Dicembre	1.298	12.690	363	5.100	622	6.749	9	631	6.500
Anno	25.467	245.926	15.243	95.320	11.024	168.072	254	15.368	187.840
NON RESIDENTI (b)									
ANNO 1998									
Gennaio	7.678	1.808	197	4.789	264	2.920	59	1.005	5.920
Febbraio	7.390	2.281	223	5.234	197	3.118	74	1.210	4.760
Marzo	5.380	2.460	308	6.334	232	4.273	84	1.705	7.400
Aprile	3.694	2.648	575	7.880	192	5.757	156	2.035	8.080
Maggio	3.249	3.226	797	12.143	260	8.340	241	2.368	9.650
Giugno	4.790	3.452	1.190	13.620	465	10.368	213	2.613	12.870
Luglio	7.715	4.886	2.770	16.907	641	20.914	482	3.249	18.160
Agosto	10.253	5.002	2.494	18.444	533	22.159	511	3.732	22.720
Settembre	5.570	3.873	662	14.422	286	9.454	158	2.942	11.600
Ottobre	3.008	3.245	548	11.174	191	5.656	140	2.178	9.620
Novembre	1.233	2.200	283	5.110	210	3.034	99	1.250	6.540
Dicembre	4.842	1.992	241	4.641	229	3.348	78	986	7.500
Anno	64.802	37.073	10.288	120.698	3.700	99.341	2.295	25.273	124.820
ANNO 1999									
Gennaio	7.136	1.892	196	6.680	232	2.883	65	1.027	6.030
Febbraio	7.590	2.498	222	7.156	185	3.265	73	1.269	5.060
Marzo	5.969	2.603	328	8.628	234	4.695	89	1.789	7.740
Aprile	3.329	2.618	536	10.626	183	5.638	153	2.000	7.720
Maggio	3.327	3.457	880	16.097	222	8.987	264	2.375	8.870
Giugno	4.656	3.574	1.093	18.241	431	11.849	207	2.469	13.580
Luglio	7.875	5.035	2.647	22.292	617	24.158	526	2.942	17.750
Agosto	9.862	5.218	2.381	23.252	520	23.696	553	3.394	22.800
Settembre	5.403	3.766	652	18.890	277	7.753	176	2.746	11.220
Ottobre	2.989	3.398	489	15.062	216	6.150	145	2.303	9.160
Novembre	1.254	2.427	307	7.344	219	3.520	105	1.338	7.130
Dicembre	4.438	1.980	231	5.555	252	3.457	76	945	6.710
Anno	63.828	38.466	9.962	159.823	3.588	106.051	2.432	24.597	123.770

Fonte : EUROSTAT

(a) "Residenti" si riferisce alle presenze di coloro che hanno la residenza nel paese indicato nella testata.

(b) "Non residenti" si riferisce alle presenze di coloro che hanno la residenza in un paese diverso da quello nella testata di riferimento.

Tavola 18.14 - Italiani che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio (a) - Anno 1999

TRIMESTRI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti
	In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti				
Gennaio-Marzo	4.671	8,2	4.470	7,8	8.386	14,7	1.828	3,2	9.639	16,9
Aprile-Giugno	7.169	12,5	5.408	9,5	11.581	20,3	2.020	3,5	13.021	22,8
Luglio-Settembre	5.400	9,5	21.487	37,6	24.297	42,5	1.758	3,1	24.887	43,6
Ottobre-Dicembre	5.211	9,1	3.473	6,1	8.070	14,1	2.022	3,5	9.520	16,7

Fonte: R 18.3

(a) I dati si riferiscono a stime non cumulabili, poiché una stessa persona può essere turista in trimestri diversi. Una eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe una sovrastima del numero annuale di turisti, similmente, i totali della tavola non corrispondono alla somma dei parziali per la presenza di person che risultano essere contemporaneamente turisti per tipologie diverse di viaggio.

Tavola 18.15 - Viaggi effettuati dagli italiani e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio (a) - Anno 1999

TRIMESTRI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		In migliaia	%	In migliaia	%
	In migliaia	%	In migliaia	%	In migliaia	%				
VIAGGI										
Gennaio-Marzo	7.151	20,4	4.761	11,8	11.912	15,8	3.759	25,7	15.671	17,4
Aprile-Giugno	11.815	33,7	6.187	15,3	18.002	23,9	3.857	26,4	21.859	24,3
Luglio-Settembre	8.358	23,8	25.512	63,2	33.870	44,9	3.163	21,7	37.033	41,1
Ottobre-Dicembre	7.735	22,1	3.912	9,7	11.647	15,4	3.824	26,2	15.471	17,2
Anno	35.060	100,0	40.371	100,0	75.431	100,0	14.603	100,0	90.034	100,0
NOTTI										
Gennaio-Marzo	13.206	20,4	40.304	8,1	53.510	9,5	12.841	21,5	66.351	10,7
Aprile-Giugno	21.168	32,7	57.255	11,5	78.424	14,0	17.109	28,6	95.533	15,4
Luglio-Settembre	16.071	24,9	369.216	74,4	385.287	68,6	14.783	24,7	400.071	64,4
Ottobre-Dicembre	14.224	22,0	29.805	6,0	44.030	7,8	15.127	25,3	59.157	9,5
Anno	64.669	100,0	496.581	100,0	561.250	100,0	59.861	100,0	621.111	100,0

Fonte: R 18.3

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 1999.

Tavola 18.16 - Viaggi effettuati dagli italiani e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e paese di destinazione (a) - Anno 1999

PAESI DI DESTINAZIONI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		In migliaia	%	In migliaia	%
	In migliaia	%	In migliaia	%	In migliaia	%				
VIAGGI										
Italia	33.183	94,6	31.236	77,4	64.419	85,4	11.853	81,2	76.273	84,7
Estero	1.877	5,4	9.135	22,6	11.012	14,6	2.749	18,8	13.761	15,3
Paesi Unione Europea	1.448	4,1	5.089	12,6	6.537	8,7	1.823	12,5	8.361	9,3
Altri Paesi Europei	359	1,0	1.237	3,1	1.596	2,1	338	2,3	1.934	2,1
Resto del mondo	69	0,2	2.809	7,0	2.879	3,8	588	4,0	3.467	3,9
Totale	35.060	100,0	40.371	100,0	75.431	100,0	14.603	100,0	90.034	100,0
NOTTI										
Italia	60.510	93,6	398.643	80,3	459.153	81,8	39.968	66,8	499.121	80,4
Estero	4.159	6,4	97.938	19,7	102.097	18,2	19.893	33,2	121.990	19,6
Paesi Unione Europea	3.294	5,1	52.515	10,6	55.810	9,9	8.590	14,4	64.400	10,4
Altri Paesi Europei	741	1,1	11.592	2,3	12.333	2,2	1.472	2,5	13.805	2,2
Resto del mondo	124	0,2	33.831	6,8	33.955	6,0	9.830	16,4	43.784	7,0
Totale	64.669	100,0	496.581	100,0	561.250	100,0	59.861	100,0	621.111	100,0

Fonte: R 18.3

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi nel 1999.

Glossario

Alberghi

Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Si distinguono in esercizi alberghieri, da 1 a 5 stelle, e in residenze turistico alberghiere.

Alloggi agro-turistici

I locali, situati in fabbricati rurali, nel quale viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli.

Alloggi in affitto iscritti al R.E.C.

Gli alloggi (camere, case e appartamenti per vacanze), dati in affitto da privati o imprese iscritte al Registro degli Esercenti il Commercio (R.E.C.).

Arrivi

Il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

Bilancia turistica dei pagamenti

Le spese sostenute in Italia dai non residenti (crediti) e le spese che i residenti italiani effettuano all'estero (debiti), per periodi inferiori ad 1 anno, in occasione di viaggi di varia natura: turistici, d'affari, partecipazione a congressi o manifestazioni private non commerciali, viaggi di studio (comprese le spese di frequenza scolastica), soggiorni in case di cura (comprese spese mediche), viaggi ufficiali o missioni per conto di amministrazioni pubbliche ecc..

Campeggi

Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento.

Case e appartamenti per vacanze

Gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi.

Case per ferie

Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali circuiti commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose, o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari.

Categoria di esercizio alberghiero (vedi **Classificazione a stelle)**

Classificazione a stelle (Categoria di esercizio alberghiero)

La classificazione distingue gli esercizi alberghieri da 1 a 5 stelle in 6 categorie:

- cinque stelle lusso: alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale;
- cinque stelle: alberghi di lusso;
- quattro stelle: alberghi di prima categoria;
- tre stelle: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria;
- due stelle: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria;
- una stella: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.

Esercizi alberghieri

Gli alberghi, i villaggi alberghi, le residenze turistico alberghiere.

Esercizi complementari

Gli alloggi in affitto iscritti al Registro Esercenti il Commercio (REC), i campeggi ed i villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini, gli altri esercizi ricettivi

Esercizi di affittacamere

Le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari.

Esercizi ricettivi (o struttura ricettiva turistica)

L'insieme degli esercizi alberghieri e degli esercizi complementari.

Esercizi ricettivi (altri)

Gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini e simili

Eurostat

L'ufficio statistico delle Comunità Europee costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.

Ostelli per la gioventù

Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno ed il pernottamento dei giovani.

Paese di residenza

Il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.

Permanenza media

Il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati (arrivi) nella struttura ricettiva (alberghi ed esercizi complementari).

Presenze

Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

Residenze turistico-alberghiere

Gli esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina.

Rifugi alpini

I locali idonei ad offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani.

Spesa turistica

La spesa totale in beni e servizi sostenuta da un viaggiatore, o per conto di un viaggiatore, per il soggiorno all'estero. Comprende la spesa prepagata e la spesa a destinazione.

Turista

Chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.

Unione Europea (UE)

Comprende: Italia, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia.

Viaggio

Lo spostamento realizzato, per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente tutte le settimane, nonché i viaggi di durata superiore ad un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.

Viaggio di vacanza

Il viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago, o riposo, per visite a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute.

Viaggio per motivi di lavoro o professionali

Il viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missioni, partecipazione a congressi, convegni, ecc.). In questi viaggi vengono inclusi anche quelli effettuati per formazione/aggiornamento professionale o per partecipare a concorsi.

Villaggi turistici

Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento.

19

Trasporti e Telecomunicazioni

Annuario Statistico Italiano 2000

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 19.1	- Rete stradale per tipo di strada e regione - Anno 1998	469
Tavola 19.2	- Rete ferroviaria in esercizio delle Ferrovie dello Stato ed in concessione, per trazione, scartamento e regione	470
Tavola 19.3	- Traffico viaggiatori e merci delle Ferrovie dello Stato	470
Tavola 19.4	- Confronto internazionale del traffico ferroviario nei paesi UE e CCFE	471
Tavola 19.5	- Veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico per categoria e regione - Anno 1999	471
Tavola 19.6	- Consistenza dei veicoli circolanti secondo le risultanze del Pubblico Registro Automobilistico al 31 dicembre 1999	472
Tavola 19.7	- Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza - Anno 1998	473
Tavola 19.8	- Merci trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 1998	474
Tavola 19.9	- Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione - Anno 1998	474
Tavola 19.10	- Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per modo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 1999	475
Tavola 19.11	- Persone di 15 anni e più occupate, per modo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 1999	475
Tavola 19.12	- Persone di 14 anni e più che utilizzano mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere, per regione - Anno 1999	476
Tavola 19.13	- Aerei arrivati, passeggeri sbarcati e imbarcati, posta scaricata e caricata, merci scaricate e caricate per anno, per tipo di servizio	477
Tavola 19.14	- Aerei arrivati, passeggeri sbarcati ed imbarcati, posta scaricata e caricata, merci scaricate e caricate nel complesso per aeroporto - Anno 1999	478
Tavola 19.15	- Aerei arrivati, passeggeri imbarcati e sbarcati, posta scaricata e caricata, merci scaricate e caricate nei servizi internazionali per aeroporto e bandiera dell'aeromobile - Anno 1999	479
Tavola 19.16	- Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 1997	480
Tavola 19.17	- Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 1997	480
Tavola 19.18	- Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica, per classe di addetti delle imprese e attività economica - Anno 1997	481
Tavola 19.19	- Valori medi delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica, per attività economica - Anno 1997	481
Tavola 19.20	- Indice del fatturato a prezzi correnti delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica, per classe di addetti e attività economica. Base 1997=100 - Anni 1998-99	482

Premessa

Gli anni '90 sono caratterizzati da un costante aumento della mobilità, sia di merci che di passeggeri, che ha comportato una continua espansione della domanda di servizi di trasporto ed una crescente complessità del sistema di trasporto in Italia. Nell'Annuario sono riportati i dati relativi alle infrastrutture (rete stradale, ferroviaria), alla consistenza dei veicoli (autoveicoli, materiali rotabili delle ferrovie, naviglio) ed al movimento di passeggeri e di merci. L'aumento della mobilità ha cresciuto la necessità di disporre di informazioni particolareggiate sul sistema dei trasporti e sulle caratteristiche della domanda, sia a livello nazionale che internazionale. Questa tendenza ha accelerato il processo di rinnovamento contenutistico di molte rilevazioni inerenti il settore; inoltre molti studi sono stati intrapresi riguardo alle crescenti interrelazioni tra il sistema dei trasporti ed altri settori economici, sia industriali che terziari.

Come per altri settori di attività anche per i trasporti sono fornite, in chiave congiunta, oltre alle informazioni relative all'offerta, anche quelle concernenti la domanda. In particolare nell'ambito dell'indagine multiscopo sono stati rilevati alcuni aspetti della vita quotidiana, tra cui l'utenza ed i mezzi di trasporto utilizzati da scolari, studenti ed occupati per raggiungere la scuola, l'università od i posti di lavoro, ed il tempo impiegato.

Trasporto terrestre

Nel 1999 il numero dei viaggiatori è risultato pari a 432.261 mila con un incremento dell'1,5 % rispetto all'anno precedente; in termini di passeggeri-km si è, viceversa, avuta una lieve flessione pari all'1,0 % (40.971 milioni).

Per il traffico merci si è registrata una riduzione sia in termini di tonnellate trasportate che di tonnellate-km. Le tonnellate trasportate sono passate da 84.051 mila a 82.193 mila con una riduzione del 2,2 %, mentre le tonnellate chilometro sono passate da 24.704 milioni a 23.781 (con una flessione pari a -3,7 %). Nel 1997 la dimensione complessiva della rete delle FS, è rimasta pressoché costante.

Nel sistema dei trasporti il settore stradale riveste un ruolo rilevante. Nel 1998 la rete stradale italiana

ha raggiunto un'estensione pari a circa 165.688 Km: le strade statali sono passate da 45.819 Km del 1997 a 46.009 Km nel 1998 (+190 Km), la rete autostradale è rimasta sostanzialmente stabile (-2 Km rispetto al 1997) e le strade provinciali si sono ridotte di 973 Km, passando da 113.835 a 112.862 Km. I raccordi autostradali sono pari a 350 km.

La rilevazione Istat sul trasporto merci su strada è effettuata in base alla normativa della Direttiva CEE n.46 del 1978 e successive modifiche, Direttiva CEE n.462 del 1989 e Regolamento n. 1172 del 1998 e sono interessati tutti gli autoveicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali, con meno di 11 anni di età, e che, per le loro caratteristiche tecniche siano in grado di effettuare trasporto merci con esclusione degli automezzi della Pubblica Amministrazione.

Nel 1998 il sistema dell'autotrasporto merci italiano considerato dalla rilevazione ha movimentato, sul territorio nazionale e su quello estero, un volume di merci pari ad oltre 1.230 milioni di tonnellate, con un aumento del 6,7% rispetto all'anno precedente. A seguito di un incremento della percorrenza media delle merci trasportate (passata da 150,3 km del 1997 a 155,6 km del 1998), l'attività del settore è stata di 191.482 milioni di tonnellate-chilometro, con un aumento del 10,5% rispetto al 1997.

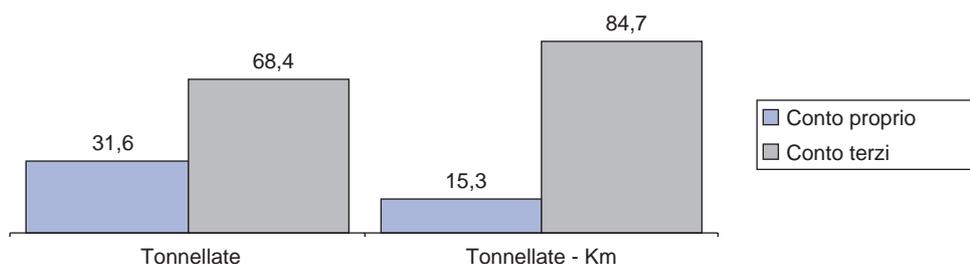
Circa l'82% del trasporto merci, in conto terzi (83,9%) in conto proprio (82%), sia in quantità (78,7%) e in volume di traffico (77,6%), è localizzato nel Centro-nord.

Quasi la metà delle tonnellate trasportate all'interno del territorio nazionale (il 43,8%) copre distanze non superiori ai 50 chilometri; il fenomeno è più accentuato per il conto proprio (62,6%) che per il conto terzi per il quale la percentuale si mantiene ad un livello decisamente inferiore (31,2%).

Il parco veicoli, o circolante, costituito da tutti i veicoli per i quali è stata pagata la tassa sulla proprietà, secondo le risultanze del PRA, ha registrato nel 1999 un ulteriore incremento passando da 38.668.809 a 39.526.063.

L'aumento della circolazione stradale, comporta una serie di effetti negativi: incidenti stradali, congestioni del traffico, inquinamento dell'aria e da rumore.. In Italia nel 1998 il numero degli incidenti stradali è aumentato rispetto all'anno precedente, con un bilancio complessivo di 5.857 morti e 293.842 feriti.

Figura 19.1 - Volumi di trasporto per titolo di trasporto - Anno 1998 (composizione percentuale)



Spostamenti quotidiani

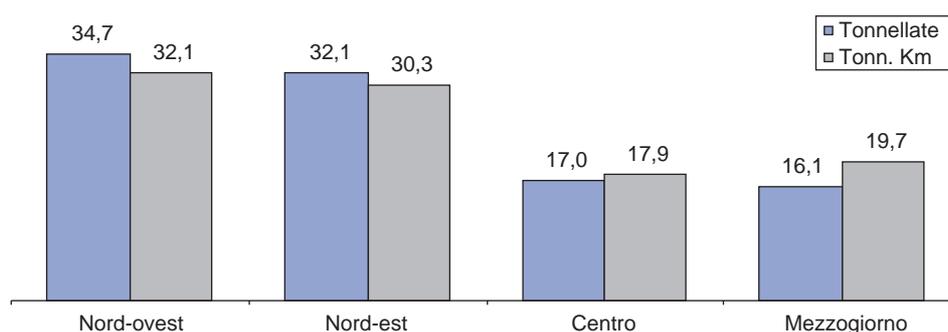
Gli spostamenti per motivi di lavoro e studio originano flussi quotidiani di grandi masse di persone, con un forte impatto sulla situazione del traffico, specialmente nelle aree di grande urbanizzazione.

In termini assoluti hanno coinvolto nel 1999 circa

30 milioni di persone, di cui oltre 10 milioni tra studenti e scolari (inclusi i bambini che frequentano nido e scuola materna) e circa 19 milioni e 600 mila occupati.

Tale mobilità presenta caratteristiche differenziate tra occupati e studenti e scolari. Questi ultimi si recano a piedi a scuola o all'università nel 26,9% dei casi, mentre il 68,9% usa un mezzo di trasporto.

Figura 19.2 - Trasporti complessivi per ripartizione geografica di origine - Anno 1998 (composizione percentuale)



L'uso dei mezzi di trasporto riguarda invece l'84,9% degli occupati e solo l'11,8% di essi si reca al lavoro a piedi.

Il mezzo di trasporto più utilizzato è l'automobile: come passeggero (30,3%) da studenti e scolari e come conducente dagli occupati (65,5%).

I mezzi di trasporto pubblico urbano sono usati soprattutto da studenti e scolari (12,5%) ed in misura fortemente inferiore dagli occupati (5,5%). Treno, pullman e corriera risultano più usati dagli studenti e dagli scolari.

Autobus, filobus e tram

L'utenza dei mezzi pubblici urbani risulta sostanzialmente stabile nel tempo e pari a circa un quarto della popolazione di 14 anni e più (24,9%).

L'utenza è quantitativamente stabile nel tempo ed in generale poco soddisfatta di aspetti della qualità del servizio quali la frequenza delle corse, la puntualità e la possibilità di trovare un posto a sedere. Come nel 1998 si sono infatti dichiarati soddisfatti poco più della metà degli utenti.

La ripartizione che mostra i maggiori livelli di soddisfazione è il Nord-est. In generale gli utenti residenti nel Centro-nord sono più soddisfatti rispetto a quelli residenti nel Mezzogiorno, dove si registra un peggioramento di un'offerta comunque carente.

Pullman e corriere

La percentuale di popolazione che costituisce l'utenza del servizio di trasporto extraurbano non ha subito, in questi ultimi anni, rilevanti modifiche a livello nazionale: il 18,2% della popolazione di 14 anni ed oltre ha usato, nel 1999, questo vettore di

spostamento almeno una volta l'anno. Ricorrono al servizio soprattutto i giovani (14-24 anni) con frequenza almeno settimanale.

Gli studenti e gli occupati sono i segmenti di utenza più cospicui. Il particolare profilo dell'utenza è, probabilmente, collegato al carattere di mezzo di spostamento extraurbano e quindi alla necessità di spostarsi fuori dal comune di residenza in cui hanno un forte peso le motivazioni di studio e di lavoro. Considerazione che è del resto suffragata dalla più alta diffusione dell'utilizzo del servizio nei piccoli e medi centri e nei comuni che fanno parte della periferie delle aree metropolitane dove più elevate sono le probabilità di dover raggiungere una sede di lavoro o di studio dislocata fuori dal Comune.

La soddisfazione si colloca su livelli buoni per la puntualità (67,1%), la possibilità di trovare un posto a sedere (67,7%) e la frequenza delle corse (60,1%) e mostra una sostanziale stabilità nel tempo.

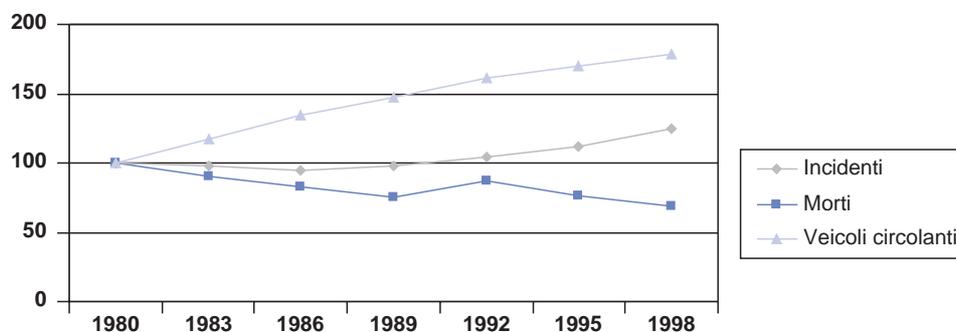
Il treno

Nel 1999 ha utilizzato il treno almeno una volta nell'anno il 29,7% della popolazione di 14 anni ed oltre, mentre un utilizzo più frequente (almeno una volta la settimana) riguarda il 3,2% di questa.

L'uso più frequente del treno interessa in particolare, i giovani tra i 14 ed i 24 anni.

Rispetto alla condizione professionale una più alta propensione all'uso del servizio si riscontra tra gli studenti (52,4%), gli impiegati (40,5%) e i dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (40,1%): un'utenza legata, quindi, essenzialmente a motivi di studio o di lavoro. L'Italia nord-occidentale è l'area del Paese dove il treno è maggiormente utilizzato (35,1%). A livello regionale Liguria (43,0%) e Piemonte (35%)

Figura 19.3 - Incidenti stradali, morti e veicoli circolanti. Indice Base 1980 = 100



sono ai primi posti per l'utilizzo del treno, Sicilia (18%) e Sardegna (14%) agli ultimi.

La soddisfazione degli utenti per gli aspetti di qualità del servizio si è stabilizzata sui livelli dell'anno precedente. Elementi quali la frequenza delle corse (64,6%) e la disponibilità dei posti a sedere (64,1%) sono quelli per i quali una quota maggiore di utenti si dichiara soddisfatta, mentre la puntualità (49,8%) e, soprattutto, la pulizia delle vetture (30,7%) sono quelli meno apprezzati.

Il trasporto marittimo

Nella seconda metà degli anni '90 si è verificata una notevole espansione nel settore dei servizi di trasporto marittimo, dovuta al positivo andamento del commercio internazionale; infatti nel 1997 si è registrato un incremento rispetto all'anno precedente del 3,0 % per le merci e del 2,5 % per i passeggeri; nel 1998 l'aumento è stato, rispettivamente, del 3,8% e dell'1,5%.

Trasporto aereo

I dati riportati nell'Annuario, riguardano il movimento aeroportuale (arrivi e partenze degli aeromobili), il traffico aeroportuale (imbarco e sbarco di passeggeri, carico e scarico di merce e posta) effettuato

con aeromobili civili, italiani e stranieri nel territorio nazionale, a scopo commerciale. Il trasporto aereo passeggeri è stato caratterizzato, durante gli anni '90, da un trend crescente, con un'ulteriore accelerazione a partire dal 1996. Il movimento commerciale complessivo negli aeroporti nazionali ha registrato nel 1999 una variazione positiva nel numero degli aerei arrivati dell'9,3% rispetto all'anno precedente. Il movimento passeggeri presenta un incremento del 5,7% dei passeggeri sbarcati e del 5,4% per quelli imbarcati. Il trasporto di merci non segue peraltro lo stesso andamento facendo registrare un incremento dell'1% delle merci sbarcate e un decremento del 3,2% delle merci imbarcate. I servizi postali mostrano una flessione sia per quanto riguarda la posta scaricata (-14,5%), che per quella caricata (-15,8%).

La quota più elevata per il traffico passeggeri nel 1999 si registra nell'aeroporto di Roma-Fiumicino con il 29,5% dei passeggeri sbarcati seguito da Milano-Malpensa con il 21%. Valori analoghi si rilevano per i passeggeri imbarcati. I sistemi aeroportuali di Roma-Fiumicino, Roma-Ciampino e Milano-Linate, Milano-Malpensa hanno rappresentato sul traffico totale degli aeroporti italiani il 53% degli aerei arrivati ed il 59% del complesso dei passeggeri.

Sono in atto nel settore del trasporto aereo una serie di innovazioni, sia per la liberalizzazione del

Prospetto 19.1 - Navi arrivate, tonnellate di stazza netta (TSN), movimento complessivo delle merci e dei passeggeri - Anni 1996-98 (escluso lo stretto di Messina)

ANNI	Movimento complessivo				Movimento complessivo			
	Arrivi	T.S.N.	Merchi	Passeggeri	Arrivi	T.S.N.	Merchi	Passeggeri
Dati assoluti (in migliaia)					Variazioni percentuali			
1996	368	441.967	443.105	56.615	-	-	-	-
1997	381	495.636	456.355	58.027	+3,5	+12,1	+3,0	+2,5
1998 (a)	385	568.539	473.751	58.884	+1,0	+14,7	+3,8	+1,5

(a) Dati provvisori.

cabotaggio che comporta la presenza anche di compagnie comunitarie su tratte comprese tra due aeroporti nazionali (Regolamento n. 2408/92 del Consiglio Europeo) sia per quanto riguarda la privatizzazione delle società di gestione dei servizi aeroportuali (società di handling); il passaggio da un sistema di monopolio ad uno concorrenziale ed il conseguente perseguimento di obiettivi di redditività/efficienza comporta l'adozione di nuove strategie nelle politiche di gestione aeroportuale: una maggiore attenzione nella scelta degli investimenti, una concreta pianificazione infrastrutturale, l'ingegnerizzazione del traffico, l'ottimizzazione dei servizi per gli utenti (tra gli altri, il sistema automatico di smistamento bagagli, la creazione di cargo-hub) sono da considerarsi essenziali per lo sviluppo dei sistemi aeroportuali.

Servizi postali, telecomunicazioni ed informatica

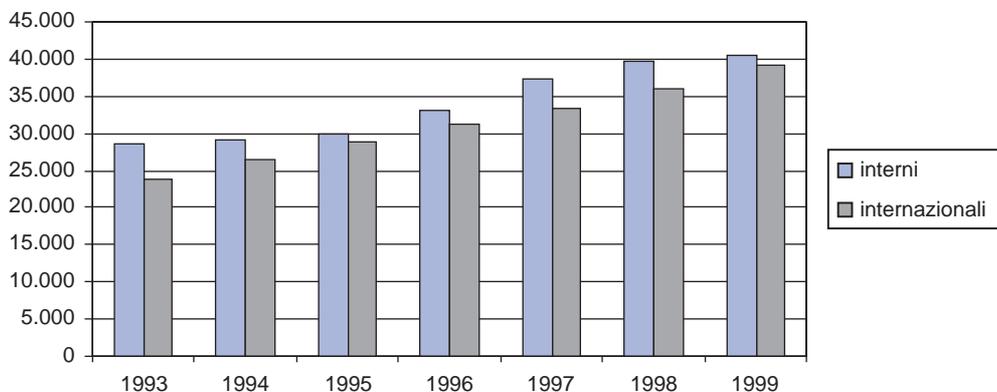
Con l'avvento delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione il settore delle telecomunicazioni ha subito profondi cambiamenti. La liberalizzazione dei mercati e la conseguente turbolenza del sistema delle imprese, si è inoltre associata ad una sempre più intensa convergenza anche con altri settori, quali ad esempio quello dell'informatica. Di conseguenza, si è reso necessario un ripensamento delle statistiche strutturali del settore, con la definizione dei nuovi bisogni informativi espressi a livello sia nazionale sia internazionale e la formulazione di una adeguata proposta di monitoraggio statistico, in grado di misurare i livelli e la dinamica delle principali variabili economiche (ricavi, costi, occupazione, investimenti), le tipologie dei servizi forniti (telefonia fissa, mobile, servizi di accesso ad *internet*), le infrastrutture di rete, la struttura proprietaria delle imprese, gli indicatori di domanda.

Poste e Telecomunicazioni

Nel 1997, nel settore delle poste e telecomunicazioni operavano circa 1.700 imprese (Tavola 19.16), in prevalenza di piccola dimensione (da 1 a 19 addetti) (Tavola 19.18). La particolare struttura dimensionale del settore, che vede coesistere poche grandi imprese con numerose unità di ridotte dimensioni, determina una dimensione media d'impresa pari a 163 addetti per impresa (Tavola 19.19), che risulta nettamente superiore a quella prevalente nella maggior parte del terziario. La grande maggioranza delle imprese (1.400) opera nelle attività postali e di corriere, occupando 185 mila addetti - per la quasi totalità dipendenti - ed assorbendo circa il 66% degli occupati dell'intero settore (Tavola 19.17). Tuttavia, in termini di fatturato, valore aggiunto e investimenti la componente predominante del settore è rappresentata dalle imprese di telecomunicazioni, che pesano rispettivamente circa il 77%, il 73% ed il 97% del totale settoriale degli aggregati considerati. Il maggiore contributo proviene da solo 8 imprese di telecomunicazioni incluse nella classe dimensionale delle unità con più di 19 addetti, a testimonianza di livello di concentrazione del comparto notevolmente elevato. Il valore medio pro-capite del costo del lavoro è relativamente elevato (81 milioni contro i circa 60 milioni nelle attività postali), ma la produttività nominale del lavoro, misurata dal valore aggiunto per addetto, è superiore di circa cinque volte rispetto a quella registrata nel comparto delle attività postali e di corriere (283 milioni per addetto contro circa 53 milioni per addetto).

Infine, se si considera l'attività di accumulazione di capitale fisso, il settore delle telecomunicazioni esibisce un livello di investimenti per addetto (pari a 104 milioni di lire) particolarmente elevato, a conferma da un lato dell'elevata intensità di capitale che caratterizza gli assetti aziendali, dall'altro di un dinamismo notevole in risposta agli stimoli prove-

Figura 19.4 - Movimento passeggeri per tipo di volo - Anni 1993-99 (in migliaia)



nienti dagli intensi processi innovativi che investono il settore.

Informatica ed attività connesse

Il settore dell'informatica e delle attività connesse, che occupa circa 200 mila addetti e 140 mila dipendenti (Tavola 19.16), è caratterizzato da una rilevante presenza di imprese di piccole dimensioni (circa 49 mila) (Tavola 19.18), con prevalenza nelle attività di elaborazione elettronica dei dati (circa 21 mila) ed in quella di fornitura di *software* e consulenza in materia di informatica (17.627 imprese). Questi due comparti rappresentano dunque, da soli, circa l'80% delle imprese e degli addetti del settore (Tavola 19.17). Il quadro non muta se si considerano anche le incidenze relative agli altri aggregati economici.

Le altre attività connesse all'informatica, ovvero quelle relative a servizi di telematica, robotica, eidomatica, sono in prevalenza caratterizzate dalla presenza di piccole imprese, con circa 13 mila addetti, un fatturato pari al 9% del totale del settore e i più elevati valori settoriali di investimenti per addetto (circa 13 milioni), a conferma delle tendenze di crescita ed adattamento del comparto alle modificazioni della domanda e delle opportunità tecnologiche. Infine, si rileva la presenza di appena 339 imprese - quasi tutte di piccole dimensioni - che svolgono attività di costruzione di banche dati, registrando i valori medi più elevati in termini di valore aggiunto e di fatturato per addetto (rispettivamente pari a 123 e 398 milioni di lire).

Le dinamiche più recenti

Con l'entrata in vigore del Regolamento (CE) n.1165/98 del Consiglio del 19/5/98, sulle statistiche congiunturali, l'Istat ha avviato, nel giugno 1999, una serie di rilevazioni trimestrali che a regime garantiranno la produzione di indici del fatturato in numerosi settori dei servizi.

Dall'analisi di questi dati emerge come il settore delle attività postali e di corriere, superato il periodo di lieve flessione che ha caratterizzato il biennio 1997-1998 (-0,6%), manifesti una ripresa nel 1999 (+5,5%). Ciò è associato ad una più intensa specializzazione dei servizi offerti. Infatti, accanto ai servizi di corrispondenza urbana, gestiti prevalentemente da piccole imprese che svolgono attività di sub-fornitura per conto di grandi organismi produttivi, e ai servizi di corrispondenza nazionale, forniti da operatori postali tradizionali, si sta accrescendo il ruolo delle corrispondenze internazionali, rappresentata dai corrieri nazionali e internazionali che penetrano anche nel settore della logistica industriale modificando la natura del mercato (Tavola 19.20).

Notevolmente più rapida è stata l'espansione delle vendite nel settore informatico e delle telecomunicazioni. Infatti, nell'informatica la variazione del fatturato è stata pari a +11,8% nel 1998 e +13,1% nel 1999. All'interno del settore spicca il dinamismo del comparto della fornitura di software, soprattutto nel segmento delle imprese con almeno 20 addetti. Nel settore delle telecomunicazioni emerge una notevole e persistente espansione del fatturato (+15,8% nel 1998 e +12,9% nel 1999), favorita dalla vivace domanda nel segmento della telefonia mobile e delle reti satellitari.

Tavola 19.1 - Rete stradale per tipo di strada e regione - Anno 1998 (in chilometri)

ANNI REGIONI	Tipo di strada					Chilometri di strade per 10.000 abitanti				
	Autostrade	Statali	Provinciali	Raccordi	Totale	Autostrade	Statali	Provinciali	Raccordi	Totale
1994	6.469	45.237	113.073	325	165.104	1,1	7,9	19,7	0,1	28,8
1995	6.473	45.130	114.442	329	166.374	1,1	7,9	20,0	0,1	29,1
1996	6.479	46.043	113.924	326	166.772	1,1	8,0	19,8	0,1	29,0
1997	6.469	45.819	113.835	350	166.473	1,1	8,0	19,8	0,1	29,0
1998 - PER REGIONE										
Piemonte	807	2.951	10.757	11	14.526	1,9	6,9	25,1	0,0	33,9
Valle d'Aosta	101	153	496		750	8,4	12,8	41,3		62,5
Lombardia	573	3.410	8.497	10	12.490	0,6	3,8	9,4	0,0	13,8
Trentino-Alto Adige	187	1.690	2.680		4.557	2,0	18,2	28,8		49,0
Veneto	478	2.375	7.055		9.908	1,1	5,3	15,7		22,1
Friuli-Venezia Giulia	207	1.185	2.168		3.560	1,7	10,0	18,3		30,0
Liguria	375	1.050	2.639		4.064	2,3	6,4	16,2		24,9
Emilia-Romagna	570	2.904	7.238	73	10.785	1,4	7,3	18,3	0,2	27,2
Toscana	424	3.616	7.265	75	11.380	1,2	10,2	20,6	0,2	32,2
Umbria	56	1.399	2.731	39	4.225	0,7	16,9	32,8	0,5	50,9
Marche	167	1.341	5.455	26	6.989	1,1	9,2	37,5	0,2	48,0
Lazio	469	2.584	6.909		9.962	0,9	4,9	13,1		18,9
Abruzzo	352	2.337	4.844	15	7.548	2,8	18,3	37,9	0,1	59,1
Molise	36	951	1.859		2.846	1,1	29,0	56,5		86,6
Campania	441	2.634	6.934	43	10.052	0,8	4,5	12,0	0,1	17,4
Puglia	313	3.152	7.964		11.429	0,8	7,7	19,5		28,0
Basilicata	29	1.966	2.855	52	4.902	0,5	32,3	47,0	0,8	80,6
Calabria	295	3.414	5.860	6	9.575	1,4	16,5	28,4	0,0	46,3
Sicilia	587	3.869	13.055		17.511	1,2	7,6	25,6		34,4
Sardegna	0	3.028	5.601		8.629	-	18,3	33,9		52,2
ITALIA	6.467	46.009	112.862	350	165.688	1,1	8,0	19,6	0,1	28,8
NORD-CENTRO	4.414	24.658	63.890	234	93.196	1,2	6,7	17,4	0,1	25,4
MEZZOGIORNO	2.053	21.351	48.972	116	72.492	1,0	10,2	23,4	0,1	34,7

Fonte: E 19.2

«Per saperne di più»

ACI, *Analisi dell'incidentalità stradale a livello nazionale e regionale*. Roma, 1999.
 ACI, *Autoveicoli circolanti per anno di costruzione per comune capoluogo ed altri comuni*. Roma, 1999.
 ACI, *Autovetture voll. 1 e 2*. Roma, 1999.
 ACI, *Motoveicoli voll. 1 e 2*. Roma, 1999.
 EUROSTAT, *Air transport passenger traffic 1993 - 1997*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *International transport by air (intra- and extra-EU): 1998 data*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Panorama of transport: statistical overview of road, rail and inland waterway transport in the European Union*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Passenger transport by rail*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Statistics on transport of goods by road in the central european countries: results of the 1997 pilot survey*. Luxembourg, 1999.

Tavola 19.2 - Rete ferroviaria in esercizio delle Ferrovie dello Stato ed in concessione, per trazione, scartamento e regione - Anno 1997 (in chilometri)

ANNI SCARTAMENTO REGIONI	Ferrovie dello Stato			Ferrovie in concessione e in gestione governativa (a)		
	Trazione elettrica	Trazione non elettrica	Totale	Trazione elettrica	Trazione non elettrica	Totale
1993	10.046	5.893	15.939	1.312	2.201	3.513
1994	10.122	5.878	16.000	1.321	2.206	3.527
1995	10.202	5.753	15.955	1.323	2.207	3.530
1996	10.318	5.648	15.967	1.320	2.164	3.48
1997 - PER SCARTAMENTO						
Ordinario	10.359	5.672	16.031	829	1.187	2.016
Binario doppio	6.061	45	6.106	153	26	179
Binario semplice	4.298	5.627	9.925	676	1.161	1.837
Ridotto	-	-	-	471	905	1.376
Binario doppio	-	-	-	39	0	39
Binario semplice	-	-	-	432	905	1.337
Totale	10.359	5.672	16.031	1.300	2.092	3.392
1997 - PER REGIONE						
Piemonte	1.163	652	1.815	75	46	121
Valle d'Aosta	-	83	83	-	-	-
Lombardia	1.231	354	1.585	165	125	290
Trentino-Alto Adige	302	65	367	56	-	56
Bolzano-Bozen
Trento
Veneto	588	506	1.094	-	101	101
Friuli-Venezia Giulia	386	113	499	-	16	16
Liguria	478	22	500	24	-	24
Emilia-Romagna	894	159	1.053	44	260	304
Toscana	883	533	1.416	84	-	84
Umbria	358	21	379	0	153	153
Marche	240	146	386	-	-	0
Lazio	882	219	1.101	148	-	148
Abruzzo	297	236	533	103	13	116
Molise	33	217	250	-	-	-
Campania	719	267	986	233	-	233
Puglia	544	307	851	149	562	711
Basilicata	205	139	344	-	95	95
Calabria	402	453	855	220	0	220
Sicilia	753	695	1.448	-	114	114
Sardegna	-	438	438	-	608	608
ITALIA	10.358	5.625	15.983	1.301	2.093	3.394
NORD-CENTRO	7.405	2.873	10.278	596	701	1.297
MEZZOGIORNO	2.953	2.752	5.705	705	1.392	2.097

Fonte: E 19.3

(a) Elaborazione su dati del Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

Tavola 19.3 - Traffico viaggiatori e merci delle Ferrovie dello Stato - Anni 1995-99

ANNI	Treni - km percorsi (in migliaia) (a)			Viaggiatori (b)		Merci (c)	
	Viaggiatori	Merci (d)	Totale	Numero (in migliaia)	Viaggiatori-km (in milioni)	Tonnellate (in migliaia)	Tonnellate-km (in milioni)
1995	256.165	68.889	344.399	453.065	43.859	79.758	24.050
1996	257.345	68.426	345.774	454.447	44.782	76.381	23.314
1997	255.582	69.675	345.081	444.440	43.591	82.965	25.228
1998	253.858	66.459	340.689	425.881	41.392	84.051	24.704
1999 (e)	249.287	58.026	329.883	432.261	40.971	82.193	23.781
INDICI - BASE 1995 = 100							
1995	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1996	100,5	99,3	100,4	100,3	102,1	95,8	96,9
1997	99,8	101,1	100,2	98,1	99,4	104,0	104,9
1998	99,1	96,5	98,9	94,0	94,4	105,4	102,7
1999	97,3	84,2	95,8	95,4	93,4	103,1	98,9

Fonte: E 19.3

(a) Nel totale sono compresi anche i treni-km di servizio e postali.

(b) Viaggiatori paganti.

(c) Traffico merci conto pubblico.

(d) Compresi i treni militari e postali.

(e) Dati provvisori.

Tavola 19.4 - Traffico ferroviario nei paesi UE e CCFE (a) - Anno 1998

UE CCFE	Viaggiatori - km			Tonnellate - km		
	In milioni	Variazioni %		In milioni (c)	Variazioni %	
		1998/97	1998/90		1998/97	1998/90
Gran Bretagna	35.200	2,9	6,1	17.668	4,5	4,5
Lussemburgo	295	0,0	41,8	561	-0,9	-20,4
Grecia	1.816	-3,6	-8,1	322	1,6	-50,2
Irlanda	1.421	2,5	15,9	466	-10,7	-20,9
Portogallo	4.602	0,9	-18,8	2.048	-8,9	28,9
Germania	59.184	-0,7	-3,0	73.273	1,2	-27,6
Danimarca	5.382	7,9	10,9	1.708	-2	-1,3
Italia	41.392	-5,0	-7,4	22.386	-2,2	15,3
Paesi Bassi	14.759	2,3	33,4	3.778	10,9	23,1
Austria	7.971	-2,1	-7,0	15.354	10,3	21,1
Spagna	17.475	5,4	12,9	11.214	2,4	4,4
Svezia	6.997	11,3	15,2	14.254	0,6	-24
Belgio	7.097	1,6	8,5	7.600	1,8	-20,4
Francia	64.256	4,4	0,8	53.965	0,2	6,5
Finlandia	3.377	0,0	1,4	9.885	0,3	18,3
UE (d)	271.224	1,2	1,3	234.482	1,4	-8,3
Svizzera	12.903	0,7	12,7	9.128	6,6	9,9
Norvegia	2.590	1,1	23,1	2.421	0,9	-5,7
CCFE	286.717	1,2	2,0	246.031	1,6	-7,7

Fonte: E 19.3

(a) CCFE: Communauté des Chemins de Fer Européens.

(b) Escluso il traffico dei carri privati vuoti.

(c) Dati provvisori.

(d) Nella configurazione attuale.

Tavola 19.5 - Veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico per categoria e regione - Anno 1999

REGIONI	Autovetture	Autobus	Autocarri	Trattori stradali	Rimorchi e semirimorchi	Motocicli	Motocarri	Totale
Piemonte	223.315	394	18.106	629	2.100	16.378	330	261.252
Valle d'Aosta	23.475	26	3.498	18	53	470	150	27.690
Lombardia	453.842	591	47.629	2.919	5.550	49.775	656	560.962
Trentino-Alto Adige	37.915	152	5.268	869	1.740	4.046	215	50.205
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>18.328</i>	<i>45</i>	<i>2.567</i>	<i>323</i>	<i>820</i>	<i>1.880</i>	<i>70</i>	<i>24.033</i>
<i>Trento</i>	<i>19.587</i>	<i>107</i>	<i>2.701</i>	<i>546</i>	<i>920</i>	<i>2.166</i>	<i>145</i>	<i>26.172</i>
Veneto	189.339	229	19.936	1.226	3.520	21.871	336	236.457
Friuli-Venezia Giulia	52.945	128	5.564	340	1.067	6.414	76	66.534
Liguria	61.416	118	4.751	150	508	27.344	556	94.843
Emilia Romagna	193.069	330	19.903	1.073	2.957	28.110	368	245.810
Toscana	187.588	336	17.420	614	2.094	26.751	1.196	235.999
Umbria	36.108	84	3.102	321	590	3.918	166	44.289
Marche	57.206	138	5.523	239	730	10.427	217	74.480
Lazio	312.194	591	17.157	757	1.746	47.036	396	379.877
Abruzzo	42.685	96	2.741	207	419	7.040	113	53.301
Molise	7.559	28	638	24	77	914	31	9.271
Campania	113.233	581	6.361	648	1.639	33.077	543	156.082
Puglia	79.463	371	4.636	234	1.076	17.913	494	104.187
Basilicata	13.322	71	940	43	128	1.491	91	16.086
Calabria	48.026	181	2.543	101	306	7.918	467	59.542
Sicilia	120.533	111	6.925	324	970	29.930	628	159.421
Sardegna	59.173	124	4.120	196	783	6.041	359	70.796
ITALIA	2.312.406	4.680	196.761	10.932	28.053	346.864	7.388	2.907.084
NORD-CENTRO	1.866.327	3.269	173.125	10.024	24.395	246.586	4.877	2.328.603
MEZZOGIORNO	483.994	1.563	28.904	1.777	5.398	104.324	2.726	628.686

Fonte: E 19.5

Tavola 19.6 - Consistenza dei veicoli circolanti secondo le risultanze del Pubblico Registro Automobilistico per regione al 31 dicembre 1999

ANNI REGIONI	Autoveicoli				Totale	Motoveicoli			Rimorchi e semirimorchi	Totale
	Autovetture	Autobus	Autocarri	Trattori stradali		Motocicli	Motocarri	Totale		
1995	30.301.424	75.023	2.708.801	79.631	33.164.879	2.530.750	415.665	2.946.415	764.600	36.875.894
1996	30.467.173	83.182	2.999.804	94.759	33.644.918	2.572.928	427.716	3.000.644	814.182	37.459.744
1997	30.741.953	84.177	3.072.031	97.507	33.995.668	2.612.390	417.593	3.029.983	812.392	37.838.043
1998	31.370.765	84.822	3.151.411	100.500	34.707.498	2.737.366	409.009	3.146.375	814.936	38.668.809
1999 - PER REGIONE										
Piemonte	2.623.320	5.479	317.645	7.791	2.954.235	230.808	16.135	246.943	74.240	3.275.418
Valle d' Aosta	122.370	320	24.745	265	147.700	9.807	4.986	14.793	1.878	164.371
Lombardia	5.258.674	10.475	539.901	18.852	5.827.902	516.780	21.523	538.303	146.778	6.512.983
Trentino - A. Adige	492.564	1.785	55.909	4.020	554.278	51.785	6.135	57.920	18.883	631.081
<i>Bolzano</i>	<i>233.100</i>	<i>762</i>	<i>26.289</i>	<i>1.608</i>	<i>261.759</i>	<i>23.998</i>	<i>1.646</i>	<i>25.644</i>	<i>9.127</i>	<i>296.530</i>
<i>Trento</i>	<i>259.464</i>	<i>1.023</i>	<i>29.620</i>	<i>2.412</i>	<i>292.519</i>	<i>27.787</i>	<i>4.489</i>	<i>32.276</i>	<i>9.756</i>	<i>334.551</i>
Veneto	2.561.093	6.726	279.001	11.140	2.857.960	215.888	8.962	224.850	86.851	3.169.661
Friuli-V. Giulia	701.332	1.645	64.053	2.993	770.023	66.883	3.740	70.623	22.288	862.934
Liguria	818.366	2.506	75.983	2.576	899.431	191.518	21.568	213.086	20.231	1.132.748
Emilia - Romagna	2.425.712	6.013	284.480	9.911	2.726.116	242.724	12.490	255.214	80.862	3.062.192
Toscana	2.101.738	5.308	225.238	5.514	2.337.798	240.009	37.035	277.044	64.688	2.679.530
Umbria	516.325	1.654	50.645	2.390	571.014	44.556	8.321	52.877	18.424	642.315
Marche	859.659	2.577	99.923	2.374	964.533	87.198	10.062	97.260	20.310	1.082.103
Lazio	3.241.655	9.828	257.214	7.421	3.516.118	262.136	21.551	283.687	68.130	3.867.935
Abruzzo	684.711	2.755	75.012	2.508	764.986	50.584	8.052	58.636	12.575	836.197
Molise	153.764	800	20.660	438	175.662	8.771	2.450	11.221	2.572	189.455
Campania	2.904.089	8.772	236.804	9.029	3.158.694	251.548	56.533	308.081	46.311	3.513.086
Puglia	1.859.688	4.815	164.022	4.816	2.033.341	127.854	47.993	175.847	33.891	2.243.079
Basilicata	274.269	1.461	31.374	1.073	308.177	13.631	5.394	19.025	4.339	331.541
Calabria	940.966	3.468	98.051	2.846	1.045.331	59.876	32.784	92.660	9.920	1.147.911
Sicilia	2.589.520	6.459	234.682	7.101	2.837.762	244.818	55.062	299.880	39.758	3.177.400
Sardegna	823.432	2.663	81.718	3.742	911.555	50.732	15.983	66.715	25.853	1.004.123
ITALIA	31.953.247	85.509	3.217.060	106.800	35.362.616	2.967.906	396.759	3.364.665	798.782	39.526.063
NORD-CENTRO	21.722.808	54.316	2.274.737	75.247	24.127.108	2.160.092	172.508	2.332.600	623.563	27.083.271
MEZZOGIORNO	10.230.439	31.193	942.323	31.553	11.235.508	807.814	224.251	1.032.065	175.219	12.442.792

Fonte: E 19.1

Tavola 19.7 - Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) - Anno 1998

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI CHILOMETRICHE	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn.-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn.-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn.-km (migliaia)
REGIONI DI ORIGINE						
Piemonte	43.323.548	2.728.619	83.971.070	15.231.862	127.294.618	17.960.481
Valle d'Aosta	1.632.094	60.214	1.314.867	216.474	2.946.961	276.688
Lombardia	92.413.642	5.685.821	168.943.955	28.411.054	261.357.597	34.096.875
Trentino-Alto Adige	14.450.855	1.025.231	19.850.946	4.257.548	34.301.801	5.282.779
Veneto	60.907.323	4.397.836	104.338.576	17.495.794	165.245.899	21.893.630
Friuli-Venezia Giulia	10.841.818	625.872	26.266.575	4.879.304	37.108.393	5.505.176
Liguria	3.848.862	343.997	26.139.982	4.445.700	29.988.844	4.789.697
Emilia-Romagna	30.692.135	2.533.791	122.630.535	18.644.926	153.322.670	21.178.717
Toscana	21.113.781	1.450.124	58.927.476	10.558.405	80.041.257	12.008.529
Umbria	7.566.554	633.165	16.447.529	3.778.581	24.014.083	4.411.746
Marche	11.289.365	913.888	20.865.765	4.234.705	32.155.130	5.148.593
Lazio	18.044.948	1.384.981	52.554.320	8.987.342	70.599.268	10.372.323
Abruzzo	8.331.103	707.370	13.949.213	3.844.118	22.280.316	4.551.488
Molise	1.992.923	131.688	5.163.684	749.360	7.156.607	881.048
Campania	16.336.590	1.114.671	30.460.854	7.811.608	46.797.444	8.926.279
Puglia	11.816.603	1.043.555	28.804.626	7.396.447	40.621.229	8.440.002
Basilicata	2.936.294	243.235	6.553.844	1.533.008	9.490.138	1.776.243
Calabria	6.613.735	500.010	5.437.665	1.601.953	12.051.400	2.101.963
Sicilia	13.428.105	1.207.485	18.813.350	4.996.783	32.241.455	6.204.268
Sardegna	6.420.447	435.895	18.398.175	1.740.128	24.818.622	2.176.023
ITALIA	384.000.725	27.167.448	829.833.007	150.815.100	1.213.833.732	177.982.548
NORD-CENTRO	316.124.925	21.783.539	702.251.596	121.141.695	1.018.376.521	142.925.234
MEZZOGIORNO	67.875.800	5.383.909	127.581.411	29.673.405	195.457.211	35.057.314
ESTERO	633.714	271.261	15.820.226	13.227.902	16.453.940	13.499.163
TOTALE	384.634.439	27.438.709	845.653.233	164.043.002	1.230.287.672	191.481.711
REGIONE DI DESTINAZIONE						
Piemonte	41.223.271	2.514.584	80.707.266	14.297.851	121.930.537	16.812.435
Valle d'Aosta	1.930.739	85.315	1.511.388	270.608	3.442.127	355.923
Lombardia	92.343.352	5.535.366	168.917.139	28.339.821	261.260.491	33.875.187
Trentino-Alto Adige	14.753.955	957.368	20.658.203	3.925.123	35.412.158	4.882.491
Veneto	58.324.403	3.617.240	99.297.632	15.689.917	157.622.035	19.307.157
Friuli-Venezia Giulia	10.624.680	665.523	24.966.304	3.981.062	35.590.984	4.646.585
Liguria	5.028.023	431.874	22.746.815	3.872.284	27.774.838	4.304.158
Emilia-Romagna	33.538.889	2.843.431	130.215.895	18.602.516	163.754.874	21.445.947
Toscana	20.989.181	1.584.346	56.155.712	9.484.894	77.144.893	11.069.240
Umbria	6.611.404	492.583	13.138.965	2.954.727	19.750.369	3.447.310
Marche	11.573.365	841.022	20.601.942	4.117.966	32.175.307	4.958.988
Lazio	17.994.201	1.480.570	56.887.670	10.978.848	74.881.871	12.459.418
Abruzzo	7.765.553	655.483	13.451.840	3.475.590	21.217.393	4.131.073
Molise	2.233.153	192.026	5.205.758	828.474	7.438.911	1.020.500
Campania	17.437.569	1.312.710	34.364.511	9.910.838	51.802.080	11.223.548
Puglia	11.331.780	957.127	28.566.832	7.517.931	39.898.612	8.475.058
Basilicata	2.921.844	234.983	5.824.748	1.472.296	8.746.592	1.707.279
Calabria	6.748.265	555.999	7.631.147	2.997.977	14.379.412	3.553.976
Sicilia	13.555.147	1.358.824	19.624.768	5.554.227	33.179.915	6.913.051
Sardegna	6.404.177	442.572	18.612.013	1.811.854	25.016.190	2.254.426
ITALIA	383.332.951	26.758.946	829.086.548	150.084.804	1.212.419.499	176.843.750
NORD-CENTRO	314.935.463	21.049.222	695.804.931	116.515.617	1.010.740.394	137.564.839
MEZZOGIORNO	68.397.488	5.709.724	133.281.617	33.569.187	201.679.105	39.278.911
ESTERO	1.301.488	679.763	16.566.685	13.958.198	17.868.173	14.637.961
TOTALE	384.634.439	27.438.709	845.653.233	164.043.002	1.230.287.672	191.481.711
CLASSE CHILOMETRICA DI PERCORRENZA						
Trasporti nazionali	382.883.137	26.540.970	814.747.251	137.810.270	1.197.630.388	164.151.240
Fino a 50 Km	239.795.048	5.303.753	253.821.035	6.255.948	493.616.083	11.559.701
51-100 Km	67.921.925	4.901.943	151.412.624	11.146.438	219.334.549	16.048.381
101-150 Km	31.605.169	3.915.079	101.233.585	12.615.774	132.838.754	16.530.853
151-200 Km	16.375.893	2.855.296	81.341.969	14.209.030	97.717.862	17.064.326
201-300 Km	15.910.811	3.858.269	98.699.503	24.305.601	114.610.314	28.163.870
301-400 Km	5.967.963	2.048.766	48.392.895	16.679.276	54.360.858	18.728.042
401-500 Km	2.156.510	949.184	23.155.931	10.376.339	25.312.441	11.325.523
oltre 500 Km	3.149.818	2.708.680	56.689.709	42.021.864	59.839.527	44.730.544
Trasporti internazionali	1.751.302	897.739	30.905.982	26.432.732	32.657.284	27.330.471
Fino a 50 Km	441.876	12.608	606.440	17.071	1.048.316	29.679
51-100 Km	94.555	7.915	878.093	66.517	972.648	74.432
101-150 Km	93.351	11.528	738.848	94.688	832.199	106.216
151-200 Km	70.840	12.035	820.923	144.776	891.763	156.811
201-300 Km	237.259	57.879	2.051.187	515.209	2.288.446	573.088
301-400 Km	105.997	37.852	1.802.277	637.003	1.908.274	674.855
401-500 Km	81.407	36.829	2.017.998	921.195	2.099.405	958.024
oltre 500 Km	626.017	721.093	21.990.216	24.036.273	22.616.233	24.757.366
TOTALE	384.634.439	27.438.709	845.653.233	164.043.002	1.230.287.672	191.481.711

Fonte: R 19.3

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.8 - Merci trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico (a) - Anno 1998

GRUPPI MERCEOLOGICI	Trasporti locali (Fino a 50 Km)		Trasporti distanze medio-lunghe		Totale	
	Tonnellate	Tonn. Km (migliaia)	Tonnellate	Tonn. Km (migliaia)	Tonnellate	Tonn. Km (migliaia)
Cereali	12.541.713	337.109	27.228.768	6.008.062	39.770.481	6.345.171
Patate, legumi, frutta	5.639.076	147.699	21.718.716	10.583.938	27.357.792	10.731.637
Animali vivi, barbietole da zucchero	5.702.802	164.506	8.226.735	1.883.559	13.929.537	2.048.065
Legno e sughero	8.302.312	203.891	21.260.424	5.263.524	29.562.736	5.467.415
Tessili, cascami, mat. prime	3.619.153	74.036	10.541.195	3.418.175	14.160.348	3.492.211
Derrate alimentari, foraggiere	26.591.172	766.057	100.780.196	27.912.648	127.371.368	28.678.705
Oleaginosi	959.233	30.179	4.523.557	1.325.160	5.482.790	1.355.339
Combustibili materiali solidi	490.666	10.962	1.490.019	248.721	1.980.685	259.683
Petrolio greggio	33.199	1594	506.694	92.371	539.893	93.965
Prodotti petroliferi	16.506.682	452.205	44.849.190	6.863.315	61.355.872	7.315.520
Minerali di ferro, - rottami e polvere	3.093.658	78.593	8.258.606	1.874.352	11.352.264	1.952.945
Altri minerali e cascami non ferrosi	721.256	18.082	974.617	335.993	1.695.873	354.075
Prodotti metallurgici	27.461.093	689.157	82.277.799	21.687.699	109.738.892	22.376.856
Cementi, calci, materiali da costruzione manufatturati	118.113.098	2.378.880	83.810.074	12.649.134	201.923.172	15.028.014
Minerali greggi o manufatti	206.582.223	4.722.350	119.500.213	17.933.734	326.082.436	22.656.084
Concimi naturali e manufatti	1.814.050	48.060	6.415.820	1.591.705	8.229.870	1.639.765
Prodotti carbochimici, catrami	8.267.936	220.544	12.061.601	1.963.249	20.329.537	2.183.793
Prodotti chimici non carbochimici o catrami	8.281.043	222.382	42.858.856	13.218.343	51.139.899	13.440.725
Cellulosa e avanzi	2.866.504	64.771	10.586.882	3.206.509	13.453.386	3.271.280
Veicoli, materiale da trasp., macchine, motori	7.724.223	183.746	21.219.630	7.351.254	28.943.853	7.535.000
Articoli metallici	3.296.345	78.921	7.253.314	1.903.840	10.549.659	1.982.761
Vetro, vetreria, ceramica	5.536.106	129.436	14.688.966	4.737.311	20.225.072	4.866.747
Cuoio, tessili, abbigliamento, altri manufatti	6.970.297	188.224	26.750.020	9.096.381	33.720.317	9.284.605
Articoli diversi	13.550.559	377.996	57.841.381	18.743.354	71.391.940	19.121.350
Totale	494.664.399	11.589.380	735.623.273	179.892.331	1.230.287.672	191.481.711

Fonte: R 19.3

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.9 - Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione - Anno 1998

ANNI REGIONI	Incidenti stradali per tipo				Persone infortunate	
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (a)	Ferite
1994	126.500	15.621	28.558	170.679	6.578	239.184
1995	137.448	15.261	30.052	182.761	6.512	259.571
1996	142.641	15.950	31.477	190.068	6.193	272.115
1997	143.947	15.096	30.988	190.031	6.226	270.962
1998 - PER REGIONE						
Piemonte	9.279	950	2.364	12.593	508	18.805
Valle d'Aosta	253	27	89	369	18	523
Lombardia	33.505	3.445	6.938	43.888	940	62.945
Trentino Alto Adige	2.320	292	727	3.339	141	4.534
Bolzano-Bozen	1.260	191	415	1.866	75	2.509
Trento	1.060	101	312	1.473	66	2.025
Veneto	12.446	781	2.771	15.998	662	22.694
Friuli-Venezia Giulia	4.698	480	1.439	6.617	186	8.965
Liguria	6.596	1.011	1.547	9.154	105	12.289
Emilia-Romagna	18.259	1.283	3.700	23.242	705	32.350
Toscana	14.618	1.368	2.209	18.195	380	24.488
Umbria	2.515	214	594	3.323	107	4.902
Marche	5.169	393	1.057	6.619	170	9.675
Lazio	18.402	2.579	3.591	24.572	625	34.442
Abruzzo	3.319	267	720	4.306	141	6.393
Molise	570	184	419	1.173	40	1.599
Campania	4.602	429	1.236	6.267	254	10.460
Puglia	3.396	219	854	4.469	273	7.743
Basilicata	936	171	286	1.393	46	1.922
Calabria	2.207	176	655	3.038	126	5.090
Sicilia	9.652	980	1.622	12.254	285	18.397
Sardegna	2.735	258	813	3.806	145	5.626
ITALIA	155.477	15.507	33.631	204.615	5.857	293.842
NORD-CENTRO	128.060	12.823	27.026	167.909	4.547	236.612
MEZZOGIORNO	27.417	2.684	6.605	36.706	1.310	57.230

Fonte: R 19.2

(a) Decessi verificati entro il settimo giorno.

Tavola 19.10 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per modo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 1999

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va al lavoro a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pull- man, corriere	Pullman azien- dale e scolastico	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bici- cicletta	Meno di 15 minuti	31 minuti e più
1995	29,7	68,3	6,9	12,9	1,9	11,6	6,4	4,6	26,9	3,6	3,0	60,7	15,4
1996	29,0	68,6	7,1	12,9	2,0	11,5	6,1	4,1	28,1	4,1	3,0	60,1	14,9
1997	27,0	69,8	7,0	12,3	2,4	12,0	5,5	4,8	30,2	4,1	2,6	59,4	14,9
1998	29,1	69,2	6,4	12,5	2,6	12,3	7,1	4,5	28,5	4,2	2,7	62,1	11,3
ANNO 1999													
DATI ASSOLUTI (in migliaia)													
ITALIA	2.941	7.535	709	1.364	236	1.305	620	586	3.315	369	273	7.057	1.218
NORD-CENTRO	1.254	4.733	495	885	195	781	371	392	2.045	250	266	3.914	790
MEZZOGIORNO	1.687	2.801	215	479	41	525	249	193	1.271	118	7	3.143	428
COMPOSIZIONE PERCENTUALE													
ITALIA	26,9	68,9	6,5	12,5	2,2	11,9	5,7	5,4	30,3	3,4	2,5	64,5	11,1
NORD-CENTRO	20,2	76,2	8,0	14,2	3,1	12,6	6,0	6,3	32,9	4,0	4,3	63,0	12,7
MEZZOGIORNO	35,7	59,2	4,5	10,1	0,9	11,1	5,3	4,1	26,9	2,5	0,1	66,4	9,0

Fonte: R 11.1

Tavola 19.11 - Persone di 15 anni e più occupate, per modo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 1999

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va al lavoro a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pull- man, corriere	Pullman azien- dale e scolastico	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bici- cicletta	Meno di 15 minuti	31 minuti e più
1995	13,6	84,7	2,2	4,9	1,6	2,2	1,1	64,2	6,1	3,9	3,3	50,3	13,6
1996	12,7	85,9	2,3	5,0	1,7	2,3	1,0	64,9	6,0	4,3	3,0	49,4	13,6
1997	13,4	85,1	2,1	4,9	1,8	2,0	0,8	66,1	5,9	4,0	2,6	48,6	13,5
1998	12,9	85,6	2,6	5,2	2,3	2,4	1,0	65,9	6,0	4,5	2,7	46,5	11,5
ANNO 1999													
DATI ASSOLUTI (in migliaia)													
ITALIA	2.394	17.251	490	1.109	378	482	188	13.310	1.329	955	524	10.288	2.513
NORD-CENTRO	1.408	12.611	383	901	356	322	113	9.679	792	796	489	7.391	1.868
MEZZOGIORNO	986	4.641	107	208	21	160	75	3.631	538	159	36	2.897	645
COMPOSIZIONE PERCENTUALE													
ITALIA	11,8	84,9	2,4	5,5	1,9	2,4	0,9	65,5	6,5	4,7	2,6	50,6	12,4
NORD-CENTRO	9,7	87,3	2,7	6,2	2,5	2,2	0,8	67,0	5,5	5,5	3,4	51,1	12,9
MEZZOGIORNO	16,8	79,1	1,8	3,6	0,4	2,7	1,3	61,9	9,2	2,7	0,6	49,4	11,0

Fonte: R 11.1

Tavola 19.12 - Persone di 14 anni e più che utilizzano mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere, per regione - Anno 1999 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI REGIONI	Autobus				Pullman				Treno			
	Utenza autobus	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere	Utenza pullman	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere	Utenza treno	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere
1995	25,1	56,0	47,2	47,2	18,6	62,0	72,0	68,6	30,3	69,9	64,1	67,5
1996	24,4	58,2	58,4	49,7	18,6	62,4	73,7	70,5	31,8	70,7	66,8	67,4
1997	25,4	58,2	55,6	48,4	18,6	61,5	70,3	68,4	32,3	65,8	55,5	65,2
1998	24,4	53,8	52,0	46,7	18,8	60,0	68,8	67,2	30,9	63,3	50,3	63,9
ANNO 1999												
DATI ASSOLUTI (in migliaia)												
Piemonte	972	539	529	496	667	380	452	483	1.318	817	658	847
Valle d'Aosta	19	16	16	17	22	17	18	21	30	18	17	24
Lombardia	2.055	1.274	1.167	1.055	1.702	1.047	1.219	1.213	2.656	1.753	1.241	1.657
Trentino-Alto Adige	214	179	188	171	221	164	202	185	261	178	175	198
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>131</i>	<i>113</i>	<i>114</i>	<i>104</i>	<i>119</i>	<i>97</i>	<i>110</i>	<i>99</i>	<i>141</i>	<i>97</i>	<i>97</i>	<i>113</i>
<i>Trento</i>	<i>83</i>	<i>66</i>	<i>74</i>	<i>66</i>	<i>102</i>	<i>68</i>	<i>92</i>	<i>87</i>	<i>119</i>	<i>82</i>	<i>78</i>	<i>85</i>
Veneto	909	590	663	494	749	483	541	492	1.489	1.022	864	973
Friuli-Venezia Giulia	254	175	185	150	184	135	158	146	314	212	164	237
Liguria	648	404	417	295	270	169	195	195	624	418	297	463
Emilia-Romagna	825	600	608	572	502	353	415	386	1.162	838	573	736
Toscana	808	499	503	491	446	307	364	359	1.058	643	498	655
Umbria	161	111	129	101	75	45	54	54	201	119	90	134
Marche	220	146	169	168	202	138	164	166	331	193	164	194
Lazio	1.910	676	553	462	662	324	323	335	1.264	877	613	875
Abruzzo	187	134	146	130	225	159	175	166	210	138	112	143
Molise	35	20	22	27	96	77	85	80	79	42	38	46
Campania	1.124	433	316	370	920	414	353	466	1.153	853	682	796
Puglia	503	216	180	215	613	425	424	394	925	580	491	480
Basilicata	78	46	52	53	108	67	75	78	124	56	60	64
Calabria	235	126	116	137	362	202	237	261	537	217	158	244
Sicilia	900	279	238	268	626	349	375	410	757	394	313	495
Sardegna	269	122	115	106	329	143	195	192	198	103	101	144
ITALIA	12.327	6.586	6.312	5.779	8.983	5.401	6.023	6.083	14.691	9.471	7.306	9.405
NORD-CENTRO	8.995	5.209	5.126	4.472	5.703	3.564	4.104	4.035	10.708	7.090	5.352	6.993
MEZZOGIORNO	3.332	1.376	1.186	1.307	3.280	1.836	1.920	2.048	3.983	2.382	1.954	2.412
COMPOSIZIONE PERCENTUALE												
Piemonte	25,9	55,5	54,4	51,1	17,8	57,0	67,7	72,4	35,1	62,0	49,9	64,3
Valle d'Aosta	18,5	82,5	83,8	89,5	21,0	77,8	83,9	94,2	28,8	60,6	55,3	80,0
Lombardia	26,1	62,0	56,8	51,3	21,6	61,5	71,6	71,3	33,8	66,0	46,7	62,4
Trentino-Alto Adige	27,4	83,4	87,7	79,7	28,2	74,5	91,6	84,0	33,3	68,5	67,1	75,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>34,4</i>	<i>85,7</i>	<i>86,8</i>	<i>79,5</i>	<i>31,2</i>	<i>81,5</i>	<i>92,3</i>	<i>82,8</i>	<i>37,1</i>	<i>68,5</i>	<i>68,8</i>	<i>79,8</i>
<i>Trento</i>	<i>20,7</i>	<i>79,8</i>	<i>89,1</i>	<i>80,0</i>	<i>25,4</i>	<i>66,4</i>	<i>90,8</i>	<i>85,4</i>	<i>29,8</i>	<i>68,5</i>	<i>65,1</i>	<i>71,1</i>
Veneto	23,3	65,0	73,0	54,3	19,3	64,5	72,3	65,6	38,3	68,6	58,1	65,4
Friuli-Venezia Giulia	24,2	69,0	72,8	59,0	17,6	73,3	85,7	79,0	30,0	67,5	52,1	75,3
Liguria	44,6	62,4	64,4	45,6	18,6	62,6	72,0	72,2	43,0	66,9	47,5	74,2
Emilia-Romagna	23,4	72,7	73,7	69,4	14,2	70,3	82,6	77,0	33,0	72,2	49,3	63,3
Toscana	25,9	61,8	62,2	60,7	14,3	68,8	81,6	80,5	33,9	60,8	47,0	62,0
Umbria	22,0	68,8	80,1	62,8	10,3	60,6	71,3	71,7	27,4	59,6	44,8	66,8
Marche	17,3	66,3	76,7	76,5	15,9	68,5	80,9	82,3	26,0	58,3	49,4	58,5
Lazio	42,3	35,4	29,0	24,2	14,7	48,9	48,7	50,5	28,0	69,4	48,5	69,2
Abruzzo	17,0	71,9	78,1	69,4	20,4	70,9	77,7	74,0	19,1	65,7	53,1	68,1
Molise	12,5	57,1	61,7	75,7	34,0	80,8	89,1	83,4	28,0	53,1	48,2	58,8
Campania	23,8	38,5	28,1	33,0	19,5	45,0	38,4	50,7	24,4	73,9	59,1	69,0
Puglia	14,8	42,9	35,9	42,9	18,0	69,3	69,1	64,2	27,2	62,6	53,1	51,8
Basilicata	15,3	58,9	67,0	67,2	21,2	62,1	69,8	72,5	24,2	45,0	48,3	51,7
Calabria	13,7	53,3	49,4	58,1	21,1	55,8	65,4	72,2	31,3	40,5	29,4	45,5
Sicilia	21,4	31,0	26,4	29,8	14,9	55,8	59,9	65,4	18,0	52,1	41,4	65,4
Sardegna	19,0	45,4	42,9	39,5	23,2	43,4	59,3	58,4	14,0	51,7	50,9	72,6
ITALIA	24,9	53,4	51,2	46,9	18,2	60,1	67,1	67,7	29,7	64,5	49,7	64,0
NORD-CENTRO	28,1	57,9	57,0	49,7	17,8	62,5	71,9	70,8	33,4	66,2	50,0	65,3
MEZZOGIORNO	19,2	41,3	35,6	39,2	18,9	56,0	58,5	62,4	22,9	59,8	49,1	60,6

Fonte: R 11.1

Tavola 19.13 - Aerei arrivati, passeggeri sbarcati e imbarcati, posta scaricata e caricata, merci scaricate e caricate, per tipo di servizio - Anni 1995-99 (aerei e passeggeri in numero, posta e merci in quintali)

ANNI	Aerei arrivati	Passeggeri		Posta		Merci (a)	
		Sbarcati	Imbarcati	Scaricata	Caricata	Scaricate	Caricate
SERVIZI INTERNI							
1995	204.946	14.936.001	14.936.015	199.772	192.772	562.158	562.214
1996	228.401	16.569.832	16.569.646	238.155	250.447	549.941	549.922
1997	241.039	18.601.896	18.600.599	294.486	294.479	513.828	513.846
1998	262.191	19.838.429	19.837.643	381.689	381.687	463.978	464.090
1999 (b)	281.518	20.347.611	20.342.786	303.416	303.390	315.170	316.119
SERVIZI INTERNAZIONALI							
1995	195.002	14.303.497	14.572.529	137.263	134.111	1.702.618	2.479.112
1996	214.378	15.515.432	15.649.188	154.368	142.076	1.762.978	2.500.701
1997	221.451	16.575.263	16.700.201	148.778	145.127	1.773.741	2.392.919
1998	239.485	17.913.901	18.131.740	146.852	144.434	1.790.105	2.297.833
1999 (b)	266.825	19.560.765	19.671.692	148.276	139.206	1.964.283	2.357.743
TOTALE							
1995	399.948	29.239.498	29.508.544	337.035	326.883	2.264.776	3.041.326
1996	442.779	32.085.264	32.218.834	392.523	392.523	2.312.919	3.050.623
1997	462.490	35.177.159	35.300.800	443.264	439.606	2.287.569	2.906.765
1998	501.676	37.752.330	37.969.383	528.541	526.121	2.254.083	2.761.923
1999 (b)	548.343	39.908.376	40.014.478	451.692	442.596	2.279.453	2.673.862

Fonte: E 19.4

(a) Sono compresi i giornali.

(b) Dati provvisori.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Transport safety*. Luxembourg, 2000.
 FERROVIE DELLO STATO, *Annuario statistico: 1998*. Roma, 1999.
 FERROVIE DELLO STATO, *Le FS in cifre 1998*. Roma, 1999.
 FERROVIE DELLO STATO, *Serie storica dei principali indicatori sulla evoluzione del sistema ferroviario*. Roma, 1997.
 ISTAT, *Gli incidenti stradali negli anni '90: rischio e sicurezza sulle strade italiane*. Roma, 1997. (Argomenti n. 7).
 ISTAT, *I servizi di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione*. Roma, 1999. (Informazioni n. 32).
 ISTAT, *I servizi postali: anno 1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 2).
 ISTAT, *Le imprese di servizi informatici*. Roma, 1999. (Informazioni n. 31).
 ISTAT, *Statistica degli incidenti stradali: anno 1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 21).
 ISTAT, *Statistiche dei trasporti marittimi: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuari n. 51).
 ISTAT, *Statistiche del trasporto aereo: anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 15).

Tavola 19.14 - Aerei arrivati, passeggeri sbarcati ed imbarcati, posta scaricata e caricata, merci scaricate e caricate nel complesso per aeroporto (a) - Anno 1999 (aerei e passeggeri in numero, merce e posta in quintali)

AEROPORTI CITTA'	Aerei arrivati	Passeggeri		Posta		Merce (b)	
		Sbarcati	Imbarcati	Scaricata	Caricata	Scaricate	Caricate
Torino - Caselle	20.310	1.243.169	1.231.039	3.438	14.206	22.403	25.040
Milano - Malpensa	111.013	8.247.547	8.284.625	32.959	21.430	1.157.059	1.278.527
Milano - Linate	35.146	3.265.215	3.302.702	43.256	53.045	114.827	122.100
Bergamo - Orio al Serio	11.768	554.287	543.538	203	1	63.791	63.178
Verona - Villafranca	11.734	751.335	752.432	3.108	3.873	2.844	6.513
Venezia - Tessera	29.217	1.875.004	1.876.342	19.715	14.096	45.116	40.003
Trieste - Ronchi dei Legionari	5.602	291.320	282.843	171	17	2.879	1.330
Genova - Sestri	11.837	511.008	514.023	8.122	11.158	6.538	5.069
Albenga	186	1.713	1.465				
Bologna - Borgo Panigale	29.385	1.615.003	1.637.781	4.086	27.936	48.442	81.046
Rimini	1.381	86.863	66.853			12	64
Firenze - Peretola	15.013	676.789	687.967			3.282	4.775
Marina di Campo	51	984	915				
Pisa - S.Giusto	9.770	556.814	555.676	8.417	4.518	16.864	31.587
Perugia	727	15.412	16.303				1
Ancona - Falconara	4.713	158.634	168.339	4.143	3.314	2.956	8.158
Roma - Fiumicino	134.761	11.769.758	11.942.131	210.257	229.212	579.551	853.395
Roma - Ciampino	7.669	324.564	314.959	90	253	77.363	68.338
Pescara	1.401	39.769	35.242	3.775	10	847	413
Napoli - Capodichino	24.538	1.764.522	1.764.427	16.757	8.241	15.569	13.578
Bari - Palese	6.367	475.205	466.813	9.180	8.357	6.347	2.754
Brindisi - Casale	2.860	224.326	217.581	411	495	2.284	421
Crotone	381	23.715	21.045			2	
Lamezia Terme	3.673	302.070	297.293	12.067	5.808	2.834	2.978
Reggio di Calabria	3.227	286.109	271.988	15	408	2.443	820
Trapani - Birgi	514	19.038	23.493	48		87	
Palermo - Punta Raisi	16.953	1.266.184	1.177.617	17.498	9.895	19.632	20.809
Lampedusa	231	20.909	15.467			3	2
Catania - Fontanarossa	21.225	1.769.951	1.778.170	31.064	15.429	45.904	20.593
Alghero - Fertilia	4.581	267.087	263.233	8.334	4.347	1.623	362
Olbia - Costa Smeralda	7.768	571.410	574.295	1.782	902	13.672	8.147
Cagliari - Elmas	11.226	859.961	855.203	12.795	5.645	21.117	8.538
Altri aeroporti	3.115	72.701	72.678	1		3.162	5.323
ITALIA	548.343	39.908.376	40.014.478	451.692	442.596	2.279.453	2.673.862

Fonte: E 19.4

(a) Dati provvisori.

(b) Sono compresi i giornali.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Trasporto merci su strada: anni 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 3).
 ITU, *Direction of traffic: trends in international telephone tariffs*. Geneve, 1996.
 ITU, *World telecommunication development report*. Geneve, 1999.
 ITU, *Yearbook of statistics: 1988-1997*. Geneve, 1999.
 MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *30 anni di trasporto in Italia*. Roma, 1996.
 MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *I trasporti in Italia*. Roma, 1999.
 MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *Il diporto nautico in Italia: anno 1996*. Roma, 1998.

Tavola 19.15 - Aerei arrivati, passeggeri imbarcati e sbarcati, posta scaricata e caricata, merci scaricate e caricate nei servizi internazionali per aeroporto e bandiera dell'aeromobile (a) - Anno 1999 (aerei e passeggeri in numero, posta e merci in quintali)

AEROPORTI CITTA'	Aerei arrivati	Passeggeri		Posta		Merci (b)	
		Sbarcati	Imbarcati	Scaricata	Caricata	Scaricate	Caricate
SERVIZI INTERNAZIONALI							
Torino - Caselle	12.327	586.605	582.109	11	8.121	17.042	20.974
Milano - Malpensa	78.508	5.905.979	5.901.475	31.224	19.137	1.139.423	1.246.940
Milano - Linate	17.298	1.518.371	1.557.600	28.918	24.243	103.714	104.770
Bergamo - Orio al Serio	7.232	283.745	282.837	38		16.343	24.415
Verona - Villafranca	6.829	447.428	455.793	39		658	1.076
Venezia - Tessera	19.553	1.231.636	1.246.134	7.414	5.379	38.294	36.715
Trieste - Ronchi dei Legionari	1.695	65.843	66.101	34	4	564	709
Genova - Sestri	4.692	182.830	183.114	1.397	465	3.720	3.729
Bologna - Borgo Panigale	19.895	1.049.875	1.054.229	13	15.358	39.395	61.946
Rimini	894	82.560	62.112			5	63
Firenze - Peretola	9.846	465.14	473.598			2.617	4.179
Pisa - S.Giusto	3.936	286.086	289.757	186	74	5.859	18.428
Roma - Fiumicino	65.871	6.048.319	6.075.736	78.613	66.243	535.692	788.108
Roma - Ciampino	5.087	319.399	310.289	90	90	41.900	28.109
Napoli - Capodichino	6.968	590.490	615.024	290	92	8.475	10.446
Bari - Palese	54	227	772			575	294
Brindisi - Casale	21	21	538		1	102	
Palermo - Punta Raisi	524	15.078	18.649	7		456	267
Catania - Fontanarossa	3.925	387.674	397.826	1		5.693	5.387
Alghero - Fertilia	53	2.380	2.738			15	
Olbia - Costa Smeralda	1.168	82.784	86.857			118	131
Cagliari - Elmas	413	7.722	8.317			3.623	1.057
Altri aeroporti	36	565	87				
ITALIA	266.825	19.560.765	19.671.692	148.276	139.206	1.964.283	2.357.743
Di cui: BANDIERA ITALIANA							
Torino - Caselle	1.594	62.395	60.742	5	1	673	389
Milano - Malpensa	45.535	3.834.135	3.871.892	21.350	16.645	802.718	845.378
Milano - Linate	5.374	392.331	396.877	12.370	8.597	12.315	3.109
Bergamo - Orio al Serio	3.364	152.556	149.502		36	1.580	1.330
Verona-Villafranca	3.580	190.969	191.708			51	286
Venezia - Tessera	6.971	348.549	346.458	36	139	918	2.142
Trieste - Ronchi dei Legionari	1.142	36.421	38.942	2	1	226	257
Genova - Sestri	853	24.543	23.016		1	197	627
Bologna - Borgo Panigale	4.809	295.396	301.545	1	1.732	3.377	5.788
Rimini	36	2.194	2.500				29
Firenze - Peretola	2.532	122.702	124.469			715	728
Pisa - S.Giusto	1.662	67.755	68.863	6	1	943	1.577
Roma - Fiumicino	23.714	2.342.756	2.350.743	22.169	30.592	211.713	180.074
Roma - Ciampino	2.395	137.493	135.037	42	19	2.064	966
Napoli - Capodichino	912	54.915	71.451	14	5	1.725	2.682
Bari - Palese	51	227	772			575	294
Brindisi - Casale	16	4	522	1		102	
Palermo - Punta Raisi	431	11.931	16.890	7		456	264
Catania - Fontanarossa	556	40.292	44.449			2.012	3.718
Alghero Fertilia	44	2.380	2.738			9	
Olbia - Costa Smeralda	529	31.154	35.158			118	130
Cagliari - Elmas	410	7.612	8.224			3.623	1.057
Altri aeroporti	28	391	80				
ITALIA	106.538	8.159.101	8.242.578	56.040	57.732	1.046.110	1.050.825

Fonte: E 19.4

(a) Dati provvisori.

(b) Sono compresi i giornali.

Tavola 19.16 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 1997 (in milioni di lire salvo diversa indicazione)

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
Poste e telecomunicazioni	1.713	54.367.222	36.644.256	18.571.646	10.113.671	280.112	277.931
Attività postali e di corriere	1.400	12.365.367	9.790.414	10.924.521	250.805	185.378	183.543
Telecomunicazioni	313	42.001.855	26.853.842	7.647.125	9.862.866	94.734	94.388
Informatica e attività connesse	50.441	32.907.656	14.434.450	8.931.052	1.632.661	202.339	140.231
Consulenza per installazione di elaboratori elettronici	1.066	1.963.238	363.820	400.190	117.952	6.549	5.277
Fornitura di software e consulenza in materia di informatica	18.185	17.209.980	7.590.512	4.748.350	662.079	90.147	67.393
Elaborazione elettronica dei dati	21.566	7.792.998	4.545.309	2.757.184	603.013	78.313	51.991
Attività delle banche dati	339	868.953	269.555	159.788	14.104	2.183	1.809
Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio ed elaboratori elettronici	3.625	2.061.629	683.115	427.921	64.601	11.894	7.280
Altre attività connesse all'informatica	5.660	3.010.858	982.139	437.619	170.912	13.253	6.481

Fonte: R 24.1, R 24.2

Tavola 19.17 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 1997 (in percentuale sul totale di divisione)

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: dipendenti
Poste e telecomunicazioni	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Attività postali e di corriere	81,7	22,7	26,7	58,8	2,5	66,2	66,0
Telecomunicazioni	18,3	77,3	73,3	41,2	97,5	33,8	34,0
Informatica e attività connesse	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Consulenza per installazione di elaboratori elettronici	2,1	6,0	2,5	4,5	7,2	3,2	3,8
Fornitura di software e consulenza in materia di informatica	36,1	52,3	52,6	53,2	40,6	44,6	48,1
Elaborazione elettronica dei dati	42,8	23,7	31,5	30,9	36,9	38,7	37,1
Attività delle banche dati	0,7	2,6	1,9	1,8	0,9	1,1	1,3
Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio ed elaboratori elettronici	7,2	6,3	4,7	4,8	4,0	5,9	5,2
Altre attività connesse all'informatica	11,2	9,1	6,8	4,9	10,5	6,5	4,6

Fonte: R 24.1, R 24.2

Tavola 19.18 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per classe di addetti delle imprese e attività economica - Anno 1997 (in milioni di lire salvo diversa indicazione)

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese (numero)		Fatturato lordo		Valore aggiunto aziendale		Investimenti fissi lordi		Addetti (numero)	
	1-19 addetti	20 e più addetti	1-19 addetti	20 e più addetti	1-19 addetti	20 e più addetti	1-19 addetti	20 e più addetti	1-19 addetti	20 e più addetti
Poste e telecomunicazioni	1.654	59	452.622	53.914.600	177.348	36.466.908	26.466	10.087.205	3.580	276.532
Attività postali e di corriere	1.349	51	405.499	11.959.868	168.569	9.621.845	20.426	230.379	3.175	182.203
Telecomunicazioni	305	8	47.123	41.954.732	8.779	26.845.063	6.040	9.856.826	405	94.329
Informatica e attività connesse	49.345	1.096	14.719.534	18.188.122	6.424.821	8.009.629	721.230	911.431	116.656	85.683
Consulenza per installazione di elaboratori elettronici	1.029	37	198.702	1.764.536	99.626	264.194	16.396	101.556	1.830	4.719
Fornitura di software e consulenza in materia di informatica	17.627	558	6.990.978	10.219.002	2.498.705	5.091.807	246.878	415.201	39.120	51.027
Elaborazione elettronica dei dati	21.162	404	4.234.189	3.558.809	2.793.129	1.752.180	333.723	269.290	56.397	21.916
Attività delle banche dati	324	15	130.652	738.301	24.846	244.709	3.186	10.918	733	1.450
Manuten. e riparaz. di macchine per ufficio ed elaboratori elettronici	3.592	33	1.178.853	882.776	380.950	302.165	32.285	32.316	8.286	3.608
Altre attività connesse all'informatica	5.611	49	1.986.160	1.024.698	627.565	354.574	88.762	82.150	10.290	2.963

Fonte: R 24.1, R 24.2

Tavola 19.19 - Valori medi delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica, per attività economica - Anno 1997 (in milioni di lire salvo diversa indicazione)

ATTIVITA' ECONOMICA	Dimensione media (a)	Costo del lavoro per dipendente	Valore aggiunto per addetto	Investimenti per addetto	Fatturato per addetto
Poste e telecomunicazioni	163,5	66,8	130,8	36,1	194,1
Attività postali e di corriere	132,4	59,5	52,8	1,4	66,7
Telecomunicazioni	302,7	81,0	283,5	104,1	443,4
Informatica e attività connesse	4,0	63,7	71,3	8,1	162,6
Consulenza per installazione di elaboratori elettronici	6,1	75,8	55,6	18,0	299,8
Fornitura di software e consulenza in materia di informatica	5,0	70,5	84,2	7,3	190,9
Elaborazione elettronica dei dati	3,6	53,0	58,0	7,7	99,5
Attività delle banche dati	6,4	88,3	123,5	6,5	398,1
Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio ed elaboratori elettronici	3,3	58,8	57,4	5,4	173,3
Altre attività connesse all'informatica	2,3	67,5	74,1	12,9	227,2

Fonte: R 24.1, R 24.2

(a) Numero medio di addetti per impresa.

Tavola 19.20 - Indice del fatturato a prezzi correnti delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per classe di addetti e attività economica. Base 1997=100 (a) - Anni 1998-99

ATTIVITA' ECONOMICA	1998			1999		
	1-19 addetti	20 e più addetti	Totale	1-19 addetti	20 e più addetti	Totale
INDICI						
Poste e telecomunicazioni	124,6	111,8	112,3	190,4	122,6	125,2
Attività postali e di corriere	105,5	98,9	99,4	110,5	104,4	104,8
Telecomunicazioni	146,7	115,3	115,8	191,7	129,8	130,7
Informatica e attività connesse	111,1	112,5	111,8	103,5	148,5	126,5
Consulenza per installazione di elaboratori elettronici	93,4	94,6	94,1	83,2	119,4	101,7
Fornitura di software e consulenza in materia di informatica	116,7	118,2	117,5	113,5	162,9	138,8
Elaborazione elettronica dei dati	97,8	99,1	98,5	89,2	128,1	109,1
Attività delle banche dati	88,2	89,4	88,8	42,9	61,6	52,5
Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio ed elaboratori elettronici	106,2	107,5	106,9	110,6	158,8	135,2
Altre attività connesse all'informatica	110,3	111,2	110,6	87,1	125	106,5
VARIAZIONI PERCENTUALI						
Poste e telecomunicazioni	1,6	15,1	12,3	7,6	12,4	11,5
Attività postali e di corriere	5,5	-1,1	-0,6	4,8	5,5	5,5
Telecomunicazioni	46,7	15,3	15,8	30,7	12,5	12,9
Informatica e attività connesse	11,1	12,5	11,8	-6,9	32	13,1
Consulenza per installazione di elaboratori elettronici	-6,6	-5,4	-5,9	-11	26,1	8,1
Fornitura di software e consulenza in materia informatica	16,7	18,2	17,5	-2,8	37,8	18,1
Elaborazione elettronica dei dati	-2,2	-0,9	-1,5	-8,8	29,3	10,8
Attività delle banche dati	-11,8	-10,6	-11,2	-51,4	-31,1	-40,9
Manuten. e riparaz. di macchine per ufficio ed elaboratori	6,2	7,5	6,9	4,2	47,7	26,5
Altre attività connesse all'informatica	10,3	11,2	10,6	-21,0	12,5	-3,7

Fonte: R 19.4

(a) La struttura di ponderazione dell'indice è riferita all'anno 1995.

«Per saperne di più»

MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Conto nazionale dei trasporti*. Roma, 1999.

MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Civilavia statistica*. Roma, 1999.

OECD, *Communication outlook 1999*. Paris, 1999.

OECD, *Statistical report on road accidents 1995-1996*. Paris, 2000.

OECD, *Telecommunications database 1997*. Paris, 1997.

OECD, *Trends in the transports sector 1970-1998*. Paris, 1999.

UN-ECE, *Annual bulletin of transports statistics for Europe and North America*. New York, 1998.

UN-ECE, *Statistics of road traffic accidents in Europe and North America*. New York, 1998.

UNESCO, *World communication report: 1998*. Paris, 1998.

Glossario

Addetto

La persona dipendente e indipendente occupata (a tempo pieno, o a part-time o per contratto di formazione e lavoro) presso le unità economiche ubicate sul territorio nazionale anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.

Autobus

Il veicolo avente almeno 4 ruote destinato al trasporto di persone con più di 8 posti a sedere oltre il conducente.

Autocarro merci

L'autoveicolo destinato al trasporto di cose.

Autocarro speciale

L'autocarro destinato al trasporto di particolari categorie di oggetti o che ha caratteristiche tecniche tali da essere adibito a lavori specifici.

Autoveicolo

Il veicolo a motore avente almeno quattro ruote, con esclusione dei motoveicoli adibito al trasporto persone o, se adibito al trasporto di cose, anche a quello degli addetti al trasporto stesso

Bandiera delle navi

Indica la nazionalità della nave.

Ciclomotore

Il veicolo a motore a due o tre ruote, di cilindrata inferiore od uguale a 50 cc, con sedile monoposto.

Incidente stradale

L'incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.

Motocarro

Il veicolo a motore a tre ruote destinato al trasporto di cose.

Motociclo

Il veicolo a motore a due ruote di cilindrata superiore a 50 cc, destinato al trasporto di due persone compreso il conducente.

Motrice

Il veicolo a motore trainante uno o più rimorchi non provvisto di motore.

Movimento passeggeri, posta e merci (trasportati per via aerea)

Il numero dei passeggeri sbarcati e imbarcati e la quantità di posta e merce scaricata e caricata.

Natante mercantile

La costruzione atta al trasporto marittimo fornita di mezzi propri di propulsione, dei requisiti di armamento, di equipaggiamento e dei documenti prescritti per l'esercizio della navigazione.

Navigazione (per operazioni di commercio)

La navigazione in cui i natanti vengono impiegati per il trasporto di merci o passeggeri contro pagamento del nolo o del prezzo di passaggio. Si distinguono due categorie: 1. la navigazione internazionale, nel caso in cui il trasporto di merci o passeggeri avvenga tra porti esteri e porti nazionali o viceversa; 2. la navigazione di cabotaggio nel caso in cui avvenga solo tra porti italiani.

P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico)

Riporta le vicende giuridiche dei veicoli (trasferimento di proprietà, ipoteche, vincoli derivanti da finanziamenti) ed anche elementi tecnici collegabili alla determinazione della tassa di proprietà.

Pacco (postale)

L'oggetto di corrispondenza di dimensione massima mt. 1,50 x mt. 1,50 e di peso massimo 30 chilogrammi.

Rete ferroviaria

La via di comunicazione destinata esclusivamente alla circolazione di veicoli ferroviari.

Rete stradale

L'insieme di tronchi e nodi di vie di comunicazione essenzialmente destinate alla circolazione delle persone, degli animali e dei veicoli terrestri a guida libera.

Rimorchio

Il veicolo destinato ad essere trainato dagli autoveicoli o da filoveicoli.

Scartamento ordinario

Misura l'interasse tra le due rotaie che compongono il binario. Tale misura è pari a metri 1,435 ed è adottata nella maggior parte dei sistemi ferroviari.

Scartamento ridotto

Misura l'interasse fra le rotaie di dimensioni ridotte rispetto allo scartamento ordinario.

Semirimorchio

Il veicolo il cui carico è supportato dalla motrice, a cui è in parte sovrapposto.

Servizio aereo internazionale

Il movimento ed il traffico che si svolgono con aeroporti situati al di fuori dello Stato dichiarante.

Servizio aereo interno

Il movimento ed il traffico concernente i collegamenti all'interno dello Stato dichiarante.

Spesa di personale

Comprende tutte le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente, i contributi sociali a carico dell'impresa, le quote accantonate nell'anno per provvedere in futuro alla corresponsione dell'indennità di licenziamento, di liquidazione e di quiescenza e le provvidenze sociali varie (spese per colonie, nidi d'infanzia, ecc.).

Tassa di circolazione

La tassa annuale al cui pagamento sono soggetti i ciclomotori.

Tassa di proprietà

La tassa annuale a cui sono soggetti tutti i veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico (PRA).

Tonnellata chilometro (t-km)

L'unità di misura corrispondente allo spostamento di una tonnellata per un chilometro.

Tonnellate di stazza netta

La misura volumetrica pari a 100 piedi cubi, cioè 2,832 metri cubi e indica il volume degli spazi della nave utilizzabili per il carico commerciale.

Traffico

La quantità di trasporto realizzata.

Trasporto aereo commerciale

Il complesso delle attività di trasporto aereo passeggeri, posta e merci, sia in campo nazionale che internazionale, effettuate contro remunerazione.

Trasporto aereo commerciale di linea

I voli effettuati per il trasporto di passeggeri, posta e merci in base ad accordi bilaterali o a concessioni governative e che sono accessibili agli utenti secondo un orario pubblicizzato e con una regolarità ed una frequenza tali da costituire un'evidente serie sistematica dei voli su predeterminati itinerari a tariffe omologate.

Trasporto aereo commerciale non di linea

Il volo effettuato per il trasporto passeggeri, posta e merci in forza di un contratto di noleggio stipulato da uno o più contraenti per l'intera capacità dell'aeromobile avente un numero di posti superiore a 12. La categoria più importante è rappresentata dai voli charter.

Trattore

L'autoveicolo destinato all'esclusivo traino di rimorchi.

Trazione elettrica

Il sistema di trazione basato su ciclomotori equipaggiati con motori alimentati da corrente elettrica fornita da un apposito impianto di distribuzione (linea di contatto).

Trazione non elettrica

Il sistema di trazione basato su mezzi equipaggiati con motori a vapore (ormai in disuso) o con motori diesel.

Utilizzazione posti (coefficiente di)

Il rapporto tra il numero di passeggeri trasportati ed il numero dei posti disponibili.

Veicolo

Il veicolo stradale provvisto di un motore che costituisce il suo solo mezzo di propulsione, utilizzato normalmente per il trasporto di persone o merci o per la trazione di veicoli stradali.

Veicolo a motore

Il veicolo con ruote destinato ad essere utilizzato sulla strada.

Veicolo merci

L'automezzo di portata utile (carico potenziale) non inferiore ai 35 quintali oppure il trattore che traina rimorchi con portata non inferiore ai 35 quintali.

Viaggiatori/km

L'unità di misura corrispondente allo spostamento di un viaggiatore per un chilometro.

20

*Credito
Assicurazione
Mercato
Monetario e
Finanziario*

Annuario Statistico Italiano 2000

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 20.1	- Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio per regione al 31 dicembre - Anno 1999	491
Tavola 20.2	- Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale e regione al 31 dicembre - Anno 1999	491
Tavola 20.3	- Depositi presso le banche per localizzazione della clientela, settori istituzionali e regione al 31 dicembre - Anno 1999	492
Tavola 20.4	- Depositi e impieghi delle banche al 31 dicembre - Anni 1995-99 ...	493
Tavola 20.5	- Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre - Anno 1999	494
Tavola 20.6	- Situazione patrimoniale delle banche al 31 dicembre - Anni 1995-99	495
Tavola 20.7	- Situazione patrimoniale delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre- Anno 1999	496
Tavola 20.8	- Conti economici delle banche al 31 dicembre - Anni 1995-99	497
Tavola 20.9	- Conti economici delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 1999	498
Tavola 20.10	- Conto tecnico dei rami danni - Portafoglio complessivo - Anno 1998	499
Tavola 20.11	- Conto tecnico dei rami vita - Portafoglio complessivo - Anno 1998	499
Tavola 20.12	- Conto non tecnico - Portafoglio complessivo - Anno 1998	500
Tavola 20.13	- Rami danni. Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 1998	501
Tavola 20.14	- Rami vita. Conti tecnici per ramo. Portafoglio diretto italiano - Anno 1998	501
Tavola 20.15	- Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Gestione danni e vita - Portafoglio complessivo - Anno 1998	502
Tavola 20.16	- Rami danni. Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione - Anno 1998	503
Tavola 20.17	- Rami vita. Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione - Anno 1998	504
Tavola 20.18	- Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti italiani e del resto dell'area - Anni 1997-99	505
Tavola 20.19	- Attività finanziarie dei residenti italiani - Anni 1997-99	506
Tavola 20.20	- Credito totale dei residenti italiani - Anni 1997-99	506
Tavola 20.21	- Tassi del mercato monetario e finanziario al 31 dicembre 1999	507
Tavola 20.22	- Tassi di rendimento dei Titoli di Stato e Obbligazioni - Anni 1995-99	507
Tavola 20.23	- Media dei cambi in Italia per Paese estero - Anni 1995-99	508
Tavola 20.24	- Moneta per Paese al 31 dicembre - Anno 1999	509

Premessa

Il mercato dei *servizi finanziari* rappresenta il luogo di incontro della domanda e dell'offerta di moneta e titoli di credito a breve e a lunga scadenza, mediante i quali i settori eccedenti dell'economia trasferiscono fondi a quelli deficitari, direttamente o con l'ausilio di intermediari finanziari. Diversi bisogni della domanda (ad esempio un'esigenza di investimento o di copertura dei rischi rispetto ad un fabbisogno di finanziamento) e differenti tipologie e modalità di offerta configurano, nell'ambito dello stesso mercato, comparti altamente differenziati e caratterizzati da logiche competitive del tutto particolari.

Il mercato dei servizi finanziari si caratterizza per l'elevata specializzazione di prodotto, che determina la suddivisione in un'ampia gamma di sottomercati, ciascuno con caratteristiche strutturali della domanda e dell'offerta profondamente diverse. All'interno di esso, però, è possibile individuare due macroclassi di servizi finanziari: i servizi bancari/finanziari di tipo tradizionale e i servizi assicurativi. Entrambi questi comparti, già interessati da notevoli cambiamenti nelle forme organizzative e gestionali, presentano negli ultimi anni una rapida evoluzione, che ne hanno reso più complessa la classificazione e l'inquadramento all'interno della contabilità nazionale.

Per quanto riguarda il sistema bancario, i profondi mutamenti intervenuti nella normativa più recente, hanno introdotto modifiche sostanziali nelle tipologie delle operazioni messe in atto dagli intermediari. Dal primo gennaio 1994, per effetto dei decreti legislativi 14 dicembre 1992 n. 481 e 1 settembre 1993 n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), tutti gli enti creditizi hanno assunto la comune denominazione di "banche", distinte in "banche con raccolta a breve termine" e "banche con raccolta a medio e lungo termine".

La normativa si applica, senza distinzione, sia agli enti che in precedenza operavano prevalentemente nel breve periodo, sia a quelli che in precedenza operavano nel medio e lungo periodo: i primi, al netto delle sezioni di credito a medio e lungo termine incorporate, costituivano il settore "aziende di credito"; i secondi, al lordo delle sezioni suddette, rappresentavano il settore degli "istituti di credito speciale".

I dati relativi al 1994 continuano a fare riferimento alle due precedenti categorie, in quanto, per le sezioni di credito speciale incorporate nelle banche con raccolta a breve termine, si dispone di un'informazione separata.

A partire dal 1995, tale separazione non è più possibile: i dati delle banche con raccolta a breve termine si intendono comprensivi delle sezioni di credito speciale incorporate, mentre i dati delle banche con raccolta a medio e lungo termine si intendono comprensivi di tutte le sezioni e gli istituti di credito speciale che hanno assunto un'autonoma personalità giuridica.

Anche il *comparto assicurativo* ha subito notevoli cambiamenti. Con due decreti legislativi del marzo 1995, l'ordinamento italiano ha recepito la terza di-

rettiva UE in materia di assicurazioni. Tale direttiva completa a livello comunitario il quadro normativo diretto a regolare il mercato unico delle assicurazioni.

In Italia, però, l'attuazione di fatto della terza direttiva aveva già dato i suoi frutti, in termini di operatività del mercato, prima ancora che essa fosse recepita nell'ordinamento nazionale.

Tra i principali effetti dovuti all'introduzione della normativa comunitaria come legge dello Stato vi è stata la soppressione dell'obbligo di investire parte delle riserve tecniche di assicurazione in alcune specifiche attività e l'abrogazione delle disposizioni concernenti l'approvazione preventiva delle tariffe e delle condizioni di polizza, fermo restando per le assicurazioni obbligatorie la comunicazione preventiva e sistematica delle condizioni di polizza.

Il recente decreto legislativo n.173 del 26 maggio 1997 modifica profondamente i bilanci delle imprese di assicurazione e allo stesso tempo li rende coerenti con i bilanci delle imprese europee.

Il processo di "deregulation" del settore si innesta in un mercato interno caratterizzato da una bassa penetrazione assicurativa (in termini di premi per abitante e di incidenza della spesa assicurativa sul Pil) e quindi con un elevato livello di domanda potenziale inespressa. Esso si offre, pertanto, come un interessante obiettivo nei programmi strategici di molte compagnie internazionali.

Nel corso degli ultimi due decenni il mercato assicurativo nazionale si è sviluppato in maniera differente rispetto a quello dei maggiori paesi europei, in parte anche per i condizionamenti esercitati da alcuni fattori peculiari del mercato italiano. In particolare ricordiamo: la presenza di stringenti criteri di vigilanza orientati a tutelare l'assicurato; l'esistenza di un sistema valutario restrittivo che ha isolato le compagnie italiane dalla competizione internazionale; l'assenza di una adeguata regolamentazione degli strumenti collettivi di accumulazione previdenziale, colmata con il d.lg.124/93 emendato dalla l.535/95 in materia di istituzione dei fondi pensione; l'intervento del sistema pubblico nel campo della previdenza; la prevalenza nel sistema produttivo, di piccole e medie imprese poco inclini alla gestione di rischi estranei alla attività gestionale e a logiche di "risk management".

La liberalizzazione valutaria ed il processo di "deregulation" ispirato dalle direttive comunitarie prospettano pertanto una trasformazione strutturale. Dai benefici di tale trasformazione non sono esclusi i nostri partner europei: si consideri che nel corso del 1994 l'ISVAP ha valutato ben 236 richieste ad operare sul territorio italiano in regime di libera prestazione dei servizi, provenienti da imprese assicurative estere e aventi sede sociale in paesi dell'Unione Europea. Di esse, 211 risultano operanti nel ramo danni e 25 in quello vita.

Le imprese operanti sul mercato italiano alla fine del 1997 erano 225, delle quali 215 nazionali e 10 estere.

Sotto il profilo giuridico, la maggior parte delle imprese nazionali, nella fattispecie 204, sono costituite sotto forma di Spa, di cui 12 quotate in borsa; 10

imprese hanno invece la forma di società mutua ed 1 ha la forma di cooperativa a responsabilità limitata.

Credito

Alla fine del 1999, l'ammontare dei depositi bancari ha raggiunto i 1.003.228 miliardi di lire, con un incremento di 22.991 miliardi pari al 2,3% nei confronti dell'anno precedente.

Di 1.003.228 miliardi di depositi bancari il 67,7% appartiene a famiglie e istituzioni sociali private, il 20,1% ad imprese non finanziarie, il 3,6% ad amministrazioni pubbliche e l'8,6% ad imprese finanziarie e assicurative.

Nel 1999 il tasso di sviluppo dei depositi bancari è stato inferiore a quello degli impieghi, pertanto il rapporto percentuale impieghi/depositi è salito dal 146,5% del 1998 al 156,7%.

Gli impieghi fatti in Italia dalle banche con raccolta a breve termine (compresi gli ammassi obbligatori e i crediti in sofferenza), alla fine del 1999 ammontavano a 1.572.495 miliardi di lire con un incremento di 136.349 miliardi e del 9,5% nei confronti del 1998. Tali impieghi rappresentano per il 59,4% finanziamenti ad imprese non finanziarie, per il 7,6% finanziamenti ad amministrazioni pubbliche, per il 20,0% finanziamenti a famiglie e istituzioni sociali private e per il 13,0% finanziamenti ad imprese finanziarie e assicurative.

Circa la durata degli impieghi (esclusi gli ammassi obbligatori e i crediti in sofferenza) si rileva la prevalenza di finanziamenti a medio e lungo termine (50,6%).

Assicurazioni private

Passando ad analizzare il settore assicurativo nel corso del 1998 si rileva che i risultati relativi alle due gestioni vita e danni sono rispettivamente pari a (-1838) miliardi ed a 2001 miliardi, il risultato dei due conti tecnici determina un'utile d'esercizio di 2287 miliardi di lire.

I premi totali dell'assicurazione sono ammontati nel 1998 a 98.717 miliardi di lire, di cui 51.277 miliardi riguardano il ramo vita e capitalizzazione e 47.440 miliardi il ramo danni.

Si conferma quindi la tendenza espansiva del comparto vita ormai in atto da diversi anni; il peso dell'attività del settore vita (51,9%) sul totale dei premi raccolti si attesta su livelli superiori a quello del ramo danni (48,1%).

Le uscite per sinistri sempre in riferimento al portafoglio italiano sono ammontate nel 1998 a 45.991 miliardi di lire di questi 13.959 miliardi hanno interessato l'assicurazione vita e capitalizzazione e 32.032 miliardi l'assicurazione contro i danni.

I dati sulla situazione patrimoniale del 1998 per le due gestioni vita e danni si riferiscono al portafoglio complessivo.

La principale posta attiva è costituita dagli investimenti finanziari (72% delle attività) di cui gli investimenti in obbligazioni e altre quote a reddito fisso rappresentano le voci più cospicue.

Le riserve tecniche a loro volta, con il 70% circa delle passività rappresentano la posta principale del passivo.

Mercato monetario e finanziario

Alla fine del 1999, le attività finanziarie dei residenti italiani ammontavano a 2.902.910 miliardi di lire, con un incremento di 147 miliardi rispetto al 1998 (+3,9%). A tale valore hanno contribuito con 1.405.101 miliardi le attività monetarie (M3) pari al 48,4% del totale. In particolare i titoli di stato hanno inciso per il 27,0%; le altre obbligazioni per il 15,7%; gli altri depositi per il 3,5%; i BOT per il 2,4% e le altre attività sull'interno detenute da fondi comuni non monetari (incluse le azioni emesse da residenti in Italia) per il 3%. Alla fine del 1999, i finanziamenti interni ammontavano a 1.499.790 miliardi di lire con un incremento di 138.990 miliardi rispetto al 1998 (+10,2%).

Il debito interno delle Amministrazioni pubbliche ammontava, invece, a 2.312.889 miliardi di lire con un incremento di 39.6572 miliardi (+1,7%). Il credito totale dei residenti italiani ammontava, quindi, alla fine del 1999 a 3.812.679 miliardi di lire con un incremento di 178.647 miliardi rispetto all'anno precedente (+4,9%).

Nel 1999 i rendimenti medi percentuali delle banche sono risultati di poco inferiori al 5% e quelli dei titoli di Stato prossimi al 3%.

Tavola 20.1 - Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio per regione al 31 dicembre (a) - Anno 1999

ANNI REGIONI	Piazze bancabili	Sportelli	Sportelli per piazza bancabile	Sportelli su 10.000 abitanti
1995	5.638	24.040	4,3	4,2
1996	5.676	24.421	4,3	4,3
1997	5.705	25.251	4,4	4,4
1998	5.923	26.255	4,4	4,6
1999 - PER REGIONE				
Piemonte	664	2.281	3,4	5,3
Valle d'Aosta	33	87	2,6	7,2
Lombardia	1.137	5.228	4,6	5,8
Trentino-Alto Adige	302	870	2,9	9,3
Bolzano-Bozen	113	396	3,5	8,6
Trento	189	474	2,5	10,0
Veneto	553	2.815	5,1	6,2
Friuli-Venezia Giulia	176	802	4,6	6,8
Liguria	131	836	6,4	5,1
Emilia-Romagna	327	2.714	8,3	6,8
Toscana	276	1.956	7,1	5,5
Umbria	85	441	5,2	5,3
Marche	214	871	4,1	6,0
Lazio	269	2.064	7,7	3,8
Abruzzo	174	514	3,0	4,0
Molise	46	116	2,5	3,5
Campania	345	1.408	4,1	2,4
Puglia	235	1.180	5,0	2,9
Basilicata	91	224	2,5	3,7
Calabria	202	467	2,3	2,3
Sicilia	347	1.623	4,7	3,2
Sardegna	336	635	1,9	3,8
ITALIA	5.943	27.132	4,6	4,7
NORD-CENTRO	4.167	20.965	5,0	5,7
MEZZOGIORNO	1.776	6.167	3,5	3,0

Fonte: E 20.2

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20.

Tavola 20.2 - Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale e regione al 31 dicembre (a) - Anno 1999

ANNI REGIONI	Banche S.p.A	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Istituti centrali di categ.e di rifinanz.	Filiali di banche estere	Totale	Di cui: Raccolta "a medio e lungo termine"
1996	17.337	4.452	2.529	28	75	24.421	115
1997	18.127	4.357	2.657	28	82	25.251	118
1998	19.097	4.274	2.770	30	84	26.255	108
1999 - PER REGIONE							
Piemonte	1.871	300	108	1	1	2.281	4
Valle d'Aosta	69	6	11	1	-	87	1
Lombardia	3.348	1.343	478	4	55	5.228	11
Trentino-Alto Adige	277	80	512	-	1	870	2
Bolzano-Bozen	138	63	194	-	1	396	1
Trento	139	17	318	-	-	474	1
Veneto	1.686	729	395	2	3	2.815	8
Friuli-Venezia Giulia	551	103	146	1	1	802	4
Liguria	781	48	6	1	-	836	1
Emilia-Romagna	1.968	481	258	2	5	2.714	5
Toscana	1.599	164	189	2	2	1.956	8
Umbria	389	22	29	1	-	441	2
Marche	747	18	105	1	-	871	6
Lazio	1.657	244	143	4	16	2.064	14
Abruzzo	456	4	53	1	-	514	4
Molise	101	2	12	1	-	116	1
Campania	1.136	159	108	2	3	1.408	4
Puglia	889	219	70	1	1	1.180	3
Basilicata	183	11	29	1	-	224	2
Calabria	372	20	74	1	-	467	2
Sicilia	1.236	252	133	2	-	1.623	6
Sardegna	631	-	3	1	-	635	10
ITALIA	19.947	4.205	2.862	30	88	27.132	98
NORD-CENTRO	14.943	3.538	2.380	20	84	20.965	66
MEZZOGIORNO	5.004	667	482	10	4	6.167	32

Fonte: E 20.2

(a) Cfr. corrispondente nota alla tavola precedente.

Tavola 20.3 - Depositi presso le banche per localizzazione della clientela, settori istituzionali e regione ai 31 dicembre (a) - Anno 1999 (in miliardi di lire)

ANNI REGIONI	Amministrazione pubblica	Imprese finanziarie e assicurative	Imprese non finanziarie	Istituz. sociali priv.e famiglie consumatrici	Totale
1995	27.451	27.030	162.008	798.993	1.027.161
1996	30.447	27.163	165.729	829.989	1.055.673
1997	29.236	34.731	167.837	745.782	977.847
1998	30.525	58.609	184.004	706.958	980.237
1999 - PER REGIONE					
Piemonte	907	5.378	16.297	56.580	79.164
Valle d'Aosta	245	142	481	1.685	2.553
Lombardia	3.162	55.537	52.614	137.942	249.256
Trentino-Alto Adige	1.370	200	4.323	16.211	22.104
Veneto	1.398	2.075	18.781	56.923	79.185
Friuli-Venezia Giulia	1.503	922	4.716	15.354	22.515
Liguria	475	299	5.075	21.472	27.321
Emilia-Romagna	970	3.513	21.177	56.405	82.068
Toscana	1.071	617	13.670	50.379	65.737
Umbria	292	80	2.290	10.076	12.738
Marche	316	142	5.004	18.114	23.577
Lazio	16.587	15.681	20.830	70.806	123.914
Abruzzo	271	48	3.573	12.341	16.233
Molise	100	31	493	2.121	2.744
Campania	1.756	1.046	10.443	46.636	59.882
Puglia	1.096	130	7.511	35.220	43.958
Basilicata	243	3	999	4.739	5.985
Calabria	863	18	2.344	13.698	16.924
Sicilia	1.089	617	6.425	39.600	47.730
Sardegna	2.416	88	4.484	12.645	19.633
Dati non ripartibili	-	-	-	-	54
ITALIA	36.130	86.567	201.530	678.947	1.003.228
NORD-CENTRO (b)	28.296	84.586	165.258	511.947	790.132
MEZZOGIORNO (b)	7.834	1.981	36.272	167.000	213.08

Fonte: E 20.2

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20. La colonna relativa al totale dei settori delle banche comprende gli importi non ripartibili e, quindi, non coincide con la somma dei settori indicati sulla tavola.

(b) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

Tavola 20.4 - Depositi e impieghi delle banche al 31 dicembre (a) - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

DEPOSITI E IMPIEGHI	1995	1996	1997	1998	1999
DATI ASSOLUTI					
DEPOSITI					
Depositi a risparmio	118.430	114.840	115.651	113.812	112.176
Certificati di deposito	339.362	338.055	222.259	149.631	104.779
Conti correnti	477.407	506.681	543.420	613.703	680.754
<i>Di corrispondenza</i>	<i>456.859</i>	<i>486.720</i>	<i>519.753</i>	<i>587.788</i>	<i>656.398</i>
<i>In valuta</i>	<i>20.548</i>	<i>19.961</i>	<i>23.667</i>	<i>25.915</i>	<i>24.356</i>
Totale	935.199	959.576	881.330	877.146	897.709
IMPIEGHI					
A breve termine	556.941	556.364	590.715	623.880	665.314
Portafoglio	57.106	51.283	60.658	67.863	69.3
Riporti e anticipazioni	2.932	1.373	466	354	311
Conti correnti	301.436	290.765	302.510	323.642	335.662
Prestiti su pegno	997	1.088	1.039	1.020	926
Sconto di annualità e cessioni di credito	3.730	3.426	3.570	4.783	4.817
Altri a breve termine	190.740	208.429	222.472	226.218	254.219
A medio e lungo termine	516.467	534.565	570.201	606.527	680.305
Prestiti c.tro cessioni stipendio	1.380	1.325	1.150	1.975	2.759
Mutui con garanzia ipotecaria	431.889	422.532	465.110	524.725	596.776
Altri a medio e lungo termine	83.198	110.708	103.941	79.827	80.770
TOTALE	1.073.408	1.090.929	1.160.916	1.230.407	1.345.619
Incidenza percentuale degli impieghi sui depositi	114,8	113,7	131,7	140,3	149,9
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
DEPOSITI					
Depositi a risparmio	12,7	12,0	13,1	13,0	12,5
Certificati di deposito	36,3	35,2	25,2	17,0	11,7
Conti correnti	51,0	52,8	61,7	70,0	75,8
<i>Di corrispondenza</i>	<i>48,9</i>	<i>50,7</i>	<i>59,0</i>	<i>67,0</i>	<i>73,1</i>
<i>In valuta</i>	<i>2,2</i>	<i>2,1</i>	<i>2,7</i>	<i>3,0</i>	<i>2,7</i>
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPIEGHI					
A breve termine	51,9	51,0	50,9	50,7	49,4
Portafoglio	5,3	4,7	5,2	5,5	5,2
Riporti e anticipazioni	0,3	0,1	0	0	0
Conti correnti	28,1	26,7	26,1	26,3	24,9
Prestiti su pegno	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Sconto di annualità e cessioni di credito	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4
Altri a breve termine	17,8	19,1	19,2	18,4	18,9
A medio e lungo termine	48,1	49,0	49,1	49,3	50,6
Prestiti c.tro cessioni stipendio	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2
Mutui con garanzia ipotecaria	40,2	38,7	40,1	42,6	44,3
Altri a medio e lungo termine	7,8	10,1	9,0	6,5	6,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 20.2

(a) I dati si riferiscono alle segnalazioni delle banche facenti parte del campione mensile. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

Tavola 20.5 - Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre (a) - Anno 1999 (in miliardi di lire)

ANNI REGIONI	Amministrazione pubblica	Imprese finanziarie e assicurative	Imprese non finanziarie	Istituzioni sociali private e famiglie consumatrici	Totale	% Imprese non finanziarie sul totale
1995	105.407	138.367	795.430	198.451	1.237.869	64,3
1996	106.706	143.852	806.335	207.359	1.264.457	63,8
1997	119.068	170.806	830.991	228.351	1.349.569	61,6
1998	115.326	178.925	880.997	260.877	1.436.146	61,3
1999 - PER REGIONE						
Piemonte	2.811	17.887	82.786	24.496	127.979	64,7
Valle d'Aosta	68	250	1.837	539	2.694	68,2
Lombardia	9.083	111.078	242.971	61.483	424.614	57,2
Trentino-Alto Adige	623	1.803	22.508	7.620	32.555	69,1
Veneto	4.310	5.678	96.261	26.728	132.977	72,4
Friuli-Venezia Giulia	1.477	2.753	19.497	7.581	31.309	62,3
Liguria	2.476	1.068	18.893	8.991	31.427	60,1
Emilia-Romagna	5.326	12.125	104.353	26.646	148.451	70,3
Toscana	4.161	8.274	61.629	23.207	97.270	63,4
Umbria	1.040	347	12.987	4.703	19.077	68,1
Marche	1.928	1.608	23.419	8.056	35.010	66,9
Lazio	75.748	29.965	99.917	38.962	244.596	40,8
Abruzzo	617	269	14.540	5.012	20.437	71,1
Molise	266	68	2.461	1.027	3.822	64,4
Campania	2.460	8.729	35.831	17.346	64.366	55,7
Puglia	3.071	583	27.711	14.545	45.910	60,4
Basilicata	554	28	5.618	1.959	8.158	68,9
Calabria	1.427	10	9.815	5.992	17.244	56,9
Sicilia	1.562	764	36.419	22.165	60.910	59,8
Sardegna	687	842	14.801	7.348	23.679	62,5
Dati non ripartibili	-	-	-	-	10	-
ITALIA	119.695	204.129	934.254	314.406	1.572.495	59,4
NORD-CENTRO (b)	109.051	192.836	787.058	239.012	1.327.959	59,3
MEZZOGIORNO (b)	10.644	11.293	147.196	75.394	244.526	60,2

Fonte: E 20.2

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20. La colonna relativa al totale dei settori comprende gli importi non ripartibili e, quindi, non coincide con la somma dei settori indicati nelle tavole.

(b) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

«Per saperne di più»

ANIA, *Annuario italiano delle imprese assicuratrici: 1998*. Milano, 1999.
 BANCA CENTRALE EUROPEA, *Bollettino mensile*. Roma, 2000.
 BANCA CENTRALE EUROPEA, *Rapporto annuale: 1998*. Roma, 1999.
 BANCA D'ITALIA, *Bollettino economico*. Roma, 2000.
 BANCA D'ITALIA, *Bollettino statistico*. Roma, 2000.
 BANCA D'ITALIA, *Relazione Annuale sul 1999*. Roma, 2000.
 EUROSTAT, *European union direct investment: yearbook 1999*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *General government accounts*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *International transactions*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Money, finance and the euro*. Luxembourg, 2000.
 IMF, *Government finance: statistics yearbook*. Washington, 1999.
 IMF, *International financial statistics: yearbook*. Washington, 2000.
 ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO, *Rapporto sull'attività dell'istituto nell'anno 1998*. Roma, 1999.
 MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO, *Le assicurazioni private in Italia*. Roma, 1999.

Tavola 20.6 - Situazione patrimoniale delle banche al 31 dicembre (a) - Anni 1995 - 99 (in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	1995	1996	1997	1998	1999
DATI ASSOLUTI					
ATTIVO					
Riserve bancarie	78.996	80.892	86.803	22.269	27.245
Impieghi sull'interno	1.073.410	1.090.928	1.160.916	1.230.406	1.346.925
Crediti in sofferenza ed effetti propri insoluti e al protesto	110.269	123.117	119.990	122.629	113.979
Titoli	352.260	383.583	343.406	347.123	324.282
Azioni e partecipazioni	51.205	57.667	62.714	81.663	103.938
Rapporti interbancari	151.979	182.128	184.791	192.880	223.149
Operazioni pronti contro termine	14.771	22.264	27.743	42.362	53.539
Capitali fruttiferi sull'estero	231.119	295.728	311.639	318.975	302.390
Totale	2.064.009	2.236.307	2.298.002	2.358.307	2.495.447
PASSIVO					
Depositi ed altra raccolta sull'interno	958.019	982.024	907.227	905.040	925.216
Rapporti interbancari	166.069	193.714	200.333	200.363	210.532
Provvista sull'estero	343.580	364.080	392.738	391.339	445.748
Obbligazioni	215.286	280.213	377.743	436.072	458.622
Operazioni pronti contro termine	164.501	174.006	172.454	144.343	172.352
Patrimonio	232.439	250.188	257.052	283.092	313.433
Saldo altre voci	-15.885	-7.918	-9.545	-1.942	-30.456
Totale	2.064.009	2.236.307	2.298.002	2.358.307	2.495.447
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
ATTIVO					
Riserve bancarie	3,8	3,6	3,8	0,9	1,1
Impieghi sull'interno	52,0	48,8	50,5	52,1	54,0
Crediti in sofferenza ed effetti propri insoluti e al protesto	5,3	5,5	5,2	5,2	4,6
Titoli	17,1	17,2	15,0	14,8	13,0
Azioni e partecipazioni	2,5	2,6	2,7	3,5	4,2
Rapporti interbancari	7,4	8,1	8,0	8,2	8,9
Operazioni pronti contro termine	0,7	1,0	1,2	1,8	2,1
Capitali fruttiferi sull'estero	11,2	13,2	13,6	13,5	12,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
PASSIVO					
Depositi ed altra raccolta sull'interno	46,4	43,9	39,5	38,4	37,1
Rapporti interbancari	8,0	8,7	8,7	8,5	8,4
Provvista sull'estero	16,6	16,3	17,1	16,6	17,9
Obbligazioni	10,4	12,5	16,4	18,5	18,4
Operazioni pronti contro termine	8,0	7,8	7,5	6,1	6,9
Patrimonio	11,3	11,2	11,2	12,0	12,6
Saldo altre voci	-0,7	-0,4	-0,4	-0,1	-1,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 20.2

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

Tavola 20.7 - Situazione patrimoniale delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 1999 (a) (in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	Banche sotto forma di S.p.A.	Banche popolari	Principali banche di credito cooperativo	Istituti centrali di categoria	Filiali di banche estere	Totale
DATI ASSOLUTI						
ATTIVO						
Riserve Bancarie	22.614	3.743	390	230	268	27.245
Impieghi sull'interno	1.142.934	174.986	7.555	2.592	18.858	1.346.925
Crediti in sofferenza ed effetti propri insoluti e al protesto	101.788	11.148	379	515	149	113.979
Titoli	239.333	47.088	4.271	7.992	25.598	324.282
Azioni e partecipazioni	85.544	15.792	174	1805	623	103.938
Rapporti interbancari	173.796	30.397	520	12.857	5.579	223.149
Operazioni pronti contro termine	43.378	5.250	0	2.583	2.328	53.539
Capitali fruttiferi all'estero	231.047	24.893	617	5.745	40.088	302.390
Totale	2.040.434	313.297	13.906	34.319	93.491	2.495.447
PASSIVO						
Depositi ed altra raccolta sull'interno	766.146	144.766	8.312	3.595	2.397	925.216
Rapporti interbancari	158.515	31.096	410	16.173	4.338	210.532
Provvista sull'estero	336.093	28.505	20	5.473	75.657	445.748
Obbligazioni	405.252	49.523	2.626	1.221	0	458.622
Operazioni pronti contro termine	136.381	21.591	601	4.416	9.363	172.352
Patrimonio	263.456	43.948	2.136	2.416	1.477	313.433
Saldo altre voci	-25.409	-6.132	-199	1025	259	-30.456
Totale	2.040.434	313.297	13.906	34.319	93.491	2.495.447
COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
ATTIVO						
Riserve Bancarie	1,1	1,2	2,8	0,7	0,3	1,1
Impieghi sull'interno	56,0	55,9	54,3	7,6	20,2	54,0
Crediti in sofferenza ed effetti propri insoluti e al protesto	5,0	3,6	2,7	1,5	0,2	4,6
Titoli	11,7	15,0	30,7	23,3	27,4	13,0
Azioni e partecipazioni	4,2	5,0	1,3	5,3	0,7	4,2
Rapporti interbancari	8,5	9,7	3,7	37,5	6,0	8,9
Operazioni pronti contro termine	2,1	1,7	0,0	7,5	2,5	2,2
Capitali fruttiferi all'estero	11,3	8,0	4,4	16,7	42,9	12,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
PASSIVO						
Depositi ed altra raccolta sull'interno	37,6	46,2	59,8	10,5	2,6	37,1
Rapporti interbancari	7,8	9,9	3,0	47,1	4,6	8,4
Provvista sull'estero	16,5	9,1	0,1	16,0	80,9	17,9
Obbligazioni	19,9	15,8	18,9	3,6	0,0	18,4
Operazioni pronti contro termine	6,7	6,9	4,3	12,9	10,0	6,9
Patrimonio	12,9	14,0	15,4	7,0	1,6	12,6
Saldo altre voci	-1,3	-2,0	-1,4	3,0	0,3	-1,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 20.2

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

Tavola 20.8 - Conti economici delle banche al 31 dicembre (a) - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	1995	1996	1997	1998	1999 (b)
DATI ASSOLUTI					
RICAVI					
Interessi attivi	202.176	198.753	174.610	151.986	116.294
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	5.118	4.305	4.384	3.396	914
Impieghi sull'interno in lire	122.463	122.317	106.521	95.208	80.014
Titoli azioni e partecipazioni	37.783	35.910	28.085	21.203	13.449
Conti intercreditizi	9.295	10.528	8.496	7.229	4.227
Pronti contro termine	2.511	2.653	2.285	3.021	1.767
Attività con non residenti e in valuta con residenti	25.006	23.040	24.839	21.929	15.923
Saldo contratti derivati di copertura	-2.343	-2.347	-834	199	2.156
Ricavi netti	20.796	26.842	29.000	39.904	46.514
TOTALE	220.629	223.248	202.776	192.089	164.964
COSTI					
Interessi passivi	134.940	132.848	113.728	93.018	63.008
Depositi	56.319	57.501	41.901	26.244	14.280
Finanziamento da Bi-Uic	512	259	138	98	23
Rapporti intercreditizi	11.165	12.339	9.882	7.944	4.565
Pronti contro termine	15.882	14.942	12.339	9.415	4.562
Obbligazioni e prestiti subordinati	23.832	24.656	26.516	27.012	22.584
Passività con non residenti e in valuta con residenti	27.230	23.151	22.952	22.305	16.994
Costi operativi	58.340	60.653	61.269	60.039	61.394
Spese di personale	37.133	38.743	38.333	36.815	36.493
Altri costi	21.207	21.910	22.936	23.224	24.901
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	18.728	17.297	19.161	13.845	11.246
Su crediti	16.386	12.287	15.766	13.082	11.905
Altri	2.342	5.010	3.395	763	-659
Imposte	7.992	7.923	7.581	12.225	11.704
Utile netto	629	4.527	1.037	12.962	17.612
TOTALE	220.629	223.248	202.776	192.089	164.964
DIPENDENTI (numero)	337.456	327.048	322.055	316.483	311.018
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
RICAVI					
Interessi attivi	91,6	89,0	86,1	79,1	70,5
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	2,3	1,9	2,2	1,8	0
Impieghi sull'interno in lire	55,5	54,8	52,5	49,6	48,5
Titoli azioni e partecipazioni	17,1	16,1	13,9	11,0	8,2
Conti intercreditizi	4,2	4,7	4,2	3,8	2,6
Pronti contro termine	1,1	1,2	1,1	1,6	1,1
Attività con non residenti e in valuta con residenti	11,4	10,3	12,3	11,4	9,7
Saldo contratti derivati di copertura	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	1,3
Ricavi netti	9,5	12,0	14,3	20,8	28,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
COSTI					
Interessi passivi	61,2	59,5	56,1	48,4	38,2
Depositi	25,5	25,8	20,7	13,7	8,7
Finanziamento da Bi-Uic	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Rapporti intercreditizi	5,1	5,5	4,9	4,1	2,8
Pronti contro termine	7,2	6,7	6,1	4,9	2,8
Obbligazioni e prestiti subordinati	10,8	11,0	13,1	14,1	13,7
Passività con non residenti e in valuta con residenti	12,4	10,4	11,3	11,6	10,3
Costi operativi	26,4	27,2	30,2	31,3	37,2
Spese di personale	16,8	17,4	18,9	19,2	22,1
Altri costi	9,6	9,8	11,3	12,1	15,1
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	8,5	7,8	9,5	7,2	6,8
Su crediti	7,4	5,5	7,8	6,8	7,2
Altri	1,1	2,3	1,7	0,4	-0,4
Imposte	3,6	3,6	3,7	6,4	7,1
Utile netto	0,3	2,0	0,5	6,8	10,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 20.2

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

(b) Dati provvisori.

Tavola 20.9 - Conti economici delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 1999 (a) (in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	Banche sotto forma di S.p.A.	Banche popolari	Principali banche di credito cooperativo	Istituti centrali di categoria	Filiali di banche estere	Totale
DATI ASSOLUTI						
RICAVI						
Interessi attivi	97.511	14.478	749	1.149	2.407	116.294
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	722	106	9	53	24	914
Impieghi sull'interno in lire	68.635	10.225	484	107	563	80.014
Titoli azioni e partecipazioni	10.500	1.881	201	402	465	13.449
Rapporti intercreditizi	3.227	549	26	179	246	4.227
Pronti contro termine	1.486	143	1	58	79	1.767
Attività con non residenti e in valuta con residenti	12.941	1.574	28	350	1.030	15.923
Saldo contratti derivati di copertura	2.170	4	-2	25	-41	2.156
Ricavi netti	39.077	5.933	237	504	763	46.514
TOTALE	138.758	20.415	984	1.678	3.129	164.964
COSTI						
Interessi passivi	53.735	6.194	268	891	1.920	63.008
Depositi	12.102	1.971	129	50	28	14.280
Finanziamenti da Bi Uic	16	2	-	3	2	23
Rapporti intercreditizi	3.568	432	5	351	209	4.565
Pronti contro termine	3.823	531	26	120	62	4.562
Obbligazioni e prestiti subordinati	20.464	1.948	99	73	-	22.584
Passività con non residenti e in valuta con residenti	13.762	1.310	9	294	1.619	16.994
Costi operativi	50.746	8.805	504	414	925	61.394
Spese di personale	30.496	5.145	272	187	393	36.493
Altri costi	20.250	3.660	232	227	532	24.901
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	9.063	1.964	76	608	-465	11.246
Su crediti	10.407	1.419	40	-4	43	11.905
Altri	-1.344	545	36	612	-508	-659
Imposte	9.789	1.514	35	63	303	11.704
Utile netto	15.425	1.938	101	-298	446	17.612
TOTALE	138.758	20.415	984	1.678	3.129	164.964
DIPENDENTI (numero)	257.127	48.088	2.554	1.544	1.705	311.018
COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
RICAVI						
Interessi attivi	70,3	70,9	76,1	68,5	76,9	70,5
Depositi c/o Bi-Uic e Tesoro	0,5	0,5	0,9	3,2	0,8	0,6
Impieghi sull'interno in lire	49,5	50,1	49,2	6,4	18,0	48,5
Titoli azioni e partecipazioni	7,6	9,2	20,4	24,0	14,9	8,2
Rapporti intercreditizi	2,3	2,7	2,6	10,7	7,9	2,6
Pronti contro termine	1,1	0,7	0,1	3,5	2,5	1,1
Attività con non residenti e in valuta con residenti	9,3	7,7	2,9	20,9	32,9	9,7
Saldo contratti derivati di copertura	1,6	0,0	-0,2	1,5	-1,3	1,3
Ricavi netti	28,2	29,1	24,1	30,0	24,4	28,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
COSTI						
Interessi passivi	38,7	30,3	27,2	53,1	61,4	38,2
Depositi	8,7	9,7	13,1	3,0	0,9	8,7
Finanziamenti da Bi Uic	0,0	-	0,0	0,2	0,1	0,0
Rapporti intercreditizi	2,6	2,1	0,5	20,9	6,7	2,8
Pronti contro termine	2,8	2,6	2,6	7,2	2,0	2,8
Obbligazioni e prestiti subordinati	14,8	9,5	10,1	4,4	-	13,7
Passività con non residenti e in valuta con residenti	9,9	6,4	0,9	17,5	51,7	10,3
Costi operativi	36,6	43,1	51,2	24,7	29,6	37,2
Spese di personale	22,0	25,2	27,6	11,1	12,6	22,1
Altri costi	14,6	17,9	23,6	13,5	17,0	15,1
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	6,5	9,6	7,7	36,2	-14,9	6,8
Su crediti	7,5	7,0	4,1	-0,2	1,4	7,2
Altri	-1,0	2,7	3,7	36,5	-16,2	-0,4
Imposte	7,1	7,4	3,6	3,8	9,7	7,1
Utile netto	11,1	9,5	10,3	-17,8	14,3	10,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: E 20.2

(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confronta nota introduttiva al capitolo 20. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

Tavola 20.10 - Conto tecnico dei rami danni - Portafoglio complessivo - Anno 1998
(in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	1998
Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	44.360
Premi lordi contabilizzati	54.193
Premi ceduti in riassicurazione	7.877
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	2.312
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	356
Proventi tecnici diversi (a)	5.228
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	38.480
Importi pagati	33.613
Importo lordo	39.353
quote a carico dei riassicuratori	5.740
Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	551
Importo lordo	586
Quote a carico dei riassicuratori	35
Variazione della riserva sinistri	5.418
Importo lordo	6.368
Quote a carico dei riassicuratori	950
Variazioni delle riserve tecniche diverse	42
Spese di gestione	11.636
Spese di vendita (b)	8.950
Variazione spese di acquisizione da ammortizzare (b)	32
Altre spese di amministrazione	2.718
Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	1.268
Risultato del conto tecnico dei rami danni	-1.838

Fonte: E 20.1

(a) Comprende la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

(b) Al netto delle quote ricevute da riassicuratori.

Tavola 20.11 - Conto tecnico dei rami vita - Portafoglio complessivo - Anno 1998
(in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	1998
Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	51.923
Premi lordi contabilizzati	55.041
Premi ceduti in riassicurazione	3.118
Proventi da investimenti netti	17.417
Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	293
Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	14.220
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	46.439
Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione (a)	1.843
Spese di gestione	5.130
Spese di vendita (b)	3.920
Variazione spese di acquisizione da ammortizzare (b)	21
Altre spese di amministrazione	1.231
Risultato del conto tecnico dei rami vita	2.001

Fonte: E 20.1

(a) Comprende la quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico.

(b) Al netto delle quote ricevute da riassicuratori.

Tavola 20.12 - Conto non tecnico - Portafoglio complessivo - Anno 1998 (in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	1998
Risultato del conto tecnico dei rami danni	-1.838
Risultato del conto tecnico dei rami vita	2.001
Proventi da investimenti dei rami danni	8.662
Proventi derivanti da azioni e quote	697
Di cui: provenienti da imprese del gruppo	467
Proventi derivanti da altri investimenti	5.183
Da terreni e fabbricati	942
Da altri investimenti	4.241
Di cui: provenienti da imprese del gruppo	90
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	50
Profitti sul realizzo di investimenti	2.732
Di cui: provenienti da imprese del gruppo	184
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	1.481
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	2.242
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	998
Rettifiche di valore sugli investimenti	898
Perdite sul realizzo di investimenti	346
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	4.895
Altri proventi	3.816
Altri oneri	4.067
Risultato dell'attività ordinaria	2.918
Proventi straordinari	2.414
Oneri straordinari	575
Risultato dell'attività straordinaria	1.839
Risultato prima delle imposte	4.757
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.470
Utile (perdita) d'esercizio	2.287

Fonte: E 20.1

«Per saperne di più»

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO, *Relazione sullo stato della politica assicurativa*. Roma, 1999.
 OECD, *Financial accounts of OECD countries*. Paris, 2000.
 OECD, *Bank profitability: financial statements of banks*. Paris, 1999.
 OECD, *Financial market trends and OECD financial statistics*. Paris, 2000.
 OECD, *Insurance statistics yearbook: 1991-1998*. Paris, 2000.
 WORLD BANK, *World bank annual report*. New York, 1999.
 WORLD BANK, *World data 1995: World Bank indicators on CD - ROM*. New York, 1998.
 WORLD BANK, *World development indicators*. New York, 2000.
 WORLD BANK, *World development report: 1999*. New York, 1999.

Tavola 20.13 - Rami danni. Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano (a) - Anno 1998 (in miliardi di lire)

RAMI	Entrate			Uscite		Costo sinistri (5)=(2)+(4)/(1)-(3)
	Premi (1)	Sinistri pagati (2)	Variazioni riserve premi (3)	Variazioni riserve sinistri (4)		
Responsabilità civile: Autoveicoli	22.741	18.782	472	3.601	100,51	
Responsabilità civile: Marittimi, Aerei	66	25	-6	-27	-2,78	
Responsabilità civile: Generale	3.523	2.138	392	1.355	111,56	
Corpi di veicoli terrestri	4.917	2.143	-	104	45,70	
Corpi di veicoli Ferroviari, Aerei, Marittimi	613	502	32	-16	83,65	
Merci trasportate	624	405	-80	-62	48,72	
Incendio ed elementi naturali	3.214	1.619	62	-292	42,10	
Infortuni	4.275	2.327	119	105	58,52	
Malattia	2.183	1.483	78	98	75,11	
Cauzione e credito	1.410	439	253	145	50,48	
Perdite pecun. Tutela giudiz. Assistenza	799	215	67	95	42,35	
Altri danni ai beni	3.075	1.954	328	335	83,33	
Totale danni	47.440	32.032	1.717	5.441	81,96	

Fonte: E 20.1

(a) Il costo sinistri è quello complessivo.

Tavola 20.14 - Rami vita. Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 1998 (in miliardi di lire)

RAMI	Entrate			Uscite		
	Premi (1)	Proventi netti da investimenti (2)	Variazioni riserve tecniche	Sinistri (3)	Variazioni sinistri (4)	Altre partite tecniche (5)
Rami vita						
I Durata della vita umana	32.375		25.136	11.172	146	
II - Nuzialità e natalità	0		0	0	0	
III - Altre assicurazioni (a)	12.723		13.095	1.768	71	
IV - Malattia (b)	0		0	0	0	
V - Operazioni di capitalizzazione c)	6.178		6.725	1.019	9	
VI - Operazioni di gestione di fondi pensione	1		1	0	0	
Vita	51.277	0	44.957	13.959	226	0
Danni	47.440	0	1.717	32.032	5.441	0
TOTALE	98.717	0	46.674	45.991	5.667	0

Fonte: E 20.1

a) Sono assicurazione di cui ai rami I e II connesse con fondi di investimento.

b) Di cui art. 1, n. 1 lettera d) dir. CEE 79/267.

c) Di cui all'art. 40 D.lgs. 174/95.

Tavola 20.15 - Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Gestione vita e danni - Portafoglio complessivo (a) - Anno 1998 (in miliardi di lire)

ANNI VOCI ECONOMICHE	Totale attivo			Composizione percentuale		
	Gestione vita	Gestione danni	Totale (a)	Gestione vita	Gestione danni	Totale
DATI ASSOLUTI						
1994	121.848	97.987	219.834	55,4	44,6	100,0
1995	142.688	104.773	247.461	57,7	42,3	100,0
1996	169.401	112.985	282.385	60,0	40,0	100,0
1997	195.975	120.829	316.804	61,9	38,1	100,0
ANNO 1998						
ATTIVO						
Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0	54	54	0,0	100,0	100,0
Attivi immateriali	1.608	2.098	3.970	40,5	52,8	93,4
Investimenti	203.927	87.762	299.662	68,1	29,3	97,3
Terreni e fabbricati	4.744	11.803	16.616	28,6	71,0	99,6
<i>Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate</i>	18.869	18.704	38.038	49,6	49,2	98,8
<i>Azioni e quote di imprese</i>	16.241	17.551	34.257	47,4	51,2	98,6
<i>Obbligazioni emesse da imprese</i>	2.588	301	2.888	89,6	10,4	100,0
<i>Finanziamenti ad imprese</i>	40	852	893	4,5	95,4	99,9
Altri investimenti finanziari	169.195	55.971	228.492	74,0	24,5	98,5
<i>Azioni e quote di imprese</i>	10.136	5.742	16.070	63,1	35,7	98,8
<i>Quote di fondi comuni di investimento</i>	5.347	684	6.056	88,3	11,3	99,6
<i>Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso</i>	150.442	48.385	201.823	74,5	24,0	98,5
<i>Finanziamenti</i>	2.052	256	2.320	88,4	11,0	99,5
<i>Quote in investimenti comuni</i>	0	0	0	0,0	0,0	0,0
<i>Depositi presso enti creditizi</i>	637	40	682	93,4	5,9	99,3
<i>Investimenti finanziari diversi</i>	581	864	1.541	37,7	56,1	93,8
Depositi presso imprese cedenti	11.119	1.284	16.516	67,3	7,8	75,1
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	34.741	0	34.741	100,0	0,0	100,0
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	20.008	10.817	32.566	61,4	33,2	94,7
<i>Rami danni</i>	0	10.817	12.267	0,0	88,2	88,2
<i>Rami vita</i>	20.008	0	20.299	98,6	0,0	98,6
Crediti	10.358	17.211	28.883	35,9	59,6	95,4
Altre attività	7.145	6.581	14.886	48,0	44,2	92,2
Totale attivo	277.787	124.523	414.762	67,0	30,0	97,0
PASSIVO						
Patrimonio netto	28.701	25.062	54.580	52,6	45,9	98,5
<i>Di cui capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente</i>	9.142	6.700	16.382	55,8	40,9	96,7
<i>Di cui utile (o perdita) dell'esercizio</i>	2.510	-64	2.287	109,8	-2,8	107,0
Passività subordinate	157	0	157	100,0	0,0	100,0
Riserve tecniche	190.996	85.969	285.560	66,9	30,1	97,0
Rami danni	0	85.969	93.679	0,0	91,8	91,8
<i>Riserva premi</i>	0	19.604	23.330	0,0	84,0	84,0
<i>Riserva sinistri</i>	0	66.103	70.044	0,0	94,4	94,4
<i>Riserva per partecipazione agli utili e ristorni</i>	0	8	8	0,0	100,0	100,0
<i>Altre riserve tecniche</i>	0	87	88	0,0	98,9	98,9
<i>Riserve di perequazione</i>	0	167	209	0,0	79,9	79,9
Rami vita	190.996	0	191.881	99,5	0,0	99,5
<i>Riserve matematiche</i>	186.500	0	187.311	99,6	0,0	99,6
<i>Riserva premi delle assicurazioni complementari</i>	124	0	190	65,3	0,0	65,3
<i>Riserva per somme da pagare</i>	1.482	0	1.490	99,5	0,0	99,5
<i>Riserva per partecipazioni agli utili e ai ristorni</i>	574	0	574	100,0	0,0	100,0
<i>Altre riserve tecniche</i>	2.316	0	2.316	100,0	0,0	100,0
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	34.446	0	34.446	100,0	0,0	100,0
Depositi ricevuti da riassicuratori e altre passività	7.368	10.300	20.056	36,7	51,4	88,1
Altri elementi del passivo	16.119	3.192	19.963	80,7	16,0	96,7
Totale passivo	277.787	124.523	414.762	67,0	30,0	97,0

Fonte: E 20.1

(a) Per l'anno 1998 il totale vita e danni presentato in questa tabella comprende le "riassicuratrici specializzate".

Tavola 20.16 - Rami danni. Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione (a) - Anno 1998 (in milioni di lire)

REGIONI	Responsabilità civile auto e natanti	Totale rami
	Premi contabilizzati	Premi contabilizzati
Piemonte	1.876.539	4.276.971
Valle d'Aosta	50.870	107.626
Lombardia	4.185.131	10.702.349
Trentino-Alto Adige	400.100	897.637
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>192.302</i>	<i>453.517</i>
<i>Trento</i>	<i>206.798</i>	<i>444.120</i>
Veneto	1.959.239	3.984.050
Friuli-Venezia Giulia	483.635	1.018.007
Liguria	729.571	1.637.532
Emilia-Romagna	2.027.156	4.229.752
Toscana	1.740.979	3.307.982
Umbria	340.818	609.705
Marche	632.973	1.114.547
Lazio	2.322.892	4.779.752
Abruzzo	413.553	690.236
Molise	81.933	130.310
Campania	1.641.781	2.532.749
Puglia	1.151.824	1.809.016
Basilicata	150.117	237.600
Calabria	517.427	778.267
Sicilia	1.321.950	2.046.392
Sardegna	520.128	826.784
ITALIA	22.548.616	45.717.264
NORD-CENTRO	16.749.903	36.665.910
MEZZOGIORNO	5.798.713	9.051.354
Direzioni generali (b)	234.611	1.723.370
TOTALE	22.783.227	47.440.634

Fonte: E 20.1

- (a) Premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno stato terzo rispetto all'U.E.
- (b) Sono attribuiti alla direzione i premi relativi ai rischi assunti in L.P.S., nonché i premi relativi ai rischi assunti da sedi secondarie istituite nell'U.E. di imprese con sede legale in Italia.

«Per saperne di più»

ANIA, *Annuario italiano delle imprese assicuratrici: 1998*. Milano, 1999.
 BANCA CENTRALE EUROPEA, *Bollettino mensile: 1998*. Roma, 2000.
 BANCA CENTRALE EUROPEA, *Rapporto annuale: 1998*. Roma, 1999.
 BANCA D'ITALIA, *Bollettino economico*. Roma, 2000.
 BANCA D'ITALIA, *Bollettino statistico*. Roma, 2000.
 BANCA D'ITALIA, *Relazione Annuale sul 1999*. Roma, 2000.
 EUROSTAT, *European union direct investment: yearbook 1999*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *General government accounts*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *International transactions*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Money, finance and the euro*. Luxembourg, 2000.
 IMF, *Government finance: statistics yearbook*. Washington, 1999.
 IMF, *International financial statistics: yearbook*. Washington, 2000.
 ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO, *Rapporto sull'attività dell'istituto nell'anno 1998*. Roma, 1999.
 MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO, *Le assicurazioni private in Italia*. Roma, 1999.

Tavola 20.17 - Rami vita. Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione (a) - Anno 1998 (in milioni di lire salvo diversa indicazione)

REGIONI	Assicurazioni individuali		Assicurazioni collettive		Totale
	Polizze (numero)	Premi contabilizzati	Teste assicurate (numero)	Premi contabilizzati	Premi contabilizzati
Piemonte	1.205.230	4.774.400	202.078	188.888	4.963.288
Valle d'Aosta	27.422	107.823	7.522	6.120	113.943
Lombardia	2.698.418	11.072.001	1.555.766	1.207.313	12.279.314
Trentino-Alto Adige	221.416	643.168	36.603	19.015	662.183
<i>Bolzano-Bozen</i>	0	0	-	-	370.876
<i>Trento</i>	0	0	-	-	290.182
Veneto	1.212.771	3.839.085	132.955	192.391	4.031.476
Friuli-Venezia Giulia	265.969	921.740	46.183	30.734	952.474
Liguria	446.558	1.527.463	141.241	81.180	1.608.643
Emilia-Romagna	1.083.542	3.782.655	142.843	313.307	4.095.962
Toscana	947.193	3.963.709	750.001	125.277	4.088.986
Umbria	190.779	653.571	15.655	14.224	667.795
Marche	325.548	1.109.889	40.143	25.463	1.135.352
Lazio	1.161.727	4.205.511	802.343	247.981	4.453.492
Abruzzo	193.163	631.700	30.756	16.435	648.135
Molise	56.582	145.020	3.763	1.636	146.656
Campania	757.203	2.599.348	79.874	40.560	2.639.908
Puglia	501.672	1.809.996	56.084	27.435	1.837.431
Basilicata	70.446	260.050	8.327	3.146	263.196
Calabria	232.467	713.668	32.058	11.246	724.914
Sicilia	536.544	1.743.766	36.787	37.412	1.781.178
Sardegna	184.119	709.657	30.475	15.212	724.869
ITALIA	12.318.769	45.214.220	4.151.457	2.604.975	47.819.195
NORD-CENTRO	9.786.573	36.601.015	3.873.333	2.451.893	39.052.908
MEZZOGIORNO	2.532.196	8.613.205	278.124	153.082	8.766.287
Direzioni generali (b)	923.993	2.016.196	2.554.550	1.441.981	3.458.177
TOTALE	13.242.762	47.230.416	6.706.007	4.046.956	51.277.372

Fonte: E 20.1

(a) Premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno stato terzo rispetto all'U.E.

(b) Dati non attribuiti a una singola regione.

Tavola 20.18 - Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti italiani e del resto dell'area (a) - Anni 1997-99 (in miliardi di lire)

COMPONENTI ITALIANE	1997	1998	1999
CONSISTENZE A FINE ANNO			
Circolazione	116.265	124.969	139.330
Depositi in conto corrente	618.849	685.856	754.905
M1 (b)	724.754	799.374	882.906
Depositi con durata prestabilita fino a due anni	219.416	165.212	127.300
Depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi	220.317	233.772	249.508
M2 (c)	1.164.480	1.198.359	1.259.716
Pronti contro termine	144.955	117.131	98.273
Quote di fondi comuni monetari e titoli di mercato monetario (d)	7.143	9.240	25.297
Obbligazioni con scadenza fino a due anni (d)	19.885	32.485	21.678
M3 (e)	1.336.057	1.356.893	1.403.467
Totale passività monetarie	1.346.830	1.368.665	1.416.291
VARIAZIONI TENDENZIALI			
Circolazione	-	7,5	11,5
Depositi in conto corrente	-	10,8	10,1
M1 (b)	-	10,3	10,4
Depositi con durata prestabilita fino a due anni	-	-24,7	-22,9
Depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi	-	6,1	6,7
M2 (c)	-	2,9	5,1
Pronti contro termine	-	-19,2	-16,1
Quote di fondi comuni monetari e titoli di mercato monetario (d)	-	29,4	173,8
Obbligazioni con scadenza fino a due anni (d)	-	63,4	-33,3
M3 (e)	-	1,6	3,4
Totale passività monetarie	-	1,6	3,5

Fonte: E 20.2

- (a) Tutte le voci della tavola sono riferite, ad eccezione della voce circolazione e delle voci della nota (d), alle passività delle Istituzioni Finanziarie Monetarie (IFM) e delle Poste italiane nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie" dell'intera area dell'euro incluse in M3. Le principali differenze rispetto alla definizione del settore emittente adottata in precedenza in Italia sono costituite dall'inclusione, tra le componenti della moneta, delle passività dei fondi comuni monetari e dei depositi dei settori detentori presso l'Eurosistema. Il "settore detentore" comprende tutti i soggetti residenti nell'area dell'Euro che non rientrano tra le IFM o le Amministrazioni pubbliche centrali. La definizione di "settore detentore di attività monetarie" coincide sostanzialmente con quella del settore non statale utilizzata in precedenza dalla Banca d'Italia, con l'eccezione rilevante dei Fondi comuni, che non vi erano compresi.
- (b) Ottenuto come somma di circolazione e depositi in conto corrente, sottraendo le banconote e le monete nelle varie denominazioni dell'euro detenute dalle IFM residenti.
- (c) Ottenuto come somma del contributo alla M1 dell'area dell'euro, dei depositi con durata prestabilita fino a due anni e dei depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi.
- (d) La voce è calcolata sottraendo dal totale al passivo delle IFM italiane l'ammontare detenuto dalle IFM italiane stesse. Non essendo disponibile nelle segnalazioni alla BCE l'ammontare nel portafoglio delle IFM del resto dell'area e in quello del settore "Amministrazioni centrali", non è possibile calcolare con precisione l'ammontare detenuto dal "settore detentore delle attività monetarie".
- (e) Ottenuto come somma del contributo alla M2 dell'area dell'euro, dei pronti contro termine, delle quote di fondi comuni monetari/titoli di mercato monetario e delle obbligazioni con scadenza fino a due anni, sottraendo le obbligazioni emesse da IFM dell'area e detenute da IFM residenti.

Tavola 20.19 - Attività finanziarie dei residenti italiani - Anni 1997-99 (in miliardi di lire)

MEZZI DI PAGAMENTO	1997	1998	1999
CONSISTENZE A FINE ANNO			
Attività monetarie (a)	1.331.753	1.349.536	1.405.101
Altri depositi (b)	126.345	113.359	102.077
BOT	218.754	124.591	70.089
Titoli di Stato(c)	815.940	821.107	783.466
Altre obbligazioni (d)	356.055	416.139	454.540
Altre attività sull'interno detenute da fondi comuni non monetari (e)	39.409	76.325	85.885
Altre attività finanziarie	1.664	1.706	1.752
Totale attività finanziarie	2.889.920	2.902.763	2.902.910
VARIAZIONI TENDENZIALI			
Attività monetarie	-	1,3	4,1
Altri depositi	-	-10,3	-10,0
BOT	-	-43,0	-43,7
Titoli di Stato	-	0,6	-4,6
Altre obbligazioni	-	16,9	9,2
Altre attività sull'interno detenute da fondi comuni non monetari	-	93,7	12,5
Altre attività finanziarie	-	2,5	2,7
Totale attività finanziarie	-	0,4	0,0

Fonte: E 20.2

- (a) Attività incluse in M3 detenute da residenti italiani.
 (b) Non inclusi nella moneta.
 (c) Titoli di Stato a medio e lungo termine (incluse le vendite pronti contro termine).
 (d) Obbligazioni non incluse nelle attività monetarie.
 (e) Incluse le azioni emesse da residenti in Italia.

Tavola 20.20 - Credito totale dei residenti italiani - Anni 1997-99 (in miliardi di lire)

VOCI ECONOMICHE	1997	1998	1999
CONSISTENZE A FINE ANNO			
Finanziamenti interni (a)	1.269.324	1.360.800	1.499.790
Debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche italiane	2.233.589	2.273.232	2.312.889
Totale	3.502.913	3.634.032	3.812.679
VARIAZIONI TENDENZIALI			
Finanziamenti interni	-	7,2	10,2
Debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche italiane	-	1,8	1,7
Totale	-	3,7	4,9

Fonte: E 20.2

- (a) Prestiti delle IFM agli "altri residenti" e obbligazioni collocate sull'interno dagli "altri residenti".

Tavola 20.21 - Tassi del mercato monetario e finanziario al 31 dicembre 1999

VOCI ECONOMICHE	Al 31 Dicembre 1999		Precedenti	
	Tasso	Decorrenza	Tasso	Decorrenza
AMMINISTRAZIONE POSTALE				
Conti correnti	1,50	1 mag. 1934	2,50	1 ago. 1928
Depositi su libretti	(a) 8,00	1 lug. 1976	6,00	1 ott. 1974
Buoni fruttiferi a 12 mesi	(b) 8,00	1 lug. 1986	(c) 9,00	1 lug. 1984
BOT (Tassi medi ponderati di aggiudicazione)				
Scadenza a 3 mesi	2,77	dic. 1999	4,96	dic. 1998
Scadenza a 6 mesi	2,98	dic. 1999	4,59	dic. 1998
Scadenza a 12 mesi	3,12	dic. 1999	4,37	dic. 1998
Medio	3,01	dic. 1999	4,59	dic. 1998
VALORI MOBILIARI				
CCT a tasso variabile	4,89	dic. 1999	6,81	dic. 1998
CCT in ECU	4,87	dic. 1999	5,42	dic. 1998
CCT con opzione	7,01	dic. 1999	7,17	dic. 1998
BTP	4,92	dic. 1999	6,76	dic. 1998
Obbligazioni a tasso fisso				
Banche	4,80	dic. 1999	5,45	dic. 1998
Imprese	5,49	dic. 1999	5,71	dic. 1998
Istituzioni internazionali	6,32	dic. 1999	5,87	dic. 1998
Totale	5,19	dic. 1999	5,55	dic. 1998

Fonti: E 20.2

(a) Libretti vincolati a tre anni al tasso del 13,50%.

(b) Tassi all' 8% per i primi cinque anni, al 9% dal 6° al 10° anno, al 10,50% dall' 11° al 15° anno e al 12% a partire dal 16° anno.

(c) Tassi al 9% per i primi tre anni, all' 11% dal 4° all' 8° anno, al 13% dal 9° al 15° anno e al 15% a partire dal 16° anno.

Tavola 20.22 - Tassi di rendimento dei Titoli di Stato e Obbligazioni - Anni 1995-99

VOCI	1995	1996	1997	1998	1999
BOT	-	8,61	6,60	4,88	2,97
CCT tasso variabile	11,60	9,01	6,81	4,90	3,13
CTZ	11,40	8,49	6,45	4,58	3,21
BTP	11,94	9,06	6,77	4,92	4,72
Titoli pubblici (Rendistato) (a)	11,79	8,85	6,55	4,63	4,19
Banche (Rendiob) (b)	11,58	9,20	7,41	5,45	4,80

Fonte: E 20.2

(a) Il comparto denominato "Rendistato" include i buoni poliennali del Tesoro con vita residua superiori all'anno

(b) Il comparto "banche" riporta il rendimento effettivo a scadenza (Rendiob) di un campione di obbligazioni a tasso fisso emesse da banche, con vita residua superiore all'anno e con un volume di negoziazioni significativo.

Tavola 20.23 - Media dei cambi in Italia per Paese estero - Anni 1995-99 (lire italiane per unità monetaria estera)

PAESI	Unità monetarie estere	Medie annue (a)					Variazioni percentuali			
		1995	1996	1997	1998	1999	1996/95	1997/96	1998/97	1999/98
EUROPA - U.E (b)										
Danimarca	Corona	290,96	266,21	257,86	259,18	260,41	-8,5	-3,1	0,5	0,5
Regno Unito	Sterlina	2.571,27	2.409,17	2.788,79	2.876,96	2.940,21	-6,3	15,8	3,2	2,2
Irlanda	Lira	2.612,75	2.469,55	2.567,00	2.472,28	2.458,56	-5,5	3,9	-3,7	-0,6
Paesi Bassi	Fiorino	1.015,89	915,78	872,88	875,66	878,64	-9,9	-4,7	0,3	0,3
Belgio-Lussemb.	Franco	55,31	49,86	47,61	47,85	48,00	-9,9	-4,5	0,5	0,3
Germania	Marco	1.137,94	1.026,11	982,38	987,07	990,00	-9,8	-4,3	0,5	0,3
Francia	Franco	326,69	301,71	291,83	294,43	295,18	-7,6	-3,3	0,9	0,3
Spagna	Peseta	13,08	12,19	11,63	11,63	11,64	-6,8	-4,6	0,0	0,1
Portogallo	Escudo	10,87	10,01	9,72	9,64	9,66	-7,9	-2,9	-0,8	0,2
Grecia	Dracma	7,04	6,41	6,24	5,89	5,94	-8,9	-2,7	-5,6	0,8
Svezia	Corona	228,55	230,05	222,99	218,49	219,84	0,7	-3,1	-2,0	0,6
Finlandia	Marco	373,42	336,09	328,14	324,90	325,66	-10,0	-2,4	-1,0	0,2
Austria	Scellino	161,75	145,85	139,60	140,29	140,71	-9,8	-4,3	0,5	0,3
ALTRI PAESI EUROPEI										
Norvegia	Corona	257,21	239,00	240,81	229,99	233,00	-7,1	0,8	-4,5	1,3
Svizzera	Franco	1.380,09	1.250,42	1.173,94	1.198,64	1.209,90	-9,4	-6,1	2,1	0,9
Ex Jugoslavia (c)	Nuovo Dinaro	-	311,26	302,98	200,92	166,22	-	-2,7	-33,7	-17,3
Russia (d)	Rublo Russia	0,36	0,30	0,29	222,38	73,66	-16,7	-3,3	-	-66,9
AFRICA										
Marocco	Dirham	191,48	177,60	178,86	180,87	185,84	-7,2	0,7	1,1	2,7
Algeria	Dinaro	34,65	28,30	29,49	29,57	28,27	-18,3	4,2	0,3	-4,4
Egitto	Lira	479,98	453,69	501,34	508,66	530,98	-5,5	10,5	1,5	4,4
Nigeria	Naira	74,03	70,15	77,74	76,83	82,89	-5,2	10,8	-1,2	7,9
Rep. del Sud Africa	Rand	448,93	362,03	369,83	316,78	297,24	-19,4	2,2	-14,3	-6,2
AMERICA										
Canada	Dollaro	1.187,01	1.131,50	1.230,45	1.173,70	1.223,91	-4,7	8,7	-4,6	4,3
Stati Uniti d'America	Dollaro	1.629,03	1.542,93	1.703,08	1.736,73	1.817,55	-5,3	10,4	2,0	4,7
Messico	Nuovo peso	254,95	203,21	214,73	191,22	190,53	-20,3	5,7	-10,9	-0,4
Venezuela	Bolivar	9,37	3,93	3,49	3,18	3,01	-58,1	-11,2	-8,9	-5,3
Colombia	Peso	1,79	1,50	1,50	1,23	1,05	-16,2	-	-18,0	-14,6
Brasile	Real	1.780,12	1.532,59	1.578,57	1.498,49	1.004,50	-13,9	3,0	-5,1	-33,0
Argentina	Peso	1.628,74	1.543,47	1.702,64	1.736,61	1.817,48	-5,2	10,3	2,0	4,7
ASIA										
Turchia	Lira	0,04	0,02	0,01	0,01	0,01	-50,0	-50,0	-	-
Iraq	Dinaro	3.009,16	4.963,67	5.466,87	5.584,02	5.845,87	65,0	10,1	2,1	4,7
Iran	Rial	0,69	0,52	0,57	0,58	0,61	-24,6	9,6	1,8	5,2
Arabia Saudita	Ryal	434,31	411,99	452,68	462,84	484,72	-5,1	9,9	2,2	4,7
Pakistan	Rupia	51,47	43,05	41,47	36,11	35,40	-16,4	-3,7	-12,9	-2,0
India	Rupia	50,23	43,57	46,90	42,16	41,95	-13,3	7,6	-10,1	-0,5
Thailandia	Baht	65,33	60,70	56,61	42,49	48,09	-7,1	-6,7	-24,9	13,2
Filippine	Peso	63,34	58,87	58,47	42,56	46,52	-7,1	-0,7	-27,2	9,3
Giappone	Yen	17,45	14,20	14,10	13,32	16,05	-18,6	-0,7	-5,5	20,5
OCEANIA										
Australia	Dollaro	1.207,39	1.207,74	1.265,75	1.094,68	1.173,33	-	4,8	-13,5	7,2
Nuova Zelanda	Dollaro	1.068,76	1.062,06	1.124,23	934,18	961,62	-0,6	5,9	-16,9	2,9

Fonte: Elaborazione Istat su dati Ufficio Italiano Cambi.

(a) Media aritmetica semplice dei corsi giornalieri comunicate dall'Ufficio Italiano Cambi.

(b) Dal 1° gennaio 1999, con l'entrata in vigore dell'EURO, tra i Paesi aderenti all'Unione Europea Monetaria - UEM - (Irlanda, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Germania, Francia, Portogallo, Spagna, Finlandia, Austria ed Italia) il tasso di cambio è fisso.

(c) Dal 26 novembre 1995 è ripresa la quotazione del nuovo dinaro svalutato del 69,7%; la media annua per l'anno 1995 non è stata calcolata.

(d) Dal mese di luglio 1995 la Banca Centrale Russa non indica più la valutazione ufficiale del rublo ma solo quella di mercato, pertanto, la media annua è stata calcolata con le medie mensili del periodo luglio-dicembre. Dal mese di gennaio 1998 il nuovo rublo equivale a 1.000 vecchi rubli.

Tavola 20.24 - Moneta per Paese al 31 dicembre (salvo diversa indicazione) - Anno 1999

PAESI	Unità monetarie (U.M.)	Depositi (miliardi di U.M.)	Circolazione (a) (miliardi di U.M.)	Riserve (Miliardi di \$ USA)	Quota presso il F.M.I. (b) (Miliardi di DPS)	Saggio ufficiale di sconto % annuo	Riserve su circolazione %
PAESI ADERENTI ALL'U.E.M							
Irlanda	Euro	77,07	17,85	5.380	838	29,81
Paesi Bassi	Euro	349,57	130,09	19.389	5.162	14,74
Belgio - Lussemburgo	Euro	221,07	65,65	13.346	4.605	20,11
Germania	Euro	2.003,90	568,20	83.475	13.008	14,53
Francia	Euro	925,77	291,22	67.985	10.739	23,09
Italia	Euro	648,30	457,66	45.307	7.056	9,79
Spagna	Euro	501,81	191,26	37.462	3.049	19,37
Portogallo	Euro	114,29	46,79	13.994	867	29,58
Finlandia	Euro	63,84	41,63	8.561	1.264	20,34
Austria	Euro	179,29	56,08	18.678	1.872	32,94
ALTRI PAESI U.E.							
Danimarca	Corona	643,18	381,77	22.818	1.643	3,00	43,99
Regno Unito (c)	Sterlina	892,93	34.380	10.739	-	-
Grecia (d)	Dracma	15.577,20	6.062,60	22.026	823	113,55
Svezia	Corona	780,04	-	22.288	1.614	1,50	-
ALTRI PRINCIPALI PAESI EUROPEI							
Norvegia(e)	Corona	599,76	503,95	18.736	1.672	7,50	29,46
Svizzera	Franco	598,49	163,42	43.785	3.459	0,50	42,44
Russia (e)	Rublo	690,48	471,57	11.505	5.945	64,21
AFRICA							
Marocco	Dirham	213,27	200,42	5.882	588	29,40
Algeria (c)	Dinaro	938,11	834,00	5.531	1.255	42,74
Egitto (f)	Lira	195,24	58,12	15.893	944	12,00	93,30
Nigeria (g)	Naira	589,49	442,28	1.753	13,50	-
Rep. Sud Africa (e)	Rand	434,35	254,25	7.633	1.869	12,00	18,41
AMERICA							
Canada (e)	Dollaro	551,30	191,77	28.897	6.369	5,00	22,10
Stati Uniti d'America (g)	Dollaro	4.960,30	1.343,50	73.420	37.150	4,75	5,46
Messico (e)	Nuovo peso	1039,37	338,39	31.650	2.586	87,94
Venezuela (e)	Bolivar	10.294,67	6.221,04	15.647	2.659	38,00	158,64
Colombia (e)	Peso	31.365,60	10.006,30	8.970	774	24,90	174,92
Brasile (e)	Real	269,38	51,00	41.532	3.026	21,32	157,14
Argentina	Peso	74,47	20,73	26.373	2.117	127,22
ASIA							
Turchia (g)	Lira	31.219,29	3.128,30	24.664	964	145,41
Iraq	Dinaro	-	-	-	504	-	-
Iran (h)	Rial	151.728,00	79.434,00	1.497	-	-
Arabia Saudita (e)	Ryal	244,47	148,28	14.240	6.986	-	36,01
Pakistan (f)	Rupia	970,26	736,09	1.603	1.034	13,00	11,29
India (f)	Rupia	7.753,80	3.013,60	33.492	4.158	8,00	48,20
Thailandia (e)	Baht	4.648,80	635,80	32.842	1.082	4,00	200,09
Filippine (e)	Peso	1.603,95	338,31	14.729	880	7,72	175,69
Giappone (e)	Yen	552.990,00	220.830,00	271.958	13.313	0,50	12,9
OCEANIA							
Australia	Dollaro	406,79	125,94	22.908	3.236	28,42
Nuova Zelanda	Dollaro	93,61	14,65	4.455	895	5,00	59,81

Fonte: Elaborazione Istat su dati Fondo Monetario Internazionale (I.M.F.).

(a) Per la circolazione si riporta il dato corrispondente alla voce money, costituita dalla circolazione monetaria (currency) e dai depositi disponibili (deposits money). I depositi disponibili comprendono generalmente i depositi in c/c sia ordinari che postali e gli assegni circolari. I depositi a risparmio (i quali corrispondono alla voce quasi money), aggiunti a quelli disponibili danno i depositi complessivi sopra riportati. Le riserve sono costituite dai diritti speciali di prelievo, dalle posizioni di riserva nel FMI, dalle divise estere e dalle valutazioni nazionali delle giacenze d'oro.

(b) La quota determina il diritto di voto presso il FMI e la limitazione all'uso delle risorse del fondo stesso.

(c) Dati al 31 marzo 1999

(d) Dati al 30 giugno 1999

(e) Dati al 30 novembre 1999.

(f) Dati al 31 ottobre 1999.

(g) Dati al 30 settembre 1999.

(h) Dati al 31 agosto 1999.

Glossario

Assicurazione diretta

I premi incassati, i sinistri pagati, le riserve per premi e per sinistri e le provvigioni relativi ai contratti di assicurazione stipulati direttamente con la clientela.

Attività economica

Il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti, che danno luogo alla produzione di specifici beni o servizi.

Attività finanziarie

Le attività economiche (diverse da quelle di produzione di beni e servizi) comprendenti i mezzi di pagamento, gli strumenti finanziari e le attività economiche aventi natura simile agli strumenti finanziari.

Attività finanziarie dei residenti italiani

Le attività finanziarie sull'interno: attività monetarie, altri depositi (non inclusi nella moneta), Buoni ordinari del Tesoro; titoli di Stato a medio e lungo termine (incluse le vendite pronti contro termine), obbligazioni non incluse nelle attività monetarie, altre attività sull'interno detenute dai fondi comuni non monetari (incluse le azioni emesse da residenti in Italia), altre attività finanziarie. Non comprendono le azioni (con l'eccezione di quelle emesse da residenti in Italia e detenute dai fondi comuni non monetari).

Attività' liquida

Le attività finanziarie di cui si può esigere la conversione immediata in moneta o la trasferibilità mediante assegno, ordine di pagamento, ecc.

Azione

Le attività finanziarie che rappresentano diritti di proprietà su società il cui capitale è suddiviso in azioni. esse attribuiscono normalmente ai loro possessori il diritto ad una quota degli utili delle società e a una quota del loro attivo netto in caso di liquidazione.

Cambio

Il prezzo di una moneta espresso in termini di un'altra moneta. Data una moneta di riferimento, esistono di fatto tanti cambi quante sono le divise estere trattate sul mercato.

Categorie istituzionali (banche)

I raggruppamenti di istituzioni bancarie in categorie omogenee. Le banche operanti sul territorio nazionale si dividono in: banche sotto forma di s.p.a., banche popolari, banche di credito cooperativo, istituti centrali di categoria, filiali di banche estere. Le banche sotto forma di s.p.a. includono gli enti in precedenza classificati come "istituti di credito di diritto pubblico", le "banche di interesse nazionale", le "casse di risparmio" e le "banche popolari" che hanno assunto la forma di società per azioni nonché tutte le banche con raccolta a medio e lungo termine. Le banche popolari sono quelle che non hanno assunto la forma di s.p.a., le banche di credito cooperativo sono le ex casse rurali artigiane, gli istituti di categoria includono anche gli istituti a prevalente attività di rifinanziamento.

Certificati di deposito (oltre il breve termine)

I certificati non rimborsabili prima di 18 mesi.

Componenti italiane

Sono le passività delle IFM localizzate in Italia possedute dai residenti italiani e dai residenti degli altri paesi dell'area dell'Euro.

Conto economico

Il conto che evidenzia la composizione dei costi e dei ricavi relativi all'esercizio dell'impresa in un determinato periodo e il reddito prodotto dall'impresa nello stesso periodo.

Credito totale interno

I finanziamenti interni agli "altri residenti" italiani ; il debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche italiane.

Conto tecnico dei rami danni

Comprende le componenti economiche collegate all'attività tipica assicurativa dei rami danni e la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

Conto tecnico dei rami vita

Comprende le componenti economiche collegate all'attività tipica assicurativa dei rami vita e gli utili degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico.

Conto non tecnico complessivo

Comprende tutti i proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari di natura ordinaria e straordinaria connessi con la gestione degli investimenti ad eccezione di quelli già compresi nel conto tecnico dei rami danni e nel conto tecnico dei rami vita.

Depositi

La raccolta effettuata dalle banche da soggetti non bancari sotto forma di depositi a risparmio liberi o vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

Impieghi totali

I finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. Comprendono: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti ed altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di società.

Imposte

I tributi prelevati periodicamente o a cadenza non periodica dalle amministrazioni pubbliche sul reddito e sul patrimonio.

Interessi (attivi e passivi)

In funzione delle caratteristiche dello strumento finanziario concordato tra il debitore e il creditore, gli interessi rappresentano l'importo che il debitore deve corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare.

Obbligazioni

I titoli di credito emessi da enti pubblici o da società per azioni per ottenere prestiti; danno diritto al proprietario di ottenere il rimborso di una determinata somma alla scadenza dell'obbligazione stessa e di ricevere fino ad allora pagamenti periodici come interesse sulla somma prestata.

Piazza bancabile

Il comune in cui, nel nucleo centrale ovvero in una sua frazione, esista almeno uno sportello bancario.

Polizza

Il documento probatorio del contratto di assicurazione.

Portafoglio complessivo delle imprese di assicurazione

L'attività assicurativa svolta in Italia e all'estero dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere in Italia.

Premio di competenza

Il prezzo della copertura assicurativa, riferito al periodo di competenza.

Produzione emessa

La produzione emessa delle imprese assicuratrici per il ramo vita si potrebbe equiparare al fatturato di un'impresa; essa corrisponde ai premi di assicurazione di competenza del periodo considerato.

Residenti (altri)

Il settore detentore delle attività monetarie. Nella settorizzazione adottata dal SEBC include: fondi comuni non monetari; altre istituzioni finanziarie (escluse le banche e i fondi comuni monetari); imprese non finanziarie; imprese di assicurazione; famiglie; istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie; amministrazioni locali ed enti previdenziali.

Ramo danni

Comprende i contratti assicurativi diretti ad indennizzare l'assicurato per il verificarsi di uno specifico evento negativo oggetto del contratto. Vi rientrano i casi di furto, grandine, incendio, responsabilità civile verso terzi dall'uso di cose o dall'esercizio di certe attività, rischi di trasporto terrestre, aereo e marittimo, rischio di credito, ecc.

Ramo vita e capitalizzazione

Vi rientrano diverse tipologie contrattuali tra le quali le assicurazioni in caso di morte, in caso di vita ad una certa data prestabilita, l'assicurazione mista (che combina i due casi precedenti). In tale ambito l'assicuratore è tenuto alla prestazione prevista dal contratto al verificarsi dell'evento assicurato, che può essere sia il pagamento di un capitale, sia la corresponsione di una rendita periodica all'assicurato o agli eventuali beneficiari.

Rendimenti

I proventi delle attività finanziarie.

SIM

La società di intermediazione mobiliare che effettua acquisti e vendite di valori mobiliari prevalentemente per conto terzi, dietro il pagamento di una provvigione.

Sinistri di competenza

Il risarcimento dei danni conseguente al verificarsi di sinistri che riguardano l'assicurato.

Situazione patrimoniale

L'insieme di attività e passività detenute da una unità istituzionale all'inizio o alla fine di ciascun periodo contabile.

Sportello bancario

La dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia ecc.), in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.

Tasso di cambio

Il rapporto tra l'unità monetaria di uno Stato ed il numero di unità monetaria di un altro Stato con il quale può essere cambiata.

Tasso di rendimento medio effettivo

Il tasso che eguaglia il valore attuale di una rendita (successione di somme da incassare) con il prezzo corrente di quella rendita.

Unità monetaria estera

La moneta circolante nei paesi esteri.

Utile netto

Nei conti economici delle banche è ottenuto detraendo dal risultato di gestione le rettifiche e le riprese di valore, gli accantonamenti ai fondi e i componenti straordinari di reddito, al netto delle imposte.

Vaglia postali

I titoli di credito all'ordine emessi dall'ente postale.

21

*Ricerca
Sviluppo
e Innovazione
Tecnologica*

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 21.1	- Spesa per ricerca e sviluppo sperimentale (R&S) per settore istituzionale, intra-muros e extra-muros - Anni 1995-99	525
Tavola 21.2	- Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore esecutore - Anni 1995-99	526
Tavola 21.3	- Spesa per R&S intra-muros per voce economica e settore esecutore - Anni 1995-99	526
Tavola 21.4	- Spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento e settore esecutore - Anni 1995-99	527
Tavola 21.5	- Addetti alla R&S per settore istituzionale e mansione - Anni 1993-97	527
Tavola 21.6	- Spesa per R&S per settore istituzionale e regione - Anno 1997	528
Tavola 21.7	- Addetti alla R&S per settore istituzionale e regione - Anno 1997	528
Tavola 21.8	- Addetti alla R&S per titolo di studio, categoria e settore istituzionale - Anno 1997	529
Tavola 21.9	- Stanziamenti di bilancio del settore pubblico per R&S intra-muros per obiettivi socio-economici - Anni 1994-98	529
Tavola 21.10	- Percentuale di imprese innovatrici per attività economica e regione NUTS 1 - Anni 1994-96	530
Tavola 21.11	- Percentuale di addetti in imprese innovatrici per attività economica e regione NUTS 1 - Anni 1994-96	531

La ricerca e sviluppo in Italia

Premessa

La rilevazione delle attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) è stata, sin dai primi anni del dopoguerra, una delle fonti principali di indicatori della capacità di produzione scientifica e, più in generale, di innovazione di un paese. In Italia, l'Istat ha dato avvio alla raccolta di dati sulle risorse umane e finanziarie impegnate in attività di R&S già nel 1965, sulla base delle raccomandazioni dell'OCSE contenute nel cosiddetto "Manuale di Frascati".

Gli indicatori della R&S (prevalentemente orientati a fornire dati sugli input, in termini di risorse umane e finanziarie, della ricerca) sono tra quelli considerati più significativi per misurare il grado di capacità di sviluppo di nuove conoscenze, consentendo confronti sia tra i diversi settori istituzionali a livello nazionale, che tra i diversi paesi a livello internazionale.

I dati raccolti dall'Istat sulla R&S in Italia si riferiscono prevalentemente a tre settori istituzionali: Amministrazioni pubbliche, Università e Imprese.

Nell'ambito delle Amministrazioni pubbliche si di-

stingue tra:

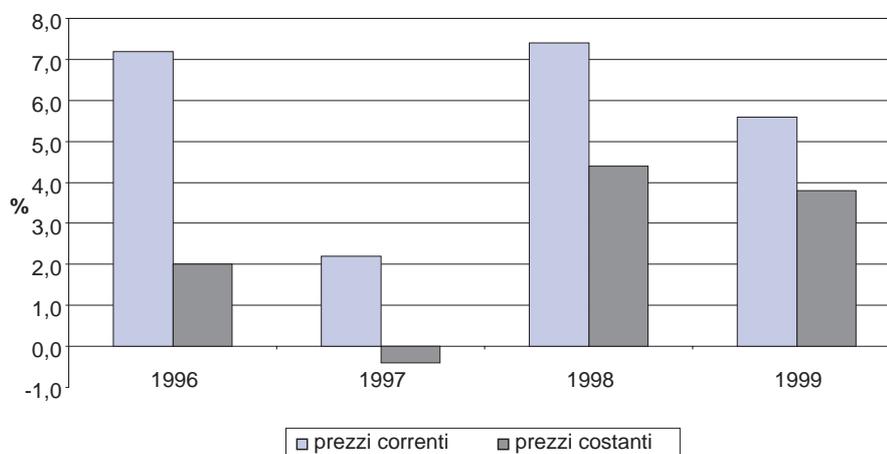
- **Enti di ricerca** propriamente detti, ovvero quegli Enti che svolgono attività di R&S come fine istituzionale: il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'ENEA, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istat, ecc.;
- **Altre istituzioni pubbliche**, ovvero amministrazioni dipendenti dallo Stato (laboratori ed istituti dipendenti dai ministeri) ed altri enti pubblici, in cui l'attività di ricerca non è attività principale. Sono inclusi in questa categoria gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e le Aziende Sanitarie Locali.

Per il settore delle Università, i dati di R&S sono ottenuti mediante una stima, in linea con quanto fatto negli anni precedenti, essendo l'attività di ricerca strettamente legata all'attività didattica e quindi non rilevabile direttamente con le stesse metodologie applicabili negli altri settori. La metodologia di stima si basa su fonti diverse, tra cui la rilevazione Istat sui bilanci degli Enti universitari e il Rendiconto annuale della Ragioneria Generale dello Stato.

La Ricerca e Sviluppo nel periodo 1997-99

Nel 1997 l'attività di R&S in Italia non ha mostrato variazioni di rilievo rispetto al 1996, anche se sono

Figura 21.1 - Spesa per R&S intra-muros - Anni 1996-99 (variazioni percentuali)



emerge prospettive di contenuto aumento per il biennio 1998-99. L'aumento della spesa complessiva per R&S nel 1997, rispetto al 1996, è stato pari solamente al 2,2% in termini monetari, che ha corrisposto a una riduzione dello 0,4% in termini reali. Alla luce delle previsioni per il 1998 e il 1999, che indicano aumenti rispettivamente pari al 7,4% e al 5,6% in termini nominali (ovvero, del 4,4% e del 3,8% in termini reali), si può quindi cogliere una qualche inversione di tendenza nella spesa per R&S, dopo la costante riduzione in termini reali spe-

rimentata durante la prima metà degli anni '90. Nonostante queste attese, la spesa italiana per R&S permane su livelli strutturalmente più bassi di quelli raggiunti alla fine del decennio scorso.

Per quanto riguarda l'incidenza percentuale della spesa per R&S sul Prodotto interno lordo (Pil), si deve rilevare che questo indicatore ha raggiunto nel 1997 un minimo storico, con un valore pari all'1,01%. Le previsioni relative al 1998 e al 1999 consentono comunque di ipotizzare aumenti, sia pure contenuti, di tale indicatore sia nel 1998, che nel 1999, con

Figura 21.2 - Spesa complessiva per R&S in % del Prodotto Interno Lordo - Anni 1995-99

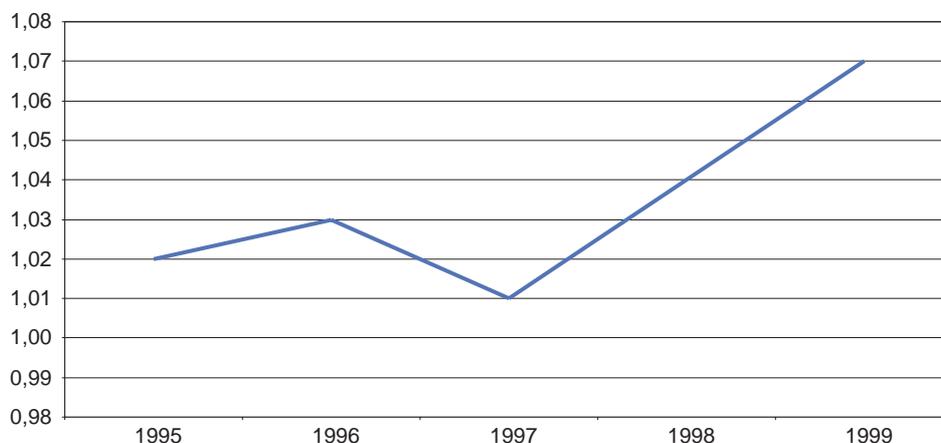
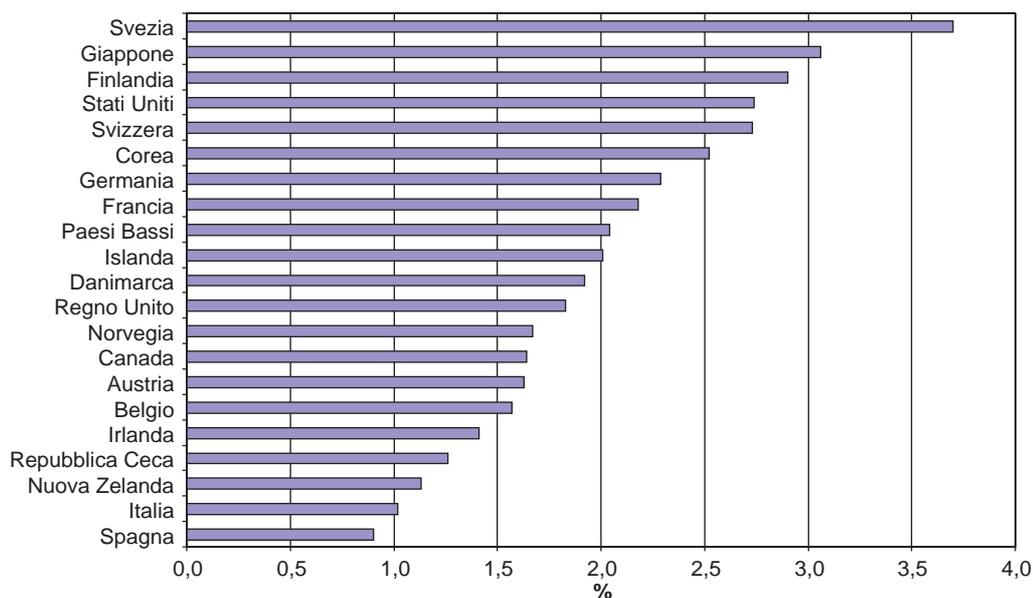


Figura 21.3 - Spesa per R&S in percentuale del PIL nei principali paesi OCSE - Anno 1998



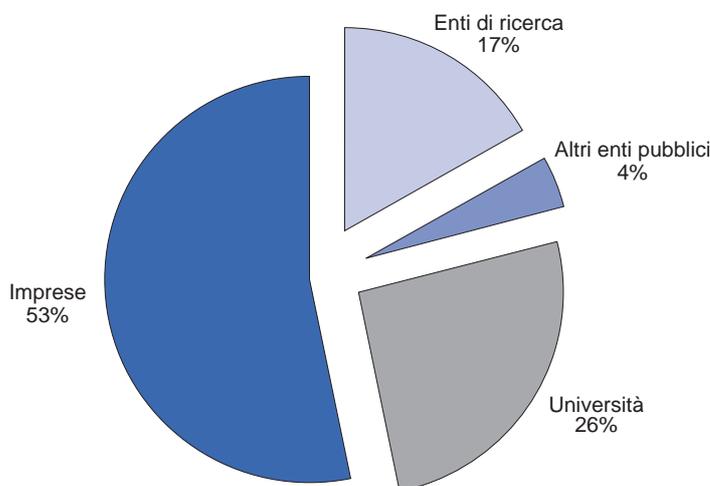
livelli pari rispettivamente a 1,04% e 1,07%. Tali valori del rapporto spesa per R&S/Pil risultano comunque assai lontani sia dal livello raggiunto in Italia nel 1991 (1,24%), sia dai valori di tale indicatore nei maggiori paesi OCSE.

Nel 1997 la spesa per R&S effettuata dalle imprese e dagli enti pubblici al proprio interno con personale e attrezzature propri (cosiddetta intra-muros), è stata pari a 19.580 miliardi di lire, con un incremen-

to del 2,2% rispetto all'anno precedente; tale aumento si traduce però in una sia pur lieve riduzione dello 0,4% considerando la spesa a prezzi costanti, attualizzata mediante il deflatore del Pil.

Per quanto riguarda gli anni 1998 e 1999, i dati raccolti prevedono una crescita della spesa per R&S intra-muros a prezzi sia correnti (con tassi annui di crescita del 7,4% nel 1998 e del 5,6% nel 1999), che costanti (+4,4% nel 1997 e +3,8% nel 1998).

Figura 21.4 - Spesa per R&S intra-muros - Anno 1997



Nonostante tali aumenti, la spesa per la R&S intra-muros 1999 non riuscirà comunque a recuperare, in termini reali, i livelli raggiunti all'inizio degli anni '90.

I risultati della rilevazione mostrano che nel 1997 - in linea con gli anni precedenti - oltre metà dell'attività di R&S intra-muros in Italia (53,2% della spesa) è stata svolta all'interno delle imprese; il restante 46,8% è stato effettuato nel settore pubblico, comprendendo Università (26,1%), Enti pubblici di ricerca (16,6%) e Altre istituzioni pubbliche (4,1%). Il ritmo di crescita della spesa per R&S è diverso nei vari settori istituzionali. In particolare, nel 1997 la spesa del settore pubblico è cresciuta del 5,9%, quella delle imprese dell'1,6% e quella delle Università solamente dello 0,7%.

L'analisi dell'evoluzione degli investimenti in R&S delle imprese nel periodo 1996-99 (+7,4% nel 1996, +1,6% nel 1997, +8,5% nel 1998 e +5,7 nel 1999) evidenzia un andamento piuttosto erratico. In questo quadro, il ridotto incremento della spesa in R&S nel 1997 può rappresentare un preoccupante segnale di scarsità nella disponibilità di risorse per investimenti a lungo termine in ricerca e/o di debolezza della propensione alla spesa in questo campo, solo in parte mitigato dalle attese di crescita relative al biennio 1998-99.

Dal punto di vista strutturale, la R&S svolta dalle imprese su base sistematica si conferma fortemente concentrata nel segmento delle grandi imprese: circa il 78% della spesa per R&S è infatti sostenuta da aziende con almeno 500 addetti, mentre le imprese con meno di 50 addetti contribuiscono alla spesa per ricerca solo per il 2,5% del totale. Un elevato grado di concentrazione della spesa per R&S è confermato anche da altri indicatori: ad esempio, le prime 30 imprese per dimensione assorbono il

53% della spesa per R&S, le prime 50 imprese il 63% e le prime 100 imprese il 75% del totale.

Il finanziamento della ricerca

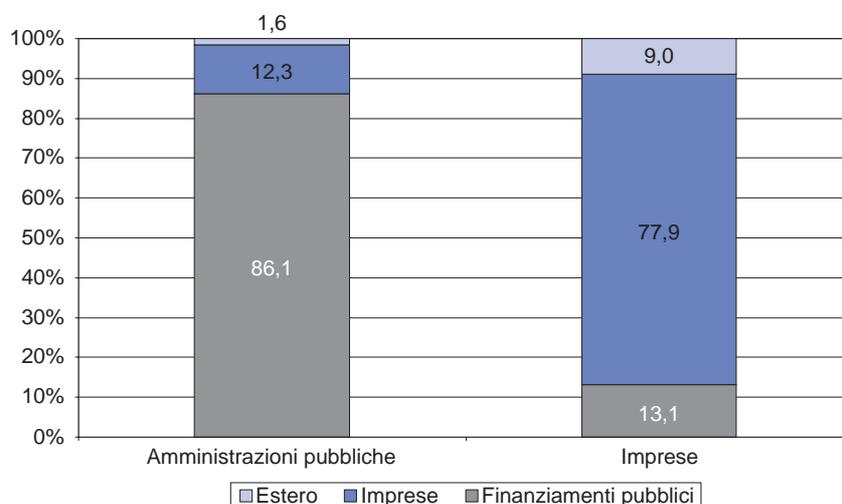
La rilevazione dell'Istat sulla R&S è in grado di individuare l'esistenza di collaborazioni nell'attività di ricerca o di trasferimenti di tecnologia (anche considerando le relazioni tra settori diversi) mediante la quantificazione della spesa per R&S extra-muros, quella cioè finalizzata allo svolgimento di R&S su commissione da parte di altri soggetti pubblici o privati.

Nel 1997, le imprese rilevate, oltre a svolgere direttamente attività di ricerca, hanno destinato a commesse di ricerca verso soggetti esterni una somma pari al 18,8% della spesa per R&S svolta al loro interno. Circa il 53% di tale spesa è stato destinato a imprese dello stesso gruppo, italiane o straniere, mentre più limitato è stato l'affidamento di commesse a laboratori di ricerca pubblici, inclusi quelli universitari (6,3% del totale della spesa per ricerca extra-muros). Nel 1997 le istituzioni pubbliche di ricerca hanno destinato ad attività di ricerca extra-muros il 9,2% della spesa totale ed oltre il 45% di tale spesa è stata destinata ad attività di R&S svolte nelle imprese.

Ricerca di base e ricerca applicata

I dati del 1997 sulla spesa per R&S non mostrano mutamenti nella distribuzione tra le tipologie dell'attività di ricerca in Italia rispetto agli anni precedenti. In particolare la ricerca di base ha assorbito nel 1997 il 22,2% della spesa totale, il 43,7% è stato destinato alla ricerca applicata, mentre per lo sviluppo sperimentale è stato utilizzato il restante

Figura 21.5 - Spesa per R&S intra-muros per settore d'esecuzione e per settore di finanziamento - Anno 1997 (in percentuale)

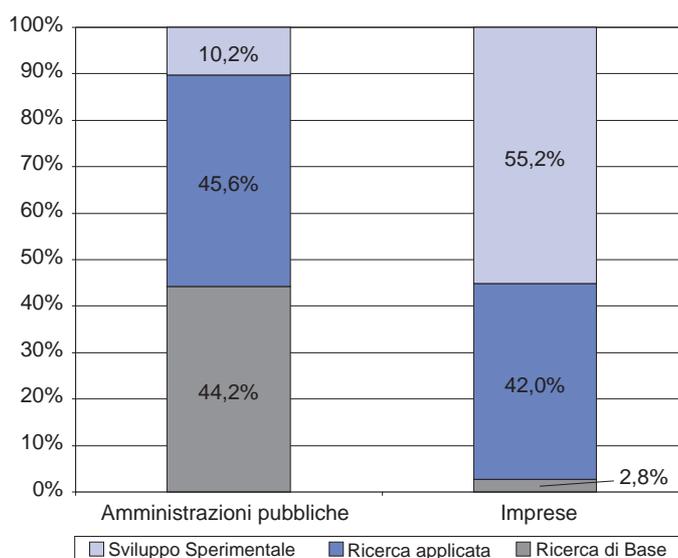


34,1%. La ricerca di base è concentrata principalmente negli Enti pubblici di ricerca (CNR, INFN, ecc.) e nelle Università; nelle imprese tale attività è molto limitata e non supera il 3% della loro spesa per R&S. Lo sviluppo sperimentale è, al contrario, fortemente presente in queste ultime (con una quota del 55,1% della loro spesa per R&S) che ad esso hanno destinato nel 1997 oltre 5.700 miliardi di lire, un valore stimato crescente, fino ad un livello previsto di oltre 6.500 miliardi di lire nel 1999.

Gli addetti alla R&S

L'occupazione complessiva nelle attività di R&S, dopo il modesto aumento (+0,4%) del 1996, è tornata a diminuire nel corso del 1997 (-0,4%). In termini assoluti, nel 1997 sono state rilevate 141.737 unità di personale impegnate in attività di ricerca (esprese in "equivalenti tempo pieno"), di cui 76.056 ricercatori, rispetto alle 142.288 del 1996, di cui 76.441 ricercatori.

Figura 21.6 - Spesa per R&S per tipo di ricerca - Anno 1997 (in percentuale)



La riduzione degli addetti alla ricerca nel 1997 risulta da un aumento di tale fascia di occupazione qualificata nel settore delle imprese (+0,8%) e da una corrispondente riduzione nel settore pubblico (-1,3%). Più omogenea è stata, invece, la riduzione nel numero dei ricercatori (-0,4% nelle imprese e -0,5% nelle amministrazioni pubbliche).

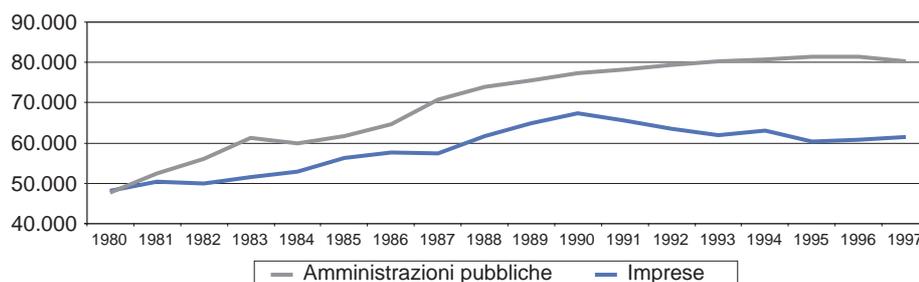
Nel settore delle imprese, nel corso del 1997, l'andamento del numero degli addetti alla R&S rispetto al 1996 è risultato fortemente differenziato per comparto di attività economica. Aumenti sono stati riscontrati nei settori del commercio all'ingrosso (+134%, ma il dato dell'anno precedente era probabilmente sottostimato), dell'informatica (+42,1%), delle altre attività professionali (+42%), del tessile (+26,1%) e della produzione di metalli e leghe (+12,9%). I settori in cui le riduzioni sono state più significative sono: le poste e telecomunicazioni (-44,2%), la fabbricazione di macchine per

ufficio (-38,4%), la produzione di energia elettrica e gas (-22,4%) e la fabbricazione di altri mezzi di trasporto (-14,7%).

La R&S a livello regionale

I dati della rilevazione dell'Istat per il triennio 1997-99 confermano che una parte largamente maggioritaria della spesa per ricerca delle imprese è concentrata nell'Italia settentrionale e centrale (92% nel 1997, di cui il 33,7% in Lombardia e il 23,1% in Piemonte), mentre nel Mezzogiorno il settore privato ha speso solamente l'8% dell'ammontare nazionale totale. Queste differenze territoriali risultano meno evidenti nel settore delle istituzioni pubbliche, ed in particolare nelle Università, per il quale il contributo del Mezzogiorno è pari al 22,6%. Complessivamente gli investimenti in R&S nel Sud sono stati il 14,9% del totale nazionale.

Figura 21.7 - Addetti alla R&S - Anni 1980-97



Osservando gli apporti delle singole regioni, risulta evidente che, anche nel 1997, Lazio, Piemonte e Lombardia sono le regioni in cui si è maggiormente concentrata l'attività di R&S. Le tre regioni assommano, infatti, il 69,3% della ricerca privata e il 45,8% di quella pubblica.

L'innovazione tecnologica nelle imprese industriali: un'analisi a livello regionale

Nel quadro della seconda rilevazione statistica europea sull'innovazione tecnologica nelle imprese industriali (Community Innovation Survey - CIS), l'Istat ha svolto nel corso del 1998 una rilevazione sulle attività di innovazione tecnologica delle imprese industriali italiane nel triennio 1994-96.

Le rilevazioni statistiche sull'innovazione tecnologica permettono di disporre di indicatori quantitativi e qualitativi particolarmente utili per individuare le caratteristiche dei sistemi innovativi nazionali e per definire le politiche scientifiche e tecnologiche a livello nazionale o europeo.

Lo scopo di tali rilevazioni è quindi di raccogliere

dati statistici utilizzabili per stimare gli input e gli output dei processi innovativi che hanno luogo nelle imprese.

Come indicatori di input vengono considerati, tra gli altri: le fonti di informazione sull'innovazione, il sostegno pubblico all'innovazione e le risorse destinate all'innovazione tecnologica. Tra gli indicatori di output sono, invece, inclusi: gli obiettivi dell'attività innovativa e l'impatto dell'introduzione di innovazioni sul fatturato, sull'occupazione e sull'organizzazione dell'impresa. In tali rilevazioni sono analizzati anche altri aspetti del processo innovativo: ad esempio, gli ostacoli che hanno incontrato le imprese per introdurre innovazioni tecnologiche.

I risultati presentati nelle Tavole 21.10 e 21.11 si riferiscono a un campione di 5.256 imprese rappresentative dell'universo delle imprese industriali italiane con 20 addetti e oltre.

L'intensità innovativa delle imprese a livello regionale

Nel triennio 1994-96, circa la metà delle imprese

industriali italiane (48%) ha introdotto prodotti o processi di produzione tecnologicamente nuovi; tale percentuale è significativamente superiore a quella del 33,1% rilevata con riferimento al periodo 1990-92. Da questo primo indicatore emerge il carattere sempre più pervasivo dei processi di innovazione tecnologica. In tali processi le tecnologie dell'informazione e della comunicazione svolgono un ruolo essenziale, inducendo cambiamenti, talvolta rivoluzionari, nelle fasi di progettazione, sviluppo e industrializzazione di nuovi prodotti, ma anche nell'introduzione di nuovi processi di produzione e, non secondariamente, nella gestione aziendale e nelle attività di immagazzinamento, trasporto e vendita. I settori con maggiore intensità innovativa, a livello nazionale, sono risultati essere quello della fabbricazione di macchine per ufficio (67,6% di imprese che hanno introdotto innovazioni), quello della fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici (61,6%), il settore chimico (60,9%) e quello della fabbricazione di apparecchi di precisione, ottici, e orologi (59,6%). Tra i settori con meno imprese innovatrici troviamo, invece, le industrie estrattive (25,9% di imprese innovatrici), il settore del cuoio e delle calzature (27,9%), il settore del confezionamento di articoli di vestiario (30,4%) e il settore della raffinazione di petrolio e coke (35,1%).

Nelle tavole sono stati considerati 8 macrosettori e 10 macroregioni definite sulla base della classificazione europea NUTS1, per i quali è stata quindi calcolata l'intensità innovativa in termini di numero di imprese e di numero di addetti.

Dal momento che la distribuzione regionale delle imprese non era stata considerata nella fase di progettazione del campione della rilevazione CIS, si è ritenuto utile fornire, insieme alle stime sulla percentuale delle imprese innovatrici in ciascuna regione, anche l'errore relativo percentuale di tali stime.

Le regioni del Nord-est appaiono quelle dove è maggiore la percentuale di imprese innovatrici. La propensione all'innovazione è particolarmente alta per le imprese dell'Emilia Romagna, seguite immediatamente dopo da quelle delle altre regioni dell'Italia nord-orientale. Al di sopra della media nazionale si situano anche le imprese della Lombardia e delle altre regioni del Nord-ovest, mentre tutte le regioni centrali e meridionali hanno percentuali di imprese innovatrici inferiori a tale media. Particolarmente interessante è notare che le imprese della Campania hanno un'intensità innovativa appena inferiore alla media nazionale e superiore di ben tre punti percentuali a quella delle imprese del Lazio.

Considerando i settori di attività economica, si può vedere come, mentre nelle regioni settentrionali la propensione innovativa tra i diversi settori manifatturieri segue la distribuzione media nazionale, nel Centro e nel Mezzogiorno la distribuzione della propensione innovativa tra i

settori industriali appare assai più variegata.

Nelle regioni del Nord-ovest, in Lombardia ed Emilia Romagna i settori più innovativi sono quelli legati alla filiera dell'industria meccanica, elettrica ed elettronica. Nelle regioni del Centro sono, invece, i settori della chimica e farmaceutica, della gomma e della plastica ad avere la più alta propensione all'innovazione. In Abruzzo, Molise e Campania il settore più innovativo è quello dei mezzi di trasporto. La più alta percentuale di imprese innovatrici si rileva, infine, nell'ambito delle altre industrie manifatturiere (inclusi i mobili) in Puglia, Basilicata e Calabria e nell'ambito delle industrie del legno, della carta e della stampa ed editoria in Sicilia e Sardegna.

Tale distribuzione regionale e settoriale dell'attività innovativa appare, quindi, strettamente legata alla struttura industriale delle diverse regioni, ma anche al ruolo che svolgono le grandi imprese in alcuni contesti regionali. Considerando, infatti, la forte correlazione - emersa dalla rilevazione CIS - tra l'introduzione di innovazioni e la dimensione di impresa, è probabilmente più il ruolo trainante di alcune grandi imprese nella diffusione dell'innovazione, che l'effettivo peso di un singolo settore sull'economia regionale, a far emergere come settori leader, ad esempio, il chimico-farmaceutico nel Lazio o il settore dei mezzi di trasporto in Campania.

La relazione tra regioni, settori di attività e dimensione d'impresa può essere ulteriormente esaminata considerando la percentuale degli addetti di imprese innovatrici sul totale degli addetti. Tale ulteriore indicatore permette di individuare in quali contesti il fenomeno dell'innovazione tecnologica è più influenzato dalla dimensione d'impresa.

A livello regionale emerge con evidenza il caso del Lazio, dove le imprese innovatrici (pari al 44,9% del totale) rappresentano, in termini di addetti, l'85% dell'industria manifatturiera regionale. Differenziali significativi tra l'intensità innovativa in termini di numero di imprese e in termini di numero di addetti possono essere rilevati anche nelle regioni del Nord-ovest, in Lombardia ed Emilia Romagna. In queste regioni, la grande industria "pesa" evidentemente ancora molto, relativamente allo sforzo complessivo di innovazione del settore manifatturiero.

Al contrario, in alcune regioni la forbice tra i due indicatori appare ridotta e l'intensità innovativa in termini di numero di addetti appare solo di poco superiore all'intensità innovativa in termini di numero di imprese. E' il caso di Sicilia e Sardegna e, in misura minore di Toscana, Umbria e Marche, Puglia, Basilicata e Calabria e Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

E' possibile osservare che in queste regioni il fenomeno dell'innovazione tecnologica è diffuso in modo piuttosto omogeneo tra le imprese di diversa dimensione operanti nella stessa area regionale e nello stesso settore industriale. Tale fenomeno è ovviamente influenzato anche dalla prevalenza in molte di queste regioni di attività industriali caratterizzate

da una dimensione media d'impresa non particolarmente grande.

Considerando i diversi settori di attività, l'influenza delle grandi imprese sul fenomeno innovativo appare rilevante in quasi tutti i settori in Lombardia, nei settori tradizionali, nella chimica e nei mezzi di trasporto in Emilia Romagna, nei settori estrattivi e delle reti di distribuzione, nei settori tradizionali e nel comparto meccanico ed elettronico nel Lazio, nella lavorazione di prodotti metallici e non metallici e nel comparto meccanico ed elettronico in Campania e, infine, nell'industria del legno e della

carta in Sicilia e Sardegna. La differenza tra le due propensioni all'innovazione può essere considerata un indicatore del grado di concentrazione del fenomeno innovativo in determinati contesti regionali e settoriali: mostra, infatti, dove le grandi imprese innovano più delle altre imprese.

I settori in cui tale differenza è ridotta non evidenziano, al contrario, una particolare concentrazione dell'innovazione tecnologica nelle grandi imprese, quanto piuttosto una comune propensione all'innovazione, più o meno elevata, tra imprese di maggiori e minori dimensioni.

Figura 21.8 - Intensità innovativa delle imprese nelle regioni NUTS1 italiane

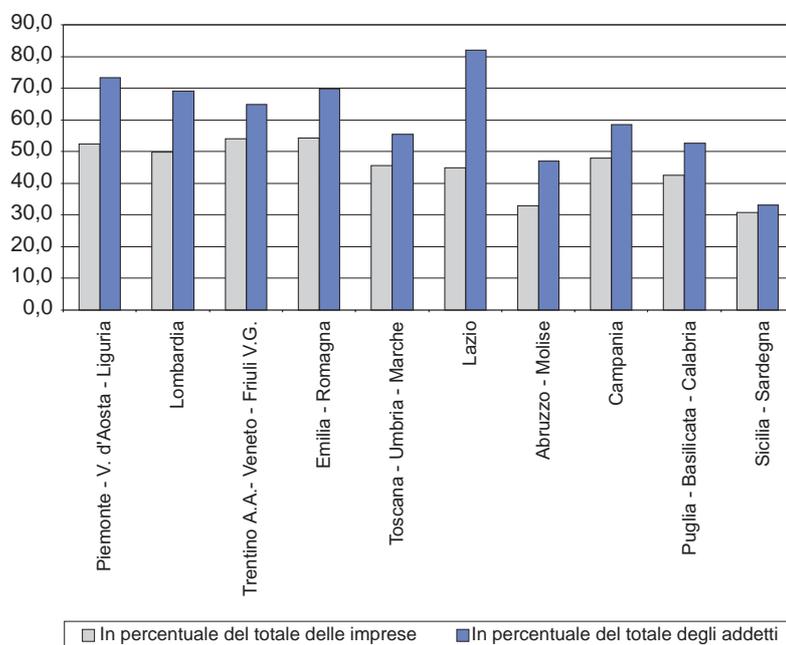


Tavola 21.1 - Spesa per ricerca e sviluppo sperimentale (R&S) per settore istituzionale, intra-muros e extra-muros - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

SETTORI ISTITUZIONALI	Spesa intra-muros	Spesa extra-muros	Totale	Var. % su anno precedente	
				Intra-muros	Totale
1995					
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.774	636	4.410	-	-
Enti di ricerca	3.133	195	3.328	-	-
Stato ed altri enti pubblici	641	441	1.082	-	-
UNIVERSITA'	4.549	-	4.549	-	-
IMPRESE	9.541	1.615	11.156	-	-
Totale	17.864	2.251	20.115	-	-
1996					
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.827	580	4.407	1,4	-0,1
Enti di ricerca	3.132	418	3.550	0,0	6,7
Stato ed altri enti pubblici	695	162	857	8,4	-20,8
UNIVERSITA'	5.082	-	5.082	11,7	11,7
IMPRESE	10.247	1.790	12.037	7,4	7,9
Totale	19.156	2.370	21.526	7,2	7,0
1997					
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.054	373	4.427	5,9	0,5
Enti di ricerca	3.243	304	3.547	3,5	-0,1
Stato ed altri enti pubblici	811	68	879	16,7	2,6
UNIVERSITA'	5.116	-	5.116	0,7	0,7
IMPRESE	10.411	1.959	12.370	1,6	2,8
Totale	19.580	2.332	21.912	2,2	1,8
1998 (a)					
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.479	188	4.667	10,5	5,4
Enti di ricerca	3.650	119	3.769	12,6	6,3
Stato ed altri enti pubblici	829	69	898	2,2	2,2
UNIVERSITA'	5.260	-	5.260	2,8	2,8
IMPRESE	11.294	2.035	13.329	8,5	7,8
Totale	21.033	2.223	23.256	7,4	6,1
1999 (a)					
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.697	220	4.917	4,9	5,4
Enti di ricerca	3.848	140	3.988	5,4	5,8
Stato ed altri enti pubblici	849	79	928	2,4	3,3
UNIVERSITA'	5.566	-	5.566	5,8	5,8
IMPRESE	11.938	2.049	13.987	5,7	4,9
Totale	22.201	2.269	24.469	5,6	5,2

Fonte: R 21.2

(a) Stima su dati di previsione.

Tavola 21.2 - Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore esecutore - Anni 1995-99 (in milioni di lire)

TIPI DI RICERCA	Dati assoluti					Composizione percentuale				
	1995	1996	1997	1998 (a)	1999 (a)	1995	1996	1997	1998 (a)	1999 (a)
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (b)										
Ricerca di base	3.674.057	3.976.592	4.055.318	4.201.564	4.480.825	44,1	44,6	44,2	43,1	43,7
Ricerca applicata	3.718.413	3.979.048	4.184.075	4.499.227	4.673.257	44,7	44,7	45,6	46,2	45,5
Sviluppo sperimentale	930.717	953.002	929.843	1.038.598	1.109.218	11,2	10,7	10,2	10,7	10,8
Totale	8.323.187	8.908.642	9.169.236	9.739.389	10.263.300	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPRESE										
Ricerca di base	272.398	275.368	291.890	310.547	357.607	2,9	2,7	2,8	2,7	3,0
Ricerca applicata	4.089.375	4.493.505	4.377.498	4.734.447	5.011.255	42,9	43,9	42,0	41,9	42,0
Sviluppo sperimentale	5.178.941	5.477.898	5.741.396	6.249.003	6.569.596	54,3	53,5	55,1	55,3	55,0
Totale	9.540.714	10.246.771	10.410.784	11.293.997	11.938.458	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE										
Ricerca di base	3.946.455	4.251.960	4.347.208	4.512.111	4.838.432	22,1	22,2	22,2	21,5	21,8
Ricerca applicata	7.807.788	8.472.553	8.561.573	9.233.674	9.684.512	43,7	44,2	43,7	43,9	43,6
Sviluppo sperimentale	6.109.658	6.430.900	6.671.239	7.287.601	7.678.814	34,2	33,6	34,1	34,6	34,6
Totale	17.863.901	19.155.413	19.580.020	21.033.386	22.201.758	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 21.2

(a) Stima su dati di previsione.

(b) Comprensive le Università.

Tavola 21.3 - Spesa per R&S intra-muros per voce economica e settore esecutore - Anni 1995-99 (in milioni di lire)

VOCI ECONOMICHE	Dati assoluti					Composizione percentuale				
	1995	1996	1997	1998 (a)	1999 (a)	1995	1996	1997	1998 (a)	1999 (a)
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (b)										
Spese correnti	7.431.564	7.769.442	8.143.314	8.508.171	9.002.646	89,3	87,2	88,8	87,4	87,7
Spese in conto capitale	891.623	1.139.200	1.025.922	1.231.218	1.260.654	10,7	12,8	11,2	12,6	12,3
Totale	8.323.187	8.908.642	9.169.236	9.739.389	10.263.300	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPRESE										
Spese correnti	8.460.510	9.075.966	9.312.021	10.069.684	10.448.086	88,7	88,6	89,4	89,2	87,5
Spese in conto capitale	1.080.204	1.170.805	1.098.763	1.224.313	1.490.372	11,3	11,4	10,6	10,8	12,5
Totale	9.540.714	10.246.771	10.410.784	11.293.997	11.938.458	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE										
Spese correnti	15.892.074	16.845.408	17.455.335	18.577.855	19.450.732	89,0	87,9	89,1	88,3	87,6
Spese in conto capitale	1.971.827	2.310.005	2.124.685	2.455.531	2.751.026	11,0	12,1	10,9	11,7	12,4
Totale	17.863.901	19.155.413	19.580.020	21.033.386	22.201.758	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 21.2

(a) Stima su dati di previsione.

(b) Comprensive le Università.

Tavola 21.4 - Spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento e settore esecutore - Anni 1995-99 (in milioni di lire)

FONTI DI FINANZIAMENTO	Dati assoluti					Composizione percentuale				
	1995	1996	1997	1998 (a)	1999 (a)	1995	1996	1997	1998 (a)	1999 (a)
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (b)										
Amministrazioni Pubbliche	7.878.925	8.413.819	7.896.847	8.459.840	8.928.983	94,7	94,4	86,1	86,9	87,0
Imprese	281.482	286.073	1.126.892	1.149.492	1.200.730	3,4	3,2	12,3	11,8	11,7
Estero	162.780	208.750	145.497	130.057	133.587	2,0	2,3	1,6	1,3	1,3
Totale	8.323.187	8.908.642	9.169.236	9.739.389	10.263.300	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPRESE										
Amministrazioni Pubbliche	1.588.625	1.319.629	1.368.444	1.474.075	1.557.560	16,7	12,9	13,1	13,1	13,0
Imprese	7.174.688	7.946.718	8.104.949	8.895.355	9.396.678	75,2	77,6	77,9	78,8	78,7
Estero	777.401	980.424	937.391	924.567	984.220	8,1	9,6	9,0	8,2	8,2
Totale	9.540.714	10.246.771	10.410.784	11.293.997	11.938.458	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE										
Amministrazioni Pubbliche	9.467.550	9.733.448	9.265.291	9.933.915	10.486.543	53,0	50,8	47,3	47,2	47,2
Imprese	7.456.170	8.232.791	9.231.841	10.044.847	10.597.408	41,7	43,0	47,1	47,8	47,7
Estero	940.181	1.189.174	1.082.888	1.054.624	1.117.807	5,3	6,2	5,5	5,0	5,0
Totale	17.863.901	19.155.413	19.580.020	21.033.386	22.201.758	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 21.2

(a) Stima su dati di previsione.

(b) Compresse le Università.

Tavola 21.5 - Addetti alla R&S per settore istituzionale e mansione - Anni 1993-97 (unità espresse in equivalente tempo pieno)

SETTORI ISTITUZIONALI	Dati assoluti					Variazione percentuale			
	1993	1994	1995	1996	1997	1994/93	1995/94	1996/95	1997/96
RICERCATORI									
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	13.298	13.587	13.916	13.637	13.685	2,2	2,4	-2,0	0,4
Enti di ricerca	9.701	10.176	10.279	10.158	9.799	4,9	1,0	-1,2	-3,5
Altre istituzioni pubbliche	3.597	3.411	3.637	3.479	3.886	-5,2	6,6	-4,3	11,7
UNIVERSITA'	33.204	33.907	34.516	35.069	34.759	2,1	1,8	1,6	-0,9
IMPRESE	27.932	28.228	27.104	27.735	27.612	1,1	-4,0	2,3	-0,4
Totale	74.434	75.722	75.536	76.441	76.056	..	-0,2	1,2	-0,5
TECNICI									
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	13.993	13.797	13.544	13.168	11.953	-1,4	-1,8	-2,8	-9,2
Enti di ricerca	11.874	11.612	11.494	11.145	9.807	-2,2	-1,0	-3,0	-12,0
Altre istituzioni pubbliche	2.119	2.185	2.050	2.023	2.146	3,1	-6,2	-1,3	6,1
UNIVERSITA'	9.234	9.225	11.363	11.550	11.710	-0,1	23,2	1,6	1,4
IMPRESE	22.272	22.679	21.800	22.076	22.716	1,8	-3,9	1,3	2,9
Totale	45.499	45.701	46.707	46.794	46.379	0,4	2,2	0,2	-0,9
ALTRO PERSONALE									
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.873	5.384	5.579	5.420	5.654	-8,3	3,6	-2,8	4,3
Enti di ricerca	3.821	3.864	4.100	4.078	3.966	1,1	6,1	-0,5	-2,7
Altre istituzioni pubbliche	2.052	1.520	1.479	1.342	1.688	-25,9	-2,7	-9,3	25,8
UNIVERSITA'	4.576	4.818	2.548	2.529	2.562	5,3	-47,1	-0,7	1,3
IMPRESE	11.789	12.198	11.419	11.104	11.086	3,5	-6,4	-2,8	-0,2
Totale	22.238	22.400	19.546	19.053	19.302	0,7	-12,7	-2,5	1,3
TOTALE									
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	33.164	32.768	33.039	32.225	31.292	-1,2	0,8	-2,5	-2,9
Enti di ricerca	25.396	25.652	25.873	25.381	23.572	1,0	0,9	-1,9	-7,1
Altre istituzioni pubbliche	7.768	7.116	7.166	6.844	7.720	-8,4	0,7	-4,5	12,8
UNIVERSITA'	47.014	47.950	48.427	49.148	49.031	2,0	1,0	1,5	-0,2
IMPRESE	61.993	63.105	60.323	60.915	61.414	1,8	-4,4	1,0	0,8
TOTALE GENERALE	142.171	143.823	141.789	142.288	141.737	1,2	-1,4	0,4	-0,4

Fonte: R 21.2

Tavola 21.6 - Spesa per R&S per settore istituzionale e regione - Anno 1997 (in milioni di lire)

REGIONI	Stato ed altri				Totale
	Enti di ricerca	Enti pubblici	Università	Imprese	
Piemonte e Valle d'Aosta	137.546	23.857	256.639	2.408.988	2.827.030
Lombardia	248.143	287.749	722.749	3.510.061	4.768.702
Trentino-Alto Adige	17.552	29.150	36.783	78.698	162.183
Veneto	133.802	6.811	351.203	385.323	877.139
Friuli-Venezia Giulia	58.351	11.237	129.634	281.632	480.854
Liguria	108.508	106.205	163.627	358.011	736.351
Emilia Romagna	161.164	43.151	483.849	791.030	1.479.194
Toscana	229.139	23.771	490.328	320.853	1.064.091
Umbria	23.095	1.101	117.646	30.717	172.559
Marche	25.046	8.959	129.009	107.344	270.358
Lazio	1.699.301	157.131	671.829	1.304.791	3.833.052
Abruzzo e Molise	22.786	18.630	116.023	188.548	345.987
Campania	199.501	24.369	480.622	395.509	1.100.001
Puglia, Basilicata e Calabria	58.102	31.629	329.402	152.652	571.785
Sicilia	99.403	2.187	469.755	59.354	630.699
Sardegna	21.809	34.500	166.309	37.273	259.891
ITALIA	3.243.248	810.487	5.115.407	10.410.784	19.579.926

Fonte: R 12.2

Tavola 21.7 - Addetti alla R&S per settore istituzionale e regione - Anno 1997 (unità espresse in equivalente tempo pieno)

REGIONI	Stato ed altri				Totale
	Enti di ricerca	Enti pubblici	Università	Imprese	
Piemonte e Valle d'Aosta	731	176	2.450	14.458	17.815
Lombardia	1.341	2.855	6.256	19.604	30.056
Trentino Alto Adige	192	211	344	537	1.284
Veneto	946	70	2.987	2.874	6.877
Friuli Venezia Giulia	339	116	1.232	1.542	3.229
Liguria	461	916	1.603	2.167	5.147
Emilia Romagna	1.043	426	4.677	5.185	11.331
Toscana	1.513	200	4.573	2.227	8.513
Umbria	102	32	1.238	238	1.610
Marche	146	93	1.183	638	2.060
Lazio	13.206	1.580	6.436	6.209	27.431
Abruzzo e Molise	350	136	1.186	1.143	2.815
Campania	1.279	197	4.965	2.453	8.894
Puglia, Basilicata e Calabria	856	345	3.420	1.014	5.635
Sicilia	834	37	4.739	886	6.496
Sardegna	233	330	1.742	239	2.544
ITALIA	23.572	7.720	49.031	61.414	141.737

Fonte: R 21.2

Tavola 21.8 - Addetti alla R&S per titolo di studio, categoria e settore istituzionale
- Anno 1997 (unità espresse in equivalente tempo pieno)

CATEGORIE	Valori assoluti				Composizione percentuale			
	Laureati	Diplomati	Con altro titolo	Totale	Laureati	Diplomati	Con altro titolo	Totale
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE								
Ricercatori	12.774	821	90	13.685	81,5	7,8	1,8	43,7
Tecnici	2.351	6.649	2.953	11.953	15,0	63,0	58,5	38,2
Altro personale	556	3.091	2.007	5.654	3,5	29,3	39,7	18,1
Totale	15.681	10.561	5.050	31.292	100,0	100,0	100,0	100,0
UNIVERSITA'								
Ricercatori	34.759	0	0	34.759	91,9	0,0	0,0	70,9
Tecnici	2.695	5.814	3.201	11.710	7,1	83,5	75,6	23,9
Altro personale	381	1.147	1.034	2.562	1,0	16,5	24,4	5,2
Totale	37.835	6.961	4.235	49.031	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPRESE								
Ricercatori	17.131	8.963	1.518	27.612	77,0	34,1	11,8	45,0
Tecnici	4.295	13.862	4.559	22.716	19,3	52,7	35,4	37,0
Altro personale	813	3.463	6.810	11.086	3,7	13,2	52,8	18,1
Totale	22.239	26.288	12.887	61.414	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE								
Ricercatori	64.664	9.784	1.608	76.056	85,4	22,3	7,3	53,7
Tecnici	9.341	26.325	10.713	46.379	12,3	60,1	48,3	32,7
Altro personale	1.750	7.701	9.851	19.302	2,3	17,6	44,4	13,6
TOTALE GENERALE	75.755	43.810	22.172	141.737	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: R 21.2

Tavola 21.9 - Stanziamenti di bilancio del settore pubblico per R&S intra-muros per obiettivi socio-economici - Anni 1994-98 (in milioni di lire)

OBIETTIVI SOCIO-ECONOMICI	1994	1995	1996	1997	1998
Produzione e tecnologia agricole	246.735	276.800	232.208	266.949	224.026
Produzione e tecnologia industriali	1.064.512	906.600	927.315	1.081.927	963.849
Produzione, distribuzione e uso razionale dell'energia	353.811	321.000	394.654	489.704	591.956
Infrastrutture e pianificazione del territorio	48.865	46.400	43.026	54.754	75.235
Controllo e tutela dell'ambiente	248.416	248.800	263.671	293.544	407.971
Protezione e promozione della salute umana	624.405	905.600	834.851	845.541	665.772
Strutture e relazioni sociali	366.457	286.000	500.248	491.525	432.359
Esplorazione e utilizzazione dell'ambiente terrestre	94.262	145.600	144.032	163.856	189.517
Avanzamento della ricerca	869.021	827.600	1.562.063	1.308.000	1.381.287
Ricerca universitaria	4.175.000	4.610.000	4.698.000	5.465.000	5.713.000
Esplorazione e utilizzazione dello spazio	936.238	890.700	1.117.848	1.054.235	989.433
Difesa	915.000	485.500	338.522	531.413	315.589
Altre ricerche non orientate	361.047	341.000
Totale	10.303.769	10.291.600	11.056.438	12.046.448	11.949.994

Fonte: Isrds-Cnr.

**Tavola 21.10 - Percentuale di imprese innovatrici per attività economica per regione
NUTS 1 - Anni 1994-96**

REGIONI	Attività economiche								Totale
	Estraz., raffinaz. minerali, carbone, petrolio e distr. elettricità, gas acqua	Industrie alimentari, tessili, del vestiario	Industrie del legno, carta, stampa e editoria	Chimica gomma e plastica	Prodotti metallici e non metallici	Macchine e apparati meccanici, elettrici, per ufficio, per telecom. e di precisione	Mezzi di trasporto	Altre ind. manifatt., riciclaggio	
Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria	38,2 (37,7)	36,9 (15,6)	49,4 (20,3)	59,6 (16,9)	51,5 (10,7)	71,3 (7,1)	46,6 (17,4)	48,5 (23,1)	52,3 (4,5)
Lombardia	19,1 (28,4)	39,7 (9,1)	44,2 (11,5)	51,1 (8,0)	50,9 (6,8)	60,3 (5,1)	43,0 (23,7)	60,0 (12,9)	49,8 (3,0)
Trentino Alto Adige									
Veneto - Friuli Venezia Giulia	45,6 (27,1)	47,1 (8,4)	51,5 (9,6)	58,4 (11,8)	60,0 (6,2)	57,7 (6,8)	50,7 (24,5)	56,3 (8,7)	54,0 (3,0)
Emilia - Romagna	70,6 (17,1)	36,1 (16,8)	40,4 (19,9)	55,5 (14,7)	54,8 (9,7)	71,2 (6,0)	56,4 (18,7)	32,7 (49,7)	54,2 (4,3)
Toscana - Umbria - Marche	29,0 (39,4)	38,1 (10,6)	41,9 (19,6)	64,3 (16,1)	51,5 (12,2)	56,9 (12,1)	47,1 (28,4)	52,7 (16,1)	45,5 (5,0)
Lazio	..	58,4 (28,5)	42,6 (29,3)	64,0 (28,6)	34,8 (27,5)	47,5 (21,3)	0,0	..	44,9 (10,8)
Abruzzo - Molise	..	27,9 (28,6)	..	49,0 (40,2)	..	48,8 (29,6)	56,0 (32,7)	..	32,6 (14,6)
Campania	..	50,5 (20,8)	47,7 (33,1)	58,7 (43,7)	45,8 (32,2)	35,2 (27,7)	83,7 (36,2)	..	47,3 (11,7)
Puglia - Basilicata - Calabria	..	37,6 (27,2)	29,3 (45,2)	59,0 (42,6)	45,8 (28,7)	44,9 (46,7)	..	70,0 (33,1)	43,4 (12,6)
Sicilia - Sardegna	..	27,8 (45,6)	66,3 (28,3)	57,4 (30,0)	20,7 (41,4)	0,0	30,9 (15,8)

Fonte: R 21.1

(a) Per ciascuna regione, il primo valore indica la percentuale di imprese innovatrici sul totale, mentre il valore sottostante, tra parentesi, rappresenta l'errore relativo percentuale della stima del numero di imprese innovatrici per quella regione.

Tavola 21.11 - Percentuale di addetti in imprese innovatrici per attività economica e regione NUTS 1 (a) - Anni 1994-96

REGIONI	Estraz., raffinaz. minerali, carbone, petrolio e distr. elettricità, gas acqua	Industrie alimentari, tessili, del vestiario	Industrie del legno, carta, stampa e editoria	Chimica gomma e plastica	Prodotti metallici e non metallici	Macchine e apparati meccanici, elettrici, per ufficio, per telecom. e di precisione	Mezzi di trasporto	Altri industria manifatt., riciclaggio	Totale
Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria	75,0 (48,5)	46,6 (20,2)	64,3 (26,6)	76,8 (28,2)	65,7 (25,7)	80,6 (10,7)	..	58,7 (17,7)	73,4 (21,1)
Lombardia	64,2 (29,1)	52,5 (11,7)	57,7 (12,7)	78,7 (12,4)	62,5 (8,3)	81,5 (12,8)	74,3 (36,2)	66,5 (8,7)	69,1 (6,5)
Trentino Alto Adige - Veneto									
Friuli Venezia Giulia	44,3 (18,6)	55,3 (10,3)	62,5 (6,6)	66,7 (11,6)	63,2 (5,2)	76,0 (10,7)	..	59,0 (5,6)	64,8 (7,8)
Emilia - Romagna	69,2 (9,0)	54,4 (17,8)	44,8 (7,4)	71,2 (8,3)	70,2 (7,2)	81,8 (7,9)	79,3 (20,7)	40,3 (21,2)	69,6 (6,8)
Toscana - Umbria - Marche	36,7 (28,2)	41,8 (6,1)	49,8 (14,8)	69,0 (10,1)	59,6 (14,5)	69,5 (23,0)	..	55,0 (8,4)	55,4 (10,9)
Lazio	99,7 (10,3)	79,2 (6,5)	..	70,2 (16,1)	53,8 (17,6)	68,0 (25,0)	..	55,2 (34,6)	85,0 (8,5)
Abruzzo - Molise	..	35,3 (16,6)	57,4 (10,2)	65,8 (25,8)	20,3 (25,8)	56,4 (25,3)	89,1 (49,6)	42,5 (6,6)	47,0 (21,5)
Campania	..	55,2 (14,9)	59,3 (14,0)	49,6 (48,0)	63,0 (25,1)	62,7 (14,3)	94,3 (38,8)	..	61,1 (17,4)
Puglia - Basilicata - Calabria	100,0 (5,0)	26,9 (11,2)	31,2 (30,3)	70,2 (39,8)	62,0 (25,3)	67,3 (19,2)	52,0 (22,7)
Sicilia - Sardegna	4,2 (24,8)	31,9 (30,7)	90,9 (32,9)	68,3 (26,4)	30,6 (25,8)	..	100,0 (42,5)	0,0	34,4 (20,1)

Fonte: R 21.1

(a) Per ciascuna regione, il primo valore indica la percentuale di imprese innovatrici sul totale, mentre il valore sottostante, tra parentesi, rappresenta l'errore relativo percentuale della stima del numero di imprese innovatrici per quella regione.

«Per saperne di più»

CNR, *Le attività e le risorse per la RES dell'operatore pubblico in Italia*. Roma, 1996.
 CNR, *Scienza e tecnologia in cifre*. Roma, 1997.
 EUROSTAT, *New Cronos: ZRD1, government financing of research and development*. Luxembourg. (Banca dati).
 EUROSTAT, *Research and development: 1999*. Luxembourg, 2000.
 ISTAT, *Statistiche sulla ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica*. Roma, 1998. (Informazioni n. 59).
 OECD, *Main science and technology indicators*. Paris, 2000.
 OECD, *Research and development expenditure in industry 1977-1998*. Paris, 2000.
 OECD-IEA, *Energy technology research and development statistics 1974 - 1995*. Paris, 1997.

Glossario

Amministrazioni pubbliche (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sotto-settori:

- 1) amministrazioni centrali che comprendono l'Amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del paese (cassa depositi e prestiti, ANAS, CRI, CONI, CNR, CNEN, ISTAT, ISAE, ecc.);
- 2) amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le regioni, le provincie, i comuni, gli ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali di assistenza, le camere di commercio, le università, gli EPT, ecc.;
- 3) enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (INPS, INAIL, ecc.).

Equivalente Tempo Pieno (E.T.P.)

La contabilizzazione del personale impegnato in attività di R&S secondo il tempo destinato a tali attività. In pratica, le persone che svolgono più funzioni (R&S, produzione, amministrazione, ecc.) vanno considerate per la quota parte del tempo medio lavorativo dedicato alla R&S; così, se una persona è addetta alla ricerca per il 30% del suo tempo lavorativo e un'altra per il 70%, insieme costituiscono una sola unità di equivalente tempo pieno.

Impresa

L'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

Impresa innovatrice

L'impresa che ha introdotto almeno un'innovazione tecnologica in un periodo di tempo considerato (generalmente tre anni).

Innovazione tecnologica

Un'innovazione tecnologica consiste nell'introduzione sul mercato da parte di un'impresa di un prodotto (o servizio) tecnologicamente nuovo o migliorato, ovvero nell'adozione di un processo di produzione tecnologicamente nuovo o migliorato.

Personale di ricerca (altro)

Comprende tutto il personale di supporto all'attività di ricerca: operai specializzati o generici, personale impiegatizio e segretariale.

Ricerca applicata

Il lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato anche e principalmente ad una pratica e specifica applicazione.

Ricerca di base

Il lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato ad una specifica applicazione o utilizzazione.

Ricerca scientifica e Sviluppo sperimentale (R&S)

Il complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni.

Ricercatori

Gli scienziati, ingegneri e specialisti delle varie discipline scientifiche impegnati nell'ideazione e nella creazione di nuove conoscenze, prodotti e processi, metodi e sistemi, inclusi anche i manager e gli amministratori impegnati nella pianificazione e nella direzione degli aspetti tecnici di un lavoro di ricerca.

Settori istituzionali (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

I raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, Amministrazioni pubbliche, ecc.) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari.

Spesa per ricerca extra-muros

La spesa per attività di Ricerca scientifica e Sviluppo sperimentale (R&S) commissionata a strutture esterne.

Spesa per ricerca intra-muros

La spesa per attività di Ricerca scientifica e Sviluppo sperimentale (R&S) svolta dalle imprese e dagli enti pubblici con proprio personale e con proprie attrezzature.

Sviluppo sperimentale

Il lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotto al fine di completare, sviluppare o migliorare materiali, prodotti e processi prodotti-

Prezzi



Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 22.1	- Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 1990=100 - Anni 1995-99	543
Tavola 22.2	- Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 1990=100 - Anni 1995-99	544
Tavola 22.3	- Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per destina- zione economica. Base 1995=100 - Anni 1996-99	545
Tavola 22.4	- Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-99	546
Tavola 22.5	- Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per grup- pi di beni e servizi. Base 1995=100 - Anni 1996-99	547
Tavola 22.6	- Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale per gruppi di beni e servizi. Base 1995=100 - Anni 1996-99	548
Tavola 22.7	- Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per tipologia di strada. Base 1995=100 - Anni 1996-99	549
Tavola 22.8	- Indici del costo di costruzione di un tronco stradale, per categoria di lavoro. Base 1995=100 - Anni 1996-99	550
Tavola 22.9	- Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa e gruppi di prodotti. Base 1995=100 - Anni 1996-99	551
Tavola 22.10	- Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa. Base 1995=100 - Anni 1996-99	552
Tavola 22.11	- Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione. Base 1995=100 - Anni 1996-99	553
Tavola 22.12	- Il valore della lira dal 1861 al 1999	554
Tavola 22.13	- Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Eur opea per capitoli di spesa. Base 1996=100 - Anno 1999	555

Il sistema delle statistiche dei prezzi

Le statistiche dei prezzi sono rivolte a produrre indicatori idonei ad esprimere la dinamica temporale dei prezzi praticati nelle diverse operazioni di mercato e nelle diverse fasi della commercializzazione dei prodotti.

Strumento metodologico fondamentale di tale sistema sono i numeri indici, che esprimono le variazioni nel tempo dei prezzi di un campione di prodotti e servizi riferito ad un determinato periodo scelto come base. Allo stato attuale il sistema degli indici dei prezzi risulta così articolato:

1. Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori, che misurano le variazioni dei prezzi dei fattori utilizzati dal settore dell'agricoltura.
2. Indici relativi alla fase della produzione, che misurano l'andamento dei prezzi dei prodotti nel primo stadio della loro commercializzazione sul mercato interno. Gli indici di questo gruppo si dividono in:
 - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori;
 - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali;
 - indici del costo di costruzione di manufatti dell'edilizia (fabbricato residenziale, capannone industriale, tronco stradale).
3. Indici dei prezzi al consumo, che si riferiscono alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale; gli indici elaborati sono:
 - indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività;

- indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi della Unione europea (dal 1997);
- indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati;

Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori

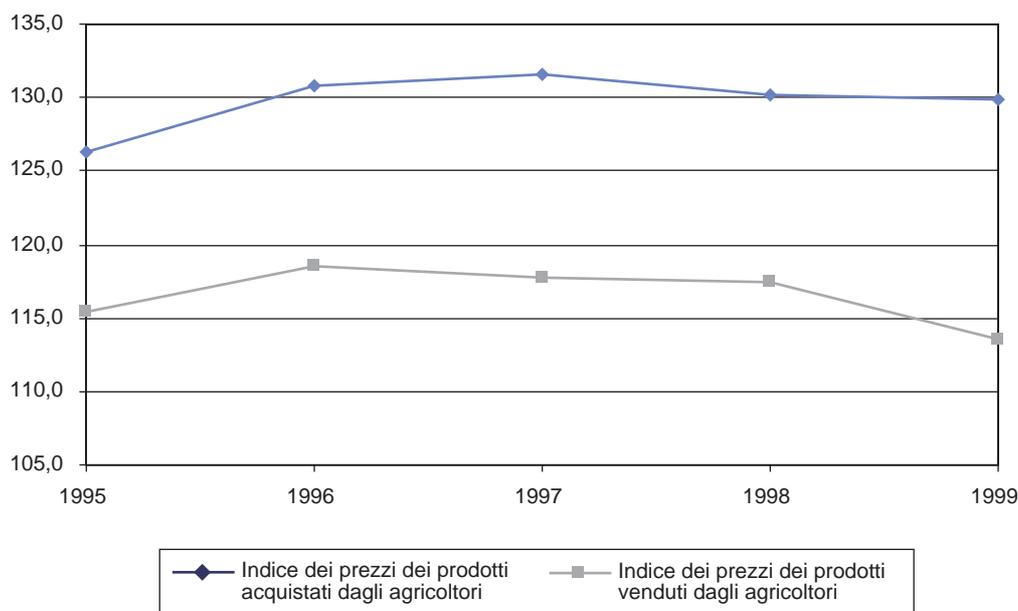
L'indice ha per oggetto le variazioni medie di prezzo dei principali mezzi di produzione correnti e strumentali acquistati dagli agricoltori. I prodotti oggetto di osservazione sono 199, per i quali vengono raccolti e trasmesse, dagli Uffici statistici delle Camere di Commercio e da altri settori, 1.750 quotazioni che danno luogo ad indici elementari di prodotto.

Le sintesi di ordine superiore, fino all'indice generale, vengono effettuate con medie aritmetiche ponderate con il metodo di Laspeyres; i pesi sono proporzionali alla media dei tre anni 1987-89 degli aggregati "costi intermedi" e "investimenti fissi lordi" del settore agricolo della contabilità nazionale.

Indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

L'indice misura le variazioni medie dei prezzi percepiti dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli. Esso è calcolato sulla base di una rilevazione, svolta dalle Camere di Commercio, che ha per oggetto 132 prodotti, per i quali sono rilevate mensilmente circa 2.045 quotazioni, da cui vengono

Figura 22.1 - Indici dei prezzi dei prodotti del settore agricolo. Base 1990=100 - Anni 1995-99



no calcolati gli indici elementari di prodotto. Da questi sono ottenuti gli indici di livello superiore fino all'indice generale. I pesi utilizzati sono proporzionali alla media della produzione lorda vendibile del triennio 1987-1989 e variano mensilmente a causa della marcata stagionalità della produzione agricola. Pertanto, le variazioni congiunturali tra indici sintetici dei prodotti stagionali a causa della metodologia di calcolo che prevede panieri e ponderazioni variabili mensilmente non sempre rispecchiano le sole variazioni di prezzo.

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali misura la dinamica dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. I prodotti inclusi nel calcolo sono quelli dei settori industriali, con esclusione dei minerali e prodotti della trasformazione di materie fissili e fertili, dei mezzi di trasporto aerei, marittimi e ferroviari, dei manufatti dell'edilizia e degli armamenti. I prezzi rilevati si riferiscono ai beni venduti sul mercato interno da imprese residenti in Italia e sono franco fabbrica o magazzino del venditore, al netto dell'Iva e di ogni altro onere a carico dell'acquirente e definiti secondo le clausole contrattuali più usuali. La rilevazione dei dati necessari al calcolo dell'indice è svolta direttamente dall'Istat presso le imprese e comporta circa 12.000 osservazioni per ciascun

mese.

Il calcolo dell'indice generale e degli indici per i diversi raggruppamenti di prodotto è effettuato soltanto a livello nazionale. Gli indici vengono diffusi anche secondo la destinazione economica dei prodotti.

Per tener conto delle modificazioni che intervengono nella struttura della produzione industriale le serie degli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali sono periodicamente ribasate. Le serie incluse nella presente pubblicazione, relative agli anni 1995-99, sono prodotte con base 1995=100.

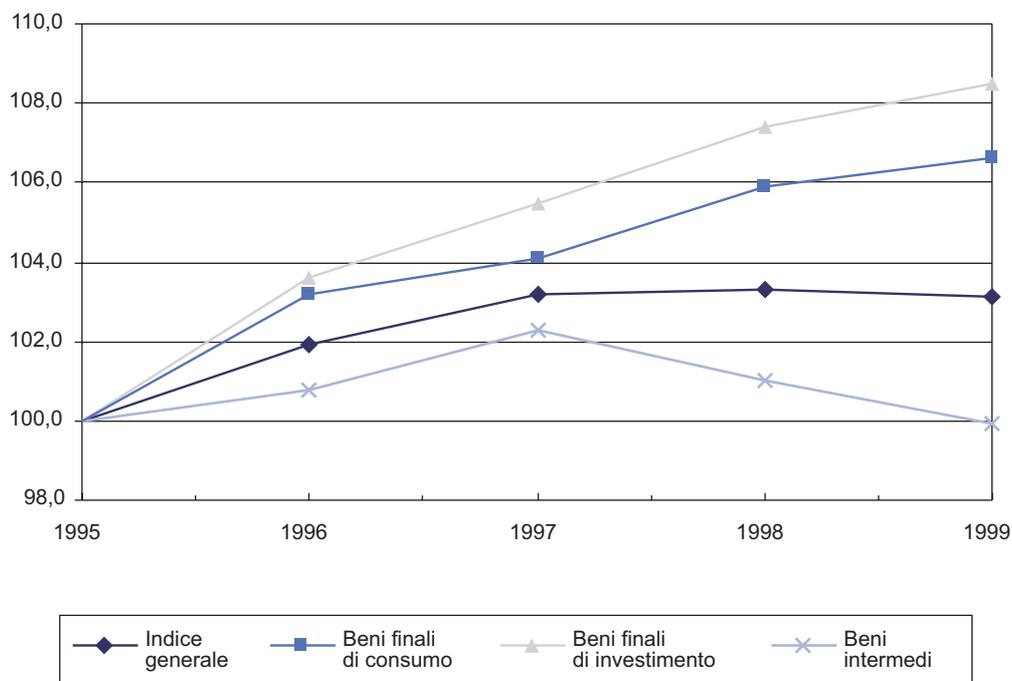
Indici del costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia

Tali indici, a rigore devono essere considerati come indicatori di costo dei principali fattori impiegati per la realizzazione di alcuni manufatti dell'edilizia e, solo in via di larga approssimazione, possono essere impiegati come indicatori delle variazioni dei prezzi dei prodotti.

Il sistema si compone di tre indici, a base fissa, ed hanno lo scopo di misurare le variazioni dei costi diretti di costruzione di alcune opere scelte come rappresentative del settore delle industrie delle costruzioni.

Gli indici elementari di ciascuna voce di costo, per ciascun capoluogo di provincia, sono sintetizzati mediante media aritmetica ponderata secondo la formula di Laspeyres.

Figura 22.2 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per destinazione economica. Base 1995=100 - Anni 1995-99



Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale

L'indice misura la variazione del costo diretto di un fabbricato tipo ad uso abitativo, costituito da tre corpi di fabbrica comprendenti 15 unità abitative e il cui volume complessivo è di mc. v/p 5585.

Con riferimento ai costi sopracitati vengono rilevati:

- i costi orari della mano d'opera di tre categorie di qualifiche (operaio specializzato, qualificato e comune) direttamente dall'Istat;
- i prezzi dei materiali tramite gli Uffici di statistica delle C.C.I.A.A.;
- i costi dei trasporti e noli tramite i Provveditorati Regionali alle Opere Pubbliche.

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluoghi di regione; i pesi attribuiti a questi ultimi sono proporzionali ai valori delle abitazioni costruite in ciascuna regione nell'anno 1995. Essi vengono calcolati mensilmente sia a livello nazionale che a livello di 20 capoluoghi di regione (con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano).

Indice del costo di costruzione di un capannone per uso industriale

L'indice misura le variazioni nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di un capannone ad uso industriale.

Tra le varie tipologie di capannone industriale è stato individuato un capannone tipo che misura m.40x50

ed ha tra le altre caratteristiche, una chiusura perimetrale realizzata in cemento con interposto isolamento termico.

I prezzi ed i costi degli elementi sono rilevati in 20 capoluoghi di regione (con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano) nei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre.

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluoghi: i pesi attribuiti a questi ultimi sono proporzionali al valore degli investimenti fissi regionali in edifici industriali nell'anno 1995.

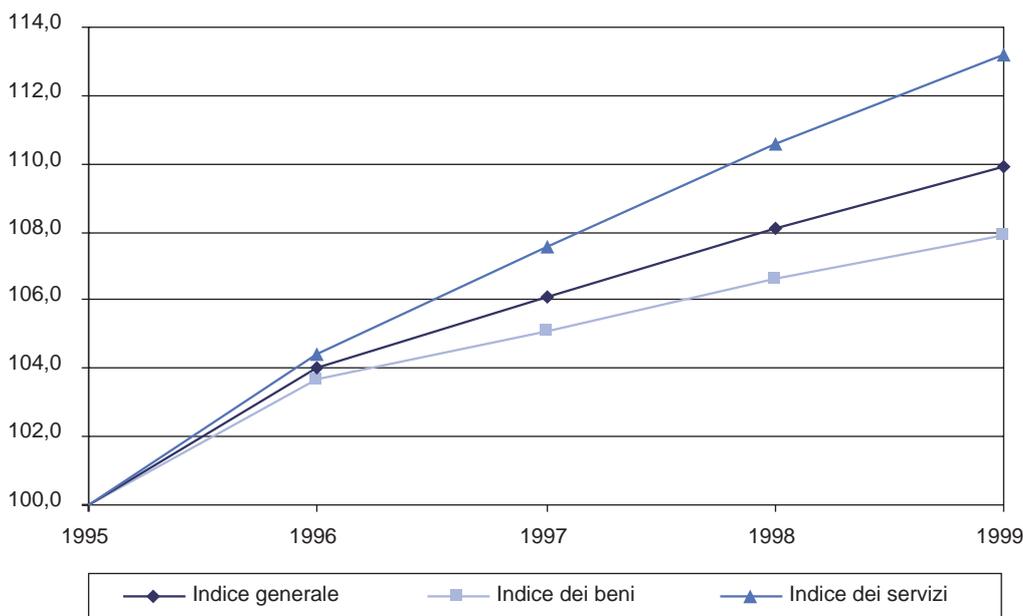
Indice del costo di costruzione di tronchi stradali

Gli indici misurano le variazioni nel tempo dei costi per la costruzione di 100 metri di strada, in relazione a sei tronchi stradali: due a percorso misto (senza galleria e con galleria) e quattro tronchi tipici (strada all'aperto in rilevato, strada all'aperto in trincea, strada su viadotto, strada in galleria).

Le tipologie di lavori prese in considerazione sono raggruppate nelle seguenti cinque categorie: movimenti di materie (scavi di sbancamento), opere d'arte stradali (scavi delle fondazioni), lavori in sotterraneo (scavi in galleria), lavori diversi (opere di sostegno), sovrastrutture (fondazione stradale).

I prezzi e i costi degli elementi sono rilevati in venti capoluoghi di regione (con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano) e si riferiscono alla mano d'opera (rilevata direttamente dall'Istat), ai

**Figura 22.3 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività. Base 1995=100
Anni 1995-99**



materiali, ai trasporti ed ai noli (rilevati dai listini bimestrali o semestrali dei Provveditorati Regionali alle Opere Pubbliche).

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluoghi, mentre i pesi attribuiti a questi ultimi sono desunti dal valore delle opere eseguite in ciascuna regione nell'anno 1995.

Indici dei prezzi al consumo

Gli indici dei prezzi al consumo misurano la dinamica dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi di consumo scambiati tra gli operatori economici ed i consumatori privati finali. Essi si riferiscono ai beni e servizi acquistabili sul mercato interno dalla popolazione presente sul territorio nazionale. Non comprendono, perciò, beni e servizi acquistati all'estero, gli autoconsumi, gli affitti figurativi ed altri casi simili.

Gli indici sintetici dei diversi raggruppamenti di prodotti e l'indice generale, sono calcolati, con formula di Laspeyres, come media aritmetica ponderata degli indici elementari di prodotto con pesi proporzionali ai valori dei consumi dei prodotti considerati nell'indice.

I diversi indici dei prezzi al consumo nascono da una unica rilevazione svolta, secondo metodi e norme stabiliti dall'Istat, dagli Uffici comunali di statistica dei Comuni capoluoghi di provincia, presso un campione di punti di vendita da essi stessi selezionato. Il campione rappresenta le principali tipologie di vendita: negozi tradizionali specializzati, grandi magazzini, supermercati, ipermercati, hard-discount, distribuzione commerciale su aree pubbliche. I beni e i servizi per i quali si rilevano i prezzi (circa 900 voci) sono quelli che più frequentemente ricorrono nelle spese dei consumatori, e le cui variazioni di prezzo possono considerarsi rappresentative dell'intero fenomeno.

In complesso, per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo vengono elaborate mensilmente circa 300.000 quotazioni di prezzo rilevate in 25.000 punti di vendita e 12.000 abitazioni in affitto.

Attualmente il sistema degli indici dei prezzi è costituito dall'indice nazionale per l'intera collettività (NIC), che assume il ruolo di indice centrale, dall'indice dei prezzi armonizzato a livello europeo (IPCA) e dall'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati (FOI), che assumono il ruolo di indici satellite.

I tre indici adottano il sistema di classificazione dei prodotti proposto in ambito comunitario denominato COICOP (Classification of individual consumption by purpose) in 12 capitoli di spesa.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

E' il principale indice dei prezzi al consumo; esso è calcolato, in base 1995=100, con riferimento all'intera popolazione presente sul territorio nazionale e all'insieme di tutti i beni e servizi acquistati dalle famiglie aventi un effettivo prezzo di mercato. E' l'indice più completo, con maggiori possibilità analiti-

che ed è utilizzato principalmente per fini di studio e per deflazionare l'aggregato dei consumi.

Poiché la legge 5.2.1992, n.81 prescrive l'obbligo di calcolare gli indici nazionali dei prezzi al consumo al netto dei consumi di tabacco, di questo indice sono elaborate le due versioni: "compresi i consumi di tabacco", come prescrivono la metodologia statistica e le regole dell'armonizzazione comunitaria degli indici, e "al netto dei consumi di tabacco", come prescrive la fonte legislativa nazionale citata.

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Questo indice ha come riferimento la popolazione residente relativa alle famiglie di lavoratori dipendenti, operai ed impiegati dei settori extragricoli ed i beni e servizi, da essi acquistati, aventi prezzi di mercato. E' calcolato in base 1995=100 e ad esso la legislazione italiana assegna gli effetti amministrativi più importanti e fa rinvio per regolare gli adeguamenti automatici dei valori monetari di anni e periodi diversi. In conformità alla legge 5.2.1992, n.81 anche questo indice viene calcolato al netto dei consumi di tabacco. Nella presente pubblicazione oltre ai dati per capitolo di spesa, sono presentati i risultati per capoluogo di regione.

Indici dei prezzi al consumo armonizzati a livello europeo

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo viene prodotto al fine di comparare al meglio le dinamiche dei prezzi al consumo in ambito comunitario. Tale indice viene prodotto dai Paesi dell'Unione Europea, utilizzando le stesse regole di calcolo su un paniere di beni e servizi costruito tenendo conto sia delle particolarità di ogni paese, sia di regole comuni per la sua definizione. L'indice è calcolato a partire da gennaio 1997, con riferimento all'anno base 1996 (Tavola 22.13).

I regolamenti comunitari definiscono norme metodologiche concernenti la procedura di calcolo degli indici elementari di prodotto, l'inserimento di nuovi prodotti nel paniere, il trattamento dei cambiamenti di qualità dei prodotti.

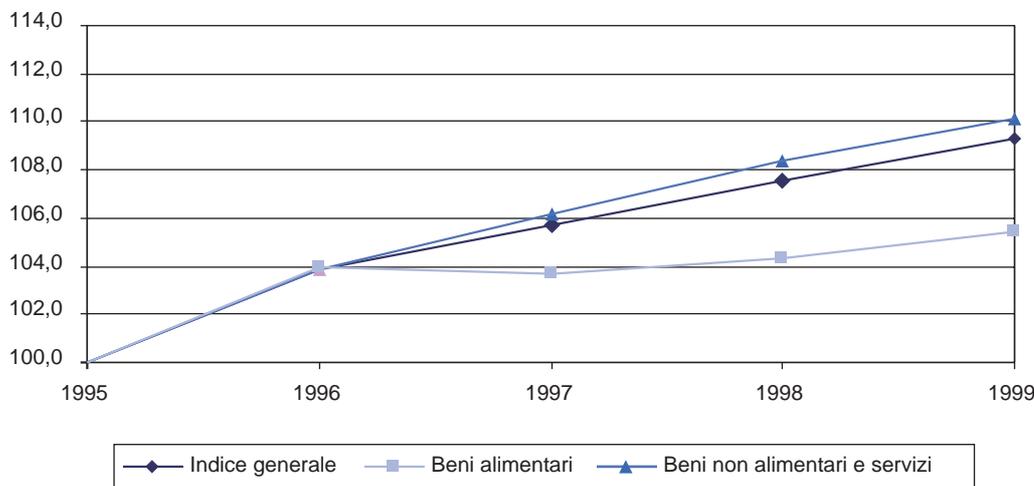
La popolazione e il territorio di riferimento sono uguali a quella dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Le voci relative a "servizi sanitari", "farmaci a carico del Sistema sanitario nazionale", "istruzione pubblica" e "concorsi pronostici, giochi e lotterie", per le quali non sono definite le modalità dell'armonizzazione, sono, invece, escluse dal calcolo dell'indice.

Andamento dei principali indici

L'indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (Tavola 22.1) è crescente nel 1996 (+3.6%) e nel 1997 (+0.6%), presenta nel 1998 una variazione negativa (-1.1%) dovuta al forte decremento dei beni e servizi di consumo corrente (-2.6%), per poi assestarsi nel 1999 (-0.3%).

**Figura 22.4 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
Base 1995=100 - Anni 1995-99**



L'indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori (Tavola 22.2) è cresciuto nel 1996 del 2,7%, si è ridimensionato negli anni successivi, -0,7% nel 1997, -0,3% nel 1998 e -3,3% nel 1999, in quest'ultimo anno il valore dell'indice è risultato inferiore a quello del 1995.

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali (Tavola 22.4), nel periodo in esame, ha evidenziato crescite progressivamente più contenute, (+1,9% nel 1996, +1,3% nel 1997, +0,1% nel 1998), fino a segnare una variazione negativa nel 1999 (-0,2%).

In particolare, nel 1999 si presentano variazioni negative, rispetto all'anno precedente nei settori dell' "energia, gas e acqua" (-4,3%) e in quello dei "prodotti minerali" (-3,7%), cui si affianca il comparto del "metallo e dei prodotti in metallo" (-2,2%).

L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Tavola 22.9) ha registrato incrementi decrescenti negli ultimi quattro anni (dal +4,0% nel 1996 al +1,7% nel 1999). Tali variazioni sono state prossime a quelle medie dell'area europea e dei principali paesi industrializzati.

L'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati (Tavola 22.10) nello stesso periodo ha presentato una dinamica più contenuta passando dal +3,9% del 1996 a valori inferiori al 2% sia per il 1997 (+1,7%) che per il 1998 (+1,8%) e il 1999 (+1,6%). Nell'anno 1996 le variazioni più significative si sono verificate, per entrambi gli indici dei prezzi al consumo, per il capitolo "bevande alcoliche e tabacchi", che ha fatto registrare +6,7% per l'intera collettività e +6,9% per l'indice delle famiglie di operai e impiegati, decrescendo poi negli anni successivi fino ad arrivare nel 1999 a +2,1% per il primo e +1,9% per il secondo. Nei quattro anni considerati variazioni positive consistenti si sono registrate anche per i capitoli "abitazione, acqua, elettricità e combustibili", "servizi sanitari e spese per la salute" e "alberghi, ristoranti e pubblici esercizi"; le variazioni più ridotte si sono verificate nel capitolo "ricreazione, spettacoli e cultura" e in quello delle "comunicazioni"; nel 1999, in particolare, quest'ultimo segnala la stessa variazione negativa (-1,8% rispetto all'anno precedente), per entrambi gli indici al consumo.

Prospetto 22.1 - Riepilogo degli indici dei prezzi - Anni 1995-99

INDICI	1995	1996	1997	1998	1999
INDICI					
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
Agricoltura					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori - base 1990=100	126,3	130,8	131,6	130,2	129,8
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori - base 1990=100	115,4	118,5	117,7	117,4	113,5
Industria					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - base 1995=100	100,0	101,9	103,2	103,3	103,1
Edilizia					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale - base 1995= 100	100,0	101,8	104,3	102,9	104,6
Indici del costo di costruzione di un capannone industriale - base 1995=100	100,0	102,0	104,7	104,0	105,4
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale - base 1995=100					
- Senza il tratto in galleria	100,0	102,5	105,6	106,1	107,6
- Con il tratto in galleria	100,0	102,4	105,5	105,9	107,5
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (base 1995=100)	100,0	104,0	106,1	108,1	109,9
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (base 1995=100)	100,0	103,9	105,7	107,6	109,3
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
Agricoltura					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	7,6	3,6	0,6	-1,1	-0,3
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	9,0	2,7	-0,7	-0,3	-3,3
Industria					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	7,9	1,9	1,3	0,1	-0,2
Edilizia					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale - base 1995=100	2,0	1,8	2,5	-1,3	1,7
Indici del costo di costruzione di un capannone industriale - base 1995=100	2,7	2,0	2,6	-0,7	1,3
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale - base 1995=100					
- Senza il tratto in galleria	3,0	2,5	3,0	0,5	1,4
- Con il tratto in galleria	3,0	2,4	3,0	0,4	1,5
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività	5,2	4,0	2,0	1,9	1,7
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	5,4	3,9	1,7	1,8	1,6

Prospetto 22.1 - Riepilogo degli indici dei prezzi - Anni 1995-99

INDICI	1995	1996	1997	1998	1999
INDICI					
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
Agricoltura					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori - base 1990=100	126,3	130,8	131,6	130,2	129,8
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori - base 1990=100	115,4	118,5	117,7	117,4	113,5
Industria					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - base 1995=100	100,0	101,9	103,2	103,3	103,1
Edilizia					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale - base 1995= 100	100,0	101,8	104,3	102,9	104,6
Indici del costo di costruzione di un capannone industriale - base 1995=100	100,0	102,0	104,7	104,0	105,4
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale - base 1995=100					
- Senza il tratto in galleria	100,0	102,5	105,6	106,1	107,6
- Con il tratto in galleria	100,0	102,4	105,5	105,9	107,5
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (base 1995=100)	100,0	104,0	106,1	108,1	109,9
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (base 1995=100)	100,0	103,9	105,7	107,6	109,3
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
Agricoltura					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	7,6	3,6	0,6	-1,1	-0,3
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	9,0	2,7	-0,7	-0,3	-3,3
Industria					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	7,9	1,9	1,3	0,1	-0,2
Edilizia					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale - base 1995=100	2,0	1,8	2,5	-1,3	1,7
Indici del costo di costruzione di un capannone industriale - base 1995=100	2,7	2,0	2,6	-0,7	1,3
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale - base 1995=100					
- Senza il tratto in galleria	3,0	2,5	3,0	0,5	1,4
- Con il tratto in galleria	3,0	2,4	3,0	0,4	1,5
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività	5,2	4,0	2,0	1,9	1,7
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	5,4	3,9	1,7	1,8	1,6

**Tavola 22.1 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 1990=100
- Anni 1995-99**

PRODOTTI	1995	1996	1997	1998	1999
INDICI					
INDICE GENERALE	126,3	130,8	131,6	130,2	129,8
Beni e servizi di consumo corrente	125,0	128,7	126,3	123,0	120,9
Sementi	131,2	130,8	124,7	125,3	118,8
- Cereali	112,8	120,9	116,4	114,3	109,3
- Legumi	124,9	151,2	130,9	129,3	132,2
- Patate	186,3	185,7	159,1	146,0	157,9
- Ortive	131,1	133,7	138,0	140,9	142,0
- Piante oleaginose	119,2	115,2	114,5	114,5	112,9
- Barbabietole da zucchero	110,2	116,2	116,2	117,9	118,0
- Foraggiere	122,6	138,3	148,5	152,7	135,5
- Fiori	149,6	131,8	119,2	124,0	110,5
Animali da allevamento e di rendita	128,4	112,3	108,6	114,0	111,5
Energia e lubrificanti	146,0	154,5	159,7	156,5	160,2
- Combustibili	134,8	148,3	154,5	151,5	159,8
- Carburanti	162,7	172,7	179,3	173,1	180,4
- Lubrificanti	120,5	132,1	134,3	133,5	133,9
- Energia elettrica	127,9	129,2	132,7	135,1	131,8
Concimi ed ammendanti	135,7	141,6	137,6	134,8	127,3
Concimi minerali semplici	144,4	150,0	144,0	134,8	124,2
Concimi minerali composti	128,9	135,3	132,6	134,8	129,5
Ammendanti	129,6	131,0	132,4	132,0	133,2
Prodotti fitoiatrici	128,7	129,6	130,8	130,9	129,3
Mangimi	121,0	125,2	121,4	117,1	115,4
Mangimi completi	129,9	129,5	122,3	117,8	116,5
Mangimi complementari	116,1	122,8	121,0	116,7	114,8
Materiale vario per uso agricolo	135,0	133,6	134,3	133,7	133,5
Manutenzione e riparazione delle macchine	123,5	134,5	139,2	142,4	148,2
Manutenzione e riparazione fabbricati rurali	128,2	137,5	142,6	147,7	151,3
Servizi e prodotti veterinari	119,5	125,3	127,0	129,1	130,1
Spese generali	102,1	98,4	92,5	84,2	78,2
Beni di investimento e servizi	127,5	133,0	137,0	137,6	138,8
Parco macchine	132,1	141,5	146,2	148,4	149,0
Costruzioni e miglioramento fondiario	123,7	125,9	129,4	128,6	130,4
- Costruzioni nuove e grandi manutenzioni	123,3	125,4	128,5	126,4	128,4
- Miglioramento fondiario	124,7	127,5	131,7	134,7	135,8
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	7,6	3,6	0,6	-1,1	-0,3
Beni e servizi di consumo corrente	10,6	3,0	-1,9	-2,6	-1,7
Sementi	11,9	-0,3	-4,7	0,5	-5,2
- Cereali	4,3	7,2	-3,7	-1,8	-4,4
- Legumi	11,3	21,1	-13,4	-1,2	2,2
- Patate	56,6	-0,3	-14,3	-8,2	8,2
- Ortive	17,3	2,0	3,2	2,1	0,8
- Piante oleaginose	3,3	-3,4	-0,6	-	-1,4
- Barbabietole da zucchero	0,5	5,4	-	1,5	0,1
- Foraggiere	11,5	12,8	7,4	2,8	-11,3
- Fiori	13,2	-11,9	-9,6	4,0	-10,9
Animali da allevamento e di rendita	8,6	-12,5	-3,3	5,0	-2,2
Energia e lubrificanti	15,5	5,8	3,4	-2,0	2,4
- Combustibili	6,7	10,0	4,2	-1,9	5,5
- Carburanti	21,7	6,1	3,8	-3,5	4,2
- Lubrificanti	14,4	9,6	1,7	-0,6	0,3
- Energia elettrica	2,0	1,0	2,7	1,8	-2,4
Concimi ed ammendanti	19,2	4,3	-2,8	-2,0	-5,6
- Concimi minerali semplici	24,8	3,9	-4,0	-6,4	-7,
- Concimi minerali composti	14,9	5,0	-2,0	1,7	-3,9
- Ammendanti	8,5	1,1	1,1	-0,3	0,9
Prodotti fitoiatrici	4,0	0,7	0,9	0,1	-1,2
Mangimi	8,7	3,5	-3,0	-3,5	-1,5
- Mangimi completi	12,4	-0,3	-5,6	-3,7	-1,1
- Mangimi complementari	6,6	5,8	-1,5	-3,6	-1,6
Materiale vario per uso agricolo	17,9	-1,0	0,5	-0,4	-0,1
Manutenzione e riparazione delle macchine	5,8	8,9	3,5	2,3	4,1
Manutenzione e riparazione fabbricati rurali	4,7	7,3	3,7	3,6	2,4
Servizi e prodotti veterinari	5,8	4,9	1,4	1,7	0,8
Spese generali	11,1	-3,6	-6,0	-9,0	-7,1
Beni di investimento e servizi	4,7	4,3	3,0	0,4	0,9
Parco macchine	7,7	7,1	3,3	1,5	0,4
Costruzioni e miglioramento fondiario	2,2	1,8	2,8	-0,6	1,4
- Costruzioni nuove e grandi manutenzioni	2,0	1,7	2,5	-1,6	1,6
- Miglioramento fondiario	2,8	2,2	3,3	2,3	0,8

Fonte: R 22.3, E 22.7

**Tavola 22.2 - Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 1990=100
- Anni 1995-99**

PRODOTTI	1995	1996	1997	1998	1999
INDICI					
INDICE GENERALE	115,4	118,5	117,7	117,4	113,5
Prodotti vegetali	116,1	120,3	120,1	121,5	117,4
Cereali	115,1	106,2	93,1	88,6	87,2
Piante sarchiate (patate, barb. ecc.)	131,6	115,6	120,8	126,8	127,3
Ortaggi freschi	116,6	124,6	135,0	143,2	138,9
Frutta	110,6	110,4	119,8	118,6	117,9
Vino	121,3	148,4	137,8	145,2	135,1
Sementi	109,1	113,7	110,2	106,7	99,3
Fiori recisi	118,1	103,4	114,4	123,8	110,1
Altri prodotti	96,2	101,7	109,5	109,2	107,2
- Tabacco	110,6	119,0	130,6	144,9	152,3
- Legumi secchi, semi oleosi	89,0	93,0	98,9	91,4	75,4
Olio di oliva	127,4	157,7	126,6	112,5	113,3
Animali e prodotti animali	114,3	115,6	114,2	111,2	107,7
Animali da macello	118,7	115,4	112,8	110,3	106,5
- Grossi animali da macello	123,6	113,7	113,6	110,7	107,4
- Pollame da macello	109,0	121,9	114,2	109,5	105,7
- Altri animali da macello	105,7	112,4	103,1	109,0	101,4
Latte	106,9	112,9	115,3	110,6	109,0
Uova	106,9	129,3	122,2	121,3	112,9
Altri prodotti da animali	105,3	127,7	135,4	127,0	113,7
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	9,0	2,7	-0,7	-0,3	-3,3
Prodotti vegetali	12,6	3,6	-0,2	1,2	-3,4
Cereali	17,0	-7,7	-12,3	-4,8	-1,6
Piante sarchiate (patate, barb. ecc.)	17,0	-12,2	-4,5	5,0	0,4
Ortaggi freschi	-0,5	6,9	8,3	6,1	-3,0
Frutta	9,6	-0,2	-8,5	-1,0	-0,6
Vino	29,2	22,3	-7,1	5,4	-7,0
Sementi	-1,0	4,2	-3,1	-3,2	-6,9
Fiori recisi	19,2	-12,4	10,6	8,2	-11,1
Altri prodotti	3,0	5,7	7,7	-0,3	-1,8
- Tabacco	-0,4	7,6	9,7	10,9	5,1
- Legumi secchi, semi oleosi	5,2	4,5	6,3	-7,6	-17,5
Olio di oliva	21,8	23,8	-19,7	-11,1	0,7
Animali e prodotti animali	3,9	1,1	-1,2	-2,6	-3,1
Animali da macello	3,8	-2,8	-2,3	-2,2	-3,4
- Grossi animali da macello	7,7	-8,0	-0,1	-2,6	-3,0
- Pollame da macello	-6,7	11,8	-6,3	-4,1	-3,5
- Altri animali da macello	0,1	6,3	-8,3	5,7	-7,0
Latte	5,2	5,6	2,1	-4,1	-1,4
Uova	-	21,0	-5,5	-0,7	-6,9
Altri prodotti da animali	25,8	21,3	6,0	-6,2	-10,5

Fonte: R 22.4, E 22.5

Tavola 22.3 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per destinazione economica. Base 1995=100 - Anni 1996-99

DESTINAZIONE ECONOMICA	1996	1997	1998	1999
INDICI				
INDICE GENERALE	101,9	103,2	103,3	103,1
Beni finali di consumo	103,2	104,1	105,9	106,6
Non durevoli	102,8	103,6	105,4	105,9
di cui: Alimentari, bevande e tabacchi	102,6	103,4	105,3	105,3
Semi-durevoli	103,4	105,1	106,8	107,8
Durevoli	103,9	104,2	106,0	107,0
Beni finali di investimento	103,6	105,5	107,4	108,5
Macchine ed apparecchi	103,0	105,0	106,9	107,9
Mezzi di trasporto	106,5	107,2	109,9	111,3
Altri beni di investimento	104,0	106,0	107,5	108,4
Beni intermedi	100,8	102,3	101,0	99,9
Destinati alla produzione di beni di investimento	101,0	103,0	104,3	105,2
Destinati alla produzione di beni di consumo	99,4	98,5	98,7	96,1
A destinazione mista	100,9	102,6	100,9	99,6
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE				
INDICE GENERALE	1,9	1,3	0,1	-0,2
Beni finali di consumo	3,2	0,9	1,7	0,7
Non durevoli	2,8	0,8	1,8	0,5
di cui: Alimentari e bevande	2,6	0,8	1,7	0,0
Semi-durevoli	3,4	1,6	1,6	0,9
Durevoli	3,9	0,3	1,7	0,9
Beni finali di investimento	3,6	1,8	1,8	1,0
Macchine ed apparecchi	3,0	1,9	1,8	0,9
Mezzi di trasporto	6,5	0,7	2,5	1,3
Altri beni di investimento	4,0	1,9	1,4	0,8
Beni intermedi	0,8	1,5	-1,3	-1,1
Destinati alla produzione di beni di investimento	1,0	2,0	1,3	0,9
Destinati alla produzione di beni di consumo	-0,6	-0,9	0,2	-2,6
A destinazione mista	0,9	1,7	-1,7	-1,3

Fonte: R 22.2, E 22.6

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Agricultural prices: trends in the European Union*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Energy prices 1985-1999*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Harmonised indices of consumer prices*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Money finance, and euro*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *New Cronos: PRICE: prix et parités de pouvoir d'achat*. Luxembourg. (Banca dati).
 ISTAT, *Il valore della lira dal 1861 al 1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 9).
 ISTAT, *Numeri indice dei prezzi: anni 1996, 1997, 1998 e 1999*. Roma, 2000. (Informazioni Dati congiunturali n. 5).
 ISTAT, *Prezzi*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
 ISTAT, *Statistiche dei prezzi: anni 1993-1997*. Roma, 1998. (Annuari n. 1).
 ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 45).
 ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia, dati provvisori: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 6).
 ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuari n. 12).

Tavola 22.4 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1996-99

ATTIVITA' ECONOMICA	1996	1997	1998	1999
INDICI				
INDICE GENERALE	101,9	103,2	103,3	103,1
Minerali	100,7	106,0	100,1	96,4
Alimentari, bevande e tabacchi	102,6	102,9	104,2	103,6
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	102,2	103,1	104,5	104,3
Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e similari	102,7	104,4	105,9	106,6
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	101,2	101,3	102,7	101,7
Carta e prodotti di carta; stampa ed editoria	97,2	96,9	98,4	98,5
Coke, prodotti petroliferi	105,3	106,5	99,5	106,5
Prodotti chimici e fibre sintetiche	98,1	100,1	98,6	98,9
Articoli in gomma e materie plastiche	101,4	100,1	100,3	99,9
Minerali non metalliferi	101,8	104,8	106,1	107,9
Metallo e prodotti in metallo	99,8	100,1	101,1	98,9
Macchine ed apparecchi meccanici	104,9	107,0	108,9	109,7
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	100,7	101,1	102,0	102,0
Mezzi di trasporto	105,3	105,2	107,3	108,4
Prodotti delle altre industrie manifatturiere (compresi i mobili)	105,0	106,3	107,1	108,4
Energia elettrica, gas ed acqua	102,7	108,6	104,3	99,8
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE				
INDICE GENERALE	1,9	1,3	0,1	-0,2
Minerali	0,7	5,3	-5,6	-3,7
Alimentari, bevande e tabacchi	2,6	0,3	1,3	-0,6
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	2,2	0,9	1,4	-0,2
Cuoio, prodotti in cuoio, pelle e similari	2,7	1,7	1,4	0,7
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	1,2	0,1	1,4	-1,0
Carta e prodotti di carta; stampa ed editoria	-2,8	-0,3	1,5	0,1
Coke, prodotti petroliferi	5,3	1,1	-6,6	7,0
Prodotti chimici e fibre sintetiche	-1,9	2,0	-1,5	0,3
Articoli in gomma e materie plastiche	1,4	-1,3	0,2	-0,4
Minerali non metalliferi	1,8	2,9	1,2	1,7
Metallo e prodotti in metallo	-0,2	0,3	1,0	-2,2
Macchine ed apparecchi meccanici	4,9	2,0	1,8	0,7
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	0,7	0,4	0,9	-
Mezzi di trasporto	5,3	-0,1	2,0	1,0
Prodotti delle altre industrie manifatturiere (compresi i mobili)	5,0	1,2	0,8	1,2
Energia elettrica, gas ed acqua	2,7	5,7	-4,0	-4,3

Fonte: R 22.2, E 22.6

Tavola 22.5 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per gruppi di beni e servizi. Base 1995=100 - Anni 1996-99

GRUPPI DI BENI E SERVIZI	1996	1997	1998 (a)	1999
INDICI				
INDICE GENERALE	101,8	104,3	102,9	104,6
Mano d'opera	101,9	104,9	100,6	102,5
Materiali	101,4	103,4	104,6	105,9
Inerti	103,5	107,1	108,6	110,0
Leganti	103,5	111,2	113,7	114,9
Laterizi	99,3	97,0	98,2	102,2
Pietre naturali e marmi	102,1	106,4	106,6	108,9
Legnami	97,3	96,4	97,6	97,8
Metalli	92,4	96,2	94,0	91,6
Pavimenti e rivestimenti	103,2	105,6	106,0	106,5
Infissi	102,8	104,3	107,5	109,2
Materiali vari di completamento	105,4	107,8	103,1	108,7
Apparecchiature idrosanitarie	103,4	106,1	108,0	108,8
Apparecchiature termiche	101,5	102,4	107,4	104,9
Materiale elettrico	99,3	97,6	97,9	99,6
Impermeabilizzazione, isolamento termico	103,0	105,2	106,9	108,0
Impianti di sollevamento	102,5	101,4	102,3	105,7
Trasporti e noli	102,4	105,0	106,7	109,0
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE				
INDICE GENERALE	1,8	2,5	-1,3	1,7
Mano d'opera	1,9	2,9	-4,1	1,9
Materiali	1,4	2,0	1,2	1,2
Inerti	3,5	3,5	1,4	1,3
Leganti	3,5	7,4	2,2	1,1
Laterizi	-0,7	-2,3	1,2	4,1
Pietre naturali e marmi	2,1	4,2	0,2	2,2
Legnami	-2,7	-0,9	1,2	0,2
Metalli	-7,6	4,1	-2,3	-2,6
Pavimenti e rivestimenti	3,2	2,3	0,4	0,5
Infissi	2,8	1,5	3,1	1,6
Materiali vari di completamento	5,4	2,3	-4,4	5,4
Apparecchiature idrosanitarie	3,4	2,6	1,8	0,7
Apparecchiature termiche	1,5	0,9	4,9	-2,3
Materiale elettrico	-0,7	-1,7	0,3	1,7
Impermeabilizzazione, isolamento termico	3,0	2,1	1,6	1,0
Impianti di sollevamento	2,5	-1,1	0,9	3,3
Trasporti e noli	2,4	2,5	1,6	2,2

Fonte: R 22.1, E 22.4

(a) A partire dal mese di gennaio 1998 con l'introduzione dell'I.R.A.P. (Imposta regionale sulle attività produttive), D.L. vo 446/97, sono stati soppressi alcuni contributi sociali che concorrevano, secondo la metodologia adottata, alla costruzione degli indici del costo di costruzione dei tre manufatti dell'edilizia calcolati dall'Istat. Tuttavia, ove si ritenga necessario non considerare gli effetti derivanti dalla applicazione della normativa I.R.A.P. sono stati elaborati i seguenti coefficienti per raccordare gli indicatori che decorrono dal gennaio 1998 con quelli precedenti: **fabbricato residenziale** (indice generale): 1,0285; **capannone industriale** (indice generale): 1,0262; **tronco stradale**: A-per tipologia di strada: all'aperto in rilevato: 1,0152, all'aperto in trincea: 1,0122, all'aperto in viadotto: 1,0203, strada in galleria: 1,0191, senza il tratto in galleria: 1,0123, con il tratto in galleria: 1,0142, B: per categoria di lavori: movimento di materie: 1,0113, opere d'arte: 1,0213, lavori in sotterraneo: 1,0201, lavori diversi: 1,0141, sovrastrutture: 1,0047.

Tavola 22.6 - Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale per gruppo di beni e servizi. Base 1995=100 - Anni 1996-99

GRUPPI DI BENI E SERVIZI	1996	1997	1998(a)	1999
INDICI				
INDICE GENERALE	102,0	104,7	104,0	105,4
Mano d'opera	101,5	103,8	99,7	101,5
Materiali	102,3	105,0	107,3	108,4
Inerti	103,7	107,3	109,2	111,0
Leganti	104,9	113,7	116,7	117,3
Serramenti, porte e vetri	102,6	103,5	107,7	108,7
Metalli	92,2	92,3	91,7	91,0
Manufatti in cemento	102,4	106,6	106,4	107,8
Isolamento termico	104,1	106,6	108,5	109,3
Vernici	106,5	106,2	110,2	110,6
Altri materiali	103,1	102,4	101,9	104,5
Trasporti e noli	103,2	106,7	108,1	109,8
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE				
INDICE GENERALE	2,0	2,6	-0,7	1,4
Mano d'opera	1,5	2,3	-3,9	1,8
Materiali	2,3	2,6	2,2	1,0
Inerti	3,7	3,5	1,8	1,6
Leganti	4,9	8,4	2,6	0,5
Serramenti, porte e vetri	2,6	0,9	4,1	0,9
Metalli	-7,8	0,1	-0,7	-0,7
Manufatti in cemento	2,4	4,1	-0,2	1,3
Isolamento termico	4,1	2,4	1,8	0,7
Vernici	6,5	-0,3	3,8	0,4
Altri materiali	3,1	-0,7	-0,5	2,6
Trasporti e noli	3,2	3,4	1,3	1,6

Fonte: R 22.1, E 22.4

(a) Cfr. corrispondente nota alla tavola 22.5.

«Per saperne di più»

ISTAT, *Il valore della lira dal 1861 al 1996*. Roma, 1999. (Informazioni n. 9).
 ISTAT, *Numeri indice dei prezzi: anni 1996, 1997, 1998 e 1999*. Roma, 2000. (Informazioni Dati congiunturali n. 5).
 ISTAT, *Prezzi*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
 ISTAT, *Statistiche dei prezzi: anni 1993-1997*. Roma, 1998. (Annuari n. 1).
 ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 45).
 ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia, dati provvisori: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 6).
 ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuari n. 12).
 OECD, *Energy prices and taxes*. Paris, 2000.
 OECD, *Main economic indicators: consumer price indices*. Paris, 2000.
 OECD, *Main economic indicators: producer price indices*. Paris, 2000.

Tavola 22.7 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per tipologia di strada. Base 1995=100 - Anni 1996-99

TIPOLOGIA DI STRADA	1996	1997	1998 (a)	1999
INDICI				
<i>All'aperto in rilevato:</i>				
INDICE GENERALE	102,7	105,8	106,1	107,9
Mano d'opera	102,1	105,3	101,2	103,4
Materiali	102,0	105,9	108,7	109,9
Noli	103,3	105,7	106,9	109,1
Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6
<i>All'aperto in trincea:</i>				
INDICE GENERALE	103,3	106,5	107,1	109,2
Mano d'opera	102,1	105,2	101,2	103,4
Materiali	103,9	108,5	111,7	114,0
Noli	103,6	106,0	107,3	109,2
Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6
<i>All'aperto in viadotto:</i>				
INDICE GENERALE	100,9	103,7	103,4	104,3
Mano d'opera	102,1	105,4	101,4	103,6
Materiali	97,8	100,3	102,5	101,1
Noli	103,3	105,7	107,3	109,7
Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6
<i>Strada in galleria:</i>				
INDICE GENERALE	102,3	105,4	105,3	107,0
Mano d'opera	102,2	105,5	101,6	103,8
Materiali	101,0	104,4	107,2	108,0
Noli	103,8	106,3	107,5	109,4
Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6
<i>Senza tratto in galleria:</i>				
INDICE GENERALE	102,5	105,6	106,1	107,6
Mano d'opera	102,1	105,3	101,2	103,4
Materiali	101,5	105,1	107,8	108,1
Noli	103,3	105,7	107,0	109,1
Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6
<i>Con il tratto in galleria:</i>				
INDICE GENERALE	102,4	105,5	105,9	107,5
Mano d'opera	102,1	105,3	101,3	103,5
Materiali	101,4	104,9	107,6	108,0
Noli	103,4	105,8	107,1	109,2
Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE				
<i>All'aperto in rilevato:</i>				
INDICE GENERALE	2,7	3,0	0,3	1,7
Mano d'opera	2,1	3,1	-3,9	2,2
Materiali	2,0	3,8	2,6	1,1
Noli	3,3	2,3	1,1	2,1
Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8
<i>All'aperto in trincea:</i>				
INDICE GENERALE	3,3	3,1	0,6	2,0
Mano d'opera	2,1	3,0	-3,8	2,2
Materiali	3,9	4,4	2,9	2,1
Noli	3,6	2,3	1,2	1,8
Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8
<i>All'aperto in viadotto:</i>				
INDICE GENERALE	0,9	2,8	-0,3	0,9
Mano d'opera	2,1	3,2	-3,8	2,2
Materiali	-2,2	2,6	2,2	-1,4
Noli	3,3	2,3	1,5	2,2
Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8
<i>Strada in galleria:</i>				
INDICE GENERALE	2,3	3,0	-0,1	1,6
Mano d'opera	2,2	3,2	-3,7	2,2
Materiali	1,0	3,4	2,7	0,7
Noli	3,8	2,4	1,1	1,8
Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8
<i>Senza tratto in galleria:</i>				
INDICE GENERALE	2,5	3,0	0,5	1,4
Mano d'opera	2,1	3,1	-3,9	2,2
Materiali	1,5	3,5	2,6	0,3
Noli	3,3	2,3	1,2	2,0
Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8
<i>Con il tratto in galleria:</i>				
INDICE GENERALE	2,4	3,0	0,4	1,5
Mano d'opera	2,1	3,1	-3,8	2,2
Materiali	1,4	3,5	2,6	0,4
Noli	3,4	2,3	1,2	2,0
Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8

Fonte: R 22.1, E 22.4

(a) Cfr. corrisponde nota alla tavola 22.5.

Tavola 22.8 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale, per categoria di lavoro. Base 1995=100 - Anni 1996-99

TIPOLOGIA DI LAVORO	1996	1997	1998 (a)	1999
INDICI				
<i>Movimento di materie:</i>				
INDICE GENERALE	103,3	106,0	106,3	108,2
Mano d'opera	102,0	105,2	101,0	103,1
Materiali	104,2	106,7	109,5	111,1
Noli	103,6	105,9	107,2	109,1
Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6
<i>Opere d'arte:</i>				
INDICE GENERALE	101,0	104,1	103,9	105,0
Mano d'opera	102,1	105,4	101,4	103,6
Materiali	98,6	101,8	104,2	103,6
Noli	103,0	105,5	107,2	109,9
Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6
<i>Lavori in sotterraneo:</i>				
INDICE GENERALE	102,2	105,2	105,2	106,9
Mano d'opera	102,2	105,5	101,6	103,9
Materiali	100,9	104,3	106,9	107,7
Noli	103,8	106,3	107,5	109,4
Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6
<i>Lavori diversi:</i>				
INDICE GENERALE	102,9	106,2	106,6	108,6
Mano d'opera	102,1	105,3	101,2	103,4
Materiali	102,7	106,9	110,0	111,6
Noli	103,6	106,0	107,2	109,2
Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6
<i>Sovrastrutture:</i>				
INDICE GENERALE	102,9	106,0	107,3	108,6
Mano d'opera	102,0	105,1	101,0	103,1
Materiali	102,8	106,5	109,0	109,2
Noli	103,1	105,3	106,5	108,7
Trasporti	103,4	106,4	107,7	109,6
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE				
<i>Movimento di materie:</i>				
INDICE GENERALE	3,3	2,6	0,3	1,8
Mano d'opera	2,0	3,1	-4,0	2,1
Materiali	4,2	2,4	2,6	1,5
Noli	3,6	2,2	1,2	1,8
Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8
<i>Opere d'arte:</i>				
INDICE GENERALE	1,0	3,1	-0,2	1,1
Mano d'opera	2,1	3,2	-3,8	2,2
Materiali	-1,4	3,2	2,4	-0,6
Noli	3,0	2,4	1,6	2,5
Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8
<i>Lavori in sotterraneo:</i>				
INDICE GENERALE	2,2	2,9	0,0	1,6
Mano d'opera	2,2	3,2	-3,7	2,3
Materiali	0,9	3,4	2,5	0,7
Noli	3,8	2,4	1,1	1,8
Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8
<i>Lavori diversi:</i>				
INDICE GENERALE	2,9	3,2	0,4	1,9
Mano d'opera	2,1	3,1	-3,9	2,2
Materiali	2,7	4,1	2,9	1,5
Noli	3,6	2,3	1,1	1,9
Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8
<i>Sovrastrutture:</i>				
INDICE GENERALE	2,9	3,0	1,2	1,2
Mano d'opera	2,0	3,0	-3,9	2,1
Materiali	2,8	3,6	2,3	0,2
Noli	3,1	2,1	1,1	2,1
Trasporti	3,4	2,9	1,2	1,8

Fonte: R 22.1, E22.4

(a) Cfr. corrispondente nota alla tavola 22.5.

Tavola 22.9 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa e gruppi di prodotti. Base 1995=100 - Anni 1996-99

CAPITOLI E GRUPPI	1996	1997	1998	1999
INDICI				
INDICE GENERALE	104,0	106,1	108,1	109,9
Capitoli di spesa :				
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	104,0	103,8	104,9	105,8
Bevande alcoliche e tabacchi	106,7	110,7	115,7	118,1
Abbigliamento e calzature	103,9	106,5	109,3	111,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104,2	108,4	110,8	112,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	103,9	106,1	107,9	109,4
Servizi sanitari e spese per la salute	103,9	107,6	110,7	113,5
Trasporti	104,4	106,1	107,4	109,9
Comunicazioni	99,9	100,5	101,1	99,3
Ricreazione, spettacoli, cultura	103,4	104,7	106,1	106,7
Istruzione	102,6	105,1	107,5	109,8
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	104,1	107,0	110,2	113,0
Altri beni e servizi	104,4	107,1	109,2	111,6
Gruppi di prodotti :				
Beni	103,7	105,1	106,6	107,9
Beni alimentari	104,2	104,2	105,4	106,4
- Di origine animale	103,9	103,9	104,6	104,7
- Di origine vegetale	104,4	104,5	106,2	108,0
Beni non alimentari	103,5	105,5	107,1	108,6
Servizi	104,4	107,6	110,6	113,2
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE				
INDICE GENERALE	4,0	2,0	1,9	1,7
Capitoli di spesa :				
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	4,0	-0,2	1,1	0,9
Bevande alcoliche e tabacchi	6,7	3,7	4,5	2,1
Abbigliamento e calzature	3,9	2,5	2,6	2,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	4,2	4,0	2,2	1,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	3,9	2,1	1,7	1,4
Servizi sanitari e spese per la salute	3,9	3,6	2,9	2,5
Trasporti	4,4	1,6	1,2	2,3
Comunicazioni	-0,1	0,6	0,6	-1,8
Ricreazione, spettacoli, cultura	3,4	1,3	1,3	0,6
Istruzione	2,6	2,4	2,3	2,1
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	4,1	2,8	3,0	2,5
Altri beni e servizi	4,4	2,6	2,0	2,2
Gruppi di prodotti :				
Beni	3,7	1,4	1,4	1,2
Beni alimentari	4,2	-	1,2	0,9
- Di origine animale	3,9	-	0,7	0,1
- Di origine vegetale	4,4	0,1	1,6	1,7
Beni non alimentari	3,5	1,9	1,5	1,4
Servizi	4,4	3,1	2,8	2,4

Fonte: R 22.5, E 22.3

Tavola 22.10 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa. Base 1995=100 - Anni 1996-99

CAPITOLI	1996	1997	1998	1999
INDICI				
INDICE GENERALE	103,9	105,7	107,6	109,3
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	104,0	103,7	104,3	105,4
Bevande alcoliche e tabacchi	106,9	110,9	116,0	118,2
Abbigliamento e calzature	104,0	106,5	109,0	111,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104,7	109,6	112,3	114,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	104,0	105,8	107,5	108,6
Servizi sanitari e spese per la salute	102,4	105,9	108,5	111,2
Trasporti	104,5	106,0	107,1	109,4
Comunicazioni	101,0	103,0	104,4	102,5
Ricreazione, spettacoli, cultura	103,2	104,0	106,1	107,2
Istruzione	102,7	106,4	108,9	111,1
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	103,9	106,4	108,9	111,4
Altri beni e servizi	103,5	105,4	107,0	109,0
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE				
INDICE GENERALE	3,9	1,7	1,8	1,6
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	4,0	-0,3	0,6	1,1
Bevande alcoliche e tabacchi	6,9	3,7	4,6	1,9
Abbigliamento e calzature	4,0	2,4	2,3	2,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	4,7	4,7	2,5	1,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	4,0	1,7	1,6	1,0
Servizi sanitari e spese per la salute	2,4	3,4	2,5	2,5
Trasporti	4,5	1,4	1,0	2,1
Comunicazioni	1,0	2,0	1,4	-1,8
Ricreazione, spettacoli, cultura	3,2	0,8	2,0	1,0
Istruzione	2,7	3,6	2,3	2,0
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	3,9	2,4	2,3	2,3
Altri beni e servizi	3,5	1,8	1,5	1,9

Fonte: R 22.5, E 22.2

«Per saperne di più»

ISTAT, *Il valore della lira dal 1861 al 1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 9).
 ISTAT, *Numeri indice dei prezzi: anni 1996, 1997, 1998 e 1999*. Roma, 2000.
 (Informazioni Dati congiunturali n. 5).
 ISTAT, *Prezzi*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
 ISTAT, *Statistiche dei prezzi: anni 1993-1997*. Roma, 1998. (Annuari n. 1).
 ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 45).
 ISTAT, *Statistiche e dell'attività edilizia, dati provvisori: anno 1998*. Roma, 2000.
 (Informazioni n. 6).
 ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuari
 n. 12).

Tavola 22.11 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione. Base 1995=100 - Anni 1996-99

CAPOLUOGHI DI REGIONE	1996	1997	1998	1999
INDICI				
Torino	103,5	105,5	107,5	109,3
Aosta	103,8	105,7	106,9	108,1
Milano	104,4	106,4	108,4	110,3
Trento	102,5	103,6	106,3	108,4
Venezia	104,9	106,6	109,0	111,3
Trieste	104,0	105,5	107,6	109,5
Genova	103,2	104,3	105,8	107,5
Bologna	104,1	106,0	108,3	110,2
Firenze	103,1	104,8	106,9	108,9
Perugia	104,0	105,5	106,8	108,3
Ancona	104,1	106,0	107,6	108,7
Roma	104,5	106,9	108,7	110,7
L'Aquila	102,5	104,0	105,3	106,6
Campobasso	103,1	105,4	107,2	109,1
Napoli	104,1	106,5	108,4	110,4
Bari	103,8	105,0	105,5	105,9
Potenza	103,0	104,0	104,7	106,3
Reggio di Calabria	103,4	105,4	107,0	108,8
Palermo	102,7	104,0	105,4	107,0
Cagliari	103,6	105,7	107,5	108,8
ITALIA	103,9	105,7	107,6	109,3
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE				
Torino	3,5	1,9	1,9	1,7
Aosta	3,8	1,8	1,1	1,1
Milano	4,4	1,9	1,9	1,8
Trento	2,5	1,1	2,6	2,0
Venezia	4,9	1,6	2,3	2,1
Trieste	4,0	1,4	2,0	1,8
Genova	3,2	1,1	1,4	1,6
Bologna	4,1	1,8	2,2	1,8
Firenze	3,1	1,6	2,0	1,9
Perugia	4,0	1,4	1,2	1,4
Ancona	4,1	1,8	1,5	1,0
Roma	4,5	2,3	1,7	1,8
L'Aquila	2,5	1,5	1,3	1,2
Campobasso	3,1	2,2	1,7	1,8
Napoli	4,1	2,3	1,8	1,8
Bari	3,8	1,2	0,5	0,4
Potenza	3,0	1,0	0,7	1,5
Reggio di Calabria	3,4	1,9	1,5	1,7
Palermo	2,7	1,3	1,3	1,5
Cagliari	3,6	2,0	1,7	1,2
ITALIA	3,9	1,7	1,8	1,6

Fonte: R 22.5, E 22.2

Tavola 22.12 - Il valore della lira dal 1861 al 1999 (a)

ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti
1861	6.934,2098	1896	6.403,2117	1931	1.461,3344	1966	14,5799
62	6.892,1842	97	6.417,6659	32	1.500,6735	67	14,2940
63	7.098,6916	98	6.374,4978	33	1.594,9655	68	14,1141
64	7.299,1682	99	6.476,1412	34	1.681,7663	69	13,7287
65	7.423,0444	900	6.446,7710	35	1.658,2246	70	13,0644
1866	7.346,3204	1901	6.439,4700	1936	1.541,7711	1971	12,4423
67	7.170,3052	02	6.483,5257	37	1.408,4845	72	11,7804
68	6.892,1842	03	6.296,8461	38	1.308,0405	73	10,6736
69	6.850,6651	04	6.221,0635	39	1.252,7103	74	8,9360
70	6.753,0309	05	6.214,2645	40	1.073,4476	75	7,6266
1871	6.550,7512	1906	6.100,9142	1941	927,7292	1976	6,5453
72	5.796,1794	07	5.825,8730	42	802,6612	77	5,5422
73	5.467,3577	08	5.886,1822	43	478,6239	78	4,9287
74	5.339,0160	09	6.055,4334	44	107,7026	79	4,2585
75	6.234,7061	10	5.892,2819	45	54,6841	80	3,5152
1876	5.892,2819	1911	5.749,2942	1946	46,3351	1981	2,9614
77	5.663,3984	12	5.697,4469	47	28,5911	82	2,5454
78	5.880,0951	13	5.686,0520	48	27,0033	83	2,2136
79	5.953,9812	14	5.686,0520	49	26,6132	84	2,0018
80	5.743,4869	15	5.314,0673	50	26,9755	85	1,8433
1881	6.140,4449	1916	4.246,4914	1951	24,5873	1986	1,7373
82	6.289,8805	17	3.002,1394	52	23,5853	87	1,6606
83	6.498,3451	18	2.152,9920	53	23,1348	88	1,5822
84	6.627,1002	19	2.120,8698	54	22,5291	89	1,4842
85	6.483,5257	20	1.613,9801	55	21,9139	90	1,3988
1886	6.490,9269	1921	1.364,2159	1956	20,8752	1991	1,3146
87	6.505,7803	22	1.372,4480	57	20,4797	92	1,2471
88	6.424,9175	23	1.380,4448	58	19,5434	93	1,1968
89	6.317,8356	24	1.333,5019	59	19,6255	94	1,1515
90	6.100,9142	25	1.187,0672	60	19,1178	95	1,0930
1891	6.120,6157	1926	1.100,4552	1961	18,5748	1996	1,0520
92	6.173,7807	27	1.203,6520	62	17,6735	97	1,0341
93	6.310,8235	28	1.298,7784	63	16,4379	98	1,0158
94	6.338,9654	29	1.278,3390	64	15,5178	99	1,0000
95	6.374,4978	30	1.320,1885	65	14,8718		

Fonte: E 22.8

(a) I coefficienti di rivalutazione sono stati determinati in base all'andamento degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, ed indicano di quante volte occorre moltiplicare i valori espressi in lire degli anni dal 1861 in avanti, per riportarli al valore della lira dell'ultimo anno; in pratica essi indicano quanto valeva la lira negli anni passati rispetto al valore della lira del 1999.

Tavola 22.13 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Europea per capitoli di spesa. Base 1996=100 - Anno 1999

PAESI	Alimentazione, bevande analcoliche	Bevande alcoliche e tabacco	Abbigliamento e calzature	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Mobili, arredamento, servizi domestici	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunicazioni	Ricreazione, Spettacoli Cultura	Istruzione	Alberghi, Ristoranti, Bar	Altri beni e servizi	Indice Generale
INDICI													
Italia	101,7	110,5	107,4	108,1	105,3	119,1	105,0	99,5	103,3	105,5	108,4	106,4	105,7
Belgio	104,1	107,5	102,6	104,2	102,6	102,7	104,5	97,9	101,6	-	105,6	103,1	103,6
Danimarca	104,8	105,0	92,0	109,9	104,2	103,3	107,2	94,2	103,4	107,0	107,7	107,6	105,4
Germania	101,1	105,2	101,1	105,1	101,3	105,3	104,0	87,4	103,0	113,1	103,8	103,0	102,8
Grecia	111,4	122,7	117,2	106,3	114,6	85,3	106,5	100,2	113,6	119,3	122,9	117,3	112,6
Spagna	101,8	123,1	106,7	107,1	105,9	107,3	104,8	104,7	106,8	109,9	110,2	107,1	106,0
Francia	103,6	110,7	100,4	102,0	102,0	106,3	102,2	94,1	100,0	103,9	105,3	101,5	102,5
Irlanda	108,9	111,3	82,7	101,9	107,2	114,0	106,4	85,8	106,5	108,8	111,3	111,2	106,0
Lussemburgo	105,0	107,5	102,3	104,2	103,5	102,7	101,7	91,2	102,7	110,3	105,1	103,4	103,4
Olanda	105,2	109,5	104,3	110,9	103,8	103,8	104,2	96,2	103,0	108,3	107,6	105,7	105,8
Austria	102,5	103,3	99,4	105,4	101,5	100,7	101,9	95,8	100,4	110,4	105,3	102,0	102,5
Portogallo	106,2	114,5	95,6	107,8	106,5	112,3	110,2	95,4	101,4	113,0	108,3	111,1	106,4
Finlandia	102,8	105,1	99,0	106,4	101,8	105,7	104,5	98,2	102,4	112,6	107,4	104,9	103,9
Svezia	103,8	111,4	102,1	103,9	100,5	105,5	102,8	103,2	98,9	111,0	105,0	106,5	103,4
Regno Unito	101,2	116,8	88,8	105,2	100,3	108,5	109,6	93,0	101,9	117,3	111,5	105,2	104,8
UE 15	102,6	111,0	101,6	105,5	102,8	110,0	104,9	93,9	102,5	111,4	108,0	103,9	104,3
UE 11 (*)	102,5	108,8	103,0	105,3	103,0	111,2	103,9	93,4	102,6	107,4	106,6	109,9	103,8
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE													
Italia	0,8	2,0	2,1	1,7	1,3	2,8	2,1	-1,8	0,7	1,5	2,6	2,3	1,7
Belgio	0,0	2,5	0,8	2,0	1,4	0,8	3,1	-5,7	0,2	-	1,9	1,6	1,2
Danimarca	0,0	1,6	-3,8	3,8	1,7	2,2	4,2	-2,9	2,1	3,2	3,0	2,8	2,0
Germania	-1,3	1,3	0,3	1,6	0,3	1,3	2,5	-9,3	0,3	4,9	1,4	1,7	0,7
Grecia	2,4	4,5	3,8	0,9	2,6	2,3	-1,6	-5,7	1,5	4,2	6,4	2,1	2,2
Spagna	1,4	5,0	2,4	2,1	2,2	3,6	2,3	2,1	1,2	3,3	3,7	2,5	2,2
Francia	0,2	3,5	0,1	0,0	0,5	1,9	1,1	0,1	-0,4	1,7	1,6	0,0	0,5
Irlanda	3,0	4,0	-6,1	3,2	2,4	4,8	2,2	-7,2	3,0	0,2	4,0	3,9	2,5
Lussemburgo	1,2	3,0	0,2	1,5	1,5	0,9	1,7	-10,1	0,3	4,2	1,0	1,1	1,0
Olanda	1,3	2,9	1,3	2,8	2,5	1,2	2,8	-5,0	1,2	2,7	3,6	2,8	2,0
Austria	-0,9	1,1	0,5	1,2	0,7	2,4	1,1	-3,0	-0,2	1,9	1,3	0,5	0,5
Portogallo	2,2	7,2	0,4	1,0	2,2	2,9	2,8	-3,6	0,0	2,9	2,8	3,8	2,1
Finlandia	-0,4	1,6	1,0	2,2	1,3	2,1	2,4	1,9	0,3	2,0	2,3	2,3	1,3
Svezia	1,4	-3,3	1,5	-0,9	0,5	2,3	1,6	0,4	0,3	7,0	2,4	2,5	0,5
Regno Unito	0,3	6,5	-5,2	2,2	-0,4	1,6	2,0	-2,9	0,4	5,6	3,5	-1,6	1,4
UE 15	0,3	3,3	0,2	1,5	0,7	2,2	2,0	-4,0	0,4	3,7	2,6	0,5	1,3
UE 11 (*)	0,2	2,4	1,0	1,4	1,0	2,4	2,1	-4,4	0,4	2,5	2,2	7,3	1,1

Fonte: E 22.1

(*) Belgio, Germania, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Austria, Portogallo, Finlandia.

Glossario

Base dell'indice

Di norma è l'anno scelto come riferimento di partenza per il calcolo degli indici. Per tale anno viene definito il paniere (elenco dei prodotti e relativi coefficienti di ponderazione) che si mantiene fisso fino al successivo cambio di base e sul quale vengono calcolate le variazioni di prezzo con la tecnica dei numeri indici.

Cambio di base

L'operazione con la quale vengono periodicamente rinnovati i panieri, per adeguarli alle innovazioni che intervengono nei prodotti, nei mercati e nell'acquisizione dei prodotti da parte degli utilizzatori.

Coefficiente di ponderazione o peso

Rappresenta il grado di importanza di ciascuna voce di prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme dei beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.

Coefficiente di raccordo

Sono valori empirici per raccordare serie di indici riferite a basi diverse, che per loro natura non sarebbero teoricamente confrontabili a causa e per effetto delle innovazioni nei prodotti e nelle ponderazioni introdotte ad ogni cambio di base. I coefficienti di raccordo sono ottenuti mediante rapporto tra le medie annuali degli indici mensili dell'anno scelto come base, calcolate l'una con riferimento alla precedente base, e l'altra alla nuova base. In pratica, poiché la media degli indici mensili calcolati con la nuova base è per definizione uguale a 100, il coefficiente di raccordo tra due basi successive è dato dall'ultimo indice annuale prodotto con la vecchia base diviso per 100.

Costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia (indice del)

La variazione nel tempo dei costi diretti di realizzazione di alcune opere tipo rappresentative del settore delle industrie delle costruzioni.

Costo di costruzione di tronchi stradali (indice del)

La variazione nel tempo dei costi per la costruzione di 100 metri di strada, in relazione a due tronchi stradali a percorso misto: il primo senza galleria, il secondo con galleria.

Costo di costruzione di un fabbricato residenziale (indice del)

La variazione nel tempo del costo diretto di un fabbricato tipo ad uso abitativo. Il fabbricato tipo per il quale vengono rilevati i costi, è costituito da tre corpi di fabbrica comprendenti 15 unità abitative e il cui volume complessivo è di mc. 5585.

Costo di costruzione di un capannone per uso industriale (indice del)

La variazione nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di un capannone tipo ad uso industriale. Il capannone tipo misura m. 40x50 con una chiusura perimetrale realizzata in cemento con interposto isolamento termico.

Paniere

L'insieme dei prodotti presi in considerazione e messi sotto osservazione statistica ai fini del calcolo di ciascuno degli indici dei prezzi. Il paniere è costituito da un elenco di voci di prodotto, ad ognuna delle quali è assegnato un valore proporzionale al grado di importanza che la voce stessa rappresenta nell'ambito dell'intero paniere.

Prezzo

La contro prestazione offerta da chi desidera ottenere una cosa che sia in possesso di altri. È l'espressione oggettiva del rapporto fra il grado finale del bene e il grado finale di utilità della moneta. Materialmente è il rapporto di due quantità: la somma di moneta ne costituisce il numeratore, la quantità del bene ottenibile in cambio ne forma il denominatore. In sintesi, il prezzo di un bene è la quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità di bene. A seconda dei soggetti economici, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione, al consumo, speciale.

Prezzi al consumo per l'intera collettività (indice dei)

La variazione nel tempo dei prezzi, che si riferiscono alle vendite al dettaglio di beni e servizi effettuate dal settore delle imprese all'intero settore delle famiglie.

Prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (indice dei)

La variazione nel tempo dei prezzi al dettaglio, dei beni e servizi correntemente acquistati dalle famiglie di lavoratori dipendenti non agricoli (operai ed impiegati).

Prezzi al consumo (indice dei)

La variazione nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi scambiati tra gli operatori economici ed i consumatori privati finali.

Prezzi alla produzione dei prodotti industriali (indice dei)

La variazione nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. I prodotti inclusi sono quelli dei settori industriali con esclusione dei minerali e prodotti della trasformazione di materie fissili e mobili, dei mezzi di trasporto aerei, marittimi e ferroviari, dei manufatti dell'edilizia e degli armamenti.

Prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (indice dei)

La variazione nel tempo dei prezzi dei principali mezzi di produzione correnti e strumentali acquistati dagli agricoltori.

Prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori (indice dei)

La variazione nel tempo dei prezzi percepiti dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli.

Retribuzioni

Indice delle tavole

	Pag.
Tavola 23.1 - Indici delle retribuzioni contrattuali per dipendente per attività economica e qualifica. Base dicembre 1995=100 - Anni 1995-99	565
Tavola 23.2 - Indici delle retribuzioni contrattuali orarie per attività economica e qualifica. Base dicembre 1995=100 - Anni 1995-99	566
Tavola 23.3 - Indici delle retribuzioni contrattuali per dipendente per qualifica e comparto contrattuale. Base dicembre 1995=100 - Anni 1997-99 ..	567
Tavola 23.4 - Indici delle retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e comparto contrattuale. Base dicembre 1995=100 - Anni 1997-99	568
Tavola 23.5 - Indici delle retribuzioni lorde e del costo del lavoro (al netto dei dipendenti in Cig) nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1997-99	569

Premessa

Nell'ambito del sistema di informazioni di carattere congiunturale sul mercato del lavoro, l'Istat produce indicatori mensili sulle "retribuzioni contrattuali", sulla base delle misure tabellari previste negli accordi collettivi nazionali di lavoro. Tali indicatori fanno riferimento ad un concetto di "prezzo" della prestazione di lavoro alle dipendenze, diverso da quelli relativi alle retribuzioni complessive o di fatto rilevate presso le imprese (come sono ad esempio quelli costruiti a partire dai dati delle grandi imprese) o i lavoratori dipendenti. Le retribuzioni di fatto, al contrario di quelle contrattuali, sono soggette a variazioni nella composizione degli occupati, alle specificità aziendali, agli effetti che derivano dalla domanda di lavoro (quantità di ore effettivamente lavorate) e alla corresponsione di specifiche voci retributive di carattere estemporaneo.

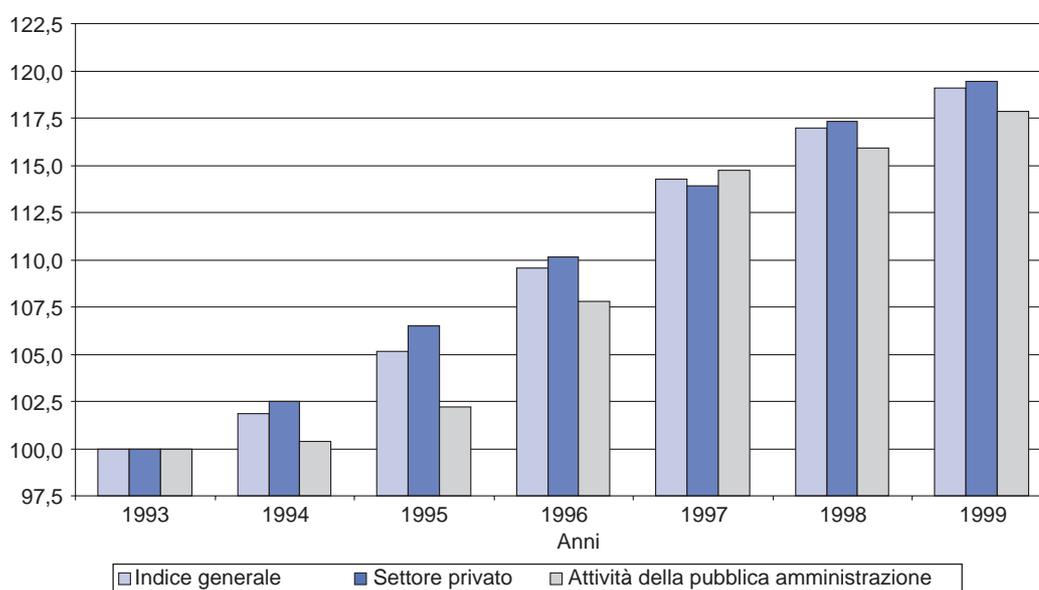
Retribuzioni contrattuali

Quella sulle retribuzioni contrattuali è una delle indagini Istat dalla più lunga tradizione. Dati sulle retribuzioni per i dipendenti civili dello

Stato, calcolati sulla base delle disposizioni legislative in materia retributiva, sono disponibili già a partire dall'epoca dell'unità d'Italia. Una rilevazione dei salari contrattuali dei braccianti avventizi nell'agricoltura fu effettuata per la prima volta dall'Istat nel 1926. Dal 1936 ha assunto una forma organica mediante l'utilizzo dei contratti collettivi di lavoro acquisiti tramite le organizzazioni provinciali degli agricoltori. Successivamente l'indagine sulle retribuzioni contrattuali è stata ampliata nel campo di osservazione ed aggiornata per quanto riguarda la metodologia di costruzione degli indicatori. Serie storiche riferite a dati omogenei sono disponibili a partire dal 1976. In occasione dell'ultimo aggiornamento la nuova base di riferimento è stata posta uguale al mese di dicembre 1995: tale scelta è da porre in relazione con le caratteristiche dell'indicatore, che non presenta componenti stagionali.

Le retribuzioni contrattuali dei lavoratori dipendenti sono determinate sulla base dei contenuti dei contratti nazionali di lavoro e della normativa in vigore e rappresentano la parte prevalente della retribuzione complessiva o di fatto, la quale dipende, oltre che dalla contrattazione collettiva, dalle autonome politiche aziendali.

Figura 23.1 - Indice delle retribuzioni contrattuali per dipendente. Base 1993 = 100 - Anni 1993-99



La distribuzione dell'occupazione dipendente media per l'anno 1995 e le retribuzioni pro capite di dicembre 1995 sono gli elementi sui quali è costruito il sistema di ponderazione per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali. La stessa distribuzione dell'occupazione e le ore di lavoro previste contrattualmente con riferimento a dicembre 1995, determinano il sistema di ponderazione per il calcolo degli indici relativi alla durata contrattuale del

lavoro. I numeri indici delle retribuzioni orarie contrattuali sono calcolati dal rapporto dei due precedenti indici. Per la costruzione della base di riferimento degli indici sono stati presi in considerazione 80 dei circa 280 contratti collettivi nazionali di lavoro e 210 contratti provinciali esistenti (questi ultimi relativi ai comparti dell'agricoltura e delle costruzioni).

Per ogni settore di attività, gli accordi considerati

sono i più rappresentativi ed hanno, in genere, un effetto trainante rispetto agli altri dello stesso settore, ai quali, sebbene con sfasamenti temporali, vengono applicati sostanzialmente gli stessi miglioramenti economici di base. Nel sistema di ponderazione, pertanto, il contingente di dipendenti relativo a ciascun comparto viene attribuito interamente al contratto leader dello stesso comparto. Per ciascun contratto considerato vengono determinate le retribuzioni lorde per tutte le categorie di

inquadramento del personale dipendente previste dall'accordo. Sono escluse le figure dei dirigenti del settore privato e quelle degli apprendisti. Nel settore del credito sono comprese figure di funzionari, mentre nei comparti dell'amministrazione pubblica si tiene conto anche di figure dirigenziali. Gli indicatori attuali tengono conto mensilmente del trattamento economico contrattuale relativo a 2.286 categorie.

Durante l'anno 1999 sono stati recepiti 36 contratti

Prospetto 23.1 - Contratti nazionali in vigore al 31 dicembre, accordi recepiti per dipendenti interessati e attività economica (a) - Anno 1999

ATTIVITA' ECONOMICA	Contratti osservati per la base 1995 = 100			Contratti in vigore alla fine di dicembre 1999			Contratti recepiti nell'anno 1999		
	N.	%	N. dipendenti	N.	%	N. dipendenti	N.	%	N. dipendenti
Totale economia	80	100,0	11.423	56	85,1	9.909	36	69,6	8.039
Agricoltura	2	3,3	509	1	3,1	482	-	-	-
Industria	31	35,2	4.292	24	28,3	3.506	14	21,3	2.562
Industria in senso stretto	30	30,2	3.671	24	28,3	3.506	14	21,3	2.562
Edilizia	1	4,9	622	0	0,0	-	-	-	-
Servizi destinabili alla vendita	28	30,8	3.496	20	26,4	3.010	14	22,2	2.625
Commercio, alberghi. e pubblici esercizi	2	12,4	1.640	2	12,4	1.640	2	12,4	1.640
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	12	7,2	719	6	4,2	394	2	0,2	18
Credito e assicurazioni	7	5,6	393	6	5,0	346	4	4,8	338
Servizi privati	7	5,7	744	6	4,9	629	6	4,9	629
Pubblica amministrazione	19	30,7	3.125	11	27,4	2.911	8	26,1	2.852

(a) Dipendenti in migliaia.

Prospetto 23.2 - Indici medi annui delle retribuzioni contrattuali per attività economica. Base dicembre 1995 = 100 - Anni 1998-99

ATTIVITA' ECONOMICA	Indice delle retribuzioni orarie			Indice delle retribuzioni per dipendente		
	1998	1999	Variazioni %	1998	1999	Variazioni %
Totale economia	109,4	111,4	1,8	109,3	111,3	1,8
Agricoltura	105,1	106,8	1,6	105,1	106,8	1,6
Industria	108,8	111,2	2,2	108,8	111,2	2,2
Industria in senso stretto	108,9	111,2	2,1	108,9	111,2	2,1
Edilizia	107,7	110,9	3,0	107,7	110,9	3,0
Servizi destinabili alla vendita	109,8	111,4	1,5	109,7	111,3	1,5
Commercio, alberghi. e pubblici esercizi	111,6	113,9	2,1	111,6	113,9	2,1
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	107,2	108,5	1,2	107,1	108,4	1,2
Credito e assicurazioni	108,9	109,2	0,3	108,6	108,9	0,3
Servizi privati	109,8	111,7	1,7	109,7	111,6	1,7
Pubblica amministrazione	110,3	112,2	1,7	109,9	111,8	1,7

(45% del totale), che regolano il trattamento economico di poco più di 8 milioni di dipendenti: ad essi corrisponde, in termini di monte retributivo contrattuale, il 69,6% del totale preso a riferimento per il calcolo dell'indice generale. Nel ramo dei *servizi destinabili alla vendita* e nel settore dell'*industria in senso stretto* è stato recepito lo stesso numero di

contratti (14), anche se il peso contrattuale più elevato è da ascrivere al ramo dei *servizi destinabili alla vendita* (22,2% sul totale del monte retributivo e 2,6 milioni di dipendenti coinvolti).

Il valore medio dell'indice generale delle retribuzioni contrattuali orarie per l'anno 1999 è risultato pari a 111,3 con un'incremento rispetto all'anno 1998

dell'1,8% (a fronte di un tasso d'inflazione programmata pari all'1,5 %); prosegue tuttavia, il ridimensionamento del tasso di crescita già manifestatosi negli anni precedenti (+3,3% nel 1995, +4,2% nel 1996, +4,3% nel 1997, e +2,4% nel 1998).

Aumenti superiori alla media, si segnalano nell'industria (+ 2,2 %), e nell'*edilizia* (+ 3,0 %); variazioni significativamente si osservano, viceversa, per i settori *credito e assicurazioni* (+ 0,3 %) e *trasporti, comunicazioni e attività connesse* (+ 1,2%).

Si ricorda che la dinamica media annua che deriva dall'indagine può risultare sopra o sottostimata rispetto a quella delle retribuzioni effettive, come conseguenza soprattutto degli effetti prodotti dalla contrattazione aziendale. Si osservi inoltre che la struttura di ponderazione degli indici medi fissata all'epoca del periodo assunto come base, rimane tale per tutto il periodo di vigenza della stessa: questa circostanza può avere un qualche effetto a determinare una dinamica delle retribuzioni contrattuali differente da quella delle retribuzioni di fatto, più marcata a mano a mano che ci si allontana dal periodo assunto come base.

Retribuzioni nelle grandi imprese

Le caratteristiche e gli aspetti metodologici della rilevazione sono riportate nella parte descrittiva relativa al Capitolo 9 "Lavoro", cui si fa riferimento an-

che per gli indicatori dell'occupazione alle dipendenze, delle ore lavorate e delle ore di Cassa integrazione guadagni.

Nei prospetti successivi si riportano i valori dell'indice e relative variazioni ricostruite a partire dal 1994. Nei sei anni considerati la retribuzione lorda è cresciuta soprattutto nel comparto delle *attività di intermediazione finanziaria* e della *produzione di energia elettrica*: nel primo si è registrata una crescita molto elevata soprattutto nel 1995 (+ 13,8 % rispetto al precedente anno), mentre nel secondo le variazioni tendenziali più elevate si sono verificate negli anni 1994 (+7,9%) e 1996 (+5,2%).

Negli ultimi anni invece si è osservato un ritmo di crescita più sostenuto, con l'eccezione del *commercio* (+ 4,3% nel 1998) e dell'*energia* (nel 1998 +3,4%). Nel 1999, inoltre, si è verificata una sostanziale riduzione nella retribuzione del comparto *alberghi e ristoranti*, dovuta principalmente al notevole ricambio occupazionale del settore, che ne ha modificato fortemente la struttura retributiva (aumento del part-time e dei contratti stagionali).

L'andamento delle retribuzioni di fatto nelle grandi imprese può essere osservato anche utilizzando gli scostamenti dalla retribuzione media nel corso dei sette anni considerati (Figura 23.2).

Retribuzioni superiori alla media si osservano nei comparti dell'*intermediazione finanziaria* (in media più elevate di circa il 27%) e dell'*energia* (in media

Prospetto 23.3 - Indice delle retribuzioni lorde nelle grandi imprese per il totale dei dipendenti. Base 1993=100 - Anni 1994-99

ATTIVITA' ECONOMICA	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Industria	103,9	108,6	113,5	117,8	121,0	123,0
Attività manifatturiere	102,9	107,9	112,4	117,7	120,8	123,2
Energia	107,9	112,4	118,2	119,4	123,5	124,7
Servizi	103,3	113,4	116,9	120,5	122,8	123,4
Commercio	101,5	105,3	109,8	112,7	117,6	120,1
Alberghi e ristoranti	100,7	106,0	110,3	112,3	112,4	108,9
Trasporti e comunicazioni	103,0	111,4	116,0	118,8	121,2	121,5
Intermediazione finanziaria	104,0	118,3	119,9	125,4	127,3	129,6
Altre attività	102,0	107,8	114,7	117,5	118,9	120,7

più elevate del 19%), mentre le retribuzioni più vicine al valore medio sono quelle delle *attività manifatturiere* e delle *altre imprese dei servizi*. Nel comparto del *commercio* e soprattutto negli *alberghi e ristoranti* sono invece diffuse le retribuzioni più lontane dalla media, inferiori ad essa rispettivamente del 42 e del 24%. Tuttavia, mentre nel *commercio* lo scostamento negli ultimi anni tende a diminuire, negli *alberghi e ristoranti*, a causa dei già citati cambiamenti nella struttura occupazionale, le retribuzioni

tendono ad allontanarsi dal valore medio.

Infine, rispetto al 1998, nelle grandi imprese dell'industria il costo del lavoro per dipendente è aumentato complessivamente dell'1%, mentre è rimasto sostanzialmente stabile (-0,1%) in quelle dei servizi. Il contenimento della crescita del costo del lavoro è dovuto soprattutto all'introduzione (a partire da gennaio 1998) dell'imposta sulle attività produttive (IRAP) e della conseguente abolizione di alcuni contributi a carico dell'impresa.

Prospetto 23.4 - Indice delle retribuzioni lorde nelle grandi imprese per totale dipendenti. Base 1993=100 - Anni 1994-99 (variazioni tendenziali)

ATTIVITA' ECONOMICA	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Industria	3,9	4,5	4,5	3,8	2,7	1,7
Attività manifatturiere	2,9	4,8	4,2	4,7	2,7	2,0
Energia	7,9	4,2	5,2	1,0	3,4	1,0
Servizi	3,3	9,8	3,1	3,1	1,9	0,5
Commercio	1,5	3,7	4,3	2,7	4,3	2,1
Alberghi e ristoranti	0,7	5,3	4,0	1,8	0,1	-3,1
Trasporti e comunicazioni	3,0	8,1	4,2	2,4	2,0	0,3
Intermediazione finanziaria	4,0	13,8	1,3	4,6	1,5	1,8
Altre attività	2,0	5,6	6,4	2,4	1,2	1,5

Figura 23.2 - Retribuzioni lorde nelle grandi imprese - Anni 1993-99 (scarti percentuali dalla media)

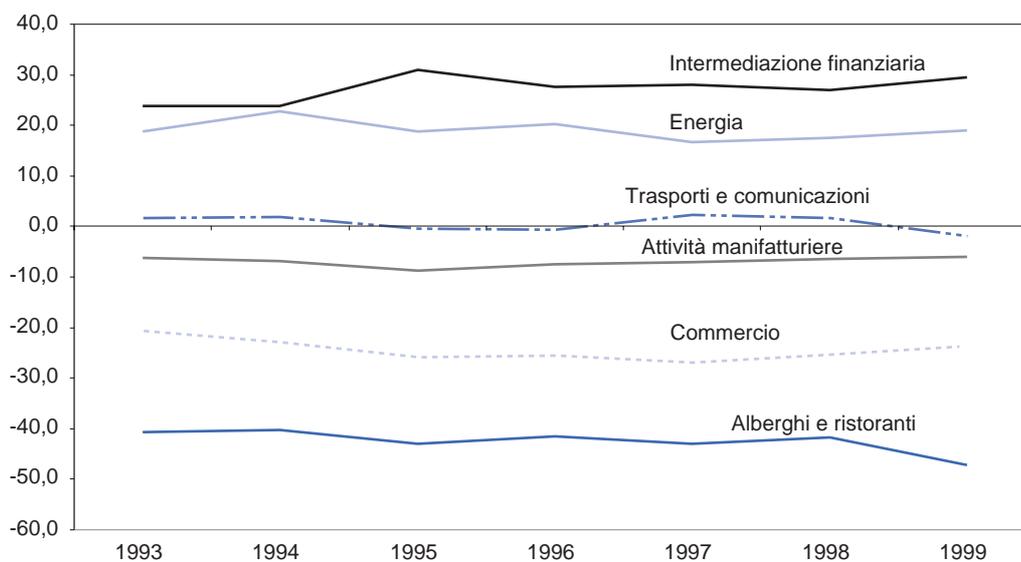


Tavola 23.1 - Indici delle retribuzioni contrattuali per dipendente per attività economica e qualifica. Base dicembre 1995=100 - Anni 1995-99

ANNI	Attività economica								
	Indice generale	Agricoltura	Industria	Servizi destinati alla vendita	Commercio, pubblici esercizi e alberghi	Trasporti, comunicazioni e attività connesse (a)	Credito e assicurazioni	Servizi alle imprese e alle famiglie (b)	Pubblica Amministrazione (c)
OPERAI E IMPIEGATI (d)									
1995	98,2	98,4	98,7	99,1	99,5	98,6	99,2	99,8	96,9
1996	102,3	100,3	102,0	102,8	103,3	100,7	104,9	102,5	102,2
1997	106,7	102,5	105,8	106,1	107,2	102,9	108,1	105,9	108,8
1998	109,3	105,1	108,8	109,7	111,6	107,1	108,6	109,7	109,9
1999	111,3	106,8	111,2	111,3	113,9	108,4	108,9	111,6	111,8
OPERAI									
1995	98,8	98,3	98,7	99,0	99,3	98,0	-	99,4	-
1996	101,8	100,3	101,8	102,0	102,9	100,5	-	101,6	-
1997	105,0	102,4	105,5	104,8	106,7	101,7	-	103,7	-
1998	108,2	105,0	108,4	108,8	110,8	106,0	-	106,8	-
1999	110,5	106,8	110,9	110,7	112,9	107,7	-	108,2	-
IMPIEGATI									
1995	97,9	100,0	98,6	99,2	99,6	99,0	99,2	99,9	96,9
1996	102,6	100,2	102,3	103,3	103,7	100,8	104,9	103,0	102,2
1997	107,7	104,9	106,5	106,8	107,6	103,6	108,1	107,0	108,8
1998	109,9	105,9	109,5	110,1	112,3	107,7	108,6	111,2	109,9
1999	111,7	107,6	111,7	111,6	114,7	108,8	108,9	113,3	111,8
VARIAZIONI PERCENTUALI SULL'ANNO PRECEDENTE (e)									
OPERAI E IMPIEGATI									
1995	3,3	2,2	3,3	5,0	4,3	4,9	7,8	-	1,8
1996	4,2	1,9	3,3	3,7	3,8	2,1	5,7	2,7	5,5
1997	4,3	2,2	3,7	3,2	3,8	2,2	3,1	3,3	6,5
1998	2,4	2,5	2,8	3,4	4,1	4,1	0,5	3,6	1,0
1999	1,8	1,6	2,2	1,5	2,1	1,2	0,3	1,7	1,7
OPERAI									
1995	3,1	2,1	3,0	3,6	4,0	2,8	-	-	-
1996	3,0	2,0	3,1	3,0	3,6	2,6	-	2,2	-
1997	3,1	2,1	3,6	2,7	3,7	1,2	-	2,1	-
1998	3,0	2,5	2,7	3,8	3,8	4,2	-	3,0	-
1999	2,1	1,7	2,3	1,7	1,9	1,6	-	1,3	-
IMPIEGATI									
1995	3,3	3,4	3,8	5,5	4,5	6,3	7,8	-	1,8
1996	4,8	0,2	3,8	4,1	4,1	1,8	5,7	3,1	5,5
1997	5,0	4,7	4,1	3,4	3,8	2,8	3,1	3,9	6,5
1998	2,0	1,0	2,8	3,1	4,4	4,0	0,5	3,9	1,0
1999	1,6	1,6	2,0	1,4	2,1	1,0	0,3	1,9	1,7

Fonte: R 23.1

(a) Dal 1995 (serie in base dicembre 1995=100) è stato istituito il ramo di attività "Trasporti, comunicazioni e attività connesse".

(b) Negli anni precedenti venivano divulgati i dati relativi ai "Servizi privati" che facevano riferimento solo alle imprese. A partire dalle più recenti edizioni sono pubblicati i dati relativi ai "Servizi alle imprese e alle famiglie" che non hanno corrispondenti serie nella precedente base.

(c) I dati riguardanti gli operai, presenti nelle precedenti pubblicazioni fino al 1993, non sono stati riportati in quanto non più considerati nelle nuove serie.

(d) Gli indici precedenti al 1996 sono stati ricondotti alla base corrente mediante i coefficienti di raccordo pubblicati nel volume "Lavoro e Retribuzioni" Anno 1996.

(e) Le variazioni percentuali sono quelle calcolate sugli indici nella loro base originaria e possono essere, quindi, leggermente differenti da quelle ricalcolate su dati ricondotti alla base corrente.

Tavola 23.2 - Indici delle retribuzioni contrattuali orarie per attività economica e qualifica. Base dicembre 1995=100 - Anni 1995-99

ANNI	Attività economica								
	Indice generale	Agricoltura	Industria	Servizi destinati alla vendita	Commercio, pubblici esercizi e alberghi	Trasporti, comunicazioni e attività connesse (a)	Credito e assicurazioni	Servizi alle imprese e alle famiglie (b)	Pubblica Amministrazione (c)
OPERAI E IMPIEGATI (d)									
1995	98,3	98,4	98,6	99,1	99,5	98,6	99,2	99,8	96,8
1996	102,3	100,3	102,0	102,8	103,3	100,7	105,2	102,5	102,2
1997	106,8	102,5	105,8	106,2	107,2	103,0	108,4	106,0	109,2
1998	109,4	105,1	108,8	109,8	111,6	107,2	108,9	109,8	110,3
1999	111,4	106,8	111,2	111,4	113,9	108,5	109,2	111,7	112,2
OPERAI									
1995	98,8	98,3	98,7	99,0	99,3	98,0	-	99,4	-
1996	101,8	100,3	101,8	102,0	102,9	100,5	-	101,7	-
1997	105,0	102,4	105,5	104,8	106,7	101,7	-	103,8	-
1998	108,2	105,0	108,4	108,9	110,8	106,0	-	107,0	-
1999	110,5	106,8	110,9	110,8	112,9	107,7	-	108,4	-
IMPIEGATI									
1995	97,9	100,0	98,6	99,2	99,6	99,0	99,2	99,9	96,8
1996	102,6	100,2	102,3	103,4	103,7	100,8	105,2	103,0	102,2
1997	107,9	104,9	106,5	106,9	107,6	103,7	108,4	107,0	109,2
1998	110,1	105,9	109,5	110,2	112,3	107,8	108,9	111,3	110,3
1999	111,9	107,6	111,7	111,7	114,7	108,9	109,2	113,4	112,2
VARIAZIONI PERCENTUALI SULL' ANNO PRECEDENTE (e)									
OPERAI E IMPIEGATI									
1995	3,3	2,2	3,3	5,0	4,3	4,8	7,9	-	1,8
1996	4,1	1,9	3,4	3,7	3,8	2,1	6,0	2,7	5,6
1997	4,4	2,2	3,7	3,3	3,8	2,3	3,0	3,4	6,8
1998	2,4	2,5	2,8	3,4	4,1	4,1	0,5	3,6	1,0
1999	1,8	1,6	2,2	1,5	2,1	1,2	0,3	1,7	1,7
OPERAI									
1995	3,2	2,1	3,0	3,6	4,0	2,8	-	-	-
1996	3,0	2,0	3,1	3,0	3,6	2,6	-	2,3	-
1997	3,1	2,1	3,6	2,7	3,7	1,2	-	2,1	-
1998	3,0	2,5	2,7	3,9	3,8	4,2	-	3,1	-
1999	2,1	1,7	2,3	1,7	1,9	1,6	-	1,3	-
IMPIEGATI									
1995	3,3	3,4	4,0	5,4	4,5	6,2	7,9	-	1,8
1996	4,8	0,2	3,8	4,2	4,1	1,8	6,0	3,1	5,6
1997	5,2	4,7	4,1	3,4	3,8	2,9	3,0	3,9	6,8
1998	2,0	1,0	2,8	3,1	4,4	4,0	0,5	4,0	1,0
1999	1,6	1,6	2,0	1,4	2,1	1,0	0,3	1,9	1,7

Fonte: R 23.1

(a), (b), (c), (d), (e) Cfr. corrispondenti note alla tavola 23.1.

Tavola 23.3 - Indici delle retribuzioni contrattuali per dipendente per qualifica e comparto contrattuale. Base dicembre 1995=100 - Anni 1997-99

COMPARTI CONTRATTUALI	Operai e impiegati				Operai				Impiegati			
	Indici			Var. %	Indici			Var. %	Indici			Var. %
	1997	1998	1999	99/98	1997	1998	1999	99/98	1997	1998	1999	99/98
INDICE GENERALE	106,7	109,3	111,3	1,8	105,0	108,2	110,5	2,1	107,7	109,9	111,7	1,6
AGRICOLTURA	102,5	105,1	106,8	1,6	102,4	105,0	106,8	1,7	104,9	105,9	107,6	1,6
INDUSTRIA	105,8	108,8	111,2	2,2	105,5	108,4	110,9	2,3	106,5	109,5	111,7	2,0
Industria in senso stretto	106,0	108,9	111,2	2,1	105,7	108,6	110,8	2,0	106,5	109,6	111,9	2,1
Estrazione minerali	107,5	111,1	113,4	2,1	106,7	109,9	112,1	2,0	108,2	112,0	114,5	2,2
Attività manifatturiere	106,0	108,9	111,3	2,2	105,7	108,6	110,9	2,1	106,4	109,6	112,1	2,3
Alimentari bevande e tabacco	104,8	106,8	109,2	2,2	104,6	106,6	108,8	2,1	105,2	107,4	110,0	2,4
-Alimentari	104,7	106,7	109,2	2,3	104,4	106,4	108,8	2,3	105,1	107,3	110,1	2,6
- Alimentari (escluso olearia)	104,6	106,6	109,1	2,3	104,4	106,3	108,6	2,2	105,1	107,2	109,9	2,5
- Olearia e margariniera	105,8	109,9	113,2	3,0	105,6	109,5	112,7	2,9	106,1	110,6	114,1	3,2
-Tabacco	107,7	109,5	109,2	-0,3	107,9	109,5	109,2	-0,3	106,9	109,6	109,2	-0,4
Tessili e abbigliamento	104,7	107,5	109,7	2,0	104,6	107,3	109,5	2,1	105,2	108,1	110,5	2,2
-Tessili e vestiario	104,8	107,5	109,7	2,0	104,7	107,3	109,5	2,1	105,2	108,1	110,5	2,2
-Cuoio, conciarie, calzature	104,6	107,6	109,8	2,0	104,5	107,5	109,6	2,0	105,2	108,6	110,9	2,1
Legno e prodotti in legno	105,9	108,0	111,6	3,3	105,8	107,9	111,5	3,3	106,2	108,5	112,3	3,5
Carta, editoria e grafica	106,6	108,8	110,8	1,8	106,8	109,2	111,2	1,8	106,1	108,2	110,2	1,8
-Carta e cartotecnica	105,8	108,1	110,7	2,4	105,6	107,9	110,4	2,3	106,1	108,6	111,3	2,5
-Editoria e grafica	107,0	109,2	110,9	1,6	107,8	110,2	111,9	1,5	106,1	108,1	109,7	1,5
Petroliere	108,6	112,3	114,6	2,0	107,9	111,2	113,4	2,0	108,8	112,6	115,1	2,2
Chimiche	107,4	110,0	112,2	2,0	107,0	109,4	111,5	1,9	107,6	110,4	112,7	2,1
Gomma e plastiche	108,2	111,3	113,7	2,2	108,2	111,3	113,7	2,2	107,9	110,0	113,5	2,3
Lavorazioni minerali non metalliferi	104,9	108,5	111,7	2,9	104,8	108,3	111,5	3,0	105,3	108,9	112,5	3,3
Metalmecanica	106,3	109,6	111,9	2,1	106,0	109,2	111,4	2,0	106,7	110,3	112,8	2,3
Energia elettrica, gas, acqua	107,1	108,8	108,9	0,1	106,6	108,3	108,4	0,1	107,5	109,1	109,2	0,1
Energia elettrica e gas	107,3	108,8	108,9	0,1	106,8	108,3	108,3	0,0	107,7	109,2	109,2	0,0
Acqua	103,9	108,2	108,9	0,6	103,7	107,8	108,5	0,6	104,0	108,5	109,3	0,7
Edilizia	104,4	107,7	110,9	3,0	104,4	107,8	111,1	3,1	104,7	107,2	109,2	1,9
SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	106,1	109,7	111,3	1,5	104,8	108,8	110,7	1,7	106,8	110,1	111,6	1,4
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	107,2	111,6	113,9	2,1	106,7	110,8	112,9	1,9	107,6	112,3	114,7	2,1
Commercio	107,6	112,3	114,8	2,2	107,4	111,9	114,3	2,1	107,8	112,6	115,1	2,2
Pubblici esercizi e alberghi	105,6	109,1	110,7	1,5	105,3	108,7	110,3	1,5	106,3	110,1	111,7	1,5
Alberghi	105,5	109,1	110,7	1,5	105,2	108,6	110,2	1,5	106,2	110,0	111,6	1,5
Pubblici esercizi	105,6	109,1	110,7	1,5	105,4	108,8	110,4	1,5	106,3	110,1	111,7	1,5
Trasporti, comunicazioni e attiv. conn.	102,9	107,1	108,4	1,2	101,7	106,0	107,7	1,6	103,6	107,7	108,8	1,0
Trasporti e comunicazioni	102,8	107,1	108,4	1,2	101,6	106,1	107,8	1,6	103,6	107,7	108,8	1,0
Trasporti	101,5	106,0	107,8	1,7	101,3	106,0	107,7	1,6	101,9	106,1	107,9	1,7
-Trasporti terrestri	101,2	106,0	107,8	1,7	101,1	105,9	107,6	1,6	101,3	106,3	108,3	1,9
-Trasporti marittimi	104,3	108,7	110,2	1,4	104,9	109,7	110,8	1,0	103,4	107,4	109,4	1,9
-Trasporti aerei	105,1	104,7	105,2	0,5	105,8	105,3	106,6	1,2	105,0	104,6	105,0	0,4
Poste e telecomunicazioni	104,7	108,7	109,3	0,6	105,6	107,9	109,1	1,1	104,7	108,8	109,4	0,6
Attività connesse ai trasporti	104,6	105,7	107,5	1,7	104,0	104,6	105,6	1,0	105,7	107,7	110,7	2,8
Credito e assicurazioni	108,1	108,6	108,9	0,3	-	-	-	-	108,1	108,6	108,9	0,3
Credito	107,9	108,5	108,7	0,2	-	-	-	-	107,9	108,5	108,7	0,2
Assicurazioni	109,5	109,9	110,4	0,5	-	-	-	-	109,5	109,9	110,4	0,5
Servizi alle imprese e alle famiglie	105,9	109,7	111,6	1,7	103,7	106,8	108,2	1,3	107,0	111,2	113,3	1,9
Servizi privati alle imprese	106,1	110,4	112,3	1,7	103,8	107,1	108,4	1,2	107,5	112,3	114,6	2,0
Servizi privati alle famiglie	105,1	107,8	109,4	1,5	103,2	105,6	107,6	1,9	105,7	108,5	110,0	1,4
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	108,8	109,9	111,8	1,7	-	-	-	-	108,8	109,9	111,8	1,7
Comparti di contratt. collettiva	108,6	109,8	111,8	1,8	-	-	-	-	108,6	109,8	111,8	1,8
-Ministeri	107,5	109,0	111,1	1,9	-	-	-	-	107,5	109,0	111,1	1,9
-Enti pubblici non economici	107,4	108,8	110,9	1,9	-	-	-	-	107,4	108,8	110,9	1,9
-Regioni ed autonomie locali	108,1	109,1	111,2	1,9	-	-	-	-	108,1	109,1	111,2	1,9
-Servizio Sanitario Nazionale	112,1	113,2	114,0	0,7	-	-	-	-	112,1	113,2	114,0	0,7
-Ricerca	106,9	112,6	113,6	0,9	-	-	-	-	106,9	112,6	113,6	0,9
-Istruzione pubblica	106,9	107,8	110,7	2,7	-	-	-	-	106,9	107,8	110,7	2,7
Scuola	106,5	107,2	109,9	2,5	-	-	-	-	106,5	107,2	109,9	2,5
Università	109,0	112,1	116,4	3,8	-	-	-	-	109,0	112,1	116,4	3,8
Magistrati	105,4	108,8	115,6	6,3	-	-	-	-	105,4	108,8	115,6	6,3
Forze dell'ordine	109,8	110,7	111,8	1,0	-	-	-	-	109,8	110,7	111,8	1,0
Militari-Difesa	109,3	110,1	111,2	1,0	-	-	-	-	109,3	110,1	111,2	1,0
STATO	107,6	108,7	111,1	2,2	-	-	-	-	-	-	-	-
SETTORE PRIVATO	105,8	109,0	111,0	1,8	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: R 23.1

Tavola 23.4 - Indici delle retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e comparto contrattuale. Base dicembre 1995=100 - Anni 1997-99

COMPARTI CONTRATTUALI	Operai e impiegati				Operai				Impiegati			
	Indici			Var. %	Indici			Var. %	Indici			Var. %
	1997	1998	1999	99/98	1997	1998	1999	99/98	1997	1998	1999	99/98
INDICE GENERALE	106,8	109,4	111,4	1,8	105,0	108,2	110,5	2,1	107,9	110,1	111,9	1,6
AGRICOLTURA	102,5	105,1	106,8	1,6	102,4	105,0	106,8	1,7	104,9	105,9	107,6	1,6
INDUSTRIA	105,8	108,8	111,2	2,2	105,5	108,4	110,9	2,3	106,5	109,5	111,7	2,0
Industria in senso stretto	106,0	108,9	111,2	2,1	105,7	108,6	110,8	2,0	106,5	109,6	111,9	2,1
Estrazione minerali	107,5	111,1	113,4	2,1	106,7	109,9	112,1	2,0	108,2	112,0	114,5	2,2
Attività manifatturiere	106,0	108,9	111,3	2,2	105,7	108,6	110,9	2,1	106,4	109,6	112,1	2,3
Alimentari bevande e tabacco	104,8	106,8	109,2	2,2	104,6	106,6	108,8	2,1	105,2	107,4	110,0	2,4
-Alimentari	104,7	106,7	109,2	2,3	104,4	106,4	108,8	2,3	105,1	107,3	110,1	2,6
-Alimentari (escluso olearia)	104,6	106,6	109,1	2,3	104,4	106,3	108,6	2,2	105,1	107,2	109,9	2,5
-Olearia e margariniera	105,8	109,9	113,2	3,0	105,6	109,5	112,7	2,9	106,1	110,6	114,1	3,2
-Tabacco	107,7	109,5	109,2	-0,3	107,9	109,5	109,2	-0,3	106,9	109,6	109,2	-0,4
Tessili e abbigliamento	104,7	107,5	109,7	2,0	104,6	107,3	109,5	2,1	105,2	108,1	110,5	2,2
-Tessili e vestiario	104,8	107,5	109,7	2,0	104,7	107,3	109,5	2,1	105,2	108,1	110,5	2,2
-Cuoi, conciarie, calzature	104,6	107,6	109,8	2,0	104,5	107,5	109,6	2,0	105,2	108,6	110,9	2,1
Legno e prodotti in legno	105,9	108,0	111,6	3,3	105,8	107,9	111,5	3,3	106,2	108,5	112,3	3,5
Carta, editoria e grafica	106,6	108,8	110,8	1,8	106,8	109,2	111,2	1,8	106,1	108,2	110,2	1,8
-Carta e cartotecnica	105,8	108,1	110,7	2,4	105,6	107,9	110,4	2,3	106,1	108,6	111,3	2,5
-Editoria e grafica	107,0	109,2	110,9	1,6	107,8	110,2	111,9	1,5	106,1	108,1	109,7	1,5
Petroliere	108,6	112,3	114,6	2,0	107,9	111,2	113,4	2,0	108,8	112,6	115,1	2,2
Chimiche	107,4	110,0	112,2	2,0	107,0	109,4	111,5	1,9	107,6	110,4	112,7	2,1
Gomma e plastiche	108,2	111,3	113,7	2,2	108,2	111,3	113,7	2,2	107,9	111,0	113,5	2,3
Lavorazioni minerali non metaliferi	104,9	108,5	111,7	2,9	104,8	108,3	111,5	3,0	105,3	108,9	112,5	3,3
Metalmecanica	106,3	109,6	111,9	2,1	106,0	109,2	111,4	2,0	106,7	110,3	112,8	2,3
Energia elettrica, gas, acqua	107,1	108,8	108,9	0,1	106,6	108,3	108,4	0,1	107,5	109,1	109,2	0,1
Energia elettrica e gas	107,3	108,8	108,9	0,1	106,8	108,3	108,3	0,0	107,7	109,2	109,2	0,0
Acqua	103,9	108,2	109,0	0,7	103,7	107,8	108,5	0,6	104,0	108,5	109,3	0,7
Edilizia	104,4	107,7	110,9	3,0	104,4	107,8	111,1	3,1	104,7	107,2	109,2	1,9
SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	106,2	109,8	111,4	1,5	104,8	108,9	110,8	1,7	106,9	110,2	111,7	1,4
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	107,2	111,6	113,9	2,1	106,7	110,8	112,9	1,9	107,6	112,3	114,7	2,1
Commercio	107,6	112,3	114,8	2,2	107,4	111,9	114,3	2,1	107,8	112,6	115,1	2,2
Pubblici esercizi e alberghi	105,6	109,1	110,7	1,5	105,3	108,7	110,3	1,5	106,3	110,1	111,7	1,5
Alberghi	105,5	109,1	110,7	1,5	105,2	108,6	110,2	1,5	106,2	110,0	111,6	1,5
Pubblici esercizi	105,6	109,1	110,7	1,5	105,4	108,8	110,4	1,5	106,3	110,1	111,7	1,5
Trasporti, comunicazioni e attiv. conn.	103,0	107,2	108,5	1,2	101,7	106,0	107,7	1,6	103,7	107,8	108,9	1,0
Trasporti e comunicazioni	102,9	107,2	108,5	1,2	101,6	106,1	107,8	1,6	103,7	107,8	108,9	1,0
Trasporti	101,5	106,0	107,8	1,7	101,3	106,0	107,7	1,6	101,9	106,1	107,9	1,7
-Trasporti terrestri	101,2	106,0	107,8	1,7	101,1	105,9	107,6	1,6	101,3	106,3	108,3	1,9
-Trasporti marittimi	104,3	108,7	110,2	1,4	104,9	109,7	110,8	1,0	103,4	107,4	109,4	1,9
-Trasporti aerei	105,1	104,7	105,2	0,5	105,8	105,3	106,6	1,2	105,0	104,6	105,0	0,4
Poste e telecomunicazioni	104,8	108,8	109,4	0,6	106,0	108,3	109,5	1,1	104,8	108,9	109,5	0,6
Attività connesse ai trasporti	104,6	105,7	107,5	1,7	104,0	104,6	105,6	1,0	105,7	107,7	110,7	2,8
Credito e assicurazioni	108,4	108,9	109,2	0,3	-	-	-	-	108,4	108,9	109,2	0,3
Credito	108,3	108,9	109,1	0,2	-	-	-	-	108,3	108,9	109,1	0,2
Assicurazioni	109,5	109,9	110,4	0,5	-	-	-	-	109,5	109,9	110,4	0,5
Servizi alle imprese e alle famiglie	106,0	109,8	111,7	1,7	103,8	107,0	108,4	1,3	107,0	111,3	113,4	1,9
Servizi privati alle imprese	106,1	110,4	112,3	1,7	103,8	107,1	108,4	1,2	107,5	112,3	114,6	2,0
Servizi privati alle famiglie	105,4	108,5	110,1	1,5	103,8	107,0	109,0	1,9	105,8	108,8	110,3	1,4
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	109,2	110,3	112,2	1,7	-	-	-	-	109,2	110,3	112,2	1,7
Comparti di contratt.collettiva	108,6	109,8	111,8	1,8	-	-	-	-	108,6	109,8	111,8	1,8
-Ministeri	107,5	109,0	111,1	1,9	-	-	-	-	107,5	109,0	111,1	1,9
-Enti pubblici non economici	107,4	108,8	110,9	1,9	-	-	-	-	107,4	108,8	110,9	1,9
-Regioni ed autonomie locali	108,1	109,1	111,2	1,9	-	-	-	-	108,1	109,1	111,2	1,9
-Servizio Sanitario Nazionale	112,1	113,2	114,0	0,7	-	-	-	-	112,1	113,2	114,0	0,7
-Ricerca	106,9	112,6	113,6	0,9	-	-	-	-	106,9	112,6	113,6	0,9
-Istruzione pubblica	106,9	107,8	110,7	2,7	-	-	-	-	106,9	107,8	110,7	2,7
Scuola	106,5	107,2	109,9	2,5	-	-	-	-	106,5	107,2	109,9	2,5
Università	109,0	112,1	116,4	3,8	-	-	-	-	109,0	112,1	116,4	3,8
Magistrati	105,4	108,8	115,6	6,3	-	-	-	-	105,4	108,8	115,6	6,3
Forze dell'ordine	112,7	113,7	114,8	1,0	-	-	-	-	112,7	113,7	114,8	1,0
Militari-Difesa	112,2	113,0	114,2	1,1	-	-	-	-	112,2	113,0	114,2	1,1
STATO	108,5	109,6	112,0	2,2	-	-	-	-	-	-	-	-
SETTORE PRIVATO	105,8	109,0	111,0	1,8	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: R 23.1

Tavola 23.5 - Indici delle retribuzioni lorde e del costo del lavoro (al netto dei dipendenti in Cig) nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per attività economica. Base 1995=100 - Anni 1997-99

ATTIVITA' ECONOMICA	Retribuzioni lorde				Costo del lavoro			
	1997	1998	1999	Var.% 1999/98	1997	1998	1999	Var.% 1999/98
INDUSTRIA	108,5	111,4	113,3	1,7	110,1	108,9	110,0	1,0
ESTRAZIONE MINERALI	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)	(R)
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	109,1	112,0	114,2	2,0	110,6	110,1	111,3	1,1
Alimentari, bevande e tabacco	109,9	112,7	109,9	-2,5	111,0	109,2	105,8	-3,1
Tessili e abbigliamento	107,9	110,6	113,6	2,7	109,4	108,0	110,1	1,9
Carta, stampa ed editoria	113,6	108,5	110,3	1,7	113,2	106,0	107,7	1,6
Coke, petrolio, combustibili nucleari	111,6	114,8	114,9	0,1	113,4	114,7	115,7	0,9
Chimiche, fibre sintetiche ed artif.	111,1	114,4	118,7	3,8	112,2	112,3	115,8	3,1
Gomma e materie plastiche	107,2	107,9	115,1	6,7	108,3	104,8	111,1	6,0
Lavorazione minerali non metalliferi	108,1	113,4	117,7	3,8	109,8	111,1	113,8	2,4
Metallo e prodotti in metallo	106,4	108,3	106,8	-1,4	109,1	108,3	104,9	-3,1
Macchine e apparecchiature mecc.	109,1	112,9	115,1	1,9	109,9	109,8	111,3	1,4
Appar. elett. ed ottiche	107,7	111,2	115,9	4,2	109,0	108,9	112,1	2,9
Fabbricazione mezzi di trasporto	109,8	113,6	114,4	0,7	112,4	112,8	112,9	0,1
Altre industrie manifatturiere	107,8	117,0	110,3	-5,7	109,2	115,3	108,6	-5,8
ENERGIA, GAS ED ACQUA	106,3	109,9	111,0	1,0	108,3	104,5	105,7	1,1
SERVIZI	106,3	108,3	108,8	0,5	108,0	105,6	105,5	-0,1
Commercio all'ingrosso e al dett.	107,1	111,7	114,1	2,1	107,7	107,7	109,2	1,4
Alberghi e ristoranti	105,9	106,0	102,7	-3,1	104,7	100,3	96,1	-4,2
Trasporti, magazzini e comunicaz.	106,7	108,8	109,1	0,3	109,2	108,3	108,2	-0,1
Intermediazione monetaria e finanz.	106,0	107,6	109,5	1,8	106,9	102,6	103,4	0,8
Immobili, noleg., inform., ric., vari	109,0	110,3	112,4	1,9	109,3	105,9	107,0	1,0

Fonte: R 9.2

(R) Dato riservato, in quanto relativo a due sole imprese.

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Labour costs: index*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Net earnings in the European Union: 1998*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *New Cronos: EARNING, gains harmonisés*. Luxembourg. (Banca dati).
 ILO, *Key indicators of the labour market*. Geneve, 2000.
 ILO, *Statistics on occupational wages and hours of work and on food prices*. Geneve, 1999.
 ILO, *Statistics on poverty and income distribution*. Geneve, 1999.
 ILO, *World labour report 1997-98*. Geneve, 1999.
 ILO, *Yearbook of labour: statistics 1999*. Geneve, 2000.
 INPS, *Osservatorio del mercato del lavoro*. (Banca dati).
 ISTAT, *Costo del lavoro e retribuzioni nette su base contrattuale: base 1990=100. Anni 1990-1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 7).
 ISTAT, *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali*. Roma, 1997. (Informazioni n. 32).
 ISTAT, *Indicatori del lavoro e retribuzioni contrattuali, dati mensili: anni 1998-1999*. Roma, 2000. (Informazioni Dati congiunturali n.8).
 ISTAT, *Lavoro e retribuzioni*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
 ISTAT, *Lavoro e retribuzioni: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 4).
 ISTAT, *Le retribuzioni contrattuali annue: base 1990=100. Anni 1990-95*. Roma, 1998. (Informazioni n. 77).
 MINISTERO DELL'INTERNO, *Profili economici occupazionali nelle provincie italiane*. Roma, 1997.
 OECD, *Labour force statistics 1978-1999*. Paris, 1999.
 OECD, *Quarterly labour force statistics*. Paris, 2000.

Glossario

Addetto

La persona dipendente e indipendente occupata (a tempo pieno, o a part-time o per contratto di formazione e lavoro) presso le unità economiche ubicate sul territorio nazionale anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.

Attività economica

Il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti che dà luogo alla produzione di specifici beni o servizi.

Attività economica (classificazione della Ateco '91)

La classificazione distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata alla elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 16 sottosezioni, 17 sezioni.

Cassa integrazione guadagni (CIG)

Lo strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzata dalla legge, sono costrette, momentaneamente, a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'INPS di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.

Categoria (contratti di lavoro)

La suddivisione della classificazione che riguarda l'inquadramento, stabilito dai contratti del personale dipendente, in una certa scala ordinata per livelli di competenza-responsabilità delle mansioni da assegnare. A ciascuna corrisponde una diversa misura tabellare di base. La configurazione delle categorie di inquadramento non è omogenea tra i differenti accordi, essendo denominata talvolta in lettere, altre in numeri romani o arabi, altre volte con assegnazione di una professionalità. Inoltre, l'ordine in cui si presenta la scala classificatoria risulta a volte ascendente e altre discendente.

Contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL)

Gli accordi e i contratti stipulati tra le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con riferimento ai diversi comparti di attività economica.

Costo del lavoro

L'ammontare costituito dalle retribuzioni lorde, dai contributi sociali, dalle provvidenze al personale e dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto.

Grande impresa (Industria e servizi)

L'impresa che occupa 500 addetti ed oltre.

Impiegato (lavoratore dipendente)

Il dipendente a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa.

Impresa

L'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

Occupato alle dipendenze

La persona occupata che è legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione. Sono da considerarsi tali i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai (incluse le categorie speciali e gli intermedi). Tra i lavoratori dipendenti sono convenzionalmente inclusi anche gli apprendisti, sebbene essi non costituiscano sotto il profilo tecnico-giuridico una categoria di lavoratori subordinati. Nel numero dei lavoratori dipendenti è compreso anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, Cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti

dall'impresa. Sono, invece, esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti:

- i dirigenti retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait, il Presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale;
- il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria; gli intermediari ed il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni;
- i coadiuvanti familiari;
- il personale che pur lavorando presso l'impresa è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (es.: impresa di pulizia);
- il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).

Operaio (lavoratore dipendente)

Tale qualifica comprende i dipendenti adibiti a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, per contro, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni.

La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le c.d. categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che:

- esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica;
- sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità;
- guidano e controllano il lavoro di altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.

Qualifica (professionale)

L'inquadramento dei lavoratori dipendenti (subordinati) classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedi).

Retribuzione contrattuale mensilizzata

La retribuzione lorda annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai contratti per il periodo considerato tenendo conto, in ciascun mese, degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo.

Retribuzione contrattuale oraria

La retribuzione lorda contrattuale rapportata alla durata contrattuale del lavoro.

Retribuzione contrattuale per dipendente

La retribuzione lorda annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai CCNL ai lavoratori dipendenti nell'ipotesi che siano presenti durante il periodo per il quale la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta.

Retribuzione lorda

I salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Voce retributiva

La denominazione delle singole componenti della retribuzione annua: paga base, contingenza, aumenti periodici di anzianità, indennità di turno ed altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui assumono rilevanza), premi mensili, mensilità aggiuntive ed altre erogazioni corrisposte regolarmente in specifici periodi dell'anno.

Risultati economici delle imprese

Indice delle tavole

	Pag.
Tavola 24.1 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con almeno 20 addetti per attività economica - Anno 1997	577
Tavola 24.2 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con almeno 20 addetti per attività economica - Anno 1997	578
Tavola 24.3 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 1997	579
Tavola 24.4 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 1997	580
Tavola 24.5 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 1997	581
Tavola 24.6 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 1997	582

Premessa

Le informazioni sui risultati economici delle imprese sono raccolte mediante un complesso sistema di rilevazioni annuali sulle imprese industriali e dei servizi, finalizzato alla produzione di statistiche nazionali ed europee fortemente disaggregate per settore di attività economica, dimensione d'impresa, localizzazione delle attività produttive. Queste statistiche sono previste da un Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea sulle statistiche strutturali sulle imprese industriali e dei servizi (n° 58/97), che garantisce la qualità dei dati prodotti e la loro comparabilità internazionale.

Il quadro strutturale dei risultati economici delle imprese, relativo al 1997, è basato su due rilevazioni statistiche di grandi dimensioni. La prima, di natura campionaria, riguarda le imprese con 1-19 addetti; la seconda, totale, è relativa alle imprese con almeno 20 addetti. Entrambe le rilevazioni raccolgono dati sul conto economico delle imprese, sugli investimenti, sull'occupazione e sul costo del lavoro. Le due indagini statistiche coinvolgono, ogni anno, circa 100.000 imprese rispondenti.

Nel 1997 l'indagine effettuata presso le imprese con almeno 20 addetti ha interessato 45.797 imprese del settore industriale (estrazione di minerali, manifatturiero, produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, costruzioni), che occupano 3.280.097 dipendenti, e 23.470 imprese del settore dei servizi (commercio, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni, servizi alle imprese e alle famiglie) con un'occupazione di 2.119.826 unità.

Di seguito sono riportati i principali risultati delle rilevazioni eseguite dall'Istat con riferimento all'anno 1997. In particolare, le tavole 24.1 e 24.2 contengono i risultati dell'indagine effettuata presso le imprese con almeno 20 addetti, mentre quelle comprese fra la 24.3 e la 24.6 sintetizzano i risultati dell'indagine campionaria sulle imprese con 1-19 addetti. Le tavole 24.3 e 24.4 sono relative alle imprese con 10-19 addetti: le imprese del settore industriale sono risultate, in questa classe di addetti, pari a 68.527 unità con 929.716 occupati, mentre quelle del settore dei servizi hanno raggiunto le 43.838 unità con 560.507 occupati.

Infine, le tavole 24.5 e 24.6 contengono, i risultati relativi alle imprese con 1-9 addetti: le imprese del settore industriale sono risultate pari a 892.690 unità con 2.027.086 occupati; quelle appartenenti al settore dei servizi hanno raggiunto le 2.764.915 unità con 4.697.417 occupati.

Principali risultati

Analizzando i dati relativi al 1997, emerge che le imprese con almeno 20 addetti sono concentrate soprattutto nel settore manifatturiero, sia come numero di aziende, sia come numero di occupati, con oltre 39.000 unità e circa 2,9 milioni di addetti.

L'esame dei rapporti caratteristici evidenzia il seguente quadro: il rapporto tra valore aggiunto e fatturato è più elevato per la sanità (60,6%), dall'istruzione (54,8%), mentre le spese per il personale rapportate al valore aggiunto sono maggiori, nella sa-

nità (81%), nelle costruzioni (78,5%), nell'istruzione (102,5%) nelle attività immobiliari, di noleggio, informatica (76,8%) e, in genere, nelle attività di servizio rispetto a quelle manifatturiere (65,7%) ed estrattive.

Da sottolineare la rilevanza degli investimenti fissi per addetto delle imprese che operano nei settori della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (70,3 milioni per addetto) e, soprattutto, nell'industria estrattiva (76,7 milioni).

Complessivamente, le spese per il personale per dipendente sono risultate più elevate nel settore industriale, soprattutto nel caso dell'industria estrattiva (76,3 milioni) e della distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua (90,2 milioni). Questa variabile ha presentato, invece, valori più contenuti nei settori del terziario, passando dai 70,7 milioni del settore degli altri servizi pubblici sociali e personali ai 39,6 milioni dell'istruzione.

Le imprese con 10-19 addetti sono risultate nel 1997 pari a 112 mila (61% nell'industria), con un totale di 1,5 milioni di addetti (di cui 1,3 milioni di dipendenti). In queste imprese il valore aggiunto a fatturato (mediamente pari a 25,7%) varia dal 13,2% del commercio al 62,6% dell'istruzione, mentre le spese di personale a valore aggiunto (pari in media a 57,4%) variano dal 41,9% della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua all'87,4% dell'istruzione. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 239,4 milioni di lire) passa da 47,7 milioni dell'istruzione a 559,3 milioni di lire della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; il valore aggiunto per addetto (in media pari a 61,4 milioni di lire) varia da 29,8 milioni di lire dell'istruzione a 143,7 milioni di lire della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Gli investimenti per addetto (mediamente pari a 8,0 milioni di lire) ammontano pari a 1,7 milioni di lire nell'istruzione, mentre nel settore della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua si attestano sui 40,5 milioni di lire. Infine, le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 41,5 milioni di lire) raggiungono i 30,7 milioni di lire nell'istruzione e i 65,1 milioni di lire nel caso della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Relativamente alle imprese di più piccola dimensione, quelle con 1-9 addetti sono risultate pari a 3,7 milioni (il 76% delle quali operanti), con un totale di 6,7 milioni di addetti (2,1 milioni di dipendenti). Analizzando alcuni rapporti caratteristici e valori medi desumibili dai conti economici di queste imprese si evidenzia che il valore aggiunto al fatturato (mediamente pari a 28,1%) varia dal 16,1% del commercio al 66,0% della sanità ed altri servizi sociali, mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 26,4%) variano dal 15,7% della sanità al 45,3% della fabbricazione di mezzi di trasporto. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 159,7 milioni di lire) è risultato più basso nell'istruzione (74,4 milioni di lire per addetto), mentre ha presentato il valore più elevato nella fabbricazione di coke, raffinazione del petrolio e trattamento dei combustibili nucleari (464,0 milioni di lire per addetto); il valore aggiunto per addetto (in media pari

a 45,0 milioni di lire) passa da 32,7 milioni di lire dell'industria del legno e dei prodotti in legno a 103,0 milioni di lire della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 7,2 milioni di lire) variano da 4,3 milioni di lire della intermediazione monetaria e finanziaria a 45,7 milioni di lire della

produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; infine, le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 37,6 milioni di lire) variano da 29,3 milioni di lire delle industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili a 55,4 milioni di lire della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Tavola 24.1 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con almeno 20 addetti per attività economica - Anno 1997 (in miliardi di lire salvo diversa indicazione)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Unità funzionali (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)
Estrazione di minerali	323	14.560	5.705	1.348	1.390	18.132
Estrazione di minerali energetici	10	12.047	4.623	697	1.019	6.938
Estrazione di minerali non energetici	313	2.513	1.082	651	371	11.194
Attività manifatturiere	39.438	1.040.705	260.461	171.220	44.460	2.908.632
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2.587	129.186	22.317	13.686	4.422	216.337
Industrie tessili e dell'abbigliamento	6.583	87.032	24.414	16.131	3.467	366.710
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti di cuoio pelle e simili	2.541	29.857	6.473	4.625	1.007	117.433
Industria del legno e dei prodotti in legno	1.060	12.147	3.156	2.049	600	45.315
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	2.083	51.559	15.204	10.197	2.828	145.617
Fabbricazione di coke, raff. di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	104	71.174	2.740	1.860	1.319	20.747
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche ed artificiali	1.247	104.221	25.829	15.003	4.935	183.776
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2.215	40.939	12.246	7.575	2.392	137.991
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.151	40.470	13.906	8.778	2.839	146.695
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	6.764	125.057	36.674	22.991	6.598	398.874
Fabbr. di macchine ed app. meccanici, compresi install. montaggio, riparazione e manutenzione	5.019	127.426	38.767	25.980	4.432	414.931
Fabbr. di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche	3.190	87.655	26.416	18.985	4.207	306.119
Fabbricazione di mezzi di trasporto	1.147	96.775	23.169	17.111	3.980	273.115
Altre industrie manifatturiere	2.747	37.208	9.149	6.249	1.433	134.972
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	354	80.500	35.732	13.702	10.700	152.198
Costruzioni	5.845	66.675	19.189	15.073	2.614	270.884
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli ecc.	8.950	451.942	46.957	33.119	7.850	576.034
Alberghi e ristoranti	2.443	18.456	8.364	6.377	1.679	164.711
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3.642	136.732	73.258	52.516	20.019	757.245
Attiv. Immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	5.321	61.933	29.331	22.539	2.599	426.893
Istruzione	320	789	432	443	69	11.713
Sanità e altri servizi sociali	1.598	11.262	6.829	5.532	637	131.190
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.241	22.951	11.546	7.309	1.782	105.478
TOTALE	69.475	1.906.505	497.805	329.177	93.799	5.523.110
Industria	45.960	1.202.440	321.087	201.342	59.165	3.349.846
Servizi	23.515	704.065	176.718	127.835	34.635	2.173.264

Fonte: R 24.1

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Balance of payments of the European Union institutions: 1996*. Luxembourg, 1999.

EUROSTAT, *Balance of payments*. Luxembourg, 2000.

IMF, *Balance of payments: statistics yearbook 1999*. Washington, 1999.

IMF, *IMF Committee on balance of payments statistics: annual report 1998*. Washington, 2000.

ISTAT, *Conti economici delle imprese: anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 102).

ISTAT, *Indici della produzione, del fatturato e degli ordinativi dell'industria: maggio 2000*. Roma, 2000 (Informazioni congiunturali).

ISTAT, *Numeri indici della produzione industriale: base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 31).

Tavola 24.2 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con almeno 20 addetti per attività economica - Anno 1997 (valori medi in milioni di lire)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %			Valori medi		
	Valore aggiunto aziendale a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto aziendale	Fatturato lordo	Per addetto		Per Dipendente
				Valore aggiunto aziendale	Investimenti fissi lordi	Spese personale
Estrazione di minerali	39,2	23,6	803,0	314,6	76,7	76,3
Estrazione di minerali energetici	38,4	15,1	1736,4	666,3	146,8	100,6
Estrazione di minerali non energetici	43,1	60,2	224,5	96,6	33,2	60,6
Attività manifatturiere	25,0	65,7	357,8	89,5	15,3	60,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	17,3	61,3	597,2	103,2	20,4	64,5
Industrie tessili e dell'abbigliamento	28,1	66,1	237,3	66,6	9,5	45,3
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti di cuoio pelle e simili	21,7	71,5	254,3	55,1	8,6	40,9
Industria del legno e dei prodotti in legno	26,0	64,9	268,1	69,6	13,2	47,3
Fabbricazione di pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	29,5	67,1	354,1	104,4	19,4	71,8
Fabbricazione di coke, raff. di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	3,8	67,9	3430,6	132,1	63,6	90,1
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche ed artificiali	24,8	58,1	567,1	140,5	26,9	82,4
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	29,9	61,9	296,7	88,7	17,3	56,3
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	34,4	63,1	275,9	94,8	19,4	61,2
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	29,3	62,7	313,5	91,9	16,5	59,3
Fabbr. di macchine ed app. meccanici, compresi install. montaggio, riparazione e manutenzione	30,4	67,0	307,1	93,4	10,7	63,9
Fabbr. di macchine elettriche e apparecchiature elettriche ed ottiche	30,1	71,9	286,3	86,3	13,7	63,1
Fabbricazione di mezzi di trasporto	23,9	73,9	354,3	84,8	14,6	63,0
Altre industrie manifatturiere	24,6	68,3	275,7	67,8	10,6	48,0
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	44,4	38,3	528,9	234,8	70,3	90,2
Costruzioni	28,8	78,5	246,1	70,8	9,6	57,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli ecc.	10,4	70,5	784,6	81,5	13,6	59,1
Alberghi e ristoranti	45,3	76,2	112,0	50,8	10,2	39,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	53,6	71,7	180,6	96,7	26,4	70,5
Attiv. immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	47,4	76,8	145,1	68,7	6,1	54,2
Istruzione	54,8	102,5	67,3	36,9	5,9	39,6
Sanità e altri servizi sociali	60,6	81,0	85,8	52,1	4,9	43,0
Altri servizi pubblici, sociali e personall	50,3	63,3	217,6	109,5	16,9	70,7
TOTALE	26,1	66,1	345,2	90,1	17,0	61,0
Industria	26,7	62,7	359,0	95,9	17,7	61,5
Servizi	25,1	72,3	324,0	81,3	15,9	60,2

Fonte: R 24.1

Tavola 24.3 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 1997 (in miliardi di lire salvo diversa indicazione)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	di cui: dipendenti
Estrazione di minerali	693	1.625	729	358	237	8.817	7.598
Estrazione di minerali energetici	-	-	-	-	-	-	-
Estrazione di minerali non energetici	693	1.625	729	358	237	8.817	7.598
Attività manifatturiere	53.464	130.383	42.102	24.513	5.573	728.954	631.655
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	3.610	17.497	3.373	1.709	747	48.706	42.187
Industrie tessili e dell'abbigliamento	9.925	18.085	5.755	3.750	629	136.914	119.863
Industrie conciarie, fabbr. di prodotti in cuoio, pelli e simili	3.939	7.855	2.163	1.432	211	53.429	45.927
Industria del legno e dei prodotti in legno	2.278	5.335	1.487	878	272	29.995	24.828
Fabbr. pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	2.927	7.399	2.544	1.570	298	39.727	34.346
Fabbr. di coke, raff. di petrolio, trattam. combustibili nucleari	113	719	144	71	26	1.457	1.309
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	814	3.843	921	452	175	10.867	9.537
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2.391	5.935	2.092	1.164	264	32.650	28.884
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.624	7.397	2.299	1.302	317	35.675	31.081
Produzione di metallo e fabbr. di prodotti in metallo	11.148	22.629	10.005	5.553	1.264	153.820	133.687
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	4.856	13.803	4.715	2.740	447	67.564	58.475
Fabbricazione di macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	3.695	8.452	3.084	1.695	374	48.969	42.103
Fabbricazione di mezzi di trasporto	758	2.252	626	388	92	10.605	9.306
Altre industrie manifatturiere	4.386	9.181	2.892	1.809	458	58.576	50.122
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	168	1.292	332	139	93	2.311	2.138
Costruzioni	14.202	32.724	11.070	6.908	1.245	189.634	162.974
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	20.176	143.628	19.024	9.968	2.343	257.193	216.570
Alberghi e ristoranti	6.234	7.385	3.360	2.133	422	74.393	60.072
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	4.721	16.263	4.353	2.681	659	62.867	53.169
Intermediazione monetaria e finanziaria	481	1.082	492	273	28	6.100	4.957
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	8.295	16.402	7.551	4.392	1.037	109.964	94.774
Istruzione	421	261	163	143	9	5.467	4.637
Sanità e altri servizi sociali	1.414	1.676	823	504	80	17.643	14.461
Altri servizi pubblici, sociali e personali	2.096	3.979	1.516	865	257	26.880	21.867
TOTALE	112.365	356.699	91.516	52.878	11.984	1.490.223	1.274.872
Industria	68.527	166.024	54.232	31.919	7.148	929.716	804.365
Servizi	43.838	190.675	37.283	20.958	4.836	560.507	470.507

Fonte: R 24.2

Tavola 24.4 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 1997 (valori medi in milioni di lire)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Per Dipendente
			Fatturato lordo	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Spese di personale
Estrazione di minerali	44,8	49,2	184,3	82,6	26,9	47,2
Estrazione di minerali energetici	-	-	-	-	-	-
Estrazione di minerali non energetici	44,8	49,2	184,3	82,6	26,9	47,2
Attività manifatturiere	32,3	58,2	178,9	57,8	7,6	38,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	19,3	50,7	359,2	69,3	15,3	40,5
Industrie tessili e dell'abbigliamento	31,8	65,2	132,1	42,0	4,6	31,3
Industrie conciarie, fabbr. di prodotti in cuoio, pelli e simili	27,5	66,2	147,0	40,5	3,9	31,2
Industria del legno e dei prodotti in legno	27,9	59,0	177,9	49,6	9,1	35,3
Fabbr. pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	34,4	61,7	186,3	64,0	7,5	45,7
Fabbricazione di coke, raff. di petrolio, trattam. combustibili nucleari	20,0	49,7	493,4	98,8	17,5	54,6
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	24,0	49,1	353,6	84,8	16,1	47,4
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	35,2	55,7	181,8	64,1	8,1	40,3
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	31,1	56,6	207,3	64,5	8,9	41,9
Produzione di metallo e fabbr. di prodotti in metallo	44,2	55,5	147,1	65,0	8,2	41,5
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	34,2	58,1	204,3	69,8	6,6	46,9
Fabbricazione di macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	36,5	55,0	172,6	63,0	7,6	40,3
Fabbricazione di mezzi di trasporto	27,8	62,0	212,3	59,1	8,7	41,7
Altre industrie manifatturiere	31,5	62,5	156,7	49,4	7,8	36,1
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	25,7	41,9	559,3	143,7	40,5	65,1
Costruzioni	33,8	62,4	172,6	58,4	6,6	42,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali per la casa	13,2	52,4	558,4	74,0	9,1	46,0
Alberghi e ristoranti	45,5	63,5	99,3	45,2	5,7	35,5
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	26,8	61,6	258,7	69,2	10,5	50,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	45,5	55,5	177,4	80,7	4,6	55,1
Attività Immobiliari, noleggio, Informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	46,0	58,2	149,2	68,7	9,4	46,3
Istruzione	62,6	87,4	47,7	29,8	1,7	30,7
Sanità e altri servizi sociali	49,1	61,2	95,0	46,6	4,5	34,8
Altri servizi pubblici, sociali e personali	38,1	57,0	148,0	56,4	9,6	39,5
TOTALE	25,7	57,8	239,4	61,4	8,0	41,5
Industria	32,7	58,9	178,6	58,3	7,7	39,7
Servizi	19,6	56,2	340,2	66,5	8,6	44,5

Fonte: R 24.2

«Per saperne di più»

ISTAT, *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese con 20 addetti ed oltre*. Roma, 1998. (Informazioni n. 70).
 OECD, *The OECD input-output Database*. Paris, 2000.

Tavola 24.5 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 1997 (in miliardi di lire salvo diversa indicazione)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti (numero)	
						Totale	di cui: dipendenti
Estrazione di minerali	3.321	1.724	689	256	243	9.645	5.449
Estrazione di minerali energetici	13	12	3	1	1	29	16
Estrazione di minerali non energetici	3.308	1.711	686	256	242	9.616	5.433
Attività manifatturiere	454.725	153.855	49.715	17.984	9.705	1.177.409	514.381
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	59.141	25.754	6.293	2.304	1.499	166.447	66.794
Industrie tessili e dell'abbigliamento	65.281	17.371	5.703	2.208	906	167.602	74.416
Industrie conciarie, fabbr. di prodotti in cuoio, pelli e simili	18.308	6.605	1.948	781	330	55.471	26.684
Industria del legno e dei prodotti in legno	46.732	9.131	3.102	981	912	94.860	30.181
Fabbr. pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	26.141	10.882	3.271	1.204	751	69.999	31.515
Fabbr. di coke, raff. di petrolio, trattam. combustibili nucleari	223	451	79	32	38	971	687
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	3.867	2.994	729	246	122	11.258	5.967
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	9.115	5.082	1.484	532	369	29.350	14.988
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	21.604	7.281	2.488	1.107	429	61.568	30.017
Produzione di metallo e fabbr. di prodotti in metallo	75.865	28.603	11.252	4.012	2.028	213.446	108.185
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	30.414	16.145	4.946	1.743	1.162	87.046	44.113
Fabbricazione di macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	46.264	11.253	4.382	1.377	505	99.459	37.518
Fabbricazione di mezzi di trasporto	4.226	1.313	430	195	84	11.593	5.433
Altre industrie manifatturiere	47.544	10.989	3.607	1.260	569	108.339	37.883
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	1.810	1.433	377	94	167	3.658	1.696
Costruzioni	432.834	101.438	37.349	11.047	5.660	836.374	299.342
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1.224.605	534.291	85.808	21.692	13.268	2.135.082	549.295
Alberghi e ristoranti	210.849	46.990	16.074	6.067	3.673	478.770	172.830
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	147.592	41.918	13.436	3.787	3.068	255.257	78.766
Intermediazione monetaria e finanziaria	58.681	12.146	5.713	1.323	450	103.597	32.984
Attività immobiliari, noleggio, Informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	693.367	121.023	60.158	11.001	8.427	1.041.793	263.014
Istruzione	11.508	1.821	796	311	110	24.473	8.678
Sanità e altri servizi sociali	200.743	29.626	19.539	3.075	1.490	299.521	88.961
Altri servizi pubblici, sociali e personali	217.570	27.938	12.683	3.110	2.293	358.924	103.425
TOTALE	3.657.605	1.074.201	302.336	79.747	48.554	6.724.503	2.118.821
Industria	892.690	258.449	88.129	29.381	15.775	2.027.086	820.868
Servizi	2.764.915	815.752	214.206	50.366	32.779	4.697.417	1.297.953

Fonte: R 24.2

Tavola 24.6 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 1997 (valori medi in milioni di lire)

ATTIVITA' ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Per addetto			Per Dipendente
			Fatturato lordo	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Spese di personale
Estrazione di minerali	40,0	37,2	178,7	71,4	25,2	47,0
Estrazione di minerali energetici	23,1	28,2	418,2	96,7	41,1	49,4
Estrazione di minerali non energetici	40,1	37,2	178,0	71,4	25,2	47,0
Attività manifatturiere	32,3	36,2	130,7	42,2	8,2	35,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	24,4	36,6	154,7	37,8	9,0	34,5
Industrie tessili e dell'abbigliamento	32,8	38,7	103,6	34,0	5,4	29,7
Industrie conciarie, fabbr. di prodotti in cuoio, pelli e simili	29,5	40,1	119,1	35,1	5,9	29,3
Industria del legno e dei prodotti in legno	34,0	31,6	96,3	32,7	9,6	32,5
Fabbr. pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	30,1	36,8	155,5	46,7	10,7	38,2
Fabbricazione di coke, raff. di petrolio, trattam. combustibili nucleari	17,6	40,9	464,0	81,8	39,5	47,2
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	24,4	33,8	265,9	64,8	10,9	41,3
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	29,2	35,9	173,2	50,5	12,6	35,5
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	34,2	44,5	118,3	40,4	7,0	36,9
Produzione di metallo e fabbr. di prodotti in metallo	39,3	35,7	134,0	52,7	9,5	37,1
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	30,6	35,2	185,5	56,8	13,3	39,5
Fabbricazione di macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	38,9	31,4	113,1	44,1	5,1	36,7
Fabbricazione di mezzi di trasporto	32,7	45,3	113,3	37,1	7,3	35,8
Altre industrie manifatturiere	32,8	34,9	101,4	33,3	5,3	33,2
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	26,3	25,0	391,7	103,0	45,7	55,4
Costruzioni	36,8	29,6	121,3	44,7	6,8	36,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali per la casa	16,1	25,3	250,2	40,2	6,2	39,5
Alberghi e ristoranti	34,2	37,7	98,1	33,6	7,7	35,1
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	32,1	28,2	164,2	52,6	12,0	48,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	47,0	23,2	117,2	55,1	4,3	40,1
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	49,7	18,3	116,2	57,7	8,1	41,8
Istruzione	43,7	39,1	74,4	32,5	4,5	35,9
Sanità e altri servizi sociali	66,0	15,7	98,9	65,2	5,0	34,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	45,4	24,5	77,8	35,3	6,4	30,1
TOTALE	28,1	26,4	159,7	45,0	7,2	37,6
Industria	34,1	33,3	127,5	43,5	7,8	35,8
Servizi	26,3	23,5	173,7	45,6	7,0	38,8

Fonte: R 24.2

Glossario

Addetto

La persona dipendente e indipendente occupata che presta lavoro nell'unità con o senza corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale. Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa ed una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

Attività economica

Il risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti che dà luogo alla produzione di specifici beni o servizi.

Attività economica (classificazione della Ateco '91)

La classificazione distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata alla elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Bilancio

Il rendiconto aziendale composto dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e dalla nota integrativa.

Conto economico

La componente del bilancio aziendale, in cui sono registrate le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione, dei costi di produzione (acquisto di materie prime, merci, servizi, quote di ammortamento, spese di personale ed altri oneri di gestione), degli oneri e proventi finanziari e straordinari, dell'utile o della perdita di esercizio.

Dipendente (lavoratore dipendente)

La persona occupata legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione (dirigente, impiegato, quadro, operaio e apprendista)

Fatturato lordo

Comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, le lavorazioni per conto terzi su materie prime e semilavorati di terzi, le lavorazioni ed i servizi industriali su ordinazione di terzi, la vendita di merci acquistate in nome proprio rivendute senza trasformazione, gli introiti per prestazioni a terzi di servizi di carattere non industriale (commissioni, noleggi di macchinari, trasporto, ecc.). Il fatturato è calcolato al lordo di tutte le spese addebitate al cliente (trasporto, imballaggio, ecc.) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, ecc.), ad eccezione dell'IVA fatturata ai clienti, ed al netto degli abbuoni, degli sconti e delle merci rese.

Impresa

L'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

Investimenti fissi lordi

Gli acquisti di beni materiali durevoli effettuati da un'impresa nell'esercizio la voce comprende l'acquisto di macchine, impianti, attrezzature, mobili, mezzi di trasporto, costruzioni e fabbricati, terreni e l'incremento di capitali fissi per lavori interni. Inoltre sono comprese le manutenzioni e le riparazioni straordinarie che prolungano la durata normale di impiego e migliorano la capacità produttiva dei beni capitali.

Spesa di personale

Comprende tutte le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente, i contributi sociali a carico dell'impresa, le quote accantonate nell'anno per provvedere in futuro alla corresponsione dell'indennità di licenziamento, di liquidazione e di quiescenza e le provvidenze sociali varie (spese per colonie, nidi d'infanzia, ecc.).

Unità funzionale (o unità di attività economica)

L'unità che all'interno di un'impresa raggruppa l'insieme delle parti che concorrono all'esercizio di

un'attività economica a livello di classe (4 cifre) della nomenclatura NACE Rev.1. Si tratta di un'entità che corrisponde ad un sistema di informazioni che consente di fornire o di calcolare per ogni unità di attività economica almeno il valore della produzione, i consumi intermedi, i redditi da lavoro dipendente, il risultato di gestione, l'occupazione e gli investimenti fissi lordi.

Valore aggiunto aziendale

Il risultato di un conto scalare che sottrae al totale del fatturato, produzione capitalizzata (ovvero l'incremento del valore del capitale fisso per lavori effettuati con personale interno all'impresa), altri ricavi e proventi (non finanziari e non straordinari) e consistenza delle rimanenze a fine esercizio, la somma dei costi sostenuti dall'impresa per l'acquisto di materie prime, merci e servizi, delle imposte indirette e della consistenza delle rimanenze ad inizio esercizio.

Finanza Pubblica

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 25.1	- Conto delle entrate e delle spese dell'amministrazione dello Stato per titolo e voce di bilancio - Anni 1995-99	593
Tavola 25.2	- Trasferimenti correnti ed in conto capitale dell'amministrazione dello Stato per categoria di trasferimento - Anni 1995-99	594
Tavola 25.3	- Entrate tributarie dell'amministrazione dello Stato per categoria di tributo - Anni 1995-99	595
Tavola 25.4	- Debiti pubblici interni al 31 dicembre - Anni 1995-99	596
Tavola 25.5	- Processo di smaltimento dei residui passivi dell'amministrazione dello Stato - Anni 1994-98	596
Tavola 25.6	- Spese correnti dell'amministrazione dello Stato per categoria di bilancio - Anni 1995-99	597
Tavola 25.7	- Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo e voce di bilancio - Anni 1994-98	598
Tavola 25.8	- Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni provinciali per titolo e voce di bilancio - Anni 1993-97	599
Tavola 25.9	- Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali per titolo e voce di bilancio - Anni 1992-96	600
Tavola 25.10	- Spese delle amministrazioni comunali per titolo di bilancio, funzione e rubrica - Anno 1996	601
Tavola 25.11	- Spese impegnate delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio e funzione - Anni 1993-97	602
Tavola 25.12	- Trasferimenti di cassa in entrata ed in uscita delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio - Anni 1993-97	603
Tavola 25.13	- Spese impegnate delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio e settore d'intervento - Anni 1994-98	604
Tavola 25.14	- Debiti a breve e lungo termine delle amministrazioni locali al 1° gennaio per tipo di ente, categoria di debito ed ente finanziatore - Anni 1995-99	605
Tavola 25.15	- Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 1994-98	605
Tavola 25.16	- Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 1994-98	606
Tavola 25.17	- Conto generale della finanza regionale e locale per titolo e voce di bilancio - Anni 1993-97	606
Tavola 25.18	- Conto delle entrate e delle spese delle Università per titolo e voce di bilancio - Anni 1994-98	607
Tavola 25.19	- Conto delle entrate e delle spese degli Enti per il Diritto allo Studio Universitario (E.D.I.S.U.) per titolo e voce di bilancio - Anni 1994-98	608
Tavola 25.20	- Conto delle entrate e delle spese delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) per titolo e voce di bilancio - Anni 1994-98	609
Tavola 25.21	- Conto delle entrate e delle spese degli Enti Provinciali per il Turismo (E.P.T.) e delle Aziende di Promozione Turistica (A.P.T.) per titolo e voce di bilancio - Anni 1994-98	610
Tavola 25.22	- Conto delle entrate e delle spese delle Comunità montane per titolo e voce di bilancio - Anni 1994-98	611

Premessa

I flussi finanziari originati dai bilanci dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli altri enti pubblici qui considerati si riferiscono all'esercizio finanziario (anno solare) e vengono analizzati nelle fasi della competenza (accertamenti e impegni) e della cassa (riscossioni e pagamenti).

Il bilancio consuntivo è il rendiconto finanziario della gestione di esercizio che riporta le entrate accertate e riscosse, le spese impegnate e pagate, distintamente per titoli, categorie e capitoli, nonché la gestione dei residui.

In Italia i bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati dalla legge in riferimento sia alla struttura, sia al sistema contabile di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono iscritte nel Bilancio:

- nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno ("Bilancio di competenza")
- nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento ("Bilancio di cassa").

Le entrate e le spese che, al termine dell'esercizio finanziario risultano, rispettivamente, accertate ma non riscosse, impegnate ma non pagate, danno luogo alla formazione dei residui: attivi, nel primo caso, passivi nel secondo.

Nelle tavole presentate nel capitolo i flussi finanziari sono, in generale, aggregati ed analizzati secondo la classificazione economica. Le entrate e le spese sono distinte per titolo: parte corrente, conto capitale, rimborso e accensione prestiti. È stato inoltre calcolato l'avanzo o il disavanzo sia per la parte corrente sia per il conto capitale. I dati relativi alle spese delle Regioni e dei Comuni sono presentati anche secondo la classificazione funzionale.

Il totale delle entrate e delle spese è riportato al netto delle contabilità speciali, in quanto le partite di giro, che ne costituiscono la quasi totalità, avrebbero fatto aumentare artificialmente i totali, modificando il peso reale delle voci economiche considerate. Soltanto nell'analisi dei residui (attivi e passivi), le contabilità speciali sono state mantenute, salvo dove diversamente specificato, per motivi di quadratura dei conti.

Conto dell'amministrazione dello Stato

I dati riportati nel Prospetto 25.1 della presente introduzione e nelle Tavole 25.1 ÷ 25.6 che seguono sono desunti dal capitolo "La Finanza Pubblica" della "Relazione generale sulla situazione economica del Paese" presentata al Parlamento dal Ministro del Tesoro, bilancio e programmazione economica. Nelle tavole sono presentati i valori di entrate e spese relative alla competenza ed alla cassa, i trasferimenti correnti ed in conto capitale, le entrate tributarie per categoria di tributi, i debiti pubblici interni (situazione a fine anno), lo smaltimento dei residui passivi e l'analisi economica delle spese correnti.

Gli accertamenti di parte corrente (Prospetto 25.1) sono ammontati nel 1999 a 662.192 miliardi in aumento del 9,7% rispetto all'esercizio precedente. Gli impegni di parte corrente, al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi, sono aumentati del 6,7%, essendo passati nel biennio 1998/99 da 634.702 a 677.200 miliardi. Nel 1999 il saldo fra il totale degli accertamenti e degli impegni di parte corrente evidenzia dunque un disavanzo di 15.008 miliardi, contro i 30.951 miliardi di disavanzo registrati nell'anno precedente.

Nella parte "conto capitale" si sono registrati nel 1999 accertamenti per 39.543 miliardi, in aumento del 58,7% rispetto all'anno precedente, ed impegni per 78.532 miliardi in aumento del 4,6%.

Le spese per rimborso di prestiti sono aumentate del 2,5%, essendo passate da 330.399 miliardi nel 1998 a 338.698 miliardi nel 1999. Un decremento si è registrato invece per le accensioni di prestiti, passate da 421.272 miliardi nel 1998 a 418.314 miliardi nel 1999 (-0,7%).

Esaminando i risultati della gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 588.985 a 668.756 miliardi, aumentando del 13,5%. Le spese correnti (al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi) sono invece aumentate dell'11%, passando da 601.944 miliardi del 1998 a 668.251 miliardi del 1999. La parte corrente ha chiuso pertanto con un avanzo di cassa di 505 miliardi nel 1999 contro un disavanzo di 12.959 miliardi nel 1998.

Per i pagamenti in conto capitale si è registrato nel

Prospetto 25.1 - Entrate e spese dell'amministrazione dello Stato per titolo di bilancio - Anni 1998-99 (in miliardi di lire)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	1998	1999	Var.%	1998	1999	Var.%
Entrate correnti	603.751	662.192	9,7	588.985	668.756	13,5
Entrate in c/capitale	24.921	39.543	58,7	24.921	39.543	58,7
Accensione di prestiti	421.272	418.314	-0,7	421.272	415.314	-1,4
Totale entrate	1.049.944	1.120.049	6,7	1.035.178	1.123.613	8,5
Spese correnti	634.702	677.200	6,7	601.944	668.251	11,0
Spese in c/capitale	75.101	78.532	4,6	57.925	64.421	11,2
Rimborso di prestiti	330.399	338.698	2,5	326.719	339.085	3,8
Totale spese	1.040.202	1.094.430	5,2	986.588	1.071.757	8,6

biennio considerato un incremento dell'11,2%, mentre le entrate in conto capitale sono aumentate del 58,7%, passando dai 24.921 miliardi del 1998 ai 39.543 del 1999. Il saldo negativo del conto capitale è pertanto pari a 24.878 miliardi, diminuito rispetto ai 33.004 miliardi del 1998.

Conto delle amministrazioni comunali

L'attuale certificato del conto consuntivo, introdotto nel 1984, viene annualmente rilevato a cura delle Prefetture, e da queste inviato al Ministero dell'Interno, alla Corte dei Conti e all'Istat. Il fine principale della rilevazione è di conoscere la situazione finanziaria delle amministrazioni comunali e di verificare l'efficacia dei parametri che il Ministero dell'Interno adotta annualmente per la distribuzione dei trasferimenti erariali ai comuni.

I dati di bilancio delle amministrazioni comunali relativi all'esercizio 1997 non sono pervenuti all'Istat in tempo utile per effettuare le elaborazioni necessarie per la presente pubblicazione; il Prospetto 25.2 e le tavole seguenti, perciò, non sono stati aggiornati rispetto alla precedente edizione.

Nel Prospetto 25.2 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle amministra-

zioni comunali per gli ultimi due esercizi disponibili. Gli accertamenti di parte corrente sono ammontati nel 1996 a 75.977 miliardi, contro i 74.297 miliardi del 1995 (+2,3%). Gli impegni di parte corrente sono aumentati del 5,6%, essendo passati nel biennio 1995/1996 da 67.866 miliardi a 71.655 miliardi.

Nella parte "conto capitale" si sono registrati nel 1996 accertamenti per 28.207 miliardi, in aumento del 18,7% rispetto all'anno precedente, ed impegni per 42.183 miliardi (+34,1%).

Le spese per rimborso di prestiti sono diminuite del 20,3%, passando da 7.448 miliardi nel 1995 a 5.934 miliardi nel 1996. In aumento del 10,9% sono risultate, invece, le entrate relative all'accensione di prestiti, passate dai 9.996 miliardi del 1995 ai 11.086 miliardi del 1996.

Esaminando la gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono diminuite dell'1,3%, da 73.417 miliardi a 72.487 miliardi. Le corrispondenti spese sono aumentate del 7,1%, dai 64.090 miliardi del 1995 ai 68.624 miliardi del 1996.

Le riscossioni in conto capitale sono aumentate dai 20.083 miliardi del 1995 ai 22.960 miliardi del 1996 (+14,3%), mentre i pagamenti in conto capitale si sono attestati, per il 1996, a 28.867 miliardi, facendo registrare un incremento del 18,6% nel biennio.

Prospetto 25.2 - Entrate e spese delle amministrazioni comunali per titolo di bilancio - Anni 1995-96 (in miliardi di lire)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	1995	1996	Var.%	1995	1996	Var.%
Entrate correnti	74.297	75.977	2,3	73.417	72.487	-1,3
Entrate in c/capitale	23.755	28.207	18,7	20.083	22.960	14,3
Accensione di prestiti	9.996	11.086	10,9	7.449	9.570	28,5
Totale entrate	108.048	115.270	6,7	100.949	105.017	4,0
Spese correnti	67.866	71.655	5,6	64.090	68.624	7,1
Spese in c/capitale	31.451	42.183	34,1	24.345	28.867	18,6
Rimborso di prestiti	7.448	5.934	-20,3	7.538	6.092	-19,2
Totale spese	106.765	119.772	12,2	95.973	103.583	7,9

Conto delle amministrazioni provinciali

Il certificato del conto consuntivo delle amministrazioni provinciali costituisce la base informativa per la determinazione dei flussi di entrata e di spesa di tali enti. Per l'esercizio 1997 il Ministero dell'Interno con decreto del 24 novembre 98 ha approvato due diversi modelli di rilevazione per i dati di bilancio (*certificato del conto consuntivo e certificato del conto di bilancio*), concordati con l'Istat e la Corte dei Conti. La duplicità dei modelli è diretta conseguenza della facoltà, concessa agli enti, di tenere la contabilità finanziaria per l'esercizio 1997 secondo la tradizionale classificazione prevista dal DPR 421 del 19 luglio 79, oppure secondo la nuova classificazione prevista dal DPR 194 del 31 gennaio 96. Il fine principale della rilevazione è di conoscere la situazione finanziaria delle amministrazioni provinciali e di verificare l'efficacia dei parametri che il Ministero dell'Interno adotta annualmente per la di-

stribuzione dei trasferimenti erariali alle province.

I dati relativi alle amministrazioni provinciali riguardano i bilanci consuntivi delle 100 province esistenti sul territorio nazionale. Sono escluse le province di Trento e Bolzano, i cui dati, godendo esse di una particolare autonomia (art. 1 Legge n. 142 del 1990), sono inclusi nel conto delle Regioni e Province autonome. Inoltre, in Valle d'Aosta non esiste l'amministrazione provinciale e le relative funzioni sono espletate dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, i cui dati di bilancio consuntivo sono compresi nelle tavole riferite alle regioni.

Delle 100 amministrazioni provinciali interessate dalla rilevazione, il 68% ha tenuto la propria contabilità secondo le direttive del DPR 194; il restante 32%, invece, ha seguito anche per l'esercizio 1997 la disciplina stabilita dal precedente DPR 421.

Nel Prospetto 25.3 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali per gli ultimi due esercizi rilevati.

Gli accertamenti di parte corrente sono ammontati nel 1997 a 9.404 miliardi contro i 9.488 miliardi del 1996 (-0,9%). Gli impegni di parte corrente sono diminuiti del 2,6%, essendo passati nel biennio 1996/97 da 8.762 miliardi a 8.536 miliardi.

Gli accertamenti in conto capitale registrati per il 1997 sono stati pari a 1.370 miliardi, in aumento del 23,9% rispetto al 1996, gli impegni a 4.150 miliardi, con un incremento del 12,2%.

Le spese per rimborso di prestiti risultano stazionarie (+0,7%), essendo passate da 542 miliardi nel 1996 a 546 miliardi nel 1997. Un incremento si è

verificato, invece, per le entrate relative all'accensione di prestiti (+24,4%), pari a 1.516 miliardi nell'ultimo esercizio considerato.

Esaminando la gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 9.120 miliardi a 5.194 miliardi, con una diminuzione del 43%. Le spese correnti sono invece aumentate del 2%, e risultano ammontare a 7.929 miliardi nel 1997. Nel biennio considerato i pagamenti in conto capitale sono aumentati del 20,2%, e le entrate corrispondenti del 13,7%, passando da 767 miliardi a 872 miliardi.

Prospetto 25.3 - Entrate e spese delle amministrazioni provinciali per titolo di bilancio - Anni 1996-97 (in miliardi di lire)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	1996	1997	Var.%	1996	1997	Var.%
Entrate correnti	9.488	9.404	-0,9	9.120	5.194	-43,0
Entrate in c/capitale	1.106	1.370	23,9	767	872	13,7
Accensione di prestiti	1.219	1.516	24,4	968	952	-1,7
Totale entrate	11.813	12.290	4,0	10.855	7.018	-35,3
Spese correnti	8.762	8.536	-2,6	7.771	7.929	2,0
Spese in c/capitale	3.699	4.150	12,2	1.979	2.378	20,2
Rimborso di prestiti	542	546	0,7	529	537	1,5
Totale spese	13.003	13.232	1,8	10.279	10.844	5,5

Conto delle Amministrazioni regionali e province autonome

Per la rilevazione dei dati dei bilanci delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome l'Istat non utilizza un particolare modello statistico, ma si serve dei documenti contabili ufficiali inviati dagli stessi Enti. A partire dall'esercizio finanziario 1986, le Regioni e Province autonome, accogliendo la richiesta formulata nella circolare n. 18 del marzo 1986 prot. n. 32337 del Ministero del Tesoro, hanno rivisto il sistema di classificazione dei loro bilanci, adottando lo schema tipo di classificazione elaborato dal Comitato di esperti statali e regionali e approvato dalla Commissione Interregionale nella seduta del 19/10/83.

I codici di questo schema sono stati applicati ai singoli capitoli di bilancio, in quanto essi costituiscono l'unità elementare di analisi dei dati finanziari. I capitoli che inglobano spese di diversa natura sono stati attribuiti secondo un criterio di prevalenza.

Al momento dell'elaborazione dei dati è risultato mancante, in quanto non ancora approvato, il conto consuntivo della regione Campania. Sulla base di informazioni contabili fornite dall'Ufficio di Ragioneria della Regione l'Istat ha stimato, per l'esercizio 1998, i valori delle principali voci di bilancio. I dati ottenuti sono stati utilizzati per le tavole relative al riepilogo nazionale.

Nel Prospetto 25.4 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali

Prospetto 25.4 - Entrate e spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio - Anni 1997-98 (in miliardi di lire)

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	1997	1998	Var.%	1997	1998	Var.%
Entrate correnti	149.518	163.448	9,3	123.172	136.238	10,6
Entrate in c/capitale	15.702	16.695	6,3	15.124	15.620	3,3
Accensione di prestiti	11.582	10.692	-7,7	9.692	9.772	0,8
Totale entrate	176.802	190.835	7,9	147.988	161.630	9,2
Spese correnti	143.637	153.566	6,9	141.263	147.481	4,4
Spese in c/capitale	33.721	34.587	2,6	24.955	26.862	7,6
Rimborso di prestiti	4.637	7.912	70,6	3.464	7.510	116,8
Totale spese	181.995	196.065	7,7	169.682	181.853	7,2

autonome per gli ultimi due esercizi disponibili. Gli accertamenti di parte corrente sono ammontati nel 1998 a 163.448 miliardi, contro i 149.518 miliardi del 1997 (+9,3%). Gli impegni di parte corrente sono aumentati del 6,9%, passando da 143.637 miliardi a 153.566 miliardi.

Gli accertamenti in conto capitale, pari a 16.695 miliardi nel 1998 sono aumentati del 6,3% rispetto all'anno precedente, mentre gli impegni sono aumentati del 2,6%, attestandosi sui 34.587 miliardi. Le spese per rimborso di prestiti sono risultate pari a 7.912 miliardi, in aumento del 70,6% rispetto ai 4.637 miliardi del 1997. Una diminuzione si è verificata, invece, per le entrate relative all'accensione di prestiti, passate da 11.582 miliardi nel 1997 a 10.692 miliardi nel 1998 (-7,7%).

Esaminando la gestione di cassa, le riscossioni di parte corrente sono passate da 123.172 a 136.238 miliardi, con un decremento del 10,6%, mentre le spese correnti sono aumentate del 4,4%, dai 141.263 miliardi del 1997 ai 147.481 miliardi del 1998.

Per i pagamenti in conto capitale, pari a 26.862 miliardi, si è registrato un incremento del 7,6%; le corrispondenti entrate sono aumentate del 3,3%, passando dai 15.124 miliardi del 1997 a 15.620 miliardi del 1998.

Conto delle amministrazioni regionali e locali

I valori presentati nella Tavola 25.17 non sono il risultato di un bilancio consolidato tra gli enti pubblici territoriali (regioni, province, comuni), ma semplicemente la somma delle voci omogenee corrispondenti per tutte le amministrazioni suddette. Per il 1997 non sono compresi i dati relativi alle amministrazioni comunali, che, come detto in precedenza, alla data della presente pubblicazione non risultano disponibili in formato elaborato utile. Nel capitolo 12 del presente annuario, dedicato ai dati di contabilità nazionale, la Tavola 12.12 riporta i conti economici consolidati delle Amministrazioni pubbliche.

Le tavole statistiche riportano le entrate e le spese per titolo, distinte per parte corrente, conto capitale, rimborso e accensione prestiti. E' stato calcolato l'avanzo e il disavanzo sia per la parte corrente che per il conto capitale.

Altri Enti pubblici

Rilevazioni statistiche analoghe a quelle presentate per le amministrazioni comunali e provinciali sono effettuate per "altri enti pubblici"; tali rilevazioni ri-

Prospetto 25.5 - Entrate e spese degli altri enti pubblici per titolo di bilancio - Anno 1998 (in miliardi di lire)

ENTI PUBBLICI	Gestione	Entrate e Spese correnti		Entrate e Spese c/capitale		Accensione e rimborso prestiti		Totale	
		Dati assoluti	Var. %	Dati assoluti	Var. %	Dati assoluti	Var. %	Dati assoluti	Var. %
Università (a)	Accertamenti	15.332	9,5	1.662	74,4	182	-4,2	17.176	13,4
	Riscossioni	13.769	57,4	1.528	124,7	145	76,8	15.442	62,4
	Impegni	13.808	6,8	3.010	24,5	127	-15,9	16.945	9,3
	Pagamenti	13.297	6,5	2.233	30,1	113	7,6	15.643	9,4
Enti per il diritto allo studio (EDISU) (b)	Accertamenti	1.090	25,9	103	-18,9	4	-20,0	1.197	20,5
	Riscossioni	1.020	29,4	123	92,2	4	-20,0	1.147	34,6
	Impegni	996	28,2	226	4,1	1	0,0	1.223	23,0
	Pagamenti	906	26,2	183	46,4	1	0,0	1.090	29,3
Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)	Accertamenti	1.872	10,2	43	-62,6	61	22,0	1.976	6,1
	Riscossioni	1.574	-5,1	22	-81,4	40	122,2	1.636	-8,9
	Impegni	1.649	-2,2	123	-54,8	78	500,0	1.850	-6,1
	Pagamenti	1.197	-27,9	110	-54,7	60	361,5	1.367	-28,7
Enti Provinciali per il Turismo (EPT) e Aziende di Promozione Turistica (APT)	Accertamenti	311	11,5	33	26,9	11	-15,4	355	11,6
	Riscossioni	306	18,6	23	-4,2	13	62,5	342	17,9
	Impegni	311	7,6	38	8,6	11	10,0	360	7,8
	Pagamenti	283	2,2	34	9,7	9	0,0	326	2,8
Comunità montane	Accertamenti	1.317	10,5	1.540	11,0	85	26,9	2.942	11,1
	Riscossioni	1.119	19,0	1.102	21,2	66	-4,3	2.287	19,2
	Impegni	1.248	11,2	1.723	6,3	32	10,3	3.003	8,3
	Pagamenti	1.155	11,1	1.168	8,7	32	3,2	2.355	9,7

(a) Compresa le università statali, non statali e ISEF.

(b) Compresi tutti gli Enti statali e privati.

guardano in particolare i bilanci delle Università e degli Enti per il diritto allo studio universitario, delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, degli Enti Provinciali per il Turismo e Aziende di Promozione Turistica e delle Comunità Montane. Per ciascun tipo di ente viene utilizzato un particolare modello di rilevazione ed i dati di entrata e di spesa sono integrati con altre notizie, quali l'entità dell'avanzo o del disavanzo di amministrazione ed il numero dei dipendenti in servizio al 31

dicembre. Per le Comunità Montane si tiene conto, oltreché della classificazione economica, anche della classificazione funzionale delle spese. Nel Prospetto 25.5 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi dei suddetti enti per l'esercizio 1998 e la variazione percentuale dei valori di ciascun titolo rispetto all'esercizio precedente. Nelle Tavole 25.18÷25.22 i titoli di bilancio sono riportati in forma più analitica, relativamente agli ultimi cinque esercizi disponibili.

Tavola 25.1 - Conto delle entrate e delle spese dell'amministrazione dello Stato per titolo e voce di bilancio - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1995	1996	1997	1998	1999 (a)	1995	1996	1997	1998	1999 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	542.731	550.537	609.065	603.751	662.192	530.024	556.999	604.963	588.985	668.756
Redditi patrimoniali	482	531	571	662	665	482	531	571	662	665
Entrate tributarie	471.000	508.152	568.974	563.695	613.970	477.400	514.614	564.872	548.929	620.534
Trasferimenti	28.251	22.612	21.319	20.807	20.909	28.251	22.612	21.319	20.807	20.909
Altre entrate	42.998	19.242	18.201	18.587	26.648	23.891	19.242	18.201	18.587	26.648
Spese	620.153	628.334	580.868	634.702	677.200	590.261	624.969	539.263	601.944	668.251
Competenze a dipendenti e pensionati	119.868	122.952	118.123	122.867	136.000	117.026	120.804	121.514	128.280	127.760
Acquisto di beni e servizi	26.751	27.096	25.426	30.188	31.184	26.438	26.351	22.409	27.470	29.029
Interessi	195.353	202.151	192.251	170.885	148.000	195.212	209.699	193.506	170.420	145.863
Trasferimenti	227.362	224.218	210.646	251.057	296.390	215.243	220.427	161.895	221.009	298.197
Altre spese	50.819	51.917	34.422	59.705	65.626	36.342	47.688	39.939	54.765	67.402
Avanzo	-	-	28.197	-	-	-	-	65.700	-	505
Disavanzo	77.422	77.797	-	30.951	15.008	60.237	67.970	-	12.959	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	9.978	11.352	36.667	24.921	39.543	9.978	11.352	36.667	24.921	39.543
Trasferimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riscossione di crediti	645	690	772	1.165	986	645	690	772	1.165	986
Altre entrate	9.333	10.662	35.895	23.756	38.557	9.333	10.662	35.895	23.756	38.557
Spese	72.528	72.380	61.782	75.101	78.532	64.648	72.662	38.265	57.925	64.421
Investimenti diretti	6.311	5.471	4.868	6.597	8.300	4.593	4.596	4.353	5.541	5.727
Trasferimenti	57.412	55.912	49.328	56.628	59.100	46.645	55.178	25.905	42.036	47.804
Concessione di crediti e anticipazioni	1.639	2.566	2.025	2.497	1.882	7.932	5.937	1.281	1.552	1.768
Altre spese	7.166	8.431	5.561	9.379	9.250	5.478	6.951	6.726	8.796	9.122
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	62.550	61.028	25.115	50.180	38.989	54.670	61.310	1.598	33.004	24.878
RIMBORSO E ACCENSIONE DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	313.801	340.692	374.669	421.272	418.314	313.801	340.692	374.669	421.272	415.314
Rimborso di prestiti	192.364	191.269	238.111	330.399	338.698	194.107	194.953	238.332	326.719	339.085
TOTALE										
Entrate	866.510	902.581	1.020.401	1.049.944	1.120.049	853.803	909.043	1.016.299	1.035.178	1.123.613
Spese	885.045	891.983	880.761	1.040.202	1.094.430	849.016	892.584	815.860	986.588	1.071.757

Fonte: E 25.2
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.2 - Trasferimenti correnti ed in conto capitale dell'amministrazione dello Stato per categoria di trasferimento - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

CATEGORIE DI TRASFERIMENTI	Competenza					Cassa				
	1995	1996	1997	1998	1999 (a)	1995	1996	1997	1998	1999 (a)
TRASFERIMENTI CORRENTI										
Settore privato	37.612	34.380	19.265	27.803	27.337	32.451	34.619	23.202	26.244	16.441
Pensioni di guerra	2.688	2.736	2.626	2.481	2.740	2.687	2.839	2.625	2.448	2.189
Risarcimento danni di guerra	5	2	1	1	2	4	2	1	1	1
Interventi assistenziali a favore dei dipendenti ed erogazioni dirette per assistenza gratuita	16.088	16.391	5.577	9.529	8.712	15.235	16.161	13.719	9.561	174
Contributi ad istituzioni sociali private non aventi fini di lucro	2.193	2.979	2.956	3.477	3.546	2.248	2.927	3.106	3.004	3.932
Contributi alle imprese	16.638	12.272	8.105	12.315	12.337	12.277	12.690	3.751	11.230	10.145
Settore pubblico -										
Contributi agli Enti pubblici	181.583	181.575	181.602	211.254	256.633	176.421	177.356	129.018	182.854	269.857
Agli enti territoriali	98.862	96.932	85.676	102.186	118.000	95.674	94.510	41.836	76.220	136.734
Agli organi previdenziali	61.469	61.926	73.164	86.915	118.600	59.636	60.212	71.266	85.967	114.814
Alle aziende autonome	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Agli altri enti	21.252	22.717	22.762	22.153	20.033	21.111	22.634	15.916	20.667	18.309
Trasferimenti all'estero	8.167	8.263	9.779	12.000	12.420	6.371	8.452	9.675	11.911	11.899
Totale	227.362	224.216	210.646	251.057	296.390	215.243	220.427	161.895	221.009	298.197
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE										
Settore privato	15.128	13.269	11.011	13.551	14.915	10.247	13.523	8.019	7.913	8.349
Alle famiglie	204	206	178	266	327	207	228	175	276	340
Alle imprese	14.924	13.063	10.833	13.285	14.588	10.040	13.295	7.844	7.637	8.009
Settore pubblico	42.030	42.366	38.101	42.821	43.960	36.141	41.377	17.638	33.818	39.163
Alle Regioni	8.450	6.621	6.059	6.707	8.100	8.744	5.787	2.514	6.675	6.924
Ai Comuni e Province	12.862	11.686	11.955	9.785	9.430	10.738	10.494	2.391	7.128	9.755
Alle aziende autonome	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agli altri enti pubblici	20.718	24.059	20.087	26.329	26.430	16.659	25.096	12.733	20.015	22.484
Trasferimenti all'estero	254	277	216	256	225	257	278	248	305	292
Totale	57.412	55.912	49.328	56.628	59.100	46.645	55.178	25.905	42.036	47.804
TOTALE	284.774	280.130	259.974	307.685	355.490	261.888	275.605	187.800	263.045	346.001

Fonte: E 25.2

(a) Dati provvisori.

«Per saperne di più»

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali: anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 20).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle comunità montane: anno 1998*. Roma, 2000 (Informazioni).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome: anno 1998*. Roma, 1999. (Informazioni).

ISTAT, *Statistiche delle opere pubbliche: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 12).

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, *Relazione generale sulla situazione economica del paese: relazione generale sulla situazione del paese: 1999*. Roma, 2000.

Tavola 25.3 - Entrate tributarie dell'amministrazione dello Stato per categoria di tributo - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

CATEGORIE DI TRIBUTI	Competenza					Cassa				
	1995	1996	1997	1998	1999 (a)	1995	1996	1997	1998	1999 (a)
Imposte dirette	266.283	294.303	336.453	314.643	346.006	260.679	283.523	318.770	286.234	330.465
Imposta sul reddito delle persone fisiche	164.120	177.847	194.342	211.832	235.955	162.478	173.037	187.945	200.221	233.198
Imposta sul reddito delle persone giuridiche	28.168	35.373	50.018	46.166	67.682	26.433	32.216	44.600	42.185	58.036
Imposta locale sui redditi	16.321	22.136	27.352	8.403	5.562	15.030	19.017	24.232	6.368	706
Ritenute sui redditi da capitale	35.802	42.903	38.342	20.119	17.773	35.305	43.282	38.078	19.835	18.568
Addizionale 8%	12	11	15	6	13	10	9	6	3	2
Condono	273	184	302	2.529	182	310	195	207	895	222
Altre imposte dirette	15.369	10.843	21.085	12.063	7.885	15.178	10.716	18.678	11.085	7.459
Tributi soppressi	715	17	23	14	2	482	154	104	36	20
Tributi minori	5.503	4.989	4.974	13.511	10.952	5.453	4.897	4.920	5.606	12.254
Imposte sugli affari	30.273	35.057	39.955	36.643	37.472	30.448	33.841	39.546	36.266	40.609
Registro	6.001	6.072	6.527	6.623	7.610	5.841	6.003	6.176	6.636	8.131
Bollo	7.758	9.333	8.995	8.321	7.452	7.838	9.167	9.015	8.475	8.165
Imposta sulle assicurazioni	5.281	6.314	6.199	6.805	5.627	5.391	5.627	7.028	6.638	6.493
Sostitutiva	213	208	216	348	477	210	213	212	360	489
Ipotecaria	1.389	1.679	2.552	1.799	2.050	1.416	1.608	2.478	1.620	2.140
Concessioni governative	3.777	5.177	5.443	2.163	2.081	4.234	5.141	5.353	2.434	2.333
Imposte successorie	1.084	1.276	1.257	1.690	1.786	1.137	1.362	1.421	1.580	1.983
Altre	4.770	4.998	8.766	8.894	10.389	4.381	4.720	7.863	8.523	10.875
Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi	142.978	141.739	152.113	169.233	176.908	156.327	160.359	166.625	186.147	189.973
Imposta sul valore aggiunto	94.113	98.241	106.979	123.072	129.244	110.475	120.032	125.759	144.061	148.640
Olii minerali e loro derivati	43.323	35.968	36.764	39.567	40.125	42.618	37.120	38.075	39.026	39.201
Tasse automobilistiche e relativa addizionale	883	996	1.095	1.308	1.135	949	873	844	1.064	892
Soprattassa Diesel	235	248	234	222	162	213	124	86	118	49
Imposta su registrazioni nel Pra	860	847	901	875	2	882	854	848	870	142
Multe, ammende e sanzioni amministrative per I.V.A.	2.399	4.182	5.097	2.731	4.773	340	416	298	255	298
Altre	1.165	1.257	1.043	1.458	1.467	850	940	715	753	751
Imposte sui consumi, monopoli, lotto e lotterie	31.466	37.053	40.453	43.176	53.584	29.946	36.891	39.931	40.282	59.487
Canone di abbonamento alla RAI-TV	2.566	2.753	2.603	2.466	2.531	2.584	2.644	2.757	2.485	2.557
Diritti erariali sui pubblici spettacoli	590	663	383	494	517	579	663	384	427	585
Spiriti	786	897	871	871	937	746	825	879	878	883
Birra	444	421	448	457	471	441	420	451	463	470
Zucchero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gas incondensabili ed energia elettrica	2.458	4.320	4.718	4.548	4.593	2.247	3.732	4.662	4.610	4.575
Gas metano per impieghi non industriali o artigianali	5.810	6.978	7.594	5.232	6.847	5.707	6.929	7.306	5.388	6.830
Proventi addizionale energia elettrica	147	366	315	238	243	147	202	316	239	244
Caffè e cacao	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tabacchi e proventi vari del Monopolio	10.322	10.659	11.289	12.169	13.107	9.688	11.106	10.910	11.756	13.054
Tassa speciale veicoli azionati con gas metano	33	38	25	12	7	29	26	11	6	3
Lotto e lotterie	7.384	8.998	11.075	15.798	23.324	6.988	9.475	11.439	13.191	29.332
Altre	926	960	1.132	891	1.007	790	869	816	839	954
TOTALE	471.000	508.152	568.974	563.695	613.970	477.400	514.614	564.872	548.929	620.534

Fonte: E 25.2

(a) Dati provvisori.

Tavola 25.4 - Debiti pubblici interni al 31 dicembre - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

DEBITI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1995	1996	1997	1998	1999	1996	1997	1998	1999
						1995	1996	1997	1998
Debiti patrimoniali	1.394.917	1.527.540	1.633.795	1.720.125	1.135.919	9,5	7,0	5,3	-34,0
Consolidati	40	37	37	-	-	-7,5	0,0	-	-
Prestiti redimibili	677.799	753.731	790.266	735.116	647	11,2	4,8	-7,0	-99,9
Buoni del Tesoro poliennali	717.078	773.772	843.492	985.009	1.135.272	7,9	9,0	16,8	15,3
Debito fluttuante	545.321	549.630	464.699	448.513	422.681	0,8	-15,5	-3,5	-5,8
Buoni del Tesoro ordinari	412.014	384.561	302.251	266.768	231.661	-6,7	-21,4	-11,7	-13,2
Cassa Depositi e Prestiti	132.943	163.214	162.446	181.744	191.020	22,8	-0,5	11,9	5,1
Istituti di Previd. ed altri Istituti	(a)364	(a)1.855	2	1	-	409,6	-99,9	-50,0	-
TOTALE	1.940.238	2.077.170	2.098.494	2.168.638	1.558.600	7,1	1,0	3,3	-28,1

Fonte: E 25.2

(a) Comprende INPDAP e Gestione autonoma.

Tavola 25.5 - Processo di smaltimento dei residui passivi dell'amministrazione dello Stato - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

ANNI	Residui di nuova formazione	Aliquote pagate o eliminate negli esercizi					Totale 1994-1998
		1994	1995	1996	1997	1998	
DATI ASSOLUTI							
1993	84.183	58.752	12.862	7.343	1.506	1.045	81.508
1994	90.759	-	65.382	9.218	10.508	1.342	86.450
1995	100.133	-	-	65.169	25.806	3.464	94.439
1996	94.825	-	-	-	104.049	14.003	118.052
1997	130.382	-	-	-	-	112.146	112.146
COMPOSIZIONE PERCENTUALE							
1993	100	69,8	15,3	8,7	1,8	1,2	96,8
1994	100	-	72,0	10,2	11,6	1,5	95,3
1995	100	-	-	61,1	25,8	3,5	90,4
1996	100	-	-	-	79,8	10,7	90,5
1997	100	-	-	-	-	71,2	71,2

Fonte: E 25.2

«Per saperne di più»

EUROSTAT, *Balance of payments of the European Union institutions: 1996*. Luxembourg, 1999.
 IMF, *Balance of payments: statistics yearbook: 1999*. Washington, 1999.
 IMF, *IMF Committee on balance of payments statistics: annual report 1998*. Washington, 2000.
 ISTAT, *Bilanci consuntivi degli istituti autonomi case popolari: anno 1996*. Roma, 1998 (Informazioni n. 83).
 ISTAT, *Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni): anno 1996*. Roma, 1999. (Annuari n. 5).
 ISTAT, *Finanze pubbliche*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.
 ISTAT, *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 16).
 ISTAT, *I bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica: anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 17).
 ISTAT, *I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali: anno 1996*. Roma, 1999. (Informazioni n. 14).

Tavola 25.6 - Spese correnti dell'amministrazione dello Stato per categoria di bilancio - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

CATEGORIE DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1995	1996	1997	1998	1999 (a)	1995	1996	1997	1998	1999 (a)
Competenze a dipendenti e pensionati	119.868	122.952	118.123	122.867	136.000	117.026	120.804	121.514	128.280	127.760
Amministrativo e tecnico	20.449	35.400	37.684	40.749	48.036	20.328	34.846	37.439	41.960	42.847
Insegnante	39.531	52.582	46.109	47.110	52.300	37.194	49.752	49.779	51.557	49.041
Militare	7.925	9.660	9.673	9.413	9.927	7.934	9.682	9.772	9.397	9.949
Forze di polizia	16.515	21.390	20.836	21.539	21.737	16.231	21.672	20.771	21.463	21.863
Personale in quiescenza	35.448	3.920	3.821	4.056	4.000	35.339	4.852	3.753	3.903	4.060
Acquisto di beni e servizi	26.751	27.096	25.426	30.188	31.184	26.438	26.351	22.409	27.470	29.029
Acquisto beni durevoli	8.615	8.700	8.909	9.437	9.336	7.471	7.992	6.625	8.749	8.194
Acquisto beni di consumo	6.439	6.285	6.190	5.694	5.890	6.360	6.169	5.926	5.358	6.727
Acquisto di servizi	8.249	8.572	6.633	11.131	11.989	9.188	8.603	6.229	9.590	9.536
Spese per locali ed opere immobiliari	1.541	1.517	1.591	1.735	1.688	1.508	1.577	1.526	1.597	2.267
Spese per beni demaniali e patrimoniali dello Stato	77	90	84	103	97	81	78	84	88	121
Servizi degli Organi costituzionali dello Stato	1.830	1.932	2.019	2.088	2.184	1.830	1.932	2.019	2.088	2.184
Trasferimenti	227.362	224.218	210.646	251.057	296.390	215.243	220.427	161.895	221.009	298.197
Alle famiglie ed istituzioni sociali	20.974	22.108	11.160	15.488	15.000	20.174	21.929	19.451	15.014	6.296
Alle imprese (b)	16.638	12.272	8.105	12.315	12.337	12.277	12.690	3.751	11.230	10.145
Alle aziende autonome	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Alle Regioni	73.295	71.879	61.787	78.259	96.700	70.499	70.928	37.975	60.822	116.472
Ai Comuni e Province	25.567	25.053	23.889	23.927	21.300	25.175	23.582	3.861	15.398	20.262
Agli Enti mutuo-previdenziali	61.469	61.926	73.164	86.915	118.600	59.636	60.212	71.266	85.967	114.814
Agli altri Enti pubblici	21.252	22.717	22.762	22.153	20.033	21.111	22.634	15.916	20.667	18.309
All'estero	8.167	8.263	9.779	12.000	12.420	6.371	8.452	9.675	11.911	11.899
Interessi	195.353	202.151	192.251	170.885	148.000	195.212	209.699	193.506	170.420	145.863
Altre spese	50.819	51.917	34.422	59.705	65.626	36.342	47.688	39.939	54.765	67.402
Restituzioni e rimborsi	20.845	24.798	15.097	30.882	30.958	14.341	20.335	19.584	29.389	27.498
Vincite al lotto	4.491	4.713	4.800	6.448	19.262	5.880	5.389	6.293	6.448	19.262
Risorse proprie CEE	11.690	12.041	9.860	11.120	10.297	11.690	12.041	9.860	11.120	10.297
Ammortamenti	852	959	1.126	1.237	1.333	602	1.280	1.126	1.246	1.333
Somme non attribuibili	1.156	518	736	770	796	628	457	452	713	717
Altre	11.785	8.888	2.803	9.248	2.980	3.201	8.186	2.624	5.849	8.295
TOTALE	620.153	628.334	580.868	634.702	677.200	590.261	624.969	539.263	601.944	668.251

Fonte: E 25.2

(a) Dati provvisori

(b) Dal 1993 le FFSS, i Telefoni di Stato ed i Monopoli sono imprese SpA

Tavola 25.7 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo e voce di bilancio - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

VOCE DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1994	1995	1996	1997 (a)	1998(a)	1994	1995	1996	1997 (a)	1998 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	129.372	131.796	141.434	149.518	163.448	132.501	128.575	133.913	123.172	136.238
Redditi patrimoniali	548	554	769	852	564	516	508	595	796	566
Entrate tributarie	6.196	11.146	12.899	14.801	79.371	6.023	10.402	11.750	14.513	51.862
Trasferimenti	122.368	119.793	127.450	133.516	83.253	125.715	117.446	121.319	107.665	83.655
Altre entrate	260	303	316	349	260	247	219	249	198	155
Spese	129.751	126.694	132.433	143.637	153.566	143.055	125.793	124.982	141.263	147.481
Competenze a dipendenti e pensionati	6.278	6.559	6.721	7.702	8.070	6.076	6.351	6.446	7.061	7.737
Acquisto di beni e servizi	4.293	4.511	4.956	5.308	5.603	3.882	3.797	4.341	4.751	4.928
Interessi	2.168	2.506	2.103	2.483	1.953	2.210	2.262	2.187	2.440	1.933
Trasferimenti	116.253	112.048	117.110	126.704	133.779	130.265	112.517	110.922	125.545	130.083
Altre spese	759	1.070	1.543	1.440	4.161	622	866	1.086	1.466	2.800
Avanzo	-	5.102	9.001	5.881	9.882	-	2.782	8.931	-	-
Disavanzo	379	-	-	-	-	10.554	-	-	18.091	11.243
CONTO CAPITALE										
Entrate	9.401	15.269	17.038	15.702	16.695	11.631	14.890	11.027	15.124	15.620
Trasferimenti	8.769	14.630	15.861	14.153	16.174	11.064	14.187	10.173	13.523	15.158
Riscossione di crediti	504	600	1.109	1.445	430	478	580	780	1.521	376
Altre entrate	128	39	68	104	91	89	123	74	80	86
Spese	26.332	29.911	33.428	33.721	34.587	22.080	20.928	24.099	24.955	26.862
Investimenti diretti	5.399	6.174	5.807	6.580	6.235	3.833	3.971	4.639	4.709	4.681
Trasferimenti	18.085	20.384	23.533	24.070	25.493	15.168	14.526	15.833	17.736	19.624
Concessione di crediti e anticipazioni	1.472	1.529	1.172	745	722	2.499	1.122	1.041	726	677
Altre spese	1.376	1.824	2.916	2.326	2.137	580	1.309	2.586	1.784	1.880
Avanzo	-									
Disavanzo	16.931	14.642	16.390	18.019	17.892	10.449	6.038	13.072	9.831	11.242
ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI										
Accensione di prestiti	14.797	9.091	9.890	11.582	10.692	16.585	10.077	6.824	9.692	9.772
Rimborso di prestiti	3.739	3.853	4.889	4.637	7.912	3.356	3.818	4.576	3.464	7.510
TOTALE										
Entrate	153.570	156.156	168.362	176.802	190.835	160.717	153.542	151.764	147.988	161.630
Spese	159.822	160.458	170.750	181.995	196.065	168.491	150.539	153.657	169.682	181.853

Fonte: R 25.6

(a) Dati provvisori.

Tavola 25.8 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni provinciali per titolo e voce di bilancio (a) - Anni 1993-97 (in miliardi di lire)

VOCE DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1993	1994	1995	1996	1997	1993	1994	1995	1996	1997
PARTE CORRENTE										
Entrate	8.534	8.610	8.952	9.488	9.404	8.323	8.570	8.729	9.120	5.194
Redditi patrimoniali	142	148	120	125	162	76	94	108	327	156
Entrate tributarie	982	1.063	1.215	1.756	1.927	924	1.076	1.230	1.679	1.996
Trasferimenti	6.893	6.853	7.049	6.992	7.067	6.818	6.756	6.816	6.747	2.799
Altre entrate	517	546	568	615	248	505	644	575	367	243
Spese	7.816	7.748	7.957	8.762	8.536	6.654	7.089	7.202	7.771	7.929
Competenze a dipendenti e pensionati	2.655	2.793	2.701	2.846	3.225	2.579	2.719	2.676	2.774	3.140
Acquisto di beni e servizi	2.985	2.604	2.402	2.970	2.944	2.129	2.194	2.097	2.324	2.604
Interessi	986	933	929	948	793	950	925	900	908	779
Trasferimenti	756	918	857	1.022	1.270	581	781	693	856	1.136
Altre spese	434	500	1.068	976	304	415	470	836	909	270
Avanzo	718	862	995	726	868	1.669	1.481	1.527	1.349	-
Disavanzo	-	2.735								
CONTO CAPITALE										
Entrate	1.050	977	1.081	1.106	1.370	801	1.029	812	767	872
Trasferimenti	850	744	907	931	1.161	646	799	668	597	751
Riscossione di crediti	94	94	70	70	168	76	94	56	83	73
Altre entrate	106	139	104	105	41	79	136	88	87	48
Spese	2.291	2.352	2.489	3.699	4.150	2.130	1.800	1.717	1.979	2.378
Investimenti diretti	1.866	2.004	2.002	3.082	3.360	1.757	1.367	1.337	1.566	1.773
Trasferimenti	273	214	344	368	421	207	245	270	274	328
Concessione di crediti e anticipazioni	47	54	31	20	35	52	55	32	69	25
Altre spese	105	80	112	229	334	114	133	78	70	252
Avanzo	-									
Disavanzo	1.241	1.375	1.408	2.593	2.780	1.329	771	905	1.212	1.506
ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI										
Accensione di prestiti	1.046	936	940	1.219	1.516	1.099	977	738	968	952
Rimborso di prestiti	821	805	819	542	546	843	810	812	529	537
TOTALE										
Entrate	10.630	10.523	10.973	11.813	12.290	10.223	10.576	10.279	10.855	7.018
Spese	10.928	10.905	11.265	13.003	13.232	9.627	9.699	9.731	10.279	10.844

Fonte: R 25.3

(a) Sono escluse le amministrazioni provinciali di Trento e Bolzano.

«Per saperne di più»

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali: anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 20).
 ISTAT, *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni).
 ISTAT, *I bilanci consuntivi delle comunità montane: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni).
 ISTAT, *I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome: anno 1998*. Roma, 1999. (Informazioni).
 ISTAT, *Statistiche delle opere pubbliche: anno 1997*. Roma, 2000. (Anuari n. 12).
 MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, *Relazione generale sulla situazione economica del paese: relazione generale sulla situazione del paese: 1999*. Roma, 2000.

Tavola 25.9 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali per titolo e voce di bilancio - Anni 1992-96 (in miliardi di lire)

VOCE DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1992	1993	1994	1995	1996	1992	1993	1994	1995	1996
PARTE CORRENTE										
Entrate	66.399	72.622	73.064	74.297	75.977	62.975	68.737	68.494	73.417	72.487
Redditi patrimoniali	1.803	2.034	2.200	2.137	2.268	1.377	2.232	1.715	1.576	2.069
Entrate tributarie	15.568	20.627	27.386	28.095	29.665	14.835	16.511	24.462	28.336	28.210
Trasferimenti	39.250	39.984	32.797	32.489	31.687	37.759	40.499	32.061	32.808	30.847
Altre entrate	9.778	9.977	10.681	11.576	12.357	9.004	9.495	10.256	10.697	11.361
Spese	60.881	65.951	65.849	67.866	71.655	57.480	60.395	61.989	64.090	68.624
Competenze a dipendenti e pensionati	22.810	22.574	22.615	22.862	25.111	22.922	22.273	23.508	22.712	24.477
Acquisto di beni e servizi	23.491	22.506	24.365	28.007	29.007	20.952	20.668	21.189	23.568	25.955
Interessi	6.992	6.968	6.583	6.498	6.354	6.964	7.061	6.161	5.985	6.311
Trasferimenti	6.732	8.864	7.794	8.410	9.653	6.012	7.586	7.500	7.220	6.608
Altre spese	856	5.039	4.492	2.089	1.530	630	2.807	3.631	4.605	3.273
Avanzo	5.518	6.671	7.215	6.431	4.322	5.495	8.342	6.505	9.327	3.863
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	17.658	17.620	18.298	23.755	28.207	13.543	14.411	14.754	20.083	22.960
Trasferimenti	10.344	9.470	10.299	12.581	13.215	7.441	7.734	8.145	10.650	9.491
Riscossione di crediti	4.976	5.942	5.717	8.874	11.433	4.184	4.756	4.559	7.329	10.922
Altre entrate	2.338	2.208	2.282	2.300	3.559	1.918	1.921	2.050	2.104	2.547
Spese	25.819	25.034	27.279	31.451	42.183	20.433	20.849	19.488	24.345	28.867
Investimenti diretti	19.957	19.600	21.562	21.748	29.136	16.233	15.027	14.363	15.821	18.447
Trasferimenti	605	988	918	1.055	960	437	888	461	468	676
Concessione di crediti e anticipazioni	3.426	3.544	3.640	7.195	9.539	3.317	4.039	3.730	6.675	725
Altre spese	1.831	902	1.159	1.453	2.548	446	895	934	1.381	9.019
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	8.161	7.413	8.980	7.696	13.976	6.890	6.438	4.734	4.262	5.907
ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI										
Accensione di prestiti	11.001	10.103	10.146	9.996	11.086	10.725	10.437	7.801	7.449	9.570
Rimborso di prestiti	8.109	8.222	7.704	7.448	5.934	8.009	8.353	7.435	7.538	6.092
TOTALE										
Entrate	95.058	100.345	101.508	108.048	115.270	87.243	93.585	91.049	100.949	105.017
Spese	94.809	99.207	100.832	106.765	119.772	85.922	89.597	88.912	95.973	103.583

Fonte: E 25.1

Tavola 25.10 - Spese delle amministrazioni comunali per titolo di bilancio, funzione e rubrica - Anno 1996 (in miliardi di lire)

FUNZIONI RUBRICHE	Parte corrente		Conto capitale		Totale	
	Impegni	Pagamenti (a)	Impegni	Pagamenti (a)	Impegni	Pagamenti (a)
Amministrazione generale	16.234	15.164	3.168	1.803	19.402	16.967
Organi istituzionali	825	797	81	50	906	847
Servizi generali	9.296	8.912	1422	799	10.718	9.711
Ufficio tecnico	2.904	2.479	168	61	3.072	2.540
Servizio anagrafe e stato civile	967	956	8	4	975	960
Servizio statistico	53	51	9	11	62	62
Gestione e conservazione del patrimonio disponibile	980	853	1356	807	2.336	1.660
Servizio tributi	759	693	5	3	764	696
Altri servizi inerenti l'Amm. generale	450	423	119	68	569	491
Giustizia	421	396	308	257	729	653
Servizio del carcere mandamentale	22	32	7	15	29	47
Altri servizi inerenti la giustizia	399	364	301	242	700	606
Sicurezza pubblica e difesa	3.362	3.256	144	76	3.506	3.332
Polizia locale	3.195	3.094	75	29	3.270	3.123
Polizia amministrativa	68	74	-	-	68	74
Servizi inerenti la difesa	15	13	5	6	20	19
Altri servizi inerenti la sicurezza pubblica	84	75	64	41	148	116
Istruzione e cultura	11.988	11.554	3.083	2.017	15.071	13.571
Scuola materna	2.366	2.323	290	181	2.656	2.504
Istruzione primaria	3.116	3.064	934	688	4.050	3.752
Istruzione secondaria	1.431	1.400	563	445	1.994	1.845
Assistenza scolastica	2.549	2.415	89	56	2.638	2.471
Servizio di vigilanza e profilassi igienico-sanitaria e scolastica	2	2	1	1		
Altri servizi inerenti l'istruzione	529	496	159	102	688	598
Musei, monumenti, biblioteche, archivi e pinacoteche	934	883	582	289	1.516	1.172
Giardino zoologico e museo zoolog.	19	13	1	1	20	14
Servizi culturali diversi	1042	958	464	254	1.506	1.212
Azioni ed interventi nel campo abitazioni	603	543	3.110	1.487	3.713	2.030
Servizi inerenti le abitazioni	603	543	3.110	1.487	3.713	2.030
Azioni ed interventi nel campo sociale	24.171	22.924	9.392	5.357	33.563	28.281
Assetto nel territorio e problemi dell'ambiente	899	746	2070	689	2.969	1.435
Servizi e interventi igienico sanitari	89	65	29	33	118	98
Assistenza sanitaria e farmaceutica	40	38	19	16	59	54
Gestione farmacie	761	760	14	4	775	764
Vigilanza e profilassi zootattica-canile	38	32	16	4	54	36
Servizio necroscopico, cimiteriale e trasporti funebri	740	700	939	656	1.679	1.356
Servizio idrico e fontane	1.959	1.867	871	638	2.830	2.505
Fogne, collettori e depuratori	1.966	1.794	2.197	1.355	4.163	3.149
Nettezza urbana,	8.309	8.140	470	319	8.779	8.459
Bagni e gabinetti pubblici	40	37	11	4	51	41
Assistenza all'infanzia e asili nido	1.617	1.561	69	36	1.686	1.597
Parchi e giardini	744	690	538	298	1.282	988
Centri sportivi	1.302	1.237	1.240	826	2.542	2.063
Gestione ex IPAB	268	258	67	22	335	280
Assistenza e beneficenza	3.504	3.260	264	139	3.768	3.399
Altri interventi sociali	1.895	1.739	578	318	2.473	2.057
Trasporti e comunicazioni	7.157	7.754	7.227	4.818	14.384	12.572
Viabilità e illuminazione pubblica	4.384	3.581	5.140	2.959	9.524	6.540
Trasp. pub. e contrib. relativi ad aziende di trasporto	2.048	3.453	1.988	1.757	4.036	5.210
Altri interventi nel campo dei trasp.	725	720	99	102	824	82
Azioni ed interventi nel campo economico	3.046	2.951	2.855	1.745	5.901	4.6
Mercati pubblici	184	175	161	74	345	249
Mattatoio	94	93	66	44	160	137
Affissioni e pubblicità	87	83	2	1	89	84
Interventi nel campo del turismo	308	285	301	156	609	441
Interventi nel campo dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato e del commercio	1.807	1.770	864	873	2.671	2.643
Altri interventi nel campo economico	566	545	1.461	597	2.027	1.142
Oneri non ripartibili	4.673	4.082	12.896	11.307	17.569	15.389
TOTALE	71.655	68.624	42.183	28.867	113.838	97.491

Fonte: E 25.1

(a) Competenza + residui

Tavola 25.11 - Spese impegnate delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio e funzione - Anni 1993-97 (in miliardi di lire)

FUNZIONI	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1993	1994	1995	1996	1997	1994 1993	1995 1994	1996 1995	1997 1996
	REGIONI E PROVINCE AUTONOME								
PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	7.918	8.056	8.507	9.185	9.930	1,7	5,6	8,0	8,1
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	137	141	129	123	133	2,9	-8,5	-4,7	8,1
Istruzione, Cultura e Ricerca Scientifica	4.869	4.129	4.957	5.451	6.374	-15,2	20,1	10,0	16,9
Interventi nel campo delle abitazioni	290	272	251	182	109	-6,2	-7,7	-27,5	-40,1
Interventi nel campo sociale	105.252	101.356	96.892	100.928	107.780	-3,7	-4,4	4,2	6,8
Trasporti e comunicazioni	6.913	6.411	6.417	6.376	8.362	-7,3	0,1	-0,6	31,1
Interventi nel campo economico	4.082	4.082	3.890	4.821	4.815	0,0	-4,7	23,9	-0,1
Oneri non ripartibili	4.362	5.304	5.651	5.367	6.134	21,6	6,5	-5,0	14,3
Totale	133.823	129.751	126.694	132.433	143.637	-3,0	-2,4	4,5	8,5
CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	757	337	957	822	783	-55,5	184,0	-14,1	-4,7
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	65	60	64	69	77	-7,7	6,7	7,8	11,6
Istruzione, Cultura e Ricerca Scientifica	1.168	1.075	1.403	1.410	1.506	-8,0	30,5	0,5	6,8
Interventi nel campo delle abitazioni	3.064	3.056	3.142	3.415	2.629	-0,3	2,8	8,7	-23,0
Interventi nel campo sociale	2.829	3.378	3.146	4.268	5.424	19,4	-6,9	35,7	27,1
Trasporti e comunicazioni	1.341	1.447	1.866	2.988	2.779	7,9	29,0	60,1	-7,0
Interventi nel campo economico	18.933	14.588	16.737	17.213	17.666	-22,9	14,7	2,8	2,6
Oneri non ripartibili	2.381	2.391	2.596	3.243	2.857	0,4	8,6	24,9	-11,9
Rimborso di prestiti	2.129	3.739	3.853	4.889	4.637	75,6	3,0	26,9	-5,2
Totale	32.667	30.071	33.764	38.317	38.358	-7,9	12,3	13,5	0,1
TOTALE GENERALE	166.490	159.822	160.458	170.750	181.995	-4,0	0,4	6,4	6,6
PROVINCE									
PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	1.605	1.647	1.829	1.885	2.220	2,6	11,1	3,1	17,8
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione, Cultura e Ricerca Scientifica	2.607	2.640	2.714	2.959	2.961	1,3	2,8	9,0	0,1
Interventi nel campo delle abitazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi nel campo sociale	512	502	498	633	1.059	-2,0	-0,8	27,1	67,3
Trasporti e comunicazioni	1.614	1.662	1.554	1.669	1.629	3,0	-6,5	7,4	-2,4
Interventi nel campo economico	754	759	791	962	667	0,7	4,2	21,6	-30,7
Oneri non ripartibili	724	538	571	654	-	-25,7	6,1	14,5	-100,0
Totale	7.816	7.748	7.957	8.762	8.536	-0,9	2,7	10,1	-2,6
CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	180	221	146	471	674	22,8	-33,9	222,6	43,1
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione, Cultura e Ricerca Scientifica	691	584	537	831	1.084	-15,5	-8,0	54,7	30,4
Interventi nel campo delle abitazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi nel campo sociale	80	89	114	147	273	11,3	28,1	28,9	85,7
Trasporti e comunicazioni	857	1.058	1.183	1.614	1.769	23,5	11,8	36,4	9,6
Interventi nel campo economico	368	279	342	504	350	-24,2	22,6	47,4	-30,6
Oneri non ripartibili	115	121	167	132	-	5,2	38,0	-21,0	-100,0
Rimborso di prestiti	821	805	819	542	546	-1,9	1,7	-33,8	0,7
Totale	3.112	3.157	3.308	4.241	4.696	1,4	4,8	28,2	10,7
TOTALE GENERALE	10.928	10.905	11.265	13.003	13.232	-0,2	3,3	15,4	1,8
COMUNI									
PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	14.765	14.376	14.980	16.234	-2,6	4,2	8,4	-
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	3.341	3.420	3.522	3.783	2,4	3,0	7,4	-
Istruzione, Cultura e Ricerca Scientifica	10.782	10.949	11.204	11.988	1,5	2,3	7,0	-
Interventi nel campo delle abitazioni	639	587	559	603	-8,1	-4,8	7,9	-
Interventi nel campo sociale	21.089	21.918	22.410	24.171	3,9	2,2	7,9	-
Trasporti e comunicazioni	7.162	7.761	8.298	7.157	8,4	6,9	-13,8	-
Interventi nel campo economico	2.918	2.839	2.767	3.046	-2,7	-2,5	10,1	-
Oneri non ripartibili	5.255	3.999	4.126	4.673	-23,9	3,2	13,3	-
Totale	65.951	65.849	67.866	71.655	-0,2	3,1	5,6	-
CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	1.654	1.871	2.076	3.168	13,1	11,0	52,6	-
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	334	536	355	452	60,5	-33,8	27,3	-
Istruzione, Cultura e Ricerca Scientifica	2.255	2.096	2.064	3.083	-7,1	-1,5	49,4	-
Interventi nel campo delle abitazioni	1.483	1.558	2.083	3.110	5,1	33,7	49,3	-
Interventi nel campo sociale	6.297	7.137	6.681	9.392	13,3	-6,4	40,6	-
Trasporti e comunicazioni	4.886	5.557	5.711	7.227	13,7	2,8	26,5	-
Interventi nel campo economico	2.038	2.152	1.628	2.855	5,6	-24,3	75,4	-
Oneri non ripartibili	6.087	6.372	10.853	12.896	4,7	70,3	18,8	-
Rimborso di prestiti	8.222	7.704	7.448	5.934	-6,3	-3,3	-20,3	-
Totale	33.256	34.983	38.899	48.117	5,2	11,2	23,7	-
TOTALE GENERALE	99.207	100.832	106.765	119.772	1,6	5,9	12,2	-

Fonte: R 25.6, R 25.3, E 25.1

Tavola 25.12 - Trasferimenti di cassa in entrata ed in uscita delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio - Anni 1993-97
(in miliardi di lire)

TITOLI DI BILANCIO	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1993	1994	1995	1996	1997	1994	1995	1996	1997
						1993	1994	1995	1996
REGIONI E PROVINCE AUTONOME									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	93.010	125.715	117.446	121.319	107.665	35,2	-6,6	3,3	-11,3
Dallo Stato	92.385	123.977	115.792	118.443	103.857	34,2	-6,6	2,3	-12,3
Da altri Enti	625	1.738	1.654	2.876	3.808	178,1	-4,8	73,9	32,4
Conto capitale	13.021	11.064	14.187	10.173	13.523	-15,0	28,2	-28,3	32,9
Dallo Stato	12.565	10.626	13.054	9.825	12.233	-15,4	22,8	-24,7	24,5
Da altri Enti	456	438	1133	348	1.290	-3,9	158,7	-69,3	270,7
TOTALE	106.031	136.779	131.633	131.492	121.188	29,0	-3,8	-0,1	-7,8
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	103.376	130.265	112.517	110.922	125.545	26,0	-13,6	-1,4	13,2
Ad Enti pubblici	97.164	118.798	105.674	98.556	111.562	22,3	-11,0	-6,7	13,2
A privati	6.212	11.467	6.843	12.366	13.983	84,6	-40,3	80,7	13,1
Conto Capitale	15.133	15.168	14.526	15.833	17.736	0,2	-4,2	9,0	12,0
Ad Enti pubblici	4.292	7.828	7.529	8.126	9.136	82,4	-3,8	7,9	12,4
A privati	10.841	7.340	6.997	7.707	8.600	-32,3	-4,7	10,1	11,6
TOTALE	118.509	145.433	127.043	126.755	143.281	22,7	-12,6	-0,2	13,0
PROVINCE									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	6.818	6.756	6.816	6.747	2.799	-0,9	0,9	-1,0	-58,5
Dallo Stato	5.586	5.482	5.404	5.284	1.106	-1,9	-1,4	-2,2	-79,1
Da altri Enti	1.232	1.274	1.412	1.463	1.693	3,4	10,8	3,6	15,7
Conto Capitale	646	799	668	597	751	23,7	-16,4	-10,6	25,8
Dallo Stato	100	129	105	154	132	29,0	-18,6	46,7	-14,3
Da altri Enti	546	670	563	443	619	22,7	-16,0	-21,3	39,7
TOTALE	7.464	7.555	7.484	7.344	3.550	1,2	-0,9	-1,9	-51,7
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	581	781	693	856	1.136	34,4	-11,3	23,5	32,7
Ad Enti pubblici	238	251	275	407	634	5,5	9,6	48,0	55,8
A privati	343	530	418	449	502	54,5	-21,1	7,4	11,8
Conto Capitale	207	245	270	274	328	18,4	10,2	1,5	19,7
Ad Enti pubblici	71	77	86	63	212	8,5	11,7	-26,7	236,5
A privati	136	168	184	211	116	23,5	9,5	14,7	-45,0
TOTALE	788	1.026	963	1.130	1.464	30,2	-6,1	17,3	29,6
COMUNI									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	40.499	32.061	32.808	30.847	-20,8	2,3	-6,0	-
Dallo Stato	35.871	27.171	27.067	26.523	-24,3	-0,4	-2,0	-
Da altri Enti	4.628	4.890	5.741	4.324	5,7	17,4	-24,7	-
Conto Capitale	7.734	8.145	10.650	9.491	5,3	30,8	-10,9	-
Dallo Stato	1.471	1.569	2.135	1.920	6,7	36,1	-10,1	-
Da altri Enti pubblici	3.440	3.357	3.470	3.499	-2,4	3,4	0,8	-
Da imprese e famiglie (a)	2.823	3.219	5.045	4.072	14,0	56,7	-19,3	-
TOTALE	48.233	40.206	43.458	40.338	-16,6	8,1	-7,2	-
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	7.586	7.500	7.220	8.608	-1,1	-3,7	19,2	-
Ad Enti pubblici	4.418	4.911	4.419	5.405	11,2	-10,0	22,3	-
A Privati	3.168	2.589	2.801	3.203	-18,3	8,2	14,4	-
Conto Capitale	888	461	468	676	-48,1	1,5	44,4	-
Ad Enti pubblici	17	8	13	71	-52,9	62,5	446,2	-
A privati	871	453	455	605	-48,0	0,4	33,0	-
TOTALE	8.474	7.961	7.688	9.284	-6,1	-3,4	20,8	-

Fonte: R 25.6, R 25.3, E 25.1

(a) Comprende le entrate per contributi per concessione edilizia.

Tavola 25.13 - Spese impegnate delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio e settore d'inter-vento - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

SETTORI D'INTERVENTO	Dati assoluti					Variazioni percentuali			
	1994	1995	1996	1997 (a)	1998 (a)	1995	1996	1997(a)	1998(a)
						1994	1995	1996	1997(a)
PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale e organi istituzionali	8.056	8.507	9.185	9.930	11.256	5,6	8,0	8,1	13,4
Lavoro	562	570	582	636	670	1,4	2,1	9,3	5,3
Polizia amministrativa e servizi antincendio	141	129	123	133	137	-8,5	-4,7	8,1	3,0
Diritto allo studio	1.423	1.498	1.637	2.251	2.940	5,3	9,3	37,5	30,6
Formazione professionale	1.943	2.623	2.832	3.110	3.335	35,0	8,0	9,8	7,2
Organizzazione della cultura	735	755	838	881	869	2,7	11,0	5,1	-1,4
Assistenza sociale	2.652	2.676	2.794	3.324	3.117	0,9	4,4	19,0	-6,2
Difesa della salute	98.611	94.000	97.971	104.235	107.073	-4,7	4,2	6,4	2,7
Sport e tempo libero	93	216	163	221	174	132,3	-24,5	35,6	-21,3
Agricoltura e zootecnia	1.321	1.194	1.976	1.615	2.110	-9,6	65,5	-18,3	30,7
Foreste	160	156	171	157	167	-2,5	9,6	-8,2	6,4
Sviluppo dell'economia montana	196	251	143	160	191	28,1	-43,0	11,9	19,4
Acque minerali, cave, torbiere, ecc.	71	70	72	78	63	-1,4	2,9	8,3	-19,2
Caccia e pesca	224	231	216	272	251	3,1	-6,5	25,9	-7,7
Opere pubbliche	50	102	90	83	100	104,0	-11,8	-7,8	20,5
Acquedotti, fognature, ecc.	464	362	467	487	439	-22,0	29,0	4,3	-9,9
Viabilità	71	67	74	80	115	-5,6	10,4	8,1	43,8
Trasporti su strada	6.202	5.814	5.016	6.904	5.180	-6,3	-13,7	37,6	-25,0
Trasporti ferroviari	76	470	465	444	616	518,4	-1,1	-4,5	38,7
Trasporti marittimi	50	55	811	918	933	10,0	374,5	13,2	1,6
Trasporti aerei	4	4	4	5	5	0,0	0,0	25,0	0,0
Altri trasporti	8	7	6	11	17	-12,5	-14,3	83,3	54,5
Artigianato	186	195	215	199	265	4,8	10,3	-7,4	33,2
Turismo ed industria alberghiera	532	449	489	580	752	-15,6	8,9	18,6	29,7
Fiere, mercati e commercio	47	49	73	66	72	4,3	49,0	-9,6	9,1
Edilizia abitativa	183	176	75	74	74	-3,8	-57,4	-1,3	0,0
Urbanistica	89	75	107	35	35	-15,7	42,7	-67,3	0,0
Industria e fonti di energia	99	100	132	267	305	1,0	32,0	102,3	14,2
Protezione della natura, ecc.	170	161	195	215	280	-5,3	21,1	10,3	30,2
Ricerca scientifica	28	81	144	132	112	189,3	77,8	-8,3	-15,2
Oneri finanziari	1.600	1.544	1.341	1.573	1.316	-3,5	-13,1	17,3	-16,3
Spese non attribuite	1.312	1.642	1.625	1.472	6.609	25,2	-1,0	-9,4	349,0
Interventi non ripartibili a favore della finanza locale	2.220	2.293	2.242	2.994	3.850	3,3	-2,2	33,5	28,6
Previdenza sociale	172	172	159	95	138	0,0	-7,6	-40,3	45,3
Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	129.751	126.694	132.433	143.637	153.566	-2,4	4,5	8,5	6,9
CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale ed organi istituzionali	337	957	822	783	1.318	184,0	-14,1	-4,7	68,3
Lavoro	248	445	402	426	447	79,4	-9,7	6,0	4,9
Polizia amministrativa e servizi antincendio	60	64	69	77	83	6,7	7,8	11,6	7,8
Diritto allo studio	400	445	386	468	494	11,3	-13,3	21,2	5,6
Formazione professionale	115	249	328	306	453	116,5	31,7	-6,7	48,0
Organizzazione della cultura	510	670	647	689	826	31,4	-3,4	6,5	19,9
Assistenza sociale	515	787	793	799	712	52,8	0,8	0,8	-10,9
Difesa della salute	2.665	1.876	3.238	4.311	2.678	-29,6	72,6	33,1	-37,9
Sport e tempo libero	198	483	237	314	196	143,9	-50,9	32,5	-37,6
Agricoltura e zootecnia	4.262	4.695	5.034	4.895	5.287	10,2	7,2	-2,8	8,0
Foreste	804	681	840	866	830	-15,3	23,3	3,1	-4,2
Sviluppo dell'economia montana	192	294	285	361	434	53,1	-3,1	26,7	20,2
Acque minerali, cave, torbiere, ecc.	51	27	37	20	38	-47,1	37,0	-45,9	90,0
Caccia e pesca	73	61	84	51	112	-16,4	37,7	-39,3	119,6
Opere pubbliche	2.854	3.274	3.330	3.780	3.634	14,7	1,7	13,5	-3,9
Acquedotti, fognature, ecc.	2.211	2.571	2.010	2.260	1.795	16,3	-21,8	12,4	-20,6
Viabilità	568	847	745	795	840	49,1	-12,0	6,7	5,7
Trasporti su strada	571	754	1.764	1.437	1.096	32,0	134,0	-18,5	-23,7
Trasporti ferroviari	144	94	209	258	190	-34,7	122,3	23,4	-26,4
Trasporti marittimi	95	96	190	172	158	1,1	97,9	-9,5	-8,1
Trasporti aerei	20	12	12	22	16	-40,0	0,0	83,3	-27,3
Altri trasporti	49	63	68	95	193	28,6	7,9	39,7	103,2
Artigianato	687	856	732	764	859	24,6	-14,5	4,4	12,4
Turismo ed industria alberghiera	757	946	1.026	1.149	1.147	25,0	8,5	12,0	-0,2
Fiere, mercati e commercio	540	468	771	239	241	-13,3	64,7	-69,0	0,8
Edilizia abitativa	2.837	2.912	3.199	2.451	2.843	2,6	9,9	-23,4	16,0
Urbanistica	219	230	216	178	192	5,0	-6,1	-17,6	7,9
Industria e fonti di energia	1.478	2.024	2.082	2.253	2.832	36,9	2,9	8,2	25,7
Protezione della natura, ecc.	431	395	580	602	708	-8,4	46,8	3,8	17,6
Ricerca scientifica	50	39	49	43	92	-22,0	25,6	-12,2	114,0
Oneri finanziari	16	16	19	18	67	0,0	18,8	-5,3	272,2
Spese non attribuite	1.252	1.725	2.161	1.568	2.243	37,8	25,3	-27,4	43,0
Interventi non ripartibili a favore della finanza locale	1.123	853	1.063	1.221	1.482	-24,0	24,6	14,9	21,4
Previdenza sociale	-	2	-	50	51	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	3.739	3.853	4.889	4.637	7.912	3,0	26,9	-5,2	70,6
Totale	30.071	33.764	38.317	38.358	42.499	12,3	13,5	0,1	10,8

Fonte: R 25.6

(a) Dati provvisori.

Tavola 25.14 - Debiti a breve e lungo termine delle amministrazioni locali al 1° gennaio per tipo di ente, categoria di debito ed ente finanziatore - Anni 1995-99 (in miliardi di lire)

TIPO DI ENTI CATEGORIA DI DEBITO ENTE FINANZIATORE	1995	1996	1997	1998	1999
TIPO DI ENTI					
Province	7.073	6.830	6.584	7.266	8.260
Comuni capoluoghi	25.343	25.395	23.873	25.827	25.601
Altri comuni (a)	31.833	31.765	29.937	33.629	36.908
Totale	64.249	63.990	60.394	66.722	70.769
CATEGORIA DI DEBITO					
Finanziamento a lungo termine	64.094	63.914	60.363	66.704	70.746
OO.PP	59.513	59.289	54.849	61.524	64.447
Altri scopi	4.581	4.625	5.514	5.180	6.299
Finanziamento a breve termine	155	76	31	18	23
Totale	64.249	63.990	60.394	66.722	70.769
ENTE FINANZIATORE					
Cassa Depositi e Prestiti	41.702	40.854	39.564	46.409	51.732
Consorzio di credito per le OO.PP	3.519	3.564	3.259	2.893	2.917
Istituto di Previdenza (Tesoro)	2.642	2.527	2.367	2.135	1.990
Altri Istituti	16.386	17.045	15.204	15.285	14.130
Totale	64.249	63.990	60.394	66.722	70.769

Fonte: R 25.6, R 25.3, E 25.1

(a) Dal 1989 comprese le "Comunità montane".

Tavola 25.15 - Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

ANNI	Rimasti da riscuotere al 1/1	Gestione d'esercizio				Residui della competenza	Da riscuotere al 31/12
		Riscossi	Da riscuotere	Totale (2+3)	Differenza (4-1)		
REGIONI A STATUTO ORDINARIO							
1994	61.222	33.279	25.708	58.987	-2.235	26.749	52.457
1995	52.457	24.532	26.419	50.951	-1.506	31.210	57.629
1996	57.629	27.352	28.520	55.872	-1.757	42.709	71.229
1997 (a) (b)	66.848	31.905	33.348	65.253	-1.595	58.388	91.736
1998 (a) (b)	94.310	53.580	38.619	92.199	-2.111	83.614	122.233
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME							
1994	41.129	11.315	30.230	41.545	416	11.821	42.051
1995	42.051	12.483	26.620	39.103	-2.948	10.525	37.145
1996	37.145	10.265	24.928	35.193	-1.952	15.630	40.558
1997 (a) (b)	38.925	13.642	25.411	39.053	128	17.213	42.624
1998 (a) (b)	42.886	14.673	25.138	39.811	-3.075	17.446	42.584
PROVINCE							
1994	8.392	2.426	5.530	7.956	-436	2.307	7.837
1995	7.837	2.054	5.202	7.256	-581	2.736	7.940
1996 (a)	7.940	2.420	5.253	7.673	-267	3.409	8.662
1997 (a) (b)	8.662	2.529	5.853	8.382	-280	7.861	13.714
COMUNI							
1994	89.437	48.948	51.863	100.811	11.374	37.812	89.675
1995	89.675	30.838	55.289	86.127	-3.548	38.669	93.958
1996 (a)	93.958	34.438	51.924	86.362	-7.596	44.532	96.456
1997

Fonte: R 25.6, R 25.3, E 25.1

(a) Dati provvisori.

(b) Al netto delle partite di giro.

Tavola 25.16 - Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 1994-98 (in miliardi di lire)

ANNI	Rimasti da riscuotere al 1/1	Gestione d'esercizio				Residui della competenza	Da riscuotere al 31/12
		Riscossi	Da riscuotere	Totale (2+3)	Differenza (4-1)		
REGIONI A STATUTO ORDINARIO							
1994	44.266	27.167	14.861	42.028	-2.238	25.743	40.604
1995	40.604	18.354	15.344	33.698	-6.906	23.907	39.251
1996	39.041	20.877	15.224	36.101	-2.940	39.564	54.788
1997 (a) (b)	50.619	26.081	17.652	43.733	-6.886	48.700	66.352
1998 (a) (b)	71.332	44.331	19.326	63.657	-7.675	75.017	94.343
REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME							
1994	30.893	12.746	12.482	25.228	-5.665	15.466	27.948
1995	27.948	11.199	10.658	21.857	-6.091	14.862	25.520
1996	25.340	9.620	11.172	20.792	-4.548	14.631	25.803
1997 (a) (b)	26.933	9.868	12.308	22.176	-4.757	15.064	27.372
1998 (a) (b)	27.138	11.354	13.649	25.003	-2.135	16.212	29.861
PROVINCE							
1994	13.094	3.489	8.465	11.954	-1.140	4.579	13.044
1995	13.044	3.148	8.492	11.640	-1.404	4.703	13.195
1996 (a)	13.195	3.616	8.856	12.472	-723	6.352	15.208
1997 (a)	15.208	4.265	10.385	14.650	-558	6.649	17.034
COMUNI							
1994	101.580	26.301	61.298	87.599	-13.981	39.001	100.299
1995	100.299	28.573	65.132	93.705	-6.594	39.941	105.073
1996 (a)	105.073	31.558	65.311	96.869	-8.204	48.036	113.347
1997

Fonte: R 25.6, R 25.3, E 25.1

(a) Dati provvisori.

(b) Al netto delle partite di giro.

Tavola 25.17 - Conto generale della finanza regionale e locale per titolo e voce di bilancio - Anni 1993-97 (in miliardi di lire)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1993	1994	1995	1996	1997 (a)	1993	1994	1995	1996	1997(a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	204.379	210.604	213.812	225.219	234.899	187.319	209.808	205.798	216.450	200.853
Redditi patrimoniali	2.830	2.730	2.874	3.031	3.282	2.865	2.842	2.331	2.498	3.021
Entrate tributarie	38.899	27.886	39.747	42.750	46.393	33.868	23.610	36.094	41.765	44.719
Trasferimenti (b)	151.924	169.205	159.639	166.931	172.270	140.327	172.970	156.323	160.874	141.311
Altre entrate	10.726	10.783	11.552	12.507	12.954	10.259	10.386	11.050	11.313	11.802
Spese	207.590	203.450	200.500	209.061	223.828	182.714	210.539	194.984	196.843	217.816
Competenze a dipendenti e pensionati	31.534	31.645	31.875	32.429	36.038	31.027	31.068	32.535	31.932	34.678
Acquisto di beni e servizi	30.596	29.403	31.278	35.933	37.259	27.279	26.744	27.083	30.233	33.310
Interessi	8.913	10.069	10.018	9.549	9.630	8.981	10.196	9.323	9.080	9.530
Trasferimenti (b)	130.383	126.035	120.699	126.542	137.627	111.543	138.632	120.710	118.998	135.289
Altre spese	6.164	6.298	6.630	4.608	3.274	3.884	3.899	5.333	6.600	5.009
Avanzo	-	7.154	13.312	16.158	11.071	4.605	-	10.814	19.607	-
Disavanzo	3211	-	-	-	-	-	731	-	-	16.963
CONTO CAPITALE										
Entrate	32.667	27.998	34.648	41.899	45.279	28.580	27.071	30.456	31.877	38.956
Trasferimenti (b)	23.833	18.983	25.836	29.373	28.529	21.401	19.597	23.000	21.420	23.765
Riscossione di crediti	6.419	6.540	6.387	10.053	13.046	5.143	5.328	5.195	8.192	12.516
Altre entrate	2.415	2.475	2.425	2.473	3.704	2.036	2.146	2.261	2.265	2.675
Spese	57.863	53.718	59.679	68.578	80.054	45.163	44.729	42.133	50.423	56.200
Investimenti diretti	27.586	27.003	29.738	30.637	39.076	21.477	20.227	19.671	22.026	24.929
Trasferimenti (b)	22.490	19.287	21.646	24.956	25.451	16.228	16.301	15.257	16.575	18.740
Concessioni di crediti e anticipazioni	5.220	5.070	5.200	8.387	10.319	5.602	6.593	4.884	7.785	1.476
Altre spese	2.567	2.358	3.095	4.598	5.208	1.856	1.608	2.321	4.037	11.055
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	25.196	25.720	25.031	26.679	34.775	16.583	17.658	11.677	18.546	17.244
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	31.951	25.836	20.177	21.105	24.184	28.517	27.999	18.616	15.241	20.214
Rimborso di prestiti	11.172	12.766	12.376	12.879	11.117	11.503	12.519	12.065	12.643	10.093
TOTALE										
Entrate	268.997	264.438	268.637	288.223	304.362	244.416	264.878	254.870	263.568	260.023
Spese	276.625	269.934	272.555	290.518	314.999	239.380	267.787	249.182	259.909	284.109

Fonte: R 25.6, R 25.3, E 25.1

(a) Non comprensivi dei dati relativi alle amministrazioni comunali.

(b) I trasferimenti sono al lordo delle operazioni di consolidamento.

Tavola 25.18 - Conto delle entrate e delle spese delle Università (a) per titolo e voce di bilancio - Anni 1994-98 (in milioni di lire)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1994	1995	1996	1997	1998	1994	1995	1996	1997	1998
PARTE CORRENTE										
Entrate	10.842.634	10.917.813	12.824.340	14.000.373	15.331.485	10.991.506	11.040.521	12.818.418	8.744.561	13.768.980
Tasse e sopratasse	1.960.513	1.836.485	1.958.910	2.065.545	2.236.963	1.897.106	1.818.769	1.953.733	2.095.449	2.190.870
Redditi patrimoniali	54.190	71.142	70.232	61.850	65.542	56.456	70.770	72.409	67.271	64.316
Trasferimenti	8.142.816	8.325.012	10.083.871	11.086.397	12.260.790	8.361.662	8.479.552	10.091.284	5.836.978	10.776.947
<i>Dallo Stato, dalle Regioni ed altri enti locali</i>	<i>7.979.714</i>	<i>8.156.296</i>	<i>9.866.512</i>	<i>10.777.278</i>	<i>11.825.173</i>	<i>8.214.185</i>	<i>8.317.913</i>	<i>9.877.447</i>	<i>5.570.480</i>	<i>10.388.755</i>
<i>Da altri enti pubblici e privati</i>	<i>163.102</i>	<i>168.716</i>	<i>217.359</i>	<i>309.119</i>	<i>435.617</i>	<i>147.477</i>	<i>161.639</i>	<i>213.837</i>	<i>266.498</i>	<i>388.192</i>
Altre entrate	685.115	685.174	711.327	786.581	768.190	676.282	671.430	700.992	744.863	736.847
Spese	10.195.942	9.772.823	11.404.910	12.928.999	13.807.988	10.159.589	9.737.939	11.067.109	12.482.515	13.297.052
Competenze a dipendenti e pensionati	8.200.410	7.572.789	9.401.660	10.105.521	10.494.888	8.206.734	7.591.589	9.157.615	9.992.399	10.306.440
Acquisto di beni e servizi	1.293.350	945.744	974.571	1.051.379	1.407.797	1.279.762	932.952	935.529	986.596	1.320.266
Trasferimenti	472.607	559.640	175.809	791.665	900.711	449.407	533.808	201.636	642.001	768.465
<i>A enti pubblici</i>	<i>315.399</i>	<i>460.298</i>	<i>72.035</i>	<i>611.713</i>	<i>779.395</i>	<i>295.900</i>	<i>451.489</i>	<i>104.292</i>	<i>475.718</i>	<i>653.633</i>
<i>Alle famiglie</i>	<i>157.208</i>	<i>99.342</i>	<i>103.774</i>	<i>179.952</i>	<i>121.316</i>	<i>153.507</i>	<i>82.319</i>	<i>97.344</i>	<i>166.283</i>	<i>114.832</i>
Interessi passivi	35.270	41.347	40.833	44.367	47.710	35.145	39.997	40.828	45.494	47.725
Altre spese	194.305	653.303	812.037	936.067	956.882	188.541	639.593	731.501	816.025	854.156
Avanzo	646.692	1.144.990	1.419.430	1.071.374	1.523.497	831.917	1.302.582	1.751.309	-	471.928
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	3.737.954	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	887.598	1.221.012	1.568.308	953.322	1.662.243	1.045.220	1.272.547	1.627.319	680.184	1.527.646
Alienazione di titoli, beni mobili e immobili	74.588	103.734	100.561	42.835	60.641	84.542	103.586	88.399	44.887	41.387
Trasferimenti	794.575	1.099.170	1.455.952	899.023	1.595.624	939.300	1.155.686	1.529.938	623.470	1.479.485
<i>Dallo Stato, dalle Regioni ed altri enti locali</i>	<i>563.721</i>	<i>775.821</i>	<i>1.176.537</i>	<i>559.032</i>	<i>1.429.237</i>	<i>697.781</i>	<i>840.981</i>	<i>1.278.694</i>	<i>294.989</i>	<i>1.385.461</i>
<i>Da altri enti pubblici e privati</i>	<i>230.854</i>	<i>323.349</i>	<i>279.415</i>	<i>339.991</i>	<i>166.387</i>	<i>241.519</i>	<i>314.705</i>	<i>251.244</i>	<i>328.481</i>	<i>94.024</i>
Riscossione di crediti	18.435	18.108	11.795	11.464	5.978	21.378	13.275	8.982	11.827	6.774
Spese	1.795.028	2.071.448	2.256.994	2.417.132	3.009.628	1.874.651	1.640.045	1.950.616	1.716.967	2.233.111
Investimenti diretti	1.180.622	1.447.916	1.564.644	1.691.184	2.123.165	1.212.829	1.134.553	1.240.143	1.219.257	1.473.490
Trasferimenti	254.188	321.222	354.687	407.245	512.133	293.379	210.129	358.683	221.764	407.151
Spese per ricerca scientifica	360.218	302.310	337.663	318.703	374.330	368.443	295.363	351.790	275.946	352.470
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	907.430	850.436	688.686	1.463.810	1.347.385	829.431	367.498	323.297	1.036.783	705.465
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	73.363	191.075	117.378	190.144	181.929	43.895	154.647	98.203	81.808	145.179
Rimborso di prestiti	52.450	97.787	67.429	150.660	127.355	51.467	86.320	70.857	105.031	112.476
TOTALE										
Entrate	11.803.595	12.329.900	14.510.026	15.143.839	17.175.657	12.080.621	12.467.715	14.543.940	9.506.553	15.441.805
Spese	12.043.420	11.942.058	13.729.333	15.496.791	16.944.971	12.085.707	11.464.304	13.088.582	14.304.513	15.642.639

Fonte: R 25.7

(a) Statali, non statali e ISEF.

Tavola 25.19 - Conto delle entrate e delle spese degli Enti per il Diritto allo Studio Universitario (E.DI.S.U.) (a) per titolo e voce di bilancio - Anni 1994-98 (in milioni di lire)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1994	1995	1996	1997	1998	1994	1995	1996	1997	1998
PARTE CORRENTE										
Entrate	636.661	732.805	769.079	865.626	1.090.324	600.802	682.731	735.541	788.390	1.019.726
Rendite patrimoniali	7.683	8.050	9.199	9.199	16.259	5.826	7.141	7.173	10.515	15.083
Entrate per prestazioni di servizi	105.699	114.255	124.765	124.765	156.634	87.258	102.186	107.226	122.213	152.241
Contributi	480.991	564.503	568.406	695.110	868.003	471.606	533.906	551.323	625.285	809.678
<i>Dallo Stato</i>	<i>47.822</i>	<i>61.756</i>	<i>41.167</i>	<i>34.780</i>	<i>98.431</i>	<i>54.078</i>	<i>61.814</i>	<i>37.649</i>	<i>28.458</i>	<i>82.629</i>
<i>Dalle Regioni</i>	<i>427.352</i>	<i>483.635</i>	<i>483.546</i>	<i>612.258</i>	<i>723.392</i>	<i>410.689</i>	<i>455.128</i>	<i>473.375</i>	<i>546.445</i>	<i>679.268</i>
<i>Da Enti pubblici ed altri contributi</i>	<i>5.817</i>	<i>19.112</i>	<i>43.693</i>	<i>48.072</i>	<i>46.180</i>	<i>6.839</i>	<i>16.964</i>	<i>40.299</i>	<i>50.382</i>	<i>47.781</i>
Altre entrate correnti	42.288	45.997	66.709	36.552	49.428	36.112	39.498	69.819	30.377	42.724
Spese	541.698	665.558	684.294	777.087	995.538	513.184	597.482	614.366	718.405	906.205
Retribuzioni lorde e oneri sociali	155.351	172.182	152.906	159.397	185.654	153.584	170.289	149.774	154.384	181.618
Acquisto di beni e servizi	233.493	248.513	248.359	253.313	286.423	225.709	233.815	237.862	241.178	265.462
Trasferimenti correnti	129.589	219.393	252.633	321.937	477.674	116.792	171.598	195.476	281.142	418.697
<i>Di cui: Borse e assegni di studio</i>	<i>76.119</i>	<i>143.134</i>	<i>180.169</i>	<i>255.733</i>	<i>399.621</i>	<i>63.555</i>	<i>111.878</i>	<i>132.517</i>	<i>219.885</i>	<i>357.125</i>
Interessi passivi	823	436	2.418	314	1.363	888	472	431	268	1.359
Imposte e tasse	4.750	7.331	6.203	6.270	10.520	4.753	6.675	6.483	6.323	9.127
Altre spese correnti	17.692	17.703	21.775	35.856	33.904	11.458	14.633	24.340	35.110	29.942
Avanzo	94.963	67.247	84.785	88.539	94.786	87.618	85.249	121.175	69.985	113.521
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	27.579	54.406	35.532	127.426	102.621	32.137	33.585	32.086	63.985	122.968
Contributi in conto capitale	21.767	47.182	33.489	48.244	65.480	16.620	25.219	29.807	39.351	78.441
Altre entrate in conto capitale	5.812	7.224	2.043	79.182	37.141	15.517	8.366	2.279	24.634	44.527
Spese	109.812	150.298	129.881	216.955	225.942	91.636	61.277	69.491	124.720	182.496
Immobili e terreni	75.777	106.305	110.716	125.899	147.390	64.583	40.079	52.465	67.906	107.022
Mobili, macchine e attrezzature varie	25.324	36.046	18.039	25.683	34.148	13.769	19.359	15.915	17.933	30.751
Altre spese in conto capitale	8.711	7.947	1.126	65.373	44.404	13.284	1.839	1.111	38.881	44.723
Avanzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disavanzo	82.233	95.892	94.349	89.529	123.321	59.499	27.692	37.405	60.735	59.526
RIMBORSO E ACCENSIONE PRESTITI										
Accensione di prestiti	25.292	16.331	18.256	4.740	4.041	25.292	18.301	18.220	4.740	4.040
Rimborso di prestiti	22.055	19.023	19.135	595	1.149	23.123	18.921	17.958	592	1.116
TOTALE										
Entrate	689.532	805.542	822.867	997.792	1.196.986	658.231	734.617	785.847	857.115	1.146.734
Spese	673.565	834.879	833.310	994.637	1.222.629	627.943	677.680	701.815	843.717	1.089.817

Fonte: R 25.1

(a) Sono compresi tutti gli enti statali e privati.

Tavola 25.20 - Conto delle entrate e delle spese delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) per titolo e voce di bilancio - Anni 1994-98 (in milioni di lire)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1994	1995	1996	1997	1998	1994	1995	1996	1997	1998
PARTE CORRENTE										
Entrate	1.670.169	1.542.054	1.597.493	1.698.086	1.871.751	1.519.465	1.394.966	1.555.718	1.659.238	1.573.907
Imposte camerale e diritti	1.206.334	1.251.674	1.318.005	1.433.741	1.602.959	1.147.301	1.168.006	1.253.000	1.383.246	1.425.155
Redditi patrimoniali	167.977	85.255	82.607	75.596	22.569	121.440	77.974	85.678	81.633	16.569
Trasferimenti	160.164	94.533	80.230	55.739	81.985	152.415	53.149	111.469	59.546	53.390
Altre entrate	135.694	110.592	116.651	133.010	164.238	98.309	95.837	105.571	134.813	78.793
Spese	1.483.710	1.538.522	1.606.559	1.686.389	1.649.065	1.265.135	1.389.165	1.471.551	1.660.863	1.196.990
Competenze a dipendenti e pensionati	539.559	530.663	507.851	575.218	563.130	473.466	544.514	501.702	573.459	508.008
Acquisto di beni e servizi	414.101	457.719	487.417	505.873	423.867	372.048	407.989	426.300	484.684	304.558
Altre spese	530.050	550.140	611.291	605.298	662.068	419.621	436.662	543.549	602.720	384.424
Avanzo	186.459	3.532	-	11.697	222.686	254.330	5.801	84.167	-	376.917
Disavanzo	-	-	9.066	-	-	-	-	-	1.625	-
CONTO CAPITALE										
Entrate	105.723	106.222	104.861	115.276	43.341	97.785	103.649	110.274	117.593	22.111
Alienazione di beni mobili ed immobili	5.641	5.164	5.986	15.359	10.695	4.154	5.240	4.951	12.490	6.629
Trasferimenti	9.983	4.330	1.618	10.917	14.494	9.388	3.507	2.035	10.445	6.494
Riscossione di crediti	12.146	7.819	12.505	6.839	17.591	9.201	10.141	12.999	7.426	8.428
Altre entrate	77.953	88.909	84.752	82.161	561	75.042	84.761	90.289	87.232	560
Spese	322.302	145.289	309.588	271.505	122.900	112.322	135.821	243.358	242.797	109.431
Investimenti diretti	106.287	100.563	140.186	181.869	35.293	63.773	88.723	117.921	131.346	48.941
Trasferimenti	10.149	4.245	21.455	25.744	14.021	6.011	4.794	18.891	20.246	12.202
Concessione di crediti e anticipazioni	8.657	2.190	13.767	12.118	15.784	7.267	2.815	14.348	12.615	14.205
Altre spese	197.209	38.291	134.180	51.774	57.802	35.271	39.489	92.198	78.590	34.083
Avanzo	-									
Disavanzo	216.579	39.067	204.727	156.229	79.559	14.537	32.172	133.084	125.204	87.320
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	18.153	17.775	20.555	49.833	61.079	12.768	16.854	17.587	18.230	40.049
Rimborso di prestiti	16.718	17.690	14.587	13.119	78.469	15.059	14.132	14.571	13.059	60.370
TOTALE										
Entrate	1.794.045	1.666.051	1.722.909	1.863.195	1.976.171	1.630.018	1.515.469	1.683.579	1.795.061	1.636.067
Spese	1.822.730	1.701.501	1.930.734	1.971.013	1.850.434	1.392.516	1.539.118	1.729.480	1.916.719	1.366.791

Fonte: R 25.4

Tavola 25.21 - Conto delle entrate e delle spese degli Enti Provinciali per il Turismo (E.P.T.) e delle Aziende di Promozione Turistica (A.P.T.) per titolo e voce di bilancio - Anni 1994-98 (in milioni di lire)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1994	1995	1996	1997	1998	1994	1995	1996	1997	1998
PARTE CORRENTE										
Entrate	275.676	255.224	284.938	279.044	311.015	263.465	254.536	275.707	258.411	305.827
Imposta di soggiorno	7.211	3.476	972	-	-	7.538	3.108	937	-	-
Redditi patrimoniali	4.268	3.708	4.005	5.028	5.530	3.562	2.913	3.989	5.100	5.514
Trasferimenti	239.099	221.859	244.719	240.166	268.805	226.834	222.801	235.842	220.386	264.758
Altre entrate	25.098	26.181	35.242	33.850	36.680	25.531	25.714	34.939	32.925	35.555
Spese	265.422	264.441	300.727	288.792	311.296	233.054	240.996	267.420	276.719	283.262
Competenze a dipendenti e pensionati	117.585	113.563	121.833	124.866	130.157	110.379	110.236	117.167	122.657	125.179
Acquisto di beni e servizi	102.487	82.522	91.060	99.070	98.807	87.000	72.780	81.689	93.860	90.885
Interessi	1.777	1.237	1.944	1.613	1.650	1.575	1.256	1.855	1.406	1.764
Trasferimenti	12.445	16.776	22.242	15.121	25.447	9.170	15.967	21.972	14.305	21.569
Altre spese	31.128	50.343	63.648	48.122	55.235	24.930	40.757	44.737	44.491	43.865
Avanzo	10.254					30.411	13.540	8.287		22.565
Disavanzo		9.217	15.789	9.748	281				18.308	
CONTO CAPITALE										
Entrate	17.267	15.019	35.952	26.323	33.107	12.589	15.094	31.008	24.110	23.030
Alienazione di beni mobili ed immobili	1.915	472	6238	2983	3761	1.299	881	5.965	3.169	2.098
Trasferimenti	8.792	8.695	19.399	14.958	15.996	5.329	9.463	17.721	13.997	12.048
Riscossione di crediti	3.867	2.757	5.174	4.807	13.028	3.492	2.340	2.749	3.763	8.595
Altre entrate	2.693	3.095	5.141	3.575	322	2.469	2.410	4.573	3.181	289
Spese	30.752	28.648	40.224	34.721	38.432	22.386	24.717	34.809	31.323	34.118
Investimenti diretti	11.834	14.753	15.530	13.454	13.665	7.487	12.362	12.728	10.933	12.145
Trasferimenti	772	95	96	191	1355	568	85	2.154	910	889
Concessione di crediti e anticipazioni	3.047	2.353	3.666	4.768	7.828	2.805	2.005	3.254	4.448	6.898
Altre spese	15.099	11.447	20.932	16.308	15.584	11.526	10.265	16.673	15.032	14.186
Avanzo										
Disavanzo	13.485	13.629	4.272	8.398	5.325	9.797	9.623	3.801	7.213	11.088
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	10.027	9.529	10.021	12.606	10.882	9.477	8.464	9.603	7.577	12.745
Rimborso di prestiti	12.411	7.932	10.042	10.250	10.539	10.760	6.706	7.943	9.253	8.488
TOTALE										
Entrate	302.970	279.772	330.911	317.973	355.004	285.531	278.094	316.318	290.098	341.602
Spese	308.585	301.021	350.993	333.763	360.267	266.200	272.419	310.172	317.295	325.868

Fonte: R 25.2

Tavola 25.22 - Conto delle entrate e delle spese delle Comunità montane per titolo e voce di bilancio - Anni 1994-98 (in milioni di lire)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	1994	1995	1996	1997	1998	1994	1995	1996	1997	1998
PARTE CORRENTE										
Entrate	967.802	962.341	1.043.103	1.191.810	1.317.328	879.688	912.907	1.029.884	939.507	1.119.515
Redditi patrimoniali	15.950	18.517	81.773	95.355	102.742	15.115	17.973	77.341	84.863	94.854
Trasferimenti	870.741	830.853	810.005	944.090	1.052.787	792.833	800.314	811.452	709.252	875.271
Altre entrate	81.111	112.971	151.325	152.365	161.799	71.740	94.620	141.091	145.392	149.390
Spese	828.434	871.644	964.931	1.121.864	1.247.702	745.694	814.857	1.044.060	1.040.403	1.154.994
Competenze a dipendenti										
pensionati	312.340	328.913	342.836	368.674	405.806	300.796	323.955	485.102	362.686	392.936
Acquisto di beni e servizi	347.058	367.072	389.862	472.952	525.956	308.387	352.629	354.770	412.809	494.532
Interessi	17.285	20.282	20.166	20.337	22.416	14.712	17.499	20.309	20.459	22.320
Trasferimenti	124.257	121.370	134.318	180.328	253.054	103.169	100.779	112.673	162.766	213.002
Altre spese	27.494	34.007	77.749	79.573	40.470	18.630	19.995	71.206	81.683	32.204
Avanzo	139.368	90.697	78.172	69.946	69.626	133.994	98.050	-	-	-
Disavanzo	-	-	-	-	-	-	-	14.176	100.896	35.479
CONTO CAPITALE										
Entrate	1.392.816	1.273.976	1.362.756	1.388.226	1.540.295	904.537	898.389	940.831	908.896	1.102.230
Alienazione di beni mobili ed immobili	6.161	22.360	19.434	13.234	12.851	27.398	22.741	24.108	10.361	15.296
Trasferimenti	1.351.153	1.215.662	1.287.153	1.317.221	1.474.844	845.635	841.073	863.189	844.340	1.031.373
Riscossione di crediti	31.728	33.290	52.293	54.024	52.600	28.958	32.474	51.363	49.184	55.561
Altre entrate	3.774	2.664	3.876	3.747	-	2.546	2.101	2.171	5.011	-
Spese	1.693.728	1.549.886	1.623.011	1.621.406	1.723.277	898.801	953.335	989.380	1.075.396	1.168.411
Investimenti diretti	947.073	878.448	1.134.405	1.027.452	797.112	562.112	607.885	573.604	574.919	576.819
Trasferimenti	707.166	635.073	459.173	530.952	843.471	298.632	310.836	385.317	436.466	546.581
Concessione di crediti e anticipazioni	25.595	26.234	27.458	58.161	82.694	24.036	26.023	28.710	58.339	45.011
Altre spese	13.894	10.131	1.975	4.841	-	14.021	8.591	1.749	5.672	-
Avanzo	-	-	-	-	-	5.736	-	-	-	-
Disavanzo	300.912	275.910	260.255	233.180	182.982	-	54.946	48.549	166.500	66.181
RIMBORSO ED ACCENSIONE DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	121.758	145.995	97.312	67.292	84.999	38.130	45.490	80.160	69.071	65.574
Rimborso di prestiti	31.613	23.719	28.456	29.377	32.366	30.100	23.377	25.955	30.645	31.663
TOTALE										
Entrate	2.482.376	2.382.312	2.503.171	2.647.328	2.942.622	1.822.355	1.856.786	2.050.875	1.917.474	2.287.319
Spese	2.553.775	2.445.249	2.616.398	2.772.647	3.003.345	1.674.595	1.791.569	2.059.395	2.146.444	2.355.068

Fonte: R 25.5

Glossario

Accensione di prestiti

L'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione di quelle di durata inferiore all'anno.

Accertamento

L'operazione giuridico-contabile con cui l'Amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore ed il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Amministrazioni pubbliche (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sotto-settori:

- 1) amministrazioni centrali che comprendono l'Amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del paese (cassa depositi e prestiti, ANAS, CRI, CONI, CNR, ISTAT, ISAE, ecc.);
- 2) amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata ad una sola parte del territorio. Sono compresi: le regioni, le province, i comuni, gli ospedali pubblici ed altri enti locali economici, culturali di assistenza, le camere di commercio, le università, gli EPT, ecc.;
- 3) enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (INPS, INAIL, ecc.).

Avanzo e disavanzo complessivo

Il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive. Esso emerge solo in sede di esecuzione o di gestione del bilancio (sia di competenza che di cassa) e misura l'eccedenza (avanzo) o l'insufficienza (disavanzo) delle risorse acquisibili o acquisite rispetto agli impieghi effettuabili o effettuati (rispettivamente per le dotazioni di competenza e cassa).

Bilancio (bilancio annuale di previsione)

Il bilancio finanziario che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (Stato ed altri enti pubblici). I bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel Bilancio:

- sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (Bilancio di competenza);
- sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (Bilancio di cassa).

Bilancio consuntivo

Il rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertate, rimosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi), distintamente per titoli, categorie e capitoli.

Cassa

L'insieme delle somme effettivamente rimosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in altri esercizi.

Categoria di bilancio

L'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo.

Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi natura simile. Esse realizzano una classificazione di tipo giuridico-finanziario. Per la spesa, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali.

Classificazione economica

I criteri di aggregazione delle spese secondo la loro natura economica. Con essa la spesa viene ripartita in titoli e categorie, che sono evidenziati nei singoli stati di previsione, oltreché nei riassunti che li corredano)

Classificazione funzionale

I criteri di aggregazione delle spese in base alle finalità cui sono destinate. Con essa la spesa viene ripartita in Sezioni che vengono evidenziate soltanto nei riassunti che corredano ciascuno stato di previsione.

Competenza

Le entrate che l'Ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato ad erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente riscosse o pagate.

Contabilità speciali

I conti aperti, previa autorizzazione della Direzione generale del Tesoro, presso le Sezioni provinciali di Tesoreria per ricevere i versamenti fatti da amministrazioni o funzionari statali, nonché da enti e da organismi pubblici, per costituire le disponibilità di cui poter disporre mediante ordini di pagamento. Salvo deroghe di legge, in generale non possono esservi versati fondi provenienti dal bilancio dello Stato.

Debito consolidato

I debiti (titoli) per i quali lo Stato non si impegna a rimborsarne il valore a data certa, ma solo al pagamento degli interessi in misura fissa.

Debito fluttuante

L'insieme dei debiti dell'Ente aventi scadenza non superiore a dodici mesi, quali BOT e prestiti presso la Banca d'Italia o altri Istituti di credito.

Debito pubblico

L'ammontare dei debiti dello Stato sia all'interno che all'estero.

Disavanzo primario

Il disavanzo delle operazioni correnti al netto della spesa per interessi.

Entrate correnti

Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Entrate in conto capitale

Le entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Entrate tributarie

Le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.

Esercizio finanziario

Il complesso delle operazioni di gestione del bilancio - vale a dire di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa - svolte nell'anno finanziario

Funzione

L'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale connesse ai compiti esplicitati dall'ente nei confronti di ciascun settore istituzionale.

Gestione d'esercizio

L'insieme di tutte le operazioni effettuate nell'esercizio finanziario corrente, riguardanti il procedimento amministrativo delle entrate (incassi) e delle spese (pagamenti).

Gestione di tesoreria

Il complesso delle operazioni necessarie a fronteggiare temporanee esigenze di cassa dovute a squilibri tra incassi e pagamenti della gestione di bilancio

Impegno di spesa

La somma dovuta dall'Ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. E' assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei Fondi speciali e di riserva). E' la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.

Indebitamento o accreditamento netto

Il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali decurtate delle operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione di crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, nonché anticipazioni produttive e non). Introdotto per il bilancio statale, pone in evidenza il saldo positivo (accredito) o

negativo (indebitamento) con cui si concludono le operazioni di bilancio di natura economica.

Liquidazione

Il procedimento diretto a rendere determinato, nell'ammontare e nel destinatario, il debito dello Stato o altro Ente.

Pagamento

L'ultima fase della procedura di erogazione delle spese; consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare.

Poste correttive e compensative delle entrate/spese

Gli importi, inseriti tra le spese/entrate, relativi ad entrate/spese indebitamente percepite/erogate

Residui attivi

Le entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'ente pubblico.

Residui di nuova formazione

I residui, attivi o passivi, che vengono accertati nell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.

Residui passivi

Le spese impegnate ma non ancora pagate: costituiscono un debito dell'ente pubblico.

Rimborsi di prestiti

L'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi

Riscossione

Il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. E' la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate

Rubrica

L'aggregazione di capitoli o dell'entrata o della spesa secondo l'organo che ne cura l'accertamento o la gestione.

Saldo primario

La differenza tra le spese, al netto degli interessi, e le entrate, al netto di quelle per indebitamento.

Sezione di bilancio

L'aggregazione dei capitoli di spesa aventi medesima destinazione funzionale.

Spese correnti

Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Spese in conto capitale

Le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Spese finali

La sommatoria dei primi due titoli del bilancio dal lato delle spese (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, strumentali le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III).

Stanziamento di competenza (o di cassa)

La somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Esso rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili ed il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.

Titoli di bilancio

Rappresentano la più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate si articolano in cinque titoli:

- tributarie;
- contributi e trasferimenti correnti;
- extra tributarie;

- alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti;
- accensione di prestiti.

Le spese si articolano in tre titoli

- correnti (o di funzionamento e mantenimento);
- in conto capitale (o di investimento);
- rimborso di prestiti.

Trasferimenti (Sistema europeo dei conti, SEC 95)

Le operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale.

Censimenti

Indice delle tavole

		Pag.
Tavola 26.1	- Popolazione residente per stato civile, regione e sesso, al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	623
Tavola 26.2	- Popolazione residente per classe di età, regione e sesso, al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	624
Tavola 26.3	- Popolazione residente attiva in condizione professionale, per posizione nella professione e regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	625
Tavola 26.4	- Popolazione residente attiva in condizione professionale, per attività economica e regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	626
Tavola 26.5	- Occupati per sesso e professione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	627
Tavola 26.6	- Famiglie, convivenze e popolazione residente per regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	628
Tavola 26.7	- Famiglie residenti per numero di componenti e tipo della famiglia, al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	628
Tavola 26.8	- Abitazioni ed altri tipi di alloggio, per regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	629
Tavola 26.9	- Abitazioni occupate per titolo di godimento e regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	629
Tavola 26.10	- Abitazioni occupate per figura giuridica del proprietario e regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991	630
Tavola 26.11	- Imprese, unità locali e addetti per attività economica al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996	630
Tavola 26.12	- Imprese per attività economica e regione al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996	631
Tavola 26.13	- Addetti alle imprese per attività economica e regione al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996	632
Tavola 26.14	- Unità locali per attività economica e regione al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996	633
Tavola 26.15	- Addetti alle unità locali per attività economica e regione al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996 ..	634
Tavola 26.16	- Imprese, unità locali e addetti per regione ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991, 1996	635
Tavola 26.17	- Imprese per classe di addetti e attività economica ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991, 1996	636
Tavola 26.18	- Addetti alle imprese per classe di addetti e attività economica ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991, 1996	636
Tavola 26.19	- Unità locali per classe di addetti e attività economica ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991-96	637
Tavola 26.20	- Addetti alle unità locali per classe di addetti e attività economica ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991, 1996	637
Tavola 26.21	- Aziende e relativa superficie totale per forma di conduzione e regione al Censimento dell'agricoltura 1990	638
Tavola 26.22	- Superficie aziendale per l'utilizzazione dei terreni e regione al Censimento dell'agricoltura 1990	639
Tavola 26.23	- Aziende con allevamenti per specie di bestiame, capi e regione al Censimento dell'agricoltura 1990	640
Tavola 26.24	- Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola e regione al Censimento dell'agricoltura 1990	640
Tavola 26.25	- Aziende per orientamento tecnico-economico generale e regione al Censimento dell'agricoltura 1990	641
Tavola 26.26	- Aziende per classe di dimensione economica e regione al Censimento dell'agricoltura 1990	641
Tavola 26.27	- Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e regione al Censimento dell'agricoltura 1990	642

13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 20 ottobre 1991

Il 20 ottobre 1991 hanno avuto luogo il 13° Censimento generale della popolazione ed il Censimento generale delle abitazioni. Il censimento è una rilevazione esaustiva effettuata con periodicità decennale che raccoglie informazioni sull'ammontare e sulle principali caratteristiche strutturali della popolazione residente, delle famiglie e delle abitazioni. Da un punto di vista normativo la rilevazione è di volta in volta predisposta da un'apposita legge di finanziamento e da un regolamento di esecuzione. I censimenti del 1991 sono stati disciplinati dalla legge 9 gennaio 1991 n. 11 e dal D.P.R. 23 luglio 1991 n. 254.

In occasione del censimento viene rilevata sia la popolazione residente che quella presente: l'unità di rilevazione del censimento della popolazione è costituita dalla famiglia e dalla convivenza; quella del censimento delle abitazioni dall'abitazione occupata o non occupata, e dall'altro tipo di alloggio. Nei 130 anni compresi fra il 1861 (anno del primo censimento italiano) ed il 1991 la popolazione residente in Italia è più che raddoppiata, passando da

26.328.000 a 56.778.031 unità.

Il tasso di incremento della popolazione ha fatto registrare valori massimi in corrispondenza del primo decennio del secolo e del periodo dal 1921 al 1931 e valori minimi in corrispondenza della prima guerra mondiale e dell'ultimo decennio. Tra il 1981 ed il 1991, in particolare, il tasso medio annuo di incremento è stato pressoché nullo (+0,4%), il più basso mai registrato. Tale evento è da addebitare, principalmente, alla progressiva diminuzione della natalità, ma anche alla diversa qualità delle componenti in entrata ed in uscita del saldo migratorio. Infatti, mentre il flusso in entrata ha riguardato persone cui difficilmente poteva essere assegnato lo status di residente (immigrati da paesi extracomunitari), per contro, il flusso in uscita ha, probabilmente, riguardato in larga parte settori nuovi e più qualificati della popolazione residente.

L'Italia ha già percorso tutte le tappe della transizione demografica, di quel processo cioè caratterizzato all'inizio da alti quozienti di natalità e mortalità, con una fase successiva di declino di ambedue i quozienti ed uno stadio finale in cui il tasso di incremento della popolazione è vicino allo zero. Il risultato di questo processo è un invecchiamento della popolazione. Come noto, l'Italia è tra i Paesi con più

Prospetto 26.1 - Popolazione residente per sesso e popolazione presente al censimento dal 1861 al 1991 (in migliaia)

CENSIMENTI	Popolazione residente			Incremento medio annuo per 1.000 (a)	Popolazione presente
	Maschi	Femmine	Totale		
31 dicembre 1861	13.399	12.929	26.328	-	25.756
31 dicembre 1871	14.316	13.835	28.151	6,7	27.578
31 dicembre 1881	15.134	14.657	29.791	5,7	29.278
10 febbraio 1901	16.990	16.788	33.778	6,6	33.370
10 giugno 1911	18.608	18.313	36.921	8,6	35.695
1 dicembre 1921	18.814	19.042	37.856	2,4	37.404
21 aprile 1931	20.181	20.862	41.043	8,6	40.582
21 aprile 1936	20.826	21.573	42.399	6,5	42.303
4 novembre 1951	23.259	24.257	47.516	7,4	47.159
15 ottobre 1961	24.784	25.840	50.624	6,4	49.904
24 ottobre 1971	26.476	27.661	54.137	6,7	53.745
25 ottobre 1981	27.506	29.051	56.557	4,4	56.336
20 ottobre 1991	27.558	29.220	56.778	0,4	56.765

(a) Il tasso di incremento è calcolato in base alla formula dell'interesse composto, prendendo come intervallo di tempo quello intercorrente tra le date dei vari censimenti.

alta incidenza di anziani: nel 1991 la percentuale di persone con più di 65 anni è stata del 15,3% contro il 13,2% nel 1981.

Popolazione e territorio

Il lieve aumento registrato tra il 1981 e il 1991 dalla popolazione residente (+0,4%) è il risultato di una diminuzione nell'Italia centro-settentrionale (-0,7%) e di un aumento di quella meridionale (+2,4%). Nel precedente decennio le corrispondenti percentuali si presentarono tutte in aumento anche se in misura differenziata; ciò vuol dire che si è passati da

una crescita rallentata della popolazione del Nord ad una decrescita, e da una crescita sostenuta del Sud ad una crescita rallentata. Lo sviluppo differenziale delle due aree non deve sorprendere e risente, tra gli altri aspetti, dello sfasamento temporale e della velocità con cui entrambe le ripartizioni sono arrivate ad una fecondità al di sotto del livello di sostituzione, cioè a quella necessaria per assicurare il ricambio della popolazione: nel 1975 per il Nord, nel 1976 per il Centro, nel 1983 per il Mezzogiorno. A ciò va aggiunto il rallentamento del flusso migratorio diretto da Sud a Nord.

In conseguenza delle intervenute variazioni, la per-

centuale della popolazione che risiede nelle due grandi ripartizioni geografiche è passata, fra il 1981 e il 1991, dal 64,5% al 63,8% nell'Italia centro-settentrionale e dal 35,5% al 36,2% nel Mezzogiorno. Con riguardo alla distribuzione per comune, nel 1991 il 30,5% della popolazione risiedeva nei Comuni capoluoghi di provincia (32,7% nel 1981) percentuale, quest'ultima, che fa tornare la quota di popolazione che spetta ai capoluoghi ai livelli del 1961.

Sotto il profilo strettamente demografico, la situazione nel 1991 risultava caratterizzata da un ulteriore aumento del peso percentuale della popolazione femminile la cui consistenza superava quella maschile di oltre 1,6 milioni di unità; a tale modifica ha contribuito prevalentemente, il Mezzogiorno. Da notare infine, gli effetti del processo di invecchiamento in atto da diversi anni: le persone di 65 anni ed oltre, hanno oltrepassato, a livello nazionale, la soglia del 15% della popolazione complessiva, toccando il 16,7% al Nord ed il 16,9% al Centro.

Prima di procedere all'analisi dei dati relativi alla popolazione attiva, si rendono necessarie alcune considerazioni preliminari. Nonostante il tentativo di rendere i dati censuari per quanto possibile omogenei a quelli della rilevazione campionaria trimestrale delle forze di lavoro, va però detto che il confronto tra le due fonti deve essere effettuato con molta attenzione. Non bisogna, infatti, dimenticare che l'indagine corrente si avvale del filtro dell'intervista laddove il censimento registra risposte che il censito dà in piena autonomia il che ad esempio lascia supporre, specie nel caso di lavoro precario, il possibile incasellamento in categorie che non riflettono pienamente tale condizione. Nell'indagine corrente l'intervistatore è in grado di calarsi nel caso specifico e di ottenere risposte tali da consentire, anche attraverso procedure automatizzate, una più pertinente collocazione delle persone intervistate. Anche rispetto all'altra importante fonte rappresentata dal Censimento dell'Industria e dei Servizi, occorre procedere con la massima cautela. I limiti del confronto risiedono in questo caso nei differenti criteri di imputazione al territorio delle unità censite (gli addetti, è opportuno ricordarlo, vengono attribuiti al Comune nel quale ha sede l'unità locale dalla quale dipendono) e nel fatto che l'attività economica viene specificata in un caso dall'imprenditore e nell'altro dai singoli lavoratori con la possibilità, quindi, che l'indicazione da questi ultimi fornita non risulti sempre univoca. Ciò premesso, la popolazio-

ne attiva tra il 1981 e il 1991 è passata da 22,5 a 23,9 milioni di unità. In considerazione anche del modesto sviluppo della popolazione residente, è conseguentemente cresciuto il tasso di attività, passando da 39,9% nel 1981 a 42,2% nel 1991.

Altra variazione che merita di essere evidenziata è quella che riguarda il numero delle famiglie passato da 18,6 milioni nel 1981 a 19,9 milioni nel 1991 (+6,8%). Tale aumento è avvenuto nonostante la riduzione di eventuali perturbazioni causate da scissioni non reali delle famiglie, alle quali, comunque, si è cercato di porre rimedio eliminando nel censimento del 1991 dalla definizione di famiglia il vincolo dell' "unicità del reddito"; ha trovato conferma la tendenza verso la nuclearizzazione del gruppo familiare con accentuazione, pertanto, del semplice legame coniugale e/o filiale. È possibile aggiungere che il fenomeno ha interessato tutte le ripartizioni: il numero medio dei componenti per famiglia è sceso a 2,8 componenti (3,0 nel 1981), risultando pari a 2,7 nel Centro-nord e 3,1 nel Mezzogiorno.

Abitazioni

Le abitazioni in complesso sono risultate pari a 25,0 milioni di unità, con un aumento, rispetto al 1981, del 14,1%.

Questo sviluppo dello stock abitativo nel periodo 1981-1991 non è, tuttavia, tutto da attribuire all'attività edilizia dello stesso periodo. Le variazioni dipendono, infatti, anche da "entrate" ed "uscite" delle abitazioni dal campo di osservazione della rilevazione censuaria (modifiche nella destinazione d'uso; ristrutturazioni che comportano o la fusione di più alloggi in uno o la scomposizione di un alloggio in distinte abitazioni, ecc.).

L'incremento ha riguardato sia le abitazioni occupate che le abitazioni non occupate; in particolare le abitazioni occupate, pari a 19,7 milioni di unità, hanno segnalato rispetto al 1981 un incremento del 12,5%, mentre le abitazioni non occupate sono aumentate del 20,4%.

Se si considera la suddivisione per ripartizioni geografiche emerge che nel Nord-centro le abitazioni occupate e non occupate sono cresciute con una intensità simile, rispettivamente del 10,7% e del 12,4%. Nel Mezzogiorno, invece, si è registrato nel decennio un tasso di incremento doppio per le abitazioni non occupate (+32,8%) rispetto a quelle occupate (+16,3%).

Relativamente alle abitazioni occupate emergono

Prospetto 26.2 - Abitazioni ed altri tipi di alloggio censiti dal 1951 al 1991 (in migliaia)

CENSIMENTI	Abitazioni occupate			Abitazioni non occupate			Totale			Altri tipi di alloggio
	Numero	Stanze	Media	Numero	Stanze	Media	Numero	Stanze	Media	
04-11-1951	10.756	35.063	3,3	655	2.279	3,5	11.411	37.342	3,3	252
15-10-1961	13.032	43.424	3,3	1.182	4.104	3,5	14.214	47.258	3,3	164
24-10-1971	15.301	56.242	3,7	2.133	7.591	3,6	17.434	63.833	3,7	79
25-10-1981	17.542	72.987	4,2	4.395	15.631	3,6	21.937	88.618	4,0	99
20-10-1991	19.736	85.208	4,3	5.293	18.944	3,6	25.029	104.152	4,2	21

alcune caratteristiche positive dal confronto con i dati del 1981. Rispetto al titolo di godimento, la quota di alloggi occupati da persone che ne vantano la proprietà è passata nel complesso del Paese dal 58,9% al 67,9%. L'aumento è il risultato di una variazione positiva sia nel Nord-centro (dal 56,9% al 67,5%) che nel Mezzogiorno (dal 63,3% al 69,1%). Per quanto riguarda il numero di stanze, si è accresciuto il peso percentuale delle abitazioni con 4 o più stanze che è passato dal 64,6% al 72,1%. Anche in questo caso l'incremento delle quote ha riguardato sia il Nord-centro (dal 68,8% al 72,7%) che il Mezzogiorno (dal 62,1% al 70,7%).

Si sono, altresì, avuti progressi dello stock abitativo dal punto di vista degli standard qualitativi. Per tutti i servizi installati si è registrato, infatti, un aumento delle percentuali relative alle abitazioni occupate che ne sono fornite. Pertanto, con riferimento al 1991, alcuni servizi essenziali come l'acqua potabile ed il gabinetto sono risultati disponibili nella quasi totalità (99,0% circa) delle abitazioni occupate e in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale. La disponibilità di una o più vasche da bagno e/o impianti di doccia è invece leggermente inferiore giacché le abitazioni occupate sono risultate fornite di tali servizi per il 95,9% nel complesso del territorio nazionale e per una quota superiore al Nord-centro (97,3%) rispetto al Mezzogiorno (92,9%). Infine, un impianto di riscaldamento è posseduto dal 89,1% delle abitazioni occupate con differenze notabili dal punto di vista territoriale: 97,0% nel Nord-centro e 72,9% nel Mezzogiorno.

Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996

La struttura dei sistemi produttivi tende a mutare sempre più rapidamente. In particolare, il sistema delle imprese italiane ha subito profonde trasformazioni proprio nel corso dei primi anni '90. Per questo l'Istat ha realizzato un Censimento delle attività industriali e dei servizi privati destinabili alla vendita, denominato "intermedio" poiché, per la prima volta, non ha rispettato la cadenza decennale che, nel dopoguerra, ha visto la realizzazione di cinque censimenti dal 1951 al 1991.

Il Censimento intermedio, indetto con la legge n. 681/96, prevede due fasi: la prima riguarda la costruzione dell'universo delle imprese (indagine short-form); la seconda consiste nell'approfondimento di particolari aspetti strutturali del sistema produttivo (indagine long-form). La data di riferimento della prima fase del Censimento intermedio è il 31 dicembre 1996; quella della seconda fase è il 31 dicembre 1997.

Per la realizzazione della prima fase del Censimento intermedio, l'Istat ha utilizzato la piattaforma delle informazioni contenute nell'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) costruito mediante l'utilizzo dei dati forniti dalle imprese per fini amministrativi. Le fonti utilizzate nell'impianto e nell'aggiornamento di ASIA appartengono a tre diverse tipologie.

La prima tipologia è rappresentata dall'insieme delle informazioni che provengono dai grandi archivi amministrativi o di esazione nazionali gestiti da differenti Enti: l'Anagrafe tributaria, gestita dal Ministero delle finanze; il Registro delle imprese, gesti-

to dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, provinciali; l'Archivio INPS; l'Archivio INAIL; l'Archivio delle utenze elettriche della Società per l'energia elettrica (ENEL).

La seconda tipologia di fonti è costituita dalle informazioni che provengono dagli Enti pubblici e privati che gestiscono sub-archivi inerenti a specifici settori ben delimitati e quindi facilmente governabili, ad esempio l'ANIA per gli Istituti assicurativi, il Ministero dell'industria per la grande distribuzione commerciale, il Ministero dei trasporti per le autorizzazioni al trasporto merci, l'ABI per gli Istituti di credito.

La terza tipologia di fonti è costituita da tutte le indagini statistiche che l'Istat effettua sulle imprese (sistema dei conti delle imprese, indagine sul prodotto lordo delle piccole imprese, indagini sul settore dei servizi, indagine campionaria sul commercio interno, indagini congiunturali, ecc.).

Dopo aver realizzato ASIA, mediante opportune metodologie statistiche di linkage e normalizzazione delle classificazioni, è stata effettuata una valutazione generale dei risultati del processo (e l'eventuale correzione degli errori) mediante il Censimento intermedio, con l'indagine short-form che ha rappresentato il completamento del disegno complessivo che ha portato alla realizzazione di ASIA. L'indagine short-form ha riguardato solo 530 mila imprese (il 15% del totale), cioè quelle per le quali i dati degli archivi amministrativi presentavano caratteri incompleti o discordanti. Nel complesso l'operazione, utilizzando per gran parte informazioni già esistenti, ha consentito di contenere i costi di realizzazione, di ridurre al minimo le operazioni sul territorio e di alleggerire l'onere statistico posto sulle imprese, pur garantendo loro la restituzione, entro pochi mesi, di informazioni esaurienti sull'intero tessuto produttivo italiano. Il campo di osservazione del censimento ha riguardato le imprese che esercitano l'attività principale nel settore industriale e dei servizi, in organizzazioni profit (unità costituite con fini di lucro, comprese le cooperative e i consorzi). Sono state perciò escluse dal campo di osservazione le unità che esercitano l'attività principale nel settore dell'agricoltura e nel settore dei servizi di pubblica utilità, quali l'istruzione e la sanità, e le unità non profit, quali le istituzioni pubbliche e le istituzioni sociali private. I settori dell'istruzione e della sanità sono stati esclusi dal campo di osservazione del Censimento intermedio a causa della scarsa rilevanza, in essi, delle imprese private, che da sole fornirebbero un'immagine distorta di questi settori. Per quanto riguarda i risultati, sono 3.521.416 le imprese nell'industria e nei servizi privati, con 13.792.968 addetti: in media, circa 4 addetti per impresa. Questa, in estrema sintesi, la fotografia del sistema produttivo italiano riferita al 31 dicembre 1996. Sul piano territoriale, la corretta configurazione del sistema produttivo è fornita dalla consistenza delle unità locali e dei relativi addetti, cioè non l'insieme degli addetti complessivamente conteggiati nel luogo di residenza della sede d'impresa, ma quelli effettivamente presenti presso i luoghi di lavoro diffusi sul territorio (stabilimenti, esercizi commerciali, uffici). Il quadro territoriale generale che emerge dal Censimento intermedio evidenzia che nel Nord-ovest del Paese si concentra il maggior

numero sia di unità locali (1,1 milione, pari al 29,5% del totale nazionale) sia di addetti (quasi 5 milioni, pari al 34,3% del totale). La Lombardia è la regione a più alta propensione imprenditoriale, con poco meno di 700 mila unità locali (il 18,1% per cento del totale nazionale) e oltre 3 milioni di addetti alle unità locali (il 22% del totale). Seguono il Veneto (9,0% del totale delle unità locali e 10,6% del totale degli addetti), l'Emilia-Romagna, il Piemonte e il Lazio; queste ultime hanno una quota analoga di unità locali (intorno all'8% del totale) e, rispettivamente, il 9,5%, il 9,3% e l'8,1% del totale degli addetti. Da sottolineare la particolarità del Mezzogiorno: seconda ripartizione geografica per numero di unità locali (poco più di 1 milione, pari al 28,2 % del totale), ma soltanto terza per numero di addetti (quasi 2,9 milioni, pari al 20,9 % del totale). Nel contesto meridionale, la Campania è al primo posto per numero di unità locali (283 mila con 784 mila addetti), seguita dalla Sicilia e dalla Puglia.

Il Censimento intermedio segnala come la ristrutturazione del sistema produttivo nel corso dei primi anni '90 abbia accresciuto il peso del settore dei servizi a scapito dell'industria, in particolare di quella manifatturiera. Il sistema economico del paese appare tuttora caratterizzato dalla prevalenza della piccola impresa: poco più di 3,3 milioni di aziende (il 95% del totale) contano meno di 10 addetti e occupano quasi la metà degli addetti complessivi (il 47%): soltanto 2.600 (lo 0,07%) impiegano più di 250 addetti, per una quota pari al 20% dell'occupazione complessiva.

Accanto alla fotografia relativa alla struttura delle imprese italiane nel 1996, il Censimento intermedio offre la possibilità di valutare in termini dinamici le tendenze produttive in atto nel paese. In particolare, nei cinque anni intercorsi dall'ultimo censimento (1991), il numero complessivo delle imprese è cresciuto del 12,8%, quello degli occupati è diminuito, a livello nazionale, del 2,1%. Ciò significa che si è ulteriormente ridotta la dimensione media delle imprese: da 7,7 a 6,5 addetti nell'industria e da 3,3 a 2,9 addetti nei servizi. In termini generali si può notare la sostanziale tenuta del sistema italiano delle piccole e medie imprese. In particolare, le piccolissime imprese (1-9 addetti) hanno registrato un incremento dello 0,8% degli addetti, concentrato soprattutto nelle attività dei servizi (nei comparti: servizi alle imprese, intermediazione monetaria e finanziaria e trasporti e comunicazioni) e nel comparto delle costruzioni.

E' significativa anche la tenuta registratasi nelle imprese di piccole dimensioni del comparto manifatturiero che segna una perdita di occupazione (-6,8%) concentrata nelle imprese di grandi dimensioni (-15,8%), mentre le imprese di medie e piccole dimensioni registrano una contrazione di occupazione (intorno al 4%) che risulta inferiore a quella media del comparto. Significativo, inoltre, l'incremento delle grandi imprese (che superano i 250 addetti) in tutti i comparti

dei servizi, con particolare riferimento al commercio e al comparto alberghiero.

4° Censimento generale dell'agricoltura al 21 ottobre 1990

Nel 1990, sulla base dei risultati del 4° Censimento generale dell'agricoltura, 2.373.571 aziende (80,7% del totale) risultavano caratterizzate da un indirizzo produttivo specializzato per una superficie agricola utilizzata (SAU) complessiva di 11,5 milioni di ettari (76,9%) con una produzione in valore pari a 16,4 milioni di unità di dimensione economica europea (UDE). Le aziende miste, quelle, con duplicità o molteplicità di indirizzi produttivi, ammontavano a 566.975 con 3,5 milioni di ettari di SAU ed un reddito complessivo di 3,8 milioni di UDE. In termini di indirizzi produttivi generali le aziende risultavano così orientate: 2.048.305 (69,7%) specializzate nelle produzioni vegetali, ed in particolare, 714.066 (24,3%) nei seminativi, 46.424 (1,6%) nell'ortofloricoltura e 1.287.815 (43,8%) nelle coltivazioni permanenti. Nelle produzioni zootecniche risultavano specializzate 325.266 aziende (11,1%), di cui 305.749 (10,4%) in erbivori e 19.517 (0,7%) in granivori. Tra quelle con indirizzi misti, 338.731 (11,5%) risultavano con combinazioni di policolture, 62.500 (2,1 %) di poliallevamento ed, infine, 165.744 (5,6%) con combinazioni di produzioni vegetali e zootecniche. Al complesso delle aziende con indirizzi produttivi specializzati nelle produzioni vegetali si attribuiscono 7,4 milioni di ettari di SAU (49,4%) e 13,0 milioni di UDE (64,1%).

In tale ambito, alle aziende specializzate nei seminativi appartiene il 29,8% della SAU e il 24,3% del RLS. Nelle aziende specializzate in erbivori, invece, pur risultando concentrato oltre 1/4 della SAU (prevalentemente prati permanenti e pascoli) si rileva soltanto il 14,3% del reddito lordo standard (RLS).

Tra gli indirizzi produttivi, principali specializzati nelle produzioni vegetali è prevalso quello orientato esclusivamente, o prevalentemente, verso le produzioni di coltivazioni permanenti diverse e/o combinate che ha interessato il 14,4% delle aziende, seguito dai seminativi diversi dai cereali (piante industriali, foraggere avvicendate, ecc.) (14,4%) e "frutticoltura e agrumicoltura" (10,7%).

Negli indirizzi produttivi zootecnici, le aziende specializzate negli allevamenti bovini rappresentavano il 3,9% mentre quelle inerenti i granivori soltanto lo 0,7%. In termini di dimensione economica 2.091.718 aziende (71,1 %) non superavano le 4 UDE, per un totale di 3,0 milioni di ettari di SAU (20,2%) e 2,6 milioni di UDE (12,7%). In particolare, il 54,7% non raggiunge le 2 UDE con appena il 10,8% della SAU ed il 6,0% del RLS complessivo. Al contrario, le aziende di maggiori dimensioni (100 UDE ed oltre) pur rappresentando solo lo 0,8% del totale, detenevano il 18,2% della SAU ed il 33,5% del RLS nazionale.

Tavola 26.1 - Popolazione residente per stato civile, regione e sesso, al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

REGIONI	Celibi	Coniugati		Separati legalmente	Divorziati	Vedovi	Totale
		Totale	Di cui separati di fatto				
MASCHI E FEMMINE							
Piemonte	1.603.754	2.215.112	16.877	57.202	43.646	382.851	4.302.565
Valle d'Aosta	45.932	56.377	642	1.869	1.550	10.210	115.938
Lombardia	3.558.630	4.424.284	26.180	90.963	72.552	709.645	8.856.074
Trentino-Alto Adige	404.526	406.459	2.628	7.595	6.789	64.991	890.360
<i>Bolzano-Bozen</i>	211.541	192.891	1.344	3.592	3.867	28.617	440.508
<i>Trento</i>	192.985	213.568	1.284	4.003	2.922	36.374	449.852
Veneto	1.783.080	2.192.378	11.135	35.993	25.465	343.881	4.380.797
Friuli-Venezia Giulia	453.044	591.377	4.538	15.749	13.853	123.463	1.197.666
Liguria	594.448	862.078	7.894	26.145	21.168	172.443	1.676.282
Emilia-Romagna	1.424.439	2.048.974	12.176	42.432	38.000	355.667	3.909.512
Toscana	1.272.578	1.880.336	10.711	36.036	27.647	313.349	3.529.946
Umbria	294.116	437.828	1.793	6.096	3.936	69.855	811.831
Marche	542.123	757.016	3.261	8.879	6.056	115.131	1.429.205
Lazio	2.138.966	2.550.991	18.524	59.045	44.935	346.434	5.140.371
Abruzzo	497.378	648.371	2.887	6.241	4.654	92.410	1.249.054
Molise	134.598	168.126	711	950	871	26.355	330.900
Campania	2.678.903	2.597.345	13.571	24.160	19.595	310.277	5.630.280
Puglia	1.839.475	1.940.829	8.564	17.043	12.870	221.668	4.031.885
Basilicata	268.032	300.427	1.358	1.627	1.151	39.291	610.528
Calabria	956.733	973.576	4.934	7.243	6.020	126.631	2.070.203
Sicilia	2.214.280	2.403.703	11.021	23.433	18.992	305.978	4.966.386
Sardegna	810.611	729.117	4.518	9.836	5.619	93.065	1.648.248
ITALIA	23.515.646	28.184.704	163.923	478.537	375.369	4.223.775	56.778.031
NORD-CENTRO	14.115.636	18.423.210	116.359	388.004	305.597	3.008.100	36.240.547
MEZZOGIORNO	9.400.010	9.761.494	47.564	90.533	69.772	1.215.675	20.537.484
MASCHI							
Piemonte	873.373	1.103.772	7.900	26.420	18.355	61.946	2.083.866
Valle d'Aosta	25.958	28.151	311	895	691	1.659	57.354
Lombardia	1.905.044	2.205.270	12.539	41.215	28.700	99.828	4.280.057
Trentino-Alto Adige	216.278	203.155	1.318	3.503	2.856	8.969	434.761
<i>Bolzano-Bozen</i>	112.553	96.341	674	1.623	1.588	4.032	216.137
<i>Trento</i>	103.725	106.814	644	1.880	1.268	4.937	218.624
Veneto	956.814	1.092.748	5.404	16.797	10.822	49.024	2.126.205
Friuli-Venezia Giulia	245.547	295.084	2.239	7.396	5.902	17.536	571.465
Liguria	318.072	428.826	3.657	11.809	8.500	26.047	793.254
Emilia-Romagna	774.437	1.020.928	5.978	20.116	15.728	58.983	1.890.192
Toscana	687.729	933.799	5.142	16.667	11.274	52.329	1.701.798
Umbria	160.326	217.462	853	2.877	1.655	11.872	394.192
Marche	293.976	375.900	1.640	4.240	2.575	18.958	695.649
Lazio	1.126.595	1.264.289	8.285	25.674	16.656	55.212	2.488.426
Abruzzo	266.035	321.389	1.308	2.783	1.998	16.471	608.676
Molise	71.820	83.364	338	455	400	5.546	161.585
Campania	1.396.957	1.276.826	5.701	10.064	6.947	58.159	2.748.953
Puglia	953.230	960.650	3.766	6.991	4.779	41.327	1.966.977
Basilicata	143.012	149.284	643	754	528	7.993	301.571
Calabria	511.859	479.784	2.002	3.062	2.444	22.795	1.019.944
Sicilia	1.165.024	1.184.315	4.590	9.607	6.950	52.905	2.418.801
Sardegna	428.909	362.196	2.242	4.456	2.550	16.126	814.237
ITALIA	12.520.995	13.987.192	75.856	215.781	150.310	683.685	27.557.963
NORD-CENTRO	7.584.149	9.169.384	55.266	177.609	123.714	462.363	17.517.219
MEZZOGIORNO	4.936.846	4.817.808	20.590	38.172	26.596	221.322	10.040.744
FEMMINE							
Piemonte	730.381	1.111.340	8.977	30.782	25.291	320.905	2.218.699
Valle d'Aosta	19.974	28.226	331	974	859	8.551	58.584
Lombardia	1.653.586	2.219.014	13.641	49.748	43.852	609.817	4.576.017
Trentino-Alto Adige	188.248	203.304	1.310	4.092	3.933	56.022	455.599
<i>Bolzano-Bozen</i>	98.988	96.550	670	1.969	2.279	24.585	224.371
<i>Trento</i>	89.260	106.754	640	2.123	1.654	31.437	231.228
Veneto	826.266	1.099.630	5.731	19.196	14.643	294.857	2.254.592
Friuli-Venezia Giulia	207.497	296.293	2.299	8.353	7.951	106.107	626.201
Liguria	276.376	433.252	4.237	14.336	12.668	146.396	883.028
Emilia-Romagna	650.002	1.028.046	6.198	22.316	22.272	296.684	2.019.320
Toscana	584.849	946.537	5.569	19.369	16.373	261.020	1.828.148
Umbria	133.790	220.366	940	3.219	2.281	57.983	417.639
Marche	248.147	381.116	1.621	4.639	3.481	96.173	733.556
Lazio	1.012.371	1.286.702	10.239	33.371	28.279	291.222	2.651.945
Abruzzo	231.343	326.982	1.579	3.458	2.656	75.939	640.378
Molise	62.778	84.762	373	495	471	20.809	169.315
Campania	1.281.946	1.320.519	7.870	14.096	12.648	252.118	2.881.327
Puglia	886.245	980.179	4.798	10.052	8.091	180.341	2.064.908
Basilicata	125.020	151.143	715	873	623	31.298	308.957
Calabria	444.874	493.792	2.932	4.181	3576	103.836	1.050.259
Sicilia	1.049.256	1.219.388	6.431	13.826	12.042	253.073	2.547.585
Sardegna	381.702	366.921	2.276	5.380	3.069	76.939	834.011
ITALIA	10.994.651	14.197.512	88.067	262.756	225.059	3.540.090	29.220.068
NORD-CENTRO	6.531.487	9.253.826	61.093	210.395	181.883	2.545.737	18.723.328
MEZZOGIORNO	4.463.164	4.943.686	26.974	52.361	43.176	994.353	10.496.740

Fonte: R 26.4

Tavola 26.2 - Popolazione residente per classe di età, regione e sesso, al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

REGIONI	Classi di età (anni)								Totale	
	Meno di 5	5-9	10-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64		65 e più
MASCHI E FEMMINE										
Piemonte	164.868	173.784	207.859	600.522	639.610	604.871	592.567	568.463	750.021	4.302.565
Valle d'Aosta	4.875	4.804	5.591	16.477	18.517	16.895	15.674	14.459	18.646	115.938
Lombardia	374.471	391.856	464.942	1.336.482	1.415.575	1.273.347	1.231.794	1.082.192	1.285.415	8.856.074
Trentino-Alto Adige	46.683	46.899	50.845	138.628	147.696	120.391	112.024	95.685	131.509	890.360
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>25.344</i>	<i>25.460</i>	<i>26.784</i>	<i>72.786</i>	<i>74.960</i>	<i>56.227</i>	<i>55.446</i>	<i>45.195</i>	<i>58.306</i>	<i>440.508</i>
<i>Trento</i>	<i>21.339</i>	<i>21.439</i>	<i>24.061</i>	<i>65.842</i>	<i>72.736</i>	<i>64.164</i>	<i>56.578</i>	<i>50.490</i>	<i>73.203</i>	<i>449.852</i>
Veneto	188.373	196.993	237.830	679.150	711.662	614.649	576.996	506.131	669.013	4.380.797
Friuli-Venezia Giulia	42.656	44.521	54.148	165.724	177.135	165.341	169.893	145.834	232.414	1.197.666
Liguria	55.071	55.327	66.893	213.621	236.212	215.858	232.362	238.914	362.024	1.676.282
Emilia-Romagna	134.610	140.100	173.177	524.483	583.258	538.740	530.570	519.059	765.515	3.909.512
Toscana	130.394	136.697	168.530	480.325	510.991	480.210	476.377	456.636	689.786	3.529.946
Umbria	32.614	35.670	42.109	107.916	114.309	109.444	105.258	107.296	157.215	811.831
Marche	60.286	64.866	77.634	197.213	208.593	191.582	180.532	183.814	264.685	1.429.205
Lazio	240.161	251.995	298.359	800.125	830.524	723.048	662.721	606.684	726.754	5.140.371
Abruzzo	61.092	67.095	76.739	186.839	184.580	166.798	142.686	151.856	211.370	1.249.054
Molise	17.005	18.453	20.844	49.022	48.237	43.383	34.788	40.911	58.257	330.900
Campania	381.191	394.991	434.955	1.033.880	896.683	727.177	586.051	548.997	626.355	5.630.280
Puglia	244.818	261.153	312.236	715.807	614.986	529.809	445.693	409.351	498.032	4.031.885
Basilicata	35.875	38.296	42.823	100.608	93.231	78.493	62.859	71.469	86.874	610.528
Calabria	133.284	140.905	156.884	360.018	315.906	263.984	206.586	217.500	275.136	2.070.203
Sicilia	314.584	322.796	362.507	835.970	742.941	643.304	530.355	529.182	684.747	4.966.386
Sardegna	86.010	98.110	119.838	290.143	263.183	228.956	190.450	165.141	206.417	1.648.248
ITALIA	2.748.921	2.885.311	3.374.743	8.832.952	8.753.829	7.736.289	7.086.236	6.659.574	8.700.185	56.778.031
NORD-CENTRO	1.475.062	1.543.512	1.847.917	5.260.666	5.594.082	5.054.376	4.886.768	4.525.167	6.052.997	36.240.547
MEZZOGIORNO	1.273.859	1.341.799	1.526.826	3.572.286	3.159.747	2.681.904	2.199.468	2.134.407	2.647.188	20.537.484
MASCHI										
Piemonte	85.027	89.252	106.608	308.226	325.593	303.307	294.406	274.091	297.356	2.083.866
Valle d'Aosta	2.532	2.489	2.947	8.360	9.637	8.808	8.041	6.984	7.556	57.354
Lombardia	192.523	201.029	238.036	685.297	721.715	636.383	609.904	514.175	480.995	4.280.057
Trentino-Alto Adige	23.928	24.109	26.091	71.051	76.122	61.652	56.005	45.427	50.376	434.761
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>12.992</i>	<i>13.105</i>	<i>13.681</i>	<i>37.354</i>	<i>38.950</i>	<i>28.397</i>	<i>27.626</i>	<i>21.668</i>	<i>22.364</i>	<i>216.137</i>
<i>Trento</i>	<i>10.936</i>	<i>11.004</i>	<i>12.410</i>	<i>33.697</i>	<i>37.172</i>	<i>33.255</i>	<i>28.379</i>	<i>23.759</i>	<i>28.012</i>	<i>218.624</i>
Veneto	96.650	100.844	121.449	346.888	363.214	310.646	287.701	240.562	258.251	2.126.205
Friuli-Venezia Giulia	21.643	22.766	27.715	85.108	90.867	82.934	85.178	68.589	86.665	571.465
Liguria	28.421	28.473	34.108	109.207	120.517	107.049	112.219	112.207	141.053	793.254
Emilia-Romagna	69.173	71.971	88.805	269.071	297.840	268.541	261.528	249.842	313.621	1.890.192
Toscana	67.245	70.121	86.628	245.602	258.299	238.029	232.934	219.408	283.532	1.701.798
Umbria	16.708	18.423	21.657	54.783	57.517	54.754	51.752	51.330	67.268	394.192
Marche	31.073	33.313	39.979	100.474	105.510	95.708	88.954	88.805	111.833	695.649
Lazio	123.591	129.687	152.377	405.482	415.812	355.202	320.410	288.471	297.394	2.488.426
Abruzzo	31.311	34.398	39.458	94.347	91.833	83.243	71.233	72.641	90.212	608.676
Molise	8.706	9.398	10.628	24.740	24.263	22.065	17.353	19.450	24.982	161.585
Campania	194.589	201.376	220.705	519.520	447.276	362.662	286.223	257.753	258.849	2.748.953
Puglia	126.686	134.411	160.353	361.124	301.027	259.421	217.043	192.457	214.455	1.966.977
Basilicata	18.384	19.747	22.136	51.073	46.532	39.496	30.882	34.497	38.824	301.571
Calabria	68.869	72.477	80.506	182.638	157.999	133.604	102.622	103.343	117.886	1.019.944
Sicilia	162.389	166.158	186.183	422.673	364.057	314.756	255.816	248.702	298.067	2.418.801
Sardegna	44.507	50.655	61.906	147.859	131.294	115.135	93.746	78.881	90.254	814.237
ITALIA	1.413.955	1.481.097	1.728.275	4.493.523	4.406.724	3.853.395	3.483.950	3.167.615	3.529.429	27.557.963
NORD-CENTRO	758.514	792.477	946.400	2.689.549	2.842.443	2.523.013	2.409.032	2.159.891	2.395.900	17.517.219
MEZZOGIORNO	655.441	688.620	781.875	1.803.974	1.564.281	1.330.382	1.074.918	1.007.724	1.133.529	10.040.744
FEMMINE										
Piemonte	79.841	84.532	101.251	292.296	314.017	301.564	298.161	294.372	452.665	2.218.699
Valle d'Aosta	2.343	2.315	2.644	8.117	8.880	8.087	7.633	7.475	11.090	58.584
Lombardia	181.948	190.827	226.906	651.185	693.860	636.964	621.890	568.017	804.420	4.576.017
Trentino-Alto Adige	22.755	22.790	24.754	67.577	71.574	58.739	56.019	50.258	81.133	455.599
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>12.352</i>	<i>12.355</i>	<i>13.103</i>	<i>35.432</i>	<i>36.010</i>	<i>27.830</i>	<i>27.820</i>	<i>23.527</i>	<i>35.942</i>	<i>224.371</i>
<i>Trento</i>	<i>10.403</i>	<i>10.435</i>	<i>11.651</i>	<i>32.145</i>	<i>35.564</i>	<i>30.909</i>	<i>29.199</i>	<i>26.731</i>	<i>45.191</i>	<i>231.228</i>
Veneto	91.723	96.149	116.381	332.262	348.448	304.003	289.295	265.569	410.762	2.254.592
Friuli-Venezia Giulia	21.013	21.755	26.433	80.616	86.268	82.407	84.715	77.245	145.749	626.201
Liguria	26.650	26.854	32.785	104.414	115.695	108.809	120.143	126.707	220.971	883.028
Emilia-Romagna	65.437	68.129	84.372	255.412	285.618	270.199	269.042	269.217	451.894	2.019.320
Toscana	63.149	66.576	81.902	234.723	252.692	242.181	243.443	237.228	406.254	1.828.148
Umbria	15.906	17.247	20.452	53.133	56.792	54.690	53.506	55.966	89.947	417.639
Marche	29.213	31.553	37.655	96.739	103.083	95.874	91.578	95.009	152.852	733.556
Lazio	116.570	122.308	145.982	394.643	414.712	367.846	342.311	318.213	429.360	2.651.945
Abruzzo	29.781	32.697	37.281	92.491	92.747	83.555	71.453	79.215	121.158	640.378
Molise	8.299	9.055	10.216	24.282	23.974	21.318	17.435	21.461	33.275	169.315
Campania	186.602	193.615	214.250	514.360	449.407	364.515	299.828	291.244	367.506	2.881.327
Puglia	118.132	126.742	151.883	354.683	313.959	270.388	228.650	216.894	283.577	2.064.908
Basilicata	17.491	18.549	20.687	49.535	46.699	38.997	31.977	36.972	48.050	308.957
Calabria	64.415	68.428	76.378	177.380	157.907	130.380	103.964	114.157	157.250	1.050.259
Sicilia	152.195	156.638	176.324	413.297	378.884	328.548	274.539	280.480	386.680	2.547.585
Sardegna	41.503	47.455	57.932	142.284	131.889	113.821	96.704	86.260	116.163	834.011
ITALIA	1.334.966	1.404.214	1.646.468	4.339.429	4.347.105	3.882.885	3.602.286	3.491.959	5.170.756	29.220.068
NORD-CENTRO	716.548	751.035	901.517	2.571.117	2.751.639	2.531.363	2.477.736	2.365.276	3.657.097	18.723.328
MEZZOGIORNO	618.418	653.179	744.951	1.768.312	1.595.466	1.351.522	1.124.550	1.126.683	1.513.659	10.496.740

Fonte: R 26.4

Tavola 26.3 - Popolazione residente attiva in condizione professionale, per posizione nella professione e regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

REGIONI	Posizione nella professione							Totale
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Soci di cooperative	Coadiuvanti	Dirigenti	Direttivi quadri e impiegati	Altri lavoratori dipendenti	
Piemonte	105.648	325.040	8.900	57.143	28.795	496.090	787.656	1.809.272
Valle d'Aosta	3.523	9.755	354	1.654	667	13.977	21.390	51.320
Lombardia	283.078	581.140	18.349	93.377	79.570	1.153.868	1.656.972	3.866.354
Trentino-Alto Adige	28.035	58.023	1.526	16.106	6.707	115.132	159.372	384.901
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>17.284</i>	<i>26.221</i>	<i>422</i>	<i>10.926</i>	<i>3.949</i>	<i>65.041</i>	<i>73.026</i>	<i>196.869</i>
<i>Trento</i>	<i>10.751</i>	<i>31.802</i>	<i>1.104</i>	<i>5.180</i>	<i>2.758</i>	<i>50.091</i>	<i>86.346</i>	<i>188.032</i>
Veneto	139.107	322.631	13.435	50.757	27.665	429.646	897.505	1.880.746
Friuli-Venezia Giulia	38.000	72.305	4.894	12.262	8.094	134.372	221.037	490.964
Liguria	44.609	116.072	4.616	18.188	12.072	188.465	238.082	622.104
Emilia-Romagna	114.864	359.636	21.595	54.351	28.211	456.415	720.936	1.756.008
Toscana	117.424	284.324	13.481	38.410	24.044	361.688	616.860	1.456.231
Umbria	22.206	58.379	3.369	6.644	5.333	74.893	141.823	312.647
Marche	44.492	123.811	5.720	16.950	8.477	130.877	264.410	594.737
Lazio	140.172	275.741	12.971	33.558	57.200	706.908	693.652	1.920.202
Abruzzo	34.877	89.625	3.596	9.860	6.593	106.938	201.540	453.029
Molise	7.162	30.478	1.000	3.736	1.624	25.898	43.887	113.785
Campania	113.944	287.879	8.079	23.785	27.847	431.809	683.011	1.576.354
Puglia	78.767	218.457	8.022	22.942	17.859	292.200	630.645	1.268.892
Basilicata	12.020	39.653	1.252	4.007	2.732	46.777	95.226	201.667
Calabria	35.031	90.732	2.328	5.858	8.833	159.183	301.035	603.000
Sicilia	85.889	262.821	8.621	17.725	26.521	457.179	553.672	1.412.428
Sardegna	32.851	106.467	8.584	12.522	7.747	132.646	247.301	548.118
ITALIA	1.481.699	3.712.969	150.692	499.835	386.591	5.914.961	9.176.012	21.322.759
NORD-CENTRO	1.081.158	2.586.857	109.210	399.400	286.835	4.262.331	6.419.695	1.5145.486
MEZZOGIORNO	400.541	1.126.112	41.482	100.435	99.756	1.652.630	2.756.317	6.177.273

Fonte: R 26.4

«Per saperne di più»

ISTAT, 4° Censimento generale dell'agricoltura. *Caratteristiche delle aziende agricole*: Fascicolo nazionale: 21 ottobre 1990-22 febbraio 1991. Roma, 1991. Fascicoli regionali. Roma, 1993. Fascicoli provinciali. Roma, 1992. *Caratteristiche strutturali delle aziende agricole*. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1992. *Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole*. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1994. *Caratteristiche territoriali delle aziende agricole*. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1994. *Atti del censimento. 1. Relazioni*. Roma, 1994. *Atti del censimento. 2. I documenti*. Roma, 1994. *I controlli di qualità*. Roma, 1995.

ISTAT, 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi: *Fascicolo nazionale Italia: 21 ottobre 1991*. Roma, 1995. *Fascicoli regionali*. Roma, 1995. *Fascicoli provinciali*. Roma, 1994.

ISTAT *Caratteristiche strutturali delle imprese di media e grande dimensione, dati provvisori*. Roma, 1993. *Imprese e unità locali*. Roma, 1995. *Imprese, istituzioni e unità locali*. Roma, 1995.

Tavola 26.4 - Popolazione residente attiva in condizione professionale, per attività economica e regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

REGIONI	Agricoltura caccia, silvicoltura	Pesca piscicoltura e servizi connessi	Estrazione di minerali	Attività manifatturiere	Produzione e distribuzione di energia	Costruzioni	Commercio, riparazione autoveicoli e beni di consumo	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
Piemonte	102.527	181	3.454	641.533	16.493	124.175	258.111	56.919	92.977
Valle d'Aosta	3.330	13	177	7.297	895	6.334	6.922	4.579	2.739
Lombardia	95.902	622	7.565	1.419.846	29.036	292.437	568.090	128.016	196.913
Trentino-Alto Adige	31.599	119	2.616	72.662	3.080	34.697	55.592	39.376	19.646
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>20.913</i>	<i>14</i>	<i>362</i>	<i>33.013</i>	<i>1.424</i>	<i>16.603</i>	<i>29.756</i>	<i>23.808</i>	<i>9.941</i>
<i>Trento</i>	<i>10.686</i>	<i>105</i>	<i>2.254</i>	<i>39.649</i>	<i>1.656</i>	<i>18.094</i>	<i>25.836</i>	<i>15.568</i>	<i>9.705</i>
Veneto	104.224	5.099	2.504	668.606	13.996	141.725	269.631	83.823	94.249
Friuli-Venezia Giulia	21.356	1.071	708	131.421	3.573	38.315	74.965	24.738	30.541
Liguria	23.739	1.040	1.258	108.043	6.561	48.168	109.859	37.028	56.231
Emilia-Romagna	137.371	2.719	3.262	537.227	11.324	115.608	273.153	75.467	90.917
Toscana	66.040	1.649	4.419	429.761	11.914	104.127	239.261	65.860	80.268
Umbria	23.317	177	607	83.434	3.013	27.208	46.111	11.233	17.589
Marche	42.509	2.695	1.117	206.012	3.358	41.315	83.750	19.676	28.397
Lazio	76.989	1.521	4.014	266.921	18.625	154.188	273.587	67.886	141.543
Abruzzo	39.943	1.739	1.610	110.115	3.584	49.765	63.318	16.439	21.894
Molise	21.250	186	388	18.757	867	14.749	13.385	3.528	4.207
Campania	158.872	1.723	4.772	275.091	12.930	178.497	211.812	52.642	102.165
Puglia	230.717	5.731	4.061	226.912	10.376	129.857	168.043	30.374	60.257
Basilicata	38.342	49	753	26.483	2.420	34.467	21.208	6.096	7.488
Calabria	96.076	1.003	1.508	52.314	5.888	89.269	81.345	18.919	37.689
Sicilia	220.352	10.479	4.319	151.111	13.049	169.665	207.761	36.729	79.132
Sardegna	54.812	2.887	6.016	69.512	6.780	70.375	81.869	28.235	31.374
ITALIA	1.589.267	40.703	55.128	5.503.058	177.762	1.864.941	3.107.773	807.563	1.196.216
NORD-CENTRO	728.903	16.906	31.701	4.572.763	121.868	1.128.297	2.259.032	614.601	852.010
MEZZOGIORNO	860.364	23.797	23.427	930.295	55.894	736.644	848.741	192.962	344.206

REGIONI	Intermediazione monetaria e finanziaria	Affari immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e altro	P.A. e Difesa Assicurazione sociale obbligatoria	Istruzione	Sanità e altri servizi sociali	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Servizi domestici presso famiglie e convivenze	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	Totale
Piemonte	52.406	107.391	105.001	96.242	77.748	58.857	15.150	107	1.809.272
Valle d'Aosta	958	2.820	6.768	3.175	2.176	2.808	324	5	51.320
Lombardia	139.461	284.964	160.239	199.522	173.765	136.364	32.949	663	3.866.354
Trentino-Alto Adige	10.195	17.958	32.101	27.128	20.958	13.746	3.408	20	384.901
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>5.147</i>	<i>8.235</i>	<i>15.013</i>	<i>13.257</i>	<i>10.368</i>	<i>6.909</i>	<i>2.089</i>	<i>17</i>	<i>196.869</i>
<i>Trento</i>	<i>5.048</i>	<i>9.723</i>	<i>17.088</i>	<i>13.871</i>	<i>10.590</i>	<i>6.837</i>	<i>1.319</i>	<i>3</i>	<i>188.032</i>
Veneto	42.654	96.758	100.423	102.337	84.818	60.092	9.635	172	1.880.746
Friuli-Venezia Giulia	14.918	29.084	45.221	29.528	25.898	16.448	2.848	331	490.964
Liguria	20.449	42.948	61.254	38.315	35.115	26.491	5.480	125	622.104
Emilia-Romagna	49.367	99.948	94.817	94.633	83.983	75.530	10.631	51	1.756.008
Toscana	42.832	82.433	114.844	85.033	59.942	55.520	11.954	374	1.456.231
Umbria	6.924	14.319	27.282	23.643	13.474	11.221	3.072	23	312.647
Marche	13.034	25.982	42.233	37.489	24.158	19.688	3.311	13	594.737
Lazio	80.643	163.015	306.858	127.484	112.613	100.029	20.764	3.522	1.920.202
Abruzzo	8.686	20.109	44.728	32.943	21.460	15.059	1.628	9	453.029
Molise	1.693	4.206	13.816	8.716	5.101	2.485	449	2	113.785
Campania	29.333	69.985	203.331	143.889	75.249	44.340	10.672	1.051	1.576.354
Puglia	20.996	50.513	128.913	102.465	60.397	34.444	4.655	181	1.268.892
Basilicata	2.850	8.637	21.975	18.174	8.030	4.339	352	4	201.667
Calabria	8.999	18.224	79.543	63.797	29.835	15.365	3.209	17	603.000
Sicilia	29.256	52.307	192.800	128.069	65.473	39.034	12.645	247	1.412.428
Sardegna	10.417	23.865	66.348	48.371	24.784	14.669	7.690	114	548.118
ITALIA	586.071	1.215.466	1.848.495	1.410.953	1.004.977	746.529	160.826	7.031	21.322.759
NORD-CENTRO	473.841	967.620	1.097.041	864.529	714.648	576.794	119.526	5.406	15.145.486
MEZZOGIORNO	112.230	247.846	751.454	546.424	290.329	169.735	41.300	1.625	6.177.273

Fonte: R 26.4

Tavola 26.5 - Occupati per sesso e professione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

PROFESSIONI	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
Legislatori, dirigenti e imprenditori	437.738	83.859	521.597
Membri dei corpi legislativi, dirigenti della pubblica amministrazione e di organismi collettivi	62.679	15.200	77.879
Imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	375.059	68.659	443.718
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	827.748	504.656	1.332.404
Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	45.721	14.251	59.972
Ingegneri e architetti	88.554	11.677	100.231
Specialisti nelle scienze della vita	42.883	23.608	66.491
Specialisti della salute	141.738	43.129	184.867
Specialisti in scienze dell'uomo	326.407	123.884	450.291
Docenti ed assimilati	182.445	288.107	470.552
Professioni intermedie (tecnici)	1.703.984	1.387.128	3.091.112
In scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria e assimilate	542.043	72.222	614.265
Nelle scienze della vita	152.809	248.828	401.637
Professioni intermedie e di ufficio	892.032	633.188	1.525.220
Professioni intermedie e dei servizi personali	117.100	432.890	549.990
Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	965.964	1.049.506	2.015.470
Impiegati di ufficio	812.668	936.100	1.748.768
Impiegati in contatto diretto con la clientela	153.296	113.406	266.702
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	1.741.846	1.511.481	3.253.327
Professioni commerciali	889.477	816.050	1.705.527
Professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	354.596	298.851	653.447
Professioni nei servizi di istruzione	13.680	17.200	30.880
Professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	21.117	41.069	62.186
Professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	462.976	338.311	801.287
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	4.033.862	1.080.804	5.114.666
Artigiani ed operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	1.113.070	52.791	1.165.861
Artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	1.437.445	165.749	1.603.194
Artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	196.068	75.206	271.274
Agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	672.998	284.384	957.382
Artigiani ed operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	614.281	502.674	1.116.955
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili (anche in agricoltura), operai di montaggio industriale	1.718.107	542.348	2.260.455
Conduttori di impianti industriali	261.109	53.767	314.876
Operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie ed operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	454.285	312.131	766.416
Operai di macchinari fissi in agricoltura e nell'industria alimentare	34.758	13.996	48.754
Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	967.955	162.454	1.130.409
Personale non qualificato	1.123.985	718.142	1.842.127
Personale relativo all'amministrazione, gestione e magazzino	456.624	160.515	617.139
Personale relativo alle vendite ed ai servizi turistici	90.735	34.800	125.535
Personale addetto a servizi personali	94.133	144.547	238.680
Personale in altri servizi	132.007	188.032	320.039
Personale dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	141.328	170.581	311.909
Personale delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	209.158	19.667	228.825
Forze armate	243.765	46	243.811
TOTALE	12.796.999	6.877.970	19.674.969

Fonte: R 26.4

Tavola 26.6 - Famiglie, convivenze e popolazione residente per regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

REGIONI	Famiglie			Convivenze		Popolazione residente
	Numero	Componenti	Numero medio di componenti per famiglia	Numero	Componenti	
Piemonte	1.713.094	4.251.208	2,5	4.087	51.357	4.302.565
Valle d'Aosta	48.092	114.508	2,4	250	1.430	115.938
Lombardia	3.290.060	8.777.987	2,7	6.895	78.087	8.856.074
Trentino-Alto Adige	315.816	877.670	2,8	3.961	12.690	890.360
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>146.928</i>	<i>433.986</i>	<i>2,9</i>	<i>3.243</i>	<i>6.522</i>	<i>440.508</i>
<i>Trento</i>	<i>168.888</i>	<i>443.684</i>	<i>2,6</i>	<i>718</i>	<i>6.168</i>	<i>449.852</i>
Veneto	1.500.572	4.331.151	2,9	4.996	49.646	4.380.797
Friuli-Venezia Giulia	468.118	1.184.197	2,5	1.757	13.469	1.197.666
Liguria	694.454	1.659.994	2,4	2.247	16.288	1.676.282
Emilia-Romagna	1.482.065	3.875.369	2,6	3.954	34.143	3.909.512
Toscana	1.265.971	3.496.784	2,8	4.781	33.162	3.529.946
Umbria	279.246	805.061	2,9	1.099	6.770	81.1831
Marche	486.688	1.418.718	2,9	1.524	10.487	1.429.205
Lazio	1.832.277	5.089.845	2,8	5.896	50.526	5.140.371
Abruzzo	422.660	1.241.959	2,9	1.044	7.095	1.249.054
Molise	116.431	329.150	2,8	315	1.750	330.900
Campania	1.676.155	5.606.816	3,3	3.340	23.464	5.630.280
Puglia	1.269.117	4.014.383	3,2	2.427	17.502	4.031.885
Basilicata	203.043	607.717	3,0	413	2.811	610.528
Calabria	671.169	2.061.152	3,1	1.385	9.051	2.070.203
Sicilia	1.652.796	4.941.965	3,0	3.476	24.421	4.966.386
Sardegna	521.179	1.636.551	3,1	1.632	11.697	1.648.248
ITALIA	19.909.003	56.322.185	2,8	55.479	455.846	56.778.031
NORD-CENTRO	13.376.453	35.882.492	2,7	41.447	358.055	36.240.547
MEZZOGIORNO	6.532.550	20.439.693	3,1	14.032	97.791	20.537.484

Fonte: R 26.4

Tavola 26.7 - Famiglie residenti per numero di componenti e tipo di famiglia, al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

TIPI DI FAMIGLIA	Famiglie con componenti							Totale	
	1	2	3	4	5	6	7 e più	Famiglie	Componenti
Famiglie senza nuclei	4.099.970	491.494	81.355	27.730	10.590	3.627	1.859	4.716.625	5.527.105
FAMIGLIE UNIPERSONALI	4.099.970	-	-	-	-	-	-	4.099.970	4.099.970
Non in coabitazione	3.947.156	-	-	-	-	-	-	3.947.156	3.947.156
In coabitazione	152.814	-	-	-	-	-	-	152.814	152.814
ALTRE FAMIGLIE	-	491.494	81.355	27.730	10.590	3.627	1.859	616.655	1.427.135
Famiglie con un solo nucleo	-	4.428.556	4.329.606	4.139.005	1.458.307	365.556	130.043	14.851.073	48.862.828
CON MEMBRI ISOLATI	-	422.070	443.771	354.602	118.832	47.616	1.386.891	5.886.002	
Coppia con figli	-	-	304.168	301.728	101.035	38.362	745.293	3.619.145	
Coppia senza figli	-	-	266.657	29.246	6.634	2.402	811	305.750	970.602
Padre con figli	-	-	64.123	64.855	30.647	10.431	5.948	176.004	713.534
Madre con figli	-	-	91.290	45.502	15.593	4.964	2.495	159.844	582.721
SENZA MEMBRI ISOLATI	-	4.428.556	3.907.536	3.695.234	1.103.705	246.724	82.427	13.464.182	42.976.826
Coppia con figli	-	-	3.552.102	3.601.675	1.080.333	240.133	79.276	8.553.519	32.498.974
Coppia senza figli	-	3.546.941	-	-	-	-	-	3.546.941	7.093.882
Padre con figli	-	145.666	62.324	16.104	3.915	1.097	531	229.637	572.893
Madre con figli	-	735.949	293.110	77.455	19.457	5.494	2.620	1.134.085	2.811.077
Famiglie con due o più nuclei	-	-	-	61.987	107.512	105.160	66.646	341.305	1.932.252
TOTALE	4.099.970	4.920.050	4.410.961	4.228.722	1.576.409	474.343	198.548	19.909.003	56.322.185

Fonte: R 26.4

Tavola 26.8 - Abitazioni ed altri tipi di alloggio per regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

REGIONI	Abitazioni occupate		Abitazioni non occupate		Totale abitazioni		Altri tipi di alloggio
	Numero	Stanze	Numero	Stanze (a)	Numero	Stanze (a)	
Piemonte	1.696.506	6.766.184	422.738	1.486.095	2.119.244	8.252.279	678
Valle d'Aosta	47.914	185.381	42.942	131.997	90.856	317.378	43
Lombardia	3.265.682	13.414.852	499.772	1.780.894	3.765.454	15.195.746	2.308
Trentino-Alto Adige	311.892	1.365.557	112.306	394.739	424.198	1.760.296	841
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>144.661</i>	<i>641.318</i>	<i>22.012</i>	<i>79.907</i>	<i>166.673</i>	<i>721.225</i>	298
<i>Trento</i>	<i>167.231</i>	<i>724.239</i>	<i>90.294</i>	<i>314.832</i>	<i>257.525</i>	<i>1.039.071</i>	543
Veneto	1.487.090	7.316.039	291.725	1.129.106	1.778.815	8.445.145	853
Friuli-Venezia Giulia	462.752	2.139.003	98.572	366.287	561.324	2.505.290	853
Liguria	687.407	2.861.455	270.403	944.979	957.810	3.806.434	497
Emilia-Romagna	1.466.580	6.630.713	316.027	1.231.624	1.782.607	7.862.337	1.483
Toscana	1.254.029	5.864.953	292.647	1.218.082	1.546.676	7.083.035	1.265
Umbria	277.228	1.309.543	62.312	260.370	339.540	1.569.913	305
Marche	483.526	2.327.740	133.089	556.495	616.615	2.884.235	124
Lazio	1.815.733	7.496.663	456.664	1.532.156	2.272.397	9.028.819	320
Abruzzo	420.363	1.940.423	182.377	670.622	602.740	2.611.045	97
Molise	114.105	502.885	43.827	158.456	157.932	661.341	130
Campania	1.658.907	6.912.618	320.202	1.149.587	19.79.109	8.062.205	7.695
Puglia	1.263.771	5.182.771	441.449	1.455.115	1.705.220	6.637.886	216
Basilicata	201.492	797.389	65.849	207.743	267.341	1.005.132	893
Calabria	665.539	2.800.323	351.615	1.191.392	1.017.154	3.991.715	349
Sicilia	1.639.258	6.949.650	719.371	2.463.891	2.358.629	9.413.541	1.596
Sardegna	516.139	2.444.566	168.722	614.129	684.861	3.058.695	219
ITALIA	19.735.913	85.208.708	5.292.609	18.943.759	2.5028.522	104.152.467	20.765
NORD-CENTRO	13.256.339	57.678.083	2.999.197	11.032.824	16.255.536	68.710.907	9.570
MEZZOGIORNO	6.479.574	2.7530.625	2.293.412	7.910.935	8.772.986	35.441.560	11.195

Fonte: R 26.4

a) Il numero di stanze per le abitazioni non occupate si riferisce alle sole abitazioni per le quali esiste tale informazione.

Tavola 26.9 - Abitazioni occupate per titolo di godimento e regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

REGIONI	Proprietà, usufrutto riscatto			Affitto o subaffitto			Altro titolo		
	Numero	Stanze	Numero medio stanze per abitazione	Numero	Stanze	Numero medio stanze per abitazione	Numero	Stanze	Numero medio stanze per abitazione
Piemonte	1.067.851	4.561.319	4,3	525.673	1.808.831	3,4	102.982	396.034	3,8
Valle d'Aosta	30.782	125.347	4,1	13.088	45.431	3,5	4.044	14.603	3,6
Lombardia	2.122.620	9.308.129	4,4	943.465	3.330.091	3,5	199.597	776.632	3,9
Trentino-Alto Adige	221.256	1.021.390	4,6	72.492	271.237	3,7	18.144	72.930	4,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>97.139</i>	<i>465.839</i>	<i>4,8</i>	<i>39.118</i>	<i>142.343</i>	<i>3,6</i>	<i>8.404</i>	<i>33.136</i>	<i>3,9</i>
<i>Trento</i>	<i>124.117</i>	<i>555.551</i>	<i>4,5</i>	<i>33.374</i>	<i>128.894</i>	<i>3,9</i>	<i>9.740</i>	<i>39.794</i>	<i>4,1</i>
Veneto	1.072.198	5.536.944	5,2	321.232	1.351.859	4,2	93.660	427.236	4,6
Friuli-Venezia Giulia	333.341	1.627.433	4,9	104.992	405.126	3,9	24.419	106.444	4,4
Liguria	438.526	1.901.916	4,3	211.391	807.935	3,8	37.490	151.604	4,0
Emilia-Romagna	992.150	4.737.462	4,8	363.529	1.411.556	3,9	110.901	481.695	4,3
Toscana	884.786	4.328.444	4,9	280.932	1.139.498	4,1	88.311	397.011	4,5
Umbria	212.288	1.039.437	4,9	44.031	179.901	4,1	20.909	90.205	4,3
Marche	365.181	1.814.620	5,0	79.580	337.071	4,2	38.765	176.049	4,5
Lazio	1.201.266	5.193.353	4,3	498.109	1.855.113	3,7	116.358	448.197	3,9
Abruzzo	316.877	1.515.513	4,8	69.957	284.429	4,1	33.529	140.481	4,2
Molise	90.392	407.571	4,5	15.587	62.767	4,0	8.126	32.547	4,0
Campania	995.857	4.427.430	4,4	541.781	2.025.130	3,7	121.269	460.058	3,8
Puglia	896.103	3.821.640	4,3	294.621	1.083.615	3,7	73.047	277.516	3,8
Basilicata	148.554	604.563	4,1	36.502	135.645	3,7	16.436	57.181	3,5
Calabria	492.494	2.133.763	4,3	122.207	474.939	3,9	50.838	191.621	3,8
Sicilia	1.142.977	4.997.246	4,4	366.150	1.447.715	4,0	130.131	504.689	3,9
Sardegna	393.622	1.955.978	5,0	94.510	375.481	4,0	28.007	113.107	4,0
ITALIA	13.419.121	61.059.498	4,6	4.999.829	18.833.370	3,8	1.316.963	5.315.840	4,0
NORD-CENTRO	8.942.245	41.195.794	4,6	3.458.514	12.943.649	3,7	855.580	3.538.640	4,1
MEZZOGIORNO	4.476.876	19.863.704	4,4	1.541.315	5.889.721	3,8	461.383	1.777.200	3,9

Fonte: R 26.4

Tavola 26.10 - Abitazioni occupate per figura giuridica del proprietario e regione al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991

REGIONI	Figura giuridica del proprietario						Totale
	Persona fisica	Impresa	Cooperativa edilizia	Stato, Regione, Provincia, Comune, IACP	Ente previdenziale	Altro proprietario	
Piemonte	1.561.906	38.770	7.952	65.394	2.434	20.050	1.696.506
Valle d'Aosta	44.167	684	91	2.333	32	607	47.914
Lombardia	2.849.383	122.751	39.014	197.539	13.724	43.271	3.265.682
Trentino-Alto Adige	277.420	4.953	1.993	21.951	470	5.105	311.892
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>124.801</i>	<i>2.851</i>	<i>845</i>	<i>13.825</i>	<i>237</i>	<i>2.102</i>	<i>144.661</i>
<i> Trento</i>	<i>152.619</i>	<i>2.102</i>	<i>1.148</i>	<i>8.126</i>	<i>233</i>	<i>3.003</i>	<i>167.231</i>
Veneto	1.374.976	21.716	3.741	68.616	2.726	15.315	1.487.090
Friuli-Venezia Giulia	407.139	7.742	2.065	39.529	1.509	4.768	462.752
Liguria	633.918	9.142	3.177	30.712	1.691	8.767	687.407
Emilia-Romagna	1.340.987	23.261	9.308	72.561	2.568	17.895	1.466.580
Toscana	1.143.182	19.289	9.911	61.994	3.111	16.542	1.254.029
Umbria	259.569	2.305	1.772	9.832	473	3.277	277.228
Marche	451.241	3.829	2.074	20.883	744	4.755	483.526
Lazio	1.516.484	49.612	16.069	140.956	60.250	32.362	1.815.733
Abruzzo	386.756	3.275	3.337	23.586	512	2.897	420.363
Molise	106.385	650	958	5.349	82	681	114.105
Campania	1.486.749	14.675	13.041	120.083	3.092	21.267	1.658.907
Puglia	1.155.169	8.581	19.950	69.693	1.381	8.997	1.263.771
Basilicata	181.131	1.010	2.205	15.557	195	1.394	201.492
Calabria	610.779	2.721	4.958	41.464	523	5.094	665.539
Sicilia	1.501.640	10.180	16.945	96.770	1.571	12.152	1.639.258
Sardegna	468.138	3.563	5.738	35.025	592	3.083	516.139
ITALIA	17.757.119	348.709	164.299	1.139.827	97.680	228.279	19.735.913
NORD-CENTRO	11.860.372	304.054	97.167	732.300	89.732	172.714	13.256.339
MEZZOGIORNO	5.896.747	44.655	67.132	407.527	7.948	55.565	6.479.574

Fonte: R 26.4

Tavola 26.11 - Imprese, unità locali e addetti per attività economica al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996

ATTIVITA' ECONOMICHE	Imprese		Unità locali	
	N.	Addetti	N.	Addetti
Agricoltura e pesca	-	-	292	1.150
Estrazione di minerali energetici	31	7.725	98	10.635
Estrazione di minerali non energetici	4.208	30.811	5.874	32.969
Estrazioni di minerali	4.239	38.536	5.972	43.604
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	69.826	457.052	75.585	446.514
Industrie tessili e dell'abbigliamento	81.448	695.361	85.999	691.725
Industrie delle pelli e delle calzature	24.392	231.659	25.451	230.543
Industria del legno e dei prodotti in legno	48.776	170.227	50.662	170.294
Industria della carta, stampa ed editoria	30.983	261.314	33.451	260.436
Raffinerie di petrolio	443	27.575	825	24.147
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	6.045	215.354	7.593	209.242
Produzione di articoli in gomma e materie plastiche	13.288	198.532	14.626	198.401
Lavorazione di minerali non metalliferi	26.757	250.109	30.709	250.824
Produzione di metallo e prodotti in metallo	93.694	755.104	98.805	757.765
Produzione di macchine e apparecchi meccanici	39.446	553.051	42.984	554.105
Produzione di apparecchi elettrici e di precisione	52.012	455.882	55.957	457.015
Produzione di mezzi di trasporto	5.864	297.838	6.775	286.528
Altre industrie manifatturiere	58.267	318.506	61.688	318.238
Attività manifatturiere	551.241	4.887.564	591.110	4.855.777
Produzione di energia elettrica, gas e acqua	1.985	163.047	5.968	158.468
Costruzioni	440.824	1.351.058	468.485	1.341.850
Commercio e riparazione di beni di consumo	1.227.679	2.979.637	1.323.311	3.015.951
Alberghi e ristoranti	211.573	724.311	226.022	726.681
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	156.148	1.090.284	186.539	1.083.178
Intermediazione monetaria e finanziaria	63.003	559.814	93.731	560.510
Altre attività professionali ed imprenditoriali	667.996	1.557.051	689.418	1.560.202
Istruzione e sanità	-	-	61	22
Associazionismo, ricreazione, servizi alla persona	196.728	441.666	203.303	445.375
TOTALE	3.521.416	13.792.968	3.794.212	13.792.968

Fonte: R 26.1

Tavola 26.12 - Imprese per attività economica e regione al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996

REGIONI	Attività economica				
	Industria estrattiva	Industria manifatturiera	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Commercio e riparazioni
Piemonte	354	45.001	279	40.896	93.472
Valle d'Aosta	28	912	17	1.846	2.426
Lombardia	557	117.154	387	82.565	185.546
Liguria	88	11.489	62	13.892	39.087
Trentino-Alto Adige	182	7.661	151	8.401	15.073
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>36</i>	<i>3.809</i>	<i>112</i>	<i>3.944</i>	<i>8.507</i>
<i>Trento</i>	<i>146</i>	<i>3.852</i>	<i>39</i>	<i>4.457</i>	<i>6.566</i>
Veneto	329	63.179	121	43.962	98.097
Friuli-Venezia Giulia	96	11.489	47	9.774	24.179
Emilia-Romagna	280	52.470	124	37.825	94.484
Toscana	353	53.358	100	33.403	86.457
Umbria	88	9.419	23	7.739	19.310
Marche	111	21.816	44	13.293	35.766
Lazio	304	30.559	137	36.006	110.737
Abruzzo	102	11.529	31	10.406	28.594
Molise	19	2.090	13	2.539	6.288
Campania	208	34.120	113	26.022	118.371
Puglia	334	27.711	71	21.638	84.226
Basilicata	71	3.575	11	4.468	11.080
Calabria	107	10.559	17	9.231	40.676
Sicilia	324	27.387	196	25.728	100.316
Sardegna	304	9.763	41	11.190	33.494
ITALIA	4.239	551.241	1.985	440.824	1.227.679
NORD	1.914	309.355	1.188	239.161	552.364
CENTRO	856	115.152	304	90.441	252.270
MEZZOGIORNO	1.469	126.734	493	111.222	423.045

REGIONI	Attività economica					Totale
	Alberghi e ristoranti	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Attività professionali ed imprenditoriali	Altri servizi	
Piemonte	14.373	12.355	5.959	53.435	16.511	282.635
Valle d'Aosta	1.405	297	170	1.868	519	9.488
Lombardia	30.940	26.832	13.149	144.439	34.719	636.288
Liguria	9.274	5.839	2.354	21.865	6.154	110.104
Trentino-Alto Adige	11.241	2.652	884	9.820	2.820	58.885
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>7.774</i>	<i>1.477</i>	<i>489</i>	<i>4.919</i>	<i>1.354</i>	<i>32.421</i>
<i>Trento</i>	<i>3.467</i>	<i>1.175</i>	<i>395</i>	<i>4.901</i>	<i>1.466</i>	<i>26.464</i>
Veneto	19.757	15.330	5.414	54.815	15.113	316.117
Friuli-Venezia Giulia	5.940	3.365	1.317	14.303	3.893	74.403
Emilia-Romagna	19.069	18.441	5.390	56.526	16.942	301.551
Toscana	15.681	10.957	4.439	50.085	14.299	269.132
Umbria	3.275	2.730	1.053	9.310	3.302	56.249
Marche	6.057	5.222	1.724	16.533	5.851	106.417
Lazio	18.560	13.403	6.577	68.138	21.477	305.898
Abruzzo	5.384	2.685	1.224	13.165	5.115	78.235
Molise	1.173	754	259	2.955	1.042	17.132
Campania	14.363	9.406	4.175	46.945	15.074	268.797
Puglia	9.330	7.643	2.959	31.911	10.604	196.427
Basilicata	1.844	1.318	401	5.804	1.505	30.077
Calabria	6.242	3.181	1.202	14.782	5.010	91.007
Sicilia	11.176	9.481	3.185	36.653	12.564	227.010
Sardegna	6.489	4.257	1.168	14.644	4.214	85.564
ITALIA	211.573	156.148	63.003	667.996	196.728	3.521.416
NORD	111.999	85.111	34.637	357.071	96.671	1.789.471
CENTRO	43.573	32.312	13.793	144.066	44.929	737.696
MEZZOGIORNO	56.001	38.725	14.573	166.859	55.128	994.249

Fonte: R 26.1

Tavola 26.13 - Addetti alle imprese per attività economica e regione al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996

REGIONI	Attività economica				
	Industria estrattiva	Industria manifatturiera	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Commercio e riparazioni
Piemonte	2.591	574.563	11.910	111.869	238.177
Valle d'Aosta	249	6.173	108	5.813	6.451
Lombardia	10.290	1.382.639	20.674	258.358	613.011
Liguria	802	93.364	2.029	37.588	96.490
Trentino-Alto Adige	2.059	68.004	1.685	36.990	59.155
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>353</i>	<i>34.478</i>	<i>983</i>	<i>18.425</i>	<i>34.372</i>
<i>Trento</i>	<i>1.706</i>	<i>33.526</i>	<i>702</i>	<i>18.565</i>	<i>24.783</i>
Veneto	2.065	629.683	3.909	133.586	280.085
Friuli-Venezia Giulia	658	130.278	1.148	29.264	66.990
Emilia-Romagna	1.781	510.586	5.696	123.081	264.237
Toscana	3.078	366.743	2.698	92.555	224.892
Umbria	667	65.288	808	23.925	45.755
Marche	764	188.059	887	35.385	83.35
Lazio	2.170	237.786	99.855	114.872	236.720
Abruzzo	1.671	96.358	408	33.248	59.036
Molise	172	12.325	126	7.933	11.482
Campania	1.136	176.063	3.288	81.996	202.620
Puglia	1.926	154.349	2.677	67.392	150.551
Basilicata	323	23.250	167	16.118	19.373
Calabria	391	32.725	58	28.784	69.200
Sicilia	2.097	98.070	4.052	78.522	181.676
Sardegna	3.646	41.258	864	33.779	70.384
ITALIA	38.536	4.887.564	163.047	1.351.058	2.979.637
NORD	20.495	3.395.290	47.159	736.549	1.624.596
CENTRO	6.679	857.876	104.248	266.737	590.719
MEZZOGIORNO	11.362	634.398	11.640	347.772	764.322

REGIONI	Attività economica					Totale
	Alberghi e ristoranti	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Attività professionali ed imprenditoriali	Altri servizi	
Piemonte	42.940	52.900	59.519	154.037	32.381	1.280.88
Valle d'Aosta	6.045	1.920	464	3.903	1.334	32.460
Lombardia	132.107	127.408	159.123	380.081	83.886	3.167.577
Liguria	29.752	32.862	11.714	47.461	14.058	366.120
Trentino-Alto Adige	44.609	15.121	9.341	27.399	7.089	271.452
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>27.455</i>	<i>7.063</i>	<i>4.585</i>	<i>14.079</i>	<i>3.546</i>	<i>145.339</i>
<i>Trento</i>	<i>17.154</i>	<i>8.058</i>	<i>4.756</i>	<i>13.320</i>	<i>3.543</i>	<i>126.113</i>
Veneto	75.951	57.486	35.990	127.936	37.402	1.384.093
Friuli-Venezia Giulia	19.015	17.135	14.972	36.489	8.782	324.731
Emilia-Romagna	84.767	61.582	42.676	139.756	42.244	1.276.406
Toscana	60.001	42.127	42.433	104.321	33.725	972.573
Umbria	10.451	9.156	4.790	19.483	7.922	188.245
Marche	19.671	14.251	10.673	33.761	12.988	399.791
Lazio	62.911	504.491	92.523	174.205	61.123	1.586.656
Abruzzo	14.713	9.872	5.275	23.103	9.811	253.495
Molise	2.781	1.784	797	5.124	1.622	44.146
Campania	34.821	50.264	20.790	88.615	25.791	685.384
Puglia	22.031	27.474	12.466	62.151	19.900	520.917
Basilicata	3.857	2.925	2.225	10.534	2.662	81.434
Calabria	12.899	10.835	5.343	24.504	7.583	192.322
Sicilia	28.165	32.727	22.518	64.948	23.413	536.188
Sardegna	16.824	17.964	6.182	29.240	7.950	228.091
ITALIA	724.311	1.090.284	559.814	1.557.051	441.666	13.792.968
NORD	435.186	366.414	333.799	917.062	227.176	8.103.726
CENTRO	153.034	570.025	150.419	331.770	115.758	3.147.265
MEZZOGIORNO	136.091	153.845	75.596	308.219	98.732	2.541.977

Fonte: R 26.1

Tavola 26.14 - Unità locali per attività economica e regione al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996

REGIONI	Attività economica					
	Agricoltura e pesca	Industria estrattiva	Industria manifatturiera	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Commercio e riparazioni
Piemonte	17	469	48.650	643	43.722	104.110
Valle d'Aosta	-	41	963	48	1.965	2.631
Lombardia	32	846	126.066	903	88.238	201.016
Liguria	3	138	12.658	183	14.547	43.074
Trentino-Alto Adige	9	261	8.245	240	8.988	17.334
<i>Bolzano-Bozen</i>	5	56	4.074	157	4.210	9.565
<i>Trento</i>	4	205	4.171	83	4.778	7.769
Veneto	25	499	67.779	453	47.573	107.618
Friuli-Venezia Giulia	8	127	12.506	133	10.559	26.845
Emilia-Romagna	36	387	56.258	340	40.996	103.279
Toscana	34	544	56.868	332	35.454	94.984
Umbria	12	125	10.003	70	8.124	20.883
Marche	8	172	23.637	158	14.207	39.487
Lazio	20	415	32.530	499	37.209	116.270
Abruzzo	9	136	12.436	133	10.794	30.737
Molise	2	34	2.275	47	2.658	6.940
Campania	9	270	36.229	343	27.277	123.444
Puglia	20	442	29.641	469	22.822	88.978
Basilicata	5	98	3.861	140	4.828	11.766
Calabria	14	129	11.163	160	9.718	42.687
Sicilia	24	434	28.857	487	26.973	104.933
Sardegna	5	405	10.485	187	11.833	36.295
ITALIA	292	5.972	591.110	5.968	468.485	1.323.311
NORD	130	2.768	333.125	2.943	256.588	605.907
CENTRO	74	1.256	123.038	1.059	94.994	271.624
MEZZOGIORNO	88	1.948	134.947	1.966	116.903	445.780

REGIONI	Attività economica					
	Alberghi e ristoranti	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Attività professionali ed imprenditoriali	Altri servizi	Totale
Piemonte	15.795	15.709	8.860	56.675	17.183	311.833
Valle d'Aosta	1.489	460	239	1.929	543	10.308
Lombardia	33.577	31.629	19.018	149.165	35.956	686.446
Liguria	9.850	7.127	3.359	22.631	6.406	119.976
Trentino-Alto Adige	11.788	3.415	1.647	10.164	2.945	65.036
<i>Bolzano-Bozen</i>	8.019	1.826	854	5.075	1.420	35.261
<i>Trento</i>	3.769	1.589	793	5.089	1.525	29.775
Veneto	21.191	17.801	8.538	56.849	15.776	344.102
Friuli-Venezia Giulia	6.342	4.272	2.187	14.821	4.063	81.863
Emilia-Romagna	20.601	20.975	8.421	58.789	17.598	327.680
Toscana	16.833	13.304	6.758	51.784	14.930	291.825
Umbria	3.508	3.253	1.539	9.561	3.437	60.515
Marche	6.589	6.117	2.718	17.193	6.154	116.440
Lazio	19.500	15.503	8.943	69.668	22.004	322.561
Abruzzo	5.685	3.618	1.801	13.504	5.266	84.119
Molise	1.253	1.009	392	3.026	1.075	18.711
Campania	15.067	11.487	5.865	47.673	15.322	282.986
Puglia	9.873	8.811	4.315	32.654	10.880	208.905
Basilicata	1.950	1.595	626	5.949	1.551	32.369
Calabria	6.573	4.277	1.703	15.039	5.109	96.572
Sicilia	11.659	11.114	5.117	37.260	12.769	239.627
Sardegna	6.899	5.063	1.685	15.084	4.397	92.338
ITALIA	226.022	186.539	93.731	689.418	203.364	3.794.212
NORD	120.633	101.388	52.269	371.023	100.470	1.947.244
CENTRO	46.430	38.177	19.958	148.206	46.525	791.341
MEZZOGIORNO	58.959	46.974	21.504	170.189	56.369	1.055.627

Fonte: R 26.1

Tavola 26.15 - Addetti alle unità locali per attività economica e regione al Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996

REGIONI	Attività economica					
	Agricoltura e pesca	Industria estrattiva	Industria manifatturiera	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Commercio e riparazioni
Piemonte	26	3.032	532.458	15.004	111.725	245.385
Valle d'Aosta	-	253	6.142	769	6.227	6.762
Lombardia	81	11.365	1.271.400	26.781	250.618	581.178
Liguria	36	805	83.229	6.038	38.936	102.150
Trentino-Alto Adige	25	2.263	71.607	3.085	37.469	59.711
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>19</i>	<i>387</i>	<i>33.809</i>	<i>1.452</i>	<i>18.674</i>	<i>34.085</i>
<i>Trento</i>	<i>6</i>	<i>1.876</i>	<i>37.798</i>	<i>1.633</i>	<i>18.795</i>	<i>25.626</i>
Veneto	48	2.186	649.047	11.721	133.342	279.714
Friuli-Venezia Giulia	36	748	127.042	3.252	29.986	69.559
Emilia-Romagna	131	2.618	512.768	10.168	115.699	270.724
Toscana	272	3.349	379.230	10.814	93.123	229.906
Umbria	22	740	69.761	2.708	23.672	46.611
Marche	17	863	192.095	2.787	36.037	85.214
Lazio	85	2.395	216.236	18.478	110.973	254.140
Abruzzo	60	2.028	104.729	2.931	33.628	61.844
Molise	5	192	16.936	759	8.217	12.141
Campania	29	1.231	214.670	11.675	84.805	207.183
Puglia	102	2.459	180.389	8.271	67.865	154.774
Basilicata	13	422	26.435	1.709	16.626	19.613
Calabria	28	549	35.418	4.215	29.423	69.753
Sicilia	109	2.333	115.190	11.965	78.577	185.673
Sardegna	25	3.773	50.995	5.338	34.902	73.916
ITALIA	1.150	43.604	4.855.777	158.468	1.341.850	3.015.951
NORD	383	23.270	3.253.693	76.818	724.002	1.615.183
CENTRO	396	7.347	857.322	34.787	263.805	615.871
MEZZOGIORNO	371	12.987	744.762	46.863	354.043	784.897

REGIONI	Attività economica					
	Alberghi e ristoranti	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Attività professionali ed imprenditoriali	Altri servizi	Totale
Piemonte	46.193	86.055	50.569	152.228	34.079	1.276.754
Valle d'Aosta	6.368	2.889	1.049	3.940	1.205	35.604
Lombardia	117.855	182.285	134.029	370.358	83.044	3.028.994
Liguria	31.220	49.802	18.656	48.923	14.385	394.180
Trentino-Alto Adige	45.556	21.022	10.046	27.235	7.567	285.586
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>27.670</i>	<i>10.735</i>	<i>5.320</i>	<i>13.701</i>	<i>3.826</i>	<i>149.678</i>
<i>Trento</i>	<i>17.886</i>	<i>10.287</i>	<i>4.726</i>	<i>13.534</i>	<i>3.741</i>	<i>135.908</i>
Veneto	76.240	89.377	45.506	134.742	38.007	1.459.930
Friuli-Venezia Giulia	19.949	27.365	15.677	37.213	9.137	339.964
Emilia-Romagna	83.368	92.087	47.501	137.766	43.811	1.316.641
Toscana	62.084	71.021	40.452	105.927	34.458	1.030.636
Umbria	10.621	14.559	6.752	19.726	7.945	203.117
Marche	20.046	24.270	12.749	34.959	13.154	422.191
Lazio	65.861	143.778	73.372	172.780	56.299	1.114.397
Abruzzo	15.216	19.293	7.952	24.072	10.174	281.927
Molise	2.734	3.952	1.588	5.175	1.701	53.400
Campania	36.406	83.820	27.705	90.568	26.455	784.547
Puglia	23.174	48.275	21.033	62.671	20.731	589.744
Basilicata	3.937	6.364	2.989	10.681	2.895	91.684
Calabria	13.141	25.012	7.537	24.484	7.723	217.283
Sicilia	28.922	63.896	26.694	66.654	23.861	603.874
Sardegna	17.790	28.056	8.654	30.100	8.966	262.515
ITALIA	726.681	1.083.178	560.510	1.560.202	445.597	13.792.968
NORD	426.749	550.882	323.033	912.405	231.235	8.137.653
CENTRO	158.612	253.628	133.325	333.392	111.856	2.770.341
MEZZOGIORNO	141.320	278.668	104.152	314.405	102.506	2.884.974

Fonte: R 26.1

Tavola 26.16 - Imprese, unità locali e addetti per regione ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991, 1996

REGIONI	Imprese			
	1991		1996	
	N.	Addetti	N.	Addetti
Piemonte	255.900	1.412.510	282.635	1.280.887
Valle d'Aosta	8.631	32.294	9.488	32.460
Lombardia	548.134	3.222.334	636.288	3.167.577
Liguria	99.448	403.273	110.104	366.120
Trentino-Alto Adige	61.825	257.382	58.885	271.452
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>32.694</i>	<i>135.757</i>	<i>32.421</i>	<i>145.339</i>
<i>Trento</i>	<i>29.131</i>	<i>121.625</i>	<i>26.464</i>	<i>126.113</i>
Veneto	286.868	1.322.415	316.117	1.384.093
Friuli-Venezia Giulia	73.546	345.194	74.403	324.731
Emilia-Romagna	289.223	1.255.864	301.551	1.276.406
Toscana	252.677	974.918	269.132	972.573
Umbria	48.428	181.960	56.249	188.245
Marche	100.002	389.246	106.417	399.7
Lazio	223.282	1.628.793	305.898	1.586.656
Abruzzo	70.654	256.686	78.235	253.495
Molise	16.756	47.835	17.132	44.146
Campania	221.626	700.225	268.797	685.384
Puglia	176.610	542.906	196.427	520.917
Basilicata	29.063	85.806	30.077	81.434
Calabria	83.185	198.534	91.007	192.322
Sicilia	196.972	580.818	227.010	536.188
Sardegna	80.050	249.018	85.564	228.091
ITALIA	3.122.880	14.088.011	3.521.416	13.792.968
NORD	1.623.575	8.251.266	1.789.471	8.103.726
CENTRO	624.389	3.174.917	737.696	3.147.265
MEZZOGIORNO	874.916	2.661.828	994.249	2.541.977
	Unità locali			
REGIONI	1991		1996	
	N.	Addetti	N.	Addetti
Piemonte	279.659	1.327.112	311.833	1.276.754
Valle d'Aosta	9.830	36.062	10.308	35.604
Lombardia	604.543	3.068.712	686.446	3.028.994
Liguria	110.125	414.010	119.976	394.180
Trentino-Alto Adige	70.851	274.812	65.036	285.586
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>37.057</i>	<i>143.454</i>	<i>35.261</i>	<i>149.678</i>
<i>Trento</i>	<i>33.794</i>	<i>131.358</i>	<i>29.775</i>	<i>135.908</i>
Veneto	316.663	1.415.457	344.102	1.459.930
Friuli-Venezia Giulia	82.850	348.468	81.863	339.964
Emilia-Romagna	316.548	1.311.109	327.680	1.316.641
Toscana	277.341	1.052.983	291.825	1.030.636
Umbria	53.561	204.629	60.515	203.117
Marche	110.707	416.857	116.440	422.191
Lazio	245.272	1.124.135	322.561	1.114.397
Abruzzo	78.223	291.128	84.119	281.927
Molise	18.575	57.228	18.711	53.400
Campania	239.259	820.856	282.986	784.547
Puglia	191.556	633.769	208.905	589.744
Basilicata	32.351	98.078	32.369	91.684
Calabria	91.166	232.832	96.572	217.283
Sicilia	214.755	669.359	239.627	603.874
Sardegna	90.555	290.415	92.338	262.515
ITALIA	3.434.390	14.088.011	3.794.212	13.792.968
NORD	1.791.069	8.195.742	1.947.244	8.137.653
CENTRO	686.881	2.798.604	791.341	2.770.341
MEZZOGIORNO	956.440	3.093.665	1.055.627	2.884.974

Fonte: R 26.1, R 26.3

Tavola 26.17 - Imprese per classe di addetti e attività economica ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991, 1996

ATTIVITA' ECONOMICHE	Classi di addetti				Totale
	1-9	10-19	20-249	250 e più	
ANNO 1991					
Estrazioni di minerali	2.618	628	360	1,1	3.617
Attività manifatturiere	455.169	57.316	38.233	1.616	552.334
Produzione di energia elettrica, gas e acqua	807	204	218	44	1.273
Costruzioni	308.718	16.182	7.921	174	332.995
Commercio e riparazione di beni di consumo	1.247.317	23.685	8.874	168	1.280.044
Alberghi e ristoranti	210.173	5.511	1.891	53	217.628
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	117.809	3.949	2.786	224	124.768
Intermediazione monetaria e finanziaria	46.973	1.550	1.135	239	49.897
Altre attività professionali ed imprenditoriali	363.044	7.908	4.537	240	375.729
Associazionismo, ricreazione, servizi alla persona	181.595	2.013	936	51	184.595
Totale	2.934.223	118.946	66.891	2.820	3.122.880
ANNO 1996					
Estrazioni di minerali	3.277	650	307	5	4.239
Attività manifatturiere	456.806	55.248	37.745	1.442	551.241
Produzione di energia elettrica, gas e acqua	1.511	172	252	50	1.985
Costruzioni	419.626	15.311	5.789	98	440.824
Commercio e riparazione di beni di consumo	1.198.500	20.663	8.301	215	1.227.679
Alberghi e ristoranti	202.550	6.869	2.094	60	211.573
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	148.135	4.439	3.346	228	156.148
Intermediazione monetaria e finanziaria	60.764	973	1.054	212	63.003
Altre attività professionali ed imprenditoriali	654.053	8.379	5.292	272	667.996
Associazionismo, ricreazione, servizi alla persona	193.198	2.301	1.178	51	196.728
Totale	3.338.420	115.005	65.358	2.633	3.521.416

Fonte: R 26.1, R 26.3

Tavola 26.18 - Addetti alle imprese per classe di addetti e attività economica ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991, 1996

ATTIVITA' ECONOMICHE	Classi di addetti				Totale
	1-9	10-19	20-249	250 e più	
ANNO 1991					
Estrazioni di minerali	10.173	8.579	13.586	14.022	46.360
Attività manifatturiere	1.286.191	776.062	1.822.692	1.377.610	5.262.555
Produzione di energia elettrica, gas e acqua	2.465	2.854	13.895	153.125	172.339
Costruzioni	703.994	212.901	327.787	93.043	1.337.725
Commercio e riparazione di beni di consumo	2.444.438	307.882	351.369	146.875	3.250.564
Alberghi e ristoranti	529.683	70.538	77.872	47.388	725.481
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	213.640	52.189	137.982	728.104	1.131.915
Intermediazione monetaria e finanziaria	107.284	20.273	67.471	378.242	573.270
Altre attività professionali ed imprenditoriali	694.324	102.922	230.495	129.713	1.157.454
Associazionismo, ricreazione, servizi alla persona	309.556	26.235	43.592	50.965	430.348
Totale	6.301.748	1.580.435	3.086.741	3.119.087	14.088.011
ANNO 1996					
Estrazioni di minerali	10.733	8.687	11.298	7.818	38.536
Attività manifatturiere	1.215.587	749.964	1.774.888	1.147.125	4.887.564
Produzione di energia elettrica, gas e acqua	3.508	2.320	16.574	140.645	163.047
Costruzioni	877.769	198.817	221.307	53.165	1.351.058
Commercio e riparazione di beni di consumo	2.184.914	268.421	339.035	187.267	2.979.637
Alberghi e ristoranti	491.436	87.514	85.092	60.269	724.311
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	256.238	59.234	172.643	602.169	1.090.284
Intermediazione monetaria e finanziaria	110.318	12.884	64.731	371.881	559.814
Altre attività professionali ed imprenditoriali	1.018.962	109.379	277.314	151.396	1.557.051
Associazionismo, ricreazione, servizi alla persona	313.089	30.306	52.793	45.478	441.666
Totale	6.482.554	1.527.526	3.015.675	2.767.213	13.792.968

Fonte: R 26.1, R 26.3

Tavola 26.19 - Unità locali per classe di addetti e attività economica ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991, 1996

ATTIVITA' ECONOMICHE	Classi di addetti				Totale
	1-9	10-19	20-249	250 e più	
ANNO 1991					
Agricoltura e pesca	409	24	15	-	448
Estrazioni di minerali	4.661	694	362	13	5.730
Attività manifatturiere	489.611	59.197	40.905	1.704	591.417
Produzione di energia elettrica, gas e acqua	3.504	782	1.563	102	5.951
Costruzioni	365.319	15.648	6.976	44	387.987
Commercio e riparazione di beni di consumo	1.343.882	23.481	9.461	100	1.376.924
Alberghi e ristoranti	225.943	5.930	2.205	15	234.093
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	142.624	8.056	7.485	514	158.679
Intermediazione monetaria e finanziaria	68.326	5.892	4.109	194	78.521
Altre attività professionali ed imprenditoriali	386.164	8.393	4.989	185	399.731
Istruzione e sanità	930	38	23	-	991
Associazionismo, ricreazione, servizi alla persona	190.584	2.007	1.278	49	193.918
Totale	3.221.957	130.142	79.371	2.920	3.434.390
ANNO 1996					
Agricoltura e pesca	269	12	11	-	292
Estrazioni di minerali	5.002	646	316	8	5.972
Attività manifatturiere	493.240	56.507	39.893	1.470	591.110
Produzione di energia elettrica, gas e acqua	3.600	821	1.455	92	5.968
Costruzioni	448.199	14.801	5.443	42	468.485
Commercio e riparazione di beni di consumo	1.292.429	21.483	9.251	148	1.323.311
Alberghi e ristoranti	216.038	7.415	2.542	27	226.022
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	171.822	7.488	6.749	480	186.539
Intermediazione monetaria e finanziaria	83.608	6.239	3.708	176	93.731
Altre attività professionali ed imprenditoriali	674.539	8.929	5.729	221	689.418
Istruzione e sanità	56	4	1	-	61
Associazionismo, ricreazione, servizi alla persona	199.441	2.389	1.422	51	203.303
Totale	3.588.243	126.734	76.520	2.715	3.794.212

Fonte: R 26.1, R 26.3

Tavola 26.20 - Addetti alle unità locali per classe di addetti e attività economica ai Censimenti dell'industria e dei servizi - Anni 1991, 1996

ATTIVITA' ECONOMICHE	Classi di addetti				Totale
	1-9	10-19	20-249	250 e più	
ANNO 1991					
Agricoltura e pesca	899	308	743	-	1.950
Estrazioni di minerali	15.111	9.348	14.744	9.357	48.560
Attività manifatturiere	1.364.607	800.577	1.991.696	1.053.607	5.210.487
Produzione di energia elettrica, gas e acqua	12.806	10.630	97.145	49.618	170.199
Costruzioni	833.063	203.750	278.829	16.503	1.332.145
Commercio e riparazione di beni di consumo	2.581.192	304.715	374.528	41.027	3.301.462
Alberghi e ristoranti	557.546	76.061	87.179	6.496	727.282
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	301.045	106.738	392.356	316.479	1.116.618
Intermediazione monetaria e finanziaria	177.089	78.103	210.931	102.765	568.888
Altre attività professionali ed imprenditoriali	729.828	109.620	249.728	84.737	1.173.913
Istruzione e sanità	1.693	504	934	-	3.131
Associazionismo, ricreazione, servizi alla persona	320.645	26.304	62.666	23.761	433.376
Totale	6.895.524	1.726.658	3.761.479	1.704.350	14.088.011
ANNO 1996					
Agricoltura e pesca	530	158	462	-	1.150
Estrazioni di minerali	14.452	8.464	11.270	9.418	43.604
Attività manifatturiere	1.284.523	764.994	1.919.245	887.015	4.855.777
Produzione di energia elettrica, gas e acqua	11.381	11.267	89.635	46.185	158.468
Costruzioni	928.157	191.372	205.679	16.642	1.341.850
Commercio e riparazione di beni di consumo	2.303.079	278.604	373.092	61.176	3.015.951
Alberghi e ristoranti	513.461	94.633	101.600	16.987	726.681
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	329.353	99.498	382.789	271.538	1.083.178
Intermediazione monetaria e finanziaria	198.541	82.112	184.560	95.297	560.510
Altre attività professionali ed imprenditoriali	1.045.817	116.458	295.435	102.492	1.560.202
Istruzione e sanità	128	58	36	-	222
Associazionismo, ricreazione, servizi alla persona	320.605	31.437	66.637	26.696	445.375
Totale	6.950.027	1.679.055	3.630.440	1.533.446	13.792.968

Fonte: R 26.1, R 26.3

Tavola 26.21 - Aziende e relativa superficie totale per forma di conduzione e regione al Censimento dell'agricoltura 1990 (superficie in ettari)

REGIONI	Conduzione diretta del coltivatore		Conduzione con salariati e/o partecipanti (in economia)		Conduzione a colonia parz. appod. (mezzad.) ed altra form.		Totale	
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
Piemonte	189.346	1.230.114	4.599	545.092	133	1.194	194.078	1.776.400
Valle d'Aosta	8.694	123.411	486	77.921	-	-	9.180	201.332
Lombardia	124.007	1.142.856	7.989	456.737	164	1.732	132.160	1.601.325
Trentino-Alto Adige	61.919	566.001	1.432	535.125	153	1.215	63.504	102.341
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>26.675</i>	<i>448.251</i>	<i>694</i>	<i>171.267</i>	<i>66</i>	<i>855</i>	<i>27.435</i>	<i>620.373</i>
<i>Trento</i>	<i>35.244</i>	<i>117.750</i>	<i>738</i>	<i>363.858</i>	<i>87</i>	<i>360</i>	<i>36.069</i>	<i>481.968</i>
Veneto	213.594	921.545	10.903	376.491	416	3.762	224.913	1.301.798
Friuli-Venezia Giulia	51.735	274.713	6.029	214.769	84	847	57.848	490.329
Liguria	71.043	254.875	1.294	75.710	142	1.314	72.479	331.899
Emilia-Romagna	137.764	1.304.728	11.665	391.332	1.307	15.829	150.736	1.711.889
Toscana	143.197	1.133.980	4.885	617.517	1.659	25.067	149.741	1.776.564
Umbria	55.498	405.740	2.646	272.717	407	6.603	58.551	685.060
Marche	72.925	585.824	5.145	185.835	2.762	22.260	80.832	793.919
Lazio	233.421	758.674	4.506	483.615	342	3.589	238.269	1.245.878
Abruzzo	104.900	415.774	1.081	382.154	799	6.515	106.780	804.443
Molise	40.634	267.553	682	75.084	99	1.490	41.415	344.127
Campania	270.841	707.655	3.632	280.166	389	4.259	274.862	992.080
Puglia	330.348	1.385.971	19.170	199.641	1.086	8.100	350.604	1.593.712
Basilicata	81.841	664.186	1.369	177.529	145	2.984	83.355	844.699
Calabria	205.279	746.299	6.097	388.446	586	5.242	211.962	1.139.987
Sicilia	381.085	1.549.305	21.888	352.008	1.231	12.529	404.204	1.913.842
Sardegna	115.074	1.521.889	2.522	515.633	275	13.210	117.871	2.050.732
ITALIA	2.893.145	15.961.093	118.020	6.603.522	12.179	137.741	3.023.344	22.702.356
NORD-CENTRO	1.363.143	8.702.461	61.579	4.232.861	7.569	83.412	1.432.291	13.018.734
MEZZOGIORNO	1.530.002	7.258.632	56.441	2.370.661	4.610	54.329	1.591.053	9.683.622

Fonte: R 26.2

«Per saperne di più»

ISTAT, *13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: Popolazione legale: 20 ottobre 1991*. Roma, 1993.
Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1995.
Fascicoli regionali. Roma, 1994-95.
Fascicoli provinciali. Roma, 1993-94.
I grandi comuni. Roma, 1995-96.
I controlli di qualità: l'elaborazione dei dati. Roma, 1997.

ISTAT, *Censimento intermedio dell'industria e dei servizi: 31 dicembre 1996: L'impianto normativo, metodologico e organizzativo, censimento intermedio dell'industria e dei servizi: 31 dicembre 1996*. Roma, 1998.
Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1999.
Fascicoli regionali. Roma, 1999.
Fascicoli provinciali. Roma, 1999.

ISTAT, *I censimenti delle attività produttive dal 1951 al 1991, dati comunali*. Roma, 1998. (Informazioni n. 92).

ISTAT, *La presenza straniera in Italia: una prima analisi dei dati censuari*. Roma, 1993.

ISTAT, *La progettazione dei censimenti 1991:*
Fascicolo 1, Basi territoriali, organizzazione della rete di rilevazione, campagna di informazione, piano di controlli. Roma, 1997.
Fascicolo 2, Censimento della popolazione: il piano di rilevazione. Roma, 1993.
Fascicolo 3, Censimento dell'industria e dei servizi: il piano di rilevazione. Roma, 1993.
Fascicolo 4, I documenti. Roma, 1993.

Tavola 26.22 - Superficie aziendale per l'utilizzazione dei terreni e regione al Censimento dell'agricoltura 1990 (superficie in ettari)

REGIONI	Superficie agricola utilizzata				Superficie a boschi (c)	Altra superficie (d)
	Seminativi (a)	Prati permanenti e pascoli	Coltivazioni permanenti (b)	Totale		
Piemonte	584.186	423.740	112.324	1.120.250	460.212	195.938
Valle d'Aosta	574	94.655	1.365	96.594	57.644	47.094
Lombardia	759.378	308.190	36.710	1.104.278	327.795	169.252
Trentino-Alto Adige	10.931	366.194	45.248	422.273	584.292	95.676
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>5.505</i>	<i>244.123</i>	<i>22.838</i>	<i>272.466</i>	<i>291.083</i>	<i>56.824</i>
<i>Trento</i>	<i>5.426</i>	<i>122.071</i>	<i>22.410</i>	<i>149.907</i>	<i>293.209</i>	<i>38.852</i>
Veneto	593.999	170.486	116.782	881.267	225.484	195.047
Friuli-Venezia Giulia	182.157	51.946	22.752	256.855	142.949	90.525
Liguria	14.542	49.205	28.736	92.483	197.189	42.227
Emilia-Romagna	917.941	134.692	179.587	1.232.220	294.028	185.641
Toscana	570.420	164.205	192.943	927.568	706.800	142.196
Umbria	247.124	101.092	47.969	396.185	242.531	46.344
Marche	429.548	78.852	40.743	549.143	156.624	88.152
Lazio	414.709	243.336	176.105	834.150	311.147	100.581
Abruzzo	229.922	203.561	87.601	521.084	198.615	84.744
Molise	180.267	47.858	22.568	250.693	61.708	31.726
Campania	346.794	118.137	197.278	662.209	246.938	82.933
Puglia	740.940	135.144	577.781	1.453.865	89.154	50.693
Basilicata	385.673	181.263	57.198	624.134	168.047	52.518
Calabria	259.882	149.941	253.595	663.418	396.195	80.374
Sicilia	801.576	316.811	480.514	1.598.901	184.351	130.590
Sardegna	459.169	789.500	109.560	1.358.229	563.835	128.668
ITALIA	8.129.732	4.128.808	2.787.359	15.045.899	5.615.538	2.040.919
NORD-CENTRO	4.725.509	2.186.593	1.001.264	7.913.266	3.706.695	1.398.673
MEZZOGIORNO	3.404.223	1.942.215	1.786.095	7.132.533	1.908.843	642.246

Fonte: R 26.2

(a) Compresi gli orti familiari.

(b) Compresi i castagneti da frutto.

(c) Comprese le pioppete.

(d) L'insieme della superficie agricola non utilizzata e dell'altra superficie.

Tavola 26.23 - Aziende con allevamenti per specie di bestiame, capi e regione al Censimento dell'agricoltura 1990

REGIONI	Totale aziende	Bovini		Suini		Ovini		Allevamenti avicoli	
		Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
Piemonte	91.021	35.126	987.928	8.816	756.129	3.737	90.219	71.574	13.725.625
Valle d'Aosta	4.584	2.374	40.131	241	556	304	4.139	2.871	29.853
Lombardia	72.195	34.920	1.960.565	15.880	2.879.745	4.937	100.015	52.258	29.278.035
Trentino-Alto Adige	23.879	14.786	205.140	9.360	33.054	2.457	46.728	15.539	1.574.413
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>14.173</i>	<i>11.345</i>	<i>151.143</i>	<i>8.438</i>	<i>25.273</i>	<i>2.076</i>	<i>32.293</i>	<i>9.311</i>	<i>188.387</i>
<i>Trento</i>	<i>9.706</i>	<i>3.441</i>	<i>53.997</i>	<i>922</i>	<i>7.781</i>	<i>381</i>	<i>14.435</i>	<i>6.228</i>	<i>1.386.026</i>
Veneto	121.745	42.459	1.161.992	22.325	581.386	1.342	37.093	101.224	49.668.698
Friuli-Venezia Giulia	31.742	9.108	152.869	7.290	207.531	422	5.797	27.038	6.569.727
Liguria	26.510	3.764	22.187	880	3.690	3.188	26.997	22.559	547.208
Emilia-Romagna	80.105	23.986	871.425	11.091	1.896.600	2.804	93.778	68.560	26.105.112
Toscana	71.852	9.206	150.230	11.897	292.785	7.556	717.534	62.814	5.248.025
Umbria	32.214	5.354	97.194	14.665	352.980	6.213	207.409	28.993	6.696.872
Marche	55.359	9.116	118.212	29.407	249.017	8.441	223.456	52.791	9.326.203
Lazio	95.471	24.678	342.334	39.806	180.892	21.598	885.141	82.976	3.930.725
Abruzzo	54.407	10.762	116.265	27.738	133.590	20.316	460.444	46.776	4.072.645
Molise	20.149	6.753	66.384	12.630	57.816	6.499	136.382	17.390	4.013.603
Campania	95.945	31.163	317.445	57.756	163.752	14.835	240.557	81.700	4.055.097
Puglia	16.774	8.076	164.437	3.212	37.713	5.000	350.524	10.403	1.434.391
Basilicata	28.672	6.803	86.756	19.045	75.528	11.098	356.140	23.665	662.197
Calabria	53.247	12.300	144.323	40.079	145.547	10.099	330.955	37.411	1.509.400
Sicilia	30.010	16.166	466.402	5.673	100.108	12.217	1.294.298	11.289	2.809.004
Sardegna	36.723	12.666	286.840	19.590	258.102	20.097	3.131.647	8.650	2.084.729
ITALIA	1.042.604	319.566	7.759.059	357.381	8.406.521	163.160	8.739.253	826.481	173.341.562
NORD-CENTRO	706.677	214.877	6.110.207	171.658	7.434.365	62.999	2.438.300	589.197	152.700.496
MEZZOGIORNO	335.927	104.689	1.648.852	185.723	972.156	100.161	6.300.947	237.284	20.641.066

Fonte: R 26.2

Tavola 26.24 - Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola e regione al Censimento dell'agricoltura 1990 (in migliaia)

REGIONI	Categorie di manodopera agricola						Giornate di lavoro prestate
	Manodopera familiare				Operai a tempo indeterminato	Operai a tempo determinato (b)	
	Conduttore	Coniuge del conduttore	Altri familiari del conduttore (a)	Totale			
Piemonte	20.252	7.249	8.627	36.128	1.042	962	38.132
Valle d'Aosta	1.021	429	307	1.757	27	31	1.815
Lombardia	14.892	3.555	9.244	27.691	3.836	1.114	32.641
Trentino-Alto Adige	6.474	1.978	3.337	11.789	427	884	13.100
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>3.789</i>	<i>1.316</i>	<i>2.156</i>	<i>7.261</i>	<i>312</i>	<i>565</i>	<i>8.138</i>
<i>Trento</i>	<i>2.685</i>	<i>662</i>	<i>1.181</i>	<i>4.528</i>	<i>115</i>	<i>319</i>	<i>4.962</i>
Veneto	18.647	5.659	8.962	33.268	1.589	2.073	36.930
Friuli-Venezia Giulia	4.015	1.472	1.693	7.180	487	301	7.968
Liguria	6.263	2.476	2.177	10.916	136	351	11.403
Emilia-Romagna	16.640	5.990	8.947	31.577	2.665	4.042	38.284
Toscana	11.704	3.973	4.637	20.314	2.343	2.011	24.668
Umbria	3.240	1.149	1.279	5.668	679	1.303	7.650
Marche	6.872	2.954	2.280	12.106	525	771	13.402
Lazio	13.744	5.833	4.934	24.511	981	2.212	27.704
Abruzzo	8.591	4.131	2.505	15.227	223	846	16.296
Molise	3.156	1.532	864	5.552	56	286	5.894
Campania	20.822	10.499	7.752	39.073	209	6.616	45.898
Puglia	15.952	5.438	5.730	27.120	410	12.754	40.284
Basilicata	4.393	1.909	1.412	7.714	158	1.778	9.650
Calabria	10.399	4.260	3.696	18.355	277	8.646	27.278
Sicilia	19.009	4.276	5.548	28.833	476	12.365	41.674
Sardegna	10.490	1.684	4.373	16.547	732	2.576	19.855
ITALIA	216.576	76.446	88.304	381.326	17.278	61.922	460.526
NORD-CENTRO	123.764	42.717	56.424	222.905	14.737	16.055	253.69
MEZZOGIORNO	92.812	33.729	31.880	158.421	2.541	45.867	206.829

Fonte: R 26.2

(a) Compresi i parenti del conduttore.

(b) Compresi i coloni impropri.

Tavola 26.25 - Aziende per orientamento tecnico-economico generale e regione al Censimento dell'agricoltura 1990

REGIONI	Aziende specializzate					Aziende miste				Totale	
	Seminativi	Ortofo- ricoltura	Coltivazioni permanenti	Erbivori	Granivori	Totale	Policoltura	Poli-alie- vamento	Coltivazioni allevamenti		Totale
Piemonte	40.327	1.641	60.556	33.777	2.690	138.991	18.906	4.977	16.264	40.147	179.138
Valle d'Aosta	125	11	1.387	5.220	31	6.774	337	431	1.193	1.961	8.735
Lombardia	40.381	1.570	18.800	42.706	2.481	105.938	5.624	4.230	10.601	20.455	126.393
Trentino-A. A.	1.996	180	25.619	23.654	314	51.763	1.477	885	3.079	5.441	57.204
Bolzano-Bozen	215	87	8.973	13.528	85	22.888	182	265	996	1.443	24.331
Trento	1.781	93	16.646	10.126	229	28.875	1.295	620	2.083	3.998	32.873
Veneto	89.683	3.415	39.531	34.495	2.003	169.127	28.296	6.268	17.172	51.736	220.863
Friuli-V. G.	30.005	637	4.872	7.439	603	43.556	5.274	1.295	5.559	12.128	55.684
Liguria	5.627	9.250	31.821	7.417	812	54.927	7.558	1.971	4.997	14.526	69.453
Emilia-Romagna	56.264	1.091	37.804	23.751	2.086	120.996	17.272	2.425	7.331	27.028	148.024
Toscana	32.756	3.036	57.501	10.527	1.958	105.778	21.813	4.295	12.036	38.144	143.922
Umbria	18.783	350	15.236	3.543	748	38.660	11.247	1.879	5.766	18.892	57.552
Marche	42.700	787	9.262	3.460	1.021	57.230	15.235	1.617	5.369	22.221	79.451
Lazio	36.153	4.564	111.612	24.624	1.509	178.462	29.736	9.132	18.042	56.910	235.372
Abruzzo	24.866	727	41.023	5.432	563	72.611	23.502	3.276	6.681	33.459	106.070
Molise	13.721	35	7.325	3.331	270	24.682	9.947	1.837	4.346	16.130	40.812
Campania	80.369	8.246	115.326	11.159	477	215.577	38.105	5.276	11.581	54.962	270.539
Puglia	56.423	1.951	252.670	4.567	86	315.697	25.871	1.014	2.981	29.866	345.563
Basilicata	23.443	59	24.911	7.659	227	56.299	13.854	3.334	8.293	25.481	81.780
Calabria	29.784	149	139.058	5.941	420	175.352	25.667	2.179	6.345	34.191	209.543
Sicilia	76.703	7.033	239.041	25.062	254	348.093	28.005	1.945	10.510	40.460	388.553
Sardegna	13.957	1.692	54.460	21.985	964	93.058	11.005	4.234	7.598	22.837	115.895
ITALIA	714.006	46.424	1.287.815	305.749	19.517	2.373.571	338.731	62.500	165.744	566.975	2.940.546
NORD-CENTRO	394.800	26.532	414.001	220.613	16.256	1.075.202	162.775	39.405	107.409	309.589	1.381.791
MEZZOGIORNO	319.266	19.892	873.814	85.136	3.261	1.301.369	175.956	23.095	58.335	257.386	1.558.755

Fonte: R 26.2

Tavola 26.26 - Aziende per classe di dimensione economica e regione al Censimento dell'agricoltura 1990

REGIONI	Classi di dimensione economica										Totale
	Meno di 1 UDE	1-<2	2->4	4->6	6-<8	8-<12	12->16	16->40	40->100	100 ed oltre	
Piemonte	57.184	27.711	27.250	14.621	9.265	11.764	7.193	16.180	6.295	1.675	179.138
Valle d'Aosta	4.284	1.698	1.283	487	261	286	160	219	39	18	8.735
Lombardia	44.729	17.754	15.026	7.383	4.695	6.236	4.370	13.183	8.854	4.163	126.393
Trentino-A. A.	17.661	7.120	8.310	5.170	3.622	4.545	2.618	5.807	1.896	455	57.204
Bolzano-Bozen	3.243	2.726	4.225	2.991	2.141	2.684	1.412	3.329	1.292	288	24.331
Trento	14.418	4.394	4.085	2.179	1.481	1.861	1.206	2.478	604	167	32.873
Veneto	68.717	39.382	35.796	17.507	10.506	12.856	8.055	18.484	7.200	2.360	220.863
Friuli-V. G.	20.937	10.105	9.175	4.193	2.310	2.650	1.513	3.155	1.147	499	55.684
Liguria	41.588	9.601	6.708	2.647	1.486	1.820	1.122	3.004	1.276	201	69.453
Emilia-Romagna	26.480	19.450	21.580	12.812	9.525	12.548	8.852	22.991	10.395	3.391	148.024
Toscana	67.324	22.962	18.405	8.180	5.044	6.199	3.682	7.562	3.160	1.404	143.922
Umbria	25.925	10.592	8.352	3.635	2.005	2.200	1.172	2.222	949	500	57.552
Marche	20.122	13.969	15.858	8.739	5.302	5.833	2.954	4.754	1.390	530	79.451
Lazio	117.063	45.064	30.777	11.898	6.466	7.238	3.966	8.176	3.330	1.394	235.372
Abruzzo	37.564	20.209	18.814	9.048	5.427	6.225	3.145	4.312	970	356	106.070
Molise	14.022	8.161	7.748	3.680	2.009	2.159	977	1.603	377	76	40.812
Campania	90.114	55.859	53.263	24.838	14.016	13.423	6.292	9.232	2.704	798	270.539
Puglia	100.446	78.637	69.440	30.792	16.695	17.401	9.042	16.270	5.129	1.711	345.563
Basilicata	38.442	15.039	11.555	4.758	2.639	2.958	1.679	3.467	932	311	81.780
Calabria	65.175	47.635	46.292	19.151	10.087	9.001	3.985	5.671	1.717	829	209.543
Sicilia	161.518	71.265	61.136	28.087	15.648	17.835	9.336	17.098	5.128	1.502	388.553
Sardegna	47.766	19.798	15.878	8.026	5.474	6.626	3.811	6.673	1.533	310	115.895
ITALIA	1.067.061	542.011	482.646	225.652	132.482	149.803	83.924	170.063	64.421	22.483	2.940.546
NORD-CENTRO	512.014	225.408	198.520	97.272	60.487	74.175	45.657	105.737	45.931	16.590	1.381.791
MEZZOGIORNO	555.047	313.603	284.126	128.380	71.995	75.628	38.267	64.326	64.326	5.893	1.558.755

Fonte: R 26.2

Tavola 26.27 - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e regione al Censimento dell'agricoltura 1990 (reddito in UDE)

REGIONI	Classi di dimensione economica										Totale
	Meno di 1 UDE	1-<2	2->4	4->6	6-<8	8-<12	12->16	16->40	40->100	100 ed oltre	
Piemonte	24.275	38.849	76.935	71.164	63.773	114.757	99.437	401.768	372.795	329.197	1.592.950
Valle d'Aosta	1.812	2.317	3.549	2.353	1.796	2.763	2.195	5.323	2.349	5.131	29.588
Lombardia	18.522	24.656	42.038	35.880	32.405	61.129	60.659	341.163	547.352	853.093	2.016.897
Trentino-A. A.	6.527	10.043	23.833	25.145	24.988	44.220	36.110	144.188	109.374	101.377	525.805
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>1.457</i>	<i>3.924</i>	<i>12.249</i>	<i>14.551</i>	<i>14.779</i>	<i>26.093</i>	<i>19.426</i>	<i>83.869</i>	<i>75.000</i>	<i>64.529</i>	<i>315.877</i>
<i> Trento</i>	<i>5.070</i>	<i>6.119</i>	<i>11.584</i>	<i>10.594</i>	<i>10.209</i>	<i>18.127</i>	<i>16.684</i>	<i>60.319</i>	<i>34.374</i>	<i>36.848</i>	<i>209.928</i>
Veneto	31.659	54.831	100.383	84.910	72.315	125.607	111.112	460.387	425.893	546.099	2.013.196
Friuli-V. G.	9.075	14.041	25.744	20.256	15.900	25.825	20.899	77.256	69.907	119.845	398.748
Liguria	13.964	13.129	18.514	12.813	10.192	17.643	15.501	76.106	75.415	33.010	286.287
Emilia-Romagna	13.127	27.415	61.434	62.550	65.635	123.211	122.411	579.409	619.729	785.414	2.460.335
Toscana	25.421	31.738	51.624	39.702	34.775	60.399	50.748	185.436	193.211	319.226	992.280
Umbria	10.942	14.604	23.303	17.571	13.712	21.398	16.208	55.299	58.841	116.471	348.349
Marche	9.778	19.729	45.168	42.508	36.476	56.580	40.628	113.374	82.527	131.103	577.871
Lazio	48.894	61.950	84.607	57.490	44.435	70.036	54.714	202.030	200.579	357.122	1.181.857
Abruzzo	17.204	28.196	52.568	43.981	37.344	60.348	43.168	100.675	57.119	88.823	529.426
Molise	6.510	11.409	21.784	17.821	13.738	20.927	13.443	38.496	21.267	13.546	178.941
Campania	42.762	77.910	149.695	120.094	96.006	129.829	86.330	219.390	159.195	195.126	1.276.337
Puglia	52.919	110.080	194.112	149.276	114.604	168.753	124.378	392.547	304.340	340.190	1.951.199
Basilicata	16.425	20.673	32.100	23.024	18.101	28.855	23.187	83.784	54.214	75.160	375.523
Calabria	31.624	66.427	129.837	92.358	68.831	86.641	54.748	135.508	104.738	194.046	964.758
Sicilia	67.155	98.957	170.942	136.130	107.429	173.016	128.252	412.597	301.347	331.880	1.927.705
Sardegna	19.929	27.277	44.247	39.014	37.731	64.556	52.512	159.234	86.474	78.604	609.578
ITALIA	468.524	754.231	1.352.417	1.094.040	910.186	1.456.493	1.156.640	4.183.970	3.846.666	5.014.463	20.237.630
NORD-CENTRO	213.996	313.302	557.132	472.342	416.402	723.568	630.622	2.641.739	2.757.972	3.697.088	12.424.163
MEZZOGIORNO	254.528	440.929	795.285	621.698	493.784	732.925	526.018	1.542.231	1.088.694	1.317.375	7.813.467

Fonte: R 26.2

Glossario

Abitazione (o Alloggio) (Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991)

L'insieme di vani, o anche un vano solo, destinato funzionalmente ad uso di alloggio, che dispone di un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili, che alla data del censimento è occupato o è destinato ad essere occupato da una famiglia o da più famiglie coabitanti.

Abitazione non occupata (Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991)

L'abitazione non abitata da alcuna persona oppure abitata solamente da persone temporaneamente presenti che, cioè, non hanno la dimora abituale in quella abitazione alla data del censimento.

Abitazione occupata (Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991)

L'abitazione in cui abitino una o più famiglie, i cui membri vi abbiano dimora abituale, anche se temporaneamente assenti alla data del censimento.

Addetto

La persona indipendente e dipendente occupata (a tempo pieno, a part-time o con contratto di formazione e lavoro) alla data del censimento, nelle unità economiche censite anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni, ecc.

Alloggio (altro tipo di) (Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991)

Il locale che, pur non essendo funzionalmente destinato ad abitazione di una famiglia (cantina, soffitta, magazzino, negozio, ufficio, stanza di albergo, stanza di convivenza, ecc.) risulta di fatto occupato da una o più famiglie alla data del censimento.

Alloggio (vedi **Abitazione**)

Appartenente alle categorie speciali (lavoratore dipendente)

Chi guida e controlla con apporto di adeguata competenza tecnico pratica, gruppi di altri lavoratori.

Apprendista

Chi esercita un'attività lavorativa per l'apprendimento di un mestiere o professione al fine di effettuare l'addestramento necessario per conseguire una specifica qualificazione professionale.

Archivio Statistico delle Imprese Attive (A.S.I.A.)

È l'archivio delle Unità Statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'istituto, creato in ottemperanza al Regolamento (CCE) n. 2186/93 del Consiglio, del 22 luglio 1993, relativo al "coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici" e in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 1994.

Raccoglie le informazioni indetificative (denominazione, localizzate), strutturali (addetti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, volume degli affari) e demografiche (data inizio attività, data di cessazione, stato di attività, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive in tutti i settori di attività economica (ad esempio delle sezioni A, B, L, P e Q e dei soggetti non-profit).

È stato creato, ed aggiornato annualmente, sulla base del trattamento statistico e dell'integrazione delle informazioni residenti in differenti archivi giuridici, amministrativi e di esazione. In particolare, le principali fonti utilizzate sono: il Repertorio Economico Amministrativo (REA) gestito dalle Camere di Commercio, l'archivio anagrafico dell'INPS integrato con le dichiarazioni annuali desunte dai modelli DM/10, l'archivio anagrafico dell'INAIL, l'Anagrafe Tributaria integrata con le dichiarazioni annuali IVA, gli archivi delle "utenze affari" dell'ENEL e della Telecom, l'archivio anagrafico delle Banche della Banca d'Italia. Per l'aggiornamento delle informazioni contenute in ASIA vengono inoltre utilizzate tutte le informazioni dsumibili da tutte le indagini statistiche sulle imprese.

Azienda agricola, forestale e zootecnica (Censimento Generale dell'Agricoltura, 1991)

L'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, ad opera di un conduttore, cioè persona fisica, società od ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario.

Capo operaio (specializzato, qualificato, comune) (lavoratore dipendente)

Chi esercita un'attività per la cui esecuzione si richiedono conoscenze specialistiche o cognizioni tecnico pratiche, con eventuale guida e controllo di altri operai.

Coadiuvante (lavoratore autonomo o indipendente)

Chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio, senza avere un rapporto di lavoro regolato da contratto.

Condizione a colonia parziaria appoderata (mezzadria) (Censimento Generale dell'Agricoltura, 1991)

Quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere a un capo famiglia (mezzadro) il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie alla conduzione e dividendone i frutti con il concedente in determinate proporzioni.

Condizione con salariati e/o compartecipanti (Censimento Generale dell'Agricoltura, 1991)

Quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda agricolamanodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salariati fissi ed assimilati, braccianti, giornalieri e simili) e/o compartecipanti, mentre la sua opera e quella dei familiari è rivolta, in generale, alla direzione dell'azienda nei riguardi dei vari aspetti tecnico-organizzativi.

Condizione dell'azienda agricola (altra forma di) (Censimento Generale dell'Agricoltura, 1991)

Comprende la conduzione a colonia parziaria non appoderata e la soccida.

Condizione diretta del coltivatore (Censimento Generale dell'Agricoltura, 1991)

Quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda agricola da solo o con l'aiuto di familiari, indipendentemente dall'entità del lavoro fornito da eventuale manodopera salariale, la quale può anche risultare prevalente rispetto a quella prestata dal conduttore e dai suoi familiari.

Convivenza (Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991)

L'insieme di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili. Le persone addette alla convivenza per ragioni di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri permanenti della convivenza purché non costituiscano famiglia a sé stante. I principali tipi di convivenza possono essere così distinti: istituti d'istruzione (collegi, convitti, seminari); istituti assistenziali (per minorati fisici e psichici, orfanotrofi, brefotrofi, colonie permanenti, ospizi, case di riposo per adulti inabili ed anziani. Comunità terapeutiche e di recupero, dormitori, centri di accoglienza per immigrati e simili); istituti di cura pubblici e privati; istituti di prevenzione e di pena (istituti di custodia cautelare, istituti per l'esecuzione delle pene, istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza, istituti di custodia cautelare per minorenni, prigioni scuola, riformatori giudiziari, istituti di rieducazione per minori); conventi, case ed istituti ecclesiastici e religiosi; caserme ed analoghe sedi, ad uso degli appartenenti alle forze armate ed altri corpi armati e assimilati, dello Stato e degli Enti Locali. alberghi, pensioni, locande e simili; navi mercantili.

Direttivo (o quadro) (lavoratore dipendente)

Chi esercita funzioni direttive o di coordinamento siano esse tecniche, scientifiche o amministrative.

Dirigente (lavoratore dipendente)

Chi ricopre un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplica la sua funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa e dell'ente.

Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione

Chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca attiva di una nuova occupazione, sempre che sia in grado di accettarla se gli viene offerta.

Famiglia (Anagrafica)

L'insieme di persone legate da vincolo di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione del Comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

Famiglia con membri isolati

La famiglia in cui sono presenti persone non facenti parte della famiglia.

Famiglia con uno, due o più nuclei

La famiglia in cui sono presenti 1 o 2 o più nuclei familiari.

Famiglie in coabitazione

Le famiglie che dividono lo stesso alloggio.

Famiglie senza membri isolati

Le famiglie in cui non sono presenti persone non facenti parte della famiglia.

Famiglie senza nuclei

Le famiglie in cui non sono presenti nuclei familiari.

Famiglia unipersonale

La famiglia costituita da una sola persona.

Impiegato (lavoratore dipendente)

Il dipendente a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa.

Imprenditore (lavoratore autonomo o indipendente)

Chi gestisce in proprio un'impresa (azienda agricola, industriale, commerciale, ecc.), nella quale non impiega l'opera manuale propria, ma quella dei dipendenti.

Impresa

L'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale per la produzione di beni o per la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Essa fruisce di una certa autonomia con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche.

Lavoratore a domicilio per conto di imprese

Chi lavora nel proprio domicilio esclusivamente o prevalentemente su commissione di imprese e non direttamente per conto di consumatori.

Lavoratore in proprio

Chi gestisce un'azienda agricola, una piccola azienda industriale o commerciale, una bottega artigiana, un negozio o un esercizio pubblico partecipandovi col proprio lavoro manuale.

Libero professionista (lavoratore autonomo o indipendente)

Chi esercita in conto proprio una professione o arte liberale (notaio, avvocato, ecc.).

Nucleo familiare

L'insieme di persone coabitanti che sono legate dal vincolo di coppia (coniugate o non coniugate) e/ o dal vincolo genitore-figlio. Più in particolare, un figlio continua ad essere considerato facente parte del nucleo familiare dei genitori (o del genitore) solo fino a che non costituisce una nuova coppia o fino a che non diventa genitore egli stesso, ossia fino a quando non forma un altro nucleo familiare. Appare evidente che quello di nucleo familiare è un concetto normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno, come nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali.

Occupato

La persona che possiede un'occupazione (in proprio o alla dipendenza) da cui trae una retribuzione o un profitto, comprese le persone che collaborano senza avere un regolare contratto di lavoro, con un familiare che svolge un'attività lavorativa in modo autonomo.

Orientamento tecnico economico (OTE) (Decisione 85/377/CE della Commissione della Comunità Europea)

È determinato sulla base dell'incidenza percentuale dei singoli Redditi Lordi Standard (RLS) delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni ed allevamenti) rispetto al complessivo Reddito Lordo Standard aziendale ottenuto per somma dei singoli valori.

Persona in cerca di occupazione (Forze di lavoro)

La persona di 15 anni e più che dichiara:

- 1) una condizione professionale diversa da quella di occupato;
- 2) di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento;
- 3) di essere alla ricerca di un lavoro;
- 4) di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento;
- 5) di essere immediatamente disponibile (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora gli venga offerto.

Popolazione attiva

La somma delle persone occupate, di quelle disoccupate alla ricerca di nuova occupazione e delle persone in cerca di prima occupazione.

Popolazione in condizione non professionale (Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991)

È costituita da:

- i bambini e ragazzi con meno di 15 anni;
- i disoccupati in cerca di prima occupazione: sono coloro che non hanno mai esercitato un'attività lavorativa o hanno cessato un'attività lavorativa in proprio e sono alla ricerca attiva di un'occupazione, sempre che siano in grado di accettarla se viene loro offerta;
- le casalinghe: sono coloro che si dedicano prevalentemente ai lavori domestici;
- gli studenti, sono coloro che si dedicano prevalentemente allo studio;
- le persone ritirate dal lavoro: sono coloro che hanno cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età o altra causa;
- gli altri censiti in età da 15 anni e oltre che non rientrano nelle cinque voci precedenti, compresi coloro che stanno assolvendo gli obblighi di leva.

Popolazione in condizione professionale (Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991)

Costituita dalle persone che, nella settimana precedente la data del Censimento, risultavano occupate e alla ricerca di nuova occupazione.

Popolazione non attiva (Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991)

La popolazione in condizione non professionale meno le persone in cerca di prima occupazione.

Popolazione presente (Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991)

Costituita dalle persone presenti nel Comune alla data del censimento ed aventi in esso dimora abituale nonché le persone presenti nel Comune alla data del Censimento, ma aventi dimora abituale in altro Comune o all'estero.

Popolazione residente (Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 1991)

Costituita dalle persone aventi dimora abituale nel Comune e ivi presenti alla data del censimento e dalle persone aventi anch'esse dimora abituale nel Comune, ma che alla data del censimento risultavano assenti. I motivi dell'assenza possono essere i seguenti: emigrazione temporanea o stagionale in altro comune o all'estero; servizio di leva, di richiamo alle armi, di volontariato; istruzione, noviziato religioso; ricovero in istituti di cura, di qualsiasi natura, purché la permanenza nel Comune di ricovero non superi i due anni; detenzione in attesa di giudizio, condanna inferiore a cinque anni, obbligo di soggiorno per misura cautelare, rieducazione, purché la permanenza nel Comune di soggiorno non superi i cinque anni; affari, turismo, breve cura e simili; servizio statale all'estero; missione fuori sede, compresa la frequenza di corsi; imbarco su navi della marina militare e mercantile.

Posizione nella professione

Il livello di autonomia/responsabilità e la funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica in rapporto all'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa. Le posizioni sono raggruppate in: 1) lavoratori autonomi o indipendenti; 2) lavoratori dipendenti.

Reddito lordo standard (RLS) (Decisione 85/377/CE della Commissione della Comunità Europea)

La differenza fra il valore standard della produzione e l'importo standard di alcuni costi specifici; tale differenza viene determinata per ogni singola speculazione vegetale od animale in ciascuna regione.

Socio di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizi

Chi è membro attivo di una cooperativa e che, come corrispettivo dell'opera prestata, non percepisce una remunerazione regolata da contratti di lavoro, ma un compenso proporzionato alla prestazione, nonché una quota parte degli utili dell'impresa.

Stanza

L'ambiente o locale, facente parte di una abitazione che riceve aria e luce dall'esterno ed ha dimensioni tali da consentire l'installazione di almeno un letto lasciando lo spazio utile per il movimento di una persona.

Stato civile

Lo status della persona relativamente all'istituto giuridico del matrimonio.

Superficie agricola utilizzata (SAU)

L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole, non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei od appositi edifici.

Superficie totale

La superficie complessiva dei terreni dell'azienda agricola destinati a colture erbacee e/o legnose agrarie, inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata ed altra superficie occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. E' compresa la superficie coltivata a funghi in grotte, sotterranei od in appositi edifici.

Tasso di attività

Il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso medio annuo di incremento della popolazione

Le persone che in un anno si aggiungono allo stock iniziale di popolazione per ogni 1000 persone appartenenti a quest'ultimo.

Tipologia familiare

L'insieme delle modalità in cui può specificarsi l'aggregato di persone che fanno parte di una famiglia.

Titolo di godimento dell'abitazione

La caratterizzazione giuridica del godimento di una abitazione (es. in affitto, proprietà, ecc.), cui dipendono diritti e doveri nell'amministrazione finanziaria e fisica dell'immobile.

Unità di Dimensione Economica (UDE) (Decisione 857377/CE della Commissione della Comunità Europea)

Rappresenta l'unità di base per il calcolo della Dimensione Economica aziendale (DE).

Unità locale

Il luogo variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, officina, ristorante, albergo, bar, ufficio, agenzia, magazzino, studio professionale, abitazione, scuola, ospedale, dogana, intendenza, ecc.) in cui si realizza la produzione di beni o nel quale si svolge o si organizza la prestazione di

Note metodologiche

Premessa

Si riportano di seguito alcune indicazioni per una migliore lettura dei dati presentati nelle tavole dell'Annuario. Le notizie sono organizzate in schede informative per ciascuna Rilevazione o Elaborazione e riguardano le principali definizioni e metodologie adottate dai processi di produzione che sono all'origine dei dati. La suddivisione dei processi in Rilevazioni ed Elaborazioni segue le definizioni adottate dal Programma Statistico Nazionale:

- **Rilevazione:** il processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati presso imprese, istituzioni e persone fisiche e nel loro successivo trattamento;

- **Elaborazione:** il processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche, consistente nel trattamento di dati statistici già disponibili, perché derivanti da precedenti rilevazioni o elaborazioni, ovvero di dati non statistici che costituiscono patrimonio dell'ente titolare del processo, in ragione della sua attività istituzionale.

Le schede informative sono raggruppate secondo i capitoli dell'Annuario e, per ciascun capitolo, il gruppo delle Rilevazioni precede quello delle Elaborazioni. Ogni lavoro viene identificato da un codice riportato a fianco alla denominazione e costituito da una lettera (R per le rilevazioni, E per le elaborazioni), dal numero del capitolo di appartenenza e da un numero progressivo che ordina separatamente le due tipologie all'interno di ciascun capitolo (esisterà quindi, ad esempio, una rilevazione con codice «R 1.1» ed una elaborazione «E 1.1» nell'ambito del capitolo 1).

Di seguito si illustrano brevemente i contenuti delle schede informative distinte per le due tipologie di lavoro al fine di renderne più agevole la lettura.

Per le Rilevazioni:

Fenomeni: l'argomento/argomenti che costituiscono l'obiettivo informativo del lavoro;

- *Unità/Ente di rilevazione:* i soggetti contattati dall'Istat ai fini della raccolta dati;

- *Unità d'analisi:* i soggetti o eventi che compongono la popolazione oggetto di analisi statistica;

- *Periodicità:* la frequenza con la quale viene ripetuta l'esecuzione del lavoro in oggetto;

- *Disegno di rilevazione:* specifica se la rilevazione ha un carattere esaustivo o campionario e in questo caso alcune caratteristiche riguardanti il campione;

- *Tecnica di indagine:* le modalità operative con le quali viene condotta la rilevazione.

- *Qualità – misure adottate per il trattamento delle mancate risposte totali:* fornisce informazioni sulle operazioni intraprese per la prevenzione, la correzione e la valutazione degli errori non campionari introdotti dalla mancanza di informazione per alcune unità d'analisi;

- *Qualità – misure adottate per il trattamento delle risposte errate:* fornisce informazioni sulle operazioni intraprese per la prevenzione, la correzione e la valutazione degli errori non campionari dovuti alla parziale incompletezza delle informazioni raccolte sulle unità d'analisi e ad eventuali incongruenze riscontrate in tali informazioni;

- *Qualità – misure adottate per la validazione dei dati:* fornisce informazioni sulle operazioni intraprese per il controllo della qualità dei dati prima della diffusione dei risultati;

- *Diffusione:* il tempo (in giorni) che intercorre tra il periodo al quale l'informazione statistica si riferisce e la diffusione dei risultati (provvisori e definitivi);

- *Massima disaggregazione territoriale disponibile:* il più fine livello territoriale rispetto al quale vengono rilasciati i risultati del lavoro;

- *Massima disaggregazione settoriale disponibile:* il più fine livello di classificazione rispetto al quale vengono rilasciati i dati;

- *Altre modalità di diffusione:* gli eventuali canali di diffusione, di tutti o parte dei dati prodotti, diverse dalla tradizionale pubblicazione a stampa.

Per le Elaborazioni (limitatamente alle caratteristiche non condivise con le rilevazioni):

- *Enti fornitori dell'informazione:* le amministrazioni che forniscono i dati, da loro precedentemente raccolti, per l'utilizzo Istat ai fini dell'elaborazione. Viene specificata l'eventuale provenienza dei dati da altre indagini svolte all'interno dell'Istat;

- *Acquisizione delle informazioni di base:* se i dati di base derivano da indagini Istat tale modalità viene riportata con la dizione *non applicabile*.

- *Caratteristiche dell'elaborazione:* le indicazioni riassuntive sul livello di complessità delle analisi statistiche condotte nell'ambito dell'elaborazione;

- *Validazione dei dati:* le indicazioni fornite per le rilevazioni al punto indicato *Qualità – misure adottate per la validazione dei dati*.

Alcune informazioni contenute nelle schede informative sono identificate in lettere minuscole le cui specifiche vengono riportate, di seguito, nella **Legenda**.

LEGENDA

Qualità - misure adottate per:

trattamento mancate risposte totali:

- a. Campagne di sensibilizzazione dei rispondenti od altre misure di carattere preventivo dell'errore, come il coinvolgimento di associazioni di categoria, l'invio di lettere di preavviso ecc.
- b. Ampliamento del campione o sostituzione dei non rispondenti
- c. Operazioni di sollecito e contatto ripetuto dei non rispondenti
- d. Imputazione dei record relativi alle unità non rispondenti
- e. Applicazione di metodologie statistiche per l'aggiustamento dei dati finali
- f. Indagini speciali sui non rispondenti
- g. Nessuna misura

trattamento delle risposte errate:

- a. Applicazione di procedure automatiche ai dati elementari, come la registrazione dei dati mediante programmi di acquisizione controllata, finalizzata alla prevenzione di errori
- b. Revisioni di dati elementari a cura di esperti
- c. Applicazione di programmi per la revisione automatica dei dati elementari
- d. Applicazione di metodologie statistiche per l'aggiustamento dei dati finali
- e. Ritorno sul campo per la correzione dati elementari
- f. Nessuna misura

validazione dei dati:

- a. Monitoraggio del processo di produzione per il calcolo di indicatori di qualità al corredo dei dati finali (ad esempio numero e caratteristiche dei dati non rispondenti all'indagine)
- b. Analisi delle serie storiche storiche disponibili
- c. Confronti fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti (es. altre indagini e/o censimenti)
- d. Appositi studi o sperimentazioni supplementari rivolte alla definizione della qualità di particolari aspetti della rilevazione o della elaborazione
- e. Nessuna misura

Diffusione dei dati:

altre modalità di diffusione:

- a. Dischetti o CD
- b. Banca dati Istat
- c. File standard rilasciato su richiesta degli utenti finali
- d. Sito Internet dell'Istat

Capitolo 1 - Ambiente e Territorio

R 1.1 Incendi forestali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Incendi forestali
 Unità/Ente di rilevazione: Ministero per le politiche agricole; Stazioni forestali corpo forestale dello Stato
 Unità d'analisi: Unità territoriale coperta da superficie forestale boscata
 Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
 Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
 Trattamento delle risposte errate: e
 Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
 Dati definitivi: 90 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
 Altre modalità di diffusione: -

R 1.2 Superficie forestale per zona altimetrica (rimboschimenti, disboscamenti, ricostruzioni boschive)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie forestale
 Unità/Ente di rilevazione: Ministero per le politiche agricole; Corpo forestale dello Stato, Stazioni forestali
 Unità d'analisi: Comuni
 Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
 Consegna a mezzo: posta o corriere
 Ritiro a mezzo: posta o corriere
 Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
 Trattamento delle risposte errate: e
 Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
 Dati definitivi: 180 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
 Altre modalità di diffusione: -

R 1.3 Variazione delle superfici comunali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie territoriale comunale
 Unità/Ente di rilevazione: Ministero delle finanze
 Unità d'analisi: Amministrazioni comunali
 Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
 Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
 Trattamento delle risposte errate: e
 Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
 Dati definitivi: 180 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
 Altre modalità di diffusione: c

R 1.4 Variazioni territoriali dei comuni

Caratteristiche generali

Fenomeni: Territorio comunale
 Unità/Ente di rilevazione: Regioni
 Unità d'analisi: Amministrazioni comunali
 Periodicità: Quadrimestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
 Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
 Trattamento delle risposte errate: e
 Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
 Dati definitivi: 180 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
 Altre modalità di diffusione: a c

E 1.1 Acque marine costiere secondo la balneabilità

Caratteristiche generali

Fenomeni: Costa balneabile e non balneabile
 Unità d'analisi: Stazioni di rilevamento
 Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della sanità
 Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo e corredati da informazioni riguardanti la qualità.
 Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
 Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
 Dati definitivi: -
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
 Altre modalità di diffusione: -

E 1.2 Controlli effettuati dal Nucleo Operativo Ecologico (NOE) del Ministero dell'Ambiente

Caratteristiche generali

Fenomeni: Illeciti inquinamento ambientale

Unità d'analisi: Settori operativi
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'ambiente- nucleo operativo ecologico
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Tre ripartizioni (Nord, Centro, Mezzogiorno)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

E 1.3 Elaborazione dei dati dell'Agenzia Nazionale Protezione Ambiente (ANPA) sulla raccolta di rifiuti urbani

Caratteristiche generali

Fenomeni: Raccolta di rifiuti urbani
Unità d'analisi: Comuni
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Agenzia Nazionale Protezione Ambiente (ANPA)
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo e corredati da informazioni riguardanti la qualità.
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 700 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

E 1.4 Indicatori energetici in Italia ed in alcuni paesi dell'UE

Caratteristiche generali

Fenomeni: Bilanci energetici
Unità d'analisi: Bilanci energetici
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: IEA (International Energy Agency)
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

E 1.5 Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici

Caratteristiche generali

Fenomeni: Temperatura, precipitazioni, vento
Unità d'analisi: Stazioni meteorologiche
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ente nazionale assistenza al volo (ENAV); Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare (SMAM); Ministero della difesa, ufficio generale per la meteorologia (UGM)

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT
Validazione dei dati: a b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 240 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale - Stazione meteorologica
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a b c

E 1.6 Rete ferroviaria e stradale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Estensione
Unità d'analisi: Rete ferroviaria e stradale
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dei trasporti e della navigazione; Ferrovie dello Stato
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

E 1.7 Superficie delle aree protette

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie
Unità d'analisi: Area protetta
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: CNR-centro di studio per la genetica evolutiva
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

E 1.8 Superficie territoriale per grado di sismicità

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie dei comuni classificati secondo il livello di sismicità
Unità d'analisi: Comuni
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Pres. del consiglio dei ministri - servizio sismico nazionale (classificazione sismica); Istat - "Basi territoriali (variazioni delle superfici comunali)"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo e corredati da informazioni riguardanti la qualità.
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

E 1.9 Superficie territoriale per zona altimetrica

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie territoriale e zona altimetrica comunale
Unità d'analisi: Amministrazioni comunali
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Basi territoriali (variazioni delle superfici comunali)"
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini Istat
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: c

E 1.10 Vendita delle benzine senza piombo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Vendita di carburante
Unità d'analisi: Aziende operanti nel settore
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero industria commercio e artigianato
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo e corredati da informazioni riguardanti la qualità.
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 240 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Capitolo 2 - Popolazione

R 1.3 Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza

Caratteristiche generali

Fenomeni: Trasferimenti di residenza; Caratteristiche socio-demografiche degli individui che si trasferiscono
Unità/Ente di rilevazione: Comuni - ufficio anagrafe
Unità d'analisi: Trasferimenti di residenza
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a c
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale; NUTS 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile:
Altre modalità di diffusione: b

R 2.2 Matrimoni

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli sposi; Matrimoni tra italiani; Matrimoni misti
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di stato civile del comune
Unità d'analisi: Matrimoni
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: c

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 800 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: - Comunale; Nuts 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile:
Altre modalità di diffusione: a b

R 2.3 Morti oltre il primo anno di vita e morti nel primo anno di vita

Caratteristiche generali

Fenomeni: Mortalità
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di stato civile del comune
Unità d'analisi: Decessi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a b c
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 800 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: NUTS 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: CIM (Classificazione internazionale delle malattie, traumatismi e cause di morte), Provinciale
Altre modalità di diffusione: a

R 2.4 Movimento annuale della popolazione straniera residente

Caratteristiche generali

Fenomeni: Bilancio anagrafico della popolazione straniera
Unità/Ente di rilevazione: Comuni
Unità d'analisi: Iscritti residenti stranieri
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c d
Trattamento delle risposte errate: d e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 240 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale, NUTS 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile
Altre modalità di diffusione: a c

R 2.5 Movimento della popolazione residente annuale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Popolazione residente
Unità/Ente di rilevazione: Comune - ufficio anagrafe
Unità d'analisi: Individui
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale; NUTS 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a b

R 2.6 Movimento naturale della popolazione presente mensile

Caratteristiche generali

Fenomeni: Matrimoni tra italiani; Movimento naturale della popolazione; Mortalità; Matrimoni misti; Nascite viventi e non viventi
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di stato civile del comune
Unità d'analisi: Decessi; Matrimoni; Nati
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale, NUTS 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: b c

R 2.7 Nascite: caratteristiche demografiche e sociali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Parti; Nascite viventi e non viventi; Caratteristiche socio-demografiche degli individui
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di stato civile del comune
Unità d'analisi: Nati

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: g
Trattamento delle risposte errate: c e
Validazione dei dati: b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 800 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: NUTS 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: b c

E 2.1 Aggiornamento delle tavole di fecondità

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fecondità
Unità d'analisi: Nati
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Nascite: caratteristiche demografiche e sociali"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini Istat
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 1095 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale; NUTS 2
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a b

E 2.2 Popolazione residente per sesso, età e regione

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche demografiche della popolazione residente
Unità d'analisi: Individui residenti
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Movimento della popolazione residente annuale"
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini Istat
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale; NUTS 2
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a b

E 2.3 Statistiche della leva

Caratteristiche generali

Fenomeni: Statura degli iscritti nelle liste di leva
Unità d'analisi: Individui
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della difesa
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazio-

ni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale; NUTS 2

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: b

E 2.4 Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione

Caratteristiche generali

Fenomeni: Mortalità

Unità d'analisi: Decessi

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Morti oltre il primo anno di vita e morti nel primo anno di vita"; Istat - "Movimento della popolazione residente annuale"

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini Istat

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 1095 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale; NUTS 2

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: a b

Capitolo 3 - Sanità

R 3.1 Ammissione nei servizi psichiatrici degli ospedali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Morbosità ospedaliera

Unità/Ente di rilevazione: Ospedali

Unità d'analisi: Ospedalizzazioni

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: b c

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 450 giorni

Dati definitivi: 540 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: c

R 3.2 Dimissione dagli istituti di cura per aborto spontaneo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Abortività spontanea

Unità/Ente di rilevazione: Istituti di cura (pubblici e privati)

Unità d'analisi: Dimesse per aborto spontaneo

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: c d

Validazione dei dati: a b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 150 giorni

Dati definitivi: 450 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: a c

R 3.3 Interruzioni volontarie della gravidanza

Caratteristiche generali

Fenomeni: Interruzione volontaria di gravidanza; Donna che si sottopone all'interruzione volontaria della gravidanza

Unità/Ente di rilevazione: Istituti di cura (pubblici e privati)

Unità d'analisi: Donne che si sottopongono all'interruzione volontaria di gravidanza

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: e

Trattamento delle risposte errate: a e

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 240 giorni

Dati definitivi: 395 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: c

R 3.4 Notifiche di malattie infettive (indagine rapida)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Malattie infettive soggette a notifica obbligatoria

Unità/Ente di rilevazione: Province

Unità d'analisi: Notifiche di malattie infettive

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: f

Validazione dei dati: e

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 240 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

R 3.5 Nuova indagine sulle cause di morte

Caratteristiche generali

Fenomeni: Decessi
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di stato civile del comune
Unità d'analisi: Deceduti
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a b c
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 480 giorni
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a c d

E 3.1 Elaborazione schede di dimissione ospedaliera

Caratteristiche generali

Fenomeni: Ospedalizzazioni; Servizi ospedalieri
Unità d'analisi: Ospedalizzazioni
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della sanità
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico e corredati da informazioni riguardanti la qualità.
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 365 giorni
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

E 3.2 Struttura ed attività degli istituti di cura

Caratteristiche generali

Fenomeni: Servizi ospedalieri
Unità d'analisi: Ospedali; Ospedalizzazioni
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della sanità
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 450 giorni
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale - Asl
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a c

Capitolo 4 - Assistenza e Previdenza sociale

R 4.1 Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Assistenza sociale
Unità/Ente di rilevazione: Amministrazioni provinciali
Unità d'analisi: Interventi in campo sociale degli enti della finanza locale
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
Trattamento delle risposte errate: a d e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

R 4.2 Conti economici degli enti previdenziali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Bilancio degli enti previdenziali
Unità/Ente di rilevazione: Enti previdenziali
Unità d'analisi: Bilanci consuntivi degli enti di previdenza

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
Trattamento delle risposte errate: a d
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95
Altre modalità di diffusione: -

R 4.3 Trattamenti pensionistici

Caratteristiche generali

Fenomeni: Numero e importo delle pensioni erogate
Unità/Ente di rilevazione: Enti previdenziali
Unità d'analisi: Pensioni
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d e

Trattamento delle risposte errate: a c d e

Validazione dei dati: a b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 50 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95

Altre modalità di diffusione: a

E 4.1 Archivio dei trattamenti pensionistici

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socioeconomiche dei pensionati

Unità d'analisi: Pensionati

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Inps

Acquisizione informazioni di base:

Dati individuali acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione:

Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: a b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: -

Capitolo 5 - Conti economici della Protezione sociale

E 5.1 Conti della protezione sociale per funzione e regime

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici della protezione sociale

Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private erogatrici di protezione sociale

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della sanità (rendiconti delle Asl); Inps; Istat - "Indagini sugli enti della pubblica amministrazione"

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 790 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sespros; SEC 95

Altre modalità di diffusione: -

E 5.2 Spese per sanità, assistenza e previdenza per singola voce

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese della sanità, previdenza, assistenza

Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private erogatrici di protezione sociale

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della sanità (rendiconti delle Asl); Inps; Istat - "Indagini sugli enti della pubblica amministrazione"

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 790 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sespros; SEC 95

Altre modalità di diffusione: -

Capitolo 6 - Giustizia

R 6.1 Attività notarile per schede individuali per notaio

Caratteristiche generali

Fenomeni: Attività notarile; Natura degli atti rogati

Unità/Ente di rilevazione: Archivi notarili

Unità d'analisi: Atti notarili

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: b e

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 210 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale - Archivio notarile

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: d

R 6.2 Corte dei conti - movimento procedimenti contenzioso amministrativo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Numero dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei conti

Unità/Ente di rilevazione: Corte dei conti

Unità d'analisi: Ricorsi; Procedimenti

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: e

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

R 6.3 Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Criminalità
Unità/Ente di rilevazione: Uffici giudiziari
Unità d'analisi: Delitti denunciati
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a b c
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

R 6.4 Defittuosità denunciata alla autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

Caratteristiche generali

Fenomeni: Criminalità
Unità/Ente di rilevazione: Commissariati di Polizia, stazioni dei Carabinieri, brigate della Guardia di Finanza
Unità d'analisi: Delitti denunciati
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a e
Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

R 6.5 Entrati negli istituti di prevenzione e pena

Caratteristiche generali

Fenomeni: Entrati dallo stato di libertà negli istituti penitenziari
Unità/Ente di rilevazione: Istituti di prevenzione e pena
Unità d'analisi: Internati; Detenuti
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: b f
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

R 6.6 Fallimenti dichiarati di impresa

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fallimenti delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Tribunali
Unità d'analisi: Fallimenti
Periodicità: Semestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: a b
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91, Rami e principali branche
Altre modalità di diffusione: -

R 6.7 Imputati condannati con sentenza irrevocabile

Caratteristiche generali

Fenomeni: Criminalità
Unità/Ente di rilevazione: Casellario giudiziario centrale
Unità d'analisi: Condannati
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: b c
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale - Distretto di corte d'appello
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

R 6.8 Movimento dei detenuti e degli internati in Istituti di pena

Caratteristiche generali

Fenomeni: Movimento dei detenuti e degli internati
Unità/Ente di rilevazione: Istituti di prevenzione e pena
Unità d'analisi: Detenuti; Internati
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: b
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

R 6.9 Movimento dei procedimenti penali presso gli Uffici giudiziari

Caratteristiche generali

Fenomeni: Movimento dei procedimenti penali
Unità/Ente di rilevazione: Uffici giudiziari
Unità d'analisi: Procedimenti penali
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale - Distretto di corte d'appello
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

R 6.10 Movimento dei procedimenti sul movimento amministrativo ordinario

Caratteristiche generali

Fenomeni: Numero dei procedimenti presso gli organi della giustizia amministrativa ordinaria
Unità/Ente di rilevazione: Tribunale amministrativo regionale, Consiglio di Stato, Consiglio di Stato per la regione Sicilia
Unità d'analisi: Ricorsi ordinari
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: a e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

R 6.11 Protesti

Caratteristiche generali

Fenomeni: Ammontare dei titoli protestati
Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio (c.c.i.a.a.)
Unità d'analisi: Atti di protesta
Periodicità: Semestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: a b
Validazione dei dati: a b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

R 6.12 Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

Caratteristiche generali

Fenomeni: Affidamento bambini; Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Divorzi
Unità/Ente di rilevazione: Tribunali
Unità d'analisi: Divorzi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

R 6.13 Separazioni personali dei coniugi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Affidamento bambini; Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Separazione dei coniugi
Unità/Ente di rilevazione: Tribunali
Unità d'analisi: Separazioni tra coniugi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

R 6.14 Suicidi e tentativi di suicidio

Caratteristiche generali

Fenomeni: Suicidio o tentato suicidio
Unità/Ente di rilevazione: Commissariati di polizia, stazioni dei Carabinieri
Unità d'analisi: Casi di suicidio o tentato suicidio

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a

Trattamento delle risposte errate: a e

Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: -

E 6.1

Detenuti stranieri entrati-usciti dagli Istituti di prevenzione e pena secondo i motivi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Stranieri entrati-usciti da Istituti di prevenzione e pena secondo il motivo

Unità d'analisi: Detenuti stranieri entrati o usciti da un Istituto di prevenzione e pena

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Dipartimento amministrazione penitenziaria

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: -

E 6.2

Detenuti stranieri presenti al 31/12 in Istituti di prevenzione e pena

Caratteristiche generali

Fenomeni: Detenuti stranieri

Unità d'analisi: Detenuto straniero presente in Istituto di prevenzione e pena

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Dipartimento amministrazione penitenziaria

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: -

E 6.3

Detenuti tossicodipendenti in Istituti di prevenzione e pena

Caratteristiche generali

Fenomeni: Tossicodipendenza tra i detenuti

Unità d'analisi: Detenuti tossicodipendenti

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Dipartimento amministrazione penitenziaria

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: -

E 6.4

Minorenni entrati nei Centri di prima accoglienza, negli istituti minorili, presi in carico dagli uffici del servizio sociale o collocati in comunità

Caratteristiche generali

Fenomeni: Devianza minorile

Unità d'analisi: Minorenni entrati in un centro di prima accoglienza, negli istituti penali minorili, presi in carico dagli uffici del servizio sociale o collocati in comunità

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ufficio centrale per la giustizia minorile

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Cinque ripartizioni (Nord-est, Nord-ovest, Centro, Sud, Isole)

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: -

E 6.5

Movimento dei procedimenti civili presso gli Uffici giudiziari

Caratteristiche generali

Fenomeni: Procedimenti civili presso gli uffici giudiziari

Unità d'analisi: Procedimenti e provvedimenti giudiziari civili

Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: -

E 6.6

Movimento dei procedimenti civili presso l'ufficio del Giudice di pace

Caratteristiche generali

Fenomeni: Procedimenti civili presso gli uffici giudiziari

Unità d'analisi: Procedimento presso l'ufficio del Giudice di pace

Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazio-

ni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: -

Capitolo 7 - Istruzione

R 7.1 Corsi di diploma universitario

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Studenti, diplomati

Unità/Ente di rilevazione: Università degli studi; Scuole parauniversitarie

Unità d'analisi: Corsi di diploma universitari; Università

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito per via telematica

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a b e

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 400 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale - Sede universitaria; NUTS 5

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: a b - DataBase di settore

R 7.2 Corsi di laurea

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Studenti, laureati

Unità/Ente di rilevazione: Università degli studi; Facoltà universitarie

Unità d'analisi: Istituti istruzione superiore; Università

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito per via telematica

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a b e

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 400 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale - Sede universitaria; NUTS 5

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: a b - DataBase di settore

R 7.3 Corsi regionali di formazione professionale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione

Unità/Ente di rilevazione: Imprese; Centri di formazione professionale

Unità d'analisi: Corsi di formazione professionale

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c

Trattamento delle risposte errate: e

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 400 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale; NUTS 2

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Classificazione delle Professioni (Istat), 1 cifra

Altre modalità di diffusione: -

R 7.4 Inserimento professionale dei laureati

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Domanda e offerta di lavoro; Mobilità sociale; Studio e formazione

Unità/Ente di rilevazione: Laureati tre anni prima dell'indagine

Unità d'analisi: Laureati tre anni prima dell'indagine

Periodicità: Triennale

Disegno di rilevazione

Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d e

Trattamento delle risposte errate: c

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 400 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale; NUTS 2

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Classificazione delle Professioni (Istat), 1 cifra

Altre modalità di diffusione: a c

R 7.5 Percorsi formativi e professionali dei maturi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Domanda e offerta di lavoro; Mobilità sociale; Studio e formazione

Unità/Ente di rilevazione: Maturi 3 anni prima della rilevazione

Unità d'analisi: Maturi

Periodicità: Triennale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista telefonica con questionario informatizzato

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c e

Trattamento delle risposte errate: a c d

Validazione dei dati: a c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 200 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale; NUTS 2

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Classificazione delle Professioni (Istat), 1 cifra
Altre modalità di diffusione: a c

R 7.6 Scuole secondarie superiori

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Studenti iscritti, esiti, insegnanti
Unità/Ente di rilevazione: Unità scolastiche
Unità d'analisi: Unità scolastiche
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c d
Trattamento delle risposte errate: b c e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale; NUTS 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

E 7.1 Attività delle scuole elementari statali e non statali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Alunni, classi, insegnanti, esiti
Unità d'analisi: Unità scolastiche
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della pubblica istruzione
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale; NUTS 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

E 7.2 Attività delle scuole materne statali e non statali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Alunni, classi, insegnanti
Unità d'analisi: Circolo didattico e unità scolastica
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della pubblica istruzione
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale; NUTS 3
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

E 7.3 Attività delle scuole medie statali e non statali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione; Alunni, classi, insegnanti, esiti
Unità d'analisi: Unità scolastica
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della pubblica istruzione
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su

supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale; NUTS 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

E 7.4 Attività delle scuole secondarie superiori statali e non statali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Studio e formazione
Unità d'analisi: Scuole
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero della pubblica istruzione
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: -
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale; NUTS 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

E 7.5 Personale docente e non docente dell'università

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Situazione lavorativa; Personale docente e non docente per qualifica e posizione giuridica
Unità d'analisi: Università; Istituti istruzione superiore
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale - Sede universitaria, NUTS 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: DataBase di settore

E 7.6 Rilevazione degli iscritti nell'anno accademico 1998-99 e dei laureati o diplomati nell'anno solare 1998

Caratteristiche generali

Fenomeni: Istruzione universitaria; Studio e formazione
Unità d'analisi: Istituti istruzione superiore; Università
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: MURST
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: -
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale - Sede universitaria; NUTS 5
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Capitolo 8 - Attività culturali e sociali varie

R 8.1 Statistica della produzione libraria

Caratteristiche generali

Fenomeni: Opera editoriale (libro) non periodica
Unità/Ente di rilevazione: Case editrici
Unità d'analisi: Università; Imprese; Istituti di credito; Enti della Pubblica Amministrazione
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere, floppy disk
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
Trattamento delle risposte errate: a b e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

R 8.2 Statistica della stampa periodica

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione e diffusione dei quotidiani e degli altri periodici
Unità/Ente di rilevazione: Redazione dei periodici
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

R 8.3 Attività ricreative e sportive

Caratteristiche generali

Fenomeni: Gioco; Teatro; Spettacoli musicali; Cinema; Sport; Sale da ballo

Unità d'analisi: Biglietti venduti e rappresentazioni
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Siae - Società italiana autori ed editori
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

E 8.1 Estensione dell'uso di fonti non Istat sulla cultura

Caratteristiche generali

Fenomeni: Visite a musei e mostre
Unità d'analisi: Musei
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero per i beni e le attività culturali
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

E 8.2 Mezzi di diffusione audio e audiovisivi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Ore di trasmissione in TV
Unità d'analisi: Ascolto radio e TV
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Mediaset; Rai - radiotelevisione italiana
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini Istat
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

Capitolo 9 - Lavoro

R 9.1 Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conflitti di lavoro; Ore perdute, lavoratori partecipanti
Unità/Ente di rilevazione: Questura
Unità d'analisi: Questura

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere, telematica
Ritiro a mezzo: posta o corriere, telematica
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: b
Validazione dei dati: e

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91, Divisioni
Altre modalità di diffusione: b c

R 9.2 Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese

Caratteristiche generali

Fenomeni: Occupazione nelle imprese; Addetti e ore lavorate; Spese per il personale delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 500 addetti
Unità d'analisi: Imprese con almeno 500 addetti
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: via telematica o posta
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c e
Trattamento delle risposte errate: a d e
Validazione dei dati: e

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 80 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91, Gruppi
Altre modalità di diffusione: a b c d

R 9.3 Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro

Caratteristiche generali

Fenomeni: Disoccupazione; Ricerca di lavoro; Occupazione, for-

mazione

Unità/Ente di rilevazione: Individui maggiore di 14 anni
Unità d'analisi: Famiglie
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: b c d e
Trattamento delle risposte errate: c
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a b c d

E 9.1 Ore autorizzate dall'Inps ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni

Caratteristiche generali

Fenomeni: Ore Cassa integrazione guadagni autorizzate
Unità d'analisi: Imprese; Numero di ore autorizzate dall'Inps per la Cassa integrazione guadagni
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Inps
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: e

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: c

Capitolo 10 - Elezioni

E 10.1 Statistiche elettorali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Dati elettorali
Unità d'analisi: Votanti, elettori
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Cinque ripartizioni (Nord-est, Nord-ovest, Centro, Sud, Isole)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

Capitolo 11 - Famiglie e aspetti sociali vari

R 11.1 Indagine multiscopo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie
Unità d'analisi: Individui; Famiglie
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c e

Trattamento delle risposte errate: a b c
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: altro: Solo per il 1998 i 13 centri delle aree metropolitane
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a c d

R 11.2 Indagine sui consumi delle famiglie

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche socio-demografiche degli individui; Economia familiare
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie
Unità d'analisi: Famiglie
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b e
Trattamento delle risposte errate: a c d e
Validazione dei dati: b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 70 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: c - Diffusione elaborazioni ad hoc su singole voci di spesa

R 11.3 Panel europeo sulle famiglie (ECHP)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Economia familiare
Unità/Ente di rilevazione:
Unità d'analisi: Famiglie; Individui di 16 anni e oltre
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: sì

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
Trattamento delle risposte errate: a b c
Validazione dei dati: a c d - altre misure: confronti longitudinali su rispondenti

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 1440 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: NUTS 1
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: c

Capitolo 12 - Contabilità nazionale

E 12.1 Calcolo della variazione delle scorte

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ISTAT - "Sistema dei conti delle imprese"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini ISTAT e corredati da informazioni riguardanti la qualità.

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95; Nace Rev. 1, aggregazione di voci a 3 cifre
Altre modalità di diffusione: a b c

E 12.2 Consumi delle famiglie

Caratteristiche generali

Fenomeni: Economia familiare
Unità d'analisi:
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Consumi delle famiglie"; Istat - "Sistema conti delle imprese"; ISTAT - "Rilevazione prezzi al consumo"; Istat - "Produzione industriale e calcolo indici base 1995"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini Istat e corredati da informazioni riguardanti la qualità.

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95; Coicop; 2 cifre
Altre modalità di diffusione: a b c

E 12.3 Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti e aggregati della Pubblica Amministrazione
Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ragioneria generale dello Stato; Istat - "Indagini sui flussi di bilancio degli enti pubblici"; Inps; Ministero delle finanze; Ministero dell'interno; Ministero del tesoro

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95; Nace Rev. 1, aggregazioni di voci a 3 cifre; Colog, 1 cifra; Copri, 1 cifra; Coicop, 2 cifre
Altre modalità di diffusione: a c

E 12.4 Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, IVA.

Caratteristiche generali

Fenomeni: Stima dei contributi alla produzione e delle imposte indi-

rette, dell'IVA e delle imposte sulle importazioni prelevate sull'economia

Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche

Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ragioneria generale dello Stato; Ministero finanze; Istat - "Indagini sui flussi di bilancio degli enti pubblici"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95; Nace

Rev. 1, aggregazioni di voci a 3 cifre

Altre modalità di diffusione: a

E 12.5 Input di lavoro

Caratteristiche generali

Fenomeni: Occupazione regolare e non regolare

Unità d'analisi: Posizioni lavorative

Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Indagini sui conti delle piccole, medie e grandi imprese"; Istat - "Indagine sulle forze di lavoro"; Istat - "Censimenti"; Ragioneria generale dello Stato; Inps; Ministero delle finanze

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95; Nace

Rev. 1, aggregazioni di voci a 3 cifre

Altre modalità di diffusione: a b

E 12.6 Investimenti fissi lordi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Investimenti delle imprese

Unità d'analisi: Imprese

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Sistema dei conti delle imprese"; Istat - "Commercio con l'estero per macrobranche e gruppi"; Istat - "Fatturato ordinativi e consistenza degli ordinativi"; Istat - "Indice dei prezzi alla produzione industriale"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini Istat e corredati da informazioni riguardanti la qualità.

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95; Nace

Rev. 1, aggregazioni di voci a 3 cifre

Altre modalità di diffusione: a b c

E 12.7 Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese; Costi della produzione

delle imprese; Investimenti delle imprese

Unità d'analisi: Kau; Unità locali; Imprese

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Investimenti, produzione, valore aggiunto e costi intermedi delle costruzioni"; Istat - "Prodotto lordo delle piccole imprese"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini Istat

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95; Nace

Rev. 1, aggregazioni di voci a 3 cifre

Altre modalità di diffusione: a b c d

E 12.8 Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita

Caratteristiche generali

Fenomeni: Valore aggiunto

Unità d'analisi: Imprese; Imprese market

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Sistema dei conti delle imprese"; Banca d'Italia; Ferrovie dello Stato; Poste italiane

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95; Nace

Rev. 1, aggregazioni di voci a 3 cifre

Altre modalità di diffusione: a b

E 12.9 Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita

Caratteristiche generali

Fenomeni: Stima del valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita a prezzi correnti

Unità d'analisi: Aziende di erogazione servizi pubblici

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ragioneria generale dello Stato; Istat - "Indagini sui flussi di bilancio degli enti pubblici"; Ministero del tesoro; Bilanci originali degli enti

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95; Nace

Rev. 1, aggregazioni di voci a 3 cifre

Altre modalità di diffusione: a b

E 12.10 Produzione e valore aggiunto del settore energetico

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese

Unità d'analisi: Imprese

Periodicità: Quadrimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Bilancio energetico nazionale"; Istat - "Indagine prezzi alla produzione"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95; Nace

Rev.1, aggregazioni di voci a 3 cifre

Altre modalità di diffusione: a

E 12.11 Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Costi della produzione delle imprese; Produzione industriale in senso stretto (escl. Edilizia); Conti economici delle imprese

Unità d'analisi: Imprese; Kau; Unità locali; Prodotti industriali

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Prodotto lordo delle imprese con oltre 20 addetti"; Istat - "Produzione, valore aggiunto e costi intermedi delle imprese"; Istat - "Prodotto lordo delle piccole imprese"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati provenienti da indagini Istat

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95; Nace

Rev.1, aggregazioni di voci a 3 cifre

Altre modalità di diffusione: a b c d

E 12.12 Produzione e valore aggiunto, agricoltura, silvicoltura e pesca

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione agricola; Produzione zootecnica; Pesca

Unità d'analisi: Aziende agricole; Aziende zootecniche

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Assessorato regionale dell'agricoltura"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95; Nace

Rev.1, aggregazioni di voci a 3 cifre

Altre modalità di diffusione: a c

E 12.13 Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese per il personale delle imprese

Unità d'analisi: Imprese con almeno 20 addetti operanti nel settore dell'industria o dei servizi; Imprese con addetti da 1 a 19 operanti nel settore dell'industria o dei servizi; Amministrazioni pubbliche, istituzioni sociali varie

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Indagine piccole e medie imprese"; Istat - "Indagine sistema conti di impresa"; Istat - "Indagine grande industria e grandi servizi"; Istat - "Retribuzioni contrattuali"; Bilanci enti pubblici; Matrice di vigilanza sul sistema creditizio (Banca d'Italia); ANIA; Informazioni puntuali da enti particolari

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 820 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95; Nace

Rev.1, aggregazioni di voci a 3 cifre

Altre modalità di diffusione: a b c

Capitolo 13 - Agricoltura

R 13.1 Agroindustria alimentare-mensile sul bestiame macellato

Caratteristiche generali

Fenomeni: -

Unità/Ente di rilevazione: Unità locali; Imprese

Unità d'analisi: Unità locali; Imprese

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d e

Trattamento delle risposte errate: a b

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 60 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: a c

R 13.2 Aziende faunistiche e zone di ripopolazione delle oasi di protezione

Caratteristiche generali

Fenomeni: Cacciatori, agenti venatori, aree di tutela e aree riservate all'attività venatoria

Unità/Ente di rilevazione: Province

Unità d'analisi: Zone di ripopolamento; Oasi di protezione; Aziende faunistico-venatorie

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 200 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

R 13.3 Consistenza del bestiame e della produzione e utilizzazione del latte di vacca, bufala, pecora e di capra, produzione di lana

Caratteristiche generali

Fenomeni: Patrimonio animale e produzione
Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (c.c.i.a.a.)
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Semestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: b c
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a c

R 13.4 Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole - Anno 1998

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle aziende agricole, superfici investite, produzione, giornate di lavoro
Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole e regioni
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c d
Trattamento delle risposte errate: a b c d
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 430 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a b c

R 13.5 Pesca nei laghi e bacini artificiali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Catture
Unità/Ente di rilevazione: Comuni rivieraschi

Unità d'analisi: Detentori di licenza di pesca

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d e
Trattamento delle risposte errate: a b d
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a c

R 13.6 Prodotti della pesca marittima e lagunare

Caratteristiche generali

Fenomeni: Catture
Unità/Ente di rilevazione: Capitanerie di porto
Unità d'analisi: Detentori di licenza di pesca
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d e
Trattamento delle risposte errate: a b
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a c

R 13.7 Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Quantità distribuita di prodotti fitosanitari per uso agricolo
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari
Unità d'analisi: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari per uso agricolo
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c d
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

R 13.8 Produzione dei bozzoli da filanda

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione
Unità/Ente di rilevazione: Associazione di categoria
Unità d'analisi: Allevatori
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: g
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 150 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

R 13.9 Produzione e distribuzione dei mangimi completi e composti

Caratteristiche generali

Fenomeni: Quantità prodotte e distribuite per tipo di mangime
Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole e imprese produttrici e/o distributrici di mangimi
Unità d'analisi: Aziende/imprese produttrici e distributrici di mangimi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c d
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

R 13.10 Rilevazione sulla distribuzione delle sementi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Quantità distribuita per tipo di seme
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di sementi
Unità d'analisi: Imprese distributrici di sementi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo o informatizzato
Consegna a mezzo: posta o posta elettronica
ritiro a mezzo: posta o posta elettronica
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c d - altre misure: ritorno

sul campo per la correzione dati elementari.

Trattamento delle risposte errate:

Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a - CD-ROM

R 13.11 Superficie e produzione delle coltivazioni agricole

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie coltivata, produzione totale, produzione raccolta, produzione per ettaro
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica della regione; Assessorato agricoltura o altro ente
Unità d'analisi: Regioni agrarie, Province
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regione agraria (in ambito provinciale)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a c d

R 13.12 Tagliate ed utilizzazioni legnose forestali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Superficie boscata sottoposta a taglio
Unità/Ente di rilevazione: Corpo forestale dello Stato, ispettorati ripartimentali delle foreste e Comandi di stazione
Unità d'analisi: Ispettorati ripartimentali delle foreste
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

R 13.13 Utilizzazione della produzione di uva

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione di vino ed altri prodotti derivati
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica della regione
Unità d'analisi: Province
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 30 giorni
Dati definitivi: 120 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

E 13.1 Bilancio agro-alimentare

Caratteristiche generali

Fenomeni: Consumo pro-capite dei prodotti agro-alimentari

Unità d'analisi: Bilancio alimentare della popolazione italiana
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Produzioni delle coltivazioni"; Istat - "Commercio estero"; Istat - "Consumi delle famiglie"; AIMA; MIPAF; INEA
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate, analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 1000 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Capitolo 14 - Industria

R 14.1 Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Fatturato, ordinativi e consistenza ordinativi
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 20 addetti operanti nel settore dell'industria
Unità d'analisi: Imprese con almeno 20 addetti operanti nel settore dell'industria in senso stretto (escluse costruzioni)
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: via telematica
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c d
Trattamento delle risposte errate: a b c e
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev.1, 3 cifre; Isic Rev.3 (International Standard Industrial Classification of all Economic Activities), 3 cifre; Ateco 91, 3 cifre
Altre modalità di diffusione: a b c d

R 14.2 Statistica mensile della produzione industriale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Produzione industriale in senso stretto (escl. Edilizia)
Unità/Ente di rilevazione: Imprese industriali; Ente Tabacchi Italiano; Ministero dell'industria, comm. e artigianato; Gestore Rete Trasmissione Nazionale (GRTN)
Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore dell'industria intesa in senso stretto (ovvero con esclusione delle costruzioni)
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: via telematica
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c d
Trattamento delle risposte errate: a b c e
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev.1, 4 cifre; Isic Rev.3 (International Standard Industrial Classification of all Economic Activities), 3 cifre; Ateco 91, 4 cifre
Altre modalità di diffusione: a b c d

E 14.1 Dati sull'energia elettrica

Caratteristiche generali

Fenomeni: Impianti, produzione, consumo (energia elettrica)
Unità d'analisi: Industria elettrica
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Gestore rete trasmissione nazionale (GRTN)
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: -

Capitolo 15 - Costruzioni

R 15.1 Attività edilizia

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche generali delle concessioni edilizie
Unità/Ente di rilevazione: Comuni

Unità d'analisi: Concessioni edilizie
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
 Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
 Trattamento delle risposte errate: a b e
 Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
 Dati definitivi: 500 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: Classification of Construction, 2 cifre
 Altre modalità di diffusione: a

R 15.2 Opere pubbliche e di pubblica utilità**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Valori monetari riferiti a lavori iniziati o eseguiti
 Unità/Ente di rilevazione: Enti della pubblica amministrazione, Enel, Ferrovie dello Stato

Unità d'analisi: Opere pubbliche iniziate o eseguite
 Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo
 Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
 Trattamento delle risposte errate: a b e
 Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
 Dati definitivi: 420 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: Classification of Construction, 1 cifra
 Altre modalità di diffusione: d

Capitolo 16 - Commercio al dettaglio**R 16.1 Indice del valore delle vendite della piccola, media e grande distribuzione commerciale****Caratteristiche generali**

Fenomeni: Vendite delle imprese commerciali al dettaglio; Valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio
 Unità/Ente di rilevazione: Imprese
 Unità d'analisi: Imprese
 Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
 Consegna a mezzo: posta o corriere
 Ritiro a mezzo: posta o corriere
 Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b d
 Trattamento delle risposte errate: a b c
 Validazione dei dati: a b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
 Dati definitivi: 60 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Cinque ripartizioni (Nord-est, Nord-ovest, Centro, Sud, Isole)
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
 Altre modalità di diffusione: a c d

R 16.2 Vendite al dettaglio a prezzi costanti dei paesi dell'Unione Europea**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Vendite delle imprese commerciali al dettaglio dei Paesi dell'Unione Europea - Dati a prezzi costanti
 Unità/Ente di rilevazione: Istituti nazionali di statistica dei paesi dell'Unione Europea
 Unità d'analisi: Imprese
 Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Non disponibile

Tecnica d'indagine

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: -
 Trattamento delle risposte errate: -
 Validazione dei dati: -

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 120 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
 Altre modalità di diffusione: -

E 16.1 Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Principali caratteristiche strutturali delle imprese
 Unità d'analisi: Imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio
 Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero del commercio, dell'industria e dell'artigianato
 Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti per via telematica
 Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
 Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
 Dati definitivi: -
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91
 Altre modalità di diffusione: -

E 16.2 Vendita di sali e tabacchi**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Vendite di sali e tabacchi della Amministrazione autonoma monopoli di Stato
 Unità d'analisi: Monopoli di stato
 Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Monopoli di stato
 Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo
 Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
 Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
 Dati definitivi: 60 giorni
 Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
 Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
 Altre modalità di diffusione: -

R 17.1 Cessioni e acquisti di merci nell'ambito dei paesi UE

Caratteristiche generali

Fenomeni: Importazioni ed esportazioni di merci
Unità/Ente di rilevazione: Operatore economico che effettua scambi di merci con i paesi UE
Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c - altre misure: controlli amministrativi da parte del ministero delle finanze
Trattamento delle risposte errate: a b e
Validazione dei dati: a b d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: CPA-ATECO 91 (Prodotti associati alle attività economiche), Categorie; CTCI/SITC Rev.3 (Classificazione Tipo del Commercio Internazionale), massimo dettaglio; HS (Harmonized commodity description and coding System), 6 cifre; NST/R (Nomenclatura Statistica del Traffico), Capitoli Nomenclatura combinata, 8 cifre
Altre modalità di diffusione: a b c d

R 17.2 Commercio speciale export/import extra UE

Caratteristiche generali

Fenomeni: Importazioni ed esportazioni di merci
Unità/Ente di rilevazione: Dogana
Unità d'analisi: Merci esportate; Merci importate
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c - altre misure: controlli amministrativi da parte del ministero delle finanze
Trattamento delle risposte errate: a b e
Validazione dei dati: a b d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 45 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: CPA-ATECO 91 (Prodotti associati alle attività economiche), Categorie; CTCI/SITC Rev.3 (Classificazione Tipo del Commercio Internazionale), massimo dettaglio; HS (Harmonized commodity description and coding System), 6 cifre; Nomenclatura combinata, 8 cifre
Altre modalità di diffusione: a b c d

E 17.1 Esportazioni ed importazioni con i paesi extra Unione Europea secondo la valuta di fatturazione

Caratteristiche generali

Fenomeni: Distribuzione delle esportazioni e delle importazioni con i paesi extra Unione Europea secondo la valuta impiegata per il

pagamento della transazione commerciale
Unità d'analisi: Merci esportate; Merci importate
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Commercio speciale export/import extra Unione Europea"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini Istat e corredati da informazioni riguardanti la qualità.
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Geonomenclatura Eurostat, principali paesi e aree
Altre modalità di diffusione: a c - CD-ROM mensile

E 17.2 Esportazioni ed importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche

Caratteristiche generali

Fenomeni: Scambi di merci a livello internazionale
Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: WTO; FMI; Eurostat
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti per via telematica e corredati da informazioni riguardanti la qualità.
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: CPA-ATECO 91 (Prodotti associati alle attività economiche), Gruppi; CTCI/SITC Rev.3 (Classificazione Tipo del Commercio Internazionale), massimo dettaglio
Altre modalità di diffusione: a

E 17.3 Importazioni ed esportazioni in regime di traffico di perfezionamento

Caratteristiche generali

Fenomeni: Movimenti temporanei delle merci a fine prevalente di lavorazione
Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Cessioni/acquisti di merci nell'ambito dei paesi ue": Istat - "Commercio speciale export/import extra Unione Europea"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini Istat e corredati da informazioni riguardanti la qualità.
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: CPA-ATECO 91 (Prodotti associati alle attività economiche), Gruppi
Altre modalità di diffusione: -

E 17.4 Importazioni ed esportazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci

Caratteristiche generali

Fenomeni: Distribuzione territoriale del commercio estero
Unità d'analisi: Merci esportate; Merci importate
Periodicità: Trimestrale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Cessioni/acquisti di merci nell'ambito dei paesi ue"; Istat - "Commercio speciale export/import extra Unione Europea"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini Istat e corredate da informazioni riguardanti la qualità.
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: CPA-ATECO 91 (Prodotti associati alle attività economiche), Gruppi; CTCI/SITC Rev.3 (Classificazione Tipo del Commercio Internazionale), Divisioni
Altre modalità di diffusione: a b c d

E 17.5 Indici del commercio estero

Caratteristiche generali

Fenomeni: Valori medi unitari e quantità relative agli scambi di merci
Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Cessioni/acquisti di merci nell'ambito dei paesi ue"; Istat - "Commercio speciale export/import extra Unione Europea"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini Istat e corredate da informazioni riguardanti la qualità.

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: CPA-ATECO 91 (Prodotti associati alle attività economiche), Gruppi; Geonomenclatura Eurostat, principali paesi e aree
Altre modalità di diffusione: a c

E 17.6 Integrazione tra archivio degli operatori economici del commercio estero ed archivio statistico delle imprese attive (ASIA)

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteri strutturali degli operatori economici e delle imprese che effettuano scambi commerciali con l'estero
Unità d'analisi: Impresa dell'industria o dei servizi, operatore economico del commercio estero, impresa esportatrice/importatrice
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "ASIA"; Istat - "Indagini sul commercio estero"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali provenienti da indagini Istat e corredate da informazioni riguardanti la qualità.
Caratteristiche dell'elaborazione: Analisi ed integrazione di dati provenienti da più fonti distinte
Validazione dei dati: a

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91, Gruppi; Geonomenclatura Eurostat, principali aree
Altre modalità di diffusione: -

Capitolo 18 - Turismo

R 18.1 Attività alberghiera nei mesi di aprile-agosto-dicembre

Caratteristiche generali

Fenomeni: Arrivi e presenze degli italiani e degli stranieri negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica; Prenotazioni da parte di clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica; Opinione degli albergatori
Unità/Ente di rilevazione: Esercizi alberghieri
Unità d'analisi: Esercizi alberghieri e altre strutture ricettive; Esercizi alberghieri
Periodicità: Aprile, Agosto, Dicembre

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: lotti-fax postel
Ritiro a mezzo: via telematica
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c d e
Trattamento delle risposte errate: a d e
Validazione dei dati: a b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 30 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Quattro ripartizioni: (Nord-ovest, Nord-est, Centro, Mezzogiorno).

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev.1,3 cifre; Isic Rev.3 (International Standard Industrial Classification of all Economic Activities), 4 cifre; Ateco 91, 3 cifre
Altre modalità di diffusione: d - Comunicato stampa

R 18.2 Capacità degli esercizi ricettivi per Comune

Caratteristiche generali

Fenomeni: Capacità ricettiva per tipologia di esercizio e per regione
Unità/Ente di rilevazione: Enti periferici provinciali o regionali del turismo (APT, EPT, Uffici di statistica della provincia o della regione)
Unità d'analisi: Esercizi ricettivi (esercizi alberghieri e complementari)
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere, in alcuni casi ritorno informazioni via e-mail
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: a b e
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev.1, 3 e 4 cifre; Isic Rev.3 (International Standard Industrial Classification of all Economic Activities), 4 cifre; Ateco 91, 3 e 4 cifre
Altre modalità di diffusione: a d

R 18.3 Indagine trimestrale "Viaggi e Vacanze"

Caratteristiche generali

Fenomeni: Vacanze; Viaggi di lavoro
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie
Unità d'analisi: Turisti; Individui; Vacanze; Famiglie; Viaggi di lavoro; Notti
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Intervista telefonica con questionario informatizzato
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c e
Trattamento delle risposte errate: a c d e
Validazione dei dati: a b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 210 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Tre ripartizioni (Nord, Centro, Mezzogiorno)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a b c d

R 18.4 Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Caratteristiche generali

Fenomeni: Arrivi e presenze degli italiani e degli stranieri per categoria, località e residenza dei clienti
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica della regione; Ufficio di statistica della provincia; APT, EPT, AASCT
Unità d'analisi: Esercizi ricettivi (alberghieri e complementari)
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: ENIT
Ritiro a mezzo: posta o corriere, organi periferici turismo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: a e
Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale - Circoscrizioni turistiche
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev.1, 3 e 4 cifre; Isic Rev.3 (International Standard Industrial Classification of all Economic Activities), 4 cifre; Ateco 91, 3 e 4 cifre
Altre modalità di diffusione: a c d

Capitolo 19 - Trasporti e Telecomunicazioni

R 19.1 Navigazione marittima per operazioni di commercio

Caratteristiche generali

Fenomeni: Trasporto marittimo a scopo di commercio
Unità/Ente di rilevazione: Natante marittimo che effettua la navigazione a scopo di commercio
Unità d'analisi: Natanti adibiti a scopo di commercio
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d e
Trattamento delle risposte errate: b
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 240 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale - Porti commerciali
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a

R 19.2 Rilevazione dell'incidentalità stradale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Incidenti
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica del comune; Polizia stradale, Carabinieri, Polizia municipale
Unità d'analisi: Incidenti; Incidente stradale

Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c
Trattamento delle risposte errate: b
Validazione dei dati: c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a c

R 19.3 Trasporto merci su strada

Caratteristiche generali

Fenomeni: Volume merci trasportate (quantità, tipologie), km percorsi, direttrici di flusso
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Unità d'analisi: Autoveicoli per trasporto merci su strada; Autoveicoli adibiti al trasporto merci su strada con portata utile non inferiore ai 35 quintali
Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: e

Trattamento delle risposte errate: e

Validazione dei dati: a

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: -

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: a

R 19.4 Rilevazione congiunturale sul fatturato e l'occupazione degli "altri servizi"

Caratteristiche generali

Fenomeni: Ricavi e fatturato delle imprese

Unità/Ente di rilevazione: Imprese

Unità d'analisi: Imprese operanti nei servizi destinabili alla vendita escluso il commercio al dettaglio

Periodicità: Trimestrale

Disegno di rilevazione

Campione casuale a stadi e stratificato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: b c

Trattamento delle risposte errate: a b e

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 90 giorni

Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91, 4 cifre

Altre modalità di diffusione: -

E 19.1 Parco veicoli

Caratteristiche generali

Fenomeni: Numero veicoli circolanti

Unità d'analisi: Veicoli circolanti

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ACI

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 750 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: -

E 19.2 Rete stradale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Lunghezza rete stradale

Unità d'analisi: Strade

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ANAS; Ministero dei trasporti e della navigazione; Ministero dei lavori pubblici

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 700 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: -

E 19.3 Trasporti ferroviari e in concessione

Caratteristiche generali

Fenomeni: Traffico ferroviario, consistenza rete ferroviaria e materiale rotabile

Unità d'analisi: -

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ferrovie dello Stato s.p.a.; Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 730 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: -

E 19.4 Trasporto aereo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Trasporto aereo commerciale

Unità d'analisi: Aereomobile che effettua il trasporto a scopo di commercio

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ENAC

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 120 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale - Aeroporti commerciali

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: a

E 19.5 Veicoli a motore nuovi di fabbrica iscritti al PRA

Caratteristiche generali

Fenomeni: -

Unità d'analisi: Veicoli di nuova immatricolazione

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: ACI

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 300 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: -

Capitolo 20 - Credito, assicurazioni, mercato monetario e finanziario

E 20.1 Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese
Unità d'analisi: Imprese di assicurazione
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Associazione nazionale imprese di assicurazione (ANIA); ISVAP
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95; Ateco 91
Altre modalità di diffusione: a

E 20.2 Statistiche monetarie e finanziarie

Caratteristiche generali

Fenomeni: Situazione patrimoniale ed economica delle aziende di credito
Unità d'analisi: Istituti di credito
Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Banca d'Italia
Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo
Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 50 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: b

Capitolo 21 - Ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica

R 21.1 Indagine sull'innovazione tecnologica sulle imprese industriali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spesa per innovazione tecnologica; Fonti di informazione dell'innovazione, obiettivi dell'innovazione, tipi di innovazione, quote di fatturato di prodotti innovativi, ostacoli all'innovazione
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 20 addetti operanti nel settore dell'industria o dei servizi
Unità d'analisi: Imprese con almeno 20 addetti operanti nel settore dell'industria o dei servizi
Periodicità: Quadriennale

Disegno di rilevazione

Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c f
Trattamento delle risposte errate: b c e
Validazione dei dati: a

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Tre ripartizioni (Nord, Centro, Mezzogiorno)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev.1, 2 cifre; Ateco 91, 2 cifre
Altre modalità di diffusione: d

R 21.2 Indagine sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni pubbliche; Aggregati economico finanziari delle imprese; Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Personale dipendente delle amministrazioni pubbliche; Spese per il personale delle imprese; Spese per il personale dipendente delle amministrazioni pubbliche
Unità/Ente di rilevazione: Imprese; Enti pubblici
Unità d'analisi: Imprese; Enti pubblici
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: a e
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale; NUTS 2;
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace Rev.1, 2 cifre; Isic Rev.3 (International Standard Industrial Classification of all Economic Activities), 2 cifre; Ateco 91, 2 cifre
Altre modalità di diffusione: d

Capitolo 22 - Prezzi

R 22.1 Rilevazione dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale, di un capannone industriale e di un tronco stradale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia

Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica delle C.C.I.A.A.; Provveditorati regionali alle opere pubbliche
Unità d'analisi: Mano d'opera, materiali, trasporto e noli
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: a c d
Validazione dei dati: a, b, c

R 22.2 Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi alla produzione dei prodotti industriali
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Unità d'analisi: Prodotti industriali
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c d
Trattamento delle risposte errate: a b e
Validazione dei dati: a b c

R 22.3 Rilevazione dei prezzi dei beni e servizi acquistati dagli agricoltori

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi praticati nelle transazioni tra agricoltori e altri operatori economici
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica delle C.C.I.A.A.; Borse merci, mercati ortofrutticoli, aziende agricole
Unità d'analisi: Prezzi dei beni e servizi acquistati dagli agricoltori
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: a c d e
Validazione dei dati: b

R 22.4 Rilevazione dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi praticati nelle transazioni tra gli agricoltori ed altri operatori economici
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio di statistica delle C.C.I.A.A.; Borse merci, mercati ortofrutticoli, aziende agricole
Unità d'analisi: Prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d
Trattamento delle risposte errate: a c d e

Validazione dei dati: b

Altre modalità di diffusione: a b d

R 22.5 Rilevazione prezzi al consumo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie
Unità/Ente di rilevazione: Punti vendita; Comuni
Unità d'analisi: Prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo
Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: b c d
Trattamento delle risposte errate: a b e
Validazione dei dati: a b c d

E 22.1 Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie; Variazioni dei prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie
Unità d'analisi: Prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Rilevazione prezzi al consumo"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti per via telematica
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: a b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 18 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: altre classificazioni: COICOP, 12 capitoli di spesa
Altre modalità di diffusione: a b d

E 22.2 Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie; Variazioni dei prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie con persona di riferimento operaio o impiegato
Unità d'analisi: Prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie; Prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie con persona di riferimento operaio o impiegato
Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Rilevazione prezzi al consumo"
Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti per via telematica
Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: a b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 18 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale - Capoluogo di provincia
Massima disaggregazione settoriale disponibile: altre classificazioni: COICOP, 12 Capitoli di spesa
Altre modalità di diffusione: a b c d

E 22.3 Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Caratteristiche generali

Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie; Variazioni dei prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie

Unità d'analisi: Prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Rilevazione prezzi al consumo"

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti per via telematica

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: a b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 18 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale - Capoluogo di regione

Massima disaggregazione settoriale disponibile: altre classificazioni: COICOP per 107 categorie di prodotto, Classificazione Istat per 209 voci di prodotto

Altre modalità di diffusione: a b c d

E 22.4 Indici dei costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia: fabbricato residenziale, capannone industriale, tronco stradale

Caratteristiche generali

Fenomeni: Variazione dei costi di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia

Unità d'analisi: Materiali, manodopera, trasporti e noli

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Rilevazione di costo di costr.di alcuni manufatti dell'edilizia"; Istat - "Rilevazione delle retribuzioni contrattuali costo del lavoro degli operai dell'edilizia"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale - Capoluogo di regione

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: a b d

E 22.5 Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

Caratteristiche generali

Fenomeni: Variazioni dei prezzi praticati nelle transazioni tra gli agricoltori ed altri operatori economici

Unità d'analisi: Prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Rilevazione dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: a b d

E 22.6 Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Variazioni dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Unità d'analisi: Prodotti industriali; Prezzi dei prodotti industriali

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali"

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 15 giorni

Dati definitivi: 45 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: Prodcom; Ateco 91, Gruppi

Altre modalità di diffusione: a b d

E 22.7 Numeri indici dei prezzi prodotti acquistati dagli agricoltori

Caratteristiche generali

Fenomeni: Variazioni dei prezzi praticati nelle transazioni tra agricoltori e altri operatori economici

Unità d'analisi: Prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat - "Rilevazione dei prezzi di beni e servizi acquistati dagli agricoltori"

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: a b d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 45 giorni

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: a b d

E 22.8 Valore della lira

Caratteristiche generali

Fenomeni: Valore del potere di acquisto della lira

Unità d'analisi: Prezzi al consumo di beni e servizi acquistati dalle famiglie; Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Periodicità: Mensile

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Istat-Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti per via telematica

Caratteristiche dell'elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 18 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: b c d

Capitolo 23 - Retribuzioni

R 23.1 Retribuzioni contrattuali e durata contrattuale del lavoro

Caratteristiche generali

Fenomeni: Retribuzioni e orari di lavoro
Unità/Ente di rilevazione: Associazioni nazionali datori di lavoro imprenditoriali e ARAN (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni)
Unità d'analisi: Contratti collettivi di lavoro
Periodicità: Mensile

Disegno di rilevazione

Campione ragionato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere, fax
Ritiro a mezzo: posta o corriere, telematica
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
Trattamento delle risposte errate: f
Validazione dei dati: c - altre misure: confronti con associazioni sindacali e di categoria

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 28 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -
Altre modalità di diffusione: a b c d

Capitolo 24 - Risultati economici delle imprese

R 24.1 Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese

Caratteristiche generali

Fenomeni: Conti economici delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 20 addetti operanti nel settore dell'industria e dei servizi
Unità d'analisi: Imprese con almeno 20 addetti operanti nel settore dell'industria e dei servizi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c d e
Trattamento delle risposte errate: a b c
Validazione dei dati: b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91, 5 cifre
Altre modalità di diffusione: a b c d

R 24.2 Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con addetti da 1 a 19 operanti nel settore dell'industria, del commercio e dei servizi
Unità d'analisi: Imprese con addetti da 1 a 19 operanti nel settore dell'industria, del commercio e dei servizi
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Campione casuale stratificato

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo
Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a b c d e
Trattamento delle risposte errate: b c e
Validazione dei dati: a b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 91, 3 cifre
Altre modalità di diffusione: a

Capitolo 25 - Finanza pubblica

R 25.1 Bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni pubbliche; Aggregati economico finanziari degli Enti per il diritto allo studio universitario
Unità/Ente di rilevazione: Enti per il diritto allo studio universitario
Unità d'analisi: Enti per il diritto allo studio universitario
Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere
Ritiro a mezzo: posta o corriere
Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c
Trattamento delle risposte errate: a b
Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95
Altre modalità di diffusione: a - Sistema Informativo Università (SIU)

R 25.2 Bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni pubbliche; Flussi finanziari degli Enti provinciali per il turismo e delle Aziende di promozione turistica

Unità/Ente di rilevazione: Enti provinciali per il turismo e Aziende di promozione turistica

Unità d'analisi: Enti provinciali per il turismo e Aziende di promozione turistica

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a b

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95

Altre modalità di diffusione: a

R 25.3 Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni provinciali

Unità/Ente di rilevazione: Amministrazioni provinciali

Unità d'analisi: Amministrazioni provinciali

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c

Trattamento delle risposte errate: a b

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 700 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95

Altre modalità di diffusione: a

R 25.4 Bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Caratteristiche generali

Fenomeni: Flussi finanziari delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (c.c.i.a.a.);

Unità d'analisi: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a b

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95

Altre modalità di diffusione: a

R 25.5 Bilanci consuntivi delle comunità montane

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle Comunità montane

Unità/Ente di rilevazione: Comunità montane

Unità d'analisi: Comunità montane

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: a b

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95

Altre modalità di diffusione: a

R 25.6 Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome

Unità/Ente di rilevazione: Regioni; Province autonome

Unità d'analisi: Amministrazioni regionali e amministrazioni provinciali autonome

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: c - altre misure: stima dei macrodati più rilevanti

Trattamento delle risposte errate: a b

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95

Altre modalità di diffusione: a

R 25.7 Bilanci consuntivi delle università

Caratteristiche generali

Fenomeni: Aggregati economico finanziari delle Università

Unità/Ente di rilevazione: Università degli studi

Unità d'analisi: Università

Periodicità: Annuale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: posta o corriere

Ritiro a mezzo: posta o corriere

Collaborazione enti SISTAN: no

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c

Trattamento delle risposte errate: a b

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 360 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95

Altre modalità di diffusione: Sistema Informativo Università (SIU)

E 25.1 Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali

Caratteristiche generali

Fenomeni: Gestione finanziaria delle amministrazioni comunali

Unità d'analisi: Amministrazioni comunali

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero degli interni

Acquisizione informazioni di base: Dati individuali acquisiti su supporto magnetico

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazio-

ni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 760 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95

Altre modalità di diffusione: a

E 25.2 Flussi finanziari originati dal bilancio dello Stato

Caratteristiche generali

Fenomeni: Spese e entrate dello Stato

Unità d'analisi: Bilancio dello Stato

Periodicità: Annuale

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

Enti fornitori dell'informazione: Ministero del tesoro; Ministero delle finanze

Acquisizione informazioni di base: Dati aggregati dall'ente fornitore acquisiti su supporto cartaceo

Caratteristiche dell'elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni ISTAT

Validazione dei dati: b

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 365 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: SEC 95

Altre modalità di diffusione: -

Capitolo 26 - Censimenti

R 26.1 Censimento intermedio dell'industria e dei servizi al 31 dicembre 1996

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle imprese e delle unità locali

Unità/Ente di rilevazione: Imprese

Unità d'analisi: Unità locali; Imprese; Imprese artigiane

Periodicità: -

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Dato di fonte amministrativa acquisito su supporto magnetico

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c

Trattamento delle risposte errate: a b c e

Validazione dei dati: a b c - altre misure: controlli funzionali sulle tavole di pubblicazione

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 240 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: a c d

R 26.2 IV Censimento generale dell'agricoltura - 1990

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole; Aziende zootecniche; Aziende forestali

Unità d'analisi: Aziende agricole; Aziende zootecniche; Aziende forestali

Periodicità: Decennale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c

Trattamento delle risposte errate: a b c e

Validazione dei dati: a d - altre misure: controlli funzionali

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 730 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: a c

R 26.3 VII Censimento generale dell'industria e dei servizi - 1991

Caratteristiche generali

Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle imprese e delle unità locali

Unità/Ente di rilevazione: Impresa, Unità locale

Unità d'analisi: Impresa, Unità locale, Unità economica non a fini di lucro, Imprese artigiane, Impresa con addetti da 1 a 19 operante nel settore dell'Industria o dei Servizi, Impresa con almeno 20 addetti operante nel settore dell'Industria o dei Servizi, Impresa con almeno 500 addetti.

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: rilevatore

Ritiro a mezzo: rilevatore

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c

Trattamento delle risposte errate: b c e

Validazione dei dati: a b c

Diffusione dei dati

Dati provvisori: 120 giorni

Dati definitivi: 912 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale - Sezione di censimento

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: a c

R 26.4 XIII Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 20 ottobre 1991**Caratteristiche generali**

Fenomeni: Ammontare e caratteristiche di base della popolazione (presente e residente) e delle abitazioni

Unità/Ente di rilevazione: Famiglie; Convivenze (conv. ecclesiastiche, istituti di istruzione, di assistenza, ecc.), abitazioni occupate e non occupate da persone residenti, ed altri tipi di alloggi occupati da persone residenti

Unità d'analisi: Famiglie; Individui; Convivenze (Conv. ecclesiastiche, Istituti di istruzione, di assistenza, ecc.), abitazioni occupate e non da persone residenti, ed altri tipi di alloggi occupati da persone residenti

tuti di istruzione, di assistenza, ecc.), abitazioni occupate e non da persone residenti, ed altri tipi di alloggi occupati da persone residenti

Periodicità: Decennale

Disegno di rilevazione

Rilevazione totale

Tecnica d'indagine

Autocompilazione questionario cartaceo

Consegna a mezzo: rilevatore

Ritiro a mezzo: rilevatore

Collaborazione enti SISTAN: si

Qualità, misure adottate

Trattamento delle mancate risposte totali: a c d

Trattamento delle risposte errate: b c

Validazione dei dati: a b c d

Diffusione dei dati

Dati provvisori: -

Dati definitivi: 400 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale - Sezione di censimento

Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Altre modalità di diffusione: a b c

Bibliografia generale

- ACI, *Analisi dell'incidentalità stradale a livello nazionale e regionale*. Roma, 1999.
- ACI, *Autoveicoli circolanti per anno di costruzione per comune capoluogo ed altri comuni*. Roma, 1999.
- ACI, *Autovetture voll. 1 e 2*. Roma, 1999.
- ACI, *Motoveicoli voll. 1 e 2*. Roma, 1999.
- AGENZIA NAZIONALE STAMPA AERONAUTICA, *Notiziario Aeronautico Ansaerei: informazioni dall'Italia e dall'estero*. Roma, 2000.
- ANIA, *Annuario italiano delle imprese assicuratrici: 1998*. Milano, 1999.
- BANCA CENTRALE EUROPEA, *Bollettino mensile*. Roma, 2000.
- BANCA CENTRALE EUROPEA, *Rapporto annuale: 1998*. Roma, 1999.
- BANCA D'ITALIA, *Bollettino economico*. Roma, 2000.
- BANCA D'ITALIA, *Bollettino statistico*. Roma, 2000.
- BANCA D'ITALIA, *Relazione annuale sul 1999*. Roma, 2000.
- CE, *Le cifre chiavi dell'istruzione nell'Unione Europea*. Luxembourg, 1996.
- CERI-OCSE, *Uno sguardo sull'educazione 1997: gli indicatori internazionali dell'istruzione*. Roma, 1998.
- CNR, *Aspetti e problemi dell'invecchiamento della popolazione*. Roma, 1997.
- CNR, *La salute degli anziani in Italia*. Roma, 1997.
- CNR, *Le attività e le risorse per la RES dell'operatore pubblico in Italia*. Roma, 1996.
- CNR, *Scienza e tecnologia in cifre*. Roma, 1997.
- COMMISSIONE DELLA COMUNITA' EUROPEA, *Libro verde sul commercio*. Bruxelles, 1997.
- CONI, *I numeri dello sport: 1993. Tabelle nazionali sintetiche F.S.N.D.A.* Roma, 1997.
- CONI, *Statistica e sport: non solo numeri*. Roma, 1998.
- ENEL, *Dati statistici sull'energia elettrica in Italia: 1998*. Roma, 1999.
- ENEL, *Dati statistici sull'energia elettrica in Italia. Aggiornamento trimestrale Enel*. Roma, 2000.
- ENIT, *Annuario alberghi d'Italia*. Roma, 1998.
- EUROSTAT, *Agricultural labour input in the EU: 1973-1995*. Luxembourg, 1997.
- EUROSTAT, *Agricultural prices: trends in the European Union*. Luxembourg, 2000.
- EUROSTAT, *Agricultural products: 2000*. Luxembourg, 2000.
- EUROSTAT, *Agriculture: statistical yearbook*. Luxembourg, 1999.
- EUROSTAT, *Air transport passenger traffic 1993-1997*. Luxembourg, 2000.
- EUROSTAT, *Audiovisual services*. Luxembourg, 2000.
- EUROSTAT, *Balance of payments of the European Union institutions: 1996*. Luxembourg, 1999.
- EUROSTAT, *Balance of payments*. Luxembourg, 2000.
- EUROSTAT, *Census: round 90-91*. Luxembourg, 2000.
- EUROSTAT, *Demographic statistics: data 1960-99*. Luxembourg, 1999.
- EUROSTAT, *Development of enterprises in Central European countries: 1995-1997*. Luxembourg, 1999.
- EUROSTAT, *Distributive trades in Europe: data 1995-1997*. Luxembourg, 1999.
- EUROSTAT, *Economic accounts for agriculture and forestry*. Luxembourg, 2000.
- EUROSTAT, *ECUSTAT*. Luxembourg, 1999.
- EUROSTAT, *Education across the European Union: statistics and indicators 1999*. Luxembourg, 2000.
- EUROSTAT, *Employment*. Luxembourg, 2000.
- EUROSTAT, *Energy prices: 1985-1999*. Luxembourg, 2000.
- EUROSTAT, *Energy: monthly statistics*. Luxembourg, 2000.
- EUROSTAT, *Environment statistics*. Luxembourg, 2000.
- EUROSTAT, *Environmental protection expenditure in member states: 1988-96*. Luxembourg, 1999.
- EUROSTAT, *EU business and the challenges of the years 2000*. Luxembourg, 2000.
- EUROSTAT, *Europe's environment: statistical compendium for the second assessment*. Luxembourg, 1998.
- EUROSTAT, *European social statistics: migration*. Luxembourg, 2000.
- EUROSTAT, *European spendless on food*. Luxembourg, 1998.
- EUROSTAT, *European union direct investment: yearbook 1999*. Luxembourg, 2000.
- EUROSTAT, *External and intra-European Union trade: monthly statistics*. Luxembourg, 2000.
- EUROSTAT, *Farm structure 1997 survey: main results*. Luxembourg, 2000.

EUROSTAT, *Fishery statistics*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Forestry statistics: 1992-2000*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *General government accounts*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Harmonised indices of consumer prices*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Income from agricultural activity: 1998*. Luxembourg, 1998.
 EUROSTAT, *International transactions*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *International transport by air (intra- and extra-EU): 1998 data*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Intra and extra-Eu trade*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Iron and steel: monthly statistics*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Key data on vocational training in the European Union: young people training*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Labour costs index*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Labour force survey: results 1998*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Money, finance and euro*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Net earnings in the European Union: 1998*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *New Cronos: EARNING, gains harmonisés*. Luxembourg. (Banca dati).
 EUROSTAT, *New Cronos: PRICE, prix et parités de pouvoir d'achat*. Luxembourg. (Banca dati).
 EUROSTAT, *New Cronos: ZRD1, government financing of research and development*. Luxembourg. (Banca dati).
 EUROSTAT, *Panorama of European business*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Panorama of transport: statistical overview of road, rail and inland waterway transport in the European Union*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Passenger transport by rail*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Quarterly national accounts ESA*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Research and development: 1999*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Services in Europe: 1995-1997 data*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Social portrait of the Europe: 1998*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Social protection expenditure and receipts: 1980-97*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Social protection in Europe*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *SPEL - EU Data for agriculture 1973-98*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *Statistics on transport of goods by road in the central european countries: results of the 1997 pilot survey*. Luxembourg, 1999.
 EUROSTAT, *The economic accounts of the european union: 1998*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Tourisme in the Mediterranean partner countries*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Towards environmental pressure indicators for the EU*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Transport safety*. Luxembourg, 2000.
 EUROSTAT, *Unemployment in the European Union: 1999*. Luxembourg, 2000.
 FAO, *Fertilizer yearbook: 1998*. Roma, 1999.
 FAO, *Production yearbook: 1998*. Roma, 1999.
 FAO, *Quarterly bulletin of statistics*. Roma, 2000.
 FAO, *Trade yearbook: 1996*. Roma, 1998.
 FAO, *Yearbook of fishery statistic: 1997*. Roma, 1999.
 FAO, *Yearbook of forest products: 1998*. Roma, 2000.
 FERROVIE DELLO STATO, *Annuario statistico: 1998*. Roma, 1999.
 FERROVIE DELLO STATO, *Le FS in cifre: 1998*. Roma, 1999.
 FERROVIE DELLO STATO, *Serie storica dei principali indicatori sulla evoluzione del sistema ferroviario*. Roma 1997.
 ICE, *Bollettino degli scambi con l'estero*. Roma, 2000.
 ICE, *Quaderni di ricerca*. Roma, 1999.
 ICE, *Rapporto sul commercio estero*. Roma, 2000.
 ILO, *Key indicators of the labour market*. Geneve, 2000.
 ILO, *Statistics on occupational wages and hours of work and on food prices*. Geneve, 1999.
 ILO, *Statistics on poverty and income distribution*. Geneve, 1999.
 ILO, *World labour report: 1997-98*. Geneve, 1999.
 ILO, *Yearbook of labour: statistics 1999*. Geneve, 2000.
 IMF, *Balance of payments: statistics yearbook 1999*. Washington, 1999.
 IMF, *Direction of trade statistics*. Washington, 2000.
 IMF, *Government finance: statistics yearbook*. Washington, 1999.

IMF, *IMF Committee on balance of payments statistics: annual report 1998*. Washington, 2000.

IMF, *International financial statistics: yearbook*. Washington, 2000.

INAIL, *Notiziario statistico: 1999*. Roma, 2000.

INAIL, *Primo rapporto annuale: 1999*. Roma, 2000.

INEA, *Annuario dell'agricoltura*. Roma, 1999.

INEA, *Bollettino sulle politiche strutturali*. Roma, 2000.

INEA, *Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari*. Roma, 1999.

INEA, *Italian agriculture in figures: 1997*. Roma, 1999.

INEA, *L'agricoltura italiana conta: 1999*. Roma, 1999.

INEA, *Rapporti tra agricoltura e ambiente. Un confronto fra tecniche a differente intensità di impatto di alcune importanti attività agricole*. Roma, 1995.

INPS, *Bollettino statistico quadrimestrale*. Roma, 2000.

INPS, *Indicazioni di carattere statistico*. Roma, 1999.

INPS, *Notizie statistiche*. Roma, 1998.

INPS, *Osservatorio del mercato del lavoro*. (Banca dati).

ISAM, *Atlante statistico dell'area milanese e lombarda*. Milano, 1997.

ISCO, *Congiuntura estera: rassegna mensile*. Roma, 2000.

ISCO, *Congiuntura italiana: rassegna mensile*. Roma, 2000.

ISCO, *ISCO Notiziari*. Roma, 1999.

ISCO, *Rapporto semestrale*. Roma, 1999.

ISFOL, *Osservatorio*. Milano, 1999.

ISFOL, *Rapporto ISFOL: 1999*. Milano, 1999.

ISFOL, *Statistiche della formazione professionale*. Milano, 1994.

ISTAT, *45 anni di elezioni in Italia 1946-90*. Roma, 1990.

ISTAT, *4° Censimento generale dell'agricoltura. Caratteristiche delle aziende agricole: risultati provvisori*:

Fascicolo nazionale: 21 ottobre 1990 - 22 febbraio 1991. Roma, 1991.

Fascicoli regionali. Roma, 1993.

Fascicoli provinciali. Roma, 1992.

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1992.

Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1994.

Caratteristiche territoriali delle aziende agricole. Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1994.

Atti del censimento. 1. Relazioni. Roma, 1994.

Atti del censimento. 2. I documenti. Roma, 1994.

I controlli di qualità. Roma, 1995.

ISTAT, *7° Censimento generale dell'industria e dei servizi*:

Fascicolo nazionale Italia: 21 ottobre 1991. Roma, 1995.

Fascicoli regionali. Roma, 1995.

Fascicoli provinciali. Roma, 1994.

Caratteristiche strutturali delle imprese di media e grande dimensione, dati provvisori. Roma, 1993.

Imprese e unità locali. Roma, 1995.

Imprese, istituzioni e unità locali. Roma, 1995.

ISTAT, *13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni*:

Popolazione legale: 20 ottobre 1991. Roma, 1993.

Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1995.

Fascicoli regionali. Roma, 1994-95.

Fascicoli provinciali. Roma, 1993-94.

I grandi comuni. Roma, 1995-96.

I controlli di qualità: l'elaborazione dei dati. Roma, 1997.

ISTAT, *Agricoltura e foreste*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.

ISTAT, *Anziani in Italia*. Bologna, 1997.

ISTAT, *Attività alberghiera ed extralberghiera, Turismo*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.

ISTAT, *Bilanci consuntivi degli istituti autonomi case popolari: anno 1996*. Roma, 1998 (Informazioni n. 83).

ISTAT, *Caratteristiche strutturali degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane: anno 1993*. Roma, 1998 (Informazioni n. 76).

ISTAT, *Cause di morte: anno 1996*. Roma, 2000. (Annuari n. 12).

ISTAT, *Censimento intermedio dell'industria e dei servizi (31 dicembre 1996): L'impianto normativo, metodologico e organizzativo, censimento intermedio dell'industria e dei servizi: 31 dicembre 1996*. Roma, 1998.

Fascicolo nazionale Italia. Roma, 1999.

Fascicoli regionali. Roma, 1999.

Fascicoli provinciali. Roma, 1999.

ISTAT, *Climatologia*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.

ISTAT, *Coltivazioni agricole e foreste: anno 1997*. Roma, 2000. (Informazioni n. 8).

ISTAT, *Coltivazioni erbacee, legnose, foraggere e di serra: maggio 1998*. Roma, 1998. (Informazioni congiunturali n. 26).

ISTAT, *Come cambia il commercio. Modificazioni strutturali e dinamica occupazionale*. Roma, 1998. (Argomenti n. 13).

ISTAT, *Commercio con l'estero*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.

ISTAT, *Commercio interno*, in: *Bollettino mensile di statistica*, Roma, 2000.

ISTAT, *Contabilità Nazionale: Tomo 1. Conti economici nazionali: anni 1970-1997*. Roma, 1998. (Annuari n. 3).

ISTAT, *Contabilità Nazionale: Tomo 2. Conti economici e finanziari dei settori istituzionali: anni 1980-1997*. Roma, 1999. (Annuari n.3).

ISTAT, *Contabilità Nazionale: Tomo 3. Conti economici regionali: anni 1980-1995*. Roma, 1998. (Annuari n. 2).

ISTAT, *Conti delle amministrazioni pubbliche e della protezione sociale: anni 1989-1994*. Roma, 1996. (Collana d'informazione n. 15).

ISTAT, *Conti economici dei settori istituzionali: anni 1980-96*. Roma, 1997.

ISTAT, *Conti economici delle imprese: anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 102).

ISTAT, *Conti economici nazionali trimestrali: aprile 2000*. Roma, 2000 (Informazioni n. 30).

ISTAT, *Conti economici nazionali: anni 1988-98*. Roma, 1999. (Informazioni n. 73).

ISTAT, *Conti economici regionali delle amministrazioni pubbliche e delle famiglie: anni 1983-1992*. Roma, 1996. (Argomenti n. 5).

ISTAT, *Conti economici regionali: anni 1980-1996*. Roma, 1998. (Informazioni congiunturali n. 61).

ISTAT, *Conti economici regionali: anni 1995-96*. Roma, 1999. (Informazioni n. 1).

ISTAT, *Coordinate geografiche dei comuni e delle località abitate: anno 1997*.

ISTAT, *Costo del lavoro e retribuzioni nette su base contrattuale: base 1990=10. Anni 1990-1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 7).

ISTAT, *Costruzioni e opere pubbliche: attività edilizia*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.

ISTAT, *Decessi: caratteristiche demografiche e sociali: anno 1996*. Roma, 2000. (Annuari n. 5).

ISTAT, *Elenco dei comuni al 1° gennaio 1999*. Roma, 1999. (Metodi e norme n.s. n. 5).

ISTAT, *Elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica: 27 marzo 1994*. Roma, 1996.

ISTAT, *Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini*. Roma, 1999. (Informazioni n. 36).

ISTAT, *Famiglie, abitazioni, servizi di pubblica utilità. Indagini multiscopo sulle famiglie: anni 1993-1994*. Roma, 1996. (Argomenti n. 6).

ISTAT, *Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni): anno 1996*. Roma, 1999. (Annuari n. 5).

ISTAT, *Finanze pubbliche*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.

ISTAT, *Forze di lavoro, dati congiunturali: media 1999*. Roma, 2000. (Informazioni Dati congiunturali).

ISTAT, *Forze di lavoro, dati temporali, serie trimestrale: luglio 1996-luglio 1999. Dati strutturali: luglio 1999*. Roma, 1999. (Informazioni Dati congiunturali n.44).

ISTAT, *Forze di lavoro: media 1998*. Roma, 1999. (Annuari, n. 4).

ISTAT, *Giustizia*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.

ISTAT, *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche. Invalidità, vecchiaia e superstiti (I.V.S.): anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 11).

ISTAT, *Gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane: anno 1993*. Roma, 1996 (Informazioni n. 3).

ISTAT, *Gli incidenti stradali negli anni '90: rischio e sicurezza sulle strade italiane*. Roma, 1997.

(Argomenti n. 7).

ISTAT, *Gli indici delle vendite al dettaglio nel 1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 19).

ISTAT, *Gli indici delle vendite al dettaglio per ripartizione geografica: metodologie e risultati*. Roma, 1999. (Argomenti n. 19).

ISTAT, *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche dal 1975 al 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 9).

ISTAT, *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 16).

ISTAT, *I bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica: anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 17).

ISTAT, *I bilanci consuntivi degli istituti autonomi case popolari: anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 83).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali: anno 1996*. Roma, 1999. (Informazioni n. 14).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali: anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 20).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle comunità montane: anno 1998*. Roma, 2000 (Informazioni).

ISTAT, *I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome: anno 1998*. Roma, 1999. (Informazioni).

ISTAT, *I censimenti delle attività produttive dal 1951 al 1991*. Roma, 1998. (Informazioni n. 92).

ISTAT, *I comitati per le pari opportunità nella pubblica amministrazione. Esperienze e problemi nello sviluppo di una cultura di genere*. Roma, 1999. (Argomenti n. 17).

ISTAT, *I consumi delle famiglie: anno 1996*. Roma, 1997. (Annuari n. 3).

ISTAT, *I conti degli italiani*. Bologna, 1997.

ISTAT, *I lettori di libri in Italia*. Roma, 1998. (Argomenti n. 12).

ISTAT, *I minorenni e la giustizia ed altri aspetti della condizione minorile: anni 1987-92*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 3).

ISTAT, *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali*. Roma, 1997. (Informazioni n. 32).

ISTAT, *I servizi di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione*. Roma, 1999. (Informazioni n. 32).

ISTAT, *I servizi postali: anno 1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 2).

ISTAT, *I sistemi locali del lavoro: anno 1991*. Roma, 1997. (Argomenti n. 10).

ISTAT, *I trattamenti pensionistici: anno 1998*. Roma, 1999. (Annuari n. 4).

ISTAT, *I viaggi in Italia e all'estero nel 1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 25).

ISTAT, *Il processo di depurazione e la qualità delle acque reflue urbane: anno 1993*. Roma, 1998 (Informazioni n. 67).

ISTAT, *Il profilo economico del settore legno-arredo*. Roma, 2000. (Indicatori statistici).

ISTAT, *Il reddito delle famiglie agricole. Un'analisi dinamica e strutturale per il decennio 1984-93*. Roma, 1998. (Argomenti n. 11).

ISTAT, *Il sistema pensionistico italiano, beneficiari e prestazioni: anno 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 91).

ISTAT, *Il valore della lira dal 1861 al 1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 9).

ISTAT, *Indicatori congiunturali sull'offerta turistica: anni 1997-1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 24).

ISTAT, *Indicatori del lavoro e retribuzioni contrattuali, dati mensili: anni 1998-1999*. Roma, 2000. (Informazioni congiunturali n. 8).

ISTAT, *Indicatori del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi: base 1995=100. Anno 1996 - 1° semestre 1997*. Roma, 1998. (Informazioni n. 58).

ISTAT, *Indicatori del lavoro nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi: base 1995=100. Ricostruzione serie storiche: anni 1993-1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 96).

ISTAT, *Indicatori provinciali di fecondità: anni 1975-1994*. Roma, 1998. (Informazioni n. 84).

ISTAT, *Indici del valore delle vendite al dettaglio e movimento dei clienti nelle strutture ricettive: marzo 2000*. Roma, 2000. (Informazioni Dati congiunturali).

ISTAT, *Indici della produzione, del fatturato e degli ordinativi dell'industria: maggio 2000*. Roma, 2000 (Informazioni congiunturali).

ISTAT, *Industrie*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.

ISTAT, *Internal migration and regional population dynamics in Italy*. Roma, 1998. (Essays n. 3).

ISTAT, *Introduced abortion in Italy*. Roma, 2000. (Essays n. 5).

ISTAT, *Istruzione*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.

ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione dell'attività edilizia*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 23).

ISTAT, *Istruzioni per la rilevazione delle opere pubbliche*. Roma, 1990. (Metodi e norme, serie B, n. 27).

ISTAT, *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia. Un quadro sociodemografico e sanitario dalla legge 194 ad oggi*. Roma, 1997 (Argomenti n. 9).

ISTAT, *L'offerta e la domanda turistica in Italia: anni 1992-93*. Roma, 1997. (Informazioni n. 30).

ISTAT, *La criminalità attraverso le statistiche: anni 1988-91*. Roma, 1994. (Note e relazioni n. 1).

ISTAT, *La criminalità in Italia, dati territoriali: anno 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 63).

ISTAT, *La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia: anno 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 62).

ISTAT, *La fecondità nelle regioni italiane, analisi per coorti: anni 1952-1993*. Roma, 1997. (Informazioni n. 35).

ISTAT, *La fecondità regionale nel 1995*. Roma, 1998. (Informazioni n. 97).

ISTAT, *La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia*. Roma, 1999.

ISTAT, *La musica in Italia*. Bologna, 1999.

ISTAT, *La nuova indagine sulle vendite al dettaglio: aspetti metodologici e innovativi*. Roma, 1998. (Metodi e norme n.3),

ISTAT, *La presenza straniera in Italia negli anni '90*. Roma, 1998. (Informazioni n. 61).

ISTAT, *La presenza straniera in Italia: caratteristiche demografiche. Permessi di soggiorno al 1.1.1997. Residenti stranieri al 1.1.1997. Nascite e matrimoni nel 1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 6).

ISTAT, *La presenza straniera in Italia: una prima analisi dei dati censuari*. Roma, 1993.

ISTAT, *La produzione libraria nel 1998: dati provvisori*. Roma, 1999. (Informazioni n. 22).

ISTAT, *La progettazione dei censimenti 1991:*
Fascicolo 1, Basi territoriali, organizzazione della rete di rilevazione, campagna di informazione, piano di controlli. Roma, 1997.
Fascicolo 2, Censimento della popolazione: il piano di rilevazione. Roma, 1993.
Fascicolo 3, Censimento dell'industria e dei servizi: il piano di rilevazione. Roma, 1993.
Fascicolo 4, I documenti. Roma, 1993.

ISTAT, *La revisione della contabilità nazionale annuale*. Roma, 1997. (Metodi e norme n. 1).

ISTAT, *La selezione scolastica nelle scuole superiori*. Roma, 1996. (Argomenti, n. 1).

ISTAT, *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione. Indagine multiscopo sulle famiglie "sicurezza dei cittadini": anno 1997-1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 26).

ISTAT, *La stampa periodica nel 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 69).

ISTAT, *La vita quotidiana nel 1997. Indagine Multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 12).

ISTAT, *L'abortività in Italia: tendenze e nuovi comportamenti degli anni '90*. Roma, 2000. (Informazioni n. 3).

ISTAT, *Lavoro e retribuzioni*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.

ISTAT, *Lavoro e retribuzioni: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 4).

ISTAT, *Le immatricolazioni nell'anno accademico 1995-96*. Roma, 1996. (Informazioni n. 7).

ISTAT, *Le imprese di servizi informatici*. Roma, 1999. (Informazioni n. 31).

ISTAT, *Le imprese italiane con 100 addetti ed oltre negli anni 1994-1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 10).

ISTAT, *Le organizzazioni di volontariato in Italia*. Roma, 1999. (Argomenti n. 15).

ISTAT, *Le pensioni di invalidità in Italia: anni 1980-1994*. Roma, 1997. (Argomenti n. 8).

ISTAT, *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 1996*. Roma, 1998. (Informazioni n. 75).

ISTAT, *Le previsioni della spesa per pensioni, metodologie a confronto*. Roma, 1998. (Annali di statistica n. 16).

ISTAT, *Le retribuzioni contrattuali annue: base 1990=100. Anni 1990-95*. Roma, 1998. (Informazioni n. 77).

ISTAT, *Le statistiche agrarie verso il 2000: contributi di ricerca all'analisi strutturale e socioeconomica delle aziende*. Roma, 1999. (Argomenti n. 16).

ISTAT, *Le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria. Anno 1996*. Roma, 1998 (informazioni n. 79).

ISTAT, *Le strutture familiari*. Roma, 2000. (Informazioni n. 17).

ISTAT, *Lo stato dell'università. I principali indicatori*. Roma, 1999. (Indicatori statistici n. 1).

ISTAT, *Manuale dell'utente. IDEP - CNB. Dichiarazione Intrastat e ricerca dei codici delle merci. Versione 7*. Roma, 1999.

ISTAT, *Mass media, letture e linguaggio. Indagine Multiscopo sulle famiglie "Tempo libero e cultura"*. Roma, 1997. (Informazioni n. 45).

ISTAT, *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuari n. 9).

ISTAT, *Metodi di analisi statistica dei dati di qualità dell'aria. Rassegna critica ed alcune applicazioni*. Roma, 1997. (Metodi e norme n. 30).

ISTAT, *Movimento migratorio della popolazione residente: anno 1996*. Roma, 2000. (Annuari n. 9).

ISTAT, *Musica, sport, computer e altre attività del tempo libero: anno 1995*. Roma, 1997. (Informazioni n. 44).

ISTAT, *Nascite, caratteristiche demografiche e sociali: anno 1996*. Roma, 2000. (Annuari n. 5).

ISTAT, *Numeri indice dei prezzi: anni 1996, 1997, 1998 e 1999*. Roma, 2000. (Informazioni Dati congiunturali n. 5).

ISTAT, *Numeri indici del commercio con l'estero*. Roma, 1999. (Metodi e norme n.s. n. 4).

ISTAT, *Numeri indici della produzione industriale: base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 31).

ISTAT, *Numeri indici fatturato degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi: base 1990=100*. Roma, 1996. (Metodi e norme, serie A, n. 32).

ISTAT, *Occupazione e redditi da lavoro dipendente: anni 1992-1997*. Roma, 1998. (Informazioni n.72).

ISTAT, *Opere pubbliche*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.

ISTAT, *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 11).

ISTAT, *Popolazione per sesso, età e stato civile nelle province e nei grandi comuni. Nuove stime per gli anni 1993-1996*. Roma, 1999. (Informazioni n. 20).

ISTAT, *Popolazione*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.

ISTAT, *Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione, base 1.1.1996*. Roma, 1997 (Informazioni n. 34).

ISTAT, *Prezzi*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.

ISTAT, *Primo atlante di geografia amministrativa: 1° gennaio 1997*. Roma, 1998.

ISTAT, *Profile of Italy*. Roma, 1997. (Essays n. 2).

ISTAT, *Rilevazione forze lavoro*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.

ISTAT, *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese con 20 addetti ed oltre, dati analitici e indici di bilancio: panel 1991-1994*. Roma, 1998. (Informazioni n. 70).

ISTAT, *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese con 20 addetti ed oltre*. Roma, 1998. (Informazioni n. 70).

ISTAT, *Sanità ed assistenza sociale*, in: *Bollettino mensile di statistica*. Roma, 2000.

ISTAT, *Sistema educativo e mercato del lavoro nel contesto internazionale*. Roma, 1995.

ISTAT, *Statistica annuale della produzione industriale: anni 1994-1995*. Roma, 1999. (Informazioni n. 5).

ISTAT, *Statistica degli incidenti stradali: anno 1998*. Roma, 1999. (Informazioni n. 21).

ISTAT, *Statistica del commercio con l'estero: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuari n. 2).

ISTAT, *Statistica del commercio con l'estero: gennaio - dicembre 1997*. Roma, 1999. (Informazioni congiunturali n. 42).

ISTAT, *Statistica delle opere pubbliche: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 12).

ISTAT, *Statistica mensile del commercio con l'estero: gennaio-giugno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni congiunturali n. 16).

ISTAT, *Statistical portrait of youth exclusion*. Roma, 1997. (Essays n. 1).

ISTAT, *Statistiche ambientali*. Roma, 1998 (Annuari n. 5).

ISTAT, *Statistiche culturali: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuari, n. 39).

ISTAT, *Statistiche dei prezzi: anni 1993-1997*. Roma, 1998. (Annuari n. 1).

ISTAT, *Statistiche dei trasporti marittimi: anno 1996*. Roma, 1999. (Annuari n. 51).

ISTAT, *Statistiche del commercio interno: anno 1994*. Roma, 1997. (Annuari n. 36).

ISTAT, *Statistiche del trasporto aereo: anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 15).

ISTAT, *Statistiche del turismo: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n.2).

ISTAT, *Statistiche dell'agricoltura: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 45).

ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia, dati provvisori: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 6).

ISTAT, *Statistiche dell'attività edilizia: anno 1997*. Roma, 1999. (Annuari n. 12).

ISTAT, *Statistiche dell'istruzione universitaria: anno accademico 1996-97*. Roma, 1998. (Annuari n. 3).

ISTAT, *Statistiche della sanità: anno 1997*. Roma, 2000 (Annuari n. 13).

ISTAT, *Statistiche della scuola materna ed elementare: anno scolastico 1995-96*. Roma, 1998. (Annuari n. 7).

ISTAT, *Statistiche della scuola media inferiore: anno scolastico 1996-97*. Roma, 1999. (Annuari n. 10).

ISTAT, *Statistiche delle opere pubbliche: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 12).

ISTAT, *Statistiche delle scuole secondarie superiori: anno scolastico 1996-97*. Roma, 1999. (Annuari n. 8).

ISTAT, *Statistiche giudiziarie civili: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 7).

ISTAT, *Statistiche giudiziarie penali: anno 1998*. Roma, 2000. (Annuari n. 7).

ISTAT, *Statistiche meteorologiche: anno 1997*. Roma, 2000. (Annuari n. 27).

ISTAT, *Statistiche sulla contrattazione collettiva e sulle grandi imprese: luglio 1997-giugno 1998*. Roma, 1998. (Informazioni n. 95).

ISTAT, *Statistiche sulla pesca, caccia e zootecnia: anno 1997*. Roma, 2000. (Informazioni n. 10).

ISTAT, *Statistiche sulla pesca, zootecnia: anno 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 19).

ISTAT, *Statistiche sulla ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica*. Roma, 1998. (Informazioni n.59).

ISTAT, *Stili di vita e condizioni di salute*. Roma, 1999. (Informazioni n. 34).

ISTAT, *Struttura e produzione delle aziende agricole a conduzione femminile: anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 28).

ISTAT, *Struttura e produzione delle aziende agricole, Italia: anno 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 27).

ISTAT, *Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione: 1989-1993*. Roma, 1996. (Informazioni n. 8).

ISTAT, *Tavole provinciali di mortalità: anno 1995*. Roma, 2000. (Informazioni n. 12).

ISTAT, *Toward an integrated system of indicators to assess the health status of the population*. Roma, 1999. (Essays n. 4).

ISTAT, *Trasporto merci su strada: anni 1997*. Roma, 1999. (Informazioni n. 3).

ISTAT, *Valore aggiunto ai prezzi base dell'agricoltura per regione: anni 1988-1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 5).

ISTAT, *Valore aggiunto dell'agricoltura per regione: anni 1992-97*. Roma, 1998. (Informazioni n. 78).

ISTAT, *Vecchie e nuove fonti: l'integrazione fra dati statistici e dati amministrativi per la contabilità nazionale. I servizi alle famiglie*. Roma, 1998. (Metodi e norme n. 2).

ISTAT, *Verso il nuovo sistema di contabilità nazionale*. Roma, 1996. (Annali di statistica, anno 125, serie X. Vol. 11).

ISTAT-ESRI ITALIA, *GEOSTAT: dati cartografici e statistici a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale*. Roma, 1997.

ISTAT-ESRI ITALIA, *I collegi elettorali: esplorazione geografica delle caratteristiche socioeconomiche dei collegi uninominali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica*. Roma, 1994.

ISTAT-ESRI ITALIA-SEAT, *TuttiSTAT. Atlante statistico: censimenti, popolazione, industria, agricoltura*. Roma, 1994.

ISTAT-ICE, *Commercio estero e attività internazionali delle imprese: 1998*. Roma, 1999. (Annuari n. 1).

ISTAT-ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITÀ, *La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia*. Roma, 1999.

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO, *Rapporto sull'attività dell'istituto nell'anno 1998*. Roma, 1999.

ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITÀ, *Rapporto Istisan*. Roma, 1999.

ITU, *Direction of traffic: trends in international telephone tariffs*. Geneve, 1996.

ITU, *World telecommunication development report*. Geneve, 1999.

ITU, *Yearbook of statistics: 1988-1997*. Geneve, 1999.

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI, *Statistiche culturali: anno 1998*. Roma, 1999.

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *30 anni di trasporto in Italia*. Roma, 1996.

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, DIREZIONE GENERALE, PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Conto nazionale dei trasporti*. Roma, 1999.

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *I trasporti in Italia*. Roma, 1999.

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE, *Il diporto nautico in Italia: anno 1996*. Roma, 1998.

MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Conto nazionale dei trasporti*. Roma, 1999.

MINISTERO DEI TRASPORTI, DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO, *Civilavia statistica*. Roma, 1999.

MINISTERO DEL COMMERCIO, DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO, *Caratteri strutturali del sistema distributivo italiano al 1-1-1998*. Roma, 1999.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DIREZIONE GENERALE PER L'IMPIEGO, SERVIZIO PER I PROBLEMI DEI LAVORATORI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI E DELLE LORO FAMIGLIE, *Rassegna informativa sulle iniziative relative ai problemi dei lavoratori immigrati extracomunitari e delle loro famiglie*. Roma, 2000.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, *Notiziario di statistiche del lavoro*. Roma, 1995.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE, OSSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO, *News: Informazioni statistiche del lavoro*. Roma, 2000.

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, *Relazione generale sulla situazione economica del paese: relazione generale sulla situazione del paese: 1999*. Roma, 2000.

MINISTERO DEL TESORO, *Pensioni di guerra, elaborazione statistica sulle partite in pagamento*. Roma, 2000.

MINISTERO DEL TESORO, *Verifiche di invalidità civile. Elaborazione statistica dei dati*. Roma, 1999.

MINISTERO DELLA DIFESA, DIREZIONE GENERALE DELLA LEVA, RECLUTAMENTO OBBLIGATORIO, MILITARIZZAZIONE, MOBILITAZIONE CIVILE E CORPI AUSILIARI, *Relazione al Sig. Ministro della Difesa sulla classe di leva 1975*. Roma, 1999.

MINISTERO DELLA DIFESA, *Indagine sul fenomeno della tossicodipendenza in ambito difesa*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Il fenomeno della dispersione scolastica nella scuola italiana*. Roma, 1996.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Notiziario statistico*. Roma, 1998.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Statistiche della scuola materna ed elementare*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Statistiche della scuola media inferiore: anno scolastico 1995-96*. Roma, 1998.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Assistenza sanitaria erogata in applicazione dei regolamenti CEE di sicurezza sociale*. Roma, 1995.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Atlante di geografia sanitaria*. Roma, 1998.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Attività gestionali ed economiche delle USL e aziende ospedaliere*. Roma, 1998.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Aziende sanitarie locali: struttura e attività*. Roma, 1998.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Bollettino epidemiologico: anni 1993-96*. Roma, 1997.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Bollettino per le farmacodipendenze e l'alcolismo*. Roma, 1998.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Personale delle U.S.L. e degli Istituti di cura pubblici*. Roma, 1998.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Qualità delle acque di balneazione. Rapporto numerico: anno 1998*. Roma, 1999.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Qualità delle acque di balneazione. Sintesi dei risultati della stagione 1998*. Roma, 1999.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Rilevazione attività nel settore tossicodipendenze*. Roma, 1999.

MINISTERO DELLA SANITÀ, *Scheda di dimissione ospedaliera. Sistema informativo sanitario*. Roma, 1998.

MINISTERO DELL'AMBIENTE, *Relazione sullo stato dell'ambiente*. Roma, 1999.

MINISTERO DELLE FINANZE, *La dogana in cifre*. Roma, 1995.

MINISTERO DELLE FINANZE, *Notiziario fiscale*. Roma, 2000.

MINISTERO DELLE FINANZE, *Relazione statistica della guardia di finanza*. Roma, 1999.

MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI, *Notiziario congiunturale dell'agricoltura*. Roma, 2000.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Bilancio energetico nazionale*. Roma, 1999.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Bollettino petrolifero*. Roma, 2000.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, *Caratteri strutturali del sistema distributivo in Italia al 1 gennaio 1998*. Roma, 1999.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO, *Le assicurazioni private in Italia*. Roma, 1999.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO, *Relazione sullo stato della politica assicurativa*. Roma, 1999.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Andamento della criminalità. Situazione aggiornata al 31.12.1998*. Roma, 1999.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Censimento dei servizi sanitari pubblici e delle strutture socioriabilitative alla data del 31-03-1997*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Censimento delle strutture di accoglienza per extracomunitari*. Roma, 1999.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni dei rappresentanti al Parlamento Europeo: 12 giugno 1994*. Roma, 1994. (Quaderni dell'Ufficio Studi Elettorali: Documentazione statistica).

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Referendum popolari: 11 giugno 1995*. Roma, 1995.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni Regionali: 23 aprile 1995*. Roma, 1995.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni politiche: Camera dei Deputati: 21 aprile 1996*. Roma, 1996.

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI, *Elezioni politiche: Senato della Repubblica: 21 aprile 1996*. Roma, 1996.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Elezioni politiche del 21 aprile 1996*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Osservatorio permanente sul fenomeno droga*. Roma, 1999.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Osservatorio sugli sfratti*. Roma, 1999.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Osservatorio sugli sfratti: andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo, andamento del mercato immobiliare*. Roma, 2000.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Profili economici occupazionali nelle provincie italiane*. Roma, 1997.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Rilevazione attività nel settore tossicodipendenze*. Roma, 1999.

MINISTERO DELL'INTERNO, *Rilevazione dei dati statistici sugli stranieri in Italia al 31.12.1998*. Roma, 1999.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, *Il sistema universitario italiano. La popolazione studentesca a. a. 1996-1997*. Roma, 1997.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Bollettino penitenziario*. Roma, 1999.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, *Rapporto annuale*. Roma, 1999.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA, *Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza e degli istituti penali per i minorenni*. Roma, 1999.

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE, *Bollettino AGRIT 97: Statistiche agricole*. Roma, 1997.

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE, *Guida alle fonti statistiche per comparti e settori agricoli 1997*. Roma, 1997.

NIELSEN, *Macroeconomia e consumi. Indicatori economici mensili*. Milano, 2000.

OECD *Financial accounts of OECD countries*. Paris, 2000.

OECD, *Ageing populations: the social policy implications*. Paris, 1996.

OECD, *Agricultural outlook 2000-2005*. Paris, 2000.

OECD, *Agricultural policies in OECD countries: monitoring and evaluation*. Paris, 2000.

OECD, *Annual national accounts*. Paris, 1999.

OECD, *Bank profitability: financial statements of banks*. Paris, 1999.

OECD, *Communication outlook: 1999*. Paris, 1999.

OECD, *Economic accounts for agriculture*. Paris, 1999.

OECD, *Economic outlook*. Paris, 2000.

OECD, *Education at a glance: OECD databases*. Paris, 1999.

OECD, *Education policy analysis: 1997*. Paris, 1997.

OECD, *Employment outlook: July 2000*. Paris, 2000.

OECD, *Energy prices and taxes*. Paris, 2000.

OECD, *Energy statistics of OECD countries 1997-1998*. Paris, 2000.

OECD, *Financial market trends and OECD financial statistics*. Paris, 2000.

OECD, *Foreign trade by commodities*. Paris, 2000.

OECD, *Health data: 1999*. Paris, 1999.

OECD, *Household production in OECD countries: data sources and measurement methods*. Paris, 1995.

OECD, *Indicators of industrial activity*. Paris, 2000.

OECD, *Industrial structure statistics*. Paris, 1999.

OECD, *Insurance statistics yearbook: 1991-1998*. Paris, 2000.

OECD, *International trade and competitiveness indicators*. Paris, 2000.

OECD, *Labour force statistics: 1978-1999*. Paris, 1999.

OECD, *Main economic indicators: producer price indices*. Paris, 2000.

OECD, *Main economic indicators: consumer price indices*. Paris, 2000.

OECD, *Main science and technology indicators*. Paris, 2000.

OECD, *Monthly statistics of foreign trade*. Paris, 2000.

OECD, *OECD environmental data 1999: compendium*. Paris, 1999.

OECD, *Quarterly labour force statistics*. Paris, 2000.

OECD, *Quarterly national accounts*. Paris, 2000.

OECD, *Research and development expenditure in industry: 1977-1998*. Paris, 2000.

OECD, *Review of foreign direct investment*. Paris, 2000.

OECD, *Social expenditure database: 1980-1996*. Paris, 1997.

OECD, *Statistical report on road accidents: 1995-1996*. Paris, 2000.

OECD, *Statistics on value added and employment*. Paris, 2000.

OECD, *Telecommunications database: 1997*. Paris, 1997.

OECD, *The OECD input-output database*. Paris, 2000.

OECD, *The OECD STAN database for industrial analysis 1997-1998*. Paris, 1998.

OECD, *The steel market in 1997 and the outlook for 1998 and 1999*. Paris, 1998.

OECD, *Tourism policy and international tourism in OECD countries*. Paris, 1997.

OECD, *Trends in international migration*. Paris, 1999.

OECD, *Trends in the transports sector 1970-1998*. Paris, 1999.

OECD, *World energy outlook*. Paris, 1999.

OECD-IEA, *Energy statistics of NON OECD countries 1996-1997*. Paris, 1999.

OECD-IEA, *Energy technology research and development statistics 1974-1995*. Paris, 1997.

OMT, *Annuaire de statistique du tourisme*. Madrid, 1999.

OSSERVATORIO NAZIONALE SUL FENOMENO DELLA TOSSICODIPENDENZA HIV E SINDROMI CORRELATE IN AMBITO PENITENZIARIO E SUGLI INTERVENTI RIABILITATIVI, *BIOS bollettino*. Roma, 2000.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Ottavo rapporto sul turismo italiano: 1998*. Roma, 1998.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Terzo rapporto sulla povertà in Italia*. Roma, 1994.

RAI, *Annuario: 1999*. Torino, 1999.

RAI, *Gli abbonamenti alla televisione nel 1998*. Torino, 1999.

SIAE, *Lo spettacolo in Italia: annuario statistico 1998*. Roma, 1999.

SIAE, *Lo spettacolo: rassegna economica e sociale degli spettacoli e delle attività artistiche e culturali*. Roma, 1999.

UIC, *Bollettino statistico: statistiche analitiche valutarie*. Roma, 1999.

UN, *Agricultural and development in Western Asia*. New York, 1997.

UN, *Agricultural review for Europe: 1993-1994*. New York, 1996.

UN, *Annual bulletin of trade in chemical products*. Geneve, 1998.

UN, *Demographic yearbook*. New York, 1998.

UN, Department for economic and social information policy analysis, Population division, *World population prospects*. New York, 1997.

UN, Department of International Economic and Social Affairs, *Monthly Bulletin of statistics*. New York, 2000.

UN, *Energy statistics yearbook*. New York, 1998.

UN, *International trade statistics yearbook*. New York, 1998.

UN, *National accounts statistics: main aggregates and detailed tables*. New York, 1996.

UN, *Population and vital statistics*. New York, 2000.

UN, *Statistical chart and indicators on the situation of youth 1980-1995*. New York, 1998.

UN, *Statistical chart on children: early child development and learning achievement 1990*. New York, 1998.

UN, *Statistical yearbook: 1996*. New York, 1999.

UN, *Statistics of world trade in steel*. Geneve, 1999.

UN, *The state of the world's children*. New York, 2000.

UN, *The world's women 1995: trends and statistics*. New York, 1998.

UN, *UNDP poverty report: overcoming human report*. New York, 2000.

UN, *Yearbook of the international court of justice: 1997-1998*. New York, 1999.

UN-ECE, *Annual bulletin of housing and building statistics for Europe and North America*. Geneve, 1999.

UN-ECE, *Annual bulletin of transports statistics for Europe and North America*. New York, 1998.

UN-ECE, *Statistics of road traffic accidents in Europe and North America*. New York, 1998.

UNESCO, *Statistical yearbook: 1999*. Paris, 1999.

UNESCO, *World communication report: 1998*. Paris, 1998.

UNESCO, *World culture report: 1998*. Paris, 1998.

UNESCO, *World education indicators: 1998*. Paris, 1999.

UNESCO, *World education report: 1998*. Paris, 1998.

UNESCO, *World social science: 1999*. Paris, 1999.

UNIDO, *International yearbook of industrial statistics: 1998*. Vienna, 1999.

UNIONCAMERE, *Rifiuti speciali da attività produttive, rifiuti solidi urbani, recupero*. Roma, 1999.

WHO, *World health report*. Geneve, 2000.

WHO, *World health statistics quarterly*. Geneve, 2000.

WORLD BANK, *World bank annual report*. New York, 1999.

WORLD BANK, *World data 1995: World bank indicators on CD-ROM*. New York, 1998.

WORLD BANK, *World development indicators*. New York, 2000.

WORLD BANK, *World development report: 1999*. New York, 1999.

WTO, *International trade statistics 1999 on CD-ROM*. Geneve, 2000.

WTO, *WTO annual report 2000*. Geneve, 2000.

Indice analitico

A

- Abbonamenti p.215
RAI p.215
- Abitazioni p.269-292, 394, 396-399, 619- 620, 629-630
Acquisto p.279
Censimento p.619-620, 629-630
Contratto di locazione p.629
Costruzioni p.394, 396-399
Famiglie p.269-292, 277, 279, 290
non occupate p.629
occupate p.629-630
Proprietà p.290, 629
Spese p.277
Subaffitto p.629
Usufrutto p.629
- Aborto. *Vedi* Aborto spontaneo;
Interruzione volontaria di gravidanza
- Aborto spontaneo p.74, 84
Dimissioni p.74, 84
Istituti di cura p.74, 84
- Acaricidi p.26, 346
- Acciaio greggio p.376
- Acqua p.631-634
- Acque costiere marine p.7-8, 23
Ambiente p.7- 8, 23
Balneabilità p.23
- Acquisto p.93, 108, 279,
Abitazioni p.279
Beni e servizi p.108
Farmaci p.93
- Adozione p.143
Minori p.143
Tribunale per i minorenni p.143
- Aerei p.477-479
Aeroporti p.478-479
Arrivi p.477-479
Bandiera italiana p.479
- Aeroporti p.398-399, 477-479
Aerei p.478-479
Arrivi p.477-479
Costruzioni p.398-399
Imbarchi p.477-479
Merci p.478-479
Passeggeri p.478-479
Posta p.478-479
Sbarchi p.477-479
- Affidamento dei figli p.151
- Affitto. *Vedi* Contratto di locazione
- Agenti venatori 350
- Agricoltura p.325-358, 381-383, 390, 537-538, 542-544, 565-568, 622, 633-634, 638-642
Addetti p.634
Aziende agricole p.327-329, 333-340, 638, 640-642
Censimento p.622, 638-642
Coltivazioni p.337, 641
Coltivazioni agricole p.329-330, 342-345, 639
- Coltivazioni erbacee p.342-344
Coltivazioni foraggere p.343
Coltivazioni legnose p.343, 345
Coltivazioni permanenti p.333, 337, 639, 641
Consumo di energia elettrica p.381-383
Erbivori p.337, 641
Fabbricati non residenziali p.390
Giornate lavorative p.336, 640
Granivori p.337, 641
Indici delle retribuzioni contrattuali orarie p.565-566, 568
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p.537, 542-543
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p. 537-538, 542, 544
Indici delle retribuzioni contrattuali per dipendente p.567
Manodopera p.334, 336, 640
Operai p.336
Ortofloricoltura p.337, 641
Paesi esteri p.344-345
Poliallevamento p.337, 641
Policoltura p.337, 641
Prati permanenti e pascoli p.333, 639
Prodotti agro-alimentari p.341
Prodotti fitosanitari p.346
Sementi p.346
Seminativi p.333, 337, 639, 641
Superficie agricola utilizzata p.333-334, 639
Superficie boscata p.333, 639
Unione europea p.344-345
Unità locali p.633
- Agriturismo. *Vedi* Alloggi agrituristici
- AIDS p.165
Detenuti p.165
Istituti di prevenzione e di pena p.165
- Alberghi. *Vedi* Esercizi alberghieri
- Alimentazione p.78, 94
- Allevamenti p.335, 337, 640-641
Avicoli p.335, 640
Bovini p.335, 640
Bufalini p.335
Ovini p.335, 640
Polli da carne p.335
Suini p.335, 640
- Alloggi agrituristici p.449, 452, 455
Arrivi p.452, 455
Letti p.449
Presenze p.452, 455
- Alloggi privati in affitto iscritti al R.E.C. p.449, 452, 455
Arrivi p.452, 455
Letti p.449
Presenze p.452, 455
- Alluminio p.376
- Alunni p.177, 181, 475.
Vedi anche Studenti
Esami p.177
Licenze scolastiche p.177
Scuola elementare p.181

- Scuola media p.177, 181
 Trasporti p.475
- Ambiente p.1-34
 Acque costiere marine p.7-8, 23
 Aree naturali protette p.8-9, 24
 Benzina senza piombo p.27
 Costa balneabile p.23
 Costa non balneabile p.23
 Famiglie p.11, 28
 Foreste p.24
 Giudizio p.11, 28
 Nucleo operativo ecologico p.27
 Rifiuti p.9-10, 25
- Amici p.271, 281
- Amministrazione dello Stato p.587-588, 593-597
 Conto p.587-588
 Conto delle spese e delle entrate p.593
 Entrate p.587
 Entrate tributarie p.595
 Residui passivi p.596
 Spese p.587, 597
 Trasferimenti in conto capitale p.594
 Trasferimenti in conto corrente p.594
- Amministrazioni comunali p.588, 600-606
 Conto p.588
 Conto delle spese e delle entrate p.600
 Entrate p.588
 Residui attivi p.605
 Residui passivi p.606
 Spese p.588, 601-602
 Trasferimenti di cassa p.603
- Amministrazioni delle province autonome p.589-590, 598, 604
 Conto p.589-590
 Conto delle spese e delle entrate p.598
 Entrate p.589
 Spese p.589, 604
- Amministrazioni locali p.590-591, 605
 Conto p.590-591
 Debiti p.605
- Amministrazioni provinciali p.102, 105, 588, 589-590, 599, 602-603, 605-606
 Assistenza sociale p.102, 105
 Conto p.588-590
 Conto delle spese e delle entrate p.599
 Entrate p.589
 Residui attivi p.605
 Residui passivi p.606
 Spese p.102, 105, 589, 602
 Trasferimenti di cassa p.603
- Amministrazioni pubbliche p.126-127, 129, 131, 302-304
 Assistenza sociale p.131
 Conto del capitale p.304
 Conto della attribuzione dei redditi primari p.302
 Conto della distribuzione secondaria del reddito p.303
 Conto della generazione dei redditi primari p.302
 Conto della produzione p.301
 Conto di utilizzazione del reddito p.303
 Conto economico p.126-127, 129, 131
 Previdenza sociale p.129
 Protezione sociale p.126-127, 129, 131
- Sanità p.127
- Amministrazioni regionali p.589-591, 598, 602-606
 Conto p.589-591
 Conto delle spese e delle entrate p.598
 Entrate p.589
 Residui attivi p.605
 Residui passivi p.606
 Spese p.589, 602, 604
 Trasferimenti di cassa p.603
- Anagrafe p.43-49, 272-273, 284
 Cancellazioni p. 43-49
 Iscrizioni p. 43-49
 Servizi di sportello p.272-273, 284
- APT. *Vedi* Aziende di promozione turistica
 Aree naturali protette p.8-9, 24
 Artigianato p.186, 390
 Corsi di formazione professionale p.186
 Fabbricati non residenziali p.390
- ASL. *Vedi* Aziende sanitarie locali
- Assegni bancari p.153
- Assicurazioni p.102,109, 487-514, 631-634
 Addetti p.632, 634
 Conto economico p.499-501
 Imprese p.499, 502-504, 631
 Pensioni p.102, 109
 Portafoglio complessivo p.499-500, 502
 Portafoglio italiano p.501
 Premi contabilizzati p.502-504
 Ramo danni p.499, 501-503
 Ramo vita p.499, 501-502, 504
 Situazione patrimoniale p.502
 Unità locali p.633
- Assistenza sociale p.99-118, 121, 130-132, 150
 Acquisto di beni e servizi p.108
 Amministrazioni provinciali p.102, 105, 131
 Conto economico p.130-131
 Contributi sociali p.107
 Enti di previdenza p.107-108
 Pensioni p.102-104, 109-113, 116
 Prestazioni sociali p.101-104, 107, 121, 132
 Procedimenti civili p.150
 Protezione sociale p.121, 130-132
 Salari p.108
 Spese p.102, 104, 105
 Stipendi p.108
- Atti notarili p.156
- Attività edilizia. *Vedi* Costruzioni
- Attività editoriale. *Vedi* Editoria
- Attività sociali p.274, 285
- Autobus p.464, 471-472, 475-476
- Autocarri p.471-472
- Autostrade p.17, 469
- Autovetture p.471-472
- Avviamento al lavoro p.236, 248-249
- Aziende agricole p.327-330, 333-340, 638, 640-641
 Allevamenti p.335, 337, 640-641
 Attività lavorativa extraziendale p.336
 Attività lavorativa presso l'azienda p.336
 Coltivazioni p.329-330, 337, 641
 Coltivazioni permanenti p.333, 337, 641
 Conduzione a colonia parziale appoderata p.334, 638

Conduzione con compartecipanti p.334, 638
 Conduzione con salariati p.334, 638
 Conduzione diretta del coltivatore p.334, 638
 Erbivori p.641
 Granivori p.337, 641
 Manodopera extrafamiliare p.334
 Manodopera familiare p.334
 Orientamento tecnico-economico p.328, 337, 339-340
 Ortofloricoltura p.337, 641
 Poliallevamento p.337, 641
 Policoltura p.337, 641
 Prati permanenti e pascoli p.333
 Produzione p.327-328
 Reddito lordo standard p.328, 338, 340, 642
 Seminativi p.333, 337, 641
 Struttura p.327
 Superficie p.333-334
 Superficie agricola utilizzata p.333-334
 Superficie boscata p.333
 Aziende di promozione turistica p.590-591, 610
 Conto delle spese e delle entrate p.610
 Entrate p.590
 Spese p.590
 Aziende faunistico-venatorie p.350
 Aziende municipalizzate (Energia elettrica) p.380
 Aziende sanitarie locali p.272-273, 284

B

Bacini artificiali p.353
 Balneabilità p.23
 Bambini p.181
 Banche p.272-273, 491-498
 Banche di credito cooperativo p.491, 496, 498
 Banche popolari p.491, 496, 498
 Banche S.p.A. p.491
 Clienti p.492, 494
 Conto economico p.497-498
 Depositi p.492-493
 Filiali di banche estere p.491, 496, 498
 Impieghi p.494
 Istituti centrali di categoria e di finanziamento p.491, 496, 498
 Piazze bancabili p.491
 Servizio di sportello p.272-273
 Situazione patrimoniale p.495-496
 Sportelli in esercizio p.491
 Banche di credito cooperativo p.491, 495-496, 498
 Conto economico p.495, 498
 Situazione patrimoniale p.495-496
 Sportelli in esercizio p.491
 Banche popolari p.491, 495-496, 498
 Conto economico p.495, 498
 Situazione patrimoniale p.495-496
 Sportelli in esercizio p.491
 Banche S.p.A. p.491, 495-496, 498
 Conto economico p.495, 498
 Situazione patrimoniale p.495-496

Sportelli in esercizio p.491
 Beni durevoli p.277
 Benzina senza piombo p.27
 Bestiame p.335, 337, 350-352, 641
 Bovini p.350, 352
 Bufalini p.335, 351
 Caprini p.350, 352
 Equini p.350, 352
 Erbivori p.337, 641
 Granivori p.337, 641
 Ovini p.350, 352
 Suini p.350, 352
 Biglietti p.219, 220
 Cinema p.220
 Musica p.219
 Teatro p.219
 Bonifiche p.398, 399
 Boschi. Vedi *Superficie boscata*
 Bovini p.335, 351, 640
 Bozzoli p.350-352
 Bufalini p.335, 351

C

Caccia p.330, 350
 Agenti venatori p.350
 Aziende faunistico-venatorie p.350
 Cacciatori p.350
 Oasi di protezione della fauna p.350
 Zone di ripopolamento e cattura p.350
 Calce p.371
 aerea p.371
 idraulica p.371
 Cambiali ordinarie p.153
 Cambio p.508
 Camera dei deputati p.261, 263
 Collegi elettorali p.261
 Elettori p.261
 Seggi p.263
 Seggi assegnati p.261
 Sistema proporzionale p.263
 Sistema uninominale p.263
 Voti p.263
 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p.590-591, 609
 Conto delle spese e delle entrate p.609
 Entrate p.590
 Spese p.590
 Campeggi p.449, 452, 455
 Arrivi p.452, 455
 Letti p.449
 Presenze p.452, 455
 Caprini p.351
 Carabinieri p.283
 Carbon fossile p.376
 Carta p.25, 374
 Raccolta differenziata p.25
 per imballo p.374
 per usi grafici p.374
 Cassa integrazione guadagni p.236, 242, 246-247
 Dipendenti p.246-247
 Industria p.246-247
 Ore concesse p.246-247
 Cause di morte p.75-77, 87-91

- CCIAA. *Vedi* Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
- Cedui p. 24
- Cemento p. 371, 377
- Censimento p. 617-643
 Abitazioni p. 619-621, 629-630
 Agricoltura p. 622, 638-642
 Industria p. 621-622, 630-637
 Popolazione p. 619, 623-628
 Servizi p. 621-622, 630-637
- Censimento intermedio dell'industria e dei servizi p. 621-622, 630-637
- 4° Censimento generale dell'industria e dei servizi p. 622, 638-642
- 7° Censimento generale dell'agricoltura p. 635-637
- 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni p. 619-621, 623-630
- Centri di prima accoglienza p. 166-167
- Cessazione degli effetti civili del matrimonio.
Vedi Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio
- Cinema p. 206-209, 217-218, 220-221, 223
 Biglietti p. 220
 Giorni di spettacolo p. 220
 Locali aperti p. 220
 Pellicole cinematografiche p. 221
 Pubblico p. 209
 Spese p. 209, 217-218
- Cittadini extracomunitari p. 249
 Avviamento al lavoro p. 249
 Ufficio di collocamento p. 249
- Classificazioni p. 421-422
- Climatologia p. 3-4, 15-16
 Precipitazioni atmosferiche p. 16
 Temperature p. 15
 Vento p. 16
- Collegi elettorali p. 261
 Camera dei deputati p. 261
 Senato della Repubblica p. 261
- Collina p. 13
- Coltivazioni p. 329-330, 333, 337, 342-344, 641
 Agricole p. 329-330, 342-344
 Erbacee p. 342-344
 Foraggere p. 343
 Legnose p. 343
 Permanenti p. 333, 639, 641
- Commercio p. 381-383, 390, 631-634
 Addetti p. 632, 634
 Consumo di energia elettrica p. 381-383
 Fabbricati non residenziali p. 390
 Imprese p. 631
 Unità locali p. 633
- Commercio al dettaglio p. 403-418
 Generi alimentari p. 406, 408-409, 414
 Generi non alimentari p. 406, 408-409, 414
 Grandi magazzini p. 405-410, 412
 Imprese p. 406-414
 Indici del valore delle vendite p. 412-414
 Ipermercati p. 405-410, 412
 Supermercati p. 405-410, 412
 Valore delle vendite a prezzi correnti p. 406-409
- Commercio estero p. 419-442
 Addetti p. 427
 Classificazioni p. 421-422
- Esportazioni p. 422-427, 429-438
 Importazioni p. 422-426, 429-438
 Imprese p. 426-427
 Indici dei valori medi unitari p. 436-437
 Indici delle quantità p. 436-437
 Operatori economici p. 426-427
 Quote di mercato p. 422-426
 Reimportazioni p. 426
 Saldo p. 429-431, 433-435, 438
 Valute di scambio p. 425-426
- Commercio interno p. 403-418
 Commercio al dettaglio p. 405-414
 Fiammiferi p. 414
 Generi alimentari p. 406, 408-409, 414
 Generi non alimentari p. 406, 408-409, 414
 Grandi magazzini p. 405-410, 412
 Imprese p. 406-409
 Indici del valore delle vendite p. 412-414
 Indici del valore delle vendite a prezzi costanti p. 415
 Ipermercati p. 405-410, 412
 Supermercati p. 405-410, 412
 Tabacchi p. 414
 Unione europea p. 410, 415
 Valore delle vendite a prezzi correnti p. 406-409
- Comunicazioni p. 466-467, 480-482, 590-591, 611, 631-634
 Addetti p. 632-634
 Imprese p. 631
 Posta p. 466-467, 480-482
 Servizi informatici p. 466-467, 480-482
 Telecomunicazioni p. 466-467, 480-482
 Unità locali p. 633
- Comunità montane p. 21-22, 390, 590-591, 611
 Conto delle spese e delle entrate p. 611
 Entrate p. 590
 Spese p. 590
 Territorio p. 21-22
- Concessioni edilizie p. 390
- Concimi p. 372
 azotati p. 372
 composti p. 372
 fosfatici p. 372
- Condizione a colonia parziale appoderata p. 334, 638
- Condizione con compartecipanti p. 334, 638
- Condizione con salariati p. 334, 638
- Condizione diretta del coltivatore p. 334, 638
- Conflitti di lavoro p. 235, 243-245
 Ore perdute p. 235, 243-245
 Partecipanti p. 243-244
- Coniugi p. 151-152
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p. 151-152
 Separazione p. 151
- Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana p. 154
- Consiglio di stato p. 154
- Consumi delle famiglie p. 274-276
- Consumo p. 93, 208-209, 381-383
 culturale p. 208-209
 Energia elettrica p. 381-383
 Farmaci p. 93
- Contabilità nazionale p. 293-324

- Contabilità nazionale p.293-324
 - Conto del capitale p.304
 - Conto della attribuzione dei redditi primari p.302
 - Conto della distribuzione secondaria del reddito p.303
 - Conto della generazione dei redditi primari p.302
 - Conto della produzione p.301
 - Conto di utilizzazione del reddito disponibile p.303
 - Conto economico delle risorse e degli impieghi p.296, 298-301, 305
 - Contributi alla produzione p.311
 - Contributi sociali p.316
 - Costo del lavoro p.317
 - Imposte indirette p.311
 - Investimenti lordi p.313
 - Prodotto interno lordo p.297-298
 - Redditi da lavoro dipendente p.314-315
 - Retribuzioni lorde p.316-317
 - Transazioni internazionali p.307
 - Valore aggiunto ai prezzi di base p.298, 308
- Conto economico p.587-591
 - Amministrazione dello Stato p.587-588
 - Amministrazioni comunali p.588
 - Amministrazioni delle province autonome p.589-590
 - Amministrazioni locali p.590-591
 - Amministrazioni provinciali p.588-589
 - Amministrazioni regionali p.589-591
- Conto consolidato delle spese e delle entrate p.106
- Conto del capitale p.304
- Conto della attribuzione dei redditi primari p.302
- Conto della distribuzione secondaria del reddito p.303
- Conto della generazione dei redditi primari p.302
- Conto della produzione p.301
- Conto delle spese e delle entrate p. 593, 598-600, 607-611
 - Amministrazione dello Stato p.593
 - Amministrazioni comunali p.600
 - Amministrazioni delle province autonome p.598
 - Amministrazioni provinciali p.599
 - Amministrazioni regionali p.598
 - Aziende di promozione turistica p.610
 - Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p.609
 - Comunità montane p.611
 - Enti per il diritto allo studio universitario p.608
 - Enti provinciali per il turismo p.610
 - Università p.607
- Conto di utilizzazione del reddito disponibile p.303
- Conto economico p.119, 122, 125-127, 129-131, 306, 497-501
 - Amministrazioni pubbliche p.126, 129, 131, 306
 - Assicurazioni p.499-501
 - Assistenza sociale p.130-131
 - Banche p.497-498
 - Previdenza sociale p.128-129
 - Protezione sociale p.119, 122, 125-127, 129-131
 - Sanità p.127
- Conto economico delle risorse e degli impieghi p.296, 298-301
- Contratto di locazione p.276, 290, 629
- Contratto nazionale p.562
- Contratto temporaneo (Lavoro) p.240
- Contravvenzioni p.163
- Contributi alla produzione p.311
- Contributi sociali p.102, 107, 123, 316
 - Assistenza sociale p.102, 107
 - Enti di previdenza p.102, 107
 - Previdenza sociale p.107
- Controversie civili p.143
- Convenzioni p.156
- Convivenze p.628
- Corsi di diploma universitario p.179-180, 187
 - Diploma universitario p.180, 187
 - Immatricolazioni p.180, 187
 - Iscrizioni p.187
 - Iscrizioni fuori corso p.179
 - Iscrizioni in corso p.179
- Corsi di formazione professionale p.179, 184-186
 - Agricoltura p.186
 - Artigianato p.186
 - Commercio p.186
 - Industria p.186
 - Servizi p.186
 - Trasporti p.186
- Corsi di laurea p.179-180, 188-189, 193-196
 - Diploma di laurea p.180, 188, 193-196
 - Docenti p.189
 - Facoltà p.189
 - Immatricolazioni p.180, 188
 - Iscrizioni p.188
 - Iscrizioni fuori corso p.179
 - Iscrizioni in corso p.179
 - Lavoro p.193-196
- Corte dei conti p.154-155
- Corte di appello p.141, 143, 147-148, 156-157, 159
 - Controversie civili p.143
 - Procedimenti civili di cognizione p.141, 147-148
 - Procedimenti penali p.156-157, 159
- Corte di assise p.156-157
- Corte di assise di appello p.156-157, 159
- Corte di cassazione p.141, 147, 156-157
 - Procedimenti civili di cognizione p.141, 147
 - Procedimenti penali p.156-157
- Corte di tribunale p.159
- Costa balneabile p.23
- Costa non balneabile p.23
- Costo del lavoro p.317, 481
 - Posta p.481
 - Servizi informatici p.481
 - Telecomunicazioni p.481
- Costruzioni p.387-402, 538-540, 542, 548-549, 631-634
 - Abitazioni p.394, 396-399
 - Addetti p.632, 634

Aeroporti p.398-399
 Edilizia pubblica p.398-399
 Edilizia sociale p.398-399
 Fabbricati non residenziali p.390, 393-394, 398
 Fabbricati residenziali p.389-390, 393-397
 Ferrovie p.398-399
 Impianti elettrici p.398-399
 Imprese p.631
 Indici del costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia p.538-539, 542
 Indici del costo di costruzione di tronchi stradali p.539-540, 542, 549-550
 Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale p.539, 542, 548
 Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p.539, 542, 547
 Opere di bonifica p.398-399
 Opere idrauliche p.398-399
 Opere igienico-sanitarie p.398-399
 Opere pubbliche p.391
 Scuole p.398-399
 Strade p.398-399
 Trasporti p.398-399
 Unità locali p.633
 Cotone p.368
 Credito p.487-514, 631-634
 Addetti p.632, 634
 Banche p.491-492
 Imprese p.631
 Unità locali p.633
 Credito totale interno p.506
 Crostacei p.353
 Cultura p.203-226
 Consumo p.208-209
 Editoria p.206-208, 212-215, 224
 Istituti statali d'antichità e d'arte p.205, 205-206, 211, 223
 Spettacolo p.206-209, 215-224

D

Debiti p.605
 Debiti pubblici interni p.596
 Decessi. *Vedi* Morti
 Delitti p.160-162
 Condannati p.162
 Denunce p.160-161
 Forze dell'ordine p.160-161
 Denunce p.160-161
 Delitti p.160-161
 Forze dell'ordine p.160-161
 Depositi bancari p.492-493
 Derivati dei prodotti inorganici di base p.372
 Derivati del fosforo p.372
 Detenuti p.165-166
 AIDS p.165
 HIV p.165
 Istituti di prevenzione e di pena p.165-166
 Istituti penitenziari p.165
 Tossicodipendenza p.165-166
 Detergenti p.372
 Diagnosis Related Group p.82

Dinamica demografica p.37-38
 Diploma di laurea p.180, 188, 190, 193-196
 Diploma di maturità p.177, 191-192
 Diploma universitario p.180, 187
 Disoccupazione p.229-234, 239
 Divorzi. *Vedi* Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio
 Docenti p.181-182, 189
 Scuola elementare p.181
 Scuola materna p.181
 Scuola media p.181
 Scuola secondaria superiore p.182
 Università p.189

E

Edilizia. *Vedi* Costruzioni
 EDISU. *Vedi* Enti per il diritto allo studio universitario
 Editoria p.206-208, 212-214, 224
 Produzione libraria p.206-207, 212, 224
 Stampa periodica p.208, 213-215, 224
 Elastomeri p.372
 Elementi inorganici p.372
 Elementi organici p.372
 Elettori p.258, 261, 264
 Camera dei deputati p.261
 Parlamento europeo p.258
 Referendum popolare p.264
 Senato della Repubblica p.261
 Elezioni p.255-268
 Camera dei deputati p.263
 Parlamento europeo p.258-260
 Referendum popolari p.264-265
 Senato della Repubblica p.263
 ENEL. *Vedi* Ente nazionale per l'energia elettrica
 Energia p.10-11, 26
 Offerta p.26
 Produzione p.26
 Unione Europea p.26
 Energia elettrica p.363, 375-383, 631
 Addetti p.632, 634
 Autoproduttori p.380
 Aziende municipalizzate p.380
 Bilancio p.379
 Consumo p.381-383
 Ente nazionale per l'energia elettrica p.380
 Fonti energetiche p.379
 Impianti idroelettrici p.378
 Impianti termoelettrici p.378
 Imprese p.631
 Produzione p.375-377, 379-380
 Unità locali p.633
 Ente nazionale per l'energia elettrica p.380
 Enti di previdenza p.102, 107-108
 Acquisto di beni e servizi p.108
 Assistenza sociale p.102, 107-108
 Conto consolidato delle spese e delle entrate p.106
 Contributi sociali p.102, 107
 Prestazioni sociali p.102, 107
 Previdenza sociale p.106, 107-108
 Salari p.108
 Sanità p.108
 Stipendi p.108

- Enti per il diritto allo studio universitario p.590-591, 608
 Conto delle spese e delle entrate p.608
 Entrate p.590
 Spese p.590
- Enti provinciali per il turismo p.590-591, 610
 Conto delle spese e delle entrate p.610
 Entrate p.590
 Spese p.590
- Entrate p.587-590
 Amministrazione dello Stato p.587
 Amministrazioni comunali p.588
 Amministrazioni delle province autonome p.589
 Amministrazioni provinciali p.588-589
 Amministrazioni regionali p.589
 Aziende di promozione turistica p.590
 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p.590
 Comunità montane p.590
 Enti per il diritto allo studio universitario p.590
 Enti provinciali per il turismo p.590
 Università p.590
- Entrate tributarie p.595
- EPT. *Vedi* Enti provinciali per il turismo
- Equini p.351
- Erbicidi p.26, 346
- Erbivori p.337, 641
- Esercizi alberghieri p.390, 446, 449-451, 453-454, 631-634
 Addetti p.632, 634
 Arrivi p.446, 450-451, 453-454
 Bagni p.449
 Camere p.449
 Categorie di esercizio p.451, 454
 Fabbricati non residenziali p.390
 Imprese p.631
 Letti p.449
 Permanenza media p.450
 Presenze p.446, 450-451, 453-454
 Unità locali p.633
- Esercizi commerciali p.283
 Difficoltà di accesso p.283
 Mercati p.283
 Supermercati p.283
- Esercizi complementari p.447, 449, 451-453, 455-456
 Alloggi agrituristici p.449, 452, 455
 Alloggi privati in affitto iscritti al R.E.C. p.449, 452, 455
 Arrivi p.447, 451-453, 455-456
 Campeggi p.449, 452, 455
 Letti p.449
 Permanenza media p.451
 Presenze p.447, 451-453, 455-456
 Villaggi turistici p.449, 452, 455
- Esercizi ricettivi p.445-457
 Arrivi p.445-447, 449-456
 Esercizi alberghieri p.446, 449-451, 454
 Esercizi complementari p.447, 449, 451-453, 455-456
 Permanenza media p.445, 449-451, 456
 Presenze p.445-457
- Esportazioni p.422-427, 429-438
- Addetti p.427
 Imprese p.427
 Indici dei valori medi unitari p.436, 437
 Indici delle quantità p.436, 437
- Euro p.505
- Extracomunitari. *Vedi* Cittadini extracomunitari

F

- Fabbricati p.389-390, 393-398
 non residenziali p.390, 393-394, 398
 residenziali p.389-390, 393-397
- Fallimenti p.154
 Agricoltura p.154
 Assicurazioni p.154
 Commercio p.154
 Credito p.154
 Industria p.154
 Servizi p.154
 Trasporti p.154
- Famiglie p. 11, 54, 269-292, 628
 Abitazioni p.276-277, 279, 290
 Ambiente p.11
 Amici p.271, 281
 Attività sociali p.274, 285
 Beni durevoli p.277
 Censimento p.628
 Consumi p.274-276
 Contratto di locazione p.276, 290
 Esercizi commerciali p.283
 Figli p.54
 Panel europeo p.277
 Pratica sportiva p.273, 286
 Reddito p.277-279
 Relazioni familiari p.281
 Rendite di immobili di proprietà p.279
 Risorse economiche p.272, 282
 Risparmio p.278-279
 Salute p.271, 281
 Servizi p.272, 283
 Servizi di sportello p.272-273, 283-284
 Situazione economica p.271-272, 281-282
 Spese p.275-277, 287-289
 Tempo libero p.271, 281
 Volontariato p.274, 285
- Farmaci p.78, 93
 Acquisto p.93
 Consumo p.93
 Fonte di prescrizione p.93
- Farmacie p.283
- Fatturato lordo p.480-481, 577-582
 Imprese con 1-9 addetti p.581, 582
 Imprese con 10-19 addetti p.579-580
 Imprese con oltre 20 addetti p.577-578
 Posta p.480-481
 Servizi informatici p.480-481
 Telecomunicazioni p.480-481
- Fatturato per addetto p.481
 Posta p.481
 Servizi informatici p.481
 Telecomunicazioni p.481
- Fecondità p.39, 64
- Ferroleghie p.376
- Ferrovie p.398-399, 470

Costruzioni p.398-399
 Ferrovie dello Stato p.470
 Ferrovie in concessione p.470
 Ferrovie dello Stato p. 470
 Mercè p.470
 Passeggeri p.470
 Rete ferroviaria p.470
 Scartamento p.470
 Trazione elettrica p.470
 Trazione non elettrica p.470
 Ferrovie in concessione p.470
 Rete ferroviaria p.470
 Scartamento p.470
 Trazione elettrica p.470
 Trazione non elettrica p.470
 Fiammiferi p.414
 Fibro-cemento p.371
 Figli p.53-54, 151
 Affidamento p.151
 Famiglie p.54
 legittimi p.53
 naturali p.53
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p.151
 Separazione dei coniugi p.151
 Filiali di banche estere p.491, 496
 Conto economico p.496
 Situazione patrimoniale p.496
 Sportelli in esercizio p.491
 Filobus p.464
 Finanza locale p.606
 Finanza pubblica p.585-611
 Amministrazione dello Stato p.587-588, 593-595, 597
 Amministrazioni comunali p.588, 600-603, 605-606
 Amministrazioni locali p.590-591, 605
 Amministrazioni provinciali p.588-589, 599, 602-603, 605-606
 Amministrazioni provinciali autonome p.589-590, 598, 604
 Amministrazioni regionali p.589-591, 598, 602-606
 Aziende di promozione turistica p.590-591, 608-611
 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p.590-591, 608-611
 Comunità montane p.590-591, 608-611
 Debiti pubblici interni p.596
 Enti per il diritto allo studio universitario p.590-591, 608-611
 Enti provinciali per il turismo p.590-591, 608-611
 Enti pubblici p.608-611
 Università p.590-591, 607-611
 Finanza regionale p.606
 Fitofarmaci p.372
 Fonti energetiche p.367, 379
 Geotermoelettrica p.379
 Idroelettrica p.379
 Termoelettrica tradizionale p.379
 Foreste p.17, 24, 330, 342, 347-349
 Cedui p.24, 347
 Collina p.17

Fustaie p.24, 347
 Incendi p.24
 Legname p.348-349
 Montagna p.17
 Paesi esteri p.349
 Pianura p.17
 Superficie p.17, 24, 347, 349
 Unione europea p.349
 Zona altimetrica p.17, 347
 Forze dell'ordine p.160-161
 Forze di lavoro p.229, 237-238, 241
 Fumo p.78, 94
 Fungicidi p.26, 346
 Fustaie p.24

G

G.I.P. presso i tribunali p.156-159
 G.I.P. presso i tribunali per i minorenni p.157
 G.I.P. presso le preture p.156, 158
 Gallerie d'arte p.205-206, 211
 Introiti p.211
 Visitatori p.205, 211
 Gas p.375-377, 631-634
 Addetti p.632, 634
 Imprese p.631
 Produzione p.375
 Unità locali p.633
 Generi alimentari p.406, 409, 414
 Generi non alimentari p.406, 408-409, 414
 Gesso p.371
 Ghisa p.376
 Giustizia p.137-172
 Adozione p.143
 Affidamento dei figli p.151
 Atti notarili p.156
 Centri di prima accoglienza p.166-167
 Condannati p.162
 Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana p.154
 Consiglio di stato p.154
 Contravvenzioni p.163
 Controversie civili p.143
 Convenzioni p.156
 Corte dei conti p.154, 155
 Corte di appello p.141, 143, 147-148, 156-157, 159
 Corte di assise p.156-157
 Corte di assise di appello p.156-157, 159
 Corte di cassazione p.141, 147, 156-157
 Corte di tribunale p.159
 Delitti p.160-161
 Denunce p.160-161
 Detenuti p.165-166
 Fallimenti p.154
 Forze dell'ordine p.160-161
 G.I.P. presso i tribunali p.156-157, 159
 G.I.P. presso i tribunali per i minorenni p.157
 G.I.P. presso le preture p.156, 158
 Istituti di prevenzione e di pena p.144, 165-166
 Istituti penali minorili p.167
 Istituti penitenziari p.165
 Materia amministrativa p.139-142, 144,

155-156
 Materia civile p.139-143, 147, 150-152
 Materia penale p.140, 142-145, 156, 158, 160-164, 167
 Materia penitenziaria p.142-145, 165-167
 Minorenni p.166-167
 Minori p.143
 Pretura p.141-143, 147-148, 156, 158
 Procedimenti civili p.149-152
 Procedimenti civili di cognizione p.141-142, 147-149
 Procedimenti penali p.156-159
 Procura p.157, 159
 Procura presso i tribunali p.156, 158-159
 Procura presso i tribunali per i minorenni p.157
 Procura presso le preture p.156, 158
 Protesti p.153, 156
 Provvedimenti civili p.150
 Ricorsi p.144, 154-155
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p.151-152
 Separazione dei coniugi p.151
 Sezioni per i minorenni delle corti di appello p.157
 Suicidi p.164
 Tentativi di suicidio p.164
 Tribunale p.141-143, 147-148, 156-159
 Tribunale amministrativo regionale p.144, 154-155
 Tribunale per i minorenni p.143, 157
 Ufficio del giudice di pace p.141-143, 147-148
 Gomma sintetica p.377
 Grandi magazzini p.405-410, 412
 Granivori p.337, 641

H

HIV p.165
 Detenuti p.165
 Istituti di prevenzione e di pena p.165

I

Illuminazione pubblica p.381-383
 Impianti p.378, 398-399
 elettrici p.398-399
 idroelettrici p.378
 termoelettrici p.378
 Impiegati p.246-247, 565-567
 Cassa integrazione guadagni p.246-247
 Industria p.246-247
 Retribuzioni p.565-568
 Importazioni p.422-426, 429-438
 Indici dei valori medi unitari p.436-437
 Indici delle quantità p.436-437
 Imposte indirette p.311
 Imprese p.1-20, 242, 406-409, 411-414, 426-427, 480-481, 499, 502-504, 521-523, 530-531, 563-569, 573-584, 631-632, 635-636
 Addetti p.427, 577, 579, 581, 632, 636
 Assicurazioni p.499, 502-504, 563-564,

569
 Cassa integrazione guadagni p.242
 Commercio al dettaglio p.406-409, 411-414
 Commercio estero p.426-427
 Dipendenti p.242
 Esportazioni p.427
 Fatturato lordo p.577-582
 Generi alimentari p.406, 408-409, 414
 Generi non alimentari p.406, 408-409, 414
 Imprese con 1-9 addetti p.581-582
 Imprese con 10-19 addetti p.579-580
 Imprese con oltre 20 addetti p.577-578
 Indici delle retribuzioni contrattuali orarie p.565-566, 568
 Indici del costo del lavoro p.569
 Indici del valore delle vendite p.412-414
 Indici delle retribuzioni contrattuali per dipendente p.565-567
 Indici delle retribuzioni lorde p.569
 Industria p.242, 631-632, 635-636
 Innovazione tecnologica p.521-523, 530-531
 Investimenti fissi p.581-582
 Investimenti fissi lordi p.577-580
 Occupazione alle dipendenze p.242
 Ore lavorate p.242
 Posta p.480-481
 Retribuzioni p.563-564
 Ricerca e sviluppo p.521-523
 Sede fissa p.406-409, 411
 Servizi p.242, 631-632, 635-636
 Servizi informatici p.480-481
 Spese p.577-582
 Telecomunicazioni p.480-481
 Valore aggiunto p.577-582
 Valore delle vendite a prezzi correnti p.406-409
 Imprese con 1-9 addetti p.581-582
 Addetti p.581
 Fatturato lordo p.581-582
 Investimenti fissi lordi p.581-582
 Spese p.581-582
 Valore aggiunto p.581-582
 Imprese con 10-19 addetti p.579-580
 Addetti p.579
 Fatturato lordo p.579, 580
 Investimenti fissi lordi p.579, 580
 Spese p.579, 580
 Valore aggiunto p.579, 580
 Imprese con oltre 20 addetti p.577-578
 Addetti p.577
 Fatturato lordo p.577-578
 Investimenti fissi lordi p.577-578
 Spese p.577-578
 Valore aggiunto p.577-578
 Incendi p.24
 Incidenti stradali p.465, 474
 Indici degli ordinativi p.361-364, 366
 Indici dei prezzi al consumo armonizzati a livello europeo p.540, 542, 555
 Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati p.540-542, 552-553
 Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività p.539-542, 551

- Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p.538, 542, 545-546
- Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p.537, 542-543
- Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p.537-538, 542, 544
- Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p.537
- Indici dei valori medi unitari p.436-437
 - Esportazioni p.436-437
 - Importazioni p.436-437
- Indici del costo del lavoro p.569
- Indici del costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia p.538-539, 542
- Indici del costo di costruzione di tronchi stradali p.539-540, 542, 549-550
- Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale pe p.539, 542, 548
- Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p.539, 542, 547
- Indici del fatturato p.361-364, 366
- Indici del fatturato lordo p.482
 - Posta p.482
 - Servizi informatici p.482
 - Telecomunicazioni p.482
- Indici del valore delle vendite p.412-414
- Indici del valore delle vendite a prezzi costanti p.415
- Indici della consistenza degli ordinativi p.361-364, 367
- Indici della produzione p.361, 364-365, 375-377
- Indici delle quantità p.436-437
 - Esportazioni p.436-437
 - Importazioni p.436-437
- Indici delle retribuzioni contrattuali p.561-562, 565, 567
- Indici delle retribuzioni lorde p.563-564, 569
- Indici delle retribuzioni orarie contrattuali p.562, 566, 568
- Industria p.242, 246-247, 359-386, 390, 521-523, 530-531, 538, 542, 545-546, 565-569, 621-622, 630-637
 - Addetti p.632, 634-637
 - Cassa integrazione guadagni p.242, 246-247
 - Censimento p.621-622, 630-637
 - Dipendenti p.242
 - Energia elettrica p.381-383
 - Fabbricati non residenziali p.390
 - Impiegati p.246
 - Imprese p.242, 631, 635-636
 - Indici delle retribuzioni contrattuali orarie p.566, 568
 - Indici degli ordinativi p.361-364
 - Indici dei prezzi alla produzione p.538, 542, 545-546
 - Indici del costo del lavoro p.569
 - Indici del fatturato p.361-364, 366
 - Indici della consistenza degli ordinativi p.361-363, 367
 - Indici della produzione p.361, 364-365, 375-377
 - Indici delle retribuzioni contrattuali per dipendente p.565-567
 - Indici delle retribuzioni lorde p.569
- Innovazione tecnologica p.530-531
- Occupazione alle dipendenze p.242
- Operai p.246-247
- Ore lavorate p.242
- Paesi esteri p.375-377
- Produzione p.367-374
- Ricerca e sviluppo p.521-523
- Unione europea p.375-377
- Unità locali p.633-637
- Industria chimica p.372-374
 - Articoli di gomma p.374
 - Concimi azotati p.372
 - Concimi composti p.372
 - Concimi fosfatici p.372
 - Derivati dei prodotti inorganici di base p.372
 - Derivati del carbone p.373
 - Derivati del fosforo p.372
 - Derivati del petrolio p.373
 - Detergenti p.372
 - Elastomeri p.372
 - Elementi inorganici p.372
 - Elementi organici p.372
 - Fibre chimiche artificiali p.373
 - Fibre chimiche sintetiche p.373
 - Fitofarmaci p.372
 - Paste per carta, carta e cartone p.374
 - Plasticanti p.372
 - Polveri da stampaggio p.372
 - Prodotti esplosivi p.372
 - Produzione p.372-374
 - Resine sintetiche p.372
 - Sapone p.372
 - Solventi p.372
- Industria degli articoli di gomma p.374
- Industria dei derivati p.372-277
 - del carbone p.373
 - del petrolio p.373
 - del fosforo p.372
- Industria dei mezzi di trasporto terrestri p.370
- Industria della costruzione di materiale elettrico p.369
- Industria della lavorazione dei minerali non metalliferi p.371
 - Calce aerea p.371
 - Calce idraulica p.371
 - Cemento p.371
 - Fibro-cemento p.371
 - Gesso p.371
 - Produzione p.371
 - Vetro p.371
- Industria della pasta per carta, carta e cartone p.374
 - Carta per imballo p.374
 - Carta per usi grafici p.374
 - Paste per carta p.374
 - Produzione p.374
- Industria delle fibre chimiche p.373
 - Artificiali p.373
 - Sintetiche p.373
- Industria delle fonderie di ghisa p.369
- Industria estrattiva p.363, 367, 375-377, 631-634
 - Addetti p.632, 634
 - Carbon fossile p.376

- Fonti energetiche p.367
- Imprese p.631
- Minerali di ferro p.376
- Minerali metalliferi p.367
- Minerali non metalliferi p.367
- Petrolio greggio p.376
- Produzione p.367, 375-377
- Unità locali p.633
- Industria manifatturiera p.368, 376-377, 631-634
 - Acciaio greggio p.376
 - Addetti p.632, 634
 - Alluminio p.376
 - Cemento p.377
 - Cotone p.368
 - Ferroleghie p.376
 - Ghisa p.376
 - Gomma sintetica p.377
 - Imprese p.631
 - Lana p.368
 - Produzione p.368, 377
 - Rame raffinato p.377
 - Unità locali p.633
- Industria meccanica p.369
- Industria metallurgica p.368-369
 - Fonderie di ghisa p.369
 - Metalli non ferrosi p.368
 - Produzione p.368-369
 - Siderurgia p.368
- Industria tessile p.368
 - Cotone p.368
 - Lana p.368
- Informatica. *Vedi* Servizi informatici
- Innovazione tecnologica p.515-534
 - Imprese p.530-531
 - Industria p.530-531
- Insetticidi 26, 346
- Interruzione volontaria di gravidanza p.74-75, 85
- Investimenti fissi lordi 1-20, 577-582
 - Imprese con 1-9 addetti p.581-582
 - Imprese con 10-19 addetti p.579-580
 - Imprese con oltre 20 addetti p.577-578
- Ipermercati p.405-410, 412
- Istituti centrali di categoria e di finanza p.491, 496
 - Conto economico p.496
 - Situazione patrimoniale p.496
 - Sportelli in esercizio p.491
- Istituti di cura p.71-74, 79-84
 - Aborto spontaneo p.74, 84
 - Addetti p.79-80
 - Ammissioni p.73, 83
 - Attività p. 71-72
 - Degenti p.79-80
 - Degenza p.79-81
 - Diagnosis Related Group p.82
 - Dimissioni p.72-74, 81-82, 84
 - Major Diagnostic Categories p.81
 - Medici p.79-80
 - Personale sanitario ausiliario p.79-80
 - Posti letto p.71, 79-80
 - Servizi psichiatrici p.73, 83
 - Struttura p.71-72
- Istituti di prevenzione e di pena p.144, 165-166
 - AIDS p.165
 - Detenuti p.144, 166
 - Entrati dallo stato di libertà p.165
- HIV p.165
- Tossicodipendenza p.165-166
- Istituti penali minorili p.167
- Istituti penitenziari p.165
- Istituti statali d'antichità e d'arte p. 205-206, 211, 223
 - Gallerie d'arte p. 205-206, 211
 - Introiti p.211
 - Monumenti p.205-206, 211
 - Musei p. 205-206, 211, 223
 - Scavi archeologici p. 205-206, 211
 - Visitatori p.211
- Istruzione p.173-201
 - Corsi di diploma universitario p.179-180, 187
 - Corsi di laurea p.179-180, 188-189, 193, 195-196
 - Diploma di laurea p.194
 - Formazione professionale p.175-176, 184-186
 - Lavoro p.179-180
 - Popolazione p.197-198
 - Istruzione primaria p.199
 - Scuola elementare p.176, 181
 - Scuola materna p.181
 - Scuola media p.176-177, 181
 - Scuola secondaria superiore p.176-178, 182, 191-192
 - Istruzione secondaria p.183, 199
 - Istruzione terziaria p.199
 - Unione europea p.199
 - Università p.178-180, 187-190, 193-196
- IVS. *Vedi* Pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti

L

- Laghi p.353
- Lana p.350, 351, 352, 368
- Latte p.350, 351, 352
- Lavoro p.150, 179, 180, 191, 192, 193, 195, 196, 227-254, 458, 475, 569
 - Avviamento al lavoro p.236, 248, 249
 - Cassa integrazione guadagni p.236, 242, 246, 247
 - Conflitti di lavoro p.235, 243, 244, 245
 - Contratto temporaneo p.240
 - Dipendenti p.240, 242
 - Disoccupazione p.229-234, 239
 - Extracomunitari p.249
 - Forze di lavoro p.229, 237, 238
 - Imprese p.242
 - Indici del costo del lavoro p.569
 - Industria p.242, 246, 247
 - Istruzione p.179-180
 - Mercato del lavoro p.230
 - Occupati p.238, 240
 - Occupazione p.229-234, 234-235
 - Occupazione alle dipendenze 242
 - Ore lavorate p.242
 - Ore perdute p.235, 243, 244, 245
 - Persone in cerca di occupazione p.238, 239
 - Popolazione p.230, 237, 238

Procedimenti civili p.150
 Scuola p.191, 192
 Servizi p.242
 Trasporti p.475
 Ufficio di collocamento p.249
 Unione Europea p.241
 Università p.193, 195, 196
 Viaggi p.458
 Lavoro (mercato del). *Vedi* Mercato del lavoro
 Legname p.348, 349
 Licenze scolastiche p.177
 Alunni p.177
 Esami p.177
 Giudizio p.177
 Scuola media p.177
 Lira (Valore) p.554
 Liste di leva p.42, 60, 61
 Liste elettorali p.258, 262
 Camera dei deputati p.262
 Parlamento europeo p.258
 Senato della Repubblica p.262
 Locazione di immobili p.149

M

Macellazione p.350-352
 Bovini p.350-352
 Bufalini p.351
 Caprini p.350-352
 Equini p.350-352
 Ovini p.350-352
 Suini p.350-352
 Major Diagnostic Categories p.81
 Degenza p.81
 Dimissioni p.81
 Malattie p.75, 77-78, 86, 92
 croniche p.77-78, 92
 infettive p.75, 86
 Manifestazioni sportive p.206-209, 217-218, 221-223
 Pubblico p.209
 Spese p.209, 217-218, 221-222
 Manodopera agricola p.334, 336, 640
 Familiare p.334, 336, 640
 Giornate lavorative p.334, 336, 640
 Operai a tempo determinato p.336, 640
 Operai a tempo indeterminato p.336, 640
 Matrimoni p.51, 52.
 Vedi anche Nuzialità; Priminuzialità
 Rito civile p.52
 Rito religioso p.52
 MEDIASET p.216
 Medici p.78-80, 93
 Mercati p.283
 Mercato del lavoro p.230
 Mercato monetario e finanziario p.487-514
 Attività finanziarie p.506
 Credito totale p.506
 Euro p.505
 Moneta p.509
 Obbligazioni p.507
 Titoli di stato p.507
 Valute di cambio p.508
 Merci p.465, 470-471, 473-474, 477-479
 Movimento p.465, 470, 477-479
 Trasporto aereo p.477-479
 Trasporto marittimo p.465
 Trasporto terrestre p.470-471, 473-474
 Metalli non ferrosi p.368
 Mezzadria. *Vedi* Conduzione a colonia parziale
 appoderata
 Migrazione p.63
 Minerali p.367, 376
 di ferro p.376
 metalliferi p.367
 non metalliferi p.367
 Minorenni p.157, 166, 167
 Centri di prima accoglienza p.166, 167
 G.I.P presso i tribunali per i minorenni p.157
 Imputazioni p.167
 Istituti penali minorili p.167
 Procedimenti penali p.157
 Procura presso i tribunali per i minorenni p.157
 Provvedimento penale p.167
 Sezione per i minorenni delle corti di appello p.157
 Tribunale per i minorenni p.157
 Minori p.143
 Adozione p.143
 Tribunale per i minorenni p.143
 Molluschi p.353
 Montagna p.13
 Monumenti p.205-206, 211
 Introiti p.211
 Visitatori p.205, 211
 Mortalità p.56-59, 63, 75-77
 Cause di morte p.75, 77
 infantile p.56
 perinatale p.56
 Unione europea p.63
 Morte (cause di). *Vedi* Cause di morte
 Morti p.56, 62, 76, 87-91, 465, 474
 Cause di morte p.76, 87-91
 Incidenti stradali p.465, 474
 nel primo anno di vita p.56, 90-91
 Unione europea p.62
 Motocarri p.471-472
 Motocicli p.471-472
 Movimento p.465-466, 470, 477-479
 Merci p.465, 470, 477-479
 Passeggeri p.465-466, 470, 477-479
 Movimento migratorio p.41, 43, 47-49
 Cancellazioni anagrafiche p.43, 47-49
 Iscrizioni anagrafiche p.43, 47-49
 Popolazione p.41, 43, 47-49
 Trasferimento di residenza p.41, 43, 48-49
 Trasferimento di residenza da e per l'estero p.43, 47
 Movimento naturale p.43, 51, 53, 55-59, 63, 63, 75-77, 87-91, 465, 474
 Mortalità p.56-59, 63, 75-77
 Morti p.43, 51, 55-56, 62, 76, 87-91, 465, 474
 Natalità p.63
 Nati p.62
 Nati vivi p.43, 51, 53
 Natimortalità p.56

Musei p.205-206, 211
Introiti p.211
Visitatori p.205, 211
Musica p.206, 208-209, 217-219, 223
Biglietti p.219
Pubblico p.209
Rappresentazioni p.219
Spese p.209, 217-218

N

Natalità p.63
Nati p.62
Nati vivi p.43, 53
 legittimi p.53
 naturali p.53
Natimortalità p.56
Navi p.465
Negozi di generi alimentari p.283
Nomenclatura unificata del territorio ai fini
 statistici p.5, 523, 530, 531
Nucleo operativo ecologico p.27
 Controlli p.27
 Ispezioni p.27
 Sequestri p.27
 Violazioni p.27
NUTS. *Vedi* Nomenclatura unificata del territorio
 ai fini statistici
Nuzialità p.40, 64.
 Vedi anche Matrimoni; Priminuzialità

O

Oasi di protezione della fauna p.350
Obbligazioni p.507
Occupati p.238, 240, 627
 a tempo parziale p.240
 Censimento p.627
 Posizione nella professione p.240
Occupazione p.229-235, 242
 alle dipendenze p.242
 Imprese p.234-235, 242
Olio p.345
Operai p.246-247, 336, 565, 566-568, 640
 a tempo determinato p.336, 640
 a tempo indeterminato p.336, 640
 Agricoltura p.336, 640
 Cassa integrazione guadagni p.246-247
 Giornate lavorative p.640
 Industria p.246-247
 Retribuzioni p.565-568
Opere idrauliche p.398-399
Opere igienico-sanitarie p.398-399
Opere pubbliche p.391
Ortofloricoltura p.337, 641
Ospedali. *Vedi* Istituti di cura
Ovini p.335, 351, 640

P

Paesi esteri p.62-64, 344-345, 352, 375-377,
471, 518

Agricoltura p.344-345
Industria p.375-377
Popolazione p.63-64
Ricerca e sviluppo p.518
Territorio p.62
Trasporti p.471
Zootecnia p.352
Panel europeo p.277
Parlamento europeo p.258-260
 Candidature p.258
 Elettori p.258
 Liste elettorali p.258
 Seggi p.259
 Votanti p.258
 Voti p.259-260
Parlamento nazionale p.261-262
 Camera dei deputati p.262
 Candidature p.262
 Collegi elettorali p.261
 Liste elettorali p.262
 Seggi p.261
 Senato della Repubblica p.262
 Sezioni p.261
 Votanti p.262
 Voti p.262
Parto p.54, 64
Pascoli. *Vedi* Prati permanenti e pascoli
Passeggeri p.465-466, 470-471, 477-479
 Movimento p.465-466, 470-471, 477-479
 Trasporto aereo p.466, 477-479
 Trasporto marittimo p.465
 Trasporto terrestre p.470-471
Pellicole cinematografiche p.221
Pensioni p.102-104, 109-116
 Assicurazioni p.102, 109-116
 Assistenza sociale p.102-116
 assistenziali p.103, 112-113, 116
 di benemerenzia p.103, 112-115
 di invalidità, vecchiaia e superstiti p.102,
 111, 115
 Importo p.103, 110-116
 indennitarie p.103, 111, 115
 Previdenza sociale p.102-104, 109-116
 Spese p.104
Personale. *Vedi* Addetti
Personale sanitario ausiliario p.79-80
Persone in cerca di occupazione p.238-239
Pesca p.330-331, 353, 633, 634
 Addetti p.634
 Bacini artificiali p.353
 Crostacei p.353
 Laghi p.353
 marittima e lagunare p.353
 Molluschi p.353
 Pesci p.353
 Produzione p.353
 Unità locali p.633
Pesca lagunare. *Vedi* Pesca marittima e
 lagunare
Pesca marittima e lagunare p.353
 Crostacei p.353
 Molluschi p.353
 Pesci p.353
 Produzione p.353
Pesci p.353

Petrolio greggio p.376
 Pianura p.13
 Piazze bancabili p.491
 PIL. *Vedi* Prodotto interno lordo
 Plastica p.25
 Plastificanti p.372
 Poliallevamento p.337, 641
 Policoltura p.337, 641
 Polizia p.283
 Polli da carne 335
 Polveri da stampaggio p.372
 Popolazione p.35-68, 92-94, 102, 151, 152, 197, 198, 223, 224, 230, 237, 238, 476, 619, 620, 623-628
 Abitazioni p.619
 Cancellazioni anagrafiche p.43, 47-49
 Censimento p.619-620, 623-628
 Condizione professionale p.237-238
 Convivenze p.628
 Crescita naturale p.63
 Cultura p.223, 224
 Densità p.62
 Dinamica p.37-38
 Famiglie p.628
 Fecondità p.39, 64
 Figli p.54
 Iscrizioni anagrafiche p.43, 47-49
 Istruzione p.197-198
 Lavoro p.230, 237-238
 Matrimoni p.51-52
 Migrazione p.63
 Mortalità p.57-59, 63
 Mortalità infantile p.56, 63
 Mortalità perinatale p.56
 Morti p.43, 51, 55, 62
 Morti nel primo anno di vita p.56
 Movimento migratorio p.41, 43, 47-49
 Movimento naturale p.43, 51, 53, 55
 Natalità p.63
 Nati p.62
 Nati vivi p.43, 51, 53
 Natimortalità p.56
 Nuzialità p.40, 64
 Occupati p.627
 Paesi esteri p.63-64
 Parto p.54, 64
 Previdenza sociale p.102
 Priminuzialità p.64
 Probabilità di morte p.57
 Saldo p.62
 Saldo migratorio p.37, 62
 Saldo naturale p.37
 Salute p.92-94
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p.151-152
 Sopravvivenza p.57
 Stato civile p.623
 Statura p.41-42, 60-61
 Stranieri p.40-41, 50
 Tasso di sopravvivenza p.40
 Trasferimento di residenza p.41, 48-49
 Trasferimento di residenza da e per l'estero p.43, 47
 Trasporti p.476
 Vita media p.57, 64

Posta p.272-273, 283-284, 477-482
 Addetti p.480-481
 Aeroporti p.478-479
 Costo del lavoro p.481
 Fatturato lordo p.480-481
 Fatturato per addetto p.481
 Imprese p.480-481
 Indici del fatturato lordo p.482
 Investimenti p.480-481
 Movimento p.477-479
 Servizi di sportello p.272-273, 283-284
 Trasporto aereo p.477-479
 Valore aggiunto p.480-481

PRA. *Vedi* Pubblico registro automobilistico
 Prati permanenti e pascoli p.333, 639
 Pratica sportiva p.273, 286
 Precipitazioni atmosferiche p.16
 Prestazioni sociali p.101-104, 107, 121, 132
 Assistenza sociale p.101-104, 107, 121, 132
 Enti di previdenza p.107
 Previdenza sociale p.102, 107, 121, 132
 Protezione sociale p.121, 132
 Sanità p.121, 132

Pretura p.141-143, 147, 148, 156, 158
 Controversie civili p.143
 Procedimenti penali p.156, 158
 Procedimenti civili di cognizione p.141-142, 147-148

Previdenza sociale p.99, 102-104, 106-116, 121, 128-129, 132, 150
 Acquisto di beni e servizi p.108
 Amministrazioni pubbliche p.129
 Assicurazioni p.102, 109
 Conto consolidato delle spese e delle entrate p.106
 Conto economico p.128, 129
 Contributi sociali p.102, 107
 Enti di previdenza p.102, 106-108
 Pensioni p.102-104, 109-116
 Prestazioni sociali p.102, 107, 121, 132
 Procedimenti civili p.150
 Protezione sociale p.121, 128, 132
 Salari p.108
 Spese p.104
 Stipendi 108

Prezzi p.535-558
 Agricoltura p.537-538, 542-544
 Costruzioni 538-539, 540, 542, 547-550
 Indici dei prezzi al consumo p.539-542, 551-553, 555
 Indici dei prezzi al consumo armonizzati a livello europeo p.540, 542, 555
 Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati p.540-542, 552, 553
 Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività p.539-540, 542, 551
 Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p.538, 542, 545-546
 Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p.537, 542-543
 Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p.537-538, 542, 544
 Indici del costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia p.538-539, 542

- stradali p.539-540, 542, 549-550
 Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale p.539, 542, 548
 Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p.539, 542, 547
 Industria p.538, 542, 545, 546
 Priminuzialità p.64
 Vedi anche Matrimoni; Nuzialità
 Probabilità di morte p.57
 Procedimenti civili p.149-152
 Assistenza sociale p.150
 Lavoro p.150
 Locazione di immobili p.149
 Previdenza sociale p.150
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p.152
 Separazione dei coniugi p.151
 Procedimenti civili di cognizione p.141-142, 147-148
 Corte di appello p.141, 147-148
 Corte di cassazione p.141, 147
 Grado di appello p.141, 147-148
 Pretura p.141-142, 147-148
 Tribunale 141-142, 147-148
 Ufficio del giudice di pace p.141-142, 148
 Procedimenti penali p.156-159
 Corte di appello p.156-157, 159
 Corte di assise p.156-157
 Corte di assise di appello p.156-157, 159
 Corte di cassazione p.156-157
 Corte di tribunale p.159
 Durata p.156-159
 G.I.P. presso i tribunali p.156-157, 159
 G.I.P. presso i tribunali per i minorenni p.157
 G.I.P. presso le preture p.156, 158
 Grado di giudizio p.156-159
 Minorenni p.157
 Pretura p.156
 Procura p.157-159
 Procura presso i tribunali p.156, 158-159
 Procura presso i tribunali per i minorenni p.157
 Procura presso le preture p.156, 158
 Sezione per i minorenni per le corti di appello p.157
 Tribunale p.156-159
 Tribunale per i minorenni p.157
 Procura p.157, 159
 Procura presso i tribunali p.156, 158-159
 Procura presso i tribunali per i minorenni p.157
 Procura presso le preture p.156, 158
 Prodotti agro-alimentari p.341
 Prodotti alimentari. *Vedi* Generi alimentari
 Prodotti esplosivi p.372
 Prodotti fitosanitari p.26, 346
 Acaricidi p.26, 346
 Erbicidi p.26, 346
 Fungicidi p.26, 346
 Insetticidi p.26, 346
 Prodotti non alimentari. *Vedi* Generi non alimentari
 Prodotti ortofrutticoli, pollame e uova p.350, 352
 Prodotto interno lordo p.297-298, 308
 Pronto soccorso p.283
 Protesti p.153, 156
 Assegni bancari p.153
 Cambiali ordinarie p.153
 Tratte p.153
 Protezione sociale p.119-136
 Assistenza sociale p.121, 130-132
 Conto economico p.119, 122, 125-131
 Contributi p.123
 Fonti di finanziamento p.122-123
 Prestazioni sociali p.121
 Previdenza sociale p.121, 128-129, 132
 Sanità p.121, 127, 132
 Spese p.122-123
 Provvedimenti civili p.150
 Provvedimenti penali p.167
 Pubblico registro automobilistico p.471-472
 Autobus p.471-472
 Autocarri p.471-472
 Autovetture p.471-472
 Iscrizioni p.471
 Motocarri p.471-472
 Motocicli p.471-472
 Rimorchi p.471-472
 Semirimorchi p.471-472
 Trattori stradali p.471-472
 Pullman p.464, 475-476
- ## Q
- Quotidiani p.208, 213-215
 Diffusione p.208, 213-215
 Testate 208, 214
- ## R
- Raccolta differenziata p.25
 Carta p.25
 Plastica p.25
 Vetro p.25
 Raccolta indifferenziata p.25
 Raccolta ingombranti p.25
 Raccolta selettiva p.25
 Raccordi stradali p.469
 Radio p.217, 224
 RAI p.215-217
 Abbonamenti p.215
 Ore di trasmissione p.216-217
 Radio p.217
 Televisione p.215-216
 Rame raffinato p.377
 Reddito p.277-279, 315, 328, 338, 340, 642
 da lavoro dipendente p.315
 Famiglie p.277-279
 lordo standard p.328, 338, 340, 642
 Referendum popolari p.264-265
 Reimportazioni p.426
 Residui attivi p.605
 Amministrazioni comunali p.605
 Amministrazioni provinciali p.605
 Amministrazioni regionali p.605
 Residui passivi p.596
 Amministrazione dello Stato p.596

Amministrazioni comunali p.606
 Amministrazioni provinciali p.606
 Amministrazioni regionali p.606
 Resine sintetiche p.372
 Rete ferroviaria p.17, 470
 Ferrovie dello Stato p.470
 Ferrovie in concessione p.470
 Scartamento p.470
 Trasporti p.470
 Trazione elettrica p.470
 Trazione non elettrica p.470
 Rete stradale p.17, 469, 473-474
 Autostrade p.17, 469
 Incidenti stradali p.474
 Raccordi p.469
 Strade comunali p.17
 Strade provinciali p.17, 469
 Strade statali p.17, 469
 Retribuzioni p.316, 317, 559-572
 Contratti nazionali p.562
 Contrattuali p.561-563
 Imprese p.563-564, 569
 Indici delle retribuzioni contrattuali p.561-562, 565-567
 Indici delle retribuzioni lorde p.563-564, 569
 Indici delle retribuzioni orarie contrattuali p.562, 566, 568
 lorde p.316-317, 564
 Ricerca e sviluppo 515-534
 Addetti p.521, 527-529, 531
 Fonti di finanziamento p.519-520, 526-527
 Imprese p.521-522, 530-531
 Industria p.530-531
 Innovazione tecnologica p.521-523, 530-531
 Intensità innovativa p.523
 Paesi esteri p.518
 Ricerca applicata p.519-520, 526
 Ricerca di base p.519-520, 526
 Ricerca extra-muros p.525
 Ricerca intra-muros p.517-520, 525-527, 529
 Spese p.517-520, 525-528
 Stanzamenti p.529
 Sviluppo sperimentale p.520, 526
 Ricerca extra-muros p.525
 Ricerca intra-muros p.517-520, 525-527, 529
 Fonti di finanziamento p.520, 526-527
 Spese p.517-520, 525-527
 Stanzamenti p.529
 Ricorsi p.144, 154-155
 Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana p.154
 Consiglio di stato p.154
 Corte dei conti p.154-155
 Tribunale amministrativo regionale p.144, 154-155
 Rifiuti p.9-10
 Rifiuti speciali p.25
 Rifiuti urbani p.25
 Raccolta differenziata p.25
 Raccolta indifferenziata p.25
 Raccolta ingombranti p.25
 Raccolta selettiva p.25

Rimorchi p.471-472
 Ristoranti p.631-634
 Addetti p.632, 634
 Imprese p.631
 Unità locali p.633

S

Salari p.108
 Assistenza sociale p.108
 Enti di previdenza p.108
 Previdenza sociale p.108
 Sanità p.108
 Saldo migratorio p.37, 62
 Saldo naturale p.37, 62
 Salute p.77-78, 92-94, 271, 281
 Alimentazione p.78, 94
 Farmaci p.78, 93
 Fumo p.78, 94
 Malattie croniche p.77-78, 92
 Medico di famiglia p.78, 93
 Popolazione p.92-94
 Soddisfazione p.271, 281
 Sanità p.69-98, 108, 121, 132
 Aborto spontaneo p.74, 84
 Acquisto di beni e servizi p.108
 Addetti p.79-80
 Cause di morte p.75-77, 87-91
 Diagnosis Related Group p.82
 Enti di previdenza 108
 Interruzione volontaria di gravidanza p.74-75, 85
 Istituti di cura p.71-74, 79-84
 Major Diagnostic Categories p.81
 Malattie infettive p.75, 86
 Medici p.79-80
 Mortalità p.75-77
 Morti p.76, 87-90
 Morti nel primo anno di vita p.90-91
 Personale sanitario ausiliario p.79-80
 Prestazioni sociali p.121, 132
 Protezione sociale p.121, 132
 Salari p.108
 Servizi psichiatrici p.73, 83
 Stipendi p.108
 Sapone p.372
 SAU. *Vedi* Superficie agricola utilizzata
 Scavi archeologici p.205-206, 211
 Introiti p.211
 Visitatori p.205, 211
 Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p.151-152
 Affidamento dei figli p.151
 Procedimenti civili p.152
 Scrutini p.176
 Risultati p.176
 Scuola elementare p.176
 Scuola media p.176
 Scuola secondaria superiore p.176
 Scuola elementare p.176, 181
 Alunni p.181
 Classi p.181
 Docenti p.181
 Risultati p.176

Scrutini p.176
 Scuole p.181
 Scuola materna p.181
 Bambini p.181
 Docenti p.181
 Scuole p.181
 Sezioni p.181
 Scuola media p.176-177, 181
 Classi p.181
 Docenti p.181
 Esami p.177
 Giudizio p.177
 Licenze scolastiche p.177
 Risultati p.176
 Scrutini p.176
 Scuole p.181
 Studenti p.177, 181
 Scuola secondaria superiore p.176-178, 182, 191-192
 Classi p.182
 Diploma di maturità p.177, 191-192
 Docenti p.182
 Iscrizioni p.178
 Lavoro p.191-192
 Risultati p.176
 Scrutini p.176
 Scuole p.182
 Studenti p.177-178, 182
 Scuole p.181-182, 398-399
 Costruzioni p.398-399
 Scuola elementare p.181
 Scuola materna p.181
 Scuola media p.181
 Scuola secondaria superiore p.182
 Seggi p.259-260, 263
 Camera dei deputati p.263
 Senato della Repubblica p.263
 Parlamento europeo p.259-260
 Sementi p.346
 Seminativi p.333, 337, 639
 Semirimorchi p.471, 472
 Senato della Repubblica p.261, 263
 Collegi elettorali p.261
 Elettori p.261
 Seggi p.261, 263
 Sezioni p.261
 Voti p.263
 Separazione dei coniugi p.151
 Affidamento dei figli p.151
 Procedimenti civili p.151
 Servizi p.242, 272, 283, 381-383, 565-569, 621-622, 630-637
 Addetti p.632, 634-637
 Carabinieri p.283
 Censimento p.621-622, 630-637
 Consumo di energia elettrica p.381,-383
 Difficoltà di accesso p.283
 Dipendenti p.242
 Famiglie p.272, 283
 Farmacie p.283
 Imprese p.242, 631-636
 Indici delle retribuzioni contrattuali orarie 566, 568
 Indici del costo del lavoro p.569
 Indici delle retribuzioni contrattuali per dipendente p.565-567
 Indici delle retribuzioni lorde p.569
 Occupazione alle dipendenze p.242
 Ore lavorate p.242
 Polizia p.283
 Pronto soccorso p.283
 Unità locali p.633-635, 637
 Servizi di sportello p.272-273, 283-284
 Anagrafe p.272-273, 284
 Azienda sanitaria locale p.272-273, 284
 Banche p.272-273
 Difficoltà di accesso p.283-284
 Famiglie p.272-273, 284
 Soddisfazione p.272-273, 284
 Uffici comunali p.283
 Uffici postali p.272-273, 283-284
 Servizi informatici p.466-467, 480-482
 Addetti p.480-481
 Costo del lavoro p.481
 Fatturato lordo p.480-481
 Fatturato per addetto p.481
 Imprese p.480-481
 Indici del fatturato lordo p.482
 Investimenti p.480-481
 Valore aggiunto p.480-481
 Servizi psichiatrici p.73, 83
 Settimanali p.208, 213-215
 Diffusione p.208, 213, 215
 Testate p.208, 214
 Siderurgia p.368
 Sismicità p.3, 13, 14
 Solventi p.372
 Sopravvivenza p.57
 Sopravvivenza p.40
 Spese p.1-20, 102, 104-105, 122-123, 209, 217-218, 221-222, 275-277, 287-289, 517-520, 525-528, 577-582, 587-590, 597, 602, 604, 607
 Abitazioni p.277
 Amministrazione dello Stato p.587, 597
 Amministrazioni comunali p.588, 602
 Amministrazioni delle province autonome p.589
 Amministrazioni provinciali p.102, 105, 589, 602
 Amministrazioni provinciali autonome p.604
 Amministrazioni regionali p.589, 602, 604
 Assistenza sociale p.102, 104, 105
 Aziende di promozione turistica p.590
 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p.590
 Comunità montane p.590
 Enti per il diritto allo studio universitario p.590
 Enti provinciali per il turismo p.590
 Famiglie p.275, 275-277, 287-289
 Imprese con 1-9 addetti p.581-582
 Imprese con 10-19 addetti p.579-580
 Imprese con oltre 20 addetti p.577-578
 Previdenza sociale p.104
 Protezione sociale p.122-123
 Ricerca e sviluppo p.517-520, 525-528
 Spettacolo p.209, 217-218, 221-222
 Università p.590, 607

- Spettacolo p.206-209, 215-224
 Cinema p.206-209, 217-218, 220-221, 223
 Manifestazioni sportive p.206-209, 217-218, 221-223
 Musica p.206-209, 217- 219, 223
 Pubblico p.209
 Radio p.217, 224
 Spese p.209
 Teatro p.206-209, 217-219, 223
 Televisione p.215-216, 224
 Trattenimenti vari p.206-209, 217-218, 223
- Sport. *Vedi* Manifestazioni sportive; Pratica sportiva
- Stampa periodica p.208, 213-215
 Diffusione p.208, 213, 215
 Quotidiani p.208, 213-215
 Settimanali p.208, 213-215
 Testate p.208, 214
- Statura p.41-42, 60-61
- Stipendi p.108
 Assistenza sociale p.108
 Enti di previdenza p.108
 Previdenza sociale p.108
 Sanità p.108
- Strade p.17, 398-399, 469.
Vedi anche Autostrade comunali p.17
 Costruzioni p.398-399 provinciali p.17, 469
 statali p.17, 469
- Stranieri p.40-41, 50
- Studenti p.177, 178, 180, 182, 475.
Vedi anche Alunni
 Diploma di laurea p.180
 Diploma di maturità p.177
 Diploma universitario p.180
 Scuola secondaria superiore p.177-178, 182
 Trasporti p.475
 Università p.180
- Subaffitto p.629
- Suicidi p.164
- Suini p.335, 351, 640
- Superficie agricola utilizzata p.333-334, 639
 Coltivazioni permanenti p.639
 Prati permanenti e pascoli p.639
 Seminativi p.639
 Superficie boscata p.639
- Superficie boscata p.333, 639
- Supermercati p.283, 405-410, 412
 Difficoltà di accesso p.283
 Famiglie p.283
- T**
- Tabacchi p.414
- TAR. *Vedi* Tribunale amministrativo regionale
- Teatro p.206-209, 217-219, 223
 Biglietti p.219
 Pubblico p.209
 Rappresentazioni p.219
 Spese p.209, 217-219
- Telecomunicazioni p.381-383, 461, 466-467, 480-482
- Addetti p.480-481
 Consumo di energia elettrica p.381-383
 Costo del lavoro p.481
 Fatturato lordo p.480-481
 Fatturato per addetto p.481
 Imprese p.480-481
 Indici del fatturato lordo p.482
 Investimenti p.480-481
 Valore aggiunto p.480-481
- Televisione p.215-216, 224
 Abbonamenti p.215
 MEDIASET p.216
 Ore di trasmissione p.216
 RAI-TV p.215-216
- Temperature p.15
- Tempo libero p.271, 281
- Territorio p.1-34, 62, 619-620
 Agricoltura p.10
 Censimento p.619-620
 Climatologia p.3-4, 15-16
 Comunità montane p.21-22
 Energia p.10-11, 26
 Foreste p.17
 Limiti amministrativi p.18
 Paesi esteri p.62
 Prodotti fitosanitari p.26
 Rete ferroviaria p.17
 Rete stradale p.17
 Sismicità p.3-4, 13-14
 Soppressione dei comuni p.19
 Suolo p.4-5
 Superficie p.19, 22, 62
 Unione europea p.5
 Unità amministrative p.6
 Unità funzionali p.6
 Unità statistiche p.6
 Unità territoriali p.5-6
 Zona altimetrica p.3, 13
- Titoli di stato p.507
- Tossicodipendenza p.165-166
 Detenuti p.165-166
 Istituti di prevenzione e di pena p.165-166
- Tram p.464, 475
- Transazioni internazionali p.307
- Trasferimenti di cassa p.603
 Amministrazioni comunali p.603
 Amministrazioni provinciali p.603
 Amministrazioni regionali p.603
- Trasferimenti in conto capitale p.594
- Trasferimenti in conto corrente p.594
- Trasporti p.381-383, 398-399, 461-486, 631-634
 Addetti p.632-634
 Aerei p.477-479
 Aeroporti p.478-479
 Alunni p.475
 Consumo di energia elettrica p.381-383
 Costruzioni p.398-399
 Imprese p.631
 Lavoro p.475
 Merci p.477-479
 Movimento p.466
 Paesi esteri p.471
 Passeggeri p.466, 477-479
 Popolazione p.476
 Posta p.477-479

- Pubblico registro automobilistico p.471-472
 Rete ferroviaria p.470-471
 Rete stradale p.469, 471- 474
 Studenti p.475
 Trasporto aereo p.465-466, 477-479
 Trasporto marittimo p.465
 Trasporto terrestre p.463-465, 469-474
 Unione europea p.471
 Unità locali p.633
 Università p.466
 Trasporto marittimo p.465
 Merci p.465
 Movimento p.465
 Navi p.465
 Passeggeri p.465
 Trasporto terrestre p.463-465, 469-474
 Autobus p.464, 471-472
 Autocarri p.471-472
 Autovetture p.471-472
 Corriere p.464
 Ferrovie dello Stato p.470
 Ferrovie in concessione p.470
 Filobus p.464
 Incidenti stradali p.465, 474
 Merci p.470-471, 473-474
 Motocarri p.471- 472
 Motocicli p.471-472
 Movimento p.470
 Passeggeri p.470-471
 Pubblico registro automobilistico p.471-472
 Pullman p.464
 Rete ferroviaria p.470-471
 Rete stradale p.469, 471- 474
 Rimorchi p.471-472
 Semirimorchi p.471-472
 Tram p.464
 Trattori stradali p.471- 472
 Treno p.464-465
 Veicoli circolanti p.465
 Trattenimenti vari p.206-209, 217-218, 223
 Pubblico p.209
 Spese p.209, 217-218
 Trattori stradali p.471-472
 Trazione elettrica p.470
 Ferrovie dello Stato p.470
 Ferrovie in concessione p.470
 Trazione non elettrica p.470
 Ferrovie dello Stato p.470
 Ferrovie in concessione p.470
 Treno p.464-465, 475-476
 Tribunale p.141-143, 147-148, 156-158
 Controversie civili p.143
 Procedimenti civili di cognizione p.141-142, 147-148
 Procedimenti penali p.156-158
 Tribunale amministrativo regionale p.144, 154-155
 Tribunale per i minorenni p.143, 157
 Adozione p.143
 Procedimenti penali p.157
 Tributi. *Vedi* Entrate tributarie
 Turismo p.443-460
 Bilancia turistica p.447, 456
 Esercizi alberghieri p.446, 449, 450-451, 454
 Esercizi complementari p.447, 449, 451-453, 455-456
 Esercizi ricettivi p.445-457
 Unione europea p.457
 Viaggi p.447-448, 458
- ## U
- Uffici comunali p.283
 Ufficio del giudice di pace p.141-142, 147-148
 Ufficio di collocamento p.249
 Ufficio giudiziario p.141-143, 156-159
 Corte di assise p.156-159
 Corte di assise di appello p.156-157, 159
 Corte di appello p.141
 Corte di cassazione p.141
 G.I.P. presso i tribunali p.156-159
 G.I.P. presso i tribunali per i minorenni p.157
 G.I.P. presso le preture p.156, 158
 Pretura p.141-142
 Procura presso i tribunali p.156, 158-159
 Procura presso i tribunali per i minorenni p.157
 Procura presso le preture p.156-158
 Sezione per i minorenni delle corti di appello p.157
 Tribunale p.141-142
 Tribunale per i minorenni p.143, 157
 Ufficio del giudice di pace p.141-142
 Unione europea p.5, 26, 47, 62-64, 344-345, 352, 375-377, 410, 415, 457, 471, 518, 540, 542, 555
 Agricoltura p.344-345
 Commercio interno p.410, 415
 Energia p.26
 Industria p.375-377
 Popolazione p.47, 63-64
 Prezzi p.540, 542, 555
 Ricerca e sviluppo p.518
 Territorio p.5, 62
 Trasporti p.471
 Turismo p.457
 Zootecnia p.352
 Università p.179-180, 187-190, 193-196, 590, 607
 Conto delle spese e delle entrate p.607
 Corsi di diploma universitario p.179-180, 187
 Corsi di laurea p.179-180, 188-189, 193-196
 Diploma di laurea p.180, 188, 190, 193-196
 Diploma universitario p.180, 187
 Docenti p.189
 Entrate p.590
 Immatricolazioni p.180, 187-188
 Iscrizioni p.187-188, 190
 Iscrizioni fuori corso p.179
 Iscrizioni in corso p.179
 Lavoro p.193-196
 Spese p.590

Studenti p.180
Uova p.350

V

Vacanza p.458
Valore aggiunto p.309, 480-481, 577-582
 Imprese con 1-9 addetti p.581-582
 Imprese con 10-19 addetti p.579-580
 Imprese con oltre 20 addetti p.577-578
 Posta p.480-481
 Servizi informatici p.480-481
 Telecomunicazioni p.480-481
Valore aggiunto ai prezzi base p.298, 308
Valore delle vendite a prezzi correnti p.406-409
 Commercio al dettaglio p.406-409
 Generi alimentari p.406, 408-409
 Generi non alimentari p.406, 408-409
Valute di cambio p.508
Valute di scambio p.425-426
Veicoli circolanti p.465
Vento p.16
Vetro p.25, 371
 Industria della lavorazione dei minerali
 non metalliferi p.371
 Raccolta differenziata p.25
Viaggi p.447-448, 458
 Lavoro p.458
 Vacanza p.458
Villaggi turistici p.449, 452, 455
 Arrivi p.452, 455
 Clienti p.455
 Letti p.449
 Presenze p.452, 455
Vino p.345
Visitatori p.205, 211
 Gallerie d'arte p.205, 211
 Monumenti p.205, 211

Musei p.205, 211
 Scavi archeologici p.205, 211
Vita media p.57, 64
Volontariato p.274, 285
Votanti p.258, 262
 Camera dei deputati p.262
 Parlamento europeo p.258
 Senato della Repubblica p.262
Voti p.259-260, 262-264
 Camera dei deputati p.262
 Parlamento europeo p.259-260
 Referendum popolari p.264
 Senato della Repubblica p.262-263

Z

Zona altimetrica p.3, 13, 17, 347
 Collina p.13, 347
 Foreste p.17, 347
 Montagna p.13, 347
 Pianura p.13, 347
Zone di ripopolamento e cattura p.350
Zootecnia p.330, 350-352, 641
 Allevamenti p.641
 Bovini p.351
 Bozzoli p.350-352
 Bufalini p.351
 Caprini p.351
 Equini p.351
 Lana p.350-352
 Latte p.350-352
 Macellazione p.350, 352
 Ovini p.351
 Paesi esteri p.352
 Suini p.351
 Unione europea p.352
 Uova p.350

ISTAT



***Produzione editoriale
&
Altri servizi***

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2000
pp. 768 + 1 cd-rom;
L. 85.000 - € 43,90
ISBN 88-458-0332-5

Bollettino mensile di statistica
pp. 208 circa; L. 20.000 - € 10,33
ISSN 0021-3136

Compendio statistico italiano 2000
pp. 240; L. 20.000 - € 10,33
ISBN 88-458-0333-3

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 1999
pp. 596; L. 60.000 - € 30,99
ISBN 88-458-0283-3
Rapporto annuale - cd-rom
L. 40.000 - € 20,66
ISBN 88-458-0300-7

**Seasonal Adjustment Procedures
Experiences and Perspectives**
Annali di statistica, n. 20 - Roma 2000
pp. 420; L. 51.000 - € 26,34
ISBN 88-458-0216-7

**Statistica ufficiale e storia d'Italia:
gli "Annali di statistica" dal 1871
al 1997**
Annali di statistica, n. 21 - Roma 2000
pp. 456; L. 51.000 - € 26,34
ISBN 88-458-0289-2

Statistical Data Editing
Essays, n. 6/2000
pp. 192; L. 35.000 - € 18,08
ISBN 88-458-0284-1

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

AMBIENTE E TERRITORIO

Statistiche meteorologiche
anno 1997
Annuari, n. 27, edizione 2000
pp. 252+2 disk; L. 55.000 - € 28,41
ISBN 88-458-0265-5

POPOLAZIONE

**Decessi: caratteristiche demografiche
e sociali**
anno 1996
Annuari, n. 5, edizione 2000
pp. 140; L. 25.000 - € 12,91
ISBN 88-458-0272-8

La fecondità regionale nel 1996
Informazioni, n. 11, edizione 2000
pp. 28+1 disk; L. 25.000 - € 12,91
ISBN 88-458-0271-X

Matrimoni, separazioni e divorzi
anno 1997
Annuari, n. 10, edizione 2000
pp. 164; L. 26.000 - € 13,43
ISBN 88-458-0309-0

Nascere nelle 100 Italie
Comportamenti coniugali e
riproduttivi nelle province italiane
negli anni '80 e '90
Argomenti, n. 18, edizione 1999
pp. 124; L. 25.000 - € 12,91
ISBN 88-458-0275-2

**Popolazione per sesso, età e stato
civile nelle province e nei grandi
comuni - Nuove stime per gli anni
1997-1998**

Informazioni, n. 26, edizione 2000
pp. 260+1 disk; L. 50.000 - € 25,82
ISBN 88-458-0302-3

Tavole provinciali di mortalità
anno 1995

Informazioni, n. 12, edizione 2000
pp. 224+1 disk; L. 45.000 - € 23,24
ISBN 88-458-0269-8

SANITÀ E PREVIDENZA

Cause di morte - anno 1996
Annuari, n. 12, edizione 2000
pp. 472; L. 65.000 - € 33,57
ISBN 88-458-0268-X

Health Statistics
Joint ECE/WHO Meeting Proceedings
Essays, n. 9/2000
pp. 300; L. 36.000 - € 18,59
ISBN 88-458-0308-2

**L'interruzione volontaria di
gravidanza in Italia**
anno 1998
Informazioni, n. 31, edizione 2000
pp. 72+1 disk; L. 20.000 - € 10,33
ISBN 88-458-0311-2

**Sistema sanitario e salute
della popolazione**
Indicatori regionali
Informazioni, n. 16, edizione 2000
pp. 276+1 disk; L. 50.000 - € 25,82
ISBN 88-458-0276-0

CULTURA

Cultura, socialità e tempo libero (*)
anno 1998
Informazioni, n. 25, edizione 2000
pp. 100+1 disk; L. 30.000 - € 15,49
ISBN 88-458-0299-X

**Inserimento professionale dei
laureati (*)**
Indagine 1998
Informazioni, n. 28, edizione 2000
pp. 328+1 disk; L. 50.000 - € 25,82
ISBN 88-458-0305-8

**Percorsi di studio e di lavoro dei
diplomati (*)**
Indagine 1998
Informazioni, n. 20, edizione 1999
pp. 324+1 disk; L. 50.000 - € 25,82
ISBN 88-458-0234-5

La produzione libraria nel 1998
Dati definitivi
Informazioni, n. 18, edizione 2000
pp. 36+1 disk; L. 20.000 - € 10,33
ISBN 88-458-0282-5

La stampa periodica nel 1997
Informazioni, n. 14, edizione 2000
pp. 40; L. 20.000 - € 10,33
ISBN 88-458-0274-4

**Statistiche delle scuole secondarie
superiori**
anno scolastico 1997-98
Annuari, n. 9, edizione 2000
pp. 464+1 disk; L. 70.000 - € 36,15
ISBN 88-458-0294-9

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali

FAMIGLIA E SOCIETÀ

Cultura, socialità e tempo libero (*)
anno 1998

Informazioni, n. 25, edizione 2000
pp. 100+1 disk; L. 30.000 - € 15,49
ISBN 88-458-0299-X

Le strutture familiari

anno 1998
Informazioni, n. 17, edizione 2000
pp. 128+1 disk; L. 30.000 - € 15,49
ISBN 88-458-0264-7

La vita quotidiana di bambini e ragazzi

anno 1998
Informazioni, n. 23, edizione 2000
pp. 164+1 disk; L. 40.000 - € 20,66
ISBN 88-458-0296-5

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali

anno 1998
Informazioni, n. 30, edizione 2000
pp. 72; L. 15.000 - € 7,75
ISBN 88-458-0310-4

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

anno 1997
Informazioni, n. 20, edizione 2000
pp. 48+1 disk; L. 25.000 - € 12,91
ISBN 88-458-0292-2

I bilanci consuntivi delle

Comunità montane
anno 1998
Informazioni, n. 32, edizione 2000
pp. 40+1 disk; L. 15.000 - € 7,75
ISBN 88-458-0312-0

GIUSTIZIA

*Surveying Crime:
A Global Perspective
Essays*, n. 7/2000
pp. 504; L. 65.000 - € 33,57
ISBN 88-458-0286-8

CONTI NAZIONALI

Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione

anni 1988-1998
Informazioni, n. 5, edizione 2000
pp. 260+1 disk; L. 50.000 - € 25,82
ISBN 88-458-0255-8

LAVORO

Forze di lavoro

Media 1999
Annuari, n. 5, edizione 2000
pp. 272; L. 36.000 - € 18,59
ISBN 88-458-0317-1

Inserimento professionale dei laureati (*)

Indagine 1998
Informazioni, n. 28, edizione 2000
pp. 328+1 disk; L. 50.000 - € 25,82
ISBN 88-458-0305-8

Lavoro e retribuzioni

anno 1998
Annuari, n. 4, edizione 2000
pp. 204; L. 35.000 - € 18,08
ISBN 88-458-0279-5

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (*)

Indagine 1998
Informazioni, n. 20, edizione 1999
pp. 324+1 disk; L. 50.000 - € 25,82
ISBN 88-458-0234-5

PREZZI

L'indice del costo della vita valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni

Dalle origini alla cessazione (1945-97)
Metodi e norme, n. 6, edizione 2000
pp. 64; L. 15.000 - € 7,75
ISBN 88-458-0267-1

Numeri indici dei prezzi - Dati mensili (ultimo: settembre 2000)

Informazioni - Dati congiunturali
Floppy disk n. 52;
L. 22.000 - € 11,36
ISBN 88-458-0507-7

Statistiche dei prezzi

anni 1994-1998
Annuari, n. 2, edizione 2000
pp. 108; L. 25.000 - € 12,91
ISBN 88-458-0266-3

Il valore della lira

dal 1861 al 1999
Informazioni, n. 24, edizione 2000
pp. 164; L. 35.000 - € 18,08
ISBN 88-458-0298-1

AGRICOLTURA

Statistiche sulla pesca e zootecnia
anno 1998

Informazioni, n. 19, edizione 2000
pp. 64; L. 25.000 - € 12,91
ISBN 88-458-0281-7

INDUSTRIA

Le imprese italiane con 100 addetti ed oltre negli anni 1996-1998 (*)

Informazioni, n. 27, edizione 2000
pp. 44+1 disk; L. 25.000 - € 12,91
ISBN 88-458-0301-5

Il profilo economico del settore Legno-Arredo

Indicatori statistici, n. 2, edizione 2000
pp. 116; L. 20.000 - € 10,33
ISBN 88-458-0483-6

Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese con 20 addetti ed oltre (*)

Dati analitici e indici di bilancio
Panel 1992-1995
Informazioni, n. 15, edizione 2000
pp. 32+1 cd-rom; L. 60.000 - € 30,99
ISBN 88-458-0273-6

SERVIZI

Le imprese italiane con 100 addetti ed oltre negli anni 1996-1998 (*)

Informazioni, n. 27, edizione 2000
pp. 44+1 disk; L. 25.000 - € 12,91
ISBN 88-458-0301-5

Gli indici delle vendite al dettaglio per ripartizione geografica

Metodologie e risultati
Argomenti, n. 19, edizione 2000
pp. 224; L. 35.000 - € 18,08
ISBN 88-458-0285-X



Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese con 20 addetti ed oltre (*)

Dati analitici e indici di bilancio
Panel 1992-1995

Informazioni, n. 15, edizione 2000
pp. 32+1 cd-rom; L. 60.000 - € 30,99
ISBN 88-458-0273-6

Statistica degli incidenti stradali
anno 1999

Informazioni, n. 47, edizione 2000
pp. 96+1 disk; L. 20.000 - € 10,33
ISBN 88-458-0336-8

Statistiche del trasporto aereo
anno 1998

Informazioni, n. 13, edizione 2000
pp. 28+1 disk; L. 25.000 - € 12,91
ISBN 88-458-0270-1

**COMMERCIO
ESTERO**

Statistica del commercio con l'estero
anno 1997

Annuari, n. 3, edizione 2000
pp. 680+1 cd-rom;
L. 105.000 - € 54,23
ISBN 88-458-0297-3

**Statistica mensile del commercio
con l'estero**

Informazioni - Dati congiunturali

Dati mensili su cd-rom:
gennaio-giugno 1998
L. 150.000 - € 77,47
ISBN 88-458-0470-4

**Commercio estero e attività
internazionali delle imprese 1999**

1. Merci, servizi, investimenti diretti
2. Paesi, settori, regioni

+ *L'Italia nell'economia internazionale*
Rapporto ICE 1999-2000 + 1 cd-rom

Annuari, n. 2, edizione 2000
pp. 448 + 512 + 360
L. 200.000 - € 103,29 (in cofanetto)
ISBN 88-458-0316-3

Catalogo editoriale e guida per gli utenti

È disponibile il nuovo catalogo che contiene tutta la produzione editoriale dell'Istat dal 1996 al 1999. Le pubblicazioni possono essere ricercate per settore tematico, nell'indice per collana e nell'indice alfabetico. Una breve descrizione, inoltre, consente la comprensione dei contenuti dei volumi. Per completare l'informazione all'utente è stato dedicato un intero capitolo a tutte le pubblicazioni censuarie ed un altro alle varie forme di diffusione (Internet, BBS, files standard, ecc.)

Il nuovo catalogo dell'Istat può essere ritirato gratuitamente presso i Centri di informazione statistica regionali (v. elenco nelle pagine successive), le librerie Maggioli (tel. 800-846061), inviando una e-mail a diffdati@istat.it oppure compilando il modulo seguente:

<input type="checkbox"/> Desidero ricevere gratuitamente il nuovo catalogo dell'Istat			(P11)
Cognome	Nome		
Ente		Qualifica	
Indirizzo	CAP		Città
Prov.	Tel.	Fax	
E-mail			
Data	Firma		

**Inviare questo modulo via fax al numero (06) 4673.5198 oppure spedire in busta a:
ISTAT - Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica - COM/B
Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA**

Ai sensi della legge n. 675/96, si informa che il trattamento dei dati personali è finalizzato all'esecuzione del contratto e all'adempimento degli obblighi di legge, nonché all'invio di materiale informativo sulle iniziative editoriali dell'Istat. I dati, trattati in maniera informatica, non saranno comunicati o diffusi a terzi e per essi si potrà richiedere la modifica o la cancellazione rivolgendosi per iscritto a: Istat - Servizio Rapporti con gli utenti e commercializzazione dei prodotti Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma.

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2001

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2001, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nell/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento ed appartenenti alle seguenti collane: Annuari, Argomenti, Informazioni, Metodi e norme ed Annali di statistica.

Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori" che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2001, ad esclusione dei prodotti riguardanti il commercio estero ed i censimenti.

L'abbonamento all'area *Generale* comprende 11 numeri del "Bollettino mensile di statistica", l'"Annuario statistico italiano" e il "Rapporto annuale".

Per sottoscrivere gli abbonamenti, si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

SITO INTERNET WWW.ISTAT.IT

dove è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alla Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali ed internazionali.

BULLETIN BOARD SYSTEM

contiene tutti i dati statistici organizzati per settori tematici che l'Istat rende disponibili agli utenti su supporto informatico e che sono esportabili per ulteriori elaborazioni. Il BBS è accessibile via Internet (<http://bbs.istat.it>).

La consultazione è gratuita, ma per il prelievo dei dati è necessario sottoscrivere un abbonamento. Le istruzioni per la sottoscrizione dell'abbonamento sono riportate nel sito stesso.

Per informazioni tecniche tel. 06.7297.6254, e-mail bbs@istat.it

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

Istat - Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica - COM/B

Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA

tel. 06.4673.5108-5109

fax 06.4673.5198

e-mail: diffdati@istat.it

AI LETTORI

*Le crescenti esigenze degli utenti impongono non solo il costante miglioramento dei prodotti e dei servizi offerti dall'Istat, ma anche un adeguamento del sistema di distribuzione. Per tali ragioni, al fine di facilitare l'accesso all'informazione statistica l'Istat ha affidato alla **Maggioli Editore**, società specializzata nell'editoria professionale, la gestione della distribuzione in libreria, degli abbonamenti e della vendita per corrispondenza dei propri prodotti.*

Per avere ulteriori informazioni sui servizi offerti o per conoscere il punto vendita più vicino:

Istat - Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica - COM/B
Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA

tel. 06.4673.5108-5109

fax 06.4673.5198

e-mail: diffdati@istat.it

Maggioli Editore - Servizio Clienti
Via del Carpino, 8/10
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)

tel. 800-846061

fax 0541.626730

e-mail: servizio.clienti@maggioli.it

Abbonamenti 2001

Inviare questo modulo via fax al numero 0541.624457 oppure spedire in busta chiusa a:
Maggioli Editore - Gestione Ordini - Casella postale 290 - 47900 RIMINI
 Per ulteriori informazioni telefonare al numero 800-846061

Desidero sottoscrivere i seguenti abbonamenti per l'anno 2001:

TIPOLOGIE DI ABBONAMENTO

PREZZI

	ITALIA		ESTERO	
	LIRE	EURO	LIRE	EURO
Generale (Bollettino mensile di statistica, Annuario statistico italiano)	[] 280.000	144,61	[] 280.000	144,61
Ambiente e territorio	[] 100.000	51,65	[] 110.000	56,81
Popolazione (escluso censimenti)	[] 300.000	154,94	[] 330.000	170,43
Sanità e previdenza	[] 250.000	129,11	[] 280.000	144,61
Cultura	[] 150.000	77,47	[] 170.000	87,80
Famiglia e società	[] 150.000	77,47	[] 170.000	87,80
Pubblica amministrazione	[] 200.000	103,29	[] 220.000	113,62
Giustizia	[] 100.000	51,65	[] 110.000	56,81
Conti nazionali	[] 250.000	129,11	[] 280.000	144,61
Lavoro	[] 450.000	232,41	[] 480.000	247,90
Prezzi	[] 250.000	129,11	[] 280.000	144,61
Agricoltura (escluso censimenti)	[] 150.000	77,47	[] 170.000	87,80
Industria (escluso censimenti)	[] 250.000	129,11	[] 280.000	144,61
Servizi	[] 450.000	232,41	[] 480.000	247,89
Tutti i settori (escluso commercio estero e censimenti)	[] 2.600.000	1.342,79	[] 2.900.000	1.497,72

Per un totale di
 Eventuale sconto¹
 Importo da pagare

Qualunque abbonamento, anche ad un solo settore, comprende una copia del "Rapporto annuale". L'abbonamento a "Tutti i settori" consente l'accesso e il prelievo gratuito dei dati dal sito BBS (<http://bbs.istat.it>).

1) Sconti ed agevolazioni: il Sistan, gli Enti pubblici e le Università usufruiscono di uno sconto del 20%. Tali opportunità sono riservate unicamente a coloro che sottoscrivono i propri abbonamenti direttamente con la Maggioli Editore.

Forma di pagamento prescelta:

Pagamento anticipato sul c.c. postale n. 12162475 intestato a Maggioli Editore - Periodici - 47900 Rimini (allegare fotocopia del versamento)

A 30 giorni data nota di debito (art. 74 d.p.r. 633/72)

Con carta di credito (non elettronica) di L. _____
 (N.B. Gli ordini con carta di credito privi di firma non sono validi):

CARTA SI VISA CARTA SI-MASTER CARD AMERICAN EXPRESS DINERS CLUB

N. _____ Scad. ____/____ Firma _____

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Qualifica _____

Codice fiscale/ P. IVA _____

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

Data _____ Firma _____

ISTATABB2001A **M010059/1Y**

GARANZIA DI RISERVATEZZA I dati da Lei forniti potranno essere utilizzati da società di fiducia del Gruppo Maggioli per l'invio di promozioni commerciali, senza alcun impegno per Lei, nel pieno rispetto della legge 675/96 del 31.12.96. In qualsiasi momento potrà far modificare o cancellare i Suoi dati con una semplice comunicazione a: Direct - C.P. 277 - 47900 RIMINI - tel. 0541/628711, fax 0541/626742.
 Solo se Lei non desiderasse ricevere comunicazioni barri la casella qui a fianco.

Modulo di richiesta pubblicazioni

Inviare questo modulo via fax al numero 0541.624457 oppure spedire in busta chiusa a:
Maggioli Editore - Gestione Ordini - Casella postale 290 - 47900 RIMINI
Per ulteriori informazioni telefonare al numero 800-846061

Desidero ricevere le seguenti pubblicazioni:

Settore	Titolo	Edizione	Prezzo
---------	--------	----------	--------

Contributo spese di spedizione per l'invio in

Italia L. 9.000 Europa L. 20.000 Altri Paesi L. 30.000

Totale _____

Forma di pagamento prescelta:

Pagamento anticipato sul c.c. postale n. 10754471 intestato a Maggioli Editore - 47900 Rimini
(allegare fotocopia del versamento)

Contrassegno al ricevimento del pacco postale

A 30 giorni data fattura (art. 74 d.p.r. 633/72) con versamento sul **c.c.p. 10754471**

Con carta di credito (non elettronica) di L. _____

(N.B. Gli ordini con carta di credito privi di firma non sono validi):

CARTA SI VISA AMERICAN EXPRESS DINERS CLUB

N. _____ Scad. ____/____ Firma _____

Solo per le spedizioni all'estero:

Sono in possesso del seguente codice ISO _____

Non sono in possesso del codice ISO

Cognome _____

Nome _____

Ente/Azienda _____

Qualifica _____

Codice fiscale/ P. IVA _____

Indirizzo _____

CAP _____

Città _____

Prov. _____

Tel. _____

Fax _____

E-mail _____

Data _____

Firma _____

ISTATVOL2000A

M010034/BF

GARANZIA DI RISERVATEZZA I dati da Lei forniti potranno essere utilizzati da società di fiducia del Gruppo Maggioli per l'invio di promozioni commerciali, senza alcun impegno per Lei, nel pieno rispetto della legge 675/96 del 31.12.96. In qualsiasi momento potrà far modificare o cancellare i Suoi dati con una semplice comunicazione a: Direct - C.P. 277 - 47900 RIMINI - tel. 0541/628711, fax 0541/626742.

Solo se Lei non desiderasse ricevere comunicazioni barri la casella qui a fianco.

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di floppy disk e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di Statistica della Comunità Europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata ed un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia.

ANCONA Corso Garibaldi, 78
Telefono 071/203189 Fax 071/52783

BARI Piazza Aldo Moro, 61
Telefono 080/5240762 Fax 080/5213856

BOLOGNA Galleria Cavour, 9
Telefono 051/266275 Fax 051/221647

BOLZANO Viale Duca d'Aosta, 59
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI Via G.B.Tuveri, 60
Telefono 070/400583 Fax 070/400465

CAMPOBASSO Via G. Mazzini, 129
Telefono 0874/69143 Fax 0874/60791

CATANZARO Viale Pio X, 116
Telefono 0961/507611 Fax 0961/741240

FIRENZE Via Santo Spirito, 14
Telefono 055/23933318 Fax 055/288059

GENOVA Via San Vincenzo, 4
Telefono 010/585676 Fax 010/542351

MILANO Via Fieno, 3
Telefono 02/806132460 Fax 02/806132305-04

NAPOLI Via G. Verdi, 18
Telefono 081/5802046 Fax 081/5513533

PALERMO Via Empedocle Restivo, 102
Telefono 091/520713 Fax 091/521426

PERUGIA Via Cesare Balbo, 1
Telefono 075/34091 Fax 075/30849

PESCARA Via Firenze, 4
Telefono 085/4221379 Fax 085/4216516

POTENZA Via del Popolo, 4
Telefono 0971/411350 Fax 0971/36866

ROMA Via Cesare Balbo, 11/a
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101-07

TORINO Via Alessandro Volta, 3
Telefono 011/5612414 Fax 011/535800

TRENTO Via Brennero, 316
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE Via Cesare Battisti, 18
Telefono 040/6702500 Fax 040/370878

VENEZIA-MESTRE Corso del Popolo, 23
Telefono 041/5070811 Fax 041/940055

La Biblioteca Centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche ed affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti ed Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile nella rete SBN tramite Indice, nonché dal sito Web dell'ICCU (sbn.opac.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

Sono a disposizione dell'utenza due sale di consultazione: sala per ricerche veloci al piano terra (lunedì-venerdì ore 9.00-13.00); sala studio al secondo piano (lunedì-venerdì ore 9.00-18.00)

ROMA Via Cesare Balbo, 16 Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario: Piano terra da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00
Piano secondo da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00

